

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/55691. TELEX 321121. FAX 011/55691. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERIS 60, TEL. 06/47891. FAX 06/47891. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/76021. FAX 02/76021. ABBONAMENTI: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, TEL. 011/55691. FAX 011/55691. TARIFFE PER L'ITALIA A NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DOMESTICA ALLA POSTA ANNO L. 306.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 477.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USA) INCORPORATED, 300 WEST 10TH AVENUE, NEW YORK, NY 10011. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDPOST USA INCORPORATED, 300 WEST 10TH AVENUE, L.I.C. NY 10011-3421.

PREZZI - TARIFFE - L. 1.500, CON IL MATTINO DELL'ALTO ADRIATICO, L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE IL "CORRISPONDENTE". PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA L. 200; AUSTRALIA \$ 4,00; BELGIO FB 75; BRASILE Cr 3,50; CANADA L. 200; CROAZIA K 11; DANIMARCA KR 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR 12; GERMANIA DM 3,50; GRECIA Dr 400; IRLANDA Ir 1,50; LUSSEMBURGO L. 75; MALTA L. 200; MESSICO M 10; NORVEGIA NR 15; OLANDE FL 4,00; PORTOGALLO Esc 350; MADRID Esc 320; SLOVENIA TSL 200; SPAGNA Ptas 250; CANARIE Ptas 300; SUD AFRICA R 9,95; SVEZIA S 1,50; SVIZZERA Sfr 2,50; SVIZZERA TIRNO Sfr 2,50; UNGERA HUF 210; USA \$ 2,50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 25 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMARKET SPA (02/55691) MILANO, VIA CROCEVERDE 129, TEL. 02/55691, FAX 02/55691. SESTRIERE, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/55691. FAX 011/55691. MODULO MM 1000: FESTIVAL POSIZIONE O DATA DI RICORRERE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.500.000), COMMERCIALI L. 1.200.000 (1.300.000), RICERCHE DI PERSONALE L. 1.500.000 (1.700.000), VENERDI' L. 1.500.000 (1.700.000), SABATO L. 1.500.000 (1.700.000), DOMENICA L. 1.500.000 (1.700.000), FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.400.000), NECROLOGI L. 1.800.000 (2.000.000), LA PAROLA (FAMIGLIA) L. 12.500.000. ANNULLAMENTI E RENDIMENTI L. 15.000.000. ECHI DI CRONACA L. 32.000.000. ECONOMICO VEDI PUBBLICITÀ. PIÙ IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSEZIONE

## Waigel smentisce le voci di un no tedesco alla lira. Ciampi: la nostra stabilità è credibile Prodi: nell'Euro coi primi, ce la faremo D'Alema e Romiti: ma sulla moneta vinca la politica

### LA GRAZIA DEL MESSIA MONETARIO

**D**A quando Maastricht è diventato per alcuni Paesi dell'Unione europea un appuntamento quasi certo e per altri alquanto incerto, per altri desiderabile e per altri indesiderabile o addirittura detestabile, le oscillazioni fra sì, no e ni hanno via via assunto un profilo sempre più trascinante.

L'appuntamento che era economico in prima battuta e politico in seconda, s'è trasformato infine in una sorta di unione attesa metafisica. Maastricht è divenuto il surrogato di un Messia profano, il Messia monetario d'Europa. Di volta in volta, a seconda dei casi e delle circostanze, l'attesa del suo arrivo in Terra ha suscitato sentimenti, emozioni e perfino passioni contrastanti. Adorato e temuto in Germania, idolatrato con molte riserve mentali in Francia, abiurato con nettezza in Inghilterra, agognato e paventato in Italia e in Spagna, l'Euro metafisico, ancor prima della sua calata dal cielo prevista per il 1° gennaio 1999, ha acceso e sta accendendo logorismi che degne di un gran concilio teologico più che di una discussione finanziaria fra politici ed esperti degli Stati membri dell'Unione. Quale Paese o gruppo di Paesi riceverà per primo la grazia dell'Euro? Quale Paese dannato ne resterà escluso? La condanna all'esclusione sarà eterna o temporanea, sarà inferno o purgatorio lenitivo, privo di asperità punitiva, dopo di che l'escluso potrà raggiungere infine il paradiso della serenità monetaria dominata dal Marco onnipotente?

Quello che sto usando non è un linguaggio iperbolico. E' niente altro che la registrazione, un poco altisonante, del linguaggio volta a volta animato, allarmato, fideistico e figurato i cui echi ci sono giunti, per bocca di illustri operatori politici e economici, da Davos

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

### INCHIESTA L'EUROPA VERSO MAASTRICHT



#### La grandezza perduta

LONDRA. L'Inghilterra conduce una guerra solitaria contro la moneta europea nel ricordo di uno splendore che non c'è più.

di Barbara Spinelli  
A PAGINA 5

ROMA. «L'Italia entrerà in Europa insieme con i Paesi di testa, su questo non c'è alcun dubbio», Romano Prodi insiste sulla volontà e la capacità del nostro Paese di aderire fin dal 1999 all'Unione monetaria proprio all'indomani di voci che danno la Germania decisa ad escludere l'Italia dal primo gruppo. E mentre il ministro delle Finanze di Bonn, Theo Waigel, ripete che nessuno Stato membro è escluso a priori dall'Unione, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi, parlando al convegno su Maastricht organizzato dall'Aspen a Roma, avverte che «rinviare la partecipazione alla moneta unica sarebbe un grosso rischio». Sempre al convegno dell'Aspen il presidente della Fiat Cesare Romiti e il segretario del Pds Massimo D'Alema si dicono d'accordo sul fatto che le regole sull'Euro non possono essere lasciate solo alle decisioni delle banche centrali, ma che la politica deve riprendere la leadership.

Renzo, Lepori, Martini  
e Masci ALLE PAG. 2 E 3

### LA FUGA DI KOHL

**U**NO ascolta i Tg, e subito pensa a Tietmeyer, truculento banchiere centrale, discendente degli anni che pretende di dare lezione proprio a noi, nipotini di Cesare Augusto e di Dante Alighieri. Uno legge i giornali, e si imbufalisce con Kohl, «crucro» rubizzo e gigante che, a forza di pacche sulle spalle falsamente amichevoli, ci spinge un metro dopo l'altro fuori dalla porta di Maastricht. Uno osserva i fatti di questo inizio d'anno, osserva questa battaglia sotterranea e efferata sulla moneta unica tra la cancelleria di Bonn e il resto d'Europa, e pensa all'arroganza dell'establishment tedesco, alle facce spigolose che lo incarnano.

no. E non pensa per niente a *fraulein* Kaethe Butenop, per esempio. Che invece è la causa di questa partita alla morte tra chi entrerà e chi no nell'Euro.

Per capirlo basta rileggersi un po' di *Wall Street Journal*, che è andato a sentire proprio *fraulein* Butenop, una vecchina di 88 anni che ricorda con terrore gli Anni 20 e la devastante iperinflazione di quel periodo, una donna qualsiasi della Germania di oggi che incarna bene i sentimenti del tedesco medio di fronte a una prospettiva che lo attira: abbandonare il marco per affidarsi all'Euro.

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

## Oggi l'inaugurazione, poi le gare Sestriere, via al mondiale Sarà «valanga azzurra»?

Agnelli: è Tomba l'uomo-spettacolo come doveva esserlo un Buffalo Bill



Alberto Tomba sarà il portabandiera degli azzurri

SERVIZI NELLO SPORT

### ALBERTO E LE REGINE

**G**LI americani dicono che tutte le esperienze di un uomo si possono concentrare negli ultimi due minuti di una partita di basket. Ma stimano per eccesso, perché altrettanto può

accadere nel tempo, più breve, di una discesa di Tomba. Per questo la gente lo sa aspettare. E gli perdona tutto. Ieri davanti all'alber-

Marco Ansaldo

CONTINUA A PAG. 6 SETTIMA COLONNA

### Parla la governante

«Già sette anni fa la signora Gucci cercava un killer»



MILANO. Omicidio Gucci, ha confessato tutto uno degli arrestati: «E' stata Patrizia Martini a commissionare l'uccisione del marito». Il caso è chiuso, dice la Criminalpol, ma mancano ancora gli interrogatori della vedova di Maurizio Gucci (foto), imputata numero uno (verrà sentita domani) e della «maga» Giuseppina Aurimura. Bianconi e Poletti A PAG. 11

Berlusconi: così arrestano due testimoni e trattano coi guanti bianchi un delinquente che mi accusa

## Veleni sul pool, in cella 2 ex carabinieri «Calunnia contro Di Pietro e i giudici milanesi»

**Metalmeccanici, nuovo «stop»**  
Su previdenza e contratti aziendali gli industriali chiedono chiarimenti

di Paolo Patrucco A PAGINA 15

**La nebbia paralizza il Nord Italia**  
Genova, l'ossido di carbonio killer stermina famiglia di quattro persone

SERVIZI A PAGINA 10

**Buona azione tradisce l'ex Br**  
Trova e restituisce un portafogli Ma deve scontare un residuo di pena

SERVIZIO A PAGINA 11

MILANO. Solo calunnie contro Di Pietro e i magistrati del Pool, architettate ad arte per gettare fango su Mani Pulite. Ieri sono finiti in carcere gli ex sottufficiali dei carabinieri Felice Corticchia e Giovanni Strazzeri, arrestati su provvedimento dei giudici bresciani con l'accusa di concorso in calunnia aggravata e continuata. Amici e colleghi, i due a settembre hanno deciso di unirsi in tandem per fare aprire una nuova inchiesta a Brescia sull'ipotesi di un complotto anti-Fininvest e Berlusconi. Ma le accuse lanciate contro magistrati e giornalisti (nel mirino lo stesso Violante) si sono ritorte contro di loro. Vi sono alcuni fatti che attendono di essere chiariti: proprio Corticchia, attraverso il direttore del Tg4 Emilio Fede, ottenne un incontro con Silvio Berlusconi (che non risulta indagato), per raccontargli ciò che sosteneva di sapere sui magistrati di Milano. L'indagine è all'inizio.

Colonnello A PAG. 7

**LUCIANO VIOLANTE**  
«Una scuola per la politica»



MILANO. Le riforme non bastano, ci vuole una «scuola» di politica e di amministrazione. Lo ha detto Luciano Violante (foto) al convegno pds sulla «costruzione della classe dirigente».

Altarecca e Martinelli A PAG. 6

### PRESIDI NELLA BUFERA

UN MONDO STACCATO DALLA REALTA'

**U**N preside di Reggio Emilia ha vietato ai suoi studenti di fare una gita a Mauthausen; un preside di Milano ha sospeso due studentesse perché erano andate al funerale di un'amica; un preside di Parma ha punito una studentessa perché baciava il fidanzato a scuola. Questo della sospensione per un bacio era il quarto episodio in Italia. Altri erano accaduti a Napoli, Matera, Genova. Il che vuol dire che il conflitto tra studenti e presidi non si verifica in una regione: riguarda tutta l'Italia, da Nord a Sud. I presidi si trovano in una posizione intellettuale schiacciati tra gli studenti che chiedono sempre, e i provveditori che non vorrebbero dare mai. Si salvano con una applicazione rigida del regolamento. Gli episodi che commentiamo si spiegano così. Ma questo non diminuisce la loro dannosità: messi insieme, danno l'idea di una scuola straccata dalla giovinezza (i baci), dall'esistenza (i funerali), dalla storia (Mauthausen).

Il preside di Reggio Emilia dice che il compito della sua scuola è formare assicuratori. Una visita a Mauthausen sarebbe una divagazione. Li immagino, i suoi assicuratori. «Che dice, il Comunismo è morto nel mondo?». «Non m'interessa, io faccio l'assicuratore». «Cosa farebbe coi ragazzi-assassini?». «Non farei niente, io assicuro e basta». «Onore a tutti, partigiani e fascisti?». «A tutti o a nessuno, non è affar mio». Professionisti così, se le scuole superiori riescono a sfornare, molti lo considerano un buon risultato. Noi pensiamo che sia una disgrazia. Che questa disgrazia dovrebbe essere evitata. Mauthausen è una cosa che se non

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMA COLONNA

## Trecento pazienti abbandonati a se stessi e molti morti per incuria Manicomio-lager, imputati assolti Agrigento, dopo 10 anni di indagini nessun colpevole

AGRIGENTO. Nove anni di denunce, indagini, polemiche sull'ospedale psichiatrico lager di Agrigento hanno portato all'assoluzione dei due imputati. L'ex direttore sanitario Gerlando Talbi e l'ex primario Angelo Mongiò, accusati di omicidio plurimo e abbandono d'incapace, alla lettura del verdetto hanno pianto. Il pm ha annunciato appello sia contro la sentenza sia contro l'ordinanza che non ammise al processo la perizia dell'accusa, secondo cui i decessi di alcuni dei 300 ricoverati erano attribuibili alle condizioni di vita nell'ospedale.

Ravida A PAG. 13

### PERCHE' NULLA CAMBI

**L**A sentenza emessa dopo sole quattro ore di camera di consiglio dal tribunale di Agrigento è al tempo stesso scandalosa e assai comprensibile. Quei giudici, infatti, non hanno assolto solamente i due medici responsabili dell'ospedale psichiatrico cittadino dall'imputazione di abbandono di incapaci aggravato.

Quei giudici hanno voluto assolvere soprattutto se stessi e l'intera classe dirigente di Agrigento, la splendida e disastrata città siciliana convulsa per decenni con una

struttura di assistenza pubblica trasformata in orrendo luogo di reclusione.

Il punto è proprio questo: lo sapevano tutti che in quei padiglioni affacciati sulla Valle dei Templi gli ammalati di mente erano ammassati nudi e senza riscaldamento, chiusi a chiave illegalmente e nutriti con cibi pressoché immangiabili, privi di ogni tutela igienica e lontani da ogni speranza di riabilitazione.

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 13 SECONDA COLONNA

## L'episodio in una media di Rivoli. L'uomo li riconosce e li denuncia A lanciare sassi, poi tutti in classe Torino, hanno colpito il padre di un loro compagno

TORINO. Era un gioco imparato dalla televisione: prima di andare in classe, terza media di Rivoli, un centro della cintura torinese, andavano su un cavalcavia a lanciar sassi, come «quelli più grandi», le steste vuote divenute famose dopo l'omicidio sul ponte della Cavallotta, a Tortona.

Fino a quando, venerdì mattina hanno colpito davvero un'auto: parabrezza rotto, guidatore fuori strada ferito. L'automobilista conosceva bene quel ponte. Anche se dolente per una costola ammaccata, è riuscito a vedere in faccia qualcuno dei ragazzi della banda: è il padre di un ragazzo che frequentava la stessa scuola, poco distante dal cavalcavia. Così, con l'aiuto del preside che ha convocato in palestra gli studenti, i colpevoli sono stati individuati. Piangendo, hanno ammesso: «Non lo faremo più».

Conti, Longo e Padovani IN CRONACA

**CEPU**

Anche chi lavora  
e non ha tempo può conseguire la

**LAUREA**

presso le Università Italiane

Con 48 studi in Italia e in Europa per ogni ateneo, CEPU prepara ogni  
anno universitari, adeguandosi ai ritmi di apprendimento e ai programmi.  
Il tempo di studio, attraverso lezioni in giorni e orari a scelta.  
CEPU cura inoltre tutte le pratiche burocratiche: tasse, tasse, tasse.

Sedi più vicine

TORINO, ALESSANDRIA  
CUNEO, VERCELLI

Numero Verde  
**167-01 1074**

(chiedi subito informazioni)





DALLA  
PRIMA PAGINALA GRAZIA  
DEL MESSIA

e da Roma dove, quasi in simultanea, si sono svolti due convegni di riflessione sulle incognite di Maastricht. Perfino un manager competente come Cosare Romiti, che in genere concede poco all'eloquio poetico, messo alle corde dalle diatribe roventi in corso, si è visto costretto a esprimersi con immagini alte e forti sull'«migma dell'appuntamento italiano con la problematica unione monetaria. Sostenendo, come in parte è vero, che la politica oggi è latitante in tutta Europa, non soltanto in Italia, egli ha alzato il tono e il tiro con l'esortazione: «E' tempo che le forze politiche europee mettano insieme e si ridiano un'anima, una speranza, dato che il traguardo Maastricht ora come ora somiglia più a una puntazione che a una redenzione».

Il problema dell'anima che manca all'Europa è ovviamente una metafora, una perifrasi, per dire con altre parole che all'Europa dei Quindici oggi mancano soprattutto la politica, la volontà politica, l'antidoto politico quale correttivo degli abusi e soprusi che all'Unione infligge l'egemonia usurpatrice dei banchieri e dei tecnocrati monetari. Dopo le indiscrezioni filtrate dal convegno di Davos, concernenti un possibile ritardo italiano all'incontro con l'Euro, la risposta e il messaggio lanciati dal convegno di Roma sono stati pressoché univoci. Da Romiti a D'Alema, da Segni a Cossiga, da La Malfa a Marini, da Ciampi ad Amato, tutti hanno criticato la prevaricazione della politica, l'«innumerata» sulle idee, dei «parametri» e dei «criteri» sulla vocazione storica all'integrazione condivisa dalla maggioranza dei Quindici: anche e soprattutto da quelli, come italiani e spagnoli, che non hanno i conti in regola per superare l'esame d'ammissione.

Qui però va onestamente detto che la posizione dell'Italia, rispetto all'ignota realtà futura e al robusto mito attuale di Maastricht, è delle più singolari e paradossali che si possano immaginare. La scommessa europea è stata uno dei più alti investimenti anche morali della politica estera italiana. Si pensi soltanto al sodalizio storico di De Gasperi con Adenauer e Schuman, si ricordi il preludio di Messaggio promesso dal ministro degli Esteri Martino, si torni con la mente al primo trattato comunitario firmato e decollato da Roma, si rifaccia il computo dei primi sei fondatori del Mercato Comune: Italia, Francia, Germania, più i tre del Benelux. Si ripensi a tutto questo e lo si commiseri oggi alla voce, purtroppo insistente, che esclude l'Italia dal gruppo di testa dei Paesi idonei all'abilitazione di Maastricht e mette al suo posto l'Austria, ultima arrivata, accanto agli altri cinque con cui cominciamo per primi a costruire l'Europa.

Da qualche anno e promettente sostenta d'avanguardia siamo stati retrocessi, per decisione dei banchieri tedeschi, ma anche per colpa nostra, alle file di retroguardia. Dico per colpa nostra perché proprio il trattato di Maastricht, che naturalmente abbiamo voluto firmare nel 1992, ha subito messo in luce che l'Italia, fra i maggiori fondatori dell'Unione, era diventata nel frattempo uno dei maggiori trasgressori delle regole del trattato stesso. Con il buco cronico del disavanzo pubblico, che l'ultima Finanziaria ha sanato di poco, ci siamo allontanati ancor più da quei parametri di buon governo che l'unione monetaria esige. Come ha notato Sergio Romano, i tre negoziatori italiani, Andreotti, Cirielli, Michelis, erano perfettamente consapevoli che l'Italia, nei 12 anni precedenti il '92, aveva accumulato un debito pubblico pari al doppio di quello considerato accettabile dall'accordo su cui stavano mettendo le loro firme. Avevano accettato alla leggera le condizioni di un testo da cui eravamo macroscopicamente lontani.

Maastricht fu insomma per l'Italia, a parole sempre «europeista», una vittoria simbolica in cui si celava il deficit di un ritardo reale. Ora si piazza pure sul latte versato. S'incalpa pure la Bundesbank di egoismo egemonico, si denunciano pure le manovre sottobanco della Francia. Ma, alla fin fine, l'Italia si guarda allo specchio e si vede quale in realtà è: fisco alto, spesa pubblica sempre altissima, privatizzazioni inique, maggioritario inedito dal proporzionalismo di ritorno, istituzioni e Costituzione che la Bicamerale ritoccherà qua e là, riformarle alla radice. L'inghilterra, che dopo avere smantellato il suo Stato sociale ha il passaporto in regola per Maastricht, non vuole entrarci. Noi, che abbiamo sempre in piedi lo Stato assistenziale e siamo quindi privi di passaporto, vorremmo invece entrarci ad ogni costo. Dubito che la grazia del Messia monetario potrà posarsi il 1° gennaio 1999 sul capo dell'Italia e degli italiani.

Enzo Bettiza

# Il governo respinge l'ipotesi di uno slittamento. D'Alema e Marini ottimisti, scettico La Malfa

## Prodi e Ciampi: nell'Unione con i primi

### «Convinceremo i partner, siamo un Paese stabile»

ROMA. Nel campionato europeo, l'Italia non ci sta a giocare in serie B, per nessun motivo. Dunque - fuor di metafora - l'adesione alla moneta unica avverrà, inamovibilmente, con il primo turno non nel 2002 come la Germania - secondo alcune voci diffuse due giorni fa al convegno di Davos - sembra voler chiedere. Il presidente del Consiglio Romano Prodi è stato netto: «L'Italia entrerà in Europa insieme ai Paesi di testa, su questo non c'è alcun dubbio» e aveva dichiarato l'altro ieri alla Cnn - «se non riuscire a portare l'Italia nell'unione monetaria, mi dimetterò».

Il ministro del Tesoro - che ieri ha parlato al seminario dell'Aspen su Maastricht - ha confermato che la linea Prodi è quella di tutto il governo. «Non esistono due tempi per l'Europa - ha detto

Carlo Azeglio Ciampi - Rinvia la partecipazione alla moneta unica sarebbe un grosso rischio. E così ha messo fine a dispute e illusioni. L'Italia si deve convincere, e convincere i propri amici europei, che il suo ingresso nell'euro non porta instabilità ma esattamente il contrario». L'Italia - è questo che Ciampi vuole far intendere all'Europa - non è più quella degli Anni Settanta. «La nostra mentalità è cambiata in modo radicale - ha spiegato il ministro - Il Paese dell'industrializzazione e dell'inflazione spinta, siamo diventati un Paese dove la cultura della stabilità si è imposta a pieno. E sta lì a dimostrare la reazione di fronte alla grande svalutazione sul mercato riasorbita nel giro di un anno».

Ma c'è anche chi, come Massimo D'Alema, pur ritenendo che l'Italia deb-

ba essere nel gruppo dei primi, pensa che possa essere proprio la Germania a decidere di frenare il suo ingresso nell'Unione. «Ci si interroga molto sul fatto se saremo in Europa - ha detto il segretario del Pds - ma penso che c'è un altro interrogativo da porsi. E cioè se tutti i paesi dell'Europa saranno in grado di compiere questo passo. Ci troveremo a cinque mesi dalle elezioni tedesche di fronte alla classe dirigente di quel Paese che ci dirà: "Scusate, adesso rinviando questa decisione"? Quella classe dirigente potrà dirci perché stretta tra una opinione pubblica molto affezionata alla stabilità del marco e il grande problema politico della responsabilità di dividere l'Europa».

A dimostrare che quelle del governo non sono solo buone intenzioni, giunge

comunque anche il conforto dei fatti: secondo il ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio, l'andamento del fabbisogno di gennaio si attesterebbe (i dati non sono ancora definitivi) sui 3 mila miliardi. Una notizia che ha fatto brillare gli occhi di Prodi: «Se fossero 3 mila miliardi, andrebbe bene, sarebbe una cifra anche troppo buona, dato che dovevano essere 12 mila» ha commentato.

Ma gli entusiasmi della squadra di Prodi non sono condivisi universalmente. Romiti ha espresso la sua perplessità e Giorgio La Malfa - in un diverbio con D'Alema - è stato severissimo con il governo: «Con questa politica economica è chiaro che non saremo in grado di entrare tra i Paesi che aderiranno all'Uem al primo turno. A meno

che Ciampi non voglia presentare subito una manovra da 30-35 mila miliardi. La lezione dell'economista La Malfa non è piaciuta al leader della Quercia che ha replicato seccamente: «Penso che sulla via del risanamento abbiamo fatto grandi passi in avanti e che abbiamo mostrato la volontà di una classe dirigente di mettere a posto i conti del Paese».

Al segretario repubblicano ha anche replicato il leader dei popolari, Franco Marini: «Sono in radicale dissenso con La Malfa. Al presidente Prodi bisogna riconoscere il coraggio di non aver mai abbandonato l'obiettivo del risanamento e di aver affrontato manovre e correzioni per 80 mila miliardi».

Raffaello Masci

## RETROSCENA

### UNA STRADA IN SALITA

NON sarebbe stata un'offerta precisa, solo un suggerimento. Non sarebbe arrivato per diretto dialogo diplomatico, ma per vie traverse. La Germania vuole assolutamente evitare che l'Italia entri a far parte da subito dell'unione monetaria europea, nel 1999.

L'ipotesi è di un rinvio breve, attorno a un anno: quella che sui mercati finanziari sta circolando da diversi mesi, e che orienta le quotazioni delle valute e dei titoli. A Davos, dove si trovano in queste ore governanti e *Businesspeople* di tutta Europa, le conferme sono molte.

Naturalmente, se lo si chiede a Theo Waigel, ministro delle Finanze di Bonn, la risposta è un'altra, la solita formula ufficiale: «Ogni Paese ha le stesse possibilità di entrare nella moneta unica. Tutti i Paesi che rispetteranno i criteri di Maastricht potranno partecipare. E' ozioso discutere ora su chi sarà dentro e chi no», scandisce con il suo sonoro accento bavarese.

Basta però rivolgersi a un grande banchiere, e la risposta è differente. «L'Italia entrerà dopo uno-due anni» prevede Ernst-Moritz Lipp, giovane consigliere d'amministrazione della Dresdner Bank. «Non illudetevi di entrare subito», conferma Ulrich Cartellieri, anziano amministratore della Deutsche Bank.

L'Italia e la Spagna, precisano tutti. I due Paesi sono senza dubbio accomunati, perché Madrid è più vicina ai parametri di Maastricht, ma Roma ha un peso politico maggiore e può sbarrarle la strada.

Voci ne circolano tante: per esempio che Italia e Spagna



Waigel insiste  
«Uguali le chances  
Potrà partecipare  
chi sarà in regola  
con i parametri  
fissati a Maastricht»

A destra il presidente del Consiglio Romano Prodi  
A sinistra Theo Waigel, ministro delle Finanze del governo tedesco

## Bonn: «Subito non ce la farete»

### Forse rinvio di un anno per Italia e Spagna

IL «GURU» DELLE VALUTE

## «L'Europa alla tedesca creerà disoccupati»

DAVOS. George Soros, il finanziere che si è costruito una ricchezza smisurata speculando sulle valute, dal convegno del World Economic Forum lancia un avvertimento all'Europa: state attenti, perché se fate l'Unione monetaria «alla tedesca» aumenterete ancora il numero dei disoccupati. Soros prende di mira il «patto di stabilità», voluto dalla Germania e accettato al vertice di Dublino da tutti gli altri membri dell'Unione europea: quel patto che costringe per sempre ciascuno Stato a non superare il 3% di deficit ogni anno, pena multe severissime. Una ricetta sicura per il disastro, con pesanti effetti

recessivi, sostiene il grande finanziere. Rinunciando a ogni manovra sul bilancio per contrastare fenomeni economici avversi, gli Stati europei si sarebbero legati le mani (tutto il contrario di quanto pensano diversi economisti tedeschi, secondo i quali il «patto di stabilità» è vincolante abbastanza). Occorre una soluzione del tutto diversa. L'unico modo di assicurare solidità alla moneta unica senza infliggere agli europei inutili sacrifici è unificare le politiche di bilancio di tutti i Paesi membri. Ma per far questo occorre un potere politico centrale, che i governi nazionali non desiderano. [s. l.]

sarebbero lasciate fuori in cambio di una dichiarazione solenne di ammettere, appunto, un «anno dopo» e che sarebbero ugualmente parte del «consiglio di stabilità» (il comitato informale dei ministri dei Paesi aderenti alla moneta unica, proposto dai francesi). Qual è l'ostacolo? Secondo la Bundesbank, nel periodo transitorio la Banca centrale

europea non dovrà in alcun modo impegnarsi a sostenere il cambio di lira e peseta.

E' appunto il timore di una bufera valutaria a sconsigliare una transizione anche breve. Bruxelles invece smentisce una voce secondo cui al danno dell'attesa si sarebbe aggiunta la beffa: che cioè per il secondo turno si sarebbero stabiliti criteri ancora più se-

veri di quelli di Maastricht. «No, questo non è possibile: i criteri devono essere uguali per tutti», dichiara il commissario europeo agli Affari monetari, Yves-Thibault de Silguy.

Poi precisa: «La valutazione su chi entra e chi no sarà fatta sui risultati del '97 e sui bilanci di previsione per l'anno '98, che in quel momento

saranno stati già approvati dal Parlamento».

Ragione di più, dirà il governo Prodi, per approvare la manovra '98 quanto prima possibile, e assicurare i mercati finanziari che l'Italia sarà in regola. Quanto al '97, il Tesoro sembra convinto che con una manovra-bis di 15 mila miliardi si possa ridurre il deficit al 3% fondo di Maastricht, in modo da respingere ogni obiezione tedesca. Sarà forse per questo che la Germania tenta soprattutto le arti della persuasione.

«Chi ve lo fa fare?», poteva essere una sintesi grossolana del discorso che il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer fece a Firenze in novembre. Una sorta di «Chi ve lo fa fare?» è stato attribuito anche al braccio destro di Helmut Kohl per l'economia, Juergen Stark.

Ufficialmente vice di Waigel come sottosegretario alle Finanze, *shepa* del cancelliere per il G7, Stark è anche lui a Davos. Pur se smentisce di

aver invitato l'Italia o la Spagna a restare fuori, sostiene che non basta rispettare i parametri di Maastricht: «E' un grave errore pensare che entrare nell'Euro risolva tutti i problemi. Quando dal 1999 le parità tra le varie monete nazionali saranno irrevocabilmente fissate, i governi rinunceranno a un importante elemento di flessibilità. La capacità di adeguarsi ai fattori esterni dovrà essere trovata altrove: ogni governo, a cominciare dal nostro, dovrà riflettere su come». Altrimenti, si avranno difficoltà economiche e conflitti politici.

Per esempio, spiega Stark, «ricordatevi il deprezzamento della lira nel 1995, con tutti i problemi che ha creato agli esportatori tedeschi. Se dopo il 1999 dovessero crearsi simili tensioni, come saranno assorbite?».

No, non basta nemmeno rispettare i parametri nel '97 e nel '98. Da registrare anche, qui a Davos, il ridimensionamento drastico della proposta francese per un «consiglio di stabilità» tra i ministri. «Non potrà, né vorrà influire sulla Banca centrale europea, sarà solo informale», dice Waigel. E poi, guardando il governatore della Banca di Francia che gli sta accanto: «E' il mio amico Jean-Claude Trichet e d'accordo con me».

Stefano Lapri

## POLEMICA

### CAPITALISMO E POLITICA

QUALCHE giorno fa ha scandalizzato gli Stati Uniti scrivendo che «adoperando la minaccia più grave alla società aperta e alla libertà dell'individuo». Ora, George Soros rincara la dose: l'Europa di Maastricht è più concentrata sui problemi della moneta che dei popoli.

Parole forti, da leader di sinistra. E non è un caso che il Manifesto si stia accingendo a pubblicare in Italia l'ultimo saggio del guru di Wall Street, dal titolo eloquente: «La minaccia del capitalismo».

Soros maestro della sinistra? Macché, non esageriamo, replica scorrendo Valentino Parlato. «In realtà - aggiunge - lui è un simpatico brigante: intelligente, colto, capace di veder chiaro al di là del denaro. E' un capitalista che non si è fatto ubriacare dai quattrini che guadagna...». Ma vi sta bene quel che dice? Molte volte sì. Certo, c'è qualcosa di paradossale nel



## La sinistra abbraccia Soros

### Parlato: «Non si è fatto ubriacare dai soldi»

Anche Chicco Testa promuove il finanziere Veca rimane prudente «E' una vecchia volpe»

Il finanziere americano di origini ungheresi George Soros

gioco dalla cortina di ferro, ex allievo di Karl Popper, finanziere per mestiere e filantropo per vocazione. Lui, George Soros, ha tutti i numeri, almeno all'apparenza, per ricoprire il ruolo del cattivo angelo del '92, approfittando della crisi dello Sme, ha accumulato due miliardi (in dollari) speculando contro la lira e la sterlina; il Quantum Fund, uno dei più attenti a sfruttare i titoli derivati giocando in tutti i paradisi fisca-

li del globo, amministra dieci miliardi di dollari pronti a scatenarsi laddove si apre un varco che possa favorire l'accumulazione dei capitali. Può diventare un uomo così un punto di riferimento per la sinistra? In fin dei conti, quando l'università di Bologna decise di premiare il filantropo Soros, benefattore della ricerca e della cultura nell'Est Europa dopo la caduta del muro, ad accoglierlo, tra le critiche della destra, ci fu Romano Prodi... Salvatore Veca, filosofo e militante pidessino, frena così: «Mi sembra esagerato, altri hanno detto ben prima cose importanti sull'equità e la giustizia: John Rawls, innanzitutto. Ma Soros è un uomo del mercato e in invita a diffidare del mercato... Ed è un appello sensato, da tener nella massima considerazione. A sinistra si corre il rischio dei neofiti: abbiamo scoperto tardi il mercato, anzi qualcuno deve ancora arrivarci. Inevitabile che qualcuno voglia colmare i ritardi con un eccesso

di entusiasmo. Però...». Però? «Non si deve dimenticare che il vero problema da noi è che i neofiti si frangono con le vecchie volpi, che si fingono liberiste e sono ben attente a difendere i monopoli».

Quella di Soros, insomma, rischia di essere una critica troppo avanzata per un Paese alle prese con ampie sacche di rendita e di parassitismo. Nemmeno l'attacco a Maastricht, del resto, convince per davvero la sinistra. «C'è stato un grosso cambiamento - spiega Valentino Parlato - prima esisteva un'economia con la moneta. Ora siamo alle prese con un'economia della moneta. I legami sempre più stretti tra le economie, in epoca di globalizzazione, hanno esaltato il ruolo delle valute. E la via dell'unità monetaria - chiude Parlato - forse è la più efficace per arrivare all'unità europea. Caro Soros, insomma, sei andato troppo a sinistra...».

Ugo Bertone

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Ronzelli

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsani, Paolo Pannofino

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellati

Dario Cresto-Dina, Franco Tropea

EDITORIALE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Caluschi di Cusano

Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO

Edoardo Gennaro

AMMINISTRATORE

Luca Corduro di Montemante

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolini

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. B. Rossi 10, Roma

STAMPATO IN ITALIA

Stampa SAMI spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Stampa spa, v. E. Mattei, Cagliari

Nord Ediz. 15-21 Rue de Caen, Roma

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

Publicompass Spa

v. Carducci 25, Milano, tel. (02) 66476.1

c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6666.211

Reg. Trib. di Torino n. 412/1996

Certificato n. 3620 del 14/2/1996

La stampa di Sabato 1 Febbraio 1997

è stata di 660.326 copie





Il presidente Fiat al convegno su Maastricht: la moneta unica non può essere una punizione

## «No all'Europa dei banchieri»

Romiti e D'Alema: il primato va alla politica

ROMA. Con la cuffietta per la traduzione istantanea Valéry Giscard d'Estaing sta ascoltando con espressione seria l'intervento di Francesco Cossiga, ma non può fare a meno di sorridere (e voltarsi), quando l'ex Capo dello Stato ironizza sull'Europa di Maastricht: «Una volta - racconta Cossiga - ho visto un quadro con il generale George Washington che passava il fiume Potomac assieme ai volontari della Virginia durante la guerra di indipendenza. Mi chiedo se Washington sarebbe riuscito a convincere i suoi, sventolando... le bandiere di Maastricht».

Ed è proprio dalla sulfurea ironia di Francesco Cossiga che ha preso le mosse il convegno su «Maastricht e dopo Maastricht», organizzato dall'Aspen nello scenario del settecentesco palazzo De Carolis. Una sfilata di ospiti prestigiosi - imprenditori, ministri, ex capi di Stato e di governo - e alla fine è proprio la debolezza della politica a diventare il leitmotiv che echeggia in molti interventi, in particolare in quello del presidente della Fiat Cesare Romiti e in quello del segretario del pds Massimo D'Alema. «Il traguardo europeo non può somigliare ad una punizione», dice il presidente della Fiat - ma ad un avvenire chiaro e radioso - ed in questo senso è necessario che la politica si riappropri del proprio ruolo. E visto che oggi la politica è latitante in Italia ed in

Europa - sostiene Romiti - le forze politiche europee devono contribuire a ridare un'anima a tutti i cittadini europei. Anche per Massimo D'Alema in Europa c'è bisogno di più politica, perché altrimenti si rischia di non partire: se l'Euro diventa l'unica istituzione che conta si rischia la frattura dell'Europa. Un pallido afflato europeistico che il leader del pds propone di rinvigorire, intanto, con un incontro tra i leader della sinistra e quelli dei partiti popolari e conservatori, per restituire una base politica all'integrazione tra i Paesi.

E così, la forza delle banche centrali e il pericolo di un'Europa «fredda» finiscono per diventare il filo rosso che collega quasi tutti gli interventi, nel corso di un convegno che l'Aspen, con la regia del suo presidente Carlo Scognamiglio, ha organizzato nello scenario di palazzo De Carolis, di proprietà della Banca di Roma ma che anche nel Settecento è stato al centro delle cronache mondane, attraversato da principi, cardinali e an-

basciatori di Francia. Uno scenario che deve aver messo a suo agio l'ex presidente francese Giscard d'Estaing che ha invitato gli italiani «a non dimenticare mai la volontà politica: noi non vogliamo in Europa Paesi che abbiano i parametri non la volontà politica». Su una lunghezza d'onda vicina, il presidente dell'Antitrust Giuliano Amato: «C'è una debolezza della politica ed è questa la ragione della forza della moneta». Più caustico Cossiga: «Mi preoccupa l'apparente assenza di una politica nascosta dietro i parametri».

Ma non è soltanto l'Europa guidata da tecnocrati e banchieri a preoccupare: anche le tappe di avvicinamento all'Unione Europea fanno discutere. E da questo punto di vista il presidente della Fiat Romiti ha potuto prendere atto non soddisfazione che la «so-

stanza» del suo famoso intervento al Meeting dell'Amicizia, dopo «diatribe» e «forti polemiche» ha finito per essere condiviso da personaggi diversi come il governatore della Banca d'Italia Fazio e il leader del pds D'Alema. «L'Italia - ha spiegato Cesare Romiti - deve riportare lo sviluppo al centro dell'attenzione e se ciò non significa rimettere in discussione i parametri di Maastricht, è però fondamentale stabilire «come noi italiani arriviamo in Europa». E il cuore del ragionamento del presidente della Fiat è che «senza una maggiore competitività dell'economia, senza una maggiore flessibilità, non ci sarà mai modo di abbattere la disoccupazione», che «resta il problema più grave». Un problema che non si risolve con i due tempi, «prima risanamento e poi sviluppo». Un'analisi che - so-



stiene Cesare Romiti - «con l'andar del tempo mi ha fatto trovare in ottima compagnia». E ha citato, prima le parole del Governatore Fazio e poi quelle di D'Alema in un'intervista al «Mondo».

A Romiti ha risposto il super-ministro dell'Economia Carlo Azeglio

Ciampi: «Con il presidente della Fiat non siamo completamente sulla stessa linea, ma non considero la sua e la mia posizioni in antinomia: non esistono due tempi in punta di penisola, c'è anche lo spazio per una freccia al veleno. A Giorgio La Malfa che poco prima aveva detto che «l'Italia» è in condizione di far parte della moneta unica, Massimo D'Alema ha ri-

sposto così: «Sono sempre invidioso di La Malfa... Lui è sempre più bravo. Però deve dire che, con questa intellettuale, una volta mi disse: "secondo me bisognerebbe fare una manovra" - non mi ricordo se fosse di... 200.000 miliardi - e poi aggiunse: "tu che hai dei voti, pensi si possa fare?" Una domanda pertinente. E' diverso rispondere a 7-10 milioni di cittadini piuttosto che alla propria coscienza... E noi dobbiamo portare in Europa l'Italia, non la salma del nostro Paese. Ma la chiusa, pronunciata con un filo d'emozione, spetta a Ciampi: «La generazione che ha vissuto gli Anni '30 e '40 sente la valenza dell'Europa: è il suggello di una vita, di chi vuole lasciare ai propri figli la certezza che quanto successo in quegli anni non si ripeta».

Fabio Martini

Nella foto in alto: l'incontro fra Massimo D'Alema e Valéry Giscard d'Estaing e, a destra, il cancelliere tedesco Helmut Kohl

Valéry Giscard d'Estaing: i parametri sono importanti ma non possono essere l'unico criterio di valutazione



DALLA PRIMA PAGINA

TENIAMOCI il nostro marco - dice invece frau-lein Butenop - io mi ricordo gli inizi della nostra moneta nel 1948 come una rinascita. La gente ritrovava un cuore, con quella moneta poteva comprare oggetti, ricostruire le proprie case. Non voglio un'esperienza nuova, teniamoci il marco, preferisco...».

Allora, se man mano che si avvicina l'ora della conta su Maastricht i terribili «crucchi» Tietmeyer e Kohl fanno la voce più grossa contro Paesi dal passato «fantastico» come il nostro, e dunque indesiderabili, dipende proprio dagli umori e dai timori di persone come frau-lein Butenop. Che sono tante, in Germania. I sondaggi dicono che solo il 15% dei tedeschi è favorevole all'Unione monetaria, il 41% è contrario e il 38% vuole un rinvio.

Ma ormai sulla strada per Maastricht indietro non si torna. Kohl e Tietmeyer lo sanno bene. Ed è per questo che, nell'anno decisivo ai fini della convergenza sui criteri di finanza pubblica, tassi e inflazione, provano ad allungare il passo. E a lasciarsi alle spalle quei Paesi che sono vissuti dalla propria opinione pubblica come politicamente, socialmente ed economicamente destabilizzanti per la moneta unica.

L'Italia è una vittima predestinata e non da oggi, visto che l'idea dell'Europa a due velocità, con l'asse franco-tedesco a far da traino e l'area mediterranea ad inseguire, non è mai tramontata davvero. Ma ora c'è un fatto nuovo, che dà fastidio ai tedeschi, e che ad esempio nelle ovattate stanze della Banca d'Italia viene riassunto così: «A Bonn e a Francoforte si stanno accorgendo che, pur con tutte le nostre stravaganze e i nostri tentennamenti, alla fine rischiamo di arrivarci davvero, a rispettare 4 parametri su 5. E questo per loro è un grande problema». Ecco perché si sono irrigiditi ancora di più, proprio in quest'ultima settimana. A innervosirli è stato, paradossalmente, l'annuncio dato da Ciampi lunedì scorso, che su sollecitazione del commissario europeo Thibault de Silguy aveva lanciato la proposta di una Finanziaria '98 anticipata a spalmata su 18 mesi, per riaffermare l'impegno nel risanamento. Per i tedeschi è stato un ulteriore campanello d'allarme. Non a caso, a metà settimana, è partita la controffensiva politica e mediatica.

## La «Grande Fuga» del signor Kohl

Ma Ciampi non ci sta: ecco tutte le sue contromosse

L'EX MINISTRO MARTINO

«Capiscono ora che il progetto è sbagliato»

ROMA. «Allora non avevo proprio tutti i torti a dire che quello di Maastricht era una schena sbagliata. M'avessero dato retta, invece di coprirmi di insulti, avremmo risparmiato tre anni». Antonio Martino, nonostante la ricaduta dell'influenza che lo ha costretto a casa, chiosa così il dibattito sull'Europa dei «ragionieri» o dei «politici» sviluppatosi nel corso del forum promosso dall'Aspen Institute. L'ex ministro degli Esteri «azzurro» non nasconde le sue perplessità sulle parole di Cossiga, D'Alema e Romiti: «Non

condivido tutti i giudizi che sono emersi ieri, ma mi conforta constatare che anche chi non si occupa professionalmente di economia si sia accorto che si rischia di spaccare l'Europa, distruggendo quello che di buono si è costruito, con fatica, sino ad oggi. Il fatto è che, lo dico da economista e da politico, in effetti i politici che dicono «ai "ragionieri" mostrano il dissenso di un terreno che effettivamente non è il loro. E' il progetto ad essere sbagliato, non l'approccio più o meno politico».

[Agf]

spaccando persino la maggioranza di governo, vista la contrarietà dei cristiano sociali e dei liberali. Spaccatura fastidiosa per Kohl, quasi una minaccia alla sua leadership che, invece, di qui al '98, dovrà brillare alga e indiscussa: il cancelliere, infatti, ha sul suo cammino le elezioni federali e

4 consultazioni regionali. Non può permettersi di finire impallinato sui tagli di bilancio, né di giocare la rielezione dando agli elettori scarse garanzie sull'Euro, sicuro tema dominante e lacerante della campagna elettorale tedesca del '98.

Così, da Bonn, a metà settimana sono ripartiti i siluri con-

tro i «deboli» d'Europa. Il sottosegretario alle Finanze Juer-gen Stark ha sparato su Spagna e Italia, Paesi che «sulla carta» potrebbero farcela, ma che sarebbero meglio si auto-escludesero volontariamente dall'avvicino della moneta unica, per entrare semmai in un secondo momento. Poi, come riferiva Le

Monde tre giorni fa, fuoco anche dal ministro delle Finanze olandese Gerrit Zalm, che ha proposto fin d'ora una «spett Uem», un'unione ristretta. Infine Wolfgang Schauble, cervello finanziario della Cdu, ha ripreso in mano la vecchia proposta della «divergenza parallela», cioè l'ingresso della lira nell'Euro a partire dal 2002, ma non ufficialmente fin dal 1999, e l'ha rimessa sul tavolo di Kohl, perché la illustri a Romano Prodi nel prossimo vertice italo-tedesco.

A la guerre comme a la guerre, insomma. In nome dell'unione europea, ma per salvare avamposti estremi di sovranità nazionale. Ciampi, questi attacchi, li ha previsti e seguiti da subito. Già mercoledì scorso Ciampi avvertiva: «Non facciamo marcia indietro, per nessuna ragione al mondo, e anche se nel '97 superassimo di poco il 3% nel rapporto deficit/Pil, si

sedemmo al tavolo della trattativa, e voglio vedere chi avrebbe il coraggio di lasciarci fuori dopo quello che abbiamo fatto in questi ultimi sei anni». E studiava le contromosse. La prima, un intervento significativo sulle pensioni, da far digerire a tutti i costi a Bertinotti. La seconda, paradossalmente divertente: si è scoperto che lo Stato tedesco ha ceduto una quota della Lufthansa, la compagnia di bandiera, al Creditanstalt, banca del Tesoro, e ha iscritto i relativi 2.000 miliardi nell'attivo di bilancio. Sarebbe come se noi avessimo venduto l'Alitalia al Mediocredito, per aumentare le entrate. Carlo Azeglio non se lo sognerebbe neanche, mentre il tetragono Kohl l'ha fatto.

Piccoli trucchetti, per carità, come quello già sperimentato dal governo di Parigi con i fondi di pensione della France Telecom, o quello che sta tentando il Belgio, dove il ministro delle Finanze Philippe Maystadt invita enti statali e para-statali a investire in obbligazioni del governo, per ridurre il debito pubblico. Si tratta di vedere come li valuterà la Commissione europea, che sta per decidere anche sulla richiesta italiana di riclassificazione del debito pubblico. Sarebbe un bel contrappasso se venisse colta in fallo proprio la Germania, il Paese di Tietmeyer che tuona contro chi «fa il risanamento con i trucchi contabili», e che ancora pochi giorni fa dichiarava all'«Herald Tribune» che su Maastricht «i politici si attengono al Trattato, poi noi dovremmo selezionare i Paesi in una cerchia più ristretta», perché «oggi la questione non è più solo il rispetto del 3% nel rapporto deficit/Pil, ma la sua sostenibilità». Su questo concetto, inserito non a caso nelle conclusioni dell'ultimo vertice di Dublino, Kohl e Tietmeyer faranno leva per contenere gli argini della valutazione politica sulla convergenza, e per farci accettare il «purgatorio valutario» di un anno oltre il '99 o, peggio, fino al 2002. Ma Ciampi, stavolta, giura: «Non ci sto». L'ha detto ieri all'Aspen: «È cresciuto negli Anni 30 e 40, si ricorda quell'Europa plumbea e tragica, quell'esperienza agli italiani non vuole fargliela rivivere. Per questo vuole la lira nell'Euro, con buona pace e tante scuse a frau-lein Butenop. Ma sarà dura. Per questo invoca la Politica».

Massimo Giannini



CESARE ROMITI

«Le forze politiche devono ridarci anima e speranza, perché il traguardo europeo per ora assomiglia di più a una punizione»



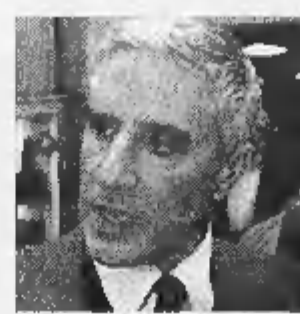
MASSIMO D'ALEMA

«Senza un impegno straordinario della politica non è in pericolo l'Unione monetaria ma l'esistenza stessa dell'Unione europea»



C. AZEGLIO CIAMPI

«Ora l'Italia deve convincere gli amici che il suo ingresso nell'Unione porterà stabilità. Per la mia generazione l'Europa è il suggello di una vita»



FRANCO MARINI

«Quando un ciclista si stacca in salita non è detto che poi riesca a recuperare in discesa. Per questo noi ora non possiamo staccarci dagli altri»

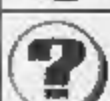


FRANCESCO COSSIGA

«Devo confessarvi che la disputa "Maastricht sì Maastricht no" non mi appassiona. Mi preoccupa l'assenza della politica»




**Andrea Parisi Costruzioni**
**Case Appartamenti Ville**
**RESIDENZA BORSI**

**TORINO via Borgo Masino ang. Via Borsi**


Ultimi alloggi in palazzina di grande prestigio. Riscaldamento autonomo, doppi vetri, portoncino blindato, serramenti in douglas. Videocitofono. Tip. "A" al 1° piano di mq 90 a L. 220.000.000. Visite in cantiere dal lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 18.30.


**Villaggio I CASALI**

**NONE, Via delle Lame, 4**


In splendido villaggio residenziale ultime Ville a partire da L. 275.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica dalle 14,30 alle 18,30.

**Villaggio SAN LORENZO**

**NONE, Via San Lorenzo, 7**


Ville a schiera: salone, cucina, due camere da letto, tripli servizi, tavernetta, lavanderia, box per due auto. A partire da L. 300.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica, dalle ore 14,30 alle 19,00.


**NONE, Via Buniva, 13**

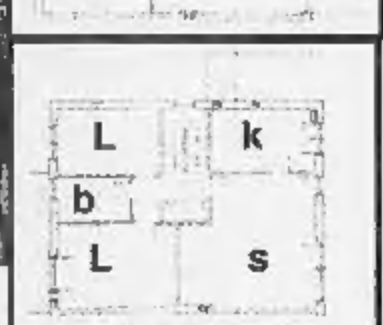
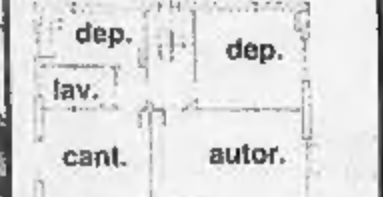

A 50 mt. dal vecchio municipio vendesi ville a schiera in pronta consegna a partire da L. 290.000.000. visite in cantiere tutti i giorni, sabato e domenica su appuntamento.



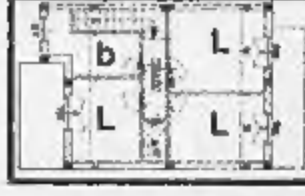
# SEMPLICE, FACILE, FELICE LA CASA DA ANDREA PARISI

L'Impresa Andrea Parisi invita chi è interessato ad acquistare un immobile, a visitarla. Presso i nostri cantieri valuterete le nostre offerte e confronterete la qualità delle costruzioni ed i prezzi di grande convenienza.

VENITE A TROVARCI!


**NONE, via Roma 148**


Vendesi ultime 2 ville a schiera a L. 360.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni, sabato e domenica su appuntamento.


**CANDIOLO, Via ROMA**


Si vendono ultime due Ville bifamiliari in pronta consegna a L. 360.000.000. Visite in cantiere tutti i giorni anche sabato e domenica, dalle ore 14,30 alle 18,30.

**UFFICIO VENDITE:**
**NICHELINO - VIA MARTIRI, 34**
**TEL. 011/62.68.67/68.00.665**
**TEL. 0337/21.37.80**



Il tory Ian Gilmour: i nemici dell'Ume accampano argomenti storici senza conoscere la storia parlano della Germania come se nulla fosse cambiato dopo il '45

L'EUROPA VERSO MAASTRICHT



GRAN BRETAGNA 2.

L'offensiva anti-europea dopo il blocco dell'import di carne inglese fu avallata se non favorita da Major, che riuscì a farne una questione di onore nazionale

## Il Paese si provincializza e si ritrae impaurito di fronte all'appuntamento col mondo dell'economia globale

**LONDRA**  
RACCONTANO in casa laborista che Helmut Kohl un giorno si spazientì, ascoltando le obiezioni di un ministro inglese alla Moneta Unica europea. Tutto si aspettava, tranne i piccoli calcoli economici che gli venivano presentati su incipiti e inconvenienti dell'Unione europea. Tutto era pronto a digerire, tranne quel cavillo, acrobatico ragionare del ministro britannico attorno ai numeri e ai grafici. Il Cancelliere ebbe l'impressione di trovarsi non a cospetto di un sovrano politico ma d'un droghiere - raccontano ancora le cronache - e finì con l'interrompere la troppo piatata seduta. «Io penso alle questioni di pace e di guerra e qui non si parla che di megalia», avrebbe detto, pieno di stizza.

Lui aveva in mente disegni strategici a proposito del vecchio continente ed ecco accamparsi invece un'Inghilterra retrattile davanti ai suoi occhi: un'Inghilterra senza respiro lungo, senza coscienza veramente allarmata, senza grandezza. Un'Inghilterra stranamente sicura di sé e tuttavia come rimpicciolata, immobilizzata dentro un suo guscio stretto, avaro, e buio. Mi dice Ian Gilmour, conservatore in testa da decenni alla rivoluzione thatcheriana e storico della violenza nel Settecento inglese, che la Gran Bretagna di John Major «parla del passato europeo» dell'Unione di Maastricht come chi ha perduto ogni rapporto con la realtà. Gli avversari della Moneta Unica accampano argomenti storici, soprattutto quando osteggiano la presunta egemonia tedesca sul vecchio continente, ma non sanno la storia che pretendono raccontare a se stessi, e al proprio popolo. Parlano dei tedeschi come se non fosse cambiato nulla dopo il '45, se la Germania avesse tutt'oggi in mente la conquista, bellica, d'Europa. Parlano come i dirigenti serbi che denunciavano gli ustascia croati mentre bombardavano Vukovar, «con l'aggravante che Kohl è un democratico convinto mentre il croato Tudjman è pur sempre un dittatore». Ian Gilmour è cupo: «Pretendono di fare appello alla storia, ma ne fanno poco».

Questo ci sembra il prezzo dello splendido isolamento, che l'Inghilterra ha scelto per se stessa quando ha deciso di stare alla larga dalla Moneta Unica: questa è la mente che diventa prigioniera, questo restringimento e contrazione dei pensieri, delle memorie. Questo il paradosso di una scelta che apparentemente privilegia la navigazione solitaria nel mare aperto dell'economia-globale, dell'economia-globale: dotata di un'armatura solo nazionale, l'Inghilterra si provincializza nel momento stesso in cui si globalizza; si ritrae impaurita e ferita nel momento stesso in cui s'immerge nel vasto mondo.

Quanto sia stretto il guscio in cui Londra è racchiusa - e brutto - lo si è visto durante il recente scandalo delle mucche pazze. Scandalo ignominioso, perché i governanti tentavano per anni di nascondere la verità sul male, rifiutarono per anni di fornire dati a scienziati o associazioni che li reclamavano, non esitarono a esportare «carne» l'Europa farine contaminate che erano proibite in patria. Ma affare presto soffocato, non appena l'Unione europea bloccò le importazioni di carne britannica. Fu allora che si scatenò una immane campagna contro Bonn e Bruxelles: campagna venefica, utilitaria, dilata da giornali di boulevard come Sun o Daily Mirror ma anche da quotidiani prestigiosi come Times. L'offensiva fu avallata se non favorita da John Major il quale non solo scaricò l'attenzione di giornalisti stranamente gregari su responsabilità altrui, ma riuscì in una ben più improbabile impresa. Riuscì a trasformare la questione della mucca in una questione di onore nazionale da contendere. Approfitto dell'occasione per definire addirittura una peculiare identità britannica, in Europa.

È una storia leggermente triste, questa dell'identità che le classi dirigenti inglesi si son messe d'un tratto a cercare, come mai succedeva in passato e come accade solo



## In nome dell'Inghilterra che non c'è più

### La guerra solitaria contro la moneta unica



Kohl interruppe l'incontro con un ministro di Londra sbottando: «Sento parlare soltanto di botteghe»

In alto, una guardia della Regina attraversa una strada della capitale



Major ha scritto: «Lo spirito della nostra nazione sono i mari e il roast-beef, come per i tedeschi sono le foreste»

Qui sotto un'immagine della Borsa di Londra e, accanto, l'ex premier Margaret Thatcher

a chi l'identità sta già perdendola, o l'ha già persa: il segno di malessere inteso, e torna sempre, con insistenza, nelle conversazioni che ho nel Regno Unito. Mentre i giornali si scatenavano contro la Germania sui bovini pazzi, e l'accusavano addirittura di voler punire la nazione vincitrice dell'ultima guerra, John Major dedicava la sua attenzione proprio a questo: alla «britannicità», all'«offesa ma fiera Britannicity» o «inglese» della nazione. Un'identità che non è apparsa mai tanto rimpicciolata, e intimamente bottegaia:

Drake o la gloriosa resistenza britannica a Hitler. Lord Gilmour che incontriamo nelle ieratiche magnificenze della Camera dei Lord è scoraggiato: «Chi ha combattuto davvero l'ultima guerra non potrebbe mai usare simile linguaggio».

La parola che ricorre con più frequenza, nella nostra breve inchiesta, è non solo identità ma Sovranità. Parlano di sovranità i conservatori fedeli a Margaret Thatcher, per meglio avversare l'imperialismo europeo o tedesco. Jimmy Goldsmith vuole un referendum sull'ingresso nell'Euro per metter fine all'erosione della sovranità nazionale. John Redwood conservatore di destra accusa i laboristi di voler svendere la nazione, e consegnarla alle istituzioni non eletti di Francoforte e Bruxelles. Michael Howard ministro degli Interni annuncia che farà campagna - nelle imminenti elezioni - per l'indipendenza britannica. Ma chiunque osservi i fatti inglesi si renderà conto che anche questa parola - questa cam-

gna sono senza rapporto con la realtà, come tante cose che si ascoltano di questi tempi nel Regno Unito.

Una vera e propria doccia gelata è venuta mercoledì scorso, quando la compagnia giapponese Toyota ha deciso di mettere in guardia le classi dirigenti britanniche: «Anche se le condizioni salariali sono buone in Inghilterra non investiremo più nel vostro Paese - ha minacciato in sostanza Hiroshi Okuda, presidente dell'industria automobilistica nipponica - se rimarranno fuori dalla Moneta Europea».

Un intero edificio di certezze si è così infranto, in pochi minuti. Non è dunque del tutto vero quel che Major e i conservatori thatcheriani ripetono, non è del tutto vero che gli investimenti stranieri prediligono l'Inghilterra perché quest'ultima è vincolata dalle leggi europee sulla moneta, soprattutto sulla protezione sociale. Gli investitori cercano regioni in Europa dove il lavoratore sia assai più facile da licenziare, nonché licenziabile - questo è sicuro - ma non cercano solo questo, o non preferiscono l'Inghilterra solo per quella che si chiama, eufemisticamente, flessibilità del mercato del lavoro. Scegliamo l'Inghilterra come zona meno garantita socialmente ma anche come piattaforma per accedere ai mercati europei, come porta aperta sul vecchio continente. Toyota in particolare non sembra paventare oltre misura gli aspetti più sociali dell'Unione di Maastricht. Hiroshi Okuda sa perfettamente che i francesi o gli olandesi tentano di renderla compatibile i propri modelli sociali con la

Moneta Unica. Si benissimo che esiste un forte rapporto tra Francia e Germania di Kohl, e che nemmeno il Cancelliere vuol sacrificare del tutto il modello renano di economia sociale di mercato, per lasciarsi eventualmente stregare dall'esempio britannico. La Toyota sembra scommettere sull'Inghilterra ma sull'Europa innanzitutto, e sa che il modello thatcheriano non è obbligatoriamente l'unico vincitore nel vecchio continente. Anche l'Olanda riduce i suoi disoccupati, senza sacrificare in blocco lo Stato sociale. Anche l'Irlanda ha

un'impresa a altissimo rischio e può fallire, perché «la questione della sovranità politica e della legittimità democratica è stata pericolosamente rimossa» - una figura del regnante inglese non acquista per questo più consistenza. Sottiglia piuttosto ai falsi Dimitri, che affollavano la Russia torbida dei tempi di Godunov nei primi del '600: anche l'Europa ha oggi i suoi falsi regnanti.

Non è sovrana come pretendono i conservatori thatcheriani, l'Inghilterra che «è diventata la nazione in Europa dove gli investimenti stranieri sono più massicci», come mi spiega John Lloyd del settimanale New Statesman: investimenti di aziende giapponesi, coreane, americane, ma anche francesi, tedesche, olandesi. Gli investimenti nipponici sono quadruplicati, dal 1981; il Regno Unito attrae il 40 per cento di tutti gli investimenti americani e giapponesi in Europa; le multinazionali controllano un quarto delle produzioni manifatturiere, assorbendo 500.000 impiegati. Tutte queste imprese limitano la sovranità britannica, influenzano la stessa diplomazia come dimostra il caso Toyota, e non spiegano la speciale virulenza contro l'Europa unica predatrice di sovranità.

Tuttavia è vero: gli investimenti che prediligono l'Inghilterra sono un risultato providenziale della politica conservatrice, che fa riflettere i continentali. Ma è una manna ottenuta grazie al fatto - anche - che nel continente le protezioni sociali sono ancora forti, che lo Stato protettore è ancora presente: fin quando le cose staranno così, le imprese presocleggiano la Gran Bretagna grazie a quel meccanismo non sempre leale che si chiama dumping sociale, offrendo concorrenza di lavoro sottocosto. La provvidenza stessa poi ha certi limiti intrinseci, giacché gli investimenti esteri non producono necessariamente affluenza, come spiega bene Hamish McRae sulla base di un articolo apparso il 29 gennaio nell'Herald Tribune. Nel Galles ad esempio i giapponesi scommettono tutto su drastiche degradazioni salariali e sul lavoro non qualificato: impedendo la nascita di lavori qualificanti, spazzando infine sui contribuenti senza garanzia di successi duraturi. In Olanda il disoccupato riceve alti sussidi, per prevenire la declassazione delle attività future. Non è la scelta britannica: il Galles ritrova i suoi occupati, ma si pakistanizza senza offrire autentica rinascita economica.

Questo distacco tra parole e realtà rende tanto più malate le fantasie thatcheriane attorno alla Moneta Unica. Le rende malate al punto da sembrare immagini d'una Germania o d'una Francia che cospirano contro l'Inghilterra, o accende autentiche nuove passioni xenofobe. Incita a ricerche fondamentaliste di identità, e ostacola una più circospetta coscienza di «i laboristi di Blair si ripropongono di resistere a questa vocazione, così come tentano di resistere i filo-europei e i tradizionalisti come Ian Gilmour, tra i conservatori. Ma ambedue sono minoritari, anche se Blair controlla con mano severa il partito».

Per il resto il Regno Unito sembra andare un po' alla deriva: sempre oscillante tra ostentazione di inorgogliata certezza e perplessità di clandestina paura, tra identità fiorentemente presunte e sgomento da declino. Difficile sce-

gliere come modello un Paese dove il consenso sociale si sfalda, e la nazione stessa è travolta da crescenti ansie d'autonomia in Scozia e Galles, oltre che in Irlanda. Dove la nazione stessa e non solo i partiti è abitata da sogni divergenti attorno all'Europa, con Scozia e Galles meno ostili delle regioni propriamente inglesi. Difficile tenere in vita l'antico mito del Regno Unito, quando l'identità stessa è un guscio ristretto, geograficamente amputato, si diventa Englishness: l'Inghilterra appollinata su un angusto frammento del vecchio grande impero britannico.

Barbara Spinelli  
(2 - Continua)

### E' la nazione europea che ha i maggiori investimenti stranieri a tutto danno dell'indipendenza

«Nessuno Stato membro potrebbe tollerare che un interesse nazionale di estrema importanza sia semplicemente ignorato», disse il Primo ministro in un articolo su La Stampa del 20 giugno scorso, per aggiungere che «in gioco è una parte dello spirito della nostra nazione». Per la Germania sono le foreste a riempire un ruolo speciale, nella vita nazionale. Per la Francia sono la sua lingua e le sue tradizioni culturali. Per l'Inghilterra, sono i mari ed è il roast beef (il cornoio è nostro). In nome del roast beef si parte oggi in guerra contro l'Unione Europea, e contro la nazione più sospettata che è la Germania. In nome del roast beef si evocano Churchill e Wellington, Sir Francis

IN FARMACIA

ANTI-ACIDO GIULIANI

PER IL TRATTAMENTO DI IPERACIDITÀ, METEORISMO E AEROFAGIA

24 compresse

GIULIANI

CONTRO IL BRUCIORE E GONFIORE DI STOMACO

### E zoppica il mito del Regno Unito con le crescenti ansie d'autonomia di Scozia e Galles

un'economia in forte crescita - molto più forte dell'inglese - e le due ricette non appaiono identiche.

Ma la vicenda della Toyota accreditata in prima linea i discorsi sul presunto sovrano politico britannico, regnante in piena indipendenza sufficiente. Sovrano che si rivela falso, sconnesso dai fatti, menzognero con le proprie genti, i propri elettori. Sovrano singolare in questi torbidi tempi d'Europa, dove tutte le sovranità s'infrangono, periscono, e solo apparentemente la sovranità inglese si salva. E ha ragione Anthony Giddens, direttore filoeuropeo della London School of Economics, quando mi dice che l'Europa della Moneta è





# D'Alema al convegno sulla formazione: gli studenti devono avere il coraggio di dire di sì il pds: prima l'Italia, poi i partiti «Così non si può più costruire una classe dirigente»

MILANO. «L'Italia ha bisogno di una rivoluzione liberale». Così Massimo D'Alema, a conclusione di un'intera giornata che il pds ha dedicato a un tema che per la sinistra è una «grande sfida», come l'ha chiamata il ministro della Pubblica Istruzione Berlinguer, «cioè la formazione degli italiani e la costruzione delle classi dirigenti». Quella parola, «costruzione», a qualcuno è parsa troppo ingegneristica, persino dirigistica; ma un Gianfranco De Michelis, studioso e imprenditore, vicepresidente della milanese Casa della Cultura, l'accetta: «Almeno sa di cosa concreta, non più di chiacchiera. C'è ben altro, oggi. Difatti non solo l'argomento è stato coniugato, com'era naturale, con la recente proposta di riforma per l'intero assetto scolastico, ma ha dato l'avvio a una discussione sulla stessa cultura di governo nel pds. Rivoluzione liberale, dunque, per D'Alema: «In Italia è finito il modo di formare la classe dirigente attraverso i partiti». Basta, questo sistema non è più proponibile. Finora il rapporto che molti cittadini hanno avuto con lo Sta-

to non era diretto ma mediato da un partito: tutto il contrario di quel che è avvenuto negli altri grandi Paesi, nei Paesi «normali». Qui D'Alema si ricollega alle parole di Violante in mattinata: da noi il «principio di appartenenza» - appartenenza a un partito, a un'ideologia - ha prevalso sul «principio di cittadinanza», sull'essere tutti cittadini italiani. Adesso si volta pagina.

Ma un tale cambiamento ha bisogno di regole, e di regole da fare insieme con «l'altra parte del Paese» proprio affinché ciascuna parte, legittimata dall'intera collettività, sia fino in fondo soltanto «stessa». «Più si cerca l'accordo sulle regole, più si può litigare liberamente sui contenuti», dice D'Alema. Molti intellettuali di sinistra non capiscono questa politica «parlano di inciucio»: «Ma in questa parola si riflette una mancanza di senso civile che caratterizza una parte della sinistra». Per il segretario si dovrà arrivare a un'autentica democrazia competitiva. E il concetto di competizione si allarga, va fuori dall'area stretta-

**Il segretario: «Per cambiare servono regole, da definire con l'«altra parte» del Paese. E non si tratta di inciucio»**

mente politica per divenire un comportamento globale, un abito mentale nuovo che la sinistra deve decidersi ad abbracciare. Anche una classe dirigente si seleziona pertanto con la competizione, non più con la «cooptazione corporativa».

Per conquistare questo traguardo occorre carta una scuola più moderna, riformata negli ordinamenti e nei programmi, ma soprattutto «bisogna rompere una mentalità». «Nella sinistra siamo molto avanti in questo processo», riconosce il segretario. Gli studenti, per esempio, che dicono sempre di no: «La nostra generazione

del '68 ha lasciato in eredità il riflesso corporativo di lottare sempre «contro» e mai «per» una riforma. Non abbiamo lasciato il coraggio di cercare e proporre cose nuove, una responsabilità più generale».

Berlinguer gongola, va oltre e dice: «Da parte nostra c'è stato finora un rifiuto dell'eccellenza scolastica, ritenuto elemento «popolare» e non «equo». Si deve cambiare anche qui: bisogna «difendere l'eccellenza a tutti i livelli superiori». E quando il politologo Angelo Panebianco plaude alla meritocrazia scolastica come rimedio ai guasti di una «demagogia pseudo-egualitaria», nessuna obiezione: né da parte di Berlinguer né da parte di D'Alema. Non c'è stato dibattito, in pratica. Neanche Eco, che lodava le «Grandes Ecoles» francesi, vere fucine delle classi dirigenti d'Oltreoceano. «Come sinistra di governo e al governo, dobbiamo portare queste novità», ha concluso il ministro.

Circolava in precedenza un dubbio: è bello e nobile che il pds, come altri partiti in Italia e all'estero, si occupi di

un argomento decisivo come la formazione delle classi dirigenti: se non fosse da noi i partiti sono molto ramificati dentro la società civile, c'è stata e c'è la partitocrazia: non sarà allora che quest'odierna gran discussione nasconde la versione aggiornata dell'antica vocazione all'egemonia culturale? Il linguista De Mauro, studioso di problemi dell'educazione, risponde di no, dice che il pds ha fatto suo il gran cambiamento nella scuola «nell'intera società»: come ha detto Violante, come ha detto D'Alema, basta con la cultura dell'appartenenza, del tirare l'acqua soltanto al proprio mulino: ora vince la cultura della cittadinanza, del parlare per tutto il Paese nel gioco della competizione liberale. «Dieci anni fa», ricorda De Mauro, «dissi proprio questo alla scuola di partito delle Frattocchie: «Badate, una scuola come la nostra danneggia il Paese». Mi guardavano come un marziano. Adesso queste cose le dicono loro. Uno slogan? «Prima l'Italia, poi i partiti»».

Claudio Altarocca

DALLA PRIMA PAGINA

ALBERTO E LE REGINE

go che lo ospiterà al Sestriere per i Mondiali, tifosi, carabinieri e poliziotti stavano di guardia già a metà pomeriggio. Lui arriverà rapido e sfuggente come le stelle del cinema, alle quali basta un sorriso per accontentare la folla trepidante.

I Mondiali che raggruppano cinquantanove Paesi e che cominciano questa sera con una cerimonia frequentatissima e, dicono, molto spettacolare, saranno ancora i suoi ultimi: ogni altro evento sciatorio dalle Olimpiadi di Calgary nell'88. Sestriere - ha detto Alberto di recente - è un po' la terra di elezione, ci vinse la prima gara e sono emozioni che non si scordano. Lo scriteremo, ne sminizzeremo ogni frase e ogni gesto, in pista e soprattutto fuori. Fino all'anno scorso non aveva mai vinto l'oro mondiale e quell'anomalia sminuiva la competizione più che la sua figura.

Le due medaglie di Sierra Nevada hanno ricreato l'equilibrio. Sestriere è invece la scommessa fine a se stessa di un atleta che poteva abbandonare (dopo la Coppa del Mondo non gli resta da vincere che una libera, dunque l'impossibile) ma ha voluto e dovuto insistere, per la gloria e per il denaro. Tomba sarà il portabandiera dell'Italia, questa sera. Se non ricordiamo male, è la prima volta, quasi un omaggio agli anni che passano: forse a Veil, tra due inverni, Alberto sarà una presenza defilata o gonfiata di nulla come lo sono quelle degli ex ad uso degli sponsor.

L'anomalia, questa volta, è che l'altra Italia dello sci gli corre insieme e non dietro, come è sempre successo. Anzi la Compagnoni in gigante, la Kostner e Ghedina nella velocità, sopravanzano nel pronostico la Tomba che, se non avesse vinto giovedì a Schladming, si sarebbe presentato sul Colle con troppi dubbi sulla propria efficienza.

C'è una squadra a più punte che si è liberata da ogni sudditanza: le piste e i tracciati dovrebbero aiutare, il calore della gente servirà a spazzare le timidezze. I quattro spagnoli parvero un miracolo per un Paese in cui oltre il 50 per cento della popolazione non tocca mai la neve e chi sa stare sugli sci è una sparuta minoranza. Con un po' di fortuna, al Sestriere può capitare di meglio.

Marco Ansaldo

## IL CASO

### L'«AUTOCRITICA» DELLA SINISTRA

«Berlinguer celebrava la «diversità» del pci. Questa posizione ci ha resi estranei al nostro Paese ma senza identità nazionale non si può guardare al futuro»

MILANO  
DAL NOSTRO INVIATO

Strano paese l'Italia in cui quando muore una persona rispettata e stimata, per fargli un complimento, gli si deve dire: era uno «straniero in patria», oppure era un «anti-italiano». Fu così, per esempio, che due giornalisti come Eugenio Scalfari e Giorgio Bocca definirono Enrico Berlinguer. Ed è così che si sono definiti molti intellettuali antifascisti, come se il sigillo di buon italiano derivasse dal suo contrario.

Lo ha ricordato Luciano Violante per arrivare ad attaccare un altro mito del passato comunista, quella «diversità» del pci (peraltro rivendicata proprio da Berlinguer, dopo la stagione dell'unità nazionale) che fu motivo di «orgogliosa educazione civile», ma venne tradita dagli intellettuali della sinistra «nel sentire l'Italia come un altro da sé».

Il risultato di questo stato d'animo, ha detto il presidente della Camera, è stato quello di affermare «un'estraneità che ha contribuito alla non costruzione di una classe dirigente». In altre parole, anche la diversità comunista ha ostacolato l'affermarsi di un'idea democratica dei valori nazionali e della identità nazionale, senza i quali è impossibile progettare l'avvenire. Se non si crede nel proprio Paese, è difficile costruire il futuro.

E invece la parte migliore dell'intelligenza italiana «ha vissuto in modo giacobino la propria estraneità dall'Italia». Uno per tutti Italo Calvino, citato da Violante per il suo apologeto sull'onestà nel Paese dei corrotti dove vagheggiava una contro-società che non avesse altra pretesa che di «vivere la propria diversità».

Nel resto d'Europa le cose sono ben differenti. Dice Violante che in Francia o in Germania alla morte di Berlinguer avrebbero scritto: «È morto un grande francese o un grande tedesco».

Un'autocritica per la sinistra? Certamente - ci ha spiegato il presidente della Camera - anche se io non uso mai il concetto di «autocritica», che vuol dire altro. Ho voluto affermare un punto di revisione critica di alcune cose. Il tempo

## «Una scuola per la politica» Violante: governare è una professione

passa non inutilmente.

Al seminario milanese del pds sulle classi dirigenti italiane, Violante è dunque transitato per una nuova tappa della sua lunga marcia verso la «idea di ricostruzione dell'unità italiana annunciata al momento dell'elezione al vertice della Camera con la «scandolosa» apertura ai vinti di Salò».

La stagione delle tangenti e dei rapporti con le organizzazioni mafiose, sostiene Violante, ha creato un «deficit di direzione politica che ha portato al prevalere della «Repubblica

giudiziarica» e a forme inedite di selezione del corpo politico basate sul rifiuto della figura del «politico professionista».

Ma si può fare a meno di una classe politica professionale? Per Violante pensare di poter governare facendo a meno della qualità della politica «è una vecchia illusione reazionaria».

E dunque? Governare richiede qualità, competenza, conoscenza del Paese, padronanza e rispetto dei meccanismi istituzionali, capacità di dirigere e di ottenere risultati. Le modifiche istituzionali su cui la politica misurerà le pro-

prie capacità di riforma nella Bicamerale sono soltanto «uno degli obiettivi per la modernizzazione del Paese. L'altro è la formazione di una classe dirigente politica e amministrativa».

Ci vuole una «scuola» di politica e di amministrazione, come c'è nel resto dell'Europa che resiste ad accogliere «un partner a pieno titolo. Ecco la proposta di Violante: «Dobbiamo costruire le sedi nelle quali si possano formare con continuità e con parità di condizioni di accesso le classi dirigenti del nostro Paese». Due o tre

«poli di eccellenza» da aggiungere a quelli già esistenti come la Normale di Pisa e sostenuti da un sistema di borse di studio.

Alla base un criterio anti-egualitario che «sinistra non fa più scandalo, ma che Violante sottolinea con particolare enfasi: «Una classe dirigente non si costruisce all'ombra del tutto a tutti che porterebbe a straordinarie ingiustizie, perché farebbe andare avanti soltanto quelli che hanno forti protezioni familiari, economiche, sociali, clientelari». E invece: pari opportunità di par-

tenza e poi, chi ha più capacità e desiderio di affermarsi «farà più strada».

Si può fare? Naturalmente sì, risponde uno come Umberto Eco, dicendo anzi che è già importante che se ne parli, come si fa per la riforma della scuola. Ma si può davvero formare una classe dirigente in una scuola «di politica e amministrazione»? Risponde Eco: «Sì, ma ci vogliono duecento anni. In Francia, quella scuola, l'ha fondata Napoleone».

Cesare Martinetti

## INTERVISTA

### L'EX MINISTRO CAIANIELLO

ROMA. LA domani si capirà se la Commissione Bicamerale parte col piede giusto, oppure no. Alla Camera si discute, infatti, di legge Rebuffa (il voto è previsto per mercoledì). Il Polo preme perché venga approvata. Il pds sarebbe d'accordo, ma Rifondazione, i verdi e una parte dei popolari puntano i piedi. L'ex segretario del ppi, Gerardo Bianco, la definisce «molto discutibile e, per quanto mi riguarda, inaccettabile». Invece Giuseppe Pisano e Peppino Calderisi, per Forza Italia, dicono senza mezzi termini che la Rebuffa è un banco di prova: lasciando intendere che il Polo, nel caso di bocciatura, se la legherebbe al dito durante i lavori della Bicamerale.

Della legge Rebuffa discutono anche i giuristi. Ecco il parere, favorevole, di Vincenzo Cicianello, ex ministro della Giustizia ed ex presidente della Corte Costituzionale.



**Quali sarebbero i vantaggi della legge Rebuffa?**

«Servirebbe a superare l'argomento in base al quale la Corte Costituzionale ha appena bocciato i referendum in materia elettorale».

**Di che argomento si tratta?**

«La Corte ritiene che i referendum non si possano tenere su norme che servono a eleggere organi essenziali dello Stato, ad esempio il Parlamento e il Csm, poiché l'abrogazione creerebbe un «vuoto»

normativo tale da impedire l'elezione qualora, per una ragione qualsiasi, quegli organi dovessero essere sciolti. Per aggirare l'impedimento, la Rebuffa propone che la legge abrogata resti in vigore fino a quando il Parlamento non abbia varato una nuova legge».

**Così però il referendum perderebbe la sua efficacia abrogativa. E questo, accusa Ettore Gallo, sarebbe incostituzionale. Sottoscrive?**  
«Non vedo alcuna incostituziona-

## «La legge Rebuffa salverà i referendum bocciati»

Vincenzo Cicianello, ex ministro della Giustizia ed ex presidente della Corte Costituzionale

lità. Anzi, è esattamente il contrario. Se fosse davvero incostituzionale sospendere l'efficacia degli effetti di un referendum, lo è ancor di più impedire la celebrazione in una materia non esclusa dalla Costituzione. La Rebuffa in pratica dice: consentiamo pure l'esercizio del diritto referendario, ma per evitare il vuoto che si determinerebbe sospendiamo gli effetti».

**Ma sospendendo gli effetti, ci si rimette al buon cuore del Parlamento...**

«No, non al buon cuore: all'obbligo politico. Il Parlamento si assumerebbe una grave responsabilità qualora facesse orecchio da mercante. In ogni caso, non si può impedire un referendum solo perché il voto degli italiani potrebbe essere vanificato dall'inerzia del Parlamento. Facciamo pronunziare il popolo eliminando questo alibi del vuoto, e poi diamo la parola alle Camere».

**Si può costringere il Parla-**

**mento ad agire?**

«Di fronte a un responso referendario preciso, il Presidente della Repubblica potrebbe intervenire per rimuovere il conflitto tra volontà popolare e inerzia del Parlamento. Tanto per cominciare, ha potere di messaggio nei confronti delle Camere».

**E se nemmeno il messaggio venisse ascoltato?**

«Allora potrebbe valutare tutte le conseguenze possibili, ed esercitare i poteri che ha».

**Fino al punto da sciogliere uno o entrambi i rami del Parlamento?**

«Se si trattasse di una questione di grande rilevanza, il Capo dello Stato dovrebbe rilevare il grave contrasto che si è determinato tra due organi costituzionali, e nelle sue discrezionali valutazioni dovrebbe trarne tutte le conseguenze sul piano istituzionale. Altri menti dovremmo avere il coraggio di cancellare il referendum dalla Costituzione».

(u. ma.)

## Verso un giro di vite Censimento delle auto blu entro marzo

ROMA. Ora contate per gli ex grand commis di Stato che non hanno più diritto all'auto blu. Il ministro del Tesoro, di concerto con i Trasporti, ha fatto scattare un ultimatum a tutte le amministrazioni centrali che dovranno comunicare, entro la fine di marzo, la composizione del loro parco-auto, compresi gli elenchi dei beneficiari. La decisione, inserita in un decreto legge pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, prende spunto dalla norma della Finanziaria che prevede un taglio drastico delle auto di servizio (circa 40 mila), limitando a una stretta cerchia di personaggi pubblici il diritto a utilizzarle (presidenti e vicepresidenti del Consiglio, ministri, sottosegretari). Le comunicazioni, con i nomi dei beneficiari, dovranno essere inviate al Provveditorato generale dello Stato.

[Ansa]





# Berlusconi: chi tocca il pool muore e a Roma trattano con i guanti un delinquente che spara follie contro di me

## Veleni su Di Pietro, in cella due ex carabinieri

### Sono Strazzeri e Corticchia

MILANO. Fine dei veleni. E inizio della galera per Felice Corticchia e Giovanni Strazzeri, ex sottufficiali dei carabinieri fino a due anni fa in forza al palazzo di giustizia milanese, arrestati ieri mattina all'alba dai carabinieri del Ros e dagli agenti della Digos di Brescia su provvedimento dei giudici bresciani. L'accusa è di calunnia in calunnia aggravata e continuata, reato per il quale sono previsti fino a 6 anni di reclusione. Molto di più se si tratta di una calunnia particolarmente grave.

E qui i danneggiati da chiacchiere, memoriali e interviste dei due ex carabinieri sono davvero tanti. Si va dal presidente della Camera, Luciano Violante, ai magistrati del pool di Mani pulite, Francesco Saverio Borrelli, Gherardo Colombo, Piercamillo Davigo, Francesco Greco, da Antonio Di Pietro (in qualità di ex pm del pool), al pm Daniela Isaia, dalla giornalista Chiara Beria Di Argentina alla segretaria di Davigo, Maddalena Capalbi. Insomma tutte persone che, per un verso o per l'altro, si sono ritrovate protagoniste di una delle tante operazioni di discredito di Mani pulite, nota, secondo il provvedimento firmato dal gip di Brescia Giuseppe Onidei, la richiesta del pm Silvio Bonfigli, dal famoso memoriale di Strazzeri, che nel settembre scorso si recò alla Procura di Brescia per raccontare «cose agghiaccianti» su magistrati e giornalisti milanesi, seguito poco dopo dall'amico ed ex collega Corticchia.

Calunnio, così hanno stabilito i pm di Brescia dopo alcune settimane d'indagine in stretta collaborazione con la stessa procura milanese, ma non si sa ancora bene ispirate da chi. Vi sono alcune circostanze che tendono a essere chiarite: proprio Corticchia, attraverso il direttore del Tg4 Emilio Fede, che conosceva da tempo, chiese ed ottenne un incontro con Silvio Berlusconi, per raccontargli ciò che sosteneva di sapere sui magistrati di Milano. Berlusconi comunque non risulta indagato, e ieri si è espresso in termini molto duri sulla vicenda. «A Brescia arrestano due ex sottufficiali dei carabinieri rei di aver testimoniato al pm di Milano. A Roma trattano coi guanti bianchi e i fiori di quattrini un delinquente che racconta cose dell'altro mondo su di noi», ha commentato il Cavaliere. Questa è l'Italia che sento l'assoluta dovere di combattere e di cambiare». Così Berlusconi. Che probabilmente si riferisce al racconto, fatto ieri in aula bunker a Palermo, dal pentito Salvatore Cancemi, secondo il quale Totò Riina aveva dei contatti personali con Marcello Dell'Utri e il gruppo Fininvest. Ma a che titolo Corticchia lo volle incontrare?

«Le indagini sono appena all'inizio - si lascia sfuggire il pm Bonfigli - L'azione posta in essere dai due è molto inquietante. E' un'azione di delegittimazione che ha approfittato per scoprire movimenti e mandanti, se ci sono stati. Ed è quello che i magistrati tenderanno di farsi raccontare da Strazzeri e Corticchia, al momento detenuti nelle camere di sicurezza dei carabinieri di Milano per pericolo

di reiterazione del reato e inquinamento delle prove. Il primo, ora in pensione, fino a due anni fa distaccato presso la procura circondariale di Milano e quindi ufficialmente estraneo alle indagini di Mani pulite. Il secondo invece, ora scrittore di dubbio successo, per un certo periodo collaboratore di uno dei pm del pool, Elio Ramondini. Amici e colleghi, i due ex carabinieri a settembre hanno deciso di unirsi in tandem per gettare fango sul pool e fare aprire una nuova inchiesta a Brescia sull'ipotesi di un complotto anti-Fininvest e Berlusconi. Le cose non sono andate come si aspettavano e le accuse lanciate contro magistrati e giornalisti si sono trasformate in un pericoloso boomerang. Mentre l'inchiesta di Brescia punta il mirino principalmente sulle dichiarazioni di Strazzeri, reso spontaneamente al pm Bonfigli lo scorso settembre e diventato ora calunnio, l'indagine di Milano, coordinata dal pm Ilda Boccassini, parte invece dal ruolo di Corticchia. Nel dicembre scorso in-

**BORRELLI**

### «Sono molto contento»

MILANO. «Mi fa piacere che sia stato sventato un tentativo di delegittimazione delle nostre persone e della nostra opera». Il Procuratore di Milano, Francesco Saverio Borrelli, ha commentato così lo sviluppo dell'inchiesta bresciana che ha portato all'arresto dei due ex sottufficiali dei carabinieri: Corticchia e Strazzeri, accusati di calunnia nei confronti del pool, di Di Pietro e del presidente della Camera Luciano Violante. Anche la Procura di Milano aveva aperto recentemente un'inchiesta. «C'è stata collaborazione», ha aggiunto Borrelli - «basta tenere aperti i canali di comunicazione per superare eventuali imbarazzi. Quelli di Brescia sono i nostri giudici e noi i loro. Questa reciprocità, in certe occasioni, può far pensare che fra noi vi sia imbarazzo ma siamo sempre stati molto rispettosi e discreti».



A sinistra l'ex ministro Antonio Di Pietro qui sopra Giovanni Strazzeri e Felice Corticchia

### Nel mirino il famoso memoriale con rivelazioni «agghiaccianti»

fatti, Renata Fontanelli, una giornalista free-lance, ha denunciato a Milano l'ex carabiniere per diffamazione: dopo essere stata interrogata dal pm di Brescia, scopri che Corticchia aveva raccontato al magistrato, tra le altre cose, che lei «aveva subito pesanti avances

da Di Pietro per ottenere dei verbali. Ai magistrati di Milano, la Fontanelli ha raccontato che Corticchia in precedenza le aveva offerto di partecipare al piano «anti-pool» in cambio di un'assunzione in Fininvest. Anche Strazzeri aveva fatto dei

cenni alla «dison dangerous» delle cronache, aggiungendo però ben altri fatti. Tra i più rilevanti raccontati ai magistrati di Brescia, quello di una telefonata, alla quale avrebbe assistito nell'ufficio di Di Pietro, dove lo stesso magistrato avrebbe rassicurato l'o-

norevole Violante dell'imminente invio dell'avviso a comparire recapitato il 21 novembre del 1994 all'allora presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Inoltre di aver ricevuto dall'ex pm l'incarico di procurarsi un «passo» in bianco per Palazzo Chigi. Con ciò facendo intendere che il «passo» ritrovato in seguito dal pm Colombo nell'agenda dell'avvocato Massimo Maria Berruti, e considerato uno degli elementi di prova determinanti contro Berlusconi al processo per le tangenti pagate alla Gdf, poteva essere falso, come paventato anche dalle difese del Cavaliere. E ancora, Strazzeri aveva racconta-

to di una «strategia vessatoria» da parte del pm milanese nei confronti del gruppo Fininvest. Sempre Strazzeri aveva poi riferito che Di Pietro manteneva rapporti privilegiati con alcuni giornalisti, come Chiara Beria Di Argentina, la quale, quando era vicedirettore dell'Espresso, avrebbe ricevuto dei verbali dal magistrato che li conservava per lei in un'apposita cartellina con l'intestazione «Chiara».

Una congerie di circostanze, che alla prima verifica si sono rivelate del tutto inventate.

Paolo Colonnello

### INTERVISTA

### L'INCONTRO «SEGRETO»

**S**i, sì, mi l'ha detto Silvio che si erano incontrati, ma ha anche aggiunto di avergli consigliato di rivolgersi alla magistratura». Parla Emilio Fede, uno dei protagonisti, «mio malgrado», di questa nuova storia di veleni contro il pool di Milano che ha portato in galera ieri mattina l'ex brigadiere dei carabinieri Felice Corticchia e l'ex maresciallo Giovanni Strazzeri con l'accusa di calunnia aggravata. Silvio, per il direttore del Tg4, naturalmente è Silvio Berlusconi il quale, ammette Fede per la prima volta, ebbe effettivamente un incontro con Felice Corticchia raccogliendone le confidenze contro Di Pietro e il pool, finite anche sui verbali dei magistrati di Brescia.

Ma erano così gravi le cose che aveva da dire Corticchia?

«Non so cosa abbia detto ai magistrati di Brescia. A me aveva raccontato di aver portato delle bozze del libro di Di Pietro a Cossiga, per la loro correzione, con l'aiuto di servizio e durante l'orario di lavoro, su incarico dell'ex pm».

Tutto qua?



Emilio Fede, direttore del telegiornale di Retequattro

«E poi di "galanterie" di Di Pietro nei confronti della giornalista Fontanelli e del fatto che lui aveva delle ipotesi sui passi di Palazzo Chigi ritrovate dai magistrati nell'agenda dell'avvocato Berruti. Ipotesi che erano già venute fuori al processo Berlusconi. Posso localizzare il momento con una battuta che avevo fatto fuori dall'aula a diversi giornalisti e anche ai pm quando, durante un'udienza, era saltato fuori il

problema dei passi e del suo ritrovamento: «Questo mi sembra il processo dei passi falsi».

L'ha risentito altre volte Corticchia?

«Dopo quella volta non l'ho più sentita. L'ho cercato recentemente, dopo la sua intervista comparso su un quotidiano».

Ma quando l'ex carabiniere le raccontò quelle cose, lei come reagì?

«In nessun modo, gli dissi semplicemente di rivolgersi alla magistratura».

E lui?

«Mi disse: «Sai, io vorrei essere ricevuto da Silvio Berlusconi». Allora io ho chiamato la segreteria di Silvio dicendo che c'era questo carabiniere che voleva essere ricevuto. Poi me ne sono disinteressato».

Ma l'incontro è avvenuto?

«Beh, più avanti ho incontrato Berlusconi e gli ho chiesto: «E'

poi venuto quel signore?». E lui mi ha risposto: «Sì, sì, ma gli ho detto di non dirle a me queste cose, ma di rivolgersi alla magistratura».

E quando sarebbe successo?

«Ah, non me lo ricordo. Cioè non lo so nemmeno esattamente, davvero, non era un granché interessante».

Quindi, in un certo senso, è stato lei ha organizzato l'incontro?

### ESTORSIONE

### Inchiesta archiviata

BRESCIA. Il gip Anna Di Martino ha archiviato il procedimento che vedeva indagati, con l'accusa di attentato ai diritti politici del cittadino e tentata estorsione ai danni di Di Pietro, Silvio Berlusconi, suo fratello Paolo, l'ex prefetto di Napoli Umberto Imputato e il costruttore Antonio D'Adamo. L'inchiesta, condotta dal pm Bonfigli, era nata nel 1995 da alcune intercettazioni telefoniche, da cui, secondo l'accusa, si evinceva un tentativo da parte di Berlusconi di impedire l'ingresso in politica di Di Pietro, in quanto «pregiudizievole» agli interessi di Forza Italia. Nel rapporto della Digos di Brescia, alla base dell'inchiesta, si sosteneva inoltre che, dalle telefonate, risultava che la persona più accreditata per effettuare l'intervento risolutivo su Di Pietro sarebbe stato Imputato.

[Ansa]

«Non è il mio mestiere. Certo, questo voleva parlare con un politico, il capo dell'opposizione e io gli dico di no? L'avrei fatto per chiunque. Cioè, chiunque abbia un ruolo. Questo qui era un sottufficiale dei carabinieri, aveva ricevuto encomi solenni, lo conoscevo. Che gli dicevo, di no? La segreteria di Berlusconi riceveva trecento richieste al giorno d'incontri e io ho fatto la mia. Però non so nemmeno quanto Corticchia avrà atteso per essere ricevuto».

Quando ha conosciuto Felice Corticchia?

«Quando era nella compagnia dei carabinieri di Segrate. Veniva qui a Milano 2 per la vigilanza. Non posso dire di essere un suo amico, perché per me con gli amici ci si esce a cena. Però abbiamo bevuto insieme qualche caffè. A me sembrava una persona a posto. Poi è stato trasferito a palazzo di giustizia, tra gli uomini del pool, mi sembra fosse assistente di tale Ramondini, un pm. L'ho rincontrato una sera a casa di Brosio, durante una festa: c'erano anche Di Pietro, Colombo, altri magistrati, un sacco di giornalisti...».

[p. col.]

### A Telecom, il leader assicura: ultima volta

## D'Alema ritorna in tivù ma solo «registrato»

ROMA. Solo due giorni fa aveva annunciato che non sarebbe più apparso in video. «Basta col teatrino, basta coi chiacchierati vuoti che fa male alla politica e alla tv», aveva detto Massimo D'Alema, assicurando l'astinenza dai talk show. Un «passo indietro» al quale l'Unità aveva dedicato un'intera pagina. Una decisione controcorrente, subito emulata da Gianfranco Fini, e che aveva suscitato consensi pure da Rocco Buttiglione o da Vittorio Sgarbi.

Eppure, ecco che a due soli giorni dal grande annuncio, D'Alema figura tra gli ospiti della rubrica di Rai 2 «Telecamere» curata da Anna La Rosa, in onda oggi alle 13.30.

E allora? L'intervista a D'Alema, a dire il vero, era stata fatta prima della decisione di non comparire più sullo schermo. «L'avevamo registrata proprio un giorno fa», conferma la curatrice Anna La Rosa. Che raccon-

ta anche come il leader del pds abbia detto che «sarebbe stato l'ultima».

Intervistato sulla «Cosa 2», il futuro partito democratico caro al leader pidessino, risponde che è un passo necessario «perché l'Ulivo è una gelatina: ma mi auguro che non si chiami così, perché sarebbe mostruoso». Il modello? «Mi ispiri ai grandi partiti della sinistra d'Europa, mantenendo naturalmente caratteristiche italiane». I compagni di strada? «Ne vedo molti, perché il nostro è un progetto aperto a tutta la sinistra. Quindi continueremo a discuterne anche con quelli che oggi non sono d'accordo».

Dopo l'intervista a D'Alema, nello stesso programma, va in onda un'altra «Luciano Violante e Linda Giuva sulla memoria storica dei partiti». Con l'accortezza di non dire nemmeno che si tratta della moglie del segretario.

[m. g. b.]

### Italia Federale

## Pivetti: «Bossi in forte atrofia alle elezioni»

ROMA. Un partito di centro, laico, moderato, federalista, anti-presidenzialista. Irene Pivetti ha presentato a Roma la sua Italia federale e, in questa occasione, ha annunciato che non si candiderà a sindaco in nessuna delle grandi città, «servo a far crescere il partito», ma aggiunge che il suo è presente alle amministrative fin dalla primavera, se non ci sarà il rinvio.

L'ex presidente della Camera attacca l'intesa «di interessi» D'Alema-Berlusconi. «La Bicamerale - afferma - è l'eccellente copertura di un'intesa a tre: tra D'Alema e Berlusconi, ma anche con Bossi che mi ha tratto vantaggio grazie alla legge per il finanziamento dei partiti». Pivetti osserva anche che la Lega sarà favorita dal fatto di avere «un gruppo parlamentare cospicuo», malgrado una militanza in forte atrofia, quasi sparita.

[Adnkronos]

### Craxi manda un fax

## «D'Alema sbaglia sono un perseguitato»

ROMA. «Io non sarei un perseguitato politico? D'Alema sbaglia di grosso e i fatti prima o poi lo confermeranno». Bettino Craxi, con un fax da Hammamet, torna sulla sua richiesta all'Internazionale Socialista di una commissione d'indagine sul «massacro politico-giudiziario» che sarebbe avvenuto in Italia ai danni del psi e dice di essere ancora in attesa di una risposta. «Ho avuto solo un cenno del presidente dell'Internazionale, Mauroy - si rammarica Craxi -, secondo il quale l'Internazionale non potrebbe interferire su questioni di giustizia che riguardano uno Stato sovrano». Ma la materia per l'indagine riguarda la violazione dei principi contenuti nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, approvata dall'Onu di cui - secondo Craxi - si sarebbero occupati anche il Dipartimento di Stato e la Corte europea di Strasburgo.

[Agf]

### Pannella in piazza

## «Ora e sempre resistenza» contro la Consulta

ROMA. «Ora e sempre resistenza» è la parola d'ordine di Marco Pannella contro la sentenza della Consulta sul referendum. Oggi la Maratona Oratoria (giunta a oltre 2800 ore e a 199 giorni di ininterrotto comizio radiofonico) di 308 oratori si trasferirà, con gli oratori sul palco mobile, alle ore 8 da largo del Lombardi.

Quindi, prima tappa al Teatro Adriano, dove verrà fatta la consegna del microfono ai partecipanti, ai quali sarà indicato il seguente percorso: via del Corso, piazza del Popolo, p.te Regina Margherita, via Cola di Rienzo, piazza Ca-

vour.

Oltre ai 308 oratori - dice una nota del Club Pannella - hanno già assicurato la loro presenza tra gli altri il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, numerosi parlamentari, giuristi e attori.

[Agf]

### Al tribunale di Prato

## Il presidente va in pensione per protesta

PRATO. La situazione del tribunale di Prato è diventata insostenibile e per questo motivo il presidente, Benito Talasco, 71 anni, ha deciso di andare in pensione anzitempo. Talasco aveva presentato la domanda per raggiunti limiti di età, ma aveva poi accettato di restare fino a settembre per non aggravare i già pesanti problemi di organico del Palazzo di Giustizia pratese. Ieri il magistrato ha presieduto l'ultima udienza dopo 40 anni di servizio. «La situazione - ha spiegato - era diventata insostenibile. In questi giorni se ne va il giudice per le indagini preliminari livio genovese e non è stata fatta la nomina per il sostituto. Eppure a Firenze certe sostituzioni vengono fatte in tempi molto più rapidi. Sono queste cose che scoraggiano. Lottare su tutti i fronti senza ottenere ascolto non aiuta ad andare avanti».

[Ansa]

### Sindaco di Venezia

## Erede di tre dogi scende in campo per il Polo

VENEZIA. Sembra ormai certa la scelta del Polo per le prossime elezioni amministrative di Venezia: candidato alla successione di Massimo Cacciari dovrebbe essere Marino Grimani, presidente della Camera di Commercio e dell'Ordine dei commercialisti. Con questa scelta, il Polo confermerebbe la propria predilezione per l'aristocrazia: Marino Grimani può vantare tra gli antenati tre dogi. Il primo fu Antonio, che governò Venezia dal 1521-1523. Nello stesso secolo, Marino (1595-1605). Infine, Pietro, doge dal 1741-1752. Sembra si debba al suo bisnonno la frase ritornata celeberrima con l'incendio della Fenice: «Come era, dov'era». Il sindaco Filippo Grimani l'avrebbe pronunciata dopo il crollo del campanile di San Marco. I lavori di quel campanile, del resto, erano iniziati nel 1511, per volontà del procuratore Antonio Grimani.

[Agf]



Il presidente fa immediata autocritica: «Non era la persona più adatta da invitare alla Casa Bianca»

# Clinton, caffè col mafioso

## Lo rivela il cronista del Watergate

NEW YORK  
NOSTRICO SERVIZIO

Un mafioso alla Casa Bianca? Non bastavano i mercanti cinesi di armi come Wang Jung, i ricercati dall'Interpol come il libanese Roger Tamraz e i tanti personaggi poco raccomandabili che negli anni scorsi hanno varcato i sacri cancelli della Pennsylvania Avenue per pernottare nella stanza di Abraham Lincoln o semplicemente per prendere un caffè con Bill Clinton (e poi passare alla cassa del partito democratico)? Ma si scopre che fra quei signori c'è stato anche uno coinvolto con Cosa Nostra. Il suo nome è Eric Wynn, di mestiere fa (ovviamente) il finanziere e fra i «beneficiari» delle sue attività speculative ci sono stati i familiari di Frank Coppa, indicato dall'Fbi come un «scapitano» della famiglia Bonanno, una delle cinque che «governano» New York.

La rivelazione è apparsa ieri sul «Washington Post» e poiché portava la firma di Bob Woodward, quello del Watergate, ed era documentatissima, la Casa Bianca non ha nemmeno tentato di smentire. Ha preso Lanny Davis, il suo portavoce «in seconda», il titolare Mike McCurry l'ha scampata perché era sabato e lo ha spedito in sala stampa a pronunciare un imbarazzato mea culpa. «In base ai

SENATO USA

### Sgradito il nuovo n. 1 della Cia

WASHINGTON. L'indicazione di Anthony Lake, ex consigliere per la Sicurezza Nazionale, alla guida della Cia non piace al Senato americano. Prima di esprimersi sulla nomina di Lake, il Senato attende di fare chiarezza su quattro questioni. In primo luogo la ragione del ritardo nella vendita di pacchetti azionari di società elettriche su cui indaga il ministero di Giustizia: la vendita delle azioni era stata consigliata a Lake dalla Casa Bianca al fine di evitare conflitti di interessi. Lake dovrà anche chiarire il suo ruolo, quando era direttore del Consiglio per la Sicurezza Nazionale, nella tacita approvazione americana alla consegna di armi iraniane alla Bosnia nel 1994. Inoltre, riguardo alla questione dei contributi stranieri alla campagna elettorale del presidente Bill Clinton, il Congresso ha duramente criticato Lake per non aver operato controlli approfonditi sugli stranieri che hanno incontrato Clinton. Infine il Senato si chiede se Lake, dopo tanti anni passati nell'arena politica, sarà in grado di condurre un'Agenzia il cui compito è anche quello di fornire informazioni imparziali. [AdnKronos]



A destra: il presidente Bill Clinton. A sinistra: il giornalista del Washington Post, Bob Woodward, autore del celebre scoop sul «Watergate».

L'ospite ha passato due degli ultimi otto anni in carcere



fatti e alle circostanze così come ora ci appaiono - ha detto tremante il povero Davis - non è stato appropriato invitare Mister Wynn a un evento come quello».

E quali sono i fatti e le circostanze? Che nel 1985 Eric Wynn fu condannato a due anni di prigione, regolarmente scontati, per frode nei confronti di tanti piccoli risparmiatori che avevano creduto in lui, e che nel settembre 1995 è stato condannato di nuovo, stavolta a 4 anni e 4 mesi, più una multa di 50.000

dollari. E' a piede libero ma cauzione in attesa che si svolga il processo d'appello, ma intanto, a soli tre mesi dalla condanna, cioè nel dicembre 1995, è finito a prendere il caffè con il Presidente. Erano in otto, tutti furono invitati da Bill Clinton a «parlarli dei loro affari». Purtroppo le informazioni raccolte da Woodward non ci dicono come Wynn abbia descritto la propria attività.

Naturalmente le questioni che si pongono sono le stesse

che negli altri casi: quali scanzini in attesa che si svolga il processo d'appello, ma intanto, a soli tre mesi dalla condanna, cioè nel dicembre 1995, è finito a prendere il caffè con il Presidente. Erano in otto, tutti furono invitati da Bill Clinton a «parlarli dei loro affari». Purtroppo le informazioni raccolte da Woodward non ci dicono come Wynn abbia descritto la propria attività.

far ottenere l'invito a Wynn è Richard Mays, un avvocato dell'Arkansas molto vicino a Clinton. Non risultano contributi di Wynn alla campagna elettorale, ha detto ancora il buon Davis, ma Woodward racconta che due giorni prima di prendere quel caffè una società della Florida, di cui risulta che Wynn abbia un controllo parziale, spedì un assegno di 25.000 dollari e che poi, nell'agosto scorso, lui è molto impegnato, assieme a un altro finanziere di nome Richard Tienken, anche lui mafioso (in-

dicato come vicino alla famiglia Lucchese), nella raccolta di fondi per la grande festa al Radio City di New York per il cinquantunesimo compleanno di Clinton, in cui furono raccolti 11 milioni di dollari.

Quanto a cosa cercava in cambio, prima di queste rivelazioni Wynn andava in giro dicendo di avere in piedi una richiesta di «perdono giudiziario» per le sue malefatte finanziarie. Chissà.

Franco Pantarelli

DALLA PRIMA PAGINA

### MONDO STACCATO DALLA REALTÀ

la vedi non la capisci. Esprimi non soltanto un fatto, ma un gusto, una cultura, una estetica di quel fatto. E' noto come il Luogo del Male Assoluta, perché era il Lager più tremendo, con le sue cave di pietra. Eppure, arrivi, chiedi, e gli abitanti non sanno neanche indicarti dov'è il Lager: per loro è un luogo come un altro. L'idea che hai della storia si capovolge. Ma se non fai i conti con questo capovolgimento, non potrai mai capire neanche la «tua» storia, comunista, cattolica, islamica, ortodossa che tu sia.

Il preside che ha punito le due ragazze che avevano accompagnato al cimitero un'amica morta, ha mille giustificazioni, un provveditore o un ministro non possono disapprovarlo. Tuttavia ha insegnato a quelle ragazze qualcosa che è l'esatto contrario della civiltà. Ha detto loro: «I morti con i morti, i vivi con i vivi». «Vivete, e lasciate morire». Le ragazze volevano «correggere» la morte dell'amica, diminuirla: «Siamo ancora qui, con te». Ma il Potere non ammette correzioni: i morti si arrangino. Prima o poi, quelle ragazze incontreranno Leopardi, Foscolo, «A Silvia», «I Sepolcri»: leggeranno che chi si ama è indimenticabile, che la civiltà nasce dal non rassegnarsi alla morte. L'uomo fa la storia per non morire. Punendo quell'estremo addio, il preside dice loro: un conto è la civiltà, un conto siete voi; un conto è la poesia, un conto la vita. Qualcosa di delicato, di alto stava nascendo in quelle ragazze. Il Potere è entrato dentro di loro con la sua forbice, l'ha tagliato e l'ha ucciso.

Lo stesso dovremmo dire dei «baci»: va bene l'ordine, ma se due adolescenti si baciano non «sono» indegni di stare a scuola, cioè da espellere.

La categoria dei presidi ha mille meriti e poche colpe, e i fatti che commentiamo, nella versione in cui li conosciamo, vanno corretti in un altro modo: ogni classe dovrebbe, in un anno scolastico, partecipare a qualche funerale: imparare così la morte vuol dire imparare cos'è la vita (tra parentesi: vuol dire anche non tirar sassi); e, in Europa, ogni classe dovrebbe visitare un grande Lager. L'Onu doveva metterlo tra le operazioni obbligatorie, per gli Stati membri. Fa ancora in tempo.

Ferdinando Camon

### REPORTAGE

#### LA TRATTA DELLE BIANCHE

KOPLIK (Albania)  
DAL NOSTRO INVIATO

«Jam une», disse. E pareva la cosa più normale del mondo. «Jam une», «Sono io». Non aggiunse neppure il nome perché sapeva che lo avrebbero riconosciuto. Erano mesi che Dede non telefonava a casa e nessuno l'aveva cercato, perché doveva fare giustizia, doveva ammazzare tre persone, là in Italia: suo cognato, che è un giovanotto bello e senza cuore, un suo amico, che non è neppure bello, e un italiano. Glielo imponevano il codice e un furore sinistrato. «Ancora niente, non li ho trovati», disse. Dall'altra parte, a Theth, che sono poche case in una gola stretta e senza fine nel mezzo alle montagne del Nord, suo padre sospirò: «Continui».

Ero notte quando Dede Shestani s'era imbarcato a Durazzo. In tasca aveva tutto il patrimonio di famiglia, poche centinaia di dollari. Era stato il padre a consegnarglielo. «Ti servirà». Si quei soldi gli sarebbero stati utili per la vendetta. Perché quei tre avevano deciso che il destino di sua sorella Raimonda sarebbe stato ugualmente orrendo a quello di tante altre ragazze raccolte in Albania e portate in Italia, in Grecia, in Germania.

Anche ora Raimonda è andata così, è sparita nelle 23 pagine del dossier numero quattordici della polizia di Scutari, gennaio 1996. Anche lei, per sua sfortuna, è stata scelta da un ragazzo che doveva aver valutato quanto avrebbe potuto rendere. Lei, quel giorno, 18 anni, carina, capelli biondi e ricciuti, gli occhi profondi e chiari, il sorriso timido. Lui ha l'aria spavalda e possente: lei sa che non guasta. E poi, abiti eleganti, l'auto, denaro nelle tasche. E, dice, un mestiere. «Vivo da quattro anni in Italia, lavoro in una fabbrica di imballaggi, nei dintorni di una città su nel Nord», le dice. Si chiama Fran, Raimonda la conosceva di vista, avvicinava ma era stato un problema. E poi, aggiunge, lui non era uno di quei bellimbusti che perdono tempo a bar a bere e a giocare a tavole: lui aveva intenzioni serie. Non si scoraggiò neppure quando lei gli rispose di non averne affatto, di intenzioni.

Del resto, anche se lei non lo sapeva, lui e i suoi amici nel business dell'immigrazione erano denari e non ce l'avrebbero certo rimesso, soltanto perché la ragazza non gradiva le attenzioni. E poi, tante altre volte era andata liscia come l'olio, era bastato presentarsi e sventolare il miraggio di una vita diversa,

L'odissea di una ragazza finita sul marciapiede dopo essere stata allettata con la promessa delle nozze



La giovane è stata portata nel nostro Paese, poi «venduta» e violentata

Un anno di orrori. Poi i familiari scoprono la storia e vengono a salvarla

Una giovane prostituta albanese in una città italiana. Le ragazze sono spesso indotte a espatriare con la promessa di un matrimonio

# Albania-Italia, il viaggio della vendetta

## Un uomo cerca gli sfruttatori della sorella, per ucciderli

L'OSSERVATORE ROMANO

### «Il card. Koliqi, martire dimenticato»

CITTA' DEL VATICANO. L'Osservatore Romano nella rubrica «Acta diurna» ha criticato ieri il fatto che i mass-media italiani abbiano «passato quasi sotto silenzio» la notizia della morte di Mikel Koliqi, il sacerdote albanese incarcerato per quarant'anni dal regime comunista di Tirana guidato da Enver Hoxha, e creato cardinale nel 1994 da papa Giovanni Paolo Secondo.

«Eppure - commenta il quotidiano, che è considerato l'organo semiufficiale della Città del Vaticano - il card. Mikel Koliqi è stato e resta un protagonista della storia della Chiesa e uno dei grandi protagonisti della storia mondiale di questi secoli».

Il giornale vaticano ricorda che padre Mikel Koliqi «ha pagato il suo fermo» sorridente non al marxismo, un no a una sofferenza che hanno tenuto accesa la speranza in un Paese trasformato in una fucina di bunker e in una macchina stritolatrice della dignità e della libertà di un popolo».

Di fronte alla figura del cardinale Mikel Koliqi, continua la rubrica Acta diurna dell'Osservatore Romano, sia memoria non può farsi corta, da parte di nessuno.

«Anzi - conclude il giornale della Città del Vaticano - si ha il dovere di riflettere sulla sua testimonianza che consegna questa eccezionale figura di uomo e di prete alla considerazione ammirata dell'opinione pubblica mondiale».

[Ansa]

prare tutto in Italia. C'è anche Fran, su quel gommone, perché lo sa di dover proteggere la merce. Ed è ancora così premuroso.

Raimonda ignora dove avvenga lo sbarco, sa soltanto che sono le tre e lei ha tanto sonno. Dicono alla polizia che nessuna sa esattamente dove siano sbarcate, e questo rende complicato gettare le reti.

Vanno a Nord col treno. In un paio di stazioni Fran scende a telefonare a Milano trovano un'auto ed aspettarsi. Sopra c'è uno che le guarda in modo strano, ma le ragazze non ci fanno caso. La città pare mille volte più grande di Theth e la casa è in periferia. Li at-

tende uno dall'aria arrogante, ma dev'essere un amico di Fran, perché si abbracciano e si scambiano pacche sulle spalle. Poi, quello si volta verso Raimonda e la bacia, ma in un modo che nemmeno Fran ha mai fatto. E il marito non fa una piega, al contrario, scherza. Le ha appena preso i documenti e quelli della cugina e li ha passati all'altro.

E' il momento della verità, sempre uguale. Senza documenti non si va in nessun posto, e poi, spiega subito le ragazze, non ci son posti dove andare. Secondo l'Interpol di Tirana, a Torino ci sarebbero mille di queste ragazze, poco meno a Milano, e Dio solo sa quante a Firenze, a Napoli, a Verona, a Brescia. O ad Atene. O chissà dove.

Qualcuna, si tenta di dire, appare pure soddisfatta, e quando viene acciuffata è pronta a inventarsi una storia perché lo sa che la rispettaranno a casa. Quando Pellumb Kano arrivò ad Atene a riprendere la prima ragazza trasformata in prostituta in una notte, quella gli disse che non voleva tornare, che preferiva la nuova vita.

Ma era un'eccezione, altre fuggirebbero solo se avessero l'occasione. Per far capire a Raimonda che non scherzavano, quei tre afferrarono sua cugina e la violentarono, così, senza pensarci un attimo. Poi

toccò a lei, e fu inutile implorare. Fran era scomparso e gli altri erano belve. Fra le lacrime, le ragazze dissero che sul marciapiede non ci sarebbero andate. Cedette per prima Ilda. Anche lei avrebbe garantito un milione o un milione e mezzo per notte. Raimonda resisteva e gli altri continuavano con le violenze. Cedette, era fatta.

A quel punto, dice la polizia, è guadagno puro per i padroni, molti dei quali originari, chissà perché, di Berat, che è la città in cui si fabbricano le armi e un operaio guadagna 30 dollari al mese. Devono essere intraprendenti, quelli Berat, e svelti di mano e di pistola. Alle ragazze si presentano sempre con gli abiti belli e la Mercedes lucida: uno ne ha dodici, di puledre, in Italia e ne cerca di nuove. I clienti lo sanno che le albanesi sono costrette a soddisfare ogni richiesta, e la vita sulla strada di Raimonda e Ilda diventò un incubo. Fuggire, neppure a pensarci. Ma una sera Ilda incontra un ragazzo un po' particolare, è un albanese, che ha un lavoro e desiderio di tenerezza. Lei gli racconta la sua storia e lui promette. Torna in Albania, cerca Dede e gli racconta tutto. E Dede lo ascolta con gli occhi che sembrano quelli di un pazzo. Sono Dede e quel ragazzo a riportare a casa Raimonda e Ilda. Poi Dede racconta tutto al padre. «Li devi uccidere». E lui torna in Italia. Ora cerca quegli altri, e un giorno, forse, li troverà.

Vincenzo Tessandori





MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Autunno torbido, tramonto dei colori cupi. Il Cremlino trasformato in mausoleo. I 66 anni, che oggi scoccano lugubriamente per Boris Eltsin, sono all'insegna di una disperata corsa ai salvi chi può. Rieletto sette mesi fa Presidente della Russia, ha totalizzato a fatica una decina di giorni nel pieno possesso del suo potere. Ovviamente non ha la minima intenzione di rinunciare e resiste, per ora protetto dall'interesse congiunto di tutti i clan dell'oligarchia dominante, che non ancora riusciti a mettersi d'accordo tra di loro per dividersi non tanto l'eredità (ché nessuno se la vorrà prendere l'eredità di Eltsin), quanto per stabilire chi, e per quanto di chi, comanderà la nave.

Sempre che, nel frattempo, non sia già andata a fondo. Comunque gli scudi protettivi attorno a zar Boris non potranno resistere a lungo. Un'agonia politica come quella brezneviana è impossibile e impensabile. Se non altro perché dietro Leonid Breznev c'era la potente macchina del partito. Perdeva colpi, è ben vero, ma funzionava. Dietro Eltsin non c'è nulla. La sua gestione verticistica del potere è da tempo in frantumi. Quello che sta in piedi è marcio di corruzione e infiltrato di criminalità. Motivazioni per riunirsi attorno a una linea comune non ne esistono. Salvo una: la paura che arrivi un castighiamento che metta tutti in galera e faccia ordine.

Questo qualcuno c'è: incombe. E' il generale Lebed. Tutti capiscono che, in una normale elezione presidenziale anticipata, Aleksandr Lebed vincerebbe senza colpo ferire. Lo capiscono sia nell'amministrazione presidenziale (dove siede Ciubais), sia nel Consiglio della Federazione (dove siedono i governatori e i presidenti delle 89 Regioni e Repubbliche russe), sia nella Duma (dove dominano i comunisti di Ziuganov), sia nel governo di Viktor Cernomyrdin.

Ne consegue che tutti questi centri di potere si stanno coalizzando per escludere Lebed (e Javlinskij) da ogni gioco. In primo luogo per evitare una nuova consultazione popolare. Come stanno provando a farlo è chiaro: modificare la Costituzione (e la legge elettorale) stabilendo che il Presidente futuro sarà eletto dal Parlamento. Dai due rami congiunti al solo Consiglio della Federazione.

In tal modo Lebed (e Javlinskij) - i due unici leader all'opposizione - sarebbero esclusi senza alcun problema. Ma non è così semplice per tre motivi. Il primo è Eltsin, che metterà fino all'ultimo i bastoni tra le ruote, fino a che l'oligarchia non sarà disposta a to-

Il Presidente malato compie 66 anni, resta al potere solo perché manca un'intesa sul futuro



La parola d'ordine è: bloccare Lebed, che certo stravincerebbe in caso di elezioni anticipate

Si tenta di cambiare la Costituzione in modo da far eleggere il prossimo capo dello Stato dal Parlamento

## Eltsin, compleanno tra i lupi

### Guerra di successione attorno al leader



Eltsin ha «festeggiato» il suo 66° compleanno con la famiglia. Tutti sanno che non potrà governare a lungo ma viene tenuto al potere in mancanza di un accordo tra gli aspiranti alla successione. Nella foto: il premier Cernomyrdin

glierlo al mezzo. Per ora non può, anzi farà di tutto per tenerlo in vita e, nei limiti del possibile, per farlo vedere.

Il secondo è che Boris Eltsin potrebbe togliere il disturbo troppo in anticipo sui tempi politici dell'oligarchia dominante. Quando, cioè, non si siano ancora messi d'accordo sul futuro Presidente.

garanzia-per-tutti. Il che potrebbe creare situazioni incontrollabili e il precipitare di una crisi senza soluzioni concordate.

Il terzo motivo è non meno serio dei due precedenti e concerne la caratura politica e intellettuale dell'élite che governa oggi la Russia. Per trovare un'intesa, un compromesso, si richiederebbero alcu-

ni requisiti: un'idea comune di interesse nazionale, una qualche progettualità, un minimo di cultura politica e di buonsenso. Tutte cose pressoché inesistenti al momento attuale in Russia. Del resto, un branco di lupi non costruisce compromessi. Di regola accetta come capo il più forte, quello che ha sconfitto in battaglia i due o tre

principali antagonisti.

Il compromesso tra di loro non sarà dunque agevole. I più convinti a farlo sono i comunisti di Ziuganov, il drappo rosso che Eltsin agitò con successo a luglio davanti al naso dei russi e di Clinton. E si spinge perfettamente. Ziuganov sa bene che non potrebbe vincere in nessun altro modo che con un ac-

cordo sottobanco. Proprio come a giugno-luglio dell'anno scorso, la sua strada è sbarrata da una coalizione mondiale di governi e di paure. Tentare di forzare la sorte sarebbe altamente rischioso. Dunque Ziuganov - decisivo per le sue posizioni nella Duma - per il peso cospicuo di un discreto numero di governatori - sarà parte integran-

te di un'eventuale intesa. Ma parte sufficientemente subalterna da non sollevare inquietudini a Washington e Bonn.

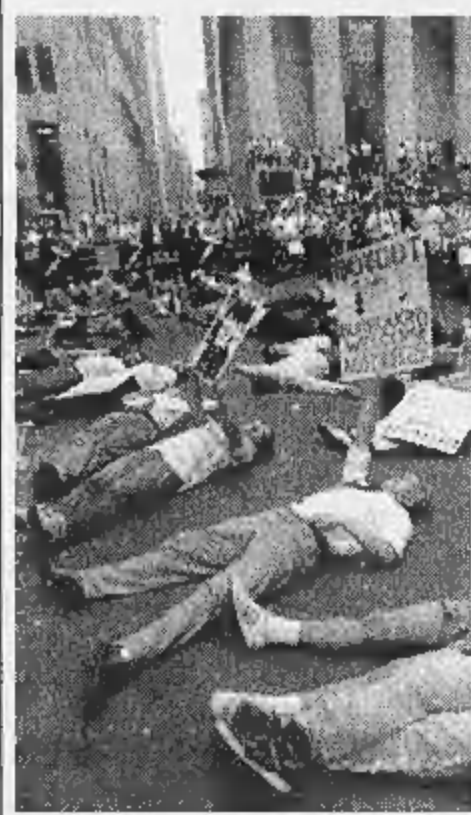
Il tutto è vero, però ogni giorno più precario dall'imprevedibilità di Eltsin. Ormai è evidente che non uscirà più dalla Russia. Non può volare, non può essere tenuto in vista a lungo, non può affacciarsi in alcun modo. La commedia sarà prolungabile per un po', ma con limiti di credibilità sempre più ristretti. E' questione di mesi. Certamente non di anni. Troppo poco tempo per sistemare la scacchiera.

Per cui la soluzione più probabile - e tutt'oggi - sembra sarà un'altra, abbastanza pericolosa ma quasi obbligata: una dichiarazione congiunta di governo e Parlamento (meglio se vi si aggiungerà Ciubais - nome dell'amministrazione presidenziale) che riconosca l'impossibilità e la pericolosità di nuove elezioni. Date le gravi circostanze della crisi economica e sociale e della inabilità del Presidente ad esercitare le sue funzioni.

E da qui l'escamotage: si rinviava tutto di due o tre anni e, nel frattempo, si designa un reggente che governerà l'interim fino a che la situazione sarà divenuta normale. Candidati per questa bisogna ce ne sono soltanto tre: Viktor Cernomyrdin, Jurij Luzhkov, sindaco di Mosca, Anatolij Ciubais. Il terzo di questa tematica rischierebbe tuttavia di provocare una sollevazione popolare, tanto è impensabile. Restano i primi due. Sempre - ben inteso - che la proverbiale pazienza dei russi sopporti anche quest'ultima offesa.

Franco Pantarelli

Giulietto Chiesa



Una protesta a favore delle vittime dell'Aids

## Riconosciuto il diritto all'eutanasia di un malato terminale di Aids. Lo Stato fa ricorso Usa, primo sì di un giudice alla morte dolce

### La sentenza choc pronunciata da un tribunale della Florida

NEW YORK  
NOSTRO SERVIZIO

Il diritto al «suicidio assistito» è stato formalmente riconosciuto ieri da un giudice della Florida. E' la prima volta che accade negli Stati Uniti e i sostenitori dell'«aiuto a morire» hanno cantato vittoria, auspicando che presto altri giudici seguano l'esempio del loro collega. A fare storia è stato il giudice Joseph Davis del tribunale di West Palm Beach, cui si era rivolto Charles Hall, 35 anni, che tempo fa ha contratto l'Aids attraverso una trasfusione di sangue e ora è sofferente di un numero infinito di malattie, dolorose ma non (ancora) letali: ha una ciste nel cervello, un'epatite cronica, è parzialmente cieco e non era presente in tribunale mentre il suo caso veniva discusso perché colpito da polmonite (ha seguito il dibattimento tenendosi in costante contatto telefonico con il suo avvocato).

Hall, ha detto il giudice Davis, che il diritto costituzionale gli porre fine alle sue

sofferenze e di determinare i tempi e i modi della sua morte. E quanto al suo medico Cecil McIver, che ha acconsentito ad aiutarlo, «non deve essere perseguito né come medico né come individuo, solo lui può decidere, in base ai suoi convincimenti etici, religiosi e morali, se accogliere o no la richiesta del suo paziente. Proprio come Charles Hall, anche il suo medico ha il diritto di scelta».

Durante il dibattimento, l'avvocato di Hall, Robert Rivas, aveva argomentato che in Florida il diritto a morire era stato bandito nel 1858 esclusivamente per ragioni religiose ed era da considerare un residuo del tempo in cui le malattie uccidevano molto più in fretta. Dall'altra parte, l'avvocato che rappresentava lo Stato della Florida aveva sostenuto che il suicidio assistito «non è altro che assassinio» e l'unica cosa che merita è l'eventuale riconoscimento di attenuanti che possono consentire a chi lo pratica di essere condannato a 15 anni invece che alla pena capitale.

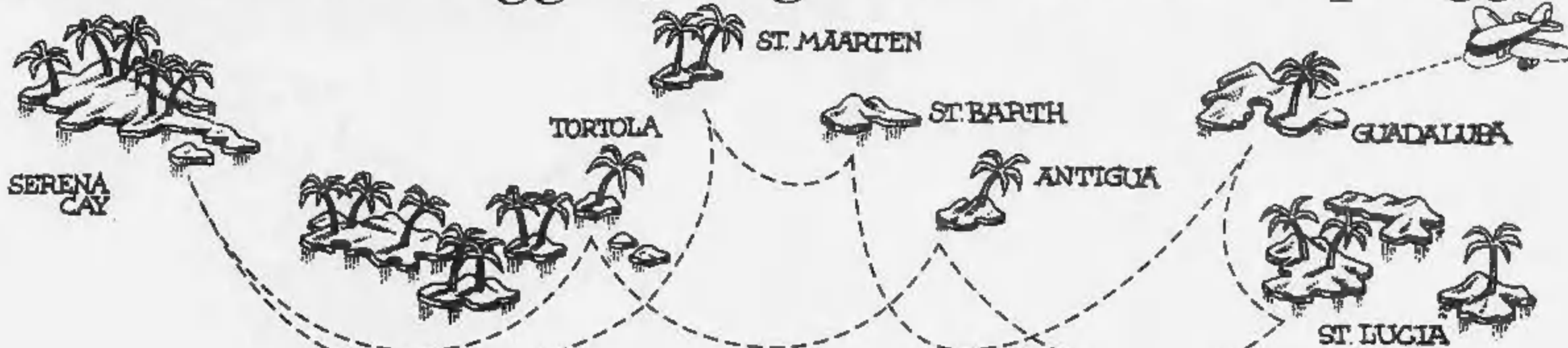
Dopo la sentenza del giudice Davis lo Stato non si è rassegnato e il suo vice ministro della Giustizia, Michael Gross, ha subito annunciato che presenterà appello come primo passo per arrivare alla Corte Suprema della Florida e poi, eventualmente, a quella federale. La quale peraltro ha già due cause di suicidio assistito pendenti (una proveniente dallo Stato di New York, l'altra da quello di Washington) e quindi il suo pronunciamento definitivo su questa delicata materia è atteso per i prossimi mesi. Da esso un po' tutti si aspettano una parola capace di porre fine alla confusione che regna attualmente.

Il giudice Davis ha messo in chiaro, nella sua sentenza, che essa si applica solo al caso specifico di Charles Hall e che non deve essere considerata un «precedente». Ma il dibattito in corso su questa materia è tale che difficilmente la sua indicazione sarà seguita.

Franco Pantarelli

Giulietto Chiesa

## Di notte si viaggia, di giorno si va in spiaggia.



Questo è un annuncio molto caldo: 30° all'ombra delle palme. E' l'annuncio di una crociera Costa ai Caraibi, dove di notte si viaggia e di giorno si va in spiaggia. Ogni giorno un'isola diversa, tra mari cristallini e bianchissime spiagge. Ogni notte tantissimi spettacoli, divertimenti e una raffinatissima cucina. Il tutto senza passaporto,

**Costa Crociere**  
Navighiamo per divertirvi

senza il freddo dell'inverno, senza neanche spendere tanto. Ma con tutti i comfort e i servizi che solo una crociera Costa vi può dare. E con solo 5 giorni di ferie, 8 giorni di vacanza. Non lasciatevi scappare l'occasione di scappare dall'inverno: andate ai Caraibi con la Costa Classica. Chiedete subito alla vostra agenzia di viaggi.

**Sette giorni ai Caraibi con Costa Classica. A partire da 2.590.000 lire volo compreso.\***



# Il gas-killer ha invaso la casa, le vittime si trovavano tutte in stanze diverse

## Famiglia sterminata da una stufetta

### Genova, quattro morti per l'ossido di carbonio

GENOVA. Il «killer silenzioso», l'ossido di carbonio prodotto dalle calderine a gas, ha fatto strage l'altra sera a Ronco Scrivia, centro di seimila abitanti a una trentina di chilometri da Genova, importante nodo ferroviario tra Liguria e Piemonte. Padre, madre e due figlie di 20 e 25 anni sono stati raggiunti dal micidiale gas mentre, ancora svegli, si trovavano in locali diversi della casa, un appartamento di quattro stanze. Responsabili della tragedia, con ogni probabilità, due calderine a gas metano, trovate nell'appartamento: una, in cucina, adibita al riscaldamento e alla produzione di acqua calda; una seconda, nell'ingresso, utilizzata per il solo riscaldamento. E, soprattutto, le finestre: nuovissime - la palazzina, una vecchia costruzione a tre piani, era in via di ristrutturazione - e a tenuta stagna: tanto da trasformare l'alloggio in una camera a gas.

Le vittime sono Roberto Tavella, 50 anni, idraulico, la moglie Maria Teresa Grippo, 53 anni, originaria di Acetura in provincia di Matera, e le due figlie Sara di 25 anni, titolare di un'edicola, e Simona, 20 anni, studentessa: frequentava l'istituto alberghiero «Bergesio» a Sestri Ponente, e in questi giorni era impegnata in uno stage al «Novotel», un albergo costruito da poco all'uscita di Genova Ovest dell'autostrada.

A scoprire i corpi senza vita dei quattro è stato, nel primo pomeriggio, uno dei cinque fratelli di Roberto, Giacomo: l'uomo ha trovato chiusa l'edicola gestita da Sara, e si è insospettito. Ha telefonato, si è corso a casa del fratello, ha bussato. Nessuno ha risposto. Sempre



La figlia minore, rientrata tardi, non si è accorta degli altri tre cadaveri

Tragedia sfiorata a Modena  
La madre si è svegliata e ha salvato i familiari

più preoccupato, l'uomo ha bussato alla porta. Subito, la conferma della tragedia consumata in silenzio, poche ore prima, nell'alloggio: il corpo senza vita di Roberto Tavella, disteso sul pavimento del corridoio.

Tavella, disperato, ha cercato nelle altre stanze. E in ognuna, come in un film dell'orrore, c'era il cadavere di un familiare. Maria Teresa Grippo, accasciata sul divano in sala, davanti al televisore ancora acceso. Sara, la figlia maggiore, nella camera che divide con la sorella: il corpo era tra i due lettini, e nella caduta la ragazza aveva trascinato con sé lenzuola e coperte.

In bagno, Simona: cadendo a terra, ha urtato contro il termosifone, come testimonia una ferita alla testa.

In un angolo, morta anche lei, Camilla, la bastardina di casa Tavella. Forse è stata la prima a morire, perché l'ossido di carbonio tende a stagnare a livello del pavimento, e solo non trovando via d'uscita si accumula e sale ad altezza d'uomo. Un avvelenamento subdolo: il primo sintomo è il torpore - dicono gli esperti - seguito da una perdita di conoscenza e poi dal coma: si muore senza rendersene conto.

Giacomo Tavella dà l'allarme. In via Onneo, una stradina che s'inerpica sulla collina a po-

che centinaia di metri dal centro del paese, arrivano vigili del fuoco, carabinieri, parenti e curiosi. La famiglia Tavella, originaria proprio di Ronco, è conosciutissima. Con le loro apparecchiature, i vigili del fuoco accertano che sia l'appartamento della famiglia Tavella, al pianterreno, sia quello superiore sono saturi di ossido di carbonio. E dopo aver portato via le vittime, composte all'obitorio di Busalla, i due alloggi sono sigillati in attesa dei riscontri della polizia scientifica.

Fuori, scene di pianto, facce allucinate, incredole. Consolata da alcuni parenti, una ragazza piange: è la figlia di Giancarlo

Tavella, uno dei fratelli della vittima. «Ho passato la serata con Simona, ieri notte siamo tornate a casa alle due. Non la rivedrò più».

Un'altra famiglia ha rischiato ieri di morire nel modenese a causa dell'ossido di carbonio uscito da una canna fumaria ostruita. È accaduto a Camporandino, dove vivono Claudio Morandi, 55 anni, la moglie Gerarda Carpenito, 45, e i tre figli Clara, 21, Luca, 17, e Carla, 12. È stata la donna a svegliarsi nella notte e ad accorgersi del pericolo. I cinque se la sono cavata con un'intossicazione.

Marco Raffa

## Catena di incidenti sulla To-Mi



I mezzi di soccorso sull'autostrada Torino-Milano bloccata per ore ieri a causa della nebbia

## Carambola nella nebbia

### L'autostrada va in tilt

Diciassette feriti, 40 i mezzi coinvolti  
Traffico a singhiozzo negli aeroporti

VERCELLI. È tornata la nebbia-killer sull'autostrada Torino-Milano. Ieri mattina la visibilità ridotta a 30 metri ha provocato tamponamenti a catena sulle corsie dirette verso il capoluogo piemontese: a Biandrate, in provincia di Novara, a Chivasso, quasi all'uscita torinese verso corso Giulio Cesare, a Santhià e Carisio, nel Vercellese. La nebbia ha provocato disastri anche in molti aeroporti del Nord: chiusi quelli di Verona, Venezia e Treviso. Difficoltà negli atterraggi a Linate e Torino-Caselle, ma anche a Falconara.

Il bilancio di ieri sulla Torino-Milano è di 38 mezzi coinvolti, e 17 persone ferite, tutte ricoverate negli ospedali della zona. La prognosi più grave è di quaranta giorni e sono migrate in poche ore anche le condizioni di un bimbo di dieci anni, coinvolto negli scontri tra Santhià e Carisio e trasportato al Sant'Andrea di Vercelli: guarirà in venti giorni.

I caselli di entrata da Milano Ghisolfi sino a Santhià ieri sono rimasti chiusi per più di tre ore, dalle 9 sino alle 12,30, per facilitare le operazioni di soccorso e per consentire al traffico di riprendere normalmente.

I primi maxi-tamponamenti sono accaduti nel Vercellese: sono bastati un banco di nebbia più fitto e frenata improvvisa, sull'asfalto viscido, perché ventuno auto e un Tir diventassero un ammasso di rottami. E proprio mentre polizia stradale, vigili del fuoco e Croce rossa accorrevano tra Santhià e Carisio, il centralino dei Comandi segnalava una nuova emergenza: a Biandrate, nello scontro che ha coinvolto tredici mezzi, si sono incendiate anche due vetture e un autotreno. Le fiamme sono fortunatamente state domate in poco tempo. L'ultimo incidente, in uscita a Chivasso, ha invece coinvolto solo tre auto: l'unica ferita, una donna, guarirà in pochi giorni.

[r.m.]

**Katy Grossetti Imberti**  
L'annuncio con dolore della morte di Katy Grossetti Imberti, 35 anni, è stato dato dalla famiglia. Katy era sposata con Roberto Imberti, 35 anni, e aveva due figlie, Sara e Simona. Katy era impiegata in un'azienda di consulenza e aveva lavorato per molti anni alla Fiat.

**Sandro Lina, Franco, Francesco**  
Si uniscono al dolore della morte di Sandro Lina, 35 anni, e dei suoi fratelli Franco e Francesco. Sandro era sposato con Maria Teresa Grippo e aveva due figlie, Sara e Simona.

**Delfina e Giovanni Fiasa**  
Si uniscono al dolore della morte di Delfina e Giovanni Fiasa, 35 anni, e dei loro figli Sara e Simona. Delfina e Giovanni erano sposati e avevano due figlie.

**Bart Libi Veglia con Giovanni Giuseppe**  
Si uniscono al dolore della morte di Bart Libi Veglia con Giovanni Giuseppe, 35 anni, e dei loro figli Sara e Simona. Bart e Giovanni erano sposati e avevano due figlie.

**Giorgetta e Anna Carla Cesaro e Maria**  
Si uniscono al dolore della morte di Giorgetta e Anna Carla Cesaro e Maria, 35 anni, e dei loro figli Sara e Simona. Giorgetta e Anna erano sposate e avevano due figlie.

**Martina Bosio e figli si dissociano al dolore di Augusto**  
Martina Bosio e i suoi figli si dissociano dal dolore della morte di Augusto, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Fulvio e Loretta partecipano al dolore di Maria**  
Fulvio e Loretta partecipano al dolore della morte di Maria, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Gino e Irma Gatto, con il figlio Nello, sono**  
Gino e Irma Gatto, con il figlio Nello, sono sposati e hanno due figlie, Sara e Simona.

**Katy è deceduta per la sua carabina e la**  
Katy è deceduta per la sua carabina e la sua famiglia si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**La Società dei Lions Club Torino Valentini**  
La Società dei Lions Club Torino Valentini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Costantino e mancata Margherita Busso ved. Oberto**  
Costantino e mancata Margherita Busso ved. Oberto si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**La famiglia di Pierina Servato**  
La famiglia di Pierina Servato si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**La famiglia di Rosa Bressan**  
La famiglia di Rosa Bressan si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**La famiglia di Teresa Zato ved. Massè**  
La famiglia di Teresa Zato ved. Massè si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Luciano Viti**  
Luciano Viti si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Sono vicini a Stefania e figli gli amici Anna Maria e Mario Rinaldi**  
Sono vicini a Stefania e figli gli amici Anna Maria e Mario Rinaldi si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Beppo e Silvana Rosso partecipano al dolore di tutta la famiglia Viti**  
Beppo e Silvana Rosso partecipano al dolore di tutta la famiglia Viti si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Roberto e Luisa Corrado, profondamente**  
Roberto e Luisa Corrado, profondamente addolorati, partecipano al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**I Condoni dell'Amministrazione e i Custodi**  
I Condoni dell'Amministrazione e i Custodi partecipano al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Amministratore LUCIANO Nino Dima**  
Amministratore LUCIANO Nino Dima si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Isabella Porciglia, Domenico Camosso**  
Isabella Porciglia, Domenico Camosso partecipano al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Le famiglie Pelletti e Amadei si uniscono**  
Le famiglie Pelletti e Amadei si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Partecipano al dolore di Stefania e figli gli**  
Partecipano al dolore di Stefania e figli gli amici del '90 si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Le Amiche del Lions Club Torino**  
Le Amiche del Lions Club Torino partecipano al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**dr. Alfredo Acceti**  
dr. Alfredo Acceti si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Redolfo e Albina Data ricordano sempre**  
Redolfo e Albina Data ricordano sempre il dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Improvvisamente è mancata Domenico Loccisano**  
Improvvisamente è mancata Domenico Loccisano, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Antonio Randone**  
Antonio Randone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Adottatori la annunciano la moglie Ines, i**  
Adottatori la annunciano la moglie Ines, i figli Sara e Simona si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Fadl**  
Guido Fadl si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Elfi Baumgartner**  
Elfi Baumgartner si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e**  
Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e figli gli amici del '90 si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e**  
Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e figli gli amici del '90 si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e**  
Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e figli gli amici del '90 si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e**  
Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e figli gli amici del '90 si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e**  
Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e figli gli amici del '90 si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e**  
Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e figli gli amici del '90 si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e**  
Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e figli gli amici del '90 si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e**  
Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e figli gli amici del '90 si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e**  
Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e figli gli amici del '90 si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e**  
Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e figli gli amici del '90 si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e**  
Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e figli gli amici del '90 si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e**  
Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e figli gli amici del '90 si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e**  
Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e figli gli amici del '90 si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e**  
Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e figli gli amici del '90 si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e**  
Elfi e Riccardo sono vicini a Stefania e figli gli amici del '90 si uniscono al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Mario Montini**  
Mario Montini si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**rag. Zaverio Occelli**  
rag. Zaverio Occelli si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**rag. Zaverio Occelli**  
rag. Zaverio Occelli si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**rag. Zaverio Occelli**  
rag. Zaverio Occelli si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**rag. Zaverio Occelli**  
rag. Zaverio Occelli si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**rag. Zaverio Occelli**  
rag. Zaverio Occelli si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**rag. Zaverio Occelli**  
rag. Zaverio Occelli si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**rag. Zaverio Occelli**  
rag. Zaverio Occelli si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**rag. Zaverio Occelli**  
rag. Zaverio Occelli si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**rag. Zaverio Occelli**  
rag. Zaverio Occelli si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**rag. Zaverio Occelli**  
rag. Zaverio Occelli si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**rag. Zaverio Occelli**  
rag. Zaverio Occelli si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**rag. Zaverio Occelli**  
rag. Zaverio Occelli si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**rag. Zaverio Occelli**  
rag. Zaverio Occelli si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**rag. Zaverio Occelli**  
rag. Zaverio Occelli si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**rag. Zaverio Occelli**  
rag. Zaverio Occelli si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**rag. Zaverio Occelli**  
rag. Zaverio Occelli si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Bessone**  
Guido Bessone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Bessone**  
Guido Bessone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Bessone**  
Guido Bessone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Bessone**  
Guido Bessone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Bessone**  
Guido Bessone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Bessone**  
Guido Bessone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Bessone**  
Guido Bessone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Bessone**  
Guido Bessone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Bessone**  
Guido Bessone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Bessone**  
Guido Bessone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Bessone**  
Guido Bessone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Bessone**  
Guido Bessone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Bessone**  
Guido Bessone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Bessone**  
Guido Bessone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Bessone**  
Guido Bessone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

**Guido Bessone**  
Guido Bessone si unisce al dolore della morte di Katy, 35 anni, e dei suoi figli Sara e Simona.

## Orario accettazione

### necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80  
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marengo, 32  
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)  
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21  
Domenica e festivi 18,30-21

## NECROLOGIE

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in caso alla necrologia, vengono consegnate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole).

ANNUNZIANTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, IVA 19% per avviso.

## TARIFE A PAROLA

## NECROLOGIE

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in caso alla necrologia, vengono consegnate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole).

ANNUNZIANTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatorie località e data in calce (conteggiate per n. 4 parole).

Oltre a spese di trasmissione, IVA 19% per avviso.

## TARIFE A PAROLA

TARIFE A PAROLA: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in caso alla necrologia, vengono consegnate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (





## L'imprenditore si era rivolto a una maga per difendersi dal malocchio lanciato dalla cartomante arrestata

# «Così organizzammo l'omicidio di Gucci»

## Confessa il portiere d'albergo, l'ex moglie nega tutto

MILANO. «Mi vergogno, mi vergogno...», piangeva il disprezzato, Ivano Savioni, il portiere d'albergo che trovò il killer per uccidere Maurizio Gucci, che adesso - dopo un pomeriggio e una sera di confessioni - ha messo la parola fine alle indagini per quell'omicidio.

Savioni, sentito alla Criminalpol fino a mezzanotte, ha confermato che era stata l'ex moglie di Gucci, Patrizia Martinelli, a chiedere che Maurizio venisse ammazzato in cambio di 600 milioni, 100 subito, gli altri a «lavoro» concluso.

In mezzo c'è Giuseppina Aurieremma, adesso pure lei in carcere, l'accusa di concorso in omicidio. E' lei, la «maga nera», viene chiamata nei rapporti della Criminalpol, che trama con Patrizia Gucci, che a Milano nei giorni dell'omicidio, che ordina dell'ex mo-

glia getta il malocchio addosso a Maurizio Gucci. Che per difendersi si rivolge a un'altra maga, la «maga bianca» che fallisce nel suo compito.

Il caso è chiuso, ripetono alla Criminalpol. Certo, mancano gli altri interrogatori - a partire da quello di Patrizia Gucci, San Vittore, nella seconda stanza con altre due detenute - che inizieranno domani. Ma il pm Carlo Nocerino sembra intenzionato a chiedere i rinvii a giudizio entro un mese. Sicuramente prima del 27 marzo, secondo anniversario dell'omicidio dell'imprenditore, ammazzato con quattro colpi di pistola, nell'androne del palazzo di via Palestro 20, dove era il suo ufficio.

«Non posso dire niente», fa muro il difensore di Savioni, Paolo Alberto Antimiani. Ma si sa che l'uomo ha confessato tutto, fornendo ri-

scontri, dettagli, particolari che solo lui poteva sapere. Compresse le modalità di versamento dei soldi. Le dichiarazioni di Savioni sono la fotocopia di quanto aveva già in mano la Criminalpol, illuminata dalle rivelazioni di un confidente, Gabriele C., che ha messo gli inquirenti sulla pista giusta. Dopo venti mesi di indagini in mezzo mondo, alla ricerca degli affari dell'ultimo dei Gucci, dei casinò a Crans Montana alla finanza di New York.

E' Gabriele C. a raccogliere le prime rivelazioni di Savioni, portiere d'albergo all'hotel Adry via Lulli. Ed è sempre Gabriele C. che alle 9 di sera dell'8 gennaio telefona al dirigente della Criminalpol, Milano Filippo Ninni. E gli racconta quanto sa. Anche particolari inediti, pubblicati dai giornali: dalla pistola calibro 7 e 65 con silenziatore artigianale, alle

pallottole comperate all'estero. Fino a quel buon giorno, dottore, detto a Maurizio Gucci dal portiere dello stabile rimasto a sua volta ferito. Un saluto, che è anche una conferma per Benedetto Cersulo, appostato nell'androne con l'ordine di uccidere. Spara 4 volte a Maurizio Gucci, due nella schiena, una al braccio destro, una in faccia. Poi non va, e si infila a bordo della Cléo verde dove si trova Orazio Cicale.

«Mi terrorizzavano, dovevo pagarli...», ripete dal momento dell'arresto, ore 4 e 30 di venerdì, Patrizia Gucci. Che cerca di difendersi da una accusa che potrebbe costarle l'ergastolo. Una difesa disperata, per l'avvocato Marco De Luca. Che intanto se la prende con la fuga di notizie: «Sono sconcertato, il processo parte malissimo». «Dovevo pagarli», ripete lei.

Smentita da Ivano Savioni, che nell'interrogatorio ricorda la fretta della donna, l'insistenza con cui voleva che «lavoro» si facesse al più presto. Perché avrebbe potuto mettere le mani sull'eredità. E perché - soprattutto - avrebbe potuto finalmente scaricare tutto il suo odio verso l'ex marito, prossimo ad un altro matrimonio.

Una storia incredibile, a cui i magistrati avrebbero potuto arrivare tempo fa. Ascoltando chi diceva che quell'omicidio era un affare familiare. Approfondendo la traccia che portava a Giuseppina Aurieremma, la maga Pina Somma Vesiviano, adesso pure lei in carcere. E prossimo alle confessioni, stando al tam-tam di voci che arriva da San Vittore.

Fabio Poletti

### RETROSCENA

#### I TESTIMONI DEI GIUDICI

ROMA

CINQUE anni prima che accadesse, Patrizia Reggiani Martinelli ex Gucci, ci aveva già pensato. O provato. Voleva che il suo ex-marito, Maurizio Gucci, morisse, e s'era messa in testa l'idea del sicario a pagamento. Ne parlò in giro, chiese alle persone che le vivevano vicino. Ad Aldo Rizzi, per esempio, la governante che aveva avuto prima a Saint Moritz, a Milano. «Già nel 1990», ha raccontato, Rizzi ai magistrati - Patrizia mi chiese alcune volte se potevo, tramite il mio fidanzato Luciano Punta, ora mio marito, trovare un killer per uccidere il dottor Gucci. Le feci notare la gravità di quella richiesta, e mi disse che non stava affatto scherzando, e che anzi avrebbe pagato tutto quello che sarebbe stato necessario. L'importante era che lei non fosse ricattabile, che fosse Luciano ad occuparsi di tutto».

La testimonianza della domestica risale al 29 novembre 1995, e non è l'unica a riferire dei propositi omicidi di Patrizia Reggiani. Le 38 pagine dell'ordinanza che ha portato in carcere la vedova Gucci e altre quattro persone accusate del delitto, in gran parte un collage verbale dove si parla dell'odio che l'ex-moglie nutre per la vittima, e delle sue richieste - insistenti - punto da apparire inverosimili - per reclutare un killer. Un vno proprio ritratto di dark lady, e più voci. «Fin dalle primissime fasi dell'indagine», scrive il gip, la figura della moglie di Gucci, pur non elevandosi al grado di «indiziata», si stagliava tra quelle più «inquietanti», non del tutto «insospettabili», nella veste di mandante dell'omicidio. Eppure quei verbali rimasti senza seguito, negli archivi della Procura, per oltre un anno.

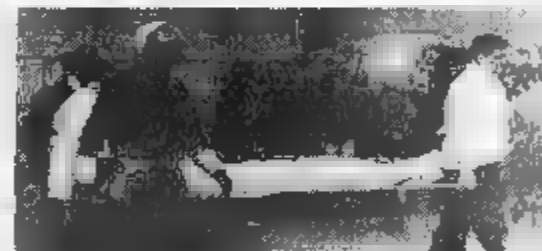
Nei suoi interrogatori Aldo Rizzi rivela che la Reggiani parlò del possibile omicidio anche al fidanzato, Luciano. «Ovviamente - prosegue - le abbiamo risposto che non saremmo affatto interessati di quella cosa, ed avevamo anche cercato di convincerla che non doveva fare nulla in quel senso. Mi disse che fosse stata l'ultima



## «Voleva farlo uccidere già nel '90»

## Le accuse dell'ex governante alla dark lady

«Mi chiese se tramite il mio fidanzato potevo trovare un killer: disse che non scherzava e che avrebbe pagato tutto quanto serviva»



Il corpo di Maurizio Gucci, portato all'obitorio

«Dopo il delitto le telefonai spiegando che se mi avessero interrogato avrei detto la verità. Lei rispose: se vuole mettersi nei guai faccia pure»

che faceva, lei voleva vedere Gucci morto. L'anno successivo, 1991, l'aspirante vedova tornò alla carica. «Soprattutto nel periodo in cui in gravi difficoltà economiche, Patrizia mi rinnovò la richiesta di trovare un killer, dicendomi disposta a pagare quello che serviva. Dalle sue parole percepivo che aveva veramente intenzione di uccidere Maurizio, la cui morte avrebbe risolto tutti i problemi».

Aldo è il suo futuro marito preoccupato seriamente, al punto che disse ai miei genitori e Luciano che il caso lo avvisava il dottor Gucci di quanto pensava di fare Patrizia. Gucci fu avvisato, ma solo tre anni più tardi, nel 1994. Ci pensò il suo avvocato, Fa-

bio Franchini, il quale aveva ricevuto le confessioni del legale di Patrizia, Cosimo Auletta. Confidenze che lo stesso Auletta riferì ai magistrati pochi giorni dopo il delitto. Il 6 aprile 1995. «Agli inizi di ottobre 1994 Patrizia mi chiese, sostanzialmente, che cosa sarebbe successo, sul piano penale, qualora avesse fatto fuori Maurizio. Ricordo che fui infastidito da questi discorsi, che però considerai frutto di un movimento ondivago psichico».

Da un avvocato all'altro, la voce arrivò fino a Gucci, il quale non ne preoccupò più di tanto. Lo stesso ex-domestica Aldo e suo marito Luciano, che già da tre anni avevano abbandonato la Reggiani, telefonarono alla vedova. Dopo le condoglianze di rito, Aldo andò subito

al nocciolo dei suoi pensieri: «Le chiesi cosa avrei dovuto dire nel caso fossi stata interrogata. Patrizia mi rispose tranquillamente che dovevo dire la verità, e cioè che il dottor Gucci aveva dei nemici lo ribadì che questo non era vero, che intendeva i discorsi fatti tra me e lei tempo prima. Patrizia mi rispose che non ricordava tali discorsi. Le dissi ancora: «E se anche Luciano dice la verità?». Patrizia rispose di fare pure, che prima di tutto mi volevano le prove, e aggiunse che se Luciano voleva mettersi nei guai facesse pure».

Qualche mese più tardi, preoccupato che i carabinieri potessero arrivare a lui e sua moglie, Luciano chiamò la Reggiani a Saint Moritz.

Le disse dei suoi sospetti. «Come ho letto sul giornale che hanno ammazzato Gucci ho pensato: «La signora ce l'ha fatta!», Patrizia replicò: «Eh, ma ci ha lasciato noi castini». Luciano insisteva, voleva capire se doveva riferire o meno ai carabinieri la storia dell'omicidio su commissione. «Lei mi chiese - ha raccontato ai giudici - dove volevo arrivare. Le risposi che non volevo arrivare da nessuna parte, e che la verità andava detta, ricordandole che più volte lei mi aveva chiesto di trovare un killer per uccidere Maurizio. Patrizia mi rispose: «Vorrà dire che sarò io contro di lei e lei contro di me, e che ci vorranno le prove. Faccia lei, Luciano, se si vuole mettere nei guai».

A questo punto, Patrizia Reggiani, che non aveva mai parlato di omicidio, si era messa a parlare di omicidio. E terminò la comunicazione.

L'interrogatorio di Luciano Punta risale al 2 dicembre '95. L'uomo riferì nei dettagli le proposte di Patrizia Reggiani. Lei uccidere Maurizio, vi pagherò bene. «Le feci presente che non se la sarebbe cavata con 10 milioni, e lei mi rispose che quello era l'ultimo dei problemi. La cosa che le premeva veramente era che fossi io ad occuparmi di tutto, lasciandola dietro le quinte a beneficiare di tutto. Non abbiamo mai toccato il tasto di un mio possibile arresto o legato con gli inquirenti, questo per lei era marginale».

frase lo rispose. «Va bene signora», e terminò la comunicazione».

Giovanni Bianconi

### IL CASO

#### RITORNO DAL PASSATO

ROMA. Trova un portafoglio e lo restituisce alla proprietaria. Ma «identifica» gli esseri latitanti, e la «buena» di essere latitante. E' accaduto a un ex brigatista militante nel Fronte comunista battente, Claudio Cerica, 43 anni, che con cittadinanza francese, 4 anni e 9 mesi di carcere ancora da scontare. Il mandato di esecuzione della pena residua è stato emesso il 12 dicembre scorso dalla procura generale di Trieste. I reati: partecipazione a banda armata, associazione sovversiva con finalità di terrorismo, eversione dell'ordine democratico e violazione della normativa sulle armi.

Il fatto è avvenuto venerdì pomeriggio, quando una giovane donna è andata alla polizia per denunciare il furto del portafoglio. Mentre la donna era ancora negli uffici del commissariato Borgo, sua madre ha avvertito gli agenti che un uomo aveva trovato il portafoglio e aveva lasciato un recapito telefonico. Fissato l'appuntamento,

Ex militante del Fronte comunista combattente, deve scontare una pena residua

## La buona azione incastra il brigatista

## Roma: restituisce un portafoglio, lo arrestano



L'ispettore che ha arrestato il brigatista, rintracciato grazie a una buona azione

to, gli agenti si sono incontrati con l'uomo e lo hanno identificato. Tornati in ufficio, i poliziotti hanno scoperto che era ricercato, lo hanno rintracciato e arrestato.

L'ex terrorista Cerica viene arrestato per la prima volta il 2 febbraio 1982, durante le indagini sull'organizzazione delle colonne venete delle Brigate rosse. Il 2 agosto è Anna Maria Ludmann-Cecilia. L'aprile seguente gli viene notificato in carcere un mandato di cattura con l'accusa di parteci-

pazione al sequestro e all'omicidio dell'ex presidente del «Petroli» di Porto Marghera, Giuseppe Talliercio. Scarcerato per mancanza di indizi dal tribunale della libertà, torna in carcere per una decisione della Cassazione. Dopo uno sciopero delle fame di 70 giorni ottiene gli arresti domiciliari per le precarie condizioni di salute. Alla fine di giugno '83 fugge.

Il 22 dicembre 1983 la polizia francese lo cattura a Parigi. Il 25 gennaio dell'anno dopo la corte

d'appello parigina gli concede la libertà provvisoria e il 7 marzo in corte si oppone alla estradizione in Italia. Il 20 luglio 1985, la corte d'assise di Venezia assolve Cerica - per il quale sono stati chiesti 22 anni di reclusione - dall'accusa di concorso morale nell'omicidio Talliercio e revoca il mandato di cattura e i suoi confronti. Sentenza confermata in appello il 16 luglio 1986.

Nel luglio '88 Cerica viene arrestato durante una vacanza in Tunisia e estradato in Italia. A novembre la corte d'assise di Padova lo condanna a 3 anni e 4 mesi di reclusione per banda armata ad associazione sovversiva. L'8 maggio 1991, una sentenza della corte d'assise d'appello di Venezia ribalta quella precedente e - confermando il resto di banda armata - condanna Cerica a 6 anni.

L'ultima puntata risale allo scorso 12 dicembre, con l'ordine di scontare la pena residua: 4 anni, 9 mesi e 10 giorni di carcere. [Ansa]

In carcere 6 strozzini del Sorrentino

## «Interessi raddoppiati per colpa della frana»

NAPOLI. «Se le vanno male, vanno male per te». Poche, lapidarie parole per giustificare il raddoppio dei tassi d'interesse imposti su una banda di usurai che teneva sotto ricatto commercianti e operatori turistici della penisola sorrentina. La frana che il 10 gennaio scorso ha cancellato un pezzo della statale che porta a Napoli, ha offerto agli strozzini un altro motivo per imporre la legge del più forte.

Che molti operatori economici della zona fossero nelle mani degli usurai è chiaro dai risultati dell'inchiesta condotta dalla procura di Torre Annunziata e che ha portato ieri all'arresto di sei persone. Secondo gli inquirenti, facevano parte di un'organizzazione capace di gestire un giro di prestiti per oltre 40 miliardi l'anno, applicando tassi d'interesse fino al 140 per cento, raddoppiati dopo la frana che ha isolato la penisola sorrentina. A capo della banda, un ex capitano di macchina su navi da trasporto, Michele De Caro, pensionato della Cassa Marittima. Con lui sono stati arrestati un ex rivenditore di auto, Antonio Darnale; un autista, Salvatore Castello; il proprietario di un'officina, Guido Mastelloni; il custode dei titoli di credito presi in pegno dal gruppo, Pietro Impollomeni; e il «centralista incaricato di tenere i conti, Paolo Marchesano. E gli investigatori hanno sotto tiro anche alcuni indagati eccellenti che avrebbero assicurato alla banda adeguate coperture. [m. c.]

E la Bonfietti critica l'Aeronautica

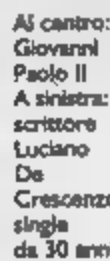
## Prodi faremo luce sulla strage di Ustica

BOLOGNA. Sulla strage Ustica il governo vuole arrivare alla verità. «Apprendo ogni giorno per avere ogni dato e fare luce su tutto», promette Romano Prodi. Un impegno espresso ieri alla senatrice Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione dei familiari delle 81 vittime. La Bonfietti aveva rivolto un appello al governo: «Si impegni un po' di più per capire chi, all'interno dell'Aeronautica, continua a mantenere il segreto». Prodi assicura: «Se di me potete contare. Replica la Bonfietti: «I politici con me, ma l'Aeronautica no. Al giudice Prodi vengono continuamente apposti dei segreti. Prodi: «Stiamo facendo ogni possibile sforzo. Non abbiamo nessuna intenzione di formarci. Ho parlato personalmente due volte con il segretario della Nato e gli ho scritto infinite volte. Da parte della Nato c'è una maggiore apertura che da ben sparare. Da parte nostra, proseguirà la forte e reale insistenza per aprire ogni porta, avere ogni dato e fare luce su tutto». Daria Bonfietti riconosce la novità: «Il nuovo governo ha mostrato di volersi impegnare. Ma dovrà superare le resistenze della nostra Aeronautica». Su questo Prodi è più cauto: «Ho già sensibilizzato il ministro della Difesa volte. Se mi verranno segnalati problemi farò i passi richiesti. Sono aperto al dialogo e ai suggerimenti. Quello che è stato chiesto, finora l'ho fatto, con insistenza, ottenendo dei risultati. Diamoci una mano tutti perché la verità salga fuori. [m. c.]





**«Non è un fallimento il mancato matrimonio»**



**CAMBI AL NUMERO 7637**  
Via Cernaia 10 - 00198 Roma  
Tel. 011 5628995 (3 linee)



**CERCA VACANZE**<sup>®</sup>  
V I A G G I & T U R I S M O

TUTTO IL MONDO  
IN 3 AGENZIE

PER RINGRAZIARE LA SUA "VIZIATISSIMA" CLIENTELA  
HA IDEATO E...

**PRESENTA**

**IL GRANDE  
CONCORSO**

**DESTINAZIONE FORTUNA**

**ESTATE '97  
VACANZE GRATIS**

Fra Tutti Coloro  
che Prenoteranno:



PER UN IMPORTO  
MINIMO DI **500.000**

**FINO AL 30 GIUGNO  
PRESSO LE SEDI**

**CERCA VACANZE**<sup>®</sup>  
V I A G G I & T U R I S M O

**VERRANNO ESTRATTI I FORTUNATI VINCITORI DEL PROPRIO VIAGGIO**

**Siamo a Vostra disposizione per ogni  
chiarimento presso le nostre Sedi:**

Via Vibò, 14      Tel. 011/2164130 r.a.  
C.so Dante, 74      Tel. 011/6963256 r.a.  
Via Chiesa d. Salute, 5      Tel. 011/2166218 r.a.



**Presentando questo  
coupon all'atto della prenotazione  
vi verrà consegnato  
UN UTILISSIMO OMAGGIO**





# VERY IMPORTANT TENNIS PLAYERS *Club*

## COMUNICATO PER I TENNISTI DI TUTTI I LIVELLI UNA GROSSA OPPORTUNITÀ PROPOSTA DA V.I.T.P. IN UNO DEI PIÙ BELLI CIRCOLI D'ITALIA

L'occasione è decisamente unica, da non farsi sfuggire. Prende forma, per Voi, **NELL'ISCRIZIONE PER L'ANNO 1997 ALLA V.I.T.P. (VERY IMPORTANT TENNIS PLAYERS CLUB)**, associazione creata alcuni anni fa con l'intento di accorpare giocatori e giocatrici che desiderano competere in maniera sportiva con avversari di pari livello. La sua sede sportiva è ospitata dal prestigioso **TENNIS CLUB MONVISO, A GRUGLIASCO IN CORSO ALLAMANO 25**, centro ideale per chi vuole immergersi in questo sport grazie alle numerose infrastrutture e soprattutto ai 18 terreni di gioco. **ENTRANDO A FAR PARTE DELL'ASSOCIAZIONE AVRETE L'OPPORTUNITÀ DI DIVENTARE SOCI DEL TENNIS CLUB MONVISO, PER L'ANNO 1997, CON LA SPESA COMPLESSIVA DI 1.100.000 LIRE, IL CHE CONSENTE UN ECCEZIONALE RISPARMIO RISPETTO AL COSTO CLASSICO D'INGRESSO NELLA STRUTTURA.** La vera rivoluzione è però legata ad un'altra formula di pagamento. Con la cifra complessiva di **1.200.000 LIRE ALL'ANNO** è infatti possibile ottenere lo stesso risultato, con la differenza sostanziale di poter rateizzare l'ammontare totale in **10 TRANCHE DA 120.000 LIRE CADUNA**, mediante rid bancari. Tennis ma non solo. Il Tennis Club Monviso è infatti dotato di un campo da calcetto regolamentare con adiacente la pista d'atletica, di un campo per la pallacanestro, di una piscina 20 x 11 con relativo solarium, della sauna e del bagno turco, di un ristorante e di un bar d'altissima qualità. Tutte infrastrutture, queste, che saranno a vostra disposizione solo associandosi alla V.I.T.P. Avrete inoltre l'opportunità di giocare a carte e dilettarvi negli scacchi, anche seguendo corsi specifici, nell'apposita sala, entrando in ultima analisi nello spirito del circolo che ha nella propensione allo sport, alla salute e alla giovialità di chiunque lo frequenti una delle sue note dominanti. **MOLTE INFATTI SONO LE INIZIATIVE A CARATTERE SOCIALE CHE CONTRADDISTINGUONO LA VITA DEL CIRCOLO:** feste, viaggi, momenti culturali, incontri intersociali e serate avvincenti capaci di creare nuovi e solidi rapporti. Non dimentichiamo, infine, la possibilità, con 5 pass che Vi verranno consegnati al momento dell'iscrizione di provare la palestra, splendida, di recente costruzione, diretta da autentici esperti del settore che sapranno soddisfare le Vostre esigenze. **PER POTER ACCEDERE ALL'INIZIATIVA OCCORRE SOLAMENTE NON ESSERE GIÀ SOCI DEL TENNIS CLUB MONVISO.** V.I.T.P. rappresenta una formula nuova per divertirsi giocando a tennis e soprattutto aggregante. **MOLTI INFATTI I TORNEI ORGANIZZATI IN STAGIONE DALL'ASSOCIAZIONE.** Si dividono in due categorie, quella **PRO-TOUR**, riservata ai giocatori e giocatrici che svolgono attività agonistica F.I.T. e quella **AMATEUR TOUR**, indirizzata a tennisti non impegnati in attività agonistica F.I.T. Le tappe principali sono "seducenti" per chi ama il mondo della racchetta: riproducono infatti, in analoghi periodi dell'anno, i principali tornei internazionali, quali **MONTECARLO, ROMA, PARIGI, WIMBLEDON, U.S. OPEN, OPEN AUSTRALIA.** V.I.T.P. ha pensato proprio a tutto e logicamente non poteva dimenticare l'idea di emulare le rassegne a squadre, come la **COPPA DAVIS** al maschile e la **FEDERATION CUP** al femminile. Ed ecco allora pensate due manifestazioni che ne fanno in qualche modo assaporare le stesse atmosfere. Un esempio? Nei grandi eventi gli incontri decisivi verranno disputati con tanto di giudice di sedia e giudici di linea, raccattapalle e soprattutto **SARANNO SEGUITI A LIVELLO GIORNALISTICO E FOTOGRAFICO DAL PERIODICO "TENNIS JOURNAL".** Montepremi e sorprese non saranno esclusi. Con questa formula particolare potrete dunque soddisfare contemporaneamente due desideri, tipici del tennista di qualsiasi livello, vale a dire esibirsi in uno dei circoli più belli e conosciuti d'Italia e partecipare ai grandi tornei.

Per informazioni ed iscrizioni alla V.I.T.P. telefonare al numero 011/43.41.460 e chiedere della direzione. Il Tennis Club Monviso rimane a disposizione di tutti coloro che intendono visitarlo direttamente.



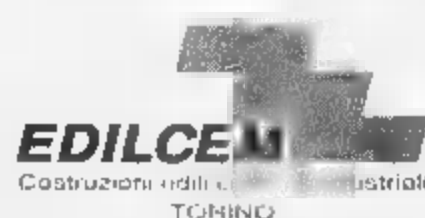
MARIO SARRE EDITORE  
ARCHITETTI E EDITORI  
TORINO



TENNIS JOURNAL  
TORINO



COGEST  
COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.  
TORINO



EDILCEN  
Costruzioni edili e industriali  
TORINO



MONVISO  
TENNIS CLUB  
GRUGLIASCO (TO)



AUTOCARROZZERIA  
Autorizzata Lancia e Autobianchi  
TORINO



ai Nove Merli  
RISTORANTE  
PIOSSASCO (TO)



FONTANA BRUSON  
IMPIANTI TERMISTRIA INDUSTRIALE CIVILE  
CONDIZIONAMENTO CONDIZIONIST-MANUTENZIONI  
E DENTAZIONI  
BRUNO (TO)



IGER  
ISTITUTO FOTOGRAFICO E DENTISTICO  
TORINO



SEAP  
SISTEMI EDITORIALI E ARCHITETTURA  
TORINO





Agrigento, l'on. Corleone che denunciò lo scandalo: «Non è stata resa giustizia alle vittime»

# Nessun colpevole per l'ospedale lager

## Maltrattamenti e morti sospette, assolti i due imputati

**AGRIGENTO**  
NOSTRO SERVIZIO

Nove anni di denunce, indagini, polemiche a non finire sull'ospedale psichiatrico lager di Agrigento hanno portato all'assoluzione dei due imputati per non aver commesso il fatto. E i pazienti fotografati nudi, luridi, denutriti? La sporcizia da fossa dei serpenti? Forse frutto d'immaginazione o, come hanno sostenuto accusati e difensori, parto di strumentalizzazioni. L'ex direttore sanitario Gerlando Taibi e l'ex primario Angelo Mongiovi, per i quali il pm Giuseppe Bianco aveva chiesto la condanna rispettivamente a 8 e 11 anni di reclusione per omicidio plurimo oltre che per abbandono d'incapace, alla fine del verdetto dopo quasi quattro anni di processo hanno pianto dalla gioia.

Il pm ha annunciato appello contro la sentenza del tribunale presieduto da Maria Agnello. L'ordinanza con la quale i giudici il 27 luglio non ammisero nel processo le conclusioni dei professori Luigi Cancrini e Claudio Crini, periti della pubblica accusa. Secondo i due esperti, i decessi di numerosi ricoverati erano attribuibili alle deprecabili condizioni di vita nello psichiatrico. Addirittura 36 le morti sospette. L'attenzione si spostò ora sugli altri due filoni dell'inchiesta sviluppati separatamente dal processo concluso ieri e nei quali sono coinvolti personaggi in vista ad Agrigento. Tra di loro, l'ex presidente della Provincia Michelangelo Taibi e l'ex presidente della Usl Giuseppe Salamone, oltre a 8 assessori provinciali in carica fra il 1980 e il 1982 e al coordinatore sanitario della Usl Pietro La Russa. Il fatto che ci siano più processi è un segno del pasticcio che ha caratterizzato l'era Corleone subito dopo la sentenza sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone. Nel 1988, Domenico Modugno senatore radicale come lui, Corleone presentò un'interpellanza sul fuoco, i fatti erano un'evidenza solare - ha aggiunto ieri precisando di parlare in qualità di rappresentante del governo - e non mi aspettavo questa conclusione. Non avrei gioito a una sentenza particolarmente dura, ma occorreva una gravità quanto era accaduto. E ancora Corleone: «Come persona che ha denunciato le violenze, ritengo che la sentenza non renda giustizia alle vittime e soprattutto non renda memoria a tutti i cittadini di quanto è accaduto in un luogo che doveva essere di cura dei più deboli della nostra società e che invece era un luogo di sofferenza».

E loro, gli assolti dopo mesi di dibattimento a 32 udienze? Gerlando Taibi: «Ero sereno perché ho sempre fatto il mio dovere». Angelo Mongiovi: «I giudici hanno avuto il grande merito di non essersi fatti influenzare dall'esterno. C'era stato un insistente martellamento».



Due immagini dell'ospedale psichiatrico di Agrigento risalenti a 11 anni fa, quando partirono le denunce. La prima ha portato all'assoluzione dei due imputati per non avere commesso il fatto

FOTO FRANCO ZECCHINI

**L'ex primario e l'ex direttore sanitario del centro psichiatrico erano accusati di omicidio plurimo e abbandono d'incapace**

mento. E l'avvocato Empedocle Mirabile, il legale di Taibi ha commentato: «La sentenza costituisce affermazione di verità e giustizia. Conferma che la magistratura, pur nel deterioro politico che ha segnato questa vicenda, continua a fare fino in fondo il suo dovere. Conferma inoltre che una certa fascia della magistratura italiana è ancora oggi sicura garanzia per i cittadini». Il penalista ha parlato pertanto di «soddisfazione duplice per l'assoluzione e per la magistratura».

Fino all'ultimo il pm Bianco, prima che il tribunale alle 14,30 si ritirasse in camera di consiglio, nella replica aveva insistito perché fosse riaperta l'istruttoria dibattimentale per con-

sentire un confronto fra i periti della magistratura e di parte, che erano giunti a conclusioni divergenti soprattutto sulle morti sospette.

Quando, nel 1988, ne fu denunciata l'aberrante situazione, il manicomio agrigentino accoglieva 300 infermi di mente. Dopo un'ispezione, la Regione sostituita su due piedi i vertici della Usl con tre commissari «ad acta». Oggi lo psichiatrico è tutt'altra cosa. E' possibile considerarlo una struttura modello. Vi sono stati spesi miliardi e trasformato in «centro residenziale assistito», come vuole la legge che ha abolito i manicomi.

Antonio Riva

## Una giustizia vecchio stile

### Verdetto di un potere arrogante e semperiterno

Lo sapevano tutti, a partire dai giudici che ieri si sono autoassolti dopo avere insabbiato denunce su denunce a partire dal 1977. Lo sapevano da ben prima del mio articolo sull'«Espresso» del 1988, accompagnato dalle fotografie inequivocabili di Franco Zecchini, dall'iniziativa parlamentare del senatore Franco Corleone, dal generoso impegno di Maurizio Costanzo. Basti dire quanto tempo c'è voluto dall'avvio dell'inchiesta per arrivare al rinvio a giudizio: quattro anni. E poi un anno ancora per la celebrazione della prima udienza nel 1993, e altri quattro anni per trascinare un processo che nessuno tra i potenti di Agrigento voleva fino allo scandalo esito ordinario.

Questa è la giustizia siciliana vecchio stile che qualcuno magari in Italia rimpiange ancora. E' la giustizia che dice al popolo di Agrigento: guardate che tanto non potrà cambiare mai niente. Quel popolo, del resto, non è forse abituato

da sempre a sopprimere i cognomi? Poteva forse ignorare che il cognome del direttore sanitario del manicomio è lo stesso del presidente della provincia, trattandosi di due fratelli? E con chi mai si vedevano a cena nella sempre uguale Agrigento il direttore sanitario e il presidente della provincia, se non con il magistrato, l'avvocato, il funzionario, il sindaco, l'onorevole e via elencando? Magari lamentandosi tutti insieme di quanto sporcizia c'era al manicomio senza che ci si potesse fare nulla?

Dunque Gerlando Taibi e Angelo Mongiovi, entrambi laureati in medicina nelle nostre prestigiose università, dopo anni di gestione dentro quel luogo maledetto di sofferenza e sopraffazione, vengono assolti dal resto di abbandono di incapaci e per aver commesso il fatto. E questo dopo l'ispezione in tribunale di cartelle cliniche che da sole gridano vendetta. L'idea dunque sarebbe che i colpevoli vengano ricercati altrove: poiché si annida-

nella pubblica amministrazione locale, dalla Usl ai più svariati enti, questo altrove diventa tutto e niente, e bolla pirandelliana, l'ennesima manifestazione di arroganza di un potere che si è semperiterno.

Noi continueremo a chiederci come si possa fare di mestiere il medico accettando senza vergogna di convivere quotidianamente con l'abominio di una condizione umana spietatamente mortificata. Come ci si possa abituare a ciò, Agrigento invece si è abituata al peggio. Nel caffè del centro stamattina in molti sogghigneranno dell'ingenuo pubblico ministero Pino Bianco che ha voluto a tutti i costi trascinare il processo fino alla sentenza. «E' giovane», diranno col sarcasmo che resta l'unica consolazione di chi si è abituato a subire. Noi invece speriamo che Bianco non invecchi come gli altri suoi colleghi del tribunale di Agrigento.

Gad Lerner

**FARE IL PANE**

## Le assurde pretese del Professor Negri



A condanna di Sofri e compagni, giunta al termine di un lungo e accidentato iter giudiziario, contrappone innocentisti e colpevolisti, riaccende il pathos esistenziale, tutto privato, della famiglia Calabresi, prima vittima accertata di una lontana tragedia, e quello chi, dopo essersi rifatto una vita, affronta il carcere protestando la propria innocenza. Quale che sarà l'epilogo extragiudiziario della vicenda, resta un senso acuto di spiazzamento. Siamo trascinati nel passato da una bizzarra macchina del tempo, costretti a riviverlo con la faccia che non avevamo, gravati dallo svolgimento e dal peso di un'altra storia. Avevamo allontanato il ricordo di quando tutti ci siamo sentiti ostaggi di anni terribili. Non era soltanto la preoccupazione personale di essere vittime di un malinteso, di un casale sorteggio, di un ritaglio di carta archiviato in un covo, parole imprudenti espresse in pubblico (penso il clima in cui cadde per mano assassina Carlo Casalegno). Era l'aria che si respirava, il sangue che si annerviva ogni giorno nei titoli di giornale, il senso di un plumbeo crepuscolo della democrazia e della convivenza civile. Nasce di qui il disagio e quasi l'incredulità davanti all'ultimo processo di Sofri, davanti a una storia della nostra vita e del nostro Paese passata in giudizio. Che semmai era costretta a misurarsi - nel radicalismo delle stragi - un'altra sovversione, con l'emergenza della criminalità comune.

E' in questo stato d'animo che trovano accoglienza parole di grazia, indulto, amnistia. Senza cedere tuttavia, sul piano della responsabilità morale e del giudizio storico, a un concordismo repressivo. Quello a cui vorrebbero persuadere taluni veterani, che pretendono Toni Negri nell'interista rilasciata al nostro giornale. Ignoro se il leader dell'Autonomia rifugiato a Parigi provi ancora, in qualche sogno notturno, il brivido del passamontagna, la fasciazione della santa spranga. Sento soltanto che le sue argomentazioni sono inaccettabili. Pur ribadendo la propria innocenza, pur af-

fermando a buon diritto di non essere stato giudicato per fatti sanguinosi, chiede una soluzione politica collettiva preceduta da un dibattito chiarificatore. Peccato che il dibattito, nelle sue intenzioni assolute, si fondi su una serie di equivacenze artificiose e mendaci. Lasciamo stare che la sua condanna avrebbe rappresentato la vittoria di uno Stato colpevole delle bombe di Piazza Fontana, l'attentato che ha propiziato una stagione perversa. Le prove che vengono richieste per la condanna dei terroristi e dei loro presunti ispiratori: devonno valere anche per l'attribuzione delle responsabilità sull'oscuro massacro alla Banca dell'Agricoltura. Ma è piuttosto azzardato affermare che nulla resta ormai di quella vittoria, perché anche gli uomini della prima Repubblica sono finiti in galera come i loro avversari. Non so che cosa precisamente insegni a Parigi il professor Negri, ma certo le autorità francesi gli hanno dato ricetto in omaggio alla loro longanimità più che allo spirito di «clarte». Perché nessun rapporto e possibile istituzione tra la corruzione di una classe politica esausta, abbarricata al muro di una interminabile guerra fredda, e i vaneggiamenti di chi avrebbe finito per emulare, nel suo alquanto utopismo, le imprese di Pol Pot. Comprendo il suo asserito imbarazzo a uscire indenne dai guai giudiziari in compagnia dei fedelissimi, ma vorrei che manifestasse qualche esplicita risipiscenza nei confronti degli assassini. Sofri, questo almeno gli riconosco, ha saputo dissociarsi dagli errori di un tempo. Toni Negri invece vuole essere accolto alla stazione con tutti gli onori. Credo, spero, che non gli sia data questa soddisfazione.

Lorenzo Mondo

**Due banditi in banca a La Spezia**

## Colpo miliardario con pistola Rasta

LA SPEZIA. Rapina in banca a bottino miliardario con armi giocattolo. Ha fruttato un miliardo e 600 milioni il colpo messo a segno nella notte tra venerdì e sabato da due banditi ai danni della sede centrale della Cassa di Risparmio di La Spezia. Una rapina studiata nei minimi particolari. Confusi tra i clienti della mattina, i due autori del colpo miliardario si sarebbero nascosti in un bagno del terzo piano e avrebbero atteso che la guardia giurata facesse il giro di ispezione notturno che inizia alle 23 proprio dall'ultimo piano. I banditi, mascherati con passamontagna, hanno puntato la pistola giocattolo alla tempia della guardia e insieme sono scesi al secondo piano dove, nella suite accanto alle cassaforti, impiegati stavano contando, come ogni sera, il denaro prelevato dalle 60 agenzie territoriali. Una volta contati, i soldi sarebbero stati messi nelle casseforti che gli stessi impiegati non possono aprire. I due banditi hanno prelevato tutto il denaro che era sul tavolo e insieme alla guardia sono scesi al pianterreno uscendo dall'unica porta che si può aprire dall'interno. E' probabile che i due siano stati filmati dai video del circuito interno insieme ai clienti. Gli inquirenti hanno subito cominciato ad esaminare le registrazioni. [d. b.]

**Richiamata per i figli, scrive al Csm**

## La vedova di un ucciso affiora il giudice

PALERMO. Tina Montinaro, vedova di uno dei tre agenti uccisi nella strage di Capaci, ha annunciato un esposto al Csm ed alla procura di Caltanissetta, nel quale giudica «condannabile, nella forma e nel merito» l'iniziativa del giudice tutelare Antonino Scarpulla «difesa della serenità degli orfani dell'agente ucciso». Lo ha reso noto l'avvocato Ennio Tinaglia specificando che la sua cliente intende accertare se, nella vicenda, «rappresenta profili di illiceità, penali o deontologici, in relazione alla diffusione di notizie che devono rimanere riservate». Scarpulla aveva «richiamato» la Montinaro invitandola «a non coinvolgere i sprositi e i figli nelle asperzioni televisive» nelle interviste alla stampa. La Montinaro, commentando il colloquio con il giudice tutelare, aveva detto ieri: «L'incontro è stato molto cordiale, anche se non c'era bisogno, perché i miei figli sono abbastanza tutelati». [a. r.]



Tina Montinaro

**Atterraggio sull'isola di Terranova**

## Emergenza sul volo New York-Milano

YORK. Scalo imprevisto per un jet della Twa che era diretto a Milano: il volo 842 partito da New York alle 19 di venerdì sera (ora locale, l'1 di ieri in Italia) è stato costretto ad un atterraggio fuori programma a Gander, nell'isola di Terranova, per un guasto a un motore. «Non è stato atterraggio di emergenza. Si era bloccato il compressore del motore numero due e il pilota, anziché proseguire la trasvolata atlantica, ha preferito scendere per farlo controllare», ha dichiarato ieri sera il portavoce della Twa John Mc Donald. A bordo dell'aereo, un Boeing 767, c'erano una sessantina di passeggeri tra cui parecchi italiani. Sono rimasti tutti bloccati per 24 ore nell'isola. Arriveranno a casa domani, ha rassicurato Mc Donald: il volo 842 New York-Milano sarà infatti dirottato su Terranova per andarci a riprendere. Angelo Mero, uno dei passeggeri italiani, ha raccontato al Tg che l'atterraggio fuori programma a Gander «è stato annunciato dall'equipaggio, che ha addotto problemi tecnici. La manovra, secondo la testimonianza di Mero, è perfetta e vi è stata paura tra i passeggeri». [Ansa]

**Roma, negati gli arresti domiciliari**

## I giudici: Priebeke rimane in carcere

ROMA. Resta in carcere Erich Priebeke, l'ex ufficiale nazista accusato per l'eccidio delle Fosse Ardeatine. Il gip Roma Fabrizio Gentili ha rigettato l'istanza con la quale gli avvocati Carlo Taormina e Giuseppe Naso avevano sollecitato la concessione degli arresti domiciliari per il loro assistito. Sulla possibilità di far uscire Priebeke dal carcere di Forte Bocca, per destinarlo in una località segreta indicata dagli stessi difensori dell'imputato, aveva espresso parere negativo il procuratore aggiunto Italo Ormanni. «L'istanza - ha detto Taormina - era stata motivata con l'età di Priebeke (83 anni, ndr) e il mutamento delle sue condizioni psicofisiche che destano una preoccupazione». «Ultimamente - ha aggiunto il penalista - Priebeke, pur mantenendosi lucido, è chiuso in una posizione di passività. Credo che in Europa sia l'unico ottantatreenne in carcere». [Ansa]



Erich Priebeke

**Foggia, arrestato dai carabinieri**

## Violente 7 nipoti in colla lo zio orco

FOGGIA. Violentati, umiliati e minacciati per anni, sotto gli occhi di decine di familiari: l'incredibile vicenda toccata a sette, fra ragazzi e ragazze, uno solo dei quali è maggiorenne, di Trinitapoli, un paesone del Tavoliere. Ad abusare di loro è stato uno zio, un muratore di 34 anni, sposato e con figli. La sua identità, per tutelare i minori, non viene rivelata ma, in stato di fermo, l'uomo è già nel carcere del capoluogo, in attesa di essere interrogato dal magistrato. La squalida storia è venuta fuori quasi per caso. I carabinieri, che conducevano accertamenti per altri motivi, stavano ascoltando come teste un ragazzo di 18 anni che, forse rassicurato dalla presenza dei militari, all'improvviso ha cominciato a raccontare un'altra storia, la propria. Ha parlato di molestie, di violenze sessuali subite da parte dello zio fin da quando aveva 4 anni: un calvario durato 15 anni e poco meno per altri sei, tra bambini e bambine, tutti cugini fra di loro. Impossibile, in questa turpe storia consumata fra le mura domestiche, che nessuno dei parenti si sia accorto di nulla. L'uomo, ha raccontato sempre il nipote, è riuscito a garantirsi finora silenzio e impunità minacciando le vittime terribili ritorsioni. [a. l.]





## Donatella Dini: «Sono una chiocchia e fra tanti impegni non rinuncio a trovare tempo per la famiglia»

«Non ho spinto mio marito in politica ma ho appoggiato la sua decisione anche se è stata una scelta sofferta. E fra pochi giorni trasformiamo il movimento in un partito»



Donatella Zingone, moglie di Lamberto Dini. Accanto: il ministro degli Esteri

## «Combatterò per avere una vita normale»

**D**ONATELLA «Lamberto Dini viveva a Roma in uno dei palazzi Borghese proprio di fronte al Circolo della caccia. L'edificio appartiene alla Banca d'Italia e dove abitava oggi viveva il governatore Guido Carli. L'appartamento era molto grande, soleggiato. La signora Dini mi accoglieva in un salotto dal soffitto alto in un 'mobilier' tutto molto sobrio, porta al collo tre fili di perle.

Dove è la sua vera casa, Donatella Dini?

«Mi sento a casa a Firenze. Io sono nata vicino a Cremona in tempo di guerra. Papa era di Cremona, marinaio ligure. Si sono conosciuti a Torino. Durante la guerra erano sfollati in campagna e mio padre lavorava in un'azienda di un certo ingegnere di Cremona. L'edificio appartiene alla Banca d'Italia e dove abitava oggi viveva il governatore Guido Carli. L'appartamento era molto grande, soleggiato. La signora Dini mi accoglieva in un salotto dal soffitto alto in un 'mobilier' tutto molto sobrio, porta al collo tre fili di perle.

E Firenze?

«Avevamo acquistato una tenuta che ho ristrutturato. È un bellissimo giardino. I ragazzi (Lamberto frequentava da piccolo la scuola ligure) sono nati qui.

Quanti ragazzi ha?

«Due. Un maschio, Cesare, di 26 anni e mezzo, e una ragazza, Maria Zingone, di 25 anni, poi c'è Paola, la figlia del mio attuale marito, che ha anche lei 25 anni. I miei figli studiano economia. Paola studia politica».

Ma quando andate a Firenze?

«Vengo a Firenze una volta al mese. La prima volta, anche solo e visto che me ne occupo personalmente».

Ma riuscite ad avere una normale vita familiare?

«Sì, ma è molto intensa. Ma forse non sarà sempre così. Ora viviamo il momento presente».

Le piace il potere?

«Non lo so. Se si parla di potere politico non l'ho mai esercitato direttamente. Più che altro mi piacciono i consensi».

Le sembra di sognare nel grande circuito della politica del mondo accanto a suo marito?

«Più che sognare uno cerca di ap-

a fare il politico, è così?

«Non l'ho spinto, l'ho appoggiato. Tutto abbiamo bisogno di un clic. Dopo aver fatto le mie considerazioni, ho chiesto la sua opinione. Certo la famiglia è coinvolta, bisogna fare dei sacrifici e si perde un bel po' di libertà. È stata una decisione certamente sofferta».

Rinnovamento italiano l'avete fondato insieme?

«Sì, in quattro e quattr'otto abbiamo fondato il movimento. Il resto il 5 febbraio annunciamo il manifesto politico e trasformiamo il movimento in partito. Questo significa che il leader afferma la volontà di fare politica in modo più completo».

È una passione per voi la politica?

«La politica coinvolge molto, può tradire e per chi non è cresciuto nella politica c'è un linguaggio che va inteso per imparare poi anche a non amareggiarsi e a sapersi destreggiare in questo contesto».

Siete contenti della vostra vita?

«Sì, è molto intensa, ma forse non sarà sempre così. Ora viviamo il momento presente».

Le piace il potere?

«Non lo so. Se si parla di potere politico non l'ho mai esercitato direttamente. Più che altro mi piacciono i consensi».

Le sembra di sognare nel grande circuito della politica del mondo accanto a suo marito?

«Più che sognare uno cerca di ap-

prezzare. Mi accorgo che in certi casi si tratta di un grande teatro molto provvisorio».

Perché provvisorio?

«Io l'ho interpretato come una funzione accanto a un marito e cerco di farla bene. Apprezzo il circuito ufficiale nel quale viviamo».

Chi sono le persone che l'hanno colpita maggiormente?

«Sono spesso incontri convenzionali, fugaci, nei vari meetings internazionali. Può succedere però che ci si ritrovi magari in un autobus tra moglie e premier e si racconti delle cose che magari non si raccontano in altri momenti, ma non è facile avere rapporti approfonditi. Ho un ricordo per esempio in Canada a Halifax, dopo una conferenza fu fatta una grande rappresentazione al circo "Cirque du Soleil" senza animali. Ricordo una piccola acrobata russa straordinaria tredicenne, sembrava ossa tanto si muoveva in un modo eccezionale. Tra noi c'era Boris Elsin che si è alzato in piedi commosso, entusiasta, ad applaudire, mentre John Major, il premier inglese, seduto vicino a me, mi stringeva il braccio: era un grande tensione. Non capivo perché una persona come lui dovesse essere così in tensione. Ho raccontato poi che i suoi genitori lavoravano in un circo e lo avevano anche addestrato da giovane a cimentarsi con il trapezio, ma lui non vi era riuscito e così ogni volta che vedeva atleti al trapezio si impossessava di lui una strana tensione».

E come vive la sua giornata?

«Mi alzo presto, verso le sette e mezzo. Leggo rapidamente i giornali e se posso vado a correre. Poi tor-  
no qui, mi riparo e vado in ufficio fino a tarda sera. Mi collego con mio marito più volte al giorno e se possiamo cerchiamo di vederci all'ora di pranzo. Tra le quattro e le sei mi collego con il Centro America e poi vado la sera e anche volentieri. In genere ogni mese a mezzo per dieci giorni, una settimana».

E suo marito lamenta delle sue assenze?

«No, non si è mai lamentato. Cerchiamo di far coincidere i nostri impegni. Lui viaggia moltissimo».

Lei lo segue?

«Solo se sono previste le consoli del protocollo».

Lei è una persona dura sul lavoro?

«Sono esigente con me stessa. Prendendo risultati. Ma non sono dura con le persone perché le risorse umane sono molto importanti e vanno formate e rispettate».

E cerca nei suoi collaboratori?

«Cerco professionalità e desiderio di superare se stessi. Poi lealtà e onestà, naturalmente».

I figli suoi lavoreranno con lei?

«Sì, mio figlio ha già cominciato a lavorare. Forse farà ancora un paio d'anni di esperienza nella grande finanza oppure prenderà quasi subito importanti responsabilità».



Come si diverte?

«Con le cose semplici. Mi riposo in mezzo alla natura ovunque sia: la giungla, la montagna, la campagna. La trovo il ritmo naturale. Poi mi diverte anche andare a teatro, leggere e vedere persone interessanti o divertenti. Leggo un po' di tutto e trovo che si ridi poco, troppo poco e io sono persona allegria. Così voglio rileggere dei classici dell'umorismo, per esempio ho appena ricomprato "Tre uomini in barba" e "Tre uomini a zozzo».

Purtroppo c'è poco tempo per la lettura?

«E la musica? Mi piace molto ma anche lì c'è poco tempo, forse in certi Paesi la gente ha più tempo per ciò che dà piacere allo spirito».

Segue anche la moda?

«Mi piace molto ma la seguo poco. Non so ancora quali saranno i colori di moda quest'anno».

Moda solo italiana?

«La moda italiana è molto bella e apprezzata da tutti. I nostri stilisti

«Io ambiziosa? Non direi. Sono una persona tenace, perfezionista ed esigente con me stessa»

«Ho un curioso ricordo di Major: guardavamo uno show di acrobati e lui era teso. Mi raccontò poi che i genitori avevano lavorato in un circo e che lui non era mai riuscito a fare esercizi al trapezio»

sono bravissimi e vanno senz'altro sostenuti anche perché vi è una forte concorrenza di nuovi stilisti negli Stati Uniti, in Inghilterra e in Giappone».

E il suo profumo preferito?

«Di sera uso "Eau du Soir", l'hanno regalato amici francesi».

E di mattina?

«O uso "Romeo" di Romeo Gigli oppure un profumo di Bulgari».

Le piacciono i gioielli?

«Mi divertono, ornano e un po' di femminilità fa bene in questo mondo così veloce».

A casa Dini si mangia bene?

«Sì, credo di sì, particolari raffinatezze».

Il presidente preferisce gli hamburger o la florentina?

«In Italia la florentina, in viaggio gli hamburger».

E' vero che cucina bene suo marito?

«Sì, è bravo e precisissimo non ha tempo, e poi trovo che condire un po' troppo».

Insomma, vi manca sempre un po' di tempo?

«Sì, e poi non si può pianificare mai nulla. Diciamo che siamo a disposizione».

Lei non si arrabbia mai?

«Sì, a volte sì».

Urla?

«Mi capita anche di sbottare».

E cosa la fa più arrabbiare?

«L'imprecisione e la stupidità».

Alain Elkann

Una scena del film di Pietro Germi «Divorzio all'italiana»



Comune vicino a Ragusa giudica diseducativo anche «Divorzio all'italiana»

## «Antonioni fa male ai giovani»

### Censurati «Professione reporter» e altri film

Vietati anche «Serpico», «Novecento», «Mash», «Lezioni di piano» e «Apocalypse Now»

RAGUSA. A

Pozzallo è scoppiata la guerra dei film. Da un lato parroco e sindaco, dall'altro un gruppo di associazioni culturali. In mezzo, la collezione di film dell'aula della comune che, nelle ultime settimane, è stata privata di una ventata di pellicole, molte delle quali veri e propri capolavori del cinema internazionale. Motivo: le scene di sesso, più o meno esplicite, che passano di qualche minuto e che in una piccola città di provincia fanno scandalo, sebbene proiettate tra le mura sicure della videoteca gestita dal Comune. «Sono diseducative», ha detto il presidente del Comune, «e danno un'immagine negativa della videoteca di eliminare dagli scaffali i titoli «scurimi-  
nati ed impedire quindi la visione ai frequentatori, specie minori».

Quali titoli? Ecco: «Divorzio all'italiana», «Novecento», «Lezioni di piano», «Apocalypse Now», «Professione reporter». Come dire, Pietro Germi, Bernardo Bertolucci, Mike Nichols, Jane Campion, Francis Ford Coppola, Sergio Leone, Michelangelo Antonioni. L'imbarazzante vicenda, a quanto pare, è figlia di una catena di gesti zelanti. Stando ai bene informati di Pozzallo, 18 mila

abitanti e appena un cinema che apre soltanto qualche domenica al mese, tutto sarebbe nato da un incidente diplomatico: un giorno don Aldo Modica, parroco della chiesa di San Giovanni Battista, entra nella videoteca comunale e, malauguratamente, assiste ad una scena di un film che un gruppo di ragazzini sta guardando. Nel film si vedeva una donna dalle spalle nude che stava per fare la doccia. Don Aldo, l'indomani ne fa un'omelia alla chiesa nella quale si lamenta che si fanno vedere ai minori film

che sono vietati e che per questo sarebbe opportuno vigilare. In

c'è il sindaco di Pozzallo, Rosa Agosta che, allarmata, manda a chiamare il direttore della videoteca e lo invita ad eliminare dalla visione i film più trasgressivi. Il direttore, Carmelo Carbone, esegue e chiude in un armadio inaccessibile ai minori di diciotto anni tutte le videocassette che hanno impresso sulla copertina «Vietato ai minori».

Tutte più qualcun'altra se, come sembra, all'indice finisce anche quel pezzo di storia del cinema mondiale. Ora i diretti responsabili si giustificano dicendo che i film sono solo film e non sono violenti e che i ragazzini di nove o dieci anni venivano a vedere senza alcun controllo. E ognuno prova a precisare: «Abbiamo ritenuto di selezionare tutte quelle videocassette che sono vietate ai minori - dice il direttore Carbone - visto che la videoteca è frequentata da un

pubblico eterogeneo. Nella di più, il sindaco: «Io ho solo rivolto un invito generico a selezionare, in ragione del valore educativo dei film. La scelta è stata del direttore». Il sacerdote: «Se hanno inserito anche titoli come quelli, mi sembra un provvedimento poco opportuno. Ma credo che sia invece opportuno vigilare per evitare che i spettatori minorenni vedano cose così». Insomma, ognuno scarico sull'altro. Alla fine, sul banco degli imputati sale il direttore della videoteca che, però, si meraviglia dell'attenzione: «Sì, qui dentro finora nessuno si è lamentato del provvedimento. Eppure, vengono 30, 40 persone al giorno». E le associazioni culturali? Contro il «chacchettismo» istituzionale, si lamentano pubblicamente dell'impovertimento della videoteca, in base a un medioeval senso del pudore».

Fabio Albanese

LETTI CONCORSO N. 5

SABATO 1 FEBBRAIO 1997

|          |    |    |    |    |    |
|----------|----|----|----|----|----|
| Bar      | 66 | 12 | 43 | 10 | 88 |
| Cagliari | 1  | 28 | 50 | 51 | 30 |
| Firenze  | 81 | 10 | 44 | 35 |    |
| Genova   | 45 | 32 | 14 | 17 | 21 |
| Milano   | 20 | 55 | 73 | 59 | 35 |
| Napoli   | 77 | 63 | 67 | 7  | 54 |
| Palermo  | 56 | 47 | 42 | 2  | 88 |
| Roma     | 24 | 56 | 5  | 55 | 85 |
| Torino   | 73 | 79 | 82 | 66 | 53 |
| Venezia  | 59 | 30 | 29 | 45 |    |

MALETTTE

|       |      |
|-------|------|
| Punti | Lire |
| Ai    | 12   |
| Agli  | 11   |
| Ai    | 10   |

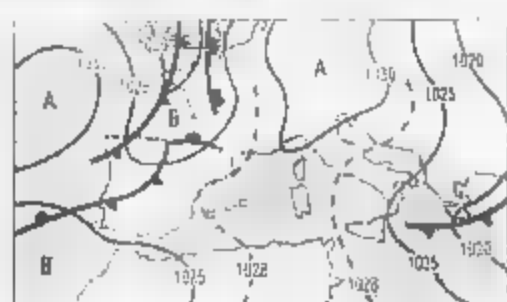
Montepremi

L. 1.039.647.148

COLONNA VINCENTE

2 1 2 x 1 2 x 1 2 x 2 x

a cura di Marcello Loffredi



Perturbazione. L'alta pressione accusa un temporaneo cedimento per il transito da Nord-Ovest verso Sud di una debole perturbazione atlantica. Tra domani e dopodomani quindi assisteremo a un parziale deterioramento del tempo, limitato ad annuvolamenti irregolari e temporanei.

Tendenze per dopodomani. La pressione tornerà ad aumentare, a iniziare dal Nord dove il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso, ma ci sarà nebbia. Poco nuvoloso sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, mentre sulle regioni centro meridionali atlantiche sono previsti annuvolamenti.



GGGI. Nebbie insistenti lungo le località più prossime al Po e lungo il litorale della Romagna; su tutte le regioni cielo poco nuvoloso. Farà eccezione, per annuvolamenti parziali, la Sicilia orientale e la Calabria ionica. Nel corso del pomeriggio-sera comparsa di annuvolamenti sulle regioni di Nord-Ovest.



DOMANI. Sulle regioni settentrionali cielo irregolarmente nuvoloso con zone di sereno sul Piemonte e nuvole più frequenti su zone alpine centro orientali e Venetie. Sulle regioni centrali e al Sud poco nuvoloso. Banchi di nebbia mattutini al Nord. Temperature in leggero aumento.

CITTA' ITALIANE

|          |     |     |         |     |     |
|----------|-----|-----|---------|-----|-----|
| min      | max | min | max     | min | max |
| Acqui    | -5  | 7   | Bologna | -1  | 6   |
| Bari     | -5  | 12  | Firenze | 5   | 13  |
| Belluno  | -4  | 13  | Pisa    | 2   | 14  |
| Bergamo  | -3  | 4   | Roma    | -2  | 5   |
| Brescia  | -2  | 3   | Siena   | -1  | 3   |
| Budapest | -1  | 8   | Torino  | -2  | 11  |
| Cagliari | -1  | 8   | Venezia | -3  | 5   |
| Catania  | -1  | 8   |         |     |     |
| Cesena   | -3  | 6   |         |     |     |
| Cuneo    | 2   | 6   |         |     |     |
| Genova   | 9   | 14  |         |     |     |
| Imperia  | 8   | 14  |         |     |     |

CITTA' ESTERE

|              |     |    |           |                |    |    |           |
|--------------|-----|----|-----------|----------------|----|----|-----------|
| Amsterdam    | 0   | 3  | nuvoloso  | Lisbona        | 11 | 17 | variabile |
| Atene        | 4   | 13 | variabile | Londra         | 5  | 7  | nuvoloso  |
| Bangkok      | 25  | 32 | variabile | Los Angeles    | 11 | 28 | variabile |
| Berlino      | -3  | 4  | nuvoloso  | Madrid         | 4  | 8  | nuvoloso  |
| Bucarest     | -2  | 3  | nuvoloso  | Montreal       | -6 | -3 | nuvoloso  |
| Buenos Aires | -1  | 2  | nuvoloso  | Mosca          | -8 | -2 | nuvoloso  |
| Copenaghen   | -2  | 3  | sereno    | New York       | 1  | 1  | nuvoloso  |
| Dubino       | -1  | 3  | sereno    | Parigi         | -1 | 4  | nuvoloso  |
| Frankfurt    | 1   | 5  | nuvoloso  | Praga          | -4 | 4  | nuvoloso  |
| Ginevra      | -1  | 3  | variabile | Rio de Janeiro | 26 | 32 | sereno    |
| Helsinki     | -5  | 0  | nuvoloso  | Sofia          | -4 | 0  | nuvoloso  |
| Johannesburg | -15 | 0  | sereno    | Sydney         | 19 | 27 | nuvoloso  |
| Il Cairo     | 2   | 17 | nuvoloso  | Tokyo          | 2  | 19 | sereno    |
|              |     |    |           | Varsavia       | -1 | 3  | nuvoloso  |
|              |     |    |           | Vladivostok    | -2 | -1 | sereno    |



Settimana contrastata e a tratti nervosa in Piazza Affari, dove ■ corsa agli acquisti precedenti ■ ha lasciato il posto a una fase con qualche realizzo ■ maggiore volatilità dei prezzi sulla scia ■ fattori esterni come l'andamento delle valute (soprattutto del dollaro) o delle piazze internazionali. Gli scambi medi per ■■ sono stati comunque di ■■ 1450 miliardi, ■■ una contrazione nelle riunioni in cui i ■■ prezzi tendevano ■■ scendere. Proprio su

questo dato si basa il sostanziale ottimismo degli operatori, che considerano la battuta d'arresto come una semplice pausa di riflessioni che non dovrebbe ostacolare l'avvio di una nuova fase di crescita delle quotazioni. Il tono del mercato resta dunque positivo, influenzato dalla curva discendente dei tassi e dell'inflazione, mentre il recente sondaggio tra gli operatori finanziari indica in un 25% il potenziale di guadagno del listino italiano.

|                          |         |                   |          |
|--------------------------|---------|-------------------|----------|
| MILANO <i>Nickel D.</i>  | + 4     | DOLLARO in Italia | + 22,39  |
|                          |         | 1812,06           |          |
| N. YORK <i>Dow Jones</i> | + 116,6 | MARCO in Italia   | + 10,12  |
| 5513,08                  |         | 668,68            |          |
| LONDRA <i>F. Times</i>   | + 57    | MARCO/DOLLARO     | + 0,0089 |
| 4273,8                   |         |                   |          |
| TOKYO <i>Nickel D.</i>   | + 641   | YEN/DOLLARO       | - 2,5    |
| 18.330                   |         | 121,4             |          |

La lira ha chiuso una settimana difficile sui mercati valutari, scossi dalle interpretazioni delle parole del presidente del Consiglio Prodi a proposito di una sopravvalutazione della nostra moneta, e perde oltre l'1% sul  $\text{Dollaro}$  e l'1,4% sul  $\text{Dollaro}$ : questa la differenza fra le quotazioni indicative di venerdì scorso (1612,06 sul biglietto verde e 986,88 sulla divisa tedesca) e quelle del 24 gennaio (1589,67 e 967,75). In cinque giorni di contrattazione

pi, la moneta italiana, sul fronte internazionale, ha dovuto fronteggiare l'ascesa del dollaro che ha continuato ad apprezzarsi su **■** e yen, mentre su quello interno ha vissuto due giornate difficili sull'onda di una sensazione diffusasi fra gli operatori di **■** sua eccessiva quotazione nei confronti del marco. Lo scivolone su marco e dollaro ha comunque comportato un arretramento della lira nei confronti delle principali valute

**LA STAMPA**  
**ECONOMIA E FINANZA**

Domenica 2 Febbraio 1997 15

## Trattative interrotte sulla previdenza integrativa e le vertenze aziendali

# Metalmeccanici, ancora intoppi

## Federveccanica chiede un chiarimento a Treu

E' quasi certo  
l'allungamento  
del contratto  
di sei mesi  
contro nella notte  
tra i sindacati



**ROMA.** Si è interrotta ieri in tarda serata, nella sede dell'Interfind dove si erano rifugiati i negozianti, la trattativa fra le delegazioni di Federmecanica e dei sindacati Fiom, Fim, Uilm che stanno lottando di chiudere, dopo nove mesi, il contratto delle tute. Ma ci sarebbe voluto un Tomba in forma mondiale per sgusciare indenne fra i paletti di questo slalom conclusivo, dove si rischia la caduta ad ogni punto, fin sul filo del ragnatelo. Ossia un'imprevista battuta d'arresto proprio in difficoltà finale, come è avvenuto.

Dopo quasi sei ore di negoziato serrato tra gli esperti della Federmeccanica, guidati dal direttore generale Michele Figurati, e i leaders ■ Fiom (Claudio Sabatini), Fim (Gianni Italia) ■ Uilm (Luigi Angeletti), assistiti dai loro esperti, la discussione si è inceppata. Angeletti ha annunciato che non ci sarebbe stata nella notte ■ successivo incontro al ministero del Lavoro, dove Treu e i suoi esperti erano in attesa delle due delegazioni per l'affondo finale.

Questo significa, è stato chiesto al leader della Uilm, che c'è una rottura con Federmecchanica? «Non ancora» è stata la risposta temporeggiatrice del sindacalista. Ma Angeletti ha poi confermato che la sospensione è maturata per le divergenze su due capitoli della bozza contrattuale: la previdenza integrativa e ■ moratoria d'un anno sulla contrattazione aziendale richiesta da Federmecchanica e Intersind.

Questi sono due dei punti contenuti in una sorta di «punto» conclusivo di soluzione inviato le

notte precedente verso l'una e mezza per fax dal ministero alla sede della Uil, dove erano riuniti a [ ] I leaders dei metalmeccanici insieme con lo stato maggiore confederale, Cofferati, D'Antoni e Lorzica. In questa nota di lavoro figurano anche gli altri tre punti, che sembrano condivisi dalle parti. Il primo riguarda l'allungamento del contratto per sei mesi, fino al 31 dicembre del '98, come richiesto da Federmeccanica [ ] il secondo concerne l'incremento salariale mensile di 200 mila lire, suddiviso in tre rate, come era previsto dalla proposta avanzata da Treu alla vigilia di Natale. Quella proposta era stata subito accettata dai sindacati, mentre gli imprenditori l'avevano respinta perché giudicata inflazionistica. Ma dopo gli ultimi interventi del governo, Federmeccanica è apparsa propensa a salire dalla sua offerta di 180 mila lire fino alla quota 200. Il terzo capitolo è incentrato sull'erogazione del sesto tantum, per il semestre passato, 600 mila lire a cui va però sottratta la somma di 88 mila lire già corrisposta a titolo di vacanza contrattuale negli ultimi

\_\_\_\_\_

**FININVEST**

## La Standa prepara «tagli»

MILANO. Da qui al 2000 la Standa prevede di investire oltre 900 miliardi sulla rete di vendite nell'ambito di un piano di riassetto che, oltre che nuove aperture di punti vendita, prevede anche l'abbandono di alcuni negozi e la riconfigurazione di altri secondo criteri ■ produttività in linea con i leader di mercato. Sul fronte dell'occupazione, si legge in una nota della Fininvest, l'azienda si attiverà perché le persone coinvolte nelle zone definite critiche siano inserite o all'interno del gruppo Standa o in altre aziende commerciali. Un portavoce ha smentito un progetto ■ 100 licenziamenti.

Cgil, Cisl e Uil pare avessero dato il loro assenso «politico» alla bozza di soluzione, lasciando però ai sindacati di categoria il compito di arrivare a una soluzione finale con Federn meccanica anche sugli altri due punti controversi. Che riguardano appunto la quota di previdenza integrativa e ■■■■ moratoria di un anno alla contrattazione aziendale sollecitata dagli imprenditori per non appesantire ulteriormente il costo del lavoro già gravato da quest'ultimo aumento.

Sul primo punto, sembrava

profilarsi un'intesa con l'adozione di un meccanismo in base al quale dal 1° gennaio '88 « costuirà un fondo finanziato con l'esclusione degli incrementi sull'irredesimabile mensilità dal computo del trattamento di fine rapporto. In concreto, una somma di circa 15 mila lire, che comunque non pesa sul costo del lavoro. Una soluzione macchinosa, accettata dalla Fin-Cisl che della previdenza integrativa ha fatto un suo cavallo di battaglia, ma con parecchie riserve da parte della Uilm e ancor più della Fiom.

Più difficile ancora la discussione sulla moratoria annuale della contrattazione aziendale. Perché i sindacati hanno subito ribattuto che tutta questa materia deve essere discussa in occasione del riesame dell'accordo del luglio '93 sul costo del lavoro, previsto fra governo, Confindustria e Cgil, Cisl e Uil all'inizio dell'estate.

Nella notte, mentre i sindacati si riunivano per esaminare [ ] uscire dall'impatto consultandosi anche con le centrali confederale [ ] il direttore generale di Federmec- canica, Figuratì e il suo collega dell'Intersind, Veraldo, si sono recati al ministero del Lavoro per un breve incontro di «chiarimen- to» con Treu. «Esigeva trovare un momento di approfondimento - ha detto Figuratì - per fare chia- rezza sui problemi ap[ ] ed evi- tare che ne nascano di nuovi deri- vanti da informazioni diverse». ■

■ questo chiarimento viene solle- citato direttamente Treu, «perché lo faccia». Se no, si profila un nuo- vo passaggio a Palazzo Chigi. «Oc- corre uno sforzo finale» conclude stanco il ministro del Lavoro

**Paolo Patruno**

**ROMA.** Allarme lavoro-nero nell'edilizia. A lanciaarlo è il sindacato delle costruzioni Cisl che accusa il governo di essere elocoro e sordo sul lavoro nero nel settore edile. «Come altrimenti giudicare un governo che, nato all'insegna del grande cambiamento» - ha dichiarato il segretario generale Raffaele Bonanni - «si rifugia nel piccolo cabotaggio della riduzione dell'aliquota iva per le ristrutturazioni edili dal 19 al 10%, perdendo una importantissima occasione per combattere il lavoro nero, ■■■■ panga ■■■■ settore, che sta marcando a una media del 45% sul complesso dei dipendenti, vale a dire un esercito di 350.000 persone». Il sindacato chiede quindi «nuovamente al ministro dei Lavori pubblici di attuare una procedura che consenta di escludere dalle gare di appalto le imprese pirata e di cancellarle definitivamente dal mercato». «Non vorremmo - ha osservato Bonanni - che questi pilastri schi atteggiamenti del governo ■■■■ modificassero solo ■■■■ presenza ■■■■ abbarbanti forme di lotta come ■■■■ blocchi stradali utilizzati dai produttori di latte. Bonanni ha quindi preannunciato incontri con i presidenti di Camera e Senato per proporre un'indagine conoscitiva.

**FOGGIA.** Il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese, ha sottolineato la "praticabilità" della proposta Cisl di una differenziazione dei salari tra Nord e Sud, sulla quale nelle scorse settimane anche i segretari regionali ■ Puglia, Sicilia, Sardegna, Campania, Calabria e Basilicata ■ ■ ■ espressi in maniera favorevole. «La nostra - ha detto Morese - è una proposta molto semplice. Se ci sono imprenditori che ci dicono: «voglio fare degli investimenti, e quindi allargare le opportunità di lavoro, noi siamo disponibili a contrattare delle deroghe limitate nel tempo ai salari minimi contrattuali, come uno degli elementi che possono favorire questi investimenti. Ritengo che questa ipotesi sia praticabile. Meglio guadagnare qualche lira in meno che essere costretti al lavoro nero». Sui dissensi di Cgil e Uil rispetto alla proposta, Morese ha aggiunto: «Se ci fossero realmente imprese disposte a realizzare nuovi stabilimenti, ■ ■ ■ una ricaduta di centinaia e centinaia di posti per i giovani, anche Cgil e Uil sarebbero d'accordo con noi».

**A fine mese la nuova nomina: in lizza anche Bragantini e Padoa Schioppa**

## Consob, Berlanda verso l'addio

### *Il presidente: non accetterei un altro mandato*

**ROMA.** Il presidente uscente della Consob, Enzo Berlanda, non si ricandiderà nella carica quando, a fine mese, scadrà il suo mandato. Né si dichiara disponibile nel ■■■■■ il governo dovesse proporglielo.

A poche settimane dalla scadenza (il 28 febbraio), è lo stesso Berlanda a respingere le voci che lo indicano in corso per un mandato bis: «Ho compiuto 70 anni domenica scorsa - ha dichiarato Berlanda interpellato a margine di un convegno - e non sono più disponibile. Lavoro dal lontano 1946, e ci sono stagioni della vita che finiscono».

Assieme al presidente Berlanda, il Consiglio dei ministri sarà chiamato anche a rinnovare altri commissari in scadenza, come Antonio Zurzolo, o scomparsi (Mario Di Lazzaro).



Il presidente  
della  
Consob  
Enzo  
Berlinga

di una riconferma di Berlanda, prendono corpo le voci dell'arrivo di un uomo vicino alla Banca d'Italia: il candidato che da via Nazionale potrebbe sbarcare a via Isonzo sarebbe Tommaso Padoa Schioppa, direttore generale di Hankitalia. Ma quello di Padoa Schioppa è solo uno dei nomi che circolano; c'è anche chi indica come probabile una «promozione» interna di uno dei devoli attuali commis-

sari: Salvatore Bragantini (appena nominato in sostituzione di Mario Bessone andando a ■ ■ ■) dirigere l'autorità che controlla la gestione dei fondi pensione) o Marco Onado (nominato l'anno scorso). Tra gli altri nomi che circolano c'è anche quello di un giudice del pool Mani Pulite, quello di Francesco Greco, esperto in reati finanziari ■ societari. Corsa alla carica esclusa - invece - dopo la nomina alla presidenza Stet per Guido Rossi, che pure è già stato presidente della Consob ■ il cui nome era circolato di recente ■ ■ ■ candidato a un secondo mandato.

La Consob, istituita nel 1974, è un ente pubblico dal giugno del 1985 ed ha il controllo dei mercati mobiliari. L'organo dirigente (un presidente e quattro commissari) resta in carica per 5 anni.

**I**MMAGINIAMO il gestore di un fondo di investimento straniero: è interessato alla privatizzazione dei telefoni in Italia, ma il «giallo» di un governo che manda a casa i vertici della società, che pure aveva riconfermato pochi mesi prima, senza dare uno straccio di spiegazione non lo lascia tranquillo. Prima di investire i soldi dei suoi pensionati, manda in Italia un suo analista per cercar di capire cosa sta succedendo. Il giovanotto arriva, si mette in moto incomincia a fare la più ingenua delle domande: perché? Adesso il padrone ■ il Tesoro - gli dice uno - che ha deciso di fondere Telecom in Stet: cambiare squadra ■ logico. Volevano aspettare il primo consiglio di amministrazione, questione di pochi giorni. Ma un giornale ha fatto uno scoop, gli ha scoperto il gioco e han dovuto anticipare». Il giovanotto si accorge che l'amico mentre parla, arrossisce ■ no', giovane sì... ■ an-

che, ma che lo facciano così ingenuo...

«Sai, gli dice ■■ altro, Van Miert si è arrabbiato, ha chiesto a Cianpi ■■ in Italia comanda il governo o la Stet, e han dovuto obbedire. Il giovanotto pensa che cose del genere non ■■ facevano neppure le repubbliche centro-americane ai tempi di Roosevelt... l'altro, quello del bastone. ■■ poi perché il burbero commissario ■■ fa certe idee? «Beh, il governo si era visto baciato il decreto per far passare Stet dall'Iri al Tesoro, qualche deputato assente...».

Al nostro amico ■■ cosa so prattutto non quadra: perché il governo si ostina a non dar spiegazioni? Va be' che non siamo ■■ America, ma la ■■ non gli torna. Va ■■ albergo incomincio ■■ ragionare, ■■ faceva quando studiava per il suo Mba. Se la ■■ scatenano ■■ è stata ■■ bocciatura del decreto, ci sono solo due ipotesi: o la precedente riconferma fu

incoraggiato una parte della maggioranza a mettere i bastoni fra le ruote, ed allora ■ silenzio copre l'imbarazzo del governo ■ riconoscere di aver fatto un errore. Oppure si sospetta che sia stato il vecchio management stesso a creare le condizioni materiali per la bocciatura, e allora ■ silenzio copre una difficoltà nella maggioranza.

Oppure il decreto non entra nulla: qualcuno nel governo si è accorto che, mentre cercava di mediare fra Van Mier e Bertinotti, qualcun altro in azienda badava a cose più concrete, ■ aveva già deciso che cosa sarà, e soprattutto di che sarà la Stet privatizzata. ■ In questo caso il problema sarebbe grosso e starebbe dentro al governo: perché è difficile credere che il management non si fosse procurato qualche copertura, e agisse per conto proprio. Il nostro amico non è tipicamente scandalizzarsi, l'ipotesi lo intriga. Osserva che Rifonda-

zione si è limitata a criticare Rossi, ma questo non gli sembra una notizia. Noto invece che le altre forze della maggioranza di governo sono state decise nelle loro critiche, che si sono solo lentamente, e solo parzialmente, sanate. Per risentimento di lesa collegialità? O non piuttosto perché alcune componenti di centro vedevano nel management precedente la garanzia che si sarebbe privatizzato sì, ■ con un ben preciso modello di nocciolo duro?

Il nostro amico si mette da ■■ al computer e incomincia a fare il suo rapporto. Noi sappiamo che cosa avrà scritto, ma c'è da dubitare che abbia mandato indicazioni entusiastiche e rassicuranti. Finché ■■ ci si vede chiaro, con tutti quei titoli telefonici da comprare in giro per l'Europa...

Già, non sempre il silenzio d'oro.

**Franco Debono**

### Franco De Benedetti





**RICHIEDETECI  
I 10 REQUISITI  
PER IL NOSTRO  
SVILUPPO  
IN FRANCHISING  
PER LA  
LOMBARDIA**

# DINER DOG®

PET MARKET

## PER UNA CITTA' PULITA

SE LUI HA IL DIRITTO DI SPORCARE, AL SUO PADRONE IL SENSO CIVICO DI RACCOGLIERE, AI PREPOSTI ALL'AMBIENTE IL COMPITO DI SMALTIRE, ALLA DINER DOG QUELLO DI DISTRIBUIRE SACCHETTI MONOUSO CHE NON NECESSITANO DI PALETTA DA USARE ANCHE NEI VIALI ERBOSI A L. 20 CADUNO



## LE PROMOZIONI

DAL 03-02-97 AL 01-03-97



Testa ■ Moresse

### PER IL GATTO

|  |         |         |                  |
|--|---------|---------|------------------|
| <b>FELIX</b> delicati bocconcini           | gr. 400 | 8 gusti | <b>L. 1.000</b>  |
| <b>GOURMET</b> delizie                     | gr. 100 | 6 gusti | <b>L. 1.000</b>  |
| <b>SHEBA</b> bustine                       | gr. 100 | 3 gusti | <b>L. 1.000</b>  |
| <b>CROCCANTINI DINER</b>                   | kg. 5   | bigusto | <b>L. 10.000</b> |
| <b>ASSORBENTE</b> che fa la palla          | kg. 5   |         | <b>L. 2.000</b>  |
| <b>TIRAGRAFFI</b> aromatizzati PEGGY       |         |         | <b>L. 4.000</b>  |
| <b>CONTENITORE</b> lettiera KITTI          |         |         | <b>L. 3.000</b>  |
| <b>FRESCA-IGIENICA</b> deodorante lettiera |         |         | <b>L. 5.000</b>  |

### PER IL CANE

|                          |               |          |                  |
|--------------------------|---------------|----------|------------------|
| <b>FIDO</b> benessere    | gr. 1250      | 4 gusti  | <b>L. 2.500</b>  |
| <b>BUFFET</b> a la carte | gr. 150       | 3 gusti  | <b>L. 1.000</b>  |
| <b>JAMES</b> tritato     | gr. 400       | 2 gusti  | <b>L. 700</b>    |
| <b>FRISKIES</b>          | menù balanced | kg. 20   | <b>L. 45.000</b> |
| <b>BRANDINA</b>          | con elastici  | 80 x 50  | <b>L. 40.000</b> |
| <b>BRANDINA</b>          | con elastici  | 90 x 55  | <b>L. 45.000</b> |
| <b>BRANDINA</b>          | con elastici  | 100 x 60 | <b>L. 50.000</b> |
| <b>BRANDINA</b>          | con elastici  | 115 x 75 | <b>L. 60.000</b> |

CON UNA SPESA SUPERIORE A **L. 100.000** UN PIATTO FONDO (BIANCO CON DECORO) COMPRESO NELL'ACQUISTO AI CLIENTI E' IN DISTRIBUZIONE GRATUITA IL NOSTRO CATALOGO

### I NOSTRI PUNTI VENDITA

**TORINO** Corso Siracusa 13 Tel. 011/352836  
**TORINO** Corso Casale 44 Tel. 011/8196636  
**TORINO** Corso Casale 448 Tel. 011/8980182  
**TORINO** Corso G. Cesare 182 Tel. 011/2052828

**MONCALIERI** Via Martiri II tel. 011/6408206  
**ASTI** Corso Alfieri 460 tel. 0141/410878  
**ALESSANDRIA** Spalto Gamondio 1 tel. 0131/264468  
**MILANO** Via G.B. Grassi 23 (prossima apertura)

**BIELLA** Corso Susa 302 tel. 011/9561229  
**NOVARA** Viale Vittoria 63 tel. 0321/471701  
**MILANO** Viale Italia III tel. 02/48602117  
**LEGNANO** Via Canegrate 13 tel. 0331/410599

**ASSISTENZA CLIENTI 011/9038888**





# Carnevale 97

## di Acireale

il più bel  
Carnevale  
di Sicilia

<http://acireale.gte.it>

**NUMERI UTILI**  
**Centrale** ■ Acireale ■  
**Aldreda di cura** 604521

**SOCIETA' DI SERVIZI ALLE IMPRESE**  
**RICERCA**  
**2 Agenti per JUNI**  
**2 Agenti per** ■ ■ ■ **a Alessandria**  
 Inquadramento Enasarco - Anbici -  
 provvigionali premio incentive  
 Inviare curriculum vitae  
**Pubblikompass 115 - 10100 Torino**

**MERCOLEDI**  
**tuttoscienze**  
 I supplementi da  
**LA STAMPA**  
*Una settimana ricca  
 di tutto.*

**MULTINAZIONALE** ricerca  
**IMPRENDITORI** ■ ■ ■ ■ ■  
**AD INVESTIRE**

per il mercato italiano delle committenze  
 e le commissioni per business unico  
 individuale

Saranno a nostra disposizione a tempo  
 pieno, per propria organizzazione, adone-  
 raria, o a tempo pieno, con disponibilità a se-  
 tuarici a tempo pieno a L. 500.000,000

Si garantisce un ritorno economico del  
 doppio nel primo anno a partire dal primo  
 anno operativo. Si garantisce un corso di for-  
 mazione e un corso di tecnica assien-  
 za da fare a tempo pieno a modo continuo

**ASTENERSI PERDITEMPO**

Telefonare al numero **0143-323083** per  
 lasciare i costi dati. Salvo richiami per  
 un colloquio presso il nostro ufficio (Viale Scie-  
 zzele sul la via della investitore)

# L'ABBONAMENTO.

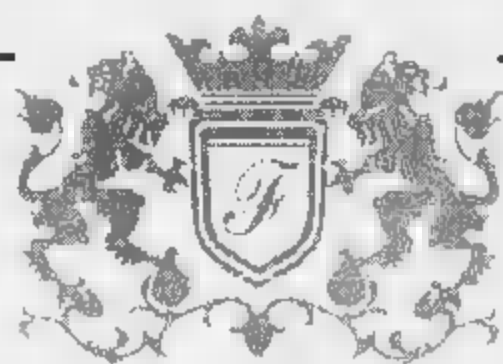
il migliore amico  
di chi legge La Stampa.

**LA STAMPA**







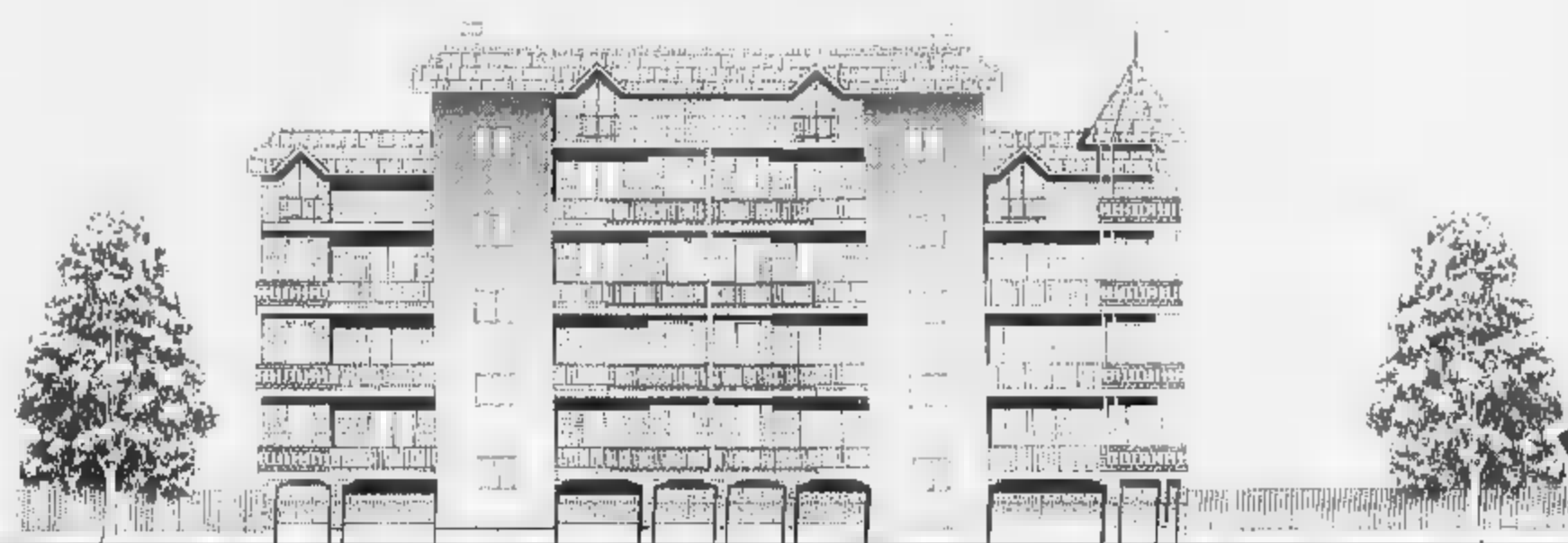


*Proprietà Sarfys s.r.l.*

è una iniziativa *Franco Costruzioni s.r.l.*

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...  
te la stiamo costruendo,  
...è il *R*uche dorée 2



VASCA IDROMASSAGGIO  
COMPRESA NEL PREZZO

### Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO SOGNO  
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

**PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.**

**PALAZZINE III 3-4 PIANI CON MANSARDE ABBINABILI  
ATTICO-TERRAZZI-GIARDINO-BOX.**

#### Alloggio Tipo A

**£. 180 milioni**

- |               |                |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno  | 5. Camera      |
| 2. Cucina     | 6. Servizio    |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo    |
| 4. Camera     | 8. Terrazzo    |
|               | 9. Ripostiglio |

#### Alloggio Tipo B

CON DOPPI SERVIZI

**£. 197 milioni**

- |               |                 |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno  | 6. Servizio     |
| 2. Cucina     | 7. Servizio     |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo     |
| 4. Camera     | 9. Terrazzo     |
| 5. Camera     | 10. Ripostiglio |

#### Alloggio Tipo C

CON MANSARDA  
SOVRASTANTE

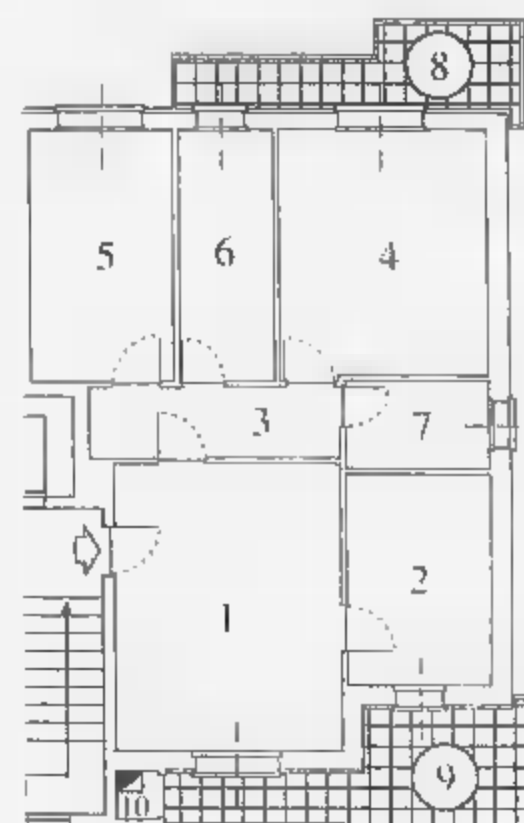
**£. 257 milioni**

- |               |  |
|---------------|--|
| 1. Soggiorno  | 8. Terrazzo  |
| 2. Cucina     | 9. Ripostiglio                                       |
| 3. Disimpegno | 10. Scala interna<br>per mansarda                    |
| 4. Camera     | 11. Mansarda<br>sovrastante abbinata<br>all'alloggio |
| 5. Camera     |  |
| 6. Servizio   |  |
| 7. Terrazzo   |  |

**Box: £. 25 milioni**

#### CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- **Vasca idromassaggio**
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**



...anch'io  
ho scelto

La Franco Costruzioni

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, costruttori di prestigio in Nichelino, dove trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel. 011 / 68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30



# A TUTTI FINO A 6 milioni di CONTRIBUTO!

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

## ANCHE A CHI NON HA L'AUTO DA ROTTAMARE



### MONDEO BERLINA 1.8 16V

Telefono: 42350

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo
- Radio 5000
- Poggiatesta post.
- Vernice metallizzata
- 3 ANNI DI GARANZIA



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo ■ Listino          | L. 40.122.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 34.122.000 |
| Prezzo ■■ rottamazione    | L. 32.122.000 |

### ESCORT VILLAGE WAGON T.D.

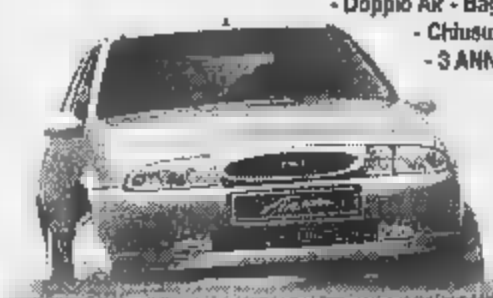
- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 27.770.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 25.770.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 23.390.000 |

### FIESTA TECHNO 3P. 16V

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- 3 ANNI DI GARANZIA



|                         |               |
|-------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino       | L. 20.649.000 |
| Prezzo ■■ rottamazione  | L. 18.864.000 |
| Prezzo ■■■ rottamazione | L. 17.149.000 |

### MONDEO 1.8 WAGON 16V

- Doppio Air - Bag - Climatizzatore
- ABS - Servosterzo
- 3 ANNI DI GARANZIA



|                         |               |
|-------------------------|---------------|
| Prezzo ■ Listino        | L. 38.542.000 |
| Prezzo ■■■ rottamazione | L. 35.542.000 |
| Prezzo con rottamazione | L. 33.542.000 |

### FIESTA STUDIO 3P. 5V

- Doppio Air - ■■ Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- 3 ANNI DI GARANZIA



|                          |               |
|--------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino        | L. 19.149.000 |
| Prezzo ■■■■ rottamazione | L. 17.364.000 |
| Prezzo con rottamazione  | L. 15.649.000 |

### ESCORT VILLAGE WAGON 16V

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 25.970.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 23.970.000 |
| Prezzo ■■■■ rottamazione  | L. 21.590.000 |

### MONDEO WAGON T.D.

- Doppio Air - Bag - Climatizzatore
- ABS - Servosterzo
- 3 ANNI DI GARANZIA



|                         |               |
|-------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino       | L. 40.542.000 |
| Prezzo ■■ rottamazione  | L. 37.542.000 |
| Prezzo con rottamazione | L. 35.542.000 |

### GALAXY 2.0i

- Doppio ■■ - Bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo ■ Listino          | L. 49.300.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 45.300.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 43.300.000 |

### FIESTA CAYMAN CLIMA ■ P.

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- 3 ANNI DI GARANZIA



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 19.789.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 15.800.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 14.300.000 |

### FIESTA TECHNO 5 P. 16V

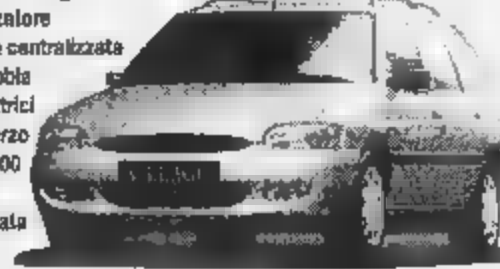
- Doppio Air - Bag
- Chiusura centralizzata
- Vernice metallizzata
- Cerchi in lega
- Vetri elettrici
- Servosterzo
- Radio 3000
- 3 ANNI DI GARANZIA



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 22.800.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 20.800.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 18.480.000 |

### ESCORT OMA 1.8 WAGON 16V

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Fendinebbia
- Vetri elettrici
- Servosterzo
- Radio 3000
- Vernice metallizzata



|                         |               |
|-------------------------|---------------|
| Prezzo ■ Listino        | L. 30.490.000 |
| Prezzo ■■ rottamazione  | L. 26.990.000 |
| Prezzo con rottamazione | L. 24.490.000 |

### FORD KA

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- 3 ANNI DI GARANZIA



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 18.079.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 16.879.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 14.579.000 |

Scegli la tua nuova Ford risparmiando fino a 6 milioni presso le concessionarie:


**Autos**

 C.SO GIULIO CESARE, 207 - TORINO  
TEL. 205 42 22

**Autostudio**

 CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL.  
VIA NIZZA, 66 - TORINO - TEL. 5505535  
CORSO MONCALIERI, 205 - TORINO  
TEL. 6613173 - 2632

**Co-Auto**

 C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA  
RIVOLI - TEL. 9586218

**Delfincar**

 VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA  
TEL. 011/8723

**Euromotor**

 C.SO PA. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417  
C.SO GIUSEPPE, 318 - TORINO - TEL. 7255953  
STR. LAMZO 207 - BORGARO - TEL. 4500074

**Siac**

 PADANA IN. 110 - CIPRI - TEL. 0428455  
C.SO SAVONA 17/9 - MONCALIERI  
TEL. 660403843

**ifas**

 GRUPPO  
Dal 1951, auto e servizi







LA MEMORIA. Un film e una festa in «lingua d'oc»:

così rinasce una minoranza



Sempre più giovani parlano «mosto modo», l'antica lingua occitana

## Balla con gli Occitani eredi dei trovatori

I bianchi mi tirano verso l'amore / che non posso volgere altrove. / E' ben morto, scriveva Bernart de Ventadorn, chi non sa amare, ma non è morto la lingua dei trovatori, che miracolosamente sopravvive nelle vallate occitane del Piemonte (180 mila persone, oltre cento Comuni) e nel Midi francese. Oggi parlano in «lingua d'oc» tra i due e gli otto milioni di persone, secondo le fonti.

In questi giorni gli eredi dei trovatori si presentano con un film che viene distribuito alla festa nazionale degli Occitani d'Italia, la «Balo» di Sampeyre in Val Aosta, complesso rituale carnevalesco che si tiene ogni cinque anni e culmina oggi a giovedì grasso. Il film-documentario è girato da Fredo Valla, collaboratore di Ermanno Olmi, a Diego Anghilante, laureato in filosofia che scrive su riviste dirette da Massimo Cacciari. L'anno scorso Anghilante è stato finalista al Grinzane Cavour con un programma di tv sperimentale.

*Valades auzitanas*, questo il titolo del film-documentario, testimonia il risveglio culturale di una minoranza con radici antichissime. L'offesa della «civiltà» occitana (la Val d'Aosta lo trasmetteva) «aperta, parte dalle enigmatiche «teste mozzate» della tradizione mitica, scolpite a decine nei villaggi delle vallate, e giunge a personaggi famosi come Frédéric Mistral, premio Nobel per la letteratura nel 1904, o gli scienziati Pons (teorico della fusione fredda) e Gallo (tra gli

scopritori del virus dell'Aids): tutti originari di vallate Occitane. Senza dimenticare Fernand e Jean-Paul Belmondo, il cui cognome evoca lontane parentele con la campionessa Stefania della Valle Stura.

Le 12 vallate dell'Occitania italiana (dal Moncenisio alle Alpi liguri) hanno un patrimonio culturale ricco, fatto di profondo rispetto per la montagna, di case talune con tetti di paglia, come i cottage irlandesi, musiche e danze che farebbero felice De André, riti antichissimi di origine pagana e contadina, legati ai cicli della natura. La festa di Sampeyre, ad esempio, è una tradizione che la Chiesa ha osteggiato per secoli, avvertendone il sottinteso pagano di cerimonia dedicata all'arrivo della primavera. Tre spunti dalla caccia dei Saraceni dalla valle (anche se oggi alcuni stonchi sono propensi a ridimensionare tali incursioni), ma in realtà morte in scena un esercito con personaggi come l'Arcangelo, folletti e nani, e processi a un colpevole che altro non è se non il vecchio uovo. La «Balo» mette così alla berlina i miti e i compunti nella comunità. I perso-

*Dalle «teste mozzate» celtiche all'assedio di Montsegur: una cultura millenaria che non merita l'oblio*

naggi femminili sono interpretati da uomini, curioso ribaltamento di ruoli sessuali, tipico di ogni Carnevale e delle «feste dei folli» medioevali, che richiama una delle principali caratteristiche dell'occitano: molti termini femminili finiscono in «e», compresi i nomi di donne. La bellissima parlata occitana nacque intorno al Mille e fu la prima grande lingua poetica dell'Europa occidentale. Si rivolgeva a un'aristocrazia raffinata e laica, estranea all'universalismo religioso dell'epoca. Per la prima volta nella storia della cristianità cantava l'amore fisico del poeta per la donna, sottolineando bellezza e ric-

chezza d'animo più che i valori guerrieri. Ideali che non favorirono certo la difesa contro la «volata da Innocenzo III per schiacciare i Catari. Gli eretici (molti nobili della Linguadoca che espropriati i beni ecclesiastici) erano detti anche «albigesi». Albi, come scrisse il padre dell'occitanismo politico François Fontan, il «città-chiave della cultura occitana». La guerra, fatta di stragi bestiali nelle quali si distinse Simone di Montfort (di fronte ai dubbi di un soldato, un legato papale disse la celebre frase: «Uccideteli tutti. Dio riconoscerà i suoi»), finì con l'assedio della rocca di Montsegur nel 1244. Rimasta sola di fronte alle superpotenze dell'Occidente medioevale: il Papa e il re. Montsegur è la Masada del popolo occitano: poco più di 200 catari resistettero un anno, fino al 16 marzo 1244: si arresero e finirono sul rogo. Con il ripristino dell'ordine cattolico finivano le speranze di indipendenza occitana e la «gloria» dei trovatori: all'amore adultero per la dama si sostituivano le lodi alla vergine Maria.

La lingua d'oc perse il suo prestigio letterario, ma per secoli rimase

molto diffusa. Solo nel 1539 Francesco I la bandì come lingua amministrativa. L'occitano fu parlato dal popolo fino alla Rivoluzione francese, che lo combatté considerandolo relict della società feudale.

La maturazione di una etnico-linguistica occitana è fenomeno recente, spiega Francesco Toso in *Frammenti d'Europa. Guida alle minoranze etno-linguistiche e ai fermenti autonomistici*, recentemente pubblicato da Baldini & Castoldi e presentato da Enzo Bettiza su queste pagine. Negli Anni 70 il ceppo di questa «cultura millenaria» scrive Toso - che non merita l'oblio - ha riscoperto le sue saldissime radici: sono sorti musei (come quello di Combaucourt) e associazioni, da «Oustanio Vivo» al Movimento di Autonomia Occitana. I giovani delle vallate non si vergognano più di parlare «mosto modo». Anzi, nelle scuole di molte frazioni si torna a insegnare l'occitano, prima applicazione dell'articolo 6 della Costituzione, che intende tutelare le minoranze linguistiche.

A tale norma si appellano gli occitani, che non sognano fantasiose Padanie né vogliono sovvertire lo Stato nazionale, ma rifiutano ostinatamente di farsi sradicare dalla «globalizzazione» e dall'industria culturale. Gli autori di *Valades Oustanas* mostrano decine di borgate mangiate dai rovi, ma non fanno ancora la cronaca della fine di un mondo: perché credono, insieme con Lévi-Strauss, che la diversità delle culture umane è la diversità, non l'omologazione.

Carlo Grande

ZAP

ITALIE IN TV

PECORE

«Fra i giornalisti ci sono pecore nere e, aggiunto, pecore rosse».  
(Emilio Maglio, Fedes, Tg4, 31 gennaio)

UNO DEI DIECI

Non per fare del vittimismo, ma i giornalisti sono anche «po' sfigati». Uno prova a sollevarsi lo spirito guardando dibattiti sulla correttezza dell'informazione al Tg4, ma è tutto inutile ormai. Prendete la settimana appena trascorsa. La Corte Costituzionale spara «visti su ogni referendum che si muove, però concede il salvacondotto ai killer dell'Ordine. Poi arriva i dati di ascolto dell'attualità di prima serata. Gad Lerner, con una puntata sui giovani quasi impeccabile, sfiora i cinque milioni ma non ci arriva. Lo stesso pubblico che mettono insieme a fatica Michele Santoro e Lucia Annunziata, e con due ottime trasmissioni anche loro. Santoro pigione un po' troppo con gli ammazza-auditel Cosini e Buttiglione, ma sforza servizi di livello cinematografico: la storia dei sicilia-

ni che lavorano a Berlino commuoveva più di un Carramba. Annunziata chiama «toga rossa» Caselli - toglia granaia - che la guarda se fosse una juventina, e per il resto scodella il più ricco giustizia-show della storia. Vigna, Caselli, Cusani, Martelli. Non i soliti politici bolliti che continuano a scucare da Vespia, ma gli eroi dell'antimafia e i due tangenti-socialisti più belli d'Italia uno in galera e l'altro in studio, come fa maliziosamente notare il messaggio di un navigatore Internet che l'arena Lucy legge in diretta. Eppure alla fine gli ascolti non si schiudano. Colpa dei giornalisti? Stavolta no. Cinque milioni scarsi il martedì, cinque (scarsissimi) il giovedì, per di più divisi su due reti che a questo punto farebbero meglio a non farsi la guerra. Cinque milioni. Un italiano su dieci. E gli altri nove?

DUE

«Io non sono il «uomo-squillo»

(Marco «Tragico» Pannella e Lucia Annunziata, Primo serata, 30 gennaio)

GLI ALTRI

Che escano di casa è splendido. Che li disgustino le strategie di Morini e i tormenti di Mastella è persino salutare. Ma che cambino canale anche quando sentono parlare i giovani, lavoro, giustizia, cioè della loro vita nella società, è sintomo di un preoccupante ripiegamento: neanche più nel privato, ma nel becero (dieci milioni per un filmazzo di Pippo Franco nemmeno uscito al cinema) e nel misticismo trash. Avete mai danzato col telecomando fra le tv locali dopo mezzanotte? I 144 erotici, almeno nella Roma rutello-papalina, sono in netta diminuzione.

sostituiti da un'orgia di roghi, cartomanti, guaritori, giocatori del Lotto, psicolo e parapsicologi d'eccezione ci rispondono su temi esoterici esistenziali a spettatori angosciati nell'intervallo fra un telegiornale e uno spot. D'è tronde basta entrare in un libreria per accorgersi che mai l'unico genere che «tira» è quello, e che quelle sono uniche risposte che gli italiani di fine millennio sembrano voler ancora chiedere alla realtà. Se non passa, e passa, i giornalisti dovranno adeguarsi. Intervistare Ote ma invece di D'Alema. In attesa del nuovo che avanza: (ayatollah).

GLI ALTRI

«Quel poco che legge sui giornali mi fa vomitare»

«Be, casimò solo venti centes».  
(John Belushi, «Chiamami Aquila», 28 gennaio)

Massimo Gramellini

LITTELLI AL GIORNALE

## Scuole con palestre dell'amore; un dialogo contro lo sfascio

Piano ■ adeguamento per l'edilizia scolastica

Ho letto con vivo interesse la questione dei preservativi nelle scuole e mi sono posto subito la domanda: dove verranno utilizzati? Nelle scuole stesse, nelle case delle ragazze disponibili o dei ragazzi, il tutto col beneplacito dei genitori aperti al mondo di domani?

Penso anche che il ministero della Pubblica Istruzione dovrebbe promuovere un piano ■ adeguamento dell'edilizia scolastica - con grande vantaggio per l'economia - al fine ■ aggiungere alle strutture esistenti locali appositi per l'esercizio della sessualità. Nei frattempo potrebbero essere utilizzate le palestre dal momento che il ■ è considerato uno sport. Se ne avvantaggerebbe lo spirito comunitario e sociale. Presidi ■ ispettori dovrebbero essere sottoposti a rigorosi corsi di formazione in modo da affrontare con competenza la nuova materia.

Gli organi collegiali poi, dopo solerti dibattiti, dovrebbero fissare il numero degli incontri giornalieri in modo da evitare sovraffollamento nei locali opportunamente arredati. Gli incontri dovranno poi essere inseriti nelle ore di lezione.

Come provveditore agli studi in pensione propongo al MPI di riassumere in servizio i vecchi provveditori i quali, essendosi tutti i collegi duri a suo tempo con i sindacati, possono con competenza e perseveranza avviare le ragazze reticenti all'arte del piacere.

Scherzi a parte, ■ fa pena questa società di preservativo-dipendenti, mi fanno pena questi poveri giovani che vengono educati a sparare a salve!

Daniela Agnoli, Bressanone  
Già provveditore agli studi

Esercizi generali di irresponsabilità

Esiste una sorta di esercitazione generale alla irresponsabilità nel quadro del gioco allo sfascio, che manifesta sempre e comunque,

anche quando il comportamento della classe politica diventa finalmente responsabile e si mostra incline a disporre, per il bene e nell'interesse dell'Italia, al dialogo costruttivo per le riforme dello Stato sovrapprendendosi all'interesse di partito.

C'è chi persiste nel fingere di non comprendere che un tale dialogo è necessario per svincolare le istituzioni dal permanente ricatto dei movimenti politici minori, che al dialogo si oppongono in quanto al realizzarsi delle riforme potrebbe fine alla loro egemonia, che crea confusione e ingovernabilità. C'è chi finge di non comprendere e di non conoscere che senza la riforma la democrazia è paralizzante per gli attuali mercurismi che sovrintendono al funzionamento delle attività istituzionali sono vecchi, logori e farraginosi, non adatti per una democrazia moderna e che è proprio da queste condizioni di debolezza e di paralisi che nascono i rischi autoritari.

Giovanni Barteis, La Spezia

Dall'Argentina ■ tracce ■ bisnonno

Sono il nipote di Gabriele Mosca, nato ad Alpiagnano in provincia di Torino, il 19 gennaio del 1844 e figlio di Carlo Mosca e di Domenica Bonini. Mio nonno fu un emigrante italiano che arrivò in Argentina nel 1860 stabilendosi nella città di Santa Fe, e lì si sposò con Angela Colombo anche lei italiana originaria di Genova. Con lei formò una grande famiglia di 11 figli. Il maggiore di loro, Enrico diventò avvocato, si sposò ed ebbe 4 figli, fu governatore della provincia di Santa Fe dal 1920 al 1924 e partecipò alla vita politica del Paese. Enrico ■

sua fece anche parte del Parlamento: due volte fu eletto deputato e ■ volta senatore e rappresentante del potere esecutivo nella provincia ■ Mendoza e collaborò con Juan Domingo Peron.

Un altro figlio, che si chiamò anch'egli Gabriele, era ■ padre, di ■ medico e preferì trascorrere la vita a Pergamino, una città di

Carlo Signor ■ Buono, desidero esprimere la mia piena solidarietà alla Signora Montinaro, vedova dell'ingente ucciso a Capaci: è un risentimento più che legittimo, frutto di un'indignazione che proviamo tutti noi, di fronte ad uno Stato pasticcione e dilettante che ha sovvertito ogni valore morale premendo, a nostre spese, gli assenti con assurde ■ da salpare. E ciò per essere diventati «collaboratori di giustizia», solo per fini utilitaristici, ad arresto avvenuto, e non prima, come vorrebbe il vero pentimento...

prof. dott. Luigi Brunì  
Albisola Marina (SV)

GENTILE ■ professor Brunì, la sua lettera ha la data 15 gennaio. Ma oggi è più ■ mai d'attualità perché è successo qualcosa di sgradevole. Orvero la Signora Montinaro è stata disapprovata dal giudice tutelare Scarpulla, già contrario alla prima esternazione televisiva della vedova contro la disparità di trattamento dei pentiti rispetto alle vittime, ed ora l'ha disfidata dal coinvolgere i figli in ulteriori interviste. L'avvocato Tinaglia a cui ■ Signora Montinaro è ricorsa ha detto: «In questa vicenda c'è puzza di rappresaglia...».

Difendere i bambini da una popolarità così dolorosa mi pare legittimo. Ma meno legittimo mi pare il comportamento delle autorità che proteggono la credibilità dei pentiti più di quella delle

LA LETTERA DI CARLO



I pentiti più protetti delle vittime

monitor proprio per chi esercita la giustizia...». «Ognuno può pensarla come vuole ■ pentiti e la Signora Montinaro aveva tutto il diritto di dire quello che ha detto» è vero ha dichiarato il giudice tutelare Scarpulla, ma la disapprovazione comminata alla vedova costituisce senz'altro ■ critica riduttiva della protesta, un ■ sotto discussione il comportamento della vittima.

Oreste del ■

stante dalla Capitale 220 km. nella Provincia di Buenos Aires ■ per questa zona fu eletto deputato dal 1958 al 1962. I maschi della famiglia ■ mio padre fu uno dei più grande ■ il più piccolo di 11 figli. Gli altri, tutte femmine, si sposarono e formarono altre famiglie nel paese. Dopo molti anni per un puer caso vidi il luogo di nascita di

■ padre e trovai il suo certificato di battesimo. Purtroppo non ho avuto la fortuna di conoscere mio padre che è morto quando ■ 15 giorni ■ anche se ho molti parenti in Argentina mi piacerebbe sapere attraverso il vostro giornale se in Piemonte o in qualche altra parte d'Italia ci siano altri miei parenti, ■ familiari o amici del mio

bisnonno Carlo Mosca e Domenica Bonini. Un dato interessante il padrino di Gabriele Mosca, mio nonno, ■ un signore che si chiamava Gabriele Dellora. Il mio indirizzo è: Gral. Paz. 741, 2700 Pergamino, Argentina.

Avvocato Carlos Mosca  
Pergamino (Argentina)

Inde ■ d'esame ferme da 34 anni

Siamo alcuni insegnanti, che, nominati dal ministero della Pubblica Istruzione come commissari dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di geometra, si vedranno liquidare l'indennità il cui importo è stato stabilito nel lontano 1962, quando un giornale quotidiano costava settanta lire.

L'Amministrazione si è dimenticata per ben 34 anni di aggiornare le tabelle delle indennità, che risultano essere di importo irrisorio come si potrà immaginare e verificare di persona, consultando le leggi citate dalla circolare prot. n. 5560 del 17/10/1996 del Ministero P.I. - Dir. Gen. Istruzione Tecnica.

Professori dimenticati dalla Pubblica Amministrazione

Quelle teleserate sui killer del cavalcavia

Affidare alla giustizia italiana i killer responsabili di omicidi colposi per tiri di sassate dal cavalcavia di strade, autostrade ■ ferrovie mi sembra più che corretto in uno Stato civile. Rispettare il dolore di chi ha perso i propri cari in queste circostanze mi sembra altrettanto doveroso. Inaccettabile ■ invece il discutere su quale grado di pentimento o di verità manifestino i potenziali killer per farne oggetto di intere trasmissioni televisive. Sono puri e controproducenti sofismi che fanno fuorviare l'oggetto delle indagini e irritano la gente!

Inaccettabile è che prontamente ■ chiederà il parer di popolo la giustizia italiana commini anni di carcere a chi magari ruba per fame mele a pere al mercato ortofrutticolo ■ un banale rosseto al banco profumi di un supermarket ■ piena di lassismo ed ■ bonarietà ■so potenziali criminali. Difendiamo pure i valori del vivere civile, ma non si accusino ingiustamente di edurismo le parole di don Mazzi verso i killer!

La Giustizia può essere tale o la G mausoleo solo quando ■ viene condizionata da opinioni ■ da persone e vorrebbero che gli stessi killeri impiccassero o da persone che vorrebbero invece curare a tutti i costi delle scusanti a gesti folli con il tiro di pietre dal cavalcavia, se ricorrendo responsabilità su educatori, famiglie, scuola, società, lavoro ecc. Ma quando si può dire che una persona sia responsabile delle proprie azioni se scarichino sempre le colpe sugli altri?

Prof. Antonio Mezzan  
Educatore in Torino

Gente di tv non toccate le vicende giudiziarie

Il 24 sera il signor Fabio Fazio è condottato con la consueta simpatia da una divertente trasmissione televisiva sugli Anni 70. Salutando pubblico alla fine del programma, Fazio si è fatto improvvisamente molto serio, ricordando Adriano Sofri, che avrebbe potuto essere a rinverdire i fasti di quegli anni ■ le note vicende giudiziarie negli stessi anni.

Impossibile. Vicende giudiziarie a parte, ■ ricordo bene gli Anni 70, non credo che allora un archivio ■ come Sofri avrebbe gradito la compagnia degli ospiti: Fazio, Baglioni, Ciuffini, Berti...

Di certo non ho gradito l'accoglienza di Fazio alla vicenda ■ Non c'era alcuna ragione per affare, in un contesto tanto differente, questioni che meriterebbero di essere approfondite dibattite in ambito politico, considerando che la vicenda giudiziaria ha avuto il suo corso e che di questo dovrebbero rispettosamente ■ tutti, ma in particolare chi lavora per ■ televisione pubblica.

Esprimo ■ sconforto. E ricordo che è irrimediabilmente ■ sente non solo della tv, ma anche della vita: le vittime della violenza politica degli Anni 70, come i commissari Calabresi.

Vincenzo Flores, Roma



Riccardo Muti spiega segreti e idee del musicista mentre cominciano le celebrazioni del bicentenario

# Schubert, passione moderna

## Il cuore giovane dell'eterno viandante

**R**IMARRA' sempre il prediletto dei giovani: esprime ciò che essi vogliono: un cuore traboccante, pensieri arditi, rapida e decisa; narra ciò che amano di più: storie romantiche, cavalleresche, fiabesche e avventurose. Non era facile, a metà dell'Ottocento, azzardare una simile profezia nei confronti di un musicista la cui opera restava, in massima parte, ancora sconosciuta. Ma Robert Schumann non sbagliava: il compositore che, grazie a lui e a Mendelssohn, l'Europa stava riscoprendo non doveva lasciare più il nostro orizzonte, ribadendo, ad ogni generazione, la propria modernità e vitalità.

Nasceva due secoli fa, quarto figlio di un nastro elementare, Franz Schubert, viennese già nostalgico dell'idea di una Vienna perduta, genio sinistramente, destinato a lungo, nell'Ottocento, a progressivo, all'infinito.

«Uno dei più grandi inventori nella storia della musica, creatore del lied, una forma in cui si condensa, in uno spazio brevissimo, la tragedia dell'uomo. In quella voce vivono la totalità e il senso completo dei nostri affetti», riflette Riccardo Muti, impegnato a Vienna nelle prove per la ripresa del *Mefistofele* allestito alla Scala.

Il nostro direttore ha eseguito e registrato l'Integrale sinfonica di Schubert con i Wiener Philharmoniker: «E' il più viennese dei musicisti austriaci, e infatti è la chiave d'accesso al Wiener da come lo affronti, decidono se sei in grado di sentire tutta Vienna, dagli Strauss a Bruckner e Mahler. Lui per primo ha saputo trasferire le canzoni, le melodie popolari di questa città all'interno delle forme classiche. Ed è diventato popolare al punto che molte opere e musical riguardano la sua vita e spesso sono composti utilizzando le sue musiche».

Come convive l'autore e il lied con l'autore sinfonico? «Persiste sempre la libertà della melodia, la continua fantasia che scava il proprio percorso all'interno delle forme più vaste. Lo dico esagerando: se il semplice rispetto della struttura può garantire una corretta esecuzione di Beethoven, al contrario ucciderebbe la natura segreta

della musica di Schubert. E' difficile, ma indispensabile, seguire la mobilità perfino inafferrabile della sua idea, renderla viva nel fraseggio. «Un angelo impaurito», così lo ricorda Piero Farulli, violista del Quartetto Italiano, protagonista di una memorabile incisione di *La morte e la fanciulla*. «Lo abbiamo affrontato alla fine della nostra avventura: soltanto allora siamo sentiti pronti. Raccontando a chi comincia: c'è bisogno di tempo per capire le visioni di Schubert. Comuniove la sua tenerezza, molto latina. Dopo aver ascoltato il *Winterreise*, tutto sembra assumere un'altra proporzione».

E nella seduzione di quella voce Paolo Arcà, compositore e neodirettore artistico della Scala (proprio questa sera i solisti del teatro eseguono l'*Octet* in fa maggiore, il 24 il baritone Bo Skovhus canterà il *Schwanengesang*, ad aprile Giulini dirigerà le sinfonie *Tragica* e *Incompiuta*) trova una consolazione, come un rimedio omeopatico, alle angosce schubertiane: «Un'intimità antiretorica, un dialogo così intenso che sa, insieme, esprimere e tollerare, risolvere i sentimenti più cupi, irrinunciabili».

Schubert visse trentun anni, che meno di Mozart. Fu esaudito il suo ultimo desiderio, venne sepolto, a Vienna, accanto a Beethoven, che

molto ammirato, da cui seppe distinguersi al punto da rendere inconfondibile la propria diversità da quel modello. Compose una quantità impressionante di musica, in tutti i generi, compreso il melodramma, che solo il Novecento saprà, sia pure parzialmente, riscoprire e apprezzare. Scriveva ancora Schumann: «Si vorrebbero sviluppare le mille idee che egli ha solo

accennato e sfuggite». Così ha fatto Luciano, trasformando gli appunti dell'incompiuta *Decima Sinfonia* e di altri lavori degli ultimi anni nel completo stupore di *Requiem*, omaggio perfettamente schubertiano all'autore dell'Ottocento che più sentiamo nostro contemporaneo.

«La sua modernità? Essere e fingersi viandante», dice Muti.

Sandro Cappelletto



Franz Schubert in una caricatura. Sopra, Riccardo Muti, «Fu tra i grandi inventori della musica»

## VIENNA, DI SCENA I RIMORSI

### Una mostra sui «fiaschi» di Franz e il suo teatro tenta la rivincita

**D**ER vergessene Schubert (Schubert il dimenticatoio) è intitolata la mostra con la quale il Museo austriaco del Teatro ricorda i 200 anni dalla nascita del compositore che più d'ogni altro tesoro Johann Strauss si identifica: la cultura musicale di Vienna. Racconta, tristemente, il fallimento di Schubert come autore di opere liriche, male accolte dal pubblico incomprensivo degli italiani e vittime della censura metternichiana, crinante nei cassetti come l'autore lamentava. Ma ac-

canto all'esposizione che esprime la cattiva coscienza dei viennesi (e si che c'è) pagella rilasciata da Antonio Salieri il giovane Franz (autore di buone composizioni per chiesa e per teatro), l'omaggio più bello è nel *Musikverein*: col titolo «Poche cose mi hanno tanto deliziato» raccoglie gli «maggi letterari e musicali» di Johannes Brahms, forse il più grande estimatore del maestro. Dall'8 maggio, poi, il Museo Storico presenterà una grande mostra schubertiana. A Vienna una serie di concerti ricorderà Schubert durante tutto l'anno. E importante sarà il

suo ritorno sulla scena teatrale per le *Wiener Festwochen* tra il 9 maggio e il 22 giugno. Diretta da Harnancourt, si rappresenterà in Piazza del Municipio l'opera *Alfonso ed Estrella* bocciata da critica e pubblico nel 1825. Seguirà il *castello del diavolo* composta nel 1813 quando Franz aveva appena 16 anni. Al compositore, che all'inizio degli Anni Venti aveva scritto «cosa accadrà con le mie opere lo sa solo il cielo», sarà così, almeno in parte, resa giustizia.

Tito Sansa

Bonn celebra i 50 anni dalla morte

# Fallada, furori di piccola gente

BONN  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci si ricorda del duello che, quando era studente diciottenne a Rudolstadt, in Turingia, finì con un tentativo di suicidio: per l'angoscia di aver ferito gravemente il compagno di ginnasio che l'aveva provocato. Ci si ricorda dell'infanzia popolata di malanni e sempre sfiorata dalla morte: per il tifo, per gli accessi di una febbre misteriosa e ricorrente, per l'incidente che gli lasciò un marchio permanente al corpo. Ci si ricorda del carattere difficile, le sue depressioni e subito i furori, l'alcol, il rifugio nella droga. E delle due settimane in un carcere nazista - «per aver difeso degli ebrei» - commutato poi in clinica psichiatrica. Ma le celebrazioni che a cinquant'anni dalla morte, il 12 febbraio, evocano la vita e l'opera di Rudolf Ditzgen - Hans Fallada per la letteratura - per la storia - sembrano realtà un pretesto: l'occasione per evocare l'avventura amara di Johannes Pinneberg, «piccolo uomo» protagonista del suo capolavoro apparso nel 1932, *Kleiner Mann, was nun?* («E adesso, pover'uomo?», nella versione italiana pubblicata da Mondadori).

In modo per recuperare - riscoprire - gli umori aspri, desolati, inquieti della «piccola gente» messa in ginocchio dalla depressione degli Anni 20, e aggredita da una disoccupazione con la quale convivono di nuovo in molti, nella Germania d'oggi. Un modo per riproporre l'interrogativo - e l'allarme che riesce ancora ad evocare - un Paese in ansia per la saldezza di un benessere alla prova dei grandi cambiamenti, e sfiorato dal dubbio della propria identità. Scriveva Ditzgen-Fallada di avere appreso «la lingua della piccola gente» vivendo e lavorando con loro, dopo essere stato dimesso da un clinica per malattie nervose: a vent'anni, nel 1913, dopo il duello dal quale emerse ferito e consapevole - come confidò al padre - di es-

re «disturbato nella mente». Scriveva: «Ascoltavo le loro pene, ascolavo le loro gioie, ascolavo le loro necessità. Senza loro e senza quella loro lingua una come me, uscito da una «buona casa», non sarebbe diventato uno scrittore ma un giurista, come si voleva «in casa»».

Nacque in quegli anni la vocazione alla scrittura, che soltanto il successo di *E adesso, pover'uomo?* - venti traduzioni, tre riduzioni cinematografiche - avrebbe tuttavia consacrato. Nacque in quegli anni di malinconia improvvisi, di incertezze e affetti esuberanti, il profilo di Johannes Pinneberg e di sua moglie, Laemmchen. Nacque allora quella che Hermann Hesse avrebbe più tardi definito la passione per la veridicità nella rappresentazione di tempo a luogo. Quell'amore del piccolo e del particolare che avrebbe spinto Hesse a collocare «fra la poesia» *Kleiner Mann, was nun?*

S'intravedeva fin da allora, tuttavia, quella disposizione alla «piccola morte» - la caduta rovinosa nella depressione e nell'angoscia, la corsa alla droga e all'alcol - che l'avrebbe accompagnato anche negli anni più quieti: quelli trascorsi a Carwinz, fra i laghi del Meclemburgo, insieme con la moglie Anna (la donna che ha ridato la speranza a una persona senza più speranza», scriveva di lei e ai figli. Sembrava d'incontro con la pace, sembrava «la fine dei brutti sogni», come confidava ad Anna: all'improvviso invece - cominciava l'ultimo inverno di una guerra che Ditzgen-Fallada aveva osservato da lontano - non riuscì a restare. E fu la fuga, senza ritorno, da una quiete diventata a sua volta un'ossessione: verso Berlino, verso altre cliniche per malattie nervose. Ha detto di lui lo scrittore Johannes Becher, nel discorso funebre in suo onore: «Aveva trasformato «piccoli uomini» in monumenti: il cuore è diventato il loro cuore».

Emanuele Novazio

# MILIONI di soluzioni per FIAT PUNTO e FIAT BRAVA

Straordinari vantaggi per chi cambia l'auto con meno di 10 anni e per chi non ha un usato.

**SUPERVALUTAZIONI**  
DELL'USATO CON MENO DI 10 ANNI

oppure

FINANZIAMENTO IN 36 MESI A TASSO ZERO

**12 MILIONI**  
per Fiat Punto

**14 MILIONI**  
per Fiat Brava

**INFORMATEVI PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT**

Esempio di finanziamento a tasso 0%: Punto 555 3P. Prezzo chiavi in mano: L.17.700.000. Importo da finanziare: L.12.000.000. Numero rate: 36. Importo rata mensile: L.333.334. Scadenza prima rata: 35 gg. Spese di gestione pratica: L.250.000. T.A.N.: 0%. T.A.E.G.: 1,37%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle altre condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. INTERNET: WWW.FIAT.COM

**FIAT**  
**PATTO CHIARO**  
Il contratto alla base del tuo credito



# IL PAGELLO DI DONDO DAPPA. «Ho provato per voi il Due Spade di Melzo e l'Hotel d'Inghilterra di Roma»

**P**OSSO cominciare con due citazioni? Posso iniziare con un racconto personale e uno, diciamo così, «storico». Quando, 75 anni fa, mio padre ragazzino chiese al direttore de La Stampa di fare il corrispondente per l'Oltrepò Pavese, si sentì rispondere: «Caro Giuseppe, se devi mangiare ancora di Larousse». Il che, di una università che al termine di una conferenza gli aveva chiesto che cosa, in conclusione, poteva consigliare agli studenti, Benedetto Croce rispose: «Che crescano». Insomma da questo parti, in questo angolo lombardo dai mille contrasti, in questa piaga soffocata dal cemento, ricca, anche, di qualche scampolo agreste, si deve crescere con il Larousse, ovviamente quello Gastronomico, alla mano. Gli entusiasmi di qualche guida sono precoci e rischiano di creare inutili esaltazioni, dannose speranze.

Se, però, vogliamo dare un voto alla voglia di fare, alla passione, al coraggio, beh, allora, proprio bravi i componenti di questa numerosa famiglia che manda avanti il Due Spade di Melzo: da Milano sono venuti minuti una strada oggi finalmente libera dagli impuniti agricoltori miliardari.

Il Due Spade si apre in un angolo appartato della cittadina, accanto ad una cascina che sarebbe bello salvarla integralmente; è un lussuoso ristorante-albergo, con un comodo parcheggio interno tranquillo e riservato ed una grande sala (ed è più piccola) squallida, luminosa, calda nonostante il recente restauro. Ci sono luci opportune, piante verdi agli angoli, qualche bel pezzo di mobili che viene dalla nonna, un riscaldamento un po' precario e tanta, tanta voglia di fare bene.

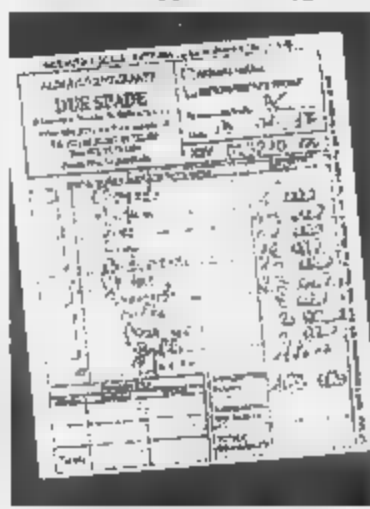
Però, non basta presentare il menù sulla falsariga di quello del grande Pescatore di Canneto sull'Oglio, la stessa copertina a quadroni colorati: basta spazzare gli elenchi dei piatti con le pennellate in tricotomia che un grande pittore fece per il menù di Gualtiero Marchesi: non basta tutto questo per fare grandi risultati in cucina: lo spunto può anche esserci, poi ci vuole la personalità. Certo, qualche critico con «messa» aspramente potrà gridare: «il miracolo gastronomico ma qualche altro, più ricco se non altro di anni e di chili, potrà essere

## IL RISTORANTE



**RISTORANTE** ■ ■ ■ ■ ■  
INDIRIZZO Via Bianchi 19 - Melzo (Mi)  
TEL (02) 955.02.67 - 957.22.602  
FAX (02) 957.37.194  
CHIUSURA domenica  
CARTE DI CREDITO: American Express, BankAmericard Visa, Carli, Diners  
WEEK 13.5/20  
PREZZO ■ ■ ■ ■ ■

## Cercasi un cuoco con più personalità



SOTTO I 10/20  
DA PESCAIA A RICCIONE  
DA 10 A 12/20  
DA 12 A 14/20  
BUONO, CURIOSO E ORIGINALI  
DA 14 A 16/20  
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI  
DA 16 A 18/20  
SUPER INDEMENTICABILE

costretto ad ammorire: qui non si mangia male, le sono più che discrete, ma freniamo gli entusiasmi, se no la gente non capisce più nulla: non siamo davanti ad un nuovo Vissani, ad una nuova Valenza, ad un nuovo Santini... la strada è lunga.

Un caldo pavimento di cotto, eleganti e caldi tappeti, tavoli ben distanti, alte lampade a stelo, arnie ben tenute negli angoli giusti, toilettes leggiadre... per tutti, sia il cliente di passaggio sia il cliente che qui si ferma dal lunedì al venerdì, un servizio rispettosamente, educatamente coccolante.

Il tutto è accompagnato dall'eccessivo, fastidioso profumo di qualcuno che serve a tavola, dal fatto che c'è chi legge spignole e dessert pronunciando la T, da un menù in cui c'è anche il «raviolo aperto» (la ridia con Marchesi) da qualche ingenuità nel momento del conto... A tutto questo si aggiunge «creazione» gastronomicamente mostruosa: il «balsa-



Tante citazioni  
poca inventiva.  
E che mostruosità  
l'aceto balsamico  
fatto in casa



Ottima accoglienza  
e splendidi arredi  
anche in camera  
alcuni particolari  
sono da rivedere

**A**RRIVERO' con il vagone letto alla mattina molto presto... Chissà se potrà avere la prima del solito...? Così domando al cortese addetto ricevimento che risponde pronto alla mia telefonata di prenotazione. «Non preoccupi, signor Cremona, non ci sono problemi... la sua camera sarà senz'altro libera». Che bello sarà poter arrivare alle 5,30 da Milano a Roma e alla 6 quarto essere già di nuovo a letto... e il tutto senza nessun supplemento particolare, ma come se fossi arrivato in un più normale.

Alle 5,45 del mattino il mio taxi attraversa piazza di Spagna e svolta in via Condotti. L'auto gira a sinistra verso via Borgognona e mi lascia subito lì, davanti alla stupenda raccolta elegante facciata di quella che nel 1600 era una foresteria della famiglia Torlonia. Il loggione portone, illuminato bellamente, è sbarrato: per terra il fascio International Herald Tribune già arrivato con la posta. Suo il campanello: mi apre, nella regolamentare divisa, un sorridente facchino mi scorterà, portandomi la valigia in camera. Accoglienza pronta, professionale, attenta, anche all'alba.

La piccola hall è uno splendore: intima, calda, accogliente, così come le stilette eleganti che le stanno attorno. I corridoi sono lucidati a specchio, stretti e vezzi, con cascate di fiori freschi perfettamente tenuti. Sui due lati si aprono, ovattati e raccolti, a destra il piccolo bar dai tavoli minuscoli e, a sinistra, l'angolo per mangiare. Già, perché la prima colazione si fa nel sotterraneo locale, tra dipinti in stile pompeiano (da rinfrescare), mezzogiorno e sera, invece, si mangia proprio lì, a piano terra, con ingresso anche in Borgognona, tra lo spartane mattutine tovagliette all'americana o le raffinate apparecchiature serali. A vostra disposizione un ristorante discreto (io lo valuto 12,5/20) e pieno di fascino (e, certo, sera invernale, anche mal regolata, temperatura).

La mia 437 si affaccia con due sfalsati balconcini nel silenzio di via Borgognona. Costerebbe 620.000 lire se fossimo due, per lo sconosciuto signor Cremona, invece, il biglietto consegnato all'arrivo recita 407.000 compresa la

## L'ALBERGO



INDIRIZZO Via Bocca di Leone 14  
Roma  
TELEFONO (06) 69.981  
FAX (06) 699.22.243  
CATEGORIA ★★★★★

## Qui il «buongiorno» si vede già all'alba



PREZZI  
SINGOLA 387.000  
DOPPIA 574.000  
più 10% iva  
PRIMA COLAZIONE COMPRESA

prima colazione accidenti: e uno non la fa? a cui va aggiunto (ri-accidenti: la legge lo vieta) un altro 10 per cento di iva.

La mia 437 è comoda anche se non grandissima, ovattata, ma con qualche difetto: non particolarmente allegra, dal soffitto rumoroso, con un intonaco che in qualche punto andrebbe ritoccato, un solo telefono scomodo (ce n'è un altro sopra il water), due lettini (terzo accidenti) ma fortunatamente con un materasso di quelli sodi ed altissimi. Una vespa morta (da quando?) rimane per giorni dentro la plafoniera sul soffitto del bagno, i vetri all'esterno dovrebbero essere più puliti. Ci devono essere problemi idraulici: sul soffitto del bagno c'è una macchia di umidità, il lavandino scarica lentamente, la doccia se la mettono sulla tacca dei 40 gradi vi ustione, se la lasciate sui 25 quasi bollente.

Ci sono grucce di due modelli differenti (tra se aggiungiamo quelle, praticissime, che tengono

ben stesi i pantaloni), l'annunciata cassaforte io non l'ho trovata, gli accessori da bagno sono modesti. In compenso c'è un gran bel cassettone antico, elegantissimo coperto di griffati, le ricoperture del letto, poltrone, sedili delle sedie ed i tendoni sono dello stesso elegante tessuto a fiori.

Aggiungiamo a questo la prima colazione convenzionale e trionfante: il fatto che sveglia consista nel semplice squillo del telefono e che se chiedo una spremuta d'arancia in camera, il primo giorno mi arriva il succo meraviglioso ed il secondo, invece, una roba corrotta ma che sapeva di confettura.

Il ristorante, dicevo, è uno splendore tra cristalli, bronzi, valuti: però, alle 10,30 del mattino, vi godete beatamente il giornale con un bel caffè davanti, forse non è il caso che il personale che lo sta preparando per il mezzogiorno faccia anche le pulizie inondando vetri e suppellettili di alcol denaturato.

Provato il 21 gennaio 1997

## I GIOCHI

### DOPPIOGIOCO

[D. R. & D. T.]

ITVAEFITIS  
MILAIIZSOO  
AEGVNOTTS  
OCICRHNAG  
RATEDRETO  
NNILGAREE  
DLAEMSTIR  
OESINSOUR  
GLORAOEPP

Con ogni serie di 9 lettere orizzontale (9 «mani» di Paroliere) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: ESTATI = 5) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 153 punti. Vi voi? Scriveteci!

### MASTERMIND

[Gigi]

Proposte:  
A = bianco  
B = bianco  
G = giallo  
N = nero  
R = rosso  
V = verde

Risposte  
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.  
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di Roberto Marosetti  
Le soluzioni pubblicate su STAMPA  
martedì 4 febbraio 1997

### NUOVOPAROLIÈRE

[Izzo & D. D. T.]

MAGL I QSD  
CT\* I RUAR  
RSNO E ILI  
IDMF VTAG

In ciascuno schema dovete trovare il maggior possibile parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, si legge QUADRILATERI: noi abbiamo trovato altre 58 parole di almeno 5 lettere (11 le più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore di qualsiasi lettera; noi abbiamo trovato 23 parole di 8 o più lettere, tra cui MAGLIONE da a1. E voi? Scriveteci!

### ACUTO

[SD2]

Avevo dodici anni quando, durante una vacanza, conobbi Ely, una ragazza straniera. Un giorno parlò della sua città: «Io abito ad Abba, centro sito lungo la Large Street, la quale è una strada tutta rettilinea. In questa via ci sono altri tre simpatici paesini che li cito in ordine alfabetico: Ellen è 30 km a est di Abba, Sissi è 50 km da Abba e infine Toto, che è a metà strada tra Ellen e Sissi. Sapete anche che la distanza tra Toto e Abba è 10 km. Ora lascio a voi individuare la distanza tra Ellen e Sissi». Con le informazioni che mi diede, fui in grado di stabilire quale fosse questa distanza. Qual è la distanza tra Ellen e Sissi?

### REBUS

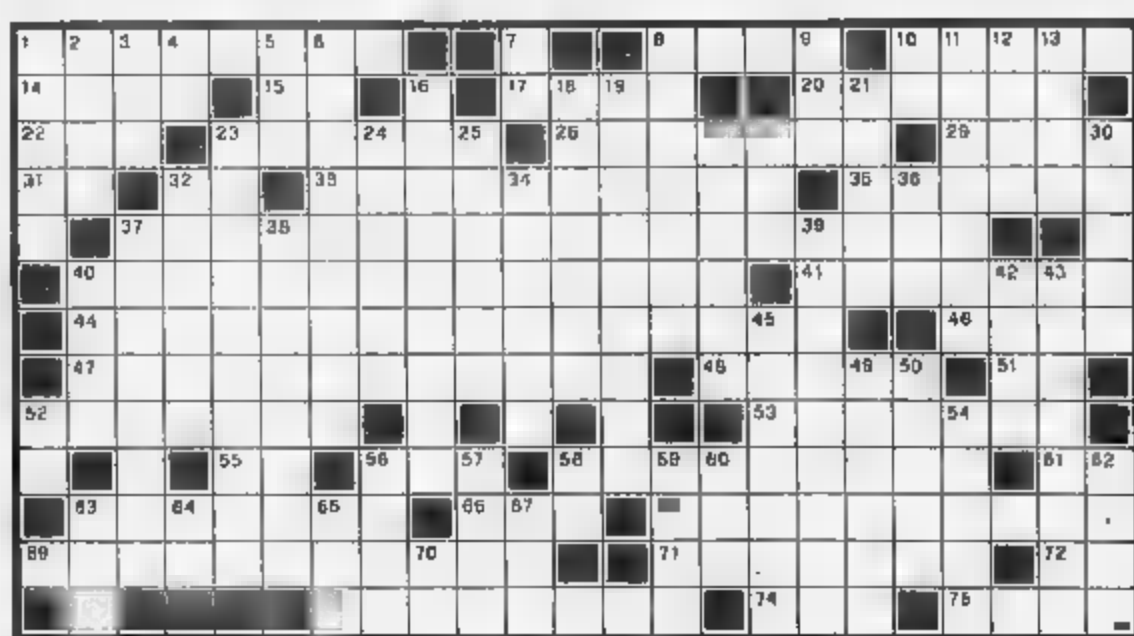
[Irose: 7, 1, 8]



### ORIZZONTALI

1. Riusci a fuggire dal Piombo; 8. Città belga alla confluenza del Lys nella Schelda; 10. Uno spacco nel muro; 14. Il caltivo delle favole; 15. Pezzo degli scacchi; 17. da da svolgere; 20. Uccello rapace diurno; 22. Macchine culinarie; 23. Recinto per mandrie in America; 26. Monte del Lazio; 29. Il cantautore di «Ne me quitte pas»; 31. Finaie di partita; 32. Sigla di Bologna; 33. Anfio nero con macchia gialla; 35. Dio italico assomigliato a Dioniso; 37. Con Malaparte fondò la rivista «Novecento»; 40. Biglietto inviato dal futuro sposo; 41. Il cantautore di «Anime salve»; 44. libro di Calvino; 45. Collina di Gerusalemme; 47. Appareto... col cuore e la arteria; 48. Sfortuna che perseguita; 51. Il Montello della «Bassvilliana» (iniz.); 52. Relativo dinastia di Umberto; 53. Città del Galles; 55. Il centro di Torino; 56. Il comandante della divisione (abbrev.); 58. Fa la stessa classe dello scorso anno; 61. Nota Beno; 63. Fa coppia nella vita o scena; 66. Gioco con dadi; 68. dice poema come «La bacca rapita» del Tassoni; 69. La milica ispiratrice di Numa Pompilio; 71. Addizione; 72. Preposizione per dentro; 73. Struttura fondamentale; 74. Nome donna; 75. Un gas nobile dell'aria.

VERTICALI: 1. Paolo cantautore;



2. Zona delimitata; 3. Lo sport della Compagnoni; 4. In alto e in basso; 5. Si cercava nel Kiondia; 6. scrive il poeta; 7. Sigla di Pistola; 8. La valle di Orisak; 9. Dali in lingua; 10. I limiti; 11. Tim; 12. «America oggi»; 13. La grande di Ravenna; 14. Il Gynt di Ibsen; 16. Un capo d'abbigliamento; 18. Immobili al suolo; 19. Località di «Sabina» e «in Val d'Arno»; 21. Le fantini; 23. Alessandro

«Billy» calciatore; 24. Matassina per puliti pentole; 26. Antico Vessillo; 27. Nativi; 28. Erevan; 29. Con «tip» è un ballo; 30. Tessuto per soprabili; 32. Il nome della Streisand; 34. Musico «Il flauto magico»; 36. Rappresentazione; 37. Maria che fu grande cantante lirica; 38. Giovanni pittore svizzero (1594-1630); 39. Un fiore alpino; 40. Tina che impersonò Caramella; 41. Attrici famose; 42. La quarta lingua svizze-

re; 45. Scrisse «L'Ariade»; 46. Arma scagliata; 47. Il nome grande; 48. Cecov; 52. L'ultima nota; 54. Larry comico (Ridolini); 56. Materiali ceramici; 57. Non è reato ammazzare; 58. Inizi di Alimari; 59. Ha bacche piccole; 60. Periodi lunghissimi; 61. La dove nacque Beethoven; 62. Porta romana; 64. Rete pari; 65. Lo gatto; 67. Il gatto londinese; 70. Le iniziali di Raffaello.

### DAMA

[Falter]

Cambio! Nicola Fabbane strappa lo scudetto a Michele Borghetti e conquista il terzo titolo tricolore. Negli ultimi due giovani campionissimi si sono avvicendati sull'Albo d'Oro: questa volta, lo scorso dicembre, a Mestre, nella cornice dell'Hotel Lugano, è il padron di ad avere il meglio, concludendo il primo posto con 20 punti e un lotto di partecipanti. Un solo punto di vantaggio sul rivale di sempre, Michele Borghetti, campione uscente, secondo con 19 punti. Terzo posto l'indiscutibile Mario Fero, che ancora si conferma tra i migliori assoluti, anche se scalfato da due «big» appare impresa facile. La classifica del Campionato 1996 rispetta comunque i valori teorici del punteggio: il bianco vince.

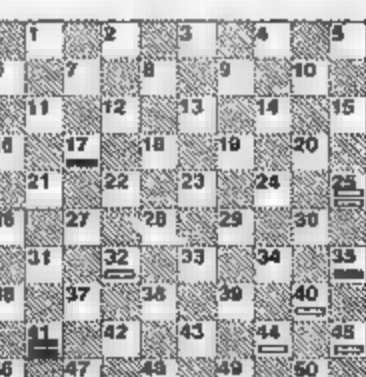


Diagramma:  
Composizione di Edmondo Caprio. Il Bianco vince.

### SCACCHI

[Ala]

Il Torneo di Capodanno di Reggio Emilia, sponsor la Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero, archivia l'edizione 1996-97 e pensa a successi, la n° 40, record mondiale di «tenuta»: nessun altro torneo vanta 40 edizioni consecutive. Ci si chiede chi saranno i «big» che daranno vita al torneo: ci si attende qualche grande (forse Kasparov) ovvero qualche «personaggio» (Polgar? Kortschnov?). E gli italiani? Ancora una volta saranno chiamati a conquistarsi il posto attraverso la finale del Campionato nazionale, salvo forse Godena che può sfruttare un po' il titolo di «grande maestro». L'augurio è che il prossimo Torneo di Capodanno si possa anche festeggiare Paolo, ormai un passo da un altro importante traguardo, quello dei 90 anni.

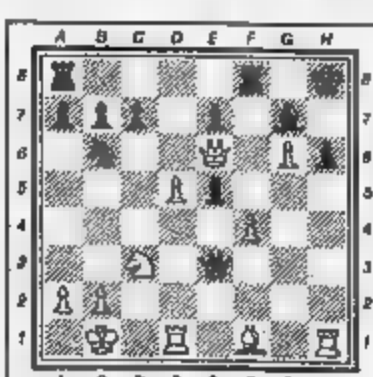


Diagramma:  
Hoffman - Sion, 1996. Il Bianco vince.



**L'**ORA non è migliore, le tre del mattino: l'ora dei nottambuli, degli insonni e dei cinefili: ma il film è di quelli che si devono vedere, magari con l'aiuto del videoregistratore. Perché «Pierrot le fous» in Italia è bandito dalle 11: non è soltanto uno dei capolavori di Jean-Luc Godard, il regista anarchico e provocatorio che ha segnato nel bene e nel male gli ultimi trentacinque anni della storia del cinema, ma è soprattutto una straordinaria di vita e di narrazione nei modi e nelle forme di un linguaggio estremamente libero, asintattico, frammentato, e tuttavia rigorosamente coerente a un progetto di cinema, che ha saputo capovolgere le regole



## IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

**IL FILM DELLE 11** (Italia 1) mercoledì (5-2, ore 3)  
Produzione: Francia, 1965  
Regia: Jean-Luc Godard  
Sceneggiatura: Jean-Luc Godard  
Fotografia: Raoul Coutard  
Musica: Antoine Duhamel  
Interpreti: Jean-Paul Belmondo, Anna Karina, Sanders, Samuel Fuller

radicali, di inseguimenti e di fughe; ma anche una grande storia d'amore, di «amour fou» secondo il modello surrealista, con la morte finale di lei e il fantasmagorico spettacolo suicidio di lui. Una storia anarchica, rivolta, antiborghese, che si avvale di uno straordinario linguaggio anch'esso anarchico e rivoluzionario. Godard fa appello alle migliori risorse della tecnica cinematografica - dal taglio delle in-

quadrature al montaggio ai ricordi di campo, soprattutto ai colori e alla musica - per costruire uno spettacolo che si monta e si smonta continuo, lungo l'esile traccia di un racconto spezzettato e drammaturgicamente fragile. Ma è proprio il suo stile inimitabile, fatto di bagliori improvvisi e improvvise ricadute, citazioni e di autocitazioni, a reggere il discorso di fondo. Che è una grande meditazione, percorsa da frenetici ironici e umoristici ma anche drammatici e tragici, sulla vita e sulla morte. Non già tuttavia intesa come condizioni naturali dell'uomo, ma semmai come visione personale di un percorso intellettuale che i vari aspetti della società dal punto di vista di un ribellismo indomito.

# LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 2 Febbraio 1997 D1 DVP D102 23

## A Sanremo con un brano dell'autrice di «Anima Mundi»

«Ero senza lavoro e senza soldi poi è arrivato Ron»



A sinistra Patty Pravo e Ron che vinse l'anno scorso in coppia con Tosca. A destra Susanna Tamaro

## TOSCA una voce per la Tamaro

Resta dipinto di rosa il successo nel mondo della musica popolare. In cima alle classifiche inglesi stanno salde da settimane le «Spice Girls», ragazza ventenni furbette che fanno il verso ai Take That e un poco a Michael Jackson; nella hit parade americana trionfa invece Tony Braxton, altra giovanissima di prodezza bellezza e voce sensuale, che sta sostituendo Whitney Houston nel cuore dei fans più giovani. In nostra, alla vigilia dell'inevitabile Sanremo, ci si accorge che l'attesa è soprattutto legata a personaggi femminili: in primis Patty Pravo, l'Ultima Diva, in questi giorni vittima di autentico culto; poi Loredana Berté, che dicono finalmente matura e assennata, con un brano rock/blues trascinate e autobiografico. C'è anche la Oxa; ma le sorprese non finiscono qui.

### MODENA DAL NOSTRO INVIATO

Tiziana Donati ha 29 anni e, se ci si fermasse qui, nessuno saprebbe di chi si tratta. Niente di strano, in un Festival fatto in gran parte di sconosciuti promossi a obbligo per carenza di candidature di veri personaggi. Però il nome d'arte di Tiziana Donati è Tosca: e l'anno scorso ha vinto il Sanremo, il dubbio cantando con Ron, che ne era il titolare, la shakespeariana

«Vorrei incontrarti fra cent'anni». Nell'accoppiamento di brani firmati per il Festival '97, Tosca ha sbaragliato ogni concorrenza e si è fatta scrivere un testo dall'apparattissima Susanna Tamaro, il fenomeno letterario di questi anni, autrice di «Va' dove ti porta il cuore» e ora di «Anima Mundi»; poi è corsa da Ron, con il foglio ancor caldo in mano, e gli ha chiesto di scrivere la musica. E' nata così «Nel respiro più grande», che ha avuto il mag-

giore numero di titoli giornali da quando s'è cominciato a parlare di Sanremo: un brano di grandi aperture melodiche, testo d'essai che l'inconfondibile sigillo della scrittrice, con un'interpretazione intensa e colorita.

La voce di Tosca, così calda ed elegante, ma anche così popolare, quasi popolaristica, ricorda a molti lo stile talentoso di Gabriella Ferri. Qualunque sia la sorte della canzone, sarà lei una delle (poche) sorprese del Sanremo in arrivo. Una bella persona. Romana di Roma, figlia di gente comune, ragioniera fallita, con un'ugola d'oro però, amici importanti o dell'ambiente, nasconde una volontà di ferro dentro un corpo minuto e due grandi occhi neri, luminosi. Una ragazza normale, con in testa una sola cosa: cantare. Che adesso, in studio di registrazione vicino a Modena, sta incidendo il quarto disco, che però è il primo «in carriera», tutto firmato da lei. Non solo Tamaro/Ron, ma anche Chico Buarque (che arriverà dal Brasile per incidere con lei), poi una romanina, Ennio Morricone (che non scrive per nessuno) composta per lei con testo di Dalla, altro suo nume tut-

lare storico; «Sono tre mesi che non piove» è firmata nientemeno che i Fossati. Nella «faticosa salita» ha avuto l'aiuto di scopritori importanti.

Tutte le cose cominciano con Arbre, Tosca?

«No, io ho iniziato in teatro a 19 anni, nella compagnia di Checco Durante. C'era un mio amico che andava al Talent Scout, un locale che Arbre frequentava con Morricone. Chiunque poteva esibirsi, io ho cantato «La donna cannone» e

Renzo è venuto a dirmi: «Sei brava, dovresti continuare». Per un po' ho fatto i cori dei dischi suoi e della sua banda. «Esperanza d'Eschobar» di Raia al «Cineo Meraviglioso». Ne ho cantate di tutti i colori. Al «Processo a Sant'Elmo» Renzo fece fare la Campagnola Bella che ripeteva i vecchi successi del Festival: lì ho notato un produttore.

Lei ha studiato canto?

«Sì, Edda Dell'Orso, la voce inconfondibile delle musiche di

Morricone».

E' così che ha conosciuto Morricone.

«No, andavo di nascosto a vederlo mentre dirigeva allo studio Forum. Quando ho fatto il primo disco, ho avuto l'ardire di mandarglielo, con un biglietto: lui mi ha telefonato, m'ha detto che gli piaceva, m'ha detto che gli piaceva il modo di cantare così serio stornellando. Più tardi gli ho chiesto un pezzo, e me l'ha scritto davvero».

E Dalla ha poetato il testo, Li-

lolo «Di più».

«Dalla era venuto ad ascoltarmi: in uno spettacolo al Classico. Mia nonna diceva: «Chi si vergogna non mangia» e io faccio sempre così: gli chiesi una «risposta». Scrive «Rispondimi», cucita addosso a me, dopo che avevano passato sero intero a parlare dei miei problemi amorosi. Mi raccomandava: «L'amore si prende nel momento in cui si fa». Poi la canzone se l'è tenuta, ed è finita nel disco «Henna». In tour con lui, poi, ho capito che far musica è divertirsi, fare quel che ti piace senza badare alle mode».

Ha avuto vita difficile?

«Negli ultimi anni senza lavoro e senza soldi. Ho fatto un periodo con Renato Zero, e Fingitore al Bagaglino m'aveva dato il ruolo di Gabriella Ferri, cantastorie, ma pensavo di smettere. Nel '95 ho sentito che Ron faceva provini per Sanremo, mi sono offerta: una straziante prova alla «Zappatore» e mi ha preso».

Poi è arrivata la Tamaro.

«Con Susanna abbiamo in comune un amico fotografo. A settembre siamo andati a cena: lei ho chiesto del nuovo libro, che è una grande fan di Gianni Morandi - mi ha chiesto di Sanremo. Lei ho spiegato che mi piace la musica d'autore ma che è difficile trovare testi. Poi ho buttato lì, perché non provi? Dopo un po', ci siamo rivisti e lei aveva con sé il testo. S'è incontrata con Ron e i due erano trambusti perplessi: Ron l'ha letta e in una notte ha scritto la musica. Ora siamo anche: mi meraviglio della sua serenità, della sua tranquillità senza forzature».

Frequenzazioni fondamentali?

«Grazie a Michele e Rossana Casale, che conosco dai tempi di «Doc». Mi aiutano molto, lo ascolto parlare, assorbo: mi chiamano affettuosamente «la piccola ladra»».

Venogoni

## Parla la Ormond: il film tratto dal libro di Hoeg aprirà il Festival di Berlino

## Il senso di Smilla per il cinema

## Julia, da donna fatale a scienziata eschimese

**LOS ANGELES.** Nei suoi primi tre film è stata sempre al centro: il triangolo, la donna fatale e irresistibile che ha fatto perdere la testa a Brad Pitt e a Aidan Quinn in «Venti di passione», a Sean Connery e Richard Gere in «Il primo cavaliere», a Harrison Ford e Greg Kinnear nel remake di «Sabrina». Un film, quest'ultimo, nel quale Julia Ormond si è misurata con l'ombra dell'autore danese Peter Hoeg a diretto da Bill August («Pelle il conquistatore»), l'attrice britannica ha avuto decisamente registro. Questa volta è scienziata: Copengaghen che negli sguardi, ai rumori, al traffico della città si sente una disadattata. Fino all'età di 11 anni, Smilla è infatti cresciuta in una tana tra gli Inuit, mezzo alla neve, ai ghiacci e agli infiniti spazi bianchi. E adesso l'unica persona con la quale riesce a sviluppare un rapporto affettivo è non a caso un bambino Inuit. Il giorno

muore, di morte definita apparentemente accidentale. Ma Smilla ha dei sospetti, intuisce che quello non è un incidente. E si mette alla ricerca degli assassini usando appunto il suo senso: nave e ghiaccio, in un'avventura che le permette di riscoprire le radici e di aprirsi finalmente all'amore (Gabriel Byrne).

Alla vigilia della sua partenza per Berlino dove «Smilla» apre il Festival il 13 febbraio, abbiamo intervistato la Ormond.

Mrs. Ormond, che cosa l'ha attratta in questa storia?

«Rimasta affascinata dalle ramificazioni della sua trama, dalle sue possibilità visive e dalla figura di Smilla. Smilla è una persona molto diversa da quelli che vediamo abitualmente al cinema, una donna che nasconde il suo lato soft esprimendosi in maniera estremamente aggressiva. Tutto il film è affetto di diretto verso questo bambino e quando quel fragile mondo che si è costruito cade, un po' come quando il cambio si stagiona scioglie le nevi e i ghiacci».

E' anche un personaggio molto diverso da Sabrina. Quale dei due è più vicino alla Julia Ormond?

«Probabilmente Smilla. Smilla ha dei tratti autodistruttivi come me, ho anch'io il vizio di parlare spesso senza pensare le conseguenze. Come Smilla, piuttosto dura, e stress e nei confronti degli altri. Di Sabrina ammiro il suo lato dolce: non sono una romantica ma ho un grande bisogno di romanzi».

Che ha trovato sul set con Gabriel Byrne...

«Dicevamo che Gabriel è un bravissimo attore, un uomo divertente, sensibile e intelligente. E che è stata una scelta perfetta per portare sullo schermo il personaggio del Meccanico».

Molte attrici si lamentano per la mancanza di buoni ruoli femminili. Alcuni film recenti indicano che qualcosa su questo fronte si sta muovendo. Vede cambiamenti anche lei?

«Sì, ma partono non da una decisione presa in alto ma dalla domanda del pubblico. Qualcosa sta

L'attrice Julia Ormond in una scena di «Smilla per il senso».

biando e più accesso a ruoli interessanti più gli studi risponde».

L'11 febbraio verranno annunciate le nomination per gli Oscar e pare che anche quest'anno avremo la valanga inglese. Ha una spiegazione?

«Che verso gli attori inglesi vedo un orientamento verso il cinema indipendente, che è un fattore positivo. Vedo anche Hollywood molto generosa nell'abbracciare altre culture».

Proprio mentre lei va a girare prima con August e poi con Michael Col quale sta girando il suo prossimo film. C'è un suo distacco dalla capitale del cinema?

«Scego le mie parti perché ci sono dei registi, delle storie, dei personaggi che mi interessano. E sono contenta di avere la possibilità di muovermi tra Europa e America. Non avessi fatto i miei film precedenti, non sarei stata in grado di fare un film come «Smilla»».

Tra pochi giorni partirà a Berlino, e il suo film inaugurerà il Festival. Cosa prova?

«Sono orgogliosa di non essere per «Smilla» ma anche perché presenterò a Berlino il documentario della mia vita di produzione. Si chiama «Casting the ghosts», una storia centrata su due donne nella Mosca di oggi».

Lorenzo Soria



## Torino, l'arte oratoria nei «Discorsi di Lisia»

## Giovampietro classico una lezione di teatro

**TORINO.** Abbiamo bisogno di Renzo Giovampietro. Soprattutto abbiamo bisogno della sua passione civile. Potremmo persino affermare che il teatro è un'arte oratoria, che il solista, con le grandi parole della classicità, è uno dei pochi contravveleni ai deterioramenti che proliferano intorno a noi. E' così? Giovampietro? Prende un testo e una scena di testi della classicità greca e senza aggiungere una virgola, gli ridà l'anima. E' pedagogico, si capisce, a volte didascalico. Il miracolo dei miracoli sta nel fatto che, parlando del passato con le parole del passato, Giovampietro finisce per parlare dell'oggi. La prova abbagliante sta «Discorsi di Lisia» in scena fino al 12 febbraio al Macario.

Lisia fu uno straordinario logografo nell'Atene del 400 avanti Cristo. Cioè un uomo che scriveva i discorsi per coloro che avevano noie con la giustizia. In quegli anni i tribunali imponevano agli imputati l'autodifesa, ma concedevano il soccorso di uno scrittore che potesse in buona forma i loro concetti. L'avvocato-scrittore restava nell'ombra. Chi andava alla

ribalta, con gusto oratorio e con i rismi da attore, era il cliente. Il che significava, nei fatti, che il logografo assumeva la stessa funzione del drammaturgo. Era tutti gli avvocati, Lisia fu il più grande. Scrisse 233 monologhi e perse soltanto due volte. Una di queste perorazioni sfortunale il protagonista era lui, quando pronunciò l'accusa contro Eratostene, uno dei trenta tiranni che presero il potere in Atene dopo la guerra del Peloponneso. Eratostene aveva fatto cadere il fratello di Lisia per odio e per impadronirsi dei suoi beni. Lisia chiedeva giustizia. Ma prevalse, un po', il colpo di spugna.

L'orazione contro Eratostene occupa la seconda parte dello spettacolo. Nella prima, Giovampietro pronuncia l'autodifesa di Eufileto, il contadino che ha ucciso l'amante della moglie; quella di un invalido, al quale Atene vuol togliere la pensione; quella dell'omosessuale che attacca un rivale colpevole di avergli sottratto le grazie di un giovinetto. Pezzi deliziosi, umanissimi. Una grande lezione.

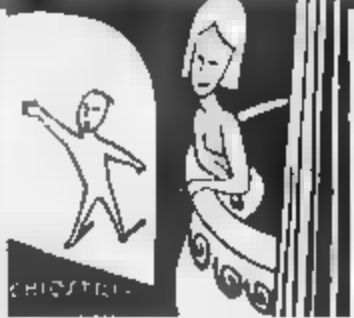
Ossido Guerrieri



## TEATRO &amp; TEATRO

Per Ovadia, Kafka è una fiaba  
I «Corti» di stralunata comicità

Lo spunto del nuovo irresistibile spettacolo di Moni Ovadia è la strana attrazione che il giovane Franz Kafka provò, intorno al 1911 per un modesto attore di teatro yiddish di Praga e per il suo repertorio, attrazione che resistette anche alle solite feroci diffidè e proibizioni patrie. Più che descrivere questo rapporto, il caso Kafka, al Teatro Studio di Milano fino al 7, lo sogna, in una fiabesca scenografia di Gianni Carluccio, con elementi di caffè concerto mitteleuropeo, marionette di spettatori, pedana con sipario rosso, un vecchio caniere deambulante, sinistri fantocci tipo giocattoli a molla, e come tocco surrealista, delle piattaforme lunghe e basse popolate di paia di scarpe d'epoca usate. Su di uno schermo in alto vengono proiettati ogni manoscritto in italiano con frammenti dalle «Confessioni» e da altre opere di Kafka, detti in tedesco dalla voce registrata di Bruno Ganz, e musicisti in nero, con barbe e capelli ortodossi suonano motivi adatti, nascosti dietro il piccolo palcoscenico, schiacciati davanti a questo, o in processione per il vasto spazio. Un bambino vestito da adulto, con faccia triste, «in» Kafka che contempla malinconicamente il tutto e prende la parola solo per dire parte della famosa, terribile lettera al padre, duettando nell'occasione con Moni Ovadia stesso il quale dal canto suo «è» contemporaneamente l'attore yiddish Jizchak Lowy, e la nostalgia incarnata per la voce e le musiche e i gesti della scomparsa



cultura yiddish, quale poteva rappresentarla il teatro di allora. Moni Ovadia, racconta (anche le barzellette, la «mista» ironica è parte integrante dell'atteggiamento ebraico davanti alla vita), mima, non sempre da solo, che Les Colbert come Ma-

sotto la cui fondamentale malinconia emerge un mondo di irriducibile vitalità. Cabaret nostrano e odierno, invece, al Parioli di Roma, dove oggi si concludono festose repliche de I corti, serie di sketches con Aldo (Baglio), Giovanni (Storti) e Giacomo (Poretti), più Mari-Massironi, scritti da Gino Michele e altri (proseguono all'Olimpico sempre di Roma, dal 4 al 9). Nella prima parte di 75 minuti, per es., i nostri amici gita in montagna, si alternano con gli stessi che commentano l'accaduto seduto in poltruccine di teatro, di fronte al pubblico; nella seconda, di 45', dopo uno sketch su Dracula - unico momento un po' stanco - abbiamo parodie di forme di spettacolo di crescente brevità, fino all'ultima che dura pochi secondi. La comicità del simpatico terzetto, ben completata dalla spiritosa collaboratrice, non è tanto demenziale - termine che si adatta piuttosto, - quanto, ai Bronckowicz - quanto, direi, astratta, vagamente stralunata; nel disimpegno dalla satira politica e anche nella grazia con cui tratta le questioni di sesso può addirittura rielaborarsi al buonomore anteguerra, quando



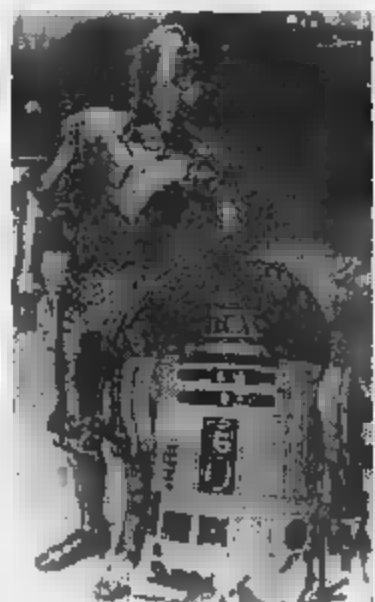
Moni Ovadia in un momento dello spettacolo

danie Tschissik, star di quella ribalta, e altri lo affiancano sulla piattaforma per proporre anche numeri del vecchio ingenuo repertorio, a mezza strada fra le storie della Bibbia e la novellistica orientale. Superbamente controllate dalla regia di Roberto Andò, coautore, il testo, le due oniriche in un ipnotico andirivieni di scene e immagini

Campanie e gli altri grandi dovevano guardarsi «censura». L'offensività oggi è ovviamente una scelta, non una costrizione, e il pubblico sembra molto grato dell'arguta offerta, alla quale la regia di Arturo Brachetti ha imposto soluzioni visive semplici e gradevolissime.

Masolino d'Amico

## Vent'anni dopo una nuova versione della trilogia di Lucas



## Per «Guerra stellari» cinema d'assalto

Il film di e con Al Pacino, nel cast anche Winona Ryder ■ Alec Baldwin  
Riccardo III con barretto da baseball  
L'attore, straordinario, non tradisce Shakespeare

La prima cosa da precisare è che «Riccardo III». Un uomo, un re non è un adattamento per lo schermo della tragedia shakespeariana, come il bol «Riccardo III» modernista scorso stagione; o come, in imminente uscita nelle sale, «Amleto» di Kenneth Branagh e «Roméo e Giulietta» con Leonardo Di Caprio. Girato in 16 millimetri, il film è una sorta di documentario in prima persona realizzata e interpretato da Al Pacino nel corso di tre anni, fra un impegno hollywoodiano e l'altro. Ed è anche il diario di un'ossessione: quella di un attore deciso a trasferire su pellicola un dramma in versi del 1597, scritto in un linguaggio incomprensibile ai più, incentrato su storie e personaggi di cui nessuno ricorda nulla. Può avere senso un'operazione simile? Le opinioni colte al volo di alcuni passanti sono abbastanza negative, del genere «non ricordo, noioso, mai visto», ma

invece di scoraggiarsi il divo ne trae la determinazione di continuare a lavorare sul progetto, tentando proprio di far capire ai più ritrosi che Shakespeare può servire pure oggi. Con la sua presenza prorompente, la gag, i guizzi nervosi, il protagonista è il centro energetico di questo film appassionato e limpido come una lezione brechtiana, sempre in movimento tra le strade di New York e il Globe Theatre di Londra, di recente ricostruito. Stralci di interviste a celebri studiosi e teatranti (Branagh, Vanessa Redgrave) si alternano a brani recitati in costume e non) da un cast comprendente Alec Baldwin, Kevin Spacey e Winona Ryder, che è Anna Neville nella scena in cui è sedotta da Riccardo; e bisogna dire che qui la bravura di Pacino attinge al sublime. Ai suoi intervistati eccellenti il nostro chiede lumi sulle tante sfide poste dal testo, soprattutto agli interpreti americani: «sempre» in soggezione

costato il film di Lucas - buttati via. Vent'anni e 1,3 miliardi di dollari dopo, cui vanno aggiunti i miliardi incassati con capellini, zainetti, videogiochi e T-shirt, «Guerra Stellari» e gli altri due film della trilogia di Lucas sono di nuovo nelle sale, in versione con nuovi effetti speciali, nuova colonna digitale, nuove scene. E l'impero colpisce ancora: gli appassionati di

tutta America si sono dati appuntamento al cinema dove l'altro ieri la saga intergalattica di Luke Skywalker e Darth Vader ha debuttato in versione «digitale» digitalmente dopo 20 anni di assenza dai cinema. Da Denver a New York, da San Francisco a Seattle, ovunque è stata la stessa. Il primo spettacolo nella «Big Apple» era in programma in mattinata allo Ziegfeld Theater di Manhattan ma i biglietti sono scomparsi nel giro di pochi minuti nonostante fosse giorno feriale: testa alla fila, alcuni aspiranti cavalieri Jedi avevano bivaccato all'uscita per «perdersi l'onore di essere tra i primi ad accedere alla sala».

«Siamo qui da dodici ore. Non abbiamo mangiato, solo bevuto tè caldo e letto la sceneggiatura per la notte», ha raccontato Paul Yates, arrivato apposta da Stamford, Connecticut.

Rivacchi in sacco a pelo anche un marciapiede di Washington, la capitale di un impero chiamato Stati Uniti, per conquistare l'ambizione al cinema: alcuni degli spettatori non erano ancora nati vent'anni fa, ma grazie ai genitori sono cresciuti anche loro abbeverandosi alla «fiaba» per «generare» senza fiaba, come all'epoca un critico definì la trilogia.

A Washington i fan hanno fatto incetta di biglietti: una donna ne ha acquistati un colpo solo per 540 dollari. Ieri la direzione del cinema ha deciso di contingere le vendite: non più di dieci biglietti a persona, ha messo in guardia il manager Bob Jones.

C'è stato un ritorno di fiamma anche per i giocattoli ispirati al film: i grandi magazzini sono pieni e quelli d'annata hanno raggiunto ormai valutazioni stellari: un Luke Skywalker del 1977 oggi ha un prezzo di alcune migliaia di dollari. (L.s.)

**RICCARDO III** UN UOMO, UN RE di Al Pacino, Winona Ryder, Alec Baldwin. Produzione: Stati Uniti. Anno: 1996. Cinema Kong di Torino. Corallo di Milano. Augustus di Roma.

## S P E C I A L I

## IMMOBILIARE VENDITA

## TORINO CITTA'

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

**CORSO TASSONI** 51° venduto l'antico 9° piano 2 camere cucina 1° servizio 110 mq. 150.000.000. Tel. 771.7973.

## FURBATO

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni

**AGNELLO** 90 mq. L. 240 milioni  
**AGNELLO**



## VIVO A RIVO

## Cari conduttori «alti», perché non trattate anche i temi «bassi»?

Il pubblico preferisce il «mi» con Fazio/Bagliani è stato seguito da 6 milioni 742 mila spettatori, mentre «Paperissima» con Columbro/Cuccarini ha vinto di misura (8 milioni e 930 mila). L'informazione giustamente insiste. Come quella di «Speciale Tg3». I colori sono scuri, la scenografia sobria, per ricordare anche nella forma che non c'è niente da scherzare: in studio, una pedana grigia che ricorda un ring, uno sfondo geometrico e dall'aria vagamente minacciosa, tre schermi incombenti, a formare una sorta di altare laico, dove l'ufficiale sta. E l'ufficiale è la bravissima Lucia Annunziata. Dice la sua messa laica: gli ospiti seduti su quel ring e con altri che i concorrenti hanno radunato altrove. La trasmissione si occupa di giovedì di pentiti e pentitismo, in collegamento con Maurizio Mannoni a Palermo e Bianca Berlinguer a Firenze. Anche il procuratore capo Giancarlo Caselli era a Palermo, ma, forse per motivi di sicurezza, insieme agli altri in una vecchia e nobile villa, bensì davanti ad un kroma-key azzurro che gli incorniciava i capelli d'argento. Sul ring, Piero

Luigi Vigna, Giuseppe Ayala e Claudio Martelli si affrontavano civilmente. Fin troppo civilmente, tant'è vero che dopo un intervento «La Russa», un'annunziata dice sorridendo, forse scherzando: «La Russa è troppo tranquillo, etasera, speriamo avere una polemica dopo». Dopo l'ufficiale di tv, l'austero giornalista ha imparato a sorridere, a scherzare, a fingere di volere la rissa. Ma che voglia veramente? una guerra guerreggiata, almeno qualche colpo di granata che scuota il telespettatore, o lo trattenga sul programma mentre fa zapping. L'ultima puntata è stata seguita da 2 milioni 413 mila spettatori, sempre più del diretto concorrente «Moby Dick» (2 milioni 297 mila). C'è anche la posta elettronica, alla quale gli spettatori che possiedono un computer collegato a Internet possono inviare i loro quesiti. Su questa via i programmi contemporanei, anche di informazione, potranno trovare sviluppo. Per adesso l'ascolto è quello che è. E non dipende tanto dalla struttura della trasmissione, quanto dagli argomenti. Quando ne capita a tiro uno forte, come questo sul pentitismo, è un continuo martellare su tutte

le reti, e il pubblico ha qualche problema. Pure gli illustri ospiti sembrano ormai far parte di una compagnia di giro, che recita dovunque lo stesso copione. Annunziata interrompe, vivacizza, ma è il Paese, e della sua credibilità, che il pubblico non sente più. Con tutti i problemi della giustizia penale e civile che ciascuno si trova nella vita vera a dover affrontare (basta aver subito un furto o dividere il cortile con un vicino di casa per saperlo), è infine irritante sentir parlare sempre di un unico argomento. Allora meglio l'inchiesta all'antica maniera, che magari didattica, ma spazia su tutto. Sarà mai possibile trovare un conduttore che si misuri con i piccoli resti, con le cause civili, con la lentezza inesorabile della giustizia che fa sentire il cittadino abbandonato? Possibile che tutta questa materia sia delegata a «Forum» e «Rita Dalla Chiesa»? Certo che è difficile trattarla, certo che fa notizia: ma visto che si mescolano i generi, per i conduttori salti sarebbe una bella scommessa misurarsi anche con i temi «bassi». E magari il pubblico farebbe meno zapping.

## I FILM DI OGGI IN TV

## L'ultima volta di Sissi

IL DESTINO DI Sissi  
1957, a 20.50, su Raiuno; dur. 105'

Regia di Ernst Marischka con Romy Schneider, Karlheinz Böhm, Magda Schneider, Gustav Knuth. Quarto e ultimo capitolo (finalmente?) della serie Sissi, iniziata nel 1954 con «L'amore di Sissi» e «L'amore di Sissi». Sissi ha sposato Cecco Beppe e col suo fascino tiene a freno i patrioti (ungheresi e italiani) che fremono sotto il giogo imperiale. Oleografico e manierato più degli altri episodi: tanto di abbraccio finale tra mamma e figlia in una Venezia da cartolina. All'epoca fu grande effetto la sfilata in piazza San Marco, un po' meno per i veneziani che si videro bloccati durante la lavorazione della scena.

ALLO SPETTACOLO  
1984, alle 1.35, su Italia 1; dur. 93'

Diretto da Paolo Quaregna con Stefania Sandrelli, Marzio Bonato, Paolo Quaregna, Emilio Lo Curcio, Franco Olivero, Alberto Signetio, Lui (Honoreto), lei (Sandrelli) s'incontrano a Ivrea durante il carnevale. Tra una battaglia delle

arance e l'altra vengono travolti dalla passione. Erotismo stelle durante il fine settimana, al termine del quale tornano alla routine e alla normalità. «Abbi cura di te», la frase con cui la Sandrelli saluta il suo amante, il forse il passaggio più poetico del film. Operazione che sfrutta il «scott» erotico dell'attrice, sull'onda dello scandaloso «La chiave» di Brass.

DEL TPO  
1993, alle 22.50, su Retequattro; dur. 110'

Claude Lelouch con Alessandra Martines (sua attuale compagna nella vita), Francis Huster, Marie Sophie Lelouch, Fabrice Luchini. Quasi lo stesso cast del suo più recente «Uomini e donne, istruzioni per l'uso». In questo lavoro lui è avvocato, lei è la moglie d'un giudice. Il tutto si intreccia in una sarabanda sentimentale che dovrebbe vederli alla fine insieme.

## RAMA JOE

1982, Italia 1 alle 20.40; dur. 110'

Steno (Stefano Vanzina) non poteva che adeguarsi alle capacità di essere amato (dagli spettatori) di Bud Spencer, il cui vero nome è Carlo Pedersoli, ma anche alla bravura di Gianfranco Barra e Giorgio Bracardi. Questa volta Bud Spencer, protagonista in ogni film in cui ci sia da fare a cazzotti, si ritrova in una imprecisata repubblica sudamericana per aiutare la popolazione indigena. Sarebbe tutto facile se non intervenissero nei suoi affari alcuni loschi trafficanti di droga. Il film, che come sempre punta ad una spettacolare rissa, è stato scritto dallo stesso Bud Spencer.

## TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE

INCONTRO, VENDITA, INSTALLAZIONE

TELEPIU'calcio

APERTURA 20.10.97

3 in 1 a 20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

20.10.97

## OGGI

Mara Venier intervista Woody Allen («Domenica In. Raiuno, alle 14»), i Poch a Super («Canale 5, 12.15»), nella puntata di «Elisir» Michele Mirabella si occupa di stress e allergie alimentari («Raiuno, 20.45»), l'asterofilia degli italiani a Target («Canale 5, 22.45»). A Ty Zone (ore 14 su Raiuno) la domanda: perché la nostalgia è una delle carte vincenti della tv di oggi?

## LE

«Elio» le storie tese» debuttano come attori hard in un film prodotto dal re del porno italiano Rocco Siffredi. Nelle quattro ore di pellicola il gruppo (ma il sassofonista Pezzè non partecipa perché non si sentiva psicologicamente pronto) si esibisce al centro di una maxi-orgia di cinquanta persone. La videocassetta, già apparsa all'estero, sarà messa in vendita in Italia il giorno di San Valentino. Satisfazione di Siffredi perché, per la prima volta, «il mondo del rock e quello del sesso si uniscono» matrimonio. In altre parole, nel filmato c'è in egual proporzione musica e coito.

Loretta Goggi dice che con il piccolo schermo ha chiuso: «Ogni tanto mi faccio viva in qualche programma, ma mi sono messa in disparte perché questa tivvù non è adatta a me e io non sono adatta a lei». A proposito della

educazione religiosa la Goggi ha spiegato: «aver fatto delle scelte non troppo ortodosse che mi creano una certa conflittualità di coscienza. Poi mi sono rifugiata nella misericordia di Dio e credo che lui, somma bontà, sia tanto buono anche con me. Purtroppo nella vita non sempre tutto è chiaro, ci sono anche momenti di confusione».

X-FILES

Chris Carter, autore di X-Files, ogni settimana scrive nuovi episodi della serie e lavora alla revisione di altri sedici. Per comporre ogni puntata impiega da sei ai dieci giorni, per girarla altri otto giorni. A chi gli chiede quando scoccherà la scintilla della passione tra gli agenti Fox Mulder e Dana Scully, risponde: «Non credo proprio che succederà perché non mi interessa farlo succedere. E' troppo scontato. Chissà se in grado di raccontare un film o far vedere un uomo e una donna che finiscono a letto insieme, a me interessa di più mostrare una relazione cerebrale, che gioca con le idee».

## MAGAGNOLI

Stefano Magagnoli, che da quattro anni compare a «Quelli che il calcio» per promuovere i prodotti dello sponsor di turno, è mestiere fa l'editor dei giornali Mondadori. Non amerebbe condurre qualche programma culturale, «l'unica trasmissione che forse mi piacerebbe fare è «Le notti dell'Angelo». Dice che fa telepromozioni perché gli offrono solo quelle, tuttavia nel programma di Fazio la concezione della telepromozione è nobile. Non è solo un fatto commerciale: abbiamo inventato uno stile funzionale e ingenuo e gli sponsor devono adattarsi. O così o niente». Per ogni puntata gli danno un milione e duecentomila lire lorde. «Pagando le tasse diventano seicentomila scarse».

## MAGAGNOLI

Stefano Magagnoli, che da quattro anni compare a «Quelli che il calcio» per promuovere i prodotti dello sponsor di turno, è mestiere fa l'editor dei giornali Mondadori. Non amerebbe condurre qualche programma culturale, «l'unica trasmissione che forse mi piacerebbe fare è «Le notti dell'Angelo». Dice che fa telepromozioni perché gli offrono solo quelle, tuttavia nel programma di Fazio la concezione della telepromozione è nobile. Non è solo un fatto commerciale: abbiamo inventato uno stile funzionale e ingenuo e gli sponsor devono adattarsi. O così o niente». Per ogni puntata gli danno un milione e duecentomila lire lorde. «Pagando le tasse diventano seicentomila scarse».

Foto: Goggi

Giorgio Dell'Arti

## ORA UNO

Telegiornale: 13.30 (5378); 11.31 (314); 20 (73); 22.35 (7013733); 23.40 (8071289)  
6 — Euronews, attualità (3597422)  
8.40 Check up, attualità (8903337)  
7.25 Aspetta! banda, varietà (2741314)  
7.50 L'elbero azzurro, varietà (51744866)  
La Banda dello Zecchino... domenica, varietà  
Free Willy, cartoni (85883173)  
10 — Linea Verde Orizzonti, attualità (4483314)  
10.45 Santa Messa. Dalla chiesa di Nazario e Celso in Verona (3391888)  
11.45 Settimo giorno, attualità (888355)  
12 — Racca dell'Angelus... Sua Santità Giovanni II (68463)  
12.20 Canale Verde, attualità (5294956)  
14 — Domenica In, varietà (4859314)  
16.20 Tg5 - Cambio di campo (8700289)  
16.20 Tg5 - Solo per i finali (808208)  
16.10 90° minuto (2808208)  
19 — Domenica In, varietà (50847)  
19.35 Che tempo fa (331493)  
20.30 Tg1 - Sport (36024)  
Il destino di un'imperatrice, film storico (542937)  
22.48 Overland, documentari  
— Agenda - Zodiaco (2536598)  
24 — Fedora, lirica (580864)  
1.55 In memoria... signora, sceneggiato (1978) (188394)  
3.55 Tg1 - Notte (5002088)  
4.10 La... di... documentari (8878087)  
4.35 Sèparé, musicale (4770110)  
5.20 Le inchieste del commissario Maigret, sceneggiato (1988) (1206932)  
6 — Euronews, attualità (87371883)

## ORA DUE

Telegiornale: 7 (48885); 7.30 (2024); 9 (3763); 8.30 (3598); 9 (4227); 9.30 (7314); 10 (54208); 13 (91173); 20.30 (35285); 23.20 (5051666)  
6.40 Scanzonissima, musicale (2497375)  
7.05 Memori in famiglia, varietà (2729192)  
10.45 Dov'è finita Carmen Sandiego?, cartoni (883355)  
10.30 Disney Disney mattina  
— Classe Cartoon, cartoni (4231821)  
10.40 Compagni di banco e 4 zampie, documentari (9519043)  
10.50 Darkwing Duck, cartoni. La casalinga erica (8834444)  
11.30 Disney News (8371821)  
11.30 Classe Cartoon, cartoni (86182)  
11.30 Mazzo giorno... famiglia, varietà (891161)  
12.25 Tg2 - Motori (5922550)  
12.30 Telegiornale, attualità (3819)  
14 — Tv Zone, attualità (4647)  
Una spina in vacanza, film avventuroso (Usc. '79), di Robert Clouse, con Jeffrey Byron, Roy Kinnear (998573)  
15 — Domenica Disney pomeriggio (5358163)  
15.58 La... dell'Interni, film tv drammatico (Usc. '55), di Frank Tuttle, con Alan Ladd, Joanne Dru (169314)  
17.10 Aladdin, cartoni. Il castello di ghiaccio (48452)  
17.15 Dinosauro, cartoni (8890579)  
18 — Tg5 - Domenica sprint  
— Campionati mondiali. Carriera inaugurata (43735)  
20.50 Promozioni mortali, film thriller, con Patsy Kensit (253182)  
22.30 and order - I due... giustiziati, telefilm. Dietro le quinte (88735)  
23.40 Sorgente di vita, attualità (7174550)  
6.10 Swing, rock e... momenti della... Italiana, musicale (754313)  
1 — Donna d'ombra, film drammatico (Italia, '88), di Luigi Facchini, con Anna Bonaiuto (8450808)  
2.25 Doc Music Club (8807777)  
2.50 Diplomati universitari a distanza, documentari. Lezione 29 (57298880)

## ORA TRE

Telegiornale: 14 (51531); 19 (74043); 23.30 (20024); 0.20 (3329796)  
6.30 Fuori orario, varietà a cura di Enrico Ghezzi. Verso la vita, film (3457734)  
6.25 Il monello (4388444)  
6.10 Suonigione musica, musicale (8843753)  
9.55 Sci. Coppa del Mondo. Slalom gigante femminile. 1ª manche. Da Laax (Svizzera) (44736269)  
11 — pane e vino, film drammatico. Ladislav Valda (Spagna, '55). Con Pablo Calvo (877753)  
12.30 Sci. Coppa... mondo. Slalom gigante femminile. 1ª manche. Da Laax (Svizzera) (1720598)  
11.30 Quelli che aspettano, sport (389395)  
14.25 Quelli che il calcio... sport con Fabio Fazio (13081802)  
15.20 Tg5 - Studio Sprint (4666)  
17 — Pagine Gialle. Telemagnum Bologna-Poli Cantù. Campionato italiano (40482)  
17.40 Ciclocross. Campionato italiano. Corsa 600. Da Monaca (3195555)  
18 — Milano Vice, telefilm. Il trutto dell'albero velenoso. Con Don Johnson (25314)  
18.50 Tg5 - 3 (3812444)  
19.15 Tg5 sport regione (8866886)  
20.15 Blob, tutto di più (900173)  
20.45 Elkar, attualità (Michele Mirabella) (199889)  
22.25 La domenica sportiva, sport (84182)  
La domenica sportiva, sport (8515913)  
Calcio. Campionato di serie A. Sintesi di una partita (2215881)  
1.35 Fuori orario. Cose (mai) viste, varietà (78367319)  
2.15 Fontana Trevi, film musicale di Carlo Campogalliani (Italia, '80) Claudio Villa, Grazia Bucchella (8548898)  
3.40 Il romanzo di una voce, musicale ('89). Con Claudio Villa (7407785)  
4.48 Tg3 - Notte (5815332)  
4.58 Mi ritorni il mente-Repay: Enrico Ruggeri / Ornella Vanoni - Lucio Dalla (7728883)  
5.40 parole ai fatti, documentari (38197116)

## CANALE 5

Tg5: 8 (4747888); 13 (2585); 20 (3566); 0.15 (5558512)  
9 — Le frontiere di... spirito, attualità (2577024)  
9.40 5 continenti, documentari (6091444)  
10.30 Galapagos, documentari (8579)  
11 — Reportage: reportage dal mondo, attualità (7195588)  
12.15 Super - La classifica dei... schi della settimana, musicale (7420753)  
12.30 ... domenica, varietà (14666)  
Fiorello, Maurizio Costanzo, Claudio Lippi, Paola Barale (8714666)  
13.10 Io e la mamma, telefilm. Una coppia di nome Giulio. Con Gerry Scotti, Della (1877005)  
22.30 Stranamore, varietà con Alberto Castagna (7416227)  
22.45 Target, attualità con Gail De Laurentiis (1260937)  
23.15 Non solo moda, attualità (1270314)  
23.45 Corto circuito, film di Gian Arturo Ferrari (8082734)  
6.30 Le notti dell'angelo, attualità (1388319)  
2 — Tg5 - Edicola (2418845)  
2.30 Non solo moda, attualità (2428884)  
3 — Tg5 - Edicola (2427593)  
3.30 Le... dello spirito, attualità (26991135)  
13.30 Tg5 - Edicola (2418845)  
14.35 Arizona Junior, film commedia di Joel Coen (Usc. 1987). Con Nicolas Cage, John Goodman, Ran... «Yass» Cobb (8783483)  
16.30 Tutta colpa di papà, film commedia Usa '95 regia di Chuck Bowman (96482)  
18.50 Fatti e misfatti, attualità (3248802)  
19 — Star Trek, telefilm (529531)  
20.20 Mai dire gli dèi domenica, varietà (1415685)  
20.40 Banana Joe, con Bud Spencer regia di Steno Italia '82 (381753)  
22.15 Pressing (72043)  
— I sport - Studio sport (1909332)  
1.35 Una donna allo specchio, film commedia di Paolo Quaregna (Italia, 1984). Con Stefania Sandrelli (3031715)  
3.30 9 mm, attualità (2426222)  
4 — Anima nera, film di Roberto Rossellini (86400554)

## ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (6795192); 19.30 (75024)  
6.30 I telegiornali per un super guerriero, telefilm (2395)  
7 — Pippo e Menelao, cartoni (58289)  
7.10 ... di poesia per M... telefilm (2514395)  
7.30 Carta e penna, varietà (845647)  
7.40 Niente paura c'è Alfred, cartoni (3588289)  
8.10 Scrivete a Bin Bum Bam, varietà (288685)  
8.25 James E. Junior, cartoni (3581734)  
8.50 Ambraglio, Uan... altri di... varietà (287192)  
8 — Wigdet: un alieno per amico, cartoni (25208)  
8.25 Magazine, varietà (7894208)  
8.35 I' quasi magia Johnny, cartoni (4413735)  
8.55 La nostra inviolata Manuela, varietà (2839918)  
10 — L'incantevole Creamy, cartoni (8802)  
10.30 C'era una volta Pollon, cartoni (188888)  
10.55 Sorridi c'è Bin Bum Bam, varietà (8613208)  
11 — Il pericolo è il... cartoni (8550)  
11.30 McGyver, telefilm (5870799)  
12.50 Guida al campionato, sport (509043)  
13.30 Tg5 - Edicola (2418845)  
14.35 Arizona Junior, film commedia di Joel Coen (Usc. 1987). Con Nicolas Cage, John Goodman, Ran... «Yass» Cobb (8783483)  
16.30 Tutta colpa di papà, film commedia Usa '95 regia di Chuck Bowman (96482)  
18.50 Fatti e misfatti, attualità (3248802)  
19 — Star Trek, telefilm (529531)  
20.20 Mai dire gli dèi domenica, varietà (1415685)  
20.40 Banana Joe, con Bud Spencer regia di Steno Italia '82 (381753)  
22.15 Pressing (72043)  
— I sport - Studio sport (1909332)  
1.35 Una donna allo specchio, film commedia di Paolo Quaregna (Italia, 1984). Con Stefania Sandrelli (3031715)  
3.30 9 mm, attualità (2426222)  
4 — Anima nera, film di Roberto Rossellini (86400554)

## RETE 4

Tg4: 11.30 (24869); 13.30 (1314); 18.55 (202473); 0.55 (832257); 2.25 (80651406)  
6 — Wings, telefilm (39937)  
6.25 Giudice di notte, telefilm (1824024)  
6.40 A cuore aperto, telefilm (7946376)  
7.30 Quincy, telefilm. L'ultimo... chiera (8705866)  
8.25 Tg4 - Rassegna stampa (6361560)  
8.45 Affare fatto, attualità (6777531)  
9 — Domenica... concerto... cala... «Simfonia» di... italiana» di Felix Mendelssohn. Dirige il maestro Riccardo Chailly (1299393)  
10.45 Santa... (7806111)  
10.45 La domenica... villaggio, attualità (1858937)  
12.30 Fatti in casa, show... Rocco Celantano e... Mengacci (28855)  
14 — Il principe coraggioso, film avventura... Henry Hathaway (Usc. '54). Con James Mason, Janet Leigh (226596)  
16 — I kazaki degli Altai, documentario (9579)  
16.30 Una bambina da proteggere, tv movie, di S. Millett, con T. Harper, M. Martin (39531)  
18 — Il ritorno... Colombo, telefilm. Donna pericolosa per il tenente Colombo. Con Peter Falk (24885)  
20.40 Corda lusa, film poliziesco di Richard Tuggle con Clint Eastwood, Sandra Locke (1801289)  
22.50 L'amante del tuo amante è la mia amante, film commedia di Claude Lelouch (Francia, '93) Con Francis Huster, Marie Sophie Lelouch, Alessandra Martines (9400258)  
1.25 Domenica... concerto (9010608)  
2.50 ... and... telefilm (1344338)  
3.40 Detective per signora, telefilm (2301593)  
4.30 Spencer, telefilm. L'eredità (5320808)  
5.10 Caribe (47881219)

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11.30; 12.30; 13; 14; 15; 16; 16.30; 17; 18.30; 19; 22; 23;  
Il Radiomusic: 7  
L'oroscopo: 7.25 Culo evangelico; 8.30 «A» come Agricoltura; 9.10 Mondo cattolico; 9.30 Santa Messa; 10.15 Permessi di soggiorno; 11.05 Sentì la montagna; 11.45 Antiprima sport; 12.15 I grandi capolavori dell'arte; 13.30 Fantasy; 14.20 Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30 Domenica sport; 17.30 Radiomusic; 18.30 Palavrolando (1ª p.); 19.15 Gr. 1; 19.50 Palavrolando (2ª p.); 20.10 Ascolta si fa sera; 20.25 Calcio. Fiorentina-Alitalia, posticipo; 20.30 Pionieri di serie A; 23.05 Piano bar, con M. Remigi.  
6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30;

17.30; 18.30; 19.30; 22.30  
6 Buonacaffè; 7.15 Vivere la fede; 8.45 L'arca di... Dove gli animali si incontrano; di F. Fazio e N. Scroggi; 9.30 Da dove chiama?; 11.15 Vivere la fede; 11.40 La Bibbia; 12.50 Duty free; 14 Consigli per gli acquisti; 14.30 Quelli... la radio...; 17.30 facendo; 22.40 Fans Club; 24 Strenocitta.  
Gr. 9.45; 13.45; 18.45  
7.30 Prima pagina; 8.30 Apuntti il volo; 10.15 Terza pagina; 10.30 Concerto di musica da camera; 12.00 Uomini e profeti; 13.30 Domenica musica; 14.30 Club d'ascolto; 18 Scalfati; 19 «L'ordine e la simmetria»; 20.05 Grandi interpreti; 20.45 Radiotto sulle; 21.30 Questioni di Mosca; 23 Audiotext.

Telegiornale: 12.15 (864888); 20.45 (1529337); 0.20 (82376)  
Sci. Coppa... Slalom femminile (Combinata - 1ª manche). Da... (1385444)  
11.05 Domenica sport (2085885)  
13 — Angelus. Benedizione di S.S. Giovanni II (332289)  
13.45 Sci. Coppa del Mondo. Slalom femminile (Combinata - 1ª manche). Da... (1385444)  
14 — Cartoon network saturday (582043)  
15 — L'arciera... (Usc. 1955). film con Robert Taylor, K. Kendall. Regia di... Thorpe (1788916)  
18.15 Crono. Tempo... motori, rubrica (71802)  
Sci. Campionati del Mondo. Sci. Sestiere (Combinata - 1ª manche). Da... (1385444)  
21 — Ho sposato un fantasma, film di Carl Reiner (26078)  
23.15 Sestiere '87 (5863840)  
23.25 ... film di G. George Marshall (1727024)  
1.15 Programmi non stop (33141845)







TUTTO IL GIORNO

## Cari conduttori «alti», perché non trattate anche i temi «bassi»?

Il pubblico preferisce il varietà. Infatti l'ultima sera «Anima mia» con Fazio/Bagliani è stato seguito da 1 milioni 742 mila spettatori, mentre «Paperissima» con Colombo/Cuccarini ha vinto con 1 milione 6 milioni e 930 mila. Ma l'informazione giusta non è stata. Come quella di «Speciale Tg3». I colori sono scuri, la scenografia sobria, per ricordare anche nella forma che non c'è niente da scherzare: in studio, i padani grigiosi che ricordano un ring, uno sfondo geometrico e dall'aria vagamente minacciosa, tre schermi incombenti, a formare una sorta di altare laico, dove l'ufficiale sta. E l'ufficiale è la brava Lucia Annunziata. Dice la sua: «laica con gli spiriti sedotti» quel ring e con altri che i concorrenti hanno ridonato altrove. La trasmissione si occupa di giovedì pentiti e pentismo, collegamento con Maurizio Mannino e Palermo e Bianca Berlinguer a Firenze. Anche il procuratore capo Giancarlo Caselli era a Palermo, ma, forse per motivi di sicurezza, non agli altri in vecchia e nobile villa, bensì davanti ad un kroma-key azzurro che gli incorniciava i capelli d'argento. Sul ring, Piero

Luigi Vigna, Giuseppe Ayala e Claudio Martelli si affrontavano civilmente. Fin troppo civilmente, tant'è vero che dopo un intervento di La Russa, un'Annunziata dice sorridendo, forse scherzando: «La Russa è troppo tranquillo, speriamo di avere una polemica dopo». Dopo l'anteprima, l'austero giornalista ha imparato a sorridere, a scherzare, a fingere di volere la rissa. Ma che le voglie veramente? Non una guerra guerreggiata, ma almeno qualche colpo di granaia che scuote il telespettatore, o lo trattenga sul programma mentre fa zapping. L'ultima puntata è stata seguita da 2 milioni 413 mila spettatori, sempre più del diretto concorrente «Moby Dick» (2 milioni 297 mila). C'è anche la posta elettronica, alla quale gli spettatori che possiedono un computer collegato a Internet possono inviare i loro quesiti. Su questa via i programmi contemporanei, anche di informazione, potranno trovare sviluppo. Per adesso l'ascolto è quello che è. E non dipende tanto dalla struttura della trasmissione, quanto dagli argomenti. Quando ne capita a tiro uno forte, come questo sul pentismo, un continuo martellare su tutte

le reti, e il pubblico ha qualche problema. Pura gli illustri ospiti sembrano ormai far parte di una compagnia di giro, che recita dovunque lo stesso copione. Annunziata interrompe, vivacchia, ma è il senso del Paese, e delle credibilità, che il pubblico non sente più. Con tutti i problemi della giustizia penale a civile che ciascuno si trova nella vita vera a dover affrontare (basta aver subito un furto o diviso per saperlo), è infuocato sentire parlare sempre di un unico argomento. Allora meglio l'inchiesta all'antica maniera, che era magari didattica, ma spaziosa su tutto. Sarà mai possibile trovare un conduttore che si misuri con i piccoli reati, con le cause civili, con la lentezza inesorabile della giustizia che fa sentire il cittadino abbandonato? Possibile che tutta questa materia sia delegata a «Forum» e a Rita Dalla Chiesa? Certo che è difficile trattarla, certo che non fa notizia: ma visto che si mescolano i generi, per i conduttori «alti» sarebbe una bella scommessa misurarsi anche con i temi «bassi». E magari il pubblico farebbe meno zapping.

Alessandra Comazzi

## I FILM DI OGGI IN TV

## L'ultima volta di Sissi

1957, alle 20,50, su Raiuno; dur. 108'

Regia di Ernst Marischka con Romy Schneider, Karlheinz Böhm, Magda Schneider, Gustav Knuth. Quarto e ultimo capitolo (finalmente?) della serie Sissi, iniziata nel 1954 con «L'amore di una grande regina». Sissi ha sposato Ciccio Beppe e col fascismo a freno i patrioti (ungheresi e italiani) che fremono sotto il giogo imperiale. Oleografico e manierato più degli altri episodi con tanto di abbraccio finale tra mamma e figlia. Venezia da cartolina. All'epoca fu di grande effetto la sfilata in piazza San Marco, un po' meno per i veneziani che si videro bloccati durante la lavorazione della serie.

## UN DONNA ALLO SPECCHIO

1984, alle 1,35, Italia 1; dur. 83'

Diretto da Paolo Quaregna con Stefania Sandrelli, Marzio Bonato, Paolo Quaregna, Emilio Lo Curcio, Franco Olivero, Alberto Simeoni. Lui (Honoreto), lei (Sandrelli) s'incontrano a Ivrea durante il carnevale. Tra una betteggia delle

e l'altra vengono travolti dalla passione. Erotismo alle stelle durante il fine settimana, al termine del quale tornano alla routine e alla normalità. «Abbi di te», la frase cui la Sandrelli saluta il suo amante, è forse il passaggio più poetico del film. Operazione che sfrutta il «côté» erotico dell'attrice, sull'onda dello scandaloso «La chiave di Bracc».

DEL TPO F...

1993, alle 22,50, Retequattro; dur. 110'

Di Claude Lelouch con Alessandra Martines (sua attuale compagna nella vita), Francis Huster, Marie Sophie Lelouch, Fabrice Luchini. Quasi lo stesso cast del suo più recente successo «Uomini e donne», istruzioni per l'uso. In questo lavoro lui è avvocato, lei la moglie d'un giudice. Il tutto si intreccia in una sarabanda sentimentale che dovrebbe vederli alla fine insieme.

## BANANA JOE

1982, Italia 1 alle 20,40; dur. 110'

Steno (Stefano Vanzina) non poteva che adeguarsi alle capacità di essere amato (dagli spettatori di Bud Spencer, il cui vero nome è Carlo Pedersoli, ma anche alla bravura di Gianfranco Barra e Giorgio Bracardi. Questa volta Bud Spencer, protagonista in ogni film in cui ci sia da fare a cazzotti, si ritrova in una imprudente repubblica sudamericana per aiutare la popolazione indigena. Sarebbe tutto facile se non intervenissero nei affari alcuni loschi trafficanti di droga. Il film, che come sempre punta ad una spettacolare rissa, è stato scritto dallo stesso Bud Spencer.

## TUTTO MA PROPRIO TUTTO PER IL SATELLITE

TELEPIU'CALCO

WattRadio

## ANTENNA

Mara Venier intervista Woody Allen («Domenica In, Raiuno, alle 14), i Poch e Super (Canale 5, 12,15), nella puntata di «Estr» Michele Mirabella si occupa di stress e allergie alimentari (Raitre, 20,45), l'esterofilia degli italiani a Target (Canale 5, 22,45). A Tv Zone (ore 14 su Raitre) la domanda: perché la nostalgia è una delle carte vincenti della tv di oggi?

## E LE STORIE

«Elio e le storie tese» debuttano come attori hard in un film prodotto dal del porno italiano Rocco Siffredi. Nelle quattro di pellicola il gruppo (ma il sassofonista Felez non partecipa perché non si sentiva psicologicamente pronto) si esibisce al centro di una maxi-orgia di cinquanta persone. La videocassetta, già apparsa all'estero, sarà messa in vendita in Italia il giorno di San Valentino. Soddissazione di Siffredi perché, per la prima volta, «il mondo del rock» e quello del sesso si uniscono in matrimonio. In altre parole, nel filmato c'è in egual proporzione «e colla».

## GOGGI

Loretta Goggi dice che con il piccolo schermo ha chiuso:

«Ogni tanto mi faccio viva in qualche programma, ma mi sono messa in disparte perché questa tivvù non è adatta a me e io non sono adatta a lei». A proposito della sua educazione religiosa: «Goggi ha spiegato di aver fatto delle scelte non troppo ortodosse che mi creano una certa conflittualità di coscienza. Poi mi sono rifugiata nella misericordia di Dio e credo che lei, bontà, sia tanto buono anche con me. Purtroppo nella vita è sempre tutto e chiaro, ci sono anche momenti di confusione».

Chris Carter, autore di X-Files, ogni anno scrive otto nuovi episodi della serie e lavora alla revisione di altri sedici. Per comporre ogni puntata impiega da sei ai dieci giorni, per girarla altri otto giorni. A chi gli chiede quando scoccherà la scintilla della passione tra gli agenti Fox Mulder e Dana Scully, risponde: «Non credo proprio che succederà perché mi interessa farlo succedere. E' troppo scontato. Chiunque è in grado di raccontare un film e far vedere un uomo e una donna che finiscono a letto insieme; a me interessa di più mostrare una relazione cerebrale, che gioca con le idee».

MAGAGNOLI Stefano Magagnoli, che da quattro anni compare a «Quelli che il calcio» per promuovere i prodotti dello sponsor di turno, di mestiere fa l'editor dei Gialli Mondadori. Non amerebbe condurre qualche programma culturale, «l'unica trasmissione che forse mi piacerebbe fare è «Le notti dell'Arabia». Dice che fa telepromozioni perché gli offrono solo quelle, tuttavia nel programma di Fazio la concezione della telepromozione è nobile. Non è solo un fatto commerciale: abbiamo inventato uno stile fanciullesco e ingenuo e gli sponsor devono adattarsi. O così o niente». Per ogni puntata gli danno un milione e duecentomila lire lorde. «Pagando le tasse diventano seicentomila scarse».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Goggi

## RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (5378); 11-314; 20 (73); 22,35 (7013753); 23,40 (5071289)  
 8 — Euronews, attualità (3597482)  
 5,40 Check up, attualità (8903837)  
 7,25 Aspetta la banda, varietà (27-41314)  
 7,50 L'albero, varietà (91-744566)  
 8,25 banda delle Zecchini... domenica, varietà  
 — Free Willy, cartoni (55563173)  
 10 — Linea Verde Orizzonti, attualità (4483314)  
 10,45 Santa Messa, Orla chiesa Ss. Nazaro e Celso in Verona (3391-888)  
 11,45 Settimo giorno, attualità (2860-385)  
 12 — Recta dell'Angelus di Sua Be... (11-58-483)  
 12,20 Verde, attualità (566)  
 14 — Domenica In, varietà (4558314)  
 15,20 Tg5 - Cambio di campo (2700-289)  
 16,20 Tg5 - Solo per i finali (806208)  
 18,10 90° minuto (2605208)  
 19 — Domenica In, varietà (56647)  
 19,30 Che tempo fa (331483)  
 20,35 Tg 1 - Sport (38024)  
 21 — Il mondo di un'Imperatrice, film storico con Romy Schneider (542937)  
 22,40 Overland, documentari  
 — Agenda - Dilemma (253588)  
 24 — Federa, Italia (8989884)  
 1,55 in memoria di una signora, sceneggiato (1978) (1883884)  
 2,35 Tg 1 - Roma (5002085)  
 4,10 La Notte di... Laura Sotti, documentari (8879067)  
 4,35 Sèparé, musicale (4770116)  
 5,20 Le inchieste del commissario Maigret, sceneggiato (1968) (1206932)  
 6 — Euronews, attualità (27371883)

## RAIDUE

Telegiornale: 7 (46685); 7,30 (2024); 8 (3753); 8,30 (3599); 9 (4227); 9,30 (7314); 10 (54208); 13 (81-173); 20,30 (35395); 23,20 (60-51666)  
 6,40 Scanzonellissima, musicale (2493737)  
 7,05 L'albero in famiglia, varietà (2729192)  
 10,05 Dov'è l'infanta Carmen Lindberg, cartoni (8883956)  
 10,30 Domenica Disney mattina  
 — Classic Cartoon, cartoni (4231-821)  
 — Compagni di banco a 4 zampe, documentari (9519043)  
 — Darkwing Duck, cartoni. La casalinga eroica (8834444)  
 11,15 Disney (8371821)  
 11,20 Cartoon, cartoni (68-98192)  
 11,30 Mezzogiorno in famiglia, varietà (551181)  
 12,25 Tg2 - Motori (5922550)  
 13,30 Telescan, attualità (3918)  
 14 — Tv Zone, attualità (4647)  
 14,30 a spia in vacanza, film avventura (Usa, '78), di Robert Clouse, con Jeffrey Byron, Ray Kinnear (996573)  
 16 — Domenica Disney pomeriggio (8355163)  
 18,50 La baia dell'inferno, film tv drammatico (Usa, '65), di Frank Tuttle, con Alan Ladd, Joanne Dru (188314)  
 17,30 Aladdin, cartoni. Il castello ghiacciato (48482)  
 17,55 — Osauri, cartoni (8890579)  
 18 — Tg5 - Domenica sprint  
 — Sei Campionati mondiali, Cerimonia inaugurale (43735)  
 20,50 — morlali, film thriller, Patsy Kari (2531-82)  
 — Law and order - I due volti della giustizia, telefilm. Dietro la quinta (69735)  
 23,40 Sordani, vita, attualità (71-74550)  
 8,10 Swing, rock e pop: momenti della canzone italiana, musicale (754318)  
 1 — Donna d'ombra, film drammatico (Italia, '81), di Luigi Faccini, con Anna Bonaiuto (9450809)  
 2,25 Dop Music Club (8907777)  
 2,35 Opismi universitari a distanza, documentari. Lezione 29 (57-28688)

## RAITRE

Telegiornale: 14 (51631); 19 (74043); 23,30 (20024); 0,20 (6329786)  
 8,30 — varietà a cura di Enrico Ghazzi, Verso il via, film (3457734)  
 9,20 Il monello (438444)  
 9,10 Buongiorno musica, musicale (8432733)  
 9,55 Sci. Coppa del Mondo. Slalom gigante femminile. 1ª manche. Da Laax (Svizzera) (44738280)  
 11 — Marcellino pane e vino, film drammatico. L'edilizia Vajda (Spagna, '55), con Pablo Calvo (72753)  
 12,50 Sci. Coppa del mondo. Slalom gigante femminile. 2ª manche. Da Laax (Svizzera) (1720-898)  
 13,50 Quelli che aspettano, sport (2683955)  
 14,25 Quelli che il calcio... sport con Fabio Fazio (13081802)  
 15,30 Tg5 - Stadio Sprint (4668)  
 17 — Pallacanestro. Telematematica Bologna-Poli Cantù. Campionato italiano (48482)  
 17,40 Ciclocross. Campionato mondiale. Corsa élite. Monaco (1198555)  
 18 — Miami Vice, telefilm. Il frutto dell'albero velenoso. Con Don Johnson (25314)  
 18,50 Tg5 - 3 (3812444)  
 19,25 Tg5 sport regione (5955888)  
 20,15 Ebbi, di tutto di più (900173)  
 — Ebbi, attualità con Michele Mirabella (198899)  
 22,25 La domenica sportiva, sport con Paola Ferrari. 1ª parte (88-84182)  
 23,45 La domenica sportiva, sport (5815918)  
 8,30 Calcio. Campionato di serie A. Sintesi una partita (2215-661)  
 1,35 Fuori orario. (mal) viete, varietà (75367318)  
 2,10 Fontana di Trevi, film musicale di Carlo Campogalliani (Italia, '80) con Claudio Villa, Maria Grazia Buccella (8548888)  
 3,40 Il romanzo di una voce, musicale (89). Con Claudio Villa (74-07954)  
 — Tg3 - Notte (5815932)  
 4,35 Mi — in mente: Regency: Enrico Ruggeri - Ornella Vanoni - Lucio Dalla (729888)  
 5,40 Dalla parole ai fatti, documentari (38187118)

## CANALE 5

Tg5: 6 (4747888); 13 (2598); 20 (38-68); 0,15 (5585123)  
 8 — Le frontiere dello spirito, musicalità (2577024)  
 9,45 6 continenti, documentari (5991-444)  
 10,55 Galapagos, documentari (6579)  
 11 — Natura avventura: reportage sui mari, attualità (7195588)  
 12,15 Super - La classifica di dischi della settimana, musicale (7420763)  
 13,30 Buona domenica, varietà: Fiorello, Maurizio Costanzo, Claudio Lippi, Paola Barale (67-114888)  
 14,10 Io e la mamma, telefilm. Una cagnina di nome Giulia. Con Gerry Scotti, Della Scala (1877-005)  
 20,30 Stranamore, varietà con Alberto Castagna (7418227)  
 22,45 Target, attualità con Laurence (1260807)  
 23,15 Nonsofornoda, attualità (1270-314)  
 23,45 Corto circuito, attualità con Gian Arturo Ferrari (5062734)  
 6,50 La notte dell'angelo, attualità (1988319)  
 2 — Tg5 - Edicola (2418845)  
 2,30 Nonsofornoda, attualità (2428-884)  
 3 — Tg5 - Edicola (2427593)  
 3,30 La frontiera dello spirito, attualità (26991155)

## ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5795192); 18,30 (75024)  
 8,30 4 tuffi per un guerriero, telefilm (2395)  
 7 — Pippo e Mennello, cartoni (58-288)  
 7,10 Pionierato di poesia per Madeline, cartoni (2514395)  
 7,30 — e penna, varietà (3456-847)  
 7,40 Monte paura c'è Alfred, cartoni (3563288)  
 8,10 Scrivete a Ben, cartoni (3561734)  
 8,20 James Junior, cartoni (3561734)  
 8,30 Ambrogio, e gli... Sum Sam, varietà (2767-192)  
 8 — Widget, per amico, cartoni (25208)  
 9,25 Magazine, varietà (7994208)  
 9,30 E' quasi magia Johnny, cartoni (4413735)  
 9,55 La nostra invisa Manuela, varietà (2839918)  
 10 — L'incantevole Creamy, cartoni (9602)  
 10,30 C'era una volta Polon, cartoni (1166688)  
 10,55 Sorridi c'è Bini Bum Bam, varietà (8813208)  
 11 — Il pericolo è il mio mestiere, cartoni (8550)  
 11,30 McGyver, telefilm (9070799)  
 12,50 Guida al campionato, sport (509043)  
 13,30 Tequila e Bonetti, telefilm (20-03802)  
 14,55 Arizona Junior, film commedia di Joel Coen (Usa, 1987). Con Nicolas Cage, John Goodman, Hanni «Texas» Cobb (6783-483)  
 16,50 Tutta colpa di papà, film commedia Usa '95 regia di Chuck Bowman (585482)  
 18,50 Fatti e misfatti, attualità (3248-802)  
 19 — Star Trek, telefilm (528531)  
 — Mai dice gol... domenica, varietà (1415885)  
 20,40 Banana Joe, con Bud Spencer regia di Steno Italia '82 (381753)  
 22,30 Pressing (27043)  
 0,30 Italia 1 sport - Studio sport (1802932)  
 1,35 Una donna allo specchio, film commedia di Paolo Quaregna (Italia, 1984). Con Stefania Sandrelli (3031715)  
 — attualità (2426222)  
 4 — Anima nera, film di Roberto Rossellini (88490054)

## RETE 4

Tg4: 11,30 (24689); 13,30 (1314); 18,55 (2024573); 0,56 (932257-15); 2,25 (90651408)  
 6 — Wings, telefilm (39937)  
 6,20 Giudice di notte, telefilm. Il bacciaruto (1524024)  
 6,40 A cuore aperto, telefilm (7948-378)  
 7,30 Quincy, telefilm. L'ultimo bicchiere (9705666)  
 8,25 Tg4 - Rassegna stampa (55-61550)  
 — fatto, attualità (8777631)  
 9 — Domenica in concerto, cale. «Sinfonia n. 40 opera 90 italiana» di Felix Mendelssohn. Dirige il maestro Riccardo Chailly (1288388)  
 10,35 Santa Messa (7806111)  
 10,45 La domenica di villaggio, musical (1550937)  
 12,30 Fatto in casa, show con Rosita Celentano e Davide Mengacci (28885)  
 14 — Il principe coraggioso, film avventura di Henry Hathaway (Usa, '54). Con James Mason, Janet Leigh (226598)  
 18 — I... degli Alti, documentario (9579)  
 — Una bambina da proteggere, tv movie, di S. Milien, T. Harper, M. Martin (39531)  
 18 — Il ritorno di Colombo, telefilm. Donne pericolose per il tenente Colombo. Con Peter Falk (24-685)  
 20,40 Corda, film poliziesco Richard Tuggle con Clint Eastwood, Sondra Locke (1801-289)  
 22,50 L'amante del tuo amante è la mia an... film commedia di Claude Lelouch (Francia, 93) con Francis Huster, Marie Sophie Lelouch, Alessandra Martines (9400208)  
 1,25 Domenica in concerto (5010-6088)  
 2,50 Hardcastle and McCormick, telefilm (1344338)  
 3,40 Detective per signora, telefilm (2301593)  
 4,30 Spencer, telefilm. L'erede (63-20608)  
 5,10 Caribe (47561318)

## ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 8; 7; 9; 10; 11; 11,35; 12,30; 13; 14; 15; 16; 18,30; 17; 18,30; 19; 22; 23,24  
 6 Radiouno musica: 8,45 Bolzano; 9 L'oroscopo; 7,25 Culto evangelico; 8,30 «A» come Agricoltura... 9,15 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Permessi di soggiorno; 11,05 Santa Messa; 11,45 Antiprima sport; 12,05 Fantasy; 12,40 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30 Domenica sport; 17,30 Radiouno musica: 18,20 Pallavolo (2ª p.); 18,16 Gr 1; 19,50 Pallavolo (2ª p.); 20,18 Ascolta si fa sera; 20,25 Calcio. Fiorentina-Albino, posticipo campionato di serie A; 23,05 Piano bar, con M. Rami.

17,30; 18,30; 19,30; 22,30  
 6 Radiouno: 7,15 Vivere la fede, 8,45 L'arca di Noè. Dove gli animali si incontrano; 9,15 Fazio e N. Scroggi; 9,30 Da dove viene?; 11,15 Vivere la fede; 11,40 La Bibbia; 12,15 L'Angelus del Papa; 12,15 Gr Regione; 12,50 Duty free; 14 Consigli per gli acquisti; 14,30 Quelli che la radio...; 17,15 Sirena; 22,40 Fama Club; 24 Sirena.

## TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,15 (854666); 20,45 (123937); 23 (82-378)  
 8 — Coppa del... Slalom femminile (Combinata - 1ª manche). Da Laax (1305444)  
 11,45 Domenica sport (2085-885)  
 12 — Angelus... 8,5. Giovanni Paolo II (33258)  
 12,45 Sci: Coppa del Mondo, Slalom femminile (Combinata - 1ª manche) (6378-840)  
 14 — Cartoon network sunday (520243)

## VIDEOMUSIC

7 — The mix, musicale  
 7 — I miti di Paola (4322598)  
 12 — The mix (885550)  
 14 — Basket NBA: Detroit - Milwaukee (37110258)  
 18 — Omicidio d'élite (33005)  
 19 — Un catastrofico... telefilm (2032)  
 20,45 Flash, notiziario (1521579)  
 21 — Omicidio (88531)  
 22 — Galagol (94124753)

## +1

14,05 — per amore, film (1125647)  
 16 — Mortal Kombat (208753)  
 18 — Cronisti d'assalto, film drammatico (7173227)  
 21 — Corsari, film avventura (5075888)  
 23,10 Full Metal Jacket, film guerra (5275866)

## +2

9 — Johnnie... Classic. Golf (47572043)  
 12 — Calcio (952937)  
 13,30 Rugby. Coppa Campioni. Leicester-Bravo (962314)  
 16 — Rugby. Il Nazioni. Galles-Irlanda (1) (2455173)  
 16,45 Pallavolo... Fed Montclair-Alpitour Trascuono (9619314)  
 19 — Trans World Sport (9628-02)  
 19,30 Telesport (429518)  
 — Fiorentina... Calcio Serie A (6759556)  
 22,45 Basket (6206918)  
 Obiettivo Sci (56875808)

## GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV prelevate il Nume ShowView stampato accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il 111 o il 112. Di seguito il Copyright ShowView è un marchio utilizzato dalla Genstar Development Corporation 1993 - Genstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.



# I mondiali di sci: un'occasione unica per il turismo della Regione Piemonte, vetrina sul mondo

## La parola d'ordine è: «Fare bella figura»

Tutto il mondo, sul Colle, per l'avvenimento sciistico più importante della stagione. Questa sera alle 19, con la cerimonia di apertura, prenderanno via i campionati del mondo di Sestriere. Un appuntamento per il quale si è lavorato a lungo e duramente e che ora, si spera, possa dare i risultati sperati.

L'obiettivo principale è quello di fare «bella figura» agli occhi delle televisioni di tutto il mondo puntate sul Colle, con la presenza di centinaia e centinaia di giornalisti pronti a descrivere tutto, dall'agonismo dimostrato dai grandi sciatori all'accoglienza negli alberghi, agli appuntamenti che faranno da cornice alla manifestazione, Sestriere e l'Alta Valle di Susa devono lasciarsi sfuggire questa occasione (davvero unica) che non molte altre località alpine italiane avranno in futuro nella loro storia per diventare un punto di riferimento importante per il turismo europeo.

Ma quanti saranno gli appassionati di sport invernali o i semplici curiosi che assisteranno direttamente, sulle piste, ai Campionati di sci alpino? Quanti saranno gli sportivi che seguiranno le gare in collegamento in diretta tv? Decine di milioni, sicuramente.

Nomi come Sestriere, Valle di Susa, Valli del Pinerolesse, Torino e Piemonte saranno per almeno una quindicina di giorni al centro dell'attenzione mondiale. Meglio quindi, come si diceva sopra, «fare bella figura» per farsi conoscere a un pubblico vastissimo e presentare al mondo nel migliore dei modi, la propria storia, la propria cultura, il patrimonio di arte, tradizioni, beni ambientali e naturalistici, l'antica, preziosa e ricca produzione enogastronomica.

Ecco, il Piemonte dovrà offrire una immagine nuova, di quella sua unicità che si è formata secoli perché terra-croce fra la cultura mediterranea e quella centro-europea, con un interscambio millenario di civiltà che quelle montagne - oggi divenute palcoscenico di un grande avvenimento sportivo - solo hanno mai limitato ma, anzi, hanno sempre favorito e mantenuto vivacissimo.

Non è quindi un caso o una scelta fortuita ma ci sembra una scelta azzeccata l'aver coniato il logo «Regione Piemonte-Spirito Europeo» per sintetizzare il messaggio che il Piemonte lancia in occasione dei Mondiali di sci. Un messaggio che ha valenza generale e complessiva, legata da fatti temporali, anche se la volontà è di non perdere questa grande opportunità che l'evento sportivo di Sestriere è in grado di offrire per il rilancio del turismo in Piemonte.

Una sfida che la Regione Piemonte è preparata ad affrontare, ponendo quelle condizioni che le consentono oggi di buone garanzie di successo.

Enzo Ghigo, presidente della Regione, è perfettamente consapevole dell'importanza dell'evento. I Mondiali di sci rappresentano per noi - dice - l'occasione per promuovere l'immagine della nostra regione nel suo



complesso. L'immagine di una terra si è prevalentemente vocazione industriale, ma soprattutto ricca di risorse culturali e turistiche, una terra che vuole far conoscere al grande pubblico internazionale tutte le bellezze artistiche e paesaggistiche, i prodotti come i vini, i tartufi, le possibilità di trascorrere

una vacanza a contatto con la natura, le montagne, i laghi e le colline piemontesi.

Per Ghigo, quindi, c'è la volontà del Piemonte di aprirsi in particolare nei confronti del mercato del turismo estero, che sta dimostrando grande interesse ai confronti della nostra regione, realtà forte dal

punto di vista economico e produttivo, pronta a fare ingresso nella competizione europea.

Il presidente della Regione Piemonte, poi, fa il punto dei lavori svolti. «Il nostro impegno per la realizzazione di opere significative in Val di Susa e Chisone è stato rilevante: ricordiamo i lavori su alberghi, aree turistiche attrezzate, arredo urbano, uffici di accoglienza ed informazione turistica. Nella preparazione di quest'avvenimento così significativo, anche la comunicazione ha assunto un ruolo determinante che ha visto la Regione coinvolta in prima persona nella pianificazione e nella realizzazione di una linea grafica, di kit informativi, manifesti, cartellonistica stradale ed eventi collaterali alla manifestazione».

Interventi, pare di capire, non finiti e se stessi, ma mirati verso il miglioramento della vita di chi, in queste valli, vive, opera e lavora.

«E' vero - conclude Ghigo - La programmazione degli interventi per i mondiali ha tenuto soprattutto conto di una visione complessiva tesa a riqualificare l'intera zona coinvolta dall'evento e la relativa offerta turistica standard europei, oltre a migliorare il sistema di accoglienza, tenendo presente che si tratta di interventi utili soprattutto per migliorare la qualità della vita delle popolazioni residenti in loco».

A questo punto, non ci resta che dire: in bocca al lupo, Sestriere, il mondo ti guarda.



## Banchetta, Sises e Kandahar: tracciati di livello assoluto Tre superpiste per sognare Domani alle 13 si inizia con il SuperG

Domani alle 13 è già il momento del brivido: i Mondiali di Sestriere debuttano con il superG maschile.

Il successo arriderà certamente alla più importante manifestazione sportiva che il Piemonte abbia mai ospitato, ma già fin d'ora è certo che i tracciati di gara sono di gran classe, tutti fatti apposta per premiare i più bravi e che dal 16 febbraio diventeranno piste perfettamente inserite nel comprensorio turistico (attenzione, le Motta e il Sises sono assolutamente indicati per sciatori di livello basso o medio).

Sulla pista Banchetta Giovanni Nani si corrono le sei prove veloci: il massimo sviluppo si ha logicamente con la discesa libera maschile, dalla cima della Motta a Borgata con 3300 metri di lunghezza su 914 di dislivello (sono quasi esattamente le misure della mitica Streif di Kitzbuehel, ma a mille metri di quota più in alto). Quasi tre chilometri su 800 metri di dislivello libera femminile e logicamente più brevi le due prove della combinata e i due superG. La pista esiste praticamente

da sempre, ma sul tracciato completo e dopo le modifiche di Bernhard Russi non ha visto competizioni. E' un tracciato molto vario, metà su terreno aperto, metà nel bosco che alterna momenti di scorrevolezza a notevoli difficoltà tecniche. I tratti più ripidi sono alla partenza e poco prima dell'arrivo, anche superiori al 50 per cento, spettacolari soprattutto il «salto dell'angelo» e quello che, con un decollo impressionante, immette nello schuss d'arrivo.

Il tracciato dello slalom gigante è completamente nuovo (450 metri di dislivello gli uomini, 400 le ragazze) e unisce le vecchie piste Sises e «2 bis» profondamente modificate. Per chi è solito seguire le gare di Coppa, il confronto più immediato è con «Gran Risa» di Alta Badia.

Pendenze oltre il 50 per cento all'inizio, un tratto di raccordo falsopiano all'Alpette, diagonale, curvone a sinistra e serie di muri impressionanti, il primo con il 57 per cento di pendenza. Sarà veramente una gara spettacolare.

Tutti e quattro gli slalom, sia quelli «veri» che quelli per le combinate, si corrono su una vecchia conoscenza, la Kandahar dell'Alpette, da sempre notissima per una preparazione meticolosa (è ben difficile che qui un numero alto sia svantaggiato dalle buche perché sanno bene farla gelare) e per i disegni molto filanti, per grandi attaccanti, che solitamente i tracciatori inventano.

Il dislivello è di 210 metri per i ragazzi (di più che la maggior parte degli slalom di Coppa) e 180 per le donne; ovviamente più brevi i percorsi delle combinate.

E' solo di giovedì scorso la grande vittoria di Tomba in notturna a Schlading: qui lo «sci in abito da sera» è stato inventato nel 1994 e assicura, al di là della fortissima audience televisiva, uno spettacolo veramente magico. Ai bordi della pista sono stati piazzati duecento fari su 45 pali per una potenza complessiva di mille KW; esiste anche un impianto di emergenza. E' stato un investimento da due miliardi, ma ne vale la pena.



## Saranno bloccate, sino al 15 febbraio, le principali vie di accesso al Colle del Sestriere Tutti in bus-navetta per incontrare i campioni Il piano della viabilità e dei trasporti organizzato dalla Regione

Ogni grande manifestazione che si rispetti porta con sé indubbi vantaggi e a volte, qualche inconveniente. Nel caso di Sestriere dobbiamo dimenticarci che si parla di strade di montagna, non di autostrade belle, comode, punteggiate e larghe.

Nel nostro caso, quindi, bisogna subito dire che nel periodo dei Campionati del Mondo, cioè sino al 15 febbraio, le principali vie di accesso al Sestriere saranno bloccate. Questa decisione, che consentirà sicuramente alla migliaia di addetti ai lavori (squadre nazionali, ski-man, operatori, giornalisti ecc) spostamenti più rapidi ed agevoli, comporterà inconvenienti per i residenti e i numerosi proprietari delle seconde case e per le migliaia di spettatori, una serie di inconvenienti.

Il piano della viabilità è studiato da un apposito gruppo di lavoro ed ha consentito di diversificare le esigenze e di prevedere serie di servizi che renderan-

no gli spostamenti estremamente semplici.

Per quanto riguarda i residenti e i proprietari delle seconde case dei comuni interessati dal blocco stradale, sono stati realizzati due diversi tipi di appalti che consentiranno, negli orari in cui non svolgono le manifestazioni sportive, liberi spostamenti per raggiungere la propria abitazione.

Per quanto riguarda il pubblico che giungerà numeroso, sarà disponibile invece un apposito servizio bus-navetta, finanziato dalla regione Piemonte, che servirà i parcheggi di Susse di Cesana, di Pragelato e della stazione ferroviaria di Oulx, in concomitanza con gli orari utili per assistere alle competizioni.

Gli giorni poi di massimo affluenza, oltre 70 bus-navetta saranno impegnati per assicurare il raggiungimento dei campi di gara.

Assistere ai Campionati del mondo, quindi, sarà semplice e si-

curamente, dopo il primo giorno di rodaggio (indispensabile sempre per qualsiasi manifestazione), tutto andrà per il meglio e gli spettatori potranno scegliere se utilizzare i servizi pubblici o la propria vettura. Ma vediamo ora, nei particolari, come è stata organizzata la viabilità e i trasporti.

**IN AUTO.** Dalla valle di Susa è possibile salire sino a Oulx e dall'autostrada A32, oppure dalla strada statale n° 24 e dalla strada statale n° 25.

Da Oulx a Susse di Cesana: attraverso la statale 24 e la strada provinciale 215.

Dalla Val Chisone: da Torino a Pragelato usando la tangenziale Torino-Orbassano e la strada statale n° 23.

**PARCHeggi.** Obbligatorio a Susse di Cesana. Da Susse di Cesana a Sestriere e da Sestriere a Borgata sarà attivo un servizio di bus-navetta negli orari utili per assistere alle gare.

Obbligatorio a Pragelato per

1500 vetture. Da Pragelato a Sestriere e da Sestriere a Borgata attivo un servizio di bus-navetta negli orari utili delle gare.

**COSTI.** Il costo del parcheggio auto è stato fissato in L. 3000. Quello del bus-navetta dai parcheggi al Sestriere in L. 5000.

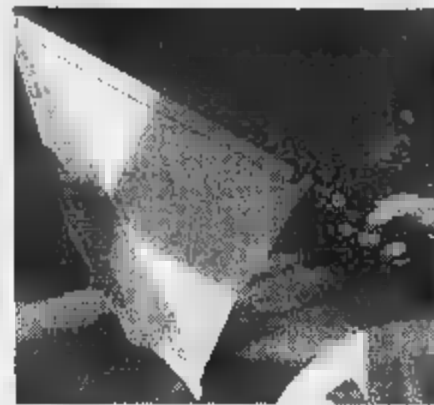
**IN TRENO.** Possibile utilizzare i normali servizi da Torino Porta Nuova a Oulx, serviti da Oulx a Sestriere con bus-navetta. Inoltre le Ferrovie hanno predisposto treni straordinari in concomitanza con le gare notturne del 5-13 febbraio e relativi bus-navette. Andata: da Torino partenza h 15.05, arrivo ore 16.05 a Oulx. Ritorno: dopo i bus-navette, partenza Oulx alle 24 arrivo a Torino ore 1. Prenotazioni presso Agenzia Sap, stazione Porta Nuova, lato via Nizza tel. 011-534663/534776 fax 011-540193.

**PULLMAN.** Da terminal di C.so Inghilterra è possibile utilizzare il normale servizio di linea per il Sestriere.



## Le bandierine col bip

ROMA. Dal 2 marzo le bandierine elettroniche sui campi di calcio. L'ha annunciato il neo-presidente Mario Macallì: «I nostri campionati sempre stati laboratorio sperimentale per tutto il calcio italiano. Abbiamo cominciato i tre punti, e abbiamo provato play-off e play-out. Ora proponiamo le bandierine elettroniche, il cui uso è auspicato da Fifa e Uefa». Il nuovo strumento è una normale bandierina (foto) fornita di un pulsante per emettere un segnale radio, che viene captato dall'arbitro tramite vibrazione o squillo di un apposito bracciale. Costo dell'operazione: 400 milioni.



## Niente rigore? In galera

ISTANBUL. Cose turchesche nel calcio. Il Besiktas, club serie A, ha presentato una denuncia penale contro un direttore di gara colpevole, secondo i dirigenti della squadra di Istanbul, di aver negato un rigore contro il Vanspor, risultato finale 0-0. L'arbitro accusa è Metin Tokat e, hanno documentato le movie tv, avrebbe negato un penalty ritenuto netto (un difensore del Vanspor ha respinto con la mano un pallone nella sua area) al Besiktas. Tokat è stato denunciato per omissioni d'atti di ufficio e abuso di potere. In caso di rinvio a giudizio potrebbe essere condannato fino a tre anni di prigione.

## OGGI IN TV

| Time  | 19,00  | 19,30  | 20,00  | 20,30  | 21,00  | 21,30  | 22,00  | 22,30  | 23,00  | 23,30  | 24,00  |
|-------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| 19,00 | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura |
| 19,30 | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura |
| 20,00 | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura |
| 20,30 | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura |
| 21,00 | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura |
| 21,30 | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura |
| 22,00 | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura |
| 22,30 | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura |
| 23,00 | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura |
| 23,30 | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura |
| 24,00 | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura | Sol. Da Sestiere: Mondiali, cerimonia d'apertura |

## LA STAMPA

## SPORT

Domenica 2 Febbraio 1997 27

Milan-Sampdoria è anche la sfida tra i due fantasisti che appassiano e dividono le tifoserie



# PLATT BAGGIO & MANCINI

ve li racconto io

**L**A prima difficoltà che si incontra a parlare di Baggio e di Mancini è intendere sui nomi: tra Robi e Roberto ci si confonde su chi ha fatto cosa e perché. Ma, superato il problema, i confronti che ne traccia David Platt, che li ha conosciuti bene, sono sufficienti a descrivere le differenze: l'uomo-gol e l'uomo-assist, il ragazzo solitario e quello che deve stare con una lavatrice.

Platt, nei giorni scorsi a Genova per curarsi da un infortunio che l'ha bloccato nell'Arsenal, si è rifugiato nel calcio italiano, e dice: «Un po' restare per Milan-Samp - dice -, sarà una grande partita: ne vedrò il pezzo di visione. Mi aiuterà a capire qualcosa in prospettiva del match tra le Nazionali a Wembley».

Dove andranno Baggio, che fa il suo compagno nella Juve, e Mancini, che lo è stato nella Samp. Cosa ne pensa? «Che il calcio italiano è sempre molto ricco se li tiene fuori».

Eppure Maldini s'è lamentato che gli manca un Djorkaeff. «Come ogni allenatore ha una visione particolare del calcio e bisogna rispettarla. Certamente agli inglesi piace non averli contro, soprattutto il Mancini che ho con il Perugia».

Cosa l'ha colpito? «La facilità con cui va a rete. Evidentemente è la Samp che lo porta a segnare perché lui, indole, non è mai un cannoniere. Una volta l'ho visto dribblare il portiere e dare la palla a un compagno per il gol a porta vuota».

Cosa che Baggio non farebbe mai, vero? «Vero. Lui cerca il dribbling per arrivare a porta».

Come Gascoigne? «No, più Baggio cerca via diretta e dribbla un Dio, con un passino stretto. Mi rimane negli occhi una partita che vincono per 5-1 l'Udinese e fece quattro gol. Mi accorsi che si fermava per guardarlo se avesse pagato il biglietto».

Baggio si dice spesso che sia l'uomo-gol superfluo e sempre meno quello che decide le partite. Che ne pensa? «Che ai Mondiali del '94 è stato lui a portare l'Italia in finale. E lo stesso ha fatto con la Juve che vinse l'Uefa con Trep allenatore».

Il troppo altruismo non è stato alla fine un limite nella carriera di Mancini? In vetrina c'è finito Vialli o qualcun altro? «Credo che un grande professionista giochi per i compagni e per la squadra, non per la gloria o i titoli sui giornali. E deve ancora nascere

uno che non fa gol avendo Mancini al fianco: Vialli, Chiesa, adesso Montella».

E di Baggio che cosa dice chi gli gioca vicino? «Che, se non altro, si è divertito ai numeri di un fuoriclasse».

Però Baggio non basta a levare il Milan dai guai. E' una annata di transizione, hanno cominciato con un allenatore poi hanno preso Sacchi.

Al quale, Baggio piace. «Uno come Roberto ha bisogno di amatori. Ricordo che Trepattini lo era: si può chiedere a un talento che faccia quello che fanno gli altri. Si può pretendere la continuità: è più facile che la mostri Mancini».

Il segreto della Samp attuale? «L'armonia. Gira a mille e con l'entusiasmo recupera quanto le manca in esperienza».

Più Samp o più Milan dietro alla Juventus? «Più Samp e non solo per la classifica. Sarebbe bello che i due posti in Champions League: giocando il calcio più spettacolare della serie A».

E' vero che Baggio si fa sempre i fatti suoi? «Ha una vita privata che difende moltissimo. Io lo giustifico: bisogna pensare alle pressioni cui l'hanno sottoposto per anni, soprattutto quando stava alla Juventus».

Questo suo vivere da solo non la porta a legare poco con la squadra in cui gioca? «Gli mancano i modi per farsi volere bene. Una è la barzelletta».

E Mancini, che in campo litiga con tutti, che rapporto ha con i compagni? «Il problema è che lui vuole vincere a tutti i costi e capisce di calcio come non tutti i suoi compagni capiscono: perciò si arrabbia e dà i consigli nell'unico modo in cui lo può fare, sbrattando. Non può fermarsi a discutere... Ma non lo so, astio».

E la cene? «A quelle si tiene, il Mancini. Gli piace stare al ristorante e portarci i compagni. Naturalmente lui sta a capotavola».

Lo fa anche Baggio? «Anche lui invita. Nella Juventus mi è capitato una volta: in un ristorante vicino a Pavia, che è di un amico».

Platt, se dovesse portarsi in Inghilterra uno dei due chi sceglierebbe? «Se mi costringono e prendono un solo, porto Mancini: chi fa più assist mi aiuta di più».

Marco Anselmo



## DUE TALENTI A CONFRONTO

**PRESENZE.** In serie A il trentaduenne ROBERTO MANCINI, marchigiano di Jesi, ha totalizzato 439 presenze: 30 con il Bologna e 409 con la Samp (primato fra i blucerchiati).

**GOLE.** Sono al vertice della classifica dei cannonieri in attività: 138 gol MAFI e 128 BAGGIO. Nella graduatoria assoluta della serie A, valgono rispettivamente il 20° e il 27° posto. Mancini, in carriera, ha messo a segno 2 triplette e 15 doppiette; Baggio una quaterna, 4 triplette e 16 doppiette. Per Mancini un 1996-97 da favola: ha già 12 reti dopo 18 giornate; non era mai salito tanto in alto.

**RIGORI.** Il milanista ha calciato 52 realizzandone 45 (percentuale di trasformazione 86,5), il blucerchiato 32 commettendo 10 errori (68,7).

**INFERNO.** Il focoso MANCINI ha rimediato 6 cartellini rossi (l'ultimo dei quali «chiacchieratissimo» in occasione della partita contro l'Inter diretta da Nicchi, nella scorsa campionato); decisamente più tranquillo BAGGIO cacciato solo due sole occasioni, nell'ormai lontano 1988-89.

**TRIONFI.** Con la Juventus BAGGIO ha vinto la coppa Uefa nel '93, scudetto e Coppa Italia nel '95 e con il Milan nuovamente lo scudetto nel '96. Nel 1993 è stato Pallone d'Oro, miglior giocatore al mondo per la Fifa. MANCINI, sempre con la Samp, ha legato il suo nome alla Coppa Italia '85, '88, '89 e '94, nel '90 alla Coppa delle Coppe e nel '91 a scudetto e Supercoppa di Lega.

**STATI.** Con la maglia azzurra, BAGGIO ha giocato 45 partite, un bottino di 24 gol (è 6° nella graduatoria assoluta); MANCINI ha totalizzato 36 presenze e 4 reti.

L'inglese ha giocato con entrambi: «Li conosco bene. Mancini fa la gioia di chi sta al suo fianco; Baggio sa dribblare come pochi altri»

«Il capitano dorianò ha più continuità mentre il Codino ha bisogno di sentirsi amato. L'anti-Juve ha colori blucerchiati più che rossoneri»

Platt (in alto) giudica i protagonisti  
■ Milan-Samp: «Ai tempi della Juve una volta incantati, mezzo al campo, ad ammirare Baggio; Mancini stupisce, è un bomber eppure quest'anno segna a raffica»

## Samp novità

### Dieng per frenare l'assalto Milan

MILANO. Dopo Berlusconi anche Sacchi si rivolge al pubblico per caricare il suo Milan che «deve uscire da una situazione disastrosa»: «Risogna un tifoso ci sostenga. Rischiare un'annata catastrofica, serve il loro aiuto in appoggio alle parole costruttive del presidente che non ha strigliato nessuno, ma ha predicato unità e fiducia nei nostri mezzi. Novità in squadra: Pagotto torna fra i pali con Rossi in panchina, Coco terzino destro, fuori Reiziger. Anche la Samp cambia: Eriksson schiera tutti i francesi a disposizione: insieme dunque Karembeu, Laigle e Dieng. L'impiego del difensore è dettato dal perdurare dell'assenza di Mannini, alle prese con una forte discopatia, e per fornire una copertura sui palloni alti.

## LA MODA

### I NUOVI INVASORI

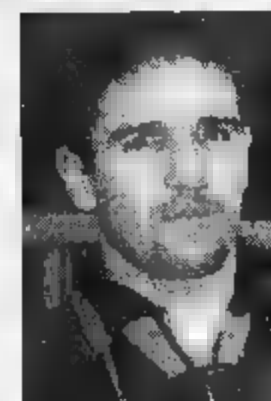


Pedros (sopra) forse esordisce oggi nel Parma che gioca con il Piacenza; Candela (destra) rinforza la difesa della Roma

A sedici mesi dal Mondiale, gli eredi di Platini crescono e dettano legge in Italia

## I francesi «padroni» del campionato

Dopo Zidane e Djorkaeff, ecco Candela e Pedros



LA "NAZIONALE" TRANSALPINA

|                      |                   |                      |                 |
|----------------------|-------------------|----------------------|-----------------|
| CANDELA (ROMA)       | THURAM (PARMA)    | BOGHOSIAN (NAPOLI)   | ANGLOMA (INTER) |
| KAREMBEU (SAMPDORIA) | DESAILLY (MILAN)  | DESCHAMPS (JUVENTUS) |                 |
| DJORKAEFF (INTER)    | ZIDANE (JUVENTUS) | DUGARRY (MILAN)      |                 |

A DISPOSIZIONE: DIENG e LAIGLE (Sampdoria), BRAVO e PEDROS (Parma)

**U**NA nazionale francese, «Gioca» nel nostro campionato con l'arrivo di Candela (Roma) e Pedros (Parma), ultimi colpi del mercato aperto, si è ulteriormente rafforzata di elementi di classe. Nel Belpaese, dove fino a qualche anno fa dominavano tedeschi, brasiliani e argentini, ora è scoppata la moda del calcio-champagne. La Francia, in questo condizione sempre più il nostro campionato. In campo, con i suoi talenti, e fuori, con i Mondiali che si avvicinano; soprattutto, però, il torneo pre-Mondiale voluto da Platini che ci costringe a imprestare giochi di prestigio per anticipare la fine della stagione.

L'Italia è invitata al quadrangolare di inizio giugno, un torneo di «presentazione» per Parigi '98. Gli azzurri saranno impegnati a Nantes (Italia-Inghilterra 4), Lione (Italia-Brasile 1) e Parigi (Italia-Francia 1). Per questi impegni della Nazionale di Maldini la serie A dovrà stravolgere il calendario.

Già siamo al rimpianto per i tempi «po' alti» dei timidi pionieri Angolma e Desailly:

Perché, se l'invasione di talenti transalpini ci sta portando spettacolo e gol (godiamoci Djorkaeff e Zidane, ora pure Pedros e Candela) dall'altra parte si accrescono i timori di una propria sudditanza. Il rischio è grosso specialmente

te in chiave Mondiale. Fra sedici mesi questa nazionale che si annida fra di noi sarà una più accerrime rivali dell'Italia a Parigi. Anzi, partirà con l'indiscusso ruolo di favorita uno. Il campionato italiano sta sulle natiche al meglio lo squadre

d'Oltreoceano. Deschamps è cresciuto insieme alla Juve, Thuram sta consolidando la sua fama a Parma, Laigle si sta imponendo nella Samp con estrema velocità. Ed Eriksson, novità dell'ultimo ora, rilancia la grande stile pure Dieng, considerato l'unico difensore per sopprimere allo strapotere dei guardatori (Desailly, appunto) e Dugarry (gioccherà) di Sacchi.

Da Maldini è già venuto il primo accorato allarme: «Mi manca un Djorkaeff» ha detto il ct. Non si sa perché non consideri tali Baggio-Mancini o Zola-Del Piero oppure se nel francese di origine armena ha visto qualcosa che nessuno ha. Loro, i transalpini, Djorkaeff ce l'hanno. E allora, Francia? Fai il tuo gioco, noi ci sentiamo sempre più sotto il tuo giogo.

Franco









Alla vigilia della trasferta di Cesena, il tecnico spiega i segreti del rilancio granata

## «Il mio è un Toro al fosforo»

Sandregani: però occhi aperti

CESENA  
DAL NOSTRO INVIATO

Il giro ■ Romagna del Toro ■ conclude oggi a Cesena. E per la banda Sandregani, a caccia della vittoria consecutiva, s'inizia anche il girone di ritorno contro un'avversaria che, partita con ambizioni di promozione, è ultima in classifica ed ha cambiato già due allenatori, Tardelli e Marchionni. Adesso, la salvezza dei bianconeri è affidata al tandem C ■ Benedetti.

Cinque successi, il solitario secondo posto alle spalle del Lecce. Un ruolino di marcia strepitoso per il Toro che, grazie alla serie-record, ha letteralmente smarcato le altre 19 compagini guadagnando punti preziosi ■ tutte le rivali in corsa per la serie A. Come testimonia la tabella a lato.

Sandregani ne prende atto con soddisfazione ma non si esalta più di tanto: «Dopo aver eguagliato il record dello squadrone di Radice ora si scomodano quelli del Grande Torino, arrivato a sei vittorie consecutive. Noi ■ in serie B ■ categoria fatta di cicli. E quando s'imbocca quello sfavorevole ■ importante saper limitare i danni. L'abbiamo fatto, mantenendoci sempre nei quartieri alti della classifica».

Ci sono stati aggiustamenti in corsa ■ Sandregani dice che tenere il mercato aperto sino a fine gennaio ■ stressante, soprattutto per gli allenatori: «Finalmente gli organici si sono completati. Pedroni, Ippolito e Gherardi ■ chiesto di andar via. Lombardini, che stava per essere scambiato con il patavino Pelizzaro, è rimasto e ne ■ contento. La mia fortuna è quella di disporre di ragazzi intelligenti. E di avere giocatori che sanno aspettare il loro momento. Come Ferrante, autentica punta di diamante. E' esplosivo con 6 centri in 5 gare. E i campionati si vincono con un bomber che segna almeno 15 gol. ■ Ferrante continua a finalizzare così il nostro gioco non avremo problemi».

Il Toro, oltre ai risultati, ha ri-

trovato il «feeling» ■ la propria tifoseria e Sandregani ne è felice: «Mi piacciono l'entusiasmo ■ l'euforia, ma non vorrei che si trasformassero in assuefazione alle vittorie. Abbiamo fatto un exploit, non è però il nostro standard. Sarebbe triste se, perdendo un paio di incontri, si scatenasse la contestazione e scoppiasse la rivoluzione».

Sandregani sa che a Cesena troverà ■ pubblico ricompattato con la propria squadra: «Dovremmo essere pronti ad aggredirci, conservando lo spirito battagliero». Per rendere più equilibrata la formazione, ■ tutela con Fiori sulla fascia sinistra al posto di Sommes, e con Rocco a destra: «Sommes, Lombardini e Nunziata potranno essere utili durante la gara».

Ferrante aveva detto che, tra Ravenna e Cesena, sarebbe stata più dura la seconda tappa. E Sandregani teme che il Toro si sieda sugli allori: «Guai rilassarsi pensando che sarà una gara facile. Dovremo soffrire».

Cesena in crisi rilancia Fiori in porta e Hubner accanto ad Agostini. Gente esperta. Nella tabella-salvezza di Benedetti e Ceccarelli ci sono 7 vittorie e 3 pareggi nelle 10 partite casalinghe che restano da disputare. Un totale di 24 punti. I primi tre li cercano ■ il Toro. Proprio come piace a Sandregani che vuole vincere, a costo di rischiare di perdere.

Bruno Bernardi

Cesena (4-4-2): 1 Fiori; 24 Zanetti, ■ Bonomi, ■ Aloisi, 3 Esposito; 6 A. Bianchi, 4 Piangerelli, 19 Ponzio, 10 Dolcetti; 9 Agostini, 11 Hubner. In panchina: 23 Sardini, 2 Baccin, 13 Melissa, 7 Teodorani, ■ Bosi, 21 Alteri, 20 Salvetti, 22 Ceccarelli-Benedetti  
Torino (4-4-2): 1 Casazza; 22 Mercuri, ■ Cevoli, 3 Maltagliati, 5 Mezzano; 21 Fiorin, 11 Cristallini, 24 Scarchilli, 28 Rocco; 25 Ferrante, 10 Florjancic. In panchina: 30 Santarelli, 6 Cravero, 13 Martelli, ■ Nunziata, 16 Sommes, 20 Lombardini, 26 Cammarata. All: Sandregani

### IL PESO DI 5 VITTORIE

|      |   |
|------|---|
| + 12 | PADOVA  |
| + 11 | GENOA, PALERMO                                |
| + 10 | CESENA, CHIEVO, LUCCHESI, ■■■■■               |
| + 9  | BARI, COSENZA, CREMONESI, EMPOLI, SALERNITANA |
| + 8  | CASTEL DI SANGRO, LECCE, REGGINA              |
| + 7  | BRESCIA, ■■■■■, VENEZIA                       |
| + ■  | RAVENNA                                       |

Nella tabella, i punti in più realizzati dai granata negli ultimi 5 turni rispetto alle altre formazioni di B.

### Torna il campionato

Palazzo Italia il colpo salvezza contro ■■■■■

Dopo la parentesi con gli azzurri, torna ■ massimo campionato ■ il seguente programma (h. 18):

Serie A1 (20ª giornata): Stefanel-Mi-Genetel, Montana Fo-Kinder, Benetton Tv-Scavolini (h. 20, diff. Tele+2 h. 22,45), Telemarket Rm-Viola, Mash Vr-Cagiva, Telemarket-Bo-Poli (h. 16,10, tv Raitre h. 17), Rolly Pt-Fontanafredda. Classifica: Benetton 34; Kinder 30; Stefanel 28; Telemarket 24; Mash, Cagiva 18; Fontanafredda, Telemarket, Poli, Viola, Rolly 16; Scavolini, Genetel 12; Montana 8. Telemarket e Montana hanno disputato una partita in meno.

Serie A2 (22ª giornata): Cfm Recasetti, Caserta-Floor, Dinamica Go-Koncret, Faber Fabiano-Bancosardagna, Bini Lj-Jocplastice, S. Rapide Pozzuoli-Chc. Classifica: Koncret 30; Cfm 28; Dinamica 25; Casetti 24; Bini, Chc, Serapide 22; Caserta, Faber, Bancosardagna 20; Jocplastice 16; Floor 2.

### PALLAVOLO

La corsa al 2º posto

L'Alpitour ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■

Con Modena lanciatissima in vetta alla classifica, ■ sei turni dalla conclusione della prima fase l'interesse si sposta sulla corsa che vede impegnate Treviso, Cuneo e Macerata per il secondo posto. E oggi il compito più difficile tocca ai piemontesi dell'Alpitour che giocano a Montichiari contro una squadra alla ricerca della sua giusta dimensione e comunque capace di grandi imprese così come di tonfi clamorosi. In coda, Napoli cerca a Catania punti che rilancino le sue speranze di salvezza.

Serie A1 (17ª giornata). Ore 17: Gabeca Montichiari-Alpitour (diretta su Tele+2). Ore 17,30: A ■ Roma-Las Daytona Mo; Lucbe Mc-Jeans Hatt Bo; Playa C-ComCavi No; Mta Pd-Sisley Tv; Area Ra-Colmark Bs. Classifica: Las 30; Sisley, Alpitour, Lucbe 24; Gabeca 18; Colmark, Mta 16; Jeans 14; Area 12; Auselda 8; ComCavi 4; Playa 2.



Pasquale Rocco, l'uomo della svolta granata: con lui 5 vittorie di fila

Assoluti di fondo

## Belmondo tricolore

numero 18

CAPRACOTTA. Davanti a decine di entusiasti spettatori saliti sui monti del Molise (ancora in Coppa del Mondo si vede spesso, in Italia, un pubblico simile), Stefania Belmondo, della Forestale, ha conquistato nella 5 km a tecnica classica il suo 18º titolo di campionessa italiana. Tra i maschi, sulla doppia distanza, si è imposto Marco Albarello (C. S. Esercito), al 10º scudetto tricolore (3º consecutivo nella 10 km).

La campionessa cuneese ha concluso in 16'36"1 precedendo le compagne di squadra Gabriella Paruzzi (24'11) e Sabina Valbusa (32'9). Di 28'27"2 il tempo di Albarello che ha inflitto 14"2 di distacco a Silvio Fauner (Carabinieri) e 16"3 a Silvio Valbusa (Forestale).

Soddisfatta ma stanca Stefania Belmondo al termine della gara: «Ho accusato qualche problema alla gamba - ha spiegato Steffy - L'altezza si è fatta sentire. Oggi ho faticato parecchio. Ora ho bisogno di recuperare un paio di giorni prima di dedicarmi mentalmente ai mondiali, per fortuna mancano ancora una ventina di giorni».

L'altro neocampione italiano, invece, coglie l'occasione per riaprire la polemica sulla sua mancata convocazione per la trasferta di Coppa del Mondo ■ Russia: «La storia del mancato visto non mi convince - ha commentato il "vecchio" Albarello - In questi anni credo di aver dato molto alla squadra, mettendomi da parte se necessario. A Lillehammer ho rinunciato alla 50 km per Polvara, lo scorso anno ■ Slovacchia ho dato in Russia era molto importante: se non conquistavo punti in Giappone ero escluso dal gruppo rosso, compromettendo i Mondiali di Trondheim e la Coppa ■ Mondo. Ci vuole più rispetto per i "vecchiotti", ora spero ■ mi facciano altri scherzi».

Oggi, a tecnica libera, seconda gara di combinata, la più spettacolare. 10 km per le donne e 15 per gli uomini. Gli atleti partiranno sulla base dei distacchi accumulati oggi.

Duello tra le due big

Tra Graf e Hingis ■■■■■ in finale ■ Tokyo

TOKYO. La finale tanto auspicata dai tifosi nipponici si è regolarmente realizzata. La tedesca Steffi Graf, numero uno del mondo della classifica Wta, e la giovane svizzera Martina Hingis, recente vincitrice degli Australian Open, si affronteranno infatti nella finalissima del Toray Pan Pacific Open di Tokyo, che mette in palio oltre 925 mila dollari di montepremi.

In semifinale la Graf ha sconfitto l'olandese Brenda Schultz-McCarthy, numero 16 della classifica, con il punteggio di 6-1, 7-5, mentre l'elvetica ha ceduto un set alla tedesca Anke Huber, superata infine per 6-1, 5-7, 6-2.

La Hingis, eliminata l'anno passato a Tokyo in semifinale, ha ora la possibilità di vincere il suo terzo torneo in tre settimane, dopo i due trionfi in Australia (a Sydney e negli Open). La svizzera, con il successo di ieri, è arrivata a 14 vittorie consecutive.

Stage in Sud Africa

Accordi ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■

PRETORIA. Buon esordio dell'atletica italiana. Gli azzurri hanno infatti concluso lo stage in Sud Africa imponendosi nel confronto triangolare che li opponeva a due formazioni nazionali locali.

Ma al di là del successo di squadra sono alcuni risultati individuali a risultare particolarmente confortanti: Paolo Dal Soglio ha lanciato il peso a 20,67, dimostrando di essere già pronto a ripetere i 21 metri «conquistati» lo scorso anno. E alle sue spalle Venturi, con 19,64, ha sfiorato il proprio limite personale, fallendolo per soli 3 centimetri. ■ martello, Sgrulletti ha lanciato a 78,18 mentre nel disco femminile Agnese Maffei ■ è imposta con un promettente lancio di 59,74, finendo poi seconda nel peso vinto da Maria Rosolen con 18,08. Sempre tra le donne, nello sprint da segnalare il tempo (11"53) della non ancora 18enne Stefania Ferrante sui 100.

# Vi aspettiamo sabato 1 e domenica 2 febbraio 1997.



## Entrate dal Concessionario, uscite in Lancia.

Grazie agli incentivi governativi, a Lancia e ai suoi Concessionari, il privilegio di viaggiare in Lancia è ancora più vicino.

Oggi è possibile risparmiare fino a L. 4.380.000 su tutta la gamma.

### LANCIA Y 1.2 LE

Prezzo incentivato L. 14.870.000\*

anticipo L. 955.500 e 48 rate mensili da L. 360.135 - spese SAVA L. 250.000 - TAN 11% TAEG 13,00%

### LANCIA 8 1.6 LE

Prezzo incentivato L. 23.170.000\*

L. 15.000.000 a tasso 0% in 20 rate mensili da L. 750.000 - spese SAVA L. 250.000 - TAN 0% TAEG 1,93%

### LANCIA DEDRA 1.6 LE

Prezzo incentivato L. 27.120.000\*

L. 15.000.000 a tasso 0% in 20 rate mensili da L. 750.000 - spese SAVA L. 250.000 - TAN 0% TAEG 1,93%

Oppure supervalutazione dell'usato con meno di dieci anni.

Lancia  Il Granturismo

\* Prezzi chiavi in mano esclusa I.P.T. L'incassato e subito solo per le vetture da rottamare immatricolate prima del 1/1/1992. ■ Prezzi riferiti alla versione berlina.







# ULTIMI RITOCCHI E CURIOSITÀ FANTASIE HANNO RIEMPIUTO LA VIGILIA DELLA KERMESSE



A sinistra, un momento delicato: un tecnico di una squadra francese verifica la scorrevolezza di diverse paia di sci da discesa libera e supergigante; a destra una delle tante iniziative che fioriscono intorno a Sestriere '97: il museo di Annabianca scolpito nel ghiaccio



## HIGH SOCIETY

Ecco le manifestazioni collaterali ai Mondiali in programma a Sestriere

### OGGI

**FRAITEVE.** Per tutto il giorno alla Bay-Switch.  
**11,30-12,15:** Apertura in musica (quartetto d'archi) Conservatorio G. Verdi (Cuneo). **15,00-17,30:** Lou Magnaut, musiche tradizionali occitane. Banda Alta Valle Susa. **19,00-22,00:** Concerto di musica irlandese gruppo I Druids. **22,00-24,00:** discoteca.  
**TABATA.** Serata RTL col dj Federico l'Olandese Volante.

### DOMANI

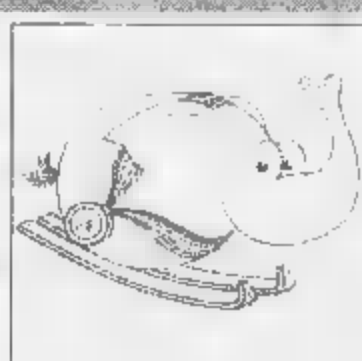
**PIAZZALE FRAITEVE.** Per tutto il giorno animazione alla Bay-Switch.  
**PALATENDIA. 11,30-12,15:** Apertura in musica. **15,00-17,30:** Gruppo corale folkloristico la «Martina» (Pro Loco Amici di Mattie). Gare in costume di tiro con l'arco alla fune. Concerto Società Filarmonica di Villai Fochiardo, con caldarrosta, gruppo in costume Pro Loco a costume tradizionale «Perù e Gèpa». **17,30:** Teatro in strada (piazza Fraiteve). Tambours Bronz. **19,00-20,00:** Coro Snc Bouche. **21,00-22,00:** Concerto gruppo «Graceland». **22,00-24,00:** discoteca.  
**DISCOTECA TABATA.** Serata RTL col dj Federico l'Olandese Volante.

LA STAMPA

2 febbraio 1997

# SCIMONDIALI

A L S E S T R I E R E



Stasera si aprono a Sestriere i Mondiali di sci e l'Avvocato salirà al Colle con tanti ricordi e la passione di sempre

## AGNELLI Tomba? E' Buffalo Bill

Mais où sont les neiges d'antan? Come François Villon, se lo chiede anche Giovanni Agnelli.

Ma dove le nevi di un tempo, oggi che persino nello si sogna di giorno e si «gioca» di notte?

I mondiali a Sestriere irrompono fra la marcia della Juventus e i primi passi della nuova Ferrari. L'Avvocato è salito in cima al Colle, ha visto le piste, bianche, immacolate, ancora vergini. Il pubblico: sembravano giardini dormienti, ho respirato passione e competenza. Mi dicono che andrà tutto bene. Lo spero. Ci credo. Se lo meritano.

Le nevi di un tempo, già. Sestriere scrigno turistico apparso alla storia della famiglia Agnelli. «Era un cucuzzolo, a bastia. Venne concepito da mio padre e da mio nonno negli anni Trenta, gli anni magici, dei cinque scudetti della Juventus. Mio padre si occupava della Val Chisone. I progetti, i piani: fece tutto lui. Costitui un Comune che non c'era, sopra Villar Perosa, il nostro campo base, lungo la strada che da Pinerolo si riallaccia a quella del Monginevro. In cima al Sestriere era passato Annibale con i suoi elefanti, e poi Cesare, quando andava e veniva dalle Gallie, e poi Napoleone. Un colle fatale».

Fra poco, ci passerà Tomba. Sorride, Agnelli: «Ogni epoca ha i suoi campioni. Io sono rimasto affascinato a Sertorelli, Colò, Sailer. Di Tomba mi colpisce il suo status di cittadino, e non di valligiano. Una rarità. Veste come un astronauta, ha l'irruenza di un Nordahl e la spavalderia di un Sivioli. E' un uomo spettacolo, come doveva esserlo, ai suoi tempi. Buffalo Bill, imprenditore emerito di se stesso. Quando scia, Tomba, danza: nuota, tuffa, «spara» i centesimi. Inoltre dicono che fallisce mai le gare che contano, ha come un sexto senso».

Lo sci del Duemila quali sentimenti le suscita?

«Un'attenzione che sfiora lo sgomento, curiosità. E' cambiato il materiale, la sciolina, il modo stesso di alimentarsi, il progresso, nello sport, trascina, stordisce, svelle tradizioni, punti di riferimento. All'epoca di Zeno Colò, discese e slalom esomigliavano a corse di cavalli: piste da battere, se da arare, distacchi enormi, un'atmosfera surreale, quasi da conquista del selvaggio West. Oggi non più: oggi Tomba, Ghisone e la Compagnoni sono «vetture» e «scati» così sofisticati da rendere plebeo un solo paragone: quello Formula Uno e la motonautica. Si vince e si perde sul filo dei centesimi di secondo. E come nei gran premi, ci si domanda sempre più spesso che venga per primo, l'uomo o l'apparato, se il cuore e le gambe o la macchina e il computer».

Spassionatamente, preferi-

scio lo slalom e la discesa?

«Mi piaceva la discesa. Trovo che lo slalom sia straordinariamente artificiale. Virtuosismo allo stato puro. Ma devo essere sincero: lo slalom parallelo mi diverte molto, è come puntare alla roulette. La discesa, in compenso, è più impetuosa: premia il coraggio, il fegato, non esclusivamente la tecnica. Certo, le discese odierne fanno paura, sono terrificanti».

I Mondiali, li seguirà dal vivo?

«L'inaugurazione. Soltanto quella. Piuttosto, sa dove mi piacerebbe andare?».

Dove?

«A Palermo, la sera di Juventus-Paris St. Germain. Ho letto dell'entusiasmo dell'isola. Confesso che sono tentato».

Da Tomba a Padovano: non è forse un sacrilegio?

«E perché mai? Mi è sempre piaciuto, Padovano. Rapidissimo di gambe, e di testa: intellettualmente, voglio dire. Mi ricorda un po' Gabetto».

La Juve galoppa.

«Sprigiona una praticità straordinaria. E quel Montero. Lo ignoravo. Complimenti a Lippi: è stato lui a suggerirlo, a imporlo».

Secondo Henry Kissinger, Sacchi è un «genio machia-

vellico».

«Conosco Kissinger da una vita: scherzava. Intendiamoci: me, vedemmo Italia-Germania a Manchester. La partita che ci esclude dagli Europei. L'Italia, quella sera, mi entusiasmò. Ancora oggi, ritengo che non meritasse l'eliminazione, frutto, tra parentesi, di imponderabili disgrazie. Detto questo, Sacchi è tutt'altro che un genio».

Il Milan vi ha sofferto Ziege.

«Gran giocatore, ottimo istinto».

Berlusconi sta facendo di tutto per convincere Baresi a giocare un'altra stagione.

«Per me, sbaglia. Baresi ormai è stanco, non ne ha più voglia. Meglio il taglio netto, e ripartire, pensando al futuro e non, come faceva l'ultimo Boniperti, alle coppe e agli scudetti in bacheca».

Sceglie il del febbraio: lo slalom gigante di Tomba al Sestriere e Inghilterra-Italia a Wembley?

«Se posso, Wembley».

Avvocato, la Ferrari?

«Adesso, siamo tutti pieni di fiducia. Adesso, vediamo tutto rosso. Ma questi assaggi, queste prove, altro non sono che le partite d'agosto. aspetto la prima corsa».

Roberto

«Vedrò l'inaugurazione e mi piacerebbe anche poter seguire la Juve a Palermo e Maldini a Wembley. La Ferrari? Aspetto con fiducia»

Una suggestiva rappresentazione del mondo durante le prove della cerimonia di apertura

Sotto, l'avvocato Giovanni Agnelli

«Un uomo spettacolo che «spara» ai centesimi e ha un sexto senso»



## Giovanni Alberto «Tiferò Deborah»

SESTRIERE  
DAL NOSTRO INVIATO

Emozioni, speranze, consapevolezza, un turbine di sentimenti. «Siamo un po' in apprensione; è che dobbiamo fare. Però siamo convinti di aver studiato bene», ha detto Giovanni Alberto Agnelli, presidente del comitato per l'organizzazione dei Mondiali. «Fra quindici giorni Sestriere potrà ripartire come una località di sport più attrezzata d'Europa».

C'è tutto, il passato, il presente e il futuro, in questi Mondiali nel segno degli Agnelli. «Quando ero piccolo aspettavo solo il momento di salire sul Colle, libero in mezzo alle montagne. A due anni sono caduto in piscina e sapevo nuotare. Insomma, il primo ricordo del Sestriere non è affatto bello. Solo il primo, però. Adesso il compito di Giovanni Alberto è di guidare un gruppo di uomini, validi organizzatori, a tenere alto il nome della località piemontese».

«Ieri sono andato a sciare. Venti da 32 anni e non ho mai visto tracciati così belli. Quest'anno sono già caduti 7 metri di neve. Le piste di gara sono state preparate in modo eccellente, ghiacciate: per uno sciatore modesto come me, sono piste spettacolari».

Oggi si comincia con la cerimonia d'apertura, dove il giovane Agnelli terrà il discorso inaugurale. E domani, prima gara, il superG, subito nel vivo. «Questo è il culmine di un lavoro iniziato nel '92 e il punto di partenza per tornare all'avanguardia. Noi non abbiamo mai avuto il vezzo della mondanità, ma quello degli impianti sportivi. Dopo i miliardi di Morioka e l'esotismo di Siora

Nevada, le notti magiche andaluse, puntiamo sulla bellezza tecnica delle piste. Il nostro è un discorso di impianti e di sport. Appassionato di molte discipline: discreto giocatore di golf e ora, parole sue, pessimo cultore di tennis, perfino buon centravanti di sfondamento in America dove però, di nuovo parole sue, nessuno sa giocare a calcio. Giovanni Alberto Agnelli è un grande tifoso della Juventus. Ammira Roksic, per le qualità atletiche, e Conte, Deschamps e Di

Livio, perché in campo non si fanno mai vedere. «Era sesto che Tomba sarebbe stato qui. Ma sono contento a lui: giustamente così in forma. Sette mesi fa aveva detto che sarebbe presentato al Sestriere in grandi condizioni, ha mantenuto la promessa, un segno di grande professionalità. Alberto corre da un anno con i colori del nostro sci club. Dunque è a casa sua, faremo tutti il tifo per lui».

Alberto Tomba, certo, il simbolo dei Mondiali. Ma per chi, a ben vedere, batterà il cuore sportivo di Giovanni Alberto? «Mi sono simpatiche le ragazze azzurre, prima di tutte Deborah Compagnoni. L'ha avuto un sacco di problemi fisici, di avversità e di dolori. E ogni volta ha saputo ritornare in pista, sempre più grande. Possiede eleganza e classe, è una vera campionessa. Ma soprattutto possiede carattere e forza interiore. Spero di vederla nuovo sul gradino più alto del podio. Ma il mio pronostico, quello generale, è che tutti si divertano, che le gare siano belle e spettacolari. E che vinca il migliore».

Carlo Coscia



Giovanni Alberto Agnelli

## Show con la neve negli occhi Ma in uno stand le spiagge dei Caraibi

Una famosa azienda svizzera di orologi ha aperto un padiglione che riproduce lo scenario nei Caraibi: ci sono le sdraio a striscia bianche e rosse, gli ombrelloni, la sabbia. Quando lo vedrà Tomba chiederà qual è il numero di telefono della ragazza.

Sul Sises, la montagna degli slalomisti, ieri notte proiettavano le luci per la scenografia della cerimonia inaugurale: nell'oscurità pareva un immenso lenzuolo steso dietro il palcoscenico in attesa degli attori. Quelli della Lacroix, i francesi che curano la produzione come avevano già fatto ad Albertville, dicono che sarà uno spettacolo sorprendente. Ma lo dicono sempre, i produttori, per ogni Olimpiade e per qualunque Mondiale. Di sicuro

non avevano mai provato una cosa del genere: duemila metri è un dettaglio che già individua quali saranno i primi atleti in gara: le comparse che annunciano le quattro scene della rappresentazione. «Storia della neve», l'hanno intitolata. Lo sforzo fantasia l'hanno levato dal titolo per concentrarlo tutto sulle coreografie. Le provano da tre mesi, tra Torino, Parigi e Sestriere. Il problema più serio è stato abituare gli attori e i ballerini a muoversi nel freddo della notte montana, con l'aria fatta che moltiplica lo sforzo e mozza il fiato. «Ma ne valeva la pena», dice chi ha spinto qualche spezzone. Vedremo. I numeri sono quelli di un kolossal: cento chilometri di cavi, 16 Tir carichi

di materiale, suoni, luci e fuochi di artificio. Uno degli scenografi ha un nome che pare inventato da Dumas padre: Arnaud de la Villosbrune. Pure l'altro è francese, Marc Jaumot, ed è una delle poche notizie che filtrano in un riserbo che speriamo non diventi del Mondiale. Si comincia alle sette della sera, si andrà avanti per un'ora scarsa compresi i saluti (brevis) del presidente della Federazione internazionale, di Giovanni Alberto Agnelli e di Veltroni, dal momento che sull'arrivo di Prodi corrono le stesse voci che per tutto il giorno hanno ipotizzato la venuta degli allevatori. E forse non è una coincidenza.

Marco Ansaldo



SESTRIERE  
DAL NOSTRO INVIATO

Splende il sole e il cielo è blu. Le previsioni assicurano che sarà così per un'altra settimana, il che vuol dire che questi Mondiali del Sestriere, a lungo attesi e finalmente arrivati, partono sotto la benedizione delle stelle. Stasera ci sarà la cerimonia inaugurale, sulla quale si tenta, con discreto successo, pare, di stendere un velo di segretezza, e di non sembrare più in pista i virtuosi del super, una gara dalla quale la pattuglia azzurra si aspetta i primi lampi di gloria. Sulle nevi andaluse della Sierra Nevada, un anno fa, i nostri eroi hanno vinto quattro medaglie d'oro e una d'argento. Un gran bottino. La speranza, o il sogno, fate voi, è che sulle piste del Colle, in casa, ragazze e ragazzi azzurri, gran bella compagnia, possano battere quel fantastico record.

**Minuto d'oro.** Per l'Italia dello sci è un momento d'oro. Ma nella lunga storia dei Mondiali, pensiamo, la squadra si è presentata così forte e compatta al cancelletto di partenza, in grado di vincere una medaglia in tutte le discipline, se si escludono le due combinate, che però andrebbero pietosamente abolite, in ripetizione da tempo, e ci perdiamo Jo Poley e Gianfranco Martin, oro e argento alle Olimpiadi di Albertville, non abbiamo cambiato idea per questo.

Nel primo scorcio di stagione, soprattutto a ridosso dei Mondiali, buon segno, gli azzurri hanno vinto dodici prove di Coppa, quattro i ragazzi e otto le ragazze. La bella lista è guidata da Deborah Compagnoni (4) e seguita da Ghedina (3), Kostner e Panzanini (2) e chiude Alberto Tomba, ma solo nel senso che è arrivato primo una volta, giovedì notte nello slalom di Schladming. In realtà re Alberto, insieme a Deborah, la regina, promette agli occhi del suo popolo, che è folto e caldo come la storia insegna, di essere il nuovo punto, l'anno scorso, a stupire il mondo con i suoi colpi di magia.

Re Alberto. La vittoria di Schladming ha...

...e gli avversari solo a vederlo se la fanno sotto. Tomba ha compiti complicati e difficili: come sempre, è il suo destino. Deve vincere per il re, cioè per se stesso, e per la patria, che è non solo l'Italia del tifo, in trepidi...

attesa, ma anche quella della valle: nelle discipline tecniche, a parte Naza che è reduce da un'operazione al menisco e chissà come sarà, è l'unico in grado di salire sul podio, l'uomo che da solo sa colmare il vuoto, o quasi, che esiste da una vita fra i pali stretti e larghi degli slalom. I maghi della velocità. La pattuglia acrobatica azzurra è pronta a buttarsi. Il primo, quel-

lo che dà l'esempio, è Kristian Ghedina, tre vittorie in discesa quest'anno e sensazione che dopo l'argento di Sierra Nevada questa potrebbe essere la volta buona. Kristian è in forma, a parte qualche acciaccio fisico, ricordo di Wengen, che sta sparando, e soprattutto consapevole e convinto. La testa conta molto, nelle discipline veloci, dove ogni incertezza, ogni dub-

bio, ogni ombra della mente può costare centesimi decisivi. Il problema di Kristian, semmai, è di natura tecnica, nel senso che i rivali sono tanti e tutti tosti, a cominciare da Luchio Alphand per finire ai marcantoni austriaci, in fase di recupero, ci sembra, dopo un periodo di polveri bagnate. Vedremo Kristian domani, vedremo se la pista è adatta a lui come sembra, e vedremo an-

che Runggaldier, terzo a Laax, uomo di punta in superg, ammesso che il tracciato sia abbastanza tecnico per le qualità di virtuoso delle curve e dei ghi.

**Magica Deborah.** Non ha problemi di nevi e di piste, invece, Deborah Compagnoni. Lei vince ovunque e dovunque, in gigante, non ha avversarie anche se Wachter, Seizinger e Wiberg, giusto per fare tre nomi, stanno affilando le speranze e gli sci. Deborah fra i pali larghi è un fenomeno: l'unico rischio può venirle da lei stessa, da dentro, dall'ansia, dalla pressione che sarà terribile. Ma la magica Deborah, che sta facendo un pensiero anche allo slalom, e perché no?, ha sempre dimostrato nei momenti della verità, Albertville, Lillehammer, Sierra Nevada, di gentili pensieri e nervi d'acciaio. Non ha mai fallito, dunque non resta che fare gli scongiuri.

**Isolde e le altre.** Isi Kostner ieri è arrivata quinta a Laax, un momento di riflessione, diciamo così, dopo l'esaltante uno-due di Cortina. Isi punta all'oro in discesa, e noi lei. Ha la testa e le gambe per arrivare prima in cima alla vetta, però ha solo 21 anni e la responsabilità può diventare un pesante fardello. Più libera, in questo senso, è dunque più leggera è senza dubbio Barbara Merlin che gareggia sulle nevi di casa, e non mai uno svantaggio. Un punto interrogativo, infine, per Sabina Panzanini, che di recente ha avuto problemi fisici. Ma se è guarita, come tutti sperano, allora le medaglie in gigante, non è un sogno, potrebbero essere addirittura due.

Carlo Coscia

# Una squadra mai così forte e compatta pronta all'avventura dei Mondiali

## L'assalto azzurro all'oro del Colle

### Da Tomba alla Compagnoni, sfilata di assi



Alberto Tomba ha il morale alle stelle dopo la vittoria a Schladming e la sua forma, in slalom, è quasi perfetta



Ghedina



Runggaldier



Nana

## IL PROGRAMMA DELLE GARE E LA TIVU'

|                     | 10.00                                | 12.00                                 | 14.00  | 16.00  | 18.00                                | 20.00       | 22.00              |
|---------------------|--------------------------------------|---------------------------------------|--|--|--------------------------------------|-------------|--------------------|
| <b>DOMENICA 2</b>   |                                      |                                       |  |  | PERMANENZA D'APERTURA RAI-TVC ORE 10 |             |                    |
| <b>LUNEDÌ 3</b>     |                                      |                                       | SUPER-G M RAI-TVC ORE 12.30                      | PREMIAZIONE                                    |                                      |             |                    |
| <b>MARTEDÌ 4</b>    |                                      |                                       | PROVE DISCESA M                                  |  |                                      |             |                    |
| <b>MERCOLEDÌ 5</b>  |                                      |                                       | PROVE DISCESA M                                  | 1ª MANCHE SLALOM F RAI-TVC ORE 17.50           | 2ª MANCHE SLALOM F RAI-TVC ORE 20.50 |             |                    |
| <b>GIOVEDÌ 6</b>    |                                      | DISCESA COMBINATA M RAI-TVC ORE 11.50 | 1ª MANCHE SLALOM COMBINATA M RAI-TVC ORE 17.50   | 2ª MANCHE SLALOM COMBINATA M RAI-TVC ORE 20.50 |                                      |             |                    |
| <b>VENERDÌ 7</b>    |                                      |                                       | PROVE DISCESA M                                  | DISCESA M PETTORALI                            |                                      |             |                    |
| <b>SABATO 8</b>     |                                      |                                       | DISCESA M RAI-TVC ORE 12.30                      | PREMIAZIONE                                    |                                      |             |                    |
| <b>DOMENICA 9</b>   | 1ª MANCHE GIGANTE F RAI-TVC ORE 9.50 | 2ª MANCHE GIGANTE F RAI-TVC ORE 12.50 | PROVE DISCESA F                                  | PREMIAZIONE                                    |                                      |             |                    |
| <b>LUNEDÌ 10</b>    |                                      |                                       | SUPER-G F RAI-TVC ORE 12.30                      |  |                                      |             |                    |
| <b>MARTEDÌ 11</b>   |                                      |                                       | PROVE DISCESA F                                  | 2ª MANCHE GIGANTE M RAI-TVC ORE 12.50          | PREMIAZIONE                          |             |                    |
| <b>MERCOLEDÌ 12</b> | 1ª MANCHE GIGANTE M RAI-TVC ORE 9.50 | DISCESA COMBINATA F RAI-TVC ORE 11.50 | 1ª MANCHE SLALOM F COMBINATA F RAI-TVC ORE 17.50 | 2ª MANCHE SLALOM COMBINATA F                   |                                      |             |                    |
| <b>GIOVEDÌ 13</b>   |                                      |                                       | PROVE DISCESA F                                  | PREMIAZIONE                                    | SDRAGLIAMENTO PETTORALI DISCESA F    |             |                    |
| <b>VENERDÌ 14</b>   |                                      |                                       | DISCESA F RAI-TVC ORE 12.30                      | 1ª MANCHE SLALOM M RAI-TVC ORE 17.50           | 2ª MANCHE SLALOM M RAI-TVC ORE 20.50 | PREMIAZIONE | TRACCHIA INUSURATA |
| <b>SABATO 15</b>    |                                      |                                       |  |  |                                      |             |                    |



Compagnoni



Panzanini



Merlin

# IL NOSTRO FUTURO LO COSTRUIAMO CON MATTONI GRANDI E PICCOLI E TUTTI PER NOI HANNO LA STESSA IMPORTANZA

## ABITAZIONI VENDITA

## Precollina Crimea

Signorile appartamento composto di: soggiorno, 3 camere, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, doppi ingressi, sovrastante terrazzo ultrapanoramico, posto auto. Lire 680.000.000.

## Piazza d'Armi (adiacenze)

Al piano rialzato, grande camera con soppalco, abitabile, bagno. Riscaldamento autonomo. Prezzo affare.

## Piazza Carlina

Appartamento nuovo, composto di: soggiorno-living, 2 camere, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo e posto auto.

## Via della Rocca

In stabile prestigioso vendiamo appartamenti composti di: - soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, posto auto; - soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, posto auto.

## Piazza Carducci (adiacenze)

In casa recente: camera, tinello, cucinino, bagno. Prezzo affare.

## Torino Sud

In recente, alloggio panoramico con tre arie composte di: camera, cucina, bagno. Prezzo affare.

## VILLE

## PINO TORINESE

Villa unifamiliare 200 mq composta di: salone, 2 camere, studio, cucina, ottime condizioni. 3.000 mq di terreno.

## Precollina REAGLIE Strada vecchia di Pino

Porzione di villa bifamiliare, nuova, signorile 300 mq. 3.600 mq terreno recintato. Finiture di lusso. A 10 minuti da Piazza Castello.

## PECETTO

Villa bifamiliare nuova di 400 mq con 500 mq di giardino privato. Posizione soleggiata.

## GASSINO

In prestigiosa signorile villa del '700 con parco, chiesetta, piscina, appartamento 400 mq composto di: - piano seminterrato: sala biliardo, taverna, bagno; - al piano terreno: salone, pranzo, cucina, bagno, patio; - al primo piano: 3 camere, due bagni, terrazzo; - al piano mansardato: soggiorno, camera, bagno. Giardino e terreno privato di 2.000 mq.

## RIVOLI

Villa bifamiliare composta di: salone, 2 camere, cucina, tavernetta, sottotetto. Garage, 800 mq di giardino con piante di alto fusto. Vero affare.

## UFFICI VENDITA

## Precollina

Ufficio due camere e bagno al piano rialzato, completamente ristrutturato, con riscaldamento autonomo.

## Cit-Turin

In signorile d'epoca, ufficio di 115 mq composto di: ingresso, 4 vani, bagno, ottime condizioni. Prezzo interessante.

## Centro Pier della Francesca

Ufficio di open-space di 180 mq, posto auto. Prezzo convenientissimo.

## Zona Centrale

Grande ufficio, adatto Istituto scolastico, mq con 4 ingressi. Vendita o locazione.

## Corso Francia

In tranquillo interno, uffici nuovi di varie metrature adatti anche ad attività deposito laboratorio e progettazione.

## UFFICI LOCAZIONE

## Piazza Lagrange

In stabile recente, ufficio di 350 mq, volendo divisibile.

## Via Quintino

Stabile d'epoca, signorile ufficio di 240 mq con stucchi e boiserie.

## NEGOZI VENDITA

## Zona Aeritalia

Negozio 85 mq con magazzino collegato di 150 mq più due box auto. Straordinario affare.

## Via Mercadante

Negozio angolare con 3 vetrine, retro, bagno cantina 75 mq. Lire 120.000.000

## Giardini Reali (adiacenze)

Negozio con retro ed accesso indipendente di 65 mq. Lire 105.000.000

## UFFICI LOCAZIONE

## Corso Massimo d'Azeglio (adiacenze)

Negozio di mq. Lire 650.000 mensili

**CERCHIAMO**  
Banche e altra importante attività finanziaria ad acquistare o affittare prestigioso locale con 6 vetrine ed interno collegato in Piazza Vittorio Veneto a Torino



PER INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITA

Piazza Carlo Emanuele II, 19 - 10123 Torino

Tel. (011) 81 27 177 (7 linee) - Fax (011) 83 59 98







# REPOSI

L'EVENTO  
THRILLER

UN HOUR IN  
PIENA REGOLA.  
L'UNITÀ

COME "SHINING".  
PIÙ DI "SHINING".  
IL CORRIERE  
DELLA SERA

UN  
MOZZAFIATO.

NICHOLSON,  
UNO STUPENDO  
FARABUTTO.  
IL MANIFESTO



DORIA

VOLETE PARLA FRANCA CON LE DONNE?  
E' IMPOSSIBILE!



IDEAL

JENA E' TORNATO. VI ASPETTA!



AMBROSIO - eliseo



il grande cinema



CAPITOL - FARO

NAZIONALE

IL FILM CAMPIONE D'INCASSI IN ITALIA

5.000.000 di spettatori lo hanno già visto

VOI COSA ASPETTATE?



SNCCI  
SEGNALATO DALLA CRITICA  
ITALIANA

STUDIO RITZ



VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE

MIGLIOR FILM  
MIGLIORE ATTRICE: MADONNA  
MIGLIORE CANZONE ORIGINALE  
TRE PREMI CHE CONSACRANO "EVITA"  
IL CAPOLAVORO DEL 1997

ROMANO e NAZIONALE

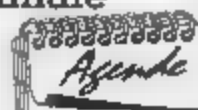


LA STAMPA

ogni venerdì

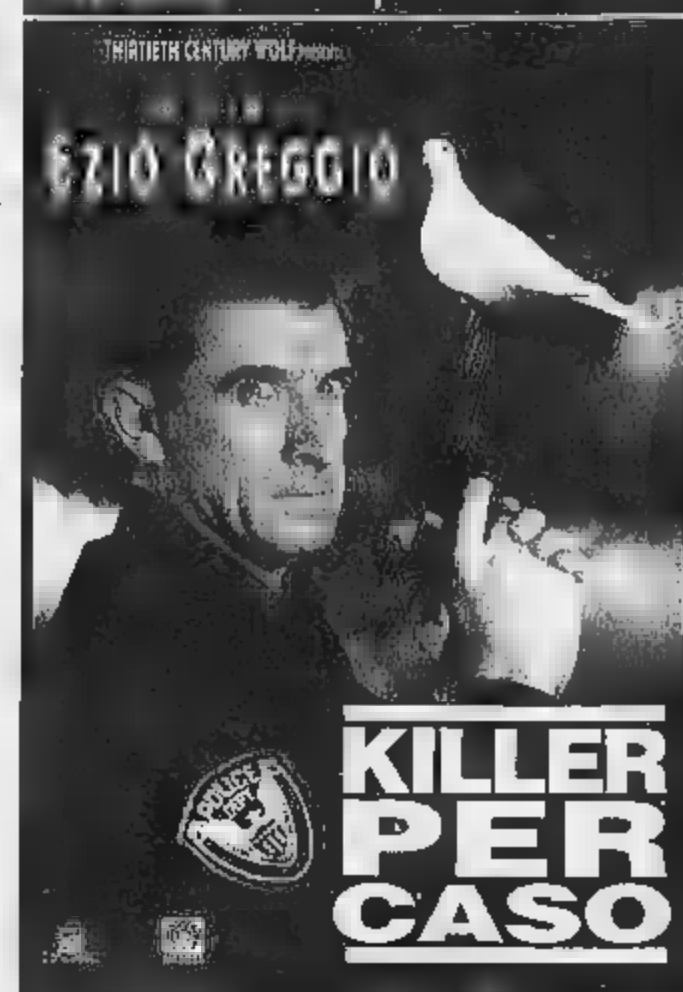
TORINO sette

guida settimanale  
alla vita  
della città



OLIMPIA

d'azione più comica dell'anno.



STREPITOSO al lilliput

Il film-evento della stagione cinematografica '96/'97

«Una divertente commedia girata con intelligenza da John Schlesinger, il regista di "Un uomo da marciapiede" e "Il maratoneta". E' uno dei pochi film in circolazione capace di farci cambiare amore... da non perdere. NON RINUNCIATECI. STREPITOSO.»  
(la Repubblica)



ERBA E DA DOMANI  
ANCHE



CHARLIE  
CHAPLIN 2

«Un bel film fiabesco, ricco di realtà italiana, incantato, inconsueto, divertente, riuscito»  
(L. Tornabuoni - LA STAMPA)

FRANCESCO TORELLI presenta



LUNEDÌ  
tuttosoldi

MERCOLEDÌ  
tuttoscienze

GIOVEDÌ  
tuttolibri

I supplementi de  
LA STAMPA  
Una settimana ricca  
di tutto.

IMMINENTE A TORINO

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

un film di ROBERTO FAENZA

MARIANNA UCRÍA



VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET: [HTTP://WWW.CECCHIGORI.COM](http://WWW.CECCHIGORI.COM)





Visibilità ridotta al minimo sulle strade e corsie di marcia delimitate con le torce

# Allarme nebbia, decine di feriti

## Tamponamenti a catena, molti voli dirottati

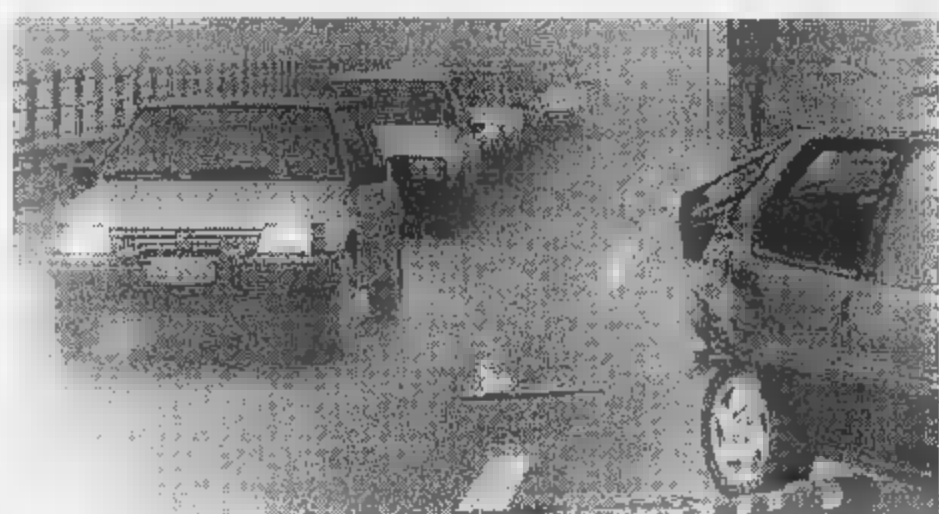
Ostaggi della nebbia. Da oltre ventiquattr'ore, e ancora per le prossime, le tangenziali torinesi sono una trappola per automobilisti. Un fitto e il fondo stradale scivoloso hanno provocato ieri decine di tamponamenti, costretti a chiudere svincoli, deviare in tangenziale Nord la viabilità uscita dalla Milano-Torino per Giulio Cesare, delimitare addirittura le corsie di marcia con le torce. Il caos dello spaventoso incidente autostradale all'altezza di Novara, si è riversato in parte sul tracciato verso Torino, rendendo più una viabilità già difficile.

Fortunatamente nessun ferito grave, anche se la polizia stradale ha staccato la mobilità per l'intero giorno. Tre gli incidenti da segnalare: verso mezzogiorno, all'uscita della Milano-Torino, una Peugeot 105 ferma in coda coi lampeggianti accesi per avvisare del traffico paralizzato è stata tamponata e scaraventata sulla corsia di marcia opposta da una Escort Station Wagon che proveniva ad alta velocità. Una donna è rimasta lievemente ferita e trasportata al Giovanni Bosco. Pochi minuti prima, in Giulio Cesare, altre cinque persone finite in pronto soccorso in seguito a un altro tamponamento: un bambino di 3 anni e quattro adulti sono stati medicati al Giovanni Bosco e al Maria Vittoria. Infine poco dopo le 16, allo svincolo di Caselle, è avvenuto il terzo fra i tamponamenti più gravi: cinque feriti, per fortuna lievi.

Sull'intero sistema tangenziale - ha comunicato alle 17 la sala radio dell'Ativa - la visibilità è rimasta costantemente ridotta quasi al minimo. L'unica autostrada senza assedio della nebbia è stata la A32 Torino-Bardonecchia. Sulla Torino-Piacenza, al contrario, pericolo immediato nel tratto Villanova-Asti-Ovest.

La situazione generale è peggiorata ieri in serata. La Prefettura ha quindi allertato la centrale operativa «118», che in queste condizioni non può disporre dell'elisoccorso di stanza Cto. Cartelli di pericolo «inviati a moderare la velocità» sono stati sistemati fin dalla notte a ogni barriera d'ingresso in tangenziale e autostrada. All'aeroporto di Caselle (attrezzato per atterraggi fino a 75 metri di visibilità) decolli e arrivi a singhiozzo: cancellati in anticipo dalla Luftansa il volo delle 19 per Francoforte, mentre altri aerei in arrivo dall'Italia e dall'estero sono stati dirottati a Linate, Fiumicino e Cuneo Le-

Una delle tre auto coinvolte nell'incidente all'uscita dall'autostrada Milano-Torino per corso Giulio Cesare, dove la polizia stradale aveva messo le auto-nebbia



validi. «L'aeroporto non è chiuso» precisano comunque a Caselle. L'autorizzazione all'atterraggio è possibile, la torre di controllo e i sistemi radar luminosi di avvicinamento sono in funzione, la decisione, in questi casi, è affidata ai coman-

danti delle singole compagnie aeree, in base al tipo di strumentazione di bordo e ai contratti d'assicurazione stipulati. Anche in città, oltre che sulle strade della periferia minacciate fin dal mattino, ieri pomeriggio è sceso il «muro». Così an-

che i vigili invitano gli automobilisti al rispetto delle distanze di sicurezza. «Soprattutto di notte o durante le prime ore del mattino, quando la velocità tende ad aumentare e la bassa temperatura rende viscido l'asfalto».

di M. B. L.

Complice della nebbia fitta che sta dominando nella Pianura Padana è la vasta area di alta pressione che sovrasta l'Europa Centrale. Quest'area anticiclonica di bel tempo (sui monti dominano sole e cielo limpido), comprime al suolo con il suo peso l'umidità. La condensazione e l'assenza di venti determinano nebbie e foschie con la complicità degli inquinanti in sospensione, provocando inoltre fisicamente sensazione di freddo.

La situazione sulla nostra regione dovrebbe subire mutamenti all'inizio della prossima settimana, seguito ad perturbazione in movimento dall'Atlantico. Per ora continueranno nebbie e foschie mattutine e serali in pianura, con giornate soleggiate tutto l'arco alpino dalle Marittime fino alla Valle d'Aosta.

Ultima protesta degli agricoltori a Caselle: «Ma ci rivedremo»

## La «ritirata» dei trattori

### Hanno sgomberato il campo ieri pomeriggio

Smobilitazione. La parola d'ordine ha cominciato a correre, sempre più insistente, fin da ieri mattina fra gli allevatori arrivati al sesto giorno di presidio all'aeroporto di Caselle. Poi, verso le 15, è arrivata la conferma: stop con la protesta per quote latte, tutti a casa. Quasi si trattasse di una tregua concordata.

Nessuno saprà mai le ragioni precise di questa ritirata. Un abbandono dettato forse dallo sconforto, dal sentirsi abbandonati «se stessi», o forse per il gran freddo accumulato in sei giorni e sei notti passate all'aperto in condizioni proibitive. Forse i manifestanti hanno deciso di mettere la parola fine dopo i mancati arrivi di forze di altri allevatori dalla Lombardia (complice la nebbia e gli incidenti della mattinata sulla autostrada Milano-Torino). O forse perché l'aeroporto di Caselle, chiuso a sgombrato per nebbia, era ormai diventato un fortino quasi vuoto, da assediare inutilmente.

O forse tutto è finito per la paura di finire nei guai, materializzati venerdì sera, dopo il secondo blocco della provinciale per le Valli di



Lanzo e della strada d'accesso all'aeroporto. Quando, cioè, le forze dell'ordine hanno deciso di identificare in tutto 45 persone. Tanto più che subito dopo si è cominciato a parlare con sempre maggior insistenza di possibili donazioni, già lunedì prossimo, con l'accusa per tutti di blocco stradale.

Forse per mascherare

questo timore, ancora ieri mattina gli allevatori accampati nei prati attorno a Caselle facevano la voce grossa. «Giornalisti, atleti, autorità: oggi arriveranno in tanti per l'apertura dei mondiali di sci al Sestriere. Anche noi saremo di nuovo numerosi. Faremo capire a chi arriva la nostra drammatica situazione».



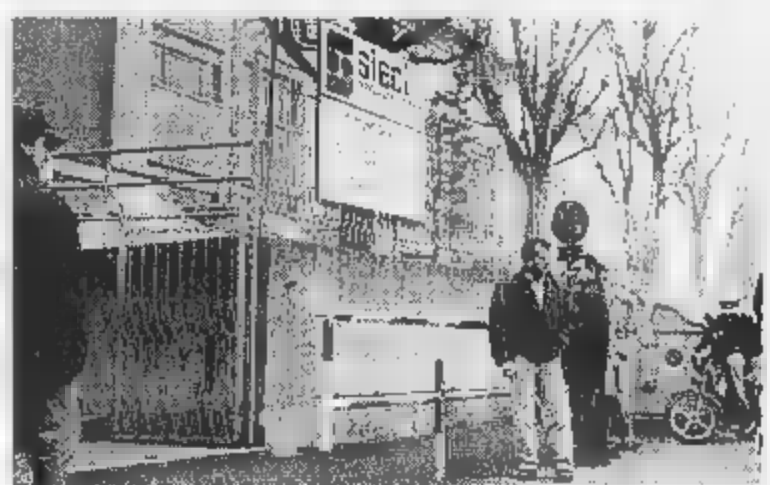
Ma alle 15 la fine delle illusioni, con la nebbia sempre più padrona. «Rimprovero pochissimi un pullman da Pavia, di politici manca l'ombra. Tanta invece la delusione per il mancato arrivo di altri allevatori dal Piemonte e dal Cuneese».

Così, dopo un'ora o mezzo, vicino all'aeroporto non c'era più traccia della protesta. Via i trattori, via le tende, pulite con cura l'area del bivacco. Si attendevano solo i leader. Come Antonio Fassino, di Vurlo: «Ci ritiriamo, per ora. Una decisione che riguarda tutta l'Italia. Comunque, non finisce qui». E Francesco Robusto, di Cuneo: «Abbiamo perso questa prima battaglia. Però una dimostrazione l'abbiamo data: anche senza appoggi politici o sindacali, si può trovare il coraggio di capirsi prima persona».

Ivano Barbiero  
Nadia Bergamini

ARRETRATI

## Studenti lanciano sassi su un'auto



Per un mese hanno visto i sassi alla tivvì: l'omicidio della Cavallo, analizzato, sviscerato, interpretato, romanzato, ridotto persino a storia da fumetto. Finché hanno deciso di provarci anche loro: un gruppo di alunni di 3ª media della scuola «Leonardo da Vinci» di Cascine Vecchie (nella foto), prima di entrare in classe si è dato appuntamento su un cavalcavia accanto alla tangenziale e ha colpito un'auto con una pietra. Ma l'automobilista ferito li ha riconosciuti e segnalati ai carabinieri. «Sono giovani in cerca di protagonismo nell'età più critica della loro gioventù», commenta Tilde Giani Gollino, docente di psicologia dell'età evolutiva all'Università. «Non riflettano sul fatto che i giovani della Cavallotta ora sono in cella».

A. Conti, G. Longo e G. Padovani a PAG. 36

POLEMICHE

## Le pellicce

### Un artigiano sotto inchiesta

Avevano lasciato la pelliccia in custodia al pellicciaio per l'estate e in 59 hanno avuto una brutta sorpresa: l'artigiano «dimpegnato» i mantelli al Monte dei pegni in cambio di un prestito. Lui è finito sotto inchiesta e le pellicce sotto sequestro.

Favro a PAG. 39

## Condannati

### Ma evitano il carcere

L'affidamento al servizio sociale non funziona così com'è: non ha valore rieducativo e non è finalizzato a riparare il danno alle vittime. Lo dice un magistrato del Tribunale di sorveglianza mentre stanno diventando definitive le condanne per l'antagonismo.

A. Gaiuso a PAG. 36

LA MIA CITTÀ

## Battesimo

### Perché sposati con rito civile

Battesimo vietato al bimbo di una coppia sposata con rito civile. All'inizio Barbara e Savino Pensato, residenti a Moncalieri in via Juglaris 50, hanno creduto di riuscire a vincere il braccio di ferro: il parroco, don Piergiorgio Ferrero, ma lui ha ceduto.

C. Oddone a PAG. 39

## I lettori

### Segnalazioni anti-degrado

I centralini de «La Mia Città» continuano a ricevere le segnalazioni dei cittadini. Nel mirino parcheggi, sosta e illuminazione pubblica. Accanto alle proteste dei lettori, le risposte del Comune: «Molte le iniziative in cantiere. Tra le altre, il nuovo corso Siracusa».

SERVIZI a PAG. 36

## LA MEMORIA

### SCIENZIATO E MAESTRO

Per molti torinesi il nome di Galileo Ferraris evoca soltanto un corso cittadino, un liceo scientifico o tutt'al più un edificio dall'aspetto vagamente egizio inaugurato nel 1931 in corso Massimo d'Azeglio e associato al segnale ufficiale, diffuso dalla Rai e dal servizio telefonico. Quel nome invece dovrebbe richiamarci il concetto stesso di vita moderna: una vita basata su produzione, distribuzione e utilizzo dell'elettricità, cose per le quali a Galileo Ferraris dobbiamo ampia gratitudine.

ricordarsi le benemerite di Galileo Ferraris giunge provvidenzialmente il centenario della scomparsa, che cadrà il 7 febbraio. Ma anche il centocinquantesimo anniversario della nascita (31 ottobre 1847, a Livorno Vercellese, Livorno Ferraris). Tra aprile e ottobre si snoderà una lunga serie di celebrazioni: di monumenti, aperture di musei, gni internazionali.

Dicono che l'idea del suo moto-

## Ricorre il 7 febbraio il centenario della sua scomparsa e sarà celebrato con una serie di manifestazioni

### Galileo Ferraris, «padre» della vita moderna

#### Inventò il motore elettrico passeggiando sotto i portici di via Cernaia

Per l'occasione il pittore Tino Aime ha disegnato un francobollo

Il francobollo da 750 lire disegnato da Aime sarà in commercio il 7 febbraio



re elettrico Galileo Ferraris l'ebbe passeggiando in via Cernaia. La regolare scansione delle colonne dei portici gli suggerì la «gabbia di scintille», parte essenziale del motore asincrono a induzione. Sotto queste tre parole del «Sottosviluppato» in realtà una delle macchine oggi più comuni: il motore elettrico serve a far girare motori elettrici. Un po' come il borghese genti-

luomo Molière, che parlava in prosa e in verso, tutti noi abbiamo a casa, e quotidianamente almeno una decina di motori asincroni a induzione. Sono loro a far funzionare frigo, asciugacapelli, lavatrice e tutti gli altri arnesi domestici.

Sigfrido Leschiutta - docente al Politecnico, ricercatore e, guarda caso, direttore dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris - mi faceva notare qualche giorno fa che la potenza di un motore casalingo equivale più o meno al lavoro svolto da quindici schiavi. O, preferite un paragone più democratico, da quindici collaboratrici domestiche.

Che Ferraris abbia concepito il campo magnetico rotante osservando il succedersi delle colonne di via Cernaia non è sicuramente

è verosimile se si considera il suo modo di ragionare per «crazioni»: a metterlo in evidenza è stato uno scrittore illustre, Carlo Emilio Gadda, che per inciso era anche un ingegnere: «La mente di Galileo Ferraris è secondo categorie analogiche, trasferendo concetti a gruppi concetti da uno ad altro campo scientifico ed applicativo». Sono parole tratte da un testo che Gadda scrisse per il Terzo Programma della radio. Nelle stesse pagine ricordava i contributi di Galileo Ferraris allo sviluppo del telefono, allo studio dei fenomeni ottici e, naturalmente, alle applicazioni di quella linfa vitale del nostro tempo che è l'elettricità. All'elenco va aggiunto che fu anche ottimo maestro. E un appassionato di musica lirica. La polmonite che l'avrebbe ucciso lo colpì proprio all'indomani di una serata trascorsa a teatro per assistere a «Sansone e Dalila».

Un'occasione straordinaria per passare a



Un risparmio fino a

**L. 3.000.000\***  
sull'acquisto di un salotto della prestigiosa collezione

POLTRONA FRAU

Torino - Corso Peschiera, 237 - Tel. 011/385.55.96

LA RESTITUZIONE DELL'USATO



Assurdo gioco dei ragazzini di una media ■ Rivoli: colpito il padre di un loro compagno

# A lanciar sassi, poi tutti a scuola

## Ferito un automobilista

Per un mese hanno visto i sassi alla tivvù: l'omicidio della Cavallosa analizzato, sviscerato, interpretato, romanizzato, ridotto persino ad una storia da fumetto. Poi hanno deciso di provarci anche loro: venerdì mattina, mezz'ora prima di entrare a scuola, si sono dati appuntamento su una collinetta, quella dei giardini pubblici, proprio a ridosso di un cavalcavia vero, sotto il quale corre via Sestriere. Hanno scelto i sassi e li hanno tirati. Colpendo in pieno il parabrezza di una Citroën, che ha sbadato ed è finita contro il marciapiede. Mandando il guidatore all'ospedale, con fratture costali.

Protagonisti della drammatica bravata un gruppetto di ragazzini, fra i 13 ed i 14 anni, tutti alunni della terza media della scuola Leonardo da Vinci, in via Allende, a Cascine Vica. Ragazzini abituati a vivere ad un passo dalla tangenziale, ad un passo dal cavalcavia, ad un passo da quel mondo che la scuola elettronica ha loro proposto e riproposto, quasi a suggerire quel che è poi successo.

I carabinieri li hanno già identificati, al termine di un'indagine per lo meno insolita, anch'essa indicativa della psicosi che sta accompagnando questo fenomeno.

La vittima del lancio, Antonio Marangon, 48 anni, cuoco in pensione, di Rivoli, è infatti padre di un ragazzino che sino a pochi giorni fa frequentava anche lui quella scuola media, ed alcuni dei lanciatori, che aveva intravisto un attimo prima di essere colpito, non erano per lui delle facce nuove. Così ha potuto raccontare ai carabinieri della compagnia di Rivoli, ai quali si è rivolto subito dopo aver ricevuto le cure dei sanitari: «Quei ragazzini li conosco di vista. Almeno uno saprei riconoscerlo».

I militari, d'intesa con il preside Raffaele Moretto, hanno messo in atto un confronto all'americana decisamente singolare. Tutti gli alunni delle 14 sezioni della scuola media, 300 ragazzi, allo scoccare dell'ultima ora, sono stati chiamati in palestra: «Il preside vi deve parlare» hanno spiegato gli insegnanti. E in palestra, con i ragazzi schierati su tante file e i carabinieri in borghese a controllare, si è proceduto al confronto. In un clima che tradiva comprensibili tensioni.

L'automobilista ferito ha scrutato, uno dopo l'altro, quei 300 volti. Alla fine si è fermato davanti ad un ragazzino, che appariva più spaventato degli altri. «Ma...» ha detto nulla - spiega l'ex cuoco - perché i carabinieri avevo solo convenuto di fare un segnale, cioè di battere con la mano il fianco destro. I militari, dopo averlo identificato, lo hanno portato in caserma. Lì, lo spaventatissimo alunno ha prima cercato di negare tutto. Poi, dopo qualche ora, ha confessato di aver lanciato i sassi. «Prima di entrare a scuola ho fatto solo un ripasso, ma poi ha puntato il sacco in lacrime,



Il preside della scuola media Raffaele Moretto (a sinistra) e la via di Rivoli dove è avvenuto il lancio di sassi. Sotto, l'auto danneggiata e il guidatore Antonio Marangon, ferito alle costole



facendo anche nome a cognome di due suoi «complici», tutti compagni di scuola. I militari hanno convocato anche loro, insieme ai genitori, e nella giornata di ieri l'inchiesta si è praticamente conclusa. L'identificazione dell'intero gruppetto dei lanciatori di sassi.

Ora il rapporto firmato dal capitano Lucio Pelizza è sul tavolo del Procuratore presso il Tribunale per i Minori, che dovrà decidere se e come compiere ulteriori passi. Finirà tutto con un perdono giudiziario?



**S**EMBRA incredibile, ma le «teste vuote» di Tortona, come le ha definite il procuratore Cava, possono far breccia anche sui ragazzini di terza media, da spingerli a saltare su un cavalcavia a tirar sassi prima della lezione di matematica o storia. Ne parlano con Tilde Giani Gallino, docente di psicologia dell'età evolutiva all'Università di Torino.

Come può scattare un meccanismo di emulazione a quell'età?

«È proprio l'età giusta: 13-14 anni i giovani e i ventenni e i trentenni rappresentano un modello da imitare. Sono più grandi, più «guzzi», «forti» perché vanno in tv, tutti parlano».

Si preferirà inferire su ragazzini che si stanno solo ora affacciando alla vita? Si valuterà nella giusta luce il martellante tambureggiare del mass-media che ha certo avuto un ruolo nello spingerli a questa impresa? Forse hanno creduto davvero



Ma non pensano al rischio di essere presi a calci dai compagni di scuola?

«Forse a trent'anni, ma... terza media. Anzi, il rischio è ancora più allentato. Non riflettono sul fatto che i giovani della Cavallosa ora sono in cella. Per loro, il momento esaltante è quello che in televisione è stato ossessivamente ripetuto decine di volte: la banda sotto i flash dei fotografi e le luci delle telecamere, al centro dell'attenzione. In fondo quell'atteggiamento aggressivo è stato altamente «valorizzato» dai media».

Dunque la colpa è della tv?

«Noi definiamo il ruolo della televisione, in questo caso, come «rinforzo vicariante»: hanno osserva-

to quel comportamento come «desiderabile», quando guardano i campioni del pallone giocare e cercano di imitarli sul campo di calcio della parrocchia».

Che differenza tra le «teste vuote» di Tortona e questi ragazzini di Rivoli?

«Senza la banda della Cavallosa, a questi ragazzini non sarebbe venuto in mente di lanciare sassi: vogliono vedere che effetto fa».

Ma cosa si può fare per fermare questa spirale?

«A un certo punto in tv si dovrebbe smettere di parlare, anzi si dovrebbe lanciare un messaggio che sminuisca questi comportamenti. Meno importanza si dà ai sassi, meglio è. Ma capisco che è diffi-

le. E poi genitori e insegnanti dovrebbero parlarsi tra di loro, anche se la famiglia ha pochi strumenti per opporsi a un modello diffuso dalla tv: ci vorrebbe molto tempo da dedicare ai figli».

Hanno fatto aggressività repressa, questi ragazzini... «Non vanno a spaccare il vetro di un'auto ferma, sarebbe come ingaggiare un corpo a corpo. E' più comodo dimostrare l'abilità nel lancio di una pietra. Questi comportamenti, anche se trovano una spiegazione psicologica, determinano purtroppo una situazione di grave allarme, sul quale dobbiamo meditare con attenzione».

Parla il giudice Marco Quaglino. E' uno degli otto magistrati del Tribunale di sorveglianza

che si trattasse di un assurdo videogioco?

Nella scuola l'ordine è tassativo: parli. Figuriamoci ai giornalisti. Ma il preside Moretto spiega: «Siamo di fronte ad un fatto isolato. Non certamente ad un malessere diffuso. Da mesi stiamo lavorando insieme alle famiglie per far serenamente questi ragazzi».

E i ragazzi? Uno di loro, meno timoroso degli altri, aggiunge: «Il preside teme per il buon nome della scuola. Ci è anche venuto a ringraziare perché non

La vittima è riuscita a individuare tra gli studenti chi aveva tirato la pietra. Tre sono stati denunciati

avevamo fatto chiasso intorno a quanto accaduto. In classe ne abbiamo comunque discusso a lungo con la professoressa. Eravamo tutti d'accordo, i sassi non possono diventare dei giochi. Quell'uomo ferito era papà di un ragazzino che conosco. Poteva morire, il mio amico restare orfano. Su questo abbiamo riflettuto tutti insieme. No, sassi non ne tireremo mai più».

Angelo Conti  
Grazia Longo

«Hanno imparato in tv»  
Le «teste vuote» come modello

to quel comportamento come «desiderabile», quando guardano i campioni del pallone giocare e cercano di imitarli sul campo di calcio della parrocchia».

Che differenza tra le «teste vuote» di Tortona e questi ragazzini di Rivoli?

«Senza la banda della Cavallosa, a questi ragazzini non sarebbe venuto in mente di lanciare sassi: vogliono vedere che effetto fa».

Ma cosa si può fare per fermare questa spirale?

«A un certo punto in tv si dovrebbe smettere di parlare, anzi si dovrebbe lanciare un messaggio che sminuisca questi comportamenti. Meno importanza si dà ai sassi, meglio è. Ma capisco che è diffi-

le. E poi genitori e insegnanti dovrebbero parlarsi tra di loro, anche se la famiglia ha pochi strumenti per opporsi a un modello diffuso dalla tv: ci vorrebbe molto tempo da dedicare ai figli».

Hanno fatto aggressività repressa, questi ragazzini... «Non vanno a spaccare il vetro di un'auto ferma, sarebbe come ingaggiare un corpo a corpo. E' più comodo dimostrare l'abilità nel lancio di una pietra. Questi comportamenti, anche se trovano una spiegazione psicologica, determinano purtroppo una situazione di grave allarme, sul quale dobbiamo meditare con attenzione».

Parla il giudice Marco Quaglino. E' uno degli otto magistrati del Tribunale di sorveglianza

che si trattasse di un assurdo videogioco?

Nella scuola l'ordine è tassativo: parli. Figuriamoci ai giornalisti. Ma il preside Moretto spiega: «Siamo di fronte ad un fatto isolato. Non certamente ad un malessere diffuso. Da mesi stiamo lavorando insieme alle famiglie per far serenamente questi ragazzi».

E i ragazzi? Uno di loro, meno timoroso degli altri, aggiunge: «Il preside teme per il buon nome della scuola. Ci è anche venuto a ringraziare perché non

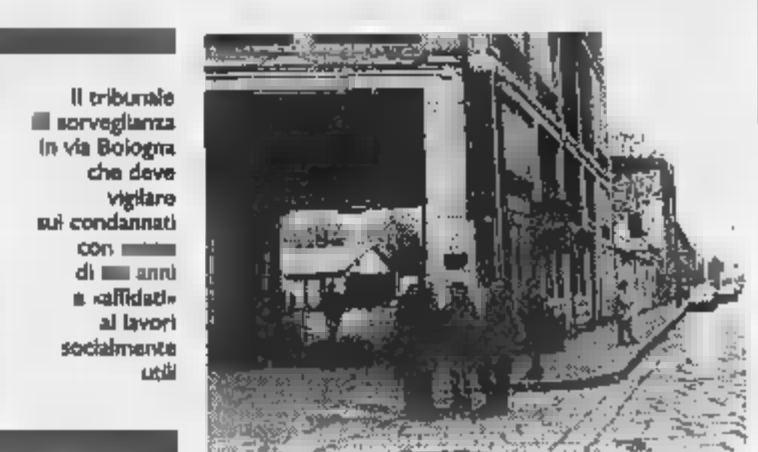
avevamo fatto chiasso intorno a quanto accaduto. In classe ne abbiamo comunque discusso a lungo con la professoressa. Eravamo tutti d'accordo, i sassi non possono diventare dei giochi. Quell'uomo ferito era papà di un ragazzino che conosco. Poteva morire, il mio amico restare orfano. Su questo abbiamo riflettuto tutti insieme. No, sassi non ne tireremo mai più».

Angelo Conti  
Grazia Longo

«Hanno imparato in tv»  
Le «teste vuote» come modello

to quel comportamento come «desiderabile», quando guardano i campioni del pallone giocare e cercano di imitarli sul campo di calcio della parrocchia».

«Affidamento in prova» sotto tiro



## «Troppi evitano il carcere senza risolvere il danno»

Le critiche dei giudici che applicano le norme in favore dei condannati

Il ministro Flick ha rilanciato l'affidamento in prova come alternativa al carcere. Nel frattempo, diventate definitive le prime sentenze di Tangentopoli, si è constatato che nessun amministratore pubblico torinese condannato per tangenti è finito in cella. Hanno beneficiato dell'affidamento in prova, o hanno presentato domanda per esservi ammessi, bloccando il provvedimento d'arresto, sono i rei fra i 2 e i 3 anni di pena da scontare. Spesi fra il limite della condizionale, che hanno superato, e quello dell'affidamento.

Riesce la parola misteriosa per i addetti ai lavori. Che saranno tentati a identificare una formula magica per scampare alla vita dietro le sbarre. In teoria non è così, in pratica sì. La conferma arriva dagli archivi del Tribunale di sorveglianza del Piemonte e della Valle d'Aosta: migliaia di «affidati» in gestione, cento nuovi casi ogni mese. Medesimo trattamento per tutti, corrotti e rapinatori, ladri e truffatori. Una piccola folla che periodicamente va a colloquio con un assistente sociale e deve attenersi a queste prescrizioni: non frequentare pregiudicati, non rientrare a casa, la sera, dopo una certa ora e non uscire, la mattina, prima del tempo fissato. La legge è questa.

«Siamo i primi a renderci conto che non ha...

E che, ragionando sulla diversificazione delle pene in base alla pericolosità del condannato e alla tutela delle vittime, è venuto il momento di fare qualcosa. Ho recentemente esaminato l'istanza di un amministratore dell'ospedale Maria Vittoria: avrei voluto concedergli l'affidamento in prova condizionandolo allo svolgimento di un'attività socialmente utile, lavorare gratuitamente per la Croce Rossa. Ho potuto soltanto subordinare il beneficio al pagamento entro sei mesi della provvisoria di 15 milioni che il tribunale gli ha condannato, a favore dell'amministrazione sanitaria, che lui non aveva versato».

Parla il giudice Marco Quaglino. E' uno degli otto magistrati del Tribunale di sorveglianza

che si trattasse di un assurdo videogioco?

Nella scuola l'ordine è tassativo: parli. Figuriamoci ai giornalisti. Ma il preside Moretto spiega: «Siamo di fronte ad un fatto isolato. Non certamente ad un malessere diffuso. Da mesi stiamo lavorando insieme alle famiglie per far serenamente questi ragazzi».

E i ragazzi? Uno di loro, meno timoroso degli altri, aggiunge: «Il preside teme per il buon nome della scuola. Ci è anche venuto a ringraziare perché non

avevamo fatto chiasso intorno a quanto accaduto. In classe ne abbiamo comunque discusso a lungo con la professoressa. Eravamo tutti d'accordo, i sassi non possono diventare dei giochi. Quell'uomo ferito era papà di un ragazzino che conosco. Poteva morire, il mio amico restare orfano. Su questo abbiamo riflettuto tutti insieme. No, sassi non ne tireremo mai più».

Angelo Conti  
Grazia Longo

«Hanno imparato in tv»  
Le «teste vuote» come modello

to quel comportamento come «desiderabile», quando guardano i campioni del pallone giocare e cercano di imitarli sul campo di calcio della parrocchia».

Che differenza tra le «teste vuote» di Tortona e questi ragazzini di Rivoli?

«Senza la banda della Cavallosa, a questi ragazzini non sarebbe venuto in mente di lanciare sassi: vogliono vedere che effetto fa».

Ma cosa si può fare per fermare questa spirale?

«A un certo punto in tv si dovrebbe smettere di parlare, anzi si dovrebbe lanciare un messaggio che sminuisca questi comportamenti. Meno importanza si dà ai sassi, meglio è. Ma capisco che è diffi-

le. E poi genitori e insegnanti dovrebbero parlarsi tra di loro, anche se la famiglia ha pochi strumenti per opporsi a un modello diffuso dalla tv: ci vorrebbe molto tempo da dedicare ai figli».

Hanno fatto aggressività repressa, questi ragazzini... «Non vanno a spaccare il vetro di un'auto ferma, sarebbe come ingaggiare un corpo a corpo. E' più comodo dimostrare l'abilità nel lancio di una pietra. Questi comportamenti, anche se trovano una spiegazione psicologica, determinano purtroppo una situazione di grave allarme, sul quale dobbiamo meditare con attenzione».

Parla il giudice Marco Quaglino. E' uno degli otto magistrati del Tribunale di sorveglianza

che devono occuparsi dell'esecuzione della pena di 5 mila detenuti e delle alternative per quasi altrettanti condannati. «Primo, c'è bisogno che cambino le norme. Secondo, si rafforzino i nostri organi: ci sono quelli del personale ausiliario. Sennò diventerebbe farnes».

«Ha presente Klauvert? Sì, il famoso centravanti dell'Ajax. Investì una donna la sua auto, causandone la morte. Il processo risale a meno di un anno fa e si è concluso con la condanna del calciatore a 240 ore di servizio sociale. Nel tempo libero, Klauvert insegna ai bambini handicappati il gioco del calcio. Perché ideare anche noi, sull'esempio delle legislazioni anglosassoni e inglesi, alternative al carcere che traducano in attività di riparazione del danno alle vittime, o alla collettività quando siano stati pregiudicati interessi comuni?».

«E' stato a suo tempo affidato al sociale - prosegue il magistrato - noto chirurgo, Franco Donadio. Secondo questa logica, sarebbe stato coerente con un'effettiva riparazione del danno obbligare ad operare gratuitamente i poveri. Per chi non abbia compiuto reati che configurano una pericolosità sociale questa è la strada da seguire. Teniamo anche presente che giorno di permanenza in un carcere costa 300 mila lire alla collettività. A fine pena, il detenuto dovrebbe rifondere l'amministrazione della spesa. Ma c'è l'istituto del debito cui appellarsi e le istanze sono migliaia. Ci vogliono anni solo per gli accertamenti».

Le norme in vigore consentono di esprimere solo un valore simbolico diverso dell'affidamento. Come l'ordinanza del tribunale che ha concesso al signor Cosimo Tubito di Drunento l'applicazione del beneficio a patto che versasse almeno 5 milioni al Fondo Assistenza Orfani Vittime del Dovere. Aveva preso a calci e schiaffi un agente di polizia e doveva scontare pena residuale di 8 mesi.

La lire alla collettività. A fine pena, il detenuto dovrebbe rifondere l'amministrazione della spesa. Ma c'è l'istituto del debito cui appellarsi e le istanze sono migliaia. Ci vogliono anni solo per gli accertamenti».

Le norme in vigore consentono di esprimere solo un valore simbolico diverso dell'affidamento. Come l'ordinanza del tribunale che ha concesso al signor Cosimo Tubito di Drunento l'applicazione del beneficio a patto che versasse almeno 5 milioni al Fondo Assistenza Orfani Vittime del Dovere. Aveva preso a calci e schiaffi un agente di polizia e doveva scontare pena residuale di 8 mesi.

Parla il giudice Marco Quaglino. E' uno degli otto magistrati del Tribunale di sorveglianza

che si trattasse di un assurdo videogioco?

Nella scuola l'ordine è tassativo: parli. Figuriamoci ai giornalisti. Ma il preside Moretto spiega: «Siamo di fronte ad un fatto isolato. Non certamente ad un malessere diffuso. Da mesi stiamo lavorando insieme alle famiglie per far serenamente questi ragazzi».

E i ragazzi? Uno di loro, meno timoroso degli altri, aggiunge: «Il preside teme per il buon nome della scuola. Ci è anche venuto a ringraziare perché non

avevamo fatto chiasso intorno a quanto accaduto. In classe ne abbiamo comunque discusso a lungo con la professoressa. Eravamo tutti d'accordo, i sassi non possono diventare dei giochi. Quell'uomo ferito era papà di un ragazzino che conosco. Poteva morire, il mio amico restare orfano. Su questo abbiamo riflettuto tutti insieme. No, sassi non ne tireremo mai più».

Angelo Conti  
Grazia Longo

«Hanno imparato in tv»  
Le «teste vuote» come modello

to quel comportamento come «desiderabile», quando guardano i campioni del pallone giocare e cercano di imitarli sul campo di calcio della parrocchia».

Che differenza tra le «teste vuote» di Tortona e questi ragazzini di Rivoli?

«Senza la banda della Cavallosa, a questi ragazzini non sarebbe venuto in mente di lanciare sassi: vogliono vedere che effetto fa».

Ma cosa si può fare per fermare questa spirale?

«A un certo punto in tv si dovrebbe smettere di parlare, anzi si dovrebbe lanciare un messaggio che sminuisca questi comportamenti. Meno importanza si dà ai sassi, meglio è. Ma capisco che è diffi-

le. E poi genitori e insegnanti dovrebbero parlarsi tra di loro, anche se la famiglia ha pochi strumenti per opporsi a un modello diffuso dalla tv: ci vorrebbe molto tempo da dedicare ai figli».

### BOLETTINO METEO

Domenica 2 Febbraio

PREVISIONI

In Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno. Venti deboli. Temperature in lieve tendenza al rialzo. Temperature minime da 0 a 10 gradi. Temperature massime da 10 a 15 gradi.

| ISERI                                      | DI                             |
|--|--------------------------------|
| MASSIMA 4,9                                | MASSIMA 2,5 MINIMA -2,2        |
| MINIMA -1,8                                | PRESSIONE (ore 20) 1025 hPa    |
| UMIDITÀ (ore 14) 86%                       | RECORD del mese ultimo 50 anni |
| PRECIPITAZIONI                             | MASSIMA 25,8 15 febbraio 1990  |
| PRIMA NEVE (ore 12) 0 mm                   | MINIMA -21,8 12 febbraio 1956  |
| VALORE DI QUESTO MESE 0 mm                 | UN ANNO FA                     |
| MEDIA (1913-1994) 39,6                     | MASSIMA 3,2 MINIMA 0,9         |
| INCHIESTA di Mario Merello - Piazza d'Armi |                                |

OGGI

Il sole: sorgerà alle 7 e 48 minuti tramonterà alle 17 e 38 minuti

La luna: si vedrà alle 19 e 33 minuti, alle 22 e 40 minuti

Luna nuova 7 febbraio ore 16

Primo quarto 11 febbraio ore 10

Luna piena 15 febbraio ore 11

Un lettore ci scrive:

«Sono consigliere della 1ª Circoscrizione e fra coloro che più si sono battuti per far chiudere il sottopasso di via Sacchi diventando negli ultimi anni un orinatoio, raccogli-siringhe, ricovero di sbandati e meta di feroci aggressioni, ci sono riusciti con gran fatica, ora chiedo al consigliere della 8ª che ha scritto «Specchio dei tempi» di fare meno demagogia partecipando a sfilate folcloristiche antispacciate per poi promuovere iniziative di riapertura che non hanno né la copertura economica (vedi telecamere fissate, né soprattutto) sostegno degli abitanti dei due quartieri coinvolti perché non meritano di essere ancora presi in giro».

Alessandro Altamura

Un lettore ci scrive:

«Domenica sono arrivato a Porta Nuova poco prima delle 21. Dovendo raggiungere Caselle ho appreso che la prima corsa del bus per l'aeroporto era in partenza alle 21,45. Mi sono armato di pazienza ed ho raggiunto l'Air Terminal di recente spostato da corso Inghilterra a via Sacchi. Di fatto questo terminal consiste in una palina segnaletica di fermata, posta sul marciapiede, punto a

Un lettore ci scrive:

«Sono consigliere della 1ª Circoscrizione e fra coloro che più si sono battuti per far chiudere il sottopasso di via Sacchi diventando negli ultimi anni un orinatoio, raccogli-siringhe, ricovero di sbandati e meta di feroci aggressioni, ci sono riusciti con gran fatica, ora chiedo al consigliere della 8ª che ha scritto «Specchio dei tempi» di fare meno demagogia partecipando a sfilate folcloristiche antispacciate per poi promuovere iniziative di riapertura che non hanno né la copertura economica (vedi telecamere fissate, né soprattutto) sostegno degli abitanti dei due quartieri coinvolti perché non meritano di essere ancora presi in giro».

Alessandro Altamura

Un lettore ci scrive:

«Domenica sono arrivato a Porta Nuova poco prima delle 21. Dovendo raggiungere Caselle ho appreso che la prima corsa del bus per l'aeroporto era in partenza alle 21,45. Mi sono armato di pazienza ed ho raggiunto l'Air Terminal di recente spostato da corso Inghilterra a via Sacchi. Di fatto questo terminal consiste in una palina segnaletica di fermata, posta sul marciapiede, punto a

Un lettore ci scrive:

«Sono consigliere della 1ª Circoscrizione e fra coloro che più si sono battuti per far chiudere il sottopasso di via Sacchi diventando negli ultimi anni un orinatoio, raccogli-siringhe, ricovero di sbandati e meta di feroci aggressioni, ci sono riusciti con gran fatica, ora chiedo al consigliere della 8ª che ha scritto «Specchio dei tempi» di fare meno demagogia partecipando a sfilate folcloristiche antispacciate per poi promuovere iniziative di riapertura che non hanno né la copertura economica (vedi telecamere fissate, né soprattutto) sostegno degli abitanti dei due quartieri coinvolti perché non meritano di essere ancora presi in giro».

Alessandro Altamura

Un lettore ci scrive:

«Domenica sono arrivato a Porta Nuova poco prima delle 21. Dovendo raggiungere Caselle ho appreso che la prima corsa del bus per l'aeroporto era in partenza alle 21,45. Mi sono armato di pazienza ed ho raggiunto l'Air Terminal di recente spostato da corso Inghilterra a via Sacchi. Di fatto questo terminal consiste in una palina segnaletica di fermata, posta sul marciapiede, punto a

Un lettore ci scrive:

«Sono consigliere della 1ª Circoscrizione e fra coloro che più si sono battuti per far chiudere il sottopasso di via Sacchi diventando negli ultimi anni un orinatoio, raccogli-siringhe, ricovero di sbandati e meta di feroci aggressioni, ci sono riusciti con gran fatica, ora chiedo al consigliere della 8ª che ha scritto «Specchio dei tempi» di fare meno demagogia partecipando a sfilate folcloristiche antispacciate per poi promuovere iniziative di riapertura che non hanno né la copertura economica (vedi telecamere fissate, né soprattutto) sostegno degli abitanti dei due quartieri coinvolti perché non meritano di essere ancora presi in giro».

Un lettore ci scrive:

«Sono consigliere della 1ª Circoscrizione e fra coloro che più si sono battuti per far chiudere il sottopasso di via Sacchi diventando negli ultimi anni un orinatoio, raccogli-siringhe, ricovero di sbandati e meta di feroci aggressioni, ci sono riusciti con gran fatica, ora chiedo al consigliere della 8ª che ha scritto «Specchio dei tempi» di fare meno demagogia partecipando a sfilate folcloristiche antispacciate per poi promuovere iniziative di riapertura che non hanno né la copertura economica (vedi telecamere fissate, né soprattutto) sostegno degli abitanti dei due quartieri coinvolti perché non meritano di essere ancora presi in giro».

Alessandro Altamura

Un lettore ci scrive:

«Domenica sono arrivato a Porta Nuova poco prima delle 21. Dovendo raggiungere Caselle ho appreso che la prima corsa del bus per l'aeroporto era in partenza alle 21,45. Mi sono armato di pazienza ed ho raggiunto l'Air Terminal di recente spostato da corso Inghilterra a via Sacchi. Di fatto questo terminal consiste in una palina segnaletica di fermata, posta sul marciapiede, punto a

Un lettore ci scrive:

«Sono consigliere della 1ª Circoscrizione e fra coloro che più si sono battuti per far chiudere il sottopasso di via Sacchi diventando negli ultimi anni un orinatoio, raccogli-siringhe, ricovero di sbandati e meta di feroci aggressioni, ci sono riusciti con gran fatica, ora chiedo al consigliere della 8ª che ha scritto «Specchio dei tempi» di fare meno demagogia partecipando a sfilate folcloristiche antispacciate per poi promuovere iniziative di riapertura che non hanno né la copertura economica (vedi telecamere fissate, né soprattutto) sostegno degli abitanti dei due quartieri coinvolti perché non meritano di essere ancora presi in giro».

Un lettore ci scrive:

«Sono consigliere della 1ª Circoscrizione e fra coloro che più si sono battuti per far chiudere il sottopasso di via Sacchi diventando negli ultimi anni un orinatoio, raccogli-siringhe, ricovero di sbandati e meta di feroci aggressioni, ci sono riusciti con gran fatica, ora chiedo al consigliere della 8ª che ha scritto «Specchio dei tempi» di fare meno demagogia partecipando a sfilate folcloristiche antispacciate per poi promuovere iniziative di riapertura che non hanno né la copertura economica (vedi telecamere fissate, né soprattutto) sostegno degli abitanti dei due quartieri coinvolti perché non meritano di essere ancora presi in giro».

Alessandro Altamura

Un lettore ci scrive:

«Domenica sono arrivato a Porta Nuova poco prima delle 21. Dovendo raggiungere Caselle ho appreso che la prima corsa del bus per l'aeroporto era in partenza alle 21,45. Mi sono armato di pazienza ed ho raggiunto l'Air Terminal di recente spostato da corso Inghilterra a via Sacchi. Di fatto questo terminal consiste in una palina segnaletica di fermata, posta sul marciapiede, punto a

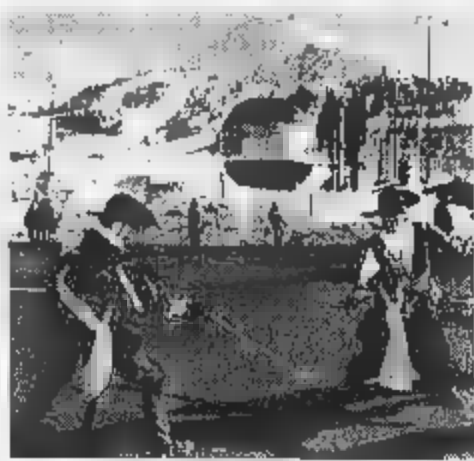
Un lettore ci scrive:

«Sono consigliere della 1ª Circoscrizione e fra coloro che più si sono battuti per far chiudere il sottopasso di via Sacchi diventando negli ultimi anni un orinatoio, raccogli-siringhe, ricovero di sbandati e meta di feroci aggressioni, ci sono riusciti con gran fatica, ora chiedo al consigliere della 8ª che ha scritto «Specchio dei tempi» di fare meno demagogia partecipando a sfilate folcloristiche antispacciate per poi promuovere iniziative di riapertura che non hanno né la copertura economica (vedi telecamere fissate, né soprattutto) sostegno degli abitanti dei due quartieri coinvolti perché non meritano di essere ancora presi in giro».



## In quattro tir arrivati da Parigi gli effetti speciali che apriranno i Campionati

Per le strade del Sestriere spettacoli di animazione e folcloristici si affiancheranno agli appuntamenti sportivi dei Campionati del Mondo di sci che oggi, alle 19, saranno inaugurati dal vicepresidente del Consiglio Veltroni. (Nel fotomontaggio lo «00» che oggi apparirà sul tabellone del count-down)



Si prevede che un miliardo di persone seguirà oggi la manifestazione in tv

## Due settimane di sci Mondiale

### Cerimonia d'inaugurazione avvolta dal segreto

Il taglio del nastro ormai è poco più che una formalità. I Mondiali di sci alpino sono al via: subito dopo l'inaugurazione ufficiale questa sera si entrerà nel vivo della kermesse sportiva. Ma Sestriere, già da ieri, vive l'atmosfera dei Campionati, con gli atleti delle 59 nazioni che partecipano alle gare quasi tutti già presenti al Colle.

Stuolo di giornalisti e tecnici di tv e radio: tutto il mondo impegnato a documentare quanto accade in queste ore.

Sestriere ha cambiato volto. Senza i passi e gli accrediti si può circolare solo in centro. Il villeggiare degli atleti è zona off-limits per tutti, la strada d'accesso è presidiata: gli addetti controllano chi entra e chi esce. «Siamo prontissimi», dice Tiziana Nasi, vicepresidente del Comitato organizzatore dei Mondiali, «tutto quanto si poteva fare è stato fatto. L'unica incognita sono le condizioni meteo».

E da ieri sono entrati in funzione tutti i servizi organizzati per il Campionato. Dai parcheggi a valle, destinati ai turisti, ai posti di blocco presidiati da polizia e carabinieri. Da ieri mattina è attivo anche il mini ospedale che l'usi di Pinerolo ha organizzato in collaborazione con il 118. Cinque le prestazioni della mattinata: «Ma siamo attrezzati», spiegano i medici, «per fare fronte a qualsiasi emergenza». Ieri, negli ambulatori, sono già stati eseguiti un paio di interventi di chirurgia. Ed è attiva anche la centrale del 118, distaccata al Colle. La prima telefonata per una visita di guardia medica è arrivata dalla mamma di Piero Gros: per fortuna non era nulla di grave.

Intanto si attende l'inaugurazione. Ieri, alle 17, c'è stata una prova della cerimonia in cui particolari sono tenuti segretissimi. L'unica cosa che si sa è che per realizzarla sono stati utilizzati quattro tir di materiale arrivato direttamente da Parigi. Il borsino dei vip presenti all'inaugurazione riporta i nomi di molti personaggi del mondo sportivo e della politica. Ci sarà anche il presidente del Consiglio, Romano Prodi. Lo ha annunciato ieri sera: «Sarò presente». Il primo ministro partirà da Bologna stamattina alle 11 con un aereo militare. Da Torino raggiungerà il Sestriere con l'elicottero di Giovanni

Agnelli. Confermata anche la presenza del vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, del presidente del Senato, Nicola Mancino, del ministro dello Sport francese Guy Drut e del viceministro sloveno Koncinski. Con loro ci saranno anche il presidente del Coni, Mario Pescante e alcuni membri della famiglia Agnelli. In prima fila il senatore Giovanni Agnelli, suo fratello Umberto e il figlio, Alagna. Confermata la partecipazione del presidente della Regione, Enzo Ghigo e il sindaco di Torino, Valentino Castellani. «I Mondiali», commenta Ghigo, «sono un'opportunità per l'immagine del Piemonte».

Che dal punto di vista turistico ha molto da offrire: dal Circuito delle residenze Sabaude ai laghi, alle altre stazioni sciistiche della regione». E Castellani aggiunge: «Da sempre ogni centro che ha ospitato i Campionati del Mondo ha avuto accanto una grande città. Ecco, questo è l'occasione per fare entrare Torino nel circuito europeo delle grandi capitali».

E sono pronti anche i collegamenti «satellite con tutto il mondo», «Contiamo», dice Renato Opezz, direttore generale dello Sporting Club Sestriere, «di avere oltre un miliardo di telespettatori, mentre crediamo che il Colle sarà

raggiunto da circa 200 mila appassionati. Che si aggiungeranno alle circa 1500 presenze di giornalisti, fotografi e addetti televisivi, ai 1.200 tra atleti, allenatori, medici, massaggiatori e dirigenti e ai vip».

Unica incognita: la minaccia dell'arrivo a Sestriere degli allevatori impegnati nella «guerra latte». Ieri, per tutto il giorno, si sono susseguite le minacce di boicottare l'arrivo inimicando una delegazione. In serata, invece, si è sparsa la notizia che gli agricoltori saliranno al Colle martedì, giorno di prove per la discesa maschile. Le forze dell'ordine hanno intensifi-

cato i controlli, l'organizzazione segue l'evolversi della situazione con attenzione. Gli unici che non sembrano preoccupati sono gli 800 volontari arruolati per dare una mano allo staff. Presidiano i parcheggi, le aree riservate, collaborano negli uffici. Nelle tre settimane di lavoro sono arrivati una settimana fa hanno visto e alloggiato gratis. Come ricordo dei Mondiali gli resterà la tuta da sci arancione utilizzata come divisa e le foto con i campioni dello sci, con i quali sono a stretto contatto. Per loro la caccia all'autografo è già iniziata.

Lodovico Poletto



E' trascorso un particolare problema la prima giornata: il traffico limitato sulle strade verso Sestriere. Da ieri mattina a Cesana e Pragelato funzionano i tre posti di blocco che devono regolare il traffico automobilistico diretto al Colle. Polizia e carabinieri, affiancati dai volontari in tuta arancione, presidiano i tre blocchi 24 ore al giorno. Un posto di blocco supplementare è stato istituito anche nel centro di Cesana. Cesana e il Colle: regola il movimento delle auto provenienti da Soncino. Per oggi, giorno dell'inaugurazione, saranno intensificati i controlli.

**CARNEVALE** non esiste più. Così pensava finché due mie amiche non mi hanno coinvolto in una piccola follia: una sera tutti in maschera e chi sa inventarsi il costume è meglio. Insomma, festa mascherata con stelle filanti e trombette, per tornare bambini. Adele sembra quasi sconvolta: «Ormai è fatta a devo collaborare», scrive, «c'è chi mette a disposizione la casa, chi procura cotillon e maschere, chi si occupa della cantina e chi della cena. Io offro torte salate. E mi servirebbero ricette novità».

Con l'aiuto di «Maria Rosa», esperta nella preparazione di torte salate casalinghe. Ciambella campagnola. Ungere in acqua tiepida un cucchiaino di zucchero e poi una bustina di lievito di birra. Quando si è formata una schiuma abbondante, unirla a 500 g di farina con due cucchiaini di olio e un pizzico di sale. Impastare sino a ottenere una pasta morbida e liscia; metterla in una terrina infarinata e coperta da un telo e lasciar lievitare a temperatura ambiente per circa un'ora. Preparare il ripieno: lavare e lessare (circa 15 minuti) 650 g di cavolo verza. Scolare, tagliare a striscioline, soffriggere in olio con uno spicchio d'aglio e piacere.

## Una festa in maschera con torte salate

Unire 500 g di pancetta affumicata a dadini, sale, pizzico di peperoncino in polvere, cuocere per circa 20 minuti a fuoco lento. Stendere la pasta in rettangolo circa mezzo centimetro di spessore, distribuire fette di prosciutto cotto (circa 200 g in tutto), 300 g di olive nere snocciolate, 150 g di olive nere snocciolate, la verza. Arrotolare in modo da formare una ciambella; disporre in una teglia foderata con carta da forno (per facilitare il tutto si può stendere la pasta già su un foglio di carta) i formaggi, spennellare con acqua tiepida e spolverare con parmigiano. Lasciare riposare (coperto da un panno) per circa 15 minuti e passare in forno già caldo per 30 minuti.

Focaccia ripiena. Stesso procedimento per la pasta con 500 g di farina, un bicchiere d'olio e una bustina di lievito di birra secco attivo naturale. Per il ripieno: soffriggere in olio 300 g di cipolle affettate fini, aggiungere 500 g di

olive snocciolate e pezzetti, sale, origano e pepe. Incorporare tre uova sbattute, 400 g di groviera a dadini, amalgamare a togliere dal fuoco appena si rappres. Stendere la pasta o con metà foderare una teglia imburrata e infarinata. Versare il composto a coprire con la pasta rimasta chiudendo bene i bordi. Spennellare con olio, cospargere di sale grosso e parmigiano, poi in forno già caldo a 180° per 40 minuti.

Crostata caponata. Ripieno: lavare e tagliare a pezzetti 2 peperoni, una melanzana, un gambo di sedano. Soffriggere in olio una cipolla affettata e il sedano o uno o due spicchi d'aglio, poi peperoni, melanzana, qualche capperi e tre pomodori. I pezzi. Cuocere a fuoco lento, salare e pepare; a cottura unire alcune olive nere snocciolate e un pizzico di basilico in polvere. Setacciare 500 g di farina e una bustina di lievito Bertolini per

torte salate, unire un bicchiere d'olio e lavorare con l'aggiunta dell'acqua necessaria. Stendere la pasta spessa mezzo centimetro e foderare una teglia rivestita con carta da forno. Versare il ripieno, decorare con ritagli di pasta, passare in forno già caldo a 180° per circa 40 minuti.

Torta ai carciofi. Pasta: fare la fontana con 400 g di farina e un pizzico di sale, al centro 150 g di burro morbido e pezzetti, sbriciolarlo con la farina, rifare la fontana, agguanciare un uovo, incorporare una bustina di lievito per torte salate, lavorare con 50 g di latte in cui si sarà sciolta una bustina di zafferano. Avvolgere in pellicola trasparente e far riposare in frigo per 15 minuti. Ripieno: soffriggere due cipolle affettate, unire 4-5 carciofi tagliati a quarti e cuocere per 15 minuti a fuoco moderato. Unire 500 g di salsiccia fresca senza pelle e sminuzzata, sale, pepe e prezzemolo in polvere. In una terrina sbattere due uova con sale, unire 500 g di robiola fresca schiacciata con la forchetta, unire al composto. Foderare la teglia con la pasta, distribuire il ripieno, decorare con ritagli di pasta e cuocere in forno già caldo a 180° per 40 minuti.

Simonetta

### A «Torino Incontra»

#### La corruzione in Italia

Una rassegna

Si parlerà di «La corruzione in Italia» nella tavola rotonda che il Movimento d'azione Giustizia e Libertà organizza per domenica 17 nella sala Einaudi del centro congressi «Torino Incontra», in via Costa 2. Al centro della discussione saranno i problemi politici, giudiziari e legislativi scaturiti nei quattro anni di indagini e di processi di Mani pulite, partiti dopo l'arresto di Mario Chiesa. In particolare si parlerà delle modifiche della legislazione da più parti invocate per uscire da Tangentopoli. Ne discuteranno l'avvocato dello Stato, Giancarlo Ferrero, il procuratore aggiunto presso il tribunale Marcello Maddalena, il deputato dell'Ulivo, Elio Veltri, amico di Di Pietro ed ex sindaco di Pavia. Presiederà Aldo Corasaniti, emerito della Corte Costituzionale. E' previsto un intervento di Alessandro Galante Garrone. Seguirà un dibattito.

## Grande Marvin



VIA TORINO, 12 VEROLENCO (TO) - TEL. 011/59.91.11  
AUTOSTRADA TORINO-SCITA CHIVASSO EST

BANDISCE UNA SPECIALE

## Asta

DI REALIZZO BENI D'ANTIQUARIATO

LA VENDITA COMPRENDE:

Arredati, letti, cuscini, cuscini, tinte, sedili, tavole, sedili, poltrone, specchiere, lampadari, lampade, icone e dipinti di varie epoche, vasellame, argenti e tappeti.

ESPOSIZIONE AL PUBBLICO

APERTA TUTTI I GIORNI COMPRESI FESTIVI  
DALLE 9.00 - 12.30 - 15.00 - 19.30

TUTTI SONO VISIBILI ANCH' DURANTE  
LE SESSIONI DI VENDITA

SESSIONI DI VENDITA

OGGI DOMENICA

2 FEBBRAIO ALLE ORE 15.30

DIRETTORE DI VENDITA G. MATTA

CATALOGO IN SEDE - INGRESSO LIBERO

**A IL CIOCCO**  
CON SPILATA DEI CARRI DI VIAREGGIO  
29 e 30 febbraio. Viaggio in bus, pensione completa e Veghione di Carnevale, bevande incluse, visite di Pisa - Lucca - Borgo, ingresso alla stalla. Line 290 000 + d.v.  
M.B.M. VIAGGI - Tel. 011/87.76.29  
o presso la V.S. Agenzia di fiducia

**STUFF**  
di tutti i tipi  
autonomia 8 - 16 ore  
**provera & c.**  
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32  
Tel. 011/859.393

**VENDESI**  
in Castagnole Lanze  
COMPLESSO INDUSTRIALE  
con uffici, di circa 6000 mq coperti  
(trazionabili) - un'area di 8500 mq  
Per informazioni telefonare al  
(0337) 241.689

**HOTEL S. CARLO-LOANO (SV)**  
3 STELLE, 120 MT. MARE,  
completamente rinnovato, è la residenza ideale per soggiorni lunghi o continuativi. Trattamento familiare, personalizzato, continuo, assistenza medica - infermieristica.  
Tel. 019/668021

## E' IN EDICOLA IL N. 1



LA TURCHIA HA FATTO CRASH

Polizia, gruppo psittacidi, armi e droga: la guerra del popolo arabo continua

SICUREZZA E TERRITORIO

Non più simboli, una politica integrata

GUATEMALA

Tacoma finché nella terra dei Maya

SERBIA

Il ruolo della piazza di Belgrado

LUIGI MANCONI

Le ragioni di un'antipolitica: "dall'ultimo numero"

Ogni numero in edicola a L. 3500

mentre arriva L. 3500 C.C.P. 35500 intestata a "Gruppo Abete Periodici" Via Giuliana 21, 10123 Torino



«Ma se il voto slitta a novembre, le candidature aspetteranno»

# Sindaco, Fl «pesa» Costa

«Candidato ideale per questa città»

Quale sindaco per Torino? Quale città per il Duemila? E, soprattutto, si vota a giugno oppure a novembre? Su questi interrogativi gran consulto di Forza Italia, ieri, il gruppo regionale di via San Francesco d'Assisi intorno al tavolo, convocato dal coordinatore del Piemonte azzurro Roberto Rosso, i parlamentari Maria Teresa Annosimo, Mariella Scirea, Paolo Manuola, Edro Colombini, l'eurodeputato Riccardo Garosci, consiglieri regionali, provinciali e comunali, più tutti i delegati di collegio elettorale. In discussione

la strategia per le consultazioni amministrative. Che dai prossimi giorni non sarà più «condotta» da strada Montegrano, ma dalla nuova sede di viale San Lorenzo 1, angolo via XX Settembre.

Forza Italia - da quanto è emerso nel vertice durato quattro ore, dalle 10 alle 14 - è pronta, sia che si voti in primavera sia che l'apertura dei seggi slitti all'autunno. Una data variabile: se si andrà alle urne a giugno, il candidato sindaco del Polo sarà annunciato subito. Se, gli azzurri lavoreranno ancora sul programma, scegliendo l'uomo adatto al «profilo» da dare alla sfida con il centro-sinistra e con l'attuale sindaco Valentino Castellani.

«Da un sondaggio che abbiamo commissionato - dice Rosso - emerge un fatto curioso, il 60 per cento dei cittadini si sente poco torinese. A differenza dei milanesi che si mostrano orgogliosi di essere stati «adottati» all'ombra della Madonnina, da noi molti, pur affermando di vivere sotto la Mole da trent'anni, si sentono del Sud, veneti, originari del centro Italia. Insomma non torinesi». Inoltre, è sempre Rosso a dirlo, «qui, nonostante la decadenza urbana rispetto ad altre città europee, la gente non ha quasi coscienza del degrado, ma sembra adattarsi in una sorta di opaca rassegnazione. In altre parole c'è la convinzione che «la politica nulla possa» e che il Comune sia soltanto erogatore dei servizi più elementari: per esempio la pulizia di strade e piazze».

Per una città che «vuole questa tipo di amministrazione efficien-



Da sinistra  
Roberto Rosso  
coordinatore  
degli azzurri  
e Michele  
Viotti  
del ccd  
e critico  
con Forza  
Italia

te», secondo Rosso, il candidato «ideale» sarebbe Raffaele Costa: «Visto che, a differenza di Castellani, ha alle spalle decenni di compagno contro gli sprechi e a favore del buon funzionamento della macchina pubblica. Identikit che emerge - chiarezza pure nel sondaggio, nel quale gli intervistati riconoscono all'ex ministro ad-

dirittura la capacità di erodere un buon 5 per cento - consensi al centro-sinistra, sottraendolo ovviamente a Castellani».

Esiste, però, un'altra visione di Torino. Afferma il coordinatore di Forza Italia: «Noi sappiamo che l'amministrazione municipale - per l'enorme massa di denaro che gestisce, per la possibilità di go-

vernare il territorio, creando occupazione grazie alla realizzazione di grandi opere - il metrob, i parcheggi, i collegamenti con l'aeroporto e il resto della regione, di agevolare e di attirare investimenti produttivi - è invece il potenziamento dello sviluppo o, al contrario, la maggior responsabile della decadenza. Ma noi vogliamo che Torino decolli, che ritorni alla dignità - capitale economica, scientifica e culturale. In tal caso servono candidati che, per fama, per storia familiare, per personale, imprenditoriale (pensiamo ad Amedeo d'Aosta, all'avvocato Chiusano, all'eurodeputato Garosci, ad alcuni jolly per ora coperti) abbiano la levatura - nazionale e internazionale per interpre-

mare il grande sogno».

Ancora ipotesi, dunque. Nomi e cognomi noti, seppur ancora incerti. Ipotesi che gli alleati degli azzurri vogliono verificare al più presto. «Ci riuniremo il 10 febbraio - dice il segretario di An, Ugo Martinat - e spero proprio che usciranno da quell'incontro con un candidato». Appuntamento che Michele Viotti, responsabile del ccd in Piemonte, dice di non conoscere. «Ho ricevuto inviti», afferma. E aggiunge: «Apprendo dai giornali di incontri romani tra azzurri e potenziali candidati. Se Forza Italia vuole scegliere da sola, faccia pure, ma sappia che poi voterà da sola». E, mentre nel Polo emerge questo malumore, Rolando Picchioni e Renato Montabone formalizzano la costituzione del ppe (Popolari per l'Europa).

Giuseppe Sangiorgio

L'annuncio dato a Ivrea dal leader del Carroccio

## Il referendum di Bossi Al voto il 20 aprile

Il 20 aprile in tutte le città e i paesi della Padania si vota per l'autodeterminazione. E' l'ora di scegliere: o il presidenzialismo, quindi il comando di Roma, oppure la secessione, cioè l'indipendenza del Nord. Le anticipazioni di Roberto Maroni hanno avuto la conferma del leader leghista Umberto Bossi. Venerdì sera, a Ivrea, davanti ad alcune centinaia di persone accorse da tutta la «Provincia Canavese», il senatore ha sciolto le riserve, annunciando che ora la parola passerà al popolo. «Il presidenzialismo - ha detto Bossi - è di natura fascista, significa che si continuerà a parlare i soldi al Sud mentre i padani saranno a lavorare. Soluzione? L'indipendenza, due Stati, due diverse monete: è la fine dell'assistenzialismo, che sarà sostituito - gli investimenti».

E' durato più di un'ora e mezzo, il comizio del leader del Carroccio. Un comizio su temi politici (precede il due settimane appena il congresso di Milano), con pochi riferimenti all'attualità. La bicamerale? «Non porterà a nulla, si farà soltanto una legge elettorale per mettere - un angolo la Lega». Alleanze? «Ci cerchiamo dal centro-destra e dal centro-sinistra, sanno che siamo la carta vincente». La protesta degli allevatori? Un breve cenno, anche se era il tema più atteso: «Continueremo a sostenere gli agricoltori. Ma sono stati fatti errori strategici, si doveva restare a Milano e da lì trattare col Governo».

(m. rev.)

Regione, scontro sui fondi per l'editoria

## «Maché informazione quella è propaganda»

Sott'accusa gli articoli confezionati e fatti pubblicare sui giornali locali

«Altro che informazione regionale, quelle pagine sono solo una forma di propaganda per la giunta di Enzo Ghigo, un - al governo di centro-destra, Sembrano ricalcare gli spot televisivi inventati dal governo Berlusconi, quel "fatto" poi ritirato dagli schermi». Antonio Saitta va giù duro. Il capogruppo dei popolari a Palazzo Lascaris ha firmato un'interpellanza urgente, insieme a Luciano Marengo (pdls), Pasquale Cavaliere (verdi), Carla Spagnuolo (Patto dei Democratici), e Pino Chiezzì (Rifondazione Comunista) per chiedere - diversa applicazione dell'accordo tra la Giunta e la Fipo, la federazione piccoli editori che stampano i giornali. Intesa che prevede un sostegno economico di 600 milioni in cambio della pubblicazione di una pagina preconfezionata da parte dell'Ufficio Stampa della Giunta. Le opposizioni - contestano l'aiuto economico ai giornali locali ma il fatto che l'informazione venga decisa - piazzano - non - modo autonomo dalle redazioni. Di fatto è solo propaganda all'attività dei singoli assessori. Siano le redazioni a produrre i servizi e semmai la Regione chieda di pubblicare annunci ufficiali».

Aggiunge Saitta: «Vuole un esempio? Che c'entra la foto di Ghigo che stringe la mano a Bettino Craxi? L'informazione sui servizi e sulle leggi regionali? Accuse che, l'assessore al Bilancio Pierluigi Gallarini, anche a nome dei suoi colleghi e del presidente Ghigo, respinge: «Nessuna propaganda. Si tratta, invece, di comunicazione istituzionale».

Domani, intanto, per la prima volta scendono in piazza gli alti dirigenti regionali. Protestano contro i ritardi politici nell'approvazione della riforma della legge sul personale, ritardi che «rischiano di portare ad una crescente demotivazione nel lavoro». Una manifestazione che non farà piacere al presidente Ghigo che aveva fatto della sburocratizzazione della Regione e della valorizzazione dei manager, due dei suoi cavalli di battaglia. E la legge di riforma del personale - nel mirino anche dell'Unionquadrì, il sindacato che raccoglie i quadri intermedi. In Regione sono oltre trecento hanno firmato un duro documento in cui sottolineano come «non sia prevista nessuna possibilità di carriera per le ottave qualificate». Aggiungono: «Se questa legge verrà approvata - riconfermerà - peggior clima consociativismo e lottizzazione. Cioè carta bianca della Giunta nella nomina di tutta la dirigenza, previo accordo con parte dell'opposizione. Accettazione di tutte le richieste di Cgil, Cisl e Uil finalizzate all'appiattimento».

L'assessore Gallarini, però, mentre conferma l'accordo parziale con i sindacati sull'indotto della legge spiega anche che le possibilità di carriera esistono: «E' previsto per tutti - percorso di riqualificazione professionale attraverso i corsi-concorso con possibilità di incentivi di carriera. Abbiamo teso a unificare settemi e ottavi livelli. In più investiamo del denaro per incentivare l'uscita dei dirigenti attualmente in esubero. Questo favorirà le ottave qualificate che potranno diventare dirigenti attraverso concorsi selettivi in tempi molto minori degli attuali».

Ma si annuncia battaglia politica. Le richieste, infatti, hanno trovato una sponda in alcune forze politiche. Alcune di maggioranza, come Alleanza nazionale, altre di minoranza come i popolari e Rifondazione Comunista. I primi due partiti hanno preannunciato emendamenti. Pino Chiezzì, capogruppo Prc, parla di richieste da valutare con attenzione.

Maurizio Tropeano

## E 300 funzionari protestano «Penalizzati dalla legge sul personale»

IN REGIONE

■ Dalle 7 alle ore 19,30: Comunale 25: Atrio stazione Porta Nuova.

Dalle ore 9 alle ore 19,30: Annunziata, via Stradella 198; Comunale n. 21, corso Belgio 151/8; Comunale n. 23, via Guido Reni 165/157; Comunale n. 34, via Garzigliana 1; Crida, via Cibrario 88; Gussoni, via Tunisi 51; Leva, Stati Uniti 5; Mazzoli, largo Orbasano 70; Mirafiori, via San Remo 37; Pozzo Strada, corso Francia 273; Santa Barbara, via Cernaia 24; Sesia, via Madama Cristina 78; Università, via Po 14; Vagnino, corso Vercelli 74.

Notturmo. Dalle ore 19,30 alle ore 9: Boniscontro, corso Vittorio 66; Comunale n. 4, via Oroppa 69; Maffei, piazza Massaua 1; Nizza, via Nizza 65. Serale: dalle ore 19,30 alle 22,30, Mirafiori, via San Remo 37.

■ UCL. Il Papa ha concesso un'udienza speciale all'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid) per il prossimo 7 marzo. Dato che il numero massimo è di persone, la segreteria del gruppo interregionale Piemontese e Valle d'Aosta (tel. 011/8122083) invita gli interessati a confermare la partecipazione entro il 7 febbraio.

■ IMMIGRAZIONE. Domani alle 21 alla Galleria d'Arte, organizzato dal coordinamento delle Associazioni Giovanili di ispirazione moderata, si terrà un convegno su «Immigrazione, quali prospettive a Torino». Intervengono i parlamentari Costa e Silivini, l'assessore comunale Baffert, i consiglieri regionali Burzi e Ghiglia.

■ Più di duecento torinesi chiedono al sindaco di liberare da qualsiasi vincolo la chiusura infrasettimanale dei negozi, mantenendo il calendario attuale, consentendo ad ogni esercente la facoltà di programmare quando meglio crede. Lo propone una petizione della Sezione dei diritti dei Cittadini aderente al Coordinamento dei Comitati Spontanei di quartiere.

■ Centro Sportivo Italiano organizza un corso per istruttori di acquaticità della durata di due mesi. Dopo l'esame finale è possibile collaborare con il Csi come istruttore nuoto. Costo del corso: 80 mila lire. Per informazioni: via Garibaldi 26, telefono 011/4369322 - 4369520.



## Restaurata la facciata, parrocchia in festa

Festa ieri per la chiesa di San Giacomo, in corso Giulio Cesare 10. Monsignor Giorgio Micchiardi ha inaugurato la facciata del tempio, ripulita dopo 14 mesi di restauri e una spesa di circa 216 milioni, offerti dalla Regione, dai parrochiani e dagli sponsor bancari Crt e Comit. La chiesa è opera di

Carlo Ceppi, l'architetto che progettò la stazione di Porta Nuova. «Erano evidenti - ricorda il parroco don Carlo Ellena (nella foto) - processi di corrosione delle parti arenarie. Vi - inoltre disacchi di parte di mensole e colonne. Ora si procederà alla ripulitura del campanile e dei muri esterni».

## Metalmeccanici, stop agli straordinari S'attende la firma ma ancora scioperi

Come ogni sabato da quando è cominciata la vertenza sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici, anche ieri mattina davanti alle principali aziende piemontesi c'erano presidi di lavoratori impegnati in volontariato che invitavano ad attuare il blocco degli straordinari previsti il sabato.

Secondo un comunicato della Fiom-Cgil, davanti alle porte 0 e 2 della Fiat il blocco ha avuto successo, e soltanto poche decine di persone si sono presentate ai cancelli.

Sempre secondo il sindacato dei metalmeccanici, l'adesione al blocco è stata pressoché totale anche davanti allo stabilimento torinese dell'Alenia in corso Marche.

Mentre cresce l'attesa per la risoluzione del contratto, analoghe iniziative si sono svolte in provincia, e di fronte alle principali aziende di Novara, Alessandria, del Verbano-Cusio-Ossola, di Cuneo e di Vercelli.

## Processati 2 soci per circonvenzione Voleva una villetta Ma ho perso tutto

Circonvenzione di incapace: è l'accusa che ha portato in tribunale due soci di un immobiliare, Guido Merlanti e Francesco Saleri e l'imprenditore edile Orlando Fragonelli. Tutti imputati di aver approfittato delle condizioni psichiche di Giovanni Marsengo per impadronirsi di un fabbricato a Rivoli. L'uomo aveva deciso di vendere lo stabile dove una volta c'era un cinema: in cambio sperava di ottenere una villetta e mettere anche qualche soldo da parte. Per questo aveva ceduto il fabbricato all'immobiliare di Merlanti e Saleri che si erano impegnati a versargli circa 200 milioni e gli avevano promesso una villetta.

L'incarico di costruirlo era stato affidato all'imprenditore Fragonelli. Sembrava tutto in regola - alla fine Marsengo perse l'immobile, non diventò proprietario della villa e si ritrovò con quattro soldi. Allora si rivolse all'avvocato Maria Adelaide Zammiti - poi al magistrato.

2 f e b b r a i o 1 9 9 7

della  
auguri  
Silvio

L a v i t a è s o g n o



## Le pelli consegnate per custodia e pulizia erano state impegnate Il visone? Al Monte dei pegni E il pellicciaio finisce sotto accusa

Alcune clienti portate a riparare la volpe o il visone, altre li avevano lasciati in custodia al pellicciaio per l'estate. In tutto, 59 persone: donne inimmorabili della loro pelliccia, ditte che avevano affidato all'artigiano il compito di pulire o riparare i preziosi capi invernali. Tutti hanno avuto una brutta sorpresa. Perché l'artigiano è finito sotto inchiesta, ed è saltato fuori che aveva consegnato le pellicce al Monte dei pegni, in cambio di alcuni prestiti. Il pm Giulio Monferini ha messo sotto sequestro tutto quanto, e alle clienti è toccato, per riavere il visone o il castorino, pagare il «riscatto» corrispondente alle somme versate all'artigiano, aumentate pure degli interessi.

Il pellicciaio sotto accusa è Vincenzo Alfano: il suo laboratorio è all'interno del palazzo di Vercelli 162. Lui si dice «vittima di una macchinazione sarda»: «Non ho fatto nulla di male, eppure mi sono ritrovato di punto in bianco in un mare di guai». Nei confronti del pellicciaio, le indagini sono ancora in corso. Le conduce, con il pm, la polizia di via dei Mercanti: molti particolari ancora da chiarire, la vicenda è coperta dal segreto istruttorio, e poco è trapelato sulla disavventura delle clienti.

Certo è che Alfano è iscritto sul registro degli indagati, con l'ipotesi accusatoria di appropriazione indebita. Pare che tutto sia cominciato dalla denuncia di una cliente, non convinta di un furto subito dall'artigiano. Il pellicciaio le aveva spiegato che i ladri avevano portato via tre mantelli, tra i quali il suo: «Ma lui - precisa il suo difensore, l'avvocato Mau-



Uno dei magazzini con le pellicce del Monte dei pegni di via Botero, prima che venissero installate le celle frigorifere che oggi sono utilizzate per conservare le pelli

### Una polizza al portatore

Può un cittadino consegnare al Monte dei pegni un oggetto che appartiene a un'altra persona, senza il permesso di quest'ultima? «Purtroppo, sì», ammettono in via Botero. «Per noi, il proprietario del bene è colui che ne è in possesso quando si presenta allo sportello. Gli diamo un documento, e gli consegniamo una polizza al portatore che gli servirà per il riscatto. E' vero, ci portano anche oggetti rubati: ma non possiamo accertare se chi li presenta ha per caso ricevuto il pugno da un ladro, arrivato magari da un'altra città. Un perito del Monte stabilisce il valore di gioielli, tappeti, pellicce. Il prestito dura sei mesi, e non supera il 40% del valore del pugno. Gli oggetti non riscattati finiscono all'asta».

Fin qui, comunque, del prete al Monte dei pegni nessuno sapeva nulla. Si è scoperto durante una perquisizione a casa del pellicciaio, disposta dal pm Monferini.

E' così che sono saltate fuori le 59 polizze al portatore (la ri-

cavute) consegnate all'artigiano. Monte dei pegni. Corrispondevano ad altrettante pelli a pellicce custodite in via Botero all'insaputa delle proprietarie. Il magistrato le ha «bloccate» con un decreto di sequestro. Poi ha cominciato a restituire le polizze, consegnandole direttamente alle clienti. Che hanno così avuto due cattive notizie. Hanno scoperto che i loro visoni erano stati dati in pegno, e che dovevano pagare il riscatto dovuto per tornare in possesso.

Il pellicciaio si difende: «Sono stato nell'impossibilità di restituire alle clienti i visoni del magistrato. Se avessi avuto le polizze, le avrei riscattate io». Spiega l'avvocato Vecchio: «E' prassi comune, tra parecchi pellicciai, custodire i mantelli al Monte dei pegni». Motivo: sarebbe un sistema per scongiurare il pericolo di furti, conservando i preziosi manti in un posto ultra-sicuro. Vecchio: «Alfano non aveva bisogno di denaro, non era in difficoltà economiche. I magazzini di custodia hanno un costo molto elevato. Il pellicciaio metteva in banca i soldi avuti dal Monte dei pegni, e li finiva all'ultima lira per poi disporre della somma necessaria a riscattare le pellicce». E aggiunge: «Naturalmente, sulle somme ottenute agli sportelli di via Botero, gli toccava pagare gli interessi: ma li trattava comunque di una spesa assai inferiore al costo dei magazzini di custodia. Ammesso di aver usato questo sistema "anti-ladri" del '94, non fosse accaduto quell'altro guaio, nessuno avrebbe mai saputo nulla, e le clienti avrebbero avuto piena soddisfazione».

### CORTEO ANTI-RAZZISMO



### «Una casa agli extracomunitari»

Tanti italiani e tantissimi stranieri: circa centocinquanta giovani, vicini all'area del socialismo rivoluzionario, dalle 14.30 di ieri pomeriggio hanno manifestato in maniera rumorosa, ma pacifica per le vie del centro contro il razzismo e per il diritto alla casa degli extracomunitari. Molti avevano una fascetta sulla fronte e la scritta «Sans Papiers». Per rammentare quanto avvenuto l'anno scorso a Parigi, quando 300 africani senza documenti e senza casa, originari del Mali, del Senegal e della Mauritania, avevano occupato la chiesa di Saint-Ambrus, per rivendicare anche la loro regolarizzazione. Un accostamento non casuale poiché una settantina di extracomunitari, in marcia ieri a Torino, da qualche tempo sembrano avere gravi problemi di alloggio dopo la chiusura di un centro di prima accoglienza.

I manifestanti - in buona parte del Coordinamento 3 Febbraio - sono sfilati da via Borgo Dora, per le vie di Milano, Pietro Micca, il corso Vittorio, via Roma e piazza Castello. Qui, verso le 18, una delegazione ha chiesto alla Digos di consegnare un documento al parroco del Duomo. Il religioso ha ascoltato di buon grado, e anche non si è accorto che si era fatto tardi e doveva celebrare messa. Un nuovo incontro è previsto per lunedì.

### Un convegno

### «Handicap no ai tabù sul sesso»

Il parlar tanto di sesso, ma poco, pochissimo, di handicap e sessualità. Eppure, assicurano al Ciesma Piemonte, centro di formazione che all'argomento ha dedicato ieri una giornata di studio, il problema dell'espressione dell'affettività dei portatori di handicap non deve essere rimosso. Le famiglie e le strutture. Un non possono far finta che non esista.

«Negli handicappati mentali e fisici - dice uno dei relatori Paterni nati ieri, Gabriele Traverso, presidente della società italiana di psico-sessuologia - la sessualità non è solo un diritto. E' un bisogno. E va riconosciuto e soddisfatto, nel rispetto della persona».

Racconta un educatore che una volta questo compito veniva delegato, quando andava bene, alle prostitute: una soluzione volenterosa ma sbagliata, che aggiungeva trauma a trauma al portatore di handicap. E oggi? «Ci sono ancora molti tabù da abbattere - sostiene Stefano Vitale, coordinatore Ciesma - Ma forse siamo all'inizio di un cambiamento nell'approccio a questo problema. Gli educatori, le famiglie, gli stessi portatori di handicap cominciano a realizzare che la "salute sessuale" è un bene che dobbiamo difendere e tutelare».

L'incontro di ieri, a cui hanno partecipato educatori provenienti anche da altre città italiane, fa parte del ciclo «Fantasmi dell'eros». Le prossime conferenze si terranno l'8 marzo (tema: «Aggressività, violenza e sessualità»), e il 5 aprile: «Identità sessuale e sessualità». Tutti gli appuntamenti sono in programma presso la biblioteca del circolo ricreativo dipendenti comunali di corso Sicilia 12.

### Braccio di ferro ■ Moncalieri tra sacerdote ■ genitori: ne abbiamo diritto

### «Nega il battesimo a nostro figlio»

### Il parroco spiega: non si sono sposati in chiesa

Battesimo vietato al bimbo di una coppia sposata con rito civile. All'inizio Barbara e Savino Pensato, residenti a Moncalieri in via Juglaris 50, hanno creduto di riuscire a vincere il braccio di ferro con il parroco, don Piergiorgio Ferrero. Poi, quando i tentennamenti sono diventati un rifiuto, la coppia si è sentita umiliata e privata di un diritto che riteneva acquisito e del tutto normale, nonostante la scelta compiuta: un matrimonio in chiesa.

«Alberto ha cinque mesi - racconta Savino, 34 anni - Mia moglie ed io riteniamo che ora debba essere battezzato e, una volta adulto, decida della sua vita spirituale. Siamo credenti anche se abbiamo scelto un matrimonio religioso».

Gli ostacoli posti dal parroco ci paiono incomprensibili». Don Ferrero opera nella chiesa di San Vincenzo Ferreri, in borgo Mercato, a Moncalieri. Quando i coniugi Pensato si sono rivolti a lui, il prete li ha indirizzati ad un corso di quattro lezioni sul significato e le responsabilità del battesimo. Recentemente - a corso non ancora ultimato - si è espresso chiaramente sulle proprie intenzioni. «Ci ha detto - spiega Savino - che non celebrerà il sacramento perché Alberto vive in una famiglia che ha scelto un riconoscimento civile».

Per la giovane coppia, la sofferenza del rifiuto ha significato la ricerca della verità. «Ci siamo informati - dice Barbara, 26 anni - e abbiamo scoperto

che nella maggioranza delle parrocchie i bambini vengono battezzati indipendentemente dalla scelta religiosa dei genitori. Siamo anche stati all'ufficio famiglia della Curia, ma hanno delegato ogni responsabilità al nostro parroco».

Don Ferrero di fronte alla richiesta di ulteriori spiegazioni è perentorio: «Esistono indirizzi pastorali precisi. Se ne deve discutere con qualcuno, lo farà il vescovo». E intanto non concede neppure il permesso per battezzare Alberto altrove.

«Sono andato personalmente in Curia - racconta il signor Le Vecchio, papà di Barbara e nonno del bambino - ad esporre il nostro caso a don Borgezio. Lui mi ha ascoltato e capito. Mi ha assicurato che



La madre Pensato: «Siamo molto credenti anche se abbiamo scelto il matrimonio religioso»

avrebbe fatto da intermediario con il parroco di San Vincenzo Ferreri, affinché accettasse il battesimo o conceda la volta ost. Ma sono già passati venti giorni e la posizione di don Ferrero è rimasta immutata».

«Comunque, nonostante tutto, noi non ci arrendiamo - ribadiscono Barbara e Savino - Abbiamo intenzione di andare in fondo alla questione perché siamo convinti che nostro figlio Alberto abbia il diritto di essere battezzato».

Carlotta Oddone

### LUCI MAGICHE SUL FORTE DI EXILLES

### UN SOGNO «SOSPESO»

Da ieri sera chi passa sulla statale 24, notte, non può fare a meno di rallentare già un chilometro prima di Exilles: la fortezza illuminata e appare d'improvviso come una scoperta straordinaria. La possente architettura militare sabauda sembra quasi un monastero tibetano sospeso tra il cielo e la montagna. L'impianto, le luci e la risaltante scenografia, sono di Richi Ferrero, regista torinese del Gran Teatro Urbano, già autore di memorabili spettacoli luminosi sul Po e altrove.

L'iniziativa è stata possibile dell'intervento della Regione in collaborazione col Museo Nazionale della Montagna, in quanto il forte diventerà sede staccata del museo. Il progetto, terminato in appena 15 giorni, con condizioni di tempo difficili, è stato realizzato con criteri cinematografici, utilizzando 16 lampade a ioduri metallici, a luce fredda bianca, lampade a gas, riflettori, 2,5 chilometri di cavi interrati e 6 pali da 10 metri. Le fonti luminose sono state opportunamente schermate e abbandonate, per limitare l'inquinamento luminoso del cielo e dei boschi circostanti.



### Il caso Fuschi

### Perquisizione

### per la svelta spunta la droga

Cercavano armi, e hanno trovato due etti di droga. Un giovane è finito in carcere, ma sulla sua identità non si sa nulla. A fare il caso sarebbe stato Franco Fuschi, l'ex incursore della marina militare, il pentito plurimicida e collaboratore dei servizi segreti, che si è autoaccusato di decine di delitti davanti al procuratore aggiunto Marcello Meddalesse e il pm Gabriella Viglione. Dal 17 aprile scorso, quando si sparò un colpo alla testa negli uffici della Procura, solo per miracolo si salvò, Fuschi ha raccontato storie inquietanti di delitti e di armi legate all'armeria di Susa, Brown Bess finita nel mirino della magistratura.

E per verificare le dichiarazioni sono state disposte decine di perquisizioni: in una di queste è incappato il giovane arrestato e subito interrogato dal pm Viglione. Lunedì sarà sentito dal gip per la convalida.



# ranello

LE PELLICCE

TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola

## LIQUIDA

TUTTA LA COLLEZIONE

# ULTIMI GIORNI

# ranello

LE PELLICCE

TORINO - via S. Tommaso, 18 ang. via Bertola





## Le segnalazioni al centralino de «La Mia Città»: semafori, sosta e pulizia

# Paletta selvaggia in via Spontini

## I lettori: «Siamo prigionieri del degrado»

Ancora numerose le segnalazioni dei lettori al centralino de «La Mia Città», la rubrica che dialoga con i responsabili dei servizi cittadini. Oggi diamo grande spazio alle proteste in attesa di poter pubblicare presto altre risposte.

**SEMAFORO.** Un lettore si lamenta: «Il semaforo freccia verde per la svolta a sinistra da corso Inghilterra a via Vassalli Eandi è montato con un'angolazione tale che pare rivolto verso la rampa discendente del cavalcavia di Porta Susa. Tale sistemazione inganna chi proviene dal cavalcavia e, durante l'attraversamento del corso Inghilterra allo scattare della freccia verde, invece di intendere il verde fisso rivolto verso la rampa».

**DOPPIA FILA.** Un gruppo di lettori: «Vorremmo far presente il disagio che provoca il traffico

tra piazza Respighi e via Paisiello a causa del bar-tabaccheria che fa angolo a quell'incrocio. Non si può passare in tale via dalle 17 in poi o verso mezzogiorno a causa delle auto posteggiate male e in doppia fila, non si può uscire dal posteggio regolare sempre a causa delle affollate e dopo varie dimostrazioni e proteste gli avvenimenti imbestialiti perché sono stati disturbati nella pausa dell'aperitivo o del caffè. Di vigili, naturalmente, neanche l'ombra».

**VIA.** Un lettore scrive: «All'inizio dell'estate '96 la Telecom effettuava lavori in Barriera Milano e scava una delle buche sul marciapiede di via Spontini 4. Ai primi di luglio viene chiusa e riasfaltata. Dopo circa 15 giorni viene riaperta ed ammassata poi dopo pochi giorni definitivamente chiusa e ricoperta

«Dopo le 17 auto in doppia fila intasano piazza Respighi»

di pietrisco (fine luglio 1996). A tutt'oggi è nelle stesse condizioni, anzi peggio perché tutti i della zona hanno eletto tale spazio a loro wc personale. Posso sperare in una rapida sistemazione definitiva?». **VIA SALGARI.** Giorgio Rossini scrive: «In via Salgari, di fronte al 1, c'è un lampione sistemato vicino ad un albero. Quando ci sono foglie, la lampada rimane completamente nascosta e illumina più la strada. Non sarebbe possibile portarlo?». Un lettore si la-

«Quell'albero in via Salgari oscura l'unico lampione»

menta: «I responsabili dei semafori di Torino dovrebbero spiegarci come debbono fare i pedoni ad attraversare corso Marzio in direzione Rivoli (lato sinistro del corso Francini senza semafori) investiti auto, poiché in quel senso non esistono semafori visibili per i pedoni. Incredibile!».

**Laura Gallo scrive:** «Sono dipendente di un ente pubblico, il Consorzio Intercomunale Torinese, di corso Vittorio Emanuele. Parlo a nome dei miei colleghi e di molti altri

dipendenti uffici privati e negozianti della zona. Dal 1° di settembre la zona di corso Vittorio situata tra i corsi Galileo Ferraris e Vinzaglio è a pagamento tariffa di lire l'ora, differenza tratto successivo di corso Vittorio oltre corso Vinzaglio che è a pagamento tariffa di 750 lire l'ora. Noi chiediamo che anche il tratto corso Vittorio tra i corsi Ferraris-Vinzaglio passi a 750 lire l'ora, somma più che adeguata per questa zona che è frequentata da passeggeri occasionali, soprattutto da persone che lavorano e che non possono permettersi di pagare 120 mila lire al mese, contro le mila che si verrebbero a spendere la tariffa ridotta. Ma soprattutto in considerazione del fatto che tale zona è sempre semivuota».

**«Siamo un**

gruppo di pensionati di via Moris 2/10 ultra-ottantenni, siamo costretti a un bidone della spazzatura con un coperchio così pesante che per alzarlo bisogna fare sforzo enorme, oltretutto quando nevicava piove un disastro, tanti arrivano con la macchina e scaricano nel nostro e poi vogliono far pagare secondo gli inquilini. E' giusto? Speriamo che ci pensino a metterci un bidone il pulsante da schiacciare e altri per giornali, lattine ecc. affinché possiamo dividere la spazzatura e rifiuti. Qualcuno ha già telefonato ma inutilmente».

**SUPERMERCATO IN CENTRO.** Giovanni Ferrero scrive: «Segnalo il mio disappunto determinato dalla prossima apertura di un "Supermercato Metà", in via Giolitti 16, a Torino. Ho scelto di abitare in centro anche per motivi estetici, certo non di lusso;

### COME DIRE LA

6568-531, 6568-205, 6568-252. Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20. Messaggi brevi non anonimi

● FAX 655.306 Sempre in funzione Testi non oltre le 10 righe

Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTÀ» - via Marengo 32, 10126 Torino. Testi non oltre le 20 righe

abitato al 3° piano, senza ascensore, doppi ingressi e così via. Ora, il ritrovarmi vetrine ricoperte di locandine con maxi scritte di prezzi relativi a determinati pannolini, merendine, mini slaps ecc. ecc., sacchetti di plastica che i marciapiedi, gente che borse strapiene consente il transito di altri pedoni ecc., mi confermano il degrado di questa città. E' mai possibile che non esista un coordinatore dei vari assessorati dotato di sano buon senso?».

## Viabilità

### Linea «10» quanti ritardi

Un altro argomento fra i più gettonati dai lettori di questa rubrica è senz'altro la viabilità. Una telefonata (o una lettera) su tre riguarda il problema della mancanza dei parcheggi, di assurdi sensi unici o ancora tram che servono male alcune zone. Pubblichiamo qui di seguito alcune delle segnalazioni più recenti.

**Lo chiede Giacomo Barbero:** «Perché non prolungare il capolinea del 64 ora in piazza Carlo Felice, in piazza Castello come era una volta?».

**LARGO.** Dario Costamagna: «Da alcuni mesi in largo Sempione è stato messo un unico che non viene rispettato. Sarebbe opportuno sistemare sull'asfalto delle bande e vedere qualche volta un vigile».

**LINEA «10».** Scrive un lettore: «Desidero segnalare grave inconveniente che affligge la rete dei trasporti torinesi e, in particolare, una linea tra quelle maggiormente utilizzate: il tram «10». Lo uso quattro volte al giorno e ritengo di essere abbastanza esperto da poter affermare che con infallibile regolarità, quasi quotidiana, si verificano inspiegabili ritardi nell'arrivo delle vetture nell'ordine di 15-20' (ma in alcuni casi anche di 30'), soprattutto nelle ore di punta. All'arrivo delle vetture lascio a voi immaginare il grado di affollamento a bordo ed il conseguente disappunto dei numerosi viaggiatori che utilizzano questa importante linea che ha alcuni punti focali della città».

**PIU'.** Anna Banfo scrive: «Vorrei poter fare un regalo a «La mia città», ma non sembra possibile in quanto siamo 90 famiglie circa nel condominio di corso Unione Sovietica 115 e via Steffanone e i cassonetti (4 disposti sui tre lati del caseggiato) non sono proprio sufficienti. Perché non aumentare il numero disponendoli due a due a pettine in modo tale da non togliere spazio per i posteggiati?».

## DISCARICHE A CIELO APERTO E AUTO ABBANDONATE



Uno dei luoghi cittadini trasformati in discarica pubblica. Lo segnalano diversi lettori. Si trova in via Aosta 94. Nella loro lettera scrivono: «A nulla finora servite le nostre telefonate all'Amiat, né i vigili urbani. Per chi vive in questa via è davvero una situazione penosa. Non vorremmo che questo degrado durasse fino all'estate: il caldo la spazzatura si trasformerebbe anche in un grande problema igienico oltre che ambientale».



Un altro dei problemi più segnalati dai lettori de «La mia città». Riguarda una delle tante auto abbandonate che punteggia di degrado la periferia, ma pure il centro di Torino. Questa «126» ridotta ad un ammasso di rottami si trova in via Rio de Janeiro 20 da oltre due anni. «E dire che da queste parti c'è un passaggio quotidiano di forze dell'ordine» si lamentano gli autori della segnalazione, ormai esausti per essersi rivolti più volte ai vigili senza ottenere alcun risultato.



LA MIA CITTÀ  
NEL CRONACA

## «Ma ora la periferia sarà più bella»

### E tra i progetti spunta il nuovo corso Siracusa

CCC una prima consistente serie di risposte appena arrivate dagli uffici tecnici. Si riferiscono ad alcune delle proteste pubblicate nel 1° di gennaio.

**UNIONE SOVIETICA.** Gli uffici tecnici promettono che presto si provvederà con un intervento che fa parte della manutenzione ordinaria ad eliminare l'inconveniente all'altezza del civico 183 con l'appiattimento del manto stradale.

**COR SO.** Riguardo a questa via i responsabili dei lavori pubblici ricordano che «nelle private sono previsti soltanto interventi di emergenza per eliminare eventuali pericoli; in considerazione di questo si è posto il cartello di limitazione di velocità». **VIA CANDELO.** Anche questa è una via privata. Il Comune comunque scrive che si è provveduto alla sistemazione della via «mediante riempimento delle buche con materiale bituminoso».

**STRADA SAN MOURO.** La nota di risposta riguarda a questa via: «Si precisa che la realizzazione del tratto di marciapiede mancante è già prevista in uno specifico programma di sistemazione di sedi pedonali».

**Co si rispondono gli uffici tecnici:** «Si provvederà al rifacimento del marciapiedi

nei tratti indicati in un prossimo programma mirato alle sistemazioni di sedi pedonali. Il che significa che presto quelle buche pericolose verranno eliminate».

**CORSO TRAPANI.** Il tratto segnalato dal lettore riguardava l'angolo con la via Bardonecchia. Ecco la risposta dei dirigenti comunali: «Sono in corso lavori riguardanti l'impianto semaforico, appena terminata questa fase si provvederà alla realizzazione dei passaggi pedonali e alla sistemazione della sede viabile in corrispondenza della fermata».

**VIA CRISOLA.** Buone notizie per gli abitanti di questa via: negli interventi di manutenzione ordinaria del Comune è previsto il rifacimento di tutta la sede viabile e del marciapiede.

**CORSO REGINA.** Si tratta di un ripristino provvisorio eseguito dall'Acquedotto. «Ma è già stata data disposizione alla ditta competente di intervenire per la sistemazione definitiva».

**Il tratto segnalato dal lettore riguarda l'incrocio con via Filadelfia.** «Presto si provvederà alla sistemazione della banchina del tratto indicato dal lettore» assicurano gli uffici.

**La via è stata di recente «comunalizzata».** In attesa del progetto di sistemazione definitiva si

procederà intervento di minima consistente nel livellamento della strada con materiale anidro.

**CORSO INGHILTERRA.** «Entro il mese di gennaio si provvederà alla disostruzione delle caditoie ed alla sistemazione della sede viabile in corrispondenza dei passaggi pedonali» promettono gli uffici.

**POTENZA ANGOLO VIA VERDELLINO.** Era già stato predisposto intervento per il ripristino della funzionalità del sistema di raccolta delle acque nei tratti indicati dai lettori. Entro il mese di febbraio i lavori indicati saranno eseguiti.

**L'Amiat ribadisce quanto rilevato dal lettore:** la pulizia, svolta due volte la settimana al lunedì e al giovedì, ha poca efficacia proprio a causa del cattivo stato della via».

**VIA TAGLIA.** Ancora l'Amiat risponde: «Lo spazzamento ha cadenza settimanale. Da una nostra verifica del 22/1/97 la via risulta sufficientemente pulita. La presenza di mercato ortofrutticolo all'ingrosso è una delle cause più probabili dell'insufficiente pulizia rilevata dal lettore».

**Anche qui presto gli uomini dei lavori pubblici interverranno per ripianare il manto stradale».**

## Ambiente

### Nessun vigile a San Donato

Vie scarsamente illuminate e poco sicure, angoli di città abbandonati a se stessi. Anche il degrado e la mancanza di sicurezza sono fra i problemi maggiormente lamentati dai nostri lettori. Ecco quelli segnalati nelle ultime settimane.

**RISCHIO.** La signora Zunino ha telefonato per segnalare una zona a rischio. Si tratta via De Margherita angolo via Chevalley, zona frequentata da tossici anche a causa dei vicini giardini dove ormai i bambini non possono più andare. La lettrice ricorda che «pochi metri c'è la sezione dei vigili urbani» e lamenta che «anche le altre forze dell'ordine sono abbastanza scarse».

**Scrive un lettore:** «All'altezza del n. 78 via San Donato c'è un bel vialetto con tanto di alberi e panchine, nonché cestini per i piccoli rifiuti. Peccato che quest'area verde, da sempre sia meta di cani i cui padroni ignorano l'uso della paletta. Allora mi chiedo: ma dove sono i vigili dalle 7 alle 10 del mattino e dalle 17 alle 23?».

**CESANA.** Molti lettori hanno telefonato per segnalare che via Casana ha un'illuminazione molto scarsa: di notte c'è sul serio da temere aggressioni.

**Scrive un lettore:** «In quale città è pensabile di assistere a uno scempio come quello che continua da oltre tre mesi nell'area tra via Garibaldi e la Contrada Gambero d'oro? La - appena riqualificata con il pavé - ha poi subito i traumi del «cableggio» con fibre ottiche sotto il piano stradale: bene. Ma è accettabile che l'amministrazione comunale non abbia provveduto ad alcun coordinamento degli interventi, di modo che dal 1° agosto si è assistito a successive aperture e chiusure del selciato - con rumore, polvere, passerelle e dispersione di parte del pavé rimosso - che tuttora è deturpato da orribili colate di asfalto che producono un effetto squalificante nel cuore antico di Torino?».



## CITTÀ DI CARMAGNOLA

### ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA

VI INVITA

SABATO 8 DOMENICA 9 FEBBRAIO

# ALLA 10ª RASSEGNA REGIONALE DEGLI STALLONI

C/O FORO BOARIO - P.ZZA ITALIA





## Grugliasco, assemblea pubblica ma le autorità erano assenti

# Cinquemila no all'inceneritore

## Dagli abitanti del Gerbido

L'inceneritore regionale dei rifiuti ospedalieri sarà costruito a Grugliasco? La domanda, dopo sei mesi di discussione, resta ancora senza risposta. Più di 5 mila persone hanno sottoscritto un volantino di protesta, ma per ora le loro richieste sembrano cadere nel vuoto.

«Più che arrabbiati siamo delusi. Comune di Torino, l'Amiat e la Provincia ci stanno prendendo in giro. Così finire che l'inceneritore lo faranno proprio qui sotto casa». Bruno Pecchio, presidente del comitato del quartiere Gerbido, a Grugliasco, è amareggiato. L'assemblea pubblica di venerdì 11 è infatti disertata sia dall'assessore all'ambiente di Torino Vernetti, che dal direttore generale dell'Amiat Ruggeri e dall'assessore provinciale Gamba.

«Speravo a loro - prosegue Pecchio - fornirci una risposta chiara e definitiva. E invece, niente».

La Provincia, in realtà, era rappresentata dall'ingegner Giuseppe Tommasello. Il suo intervento è stato, però, piuttosto elusivo. «Il problema - ha affermato il funzionario provinciale - sarà affrontato dalla conferenza dei servizi dei 23 sindaci della

## PIEMONTE

### Anche i Boc nel bilancio

Individuate dall'amministrazione comunale le linee guida del nuovo bilancio che dovrà essere approvato entro il 28 febbraio. L'Ici aumenta ed è ancora allo studio la possibilità di emettere i Boc. Cauti gli amministratori sulle opere nuove, prima si punta a completare i lavori nei vari cantieri aperti in città: il palazzo del ghiaccio e la piscina comunale. Degli 84 miliardi in bilancio, le correnti e obbligatorie assorbono 28. Vi sono poi i mutui da pagare, stipendi, rimborsi di prestiti. «Prima di definire tutte le voci di spesa del bilancio - aggiunge il sindaco Alberto Barbero - faremo diversi incontri con le associazioni e i cittadini per una mappa precisa esigenze della città».

provincia torinese. La data dell'incontro non è però stata ancora fissata. «E in ogni caso - aggiunge Rocco Marfili, del comitato "Gerbido" - è difficile che da quell'incontro emerga qualcosa di concreto. I sindaci della zona, infatti, hanno già detto di essere disponibili ad accogliere nel loro Comune l'inceneritore. Abbiamo l'impressione che si voglia solo dilatare i tempi, per poi costruire l'inceneritore qui al Gerbido».

Su questa possibilità il sindaco Grugliasco continua a tene-

re duro sul fronte del «no». Ribatte: «Rimaniamo contrari all'inceneritore. E siamo anche molto preoccupati per la mancata risposta di Amiat, Comune di Torino e Provincia sulle voci di spesa del bilancio». Le voci che abbiamo rilevato per comprendere l'inceneritore è davvero utile e per conoscere i rischi relativi alla sua installazione. E se l'Amiat in un comunicato ha espresso la sua intenzione a rivedere la questione, pur mantenendo ferma l'adesione al progetto, il Comune di Torino non è da meno. L'as-



Il sindaco di Grugliasco Mariano Turigliatto

### Attesa inutilmente una risposta chiara e definitiva

sessore Gianni Vernetti ha infatti inviato al sindaco di Grugliasco una lettera dove ribadisce la necessità dell'inceneritore. Sul sito, però, Vernetti sbilancia. «La scelta del Gerbido è vincolante - legge nel comunicato - per cui siamo disponibili a verificare l'individuazione di siti alternativi. Le sue rassicurazioni però, non bastano a placare gli animi. Ancora Bruno Pecchio: «Sono solo parole, noi abbiamo bisogno di fatti».

Grazia Longo

## Pinerolo era il crocevia di smistamento

# Traffico illecito di bovini

## Truffa da decine di miliardi

### Il bestiame compariva come diretto all'estero, invece andava a Modena

Pinerolo era il crocevia di un traffico internazionale di vendita di bovini importati dall'estero e diretti a Modena. Un giro di miliardi dietro il quale si celavano aziende fantasma che hanno frodato il fisco per decine di miliardi.

Il traffico illecito è stato scoperto dalla Guardia di Finanza di Pinerolo che nel giro di pochi giorni ha inviato un primo rapporto al sostituto procuratore Francesco La Rosa. Secondo gli elementi in possesso agli inquirenti vi è una vera e propria organizzazione che utilizzando dei prestanome fa arrivare dal Belgio e dalla Francia dei bovini e facendoli figurare come capi diretti al mercato estero non pagava l'Iva. Bastava una linea telefonica, un fax e una persona cui intestare l'attività per mettere in piedi la truffa. «Un commercio illecito che destabilizzava i prezzi di mercato - precisa il procuratore capo della Repubblica di Pinerolo Giuseppe Marabotto - queste persone infatti potevano rivendere i capi di bestiame a prezzi concorrenziali».

Gli allevatori francesi emulavano una fattura intraco-

munitaria, priva quindi dell'imposta sul valore aggiunto, l'Iva, che sarebbe stato a carico di chi invece importava il bestiame. Duplica il vantaggio per queste aziende che pagavano l'Iva ma a loro volta nella fattura di vendita la conteggiavano agli acquirenti modenesi. Il meccanismo ormai collaudato da queste aziende, definite cartiere poiché producono solo fatture, durava pochi mesi poi chiudevano e sparivano nel nulla.

I finanziari coordinati dal leonate Angelo Gemelli hanno esaminato centinaia di fatture. Nell'inchiesta finite aziende di Villareggia, Cantalupa e Bricherasio.

Non è una novità per la procura di Pinerolo questo tipo di inchieste: da mesi infatti la magistratura sta occupando di queste frodi fiscali ed il 18 febbraio si presenterà davanti al giudice del tribunale di Pinerolo Giovanni Mandile, un commerciante di bestiame di Cavour e il commercialista di Pinerolo Silvio Mondino per rispondere di un traffico illecito di bovini.

Antonio Gialino

## INAUGURAZIONE A CHIVASSO



### Il piazzale intitolato a Libertini

L'onorevole Fausto Bertinotti, segretario nazionale di Rifondazione comunista, è a Chivasso per la prima sede cittadina del partito (si aggiunge alla federazione di Reginal dopo lo strappo col Pds). E' a Chivasso, in via Arezzo 1, nei locali che ospitarono la storica diciottesima sezione del Pci in borgo San Donato. E nel pomeriggio ha inaugurato, a Chivasso, una nuova piazza. Che, la sede di R. è stata intitolata al senatore Lucio Libertini, scomparso il 7 agosto del 1993. consigliere comunale a Chivasso nel gruppo di R. dal 1990 al '93. Ad accogliere Bertinotti nella foto il sindaco Lacelli e la vedova di Libertini, Francesca Romano. C'erano amministratori, parlamentari e 500 persone.

## BIANCA & PIERA

Un'aula per Piero Gobetti. Gliel'hanno dedicata i giovani dal suo liceo, il Gioberti di Torino, non soltanto per ricordarlo ma anche per approfondire il suo pensiero. Il pensiero di un giovane che avrebbe lasciato una traccia forte sulla strada difficile della ricerca della democrazia. E ieri mattina, Bianca Guidetti Serra, Alberto Capella e Franco Garelli hanno cercato di capire che dice Piero Gobetti ai ragazzi del '97. Una mattinata di spunti interessanti sulla voglia di libertà delle nuove generazioni. Piero Gobetti il gusto della libertà e della dignità, testimonianze dunque molto attuali, non solo per riempire il vuoto lasciato da troppi miti crollati o travolti, ma in grado anche di cancellare le troppe superficialità e il tanto egoismo che si trova poi ovunque ormai.

PRAPUNTIN. La Galleria. Ieri alle 15 la Sital ha riaperto al transito di tutti i veicoli la galleria «Prapuntin» dell'autostrada del Frejus, che collega i Comuni di Susa e Chianocco. Solo ieri mattina infatti la ditta incaricata ha terminato i lavori di ripristino della galleria dove il 13 gennaio scorso l'incendio di un Tir aveva provocato gravi danni all'infrastruttura e all'impianto di illuminazione.

FUNERALI. Si svolgeranno domani, alle 15, i funerali di don Francesco Comoglio, sacerdote salesiano morto all'età di 90 anni. Viveva nella comunità salesiana di San Lorenzo a Novara.

Due giovani romeni di 10 e 13 anni, provenienti dal campo nomadi di Torino sono stati fermati dai carabinieri di Avigliana mentre tentavano di rubare in una villa di Reano. I militari, dopo averli condotti in caserma, li hanno denunciati e riconsegnati ai rispettivi genitori.

Il sindaco di un'ordinanza ha vietato l'uso delle bombolite spray di carnevale e lo scoppio dei petardi. I vigili urbani e le forze dell'ordine incaricate di farla rispettare.

CHIVASSO. Due «gazzelle» dei carabinieri sinate, un sottufficiale dell'Arma ferito e una persona arrestata; questo il bilancio di un inseguimento a tutta velocità e sirene spiegate ieri mattina nel centro di Chivasso. In carcere è finito Salvatore Lombardo, 26 anni, di Chivasso, via Paleologi 9, in settimana denunciato già due volte per furto. Alle 6.30, Lombardo ruba un fuoristrada «Cherokee» e inizia a scorrere a tutta velocità. Urta alcune auto sosta, in via Blatta sbatte contro la «Panda» guidata da Pietro Vercellotti e si dà alla fuga. Interpellato dai carabinieri tenta una inversione in via stradale Torino, ma finisce contro la «gazzella».

## Druento, il mezzo investito da un'auto: vittima un uomo di 69 anni

# Muore schiacciato dal trattore

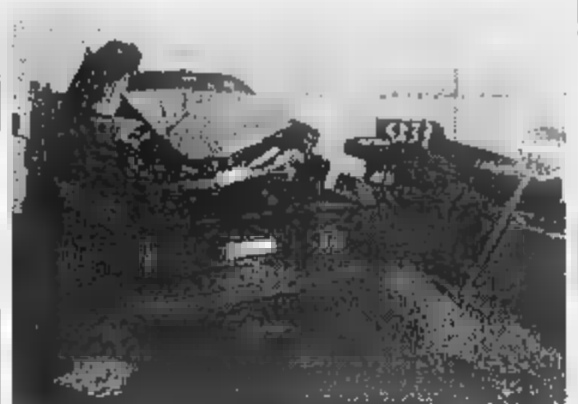
## Scontro a Chivasso, feriti sei giovani

Stava rientrando nella sua cascina, a Druento in strada San Giulio 65, dopo una giornata di lavoro nei campi con il suo trattore. Ma, quasi davanti al cancello di casa, il trattore è stato investito da un'auto, si è rovesciato e ha schiacciato.

Giuseppe Massa, 69 anni, ha perso la vita sul colpo, poco prima delle 16. Gravissime anche le condizioni dell'automobilista, Riccardo Oris, 58 anni, Torino, via Costigliole 15, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Venaria. Ancora incerte le modalità esatte dell'incidente, anche se da prima ricostruzione dei fatti pare che lo scontro causato dalla mancata precedenza da parte dell'agricoltore, che avrebbe svoltato a sinistra accorgersi della «Croma» che arrivava da direzione opposta.

Alla collisione avrebbe però contribuito anche l'elevata velocità. Riccardo Oris, «Sull'asfalto commentano i militari - le tracce della frenata non sono molto evidenti. Lo scontro è stato, dunque, violentissimo. Tanto da fare ribaltare il mezzo agricolo».

Altro incidente, fortunatamente meno grave, l'altra sera sulla statale 26 Chivasso-Aosta in località Serebella di Chivasso, con sei giovani coinvolti. Andrea Costa, 31 anni, Cocconato, strada Masoero 8, diretto verso Caluso sulla sua Peugeot 205, giunto al bivio per la frazione Mosche s'è trovato di marcia ostruita da una A12 che svoltando a sinistra. Alla guida c'era Emanuele Meliga, 18 anni, via Don



La «Croma» e il trattore dopo il terribile scontro a Druento

Giulio Isola 3, l'unico rimasto illeso. Con lui c'erano Marco Battaglia, 19 anni, via Rainieri 10, Massimiliano Bonanno, 18 anni, via Mezzano 28, Raffaele Pane, 19 anni, viale Vittorio Veneto 31, e Michele Azzolini, 18 anni, via Riviera 11, tutti studenti di Chivasso. Il più grave l'Azzolini, ricoverato con prognosi riservata al Cto, mentre il Pane è trattenuto in ospedale a Chivasso.

## Moncalieri

### blocca il rapinatore del negozio

Disarmato, con la forza delle sole minacce, ha portato via ad un'anziana commerciante l'indumento della giornata. I carabinieri di Moncalieri lo hanno bloccato mentre fuggiva: scattato l'arresto per Fodato Conte, 44 anni, residente in via Artom 99/20, a Torino. La rapina è avvenuta venerdì, alle 19.15, in una drogheria di corso Roma, a Moncalieri. La donna, 67 anni, titolare dell'esercizio commerciale, era assentata per qualche istante nel retrobottega. Inosservata dai rumori ha sorpreso il giovane intento nel furto e ha tentato di ostacolarlo nella fuga. Conte si è divincolato minacciandola, ma è finito a terra. Le urla della proprietaria del negozio e l'arrivo di alcuni passanti hanno contribuito a rallentare i movimenti del rapinatore. I carabinieri, ai quali era stato dato l'allarme, lo hanno definitivamente bloccato.

## Operazione a Venaria

### Caccia ai malintenzionati i suoi estorsori

### Primi risultati

Minacce, botte e intimidazioni. Per un certo periodo non è ribellato, consegnando puntualmente il denaro che gli è richiesto. Ma poi non l'ha più fatto e si è rivolto ai carabinieri di Venaria. Un incubo per Gabriele Franco, cuoco ventitreenne di Venaria residente in via Case Snie 40, taglieggiato da due individui, ora finiti in manette grazie all'intervento dei militi della locale stazione che, in collaborazione con il nucleo radiomobili, hanno colto Davide Lo Presti, 21 anni, residente a Volpiano in via San Giovanni 36, di professione carrozziere, con le mani nel cassetto. O meglio ancora, mentre stava ritirando, in via Palestro a Venaria, il consueto pagamento di circa 200 mila. Secondo Franco però i taglieggiatori erano due, le indagini sono quindi proseguite e dopo appena qualche ora in via Cernaia a Torino è stato individuato ed arrestato il complice: Agostino Lirangi, 27 anni, residente a San Benigno Canavese in via Carlo Alberto 6, operaio e pregiudicato. I due avevano già estorto un milione di lire in contanti al cuoco venaresse e un carnet di assegni in bianco che è stato poi recuperato dai carabinieri. Le indagini proseguono, mentre Lo Presti e Lirangi sono stati trasferiti nella Vallette a disposizione del magistrato.

## Grugliasco, in primo piano il recupero dei disabili e la tutela ambientale

# Studenti alla conquista del sociale

## I progetti del Consiglio comunale dei ragazzi

Tutela ambientale, creazione di nuovi punti gioco e integrazione dei bambini disabili nel tessuto sociale. Sono impegnativi i progetti che si propongono di realizzare, a Grugliasco, il consiglio comunale dei ragazzi. Ma i trenta mini consiglieri, allievi dell'ultimo ciclo di scuola elementare e della Media si perdonano d'animo. Anzi hanno già cominciato a discutere, ieri pomeriggio nella sala consiliare, durante il loro primo incontro ufficiale. E per essere operativi hanno scelto due coordinatori. Sono due alunni di quinta elementare, Christian Sanitate, via Rodi 45, che frequenta la scuola «Don Caustico» e Andrea Talarico, via Galimberti 35/A, della scuola «Ciarra».

I due amici non tradiscono l'orgoglio per essere stati preferiti ai compagni più grandi delle medie: «Lavoreremo tanto e ci faremo onore» dicono seri. Quali saranno i primi obiettivi da raggiungere? Non hanno dubbi. Senza esitazioni annunciano: «Al primo posto c'è il giardino attrezzato all'interno di parco Porporati. Chiederemo giochi per tutti, compresi i bambini disabili. Esistono già due progetti pronti per essere realizzati».



Alcuni dei piccoli componenti del Consiglio comunale dei ragazzi di Grugliasco, cui partecipano allievi dell'ultimo ciclo di scuola elementare e della Media

A sovvenzionare le opere sarà, ovviamente, il comune di Grugliasco. Il sindaco Mariano Turigliatto, presidente onorario del consiglio dei ragazzi: «Abbiamo stanziato 70 milioni, 7 per ogni progetto e cercheremo di non tradire le aspettative dei ragazzini. Si sono affacciati a questa esperienza impegnati e entusiasti. Non vogliamo che pensino agli adulti come persone in grado di fare solo delle vane promesse. Il primo intervento di cui si occuperà il Comune sarà, dunque, la crea-

zione nel parco Porporati di un «percorso vita», una sorta di itinerario con strumenti ginnici e ludici via via più complessi. Particolare attenzione sarà, inoltre, rivolta all'educazione musicale. All'interno del centro civico di Borgata Lesna sarà infatti costruita un'audioteca, per garantire l'ascolto differenziato di vari generi musicali. A parte l'interesse delle attività - concludono i due coordinatori del consiglio - l'audioteca sarà uno dei modi migliori per stare tutti insieme».

[gr. lon.]

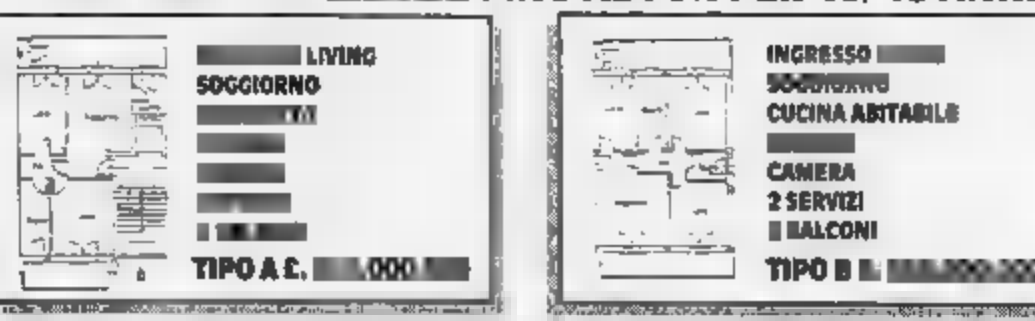
## NICHELINO CENTRO CITA'

VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI ALLOGGI IN COSTRUZIONE in via Massimo d'Azeglio (ang. via IV Novembre)

CARATTERISTICHE GENERALI:  
• ISOLAMENTO TERMOACUSTICO • SERRAMENTI ESTERNI IN DOUGLAS CON DOPPI VETRI • PORTONCINO BLINDATO • BOX COLLEGATI DA ASCENSORI • VIDEOCITOFONO • RISCALDAMENTO AUTONOMO • GIARDINO CONDOMINIALE • POSTI AUTO a partire da Lit. 11.000.000 • BOX a partire da Lit. 25.000.000



POSSIBILITA' DI RENTIN FINO AL 70% PER 10/15 ANNI



COSTRUZIONI S. ANNA • Tel. 627.55.47 - 962.58.08



Torneo di Viareggio: i granata (già qualificati) battuti 1-0 dall'Udinese

## Torino, sconfitta che non brucia

### Oggi riposo, domani Juventus-Español

**VIAREGGIO.** Battuta d'arresto del Torino, sconfitto dall'Udinese 1-0 allo stadio dei Pini, che termina la prima fase al secondo posto del proprio girone alle spalle dei friulani. Mercoledì i granata incontreranno negli ottavi il Perugia campione d'Italia, che invece è classificato al primo posto.

I granata si sono presentati con una formazione d'emergenza. A Della Casa mancavano Mercuri, Rondoni, Bernardi e Malagò e dopo pochi minuti ha dovuto uscire anche Longo (contrattura), che è stato sostituito dall'acciaccato Andreatti al quale il tecnico granata aveva concesso un turno di riposo.

Quello tra Torino e Udinese doveva essere un incontro plateale, tra due squadre già qualificate, visto che ai friulani bastava un punto per avere la matematica certezza del passaggio agli ottavi. Ed infatti la partita nel primo tempo non ha regalato nessuna emozione, se si esclude una punizione di Di Donato dalla distanza uscita di poco a lato (36') ed una spinta in area subito da Pellissier al 42' ma non rilevata dall'arbitro.

Nella ripresa, invece, l'incontro si è improvvisamente animato. I granata vanno vicini al vantaggio all'11', ma la conclusione di Varone sfiora il palo. Ci riprovano al 13', ma una gran parata del portiere friulano neutralizza la conclusione di Tinocchi. Si sveglia anche l'Udinese, che al 15' con un colpo testa di Tozzi Borsari sfiora il vantaggio. Ed è proprio l'attaccante friulano a trovare la via del gol al 20': verticalizzazione in area di Fabris e pallonetto vincente di Tozzi Borsari sull'uscita di Pizzi.

Oggi la Coppa Carnevale riposa, domani torna in campo la Juventus che, ad Ascano Senese contro l'Espanol, cerca nonostante i sei punti in classifica la matematica certezza della qualificazione.

Aurelio Benigno



Problemi d'organico per Della Casa

#### PALLANUOTO

##### Nella Coppa Italia

**L'Udinese in vantaggio con l'Asolo**

La limpida affermazione dell'Osra Torino 81 in casa dell'Arenzano (7-16) nel 3° turno della fase finale di Coppa Italia vale il 2° posto nel girone dietro al Bogliasco. La vittoria torinese è maturata nel primo parziale (0-6). Abbastanza equilibrati il secondo e il terzo tempo (3-2, 2-3) e sprint conclusivo dei gialloblù nel quarto (2-5).

Già in ottima forma nel Torino 81 Cattaneo, autore di 4 reti, Lupo e Pagliarini (3 a testa), su standard positivi anche Simone Aversa e Nettuno (a segno entrambi i volte), Gili e Cavallo gli altri gol dell'Osra. Sabato a Torino match decisivo per il 2° posto coi Sori.

## Derby Moncalieri-Pinerolo

Si disputa il 5° giornata di ritorno del campionato nazionale dilettanti: il programma il derby Moncalieri-Pinerolo (campo Borgata Testona). Nei tornei di Eccellenza e Promozione si è invece giunti alla 3ª giornata di ritorno. Eccellenza, gir. A: Castellamonte-Borgomanero (via Chiaro Inferiore 3); Rivarolese-Caltignaga (str. Vecchia Vesignano); La Chivasso-Varallo (via Gerbido 2); Ivrea-Sangiustese (via Campo Sportivo 7); Volpiano-Trino (via Tranto). Gir. B: Venaria-Nizza Millefonti (via Carlo Emanuele 109). Promozione, gir. B: Lascaris-Madonna Campagna (via Clavere 16); Cirié-Masv Caselle (via dello Sport 14); Tonengo-Mirafiori (provinciale per Mazzè); Vaudese San Maurizio-Vai Mos (via Ceretta 36). Gir. C: Piossasco-Airasca (via Galimberti); Carmagnolese-Borgosesia (via Roma); Bruzolo-Cavallermaggiore (via Matarazzo); Rosta-Pedona Borgo S. Dalmazzo (v. Ponata 65); Villafraanca-Pro Dronero (v. Moro 10). Gir. D: Mauro-Fulvio (parco Einaudi 3A); Nichelino-Ovada (v. XXV Aprile 131); Pro Settimo-Settimo (v. Cascina Nuova).

#### HOCKEY ON ICE

##### Playoff già sicuri

**Contro la Biadina il Torino si scontra in semifinale**

Ci si spazia per tutti gli uomini della Biadina del Torino nel match di stasera contro la Zanica (h. 19.15 a Torino Esposizioni). I gialloblù, a tre giornate dalla fine della prima fase, sono già qualificati ai playoff. Per volendo mantenere il 2° posto nel girone dietro l'Inattaccabile Varese, il Torino farà dunque rifilare i vari Tovo, Marchetti, Doglio, Ermarco, Berti, affidandosi alle riserve Zampese, Vaccarino, Costan Zovi. I bergamaschi, in per il 3° posto, punteranno sulla potenza e la manovra corale. In settimana, nel penultimo turno del campionato, a Torino sarà scena la casaranta Asca.

#### SPORT FLORA

**CALCIO** Ascoli-Torino Univer 2-0, Cascine Vico-Caldesio 5-0 (3 Costanzo, 1 Blanc, Valle, Marini). **CALCIO** Serie A (16° turno): Verona-Ita 3-4 (3 gol Quattrini, 1 Vassallo). In serie B (ultima di andata), successi del Cesena e del Settimo, pareggio del Cotrone.

**RUGBY** Oggi in C. donna (11ª andata): Moncalieri-Omicron Junior Rivoli (h. 16, via Einaudi a Moncalieri), Chieri-Unicorno To (18.30, via Bersezio 1 a Chieri). **TROTTO A VINOVO.** All'ippodromo c'è anche la diretta tv di Cagliari-Juventus. I favoriti (h. 14.30). I. Under God's Wing, Unico Donlis. II. Tutuz, Tyrannia di Mar. III. Ungez, Useful Pink. IV. Rischiosa, Omo del Pizzo. V. Tuoio di Cassi. Tavino. VI. Orgeux, Pedrito. VII. Scorsese Jp. Paruta. VIII. Ulivo Saraceno, Uluk Jet. IX. Raded Mo. Postal.

La B1 di basket

## L'Auxilium si accende al Desio

Quarta sconfitta consecutiva per l'Auxilium Kappa, che cede sul proprio campo per 84-98 ad Gt Autoalarm Desio apparso sicuramente più forte e completo in tutti i reparti rispetto alla formazione Sacchetti.

Come previsto alla vigilia, Torino schiera in quintetto Muryango al posto dell'infortunato Cucinelli, mentre a sorpresa manda in campo Ferraris nel ruolo di pivot in sostituzione di Rolando. Desio inizia con buona precisione in attacco e, soprattutto, con una difesa molto attenta che impedisce ai torinesi comode conclusioni dalla distanza. Al 7 gli ospiti hanno già 11 punti di margine (12-18), grazie all'intraprendenza del play Tosetti e alla concretezza dell'ex De Piccoli. Torino arranca, quando Trevisan a Carchia lasciano momentaneamente il campo per rifilare a panchina, i punti di ritardo diventano 14 (23-37 al 16').

Il divario resta consistente anche al riposo (38-47), poi nella ripresa i gialloblù danno l'impressione di poter colmare il divario: si portano a -6 (43-49 al 22'). Tuttavia, dovendo rinunciare anche a Carchia (distorsione a cavallino), l'attacco torinese si dimostra troppo prevedibile. Al 25' Desio raggiunge così i 15 punti di margine (52-67) e Torino non può reagire, anche perché al 32' perde Trevisan per cinque falli e l'ottimo Jacomuzzi è troppo solo contro l'attenta difesa ospite.

(d. lat.) Kappa Torino: Jacomuzzi 29, Trevisan 16, Muryango 14, Carchia 11, Rolando 1, Ferraris 9, Bertello 1, Gaddo 3, Milani 6. Gt Autoalarm Desio: Tosetti 21, Trotti 18, Angiolini, De Piccoli 15, Gros 9, Bramati 4, Tirel 8, Spinelli 3, La Torre 5, Brambil 16.

Pallavolo di B1

## La Kappa respinge il Bergamo

La Kappa che non ti aspetti strappazza 3-0 la capolista imbattuta Sav Bergamo e rimane al 3° posto, ora a meno 4 dagli stessi orobici, al termine del girone di andata. La squadra ha reagito nel migliore dei modi dopo la dura lezione subita contro il Mezzolombardo due settimane fa, giocando alla grande per tutta la durata della gara. Gli ospiti, dal canto loro, sono stati in partita solo nella frazione di apertura (15-13) ma dalla seconda, uscito Festinese, hanno perso il punto di riferimento ed hanno racimolato appena 11 punti negli ultimi due parziali.

La chiave del match è stata il primo set in cui, dopo una buona partenza, i torinesi accusavano un black-out che consentiva alla Sav di portarsi sull'11-7. A questo punto di muri e le battute in salto di Arnaud (che chiuderà con uno score di 9+11) portavano Kappa alla rimonta che si concludeva con un in battuta proprio del capitano rossoblu. Dal parziale successivo cresceva anche la difesa piemontese e la Sav dopo un iniziale vantaggio (2-1) cominciava a sbagliare molto permettendo invece ai torinesi, trascinati soprattutto da un Dirindin (8+13) sempre lucido e da Orecchia (9+12) in grande giornata, di prendere il largo.

I torinesi si aggiudicavano il secondo set 15-8 ed il terzo addirittura 15-3, mentre il tecnico lombardo Cominetti toglieva Festinese entrato in crisi. «Siamo stati bravi a tenere nel primo set - ha commentato l'opposito - e la soluzione di mettere Dirindin a muro su Festinese si è rivelata vincente. Loro poi sono calati alla distanza. Siamo entrati in campo molto più tranquilli, rispetto alla partita col Mezzolombardo, e anziché pensare a fare risultato a tutti i costi abbiamo pensato a giocare un punto alla volta e questo ci ha aiutato moltissimo».

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 31 GENNAIO 1997

Agno Edgardo; Ahmetovic Claudio; Ancora; Baldari Grotto; Barera Federico; Ballozzi Filippo; Bauhaddou Federico; Basso Nicola; Cammisa Alessandra; Canale Matteo; De Giorgis Isabella; De Lillo Luca; De Simone Francesca; Fagiolini Marina; Ferrara Cristian; Elsona; Forciniti Eugenio; Garello Laura; Giovannetti Roberto; Gulli Michael; Kalu Jennifer; Kalu Michael; Laguardia Luca; Lanotte Chiara; Longhi Elena; Mastroianni Daniela; Mohamed Sagel; Molinatti Eugenio; Morra Nicola; Moriara Sarah; Pace Fulvio; Pappalardo; Penna Rebecca; Prezzi Stefano; Priola Olivia; Ravera Chioa Andrea; Resani Daniele; Rinaldi Giulia; Rosta Samuele; Rondella Daniele; Salsani Riccardo; Tria Hajar; Tonda Matteo; Valdez Christian; Zaza Simone

MORTI DENUNCIATI IL 31 GENNAIO 1997

Magi Capogelli; Fumari Federico, anni 66, Maria Vittoria, nato a Foggia; Contini Maria Celeste ved. Pila, a. 93, Maria Vittoria, nata a Foggia; Baracco Lorenzo, a. 73, Giovanni Bosco, nato a Collino (AT); Calzavara Michele, a. 62, Molinette, nato a S. Paolo di Corsica (FG); Netti Mario, a. 70, Molinette, nato a Pavia (ME); Roncati Angelina ved. Gaudino, a. 64, Giovanni Bosco, nato a Briga (Svizzera); Trince Silvio, a. 61, Giovanni Bosco, nato a Nervara della Battaglia (TV); Romano Francesco, a. 77, Molinette, nato a Torino; Folliard Rallo, a. 84, Maurizio Umberto I, nato a le Selve; Baracco Carlo, a. 81, Molinette, nato a Montebelluna (TV); Colli Enrico, a. 93, Maurizio Umberto I, nato a Brescia; Pastore Elena, a. 77, Molinette, nata a Torino; Antonelli Antonio Renato, a. 64, Maurizio Umberto I, nato a Borgheira (MI); Zanini Anita Maria, a. 70, Molinette, nata a Gavi (VC); Gaviola (VR); Silvestro Paolo, a. 68, Molinette, nato a Antonina (RC); Molina Dario Pantaleo, a. 58, Molinette, nato a Cortemilia (CN); Bonfanti Maria Luisa ved. Roberto, a. 70, Cortemilia, nato a Monza (MI); Mignani Salvatore, a. 67, Maria Vittoria, nato a Caltanissetta (CT); Polizzi Edoardo, a. 64, Vito, nato a Sesto San Giovanni (MI); Bissi Matteo (ora 18), Oreste Gennaro Gennaro Sant'Anna, nato a Torino; Grillo Wanda in Marsaglia, a. 63, Maria Vittoria, nata ad Avigliana (TO); Malinverno Lazzaro, a. 62, Molinette, nato a Riva (FG); Dequarri Enrico ved. Scrima, a. 85, Maria, nata a Salsola Longola (PV); Castelli Filippo, a. 73, San Vito, nato a Casablanca (Marocco); Bonardi Maria Valeria, a. 71, Molinette, nata a Vercelli; La Nave Salvatore, a. 46, Maurizio Umberto I, nato a Fiesse (FG); Barone Francesco Battista, a. 82, Maria Vittoria, nato a Casale Monferrato (PV). Presso l'ospedale Moncalieri: Elia ved. Saracco, anni 11, via Lanzo 16, nato a Caluso (AT); Gemburto Orlia Lucia Maria ved. Gagliardi, a. 89, Trapani 104, nato a Montebelluna (TV); drisani in Elato, a. 88, via Vittorio 32, nato a Marascoglia (MI); Lovisolo Giancarlo, a. 53, corso Bernardino Telesio 62/1, nato a Nizza Monferrato (AT). Presso Medicina Legale: Principi Michele, anni 42, nato a Lagnad (FC); Chiatello Felice, a. 65, a Oronzo (MI); Schifano Francesco, a. 79, nato a Marano (CL); Capogrosso Filippo, a. 42, nato a Marano (CL); Zappala, a. 42, nato a Cavaio, a. 88, nato a Zoppola (PN).

Nati 45 - Morti 38

La Confartigianato, rappresentata sul territorio da Torino e Provincia dall'Unione Artigiana, è la più forte organizzazione degli artigiani presente in Italia con riconoscimento a livello europeo.

Grazie al grande numero di adesioni (circa 400.000 imprese con 1.500.000 di addetti) è garanzia di tutela degli interessi degli associati.

## ENTRA ANCHE TU NEL MONDO CONFARTIGIANATO!

Contribuirai, con la tua adesione, a rafforzare ulteriormente questa confederazione ed avrai il mezzo per far sentire "in alto" le tue richieste.

## I NOSTRI SERVIZI

ELABORAZIONE  
PAGHE

CONTABILITÀ  
IVA

INQUADRAMENTO  
AZIENDALE

CONVENZIONI  
CON BANCHE

ASSUNZIONE  
DIPENDENTI

CONTABILITÀ  
ORDINARIA

ECOLOGIA E  
ANTINFORTUNISTICA

ASSISTENZA  
INTEGRATIVA  
SANITARIA

CONSULENZA  
SINDACALE

DICHIARAZIONE  
REDDITI

COOPERATIVA  
DI GARANZIA

PATRONATO

SCATTI FISCALI  
VERTENZE

CONSULENZA  
FISCALE

CONVENZIONI  
CON SOCIETÀ  
IN LIASING

ASSISTENZA  
LEGALE GRATUITA

## I NOSTRI UFFICI

### TORINO PROVINCIA

**SEDE CENTRALE**  
Via Cernaia, 20 - TORINO  
Tel. 011/561.34.24  
Fax 011/561.39.44

**TORINO 1**  
Via Vandalino, 82/30  
Tel. 011/403.48.78

**TORINO 2**  
Via Tempio Prusonia, 13  
Tel. 011/30.75.88

**TORINO 3**  
Corso Novara, 14  
Tel. 011/248.98.56

**TORINO 4**  
Corso Lombard, 165  
Tel. 011/739.23.54

**TORINO 5**  
Via Frossinello, 11  
Tel. 011/385.23.96

**CHIVASSO**  
Via Demetrio Cosola, 34  
Tel. 011/917.27.10

**IVREA**  
Via Camilla Olivetti, 2  
Tel. 0125/40.388

**MONCALIERI**  
Corso Trieste, 31/1b  
Tel. 011/640.72.42

**PINEROLO**  
Via Torino, 3  
Tel. 011/901.75.78

**RIVAROLO**  
Via Pieve, 18  
Tel. 0124/29.881

**SETTIMO TORINESE**  
Via Chioma, 25  
Tel. 011/897.11.32

**DELEGAZIONI PROVINCIALI**

**BEINASCO**  
Via Torino, 26  
Tel. 011/349.01.04

**CARMAGNOLA**  
Via San Franc. Sales, 3  
Tel. 011/971.64.53

**COLLEGNO**  
Via Vandalino, 43  
Tel. 011/411.14.35

**SANTENA**  
Via Principe Amedeo, 23  
Tel. 011/949.22.92

**TROFARELLO**  
Via Emanuele, 169  
Tel. 011/649.71.59

**CUORGNÈ**  
Via Trione, 3  
Tel. 0124/65.73.07

**ILUSERNA S. GIOVANNI**  
Via Vittoria Veneto, 11  
Tel. 0121/40.97.32

**NICHELINO**  
Via San Franc. d'Assisi, 78  
Tel. 011/627.48.80

**CASTELLAMONTE**  
Via E. Educ, 54  
Tel. 0124/51.52.29

**GIAVENO**  
Piazza Ruffinatti, 1  
Tel. 011/937.79.97

**RIVOLI**  
Via Minle Grappa, 118  
Tel. 011/937.79.97



Confartigianato Torino  
Unione artigiana  
DI TORINO E PROVINCIA



## Oggi al Lingotto e a Grugliasco le caratteristiche maschere lagunari A «re carnevale» piace Venezia E a Ivrea si radunano i «carri da getto»

Quest'anno il Carnevale torinese ha un filo conduttore d'eccezione: Venezia. Sarà questo infatti il leit-motiv che accompagnerà alcune delle feste iniziative sotto la Mole. A cominciare dall'«Anteprima di Carnevale» di oggi pomeriggio, ai portici del Lingotto. Dalle 15,30 alle 18 le tipiche maschere veneziane dalle faccette imbiancate e abiti sontuosi passeggiano nella galleria dello shopping di via Nizza 262. Per l'occasione, i negozi sono aperti dalle 10 alle 19. «Gemellaggio» la città lagunare anche per la shopville La Gru di Grugliasco (via Crea 10) che espone fino all'11 febbraio - nella piazzetta centrale - un'originale gondola proprietà dei cantieri Crea, famiglia di noti regatanti, e una rassegna fotografica con immagini di angoli suggestivi e monumenti storici. Il tutto inserito nell'autentica atmosfera che si respira - proprio in questi giorni - fra calli e canali. Previsi spettacoli quotidiani (dalle 15) e la presenza delle maschere veneziane. La kermesse s'inaugura domani alle 14. Ma torniamo alle feste in programma oggi. Alle 14 a Collegno c'è «Gran parata allegorica» con carri provenienti dai Comuni limitrofi, dalla Val Susa al Canavese. Al seguito gruppi mascherati, bande e majorettes. Il corteo parte da piazza IV Novembre, percorre le vie principali del centro per poi concludersi in piazza Dante Toller dove verranno distribuite bugie e van brulé. A fare da corollario alla manifestazione, le figu-



«Bautte», ossia le tipiche maschere veneziane, in una bella foto di Fulvio Roker

re ufficiali del Marghé, la Tessioira e le Masche d'Bas Dora, ovvero le streghe di campagna con pentoloni colmi di coriandoli. A Cascina Vica, si svolge oggi l'ottava edizione del «Carnevale dei bambini», promosso dai comitati quartiere. Il mascherato comincia alle 15: in contemporanea i partecipanti partono da piazza della Repubblica e largo Firenze per incontrarsi in piazza Ghisalba. Bugie e cioccolata calda per tutti. A Ivrea prosegue lo storico Carnevale. Stamane alle 10, in piazza del Sirio, si radunano i carri «getto» che saranno impegnati nella battaglia delle arance di domenica. Il martedì 11 febbraio, in piazza Ottinetti, viene ricostruito un accampamento napoleonico dove, nel pomeriggio, si tengono anche dimostrazioni di addestramento. Alle 11, sul Ponte Vecchio in un calendario la cerimonia di riappacificazione dei del Castellaio e Borghetto, mentre dalle 14,30 avrà inizio l'alzata degli Abbà. Si apre oggi a Castellamonte la 45ª edizione dell'Antico Carnevale che ruota intorno alla Bela Pignatara, la leggendaria eroina 1385. Stamane alle 11, in Municipio, il Gran Cerimoniere presenta le «Dame delle sette antiche porte». Alle 20, in piazza Vittorio Veneto le corinomie di investitura delle dame del Terzetto daranno l'avvio alla fiaccolata che si snoderà in corteo verso il Castello. Seguono carosello di sbandieratori e show pirotecnico.

Elena Del Santo

## Il Macario festeggia Giovampietro Compie 50 anni di palcoscenico

**MACARIO.** Serata d'onore, domani alle 21, nella sala di via Santa Teresa 10, per l'attore e regista Renzo Giovampietro, che festeggia i cinquant'anni di attività sul palcoscenico. Ad applaudire l'artista sarà, assieme al pubblico, una rappresentazione del mondo teatrale subalpino: da Guido Davico Bonino a Massimo Scaglione a Francesca Portonero. «La serata vuole essere un affettuoso omaggio all'attore, più che una cerimonia ufficiale», precisano gli organizzatori. Non mancherà un simbolico dono della città a Giovampietro, che è attualmente impegnato al «Macario».



L'attore Renzo Giovampietro

«I discorsi di Lissia» sino al 12 febbraio, successivamente, con «Lissia», dopo una lettura di Dante». Attività intensa, dunque, per il settantaduenne attore romano che, diplomatosi all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica, fu per anni rinomato «l'ottimo giovane», prima di misurarsi con ruoli di maggior impegno, alternando repertorio drammatico e brillante. Dagli Anni Sessanta, una vera e propria svolta artistica portò Giovampietro ad allestire testi

classici (per lo più non teatrali), secondo la formula di un «teatro didattico». Nel repertorio, «Processo per invidia» di Apuleio, «Il governo di Verre» da Cicerone e «I discorsi di Lissia».

**NOTTE.** S'intitola «Teatro per la Terza Età», la rassegna in programma domani alle 16 a Moncalieri (biglietti a 10 mila). E' la Compagnia New Age ad al-

lestire una serie di spettacoli per gli anziani: testi degli Anni 30, 40 e 50 che affrontano tematiche ancora attuali. In cartellone domani «Testa di Medusa» di Boris Vian, cui seguirà, domenica 16, «L'antenna» di Carlo Verdone.

**TEATRO DI TORINO.** Nella sala di piazza Massimo, l'Associazione Culturale per lo Sviluppo della Danza presenta, da domenica 24, «Nel segno dell'Acquario» di Danzar i mortali sentimenti per l'umana gioia. Si tratta di quattro sere dedicate, rispettivamente, a danza contemporanea, flamenco, balli orientali e altro. Apre la serie, domani alle 21,30, «Le rughe che ho sorriso» di Franco e Morra.

Silvia Francia

### MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

#### Curiosità in Vanchiglia Il pane imperiale piace ai cinesi

Per la cena del Capodanno cinese (che sarà il 7 febbraio) l'Oriente della famiglia Zhao proporrà il «tian-di-huang-jin» (traduzione: i tesori del Cielo e della Terra). Si tratta di quindici ricche portate con ricette di pesce, carne e verdure. E' una delle idee originali di questo ristorante gestito da una simpatica cinesina di 21 anni, dai modi cordiali e dall'ottimo italiano (è studentessa universitaria). Suo padre è Zhao Dong Sheng, conosciuto nel giro della ristorazione cinese in Italia, per avere arredato un sacco di locali orientali con scenografie legate alla tradizione.

Torniamo al cibo. Qui si gustano specialità del Sud, della zona di Shanghai. Dunque, molto pesce preparato in modo saporito, ma non piccante. Abbiamo poc'anzi parlato di originalità. Bene, all'Oriente si può fare conoscenza (ma solo prenotazione) con il «pane imperiale», che è un piatto servito come primo e consistente in farina di riso cotta al vapore as-



sieme a noci e datteri. Questa sorta di pane dalle sfumature dolci, ma non troppo, si serve a fette. E' un tempo riservato agli anniversari importanti, come il Capodanno appunto.

Via Vanchiglia 18  
Piatto del Sud  
Specialità: pane imperiale  
Sulle 20-25 mila con vino  
Chiuso martedì  
Tel. 011/88.27.11

### Programmi gastronomici e culturali all'Istituto Italo-Cinese

## Cercare il lontano Oriente Le «materie»: India, Cina e Giappone

Il 7 febbraio si celebra il capodanno cinese che darà l'avvio all'anno del Bue. A Torino la comunità cinese è numerosa, ma riservata: difficilmente, quindi, vedremo lampioncini accesi per le strade. Torino, come accade nelle città cinesi. Per contro, molti torinesi si stanno avvicinando alla cultura orientale e molti «essi» non mancheranno partecipare ai festeggiamenti che qualche ristorante sta organizzando.

L'attenzione rivolta a Est viene anche dal fervore cui l'Istituto Italo-Cinese propone spunti di conoscenza (a pagamento) su usi e costumi non solo cinesi ma anche di altri Paesi come Giappone e India.

I corsi di lingue orientali sono ormai una tradizione. Ad essi, il direttore Mauro Pascalis, con i suoi collaboratori, ha voluto aggiungere altri argomenti legati alla vita culturale di quei Paesi: quindi l'arte nipponica dell'ikebana (18 febbraio) e dell'origami; la storia della donna in Cina (un seminario a marzo); la medicina cinese (seminario il



22 e 23 febbraio con un esperto dell'Università di Canton), pratiche di respirazione e di rilassamento, attività fisiche che aiutano anche a rinforzare lo spirito e far fare ginnastica alla mente. L'interesse si è allargato anche su altri argomenti come i corsi sul buddismo tibetano e la medicina ayurvedica tuttora praticata negli ospedali indiani. Anche la gastronomia sta di-

ventando un luogo di conoscenza tanto che l'Istituto ha organizzato stages di cucina, cinese, giapponese e indiana in ristoranti cittadini. L'Istituto, che ha sede Lungopolo Antonelli 177 (telefono 011/898.04.06), non è soltanto una grande scuola: offre ai soci una ricca biblioteca e anche la consulenza per viaggi in Cina. (l. o.)

## E' un acquisto della Fondazione De Fornaris Una scultura di Cordero nel giardino della Civica

Una scultura per la «Civica». Domani mattina, alle ore 10, verrà collocata (in modo permanente) nel giardino della Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, in via Magenta 31, la scultura in bronzo «Disarticolare un cerchio» 1993-96, realizzata da Riccardo Cordero, titolare della cattedra di scultura dell'Accademia Albertina. Acquisita dalla Fondazione De Fornaris, quest'opera, alta quasi tre metri, rappresenta uno dei momenti espressivi di Cordero che scandisce nello spazio «forme animate da un particolare dinamismo, dove a sorpresa gli elementi compositivi si rompono e si ricompongono in modo inconsueto». Invitato alla Biennale di Venezia del 1978, l'artista, nato ad Alba e vive a Torino, è stato selezionato nel 1987 fra i finalisti della Westminster City Competition a Londra, mentre si annoverano



Il bronzo di Cordero alla Civica

i suoi lavori i monumenti per la sede Inps a Collegno, la Lookout Sculpture Foundation in Pennsylvania e nei parchi Cenisis e Pellerina a Torino. Una scultura, la sua, che libera nell'atmosfera linee dalle strene energia e il modellato appare caratterizzato da un'ascensionale. (a. m.)

### NICHIELINO

Dalle 7 alle 19 oggi a Nichelino, in tutte le chiese, per la 19ª Giornata Nazionale per la Vita, verranno distribuiti vasetti di primule a offerta libera. Il ricavato sarà interamente dedicato al «Contro l'aiuto alla vita», un servizio per le donne che si trovano ad affrontare maternità difficili. Informazioni allo 011/680.12.67 (via Damiano Chiesa 12 a Nichelino).

### A CAVALLO

Stamane alle 18 all'Isibarelli Ranch a Cumiana, frazione Marittima, c'è una caccia al tesoro a cavallo. Al termine della gara polenta e sale per tutti i partecipanti. Altre informazioni allo 011/905.97.92.

### SALUTE

Domani alle 20,30 alla Cascina Gialla, in via Guido Reni 114, incontro su «Ecologia della salute», con l'intervento di Daniela Magra, dell'Associazione «L'Uomo Nuovo».

### VELINO VERDE

Domani alle 21 all'Associazione Aemeta, in via Principessa Clotilde 88, conferenza di Francesco Garofalo su «L'importanza della coltivazione sana e biologica. Velino verde: quello non vorremmo trovarla sulla nostra tavola». Altre informazioni allo 011/437.56.99.

L'Associazione culturale Oasi pro-

## APPUNTAMENTI qua e là

Domani alle 20,30 al Cisy, corso Chieri 121, incontro con Mirella Cravanzola e Carlo Daghighi, su «In quanti modi si può essere solidali».

Martedì alle 21 alle Gallerie d'Arte Moderna, in via Magenta 31, conferenza di Elena Pacioli, sostituto procuratore di Cassazione, su «Donne nelle istituzioni pubbliche».

Martedì alle 21 al Museo del Cinema, in Montebello 6, verrà presentato il libro di Lorenzo Venturoli «La curiosa industria, Italo Cremona, pittore al cinema», pubblicato da Lindau. Con l'autore ne parlano Giorgio Calcinotto, Stefano Della Casa e Gianni Rondolino. Al termine dell'incontro verranno proiettati i film «Pietro Micca» e «Aldo Vergano».

«Genovetta di Brabant» di Primo Zeglio e «Piccoli naufraghi» di Flavio Calzavara.

«Pietro Micca» e «Aldo Vergano» di Primo Zeglio e «Piccoli naufraghi» di Flavio Calzavara.

«Genovetta di Brabant» di Primo Zeglio e «Piccoli naufraghi» di Flavio Calzavara.

«Pietro Micca» e «Aldo Vergano» di Primo Zeglio e «Piccoli naufraghi» di Flavio Calzavara.

«Genovetta di Brabant» di Primo Zeglio e «Piccoli naufraghi» di Flavio Calzavara.

### Concerti e arte

## Le fisarmoniche offrono musica fra vecchie foto

L'associazione musicale Rive Gauche ha un creativo rapporto con le fisarmoniche. In coincidenza con la mostra fotografica di Mario Gabino, ha promosso nella Galleria d'Arte Moderna (via Magenta 31) tre concerti che si concludono oggi alle 17 con l'Atto Land Ensemble formato dai fisarmonicisti Claudio Jacomucci e Anne Land. I due, oltre a un loro nuovo brano («Tre improvvisazioni su Gabino»), eseguiranno pagine originali (tra cui «La battaglia dei centauri» di Crivelli, «Enigma dell'appoggiatura» di Pagliarini) e trascrizioni di opere famose come «Tango» da «Histoire du soldat» di Stravinsky.

Inoltre Rive Gauche collabora alla mostra di Daniela Rizzo, aperta tutti i pomeriggi il sabato anche la mattina fino al 9 a Ivrea nell'Hotel La Serra di Botta 20. Durante l'orario di visita si ascoltano in sottofondo brani d'ambiente creati da Alessandro Cardinale, Paola Livorsi e Davide Perrone e curati dal Centro Ricerca Informatica Musicale (l. o.)

### SUL MALE

Domani, alle ore 21, all'Unione Culturale via Cesare Battisti 4, il conclusivo del ciclo «Domande sul male». Claudio Gianotto, Ugo Perone e Claudio Ciano parleranno «La tradizione gnostica e manichea» filosofica della stona.

Oggi alle 15, alla Biblioteca Arduino in via Cavour 31, l'Associazione «Bravo chi legge», in collaborazione con il Cisy, propone il primo incontro domenicale dal titolo «Racconti d'inverno». Fiabe, leggende e musiche sul tema «Il Sudamerica».

Domani, alle 21, al Café Procope in via Juvvar 15, lo psicologo Rodolfo Brun parlerà sul tema «I veri problemi». Serata aperta a tutti.

Domani, ore 22, al Brazilian Cocktail Bar in piazza Rivoli, serata per aiutare la Lega per la Difesa del Cane. Informazioni allo 011/561.36.84.

Da domani al 5, alle 20,30, seconda prova della selezione del campionato nazionale di biliardo a 5 bilili. Si svolge al Club dell'Amicitia in via Bertola 15. Telefono 011/53.95.35.



## DOVE andiamo

**REGIO.** Pagine sinfoniche dalle più celebri opere dell'Ottocento sono proposte questa mattina, alle 10,30, al Teatro Regio, per i concerti aperti. Si ascolteranno fra le altre le «Ceneri di Semiramide» di «Guilherme Tell» di Rossini, o da «I vespri siciliani» di Verdi, il preludio terzo atto della «Traviata». Sul podio c'è il giovane Marco Armiliato.

**TEATRO MASSAIA.** Oggi alle 16, la Società Lirica Tamagno presenta «Cavalleria rusticana». Mascagni e Medico suo malgrado di Allegria Moncalieri. Domani alle 21, nella scenografica cornice del Collegio di Moncalieri, il soprano Silvia Mapelli e il pianista Luigi Canestro propongono tra gli altri brani di Verdi, Fauré, Puccini.

**AI CAFÉ PROCOPE.** In via Juvvar, questa sera, alle 22, i Gemelli Barolo presentano il loro spettacolo di cabaret, dal titolo «Quarant'anni in due per gamba».

**TRUFFAUT.** La rassegna che il Museo del Cinema dedica a Truffaut, propone oggi, al Massimo 2, la replica, alle 20,20 di «Finalmente domenica» e alle 22,30 di «Mica scema la ragazza». Domani alle 16,20 o alle 20,20 «La mia droga» chiama Julie. 1969 con Jean Paul Monod e Catherine Deneuve. 18,30 e alle 22,30 «Il ragazzo selvaggio» del 1970. E' la storia di un ragazzo vissuto sempre nel cuore della foresta portato in un istituto di sordomuti, tenendo come traccia i diari medico che se ne occupa Truffaut disegna uno splendido saggio sul tema dell'infanzia e dei rapporti medico e paziente.

## MUSICA dove

A «Zona Castalia» (via Principe Amedeo 8, ore 21) Michael Verter è protagonista di un concerto in cui applica la «tecnica degli armonici»: sempre stasera al «Parco della Vittoria» (via Giulia) Barolo 11/g, ore 21,30 rock con i gruppi Skleres, Bitter Creek e Ice 9; al «Ganes de Mar» (corso Unione Sovietica 411, ore 22) la musica aflock del Pau de Arara rock al «4 Assi» di Nene (via Croce) 22. Lost Way e i Punto G. Oggi alle 10 del mattino presso il Centro Jazz in via Pomba 4 è in programma un seminario con il batterista Peter Erskine.

**ULTIMI CLAVES.** Si conclude stasera il teatro Col. (via Madama) Cristina 71, ore 21 la rassegna di blues e dintorni «Black & White». Sul palco un grande bluesman italiano, Fabio Treves, accompagnato dalla band, e due fuoriclasse americani, la vocalista Sandra Hall e il chitarrista Louisiana Red. Ingresso 25 mila lire.

Musica acustica per chi (tutte le domeniche) al «Magazzino di Gigamini» (piazza Moncalieri 13 bis, ore 22) con i Flai & Fingers, al circolo «Oltrepò» (corso Sicilia 23 ore 22) jam session jazzistica a Chiavarella il padiglione coperto di piazza Ombre ospita alle 21,30 i revival del Mexico & Nuove, il trio jazz Pelissier Barbieri Ammon suona domani sera alle 21 al «Pocahontas» di Gassino (via Foratella 4).

**CAUSTICO.** Da domani a mercoledì, dalle 9 del mattino, l'Atto di Palazzo Nuovo ospita per tre giorni banchetti con libri, riviste, dischi, cassette, cd e materiale vario del Centro di documentazione «Senza Pausa» e per la presentazione del numero zero «Caustico».

Il giornale del Collettivo Antagonista Universitario, e della pubblicazione «Un autunno di studenti in lotta». Cronistoria della mobilitazione contro il nuovo ordinamento.

**PER I NOMADI.** A Gioiello è nato un fans club dei Nomadi: si chiama «Vecchia guardia nomadista», è intitolata alla memoria di Dante Pergelini (il bassista della band tragicamente scomparso in un incidente d'auto). Il club ha sede a Gioiello in via Caduti 48, e si ritrova tutti i mercoledì alle 21 presso il ristorante «Da Giuliano» in Cigna 48 a Torino. Per informazioni, telefonare al numero 038/352306.

**AMERICANO MAL WALDRON.** Il pianista americano Mal Waldron, in duo con il sassofonista Gianni Basso, terrà un doppio concerto giovedì 13 «Protheus» (via Fratelli Calandra 8/h) il primo spettacolo s'insolgerà alle 21,45, il secondo alle 23,45.

**BENINATO.** I biglietti per il concerto di Edoardo Beninato, l'11 febbraio all'Auditorium del Lingotto, costano 20 mila lire e sono in prevendita. Maschio. Box Office Ricordi e Ul (piazza Statuto 18). Organizza la Ulm. L'incasso devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Foto: Fabio Treves



**TEATRI**

**AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Martedì 4 febbraio alle ore 21 per la stagione 1996/97 avrà luogo il 49° concerto. In programma: Orchestra Sinfonica di Torino Concerto di Carnevale '97. Direttori: Leo e Antonio Mosca. Biglietti L. ■■■■■

**RITROVI**

**AMERICA MUSIC.** Tel. 447.7171. La festa va forte con La Troupe del vivo. **ARLECCHINO:** ore 15,30 e 21 by Francesco Orsini Band. **CLUB 84.** Oggi danza 15,30 e 21 by Francesco Orsini Band. **DU PARC:** 521.52.75. Ore 15,15 e 21 si balla con Edo Puma. **GARDENLUI:** strada Valsalica 4, T. 660.3443. Nuova gestione ■■■ 21 Gino Romeo. **LA LUCCIOIA.** La chioschi? c. Taranto 206, tel. 200.097. 10/12 aperit. danzanti. 15,30-21 Tardima. **LE RDI.** Ore 15,15 e 21. Dopo 70 anni il divertimento continua. **MYTHO DANCING.** Ore 15,00 pomeriggio il liceo piemontese con i Langaroli. alla ■■■■ Robertino. Proibito: Torino tel. 965.78.92. **NUOVO TROCCADERO ■■■■** 582.09.86. Musica mista ■■■■ Nuova Riforma. Die 21,30-3. **PATIO + INVITA:** 551.48.41. Ore 22,30. **SALA ■■■■** pom. ore 15-18 spettacolo serale ■■■■ 21.

**ALFIERI**

42° FESTIVAL DELL'OPERA  
Sabato 15 e Domenica 16 febbraio  
In Scena Produzione Spettacoli  
presenta  
**Compagnia ■■■■ Operette**  
**CORRADO ABBATI**  
"Il conte di Lussemburgo"  
di FRANZ LEHAR  
regia di CORRADO ABBATI

**RISTORANTE S. GIORGIO** p. Valentini. Musica, ballo ■■■■ Albertina 889.21.31. In taverna menù rustico alla brace.

**TORINO ESPOSIZIONI** (via Po 39). **PALAGIACCI - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle ore 11 alle 12 e dalle 14,30 alle 16. Per informazioni tel. (011) 650.2500.

**GALLERIE E MUSEI**

**ESPOSITOARTE:** Bartholot 43 I. ■■■■ Ceramica ■■■■ disegni: Fontana, Sessu, Guffuso, Tabasso, Greco, Menzio... **LA TORRE ANTICHTA:** Torre Pellice 0121-933.282 Mobili '600-'700. **PIRRA:** Inverno Russo. ■■■■ 543.383. Ore 10/13. **SANT'AGOSTINO:** 800 Storico.

**PIEMONTESE**

**GALLERIA ARTE**

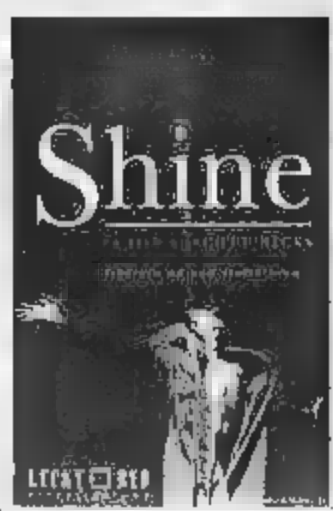
**ACCADEMIA:** Antologica di Albino Gaviano. Opere dal 1930 al 1970. **BERMAN:** S. Saroni, R. Casaroli, G. Gorza, C. Sottanini, il Almone, R. Campagnoli, R. Cordeiro sculture. ■■■■ Giuliano Mastrolanni. **CARLINA:** ■■■■ Calandri. ■■■■ 817.33.44.

**TEATRO ENBA**

Da martedì 4 a domenica 9 febbraio dopo il ■■■■ di "Casa COLLETTIVO ISABELLA" presenta **SAVIANA ■■■■** in **"LA ■■■■ DEI CARTONI"** di Adèle ■■■■ e Saviana SCALFI C.so Moncalieri 241 ■■■■ 6615447

**AMBROSIO KING**

«Profumo di Oscar»



**CRISTALLO**

UNA MERAVIGLIOSA AVVENTURA IN COMPAGNIA DI «FIOCCO»



L'ANTI-CICLONE ARRIVA DALL'AUSTRALIA

**CENTRALE 1**  
Una commedia allegra, gioiosa, vitale.



**CHAPLIN 1**

**ETOILE**

DENZEL WASHINGTON • MEG RYAN

**IL CORAGGIO DELLA VERITÀ**

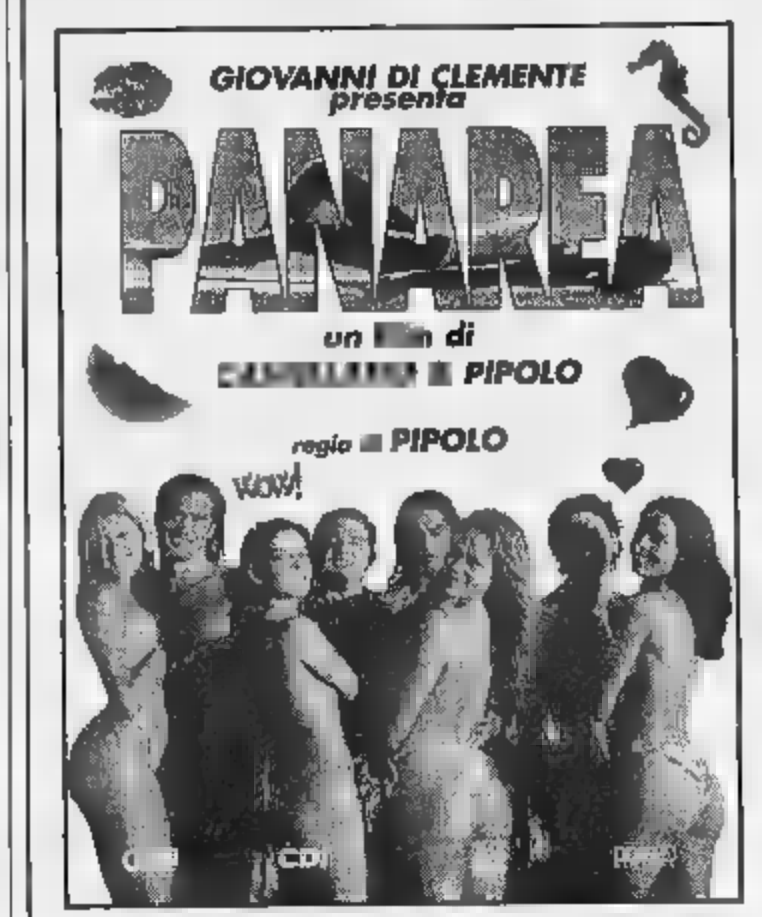
IN UN'AVVENTURA DI "CORRADO ABBATI"



**AMBROSIO eliseo**



**ARLECCHINO**



**MASSIMO**  
"GLOBO D'ORO" MIGLIOR ATTRICE  
CANNES 1996  
PALMA D'ORO MIGLIOR FILM  
PRIMO MIGLIOR ATTRICE  
**segreti e bugie**  
secrets and lies  
un film di mike leigh

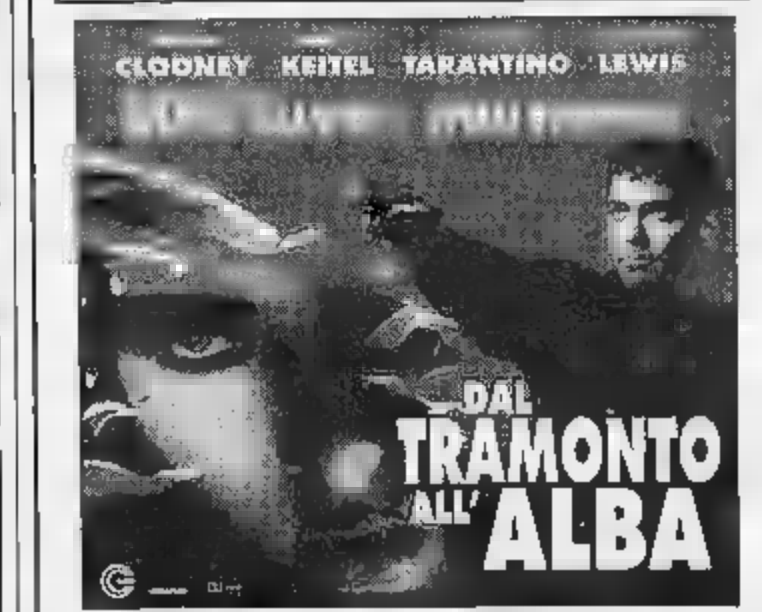
LUNEDÌ **tutto soldi**  
I supplementi de **LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**OLIMPIA**

Uno spettacolo senza precedenti, un'emozione irripetibile



**EMPIRE**  
Dopo "PULP FICTION"  
il nuovo capolavoro di Quentin Tarantino



**eliseo**  
Applausi e risate per la commedia di cui tutta Torino parla.



**LUX**  
IL FILM PIU' ATTESO DEL 1997



**VITTORIA**  
TUTTI DICONO WOODY ALLEN



**I SERVIZI in Città**

|  |  |  |  |  |   |   |
|--|--|--|--|--|---|---|
| <b>NUMERI</b><br><b>Vigili del Fuoco</b> 115<br><b>Carabinieri</b> 112<br>Sede centrale 55.191<br><b>Polizia</b> 113<br>Questura centrale 55.881<br><b>Preselezione</b> 55.891<br><b>Vigili urbani</b> ■■■■<br><b>Polizia stradale</b> 56.401<br>premio intervento 54.16.33<br><b>Corpo Forestale incendi boschivi</b> 1679.07.091<br><b>Poste e Telegraf</b> 160<br>v. Affari ■■■■ dom. e fest. 8.30-19 | <b>SALUTE</b><br><b>Guardia medica.</b> 57.47<br><b>Croce rossa, servizio sanitario e</b> 24.45.411<br><b>Croce verde Servizio sanitario a</b> 56.21.608-54.90.00<br><b>Centro antitossici</b> 663.76.37<br><b>Promio</b> ■■■■<br><b>Malattie (20-23)</b> ■■■■<br><b>Guardia ostetrica perm. ■■■■</b> 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Maurizio 50.301. | <b>AMBULANZE</b><br><b>Ellenambulanza ■■■■</b> Soccorso urgente 118, Croce Rossa 280.333, Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27<br><b>INFERMIERI</b><br>Aldo 54.04.89; Airl 958.93.31; Altjes 0337.22.94.80; Aldasoro 63.01.56; Ancora 568.33.44; Aldo 33.13.01; Aldo 50.23.96; 56.83.265; Auxilium 771.29.80; 0337.220.250; Casati 433.63.57; Spt 242.19.04; Cr. 863.19.02; PIZZANI serm 660.22.63; Siede 437.17.30. | <b>SOLIDARIETA'</b><br>■■■■ Ospedali 319.89.18/316.78.34; Ass. G. ■■■■<br>■■■■ C. Cardiopatici, 43.64.873; ■■■■ Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.699; Tel. ambo 310.52.52; Stranieri Cacci, 53.30.62; La Tenda (Acc. stranieri) 66.22.155; ■■■■ & C. 53.48.54; Sermig 438.85.85; Annestry Int. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo 614.27.11; Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apica (opilessia) 31.80.623; Anapaca (assist. malati cancro) 436.09.52; Telosoccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Città Insieme ■■■■<br>■■■■ S.O.S. donna (abbandono neonati) 187.231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Tel. 530.666; Serv. emergenza anziani lun-mer-ven. pom. ■■■■ mer-gio-sab mal. 218.5041; Filo d'Argento 1878-86.116; Fon. Osteoparati ■■■■<br>■■■■ ore 10-12; 15-17. Har-veal (lossicoid) 819.24.83. | <b>MUNICIPALITÀ</b> 442.11.11<br><b>Certificati e domicilio</b> 436.01.86<br>■■■■ documenti 442.51.04<br><b>Telefono Viola</b> 436.77.00<br><b>Canile munic.</b> 282.12.16<br><b>Legg. del gatto</b> 581.8733<br><b>Protezz. animali</b> 872.28.39<br><b>Legg. difesa cane</b> 282.09.02<br>Unil, serv. vet. 680.38.45<br><b>AUTO E STRADE</b><br><b>Soccorso stradale Azi</b> 116<br><b>Europ assistenza</b> 53.06.55 | <b>TRASPORTI ATM</b> 187.019152<br><b>Ascensore Mole</b> 817.0498<br><b>Battello sul Po</b> 888.010<br><b>Riadiotram</b> 57841<br><b>Tren. Superga</b> ■■■■<br><b>AEROPORTI</b> ■■■■<br><b>Terminal</b> 56.76.361<br>■■■■ 433.25.26<br>■■■■ 92.74.851<br><b>TABACCHI di sera:</b> P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Fiedella 57; C. Bruno 19; Rivoli 11; Sebellino ■■■■; Fiedella 23; Ferrucio 38; Nizza ■■■■; Nazione 31; Derna 2381; G. Cesare 81; Ormea 15; | <b>FARMACIE DI TURNO</b><br>Or. 7-19,30 abito stazione P. Nuova. Or. 9-19,30 (12,30-15 a battenti chiusi); v. Stradella 198; c. Francia 273; c. Belgio 151/B; m. Guido Ratti 153/157; v. Garzignano 1; v. C. Bruno 88; v. Turiel 51; c. Stati Uniti 5; Lgo Orbasano 70; v. San Rocco 37; v. Cernaia 26; v. Madonna ■■■■ 76; v. ■■■■ 14; c. Vercelli 74.<br><b>FARMACIE DI NOTTE</b> (19,30-9) corso Vittorio Emanuele 64; via Ormea 69; via Nizza 66; piazza ■■■■ |
|--|--|--|--|--|---|---|



## TRAME

A cura di  
CRISTINA CACCIA

**ALASKA.** Avventura. Due ragazzi «cittadini» poco bristoli da Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, si ritrovano a dover andare a salvare il padre, caduto con l'aereo su una montagna innevata e impervia. (Cristina)

**AMORI E ALTRE CATASTROFI.** Commedia. Le vicissitudini studentesche e sentimentali di alcune amiche per l'esordio della giovane australiana Emma-Kate Croghan. (Cristina)

**BLOOD & WHINE.** Thriller. Un commerciante di vini pregiati in apparenza benestante (Jack Nicholson) si mette in società con un scassinatore (Michael Caine) rubare una preziosa collana. (Rosa)

**IL CICLONE.** Commedia. La tranquilla vita di un pastore in Toscana viene in subbuglio da una compagnia di flamenco di Madrid. (Capitolo, Fara, Nazionale 1)

**CLUB DELLE PRIME MOGLI.** Commedia. Tre signore che, abbandonate dai rispettivi mariti per giovani donne, si uniscono per vendicarsi. (Gloria)

**COZZI COMFORT FARM.** Commedia. Una ragazza rimasta orfana, che ha il vizio di dirigere le «altre» parti di Londra per una famiglia di «parenti» una vecchia fattoria. La sua presenza porterà cambiamenti. (Lilipuz)

**IL CORAGGIO DELLA VERITÀ.** Drammatico. Guerra del Golfo. Al tenente colonnello Denzel Washington, che in guerra ha commesso un errore che ha causato la morte di alcuni suoi soldati, affidato, in attesa di risultati dell'inchiesta sull'accaduto, l'ufficio che assegna le onorificenze militari. Deve valutare la candidatura di Meg Ryan, capitano pilota morta in un'azione eroica. (Capitolo 1, Estate)

**TRAMONTO ALL'ALBA.** Horror. Max di genere, dal road movie ai vampiri, agguila di esoterismo, m. u. sangue, famiglia è sequestrata da un criminale e il suo fratello è costretto a vivere in notte spaventevole in un localaccio. (Empire)

**MEASURES.** Thriller. Grant. Comico. onesto. Si sventerà un complotto al Pronto Soccorso del suo ospedale, dove fanno, di nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto. (Flamma)

**EVITA.** Musicale. Madonna nel pantofo del discusso e ammassato personaggio di Evita Perón, nel famoso musicale di Webber e Rice. (Nazionale 2, Roma)

**FUGA DA LOS ANGELES.** Azione. Jens (Kurt Russell) è tornato a casa e deve riuscire a entrare in una Los Angeles dominata da un brutale despota. Lì si è rifugiata la figlia ribelle del presidente americano, decisa a minacciarlo. (L'Espresso)

**IL GORBO DI DAME.** Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. (Ambrosio 3, Eliseo Roma)

**IL GORBO DI DAME.** Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. (Ambrosio 3, Eliseo Roma)

**KILLER PER.** Commedia. Il finto poliziotto e il finto killer Gregorio, in fuga dall'Italia a New York per sottrarsi alla malavita italiana, piomba goffamente in quella messicana. (Olimpia 1)

**INVERNO.** FANTASMA. Commedia. Un salotto di bellezza che va in rovina, proprietaria che deve trovare 300 milioni per non farlo chiudere, tre «shampisti» tra problemi sentimentali, familiari e di imminente disoccupazione. (Eliseo Roma)

**IL GORBO DI DAME.** Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. (Ambrosio 3, Eliseo Roma)

**IL GORBO DI DAME.** Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. (Ambrosio 3, Eliseo Roma)

**IL GORBO DI DAME.** Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. (Ambrosio 3, Eliseo Roma)

**IL GORBO DI DAME.** Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. (Ambrosio 3, Eliseo Roma)

**IL GORBO DI DAME.** Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. (Ambrosio 3, Eliseo Roma)

**IL GORBO DI DAME.** Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. (Ambrosio 3, Eliseo Roma)

**IL GORBO DI DAME.** Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. (Ambrosio 3, Eliseo Roma)

**IL GORBO DI DAME.** Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. (Ambrosio 3, Eliseo Roma)

**IL GORBO DI DAME.** Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. (Ambrosio 3, Eliseo Roma)

**IL GORBO DI DAME.** Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. (Ambrosio 3, Eliseo Roma)

**IL GORBO DI DAME.** Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. (Ambrosio 3, Eliseo Roma)

**IL GORBO DI DAME.** Animazione. L'ultima fatica della Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. (Ambrosio 3, Eliseo Roma)

Tanti personaggi per il comico, al Piccolo Regio per Hiroshima Mon Amour

## L'uomo? Una faccia dietro il lenzuolo

Successo del divertentissimo «Pitecus» di Rezza

Il teatro? È un innanzi tutto comico con tanti buchi, quali s'affaccia, e parla, e ammiccia, dialogando con se stesso con facce, gesti e smorfie. Il teatro è anche questo, semplicità, gestualità e parole, tanti personaggi interpretati da un attore solo. Antonio Rezza lo sa. Il comico romano (ma le sue origini sono novaresi, lui ha vissuto molto a Nettuno e lo spettacolo è prodotto dal Teatro Stabile delle Marche) venerdì sera al Piccolo Regio per Hiroshima ha deliziato una platea ridotta ma entusiasta con il suo «Pitecus», one-man-show del '95 ideato da Flavio Mastrolia.

Il sipario si apre su una quinta

posta in prosimio, fatta di lenzuoli di differenti tessuti - cotone, seta, raso lucido - pieni di buchi di forme diverse. Ogni stoffa è una storia, nello spettacolo Rezza, che si veste di nero dietro alla parete e via via affaccia nei buchi pezzi di faccia, mani, anche una gamba, recitando i suoi personaggi.

La vicenda sono semplici e duranti poco più d'uno sketch. Il protagonista: un uomo che piange di solitudine e poi, quando subisce una visita a sorpresa, si lamenta degli scottatori; studente che non ha mai voglia di alzarsi dal letto (spontaneamente lo sta già, l'hoi stant); ma perché devo fare sempre

io il primo passo?». Giovanna d'Arco che si esercita al martirio con lezioni di difficoltà: con i rametti, con i cicchetti, con carbon coke (verrà bruciata dalla nappa); tre esperti televisivi che discutono l'annoso problema «Droga, che fare?» con questo tipo: ma se prendi un tossico e lo fai scoppiare, inquina? cui si risponde: sì, i ravaneli si afflosciano.

Varia (e animalesca) è l'umanità dipinta da Rezza, genio maligno che si agita tra i suoi lenzuoli. Si pesca a piene mani anche dalle favole, come la sorellanza di Cenerentola che vanno a ballo: principe con



Il viso  
da  
Anonimo  
Rezza  
che si affaccia  
a un lenzuolo  
nello spettacolo  
«Pitecus»

burioni medievali. Teatro fatto di niente o di pochissimo (bellissimi ma) dell'attesa, di solo smorfie, puro e magico proprio per questo, con l'attore che ogni poco si rivolge al pubblico e lo stuzzica, invitandolo a leggere con stupida malevolenza. Un unico appunto: i pochi testi ad argomentare per così dire «impegnati» sono a tratti deboli e mal d'accordo: il tono della rappresentazione.

Cristina Caccia

## PRIME VISIONI

**ANIMA 200** c. B. Cesare 67. Tel. 856.521  
di R. Howard, M. Gibson, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**ANIMA 400** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521  
di R. Howard, M. Gibson, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**MULTISALA 1** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Romanzo** di R. Howard, M. Gibson, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 2** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Shine** di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 3** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 4** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 5** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 6** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 7** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 8** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 9** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 10** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 11** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 12** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 13** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 14** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 15** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 16** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 17** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 18** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 19** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 20** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 21** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 22** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 23** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 24** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 25** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 26** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 27** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 28** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 29** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

**MULTISALA 30** c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Il Club del Notte** di G. Rush, L. Redgrave, R. Russo. V. min. 14. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.



Jack Nicholson (Blood & Whine)

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

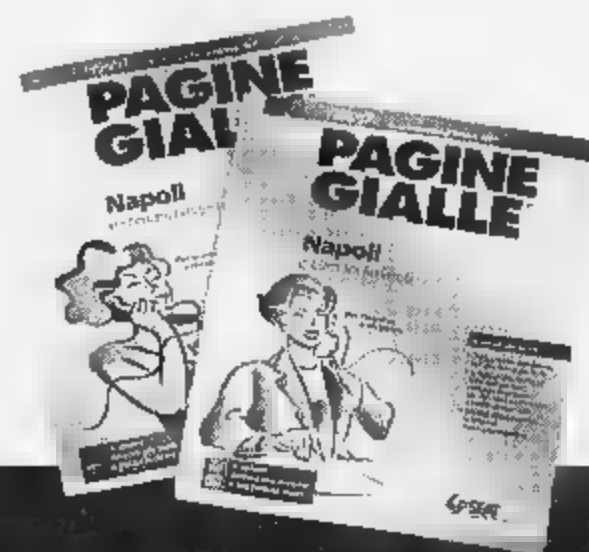
**EMPIRE** p. V. Veneto 5 Tel. 817.1542. **Tramonto all'alba** di R. Rodriguez, con G. Tarantino, J. Lewis, M. V.M. 18. Or. 15,30; 17,30;



**DA OGGI SU TUTTE  
LE RETI RAI.**

# **Il GIALLO** *ricomincia.*

Ma i nostri  
**AGENTI**  
*sanno come*  
**risolverlo.**



**PAGINE  
GIALLE**

Le Pagine Gialle, da sempre le più aperte, tornano in TV con il giallo più seguito. Se vi siete persi qualche episodio, a partire da oggi potrete rivivere la serie di spot più appassionante della stagione. In attesa di nuove, imprevedibili avventure dello stravagante rapinatore. Appuntamento sulle reti Rai: il giallo con tutte le soluzioni vi aspetta. ([www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it))

**PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.**







Riconosciuto il diritto di scegliere la morte a un malato di Aids. Lo Stato ricorre contro la decisione

# Il primo sì all'eutanasia

## Sentenza choc di un giudice in Florida

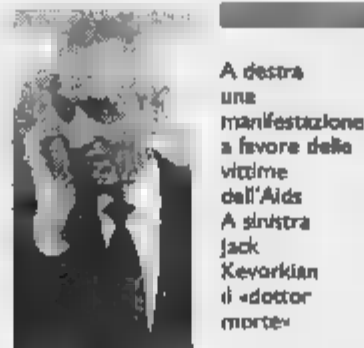
NOSTRO SERVIZIO

Il diritto al «suicidio assistito» è stato formalmente riconosciuto ieri da un giudice della Florida. È la prima volta che accade negli Stati Uniti e i sostenitori del «diritto a morire» hanno cantato vittoria, auspicando che presto altri giudici seguano l'esempio del loro collega. A «fare storia» è stato il giudice Joseph Davis del tribunale di West Palm Beach, cui era rivolto Charles Hall, 35 anni, che tempo fa ha contratto l'Aids attraverso una trasfusione di sangue e ora è sofferente di un numero infinito di malattie, dolorose ma non (ancora) letali: ha una ciste nel cervello, un'epilessia cronica, è parzialmente cieco e non era presente in tribunale mentre il suo caso veniva discusso perché colpito da polmonite (ha seguito il dibattimento tenendosi in costante contatto telefonico con il suo avvocato).

Hall, ha detto il giudice Davis, «ha il diritto costituzionale di porre fine alle sue sofferenze e di determinare i tempi e i modi della sua morte». E quanto al suo medico Cecil McIver, che ha acconsentito ad aiutarlo, «non deve essere perseguito né come medico né come individuo, solo lui può decidere, sulla base di suoi convincenti etici, religiosi, morali, se acco-

## Sgradito il nuovo n. 1 della Cia

WASHINGTON. L'indicazione di Anthony Lake, ex consigliere per la Sicurezza Nazionale, alla guida della Cia non piace al Senato americano. Prima a esprimersi sulla nomina di Lake, il Senato attende di fare chiarezza su quattro questioni. In primo luogo la ragione del ritardo nella vendita di pacchetti azionari di società elettriche su cui indaga il ministero di Giustizia: la vendita delle azioni era stata consigliata a Lake dalla Casa Bianca al fine di evitare conflitti di interessi. Lake dovrà anche chiarire il ruolo, quando era direttore del Consiglio per la Sicurezza Nazionale, nella tacita approvazione americana alla consegna di armi iraniane alla Bosnia nel 1994. Inoltre, riguardo alla questione dei contributi stranieri alla campagna elettorale del presidente Bill Clinton, il Congresso ha duramente criticato Lake per non aver operato controlli approfonditi sugli stranieri che hanno incontrato Clinton. Infine il Senato si chiede se Lake, dopo tanti anni passati nell'arena politica, è in grado di condurre un'Agenzia il cui compito è anche quello di fornire informazioni imparziali. (AdnKronos)



A destra una manifestazione a favore della vittima dell'Aids. A sinistra Jack Kevorkian, il «dottor morte»

Sempre nuovi casi  
Alla Corte Suprema  
ora l'ultima parola



gliere o no la richiesta del suo paziente. Proprio come Charles Hall, anche il suo medico ha il diritto di scelta.

Durante il dibattimento, l'avvocato di Hall, Robert Rivas, aveva argomentato che in Florida il diritto a morire era stato bandito nel 1968 «esclusivamente per ragioni religiose» ed era da considerare un residuo del tempo in cui «le malattie uccidevano molto più in fretta». Dall'altra parte, l'avvocato che rappresentava lo Stato della Florida aveva sostenuto

che il suicidio assistito «non è altro che assassinio» e l'unica cosa che merita è l'eventuale riconoscimento di attenuanti che possono consentire a chi lo pratica di essere condannato a 15 anni di prigione invece che alla pena capitale.

Dopo la sentenza del giudice Davis lo Stato non si è rassegnato: il suo vice ministro della Giustizia, Michael Gross, ha subito annunciato che presenterà appello «come primo passo per arrivare alla Corte Suprema della Florida e poi, eventual-

mente, a quella federale». La quale peraltro ha già due cause di suicidio assistito pendenti (una proveniente dallo Stato di New York, l'altra quella di Washington) e quindi il pronunciamento definitivo su questa delicata materia è atteso per i prossimi mesi. Da esso un po' tutti aspettano una parola capace di porre fine alla confusione che regna attualmente. Il famoso «Dottor Morte» Jack Kevorkian, per esempio, si è rifiutato di evitare costantemente le condanne dei tribunali del

Michigan, dove ha aiutato a morire una trentina di pazienti, perché in quello Stato non c'è una legislazione chiara e tutti i tentativi di vararla una si sono scontrati con problemi costituzionali. Nello Stato dell'Oregon c'è stato un referendum nel 1994 che ha legalizzato il suicidio assistito, ma la legge conseguente è stata bloccata da un giudice proprio perché l'ha ritenuta in contrasto con la Costituzione. Poiché chi ha l'ultima parola nel decidere che cosa esattamente dice la Corte fon-

damentale degli Stati Uniti è la Corte Suprema, da essa si aspetta una sentenza che fornisca una «guida generale». Tutti, poi, si adegueranno. Il giudice Davis ha, in chiaro, nella sua sentenza, che essa si applica solo al caso specifico di Charles Hall e che non deve essere considerata un «precedente». Ma il dibattito in corso su questa materia è tale che difficilmente la sua indicazione sarà seguita.

Franco Pantarelli

DALLA PRIMA PAGINA

## SCUOLA STACCATA DALLA REALTÀ

la vedi non la capisci. Esprimi non soltanto un fatto, ma un gusto, una cultura, una estetica di quel fatto. E' noto come il Luogo del Male Assoluto, perché era il Lager più tremendo, con le cave di pietra. Eppure, arrivi, chiedi, e gli abitanti non sanno neanche indicarti dov'è il Lager: per loro è un luogo come un altro. L'idea che hai della storia si capovolge. Ma se non fai i conti con questo capovolgimento, non potrai capire neanche la «tua» storia, comunista, cattolica, islamico, ortodosso che tu sia.

Il preside che ha punito le due ragazze che avevano accompagnato al cimitero un'amica morta, ha mille giustificazioni, un provvidente o un ministro non possono disapprovarlo. Tuttavia ha insegnato, a quelle ragazze qualcosa che è l'esatto contrario della civiltà. Ha detto loro: «I morti con i morti, i vivi con i vivi». «Vivere, e lasciare morire». Le ragazze volevano «correggere» la morte dell'amica, diminuirla: «Siamo ancora qui, con te». Ma il Potere non ammette correzioni: i morti si arrangino. Prima o poi, quelle ragazze incontreranno Leopardi, Foscolo, «A Silvia», «I Sepolcri»: leggeranno che chi si ama è indimenticabile, che la civiltà nasce dal non rassegnarsi alla morte. L'uomo fa la storia per morire. Punendo quell'estremo addio, il preside dice loro: un conto è la storia per un conto siete voi; un conto è la poesia, un conto la vita. Qualcosa di delicato, di altro stava nascendo in quelle ragazze. Il Potere è entrato dentro di loro con la sua forbice, l'ha tagliato e l'ha ucciso.

Lo dovremmo dire dei «baci»: va bene l'ordine, ma se due adolescenti si baciano non sono «indegni di stare a scuola», cioè da espellere.

La categoria dei presidi ha mille meriti e poche colpe, i fatti che commentiamo, nella versione in cui li conosciamo, vanno corretti in un altro modo: ogni classe dovrebbe, in un anno scolastico, partecipare a qualche funerale: imparare cos'è la morte vuol dire imparare cos'è la vita (tra parentesi: vuol dire anche non tirar sassi); e, in Europa, ogni classe dovrebbe visitare un grande Lager. L'Onu doveva metterlo tra le operazioni obbligatorie, per gli Stati membri. Fa ancora in tempo.

F. A. Camon

L'odissea di una ragazza finita sul marciapiede dopo essere stata allettata con la promessa delle nozze



La giovane è stata portata nel nostro Paese, poi «venduta» e violentata

Un anno di orrori  
Poi i familiari  
scoprono la storia  
e vengono a salvarla

Una giovane prostituta albanese in una città italiana. Le ragazze sono spesso indotte a espatriare con la promessa di un matrimonio

# Albania-Italia, il viaggio della vendetta

## Un uomo cerca gli sfruttatori della sorella, per ucciderli

L'OSSESSORE ROMANO

## «Il card. Koliqi, martire dimenticato»

CITTA' DEL VATICANO. L'Osservatore Romano nella rubrica «Acta diurna» ha criticato ieri il fatto che i mass-media italiani abbiano «passato quasi sotto silenzio» la notizia della morte di Mikel Koliqi, il sacerdote albanese incarcerato per quarant'anni dal regime comunista di Tirana guidato da Enver Hoxha, e creato cardinale nel 1994 da papa Giovanni Paolo Secondo.

«Eppure», commenta il quotidiano, che è considerato l'organo semiufficiale della Città del Vaticano, «il card. Mikel Koliqi è stato e resta un protagonista della storia della Chiesa e uno dei grandi protagonisti della storia mondiale di questo secolo».

Il giornale vaticano ricorda che padre Mi-

kel Koliqi «ha pagato il suo fermo e sorridente no al marxismo, un no e una sofferenza che hanno tenuto accesa la speranza in un Paese trasformato in una fungia di bunker e in una macchina stritolatrice della dignità e della libertà di un popolo».

Di fronte alla figura del cardinale Mikel Koliqi, continua la rubrica Acta diurna dell'Osservatore Romano, «la memoria non può farsi corta, da parte di nessuno».

«Anzi», conclude il giornale della Città del Vaticano, «si ha il dovere di riflettere sulla sua testimonianza che consegna questa eccezionale figura di uomo e di prete alla considerazione ammirata dell'opinione pubblica mondiale».

tocca a lei, «fu inutile implorare. Fran era scomparso e gli altri erano belve. Fra le lacrime, le ragazze dissero che sul marciapiede sarebbero andate. Cedette per prima Ilda. Anche lei avrebbe garantito un milione o due milioni e per notte. Raimonda resisteva e gli altri continuavano le violenze. Cedette, era fatta».

A quel punto, dice la polizia, è guadagno puro per i padroni, molti dei quali originari, chissà perché, di Berat, che è la città in cui si fabbricano le armi e un operaio guadagna 30 dollari al mese. Devono essere intraprendenti, quelli Berat, «svolti di mano e di pistola. Alle ragazze si presentano sempre con gli abiti belli e la Mercedes lucida: uno ne ha dodici, di puldrie, in Italia e ne cerca di nuove. I clienti lo sanno che le albanesi costrette a soddisfare ogni richiesta, e la vita sulla strada di Raimonda e Ilda diventò un incubo. Fuggire, neppure a pensarci. Ma una sera Ilda incontra un ragazzo e poi particolare, un albanese, che ha lavoro e desiderio di tenerezza. Lei gli racconta la storia e lui promette. Torna in Albania, cerca e gli racconta tutto. E Dode lo ascolta e gli occhi che sembravano quelli di un pazzo. Sono Dode e quel ragazzo a riportare a casa Raimonda e Ilda. Poi Dode racconta tutto al padre. «Li devi uccidere». E lui torna in Italia. Ora cerca quegli altri, e un giorno, forse, li troverà.

Vincenzo Tessandori

## LA TRATTA

NELLE MARCHE

KOPLIK (Albania)

DAL NOSTRO INVIATO

«Jam una», disse. E pareva il più normale del mondo. «Jam una», «Sono io». Non aggiunse neppure il perché sapeva che lo avrebbero riconosciuto. Erano mesi che Dode non telefonava e nessuno l'aveva cercato, perché doveva fare giustizia, doveva ammazzare tre persone, là in Italia: «cognato, che è un giovanotto bello e senza cuore, un suo amico, che non è neppure bello, e un italiano. Glielo imponevano il codice e un furore ammisurato. Ancora niente, non li ho trovati», disse. Dall'altra parte, a Theth, che sono poche case in una gola stretta e senza fine nel mezzo alla montagna del Nord, suo padre sospirò: «Continua».

Era notte quando Dode Shestani s'era imbarcato a Durazzo. In tasca aveva tutto il patrimonio di famiglia, poche centinaia di dollari. Era stato il padre a consegnarglielo. «Ti servirà». I soldi gli sarebbero stati utili per la vendetta. Perché quei tre avevano deciso che il destino di sua sorella Raimonda sarebbe stato ugualmente orrendo a quello di tante altre ragazze raccolte in Albania e portate in Italia, Grecia, in Germania.

Anche così Raimonda è andata così, è scritto nelle 23 pagine del dossier numero quattordici della polizia di Scutari, gennaio 1996. Anche lei, per sua sfortuna, è stata scelta da un ragazzo che doveva valutare quanto avrebbe potuto rendere. Lei, quel giorno, 18 anni, carina, capelli biondi e ricciuti, gli occhi profondi e chiari, il timido. Lui ha l'aria spavalda e visiva: lo sa che non guasta. E poi, abiti eleganti, l'auto, denaro nelle tasche. E dice, un mestiere. «Vivo da quattro anni in Italia, lavoro in una fabbrica di imballaggi, nei dintorni di una città su nel Nord», dice. Si chiama Fran, Raimonda la conosceva di vista, avvicinarla non era stato un problema. Poi, aggiunse, lui non era uno di quei bellimbusti che perdono tempo nei bar a bere e a giocare a tavoli: lui aveva intenzioni serie. Non si scoraggiò neppure quando lei gli rispose di non averne affatto, di intenzioni.

Del resto, anche se lei non lo sapeva, lui e i suoi amici nel business avevano già investito denaro e non l'avrebbero certo rimesso, soltanto perché la ragazza non gradiva le attenzioni. E poi, tante altre volte era andata liscia come l'olio, era bastato presentarsi e sventolare il miraggio di una vita diversa,

agra, in quella specie di Eldorado chiamato Italia. Almeno all'inizio, dicono all'Interpol, le ragazze sono consenzienti: lasciano la casa, spesso fra i monti, e pensano di essersi tuffate in una vita nuova, piena di luce e di allegria.

Possibile dipeso da lei, Raimonda non sarebbe partita. Ma Fran non ammette insuccessi. Si rivolge a Dode, che è il fratello maggiore della ragazza. «Voglio sposarla, ho intenzioni serie». Lo convince. «Va bene», Dode parla con suo padre, poi informa la sorella che andrà in sposa. E lei piega il capo, non può fare altro. Fidanzamento in estate e a settembre il matrimonio. In chiesa, perché sono cattolici, lei e Fran. Naturalmente, si trasferiranno in Italia, dove lui ha quel lavoro che gli rende 1 milione e 800 mila lire al mese. Il fatto che lei non abbia il visto, è un problema: s'imbarcano a Durazzo, su uno dei grossi gommoni che di notte portano i clandestini e la droga. Ma Raimonda questo non lo sa.

Fran è un freddo professionista: la storia del matrimonio non lo turba, ma aver sborsato del denaro, quello sì, gli è rimasto di traverso. E poi, alla cerimonia c'era quella cugina Raimonda, così graziosa e forse anche lei sogna l'Italia. Comprare due e pagare una, deve aver pensato Fran, che il rapido: «Se vuoi, puoi portare qualcuno con te, tua cugina Ilda, per esempio...». S'imbarcano l'ultima domenica di settembre. La ragazza ha solo una borsa: «Tanto potrai com-

prare tutto in Italia». C'è anche Fran, su quel gommoncino, perché lo sa di dover proteggere la merce. Ed è ancora così premuroso.

Raimonda ignora dove sbarco, sa soltanto che sono le tre e lei ha tanto sonno. Dicono alla polizia che nessuna sa esattamente dove siano sbarcate, e questo rende complicato gettare le reti.

Vanno a Nord col treno. In un paio di stazioni Fran scende a telefonare e a Milano trovano un'auto ad aspettarli. Sopra c'è uno che le guarda in modo strano, ma le ragazze non ci fanno. La città pare mille volte più grande di Theth e la casa è in periferia. Li at-

tende uno dall'aria arrogante, ma dev'essere un amico di Fran, perché si abbracciano e si scambiano pacche sulle spalle. Poi, quello si volta verso Raimonda e la bacia, in un modo che nemmeno Fran ha mai fatto. E il marito non fa una piega, al contrario, scherza. Le ha appena preso i documenti e quelli della cugina e li ha passati all'altro.

E' il momento della mità, sempre uguale. Senza documenti si va in nessun posto, e poi, spiega subito dove andare. Secondo l'Interpol di Tirana a Torino ci sarebbero mille di queste ragazze, poco a Milano, e Dio solo sa quante a Fi-

ranze, a Napoli, a Verona, a Brescia, a ad Atene. O chissà dove. Qualcuna, tenta di dire, appare pure soddisfatta, e quando viene acciuffata è pronta a inventarsi una storia perché lo sa che la respingeranno a casa. Quando Fellumb Kano arrivò ad Atene a riprendere la prima ragazza trasformata in prostituta in una notte, quella gli disse che non voleva tornare, che preferiva la nuova vita.

Ma un'eccezione, altre fugge- rebbero solo se avessero l'occasione. Per far capire a Raimonda che scherzavano, quei tre afferrano sua cugina e la violentarono, così, senza pensarci un attimo. Poi





MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Autunno torbido, tramonto dai colori cupi. Il Cremlino trasformato in mausoleo. I 66 anni, che oggi scoccano lugubramente per Boris Eltsin, sono all'insegna di una disperata corsa al salvi chi può. Riletti sette mesi fa Presidente della Russia, ha totalizzato a fatica una decina di giorni nel pieno possesso del suo potere. Ovviamente non ha la minima intenzione di rinunciare a resistere, per proteggerlo dall'interesse congiunto di tutti i clan dell'oligarchia dominante, che non sono ancora disposti a mettersi d'accordo tra di loro per dividersi non tanto l'eredità (che nessuno vorrà prendere l'eredità di Eltsin), quanto per stabilire chi, per conto di chi, comanderà la nave.

Sempre che, nel frattempo, non sia già andata a fondo. Comunque gli scudi protettivi attorno a zar Boris potranno resistere a lungo. Un'agonia politica quella brezneviana è impossibile e impensabile. Se non altro perché dietro Leonid Breznev c'era la possente macchina del partito. Perdeva colpi, il ben vero, ma funzionava. Dietro Eltsin non c'è nulla. La gestione verticistica del potere è da tempo in frantumi. Quello che in piedi è marcio di corruzione e infiltrato di criminalità. Motivazioni per riunirsi attorno a una linea non ne esistono. Salvo una: la paura che arrivi castigamatti che metta tutti in galera e faccia ordine.

Questo qualcuno c'è e incombe. E' il generale Lebed. Tutti capiscono che, una normale elezione presidenziale anticipata, Aleksandr Lebed vincerebbe senza colpo ferire. Lo capiscono nell'amministrazione presidenziale (dove siede Ciubais), sia nel Consiglio della Federazione (dove siedono i governatori e i presidenti delle 89 Regioni e Repubbliche russe), sia nella Duma (dove dominano i comunisti di Zjuganov), sia nel governo di Viktor Cernomyrdin.

consegue che tutti questi centri di potere si stanno coalizzando per escludere Lebed (Javlinskij) ogni gioco. In primo luogo per evitare una nuova consultazione popolare. Come stiano provando a farlo è chiaro: modificare la Costituzione (e la legge elettorale) stabilendo che il Presidente futuro sarà eletto dal Parlamento. Dai due rami congiunti dal solo Consiglio della Federazione.

In tal modo Lebed (e Javlinskij) - i due unici leader all'opposizione - sarebbero azzerati senza alcun problema. Ma non è così semplice per tre motivi. Il primo è Eltsin, che metterà fino all'ultimo i bastoni nelle ruote, fino a che l'oligarchia sarà costretta a to-

Il Presidente malato compie 66 anni, resta al potere solo perché manca un'intesa sul futuro



La parola d'ordine è: bloccare Lebed, che certo stravinerebbe in caso di elezioni anticipate

Si tenta di cambiare la Costituzione in modo da far eleggere il prossimo capo dello Stato dal Parlamento

## Eltsin, compleanno tra i lupi

### Guerra di successione attorno al leader



Eltsin ha festeggiato in dacia con la famiglia il suo 66° compleanno. Tutti sanno che non potrà governare a lungo ma viene tenuto in mancanza di un accordo tra gli aspiranti alla successione. Nella foto piccola il premier Cernomyrdin

glierlo di n... Per ora non può, anzi farà di tutto per tenerlo in vita o, nei limiti del possibile, per farlo vedere.

Il secondo è che Boris Eltsin potrebbe togliere il disturbo troppo in anticipo sui tempi politici dell'oligarchia dominante. Quando, cioè, siano ancora messi d'accordo sul futuro Presidente-

garanzia-per-tutti. Il che potrebbe creare situazioni incontrollabili e il precipitare di una crisi senza soluzioni concordate.

Il terzo motivo è non serio dei due precedenti: concerne la caratura politica e intellettuale dell'élite che governa oggi la Russia. Per trovare un'intesa, un compromesso, si richiederebbero due

requisiti: un'idea comune di interesse nazionale, una qualche progettualità, un minimo di cultura politica e di buonsenso. Tutte cose pressoché inesistenti. Il mento attorre in Russia. Del resto, un branco di lupi costruisce compromessi. Di regola, il capo il più forte, quello che ha vinto in battaglia i due o tre

principali antagonisti.

Il compromesso tra di loro non sarà dunque agevole. I più convinti a farlo sono i comunisti di Zjuganov, il drappo che Eltsin agito con successo a luglio davanti al naso dei russi e di Clinton. E spiega perfettamente. Zjuganov bene che non potrebbe vincere in nessun altro modo che un

cordo sottobanco. Proprio come a giugno-luglio dell'anno la strada è sbarrata da una coalizione mondiale di governi e di paure. Tentare di forzare la sarebbe altamente rischioso. Dunque Zjuganov - decisivo per le sue posizioni nella Duma - per il peso cospicuo di un discreto numero di governatori - parte intgran-

te di un'eventuale intesa. Ma parte sufficientemente subalterna da non sollevare inquietudini a Washington e Bonn.

tutto è reso però ogni giorno più precario dall'imprevedibilità di Eltsin. Ormai è evidente che non uscirà più dalla Russia. Non può volare, non può essere tenuto in vista a lungo, non può affaticarsi in alcun modo. La comedia sarà prolungabile per un po', ma i limiti di credibilità sempre più ristretti. Il questione di Cernomyrdin non di anni. Troppo poco tempo per sistemare la scacchiera.

Per cui la soluzione più probabile - a tutt'oggi - sembra sarà un'altra, abbastanza pericolosa ma quasi obbligata: una dichiarazione congiunta di governo e Parlamento (meglio vi si aggiungerà Ciubais a nome dell'amministrazione presidenziale) che riconosca l'impossibilità e la pericolosità di nuove elezioni. Date le gravi circostanze della crisi economica e sociale e della inabilità del Presidente ad esercitare le sue funzioni.

da qui l'escomotage: si rinvia tutto di due anni e, nel frattempo, designa reggente che governerà l'interim fino a che la situazione sarà divenuta normale. Candidati per questo bisogna ce ne sono soltanto tre: Viktor Cernomyrdin, Jurij Luzhkov, sindaco di Mosca, Anatolij Ciubais. Il terzo di questa terna rischierebbe tuttavia di provocare una sollevazione popolare, tanto è imprevedibile. Restano i primi due. Sempre - ben inteso - che la proverbiale pazienza dei russi sopporti anche quest'ultima offesa.

Giulietto Chiesa



Il Presidente americano Bill Clinton

Il Presidente fa immediata autocritica: «Non era proprio la persona adatta da invitare»

## Clinton, caffè col mafioso alla Casa Bianca

Lo rivela Bob Woodward, il giornalista del caso Watergate

NEW YORK. Dalla penna investigativa di Bob Woodward, un nuovo grave imbarazzo per Bill Clinton: secondo il reporter del «Washington Post», oggi ai vertici del «Washington Post», il Presidente ha ricevuto per un caffè nella «map» della Casa Bianca uno speculatore di Borsa del New Jersey non loschi legami con Cosa e che ha passato due degli ultimi otto anni in galera per frode. Clinton ha ammesso che l'incontro è avvenuto riconoscendo che l'ex detenuto «non era la persona adatta da invitare ad un simile evento».

I fatti risalgono al 1995, quattro giorni prima di Natale e cinque mesi dopo l'ultima condanna subita dal finanziere Eric Wynn: non è chiaro - scrive il «Post» - chi abbia emesso l'invito a un speculatore colpevole di aver «munto» milioni di dollari ad improvvisi investitori, che ha già scontato anni in galera e che attualmente è libero su cauzione in attesa di essere riprocessato in appello.

E' l'ennesimo imbarazzo per la Casa

Bianca che nelle ultime settimane è stata accusata di avere aperto le proprie stanze a ospiti dal passato per nulla encomiabile. In cambio di generose donazioni al partito democratico: tra questi il mercante d'armi cinese Wang Jung, le cui attività sono finite nel mirino delle autorità americane, e Roger Tamraz, un libanese sul mandato d'arresto internazionale.

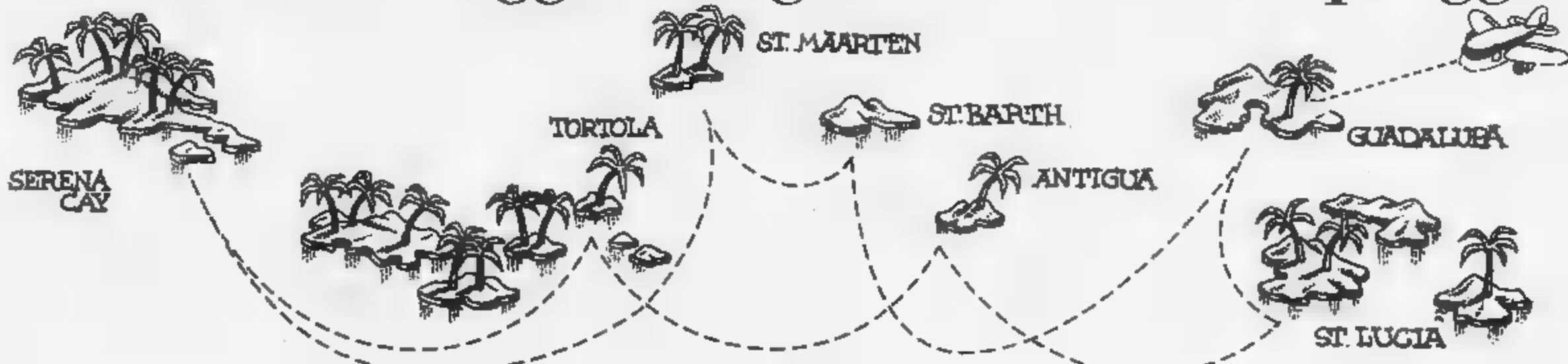
Anche stavolta la gaffe è stata salutata malcelato disagio: «In base ai fatti o alle circostanze come le vediamo - ha detto - portavoce della Casa Bianca - Wynn non era una persona adatta da invitare a un simile evento».

L'intervento del «Post» è minuziosamente documentato. E' raro che Woodward prenda la penna per scrivere: quando lo fa, come ieri in coppia con il collega Charles Babcock, di solito è per una grande occasione. Il giornale aveva ricostruito con minuzia la ragnatela di contatti che hanno portato lo speculatore

legato a Cosa nostra a varcare i cancelli di Pennsylvania Avenue e a sedere allo stesso tavolo del presidente e di alti funzionari come l'allora capo di gabinetto Mack McLarty e il suo vice e successore Erskine Bowles per un incontro in cui Clinton ha invitato gli otto ospiti raccontargli dei loro affari.

Wynn - si riporta - è amico di Richard Mays, un avvocato dell'Arkansas al presidente: «Nei circoli democratici il finanziere era conosciuto come uno che andava alle feste del partito con biglietti acquistati da Richard Tienken, un uomo d'affari del New Jersey anche lui legato a figure del crimine organizzato: è stato socio di Peter Chiodo, ex «capitano» del clan Lucchese». Per Wynn il legame con la mafia era con Bonanno: delle sue speculazioni - ha scritto il giornale - aveva fatto beneficiare moglie e tre figli di Frank Coppa, un boss che documenti federali identificano come «capitano» del clan mafioso. (Ansa)

## Di notte si viaggia, di giorno si va in spiaggia.



Questo è un annuncio molto caldo: 30° all'ombra delle palme. E' l'annuncio di una crociera Costa ai Caraibi, dove di notte si viaggia e di giorno si va in spiaggia. Ogni giorno un'isola diversa, tra mari cristallini e bianchissime spiagge. Ogni notte tantissimi spettacoli, divertimenti e una raffinatissima cucina. Il tutto senza passaporto,

**Costa Crociere**  
Navighiamo per divertirvi

senza il freddo dell'inverno, senza neanche spendere tanto. Ma con tutti i comfort e i servizi che solo una crociera Costa vi può dare. E con solo 5 giorni di ferie, 8 giorni di vacanza. Non lasciatevi scappare l'occasione di scappare dall'inverno: andate ai Caraibi con la Costa Classica. Chiedete subito alla vostra agenzia di viaggi.

**Sette giorni ai Caraibi con Costa Classica. A partire da 2.590.000 lire volo compreso.\***



**L'**ORA non è delle migliori, le tre del mattino: l'ora dei nottambuli, degli ubriachi, dei cinabelli; il film è di quelli che si devono vedere, magari con l'aiuto del videoregistratore. Perché «Pierrot le fou» - in Italia il bandito delle 11 - è soltanto uno dei capolavori di Jean-Luc Godard, il regista anarchico e provocatorio che ha segnato nel bene e nel male gli ultimi trentacinque anni della storia del cinema, ma è soprattutto una straordinaria avventura di vita e di morte narrata nei modi e nelle forme di un linguaggio estremamente libero, asintattico, frammentato, e tuttavia rigorosamente coerente a un progetto di cinema, che ha saputo capovolgere le regole

tradizionali dello spettacolo cinematografico classico, per avventurarsi sul terreno della modernità, ed anche della postmodernità. E' la storia di due giovani, Ferdinand Grifon («Non mi chiamo Pierrot, mi chiamo Ferdinand» continua a dire) e Marianne Rencir (come il grande pittore e il grande regista, a cui Godard rende omaggio), che si incontrano dopo tanto tempo e si rimettono insieme. Una storia ricca di colpi di scena, di situazioni pa-

**IL CINEMA DELLA SETTIMANA**  
di Gianni Rondolino

**IL RINVIATO DELLE 11** (Italia 1) mercoledì (5-2, 3)  
Produzione: Francia, 1965  
Regia: Jean-Luc Godard  
Sceneggiatura: Jean-Luc Godard  
Fotografia: Raoul Coutard  
Musica: Antoine Duhamel  
Interpreti: Jean-Paul Belmondo, Anna Karina, Dirk Sanders, Samuel Fuller

radossal, di inseguimenti e di fughe; ma è anche una grande storia d'amore, di «amour fou» secondo il modello surrealista, con il morto finale di Pierrot, il fantasmagorico e spettacolare suicidio di lui. Una storia anarchica, rivolta, antiborghese, che si avvale di uno straordinario linguaggio anch'esso anarchico e rivoluzionario.

Godard fa appello alle migliori risorse della tecnica cinematografica - dal taglio delle in-

quadrature al montaggio ai ricordi di campo, soprattutto ai colori e alla musica - per costruire uno spettacolo che si monta e si smonta di continuo, lungo l'esile traccia di un racconto spezzettato e drammaturgicamente fragile. Ma è proprio il suo stile inimitabile, fatto di bagliori improvvisi e improvvisi ricadute, di citazioni e di autocitazioni, a reggere il discorso di fondo. Che è una grande meditazione, percorsa da fremiti e umorismi ma anche drammatici e tragici, sulla vita e sulla morte. Non già tuttavia come condizioni dell'uomo, ma semmai come visione personale di un percorso intellettuale che i vari aspetti della società dal punto di vista di un ribellismo indomito.

## LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 2 Febbraio 1997 23

A Sanremo con un brano dell'autrice di «Anima Mundi»



**TOSCA**  
una voce per la Tamaro



**NEL RESPIRO PIU' GRANDE**  
Tosca, sei arrivata in silenzio alle mie spalle, saprai per lo

Resto dipinto di rosa il successo nel mondo della musica popolare. In cima alle classifiche inglesi stanno salde da settimane le «Spice Girls», ragazze ventenni furbette che fanno il verso ai Take That, un poco a Michael Jackson; nella hit parade americana trionfa invece Tony Braxton, altra giovanissima di procace bellezza e voce sensuale, che sta sostituendo Whitney Houston nel cuore dei fans più giovani. In casa nostra, alla vigilia dell'inevitabile Sanremo, ci si accorge che l'attesa è soprattutto legata a personaggi femminili: in primis Patty Pravo, l'Ultima Diva, in questi giorni vittima di un autentico culto; poi Loredana Berté, che dicono finalmente matura e assennata, con un brano rock/blues trascinante e autobiografico. E c'è anche la Oka; ma le sorprese non finiscono qui.

gior numero di titoli sui giornali da quando s'è cominciato a parlare di Sanremo: un brano di grandi aperture melodiche, con testo d'essai che reca l'inconfondibile sigillo della scrittrice, con un'interpretazione intensa e colorita. La voce di Tosca, così calda ed elegante, ma anche così popolare, quasi popolare, ricorda a molti lo stile talentoso di Gabriella Ferri. Qualunque sia la sorte della canzone, sarà lei delle (poche) sorprese del Sanremo in arrivo. Una bella persona. Romana da Roma, figlia di gente comune, ragioniera fallita, un'ugola d'oro però senza amici importanti o dell'ambiente, nasconde una volontà di ferro dentro il corpo minuto e due grandi occhi neri, luminosi. Una ragazza normale, con in testa una sola cosa: cantare. Che adesso, in uno studio di registrazione vicino a Modena, sta incidendo il quarto disco, che però è il primo di carriera, tutto firmato mauscolo. Non solo Tamaro/Ron, ma anche Chico Buarque (che l'8 aprile partirà dal Brasile per incidere con lei), poi una romanina, Ennio Morricone (che scrive per nessuno) composta per lei con testo di Della, altro suo nome tut-

lare storico: «Sono tre mesi che non piove» è firmata nientemeno che da Fossati. Nella sua faticosa salita, ha avuto l'aiuto di scopritori importanti. Tutto cominciò con Arbore, Tosca?

«No, io ho iniziato in teatro a 19 anni, nella compagnia di Checco Durante. C'era un mio amico che andava al Talent Scout, un locale che Arbore frequentava con Mattoni. Chissà, poteva esibirsi, io ho cantato «La donna cannone»

Ronzo è venuto a dirmi: «Sei brava, dovresti continuare». Per un po' ho fatto i cori dei dischi suoi e della sua banda, da «Esperanza d'Escobar» di De Rosa al «Cacao Moraviglio». Ne ho cantate di tutti i colori. Al «Processo a Sanremo» Ronzo mi fece fare la Campagnola Bella che ripeteva i vecchi successi del Festival; e mi ha notata un produttore.

Lei ha studiato canto?

«Sì, Edda Dell'Orso, la voce inconfondibile delle musiche di

Morricone. E' così che ha conosciuto Morricone. «No, andavo di nascosto a vederlo mentre dirigeva allo studio Forum. Quando ho fatto il primo disco solista, ho avuto l'ardire di mandarglielo, con un biglietto: lui mi ha telefonato, m'ha detto che gli piaceva il mio modo di cantare, e mi ha scritto musica. Ora siamo amiche: mi meraviglio della serenità, della sua tranquillità, delle forzature. Frequenzioni fondamentali? «Grazie Di Michale e Rossana Casale, che e dai tempi di «Doc». Mi aiutano molto, le ascolto parlare, assorbo: mi chiamano affettuosamente «la piccola ladra».

Mariella Venegoni

**MODENA**  
NOSTRO INVIATO

Tiziana Donati ha 29 anni e, se ci si fermasse qui, nessuno saprebbe di chi si tratta. Niente di strano, in un Festival fatto in gran parte di sconosciuti promossi a «big» per carezza di candidature di veri personaggi. Però il d'arte di Tiziana Donati è Tosca: l'anno ha vinto Sanremo del dubbio cantando Ron, che ne era il titolare, la shakespeareana

«Vorrei incontrarti fra cent'anni». Nell'accampamento di brani firmati per il Festival '97, Tosca ha sbaragliato ogni concorrenza: è riuscita a farsi scrivere un testo dall'appartatissima Susanna Tamaro, il fenomeno letterario di questi anni, autrice di «Va' dove ti porta il cuore» e ora di «Anima mundi»; poi è corsa da Ron, con il foglio ancor caldo in mano, e gli ha chiesto di scrivere la canzone. E' nata così «Nel respiro più grande», la canzone che ha avuto il mag-

## Parla la Ormond: il film tratto dal libro di Hoeg aprirà il Festival di Berlino Il senso di Smilla per il cinema Julia, da donna fatale a scienziata eschimese

**LOS ANGELES.** Nei suoi primi tre film è stata sempre il centro di un triangolo, la donna fatale e irresistibile che ha fatto perdere la testa a Brad Pitt e a Aidan Quinn. «Venti di passione», a Sean Connery, a Richard Gere in «Il primo cavaliere», e a Harrison Ford a Greg Kinnear nel remake di «Sabrina». Un film, quest'ultimo, nel quale Julia Ormond si è misurata con l'ombra di Audrey Hepburn nel più classico dei suoi ruoli. Con «Il senso di Smilla», il film tratto dall'omonimo e acclamato bestseller dell'autore danese Peter Hoeg e diretto da August (Pelle il conquistatore), l'attrice britannica ha cambiato decisamente registro. Questa volta è una scienziata di Copenaghen che in mezzo agli sguardi, ai rumori, al traffico della città si sente disadattata. Fino all'età di 6 anni, Smilla è infatti cresciuta in Groenlandia tra gli Inuit, in mezzo alla neve, ai ghiacci e agli infiniti spazi bianchi. E adesso l'unica persona con la quale riesce a sviluppare un rapporto affettivo è non a caso un bambino Inuit. Un giorno

muore, di morte definita apparentemente accidentale. Ma Smilla ha dei sospetti, intuisce che quello non è un incidente. E si mette alla ricerca degli assassini usando appunto il suo senso della neve e del ghiaccio. Un'avventura che le permette di riscoprire le radici o di aprirsi finalmente all'amore (Gabriel Byrne).

Alle viglie della partenza per Berlino dove «Smilla» apre il Festival il 13 febbraio, abbiamo intervistato la Ormond.

Mrs. Ormond, che cosa l'ha attratta in questa storia?

«Sono rimasta affascinata dalle ramificazioni della sua trama, delle sue possibilità visive e della figura di Smilla. Smilla è un personaggio molto diverso da quelli che vediamo abitualmente al cinema, una donna che nasconde il suo lato soft esprimendosi in maniera estremamente aggressiva. Tutto il suo fatto è diretto a questo bambino e quando muore quel fragile mondo che si è costruito cade, e poi come quando il cambio di stagione scioglie le nevi e i ghiacci».

E' anche un personaggio molto diverso da Sabrina. Quale dei due è più vicino alla Julia Ormond?

«Probabilmente Smilla. Smilla ha dei tratti autodistruttivi come me, ho anch'io il vizio di parlare spesso senza pensare alle conseguenze. Come Smilla, è piuttosto dura, con me stessa e nei confronti degli altri. Di Sabrina ammiravo il suo lato dolce; non sono una grande romanzina. Che ha trovato sul set Gabriel Byrne...»

Diciamo che Gabriel è un bravissimo attore, un uomo divertente, sensibile e intelligente. E che è stata una scelta perfetta per portare sullo schermo il personaggio del Meccanico?

Molte attrici si lamentano per la mancanza di buoni ruoli femminili, ma alcuni film recenti indicano che qualcosa sta muovendo. Vede cambiamenti anche lei?

«Sì, partono non da una decisione presa in alto ma dalla domanda del pubblico. Qualcosa cam-

biando e più avremo accesso a ruoli interessanti più gli studi risponderanno».

L'11 febbraio verranno annunciate le nomination per l'Oscar e pare che anche quest'anno la valanga inglese. Ha una spiegazione?

«Più che verso gli attori inglesi vedo un orientamento verso il cinema indipendente, che è un fattore positivo. Vedo anche una Hollywood molto generosa nell'abbracciare altre culture».

Proprio mentre lei va invece a girare prima con August e poi con Mikhailov col quale sta girando il suo prossimo film. C'è un suo distacco dalla capitale del cinema?

«Sceglgo le mie parti perché ci sono dei registi, delle storie, dei personaggi che mi interessano. E' di avere la possibilità di muovermi tra Europa e America. Non avessi fatto i miei film precedenti, non sarei stata in grado di fare un film come «Smilla»».

Tra pochi giorni sarà a Berlino, dove il suo film inaugura il Festival. Cosa prova?

«Sono orgogliosa di essere lì solo per «Smilla» ma anche perché presenterò a Berlino un documentario della mia casa, una produzione che chiamo «Calling the ghosts», storia contratta su due donne nella Mosca di oggi».

**NEW YORK.** Luna male in un tenore italiano ha cantato impeccabilmente nel «Ballo in maschera» Metropolitan di New York, ma il «New York Times» ha salutato questa performance con una recensione piena di riserve: «Noi che ammiriamo la sua carriera non siamo preoccupati tanto dal calo vocale, quanto dall'evidente disattenzione. C'è una differenza tra un artista ben pagato e qualcuno per cui essere ben pagato diventa un arte. E sarebbe triste pensare che questa grande presenza musicale è diventata una macchina per far soldi».

Il «Ballo in maschera» è stato una concessione del Met a Favarotti: il tenore sarebbe dovuto apparire nella «Forza del destino» ma all'inizio della stagione il tenore è stato annunciato di non essere più in grado di cantare. Lei, che ha cantato in «La forza del destino» e in «La traviata», pensa seriamente di mollare?

**ROMA.** «Mara resta noia». In attesa che la signora della domenica prenda la decisione se ha già detto che non lo farà prima della fine di febbraio, Rai e Mediaset non possono far altro che continuare a rinnovare gli attestati di stima e le offerte nei confronti della conduttrice. «Domenica in», il cui contratto con la Rai scadrà all'inizio dell'estate. Ora è toccato a Viale Mazzini ribidire il suo interesse perché la conduttrice rinnovi il suo contratto. Lo stesso direttore di Raiuno, Giovanni Tantillo, si è affrettato a precisare che il rinnovo è intenzionale della conduttrice. L'attuale conduttrice, Alfi, abbiamo avuto una riunione con Tantillo - racconta il produttore di «Domenica in» Paolo De Andreis - il direttore ha detto chiaramente che lui vorrebbe Mara al suo posto. Per il momento il così, e lavoriamo in tranquillità. Certo, poi vedremo come si sviluppano le cose, ma ha mai negato che Mara ha una trattativa aperta in scadenza. Ma per il resto non c'è nulla di certo.



L'attrice Julia Ormond in una scena di «Il senso di Smilla» per la neve

**Il «New York Times»**  
Favarotti pensa seriamente di mollare

**Tantillo di Raiuno**  
«Mara, resta riapriamo le trattative»

Lorenzo Soria



## Grugliasco, assemblea pubblica ma le autorità erano assenti

# Cinquemila no all'inceneritore

## Dagli abitanti del Gerbido

L'inceneritore regionale dei rifiuti ospedalieri sarà costruito a Grugliasco? La domanda, dopo sei mesi di discussione, resta ancora senza risposta. Più di 5 mila persone hanno sottoscritto un volantino di protesta, ma per ora le loro richieste sembrano cadere nel vuoto.

«Più che arrabbiati siamo delusi. Il Comune di Torino, l'Amiat e la Provincia ci stanno prendendo in giro. E così finiremo l'inceneritore ma lo faranno proprio qui sotto», Bruno Pecchio, presidente del comitato del quartiere Gerbido, a Grugliasco, si amareggia. L'assemblea pubblica venerdì sera è infatti disertata sia dall'assessore all'ambiente di Torino Vernetti, che dal direttore generale dell'Amiat e dall'assessore provinciale Gamba.

«Speravo a loro», prosegue Pecchio, «fornirci una risposta chiara e definitiva. E invece, niente».

La Provincia, in realtà, era rappresentata dall'ingegner Giuseppe Tomasello. Il suo intervento è stato, però, piuttosto elusivo. «Il problema», ha affermato il funzionario provinciale, «sarà affrontato dalla conferenza dei servizi dei 23 sindaci della

**PINEROLO**

### Anche i Boc nel bilancio

Individuate dall'amministrazione comunale le linee guida del nuovo bilancio che dovrà essere approvato entro il 28 febbraio. L'Ici non aumenta ed è ancora allo studio la possibilità di emettere i Boc. Cauti gli amministratori sulle opere nuove, prima a completare i lavori nei vari cantieri aperti in città: il palazzo del ghiaccio e la piscina comunale. Degli 84 miliardi in bilancio, le spese correnti e obbligatorie ne assorbiranno 28. Vi sono poi i mutui da pagare, stipendi, rimborsi di prestiti. «Prima di definire tutte le voci di spesa», bilancio - aggiunge il sindaco Alberto Barbero - «faremo diversi incontri con le associazioni e i cittadini per avere una mappa precisa delle esigenze della città».

provincia torinese». La data dell'incontro non è però stata ancora fissata. «In ogni caso», aggiunge Rocco Marfili, del comitato «Gerbido», «è difficile che da quell'incontro emerga qualcosa di nuovo. I sindaci della zona, infatti, hanno già detto non essere disponibili ad accogliere il loro Comune l'inceneritore. Abbiamo l'impressione che si voglia solo dilatare i tempi, per poi costruire l'inceneritore qui al Gerbido».

Su questa possibilità il sindaco di Grugliasco continua a tene-

re duro sul fronte dei Boc. Ribadisce: «Rimaniamo contrari all'inceneritore. E siamo anche molto preoccupati per la mancata risposta di Amiat, Comune di Torino e Provincia sulle osservazioni che abbiamo rilevato per comprendere se l'inceneritore è davvero utile e per conoscere i rischi relativi alla sua installazione». E se l'Amiat in un comunicato ha espresso la sua intenzione a rivedere la questione, pur mantenendo ferma l'adesione al progetto, il Comune di Torino non è da meno. L'as-



Il sindaco di Grugliasco Mariano Turigliatto

**Attesa inutilmente una risposta chiara e definitiva**

sessore Gianni Vernetti ha infatti inviato al sindaco di Grugliasco una lettera dove viene ribadita la necessità dell'inceneritore. Sul sito, però, Vernetti non si sbilancia. «La scelta del Gerbido non è vincolante - si legge nel comunicato - per cui siamo liberi a verificare l'individuazione di siti alternativi. Le sue rassicurazioni però, non bastano a placare gli animi. Ancora Bruno Pecchio: «Sono solo parole, abbiamo bisogno di fatti».

Grazia Longo

## Pinerolo era il crocevia di smistamento

# Traffico illecito di bovini

## Truffa da decine di miliardi

**Il bestiame compariva come diretto all'estero, invece andava a Modena**

Pinerolo era il crocevia di un traffico internazionale di vendita di bovini importati dall'estero e diretti a Modena. Un giro di miliardi dietro il quale si celavano aziende fantasma che hanno frodato il fisco per decine di miliardi.

Il traffico illecito è stato scoperto dalla Guardia di Finanza di Pinerolo che nei giorni scorsi ha inviato un primo rapporto al sostituto procuratore Francesco La Rosa. Secondo gli elementi in possesso agli inquirenti vi è una vera e propria organizzazione che utilizzando dei prestanome faceva arrivare dal Belgio e dalla Francia dei bovini e facendoli figurare come capi diretti al mercato estero non pagava l'Iva. Bastava una linea telefonica, un fax e una persona cui intestare l'attività per mettere in piedi la truffa. «Un commercio illecito che destabilizzava i prezzi di mercato», precisa il procuratore capo della Repubblica di Pinerolo Giuseppe Marabotto - «queste persone infatti potevano rivendere i capi di bestiame a prezzi concorrenziali».

Gli allevatori francesi smettevano una fattura intraco-

munitaria, priva quindi dell'imposta sul valore aggiunto, l'Iva, che sarebbe stata a carico di chi invece importava il bestiame. Duplici il vantaggio per queste aziende che non pagavano l'Iva ma a loro volta nella fattura di vendita la conteggiavano agli acquirenti modenesi. Il meccanismo ormai collaudato da queste aziende, definite cartiere poiché producono solo fatture, durava pochi mesi poi chiudevano e sparivano nel nulla.

I finanziati coordinati dal tenente Angelo Gemelli hanno esaminato centinaia di fatture. Nell'inchiesta sono finite aziende di Villareggia, Cantalupa e Bricherasio.

Non è una novità per la procura di Pinerolo questo tipo di inchieste: da mesi infatti la magistratura si sta occupando di queste frodi fiscali ed il 18 febbraio si presenterà davanti al giudice del tribunale di Pinerolo Giovanni Mandile, un commerciante di bestiame Casvour e il suo commercialista di Pinerolo Silvio Mondino per rispondere di un traffico illecito di bovini.

Antonio Gialino

## Druento, il mezzo investito da un'auto: vittima un trattore di 69 anni

# Muore schiacciato dal trattore

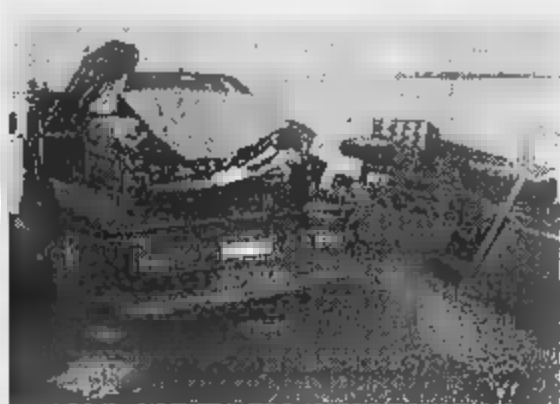
## Scontro a Chivasso, feriti sei giovani

Stava rientrando nella sua cascina, a Druento in strada San Giulio 65, dopo una giornata di lavoro nei campi con il suo trattore. Ma, quasi davanti al cancello di casa, il trattore è stato investito da un'auto, si è rovesciato e lo ha schiacciato.

Giuseppe Massa, 69 anni, ha perso la vita sul colpo, poco prima delle 16. Gravissime anche le condizioni dell'automobilista, Riccardo Orta, 31 anni, Torino, via Costigliole 15, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Venaria. Ancora incerte le modalità esatte dell'incidente, anche da una prima ricostruzione dei fatti pare che lo scontro sia causato dalla mancata precedenza da parte dell'agricoltore, che avrebbe svoltato a sinistra senza accorgersi della «Croma» che arrivava in direzione opposta.

Alla collisione avrebbe però contribuito anche l'elevata velocità di Riccardo Orta. «Sull'asfalto», commentano i militari, «le tracce della frenata non erano molto evidenti. Lo scontro è stato, dunque, violentissimo. Tanto da far ribaltare il mezzo agricolo».

Altro incidente, fortunatamente grave, l'altra sera sulla statale 26 Chivasso-Aosta in località Serenella a Chivasso, con sei giovani coinvolti. Andrea Costa, 31 anni, Cocconato, strada Masoero 4, diretto verso Caluso sulla sua Peugeot 205, giunto al bivio per la frazione Moscho s'è trovato la corsia di marcia ostruita da una A12 che stava svoltando a sinistra. Alla guida c'era Emanuele Meliga, 18 anni. Don



La «Croma» e il trattore dopo il terribile scontro a Druento

Giulio Isola 3, l'unico rimasto illeso. Con lui c'erano Marco Battaglia, 19 anni, via Rainieri 10, Massimiliano Bonanno, 18 anni, via Mezzano 28, Raffaele Pano, 19 anni, viale Vittorio Veneto 31, e Michele Azzolini, 18 anni, via Rivera 11, tutti studenti di Chivasso. Il più grave è l'Azzolini, ricoverato con prognosi riservata al Cto, mentre il Pano è stato trattenuto in ortopedia a Chivasso.

## Moncalieri

# Anziana blocca il rapinatore del suo negozio

Disarmato, con la forza delle sole minacce, ha portato via ad un'anziana commerciante l'incasso della giornata. I carabinieri di Moncalieri lo hanno bloccato mentre fuggiva: lo scatto l'arresto per Polito Conte, 30 anni, residente in via Arton 99/20, a Torino. La rapina è avvenuta venerdì, alle 19,15, in una drogheria di corso Roma, a Moncalieri. La donna, 67 anni, titolare dell'esercizio commerciale, era assentata per qualche istante nel retrobotte. Inosservata dai rumori ha sorpreso il giovane intento nel furto e ha tentato di instaccarlo nella fuga. Conte si è divincolato minacciandola, ma è finito a terra. Le urla della proprietaria del negozio e l'accorrere di alcuni passanti hanno contribuito a rallentare i movimenti del rapinatore. I carabinieri, ai quali era stato dato l'allarme, lo hanno definitivamente bloccato.

## INAUGURAZIONE A CHIVASSO



### Il piazzale intitolato a Libertini

L'onorevole Fausto Bertinotti, segretario nazionale di Rifondazione comunista, tra la mattinata e il pomeriggio di ieri, ha aperto la prima sede cittadina del partito (si aggiunge alla federazione di corso Regina) dopo lo strappo col pds. E' in via Arezzo 1, nei locali che ospitarono la storica diciottesima del pci in borgo San Donato. E nel pomeriggio ha inaugurato, a Chivasso, una nuova piazza. Che, come la sede di Rci, è stata intitolata al senatore Lucio Libertini, scomparso il 7 agosto del 1993, consigliere comunale a Chivasso nel gruppo di Rci dal 1990 al '93. Ad accogliere Bertinotti (nella foto con il sindaco Lucini) la vedova di Libertini, Francesca Romano, c'erano amministratori, parlamentari e 500 persone.

## PROVINCIA FLAVIA

■ **PRAPUNTIN, RIAPERTA GALLERIA.** Ieri alle 15 la Sitafl ha riaperto al transito di tutti i veicoli la galleria «Prapuntin» dell'autostrada del Fréjus, che collega i Comuni di Susa e Chianocco. Solo ieri mattina infatti la ditta incaricata ha terminato i lavori di ripristino della galleria dove il 13 gennaio scorso l'incendio di un Tir aveva provocato gravi danni all'infrastruttura e all'impianto di illuminazione.

■ **AL CENTRO SOCIOCULTURALE DI CIRI' DOMANI** alle 10 chiamata pubblica. Ciri', Lanzo, Venaria: i coordinatori amministrativi (fino al 3/3/97): San Francesco al Campo: l'autista scuolabus e 1 bidello con patente D+Cap (un mese). Corio: 1 bidello-cuciniera (tre mesi). Provincia di Torino: i coordinatori amministrativi (tempo indeterminato). Robassomero: 4 operai generici manutenzione (Lsu, 12 mesi).

■ **RAPINATA.** Toressa Avanzato, 75 anni, pensionato, residente in frazione Castelfrasco, via Casale 57, l'altra sera mentre era solo in casa s'è trovata davanti due persone con il viso nascosto da una sciarpa. L'anziana donna è stata minacciata e costretta a consegnare tutti i soldi che teneva in casa: 300 mila lire.

■ **VIOLENZA, SPOGLIATO.** Si svolgeranno domani, alle 15, i funerali di don Francesco Comoglio, sacerdote salesiano morto all'età di 90 anni. Viveva nella comunità salesiana di San Lorenzo a Novara.

■ **REANO, ARRESTATI.** Due giovani romeni di 10 e 13 anni, provenienti dal campo nomadi di Torino sono stati fermati dai carabinieri di Avigliana mentre tentavano di rubare in una villa di Reano. I militari, dopo averli condotti in caserma, li hanno denunciati e riconsegnati ai rispettivi genitori.

■ **PINEROLO, SPRAY VERTITI.** Il sindaco con un'ordinanza ha vietato l'uso delle bombolette spray di carnevale a lo scoppio dei petardi. I vigili urbani e le forze dell'ordine sono incaricate di farla rispettare.

■ **CHIVASSO,** Due «gazzelle» dei carabinieri sinistrare, sottufficiale dell'Arma ferito e una persona arrestate; questo il bilancio di un inseguimento a tutta velocità e sirenne spiegate ieri mattina nel centro di Chivasso. In carcere è finito Salvatore Lombardo, 26 anni, di Chivasso, via Paleologi 9, in settimana denunciato già due volte per furto. Alle 6,30, Lombardo ruba il fuoristrada «Cherokee» di Alide Bertone, 87 anni, stradale Torino 120, e inizia a scorrere a tutta velocità. Urta alcune auto in sosta, in via Blatta sbatte contro la «Panda» guidata da Pietro Verzellotti e si dà alla fuga. Interpellato dai carabinieri tenta una inversione in via Stradale Torino, ma finisce contro la «gazzella».

## Operazione Venaria

# Cuoco denuncia i suoi estorsori

## Presi sul fatto

Minacce, botte e intimidazioni. Per un certo periodo non si è ribellato, consegnando puntualmente il denaro che gli veniva richiesto. Ma poi non ce l'ha più fatta e si è rivolto ai carabinieri di Venaria. Un incubo per Gabriele Franco, cuoco ventitreenne di Venaria residente in via Case Sina 40, taglieggiato da due individui, ora finiti in manette grazie all'intervento dei militi della locale stazione che, in collaborazione con il nucleo radiomobili, hanno colto Davide Lo Presti, 21 anni, residente a Volpiano in via San Giovanni 36, di professione carrozziere, e nel sacco. O meglio ancora, mentre stava ritirando, in via Palestro a Venaria, il consueto obolo di circa 500 mila. Secondo Franco però i taglieggiatori erano due, le indagini quindi proseguite e dopo appena qualche giorno in via Cernaia a Torino è individuato ed arrestato il complice: Agostino Lirangi, 27 anni, residente a San Benigno Canavese in viale Carlo Alberto 6, operaio e pregiudicato. I due avevano già estorto un milione di lire in contanti al cuoco venaresse e un carnet di assegni in bianco che è stato poi recuperato dai carabinieri. Le indagini proseguono, mentre Lo Presti e Lirangi sono stati trasferiti al carcere della Vallette a disposizione del magistrato.

## Grugliasco, in primo piano il recupero dei disabili e la tutela ambientale

# Studenti alla conquista del secolo

## I progetti del Consiglio comunale dei ragazzi

Tutela ambientale, creazione di nuovi punti gioco e integrazione dei bambini disabili nel tessuto sociale. Sono impegnativi i progetti che si propongono di realizzare, a Grugliasco, il consiglio comunale dei ragazzi. Ma i trenta mini consiglieri, allievi dell'ultimo ciclo di scuola elementare della Media non si perdono d'animo. Anzi hanno già cominciato a discuterne, ieri pomeriggio nella sala consiliare, durante il loro primo incontro ufficiale. E per essere operativi hanno scelto due coordinatori. Sono due alunni di quinta elementare, Christian Saniteta, via Rodi 45, che frequenta la scuola «Don Caustini» e Andrea Talarico, via Galimberti 35/A, della scuola «Clari».

I due amici non tradiscono l'orgoglio per essere stati preferiti ai compagni più grandi delle medie: «Lavoreremo tanto e ci faremo onore» dicono seri. Quali saranno i primi obiettivi da raggiungere? Non hanno dubbi. Senza esitazioni annunciano: «Al primo posto c'è il giardino attrezzato all'interno di parco Porporati. Chiederemo giochi per tutti, compresi i bambini disabili. Esistono già due progetti pronti per essere realizzati».



Alcuni dei piccoli componenti del Consiglio comunale dei ragazzi di Grugliasco, cui partecipano gli allievi dell'ultimo ciclo di scuola elementare e della Media

A sovvenzionare le opere sarà, ovviamente, il comune di Grugliasco. Il sindaco Mariano Turigliatto, presidente onorario del consiglio dei ragazzi: «Abbiamo stanziato 70 milioni, 7 per ogni progetto e cercheremo di non tradire le aspettative dei ragazzi». Sono affascinati da questa esperienza e impegnati ed entusiasti. Non vogliono che pensino agli adulti come persone in grado di fare solo delle vane promesse. Il primo intervento di cui si occuperà il Comune sarà, dunque, la crea-

zione nel parco Porporati di un «percorso vita», una sorta di itinerario con strumenti ginnici e ludici via via più complessi. Particolare attenzione sarà, inoltre, rivolta all'educazione musicale. All'interno del centro civico di Borgata Lesna sarà infatti costruita un'audioteca, per garantire l'ascolto differenziato di vari generi musicali. «A parte l'interesse delle attività», concludono i due coordinatori del consiglio - l'audioteca sarà uno dei modi migliori per stare tutti insieme».

## NICHELINO CENTRO CITTA'

### VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI ALLOGGI IN COSTRUZIONE

in via Massimo d'Azeglio (ang. via IV Novembre)

**CARATTERISTICHE GENERALI**

- ISOLAMENTO TERMOCOUSTICO • SERRAMENTI ESTERNI IN DOUGLAS CON DOPPI VETRI •
- PORTINICINO BLINDATO • BOX COLLEGATI • ASCENSORI • VIDEOCITOFONO •
- RISCALDAMENTO AUTONOMO • GIARDINO CONDOMINIALE •

• **POSTI AUTO** a partire da L. 11.000.000 • **BOX** a partire da L. 25.000.000 •

**POSSIBILITA' DI MUTUO FINO AL 70% PER 10/15 ANNI**

**INGRESSO LIVINO**

SOGGIORNO

CUCINOTTA

CAMERA

CAMERA

SERVIZIO

TIPO B C. 215.000.000

**INGRESSO LIVINO**

SOGGIORNO

CUCINA ABITABILE

2

2

TIPO B C. 215.000.000

**COSTRUZIONI S. ANNA • Tel. 627.55.47 - 962.58.08**



Ivrea, il processo in Tribunale a tecnici ed ex-amministratori

## Ultimo atto di «Mani pulite»

## Sei imputati alla sbarra

E' il momento della resa dei conti, per l'operazione «Mani pulite» di Ivrea. Martedì, in tribunale, si apre il processo sui presunti casi di corruzione nell'ambito dell'ufficio tecnico ai danni di imprenditori e progettisti della zona, ma anche su presunte irregolarità commesse dagli amministratori comunali. L'inchiesta, condotta dall'ex procuratore capo Bruno Tinti, si era conclusa con 15 richieste di rinvio a giudizio, ma ora si riduce a sei imputati soltanto: altrettanti erano stati prosciolti in udienza preliminare, in 3 avevano invece patteggiato. Alla sbarra, dopodomani, ci sarà l'architetto Fausto Maga, 55 anni, libero professionista (difeso dall'avv. Sado). E' accusato di corruzione e corruzione: secondo il pm Tinti sarebbe stato l'intermediario fra l'ex capo dell'ufficio tecnico Angelo De Scalzi (il primo ad aver patteggiato) e gli imprenditori, intascando tangenti per circa 100 milioni. Con lui ci sarà anche l'ex impiegato dell'ufficio tecnico Giovanni La

Barbera, 46 anni (avv. D'Alessandro), che deve rispondere di concussione. Due i politici che ancora figurano nell'elenco degli imputati. Si tratta dell'ex sindaco Roberto Fogu, 55 anni (avv. D'Alessandro) e dell'ex assessore all'urbanistica Aldo Cecone, 49 anni (avv. Campanale). Le accuse nei loro confronti, comunque, si sono notevolmente ridimensionate, come pure nei riguardi di Dario Omenetto, 43 anni (avv. Benini), ex referente canavese della Coopsette. Tutti, ora, sono a giudizio per l'appalto di costruzione e gestione del parcheggio multipiano di corso Caribaldi-Omenetto e di corruzione per una «mazzetta» di 11 milioni versata a De Scalzi; Fogu e Cecone di abuso d'ufficio per presunte agevolazioni alla Coopsette. Infine dovrà comparire davanti ai giudici anche l'avvocato Giorgio Oberto Tarena, 54 anni, ex membro della commissione edilizia (avv. Bianchetti). Quella del legale è una posizio-

L'ex sindaco  
Ivrea,  
Roberto  
Fogu,  
imputato di  
abuso d'ufficio  
per presunte  
agevolazioni  
alla  
Coopsette



L'inchiesta aveva svelato un giro di tangenti di centinaia di milioni

Aldo  
Cecone, ex  
assessore  
all'Urbanistica  
del Comune  
di Ivrea

ne del tutto marginale: deve rispondere di omessa denuncia di reato, rischia una multa fino ad un milione. Un solo imprenditore, almeno per ora, si è costituito parte civile: è Roberto Targa, 55 anni, di Castellamonte, rappresentato dall'avv. Fiore. Ma è probabile che, martedì, l'avv. Ruccini presenti la costituzione di parte civile anche per il Comune di Ivrea. L'inchiesta della magistratura spedisce, da maggio ad

agosto del '93 (in pieno clima «mani pulite»), messo a soqquadro gli ambienti politici ed imprenditoriali della zona. Le indagini del pm Tinti avevano portato a galla un giro di tangenti di diverse centinaia di milioni; in molti finirono in carcere, a partire dall'ex capo dell'ufficio tecnico De Scalzi fino all'ex sindaco Fogu e agli ex assessori.

Chiusa da 18 mesi non è stata ristrutturata

## San Benigno, polemica sulla casa di riposo

La protesta del comitato spontaneo «Manca perfino il finanziamento»

Erano stati trasferiti in case di riposo della zona, con la promessa che di lì a pochi mesi avrebbero potuto tornare. Ma a distanza di un anno e mezzo, la casa di riposo di via Regina Margherita a San Benigno Canavese non solo non ha ancora visto l'inizio dei lavori di ristrutturazione, ma neppure il mutuo necessario ad intraprenderli. Una situazione che ha creato i presupposti, nei mesi passati, per la nascita di un comitato spontaneo, formato da massime personalità dei comuni cittadini, contrapposto al consiglio di amministrazione della struttura, una Iphab, creata di non aver sufficientemente tutelato gli interessi degli ospiti. E qualche giorno fa sul balcone della casa di riposo il comitato spontaneo ha strisciato dal sapore piuttosto polemico. «Diciannove mesi di bugie, silenzi ed indifferenza. Quando finirà?».

E' questo il messaggio che il comitato spontaneo ha deciso, uscendo allo scoperto, dopo tentativi di mediazione dei mesi passati con il direttivo della casa di riposo, di lanciare a tutta la popolazione. E alla protesta il comitato aggiunge una

richiesta precisa. «Vogliamo sapere esattamente - spiega la segretaria del comitato Serenella Testa - a quale punto siano le pratiche per il finanziamento. Ci risulta, infatti, che contrariamente a quanto ci è stato garantito i soldi non sono ancora disponibili. Non solo - prosegue - desideriamo anche che ci sia resa nota la tempistica dei lavori di ristrutturazione e chiediamo che un nostro rappresentante possa partecipare, come uditor alle sedute del consiglio di amministrazione. Richieste chiare e precise a cui, almeno per ora, il neo-eletto presidente dell'Iphab di San Benigno Ranzo Pezzuto, che ora non può rispondere, ha promesso di dare soddisfazione in tempi brevi. La chiusura della casa di riposo di via Regina Margherita, in questi 18 mesi, ha creato notevoli disagi agli ospiti, alcuni molto anziani, autosufficienti, costretti a traslocare forzatamente dalle proprie abitazioni e seppure poche decine di chilometri anche dai propri cari. Già a Natale il comitato spontaneo si era fatto promotore di una raccolta fondi, utilizzati poi per portare alcune cose necessarie ai nonni. (n. ber.)

IN BREVE

■ **OGGI, CANAVESE**, sono di turno le seguenti farmacie: Gaida (Ivrea corso Cavour 44), San Marco (Quincinetto, via Piemonte 14), Puleio (Bollengo, via Cavour 6), Aimone (Castellamonte, via Educa 52), Antonini (Feletto via Rosario), Calleri (San Giorgio, via V. 15), Sandretto (Fogizzo, via Umberto I 64).

■ **SAN GIORGIO, SCARICATO**. E' stato in libertà ieri dal gip di Ivrea, al termine dell'udienza, convalida di arresto, Piero Berutti, 55 anni, residente a San Giorgio in via Marconi 19. Era finito in manette martedì, nell'ambito di una vasta operazione condotta dai carabinieri su un presunto traffico d'armi. Nella sua abitazione i militari avevano trovato circa 3 chili di esplosivo.

■ **BOLLENGO, ANZIANI**. Il gruppo anziani di Bollengo si è riunito per l'elezione del direttivo e l'attribuzione delle cariche statutarie. Il presidente Lino Ferro si è visto rinnovare la fiducia e quindi sarà lui a guidare il gruppo anche nei prossimi mesi. Ad affiancarlo sono state chiamate vicepresidenti Costanza Gili Bertacco e come segretaria Giuseppina Ceresa.

■ **STORIA**. Domani alle 21, al salone Trafranco di Castellamonte, si svolgerà un convegno storico dal titolo «Storie e vicende quarantacinquesime della Bella Pignatara». La conferenza sarà tenuta da Carlo Demarchi.

■ **VENGONO** effettuate martedì 11, alle 20,30 al Palazzetto dello Sport di Oleggio, le riprese del programma televisivo «Il paese di cuccagna», trasmesso su Telecuore e Videogruppo. La puntata è dedicata al paese di Rivara. Chi volesse partecipare alla manifestazione deve prenotarsi entro il 7 febbraio all'ufficio dei vigili urbani di Rivara: il costo, come più spettacolo, è di 10 mila lire.

■ **LA PRO LOCO** di Pertusio ha organizzato, per domenica 3 febbraio, un viaggio a Cento (provincia di Ferrara) in occasione del carnevale del luogo, uno dei più importanti d'Italia. Partenza alle 5 del mattino. Il costo è di 50 mila lire (45 mila per i soci della Pro loco). Per prenotarsi rivolgersi allo 0124/61.71.40.

■ **PROSEGUE** all'Istituto «Faccio» di Castellamonte il corso di aggiornamento per insegnanti e professionisti sull'architettura diretto dal professor Piero Monteu Cotto. Lunedì si parlerà di «Tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico» (dottoressa Biancolini, sovrintendente ai Beni architettonici) e «Aree industriali del Canavese» (arch. Gian Battista Pomato, associazione giovani architetti del Canavese).

All'ora di chiusura

## Cuorgnè, assaltano la «Novacoop»

Banditi in azione, ieri sera, al supermercato Novacoop in via Milite Ignoto 7 a Cuorgnè, in pieno centro storico. In due, armati di coltello, sono entrati nel market e l'ora di chiusura, quando mancavano pochi minuti alle 19,30.

Subito, con modi decisi, si sono fatti consegnare l'incasso della giornata (circa 5 milioni) e sono poi fuggiti all'esterno dove, con ogni probabilità, era ad attenderli un complice in auto.

L'allarme è scattato immediatamente. Sul posto sono giunte le pattuglie dei carabinieri della stazione di Cuorgnè e del nucleo radiomobile di Ivrea.

Le ricerche dei due rapinatori, però, non hanno finora dato alcun risultato.

Settimo Vittone, ferito

## Deltaplanista si schianta in un'autostrada

Un deltaplanista biellese è ricoverato in ospedale a Ivrea, con prognosi di 30 giorni, per essere caduto da circa 8 metri di altezza. E' accaduto ieri, a Settimo Vittone. Protagonista dell'incidente è Giacinto Milanin, 43 anni, abitante a Lessona. L'uomo è decollato alle 14,50 da Annone. Il divieto di sorvolare il territorio di Borgofranco lo ha costretto a puntare verso Settimo Vittone, frazione Montestrutto. Per un errore durante la manovra di atterraggio, però, il deltaplano ha sfiorato fili e tralicci dell'alta tensione; Milanin ha perso il controllo della vela ed è caduto al suolo. Soccorso da carabinieri e volontari della Croce Rossa, l'uomo è stato portato in ospedale dove gli sono state riscontrate lesioni al torace e agli arti.

E' già carnevale in molti centri canavesani: sfilate, carri allegorici, fagiolate e serate danzanti

## Chivernano rilancia la «battaglia dei tomini»

Mini-arancieri in azione ad Albiano, rogo dei «babachu» a San Giorgio

La vera e propria domenica di carnevale è fra sette giorni, ma già oggi numerose manifestazioni in molte località canavesane. Ivrea, innanzitutto. La giornata si apre di buona ora il giro delle fagiolate di Montevale, Torre Balfredo, Moncrava e San Pietro martire; alle 11, in piazza di Città, il Generale lo Stato Maggiore assiste a una dimostrazione di addestramento truppe napoleoniche. Ritorno a mezzogiorno meno un quarto sul ponte vecchio, per la riappacificazione tra i rioni del Borghetto e di Maurizio. Dalle 14,30 seconda sfilata dei piccoli Abbi nei quartieri cittadini.

Oggi inizia anche il carnevale di Castellamonte, secondo per importanza in Canavese solamente a quello di Ivrea. Il clou della giornata parte dalle 20, in piazza Vittorio Veneto, con la nomina dei terzi, l'investitura delle dame delle sette antiche porte e la partenza della fiaccolata verso il castello, dove vengono presentati Pignatara e Primo Console. Al termine il carosello degli sbandieratori e lo spettacolo pirotecnico.

Il carnevale a Chivernano si contraddistingue per la «battaglia dei tomini» in piazza Ombra, che si svolge nel corso della sfilata del pomeriggio. A mezzogiorno, a Cusseglio, benedizione e distribuzione di fagioli con le cotiche; alle 14 il corso mascherato e gran finale con bugie e vin brulé. Domenica pomeriggio si sfilata anche per il carnevale di Sant'Antonio di Castellamonte, che si conclude alle 21 sulle note dell'Orchestra Langaroli.

A Montalto Dora il corso dei carri inizia alle 14,30, mentre alle 21,15 c'è la serata danzante in maschera. A Tonengo di Mazze i personaggi del carnevale sfilano per le vie del paese già al mattino, al pomeriggio ci sono anche i carri; in serata cenone al bordocidromo e ballo in maschera. I tre paesi della Pedana vivono insieme il loro carnevale: alle 13,30 parte la sfilata da Strambinello, per poi toccare Oleggio e infine raggiungere Farello. Colazione in piazza, alle 9, a Vestignè; quindi la distribuzione dei fagioli e il pranzo, e nel pomeriggio la sfilata storica; alle 17 il ballo dei bambini e la merenda mentre il ballo in mas-

schers per tutti si svolge alle 21.

■ **INIZIA** alle 14 a Romano dove, alle 18, si saluta il carnevale con il rogo del burlesco. Distribuzione dei fagioli in mattinata e sfilata al pomeriggio anche a Bollengo. Alle 9,30 inizia a Nomenigo l'«arbadu», la partecipazione della banda di Cossano; alle 10 presentazione dei personaggi e della delegazione francese di Vougy; quindi distribuzione di fagioli, sfilata pomeridiana e sfilata danzante. Primo carnevale rionale a Strambino: alle 10,30 vengono svelati i personaggi dal borgo Romanello; segue la distribuzione dei fagioli grassi. Ad Albiano, alle 14,30, vengono calzati gli arancieri; più tardi, al Centro sportivo comunale, la battaglia dei mini arancieri. A San Giorgio pomeriggio di giochi e divertimenti per i bambini al salone Falconieri, con il rogo dei «mini babachu»; alle 20,30 tutti in corteo verso il castello dove vengono svelate l'identità della Castellana e del Reggente, che aprono la successiva fiaccolata.

Mauro Saroglia

## DOVE E QUANDO

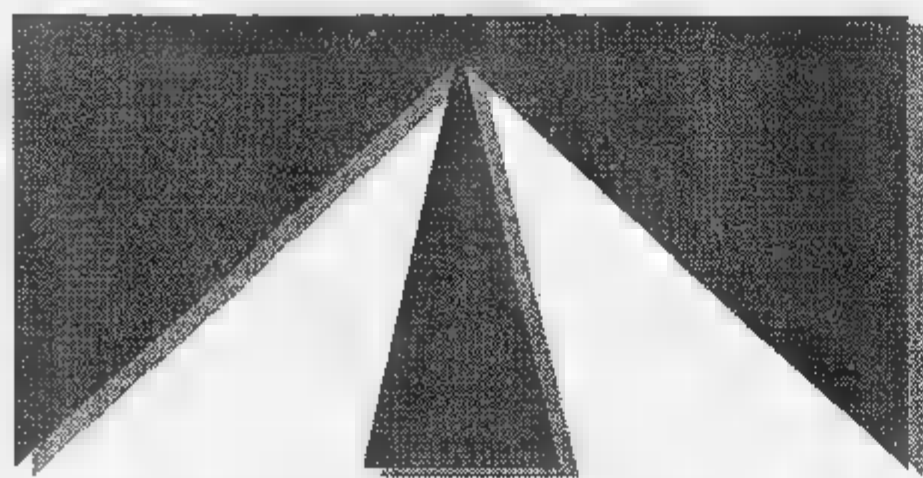
**MUSICA** ■ **IL TRIO** del Mexico e nuvole (country, revival Anni 60 e rock and roll) si esibisce domani, alle 21,30 al padiglione di piazza Ombra a Chivernano. L'ingresso alla serata è libero.

■ **IL RING** ■ In festa il gruppo donne rurali Aglie per la giornata del ringraziamento. Ritorno alle 10,30; messa alle 11 seguita dalla benedizione degli attrezzi agricoli; al termine il pranzo sociale.

■ **BELLE** ■ L'Orchestra sinfonica giovanile di Ivrea e del Piemonte offre il proprio contributo alla manifestazione del carnevale aporetico proponendo, mercoledì 5 alle 21 al Palacarnevale di piazza del Sirio, il gran concerto allestito in un'atmosfera da caffè chantant. ■ soprano Eugenia De Gregori e il tenore Giancarlo Rabbini offriranno arie da opere e brani celebri ■ inizio ■ colo e del periodo Belle Epoque. L'Orchestra sinfonica giovanile sarà diretta da Alberto Vindrola. I biglietti, al costo di 20 mila lire, sono in vendita alla filiale di corso Massimo d'Azeglio della banca Monte dei Paschi e al liceo musicale di Dora Baltea. Per informazioni e prenotazioni: 0125/64.10.81 ■ 0347/27.46.274.

■ **COCCARNO** ■ Il Palacarnevale di piazza del Sirio a Ivrea ospita domani, alle 21, l'esibizione del gruppo musicale Hikory, che propone un sound raffinato che avvicina molto ad atmosfere jazz. Il biglietto costa 15 mila lire.

■ **DOMANICA** ■ Pomeriggio a ballare liscio a dintorni, alla discoteca K11 di Valperga: dalle 15 si esibisce l'orchestra di Massimo Favo. Tutti i martedì sera scuola di ballo con la partecipazione dei maestri Tecchio.



## CONSORZIO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE

ALBANO D'IVREA, CASTELLAMONTE, TORRE C.S.E

- 3 NUOVE AREE ATTREZZATE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DOTATE delle urbanizzazioni primarie e secondarie necessarie
- FINANZIATE dalla COMUNITA' EUROPEA e REGIONE PIEMONTE
- DISPONIBILI dall'AUTUNNO '98 ed a prezzi "di lancio" per chi SOTTOSCRIVE un'opzione di acquisto entro il 28 febbraio '97
- UNA OCCASIONE PER UN VANTAGGIOSO INSEDIAMENTO.

CONSORZIO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE

PER INFORMAZIONI:  
TEL./FAX (0124) 512221 • 515240

## NICHELINO CENTRO CITTA'

VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI ALLOGGI IN COSTRUZIONE in via Massimo d'Azeglio (ang. via IV Novembre)

CARATTERISTICHE GENERALI:  
• ISOLAMENTO TERMOACUSTICO • SERRAMENTI ESTERNI IN DOUGLAS CON DOPPI VETRI •  
• PORTONCINO BLINDATO • BOX COLLEGATI DA ASCENSORI • VIDEOCITOFONO •  
• RISCALDAMENTO AUTONOMO • DAI • CONDOMINIALE •  
• a partire da L. 11.000.000 • a partire da L. 25.000.000 •



POSSIBILITA' DI MUTUO FINO AL 70% PER 10/15 ANNI

| INGRESSO LIVINO | INGRESSO              |
|-----------------|-----------------------|
| 1000            | SOGGIORNO             |
| CUCINOTTA       | CUCINA ARBITRILE      |
| CAMERA          | CAMERA                |
| BANNO           | 2 BIANCHI             |
| SERVIZIO        | 1 BIANCO              |
| 2 BIANCHI       | TIPO B E. 268.000.000 |

COSTRUZIONI S. ANNA • Tel. 627.55.47 - 962.58.08

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



# LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento a **La Stampa** risparmi 500 lire al giorno  
in più su ogni copia rispetto al prezzo di copertina - gratis

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano

all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat

Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partici-

pare all'estrazione è necessario inviare a *La Stampa* la cartolina preautoricata che si ri-

ceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni

anno, gli abbonati godranno di

agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di

riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia

e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de *La Stampa*.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

## A conti fatti, abbonatevi.

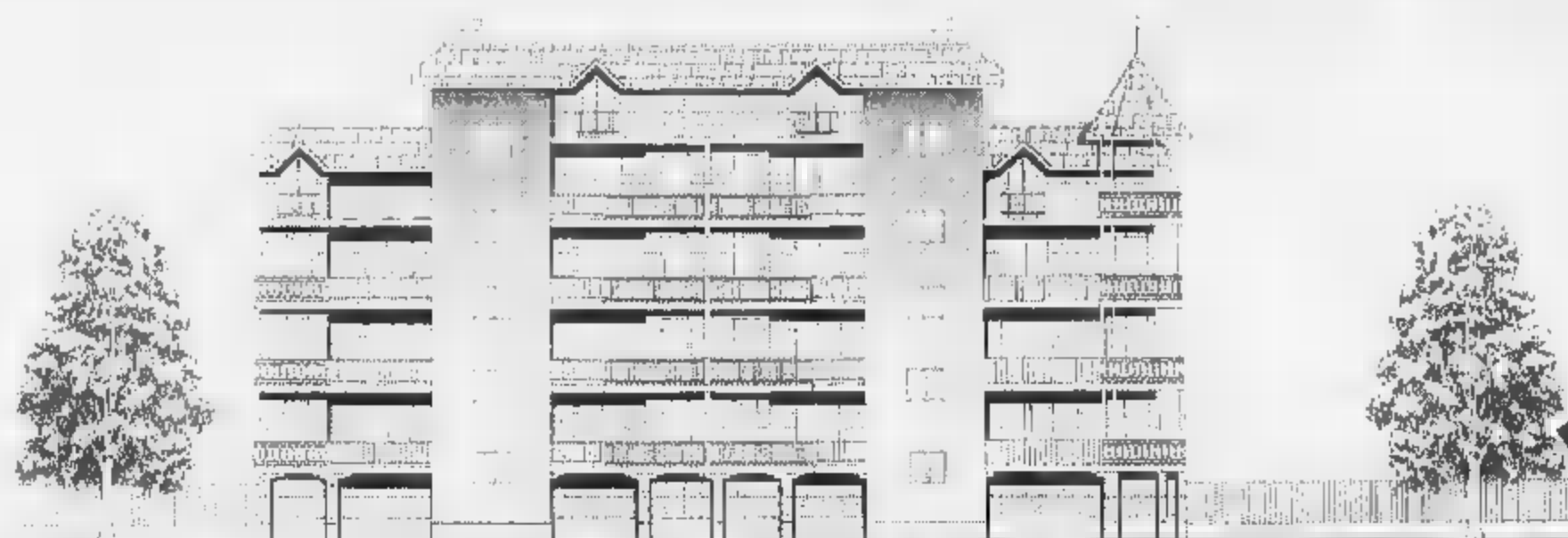




*Proprietà Sarfys s.r.l.*

è una iniziativa *Franco Costruzioni s.r.l.*  
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

*Sogno una casa  
te la stiamo costruendo,  
...è il Ruche dorée 2*



**VASCA IDROMASSAGGIO  
COMPRESA NEL PREZZO**

### Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUIENDO IL TUO SOGNO  
TELEFONA E PRENOTA SUBITO IL TUO APPARTAMENTO.

**PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.**

**PALAZZINE DI 3-4 PIANI CON MANSARDE ABBINATE  
ATTICO-TERRAZZI-GIARDINO-BOX.**

#### Alloggio Tipo A

**£. 180 milioni**

- |               |                |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno  | 5. Camera      |
| 2. Cucina     | 6. Servizio    |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo    |
| 4. Camera     | 8. Terrazzo    |
|               | 9. Ripostiglio |

#### Alloggio Tipo B

CON DOPPI SERVIZI

**£. 197 milioni**

- |               |                 |
|---------------|-----------------|
| 1. Soggiorno  | 6. Servizio     |
| 2. Cucina     | 7. Servizio     |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo     |
| 4. Camera     | 9. Terrazzo     |
| 5. Camera     | 10. Ripostiglio |

#### Alloggio Tipo C

CON MANSARDA  
SOVRASTANTE

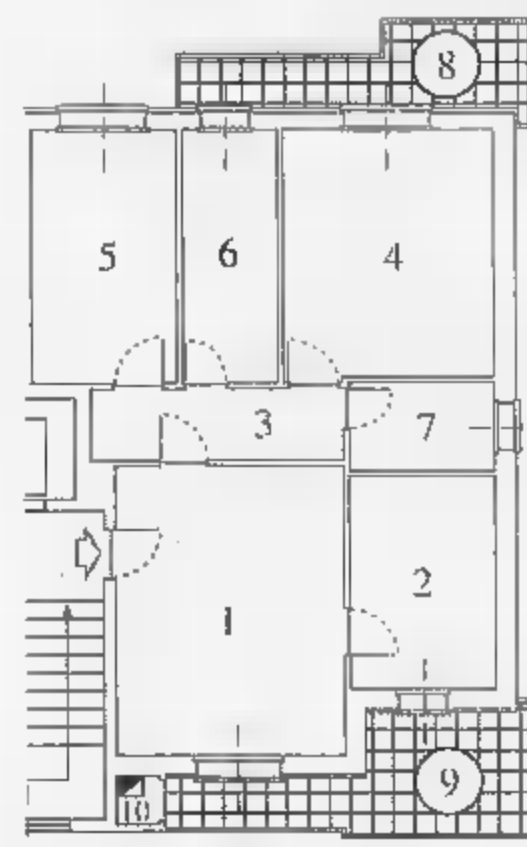
**£. 257 milioni**

- |               |  |
|---------------|--|
| 1. Soggiorno  | 8. Terrazzo  |
| 2. Cucina     | 9. Ripostiglio                                       |
| 3. Disimpegno | 10. Scala interna<br>per mansarda                    |
| 4. Camera     | 11. Mansarda<br>sovrastante abbinata<br>all'alloggio |
| 5. Camera     |  |
| 6. Servizio   |  |
| 7. Terrazzo   |  |

**Box: £. 25 milioni**

#### CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- **Vasca idromassaggio**
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**



...anch'io  
ho scelto  
la Franco Costruzioni s.r.l.

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI s.r.l.**, costruttori di prestigio in Nichelino, dove trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: **FRANCO PROMOTOR**, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel. 011 / 68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30



# A TUTTI FINO A 6 milioni di CONTRIBUTO!

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

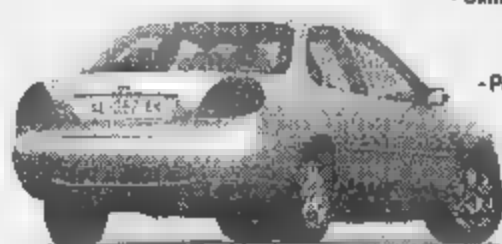
## ANCHE A CHI NON HA L'AUTO DA ROTTAMARE



### MONDEO BERLINA 4P. 1.8 16V

Telefono: 42350

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo
- Radio 5000
- Poggiatesta post.
- Vernice metallizzata
- 3 ANNI DI GARANZIA



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 40.122.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 34.122.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 32.122.000 |

### ESCORT VILLAGE WAGON T.D.

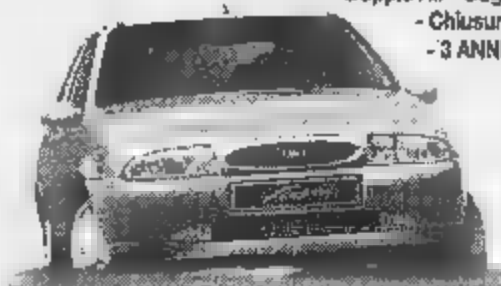
- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 27.770.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 25.770.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 23.390.000 |

### FIESTA TECHNO 3P. 16V

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- 3 ANNI DI GARANZIA



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 20.849.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 18.864.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 17.149.000 |

### MONDEO 1.8 WAGON 16V

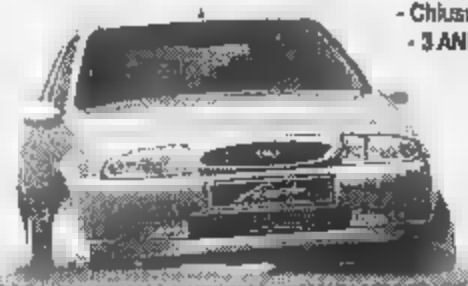
- Doppio Air - Bag - Climatizzatore
- ABS - Servosterzo
- 3 ANNI DI GARANZIA



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 38.542.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 35.542.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 33.542.000 |

### FIESTA STUDIO 3P. 8V

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- 3 ANNI DI GARANZIA



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 19.149.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 17.364.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 15.649.000 |

### ESCORT VILLAGE WAGON 16V

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 25.970.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 23.970.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 21.590.000 |

### MONDEO WAGON T.D.

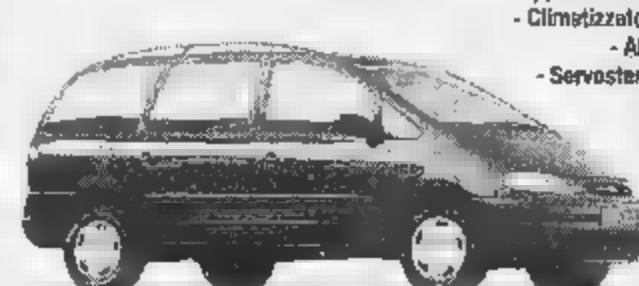
- Doppio Air - Bag - Climatizzatore
- ABS - Servosterzo
- 3 ANNI DI GARANZIA



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 40.542.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 37.542.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 35.542.000 |

### GALAXY 3.0i

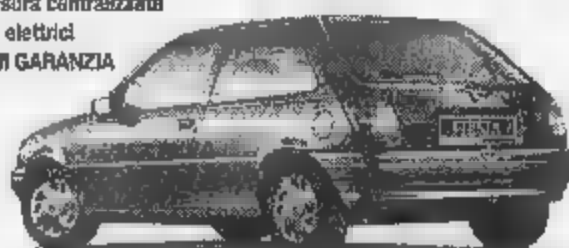
- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS
- Servosterzo



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 49.300.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 45.300.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 43.300.000 |

### FIESTA CAYMAN CLIMA 3 P.

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Vetri elettrici
- 3 ANNI DI GARANZIA



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 19.789.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 15.800.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 14.300.000 |

### FIESTA TECHNO 5 P. 16V

Telefono: 82318

- Doppio Air - Bag
- Chiusura centralizzata
- Vernice metallizzata
- Cerchi in lega
- Vetri elettrici
- Servosterzo
- 3 ANNI DI GARANZIA



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 22.980.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 20.980.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 18.480.000 |

### ESCORT CHIL 1.8 WAGON 16V

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore
- Chiusura centralizzata
- Fendinebbia
- Vetri elettrici
- Servosterzo
- Radio 3000
- Vernice metallizzata



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 30.490.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 28.490.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 26.490.000 |

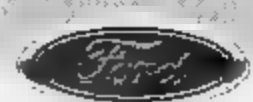
### FORD KA

- Doppio Air - Bag - Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- 3 ANNI DI GARANZIA



|                           |               |
|---------------------------|---------------|
| Prezzo di Listino         | L. 18.079.000 |
| Prezzo senza rottamazione | L. 16.879.000 |
| Prezzo con rottamazione   | L. 14.579.000 |

Scegli la tua nuova Ford risparmiando fino a 6 milioni presso le concessionarie:


**Authos**

C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO  
TEL. 215 42 22

**Autostadio**

CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 31  
VIA NIZZA, 65 - TORINO TEL. 530535  
CORSO MONCALIERI, 205 - TORINO  
TEL. 6613123 - 3922

**Co-Auto**

O.SO FRANCIA, 117 - CASALE VICA  
RIVOLI - TEL. 9598218

**Delfincar**

VIA CHERI, 103 - CARMAGNOLA  
TEL. 9711673

**Euromotor**

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO TEL. 5211417  
C.SO GROSSOTTO, 318 - TORINO TEL. 7355333  
STR. LANGE 207 - BORGARO TEL. 4500074

**Siac**

STR. PADANA INF. 110 - CRIERI TEL. 9478450  
C.SO SAVONA 17/B - MONCALIERI  
TEL. 64060845

**ifas**

GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi











Conclusi ieri sera i lavori del congresso provinciale: appello anti Lega

# Il pds rilancia le «primarie»

## Elezioni dei sindaci, si cerca intesa con Rc

ALESSANDRIA. Con la votazione, a maggioranza, di un ordine del giorno presentato da Daniele Borioh a favore del «terzo valico» e di un documento sullo statuto del partito proposto dal senatore Enrico Morando ed, all'unanimità dei delegati al congresso regionale, è concluso il secondo congresso provinciale del pds che, tra un mese, sarà riconvocato per l'elezione del segretario e del direttivo provinciali.

I lavori erano iniziati venerdì con la nomina della presidenza - Rocco Muliere, Silvana Dameri, Lino Rava, Enrico Morando, Andrea Foco, Daniele Borioh (presidente), Domenico Marchesotti, Elio Bottazzi e Daniele Viotto - e la relazione del segretario Rocco Muliere. Dopo un esame della situazione politica, Muliere ha puntato l'attenzione sulle prossime amministrative in diversi Comuni della provincia, in particolare Alessandria ed Acqui, «le giunte leghiste hanno fallito».

«Alessandria ed Acqui - ha detto - devono trovare al più presto una nuova classe dirigente, e ora di scegliere i nostri candidati a sindaco, ritengo che la proposta di elezioni primarie sia una sfida che presenta rischi ma anche grosse potenzialità. Le forze che si riconoscono nell'Ulivo devono elaborare proposte e programmi, indicare i metodi per individuare i candidati, aprire un confronto con



Da sinistra il segretario provinciale uscente Rocco Muliere, il senatore Enrico Morando e Livia Turco ministro agli Affari sociali

## Morando in bicamerale

ALESSANDRIA. Il senatore Enrico Morando, del pds, è l'unico parlamentare della provincia - e probabilmente del Piemonte - a far parte della Bicamerale per le riforme costituzionali. Nato ad Arquata Scrivia, 48 anni, eletto senatore nel '94 e riconfermato alle elezioni dell'aprile '96, dirigente di partito e già segretario provinciale del pds, Enrico Morando al Senato fa parte della commissione Finanze. È riformista convinto, tanto che in campagna elettorale aveva posto come priorità proprio le riforme. [f. m.]

Infondazione comunista per verificare se sono le condizioni programmatiche e politiche per trovare un'intesa. Comprendiamo i timori del partito popolare, ma se renderemo più

visibile la politica dell'Ulivo sarà più difficile snaturare l'orientamento del centro-sinistra di fronte ad un accordo con Rc, importante per riconquistare Alessandria ed Acqui.

Muliere si è detto favorevole ad un nuovo partito che riunisca le varie anime della sinistra. Ieri, dopo un ampio dibattito e l'intervento del segretario regionale Sergio Chiamparino, è intervenuto il ministro agli Affari sociali Livia Turco. Si è detta favorevole a modifiche e non tagli allo stato sociale, anche se porteranno qualche sacrificio, riconoscendo la grande importanza del volontariato; ha sostenuto la necessità di riforme istituzionali per dare al governo più forza e potere decisionale senza venir meno ai livelli di partecipazione e democrazia; ha sottolineato la necessità di rafforzare l'Ulivo che deve divenire soggetto politico radicato sul territorio. [fra, mar.]

Referendum in collaborazione con Radio Cosmo e Gamma

# Ancora Alice in vetta per le «miss Jurassic»

LA STAMPA  
DOMENICA 2 FEBBRAIO 1997

JURASSIC SCHOOL IV  
MANILA  
LE CONCESSORIE FIAT  
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA  
IL LIBRACCIO

Il più bello  
Scuola  
La più bella  
Scuola

TESTI SCOLASTICI  
LIBRI VARI - CD  
URATI E NUOVI  
VIA MARSALA, 22 - ALESSANDRIA

GIANNI DIEMMA  
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA  
BANCA ITALIANA DI ROMA



Laura Pausini: chi porterà più tagliandi nella sede di Radio Cosmo e Gamma entro martedì assisterà mercoledì a Milano all'anteprima del tour

ALESSANDRIA. Viene presentato mercoledì, a Milano, il «World wide tour» di Laura Pausini, che partirà il primo marzo con un concerto al Palais des sports di Ginevra.

Il pensato di offrire a una persona la possibilità di partecipare a quest'avvenimento: così chi recapiterà entro le 19 martedì il maggior numero di tagliandi di «Jurassic school IV» nella sede di radio Cosmo e Gamma (in via Marsala 20)

potrà recarsi a Milano con uno speaker delle due emittenti a avvicinare un'artista che ha già venduto sei milioni di dischi.

Laura Pausini è rivelata a Sanremo, il brano «La solitudine»; con altri motivi come «Strani amori» e «Gente» si è poi conquistata numerosissimi estimatori in tutta Europa.

Tra i premi che ha ricevuto figurano due «Platinum Europe awards», per aver superato il milione di copie vendute sia per

quanto riguarda l'album «Laura» che per quello (in spagnolo) intitolato «Laura Pausini».

Nello scorso agosto è uscito il suo album «Le cose che vivivi» in circolazione da settembre in tutto il mondo: il suo tour parte da Ginevra e toccherà poi Ravenna, Bari, Napoli, Torino, Milano, Roma e Montichiari.

Alla redazione de La Stampa e nella sede di radio Cosmo e Gamma intanto già arrivati per posta e a mano diversi coupons: Alice Guernier, studentessa del secondo anno di liceo linguistico Saluzzo, è finora la più votata.

Ricordiamo che quest'anno Jurassic IV mette in palio una Cinquecento, offerta dalla concessionaria Fiat di Alessandria e provincia, che sarà assegnata allo studente (o alla studentessa) che avrà ottenuto il maggior numero di preferenze.

Ma i premi saranno anche tanti altri: lo scorso anno, grazie a «d.o.c. Travel» di corso Acqui 167, si fu a soggiorno a Miami, e anche in questa nuova edizione del referendum si potrà guadagnare un viaggio in posto caldo.

Tra gli sponsor di Jurassic IV figurano Cassa di Risparmio di Alessandria, Il Libraccio, via Milano e Manila Bike: altri si aggungeranno, e con loro altre fantastiche sorprese. Prossimamente saranno pubblicati anche i tagliandi «plus», che varranno doppio e offriranno l'opportunità di vincere omaggi di McDonald per chi li recapita.

Di Jurassic IV si parla ogni giovedì, alle 14, nel programma di radio Cosmo e Gamma «On the air», in compagnia di Piero Landi e di tanti giovani. Il prossimo ospite in studio sarà il 6 febbraio il cabarettista Claudio Lauretta, il Di Pietro del tg satirico «Striscia la notizia».

Lauretta ha anche registrato un cd-cassetta intitolato «Par Condisco», da poco in distribuzione nei negozi: canta famose canzoni con la voce dei politici. «Incredibile» dice - come certi testi sembrano studiati su misura per loro». [b. v.]

Positivo incontro degli orafi valenzani a Roma col ministro

# Gioielli promossi da Dini

## «Con le Fiere cresce l'esportazione»

VALENZA. Gli orafi valenzani si sono recati dal ministro per gli affari esteri, Lamberto Dini, per caldeggiare misure di rilancio di «Valenza gioielli».

«È un altro passo verso la realizzazione di quel sistema cui da tempo crediamo», spiega Lorenzo Terzano, presidente dell'Associazione orafi, che è affiancato dal direttore Germano Ruzzi - ha guidato la delegazione valenzana. E aggiunge: «Mi auguro che l'iniziativa del ministero abbia un seguito».

È stato proprio il ministro a promuovere la riunione che ha visto radunati allo stesso tavolo i rappresentanti dei poli fieristici gioiellieri italiani, inseriti in distretti produttivi.

Per il governo, accanto a Dini, erano presenti il capo di gabinetto, ambasciatore Umberto Vattani, il professor Augusto Ferrarini, ministro per il commercio estero, e il sottosegretario Piero Fassino.

Tra le altre eminenti personalità del mondo economico, intervenute alla riunione, da segnalare il presidente della



Lorenzo Terzano presidente dell'Avv

Confcommercio, Billo, il presidente dell'Alitalia, Corsetti, il presidente dell'Ente nazionale per il turismo, Ottaviani, il presidente dell'Unicamerale, Longhi, nonché il direttore esecutivo dell'Ico, Camoirano.

È la prima volta che i poli fieristici nazionali si trovano tutti assieme a discutere con un ministro sull'avvenire delle loro realizzazioni. «Le fiere sono uno strumento importantissimo di promozione per le nostre esportazioni - ha riconosciuto Dini - e costituiscono un punto di riferimento insostituibile per le piccole e medie imprese esportatrici. Vale la pena ricordare che quasi il 40 per cento del fatturato delle imprese con meno di venti addetti scaturisce proprio dalla presenza a manifestazioni fieristiche».

«Dini ha proposto di inserire i poli fieristici tra le componenti del sistema Italia coinvolte nei cosiddetti «progetti finalizzati» che puntano, con iniziative di forte impatto, alla penetrazione su quei mercati dove le prospettive di crescita sono più promettenti - prosegue Terzano - Come non essere d'accordo? È quanto da tempo suggeriamo, promuovendo uno straordinario sforzo di progettualità e investimenti». [r. c.]

Caso Datagit al processo contro il funzionario Vincenzo Pasino

# Stipendi all'osso nella coop che lavorava per il Comune

ALESSANDRIA. La Datagit, cooperativa che elaborava dati per il Comune, vadi il censimento e la Tosap, e svolgeva a Palazzo Rosso la propria attività, era di «proprietà» di Vincenzo Pasino, il funzionario (è sospeso dal servizio dal '94) accusato di due episodi di abuso d'ufficio, concussione, peculato, falso?

Il processo a suo carico - si è giunti alla terza udienza - deve chiarire anche questa circostanza ritenuta fondamentale. La parte civile (Lanzavecchia e Merlo) sostiene di sì, anche perché la Cooperativa - che non completò il lavoro affidatole dal Comune ma ricevette ugualmente il relativo compenso, e per l'accusa, operò in modo non legale - aveva sede in via Ghilini, proprio dove abita Vincenzo Pasino.

Alcuni dei testi sentiti l'altro giorno (altri deporranno il 14 febbraio ma quasi certamente non potranno essere ascoltati tutti) non sono stati molto precisi in proposito.

Anche perché qualcuno non

# Dieci le ditte in gara

ALESSANDRIA. Sono dieci le ditte che hanno chiesto di poter concorrere alle due gare per la fornitura di materiale informatico, per complessivi 500 milioni, per il Servizio finanziario ed il Servizio informativo territoriale del Comune. Ora verranno invitate alla gara assieme alla ventina ditte nell'elenco degli abituali fornitori del Comune in questo settore. Le delibere per gli acquisti varate il 30 dicembre '96 avevano provocato polemiche perché la giunta le adottate assente l'assessore al Ced Marco Melchiorre, si però notare che sono decisioni dei dirigenti che la giunta è chiamata poi ad avallare. Inoltre occorreva decidere in quanto se quei 500 milioni non fossero stati impegnati il 31 dicembre sarebbero finiti nell'avanzo di amministrazione. La richiesta di offerte non era stata limitata all'affissione all'Albo del Comune ma pubblicata anche sul Bollettino regionale degli appalti. [f. m.]

ha mai appurato attentamente la circostanza. Non la riteneva sostanziale ai fini dell'attività svolta che era retribuita con fatica e scarsamente.

È emerso che certi dipendenti della Datagit, tutti giovani in cerca di lavoro che avevano ottenuto quell'occupazione grazie anche a raccomandazioni,

guadagnavano solo 150 mila lire al mese a fronte dei buoni incassi realizzati dalla Cooperativa.

Fasino, difeso da Piero Monti e Giovanni Taverna, attribuisce le accuse ad un complotto ai suoi danni essendo un funzionario molto puntiglioso e preciso, quindi scomodo. [em. cam.]

# LETTERE

## Balza, l'invalidità e la burocrazia

Il mio caso (magari è da Guinness dei primati, ma non è un caso isolato). È il caso di un ragazzo che è obbligato al servizio militare, non ha i soldi o il coraggio di andare in galera come obbiettivo di coscienza, trova la forza anche senza soldi di rinunciare al corso ufficiali, fa come soldato semplice quindici mesi in massima parte inutili alla società e dannosi per se stesso. È il caso di un ragazzo che un giorno qualunque partecipa ad una esercitazione, soccorre un commilitone schiacciato per impertinza gerarchica sotto un rimorchio, si infertuna ad un braccio, finisce in ritardo all'ospedale, viene operato.

È il caso di uno Stato che «chiama» quel ragazzo a servire lo Stato, che l'11 maggio 1969 lo riconsegna alla società civile, «valido, più povero e disoccupato» prima. E dopo trent'anni finalmente gli risponde. Per riconoscerli il ritardo? Per risarcimento o l'invalidità? No, per comunicargli che il fascicolo è stato spostato da Roma a Torino e per infor-

marlo che entro il termine perentorio di sei mesi può inoltrare «proposta per la prosecuzione del giudizio». Altri trent'anni?

Infatti al 31 dicembre 1996 sono 230.839 i ricorsi pendenti presso la Corte dei Conti, organo preposto oltre ai controlli dei bilanci pubblici alla definizione dei ricorsi pensionistici.

Il dato è ancora più preoccupante se si considera che nel corso del '96 sono pervenuti 31.419 nuovi ricorsi mentre sono state definite solo 15.638 pratiche. Cioè la Corte dei Conti ogni anno riceve più ricorsi di quanti sia in grado di smaltire: la Corte dei Conti del Piemonte, ad esempio, dispone di soli 42 dipendenti, contro i 210 del Lazio, 166 della Sicilia, 107 della Campania, 68 della Lombardia.

Il mio caso è, un caso tragico-mitico, considerato il modo in cui lo Stato tratta le fasce deboli della popolazione. Per la burocrazia statale è semplicemente il ricorso n. 767/M, ex n. 095560, posizione amministrativa 615708, divisione B, sezione 3 (si raccomanda di citare i dati nella corrispondenza).

Lino Balza, Alessandria

# NUMERI UTILI

## AUTOAMBLANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333; Arquata S.: Croce Verde 636.430; Basseluzza: Croce Verde 488.877; Bassignana: Ave 926.841; Borgo S. Martino: Cn 429.623; Bosco Marengo: Asp 270.027; Cabella L.: Croce Rossa 67.300; Cassina: Croce Rossa 714.433; Casale M.to: Croce Rossa 452.250; Croce Verde 453.310; Masencarda 781.010; Castellazzo B.: Asp 270.027; Castelnovo S.: Croce Rossa 823.536; Carrara: Croce Rossa 946.030; Felizzano: Croce Verde 791.6167; Gavi: Croce Rossa 666.263; Novi L.: Croce Rossa 888.888; Ovada: Croce Verde 80.420; Pontestura: Croce Rossa 456.888; Pontzena: Croce Rossa 927.317; Pontzena: Croce Rossa 322.300; S. Salvatore: Croce Rossa 243.060; S. Sebastiano C.: Cn 785.666; S. S.: Croce Rossa 811.333; Tortona: Ave 924.060; Vigonza: Croce Rossa 993.340; Vigonza: Croce Rossa 67.300; Villafornita: Croce Verde 0337-248202; Voghiera: Croce Rossa 45.666.

## FARMACIE TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia

## STATO CIVILE

NOVI  
NATI. Arianna Finimera, Andrea Garipa, Marco Zunino, Marco Santoro, Alessandro Mola, Sabina Carrea, Alberto Carboni, Patrick Parodi, Mai Grillo.  
MORTI. Agnese Pontia, di anni 85; Francesca Milano, 78; Giuseppe Vignolo, di 90; Pietro Mazzei, di 68; Giuseppe Gottardo, 88; Camillo Borelli, 88; Amalia Montemero, di 81; Maria Picchio, di 84; Elsa Mugni, di 88; Giovanni Arzese, 72; Allosio, di 77; Amelia Malaspina, di 81.  
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA  
Il Comune di Casale ha deciso di divulgare un avviso pubblico rivolto a proprietari privati casalesi per cercare un alloggio (tra i 250 e i 300 metri quadrati di superficie) da affittare per «destinato a comunità alloggio per persone handicappate. Quello attualmente in uso a Palazzo Mellana è estremamente disagevole. Si richiede pertanto che sia privo di barriere architettoniche (meglio al piano terreno, dunque, oppure raggiungibile con ascensore). Chi è interessato può segnalare la disponibilità in municipio. [a. m.]

## GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo: 270.027; Castelnovo S.: 858.765; Carrara: 943.423; Felizzano: 791.6167; Gavi: 642.551; Novi: 35.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 785.208; Serravalle S.: 836.129; Tortona: 88.51; Valenza: 958.111.

# STATO CIVILE

## NOVI

NATI. Arianna Finimera, Andrea Garipa, Marco Zunino, Marco Santoro, Alessandro Mola, Sabina Carrea, Alberto Carboni, Patrick Parodi, Mai Grillo.  
MORTI. Agnese Pontia, di anni 85; Francesca Milano, 78; Giuseppe Vignolo, di 90; Pietro Mazzei, di 68; Giuseppe Gottardo, 88; Camillo Borelli, 88; Amalia Montemero, di 81; Maria Picchio, di 84; Elsa Mugni, di 88; Giovanni Arzese, 72; Allosio, di 77; Amelia Malaspina, di 81.  
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA  
Il Comune di Casale ha deciso di divulgare un avviso pubblico rivolto a proprietari privati casalesi per cercare un alloggio (tra i 250 e i 300 metri quadrati di superficie) da affittare per «destinato a comunità alloggio per persone handicappate. Quello attualmente in uso a Palazzo Mellana è estremamente disagevole. Si richiede pertanto che sia privo di barriere architettoniche (meglio al piano terreno, dunque, oppure raggiungibile con ascensore). Chi è interessato può segnalare la disponibilità in municipio. [a. m.]

# STATO CIVILE

## NOVI

NATI. Arianna Finimera, Andrea Garipa, Marco Zunino, Marco Santoro, Alessandro Mola, Sabina Carrea, Alberto Carboni, Patrick Parodi, Mai Grillo.  
MORTI. Agnese Pontia, di anni 85; Francesca Milano, 78; Giuseppe Vignolo, di 90; Pietro Mazzei, di 68; Giuseppe Gottardo, 88; Camillo Borelli, 88; Amalia Montemero, di 81; Maria Picchio, di 84; Elsa Mugni, di 88; Giovanni Arzese, 72; Allosio, di 77; Amelia Malaspina, di 81.  
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA  
Il Comune di Casale ha deciso di divulgare un avviso pubblico rivolto a proprietari privati casalesi per cercare un alloggio (tra i 250 e i 300 metri quadrati di superficie) da affittare per «destinato a comunità alloggio per persone handicappate. Quello attualmente in uso a Palazzo Mellana è estremamente disagevole. Si richiede pertanto che sia privo di barriere architettoniche (meglio al piano terreno, dunque, oppure raggiungibile con ascensore). Chi è interessato può segnalare la disponibilità in municipio. [a. m.]

## GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo: 270.027; Castelnovo S.: 858.765; Carrara: 943.423; Felizzano: 791.6167; Gavi: 642.551; Novi: 35.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 785.208; Serravalle S.: 836.129; Tortona: 88.51; Valenza: 958.111.

# GLI APPUNTAMENTI

## AMBIROSIA

I vetri in stile Liberty  
Per il ciclo di lezioni della «Ambrosia» dedicate all'arte «Tra Liberty e Art Decò» che si tengono ogni lunedì alle 16,30 nel chiostro di San Matteo a Tortona, domani si parlerà di «I vetri Liberty: Galé, Daum, Tiffany, Loetz». [m. t. m.]

## VIVAI

Corso gratuito di aggiornamento  
Sono aperte sino a mercoledì le iscrizioni al corso di aggiornamento gratuito per insegnanti delle superiori proposto dal Conservatorio Vivaldi. Si parlerà della musica nel Novecento: informazioni allo 0131-231.253 o 0131-231.528. [b. v.]

## PRELIEVO DI SANGUE

Valenza  
Pubblico prelievo di sangue promosso dall'Avis oggi dalle 8,30 alle 12, a Palazzo Cavalli di San Salvatore. Le persone interessate devono avere una fascia d'età compresa tra i 18 e i 25 anni e debbono presentarsi digiuni. [r. c.]

## SCRIVI IL PASSAGGIO DEL VINO

«Scrivi il passaggio del vino» è il titolo di un concorso promosso dal premio Grinzane Cavour e dall'associazione Città del vino. I candidati di età tra i 15 e i 25 sono invitati a raccontare storie e leggende legate al passaggio del vino. Il termine scade il 1° febbraio. Informazioni allo 011-812.68.47. [b. v.]



Ieri i tecnici del MagisPo in città. Il quarto documento presentato domani

# Ecco tre progetti per il Tanaro

## Urgenza: togliere le isole che fanno «tappo»

ALESSANDRIA. Tre progetti pronti, il quarto verrà presentato domani. Il MagisPo è finalmente, avviato al rispetto dell'ordinanza ministeriale. Il ministro Giorgio Napolitano, su proposta del sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, per garantire una certa sicurezza alle popolazioni rivierasche del Tanaro, nell'area alessandrina.

Ieri l'ingegner Pietro Sanquarini, responsabile del MagisPo, assieme al dirigente dell'ufficio Alessandria ingegner Carlo Condorelli, ha avuto un incontro, presente il prefetto Vincenzo Gallitto, i sindaci Alessandria Francesco Calvo (con il vice sindaco Giancarlo Borromeo) e l'assessore Mario Torgani e di Piovra Marco Bologna. E ha effettuato un sopralluogo lungo il fiume.

«Abbiamo esaminato - ha detto Sanquarini - gli interventi per la rimodellazione del Tanaro a tutela del nodo idraulico di Alessandria ed individuato, c'è l'intesa, le località di intervento, le modalità esecutive e la cronologia da seguire nella esecuzione». Speriamo che il tempo ci metta in condizione di fare bene il lavoro.

E' stata riconosciuta l'estrema priorità degli interventi per la rimozione delle isole - i cosiddetti «tappi» che bloccano il deflusso delle acque durante le piene del fiume - da Alessandria sin sotto l'abitato di Monteca-



Stavolta niente elicottero. Il prefetto (qui in volo sul Tanaro nell'agosto del '95) l'aveva messo a disposizione, ma la fitta nebbia ha costretto a sopralluoghi «a terra» i tecnici del MagisPo

stello, un tratto di sette chilometri e mezzo. In secondo tempo le isole verranno poi eliminate sino alla confluenza col Po.

I progetti, però, prevedono anche l'allargamento dell'alveo nello stesso tratto di chilometri e mezzo, con esproprio di terreni disposti dal prefetto, intanto si procederà ad eliminare le isole che sono terreno demaniale. «Uno dei progetti - dice Bologna - riguarda l'allar-

gamento dell'alveo sulla sponda sinistra, gli altri due sulla sponda destra, interventi che riguarderanno anche altrettante isole. Il progetto che verrà presentato lunedì interessa l'isola di Fiovera. La divisione in più progetti, appaltati ad imprese diverse, consentirà la contemporanea esecuzione dei lavori.

Il 7 febbraio verranno presentati per l'approvazione definitiva alla conferenza regionale dei servizi, quindi saranno bandite

le aste di appalto, nella prima decade di marzo potrebbe avvenire l'affidamento dei lavori che, almeno per quanto riguarda l'eliminazione dei «tappi», dovrebbero essere ultimati prima delle piene primaverili. Il 14 febbraio - dice il prefetto Gallitto - presenterò i progetti al gruppo di lavoro costituito dalle associazioni di categoria ed ai sindaci.

Franco Marchiaro

### IN BREVE

#### BOSCO MARENGO

Il comitato anti rifiuti Fn si «condanna» per la pro loco. Alcuni componenti del Comitato i rifiuti alla Fabbrica Nucleare, si presentano candidati per il rinnovo del direttivo della pro loco. Le elezioni oggi nella sede dell'associazione, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15-18. [m. pu.]

#### TORTONA

Ammenda di sei milioni per il consorzio rifiuti

Il presidente del Consorzio rifiuti Ovadesse Valle Scrivia, Oraste Sorò, 59 anni, dovrà pagare sei milioni di ammenda per irregolarità riscontrate nell'attività del consorzio (scarichi di olii esausti in discarica, scavo di pozzi artesiani senza denuncia all'autorità). [m. l. m.]

#### NOVI LIGURE

Parrò Duomo festeggia i 50 anni di sacerdozio

Una festa che si concluderà soltanto in tarda serata è in programma oggi per i 50 anni di ordinazione sacerdotale di monsignor Angelo Colombi, parroco del Duomo, a lungo anche al seminario di Tortona. [d. sal.]

Oggi in funzione anche la seggiovia

## Sci a Caldirola ottima annata



Non solo sci. Anche la Provincia intende incentivare il turismo in ogni stagione

CALDIROLA. Nessuno ieri, nella pianura invasa dalla nebbia, avrebbe potuto immaginare che l'alta Val Curone non data di sole e che la giornata era splendida e luminosa, come quelle precedenti. In effetti a Caldirola gli ski-lift hanno funzionato tutto il giorno per i molti appassionati di sci.

«La neve è un po' diminuita, è più bella come qualche settimana fa, ma si può ancora sciare benissimo - afferma Ugo

Torrazza, presidente della Cooperativa di promozione turistica, che gestisce anche gli impianti di risalita. E aggiunge: «Oggi faremo funzionare anche la seggiovia. La potranno usare sciatori un po' esperti, perché la pista numero tre ha qualche chiazza con poca neve».

A meno un'improbabile nevicata, che sarebbe comunque graditissima, la stagione sciistica a Caldirola sta vivendo il «canto del cigno», ma gli operatori turistici - oltre ai fruitori - sono soddisfatti. Adesso il loro grande impegno è soprattutto rivolto alla ricerca di nuove iniziative e opportunità per fare di Caldirola un centro «per tutte le stagioni».

In questo senso, si attendono sviluppi da una proposta contenuta nel documento recentemente approvato dalla Consulta provinciale Sport e Tempo Libero. Riguarda in particolare la destinazione che potrebbe avere la struttura dell'ex colonia che è di proprietà della Provincia, è molto ben conservata e attrezzata, ma è solo in minima parte utilizzata.

«Il recupero della struttura - legge nel documento della Consulta - insieme al necessario miglioramento delle ricettività alberghiera e alla realizzazione di impianti sportivi poli-valenti, ne permetterebbe l'utilizzo per iniziative a carattere residenziale, tese al consolidamento, fra i giovani, dell'attività agonistica e promozionale».

In parole povere, si punta ad ampliare fortemente - anche con altre iniziative di carattere sportivo (calcio, tennis, basket) - un'attività già esistente e che comprende tra l'altro le «settimane verdi» per gli studenti. «Valutiamo con grande interesse qualsiasi proposta tesa a incrementare l'attività turistica della Val Curone - afferma Stefano Bagliani, assessore al Turismo della Comunità montana - Questa della Consulta provinciale ci pare buona e degna di essere realizzata».

Ettore Pracchini

Soccorse dai pompieri

## Died pecore per 2 giorni in pantano

ALESSANDRIA. Dieci pecore a un asinello rimaste bloccate in un pantano per due giorni. Solo ieri pomeriggio è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che ha liberato le povere bestie dal fango e dall'acqua. L'asinello e una pecora hanno resistito al freddo e all'umidità e sono morti, probabilmente asfissati.

«Avrebbero potuto chiamarci prima a forse quelle due povere bestie si sarebbero salvate i vigili che sono stati impegnati dalle tre di ieri pomeriggio sino a tarda sera.

Il terreno dove gli animali sono rimasti imprigionati si trova su strada Torrevicchia, una traversa della provinciale per Quarenno.

Le dieci pecore e l'asinello sono di proprietà di Laura Arsenio, che abita ad Alba. Ieri sera i vigili del fuoco hanno trovato ricovero agli animali in una cascina della zona, è stato chiesto l'intervento del medico veterinario di turno, anche perché tutte le pecore gravide. [a. m.]

Caduto da impalcatura

## Il muratore è morto

TORTONA. Sono sempre gravissime le condizioni di Fabio Contini, l'operaio edile di anni precipitato venerdì mattina, ad Alessandria, dall'impalcatura del cantiere casa in costruzione, in via De Petris. Il giovane è in coma al reparto di rianimazione dell'ospedale alessandrino dal momento dell'incidente non ha più ripreso conoscenza. Da venerdì pomeriggio il padre, i due fratelli e la sorella, con i quali abita in via Legnano 4, non hanno più lasciato il reparto ospedaliero, altri parenti sono in arrivo da Roma.

Il grave infortunio sul lavoro è accaduto poco dopo le 11. Fabio Contini, con altri due colleghi, era al secondo piano della costruzione, intento a sistemare i passamanii, quando all'improvviso è caduto all'interno dell'edificio, finendo in cortile. Il cantiere è posto sotto sequestro dalla magistratura, in attesa di conoscere l'esito dell'inchiesta per accertare eventuali responsabilità e l'esistenza di misure di sicurezza. [r. sc.]

Ma poi altra querela

## «Caso Bulgari fu archiviato»

VALENZA. La Bulgari contro 4 ditte orafe: la celebre gioielleria romana ritiene che alcune sue creazioni siano state contraffatte e i titolari delle aziende sono finiti nei guai. L'altro giorno si è tenuta la prima udienza in pretura, la prossima fissata per il 2 ottobre quanto il magistrato si è riservato di decidere su un'eccezione sollevata da Luca Gasini che difende Francesco Dimitri, titolare della «Jewel's houses».

L'orafa è accusata di contraffazione di opere dell'ingegner e di riproduzione di prodotti industriali. Un negozio di Venti- miglia nel settembre '90 messo in vendita un gioiello uscito dal suo laboratorio e che un emissario della celebre griffe aveva riconosciuto come prodotto dalla Bulgari.

«Ma - dice Dimitri - quel gioiello mi è stato restituito e il pm Sanremo si è pronunciato per l'archiviazione degli atti. Una querela di Bulgari ha fatto però ripartire l'iter giudiziario anche a suo carico. Se ne riparla a ottobre. [s. c.]

Raccolta differenziata per erba e rami. Multe ai trasgressori

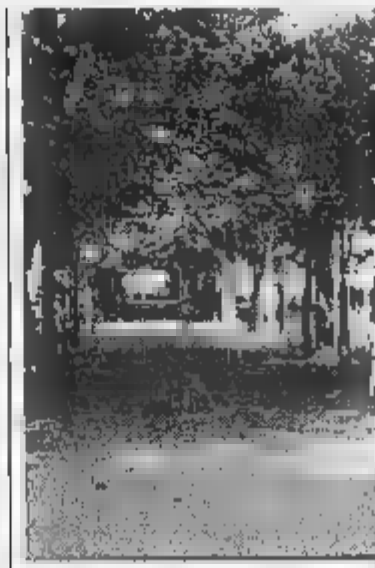
## Novi, i cassonetti «vietati» ai cultori del giardinaggio

NOVI LIGURE. Tempi duri per gli amanti del prato all'inglese e delle siepi ben potate: a ogni taglio del verde in giardino, non potranno più gettare rami o erba nei cassonetti dell'immondizia. Lo ha stabilito con un'ordinanza il sindaco Mario Lovelli che si è attenuto alle disposizioni di un decreto alle indicazioni fissate dalla Regione.

L'obiettivo è quello di incentivare ogni città la raccolta differenziata dei rifiuti. Primo in provincia, il Comune di Novi Ligure ha varato una massiccia campagna di sensibilizzazione della popolazione, e punta ad abituare i cittadini a non mischiare i rifiuti vegetali con il resto della comune spazzatura.

E' dunque vietato conferire in discarica tutti i materiali legnosi, le sostanze derivanti dalla potatura e gli steli arborei.

I novesi hanno l'obbligo di non gettare tali rifiuti nei normali contenitori, «devono invece portarli in un'apposita area realizzata in prossimità della sede del Consorzio Ovade-



Nuove norme per il «verde» in città

se-Valle Scrivia (in via Boscomarengo), nelle benne delle due isole ecologiche, in via Isola e in strada Villa Aurora.

Ai vigili urbani, è stato affidato il compito di controllo:

eventuali trasgressori saranno puniti con ammende variabili da 50 mila lire a mezzo milione.

Il provvedimento sugli «scarti vegetali» segue di pochi giorni l'iniziativa di raccolta «porta a porta» della carta. Dopo una fase di rodaggio, i cittadini hanno cominciato a ricevere il messaggio del Comune che invita a «conservare per due settimane in casa i rifiuti cartacei. Una volta ogni 15 giorni, secondo un calendario prestabilito e ormai noto alla gente, gli addetti della Sassi trasportano in tutte le vie e prelevano quel genere di immondizia».

Ai novesi è solo richiesto di lasciare giornali, carta e cartone (possibilmente legati con lo spago o chiusi in un sacco) fuori dal portone o dal cancello dell'abitazione. Infine, la potenziamento della «differenziata» ha coinciso con il raddoppio del numero dei cassonetti per plastica e pile e delle campane per il vetro nelle strade del centro e in periferia. Per i medicinali, sono stati installati contenitori davanti a ogni farmacia. [m. d.]

Torchio: «Molti» rischio coi nuovi contratti agrari

## Donne della Coldiretti eleggono la «delegata»

ALESSANDRIA. Si riunisce domani mattina alle 9 l'assemblea provinciale femminile della Coldiretti. Il fine è quello di eleggere il nuovo comitato del quale scaturirà la delegata provinciale che ricoprirà questa carica per quattro anni.

Attualmente le iscritte all'associazione sono 6500.

Numerosi sono i problemi e le aspettative delle donne impegnate in agricoltura. Il loro rimane il lavoro sommerso, faticoso e duro. Donne impegnate in aziende di famiglia, a volte per libera scelta, a volte per continuare la tradizione e non interrompere la continuità. Donne forti, e silenziose che sempre più spesso hanno appeso nel salotto di casa un diploma o una laurea.

Credono nel loro lavoro e si aspettano molto dal futuro. Spiegano in federazione: «Speriamo in un forte miglioramento del nostro settore sia nel

campo sindacale sia in quello imprenditoriale. Da questa assemblea uscirà la nuova delegata e noi sulla scia dell'esperienza passata opereremo per contribuire a realizzare meglio le nostre aspettative».

Gli scorsi la Coldiretti è stata impegnata in convegno dove si è discusso dei nuovi contratti di affitto dei campi.

In provincia infatti 170 mila ettari di terreno agricolo ben 55 mila sono condotti in affitto nel '97 scadranno i contratti stipulati prima dell'82.

Eugenio Torchio direttore provinciale della Coldiretti ha ribadito che il 1997 è l'anno della svolta per i contratti agrari e che è necessario l'impegno di tutti: «Se permanessero le attuali condizioni e intervengono provvedimenti normativi, vi moltissimi coltivatori rischiano di dover lasciare liberi i terreni con un danno gravissimo per l'economia». [s. c.]

I bimbi naturalisti ed il loro curioso calendario fra gli ospiti di Licia Colò

## Da Giarole in tv, con i lombrichi

GIAROLE. Le api, gli animali, la natura come palestra di vita. E' la filosofia della scuola elementare di Giarole, che ha varato una singolare iniziativa: lo studio dei piccoli abitanti del territorio monferrato, in primis api e lombrichi. «La scuola non dev'essere un ambiente chiuso, ripiegato sui libri, bensì aperto al mondo». Il maestro Giuseppe Modica, che con Barbara Minuta, Patrizia Montafia, Concetta Barbara, Anna Bartoletti, Renata Rinaldi e Donatella Rota, compone il corpo insegnante - ecco perché abbiamo cercato il contatto diretto con la natura.

La api e i lombrichi sono stati privilegiati perché se ne occupano due abitanti del luogo, Roberto Demarini e Guido Milan: «Li curano per hobby - aggiunge Modica - e abbiamo fatto in modo che i bambini si coinvolgano». Nella scuola è sorto un terrario, dove si alternano i lombrichi, le salamandre, i tritoni,



Licia Colò, conduce «Geo & Geo»

«In genere, restano solo qualche giorno, perché i bambini possono esaminarli da vicino - prosegue l'insegnante - poi, li rimettiamo in libertà. Da questi studi, è nato un calendario,

che è spedito alle trasmissioni televisive «Geo and Geo», che Licia Colò conduce su Rai 3, tutti i giorni dalle 17 alle 18,30. Immediato l'interesse della redazione, che domani invierà una troupe per realizzare un filmato da proporre poi in tv: «Le riprese saranno articolate e condurranno alla realizzazione di programmi tutto per noi - dice l'insegnante - anziano» della scuola - ovviamente i bambini sono entusiasti».

Sebbene sia solo un piccolo nucleo di 34 bambini, la scuola già andando oltre: «Grazie all'appoggio dell'amministrazione comunale, abbiamo realizzato altri calendari, subito spediti ad una trentina di scuole italiane - rivela Modica - l'intento è di creare programmi di ricerca delle realtà scolastiche esistenti nelle varie regioni». La prima risposta è giunta dalla Sicilia dai bimbi di Rosolini (Siracusa). [r. c.]

CERCASI RAPPRESENTANTE monomandatario anni 28/30 pratico settore vendita lavare prodotti siderurgici zona Lombardia. Minimo mensile garantito. Sarà titolo preferenziale residenza zona Novi-Ovada- Alessandria. Scrivere Publikompass 6 - 16121 Genova.

Per la pubblicità su LA STAMPA

**PK publikompass**

11100 AOSTA  
FILMU. srl Agente Publikompass spa  
Loc. Aménage - Quart  
Tel. 0116/785.919-785.828

14100 ASTI  
Ag. PAOLO BELLE  
Agente Publikompass spa  
Via Anica 26/3 - Tel. 0141/532.222

12051 ALBA  
PUBLIKALBA  
Agente Publikompass spa  
C.so M. Copponi 9 - Tel. 0173/442.119

12100 CUNEO  
Ag. SILVANO BODINO  
Agente Publikompass spa  
Via S. Grande 11  
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 NOVARA  
PUBLITIME srl  
Agente Publikompass spa  
Corso Cavour 13  
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI  
SALODINI srl Agente Publikompass spa  
Via Duchessa Joanda 20  
Tel. 0161/250.754

13051 VIGEVANO  
SALODINI srl Agente Publikompass spa  
Viale Roma 5  
Tel. 015/649.12.12

20123 MILANO  
Via Carducci 29 - Tel. 02/65.470  
10126 TORINO  
C.so A. d'Azeglio 60 - Tel. 011/666.52.11  
10121 GENOVA  
Via C.R. Coccodrillo 1/14 - Tel. 010/584.592.560  
18100 IMPERIA  
Via Alinari 10 - Tel. 0183/273.372  
17100 LAZIO  
P.zza Marconi 3/6 - 3/5 - Tel. 019/911.111

16121 ALESSANDRIA  
Ag. BRUNO CONTI  
Agente Publikompass spa  
Via Vercelli 80 - Tel. 0131/442.543-442.644



# OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,  
firme prestigiose, resoconti di viaggi  
emozionanti, consigli utili per conoscere,  
amare difendere vivere la natura.

**è NUOVA**

**ITALIA DA ESPLORARE**

## SCOPRIRE LA CALABRIA

Sui sentieri e sulle montagne di una  
Calabria che sorprende a ogni angolo

**NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE**  
inseguendo il volo delle aquile

**MONDI LONTANI**

Viaggio emozionante nei deserti  
della Namibia dove la vita  
è appesa ad un filo d'acqua

**SPECIE IN PERICOLO**

Così si salverà il lupo americano

**LA PAROLA ALL'ETOLOGO**

Quando è lecito pensare  
che gli animali hanno  
voglia di tenerezza

**ALIMENTAZIONE BIOLOGICA**

È giunta l'ora di dire pasta

**NUOVA MAXI RUBRICA**

Mille suggerimenti  
dagli esperti per fare  
buon uso della natura  
in questa stagione

**IN EDICOLA**





I dati demografici analizzati da vescovo e Comune

## Casale si «desertifica» e aumentano i divorzi

**CASALE.** Il calo demografico che affligge la città di Casale (così come il resto della provincia) è uno dei mali più gravi di questi anni.

Un «disastro annunciato» mai sperimentato prima nella storia dell'economia, della rivoluzione industriale in poi: così il sindaco Riccardo Coppo ha definito questo fenomeno, «raccontandosi al vescovo Gerardo Zaccaro la città di Casale, con luci e ombre, con problemi da risolvere e spunti di sviluppo da potenziare».

E' proprio il vescovo a interrogare sulla città gli amministratori pubblici e tutti coloro che si occupano della vita politica: Zaccaro, nell'ambito della Visita pastorale intrapresa, ha scelto di uscire dagli ambienti religiosi tradizionali per avviare un dialogo tra chiesa e città, «due entità non estranee, ma neppure sovrapponibili». Dice Zaccaro: «Abbiamo spesso oscillato, nella nostra storia anche recente, tra un clericalismo soffocante e un anticlericalismo becero. Troveremo l'equilibrio del dialogo rispettoso?». E' possibile, secondo il vescovo, il dialogo passa attraverso «l'autonomia e la collaborazione».

Il primo passo è stato mosso ieri, al salone San Bartolomeo, dove il quadro della città è stato dipinto realisticamente, senza nascondere le tonalità scure che rappresentano gli ambiti di crisi. Primo tra tutti il calo demografico. Si è passati da 42.447 abitanti del 1980 ai 37.791 del 1996. Il confronto dei tassi di natalità e di mortalità, in riferimento a mille abitanti, equivale numericamente a 7,37 e 14,28. Sempre traendo spunto dai numeri, il sindaco ha posto l'accento sul problema della famiglia. La variazione del numero di matrimoni tra il '90 e il '95 è pari a 198 (+145/-53): si è passati da 50 a 58 matrimoni civili, da 148 a 87 matrimoni religiosi. I divorzi nello stesso periodo sono aumentati da 24 a 42, le separazioni da 37 a 79.

Colpa della mancanza di servizi pubblici di sostegno alle famiglie? Colpa di una cultura fondata sul timore del futuro, sulle incertezze morali, economiche, sociali? Certamente la crisi occupazionale può che ripercuotirsi anche sui nuclei familiari, oltre che sull'intera società. «Anche nel settore dell'occupazione Casale manifesta segni di crisi dopo l'andamento positivo degli ultimi dieci anni. Alcune aziende trovano più conveniente trasferire parte della produzione all'estero dove il costo del lavoro è molto più basso», ha detto Coppo.

Come si può reagire? E' stato avviato un cambiamento profondo alla ricerca di un «nuovo e autentico» di essere onto pubblico locale - ha spiegato il sindaco - fondato sulla convinzione che il cittadino è al primo posto. La città del futuro non è più quella della sola residenzialità, è soggetto creatore di ricchezza, supportata da valori di civiltà, com-

DOCUMENTO PDS

### «Priorità alla bonifica»

**CASALE.** E' Salvatore Sanzone il segretario del pds cittadino, eletto all'unanimità dalle segretarie delle due sezioni di Casale intitolata a Gramsci e a Popolo intitolata a Dino Core che si fondono ora in un unico organismo. Dal '98 si procederà ad un solo tesseramento. Sul nome di Sanzone, personaggio spiccato con una esperienza maturata nel pci prima e nel pds poi, sindacalista, come esponente di opposizione in consiglio e uomo di governo in giunta, da tempo c'era unità di scelta. Quando Mauro Bonelli ha dichiarato di non rappresentare più la candidatura alla segreteria, non c'è stato dubbio sul successore. Il congresso cittadino del pds si è concluso con un documento che riassume i capitoli su cui il partito intende lavorare nei prossimi mesi. Sanzone sottolinea soprattutto gli aspetti di lavoro, occupazione e formazione professionale, poi l'ambiente, il risanamento e il verde pubblico: «Prioritaria - recita il documento - la realizzazione del progetto di bonifica dell'amianto che si articola attraverso alcuni punti: stabilimento Eternit, raccolta e trasporto di manufatti dismessi, discarica, controllo della salute, riconoscimento dei danni agli ammalati di mesotelioma». Inoltre «va perseguita la defalcizzazione degli oneri per le ristrutturazioni per il risanamento e sostituzioni di coperture in amianto».

(s. m.)

plementarità, di solidarietà».

Sono obiettivi che devono passare attraverso strade obbligate: un modo nuovo di affrontare l'occupazione che superi il concetto del lavoro dipendente a tutti i costi, ha dichiarato l'assessore Angelo Miglietta.

La bonifica ambientale a cui anche la Chiesa deve richiamare la città, aggiunge Riccardo Calvo: «più equa ripartizione delle risorse tra i cittadini,

solicita Davide Sandalo; il rilancio di una politica forte a favore della famiglia e della vita, dichiara Marco Botta; il rispetto di tutte le ideologie e delle diversità, integra Renato Gagliardini; la consapevolezza chiara di tutte le attività di volontariato che da anni la Chiesa svolge per far fronte a questo pubblico, incalza monsignor Felice Moscone».

Silvana

In venti da Astigiano, Cuneese e Acquese erano venerdì sera ■ Vesime

## Sindaci mobilitati contro l'Acna

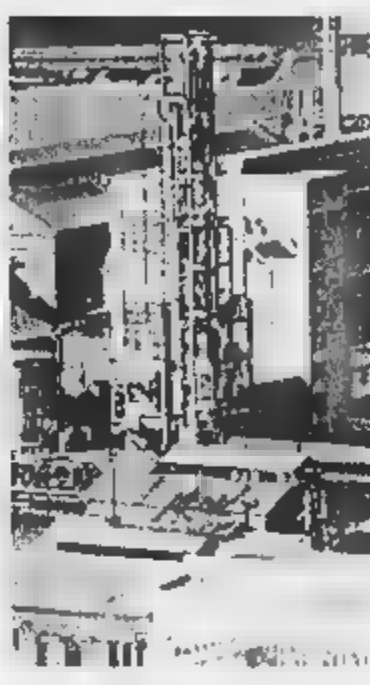
Saranno parte civile. Una lettera a Ronchi

**VESIME.** Una ventina di sindaci della valle Bormida (Astigiano e Acquese), dell'Alta Langa, dell'Albese e del Roero, e alcuni rappresentanti della associazione agricola dell'Astigiano (Coldiretti e Cia) hanno partecipato venerdì sera, nel palazzo municipale di Vesime, ad una riunione sulla vicenda Acna.

All'incontro erano presenti anche alcuni legali chiamati per valutare, d'intesa con gli amministratori pubblici dei centri rivieraschi del Bormida, la possibilità per gli enti locali di costituirsi parte civile al processo di Savona (risponde a fine febbraio) che vede l'Acna di Cengio come imputata.

L'accusa per l'azienda è di aver inquinato per anni le acque del fiume con i percolati fuoriusciti dal «sarcofago» in cemento costruito per contenere i reflui delle lavorazioni industriali.

«Per la prima volta sembra esserci la certezza di vincere il confronto giuridico» spiega il vicesindaco di Vesime Massimo Pregliasco. E riprova di ciò indica le perizie eseguite dal tribunale di Savona sulla struttura in cemento armato, «simile a quella che ancora oggi protegge il reattore nucleare di Cernobyl» precisa Pregliasco. «I periti nominati dai giudici - aggiunge - sembra abbiano appurato, volte per tutte, l'inadeguatezza tecnica del «sarcofago». Per anni si sarebbero verificate infiltrazioni di sostanze tossiche



Acna, il processo riprende a febbraio

nelle acque del Bormida, un grave danno ambientale».

Stando così le cose i Comuni che si trovano sulle rive del fiume simbolo del degrado ecologico della valle Bormida (una trentina tra Astigiano, Cuneese e Alessandrino) starebbero seriamente considerando l'ipotesi di costituirsi parte civile al processo contro l'Acna.

Il fatto che alla riunione di Vesime siano intervenuti venti dei trenta sindaci invitati sta a

significare che c'è un nuovo e più vivo interesse popolare intorno alla lunga vicenda Acna», fa notare Pregliasco.

Ora ogni amministrazione comunale dovrà valutare se da farsi e, con l'aiuto del pool di avvocati chiamati a rappresentare le città bagnate dal Bormida inquinato, verificare azioni a costi: se i Comuni parte civile saranno trentina, si parla di una cifra prossima ai cento milioni. «Per ogni paese la cifra potrebbe essere di 2, 3 milioni. Una cifra esigua per i grandi Comuni, più impegnativa per i piccoli» dice il vicesindaco vesimese.

Intanto alla riunione di Vesime si è deciso anche di scrivere al ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e al presidente del Consiglio Romano Prodi. Nel documento, firmato dai sindaci dei Comuni della valle Bormida (Acquese e Astigiano), dell'Alta Langa, dell'Albese e del Roero, si chiede «non autorizzare il completamento e la messa in esercizio del Resolo (l'impianto di inonamento che, secondo il Governo, dovrebbe smaltire le scorie tossiche dell'Acna), di ordinare lo smantellamento delle parti già costruite e di autorizzare soluzioni alternative, concertate con enti e popolazioni locali, per lo smaltimento dei 300 mila metri cubi di rifiuti stoccati nei nelle vasche dell'Acna».

Filippo Lazzari

IN BREVE

### Negozi aperti in domenica fino all'ultima di Carnevale

In base al provvedimento del sindaco, per oggi e per le prossime domeniche fino al 23 febbraio, ultima di Carnevale, agli esercizi commerciali e alle attività esercenti la vendita al dettaglio è consentita la facoltà dell'apertura festiva. (r. bo.)

CASALE

### Ha patteggiato un per del reato fiscale

Luigi Sciora, 53 anni, di Santa Maria del Tempio, ha patteggiato davanti al tribunale un mese di reclusione e 100mila lire di multa per una precedente pena a due anni e due mesi di reclusione inflitta nell'ottobre '93, relativamente a reati fiscali. (s. m.)

BRANDICO

### Agli arresti domiciliari l'aggressore via Cuniotti

Il gip Simone Perelli ha convalidato l'arresto di Giacomo Barone, 33 anni, via Novi, che giovedì sera in via Cuniotti, sorpreso a bordo di un'auto aveva aggredito il proprietario e i carabinieri accorsi per calmarlo. Gli sono stati concessi gli arresti domiciliari. (r. c.)

Dopo il telex del sindaco di Casale, domani a Torino si decide

## D'Ambrosio: «Nomine Usi? Non accetterò imposizioni»

**CASALE.** L'Usi 21 aspetta il direttore generale. Dopo la girandola di nomi, di conferme e smentite, di gradimenti e di rifiuti che una ora l'altra hanno alimentato, la certezza si avrà solo domani dopo mezzogiorno quando la giunta regionale uscirà dalla sala riunioni con l'elenco definitivo. Seccato l'assessore regionale alla sanità Antonio D'Ambrosio che siano stati dati per certi nominativi abbinati a destinazioni sicure: «Certamente domattina presenterò lista di proposte perché questo è il mio compito, ma devono essere ancora vagliate con il presidente e i colleghi. Tutto è ancora da stabilire. Solo alla fine dell'incontro ci sarà l'elenco definitivo».

E sull'attribuzione data per certa di Carlo Quaglia, già commissario straordinario dell'Usi di Alessandria-Torona, a Casale - Valenza? D'Ambrosio dice: «Sono circolate voci e queste sono state indicate come proposte risolutive. Così non è fino a domani. Ammette di aver rice-



Carlo Quaglia, un manager in bilico

vuto il telegramma, sintetico e determinato, del sindaco di Casale, Riccardo Coppo, che, senza pronunciare il nome in otto righe ha in realtà chiaramente definito come improponibile - a parere - per la comunità che gravita sull'Usi 21

la nomina di un direttore generale ribaltato da un'altra sede dove si sono verificate condizioni di incompatibilità.

Ovvero: Quaglia ha operato bene ad Alessandria resti dov'è, ma se lì si sono registrate situazioni di inadeguatezza non le si risolve con un suo trasferimento a Casale. «Ho ricevuto il telegramma - dice D'Ambrosio - Valutazioni nomi dei candidati e sulle relative caratteristiche di idoneità rispetto alle aziende che dovranno andare a dirigere e faranno ancora prima della giunta di domani e anche nella stessa giunta. Non accetterò, comunque, imposizioni e pressioni di nessun tipo».

Sostanza l'assessore regionale dice che, se non sarà Quaglia a coprire il posto di direttore generale dell'Usi 21, ciò non avverrà in seguito al telegramma spedito da Casale. «I motivi delle scelte vanno cercati nell'ambito di uno scrupoloso, quanto complesso lavoro fatto con gli esperti, esaminando le caratteristiche di ognuno».

(s. m.)

Daffara contesta

## Rifiuti acquesi «Procedimento pericoloso»

**CASALE.** L'associazione Bazzani, che a lungo ha batté contro la costruzione della discarica, avuta notizia del trasferimento nell'impianto di strada Roncaglia dei rifiuti urbani provenienti da Acqui, prende posizione attraverso il suo portavoce, Pierangelo Daffara. «Perveniamo fin dall'inizio il pericolo che la discarica diventasse, in breve tempo, una valvola di scarico per tutte le emergenze a carattere provinciale e regionale. Adesso Daffara teme che crei: «Un precedente pericolosissimo; tra pochi mesi - dice - sarà esaurito l'impianto di Castelletto: dove si andranno a scaricare quei rifiuti?».

L'Associazione Bazzani lancia un appello ai sindaci del Consorzio Rifiuti «Perché nelle loro decisioni superino le valutazioni economiche dell'operazione che, nel lungo periodo, potrebbero rivelarsi dannose e controproducenti. Daffara avverte che la mancanza di garanzie e clausole precise la gente di Bazzani tornerà a fare la lotta nelle strade».

(s. m.)

La «Misericordia»

## Da oggi altri volontari in ambulanza

**CASALE.** Parte oggi il servizio di soccorso sanitario a trasporto ambulanza, anche in casi di emergenza, attivato da «Casale Soccorso - Misericordia». Si tratta di un'iniziativa di puro volontariato, completamente gratuita, sia per quanto riguarda le emergenze sia per i trasporti malati in città. Per quelli diretti a centri ospedalieri di altre località viene richiesto un semplice rimborso chilometrico.

Poiché «Casale Soccorso - Misericordia», che ha sede nel Centro Polifunzionale in strada Valenza e cui è presidente Danilo Carnignotto, non ha ancora un anno di vita, può ancora rientrare, come altre associazioni, nella convenzione attivata dall'Usi del Centro emergenza sul «118». Tuttavia il servizio di volontariato che parte oggi, 24 su 24, è ammesso da una legge regionale. Per le chiamate di emergenza di trasporto malati il numero telefonico di Casale Soccorso - Misericordia è 0142/ 781010; per informazioni 71.002. (s. m.)

Analizzati i «bocconi»

## Killer dei cani hanno usato insetticida

**OVADA.** Non sarebbe stata sfortunata ma un potente insetticida il veleno che nei giorni ha una ventina di cani in varie località dell'Ovadesse. E' stato chiarito dal Servizio veterinario dopo l'esame eseguito dal laboratorio analisi di Torino dove sono stati inviati i «bocconi» sequestrati dai carabinieri. Il fatto, naturalmente, è stato informato l'autorità giudiziaria ed è in corso una indagine per capire i motivi di questo avvelenamento, a chi era indirizzato i «bocconi», chi erano i responsabili.

Gia negli anni passati, in questa stagione, si erano registrati casi di avvelenamento di cani, ma mai a così largo raggio. Infatti ne sono morti in città la San Bernardo, in via Novi ed a Pizzo di Gallio, ma anche a Belforte, a Tagliolo, a Rocca Grimalda, a Lerma, dove sono state trovate anche volpi avvelenate.

I carabinieri proseguono le indagini per cercare di dare un nome ai «killer dei cani» dell'Ovadesse. (r. bo.)

Insolito allarme l'altro giorno. I proprietari abitano in argine Malpensata

## La fuga in città della capretta

E' arrivata fino al rione casalese di Porta Milano

**CASALE.** La fuga avventurosa di una capra gravida è durata meno di due ore. E' scattato l'allarme quando un vigile ha visto la capra, con andatura goffa, passeggiare a livello tra via Bertana e via Tri-  
■ telefonato in commissariato e, subito, una pattuglia ha raggiunto il luogo indicato: la capra, nel frattempo, era andata oltre, estasiata forse dalla sconosciuta ebbrezza di libertà.

Procedeva tranquillamente lungo il marciapiede che costeggia le case, diretta verso il centro del quartiere di Porta Milano, non senza destare sguardi curiosi e parte della gente e degli automobilisti di passaggio.

I poliziotti, appena l'hanno individuata, riusciti a bloccarla alla maglio. L'agente Guido Arbusti ha immediatamente richiesto l'intervento del veterinario di turno al servizio dell'Usi: ha impiegato pochi



A Casale per una capretta

minuti il dottor Pier Felice Scagliotti ad arrivare e ha constatato che, poiché la capra era sprovvista di marchio auricolare, sarebbe stato impossibile identificare i proprietari. Unica

soluzione possibile: trasferirla al Servizio veterinario e lancia-  
■ spello tramite i giornali.

Con non poca fatica poliziotti e veterinario sono riusciti a bloccarla con una corda a cappio, legandola alle sbarre di un cancello. Intanto la gente incuriosita aveva formato un capannello e la storia della capra gravida passava bocca in bocca. Ad un tratto, trafelata, è giunta una donna in bicicletta: «E' mia la capra» ha detto con il fistone. E subito dopo il giunto il marito che, aiutato dai presenti, è riuscito a caricare in auto la capra - peraltro molto recalcitrante - e riportarla a casa, in un rustico in argine Malpensata, dove partirà due capretti tra una ventina di giorni.

Per i proprietari, invece, scatta una sanzione amministrativa perché l'animale è sprovvisto del marchio auricolare».

(s. m.)

Volontari e Pro loco al lavoro per rimettere a nuovo l'area esterna del castello trecentesco

## Settime, parco ripulito grazie ai pensionati

Come ricompensa potranno organizzare nel verde la sagra d'agosto



Il gruppo di pensionati e volontari che ripuliscono il parco di Settime

**SETTIME.** Sono oltre una ventina a ritrovano nel parco del Castello sabato pomeriggio, muniti di falci, rastrelli, motoseghe, ma anche alla guida trattori per mettere in sicurezza una parete di tufo.

Sono pensionati e volontari della Pro loco che hanno raggiunto un accordo con la proprietaria del maniero, marchesa Adele Barozzi: in cambio delle opere di recupero della vasta area verde (circa diecimila metri), potranno tornare ad allestire la festa d'agosto nel parco in cui alla Meridiana (sulla statale, dove è costruita una «strascicare» qualche fa, continuando a riscuotere peraltro sempre grande successo).

«La cornice del parco però è più bella - spiega il presidente della Pro loco Paolo Michelutto - Per anni la festa è stata organizzata lì, dopo la vendita di parte della foresta invece ci siamo trasferiti. L'edificio risale al

Trecento, nel 1700 c'è stato l'intervento del Juvarrà».

Ieri il gruppo impegnato nelle opere di sistemazione è composto tra gli altri da Michelutto, Giuseppe Cavallino, Mario Tiro, Luigi Resciniti, Rocco Curcio, Lorenzo Origlia, Luigi Tiro, Piero Bertone, Paolo Rocco, Secondo Grassi, Mario Dezzani (nella foto a fianco).

Le condizioni del parco - continua Michelutto - erano piuttosto precarie. Ci sono alberi secolari, varietà tipiche di questa zona, ma molta parte era invasa dal gerbido. Così ci stiamo dando da fare: grazie alla concessione della marchesa ci troviamo qui al sabato. Lavoriamo per alcune - aggiunge - abbiamo ripristinato anche una stradina, resta ancora molto da fare».

La nobildonna osserva e approva: «Stanno facendo un bel lavoro, diventerà un luogo splendido».

(r. t.)





# VERY IMPORTANT TENNIS PLAYERS *Club*

## COMUNICATO PER I TENNISTI DI TUTTI I LIVELLI UNA GROSSA OPPORTUNITÀ PROPOSTA DA V.I.T.P. IN UNO DEI PIU' BEI CIRCOLI D'ITALIA

L'occasione è decisamente unica, da non farsi sfuggire. Prende forma, per Voi, **NELL'ISCRIZIONE PER L'ANNO 1997 ALLA V.I.T.P. (VERY IMPORTANT TENNIS PLAYERS CLUB)**, associazione creata alcuni anni fa con l'intento di accorpare giocatori e giocatrici che desiderano competere in maniera sportiva con avversari di pari livello. La sua sede sportiva è ospitata dal prestigioso **TENNIS CLUB MONVISO, A GRUGLIASCO IN CORSO ALLAMANO 25**, centro ideale per chi vuole immergersi in questo sport grazie alle numerose infrastrutture e soprattutto ai 18 terreni di gioco. **ENTRANDO A FAR PARTE DELL'ASSOCIAZIONE AVRETE L'OPPORTUNITÀ DI DIVENTARE SOCI DEL TENNIS CLUB MONVISO, PER L'ANNO 1997, CON LA SPESA COMPLESSIVA DI 1.100.000 LIRE, IL CHE CONSENTE UN ECCEZIONALE RISPARMIO RISPETTO AL COSTO CLASSICO D'INGRESSO NELLA STRUTTURA.** La vera rivoluzione è però legata ad un'altra formula di pagamento. Con la cifra complessiva di **1.200.000 LIRE ALL'ANNO** è infatti possibile ottenere lo stesso risultato, con la differenza sostanziale di poter rateizzare l'ammontare totale in **10 TRANCHE DA 120.000 LIRE CADUNA**, mediante rid bancari. Tennis ma non solo. Il Tennis Club Monviso è infatti dotato di un campo da calcio regolamentare con adiacente la pista d'atletica, di un campo per la pallacanestro, di una piscina 20 x 11 con relativo solarium, della sauna e del bagno tureo, di un ristorante e di un bar d'altissima qualità. Tutte infrastrutture, queste, che saranno a vostra disposizione solo associandosi alla V.I.T.P. Avrete inoltre l'opportunità di giocare a carte e dilettarvi negli scacchi, anche seguendo corsi specifici, nell'apposita sala, entrando in ultima analisi nello spirito del circolo che ha nella propensione allo sport, alla salute e alla giovialità di chiunque lo frequenti una delle sue note dominanti. **MOLTE INFATTI SONO LE INIZIATIVE A CARATTERE SOCIALE CHE CONTRADDISTINGUONO LA VITA DEL CIRCOLO:** feste, viaggi, momenti culturali, incontri intersociali e serate avvincenti capaci di creare nuovi e solidi rapporti. Non dimentichiamo, infine, la possibilità, con 5 pass che Vi verranno consegnati al momento dell'iscrizione di provare la palestra, splendida, di recente costruzione, diretta da autentici esperti del settore che sapranno soddisfare le Vostre esigenze. **PER POTER ACCEDERE ALL'INIZIATIVA OCCORRE SOLAMENTE NON ESSERE GIÀ SOCI DEL TENNIS CLUB MONVISO.** V.I.T.P. rappresenta una formula nuova per divertirsi giocando a tennis e soprattutto aggregante. **MOLTI INFATTI I TORNEI ORGANIZZATI IN STAGIONE DALL'ASSOCIAZIONE.** Si dividono in due categorie, quella **PRO-TOUR**, riservata a giocatori e giocatrici che svolgono attività agonistica E.L.T. e quella **AMATEUR TOUR**, indirizzata a tennisti non impegnati in attività agonistica E.L.T. Le tappe principali sono "seducenti" per chi ama il mondo della racchetta: riproducono infatti, in analoghi periodi dell'anno, i principali tornei internazionali, quali **MONTECARLO, ROMA, PARIGI, WIMBLEDON, U.S. OPEN, OPEN AUSTRALIA.** V.I.T.P. ha pensato proprio a tutto e logicamente non poteva dimenticare l'idea di emulare le rassegne a squadre, come la **COPPA DAVIS** al maschile e la **FEDERATION CUP** al femminile. Ed ecco allora pensate due manifestazioni che ne fanno in qualche modo assaporare le stesse atmosfere. Un esempio? Nei grandi eventi gli incontri decisivi verranno disputati con tanto di giudice di sedia e giudici di linea, racchette e soprattutto **SARANNO SEGUITI A LIVELLO GIORNALISTICO E FOTOGRAFICO DAL PERIODICO "TENNIS JOURNAL".** Montepremi e sorprese non saranno esclusi. Con questa formula particolare potrete dunque soddisfare contemporaneamente due desideri, tipici del tennista di qualsiasi livello, vale a dire esibirsi in uno dei circoli più belli e conosciuti d'Italia e partecipare "ai grandi tornei".

Per informazioni ed iscrizioni alla V.I.T.P. telefonare al numero **011/43.41.460** e chiedere della direzione. Il Tennis Club Monviso rimane a disposizione di tutti coloro che intendono visitarlo direttamente.



MARIO SARRE EDITORE  
ARMEROGRAFICI E RITRATTISTI  
TORINO



TENNIS JOURNAL  
TORINO



COGEST  
COSTRUZIONI GENERALI S.r.l.  
TORINO



EDILCEM  
Costruzioni edili civili ed industriali  
TORINO



MONVISO  
TENNIS CLUB  
GRUGLIASCO (TO)



AUTOCARROZZERIA  
Autorizzata Lancia e Autobianchi  
TORINO



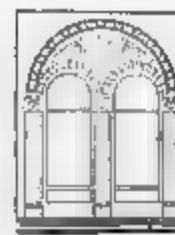
ai Nove Merli  
RISTORANTE  
PIOSSASCO (TO)



FONTANA & SONS S.p.A.  
IMPIANTI TURISTICI, INDUSTRIALI E CIVILI  
CONDIZIONAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, RISCALDAMENTO  
ELETTRICITÀ  
BRUINO (TO)



IGER  
ISTITUTO GRAFICO E DI LITHOGRAFIA  
TORINO



SEAP  
SISTEMI EDITORIALI & PUBBLICITÀ  
TORINO



Al Civico un «summit» di quattro chitarristi di razza

## Franco «Guitar» & Co. grande jazz a Tortona

TORTONA. Questa sera alle 21,15 al teatro Civico concerto di musica jazz. La novità è già nel titolo: «Guitar summit». Si tratta infatti di un quartetto di chitarristi: esperienza unica in questo genere.

I protagonisti: Franco Cerri, Claudio Lodato, Lanfranco Malaguti, Augusto Mancinelli.

Franco Cerri è un musicista molto noto, ha 70 anni e 50 anni di esperienza nella ricerca del jazz puro. Guiderà il gruppo suonando la chitarra elettrica.

Claudio Lodato, torinese, è un nome storico del chitarismo italiano d'avanguardia.

Nel suo caso una sorta di avanguardia molto «perbene» educata, elegante ed antiretorica.

Lanfranco Malaguti, romano, si esibisce a Tortona per la terza volta: nel 1993 inaugurò insieme a Umberto Petrin e Rudy Migliardi gli appuntamenti jazz voluti annualmente dall'Agimus alla conclusione delle Maratone musicali.

Augusto Mancinelli, umbro, proviene dalle esperienze «dagli ambienti della musica rock».

Negli anni 80 faceva parte del gruppo fondato da Enrico Rava.



Al Civico di Tortona si esibisce

un quartetto di chitarristi, che interpreta il modo nuovo, inedito, per il panorama italiano, la musica jazz. Tra loro c'è il «patriarca» Franco Cerri con cinquanta anni di carriera spesi nella ricerca del jazz puro

Nel modo di fare jazz ci sono dunque i toni del rock.

In programma ci sono brani classici che il quartetto di chitarristi interpreta in modo nuovo ed inedito. Il concerto è variegato, non sempre i quattro amici suonano insieme. Il pubblico

potrà assistere a duetti incrociati e a esibizioni singole. I biglietti sono in vendita nella biglietteria del teatro e costano 15 mila lire gli interi e 7 mila i ridotti. Tel. 0131. 820.195.

Selma Chiosso

Macallè: si proietta il film di Richard Loncraine «Riccardo III»

## Al Docks si ride con Patrucco Ed a Casale musica dal vivo e discoteca

ADESSO VOTA IL «TUO» LOCALE

**I MAGNIFICI NOTTE**  
PIEMONTE VALLE D'AOSTA  
DOMENICA 2 FEBBRAIO 1997

**DISCOTECHES  
DRINK & MUSICA**  
PUB • PIANO BAR  
DISCO BAR • BIRRERIE  
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA È  
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA È  
(indicare nome e località)

I leggendari vanno spediti a: Casale postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.  
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Sono valide fotocopie.



Ai discobar Docks di Tortona serata dedicata al cabaret con la partecipazione di Alberto Patrucco. Le battute fanno anche riflettere sul senso dell'esistenza

ACQUA. Per gli amanti della musica da ballo, stasera al Palladium c'è Alessandro Bono.

Live music: il Vetrotragle stasera alla discoteca Villa Olga: al mixer c'è il dj Roby Scaglione. E dopodomani cominciano i «martedì crazy», con Marco Cassanelli.

ALESSANDRIA. L'On the river di Lungo Tanaro san Martino ogni domenica diventa «disco-pub».

Ogni domenica è aperto dalle 22 alle 2 il discobar Voy Voy via Vochieri 119: dj Francesco Lento e Francesco Pittaluga.

BOSCO MARENGO. «Golden classic and new hit» ogni domenica alla discoteca Master, con i dj Gianni Canova e Andrea.

Stasera al Tom Boy di strada Valenza del vivo con «Aspettando Margot» e, naturalmente, discoteca. [s. m.]

Dalle 15 alle 16 oggi lezioni gratuite di ballo liscio al salone Eterni di via Visconti: poi si balla con l'orchestra di Leo Bizzi. [s. m.]

Stasera, dalle 22, all'Azzurro di viale Bistolfi piano bar con Francesco Cabati. [s. m.]

Sernia: il deejay stasera al pub Il Maltese: musica trip hop, dub, reggae.

CASTELVERDE. Oggi al Macallè viene proiettato alle 20,30 e alle 22,30 il film di Richard Loncraine «Riccardo III» con I. McKellen e Annette Bening. Ingresso lire 7000.

Il costo di una serata è di 60 mila lire. Per informazioni e prenotazioni telefonare: 0337.242331 e 0338.386271. [s. m.]

di film degli anni '40 e '50 proiettati su maxi schermo.

MONTESICOLO. Ballo liscio con l'orchestra di Don Costa stasera alle Fonti dello Zolfo.

Al piano bar Drago, sulla statale 35 bis dei Giovi, cabaret e musica dalle 22 con i Circus, ossia Pino Lanza, Gigi Ricci e Alice Valtan.

Al Saxo pub di via dei Mille, appuntamento fisso domenica con il karaoke di Daniela e José Estrada.

«Notte del Caribe» ogni domenica al Saint Paul di Roma: musica latino-americana dal vivo «charaonda» Anni 70 e 80.

Nel pomeriggio si balla il liscio alla Cometa music hall con l'orchestra di Laura Strazi. Alla c'è Paolo Doria.

Prosegue, come ogni domenica, l'angolo del cabaret al Docks discobar di viale Ma-

Delle Piane. Stasera è di scena Alberto Patrucco, attore comico che impiega satira e umorismo in un'azione ad ampio raggio, ricorrendo spesso anche al «non sense» e al demenziale. Le sue gag, oltre a scatenare immediata ilarità, fanno anche meditare per come prendono di mira certi aspetti del comportamento umano.

VALENZA. Domenica di ballo liscio al dancing Valenza: nel pomeriggio con i dj Super Fabri, alla sera con l'orchestra Mulino Nuovo. [r. c.]

VILLADEATI. Rock italiano con i passi falsi e gli Unni stasera al circolo Ancel «Dietro la luna» di Fontana. [m. g.]

Si esibiscono «the S-Tour-Dee» stasera al Cow boy's guest ranch di via Morato: un duo ormai conosciuto che propone soprattutto rock e rhythm'n'blues.

A CURA DI

Bruno Vasconi

### LA BUCCA A TAVOLA

## Le frittelle di Carnevale ripiene con la mostarda

QUANDO un'anziana signora monferrina mi aveva riferito un dolce a base di mostarda che tradizionalmente si preparava in casa sua nei giorni di carnevale, confesso che rimasi perplesso.

Ma lo stupore fu ben maggiore quando, cercando ricette di frittelle originali da proporre in alternativa alle gasse, farcio, bugie e chiacchiere che ormai riempiono le vetrine e panettieri e pasticcerie, nel periodo di carnevale, lessi su un vecchio testo: «Il tesoretto della pasticceria e della dispensa» di Giuseppe Oberholzer edito da Hoepli la ricetta delle «frittelle ripiene di mostarda». Mi ricordai della simpatica signora, così decisi di provare e il risultato fu sorprendente.

Si tratta di una ricetta facile e piacevolissima da servire a fine pasto ma anche in una simpatica merenda.

Ingredienti: un vasetto di mostarda d'uva piuttosto compatta e solida, 250 grammi di farina del tipo 00, 100 grammi di burro, mezzo bicchiere di latte, un album, zucchero a velo, sale, olio o strutto per friggere.

Preparazione: mettetela la farina su di una spianatoia, formate un buco centrale e versate il burro fuso, il sale e poco latte intiepidito. Lavorate l'impasto a lungo e quando sia diventato liscio, compatto ma non troppo duro. Mettetelo in frigo a riposare per almeno mezz'ora, coperto ed infarinato.

Tirate la sfoglia con il mattarello o con la macchina dello spessore di 3 millimetri circa e da questa ricavate tanti dischi di 8 centimetri di diametro quanti ve ne può dare la pasta.

Riutilizzate lo scarto rimpiastandolo. Per fare i dischi potrete utilizzare l'apposito taglia pasta e disco festonato e semplicemente i bicchieri. Mettete un cucchiaino di mostarda nel centro dei dischi (lasciandone però la metà vuota che utilizzerete per sovrapporli alla

metà farcita). Bagnate i bordi con l'album e leggermente montato e saldate i bordi dei due dischi sovrapposti comprimendoli e formando dei grandi ravioli. Scaldate l'olio e lo strutto in una padella e friggeteli facendoli dorare. Poneteli su una carta assorbente e spolverateli di zucchero o velo eventualmente vanigliato. Serviteli caldi: sono ottime anche fredde.

In questo caso spolveratele di zucchero solo al momento di servirle. Se non disponete di buona mostarda di uva (oggi facilmente reperibile nelle drogherie è pasticciera del cent'anni), potrete utilizzare della cotognata o altro marmellata magari addizionata a piccoli pezzi di canditi a condizione che non sia molto dolce.

Abbinata a questo dolce carnevalesco, ma, piacevole in ogni occasione un vino passito, magari un Brachetto o un Moscato di Acqui.

Luigino Brunl



### GIORNO E NOTTE

**MOSTRE**  
Lettere d'amore e fotografie

Prosegue sino al 11 febbraio, a Palazzo Cuttica di Alessandria, la mostra «Lettere d'amore», esposizione di «Lettere in viaggio» di oltre 150 artisti di tutti i continenti. Orario di visita: 10-12 e 16-19.

Nel Foyer del teatro Municipale prosegue per tutta la settimana la mostra fotografica di Luigi Martinengo dal titolo «Tra scene e camerino».

Allo show room della tenuta la Tenaglia di Serralunga il Crea fino alla fine del mese c'è invece la collettiva: «Ad» ed «Ovest di Genova»: spaccati di paesaggio. [b. v.]

**SPETTACOLO SCUOLA**  
«Una gorilla per amica»

Per la stagione «Spettacolo scuola» domani alle 9,30 in sala Ferrero al Comunale di Alessandria per gli alunni del secondo ciclo scuola elementare e per gli studenti delle medie inferiori si proietta il film «Una gorilla per amica» dell'americano John Gray. [b. v.]

**TEATRO**  
Commedia brillante a Casale

Domani sera alle 21,30 al Mu-

nicipale di Casale spettacolo fuori cartellone.

La compagnia Philippe presenta la commedia brillante «Indagine ruspante a Serracavallo».

Ci sono ancora biglietti disponibili al botteghino del teatro prima dello spettacolo e di giorno negli uffici teatrali. [s. m.]

**CINEMA**  
«Cantando sotto la pioggia»

Domani sera in sala grande al teatro Civico di Tortona alle 21 si proietta il film «Cantando sotto la pioggia» del 1951. Tra gli interpreti della pellicola Gene Kelly, Donald O'Connor, Debbie Reynolds. [b. v.]

**GASTRONOMIA**  
Festival del Monteferrato

Incomincia domani sera al ristorante Ametista di Moncalvo il primo Festival enogastronomico del Monteferrato che dura per tutta la settimana e coniuga il vino Barbera con i piatti del Vercellese della Langa e del Monferrato.

Il costo di una serata è di 60 mila lire. Per informazioni e prenotazioni telefonare: 0337.242331 e 0338.386271. [s. m.]



### ITALIA AL CINEMA

**ALESSANDRIA**  
Tel. (0131) 252.544. **Ransom - Il riscatto**, di R. Howard, con M. Gibson. Or. 16, 18, 20, 22, 24. L. 12.000 (posto unico).

**ANDREA** Tel. 252.079. **Evita**, di R. Parker, con Madonna, A. Bandiera. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. L. 10.000; 7000.

**COMUNALE - SALA GRAZIA T.** Tel. 234.240. **Tutti dicono I Love You**, di W. Allen, con W. Allen, G. Hawn, J. Roberts, A. Alda, T. Roth. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. L. 12.000 (posto unico).

**COMUNALE - SALA** Tel. 234.240. **Alaska**, di F.C. Heston con T. Birch, V. Kartheiser, G. Heston, D. Benedetti (Usa '96). Or. 16, 18, 20, 22, 24. L. 12.000; 8000.

**CORSEO** Tel. 268.080. **Mirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or. 15, 17, 19, 21, 23, 25. L. 12.000 (posto unico).

**CRISTALLO** Tel. 341.272. **Film V** al minor di anni 18. Or. 16, 17, 19, 21, 23, 25. L. 9000 (posto unico).

**ELI** Tel. 252.112. **Il club delle prime mogli**, di H. Wilson, con H. Hawn, B. Blythe, D. Kaelin. Or. 16, 18, 20, 22, 24. L. 12.000 (posto unico).

**ELI** Tel. 252.707. **Il cileone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or. 16, 20, 22, 24. L. 12.000 (posto unico).

**ARISTON** Tel. (0141) 322.895. **Il cileone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or. dalle 15. Lira 10.000/8000.

**ELI** Tel. (0141) 332.400. **Dal tram all'alba**, di R. Rodriguez, con H. Kettel, Q. Tarantino (viet. 18). Or. dalle 15. (posto unico).

**ELI** Tel. (0141) 567.515. **CHIUSO**.

**CASALE MONFERRATO**  
Tel. (0142) 452.291. **Mirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or. dalle 15,30. Lira 12.000; 9000.

**POLI** Tel. (0142) 452.081. **Il cileone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or. 15,30; 17,10; 18,45; 20,20; 21,55. L. 12.000 (posto unico).

**MODERNO** Tel. (0142) 452.816. **Fuga da Angeli**, di J. Carpenter, con K. Russell, S. Keach, V. Goiano. Or. dalle 15,30. L. 10.000; 8000.

**QUAZZANO** Tel. (0141) 701.459. **Evita**, di R. Parker, con Madonna, A. Bandiera. Or. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000 (posto unico).

**LOI** Tel. 702.768. **Killer per caso**, di R. Parker, con Edo Greggio. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lira 10.000; 8000.

**SOCIALE** Tel. 701.456. **Il cileone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 8000.

**VERDI** Tel. 701.459. **Ransom - Il riscatto**, di R. Howard, con M. Gibson. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. (posto unico).

**NOVILION**  
Tel. (0143) 78.290. **Evita**, di R. Parker, con Madonna, A. Bandiera. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000; 6000.

**OVADA**  
Tel. (0143) 61.411. **Il cileone**, di L. Pieraccioni, con L. Fortezza, N. Estrada. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 5000.

**GERRAVALLE SORIVA**  
Tel. (0143) 62.895. **Il cileone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 10.000; 8000; 5000.

**TORTONA**  
Tel. 861.326. **CHIUSO PER RE-STAURO**.

**ARLECCHINO** Tel. (0385) 648.124. **Killer**, di Edo Greggio. Or. 14,15; 16,30; 20,15; 22,30. L. 9000 (posto unico).

**ARLECCHINO** Tel. 701.496. **CHIUSO PER RE-STAURO**.

**SCEGLI IL CINEMA**

**Q**  
Dove la emozioni sono su grande schermo.

### NELLE SALE DI TORINO

**200** c. G. Cesare 57, tel. 855.521. **Ransom - Il riscatto**, di R. Howard, con M. Gibson. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Vietato minori 14.

**AMBROSIO MULTISALA** c. v. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1. Il riscatto**, di R. Howard, con M. Gibson. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 2. Shogun**, di T. Roth. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sala 3. Il**

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Arlecchino**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Arlecchino**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32, tel. 547.007. **Il cileone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32, tel. 547.007. **Il cileone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**CRISTALLO** v. G. Cesare 57, tel. 855.521. **Alaska**, di F.C. Heston con T. Birch, V. Kartheiser, G. Heston, D. Benedetti (Usa '96). Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**DORIA** v. Garibaldi 9, tel. 547.422. **Il club delle prime mogli**, di H. Wilson, con H. Hawn, B. Blythe, D. Kaelin. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241.

**Los Angeles** Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

**KING** v. Po 21, tel. 812.5996. **Shogun**, di T. Roth. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Riccardo III**, di Richard Loncraine, con I. McKellen, A. Bening. Or. 16, 18, 20, 22, 24.

**LILUPUT** v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**, di J. Hillcoat. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

**LUX** G. S. Federico, tel. 541.283. **Mirvana**, di G. Salvatores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Rubini. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**Segreti e bugie**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**NAZIONALE 1** v. Poma 7, tel. 812.4173. **Il cileone**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**NAZIONALE 2** v. Poma 7, tel. 812.4173. **Evita**, di R. Parker, con Madonna, A. Bandiera. Or. 15; 17,30; 20,22,30.

**OLIMPIA 1** v. Asenale 31, tel. 532.448. **Per caso**, di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, N. Estrada. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

### LA STAMPA

**Le Oreliete**  
ABBITI DA SPESA  
BOMBONIERE  
ARTICOLI REGALO

Via F. Maggiori, 77  
Tel. 0141.899.494

**VIGUZZOLO (AL)**

### L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

**LA STAMPA**





# I nerostellati mirano al secondo posto, i leoncelli non possono perdere altro terreno

## Casale torna a volare col Legnano?

### Anche il Derthona in cerca di rilancio, a Verbania

CASALE. Sale la febbre dei supporters, a poche ore dallo scontro con il Legnano: «Ci dispiace non finire, ma a prevalere è la voglia di riscatto», spiega Felice Travaglia, titolare del bar Sant'Anna, covo del Coordinamento nerostellato. La sconfitta di Biella ha lasciato un po' di amaro in bocca, ma ci si consola con questo nuovo scontro al vertice, che può ridare ali al Casale.

In caso di successo, i nerostellati tornerebbero secondi, alla pari con Legnano e sulle tracce della capolista Biellese, impegnata in Sardegna: «Se Castelsardo da una mano, potremmo riavvicinare i lanieri», dice il presidente Pier Luigi Rossi. Speriamo che Udassi ricordi di essere vicecapolista tra i cannonieri e si dia da fare.

Il Casale, comunque, deve fare la sua strada, senza badare troppo alle contendenze, per poi tirare le somme a primavera, quando verrà il momento della volata: «Intanto, non dovremo cedere altro terreno», dice mister Nicola Petrucci. «Dobbiamo occupare una posizione di privilegio nella griglia di partenza per lo sprint finale».

L'incendio di Biella previsto? «Diciamo che occupare un tassello nel mosaico dei momenti negativi di un campionato, a patto che resti un fatto isolato», risponde Petrucci. «Possiamo dimostrarlo già oggi, battendo il Legnano».

Sulle possibilità di successo il tecnico non ha dubbi: «Oggi saranno protagonisti i sottolinee», grazie alla nostra grande carica rabbiosa e agonistica».

Il Legnano è un avversario da prendere con le molle: ha 44 punti (3 in più del Casale), conquistati con 12 vittorie e 10

reggi. I lombardi sono stati sconfitti una sola volta e condurranno col Derthona la poltrona di seconda difesa del campionato, avendo incassato 12 gol (contro i 17 dei nerostellati).

L'attacco, con 32 centri, avvale degli esperti Vitalone e Terraneo che hanno segnato 11 e 7 reti. In questo settore, il Casale ha fatto meglio: 15 gol, la metà siglati da De Riggi e 7 da Spelta. La perdurante assenza dell'ex milanista anche oggi scarica sul bomber nerostellato tutte le responsabilità.

Rodolfo Castellaro



In caso di vittoria, i nerostellati raggiungerebbero in classifica il Legnano

#### RUGBY

Sosta forzata per il Dlf, ma in serie C2 si disputa una sfida importante

## Il Ballo «recupera» con l'Aosta

A Novi il match che fu rinviato per maltempo



Ferri e «ferrovieri», ma si gioca a Novi

Non si gioca oggi nella C1 di rugby: il campionato riprenderà domenica prossima, con il Dlf Alessandria impegnato nell'arduo compito di fermare l'imbattuta capolista Botticino.

I mandrogni hanno ottenuto solo una vittoria in nove partite: nello scorso turno, alla ripresa dopo un mese di sosta, hanno incassato 62 punti contro il Lumezzane, secondo in classifica.

Anche la C2 oggi riposa, ma il Ballo Novi approfitta per recuperare l'incontro rinviato lo scorso 19 gennaio con l'Aosta. Si gioca sul campo della Collietta: i novesi sono quarti in classifica, staccati di dieci lun-

ghezze dalla capolista Cogoletto. A Chieri, sette giorni fa, i biancoverdi hanno riposto ogni speranza di promozione, sconfitti 10 a 9 dall'ultima in classifica.

E' stata una sconfitta che ha determinato una severa autocritica nel team: se, contro i torinesi, il Ballo si è presentato in campo solo con 14 giocatori. Per l'espulsione di Campagna, dieci minuti finali, il disagio dei biancoverdi (in doppia inferiorità numerica) è cresciuto ed è svanita ogni speranza di ribaltare una gara subito in salita. Viene recuperata oggi anche la gara tra Novara e Amatori Verbania, con gli ospiti in lotta per il vertice. (b.v.)

TORTONA. Il Derthona tenta oggi, a Verbania, di prendere l'ultimo treno per restare in corsa per la promozione in C2. Per ridurre il divario di 11 punti dalla capolista Biellese e di 7 dal Legnano è infatti assolutamente necessario che i leoncelli vincano il confronto che sarà senz'altro duro e difficile come tutti quelli che in tanti anni lo hanno preceduto.

Naturalmente, occorrerebbe anche che il Casale (avanti tre soli punti dal Derthona) riuscisse a battere o quantomeno a non far vincere i lilla lombardi (che molti ostinano a considerare i favoriti per la vittoria finale) e che la Biellese compisse un passo falso contro l'estroso Castelsardo, quel campo stranissimo che pare un arenile e che in grado di mettere in difficoltà squadre tecniche come quella laniera.

«Più che sulle disgrazie degli altri», afferma però il presidente Gian Maria Carboni, «dobbiamo far conto sulle nostre capacità. A Verbania dobbiamo vincere, basta. Se poi Biellese, Legnano o magari anche Casale perdono qualche punto, va bene, ma la sfida va avanti». Gli attuali distacchi e presto si arriverà agli scontri diretti. A questo punto, è evidente che il pareggio a Verbania non ci serve, a meno di volerlo considerare un passo minimo per restare in zona playoff.

E' dunque chiaro che Franco Della Donna chiederà oggi la sua squadra a grande prestazione. E' pur vero che il Derthona dopo la quarta giornata di ritorno ha fatto gli stessi punti ottenuti nelle corrispondenti gare d'andata. Alla quinta giornata affrontò il Verbania in casa e fu pareggio, quindi oggi

gi vincerà farebbe due punti in più rispetto all'osannata prima parte del campionato.

La squadra bianconera dovrebbe al completo: fra i convocati c'è perfino Stefano Civerati, ma ci sono dubbi sul fatto che possa scendere in campo. In dubbio è anche Alex Ceci, reduce da un figurone con la nazionale dilettanti.

Ecco la probabile formazione del Derthona: Perrone, Marini, Ferrera, Avanzi, Lavelli, Patta (Civerati), Ceci, Dellagaren, Giuliotti, Felice, Fotia.

Ettore Piracini



L'allenatore Franco Della Donna

Serie di gare infrasettimanali: s'inizia giovedì

## Dilettanti, tutte le forze dopo l'emergenza neve

Con un comunicato di otto pagine, il Comitato piemontese della Fige ha reso noto il calendario dei recuperi. Si svolgono tutti in questo mese, con una piccola coda a marzo che però non riguarda la nostra provincia. In questo modo, si giocherà a raffica e i disagi saranno pesanti. Sebbene si è tenuto conto della necessità di diluire nel tempo i recuperi, la fretta di far disputare le gare infrasettimanali in un periodo in cui domina la nebbia potrebbe causare altri intralci.

Eccellenza. Si disputano giovedì alle 20,30 le 6 gare rinviate il 19 gennaio: Pontecurone-Alpignano, Saviglianese-Chieri,

Millefonti, Bra-Novese, Libarna-Saluzzo, Venaria-Acqui.

Promozione. Sempre giovedì 6 febbraio si giocano le 4 partite della prima: ritorno: San Mauro-Cambiano, Monferrato-Castellazzo, Viguzzolese-Ovada, Sandamianferriere-San Carlo. Giovedì si disputano gli altri due incontri della 2ª di ritorno: Ovada-Monferrato e San Carlo-Pro Settimo.

Prima categoria. Il 6 febbraio si gioca l'intera prima giornata di ritorno (ore 20,30).

Seconda categoria. La prima di ritorno dei gironi B e P si recupera giovedì 13 febbraio, con inizio alle 20,30. (r.c.)

## Nuova Honda Prelude.

Per chi ha smesso di emozionarsi facilmente.



**HONDA**  
CARATTERE INDIPENDENTE

È nata l'auto che cambierà il

vostrò di vivere.

manuale o uno

quattro ruote

ottolitro

elettronico il nuovo motore

CV

sospensioni

tutte le ruote

ABS doppio arpeggio a quattro

prendete

vostrò

1.350.000

|              | 1.6 | 1.8 | 2.0 |
|--------------|-----|-----|-----|
| 2.0 VTEC     | 1.6 | 1.8 | 2.0 |
| 2.0 VTEC 16V | 1.6 | 1.8 | 2.0 |
| 2.0 VTEC 16V | 1.6 | 1.8 | 2.0 |

Inviate il vostro indirizzo e telefonate venite a trovarci al NEVIO CAR

Concessionaria

**NEVIO CAR**

S.S. per Alessandria, 4/A - Pozzolo Formigino (NO) - Tel. (0143) 418418





# Al Brianteo offensive affidate a Balesini. Rientrano Ferrarese, Lizzani e Della Morte

## Grigi incrociati nel match di Monza

### Cinque titolari assenti per infortuni e squalifiche

## SPORT FLASH

## CALCIO

## Prima categoria: oggi c'è Felizzano-Arquatese

Nel girone H di Prima categoria, si riprende oggi con la seconda giornata di ritorno: Felizzano-Arquatese, Rocchetta Tanaro-Cannelli, Cossano-Carrosio, Sporting Fubina-Cassine, RZ Nizza-Montegioco, Occimiano-Piovera, Comollo Novi-Samp. (r. c.)

## SECONDA CATEGORIA

## Ecco tutti gli incontri dei gironi «alessandrini»

Girone D: Popolo-Casalcermetti, Frassineto-Frugarolese, Morane-Junior, Masiese-Eco, Necchese Spinetta-Moncalvese, Ouzamento-Ozzano, Mirabello-Ronzone, Girone P: Silvanese-Aurora, Boschese-Cabella, Vignolese-Fresonara, Pozzolese-Garbagna, Gaviese-Sale, Carpeneto-Strevi, Castelnuovo-Villalvernia. (r. c.)

## TALISMANI

## Acsi: tre confronti al Palasport ■ Basaluzzo

Oggi, al Palasport di Basaluzzo, prima di ritorno del campionato provinciale Acsi: Ferramenta Boggeri-Tuttopneus Arquata (ore 9); Salamificio Gay-Seal (10); Sparvero-Castelsipina (11). (r. c.)

## PROMOSIONE REGIONALE

## A Predosa la sfida ■ Borghetto ■ Piosasco

Nel campionato regionale femminile, l'Alessandria osserva oggi il turno di riposo, mentre il Borghetto riceve a Predosa il Piosasco, che lo precede in graduatoria di due posizioni. (b. v.)

## PROMOSIONE IN

## Oggi ■ San Michele fa tappa il Trofeo d'Inverno

Si disputa oggi sul percorso coperto di cascina Stranea, a S. Michele, la seconda tappa del Trofeo d'Inverno: salto a ostacoli F3 e F4, organizzato dalla Società ippica alessandrina. (b. v.)

ALESSANDRIA. Ancora una squadra «incrociata» quella che mister Enzo Ferrari manderà in campo oggi a Monza. «Coltiviamo la speranza», dice l'allenatore, «che la fortuna si decida a darci una mano. Perché, da qualche tempo, di avversità ne stanno arrivando davvero tante. E' inutile dire che il compito che ci attende non è facile. Ma siamo consapevoli delle nostre possibilità e pronti a lottare con grande intensità per un risultato utile».

Le dolenti note per l'appuntamento al «Brianteo» sostituite dalle assenze del jolly di centrocampista Salvatore Avallo, squalificato per somma di ammonizioni, della punta Gianni Califano, fermato, e di un altro per un turno dal giudice sportivo. Inoltre, non sono disponibili per infortunio i trocampisti Salvatore Tedesco e Gaetano Fontana che potrebbero, comunque, andare a panchina per incoraggiare i compagni, e l'attaccante Massimiliano Mammo.

In compenso, Ferrari riavrà tre giocatori. Rientrano, infatti, i difensori Maurizio Ferrarese e Maurizio Lizzani, il primo dopo guai muscolari, il secondo dopo due giornate di squalifica, e il tornante Ivano Della Morte (ex biancocrosso, tre stagioni fa) ristabilito dopo l'incidente a un ginocchio e l'influenza, anche se non ancora al cento per cento della condizione fisica.



Il tornante Ivano Della Morte oggi nel ruolo di «ex di turno» contro il Monza

L'Alessandria si affida, per la offensiva, all'unica punta ■ ruolo rimasta: Claudio Balesini che avrà l'appoggio del giovane Massimiliano Scaglia e di Andrea De Martini. Sarà interessante il duello ■ l'ex torinese e i difensori bianzoli che, in casa, hanno concesso soltanto sei gol agli avversari. Il capitano Massimo Mariotto e compagni, in trasferta, sanno comunque farsi rispettare:

soltanto sette gol al passivo in nove incontri; il Monza stesso ha fatto meglio, sempre lontano dal pubblico amico, incassando solo quattro reti. A Monza i grigi, nei diciassette incontri disputati dal '50 a oggi, hanno vinto solo una volta: 2-0, l'8 dicembre '63. Dieci le sconfitte e sei i pareggi. L'ultima divisione della posta (0-0) risale ■ 15 ottobre '95.

Roberto Gelato

## CAMPIONATO REGIONALE

### IL «CREDO» PLAYOFF

Forza grigi: uscire indenni dal «Brianteo» sarebbe un'iniezione di fiducia importante, in vista del rush finale del campionato di C1. I problemi di formazione restano, l'emergenza non è ancora alle spalle, ma l'Alessandria è ormai «vaccinata», e non ■ rassegna ■ fronte alle avversità. E' un segnale di maturità da parte di un gruppo che crede ciecamente nei playoff.

Inevitabile il raffronto con la passata stagione: nel '96, a fine gennaio, i mandrogni avevano conquistato tre punti in meno rispetto a oggi, ma è altrettanto vero che il club non aveva le ambizioni dichiarate di quest'anno. Lo stesso tecnico Ferrarese aveva più volte ribadito che si stava lavorando a prospettiva futura. Ma il clima era ben diverso: tutti i giocatori avvertivano la tensione, qualcuno era stato addirittura preso di mira dagli Ultras che non digerivano più le recenti delusioni maturate sul campo.

La dirigenza, attenta, i rapporti con i comitati locali erano davvero pessimi ■ sarebbero sfociati nel silenzio stampa e in varie ripicche. Nonostante questo quadro di partenza poco idilliaco, la squadra sarebbe ri-

florita in primavera. Adesso, c'è maggiore serenità e unità d'intenti. Il gruppo è «solido» (parola grossa, se si pensa alla fragilità di atleti spesso infortunati), e i tifosi non fanno mai mancare un caloroso sostegno ai grigi.

Anche la società vuole fortemente la serie B, ■ ha piena fiducia nell'organico ■ disposizione di Ferrari. Ecco, forse l'unico non a quello ■ aver rinunciato a un ulteriore ingaggio alla fine del calciomercato. Il Carpi, terzo in classifica, si è rinforzato a gennaio con Alfieri e Pellegrini, il Monza ha acquistato l'ex lariano Zappella, il Como ha preso Mozzini e Catanesi, il Modena si è fatto prestare dal Genoa il centrocampista Scazzola. Nuovi tesserati anche per altre compagini di vertice, mentre l'Alessandria è rimasta alla finestra.

Pagherà questa politica «di conserva» attuata dal patron Amisano? Sarà il campo a dare il verdetto: al completo, i grigi non devono temere avversari, a ranghi ridotti la strada ■ gli scontri potrebbe essere decisamente in salita.

Massimo Delfino

Obiettivo tre punti oggi a Vercelli: così prosegue la lotta per la promozione

## Voghera agguerrito contro la Pro

A caccia del sesto risultato utile, se segna Russo

VOGHERA. Un Voghera alla ricerca del ■ risultato utile si presenta oggi sul terreno della Pro Vercelli. Un incontro da non prendere sottogamba, visto che i piemontesi hanno superato brillantemente, un po' come è successo agli oltrepadani, un momento di crisi che aveva portato anche alla possibile sostituzione ■ mister Codogno.

Adesso i bianchi hanno raggiunto ■ comoda posizione di centroclassifica che permette una ■ tranquillità nel prosieguo del torneo. L'uomo di maggior talento, e pericolo, è il bomber Artico, nove gol all'attivo sinora, poco meno della metà delle 21 reti segnate da tutta la squadra. Decisamente povera è la difesa che ha subito 22 gol, la peggiore in assoluto, se si escludono i fanalini di coda Pavia e Valdagno.

Contro la Pro Vercelli, il Voghera cercherà di mettere in campo il suo nuovo assetto tattico che gli ha permesso ■ notevole risalita in classifica. In pratica, il centrocampista ■ mutato la sua copertura con l'uscita



Il Voghera a un bivio: può puntare ■ ai playoff o alla salvezza anticipata

ta di scena di Tutone, sostituito in pianta stabile da Sciacaluga, con davanti a ruotare le ali Gay e Pagano. All'appello mancano soltanto i gol di Russo, una punta di gran movimento, ma ■ pochissime segnature.

Il Voghera adesso si trova for-

mo a un bivio: puntare con maggiore alla serie C1 oppure accettare il dignitoso risultato di una salvezza ottenuta con grande anticipo. Si tratta di una vera e propria scelta, visto che se si cercano i playoff, oggi a portata di mano, contro la Pro Vercelli il

trainer Sala deve puntare dritto ai 3 punti. Altrimenti, il pareggio servirebbe soltanto ad avvicinare la quota salvezza, fissata a 40 punti.

Anche oggi Sala potrà schierare la migliore formazione, una situazione questa che si protrarrà da diverse settimane e che coincide ■ la ritrovata «verve» vittoriosa.

Del resto, nonostante i tanti nomi, l'effettiva panchina dei rossoneri ■ piuttosto corta, così la squadra riesce a esprimersi al meglio solo quando l'infermeria e le squalifiche rimangono a quota zero.

Il Voghera ■ reduce dai tre punti casalinghi conquistati contro il Valdagno, una partita che si è dimostrata più difficile del previsto. Sintomo questo di una compagine che, nonostante ■ brillante serie ■ partite vinte nell'ultimo periodo, continua ■ mancare di brillantezza soprattutto in difesa: 19 gol subiti sono troppi per una squadra che punta alla promozione.

Danielle Salerno

La capolista può aumentare il vantaggio sulle inseguitrici

## Pochi i rischi per la Fulvius sul terreno del San Mauro

Mentre incombe la nebbia, la Promozione affronta il primo impegno del «tour de force»: tra partite domenicali e recuperi, molte squadre dovranno disputare tre gare in 8 giorni.

A poco più di metà torneo, ■ salto di categoria occupa già un capitolo a parte, per il predominio della Fulvius. Oggi i valenzani giocano in trasferta a San Mauro, ma non appaiono eccessivamente preoccupati, neppure ■ dalle assenze degli squalificati Mirabelli e Chieffelli. L'organico della compagine valenzana ■ che ora può schierare l'ex novese Cadamuro (era squalificato sino a fine anno) ■ può sopportare defezioni più pesanti. E i torinesi, attestati in una posizione medio-bassa della graduatoria, non sembrano in grado di impensierire l'undici guidato da Renzo Semino.

Intanto, l'inseguitrice Settimo avrà le sue gatte da pelare nel derby ■ la «cugina» Pro Settimo. Dopo i molti rinvii, torna in campo il San Carlo che scende nella lana della Cre-scentinese. Arrabbiati per l'im-



Augusto Papalia allena il Monferrato

meritata sconfitta di domenica scorsa a Valenza, i locali daranno l'anima per superare i lottigiani che dovranno anche guardarsi dall'effetto neve. La lunga sosta potrebbe aver lasciato qualche segno di ruggine negli ingranaggi del San Carlo.

Tornato un po' frastornato dal recupero di giovedì a Viguzzolo, terminato in parità (1-1), il Castelfranco nel derby di Sarezzano dovrà insegnarsi a fare a meno di Luongo che si è infortunato. «Purtroppo, giocando con cadenza così vicina, mancano i tempi del recupero», commenta il presidente Francesco Testa. Per noi il calendario dei recuperi risulta doppiamente pesante.

Per quanto riguarda il Sarezzano, l'undici del duo Moretto-Orsi è deciso ■ sfruttare il fattore campo per inseguire la vittoria, sfuggiti domenica scorsa in «zona Cesarini» ad Asti contro la Don Bosco.

Identari l'obiettivo del Monferrato che riprende le ostilità, affrontando il Cambiano. E' ottimismo mister Augusto Papalia. «Abbiamo i mezzi tecnici per prevalere».

Sono alla ricerca di punti salvezza l'Ovada, di scena a Nichelino, e la Viguzzolese che riceve la Don Bosco. Completano il turno Sandonico-Orero-Don Bosco Nichelino. (r. c.)

## ECCELLENZA

La nebbia può mettere a rischio lo svolgimento degli incontri. Confronti in casa per Acqui, Libarna e Pontecurone

## Navate a caccia del «colpaccio» nel derby a Valenza

Niente «tridente» per i biancoselesti: la ricerca del gol vincente in contropiede

Dopo la neve e ■ ghiaccio, ecco la nebbia che oggi mette a rischio il regolare svolgimento delle partite: «Ieri alle 13, quando ho terminato l'allenamento di rifinitura, non si vedeva nemmeno la metà del campo», spiega Aldo Tascheri, allenatore del Pontecurone. «Se anche oggi è così, addio incontro col Saluzzo».

Un'eventualità che tutti paventano e che potrebbe ripetersi su altri campi: «Speriamo di no», dicono i dirigenti ■. Un altro gruppo di partite ■ recuperare causerebbe seri intralci alla regolarità del torneo e metterebbe le società in guai peggiori.

L'augurio è che il turno odierno ■ possa ricordare per i gol e lo spettacolo e non per la mancanza di visibilità e i rinvii. Fuor di dubbio che ■ «clou» sia al Comunale di Valenza, dove gli orafi attendono i novesi. Secondo in classifica, le due squadre si contendono un privilegio: la vinci-

trice diventerà l'unica inseguitrice della capolista Cuneo. L'Acqui è in ■: spera di trarre profitto ■ un eventuale risultato di parità nel derby ■ Valenza. Anche il Libarna può fare un passo avanti.

Valenzana-Novese. Gli stimoli per gli orafi sono molteplici e vengono non solo dalla posizione di classifica, da migliorare a ogni costo, ma dal desiderio di riscattare il 4 a 2 dell'andata: «Non vorrei che la smania ■ vincere ■ trasformasse in ■ boomerang ■ dice l'allenatore Gianni Bui. Dovremo carburare al massimo per superare i nostri rivali, che sono fortissimi, ■ soprattutto oggi è necessario giocare col cervello». Per quanto riguarda la formazione, rientra Conti ma ■ ancora fuori Bruno ■ Sello, squalificati. E non ci sarà neppure Valeri che ■ influenzato.

La Valenzana è la squadra più forte del girone, ma oggi non

avrà vita facile: non intendiamo certo recitare la parte della vittima designata. Nel clan della Novese, c'è il massimo rispetto per gli avversari, eppure ■ si fa mistero di voler tentare il colpaccio.

Mister Traverso dovrebbe schierare una formazione votata alla prudenza, e rinuncerà al «tridente» in attacco. Megna e Meia sono dunque in ballottaggio per una maglia di titolare, al fianco del centravanti Calzati. E' incerto l'impiego di Carbone che ha accusato una distorsione alla caviglia, mentre si sono ripresi Pastorino e Fantin che saranno regolarmente in campo. Molti tifosi seguiranno in auto la Novese nella vicina trasferta, ma si riempirà anche il pullman allestito dal locale club biancoselesti.

Acqui-Alpignano. Mister Arturo Merlo ha l'organico al completo: l'unico assente è il bomber Barletto, da tempo infortunato, ma nessuno ne fa un

dramma, tanto più che dovrebbe rientrare Stefano Gai, guarito dall'influenza, a dare una mano in attacco. «Una gara delicata, da affrontare con le giuste motivazioni ■ sottolinea il G. Pinocchio Botto. Vorrei raccomandare ai tifosi un comportamento esemplare nei confronti degli ospiti. Al Alpignano eravamo stati trattati «coi guanti» e vorremmo ricambiare nel modo dovuto l'ospitalità».

Libarna-Chieri. Il Libarna è al gran completo per la sfida casalinga ■ il Chieri. L'allenatore ■ Roberto Casone ■ è intenzionato a schierare fin dal primo minuto il fantasista ■ Umberto che aveva giocato solo uno spezzone del derby con la Novese. Dal numero dieci si attendono i «lampi» di classe e gli assist per gli attaccanti Bizzarro e Forao. La squadra serravallese ha un conto ■ saldare con i torinesi. «Brucia ancora la sconfitta pati-

ta all'andata ■ ricordano i dirigenti del sodalizio rossoblu ■. L'arbitro ■ combinò di tutti i colori: annullò due gol regolari e mostrò il cartellino rosso ■ Parodi e Macchiavelli. In doppia inferiorità numerica, i ragazzi si ■ al Chieri, ma disputarono ugualmente una partita gagliarda».

Pontecurone-Saluzzo. Dopo l'iniezione di fiducia, dovuta alla vittoria contro il Nizza Millefonti, l'undici del presidente Di Marco è pronto a tentare il bis: «Spero che ■ possa giocare, per sfruttare il momento a noi favorevole ■ dice l'allenatore ■. All'andata perdemmo per 3 a 0 e quel risultato brucia ancora». Tutti gli effettivi sono a disposizione, tranne Masneri che si è infortunato giovedì nell'amichevole ■ San Giuliano, vinta 4 a 1 (a segno Davide, Vicentini, Galderisi e Barbieri). Galvan e Bergandini sono pronti a sostituire Masneri. (r. c. - m. d.)



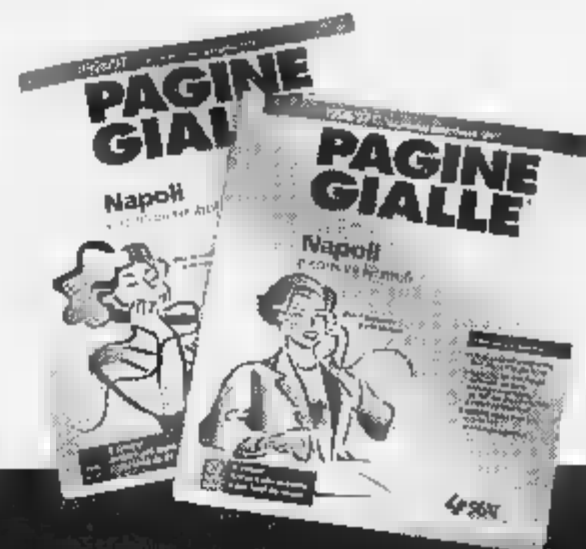
Andy Meta (Novese) oggi in ballottaggio con Megna per una maglia da titolare



**DA OGGI SU TUTTE  
LE RETI RAI.**

# **Il GIALLO** *ricomincia.*

Ma i nostri  
**AGENTI**  
*sanno come*  
**risolverlo.**



**PAGINE  
GIALLE**

Le Pagine Gialle, da sempre le più aperte, tornano in TV con il giallo più seguito. Se vi siete persi qualche episodio, a partire da oggi potrete rivivere la serie di **Il Giallo**, l'investigazione più appassionante della stagione. In attesa di nuove, imprevedibili avventure del **Il Giallo**, le Pagine Gialle tornano su reti Rai: il giallo con tutte le soluzioni vi aspetta. [www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it)

**PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.**



## PEUGEOT SEGUE IL GOVERNO SULLA STRADA DEGLI INCENTIVI AD ALCUNI AUTOMOBILISTI.

Fino a  
**4.380.000**  
con più di 70 anni  
da rottamare.

## MA POI, COME SUO SOLITO, PEUGEOT SUPERA E PENSA ANCHE A TUTTI GLI ALTRI.

**106**

Fino a **L. 12.000.000**  
in 36 mesi a tasso zero.

VERSIONE 100 LAS VEGAS SP - PREZZO: L. 10.000.000 - ANTICIPO: L. 4.870.000 - IMPORTO DA FINANZIARE: L. 5.130.000  
TASSO ANNUALE FISSO: L. 250.000 - IMPOSTA BOLLO: L. 1.000 - IP 30 RATE DA L. 667.400 - I.A.R. 0% - T.A.E.G. 1,87%

oppure **L. 2.000.000**  
di contributo finanziario dall'azienda.

Se scegli

**306**

Fino a **L. 20.000.000**  
in 30 mesi - tasso zero.

VERSIONE 300 XE SP - PREZZO: L. 20.000.000 - ANTICIPO: L. 4.250.000 - IMPORTO DA FINANZIARE: L. 15.750.000  
TASSO ANNUALE FISSO: L. 250.000 - IMPOSTA BOLLO: L. 1.000 - IP 30 RATE DA L. 667.400 - I.A.R. 0% - T.A.E.G. 1,87%

oppure **L. 3.000.000**  
di contributo finanziario dall'azienda.

oppure il **Di** - prezzo del benzina:  
fino a  
L. 1.000.000 di variazioni.

SONO SEVERE DI CONCESSIONARI E SIMILINDUSTRIE

**IDEAL CAR**

Fraz. LILLAZ, 6 - QUART (AO)

**SAMAR**  
PONT ST-MARTIN

**SUPERCAR S.N.C.**  
CHATILLON



PEUGEOT

PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

# LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avere letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare al-

Con l'albonamento si risparmia 500 lire al giorno.  
In pratica ogni tre copie una è gratis.

analogico e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

l'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati



Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul C.C.P. 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARCA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

## A conti fatti, abbonatevi.



Domenica 2 Febbraio 1997 n. 37

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

A Courmayeur impianti di risalita fermi durante la mattina ■ causa di un guasto elettrico

## Black out di tre ore sulle piste di sci

### Bloccati in funivia rientrano grazie ai motori diesel

**COURMAYEUR.** Un guasto alla cabina Enel Plan Chérouit ha bloccato ieri mattina tutto il comprensorio sciistico di Courmayeur creando disagi agli sciatori e un danno economico alla società di gestione ■ a tutte le attività della zona. Gli impianti di risalita erano entrati regolarmente in esercizio alle 8.30. Poi, verso le 9.30, il black out. Il guasto che ha interrotto l'erogazione della corrente è stato subito individuato nella cabina Enel del Plan Chérouit, dove era stato danneggiato ■ isolatore, probabilmente a causa di un accesso di tensione.

I tecnici hanno tentato, riuscendo, di ripristinare l'erogazione della cabina di Entrèves utilizzando ■ by-pass che funziona da quando la seconda linea, quella che alimentava il versante Val Veny, è stata interrotta dalla valanga della Brenva. Si è dovuto ■ sostituire le parti danneggiate. Una

squadra ■ tecnici dell'Enel ■ intervenuta anche da Aosta.

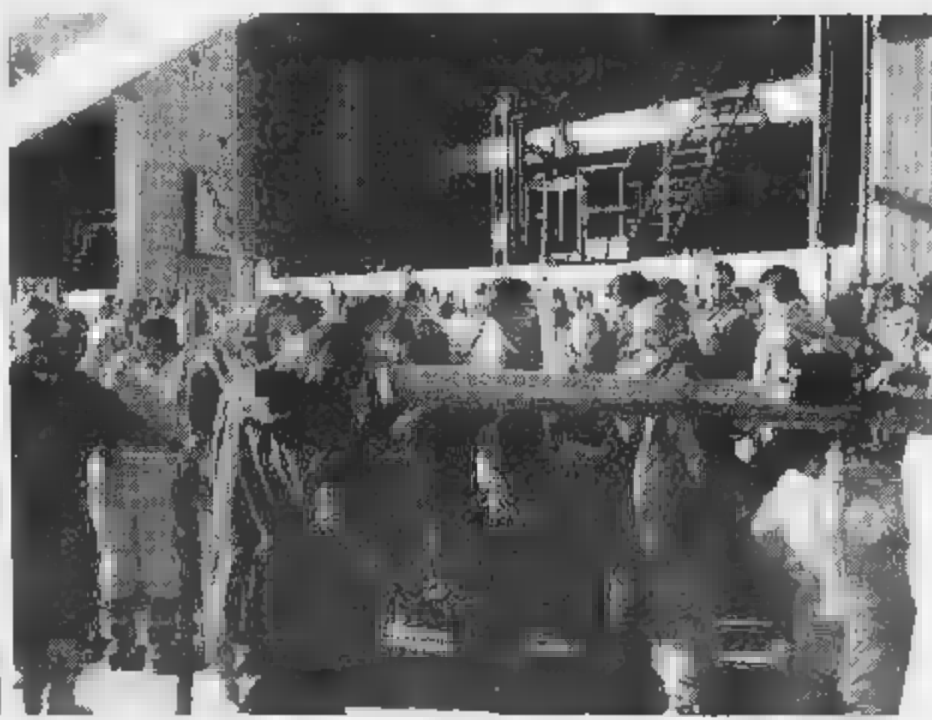
Le persone rimaste bloccate sugli impianti ■ state recuperate senza problemi utilizzando i motori ausiliari alimentati dai generatori. La funivia di Courmayeur nel momento ■ è mancata corrente si trovava ferma in stazione. In poco tempo si ■ due impianti di arrampamento (funivia di Courmayeur ed Entrèves) si ■ formate lunghe code. Verso le 10.30 è poi stato comunicato ■ i megafoni che gli impianti sarebbero rientrati in funzione verso mezzogiorno, anche perché i pezzi da sostituire dovevano arrivare da Aosta.

Nel frattempo, da parte della società degli impianti veniva autorizzato il rimborso dei biglietti, operazione semplice per i giornali, ma abbastanza complessa per i plurigiornalieri e settimanali utilizzati soprattutto dai turisti stranieri, te-

nendo presente che il sabato è l'ultimo giorno di settimana bianca. Molti sciatori, soprattutto quelli che erano giunti in ■ per la sola giornata, hanno preferito dirigersi verso La Thuille. Il guasto ha lasciato senza corrente i due versanti del comprensorio sciistico, Chérouit ■ Val Veny, paralizzando anche l'attività di tutti i bar e ristoranti sulle piste.

L'inconveniente non ha compromesso la festa che i maestri di sci hanno organizzato nel pomeriggio per presentare il libro «Courmayeur e lo sci», uscito per il 60° anno di fondazione della Scuola di sci Monte Bianco. Alle 18 è stata celebrata la messa, quindi c'è ■ un'applaudita mini-fiaccolata. I 130 maestri sono scesi fino in piazza della Chiesa lungo la strada del Villeir, coperta per l'occasione con ■ riportata.

Gianluigi Miletto



La coda di sciatori che ■ è formata ieri mattina alla stazione della funivia Chérouit a causa ■ guasto elettrico che ha paralizzato il comprensorio

Oggi altra gara

## Favre quarto ai Mondiali di biathlon

**AOSTA.** Giornata storica per il biathlon italiano oggi sulle nevi di Orsblie in Slovenia nella gara di apertura dei campionati del mondo di biathlon. Nella prova sprint dei 10 chilometri Patrick Favre si è piazzato 4° a soli 21"8 dalla conquista della maglia iridata, a ■ dall'argento e a 3"5 dal bronzo. Per il nuovo direttore agonistico Mario Azitù e per lo staff azzurro con i «cognomi» Fabio e Andrea Cavagnel è stata una giornata trionfale. Ha vinto il carabiniere Wilfried Huber in 26'24"4 senza errori al poligono: l'argento è andato al finanziere René Caturinassi attardato di 16" e con 1 errore al poligono; 3° ■ bielorosso Oleg Ryschenkov ■ 18"3 con 2 errori al poligono, mentre Favre è terminato 4° lasciandosi alle spalle il lituano Nakmus. Oggi nella 12,5 km a inseguimento Favre cercherà di rinviare almeno una posizione e di centrare un grandissimo risultato per il biathlon valdostano. Ir. s.i.

La proposta del partito di Lamberto Dini

## «Regioni autonome da cancellare»

**AOSTA.** Comincia male per le Regioni autonome il giro di consultazioni con le forze politiche in vista della bicamerale sulle riforme. A Roma, assenti i rappresentanti della Valle d'Aosta, Rinnovamento Italiano, il partito del ministro degli Esteri Lamberto Dini, fra le altre, annuncia l'idea di cancellare l'articolo 118 della Costituzione, cioè ■ eliminare le autonomie speciali.

Franco Tretter, vice presidente del Consiglio regionale del Trentino Alto Adige, lascia la riunione per protesta, dopo aver detto agli esponenti di Rinnovamento Italiano che la proposta era «inaccettabile e costituisce ■ attacco di una gravità senza precedenti». E ancora: «Le autonomie speciali ■ possono ■ essere messe in discussione ■ la struttura federalista dello Stato ■ rispettarne la specificità».

Martedì a Trento ci sarà una riunione di tutti i presidenti del Consiglio delle Regioni auto-

me dove verrà esaminata anche questa proposta ■ partito di Dini. Il presidente del Consiglio valdostano Francesco Stenzenin dice: «So che Rinnovamento Italiano ha dato la disponibilità a rivedere la sua posizione. Gli Statuti ■ autonomia sono un patto con lo Stato prima ancora che fosse votata la Costituzione. Per noi ■ intoccabili».

Il deputato Luciano Caveri rivela una proposta fattagli dallo stesso ministro Dini. Dice: «La settimana scorsa sia io sia altri colleghi dell'ala autonomista del gruppo misto siamo stati avvicinati dal ministro che chiedeva la nostra adesione al suo gruppo parlamentare, in difficoltà perché composto ormai da meno di 20 deputati quindi ■ rischio di ■ cancellato. Per poterci convincere ha parlato di particolare attenzione alle autonomie. Ora que- ■ uscita... Non ■ che pensare. Sentirò anche il Presidente Romano Prodi per capire che ■ sta accadendo».

IL CASO

TELA NANO E LOGGE MASSONICHE

Il nostro lavoro ■ di far diventare più ricchi coloro che già lo sono: l'insegnamento sarebbe uscito dalla bocca di Armand Nano, presidente della New Bank Limited ■ St-Vincent de Grenadines, nei Caraibi, al centro ■ una truffa da 3 mila miliardi a vari «clienti» in tutta Europa. Il consiglio di Nano era diretto ■ Gaetano Papagni, promotore finanziario coinvolto nell'operazione che ha portato in ■ ventina di uomini d'affari. E' stato Papagni a denunciare Nano ■ ad accostare quel progetto al «roll program», sistema di investimenti con rendimenti (teorici) fino al 120 per cento scoperto dal sostituto procuratore David Monti all'inizio dell'indagine «Phoney money».

Le parole ■ promotore finanziario sono finite sui verbali dei magistrati ■ Rimini, che in questi giorni chiederanno alla procura aostana la documentazione sulle truffe miliardarie di «Phoney money». ■ anche

L'«Operazione Nautilus» avviata a Rimini s'intreccia con le indagini valdostane

## Truffe fotocopia di Phoney money

L'ipotesi di una massoneria «deviata» con collegamenti internazionali. I finanziamenti raccolti in vari Paesi sarebbero serviti per realizzare un'«isola-Casino» ideata dal manager Paolo Giovannini



Un'immagine dell'arcipelago caraibico di Saint-Vincent de Grenadines

nell'«Operazione Nautilus» della procura ■ Rimini salta fuori l'ombra della massoneria «deviata», come nell'«Operazione lobbying» avviata da Monti e filata sul tavolo ■ suo capufficio, Mario Del Savio Bonaudo. Inquirenti riminesi e aostani

si sono trovati davanti riferimenti alla loggia segreta «Montecarlo», spietto che risale all'epoca della più nota P2. «Nano mi chiese se volevo «affiliarmi». Lo disse come se fosse un grande onore, non ho osato rifiutare in modo esplicito spie-

ga Papagni. Per invogliare il suo «collaboratore», Nano aveva parlato di «vantaggi economici» per chi apparteneva a quel «giro». «Tutti sapevano che lui era ■ no, ■ ne faceva un vanto ma nemmeno un mistero. Aveva sempre addosso un medaglione d'oro ■ i simboli della ■ squadra, compasso e livella» aggiunge Papagni.

Il nome di Nano sarebbe stato trovato anche sull'agenda di un personaggio coinvolto nell'«Operazione lobbying». A fianco del nome del manager, quello della banca nei Caraibi, «Voleva farmi entrare in quella loggia perché gli servivano alcune mie società a San Marino. Sono l'ideale per far transitare fondi da una Paese all'altro» dice ancora Papagni. Lui, però, decise di non accettare l'invito di Nano. «Era qualcosa più grande ■ me, mi spaventava confessò Papagni, intimorito anche dal potere che il presidente della Mew Bank Limited aveva mo-

strato in più occasioni. «Era riuscito a farmi ottenere in una settimana la residenza a St-Vincent de Grenadines» ricorda Papagni. Di solito ci vogliono ■. Dipende dal primo ministro e lui lo conosceva bene. Addirittura, lo chiamò in banca per sollecitare la ■ pratica e gli fece fare due ore di anticamera prima di riceverlo».

E Nano sarebbe l'uomo che ha ideato truffe per 3 mila miliardi, «piazando» azioni di un'azienda titolare di concessioni minerarie in Perù. Tutto per finanziare un'«isola-Casino», studiata dall'ex manager della casa da gioco ■ Saint-Vincent. Paolo Giovannini. «Era un'ottima idea. In quell'arcipelago c'è persino l'«isola dei miliardari», dove hanno visto le personagge come Berlusconi e Liz Taylor. Avranno anche loro voglia di divertirsi, magari anche giocando al Casino», sfuma Papagni.

Claudio Laugeri



FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI

COMITATO ALPI OCCIDENTALI

TESSERATI ANCHE TU, COME I GRANDI CAMPIONI

E POTRAI USUFRUIRE DEI VANTAGGI DI ESSERE SOCIO FISI 1996/97

ABBONAMENTO ALLA RIVISTA "SPORT INVERNALI" - SCONTI AGLI IMPIANTI DI RISALITA CONVENZIONATI CON LA F.I.S.I. - SCONTI NEGLI ALBERGHI FORTE AGIP E FORTE CREST - SCONTI NEGLI ALBERGHI, RISTORANTI E NEGOZI CONVENZIONATI CON LA F.I.S.I. - SCONTO 20% AGLI AUTOGRILL - SCONTI ACI - CONVENZIONE CON I CENTRI TERMALI - CONVENZIONI CON CLUB GINNICI - SCONTI SU ABBONAMENTI A RIVISTE E QUOTIDIANI NAZIONALI - SCONTI SULLE TARIFFE DI NOLEGGIO AUTO E FURGONI

e poi ancora i **VANTAGGI ASSICURATIVI** come ASSICURAZIONE INFORTUNI, RIMBORSO SPESE MEDICHE ED ASSISTENZA.

**TUTTO QUESTO E TANTO ALTRO PER SOLE L.30.000 + QUOTA SCI CLUB**

Telefona subito per maggiori informazioni a: **PRONTO F.I.S.I. 011/53.70.29**











# OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,  
firme prestigiose, resoconti di viaggi  
emozionanti, consigli utili per conoscere,  
amare difendere vivere la natura.

**è NUOVA**

**ITALIA DA ESPLORARE**

## SCOPRIRE LA CALABRIA

Sui sentieri e sulle montagne di una  
Calabria che sorprende a ogni angolo

**NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE**  
inseguendo il volo delle aquile

**FONDI LONTANI**

Viaggio emozionante nei deserti  
della Namibia dove la vita  
è appesa ad un filo d'acqua

**SPECIE IN PERICOLO**

Così si salverà il lupo americano

**LA PAROLA ALL'ETOLOGO**

Quando è lecito pensare  
che gli animali hanno  
voglia di tenerezza

**ALIMENTAZIONE BIOLOGICA**

È giunta l'ora di dire pasta

**NUOVA MAXI RUBRICA**

Mille suggerimenti  
dagli esperti per fare  
buon uso della natura  
in questa stagione

**IN EDICOLA**





# Ivrea, il processo in Tribunale a tecnici ed ex-amministratori

## Ultimo atto di «Mani pulite»

### Sei imputati alla sbarra

E' il momento della resa dei conti, per l'operazione «Mani pulite» di Ivrea. Martedì, in tribunale, si apre il processo sui presunti casi di corruzione nell'ambito dell'ufficio tecnico ai danni di imprenditori e progettisti della zona, ma anche su presunte irregolarità commesse dagli amministratori comunali. L'inchiesta, condotta dall'ex procuratore capo Bruno Tinti, si era conclusa con richieste di rinvio a giudizio, ma ora si riduce a 6 imputati soltanto: altrettanti erano stati prosciolti in udienza preliminare, in 3 avevano invece patteggiato. Alla sbarra, dopodomani, ci sarà l'architetto Fausto Maggioni, 58 anni (avv. D'Alessandro), dell'ex assessore all'urbanistica Aldo Cecone, 49 anni (avv. Campanale).

Le accuse nei loro confronti, comunque, si sono notevolmente ridimensionate, come pure nei riguardi di Dario Omenetto, 43 anni (avv. Benni), ex referente canavese della Coopsette. Tutti, ora, sono a giudizio per l'appalto di costruzione e gestione del parcheggio multipiano di corso Garibaldi. Omenetto è accusato di corruzione per una «mezzetta» di milioni versata a De Scalzi; Fogu e Cecone di abuso d'ufficio per presunte agevolazioni alla Coopsette.

Infine dovrà comparire davanti ai giudici anche l'avvocato Giorgio Oberto Tarena, 54 anni, ex membro della commissione edilizia (avv. Bianchetti). Quella del legale è una posizio-

L'ex sindaco  
di Ivrea,  
Roberto  
Fogu,  
imputato di  
abuso d'ufficio  
per presunte  
agevolazioni  
alla  
Coopsette



Aldo  
Cecone, ex  
assessore  
all'Urbanistica  
del Comune  
di Ivrea

L'inchiesta aveva svelato  
un giro di tangenti  
di centinaia di milioni

ne tutto marginale: deve rispondere di omessa denuncia di reato, rischia una multa fino ad un milione. Un solo imprenditore, almeno per ora, si è costituito parte civile: Roberto Targa, di Castellamonte, rappresentato dall'avv. Fiore. Ma è probabile che, martedì, l'avv. Raucchi presenti la costituzione di parte civile anche per il Comune di Ivrea.

L'inchiesta della magistratura sporeddice, da maggio ad

agosto del '93 (in pieno clima «mani pulite»), aveva messo a soqquadro gli ambienti politici ed imprenditoriali della zona. Le indagini del pm Tinti avevano portato a galla un giro di tangenti di diverse centinaia di milioni; in molti finirono in carcere, a partire dall'ex capo dell'ufficio tecnico De Scalzi fino all'ex sindaco Fogu e agli assessori.

Mauro Revello

## Chiusa da 18 mesi non è stata ristrutturata

### San Benigno, polemica sulla casa di riposo

La protesta del comitato spontaneo «Manca perfino il finanziamento»

Erano stati trasferiti in caso di riposo della zona, con la promessa che di lì a pochi mesi avrebbero potuto tornare. Ma a distanza di un anno e mezzo, la casa di riposo di via Regia Margherita a San Benigno Canavese non solo non ha ancora visto l'inizio dei lavori di ristrutturazione, ma neppure il mutuo necessario ad intraprenderli. Una situazione che ha creato i presupposti, nei mesi passati, per la nascita di un comitato spontaneo, formato in massima parte da parenti degli anziani trasferiti, ma anche da comuni cittadini, contrapposto al consiglio di amministrazione della struttura.

Il patto, «ero» di non aver sufficientemente tutelato gli interessi degli ospiti. E qualche giorno fa sul balcone della casa di riposo è apparso una striscione dal sapore piuttosto polemico. «Diciannove mesi di bugie, silenzi ed indifferenza. Quando finirà?».

E' questo il messaggio che il comitato spontaneo ha deciso, uscendo allo scoperto, dopo tentativi di mediazione dei mesi passati con il direttivo della casa di riposo, di lanciare a tutta la popolazione. E alla protesta il comitato aggiunge una richiesta precisa. «Vogliamo sapere esattamente - spiega la segretaria del comitato Serenella Testa - a quale punto siano le pratiche per il finanziamento. Ci risulta, infatti, che contrariamente a quanto ci è stato garantito i soldi non sono ancora disponibili. Non solo - prosegue - desideriamo anche che ci sia la tempistica dei lavori di ristrutturazione e chiediamo che un nostro rappresentante possa partecipare, come uditor alle sedute del consiglio di amministrazione. Richieste chiare e precise a cui, almeno per ora, il neo-eletto presidente dell'Ipb di San Benigno Renzo Pezzullo, che ora non può rispondere, ha promesso di dare soddisfazione in tempi brevi. La chiusura della casa di riposo di via Regina Margherita, in questi 18 mesi, ha creato notevoli disagi agli ospiti, alcuni molto anziani non autosufficienti, costretti al trasloco forzato, lontano dalle proprie abitudini e seppure poche decine di chilometri anche dai propri cari. Già a Natale il comitato spontaneo si era fatto promotore di una raccolta di fondi, utilizzati poi per portare alcune cose necessarie ai nonni.

[n. ber.]

## All'ora di chiusura

### Cuorgnè, banditi in azione

#### «Novacoop»

Banditi in azione, ieri sera, il supermercato Novacoop in via Milite Ignoto 7 a Cuorgnè, in pieno centro storico. In due, armati di coltello, sono entrati nel market verso l'ora di chiusura, quando mancavano pochi minuti alle 19.30.

Subito, con modi decisi, si sono fatti consegnare l'incasso della giornata (circa sei milioni) e poi fuggiti all'esterno dove, con ogni probabilità, era ad attenderli un complice in auto.

L'allarme è scattato immediatamente. Sul posto sono giunte le pattuglie dei carabinieri della stazione di Cuorgnè e del nucleo radiomobile di Ivrea.

Le ricerche dei due rapinatori, però, non hanno finora dato alcun risultato.

## Settimo Vittone, ferito

### Deltaplanista in atterraggio

Un deltaplanista biellese è ricoverato in ospedale a Ivrea, con prognosi di pochi giorni, per essere caduto da circa 6 metri di altezza. E' accaduto ieri, a Settimo Vittone. Protagonista dell'incidente è Giacinto Milanin, 43 anni, abitante a Lessona. L'uomo è decollato alle 14.50 da Andrate. Il divieto di sorvolare il territorio di Borgofranco lo ha costretto a puntare verso Settimo Vittone, frazione Montestrutto. Per un errore durante la manovra di atterraggio, però, il deltaplanista ha sfiorato fili e tralicci dell'alta tensione: Milanin ha perso il controllo della vela ed è caduto al suolo. Soccorso da carabinieri e volontari della Croce Rossa, l'uomo è stato portato in ospedale dove gli sono state riscontrate lesioni al torace e agli arti.

## già carnevale in molti centri canavesani: sfilate, carri allegorici, fagiolate e serate danzanti

### Chiaverano rilancia la «battaglia dei tomini»

#### Mini-arancieri in azione ad Albiano, rogo dei «babaciu» a San Giorgio

La vera e propria domenica di carnevale è fra sette giorni, ma già oggi sono numerosissime le manifestazioni in molte località canavesane. Ivrea, innanzitutto. La giornata si apre di buonora con il giro delle fagiolate di Montenave, Torre Balfredo, Moncrava e San Pietro Martire; alle 11, in piazza di Città, il Generale e lo Stato Maggiore assistono a una dimostrazione di addestramento delle truppe napoleoniche. Ritorno a mezzogiorno meno un quarto sul ponte vecchio, per la riappacificazione tra i rioni del Borghetto e di San Maurizio. Dalle 14.30 seconda alzata dei piccoli Abbi nei quartieri cittadini.

Oggi inizia anche il carnevale di Castellamonte, secondo per importanza in Canavese solamente a quello di Ivrea. Il clou della giornata parte dalle 20, in piazza Vittorio Veneto, con la sfilata dei terzi, l'investitura delle dame delle sette antiche porte e la partenza della fioccolata verso il castello, dove vengono presentati Pignatara e Primo Console. Al termine il carosello degli sbandieratori e lo spettacolo pirotecnico.

Il carnevale a Chiaverano si contraddistingue per le «battaglie dei tomini» in piazza Ombra, che si svolge nel corso della sfilata del pomeriggio. A mezzogiorno, a Cuogio, benedizione e distribuzione delle fagioli con le cotiche; alle 14, a Mascherato e gran finale con bugie e vin brulé. Domenica pomeriggio di sfilata anche per il carnevale di Sant'Antonio di Castellamonte, che si concluderà alle 21 sulle note dell'orchestra L. Langaroli.

Montalto Dora il corso dei carri inizia alle 14.30, mentre alle 21.15 c'è la serata danzante in maschera. A Tonengo di Mazze i personaggi del carnevale sfilano per le vie del paese già al mattino, al pomeriggio ci sono anche i carri; in serata cenone al bocciodromo e ballo in maschera. I tre paesi della Pedana vivono insieme il loro carnevale: alle 13.30 parte la sfilata da Strambinello, per poi toccare Quagliuzzo e infine raggiungere Parella. Colazione in piazza, alle 9, a Vestignè; quindi la distribuzione delle fagioli e il pranzo, e nel pomeriggio la sfilata storica; alle 17 il ballo dei bambini in merenda mentre il ballo in mas-

schera per tutti si svolge alle 21.

La sfilata inizia alle 14 a Romano dove, alle 18, si saluta il carnevale con il rogo dei «dubur d' marian». Distribuzione dei fagioli in mattinata e sfilata al pomeriggio anche a Bollengo. Alle 9.30 inizia a Nomaglio l'«arbadu», con la partecipazione della banda di Cossano; alle 10 presentazione dei personaggi e della delegazione francese di Vougy; quindi distribuzione di fagioli, sfilata pomeridiana e sfilata danzante. Primo carnevale rionale a Strambino: alle 10.30 vengono svelati i personaggi del borgo Romanello; segue la distribuzione dei fagioli grassi. Ad Albiano, alle 14.30, vengono sfilati gli Abbi; più tardi, al Centro sportivo comunale, la battaglia dei mini arancieri. A San Giorgio pomeriggio giochi e divertimenti per i bambini al salone Falconieri, con il rogo dei «mini babaciu»; alle 20.30 tutti in corteo verso il castello dove vengono svelate l'identità della Castellana e del Reggente, che aprono la successiva fioccolata.

Mauro Saroglia

## IN BREVE

■ **OGGI**, in Canavese, no di turno le seguenti farmacie: Gaide (Ivrea corso Cavour 44), San Marco (Quincinetto, via Piemonte 14), Puleio (Bollengo, via Cavour 6), Almonetto (Castellamonte, Educ 52), Antonini (Feletto via Rossario), Calleri (San Giorgio, via Vigna 15), Sandretto (Fogliazzo, via Umberto I 64).

■ **SAN GIORGIO, SCARCARATO**. E' stato in libertà ieri dal gip di Ivrea, al termine dell'udienza di convalida di arresto, Piero Berutti, 52 anni, residente a San Giorgio via Marconi 19. Era finito in manette martedì, nell'ambito di una vasta operazione condotta dai carabinieri su un presunto traffico d'armi. Nella sua abitazione i militari avevano trovato circa 5 chili di esplosivo.

■ **BOLLONGO, ANZIANI**. Il gruppo anziani di Bollengo si è riunito per l'elezione del direttivo e l'attribuzione delle cariche statutarie. Il presidente Lino Ferro si è visto rinnovare la fiducia e quindi sarà lui a guidare il gruppo anche nei prossimi anni. Ad affiancarlo sono state chiamate come vicepresidenti Costanza Gili Bertacco e come segretaria Giuseppina Caresa.

■ **CONFERENZA STORICA**. Domani alle 21, al salone Frabucco di Castellamonte, si svolgerà un convegno storico dal titolo «Storie e vicende del quarantacinquesimo della Be-la Pignatara». La conferenza sarà tenuta da Carlo Demarchi.

■ **LA CUCCAGNA**. Vengono effettuate martedì 1, alle 20.30 al Palazzetto dello Sport di Ozegna, le riprese del noto programma televisivo «Il paese di Cuccagna», trasmesso su Telecucina e Videogruppo. La puntata è dedicata al paese di Rivara. Chi volesse partecipare alla serata deve prenotarsi entro il 7 febbraio all'ufficio dei vigili urbani di Rivara: il costo, come più spettacolo, è di 40 mila lire.

■ **GITA A PERLUSSO**. La Pro loco di Perluccio ha organizzato, per domenica 9 febbraio, un viaggio a Cento (provincia di Ferrara) in occasione del carnevale del luogo, uno dei più importanti d'Italia. Partenza alle 6 del mattino. Il costo è di 15 mila lire (45 mila per i soci della Pro loco). Per prenotarsi rivolgersi allo 0124/61.71.40.

■ **AGGIORNAMENTO**. Prosegue all'Istituto «Faccio» di Castellamonte il corso di aggiornamento per architetti e professionisti sull'architettura canavesana diretto dal professor Piero Monteu Cotta. Lunedì si parlerà di «Tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico» (dottorssa Biancolini, sovrintendente di Beni architettonici) e «Aree industriali del Canavese» (arch. Gian Battista Pomato, associazione giovani architetti del Canavese).

## DOVE E QUANDO

■ **DAL 5**. Il trio dei Mexico e nuvole (country, revival Anni 60 e rock and roll) si esibisce domani, alle 21.30, al padiglione di piazza Ombra a Chiaverano. L'ingresso alla serata è libero.

■ **15**. In festa il gruppo donne rurali di Aglie per la giornata del ringraziamento. Ritorno alle 10.30; messa alle 11 seguita dalla benedizione degli attrezzi agricoli; al termine il pranzo sociale.

■ **15**. L'Orchestra sinfonica giovanile di Ivrea e del Piemonte offre il proprio contributo alla manifestazione del carnevale eporediese proponendo, mercoledì 5 alle 21 al Palacarnevale di piazza del Sirio, il gran concerto allestito in un'atmosfera da café chantant. Il soprano Eugenia De Gregori e il tenore Giancarlo Fabbri offriranno aria da opere e brani celebri di inizio secolo e del periodo Belle Epoque. L'Orchestra sinfonica giovanile sarà diretta da Alberto Vindrola. I biglietti, al costo di 20 mila lire, sono in vendita alla filiale di corso Massimo d'Azeglio del banco Monte dei Paschi e al liceo musicale di via Dora Baltea. Per informazioni e prenotazioni: 0125/84.10.81 o 0347/27.46.274.

■ **CONCERTO**. Il Palacarnevale di piazza del Sirio a Ivrea ospita domani, alle 21, l'esibizione del gruppo musicale Hikory, che propone un sound raffinato che si avvicina molto ad atmosfere jazz. Il biglietto costa 15 mila lire.

■ **Domenica** pomeriggio a ballare liscio a dimorini, alla discoteca K11 di Valperga; alle 15 si esibisce l'orchestra di Massimo Favio. Tutti i martedì sera scuola di ballo con la partecipazione dei maestri Tecchio.



## CONSORZIO INSEGUIMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE

ALBANO D'IVREA, CASTELLAMONTE, TORRE C.S.E

- 3 NUOVE AREE ATTEZZATE PER INSEGUIMENTI PRODUTTIVI DOTATE DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE E SECONDARIE NECESSARIE
- FINANZIATE DALLA COMUNITÀ EUROPEA E REGIONE PIEMONTE
- DISPONIBILI DALL'AUTUNNO '98 ED A PREZZI «DI LANCIO» PER CHI SOTTOSCRIVE UN'OPZIONE DI ACQUISTO ENTRO IL 28 FEBBRAIO '97
- UNA OCCASIONE PER UN VANTAGGIOSO INSEGUIMENTO.



CONSORZIO INSEGUIMENTI PRODUTTIVI

PER INFORMAZIONI:

TEL./FAX (0124) 512221 • 515240

## NICHELINO CENTRO CITA'

VENDE DIRETTAMENTE ULTIMI ALLOGGI IN COSTRUZIONE in via Massimo d'Azeglio (ang. via IV Novembre)

- CARATTERISTICHE GENERALI:
- ISOLAMENTO TERMOACUSTICO • SERRAMENTI ESTERNI IN DOUGLAS CON DOPPI VETRI •
  - PORTINCOINO BLINDATO • BOX COLLEGATI DA ASCENSORI • VIDEOCITOFONO •
  - RISCALDAMENTO AUTONOMO • GIARDINO CONDOMINIALE •
  - POSTI AUTO a partire da L. 1.100.000 • BOX a partire da L. 25.000.000 •



POSSIBILITA' DI MUTUO FINO AL 70% PER 10/15 ANNI

|           |             |
|-----------|-------------|
| INGRESSO  | 110.000.000 |
| CUCINOTTA | 110.000.000 |
| CAMERA    | 110.000.000 |
| CAMERA    | 110.000.000 |
| BALCONI   | 2 BALCONI   |
| TIPO A E. | 215.000.000 |

|                 |             |
|-----------------|-------------|
| INGRESSO LIVING | 110.000.000 |
| CUCINA          | 110.000.000 |
| BALCONI         | 2 BALCONI   |
| TIPO B E.       | 288.000.000 |

CONTRUZIONI S. ANNA - Tel. 0124/58.47 - 962.58.08

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**





# V E R Y I M P O R T A N T T E N N I S P L A Y E R S *Club*

## COMUNICATO PER I TENNISTI DI TUTTI I LIVELLI UNA GROSSA OPPORTUNITÀ PROPOSTA DA V.I.T.P. IN UNO DEI PIU' BEI CIRCOLI D'ITALIA

L'occasione è decisamente unica, da non farsi sfuggire. Prende forma, per Voi, NELL'ISCRIZIONE PER L'ANNO 1997 ALLA V.I.T.P. (VERY IMPORTANT TENNIS PLAYERS CLUB), associazione creata alcuni anni fa con l'intento di accorpare giocatori e giocatrici che desiderano competere in maniera sportiva con avversari di pari livello. La sua sede sportiva è ospitata dal prestigioso TENNIS CLUB MONVISO, A GRUGLIASCO IN CORSO ALLAMANO 25, centro ideale per chi vuole immergersi in questo sport grazie alle numerose infrastrutture e soprattutto ai 18 terreni di gioco. ENTRANDO A FAR PARTE DELL'ASSOCIAZIONE AVRETE L'OPPORTUNITÀ DI DIVENTARE SOCI DEL TENNIS CLUB MONVISO, PER L'ANNO 1997, CON LA SPESA COMPLESSIVA DI 1.100.000 LIRE, IL CHE CONSENTE UN ECCEZIONALE RISPARMIO RISPETTO AL COSTO CLASSICO D'INGRESSO NELLA STRUTTURA. La vera rivoluzione è però legata ad un'altra formula di pagamento. Con la cifra complessiva di 1.200.000 LIRE ALL'ANNO è infatti possibile ottenere lo stesso risultato, con la differenza sostanziale di poter rateizzare l'ammontare totale in 10 TRANCHE DA 120.000 LIRE CADUNA, mediante rid bancari. Tennis ma non solo. Il Tennis Club Monviso è infatti dotato di un campo da calcio regolamentare con adiacente la pista d'atletica, di un campo per la pallacanestro, di una piscina 20 x 11 con relativo solarium, della sauna e del bagno tureo, di un ristorante e di un bar d'altissima qualità. Tutte infrastrutture, queste, che saranno a Vostra disposizione solo associandosi alla V.I.T.P. Avrete inoltre l'opportunità di giocare a carte e dilettarvi negli scacchi, anche seguendo corsi specifici, nell'apposita sala, entrando in ultima analisi nello spirito del circolo che ha nella propensione allo sport, alla salute e alla giovialità di chiunque lo frequenti una delle sue note dominanti. MOLTE INFATTI SONO LE INIZIATIVE A CARATTERE SOCIALE CHE CONTRADDISTINGUONO LA VITA DEL CIRCOLO: feste, viaggi, momenti culturali, incontri intersociali e serate avvincenti capaci di creare nuovi e solidi rapporti. Non dimentichiamo, infine, la possibilità, con 5 pass che Vi verranno consegnati al momento dell'iscrizione di provare la palestra, splendida, di recente costruzione, diretta da autentici esperti del settore che sapranno soddisfare le Vostre esigenze. PER POTER ACCEDERE ALL'INIZIATIVA OCCORRE SOLAMENTE NON ESSERE GIÀ SOCI DEL TENNIS CLUB MONVISO. V.I.T.P. rappresenta una formula nuova per divertirsi giocando a tennis e soprattutto aggregante. MOLTI INFATTI I TORNEI ORGANIZZATI IN STAGIONE DALL'ASSOCIAZIONE. Si dividono in due categorie, quella PRO-TOUR, riservata a giocatori e giocatrici che svolgono attività agonistica E.L.T. e quella AMATEUR TOUR, indirizzata a tennisti non impegnati in attività agonistica E.L.T. Le tappe principali sono "seducenti" per chi ama il mondo della racchetta: riproducono infatti, in analoghi periodi dell'anno, i principali tornei internazionali, quali MONTECARLO, ROMA, PARIGI, WIMBLEDON, U.S. OPEN, OPEN AUSTRALIA. V.I.T.P. ha pensato proprio a tutto e logicamente non poteva dimenticare l'idea di emulare le rassegne a squadre, come la COPPA DAVIS al maschile e la FEDERATION CUP al femminile. Ed ecco allora pensate due manifestazioni che ne fanno in qualche modo assaporare le stesse atmosfere. Un esempio? Nei grandi eventi gli incontri decisivi verranno disputati con tanto di giudice di sedia e giudici di linea, racchettopalle e soprattutto SARANNO SEGUITI A LIVELLO GIORNALISTICO E FOTOGRAFICO DAL PERIODICO "TENNIS JOURNAL". Montepremi e sorprese non saranno esclusi. Con questa formula particolare potrete dunque soddisfare contemporaneamente due desideri, tipici del tennista di qualsiasi livello, vale a dire esibirsi in uno dei circoli più belli e conosciuti d'Italia e partecipare "ai grandi tornei".

Per informazioni ed iscrizioni alla V.I.T.P. telefonare al numero 011/43.41.460 e chiedere della direzione. Il Tennis Club Monviso rimane a disposizione di tutti coloro che intendono visitarlo direttamente.



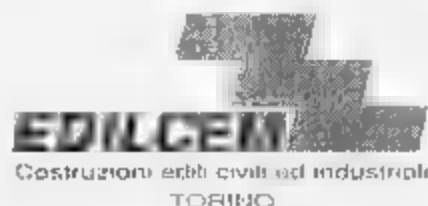
MARIO SARRE EDITORE  
TORINO



TENNIS JOURNAL  
TORINO



COGEST  
COSTRUZIONI GENERALI - S.R.L.  
TORINO



EDILCEM  
Costruzioni edili civili ed industriali  
TORINO



MONVISO  
TENNIS CLUB  
GRUGLIASCO (TO)



AUTOCARROZZERIA  
Autorizzata Lancia e Autobianchi  
TORINO



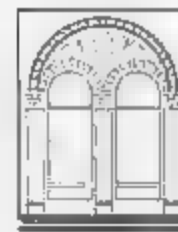
ai Nove Merli  
RISTORANTE  
ROSSASCO (TO)



CONTRAST  
PUBBLICITÀ INDUSTRIALE E CIVILE  
CONDIZIONAMENTI CONDIZIONAMENTI CONDIZIONAMENTI  
CONDIZIONAMENTI  
BRUNO (TO)



IGER  
INSEDI E COLLABORATORI DI STUDI E PROGETTI  
TORINO



SEAP  
SISTEMI EDITORIALI E ARCHITETTURA PUBBLICITARIA  
TORINO



● 学 习 的 方 法 和 步 骤



I supplementi de  
**LA STAMPA**  
*Una settimana ricca  
di tutto.*



Hockey A2, gialloneri battuti in casa per 5 a 2 nello scontro diretto con il Brunico

# Lions, le finali ora sono una chimera

## Il tecnico Da Rin: «Ma non molleremo fino alla fine»

**COURMAYEUR.** Finali addio. I Lions Courmayeur hanno perso in casa contro il Brunico per 5 a 2 (parziali 1-2, 1-3, 0-0) lo scontro diretto per il secondo posto in classifica, l'ultimo a disposizione per accedere alle finali scudetto. Ora i gialloneri sono in terza posizione, staccati di 6 punti dalla capolista Gardena e di 3 dal Brunico. La speranza di un riaggancio sarebbe molta, ma non ci fossero di mezzo un paio di fattori importanti. Per esempio il turno di riposo che gli altoatesini hanno già servito e che i Lions devono ancora fare. Oppure il fatto che i gialloneri, delle prossime quattro partite in programma, ne giocheranno una in casa (con il Cortina) e tre trasferta (l'ultima delle quali è la capolista Gardena). Comunque la matematica non ha ancora condannato i Lions. Al campionato ancora lungo - dice mister Massimo Da Rin - subito dopo la partita ho chiesto ai ragazzi di non mollare perché non è detta l'ultima parola.

Contro il Brunico i Lions hanno quasi sempre attaccato, ma senza troppo ordine. Gli ospiti si sono limitati ad aspettare in difesa e ad approfittare del contropiede. La partita è subito cominciata male per la squadra di Da Rin: una rete di Sala annullata a primo gol del Brunico in superiorità numerica al 3'26", e segno a Eremín. Al

| Serie A2 - Girone A |    |   |   |   |   |    |    |   |   |    |
|---------------------|----|---|---|---|---|----|----|---|---|----|
| CLASSIFICA          |    |   |   |   |   |    |    |   |   |    |
|                     |    | P | V | N | P | F  | S  | R | G | PT |
| FASSA               | 27 | 8 | 7 | 0 | 1 | 53 | 17 |   |   |    |
| MERANO              | 25 | 8 | 7 | 0 | 1 | 37 | 23 |   |   |    |
| ALLEGHE             | 14 | 7 | 5 | 0 | 2 | 32 | 24 |   |   |    |
| ASAGO               | 11 | 8 | 3 | 1 | 4 | 41 | 47 |   |   |    |
| FELTRE              | 19 | 8 | 2 | 0 | 6 | 26 | 35 |   |   |    |
| ZOLDO               | 8  | 8 | 2 | 0 | 6 | 33 | 54 |   |   |    |
| ERDINGER            | 1  | 7 | 0 | 1 | 6 | 20 | 42 |   |   |    |

12'23" il raddoppio degli altoatesini, di nuovo in «power play» con l'ex giallonero Prantner. I Lions non hanno sfruttato la doppia superiorità, anche grazie alle parate di «goalie» Goller. Poi, al 17'45" sono riusciti ad accorciare le distanze con la bella rete di Mikko Halonen propiziata dall'assist di Christophe Villa.

Nel secondo periodo, al 28'13", ingenuità dei padroni di casa, che si sono fatti infilare il contropiede da Marchiori. Al 31'24" capitano Lorenzo Olivo ha raddoppiato lo spettacolo con un tiro angolato scagliato da destra. Il risultato è rimasto aperto per un paio di minuti, poi il Brunico ha risolto la partita al 33'53" con la rete

| Serie A2 - Girone B |    |   |   |   |   |    |    |   |   |    |
|---------------------|----|---|---|---|---|----|----|---|---|----|
| CLASSIFICA          |    |   |   |   |   |    |    |   |   |    |
|                     |    | P | V | N | P | F  | S  | R | G | PT |
| GARDENA             | 25 | 8 | 6 | 1 | 1 | 1  | 1  |   |   |    |
| BRUNICO             | 22 | 7 | 6 | 0 | 1 | 32 | 12 |   |   |    |
| LIONS               | 19 | 8 | 4 | 2 | 2 | 31 | 23 |   |   |    |
| COMO                | 11 | 8 | 3 | 1 | 4 | 26 | 33 |   |   |    |
| RENON               | 9  | 8 | 2 | 0 | 6 | 21 | 38 |   |   |    |
| LATSCHER            | 8  | 7 | 3 | 0 | 4 | 27 | 45 |   |   |    |
| CORTINA             | 6  | 8 | 1 | 0 | 7 | 23 | 41 |   |   |    |

di Paccagnella e 39'46" con la rete di Crepaz. Unico episodio degno di nota nel terzo periodo i 10' di penalità dati dall'arbitro Gagliardi a Pierangelo Cibien per proteste al 16'06".

L'analisi dell'incontro nella parola di Da Rin: «E' stata una brutta partita. Invece di fare le cose semplici ci siamo complicati la vita. Abbiamo offerto contropiedi. Dovevamo giocare meglio senza disco ed essere più lucidi in fase offensiva. Comunque è una partita male. L'arbitro ha voluto fare il protagonista fin negli spogliatoi. Contento lui. Si vede che prenderà un premio».

Cosa è mancato? «In una squadra avere la mentalità vincente significa che tutti i 20 gio-

Poca lucidità in fase offensiva e troppi contropiedi vengono offerti agli avversari

catori danno qualcosa di più. Nella nostra squadra è stato così soltanto in 3 o 4. D'altronde bisogna tenere presente che il primo periodo è stato pessimo. Comunque, anche se abbiamo perso uno scontro diretto, il campionato non è finito».

Nel girone B il Renon è stato battuto in casa dal Gardena per 0-3. Il Cortina ha battuto il Como 7-4. Il Latscher, che era a riposo, stasera ospiterà i Lions. Le altre partite: Brunico-Como e Cortina-Renon. I risultati del girone A: Merano-Alleghe 4-1, Feltre-Ghiaccio-Zoldo 4-5 e Asiago-Fassina 1-7. Stasera: Alleghe-Zoldo, Feltre-Ghiaccio-Alleghe ed Erdinger-Merano.

Giorgio Macchiavello



Capitan Lorenzo Olivo e, in alto a destra, Mikko Halonen, autori delle due reti

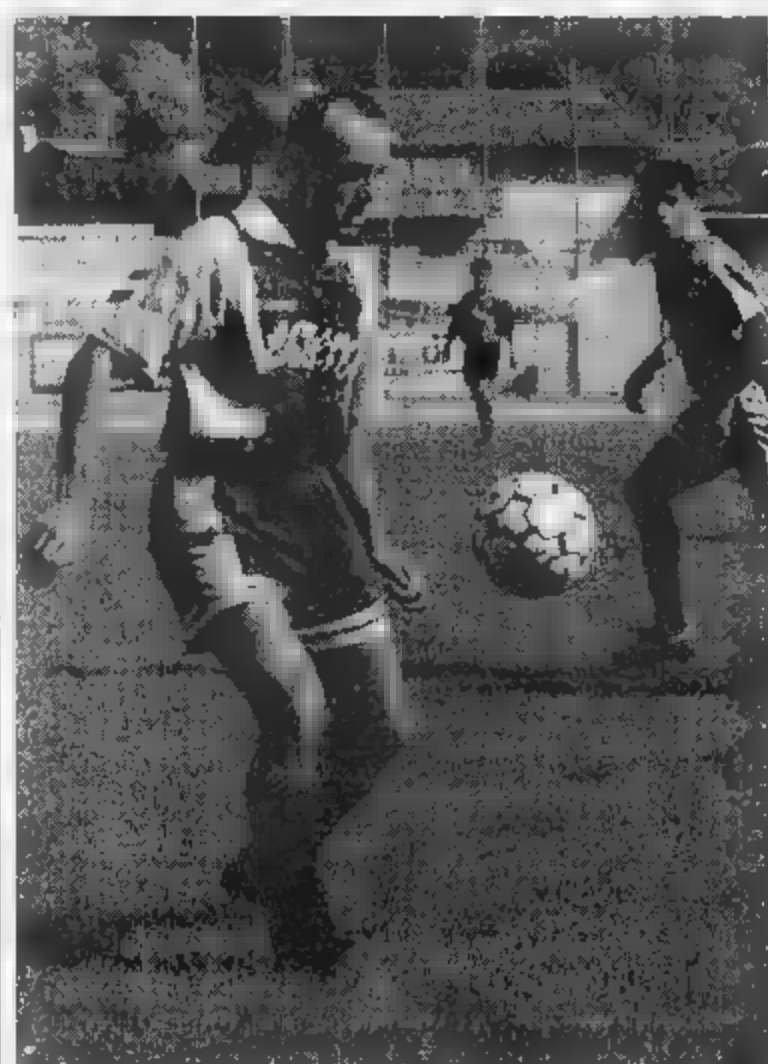


## Verso la fine

### Al team restano quattro partite

**COURMAYEUR.** Ai Lions Courmayeur restano ancora 4 partite in questa fase del campionato. Dopo la trasferta di stasera al Latscher, i gialloneri ospiteranno venerdì a Courmayeur il Cortina. Quindi domenica 8 febbraio saranno sulla pista del Renon. Venerdì 14 il turno di riposo e domenica 16 la partita conclusiva, a casa del Gardena. Seguiranno gli spareggi per definire la classifica finale del torneo: la 1ª del girone A affronterà la 1ª del girone B per il 1° e 2° posto, la seconda si giocherà il 3° e 4° posto e così via. Gli incontri saranno al meglio delle 3 partite e si svolgeranno il 21, 23 e 25 febbraio. (gio. mac.)

CALCIO, 11 D



Maurizio Calamita rientra oggi pomeriggio nella formazione di Piero Ciri

Il presidente dello Châtillon presenta l'incontro di oggi contro la squadra ligure della Sestrese

## «Una sfida che non consente passi falsi»

### Non giocherà il difensore Di Loreto, infortunato a un ginocchio

**SAINT-VINCENT.** Una sfida tra due squadre che non possono permettersi il lusso di commettere altri passi falsi. La partita odierna tra la Sestrese e lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma mette di fronte due compagini decise a cancellare un momento negativo. I liguri sono reduci da 4 sconfitte consecutive; i bluecerchiaty sono incappati in 4 passi falsi di fila. Sono in palio punti di fondamentale importanza per il campionato.

La Sestrese chiude la graduatoria, a quota 16, con la difesa più perforata del girone (31 reti incassate) e uno degli attacchi meno prolifici (18 gol messi a segno). Lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma, che deve ancora recuperare l'incontro con il Pogibonsi, occupa ancora una tranquilla posizione a centro classifica (26 punti), ma dove assolutamente porre fine alla fase negativa, per evitare compromettere quanto fatto nel girone di andata.

In società c'è comunque tranquillità. «Sono certo che usciremo presto dal difficile

momento - dice il presidente Franco Grillo -. Abbiamo la massima fiducia nello staff tecnico e nella squadra. Siamo stati penalizzati dagli infortuni, dalle squalifiche e soprattutto dall'impossibilità di svolgere regolarmente la preparazione a causa dei campi ghiacciati. Il calendario ci propone una

partita non proibitiva, che dovrebbero consentirci di tornare a scalare la classifica. Anche se non abbiamo iniziato bene il girone di ritorno, siamo sereni perché ci sono motivi particolari di preoccupazione».

Nella sfida odierna mancherà il difensore Di Loreto, infortunato al ginocchio sinistro nell'amichevole di mercoledì pomeriggio della nazionale azzurra di debutto contro l'Egitto. Ci sarà però il rientro di Calamita, con Daidola in campo fin dall'inizio. Lo Châtillon/St-Vincent/Fenusma dovrebbe presentarsi con Longo tra i pali, Castano e Milani in marcatura, Mirisola libero, Vannucci oppure Bufardec sulla destra e De Tommaso sulla sinistra a comple-

tare la linea difensiva. Volpone, Pericotto e Calamita a centrocampo, Daidola e Di Bartolo in attacco.

«La partita nasconde le difficoltà maggiori dal punto di vista psicologico - sottolinea l'allenatore Piero Ciri -. Dopo 4 sconfitte di fila, è possibile dover pagare qualcosa dal punto di vista emotivo, ma sono certo che la squadra scenderà in campo senza timori. Giocare con la paura significherebbe concedere un enorme vantaggio ai padroni di casa. Ci manca soprattutto la praticità».

«Dobbiamo imparare a essere più concreti - aggiunge Ciri -, perché conta poco giocare bene se poi non si raccoglie nulla di concreto. Dalla trasferta con la Sestrese dobbiamo tornare con un risultato positivo. I pericoli maggiori dovrebbero arrivare dalle punizioni di Balboni e dall'abilità a centrocampo di Sisinni. Sono fiducioso perché in settimana abbiamo potuto allenarci nel migliore dei modi».

Sigfrido Beneyton



Il bluecerchiato Fabrizio Daidola sarà in campo fin dall'inizio dell'incontro

## ECCELLENZA

### I PROGETTI DEL FANALINO DI CODA

**AOSTA.** Un trittico di confronti casalinghi per cercare di avvicinare il traguardo della salvezza. La sfida odierna contro il Mathi è la prima delle tre consecutive previste allo stadio «Puchoz» per l'Aosta nel campionato di Eccellenza. Dopo il buon pareggio ottenuto domenica scorsa a Borgomanero, i rossoneri hanno adesso la possibilità di sfruttare il fattore campo.

«Il calendario ci offre la possibilità di rivedere la luce dopo essere stati per tanto tempo al buio - spiega l'allenatore Mauro Cusano -. Se sapremo sfruttare a dovere le tre partite di fila interne, potremo veramente tornare a sperare centrare l'obiettivo della salvezza. Non abbiamo predisposto tabelle, perché dobbiamo vivere alla giornata e preoccuparci di un avversario alla volta, senza porci traguardi a lunga scadenza».



Yves D'Herin sarà uno dei due marcatori dell'Aosta di oggi contro il Mathi

Dopo l'incontro odierno con il Mathi, i rossoneri giocheranno giovedì prossimo il recupero contro l'Omegna e tra sette giorni il confronto con il Castellamonte.

All'Aosta si presenta dunque l'occasione per abbandonare l'ultimo posto in classifica: in caso di una duplice vittoria, oggi e nel recupero, Adamo e compagni scavalcheranno

Oggi al «Puchoz» il Mathi. Giovedì recupero con l'Omegna e domenica arriva il Castellamonte

## Tre partite in casa possono rilanciare l'Aosta

### I rossoneri hanno perso Bonaldi, che si è trasferito in Liguria

hero infatti il Mathi. «Conquistare sei punti nei prossimi 180' di gioco significherebbe poter guardare al futuro con una grande carica morale, per questo i prossimi due impegni rivestono un'importanza primaria per il nostro campionato - dice ancora Cusano -. Anche questa settimana i ragazzi hanno lavorato con la massima intensità. Sono particolarmente soddisfatto dei progressi fatti registrare dalla difesa. Adesso tutti i reparti garantiscono la giusta affidabilità».

«Purtroppo non potremo più contare su Bonaldi, che per motivi di lavoro si è trasferito in Liguria - aggiunge il tecnico rossoneri -. Una perdita grave, vista la qualità tecnica del giocatore. Contro il Mathi ci aspetta una sfida delicata, perché ai torinesi può bastare un pareggio e non sarà facile far saltare il dispositivo difen-



sivo degli ospiti. Mi aspetto anche l'aiuto dei tifosi, che si stanno pian piano riavvicinando alla squadra».

L'Aosta dovrebbe presentarsi con Beillessolo tra i pali,

D'Herin e Lessio in marcatura, Albarella libero, Delfino fluidificante a sinistra, Vallet, Cappellari, Pivot e Perron a centrocampo, Adamo e Clerino in attacco. Tuttavia Cusano

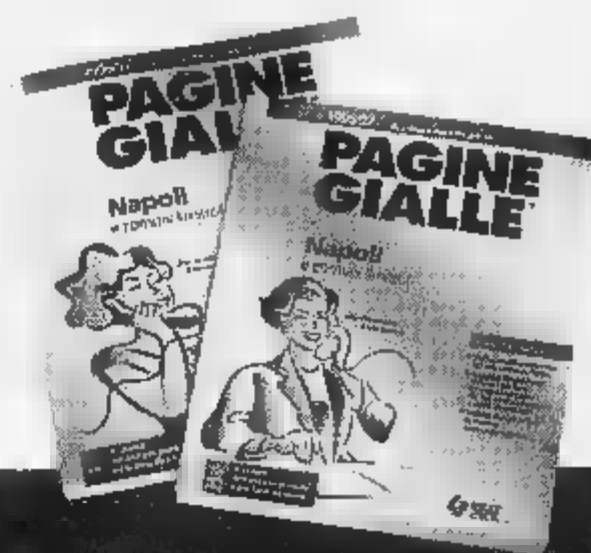
potrebbe anche optare per una formula più spregiudicata, più sbilanciata in avanti con l'inserimento di Sorrentino per dare così ulteriore consistenza al reparto offensivo. (a. b.)



DA OGGI SU TUTTE  
LE RETI RAI.

# II GIALLO *ricomincia.*

Ma i nostri  
**AGENTI**  
*sanno come*  
**risolverlo.**



**PAGINE  
GIALLE**

Le Pagine Gialle, da sempre, con la loro tradizione di servizi e informazioni, oggi si rinnovano con qualche episodio, a partire da oggi, per vivere la serie di programmi più appassionanti della stagione. In attesa di nuove e imprevedibili avventure del viaggiante inquirente. Si annunciano sulle reti Rai le nuove avventure del viaggiante inquirente. [www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it)

**PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.**



# Entrate dal Concessionario, uscite in Lancia.



\* Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. L' iniziativa è valida solo per le vetture da rottamare immatricolate prima del 1/1/1997.  
\* Prezzo riferito alla versione berlina.

**Vi aspettiamo sabato 1 e domenica 2 febbraio 1997.**

Grazie agli incentivi governativi, a Lancia e ai suoi Concessionari, il privilegio di viaggiare in Lancia è ancora più vicino. Oggi è possibile risparmiare fino a L. 4.380.000 su tutta la gamma.

## LANCIA Y 1.2 LE

Prezzo incentivato L. 11.070.000\* anticipo (30%) L. 3.461.000  
18 rate mensili da L. 269.500  
spese SAVA L. 250.000 TAN 11% TAEG 13,06%

## LANCIA 8 1.6 LE

Prezzo incentivato L. 23.170.000\*  
L. 15.000.000 a tasso 0% in 20 rate mensili da L. 750.000  
spese SAVA L. 250.000 TAN 0% TAEG 1,93%

## LANCIA DEDRA 1.6 LE

Prezzo incentivato L. 27.120.000\*\*  
L. 15.000.000 a tasso 0% in 20 rate mensili da L. 750.000  
spese SAVA L. 250.000 TAN 0% TAEG 1,93%

*Oppure supervalutazione dell'usato con meno di dieci anni.*



Concessionaria Lancia



Via S. Evasio 16 - Telef. 436.436 - ASTI



# La costruzione del nuovo ospedale comporterà modifiche al traffico cittadino Così cambierà lo stradario di Asti Una tangenziale dalla Boana alla zona Ovest

**ASTI.** Quali strade porteranno ad Asti? Circondata a Sud dal Tanaro, senza sbocchi a Nord, un centro a struttura medioevale, la città soffre da tempo di una sorta di soffocamento da traffico. Quali le cure? Una medicina, secondo l'amministrazione comunale, potrebbe essere il «Pia», ovvero il Piano urbano del traffico, ormai di imminente applicazione.

Ma sarà probabilmente il nuovo ospedale, che si andrà a costruire al Fontanino, a «dimporre» sostanziali modifiche ai flussi di traffico cittadino. Ma comunque, il Piano comunale tiene già conto: la zona Nord, finora considerata quella residenziale, «tranquilla», si troverà a subire un appesantimento della viabilità. Cerchia allora di vedere potrebbe cambiare nei prossimi anni lo «stradario» di Asti.

**DA SUD.** L'esigenza più volte ribadita, è un secondo ponte sul Tanaro, che sgravi quello di corso Savona. Tralasciata, dopo

la polemica, la vecchia ipotesi della tangenziale Sud (con il tunnel in località San Pietro), ora, legato al nuovo ospedale, c'è il progetto della variante Sud-Ovest. Il tracciato, steso quando in Comune c'era il comitato Priori, deve ancora essere approvato. Prevede una strada che partendo da località Boana, passi il Tanaro, punti verso corso Alba, fino a sfiorare località Santo Spirito, e poi prosegue fino a incrociare corso Torino (accanto alla «Grotta») e quindi raggiunge corso Ivrea e di lì la zona Fontanino.

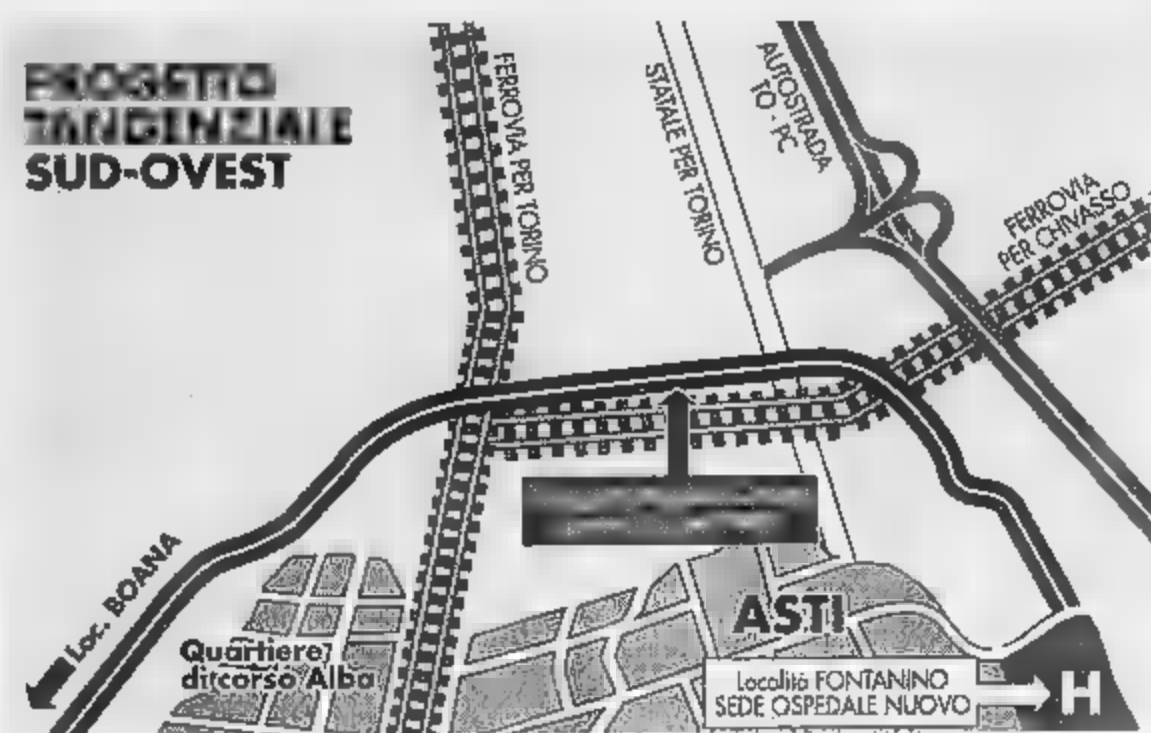
Il progetto non trova tutti d'accordo: c'è chi, come il consigliere di Forza Italia Marengo, propone un tracciato più esterno rispetto alla città.

L'amministrazione comunale ha già annunciato che della questione si discuterà dopo che (a metà mese) si sarà affrontata la questione Frg. Sicuramente c'è da garantire il raggiungimento veloce del futuro ospedale per chi arriva da Sud.

Sempre in questa zona della città, ci sono i due progetti comunali del prolungamento di via Torchio (traversa di corso Savona) oltre la ferrovia e la bretella da via Pisa al ponte sul Tanaro di corso Savona (per la sistemazione dell'incrocio ci sono 300 milioni nel bilancio '97). Discorso a parte per la tanto attesa Asti-Cuneo, che dovrebbe innestarsi sull'attuale tangenziale per Isola.

**DA EST.** E' la direttrice che porta verso Casale, importante soprattutto per i traffici commerciali. L'Anas ha realizzato una prima parte della nuova tangenziale che va a collegarsi con quella per Isola, ma la strada non è mai stata aperta al traffico. Un'altra strada, sarà creata invece nella zona Pip di corso Alessandria: sarà ridotte dimensioni ma ritenuta importante per alleggerire la zona produttiva dal traffico pesante.

**DA NORD-OVEST.** La «tagliata» dall'autostrada Torino-Piacenza; inoltre c'è la richiesta delle associazioni ambientaliste, che ha trovato il consenso della maggioranza in Comune, di evitare che la nuova viabilità legata al futuro ospedale, possa funzionare da «cuneo» per ulteriori insediamenti urbanistici. Il Comune ha poi inserito nel programma triennale delle opere pubbliche, interventi per oltre un miliardo di lire in corso Torino da realizzarsi nel 1999.



## S. Marzanotto Riapertura strada domani si decide

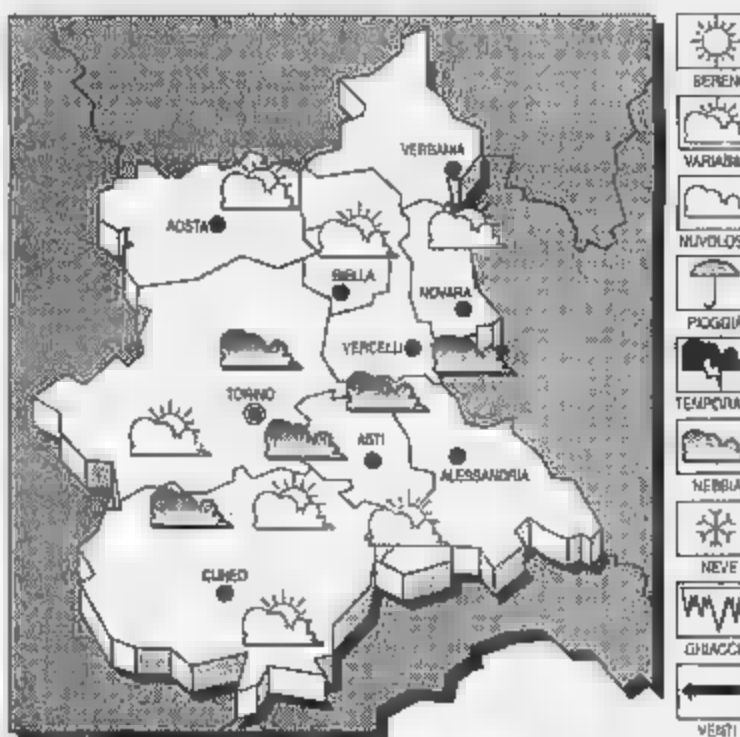
**ASTI.** Domani sarà possibile stabilire se esistano le condizioni per riaprire (in unico alternato o con altra modalità) il tratto «provinciale» per Isola minacciato dalla frana di Rocca Schiavina.

Nel vertice convocato venerdì sera in municipio dal sindaco Bianchino, il proprietario del terreno, Marco Calosso, si è impegnato a fornire entro domani, attraverso il consulente ing. Buzio, ulteriori dati sul movimento franoso. Sulla base di queste informazioni si valuterà se esistano le condizioni per ripristinare il traffico nel tratto Boana-incrocio per San Marzanotto paese.

Alla riunione in municipio hanno partecipato anche i tecnici del Comune, Provincia, e Genio civile. Presenti l'assessore provinciale alla Viabilità Borriero, il consigliere regionale astigiano Cotto, il presidente della Circondaria Sabbione con altri rappresentanti di ventina.

(L. n.)

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO OGGI.** Cielo generalmente sereno e poco nuvoloso, salvo addensamenti sulle zone alpine; nebbie sulle pianure.

**TEMPERATURE AD ASTI.** Max: 8; min: -1; media: 5

**UN ANNO FA.** Max: 4; min: -3; media: 2

**TEMPERATURE IN PIEMONTE.** Torino 1,5; Alessandria 4; Aosta 7; Cuneo 3; Novara 8; Vercelli 7.

**TENDENZA DEL TEMPO.** Graduale aumento della nuvolosità; persistenza di nebbie in banchi sulle zone pianeggianti.

## Rientrata la protesta degli allevatori Carnevale regolare oggi a Valfenera

**VALFENERA.** Si svolgerà oggi regolarmente il Carnevale del «Cont della Roca». L'annunciata partecipazione di una delegazione di allevatori che protestano per la vicenda delle multe legate alle quote latte, non ci sarà. Ieri anche gli ultimi produttori hanno lasciato il blocco di Caselle, facendo ritorno alle proprie case.

Il presidente della Pro loco, Mario Casella, responsabile inoltre della Coldiretti di zona, nei giorni scorsi anche componenti della sua famiglia sono stati coinvolti nei tefferelli. Casella spiega: «C'è già stata fin troppa confusione. Vogliamo solo che la situazione si risolva presto e nei giusti termini: il nostro unico desiderio è di poter tornare a lavorare tranquilli nelle aziende di famiglia, una volta risolto il problema».

Dunque protagonisti oggi a Valfenera saranno le maschere e i carri allegorici per il primo appuntamento con il carnevale astigiano. La sfilata con una de-

cina di carri e gruppi mascherati (arriveranno, così è stato annunciato, anche da Bra, Poirino, Chieri) partirà da via Villanova alle 14.30. Non mancherà, come è tradizione, la distribuzione di polenta, salsiccia, gorgonzola e vino, mentre, alle 18, ci sarà la premiazione dei gruppi partecipanti (informazioni al 939.568).

Le vicende degli ultimi giorni comunque non saranno del tutto dimenticate. Sono previsti infatti, interventi del palco da parte degli amministratori: «Anche in un'atmosfera festosa - spiega il sindaco Carlo Camisola - non sarebbe giusto dimenticare i problemi che toccano nel vivo la nostra zona. Per questo ci saranno riferimenti alla discarica di Lapadina a Villanova e alla situazione dei produttori. Senza strumentalizzazioni o volontà di scaldare gli animi: la speranza di tutti è che si arrivi presto a una soluzione positiva».

(m. t.)

## Doppio successo Per Valacchier e Bismmedue martedì triennale

**ASTI.** Continua il momento magico della Tubosider (Al di Bocce) e della Bismmedue di pallavolo.

Le due formazioni leader dello sport astigiano si sono confermate ieri pomeriggio ai massimi livelli. La Tubosider capolista ha vinto a Bra (14-4) e ora è ad un passo dallo scudetto: gli astigiani hanno infatti distanziato la Chiavarese, caduta a sorpresa a Pinerolo.

Ma hanno vinto anche il Dif (in A2) e il Cdc Arcotradig (in B).

Poi, a completare il quadro è arrivato il Bismmedue (del resto ampiamente pronosticato) della Bismmedue, capolista solitaria, nel torneo di pallavolo. Gli astigiani (al tredicesimo risultato utile consecutivo) hanno superato l'Alpitour Cuneo in tre set.

Oggi la domenica sportiva offre appuntamenti di calcio (c'è Asti-Santeramo al Comunale), nuoto, podismo, tiro con l'arco.

SERVIZIO ALLE PAGINE 44 E 45

**Assicurarsi è bene, assicurarsi bene è meglio:  
affidati ai Professionisti  
iscritti all'Albo Nazionale degli Agenti di Assicurazione**  
(legge n. 48 del 7/2/1979)

**GLI AGENTI PROFESSIONISTI  
SONO OPERATORI AUTORIZZATI  
A PROGETTARE ED EMETTERE  
POLIZZE PERSONALIZZATE, SU MISURA,  
PER OGNI SINGOLA ESIGENZA.  
ALTRI POSSONO VENDERE POLIZZE STANDARD,  
PRECONFEZIONATE TERZI  
ED UGUALI PER TUTTI...**



Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione  
Sezione Provinciale di Asti



|                       |                           |                      |                         |
|-----------------------|---------------------------|----------------------|-------------------------|
| ALLOVIO ELIO          | Rus - Nizza               | LONGINOTTI MAURO     | Albanz Subalpina - Asti |
| ARGENTERO FRANCESCO   | Italiana Ass. - Asti      | LORANDO GIORGIO      | Generali - Canelli      |
| BORIO GIOVANNI        | Reale Mutua - Asti        | MARTINETTI GIULIANA  | Fam. - Asti             |
| CALDIERI SILVANO      | Sai - Asti                | MORINO UGO           | La Fondiaria - Nizza    |
| CAPUZZO GIULIO        | Milano Nuova Mutua - Asti | MORTARA ANTONIO      | Toro - Asti             |
| CASTRIGNANO FRANCESCO | Vittoria Ass. - Asti      | PERRONE FLAVIO       | Gen Italia - Asti       |
| CICERO ALFREDO        | Lavoro e Sicurezza - Asti | PONTACOLONE PAOLO    | Sai - Asti              |
| CONCETTI GIOVANNI     | Althesures - Asti         | POGGIO A. FLORIANO   | Generali - Canelli      |
| CORRIAS COSTANTINO    | La Previdente - Asti      | PORTA GIUSEPPE       | Nuova Tirrena - Asti    |
| CRABERO STEFANO       | L'Abile - Asti            | PUPPONE SERGIO       | La Fondiaria - Asti     |
| DITTIMA GIULIANO      | Lloyd Italiano - Asti     | SACCONE RENATO       | La Fondiaria - Asti     |
| DRAGO CARLO           | La Previdente - Asti      | SCALITI GIAN PIERO   | Unipol - Nizza          |
| FERRANDO ANGELO       | Italiana Ass. - Asti      | STEFFANELLI DOMENICO | Moncalvo                |
| FRANZOSO GIANNI       | Albanz Subalpina - Asti   | STADELLA GIUSEPPE    | Wincethur - Asti        |
| GALLO BERNARDINO      | Lloyd Adriatico - Asti    | TOMASELLA GIANCARLO  | Generali - Asti         |
| GUARINO GRAZIANO      | Reale Mutua - Asti        | TORTA FEDERICO       | Toro - Asti             |
| GUTTADAURO FILIPPO    | Unipol - Asti             | ZAILO ALDO           | Generali - Asti         |

ELENCO ISCRITTI AL NAZ. ASSICURAZIONE PROVINCIALE DI ASTI



# Votato all'unanimità in Consiglio. Magistrati sono Vespa e Bagnadentro

## Berzano ancora Capitano del Palio

### Un bando per selezionare cavalieri eletti



Riccardo Berzano con Vespa e Bagnadentro. A lato il rettore Giorgio Sattanino

**ASTI.** Elezione unanime, nel Consiglio del Palio di venerdì sera, per Riccardo Berzano, 38 anni, veterinario, che ricopre per il secondo anno consecutivo la carica più prestigiosa della manifestazione di settembre: quella di Capitano.

Sono stati confermati anche i magistrati, Mario Vespa, 35 anni, promotore finanziario, e Paolo Bagnadentro, 35 anni, avvocato. Il tutto espresso voto favorevole per Franco Martinetto, presidente della commissione tecnica e Carlo Berruti, presidente della giuria. L'arrivo della corsa.

Dopo il ringraziamento di rito, il Capitano ha preso la parola: «Chiedo la collaborazione dei rettori - ha detto - affinché si impegnino fino in fondo e onorino la parola data all'inizio dell'anno». Riccardo Berzano ha risposto alle critiche che erano state mosse al suo gruppo per qualche gesto di intemperanza dei cavalieri eletti che si era verificato sulla pista. «So che sono stati fatti appunti al comportamento di chi, in pista, dovrebbe dare l'esempio - ha continuato Berzano - Devo dire però che il mio gruppo deve essere ringraziato per il compito che ha svolto in una manifestazione nervosa. Data la mia perfetta condizione fisica (aveva una gamba ingessata), qualche cavaliere può aver preso decisioni che non erano in sintonia con lo spirito del gruppo. Non è stato problema di uomini ma di circostanze negative».

Se per il Capitano ed i magistrati c'è stata una netta riconferma, nel gruppo dei Cavalieri eletti potrebbero invece esserci cambiamenti. Il sindaco Alberto Bianchino ha comunicato che il Comune indirizza un bando di concorso: chi aspira ad entrare nella ristretta cerchia dei cavalieri a cui è affidata la supervisione della corsa, può inviare il proprio curriculum in municipio.

Ma la ripresa dell'attività riserva agli appassionati paliofili anche un'altra novità. Il 17 feb-

braio a palazzo Ottolenghi (alle 21) si terrà un dibattito aperto sulla manifestazione. All'appuntamento interverrà anche il presidente della Regione, Enzo Ghigo. Intanto, il presidente dell'Interno del Collegio dei rettori Giorgio Sattanino (sostituisce il dimissionario Enzo Bertolino, ex San Secondo), ha convocato per domani sera alle 21 una riunione urgente.

Cotto



## Una parcella che fa discutere

### Incarico del Comune a un docente il Polo attacca, l'assessore replica

**ASTI.** Fa discutere un incarico professionale affidato dall'Amministrazione comunale al professor Sergio Piazza, docente all'università di Torino (Scienze delle comunicazioni), il Polo ha presentato un'interpellanza discussa mercoledì in Consiglio comunale, in cui si chiede spiegazioni sulla consulenza. C'è anche una piccola «guerra» delle cifre: il Polo afferma che la parcella liquidata al professore è di 50 milioni, l'assessore alle Comunicazioni, Laura Lajolo ha affermato in Consiglio che la spesa per l'incarico ammonta a poco più di 26 milioni.

Marengo (Forza Italia), dopo aver preso atto della risposta dell'assessore, si è riservato di verificare i tabulati forniti dalla segreteria. Ma la polemica non si è esaurita in Consiglio: l'Amministrazione comunale, tramite l'ufficio stampa, ha reso noto l'effettivo ammontare: l'obiettivo delle consulenze, il maggio scorso, fanno sapere

dal Comune, la disposizione del sindaco, è stato assegnato un incarico al professor Piazza per l'attivazione e il coordinamento delle fasi di attuazione dell'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune (ha aperto i battenti a settembre in piazza San Secondo ndr). L'Amministrazione ha pagato 11 milioni e 500 mila (comprensivi di Iva).

Un secondo incarico, sempre su disposizione del sindaco, è stato affidato il 30 luglio '96 per mettere a punto un progetto di consulenza per lo sviluppo dell'attività di marketing nel Comune di Asti (spesa 14 milioni e 280 mila Iva compresa). L'Amministrazione sottolinea che la spesa totale è stata di 11 milioni e 180 mila e che i progetti del professor Piazza sono stati completati nei tempi previsti.

Al Comune di Asti stanno anche perfezionando le loro tesi di laurea due studentesse di Scienze della comunicazione, [f. c.]

## Nuovi controlli della polizia nelle zone a rischio della città

### Retata in Campo del Palio

Controllati venditori, «parcheggiatori» abusivi. Due sono stati espulsi. Sorpreso anche uno spacciatore. In cella pregiudicato ricercato da tempo

**ASTI.** Sono stati intensificati i controlli della polizia, con pattugliamenti e «retate», disposti dal questore Giuseppe Agnelli.

Nuove «incursioni» degli uomini dell'Ufficio prevenzione generale si sono svolte in piazza Campo del Palio, popolata da numerosi venditori e «posteggiatori» abusivi, e in viale Piloni, zona «calda» dello spaccio di droga.

In Campo del Palio gli agenti hanno bloccato nove cittadini nordafricani, perlopiù algerini. Due di loro sono stati espulsi, in quanto non in regola con le norme di soggiorno. Sulla tangenziale, nella zona di San Marziano, sono state controllate due prostitute straniere. Un cittadino marocchino è invece stato bloccato mentre spacciava in corso Matteotti e denunciato.

Una volante ha inoltre individuato un ricercato a lo ha arrestato davanti al tribunale. Si tratta di Enrico Sardo, 35 anni, pregiudicato per violenza, minacce, origine astigiana, ma residente a Vigevano (Pavia).

## Furgone carico di antenne

Il bottino era di oltre 60 milioni: il furgone Renault Traffic di Pietro Bianco, tecnico televisivo di Montegrosso, via Boscogrande 3, conteneva un campionario di apparecchi di ogni tipo, dalle parabole ai decoder a misuratori di precisione, quando è stato rubato ad Asti. Il proprietario ha dato subito l'allarme: «113» e ha denunciato il fatto in questura. Durante un pattugliamento, gli agenti di una volante hanno notato il furgone nella zona piazza Cattedrale. Il ladro si è accorto di essere seguito dalla polizia e ha accelerato. Ne è nato un inseguimento nelle vie del centro storico: in via Carducci, il ladro si è reso conto di non poterla fare e ha abbandonato il furgone in mezzo alla strada, col motore acceso e senza freno, ed è fuggito a piedi. Gli agenti si sono fermati a recuperare il mezzo, che costituiva un pericolo per i circolanti e hanno tentato di inseguire il ladro, perdendolo però le tracce.

Era stato condannato a 4 mesi di reclusione, ma nel 1992 aveva lasciato la città e si era trasferito in Lombardia. Venerdì era venuto ad Asti, per partecipare a un'udienza a palazzo di giustizia. All'uscita è stato riconosciuto da un poliziotto. Dopo gli accertamenti è stato portato al carcere di Quarto.

Sono inoltre state trovate due auto rubate, due Punto, di cui una rubata a Pavia e restituita al proprietario. L'altra invece è ancora in fase di identificazione: è stata trovata in fiamme in un campo a Revignone e si sta cercando di risalire al proprietario dal numero del telaio. [r. s.]

## Liceo scientifico

### Gli studenti per studiare l'ambiente

**ASTI.** Una quarantina di studenti del liceo scientifico «Vercelli» (delle classi 2°D e 1°A) parteciperanno da domani e fino al prossimo 8 febbraio a una gita scolastica definita «alternativa». La particolarità di questa esperienza consiste nel fatto che saranno impegnati in un progetto di educazione ambientale nel parco naturale vicino a Pracatinat (zona Sestriere) dove funziona un laboratorio attrezzato.

I ragazzi sono seguiti da quattro insegnanti: Mara Poggetti, Anna Diaferia, Laura Resta, Maria Ippolito.

Finora le esperienze di tipo naturalistico a Pracatinat sono state svolte da studenti di istituti inferiori (ad esempio l'elementare Gollieri che ha realizzato in seguito anche un reportage).

Secondo gli organizzatori, il liceo scientifico «Vercelli» è la prima scuola superiore che decide di impiegare il periodo delle gite per approfondire le tematiche ambientali a Pracatinat. [m. t.]

## MADE IN ASTI

### E «I Tarocchi» vestono anche Faletti e Falamoca



Marina Crivello e Stefania Broccardo titolari di «I Tarocchi». Dante, la sartoria noleggia e confeziona costumi, maschere, abiti per spettacoli

**ASTI.** La sartoria «I tarocchi», corso Dante 5, occupa un posto di rilievo nel «made in Asti». E proprio per il prestigio che nasce dalla grande professionalità, Giorgio Faletti si è fatto confezionare l'abbigliamento per la tournée di «Tour de force» e per la trasmissione di Telemontecarlo, «Roxy bar», condotta da Red Ronnie.

La ditta, fondata una decina di anni fa da Laura Gotelli, Rosanna Ferraris e Luisa Rampone, ha passato da tre anni di proprietà di Marina Crivello e Stefania Broccardo che continuano l'affermata tradizione dell'atelier.

A «I tarocchi» si può scegliere tra oltre un migliaio di costumi da noleggiare per le più disparate occasioni. E' possibile vestire i panni di cavalieri medievali, di personaggi disneyani, di damine e ciciste settecentesche.

Oppure indossare le maschere nostrane che fanno parte della tradizione popolare. Ma oltre al noleggio, «I tarocchi» i costumi si inventano e si «costruiscono» ordinazione. «Lavoriamo per il Comune e la Provincia di Asti - dicono Marina e Stefania - per il Palio, per le compagnie di teatro, per i gruppi storici e le Pro-loco. I nostri committenti non sono solo astigiani, vengono da tutto il Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia».

Poi ci sono anche associazioni e gruppi: «I cavalieri delle terre di Asti e del Monferrato», i fantini del Palio di Asti, le ragazze scubiste delle discoteche, gli

sbandieratori dell'Aste, ambasciatori del Palio nel mondo e la scuola di danza «May day» di Rita Puja e Sandra Scala.

Tra i clienti della sartoria figurano anche Emanuele Pastore e Patrizia Porcellana, per i costumi Falamoca e Giga Pujamica, le maschere «J'Amis da peras», grandi protagonisti del Carnevale.

Qual'è il costume più strano che sia stato richiesto? «Senz'altro quello da «piadina romagnola», prosciutto, insalata e pomodoro. Ma c'è stato un motociclista che ci ha chiesto di vestirlo da lupo, per spaventare un suo amico della «stradale» rispondendo le sarte dei tarocchi».

Marina Crivello, sposata con un figlio, è originaria di Poirino. Da sempre si è cimentata nella sartoria ad alto livello, anche quando esercitava l'attività di consulente del lavoro.

Stefania, è sposata e ha due figli: ha acquisito esperienza preparando i costumi per alcuni ritorni del Palio. Come professionista, fino a tre anni fa, faceva l'agente di viaggio all'agenzia «La vela».

«Il nostro lavoro è appassionante: la creatività si esercita attraverso forme e colori. Come dice il fondatore di due arti, la scultura e la pittura».

Nelle loro mani le stoffe si trasformano in manufatti preziosi, in oggetti che esprimono artisticità, anche le autrici sanno definirsi semplici artigiane.

Armando Brignolo



## Comuni dimenticati

### ricetta ppi

Il sindaco di Canelli ha avuto il merito di proporre un'ottima iniziativa: il parere del ppi, l'assemblea sulle «città abbandonate», ha dimostrato, pochi ragionevoli dubbi, che le amministrazioni locali, più grandi dei Comuni, possono apparire indeguate. Il ppi ha avuto l'impressione che alcuni amici abbiano considerato con sufficienza l'iniziativa di Oscar Bielli. Infatti, la presenza dell'Ulivo, anche se qualificata, non è stata particolarmente numerosa: sarebbero state degne di maggior dibattito le proposte per la nascita di tavole di lavoro e di confronto tra Enti territoriali. I cittadini aspettano da anni a Canelli o Nizza o la stessa Valle Bormida si sentono isolate sempre più dal sistema economico europeo. Canelli poi, ricca di imprese ed industrie, ha bisogno dell'apporto di risorse per la struttura, da molti anni. Tutto ciò merita più di una riflessione. Noi cattolici popolari consideriamo oggi indispensabile la nascita di strutture che raccolgano le istanze

della gente e degli amministratori locali su di un territorio di medie proporzioni, perché dimostrato che le amministrazioni più grandi esistenti, non conoscono i problemi, o, se li conoscono, hanno il coraggio di impiegare intelligenze più vive per sfruttare le risorse di cui dispongono. I cittadini hanno necessità di un intermediario semistituzionale. Per affrontare seriamente il problema delle «città abbandonate» o dimenticate occorrono progetti e tanta buona volontà. Non è più il territorio a consentire e ad ispirare un'unità interressi: sono gli interessi comuni, di portata intercomunale, interprovinciale a chiedere la nascita di sovrastrutture che finanziarie della Regione, superiori le competenze comunali o provinciali. Come è possibile non segnalare che se le Amministrazioni provinciali del Sud Piemonte e quella regionale si fossero impegnate ad impedire il depauperamento di queste terre, avrebbero già dovuto lavorare per finanziare l'economia e rafforzare le strutture (come la viabilità), di un territorio importante come quello

tra Langhe e Monferrato? Il ppi sente la necessità di puntellare le amministrazioni locali affinché elaborino un programma di sviluppo interzonale. Il ppi è nudo, ha voluto dire Oscar Bielli, la iniziativa. La gente di questa terra sente impoverita ed abbandonata. Maurizio Dania Partito popolare italiano

## No al campo sportivo vicino all'ospedale

Mi ha sorpreso la notizia pubblicata il 30 gennaio che nelle vicinanze del nuovo ospedale, in località Fontanino, sarà realizzato un impianto sportivo. E' il caso di realizzare l'opera a poche centinaia di metri da una struttura sanitaria che necessita di tranquillità per i degenti? Quando funzioneranno gli altoparlanti, le grida di incitamento agli atleti, l'andirivieni delle auto e altro ancora creeranno non pochi disagi agli utenti dell'ospedale. E' ripeterà l'andazzo dell'attuale nascondiglio di viale Vittoria? Spero di no! L'impianto sportivo è fatto, ma altrove. Vittorio Marchisio



## AUTOAMBULENZE

**CROCE VERDE**  
Asti: 593.345  
Nizza: 726.290  
Montegrosso: 997.565  
Montemagno: 63.686  
**CROCE ROSSA**  
Asti: 417.741  
Canelli: 821.979  
Canelli: 824.222  
Castello d'Arnone: 401.288  
Castellonovo S.S.: 011/987.301  
Cocconato: 907.503; 907.502  
Cocconato: 968.779  
Isola: 958.655  
Mantova: 669.237  
Monastero Bormida: 0144/98.290  
Montecalvo: 921.313  
Montegrosso: 963.175  
Montiglio: 994.698  
Nizza: 975.910  
Villarfranca: 943.777-943.081  
Villanova: 948.445-948.555

## FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 11 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Liprandi, corso Alfieri 424, tel. 562.821 e con orario dalle 8 alle 12.30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a Montegrosso) la farmacia Al-Sheri, piazza Alfieri 3, tel. 594.605. Canelli: Secco, via Alfieri 15. Montecalvo: Ottone, via Cialdini.



## NUMERI UTILI

Bosch, via P. Corsi 44.  
**SOMMILIA**  
Asti: 530.196  
Canelli: 823.525  
Castellonovo S.S.: 011/987.8498  
Cocconato: 907.503  
Castiglione: 966.046  
Castiglione: 917.444  
Montemagno: 989.788  
Montemagno: 83.283  
Nizza: 7821  
Rocca d'Arazzo: 408.180  
San Damiano: 975.810  
Villarfranca: 943.644  
Villanova: 948.555  
**CARABINIERI** pronto intervento 112  
530.196  
Subito: 0144/8103  
823.663  
Castiglione: 966.046  
Castiglione: 966.046  
Montecalvo: 917.100  
Montegrosso: 953.086  
Nizza: 721.623  
San Damiano: 975.064  
Villanova: 948.033  
**POLIZIA** pronto intervento 113  
Asti: Questura: 418.111  
Stadale: Asti: 212.368  
721.704  
Asti: 0131/381.288



## VITA

**ASTI.** Comuni, alle 14.30 in Provincia, riunione dei tecnici agricoli che hanno collaborato al progetto per la lotta alla metellica. L'assessore all'Agricoltura Giovanni Pensabene tratterà un primo bilancio degli interventi '96. Saranno presenti i tecnici «Bio-lab» di Cesena che, in alcune zone dell'astigiano, hanno sperimentato la lotta biologica e la parassitizzazione della metellica.

qualche mese fa ha ospitato i «Magici» (prefabbricati per gli alluvionati). Le imprese impegnate nell'intervento erano: Canelli, «Graziano» e «Bochicchio». Spesa complessiva ammonta a circa 5 milioni.

**CASTELLONOVOS.** BOSCO. La idrica verrà ampliata grazie a un contributo regionale di circa 5 milioni. I lavori saranno eseguiti dall'Acquedotto del Monferrato.

**MONCALVO.** La Pro loco ha regalato al Comune una ventina di cartellini per segnalare chiese, vie, centro storico, palazzi del centro storico e della frazione. Addetti del Comune provvederanno a installarli nei prossimi giorni.

**SAN DAMIANO.** Il Comune ha approvato le nuove tariffe per il peso pubblico. Il costo a carico dei privati sarà di 15 mila fino a 3 capi di bestiame per ogni ettaro. In più è previsto un aumento di 5 mila lire. Per gli altri animali la tariffa minima è compresa tra 3 mila e le 15. Ulteriori informazioni si possono ottenere in municipio (tel. 975.066).



# San Damiano: prime reazioni alla scelta della nuova area per l'impianto Sul compost decide il Consiglio

Ieri è stata recapitata in municipio la proposta dettagliata sul sito individuato a 3 km dal paese  
Gli ambientalisti: «La studieremo con i nostri tecnici». Roggero: «Vogliamo il consenso del Comune»

## Un vertice per il «Gft»

Stamane ■ S. Damiano con Nesi  
Chiesto l'intervento del ministro

SAN DAMIANO. Proseguono gli incontri per trovare soluzioni alla crisi del Gft (ex Facis). Oggi in Comune alle 10 è atteso Neri Nesi, ex presidente della Bln, economista di Rifondazione e presidente della Commissione Attività produttive alla Camera. Alla riunione parteciperanno il sindaco Alberto Marinetto, i parlamentari Giovanni Saracco e Maria Teresa Armosino, Renzo Bellini segretario nazionale dei tessili Filtra-Cisl, i sindaci dei paesi coinvolti nella difficile situazione dello stabilimento di Valdoisa (chiusura e messa in mobilità dei 167 dipendenti del reparto giacche); inoltre rappresentanti sindacali e lavoratori.

In settimana il Consiglio regionale del Piemonte ha inteso approvare l'ordine del giorno presentato dal consigliere Mariangela Cotto (Cdu) e sottoscritto da tutte le forze politiche, in cui si chiede un confronto aperto con il Gft ed in particolare con Gemina, proprietaria del gruppo, per esaltare l'occupazione con la riorganizzazione lavoro e il rilancio della produzione e del prodotto sul territorio. L'assessore al Lavoro della Regione, Antonio Masaracchio, ha annunciato agli assessori al Lavoro della Provincia di Asti e Cuneo e alle organizzazioni sindacali regionali dei tessili, che il problema del Gft sarà più presto discusso al ministero dell'Industria e a quello del Lavoro. L'intenzione è quella di convincere Gemina ad accogliere la proposta dei contratti di solidarietà.

DAMIANO. «Sinceramente in questo momento ho la testa un'altra parte: penso ai lavoratori del Gft che rischiano il posto. Non si pronuncia, e forse sfugge un po', il sindaco Alberto Marinetto dopo che il Consorzio rifiuti ha annunciato di aver localizzato, sul territorio sandamianese, l'area che potrebbe ospitare il futuro impianto di compostaggio.

Il sito si trova lungo la statale per Asti: a 3 chilometri dal centro abitato, a 600 metri dal ponte sul rio Maggiore, più o meno a metà della discesa che lo frappona alla cascina più vicina. L'area, scelta in alternativa al contestato sito di San Grato, ai confini con Tiguliole, è in parte «gerbida» e in parte coltivata.

Il Comune la ritiene idonea? E il «Comitato per la difesa del territorio» come valuta la questione? Le risposte arriveranno soltanto nei prossimi giorni. Entrambe le parti per ora dicono «non potersi esprimere».

Il plico spedito venerdì mattina dal Consorzio con la proposta dettagliata sull'area individuata, è arrivato in municipio ieri mattina. «Leggeremo il documento con attenzione, per ora non posso dire altro: non so neppure esattamente dove si trovi l'area prescelta», dice Marinetto. Il sindaco sa che una parola in più o in meno potrebbe pregiudicare i già precari



Alberto Marinetto e Silvano Roggero

rapporti col comitato ambientalista. Quest'ultimo sollecita la convocazione della commissione paritetica, costituita insieme al Comune, proprio per giungere all'accettazione o meno del sito candidato a ospitare l'impianto di compostaggio.

«Non ci limiteremo a un no: se necessario, approfondiremo il documento del Consorzio tecnici di nostra fiducia», preannuncia Marco Gonnella, portavoce del comitato.

In prospettiva dovrà essere il Consiglio comunale a dire l'ultima parola sulla localizzazione dell'area individuata dall'ente di piazza Statuto.

Silvano Roggero, presidente consortile, mette intanto i puntini sulle i: «Intendiamo procedere in questa vicenda con il consenso del Comune e, se possibile, anche del comitato ambiente». Roggero preannuncia

un incontro con gli amministratori sandamianesi per i prossimi giorni e precisa: «Attenderemo che si riunisca la commissione paritetica e prenderemo atto della decisione che assumerà il Consiglio comunale sulla localizzazione dell'area».

Il presidente ricorda pure che il Consorzio è già impegnato a rivedere, anche sulla base delle richieste espresse da San Damiano, il progetto preliminare sull'impianto di compostaggio: «La superficie dell'area è stata ridotta da 10 mila a 2 metri quadri, così come la quantità di materiali trattati verrà ridotta», sottolinea.

E intanto 140 professionisti hanno fatto da al Consorzio per stendere il progetto definitivo. Damiano c'è già un finanziamento di 6 miliardi accordato dalla Regione e quello di Valterza (preliminare e definitivo). «E' un segno di grande attenzione verso ciò che stiamo portando avanti», dice Roggero.

Novità anche su Villanova. Consorzio e comitato ambiente di Valferera procederanno a una verifica congiunta, in contraddittorio, sul livello di falda sul sito di Lapedona. «Non è un accordo», specifica Roggero. Ma almeno le parti, per una volta, eviteranno di guardarsi in cagnesco.

Laura Nosenzo

Anziano di Montechiaro ferito dai rami finisce in ospedale

## Abbatte albero sulla ferrovia e rischia di farsi investire dal treno

MONTECHIARO. Ha abbattuto un albero in un terreno di sua proprietà, confinante con la ferrovia: ma il tronco finito sui binari, pochi minuti prima che arrivasse un treno regionale per Chivasso.

E' allora corso sulla massicciata, per cercare di spostare i rami, ma ha rischiato di investire dal convoglio.

E' accaduto vicino alla stazione del paese. Luigi Pessino, 61 anni, ex dipendente di una distilleria, è finito in ospedale, ad Asti, con alcune costole incrinata: le ruote del treno hanno infatti tranciato la parte dei rami e l'albero, di «rimbalzo» è finito sull'anziano.

Un dramma sfiorito, che non ha avuto testimoni. Sono stati i ferrovieri, a bordo del treno, a dare l'allarme e a prestare i primi soccorsi. Il pensionato è stato trasportato in ospedale, su un'ambulanza. Al capezzale la moglie e i quattro figli. Una di loro, Natalina, ha confermato che le condizioni sono buone: certo, mio padre

ARRESTATO AD ACQUI

## Allenò anche ad Asti

Ha destato stupore nell'ambiente della pallavolo astigiana la notizia dell'arresto di Acqui di S. R., istruttore Isef e allenatore di una formazione giovanile acquese di pallavolo. L'uomo è accusato di presunte molestie sessuali ai danni di una ragazzina. La denuncia è partita dalla madre del ragazzino: l'uomo si dichiarava innocente. S. R. è conosciuto anche ad Asti dove ha allenato per tre anni il settore giovanile del Grande Volley Bismedue, la squadra che guida il campionato di B2 maschile. «La notizia è stata una doccia fredda», commenta il presidente della società Gigi Uberti. «Sempre lavoravo molto bene con noi: è stato lui a creare il settore femminile, quando ci ha lasciato i genitori e le ragazze dispiaciute». L'estate scorsa, quando la Bismedue stava allestendo un sestetto con l'obiettivo di vincere il campionato, il tecnico di Acqui era nella lista dei «papabili» per la panchina astigiana. (d. cot.)

ha rischiato grosso».

L'inchiesta è condotta dalla polizia di Asti, ma non ci sarebbero ormai più dubbi sul fatto.

Pessino pare deciso di abbattere l'albero che costeggiava la massicciata, proprio per evitare eventuali danni ai treni in transito ed alla linea ferroviaria.

Invece qualcosa non ha funzionato e il tronco è ricaduto nella «sa rischio» e quasi mille stesse momento in cui transitava il ragazzino.

Il convoglio è rimasto bloccato per poco più di mezz'ora, poi la situazione è tornata normale. (f. b.)

Festa diocesana

## Mons. Maritano oggi a Nizza e Casella

CANELLI. Saranno centinaia i ragazzi e i giovani che oggi dalle 9.30 al palazzetto dello sport di via Riccadonna parteciperanno alla festa diocesana della pace. L'iniziativa è dell'Acr diocesana. Acqui Terme (sette giovanile dell'Azione Cattolica).

«La pace non si fa con la forza», è il titolo che gli organizzatori hanno dato alla manifestazione. Sono previsti interventi di gruppi provenienti da tutta la diocesi: comprende Acquese, valle Bormida, Ovadese, Cairese e la valle Stural, giochi e un pranzo salutare (tempo permettendo) nei giardini del palazzetto. Annuncerà anche la presenza del vescovo di Acqui Terme, Livio Maritano. Il prelati si regherà anche a Nizza per festeggiare don Bosco, invitato dal comitato che coordina l'Oratorio Salesiano (lasciato dall'ordine nei mesi scorsi) e affidato alla gestione della Curia acquese. Monsignor Maritano arriverà in città alle 9 per celebrare la messa nella chiesetta interna dell'Oratorio. (r. s.)

Oggi a Costigliole

## La Pro loco di Boglietto concede il bte

COSTIGLIOLE. Si replica oggi la prima tappa delle «Pro loco al castello». I cuochi di Boglietto riproporranno il menù «ieri sera ha aperto la rassegna».

Il piatto «forte» è rappresentato dai taglierini al sugo di carne preceduti dall'aperitivo con stuzzichini vari e antipasti (insalata di maiale, noccioline di carne all'aglio, cotechino con salsiccia). Dopo i «tajarin», la taccuinella al forno con insalata e il salame dolce della Val Tinnella. Il menù, servito a 30 mila lire tutto compreso, è completato da grappa e vini doc.

Il pranzo, limitato a 12 persone, è fissato per le 12. E' anche possibile prenotare: telefonare al 955.289.

Durante il pranzo la Cantina comunale dei vini potrà in degustazione e vendita le produzioni dei viticoltori locali. Il pittore costigliolese Cosimo Gatti esporrà bottiglie dipinte: il ricavato della vendita andrà a favore di Paolo Lano, il bambino di Isola colpita da tetraparesi spastica che dovrà essere operato a New York. (t. n.)

## IN BREVE

### Raduno ■ giovani al Colle per ricordare ■ Santo

Oggi pomeriggio oltre cinquecento giovani (provenienti da Milano, Rivoli e Ivrea) si ritroveranno al Colle Don Bosco, a Castelnuovo, per festeggiare la giornata dedicata al Santo. Nei giorni scorsi i Salesiani hanno organizzato le solenni celebrazioni religiose per ricordare il loro fondatore. (m. t.)

### Si celebra la «giornata della vita»

Oggi si celebra la «Giornata della vita». Il Centro aiuto vita e il Movimento della vita di Asti lanciano il «Progetto Gemma»: è un programma di adozioni, per 18 mesi, una donna in gravissima situazione economica, dal terzo mese di gravidanza sino al compimento del primo anno di vita del figlio. Si propone di elargire alla futura mamma un assegno mensile di 300 mila lire (5 milioni di 400 mila per 18 mesi); possono aderire singole persone e gruppi, associazioni, classi. Informazioni Centro aiuto vita, via Carducci 81, lunedì (ore 10-12) mercoledì (16,18), tel. 532.387 e 213.252.

### I tartufai dell'Atam oggi a congresso

Assemblea dei tartufai (Associazione tartufai astigiani e monteferrini) stamane alle 9.30, nel salone della Camera di commercio. Al termine pranzo al ristorante «Ciabot d'Giandouja» di Callianeto di Castell'Alfero. (m. t.)

### Incontro ■ «Monti» sulle reti telematiche

Domani alle 15 a palazzo Ottolenghi, per gli «Incontri culturali» dell'Istituto magistrale Monti, docente universitario Renato Grimaldi e i professori Roberto Trichero e Marisa Castagno parleranno di «Reti telematiche e ricerca sociale». Ingresso libero.

### Donazioni di sangue dalle 8 alle 11,30

Oggi sarà possibile donare il sangue, tra le 8 e le 11,30, ai centri di raccolta comunali di Castello d'Annone e Montiglio, nell'autocarro che sostorà a Rocchetta Tanaro. Occorre essere a digiuno.

### Comune pulirà costa Belvedere dalla frana

A Canelli il Comune interverrà per i lavori di pulizia della frana di «costa Belvedere» sulla collina di Villanova. «Il Genio civile e la Regione non hanno ritenuto opportuno prendere provvedimenti», spiega l'assessore comunale ai Lavori pubblici Valter Gatti. Lo smottamento aveva causato il crollo di un muro e coinvolto due persone. Una di queste, abitata da un'anziana, è stata sgomberata. Non si conosce ancora l'importo della spesa. (f. l.)

### MONTECHIARO

#### Assemblea dell'Associazione artigiani

L'Associazione artigiani terrà stamane, al cinema comunale di Montechiaro, l'assemblea congressuale aperta agli associati della zona Nord. I lavori dalle 10. Al termine saranno eletti i sette artigiani che entreranno a far parte del Consiglio generale. (l. n.)

### ASTI

#### Lo Zonta club dona due milioni a «Rinascita»

I soci dello Zonta Club hanno consegnato due milioni, raccolti in beneficenza, all'Associazione di solidarietà Rinascita che opera nel settore del recupero e reinserimento sociale dei tossicodipendenti. Il contributo sarà destinato al recupero della nuova struttura di frazione Revignano 23 per accogliere la comunità residenziale di inserimento del programma dell'Associazione. (m. t.)

#### Il Comune allestirà uno stand alla Borsa del turismo

Anche i nicesi saranno presenti alla Borsa internazionale del turismo di Milano a fine febbraio: il Comune ha aderito all'invito della Provincia e avrà un proprio stand per esporre prodotti locali. Sarà inoltre presentato un pieghevole pubblicitario, edito dalla Sagittario in quattro lingue: la tiratura di 20 mila copie. Il Comune ha stanziato due milioni 380 mila. (a. ce.)

#### L'archivio storico comunale sarà riordinato

Sarà riordinato l'archivio storico del Comune di Mombercelli: lo ha deciso la giunta, approvando un progetto dell'ufficio tecnico. Per sistemare la grande quantità di documenti, sarà creata una sala nel municipio. La spesa è di 45 milioni, finanziati da Regione, Provincia e avanzi di amministrazione del Comune. (e. ce.)

#### Ruba ■ mila lire in una tabaccheria di corso Dante

Ha approfittato di un momento di distrazione della titolare della bar-tabaccheria in corso Dante 162 per rubare un portafoglio dalla borsa lasciata nel retrobottega. Il colpo ha fruttato 600 mila lire. La titolare ha denunciato il furto alla polizia, che ha individuato il presunto ladro in un giovane tossicodipendente astigiano.

# PAGO BANCOMAT: LA SPESA SENZA CONTANTE.

La C.R. ASTI offre un ulteriore servizio a tutti i titolari di CARTA BANCOMAT.

Quando fai un acquisto in un punto vendita, invece di pagare con denaro contante, puoi usare la CARTA BANCOMAT utilizzando il terminale riservato a questo servizio. L'importo della spesa sarà automaticamente addebitato sul tuo conto corrente.



Esercizi commerciali convenzionati con la C.R. ASTI:  
Abbigliamento, Alimentari, Alberghi, Aree di servizio, Elettrodomestici, Video, Hi-fi, Tv, Materiali fotografici, Ristoranti, Farmacie.



**BANCA C.R. ASTI**  
CASSA DI RISPARMIO di ASTI SpA

Con BANCOMAT la C.R. ASTI ti segue ovunque: il sabato e la domenica, in viaggio, nei week-end, in vacanza.



# OASIS

Immagini sorprendenti, itinerari inediti,  
firme prestigiose, resoconti di viaggi  
emozionanti, consigli utili per conoscere,  
amare difendere vivere la natura.

**è NUOVA**

**ITALIA DA ESPLORARE**

## SCOPRIRE LA CALABRIA

Sui sentieri e sulle montagne di una  
Calabria che sorprende a ogni angolo

**NELLA SARDEGNA DELLE BARONIE**  
inseguendo il volo delle aquile

**MONDI LONTANI**

Viaggio emozionante nei deserti  
della Namibia dove la vita  
è appesa ad un filo d'acqua

**SPECIE IN PERICOLO**

Così si salverà il lupo americano

**LA PAROLA ALL'ETOLOGO**

Quando è lecito pensare  
che gli animali hanno  
voglia di tenerezza

**ALIMENTAZIONE BIOLOGICA**

È giunta l'ora di dire pasta

**NUOVA MAXI RUBRICA**

Mille suggerimenti  
dagli esperti per fare  
buon uso della natura  
in questa stagione

**IN EDICOLA**





I dati demografici analizzati da vescovo e Comune

## Casale si «desertifica» e aumentano i divorzi

CASALE. Il calo demografico che affligge la città di Casale (così come il resto della provincia) è uno dei mali più gravi di questi anni.

Un «disastro annunciato» mai sperimentato prima nella storia dell'economia, della rivoluzione industriale in poi: così il sindaco Riccardo Coppi ha definito questo fenomeno, «raccontando» al vescovo Gerardo Zaccaro la città di Casale, «luci e ombre, con problemi da risolvere e punti di sviluppo da potenziare».

È stato proprio il vescovo a interrogare sulla città gli amministratori pubblici e tutti coloro che si occupano della vita politica: Zaccaro, nell'ambito della Visita pastorale intrapresa, ha scelto di uscire dagli ambienti religiosi tradizionali per avviare un dialogo tra chiesa e città, «due entità non estranee, ma neppure sovrappponibili». Dice Zaccaro: «Abbiamo spesso oscillato, nella nostra storia, tra un clericalismo soffocante e un anticlericalismo becero. Trovare l'equilibrio del dialogo rispettoso?». È possibile, secondo il vescovo, «il dialogo passa attraverso l'autonomia e la collaborazione».

Il primo passo è stato ieri, al salone San Bartolomeo, dove il quadro della città è stato dipinto realisticamente, senza nascondere le tonalità scure che rappresentano gli ambiti di crisi. Primo tra tutti il calo demografico. Si è passati da 42.447 abitanti nel 1980 ai 37.791 del 1996. Il raffronto dei tassi di natalità e di mortalità, in riferimento a mille abitanti, equivale numericamente a 7,37 e 14,28. Sempre traendo spunto dai numeri, il sindaco ha posto l'accento sul problema della famiglia. La variazione del numero di matrimoni tra il '90 e il '96 è pari a 198 e 145 (-53): si è passati da 50 a 58 matrimoni civili, da 148 a 87 matrimoni religiosi. I divorzi nello stesso arco temporale sono aumentati da 24 a 42, le separazioni da 37 a 79.

Colpa della mancanza di servizi pubblici di sostegno alle famiglie? Colpa di una cultura fondata sul timore del futuro, sulle incertezze morali, economiche, sociali? Certamente la crisi occupazionale non può che ripercuotersi anche sui nuclei familiari, oltre che sull'intera società. Anche nel «deserto» Casale, la crisi dopo l'andamento positivo degli ultimi tre anni. Alcune aziende trovano più conveniente trasferire parzialmente la produzione all'estero dove il costo del lavoro è molto più basso ha detto Coppi.

Come si può reagire? È stato avviato un cambiamento profondo alla ricerca di un modo nuovo e «autentico» di essere ente pubblico locale - ha spiegato il sindaco - fondato sulla convinzione che il cittadino è al primo posto. La città del futuro non è più quella della sola residenzialità, «il soggetto creatore di ricchezza, supporto di valori di civiltà, di com-

DOCUMENTO PER

### «Priorità alla bonifica»

CASALE. È Salvatore Sanna il nuovo segretario del pds cittadino, eletto all'unanimità dalle segreterie delle due sezioni di Casale intitolata a Gramsci e di Popolo intitolata a Dino Core che si fondono ora in un unico organismo. Dal '98 si procederà ad un solo teassamento. Sul nome di Sanzone, personaggio di spicco - una esperienza maturata, nel pds prima e nel pds poi, - sindacalista, e come esponente di opposizione in consiglio e uomo di governo in giunta, da tempo c'era unità di scelta. Quando Mauro Bonelli ha dichiarato di non rappresentare più la candidatura alla segreteria, non c'è stato dubbio sul successore. Il congresso cittadino del pds si è concluso con un documento che riassume i capitoli su cui il partito intende lavorare: prossimi mesi. Sanzone sottolinea soprattutto gli aspetti di lavoro, occupazione e formazione professionale. E poi l'ambiente, il risanamento e il verde pubblico: «Prioritaria - il documento - la realizzazione del progetto di bonifica dell'Amianto» che si articola attraverso alcuni punti: «stabilimento Eternit, raccolta e trasporto di manufatti dismessi, discarica, controllo della salute, riconoscimento dei danni agli ammalati di mesotelioma». Inoltre «va perseguita la defalcizzazione degli oneri per la ristrutturazione per il risanamento e sostituzioni di coperture in amianto».

(s. m.)

plementarità, di solidarietà».

Sono obiettivi che devono passare attraverso strade obbligate: «modo - affrontare l'occupazione che supera il concetto del lavoro dipendente a tutti i costi, come ha dichiarato l'assessore Angelo Miglietta».

La bonifica ambientale a cui anche la Chiesa deve richiamare la città, aggiunge Riccardo Calvo: una più equa ripartizione delle risorse tra i cittadini,

sollecita Davide Sandalo, il rilancio - una politica forte e favore della famiglia e della vita, dichiara Marco Botta; il rispetto di tutte le ideologie e delle diversità, integra Renato Gagliardini; la consapevolezza chiara di tutte le attività - volontariato che da anni la Chiesa svolge per far fronte al vuoto pubblico, incalza monsignor Felice Moscone.

Silvano Moscone

Dopo il telex del sindaco di Casale, domani a Torino si decide

## D'Ambrosio: «Nome Usl? Non accetterò imposizioni»

CASALE. L'Usl 21 aspetta il nuovo direttore generale. Dopo la girandola di nomi, di conferme e smentite, di gradimenti e di scontenti che ora una voce - l'altra hanno alimentato, la certezza si avrà solo domani dopo mezzogiorno quando la giunta regionale uscirà dalla sala riunioni con l'elenco definitivo. Seccato l'assessore regionale alla sanità Antonio D'Ambrosio che siano stati dati per certi nominativi abbinati a destinazioni sicure: «Certamente domattina presenterò una lista di proposte perché questo è il mio compito, ma devono essere ancora vagliate con il presidente e con i colleghi. Tutto è ancora da stabilire. Solo alla fine dell'incontro ci sarà l'elenco definitivo».

sull'attribuzione data per certa - Carlo Quaglia, già commissario straordinario dell'Usl di Alessandria-Tortona, a Casale - Valenza? D'Ambrosio dice: «Sono circolate voci e queste sono state indicate come proposte risolutive. Così non è fino a domani. Ammette di aver rice-



Carlo Quaglia, un manager in bilico

vuto il telegramma, sintetico e determinato, del sindaco di Casale, Riccardo Coppi, che, senza pronunciare - in - righe ha in realtà chiaramente definito come improponibile - a parere - per la comunità che gravita sull'Usl 21

la di un direttore generale ribaltato da un'altra sede dove si sono verificate condizioni di incompatibilità.

Ovvero: se Quaglia ha operato bene ad Alessandria resti dov'è, ma se li si registrate situazioni di inadeguatezza non le si risolve - un suo trasferimento a Casale. «Ho ricevuto il telegramma - dice D'Ambrosio - Valutazioni i nomi dei candidati e sulle relative caratteristiche di idoneità rispetto alle aziende che dovranno andare a dirigere - ne faranno ancora prima della giunta di domani e anche nella stessa giunta. Non accetterò, comunque, imposizioni e pressioni di nessun tipo».

In sostanza l'assessore regionale dice che, non sarà Quaglia a coprire il posto di direttore generale dell'Usl 21, ciò non avverrà in seguito al telegramma spedito da Casale. «E delle scelte vanno cercate nell'ambito di uno scrupoloso, quanto complesso lavoro fatto con gli esperti, esaminando le caratteristiche di ognuno».

(s. m.)

In venti da Astigiano, Cuneese e Acquese erano venerdì sera a Vesime

## Sindaci mobilitati contro l'Acna

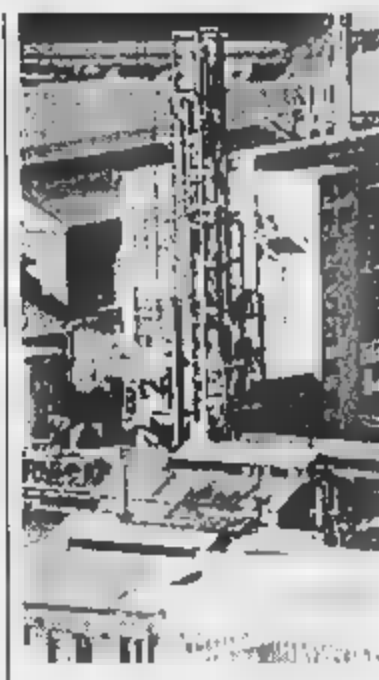
### Saranno parte civile. Una lettera a Ronchi

VESIME. Una ventina di sindaci della valle Bormida (astigiana e acquese), dell'Alta Langa, dell'Albese e del Roero, e alcuni rappresentanti della associazione agricoltori dell'Astigiano (Coldiretti e Cia) hanno partecipato venerdì sera, nel palazzo municipale di Vesime, ad una riunione sulla vicenda Acna.

All'incontro erano presenti anche alcuni legali chiamati per valutare, d'intesa con gli amministratori pubblici dei centri rivieraschi del Bormida, la possibilità per gli enti locali di costituirsi parte civile al processo di Savona (ripresale fine febbraio) che l'Acna di Cengio come imputata.

L'accusa per l'azienda è di aver inquinato per anni le acque del fiume con i percolati fuoriusciti dal «sarcofago» in cemento costruito per contenere i reflui delle lavorazioni industriali.

«Per la prima volta sembra esserci la di vincere il confronto giuridico spiega il vicesindaco di Vesime Massimo Pregliasco. E a riprova di ciò indica le perizie eseguite dal tribunale di Savona sulla struttura in cemento armato, «Simile a quella che ancora oggi protegge il reattore nucleare di Cernobyl» precisa Pregliasco. «I periti nominati dai giudici - aggiunge - sembra abbiano appurato, una volta per tutte, l'inadeguatezza tecnica del «sarcofago». Per anni si sarebbero verificate infiltrazioni di sostanze tossiche



Acna, il processo riprende a febbraio

nelle acque del Bormida, con un grave danno ambientale».

Stando così le cose i Comuni che si trovano sulle rive del fiume simbolo del degrado ecologico della valle Bormida (una trentina tra Astigiano, Cuneese e Alessandrino) starebbero seriamente considerando l'ipotesi di costituirsi parte civile al processo contro l'Acna.

«Il fatto che alla riunione di Vesime siano intervenuti venti dei trenta sindaci inviati sta a

significare che c'è un nuovo e più vivo interesse popolare intorno alla lunga vicenda Acna» fa notare Pregliasco.

Ora ogni amministrazione comunale dovrà valutare il da farsi e, con l'aiuto del pool di avvocati chiamati a rappresentare le città bagnate dal Bormida inquinato, verificare azioni e costi: i Comuni parte civile saranno una trentina, parla di cifra prossima ai cento milioni: «Per ogni paese la quota potrebbe essere 2, 3 milioni. Una esigua per i grandi Comuni, più impegnativa per i piccoli» dice il vicesindaco vesimense.

Intanto alla riunione di Vesime è deciso anche di scrivere al ministro dell'Ambiente Edo Ronchi e al presidente del Consiglio Romano Prodi. Nel documento, firmato dai sindaci dei Comuni della valle Bormida (acquese e astigiano), dell'Alta Langa, dell'Albese e del Roero, si chiede di non autorizzare il completamento a la messa in esercizio del Resol: l'impianto di incenerimento che, secondo il Governo, dovrebbe smaltire le scorie tossiche dell'Acna, di ordinare lo smantellamento delle parti già costruite e autorizzare soluzioni alternative, concertate con enti e popolazioni locali, per lo smaltimento dei 300 mila metri cubi di reflui stoccati nei nelle vasche dell'Acna.

Filippo Largani

IN BREVE

### Negozi aperti la domenica fino all'ultima di Carnevale

In base al provvedimento del sindaco, per oggi e per le prossime domeniche fino al 23 febbraio, ultima di Carnevale, agli esercizi commerciali e alle attività esercenti la vendita al dettaglio è consentita la facoltà dell'apertura festiva. (r. bo.)

### Ha patteggiato un mese per dei reati fiscali

Luigi Sciara, 53 anni, di Santa Maria del Tempio, ha patteggiato davanti al tribunale un mese di reclusione e 100mila lire di multa - continuazione di una precedente pena a due anni e due mesi di reclusione inflitta nell'ottobre '93, relativamente a reati fiscali. (s. m.)

### Agli arresti domiciliari l'aggressore via Cuniatti

Il gip Simone Perelli ha convalidato l'arresto di Giacomo Barone, 33 anni, via Novi 25, che giovedì sera in via Cuniatti, sorpreso a bordo di un'auto aveva aggredito il proprietario e i carabinieri accorsi per calmarlo. Gli sono stati concessi gli arresti domiciliari. (r. c.)

Daffara contesta

## Rifiuti acquesi «Precedente pericoloso»

CASALE. L'associazione Bazzani, che a lungo si batte contro la costruzione della discarica, ha avuto notizia del trasferimento nell'impianto di strada Roncaglia dei rifiuti urbani provenienti da Acqui. Prende posizione attraverso il suo portavoce, Pierangelo Daffara, «Paventiamo fin dall'inizio il pericolo che la discarica diventasse, a breve tempo, una valvola di scarico per tutte le emergenze a carattere provinciale e regionale. Adesso Daffara teme che crei: «Un precedente pericolosissimo, tra pochi mesi - dice - sarà esaurito l'impianto di Castelletto: dove si andranno a scaricare quei rifiuti?».

L'Associazione Bazzani lancia un appello ai sindaci del Consorzio Rifiuti «Perché nelle loro decisioni superino le valutazioni economiche dell'operazione che, nel lungo periodo, potrebbero rivelarsi dannose e controproducenti. Daffara avverte che «In mancanza di garanzie e clausole precise la gente di Bazzani tornerà a fare la lotta nelle strade».

(s. m.)

La «Misericordia»

## Da oggi altri volontari in ambulanze

CASALE. Parte oggi il servizio soccorso sanitario e trasporto in ambulanza, anche in emergenza, attivato da «Casale Soccorso - Misericordia». Si tratta di un'iniziativa di puro volontariato, completamente gratuita, sia per quanto riguarda le emergenze sia per i trasporti di malati in città. Per quelli diretti a centri ospedalieri - altre località viene richiesto un semplice rimborso chilometrico.

Poiché «Casale Soccorso - Misericordia», che ha sede nel Centro Polifunzionale in strada Valenza e di cui è presidente Danilo Carmignotto, non ha ancora un anno di vita, non può ancora rientrare, come altre associazioni, nella convenzione attivata dall'Usl del Centro emergenza sul «118». Tuttavia il servizio di volontariato che parte oggi, 24 ore su 24, è ammesso da legge regionale. Per le chiamate di emergenza e di trasporto malati il numero telefonico di Casale Soccorso - Misericordia è 0142/781010; per informazioni 71.002. (s. m.)

Analizzati i «bocconi»

## Killer del cane insidiato

OVADA. Non sarebbe stata strisciata ma un potente insetticida il veleno che nei giorni ha ucciso una ventina di cani in varie località dell'Ovadese. È stato chiarito dal Servizio veterinario dopo l'esame eseguito dal laboratorio analisi di Torino dove sono stati inviati i «bocconi» sequestrati dai carabinieri. Del fatto, naturalmente, è stata informata l'autorità giudiziaria ed è in corso una indagine per capire i motivi di questo avvelenamento, a chi sono indirizzati i «bocconi», chi sono i responsabili.

Gia negli anni passati, in questa stagione, si erano registrati casi di avvelenamento di cani, ma mai a così largo raggio. Infatti ne sono morti in città (a San Bernardo, in via Novi ed a Pizzo di Gallio), ma anche a Helfora, a Tagliolo, a Rocca Grimalda, a Lerna, dove sono state trovate anche volpi avvelenate.

I carabinieri proseguono le indagini per cercare di dare un nome ai «killer dei cani» dell'Ovadese. (r. bo.)

Insolito allarme l'altro giorno. I proprietari abitano in argine Malpensata

## La fuga in città della capretta

E' arrivata fino al rione casalese di Porta Milano

CASALE. La fuga sventurata di una capra gravida è durata meno di due ore. È scattato l'allarme quando un vigile fuorché l'ha vista superare, andatura goffa, il livello tra via Bertana e via Trino. Ha telefonato in commissariato e, subito, una pattuglia ha raggiunto il luogo indicato: ma la capra, nel frattempo, era andata oltre, estasiata forse dalla sconosciuta abbeverata libertà.

Procedeva tranquillamente lungo il marciapiede che costeggia il case, diretta verso il centro del quartiere di Porta Milano, non senza destare sguardi curiosi da parte della gente e degli automobilisti di passaggio.

I poliziotti, appena individuata, sono riusciti a bloccarla alla meglio. L'agente Guido Arbusti ha immediatamente richiesto l'intervento del veterinario di turno al servizio dell'Usl: ha impiegato pochi



Mobilitati a Casale per una capretta

minuti il dottor Pier Felice Scagliotti ad arrivare e ha constatato che, poiché la capra era sprovvista di marchio auricolare, sarebbe impossibile identificare i proprietari. Unica

soluzione possibile: trasferirla al Servizio veterinario e lanciare un appello tramite i giornali.

Con non poca fatica poliziotti e veterinario sono riusciti a bloccarla con una corda a cappio, legandola alle sbarre di un cancello. Intanto la gente incuriosita aveva formato un capannello e la storia della capra gravida passava bocca in bocca. Ad un tratto, trafelata, è giunta una donna in bicicletta: «E' mia la capra» ha detto con il fiato. E subito dopo il giunto il marito che, aiutato dai presenti, è riuscito a caricare in auto la capra - peraltro molto recalcitrante - a riportarla a casa, un rustico in argine Malpensata, dove partorisce due capretti tra una ventina di giorni.

Per i proprietari, invece, scatta una sanzione amministrativa perché l'animale era sprovvisto del marchio auricolare. (s. m.)

Volontari e Pro loco al lavoro per rimettere il nuovo l'area esterna del castello trecentesco

## Settime, parco ripulito grazie ai pensionati

Come ricompensa potranno organizzare nel verde la sagra d'agosto



Il gruppo di pensionati e volontari che ripuliscono il parco di Settime

SETTIME. Sono oltre una ventina: si ritrovano nel parco Castello al sabato pomeriggio, muniti di falcetti, rastrelli, motoseghe, ma anche alla guida di trattori per mettere a sicurezza una parete di tufo.

Sono pensionati e volontari della Pro loco che hanno raggiunto un accordo con la proprietà del maniero, marchesa Adele Barozzi: in cambio delle opere di recupero della vasta area verde (circa diecimila metri), potranno tornare ad allestire la festa d'agosto nel parco invece che alla Meridiana (sulla statale, dove era stata costretta a «traslocare» qualche anno fa, continuando a riscuotere peraltro sempre grande successo).

«La cornice del parco però è più bella - spiega il presidente della Pro loco Paolo Michelutto - Per anni la festa è stata organizzata lì, dopo la vendita di parte della foresta invece ci trasferiti. L'edificio risale al

Trecento, nel 1700 c'è stato l'intervento del Juvavara.

Ieri il gruppo impegnato nelle opere di sistemazione era composto tra gli altri da Michelutto, Giuseppe Cavallino, Mario Tiro, Luigi Rescinito, Rocco Curcio, Lorenzo Origlia, Luigi Tiro, Piero Bertone, Paolo Rocco, Secondo Grassi, Mario Dezzani (nella foto a fianco).

Le condizioni del parco - continua Michelutto - piuttosto precarie. Ci sono alberi secolari, varietà tipiche di questa area, ma molta parte era invasa dal gerbido. Così ci stiamo dando da fare: grazie alla concessione della marchesa ci troviamo qui al sabato. Lavoriamo per alcune ore - aggiunge - abbiamo ripristinato anche una stradina, ma resta ancora molto da fare.

La nobildonna osserva e approva: «Stanno facendo un bel lavoro, diventerà una splendida». (s. m.)





# VERY IMPORTANT TENNIS PLAYERS *Club*

## COMUNICATO PER I TENNISTI DI TUTTI I LIVELLI UNA GROSSA OPPORTUNITÀ PROPOSTA DA V.I.T.P. IN UNO DEI PIÙ BELLI CIRCOLI D'ITALIA

L'occasione è decisamente unica, da non farsi sfuggire. Prende forma, per Voi, NELL'ISCRIZIONE PER L'ANNO 1997 ALLA V.I.T.P. (VERY IMPORTANT TENNIS PLAYERS CLUB), associazione creata alcuni anni fa con l'intento di accorpare giocatori e giocatrici che desiderano competere in maniera sportiva con avversari di pari livello. La sua sede sportiva è ospitata dal prestigioso TENNIS CLUB MONVISO, A GRUGLIASCO IN CORSO ALLAMANO 25, centro ideale per chi vuole immergersi in questo sport grazie alle numerose infrastrutture e soprattutto ai 18 terreni di gioco. ENTRANDO A FAR PARTE DELL'ASSOCIAZIONE AVRETE L'OPPORTUNITÀ DI DIVENTARE SOCI DEL TENNIS CLUB MONVISO, PER L'ANNO 1997, CON LA SPESA COMPLESSIVA DI 1.100.000 LIRE, IL CHE CONSENTE UN ECCEZIONALE RISPARMIO RISPETTO AL COSTO CLASSICO D'INGRESSO NELLA STRUTTURA. La vera rivoluzione è però legata ad un'altra formula di pagamento. Con la cifra complessiva di 1.200.000 LIRE ALL'ANNO è infatti possibile ottenere lo stesso risultato, con la differenza sostanziale di poter rateizzare l'ammontare totale in 10 TRANCHE DA 120.000 LIRE CADUNA, mediante rid bancari. Tennis ma non solo. Il Tennis Club Monviso è infatti dotato di un campo da calcetto regolamentare con adiacente la pista d'atletica, di un campo per la pallacanestro, di una piscina 20 x 11 con relativo solarium, della sauna e del bagno turco, di un ristorante e di un bar d'altissima qualità. Tutte infrastrutture, queste, che saranno a vostra disposizione solo associandosi alla V.I.T.P. Avrete inoltre l'opportunità di giocare a carte e dilettarvi negli scacchi, anche seguendo corsi specifici, nell'apposita sala, entrando in ultima analisi nello spirito del circolo che ha nella propensione allo sport, alla salute e alla giovialità di chiunque lo frequenti una delle sue note dominanti. MOLTE INFATTI SONO LE INIZIATIVE A CARATTERE SOCIALE CHE CONTRADDISTINGUONO LA VITA DEL CIRCOLO: feste, viaggi, momenti culturali, incontri intersociali e serate avvincenti capaci di creare nuovi e solidi rapporti. Non dimentichiamo, infine, la possibilità, con 5 pass che Vi verranno consegnati al momento dell'iscrizione di provare la palestra, splendida, di recente costruzione, diretta da autentici esperti del settore che sapranno soddisfare le Vostre esigenze. PER POTER ACCEDERE ALL'INIZIATIVA OCCORRE SOLAMENTE NON ESSERE GIÀ SOCI DEL TENNIS CLUB MONVISO. V.I.T.P. rappresenta una formula nuova per divertirsi giocando a tennis e soprattutto aggregante. MOLTI INFATTI I TORNEI ORGANIZZATI IN STAGIONE DALL'ASSOCIAZIONE. Si dividono in due categorie, quella PRO-TOUR, riservata a giocatori e giocatrici che svolgono attività agonistica E.L.T. e quella AMATEUR TOUR, indirizzata a tennisti non impegnati in attività agonistica E.L.T. Le tappe principali sono "seducenti" per chi ama il mondo della racchetta: riproducono infatti, in analoghi periodi dell'anno, i principali tornei internazionali, quali MONTECARLO, ROMA, PARIGI, WIMBLEDON, U.S. OPEN, OPEN AUSTRALIA. V.I.T.P. ha pensato proprio a tutto e logicamente non poteva dimenticare l'idea di emulare le rassegne a squadre, come la COPPA DAVIS al maschile e la FEDERATION CUP al femminile. Ed ecco allora pensate due manifestazioni che ne fanno in qualche modo assaporare le stesse atmosfere. Un esempio? Nei grandi eventi gli incontri decisivi verranno disputati con tanto di giudice di sedia e giudici di linea, raccattapalle e soprattutto SARANNO SEGUITI A LIVELLO GIORNALISTICO E FOTOGRAFICO DAL PERIODICO "TENNIS JOURNAL". Montepremi e sorprese non saranno esclusi. Con questa formula particolare potrete dunque soddisfare contemporaneamente due desideri, tipici del tennista di qualsiasi livello, vale a dire esibirsi in uno dei circoli più belli e conosciuti d'Italia e partecipare "ai grandi tornei".

Per informazioni ed iscrizioni alla V.I.T.P. telefonare al numero 011/43.41.460 e chiedere della direzione. Il Tennis Club Monviso rimane a disposizione di tutti coloro che intendono visitarlo direttamente.



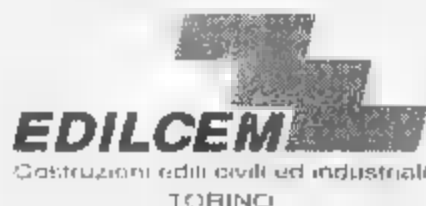
MARIO SARRE EDITORE  
PUBBLICITÀ E COLLETTORIALI  
TORINO



TENNIS JOURNAL  
TORINO



COGEST  
COSTRUZIONI GENERALI - C.R.I.  
TORINO



EDILCEM  
Costruzioni edili civili ed industriali  
TORINO



MONVISO  
TENNIS  
CLUB  
GRUGLIASCO (TO)



Autorizzata Lancia e Autobianchi  
TORINO



ai Nove Merli  
RISTORANTE  
PIOSSASCO (TO)



FONTANA BRUSON  
IMPIANTI TERMICI INDUSTRIALI E CIVILI  
CONDIZIONAMENTO CONDIZIONAMENTO TESSILI  
FURNITAZIONI  
BRUSON (TO)



IGER  
INSEDI FOTOGRAFICHE E GALLERIE D'ARTE  
TORINO



SEAP  
SISTEMI EDITORIALI E ARCHITETTURA PUBBLICITARIA  
TORINO



Stasera a Moncalvo va in scena «Uno, nessuno e centomila» con Flavio Bucci

# Pirandello verso il tutto esaurito

## Biglietti a ruba, ne sono rimasti una ventina

QUARTA DOMINICA

**ASTI.** Stasera alle 21,30 al circolo «Al pino» (592.717), via Natta 49, flameco il chitarrista Francis Duende. Allievo di Vicente Pradal, Fernando Carranza, Antonio Moreno e José Jménez Abadía, è «El Carbonero». Duende suona la chitarra da trent'anni.

La Pro loco in occasione della festa patronale di San Biagio organizza la seconda mostra di mestieri artigianali, dalle 10 alle 18 nel salone parrocchiale. La rassegna è aperta alle attività artigianali come pittura, tela, ceramica, vetro, ricamo. Alle 15 con il coro «Ceca». Info: 901.458.

**VALENTE.** Grande festa di carnevale organizzata dalla Pro loco. L'appuntamento è per oggi alle 14,30 al campo di calcio. Nel pomeriggio sfileranno i carri allegorici e sarà distribuita polenta e salsiccia. Intervengono anche le maschere astigiane e la «Banda delle zucche» di Serravalle. L'appuntamento rientra nel Carnevale astigiano.

E' aperto il Luna park in piazza d'Armi. Una ventina di attrazioni per bambini e adulti rimarranno in funzione tutti i giorni dalle 14,30 a sera, fino al 3 marzo. Nei prossimi giorni «La Stampa» edizione di Asti pubbli-

cherà un tagliando sconto «paga uno prendi due».

«Festa della musica» oggi alle 11 messa con il coro del paese accompagnato dalla banda, diretta da Domenico Gentile. Dopo, pranzo preparato dalla Pro loco al bocciodromo (25 mila lire; tel. 291.383). Nel pomeriggio canterà il coro di Isola diretto da Mauro Fornio.

**ASTI.** Domani riaprirà il bar del Centro giovani in via Goltieri 3. Da domani funzionerà anche «Spazio verticale», per chi desidera esporre proprie poesie (info: 33.998, Ovidio Piras).

Aprirà i battenti domani «l'Osteria dei pucini» nella panoramica cascina Lacqua (all'ingresso del paese arrivando da Canelli). Dalle 17 a mezzanotte; chiuso martedì (tel. 75.122 e 835.273).

Al circolo «Dietro la luna» (Zanco, 902.204), serata con il complesso astigiano «Passi falsi» (rock).

E' aperta al teatro Alfieri la prevendita per il primo spettacolo della stagione di prosa, che andrà in scena martedì alle 21 al Politeama: «Il piacere dell'onestà» di Pirandello con Gianrico Tedeschi. Biglietti da 18 a 30 mila lire. Informazioni: 557.587, 353.988 e 355.723.

**MONCALVO.** Dopo un'applaudita parentesi di carattere «eiegeero» con «Brachetti in teccolera», la stagione teatrale del Comune torna alla prosa con «Uno, nessuno e centomila» di Luigi Pirandello. Lo spettacolo andrà in scena questa sera, con inizio alle 21,15.

Con l'ultimo romanzo pirandelliano, giunge per la prima volta sul palcoscenico del teatro aleramico Flavio Bucci, attore di carattere e lunga esperienza teatrale e televisiva. Con lui nel cast figurano Mariangela D'Abbraccio e Claudio Angelini; la regia dello spettacolo è di Marco Mattoloni.

C'è grande attesa per la rappresentazione di questa sera; a dimostrazione è la grande richiesta di biglietti. I pochi rimasti (meno di venti) saranno messi in vendita alla cassa del teatro, mezz'ora prima dell'inizio della rappresentazione. Il costo del biglietto è di 30 mila lire per i primi posti e di 25 mila per i secondi.

Flavio Bucci, indimenticabile Ligabue televisivo, da alcuni anni si è specializzato nei personaggi pirandelliani. Con la stessa compagnia di «Uno, nessuno e centomila», è stato protagonista di «Il fu Mattia Pascal»: l'allestimento curato da Giuseppe Manfredi, è rimasto in cartellone per tre stagioni consecutive e ha fatto registrare trecento repliche.



Mariangela D'Abbraccio e Flavio Bucci stasera recitano Pirandello a Moncalvo



Anche per «Uno, nessuno e centomila» gli organizzatori sperano di bissare quel successo. Si legge nella presentazione dello spettacolo: «Questo romanzo pirandelliano, apparso per la prima volta a puntate nel 1925, anticipa il senso di alienazione dell'uomo moderno e ne mette in luce le incertezze della propria identità».

La stagione di prosa del Comune, iniziata lo scorso dicembre, proseguirà venerdì 28 febbraio con «Recital», uno show scritto, interpretato e diretto da Luciana Littizzetto. Cabarettista emergente, ha già

collezionato un buon numero di successi televisivi, con le sue performance a «Cielito Lindo», come «aspalla» di Michele Mirabella e «Letti gemelli»; attualmente è al fianco di Bruno Gambarotta in «Single» in onda a Radio Due Rai. La rassegna moncalvese, organizzata dal Comune con il teatro Stabile di Torino, terminerà il prossimo 21 marzo, con «Grazie Ludwig», scritto e interpretato da Luca D'Amico e Danilo Maggioni, duo musicale che ha dato vita alla «Microband».

Brunella Mascari

## Le guerre di Asti nel '600 e l'Antica Cittadella

NELLE piante della città di Asti disegnate nel XVII secolo da Bortelli (1629), Lauris (1639), Morello (1656) e Borghio (1667), quest'ultima include poi nel Theatrum Sabaudiae del 1682 viene evidenziata la Cittadella. Caratterizzata la posizione e il ruolo militare della città sotto il dominio spagnolo e consolidato dopo il passaggio al ducato sabauda.

«La Città di Asti», luogo di frontiera, sempre ha avuto bisogno di una buona guarnigione: così scriveva Carlo Moraglio, Primo Ingegnere e Luogotenente Generale dell'Artiglieria di Sua Altezza, nel 1656. La città, infatti, era difesa nel suo fronte più debole fin dalla metà del '300 dalla cittadella quadrata costruita da Luchino Visconti nell'area sud-orientale, esterna alla cerchia muraria (attuali piazze Alfieri e del Palio). Al confine dei ducati di Savoia e Milano, la città era stata occupata dagli Spagnoli di Carlo V anche dopo il trattato di Cateau-Cambrésis (1529), fino al 1575 allorché, con il trattato di Torino, Asti e Santhià furono restituite a Emanuele Filiberto in cambio del ritiro dei francesi da Fenerolo e Savignone.

Durante tutto il '600 per l'Astigiano era stato zona di guerra a causa dei mutamenti di alleanza tra Savoia, Impero, Francia e Spagna. L'antica cittadella viscontea era stata riasorbita in quella costruita da Vittorio Amedeo I nel 1636, che

inglobava il bastione e la porta San Quirico. Il progetto era stato preferito a quello di un'altra cittadella a Nord, più costosa, inglobante il Castello o il Morinero (Monte Rainero) e il Forte San Pietro (oggi Fortino).

Nelle tavole secentesche il perimetro tondeggiante della cerchia muraria presenta l'appendice orientale di Borgo San Pietro, fuori le mura, le strutture militari della Cittadella a Sud e del Forte San Pietro a Nord. La Cittadella del 1636 si dimostrò superata dopo pochi anni e fu demolita nel 1679. Alla fine della guerra di successione spagnola, con il trattato di Utrecht (1713), al ducato di Savoia, a cui era riconosciuto il titolo regio, venivano assegnati la Lomellina, le province Alessandria e Valenza, il Monferrato Asti cessava di essere città di frontiera. La Cittadella a Sud-Est aveva bloccato l'espansione della città in quella direzione.

Ulla fine del '600 al primo trentennio dell'Ottocento la Cittadella si trasformò in caserma, sede del presidio militare. Il Quartiere Nuovo che, alla fine del '700, ospitava il reggimento dei Granatieri. Demolito il Quartiere Nuovo, sul sedime venne costruito, verso il 1840, il Foro Boario, l'«Ala».

Via Antica Cittadella si trova tra viale Pietro Chiesa e corso Palestro.

Giuseppe Crosa

**I MAGNIFICI**  
PIEMONTE  
VALLE D'AOSTA  
**NOTTE**

**DISCOTECHES**  
DRINK & MUSICA  
PUB • PIANO BAR  
DISCO BAR • BIRRERIE  
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E  
IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.  
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotocopie.

## ARTE E SPETTACOLI

La «Scarampi foundation - Arte e cultura in terra di Langa» presenta, nell'Oratorio di Santa Maria Immacolata, accuratamente restaurato, una mostra di litografie di Salvador Dalí e incisioni di maestri piemontesi come Giacomo Soffiantino, Tabusso, Ramella, Casorati. La «Scarampi foundation» è nata recentemente con lo scopo di promuovere attività artistica nel Sud dell'Astigiano, soprattutto nel territorio langarolo. Ha al suo attivo alcune mostre d'arte, concerti, esibizioni di danza classica, che hanno visto alternarsi come protagonisti musicisti di chiara fama.

L'Assessorato alla Cultura della Provincia, la Biblioteca consorziale e la Fondazione Mazzotta dedicano a Hermann Hesse, premio Nobel 1946 per la letteratura, e pittore, una mostra che sarà inaugurata sabato 15 febbraio alle 16,30. La rassegna intitolata «Hermann

Il pittore Giacomo Soffiantino. Sue opere sono esposte alla galleria Eidos a San Giorgio Scarampi

Hesse pittore, sarà allestita a «Palazzo dei Leonis», via Balbo 4, e ospiterà un'ottantina di acquerelli che hanno come soggetto i paesaggi della Svizzera meridionale e il Ticino. Aperta fino al 23 marzo con il seguente orario: da lunedì a venerdì, 15-19; sabato e domenica, 10-19.

Ala galleria «San Pietro - Incontri d'arte», via Colosso 5, sabato 8 febbraio, sarà inaugurata la personale di Emilio Baracco, pittore e scultore padovano. Saranno esposte opere scultoree in gesso-lebo, bronzo, disegni e acquerelli realizzati

dell'artista negli ultimi tre anni. Baracco è nato nel 1945, ha studiato all'Accademia di belle arti di Venezia sotto la guida di Alberto Viani. Fa parte dell'Associazione incisori veneti. La mostra resterà aperta fino al 2 marzo. Stasera, alla «San Pietro», chiude la personale di Umberto Felchini, pittore toscano. Orario: 16,30-19,30.

Venerdì, in occasione della presentazione del libro di Giorgio Jannon, «Oltre gli oceani», una ricerca sull'emigrazione piemontese in Australia tra il secolo scorso e la prima metà del Novecento, è stata inaugurata la mostra del fotografo astigiano Giorgio Piccinino. Le immagini sono state realizzate da Piccinino, che è anche autore della copertina del volume, durante un suo recente viaggio in Australia. Immagini suggestive, ricche di fascino e di alto valore documentaristico. Vi sono raffigurati paesaggi, ambienti, situazioni, ma soprattutto personaggi caratteristici

a cura di Amanda Bagnolo

## «Modella per l'arte»

**Bubbio a Robbin del concorso di Bellaria**

**BUBBIO.** Sono 18 le ragazze (provenienti da Astigiano e Acquese) che hanno partecipato alla selezione «Modella per l'arte» svoltasi venerdì alla discoteca «Space-B». L'iniziativa coinvolge noti pittori italiani, chiamati a dipingere un'opera ispirata alla modella a loro abbinata.

La serata si è svolta con sobrietà nell'ambito della normale programmazione del locale. Presenti quasi 300 spettatori, che hanno applaudito le ragazze. Gli organizzatori comunicano nei prossimi giorni il nome della vincitrice. Tra gli sponsor la cancelleria Bosca-Cor. Oggi dalle 16 si balla con il vocalista Sandro Replat del «Lido» di Chiavari, quest'ora Andra Debernardi. Ingressi: 5 mila lire. (fi.1.)

## AUGURI A...

Questa settimana compiono gli anni **Domenica 2:** Franco Grazioli ex insegnante; Donatella Gnetti, vice direttore Biblioteca; Gianni Galiano, medico; Simonetta Palombi, insegnante; Elsa Conti, ex insegnante; Giuseppe Bianco, pensionato; Mariangela Cotto, consigliere comunale e regionale; Claudio Piccola, comandante Guardia di Finanza; Giovanni Bogliano, insegnante musica. **Lunedì 3:** Antonio Santoro, avvocato; Maurizio Pugliese, architetto. **4:** Francesca Angelino, studentessa; Michela Gianotti, pensionato; Giovanna Rizzo, dentista; Francesco Lava, bancario; Giorgio Fileppi, ingegnere; Graziella Reviglio, medico; Mario Fogliotti, procuratore legale; Maria Grazia Cavallo, assessore Calamandran; Giovanni Fia, modellista; Assunta Del Vecchio, casalinga, Vinchio. **Mercoledì 5:** Sergio Verdramo, pianista; Villafraanca; Sergio Grilone, commerciante; Luigi Solaro, consigliere comunale Costigliole; Giovanni Barberis, insegnante. **Giovedì 6:** Lucia Occhionero, medico; Anna Ghia, insegnante; Daniela De Donatis, insegnante; Raffaele Jachetti, insegnante, scultore. **Venerdì 7:** Giovanni «Jonny» Giorgia, ex sindaco Agliano; Enrico Bastente, consigliere comunale Asti; Luigi Arduino, ingegnere; Flavio Pesca, sindaco Nizza. **Sabato 8:** Mario Redoglia, fotografo; Enrico Gandolfo, medico; Fulvio Accornero, architetto; Luciano Ghia, ingegnere; Francesco Mogliotti, ingegnere; Laura Chila Mogliotti, titolare albergo; Dario Occhi Villavocchie, ingegnere; Vincenzo Guallieri, insegnante.



**ASTI.** **LUX.** Tel. 594.147. **Nirvana**, di G. Salvatores con D. Abramo, C. Lambert, S. Russo e M. Sandrelli (ita. '96). Or. 15,30; 17,45; 20,22,30. Lire 12.000.

**POLITEAMA.** Tel. 95.414. **Alaska**, di F. C. Heston con T. Birch, V. Kershner, C. Heston. Or. 15,45; 18; 20,10; 22,30. Lire 12.000.

**MTZ.** Tel. 530.086. **Dal tramonto all'alba**, di R. Rodriguez con Q. Taranimo, J. Lewis, H. Kell, V.M. 18. Or. 15,50; 18; 20,10; 22,30. Lire 12.000.

**NUOVO SP.** Tel. 595.040. **Il calamaro**, di L. Piccardoni, con L. Piccardoni, L. Fortina, A. Halber (ita. '96). Or. 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. Lire 12.000 (6.000).

**SALA PASTORIS.** Tel. 596.457. **Evita**, di A. Parker con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96). Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000 (8.000).

Tel. 410.858. **Il club delle prime mogli**, di Hugh Wilson con E. Hawn, S. Midler, M. Keaton. Usa '96. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Lire 8.000 (6.000).

Tel. 824.889. **NON Pervenuto.**

**CONTESSA D'ALBA.** Tel. 966.376. **Fuga da Los Angeles**, di J. Carpenter con K. Russell, S. Keach, S. Buscemi, P. Fonda. Or. 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 9.000 (7.000).

**NUOVA.** Tel. 701.459. **Evita**, di A. Parker con Madonna, A. Banderas, J. Pryce. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000 (7.000).

## ITALIA AL CINEMA

**LUX.** Tel. 702.788. **Killer per caso**, di E. Greggio, (ita. '96). Or. 14,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000.

Tel. 701.496. **Il ciclone**, di R. Pieraccioni, con R. Pieraccioni, L. Fortina e M. Estrada (ita. '96). Or. 14,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000 (6.000).

**VERDI.** Tel. 701.459. **Ransom - Il riscatto**, di R. Awar, con M. Gibson e R. Russo (Usa '96). Or. 17,30; 20; 22,30. Lire 10.000 (7.000).

**BAN D'AMIANO.** Tel. 975.124. **Microcosmo**, di L. Piccardoni, con L. Piccardoni, L. Fortina, A. Halber (ita. '96). Or. 14,30; 18,30. Lire 6.000.

**LUX.** Tel. 975.016. **Il ritorno**, di R. Awar, con M. Gibson e R. Russo (Usa '96). Or. 16,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000 (8.000).

**SPLASH.** Tel. 802.268. **Splish nella tempesta**, di S. Hopkins con Michael Douglas, Val Kilmer. Usa '96. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Lire 7.000 (6.000).

## SCEGLI IL CINEMA

Dove la emozioni sono su grande schermo.



**ADNA 200** di G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ransom**, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Vietato minori anni 14.

**ADNA 400** di G. Cesare 57, L. 856.521. **Vedi la tua**.

**AMBROSIO MULTISALA** di V. Emanuele 11, tel. 547.007. **Sala 1** (Ritorno), Or. 15; 17,30; 20,22,30. **Sala 2** (Sala 1), Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,22,30. **Sala 3** (Sala 1), Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,22,30.

**ARLECCHINO** di Sommieller 22, tel. 591.7190. **Parasite**, Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CAPITOL** di S. Delmazo 21, tel. 540.695. **Il ciclone**, Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. **Il ciclone**, Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

**C. CHAPLIN** 1 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. **Il coraggio della verità**, Abb. Cinegionale Chiambrini 4, Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. **C. CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. **I Magi randagi**, Abb. Cinegionale Chiambrini 4, Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

**CRISTALLO** di G. G. 5, tel. 650.7100. **Alaska**, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**DORIA** di Gramsci 9, tel. 542.422. **Il Club delle prime mogli**, Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**EUSEO GRANDE** di Sabotino, tel. 447.6241. **Ransom**, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ELISEO ROSSO** di Sabotino, tel. 447.6241. **Il Club delle prime mogli**, Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**Los Angeles**, Or. 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KING** di Po 21, tel. 811.4173. **Shine**, Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** di S. Teresa 5, L. 531.614. **Ritorno** di un uomo in re, Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**LILLIPUT** di XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Cold comfort farm**, Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

**LUX** di S. Federico, tel. 541.283. **Nirvana**, Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

**MASSIMO UNO** di Montebello 8, tel. 917.1048. **Segret** di Bugli, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**, Or. 15,55; 17,10; 18,40; 20,40; 22,40.

**NAZIONALE 2** v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita**, Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

**OLIMPIA** 1 v. Agnello 31, tel. 532.448. **Killer per caso**, Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

**OLIMPIA 2** v. Agnello 31, tel. 532.448. **Spirti nella tenebra**, Or. 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.



**LUNEDÌ tuttosoldi**

**MERCOLEDÌ tuttosciende**

**GIOVEDÌ tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**L'ABBONAMENTO.**

il migliore amico di chi legge La Stampa.

**LA STAMPA**



Bocce: giornata trionfale per le astigiane. Vincono anche il Dlf e il Cdc

# Tubosider, lo scudetto è vicino

## Travolge il Bra e la Chiavarese cade a Pinerolo

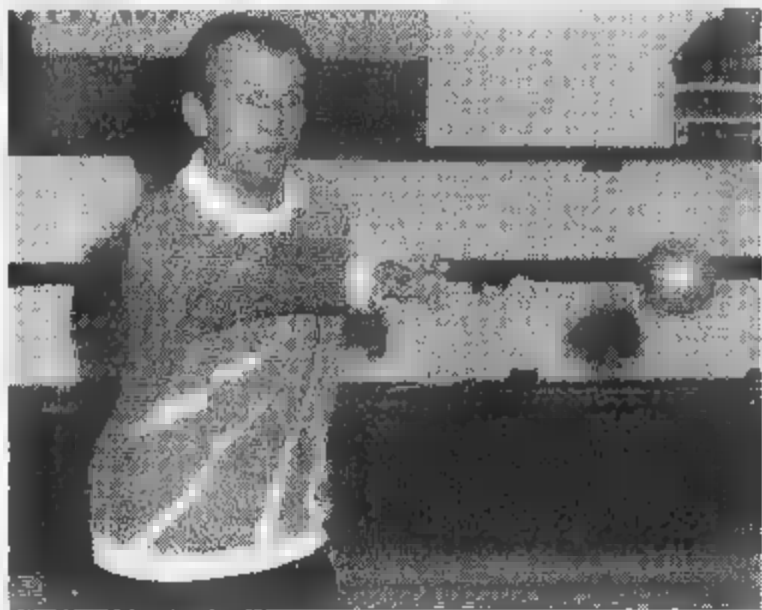
ASTI. Tubosider ad un passo dallo scudetto. Gli azzurri hanno superato ieri pomeriggio il Bra in trasferta con il punteggio 14-4, risultato positivo che diventa straordinario ai fini della classifica della serie A1 dopo la vittoria del Pinerolo sulla Chiavarese, la rivale per la corsa al tricolore. Una giornata trionfale per le bocce astigiane, considerando anche i successi di Dlf in A2 e Cdc Arcotradig in A.

«Lo scudetto? Adesso - commenta Flavio Avetta, una delle colonne della Tubosider - possiamo solo perderlo. All'80% ormai è nostro. Ma aspettiamo a cantar vittoria. Noi stiamo attraversando un ottimo momento ma la Chiavarese è una squadra che può riservare sorprese».

La Tubosider ora è prima in classifica a quota 28, con quattro punti in più rispetto alla formazione ligure che insegue gli astigiani.

Questi i parziali di ieri a Bra. La giornata si è iniziata bene, con la vittoria della quadretta Mandola-Avetta-Paletto-Camelli per 13-8. Nella coppia, successo di Losano-Volterro (13-1) e di Pastre-Scassa nella staffetta (43-25). Successo nel tiro tecnico di Mandola (24/34) e di Bonino nella navetta (39/23).

Un grande Mandola ha poi chiuso la gara del «Pto» in netto vantaggio (32-25) mentre il compagno di squadra Mino Vol-



Flavio Avetta (sinistra) e Giuseppe Paletto, giocatori della Tubosider di Asti

tero ha ceduto di un solo punto 20-21. Nell'individuale successo di Flavio Avetta (13-7) e sconfitta per Luca Scassa (13-3).

Sabato la Tubosider del direttore sportivo Augusto Ramacciotti ospiterà sui campi del bocciodromo di San Damiano il Brb Ivrea.

Serie A2. Vittoria anche per il Dlf-Ristorante il Moro che ha battuto 16-2 la Voltrese sui campi del bocciodromo del circolo «Nosenzo».

Serie B. 1 «Comunale» si sono imposti 8-4 ieri in trasferta a Chieri con successi parziali per Gianotto (tiro tecnico), Bianchi-Ranghino (coppie), Di Nardo (punto e tiro) e Cassiano-Rapetto (staffetta).

Il Forti e Sani Fossano, vincendo a Borgaro ha intanto incrementato il primato: i cuneesi hanno ora 10 punti, davanti alle squadre del Cdc e del Borgaro che hanno 4 punti. Ultimo a Chieri, a 0. (d. cot.)



## SPORTFLASH

## PALLAVOLLEY B2

## La Biemmedue ha fatto «tredici»

E fanno 13: sono le vittorie consecutive della Biemmedue nel torneo di volley B2. Il sestetto astigiano ha travolto ieri pomeriggio, come da copione, l'Alpitour (è la seconda squadra della società cuneese, tra le protagoniste del campionato di A1). Sono stati sufficienti tre set per imporsi. I parziali: 15-9 (in 24 minuti), 15-6 (21') e 15-5 (15'). L'allenatore Gulinelli ha fatto scendere in campo Casalone (palleggiatore), Rolando (opposto), Cavallo e Glinac (ali), Costa e Becchio (centrali). A metà del terzo set sono entrati Simon per Casalone e Giannitrapani per Rolando. Una vittoria senza patemi, un primo set dominato fino al 14-1 e poi parziale rimonta degli ospiti. Senza storia le altre due frazioni. Con questa vittoria gli astigiani consolidano il primato e sono più che mai lanciati alla promozione in B1. (ca. l.)

## BASKET PROMOZIONI

## Sconfitta dei Teneroni a Moretta

I Teneroni sono stati sconfitti venerdì dal Moretta in casa nella quinta giornata di ritorno del campionato di Promozione di basket. La formazione astigiana è stata battuta con il punteggio di 75-63 (primo tempo: 33-45 per gli ospiti). Il miglior realizzatore astigiano è stato Ghidella con 9 punti. I Teneroni sono terzi in classifica con 16 punti. (e. a.)

## TORNEO INTERREGIONALE A COPPIE Calamandran

Prende il via oggi una spettacolare gara interregionale a coppie, per giocatori di serie B, organizzata dalla Bocciofila calamandranese. Si sfideranno formazioni piemontesi e liguri. La gara è riservata a 32 coppie e s'inizierà alle 9, sui campi di Calamandran, Santo Stefano Belbo, Canelli e Nizza. (e. ce.)

## La quadretta «Novagom» vince il Palio di Canelli

La squadra «Novagom Incardona» (Obice, Pasquero, Ignardi e Mo) ha vinto il «Palio bocciofila della valle Belbo» organizzato dalla Bocciofila canellese (montepremi di quattro milioni). Seconda la quadretta «Menabrea-Valdi» (Menabrea, Allun, Fassi e Torchio); terza «Osca Abbigliamento» (Dellapiana, Ricci, Seglia e Verdino); quarta l'astigiana «Lam 2» (Scassa, Morello, Pandolfi e Galliano). (fi. l.)

## Uno stage interregionale per la Roller

Il gruppo «Agonistica master» della Blue Roller di Asti partecipa oggi ad uno stage interregionale di pattinaggio a Spotorno. Saranno in pista Luca Berison, Mauro Costarelli, Francesca Airoldi, Pradeepa Penna, Federica Bergamini, Gabriele Nano. (bru. m.)

Stamane in piscina passerella di «nazionali», da Fioravanti a Imperatore e Gavina

## Migliorino e Rizzo tra i big in vasca

### Sono gli atleti astigiani di punta al «4 stili»

ASTI. Campioni in vasca oggi alla piscina comunale di via Gerbi. Si svolge infatti la quarta edizione del «Meeting 4 stili», competizione a carattere nazionale. Alla manifestazione, organizzata dall'Asti Nuoto, hanno aderito diciassette squadre, con 287 iscritti, che rappresentano il record assoluto.

La rassegna comincerà alle 8,30 con le gare di qualificazione. I finalisti in campo maschile e femminile si affronteranno nel pomeriggio dalle 16 alle 19. Quattro stili libero, dorso, farfalla e rana sulla distanza di 50 metri: la somma dei quattro tempi determinerà il vincitore al quale andranno 500 mila come rimborso spese. Nell'edizione passata si aggiudicarono il trofeo Domenico Fioravanti (che presenta oggi «Carina Vanni», entrambi atleti di «avventura internazionale»). Sono entrati nell'albo d'oro anche altri campioni del nuoto azzurro come Maria Tocchini e l'italiano-pugliese Luis Lera.

Un premio speciale andrà al migliore nuotatore della categoria esordienti A: una giara composta da tecnici stabilirà l'atleta più bravo nella virata, nella bracciata e nella respirazione.



Edoardo Rizzo (sinistra) e Andrea Migliorino in gara oggi al Meeting «4 stili»



Saranno presenti le due società astigiane dell'Asti Nuoto e dello Junior Pentathlon, che schiereranno i loro atleti di punta: Edoardo Rizzo e Andrea Migliorino, il cui obiettivo è entrare in finale.

Rizzo è la speranza del nuoto astigiano: ha 14 anni, è di Costigliole e ha recentemente battuto i record provinciali ragazzi dei 100 farfalla, dei 200 e 400 misti. Ha anche ottenuto il tempo per partecipare agli italiani nei 200 farfalla. Uno degli obiettivi odierni, oltre a quello della qualificazione nel lotto dei finalisti, è ottenere i limiti anche in altre specialità. Migliorino, che ha militato anche nella Sisport Torino, è dei più forti dorsisti astigiani di sempre. Adesso si dedica principalmente al 100 stile libero.

L'Asti Nuoto è allenato dal cinese Massimiliano Vallini, coadiuvato da Giuseppe Palumbo e farà gareggiare al meeting sedici atleti. Lo Junior Pentathlon, guidato da Fabrizio Bittner, manderà in vasca undici nuotatori. A fianco di Fioravanti, attualmente il più forte raniasta italiano, prenderanno parte alle manifestazioni Fabrizio Imperatore, Antonio Satta, Elena Prella e Emanuela Gavina. Con loro lo spettacolo è assicurato. (e. a.)

## IL TROFEO «DOUJA D'OR» DI TIRO CON L'ARCO



## Arcieri alla palestra del liceo scientifico

Si svolge oggi alla palestra del liceo scientifico «F. Vercelli» la quarta edizione del trofeo «Douja d'Or», manifestazione interregionale di tiro con l'arco sponsorizzata dalla Camera di Commercio di Asti. La gara, a cui parteciperanno 160 arcieri di Piemonte e Lombardia, è organizzata dall'Astarc, la società astigiana (nella foto) che festeggia dieci anni di attività. Gli atleti gareggeranno sia sulla classica distanza dei 18 metri che nella specialità compound. Tra i padroni di casa, è attesa la prova di Alberto Alciati.

## CONFUSIONE A MONTEMAGNO D'ASTI

## CHI TARDI ARRIVA, MALE ALLOGGIA

A FEBBRAIO, DUE ESEMPLI:

PARURE (1 LENZUOLO + 1 FEDERA - SINGOLO): LIRE 8.800

PARURE (1 LENZUOLO + 2 FEDERE - MATRIMONIALE): LIRE 18.800

... E TANTE ALTRE OFFERTE...

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

## CONFUSIONE

Trapunte in piume d'oca, novità abbigliamento uomo donna e giovane, tessuti a peso, pile a peso, tessuti d'arredamento a partire da 4000 lire al metro, tendaggi in 3 m. a partire da 8000 lire al metro, un mare di

biancheria per la casa, intimo e tappeti. A Montemagno, in Via Roveglia, 14. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Lunedì aperto tutto il giorno. Tel. 0141 63136.



## Al Comunale arriva la temibile Sanremese

Via Vochieri 80 • Tel. 0131/442.543-442.544 | Tel. 015/849.12.12



DA OGGI SU TUTTE  
LE RETI RAI.

# II GIALLO *ricomincia.*

Ma i nostri  
**AGENTI**  
*sanno come*  
**risolverlo.**



**PAGINE  
GIALLE**

Le Pagine Gialle, la sempre più amata, tornano in TV con il giallo più seguito. Se vi siete persi qualche episodio, a partire da oggi potrete rivivere le storie di questa appassionante della stagione. In attesa di nuove, imprevedibili avventure dello stravagante rapinatore. A partire da oggi, su tutte le reti Rai, il giallo con tutte le soluzioni vi aspetta. ([www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it))

**PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.**



# AUTO VECCHIA? NISSAN NUOVA.

**Micra Da L. 13.615.000**

**NX Almera Da L. 18.335.000**

**Primera Da L. 24.490.000**

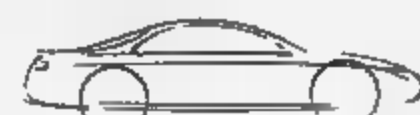
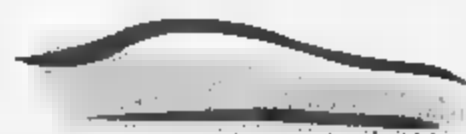
**Serena Da L. 26.460.000**

**Terrano II Da L. 38.990.000**

**200 SX Silvia Da L. 41.070.000**

**Maxima QX Da L. 45.830.000**

Apri il tuo nuovo capitolo di vita. Prendi dal governo per auto con più di 10 anni



## BUONE NUOVE ANCHE PER AUTO SOTTO I 10 ANNI.

Incentivi Nissan, fino al 30 marzo, per tutto l'usato con agevolazioni a partire da L. 1,5 a 5 milioni a seconda del modello scelto e comodi finanziamenti con Nissan Finanziaria. Su tutte le Nissan trovi sempre una tecnologia d'avanguardia e l'affidabilità della esclusiva garanzia di 3 anni o 100.000 km. Informati dai concessionari.

È un momento irripetibile da:



**TARGA**

**CUNEO - MAD. OLMO**

Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41

**MONDOVI'**

Via Torino 64 - Tel. 0174 42.064

**SALUZZO**

C.so Roma 50 - Tel. 0175 44.756

**SOVENCAR**

**ALBA**

Viale Cherasca 29 - Tel. 0173 362.678

**BRA**

Via Cuneo 184 - Tel. 0172 423.643





## Nella cattedrale di Piazza (ore 15) concelebrazione per l'ingresso ufficiale Oggi Mondovì accoglie il vescovo Monsignor Pacomio arriva dal Monferrato



Monsignor Luciano Pacomio (al centro) con alcuni sacerdoti monregalesi

**MONDOVI'.** Comincerà alle 15, nella cattedrale di Piazza, la solenne concelebrazione per l'ingresso ufficiale nella diocesi monregalese del nuovo vescovo, monsignor Luciano Pacomio, cinquantacinquenne. Un evento che la città attende da mesi.

E' passato ormai un anno da quando Padre Enrico Masseroni ha lasciato la sede di Mondovì, trasferito a Vercelli, e da allora si attende l'arrivo del nuovo pastore, il quarantatreesimo dal 1388. L'annuncio ufficiale che il Papa aveva scelto Pacomio per ricoprire l'incarico è arrivato ai primi di dicembre, dopo mesi di indiscrezioni e smentite: il 1° gennaio c'è stata l'ordinazione episcopale a Roma e oggi, finalmente, si festeggia l'arrivo in diocesi.

Non è tuttavia la prima visita che il vescovo fa a Mondovì: subito dopo la nomina, aveva già incontrato il vescovo-

vado le autorità cittadine, per un primo saluto informale.

Alla cerimonia di oggi pomeriggio parteciperanno tutti i sacerdoti della diocesi, che potranno concelebrazionare la messa, giungendo in cattedrale entro le 14.40.

Sono stati invitati a presenziare anche i sindaci degli ottantatré comuni del vasto territorio diocesano, piemontese e ligure. Dopo la funzione liturgica, il primo cittadino monregalese Riccardo Vaschetti porgerà il benvenuto ufficiale di Mondovì al suo nuovo pastore.

Stati preannunciati anche alcuni pullman da Villanova Monferrato, paese d'origine di monsignor Pacomio, e da Casale. Inoltre, dall'Almo Collegio Capranica di Roma, di cui Pacomio è stato finora rettore, arriverà una sessantina di allievi ed ex allievi.

Tutte le celebrazioni odierne si svolgeranno all'interno del

duomo (aperto dalle 14), per evitare disagi legati all'eventuale maltempo. Per ragioni di ordine pubblico, il traffico sarà fermato all'imbocco di via Vico. L'accesso a piazza Maggiore sarà consentito solo alle auto degli invitati, provvisti di pass per accedere alle aree di parcheggio; i sacerdoti celebranti troveranno posteggio negli spazi ex San Giorgio e Seminario. Le autorità in piazza Maggiore. Polizia Municipale e carabinieri regoleranno la circolazione e la sosta degli altri automezzi.

Chi non fosse in grado di raggiungere a piedi la cattedrale può però usufruire del servizio bus navetta, che funzionerà da piazza d'Armi a piazza Maggiore, sia prima che dopo la cerimonia. I pullman troveranno invece le aree di sosta in piazza d'Armi, a disposizione della Guardia di Finanza.

Paola Scola

**LE SFILATE  
NEL CUNEO**  
«Re» Carnevale  
invita alla festa



Oggi a Saluzzo (dalle 14) l'investitura della Castellana; sfilate a Racconigi, Scarnafigi, Sommariva Perno, Caraglio e Verzuolo. Preparativi a Mondovì.

**Nuovi presidenti  
Chi comanda  
nei distretti  
collettivi**

**CUNEO.** E' stata formata nei giorni scorsi la nuova «mappa del potere» scolastica della «Granda». Sono stati composti gli organismi direttivi dei Consigli distrettuali. Le assemblee dei rappresentanti delle varie categorie degli organi collegiali provinciali hanno proceduto all'elezione dei rispettivi presidenti, dei vicepresidenti e delle giunte esecutive.

Negli organismi sono rappresentati insegnanti, personale ausiliario, presidi, del mondo della produzione, imprenditori ed artigiani, dei Comuni e della Provincia, soprattutto per identificare i problemi della scuola nel territorio, tutelare l'handicap e promuovere attività per l'orientamento. Ecco gli eletti.

### I DISTRETTI

**58 Cuneo.** Presidente Fulvio Romano. Vice Matteo Martin. Giunta: Luciano Marucca, Mario Fulcheri, Domenico Sotino, Claudia Boggero, Simonetta Bonichi.

**59 Dronero.** Presidente Mauro Accorci. Vice Flavio Peano. Giunta: Luigi Comotto, Valentina Mari, Mario Tallone, Bruno Marchetti, Anna Arneodo.

**60 Borgo San Dalmazzo.** Presidente Walter Cosana. Vice Enrico Falco. Giunta: Mauro Casadio, Sergio Franz, Maddalena Gerardi, Antonio Peragallo, Reza Pilastra.

**61 Savigliano.** Presidente Adriano Tesella. Vice non eletto. Giunta: Ciro Martorelli, Mauro Ferracin, Roberto Cigna, Flavio Franco, Giulia Vaira, Gabriella Demarchi.

**62 Fossano.** Presidente Walter Franco. Vice e giunta non eletti.

**63 Saluzzo.** Presidente Tiziana Drago. Presidente Luigina Bina. Vice Livio Berardo. Giunta: Antonio Di Prima, Silvano Manna, Annalisa Brambati, Ferdinando Sobrero, Giovanni D'Abramo, Michelino Davico.

**65 Alba.** Presidente Franco Rina. Vice non eletto. Giunta: Domenico Albanese, Corrado Quadro, Carlo Varaldo, Alberto Sibona, Andrea Gamba, Michelino Vivalda.

**66 Mondovì.** Presidente Silvio Borsarelli. Vice Edoardo Ambrossa. Giunta: Giacomo Melino, Fernanda Ottobrelli, Francesco Mammola, Rosanna Ravotti, Giuseppina Aimo.

**67 Ceva.** Presidente Giovanni Scola. Vice Carlo Cardone. Giunta: Valentino Boland, Luciano Bonardi, Sandro Castagnino, Rosa Maria Ferrara, Massimo Meriggio, Enrico Rizzoni.

[r. s.]

## Importante operazione condotta dai carabinieri della Compagnia monregalese Nascondeva esplosivi, arrestato

Le complicate indagini partite da Ceva e Mombasiglio si sono concluse con un «blitz» nel Canavese. Un pensionato teneva in mansarda 4 chili di balistite. Recuperate armi e munizioni. Due denunce

**MOMBASIGLIO.** Esplosivo, armi da guerra e munizioni sequestrate, un pensionato arrestato e due operai denunciati: il bilancio dell'operazione condotta dai carabinieri della Compagnia di Mondovì e delle sezioni di Mombasiglio e Ceva, partita nel Cebano e conclusasi nel Torinese.

L'indagine era cominciata circa un mese fa, per verificare l'esistenza in zona di un «giro» di armi ed esplosivo, di cui i militari erano venuti a conoscenza attraverso alcune voci. Le loro generalità non sono state fornite, per consentire agli inquirenti di completare gli accertamenti, che potrebbero riservare ulteriori sviluppi.

I carabinieri hanno compiuto una serie di perquisizioni, che non hanno avuto esito positivo, ma sono arrivati comunque alla conferma che armi ed esplosivo erano in circolazione, riuscendo anche a individuare dove cercarli.

L'inchiesta si è quindi trasfe-

### A caccia di rifiuti tossici

Rifiuti tossici sepolti in un campo? Lo avrebbe rivelato la segnalazione arrivata nei giorni scorsi alla Procura di Mondovì, che ha indotto i carabinieri della Compagnia monregalese a compiere una serie di accurati controlli a Bastia, in località Pieve. I militari, con l'ausilio di una draga, hanno setacciato palmo a palmo la zona indicata, scavando anche in profondità, senza tuttavia trovare i fusti che avrebbero dovuto essere interrati. I tecnici del Servizio di Igiene dell'Usl 16 di Mondovì e Ceva hanno comunque proceduto a prelevare campioni di terreno, scendendo a diversi livelli, per verificare se vi sia qualche traccia di rifiuti o sostanze tossiche.

I risultati delle analisi non sono ancora disponibili: per sapere se il terreno di località Pieve di Bastia Mondovì abbia nascosto davvero qualcosa e di cosa si trattasse, bisognerà attendere ancora qualche giorno.

[p. s.]

rita vicino a Ivrea e nella cintura torinese. A San Giorgio Canavese, i militari monregalesi hanno arrestato Piero Berutti, 52 anni, pensionato: in un mobile della mansarda, in via Martini 19, sono stati rinvenuti quattro chili e grammi di

balistite, un esplosivo ad alto potenziale.

In contemporanea, a Cuccello (Torino) è stata perquisita anche la casa di Angelo Scandella, un operaio di 51 anni. In un armadio della camera da letto, sono state scoperte numerose

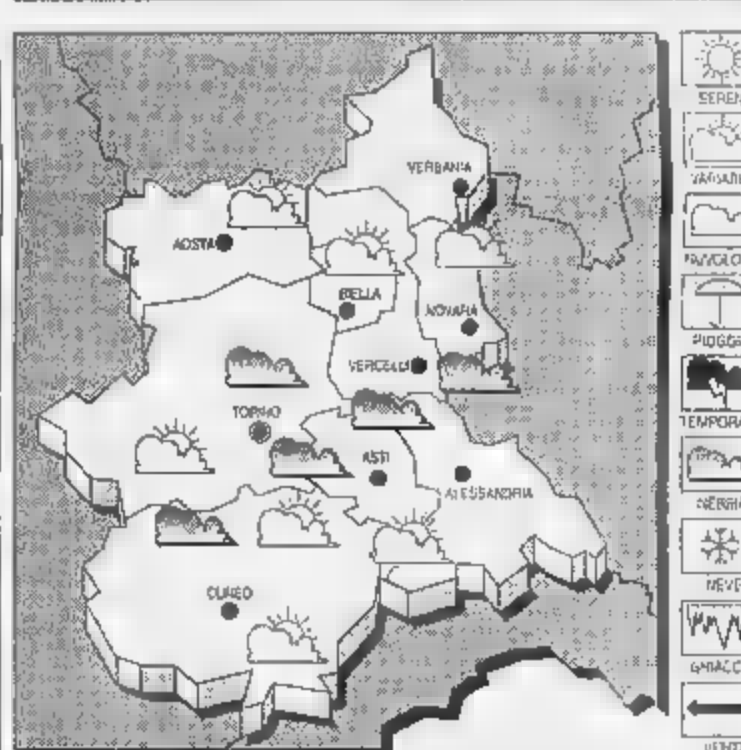
munizioni da guerra: un'ogiva di proiettile anticarro e quattro di vario calibro, due involucri di bombe a mano, proiettili di diverso calibro. Nei confronti è stata spiccata una denuncia per «detenzione illegale di armi comuni da sparo e munizioni da guerra».

Infine, una terza perquisizione. E' stata controllata l'abitazione di Massimo Frattini, 24 anni, operaio di Borgaro Torinese (via Ciria 68), dove è sequestrato un fucile Mauser modificato: anche per lui la denuncia riguarda la «detenzione illegale di armi da guerra».

Un risultato importante, dunque, per i carabinieri della Compagnia monregalese, la cui operazione potrebbe anche non essere conclusa. Si sta vagliando la posizione delle perquisizioni a Mombasiglio e Ceva, per valutare se i loro confronti possano essere emessi provvedimenti giudiziari.

Paola Scola

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**PREVISTO PER OGGI.** Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti sulle Alpi; nebbie sulle pianure.

**TEMPERATURA.** In diminuzione. VENTI. Deboli da Nord-Est.

**DEL TEMPO.** Graduale aumento della nuvolosità; persistenza di nebbie in banchi sulle zone pianeggianti.

### LE TEMPERATURE IERI A CUNEO-LEVALDIGI

Max: 3; min: 0; media: 1

### UN ANNO FA

Max: 4; min: 1; media: 1

**IN**

Torino 1,5; Alessandria 4; Aosta 7; Asti 8; Novara 8; Vercelli 7.

**venus viaggi**

PIAZZA EUROPA, 9 - CUNEO TEL. 0171/696256

**UN MERAVIGLIOSO VIAGGIO NELL'INDIA DEI MAHARAJA:  
IL RAJASTHAN**

22 febbraio - 5 marzo 1997  
da Torino Caselle

Terra di sorprendente bellezza e varietà, palazzi di marmo che si specchiano nei laghi, processioni di elefanti che salgono pittoresche stradine di antichi forti, città costruite nel deserto.

Il tour prevede la visita di **Delhi, Jaipur, Bikaner, Jaisalmer, Jodhpur, Udaipur.**

Passaggi aerei con voli di linea, trasferimenti da e per gli aeroporti, sistemazione in alberghi 5 stelle ed in palazzi di Maharaja, pensione completa, visite ed escursioni in pullman granturismo con l'assistenza di guide locali, accompagnatore qualificato

Quota partecipazione: **L. 3.400.000**

14 febbraio - S. Valentino









**VAL CAVOUR**  
**RE CARNEVALE**  
**PER LA STORIA**

## Oggi (dalle 14) l'ingresso ufficiale delle maschere cittadine Saluzzo, ciao Castellana La sfilata e le danze in piazza Cavour

**SALUZZO.** Al nastro di partenza, oggi pomeriggio, alle 14, si svolge il tradizionale Carnevale saluzzese. Parano l'ingresso ufficiale delle maschere cittadine, organizzate dall'ente manifestazioni «Pro Saluzzo». Il Carnevale, che prenderà il via alle 14, durerà fino a martedì 11.

«Questa manifestazione», spiega il presidente della «Pro Saluzzo», Bruno Rossi - rinnova la tradizione e si svolge secondo il cliché collaudato. Quest'anno potremo disporre anche di nuove attrezzature, fra cui un moderno e ampio palco, acquistato dal Comune, per allestire alcune iniziative in calendario.

Il programma per la giornata di oggi prevede, alle 14, la sfilata delle maschere. Il corteo partirà dall'antica Porta Vacca, toccherà corso Piemonte, corso Italia, via Ludovico II, piazza Garibaldi e giungerà in piazza Cavour, sotto l'ala metallica, recentemente restaurata. Qui, alle 15.30, avrà luogo la cerimonia d'investitura della nuova Castellana, impersonata dalla giovane casalinga Viviana Cagliero Plumatti, affiancata dalle due damigelle d'onore Elena Blengino e Federica Castagna.

E' previsto lo scambio - consegna fra la Castellana 1996 (Ornella Carate Vaudagna) e la

nuova regina del Carnevale saluzzese. Toccherà poi al sindaco, Giovanni Greco, consegnare le chiavi della città alla nuova Castellana. Ci sarà anche la presentazione della tradizionale maschera maschile Ciaferlin, impersonato da Mauro Vassallo, e dei suoi due Ciaferlini (Claudio Boglio ed Emanuele Forgia). Alle 16.30, è prevista la distribuzione di polenta con salsiccia e formaggio (mila lire la porzione). La festa sarà al-

liata da un complesso musicale e presentata da Livio Partiti. Anche eseguita la nuova canzone del Carnevale, composta dal musicista Pieran Cagliero, padre della Castellana. Il brano va affiancato ai due già conosciuti pezzi canori «Ciaferlin», scritto negli Anni Cinquanta e «Castellana», composta nel 1977.

Alle 21, si svolgerà la danza, in piazza Cavour, con la partecipazione dell'or-

chestra «Gli spensierati». Da domani fino al 12 febbraio, avranno luogo le visite di amicizia delle maschere, in scuole, asili, case di riposo, ospedale e carcere. Per la domenica successiva e il martedì grasso sono previste le sfilate dei carri allegorici. In questo periodo funzionerà un grandioso luna-park, allestito in piazza XX Settembre.

Giulio Rossi

### VAL VARSITA



### A Sampeyre c'è la sfilata storica della «Bata»

Si rinnova oggi la tradizionale Bata, rievocazione storica che si compie ogni cinque anni a Val Varsita. La manifestazione s'inizierà alle 9.30 a Sampeyre con la «Chiamata dei tamborini» e cui seguirà la sfilata per le strade. Alle 11, incontro in località borgata Palazzo, con la Bata di Rore, verso le 12, con quelle di Calcherio e Villar, in borgata Martini. Tutte le Bate riunite sfileranno quindi per il paese fino alla piazza principale dove si terrà un grande ballo. Il comitato è previsto alle 15.

### Preparativi a Mondovì

**MONDOVI.** Saranno Gianduja di Torino e Ciciulin di Savona ad accompagnare il Moro, la Bela Monregaleisa e la loro corte all'apertura ufficiale del Carnevale di Mondovì. Giovedì, 7 febbraio, il sindaco Riccardo Vascetti consegnerà le chiavi della città alla maschera, che, al termine della cerimonia, visiteranno il centro storico.

«Sarà il primo atto del Carnevale», spiega il presidente del Comitato organizzatore, Beppe Ballauri, «a cui seguirà la tradizionale Cena dei Lombardi, alla Casa del Moro. Ci sarà poi una serie di manifestazioni a ingresso libero».

Anche alle sfilate dei carri e dei gruppi mascherati, più di venti, si potrà partecipare gratuitamente. Il corteo, sia domenica 8 sia domenica 16 febbraio, partirà da Italia.

Al carro vincitore del premio speciale - aggiunge l'assessore Bruno Cavallo - sarà dato per la prima volta il «palio», cioè il quadro del pittore Claudio Rolli.



Ciaferlin e la Castellana di una passata edizione del Carnevale saluzzese

### TRA BUGIE E CARRI

### Sono protagonisti i bambini

Gran baldoria. Carnevale oggi anche a Racconigi. Le manifestazioni nella città dei Savoia si protrarranno per tre settimane: Leopoldo Devalle nei panni di Gianduja sarà ospite di Vigone e Saluzzo. Carnevale dei bambini a Scarnafigi: alle 14.30 sfilata di otto carri ispirati ai personaggi delle fiabe (partenza da piazza Consorzio). Alle 17 bugie e bibite per i bambini e ballo in maschera sotto l'ala comunale. Baldoria anche nel paese della «Bela Rusina» con il «3° Carnevale di Sonmariva Perno». Il ritrovo dei carri allegorici è alle 14, sul piazzale del Centro sportivo del Roero: il mascherato, accompagnato anche dalla Banda musicale diretta dal maestro Boffa, raggiungerà piazza Europa, sede centrale dei festeggiamenti. Oggi, alle 15, nel salone del municipio di Caraglio la maschera Roldano e Cecilia, saranno ricevute dal sindaco. Infine a Verzuolo sfilata pomeridiana di gruppi e carri allegorici.

[r. s.]

### DALLA REGIONE

#### IMBALLAGGI

#### Nebbia a Caselle, voli dirottati a Levaldigi

A causa della nebbia ieri molti voli per Caselle sono stati dirottati all'aeroporto di Levaldigi, tra questi due dell'Alitalia, la compagnia con la quale in dicembre l'aeroporto ha firmato un accordo. «Siamo soddisfatti di questa scelta», spiega Giuseppe Rosciano, presidente dell'aeroporto - «ancora una volta il nostro scalo non è trovato impreparato all'emergenza».

[r. s.]

#### RACCONIGI

#### Parte il ciclo d'incontri sulla psichiatria

Domani (ore 21), nei locali dell'ex ospedale psichiatrico di Racconigi, primo incontro del ciclo «Apertamente salute mentale: aree riservate agli addetti ai lavori?», promosso dall'Associazione «Il Germoglio».

[r. s.]

#### NOVI

#### Si celebra l'eccidio di San Benigno

Oggi, in occasione del 52° anniversario dell'eccidio di San Benigno, sarà commemorato il sacrificio dei 13 giovani trucidati dai nazi-fascisti. Alle 10.30, alla presenza del gonfalone della città, sarà celebrata una messa. Dopo la cerimonia religiosa sarà deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti.

[r. s.]

#### GARESSIO

#### Convegno sul traforo del Colle San Bernardo

Domani, alle 10, convegno all'albergo Ponte Rosa su «Traforo del Colle San Bernardo». Interverranno i presidenti delle Regioni Piemonte e Liguria.

[s. c.]

#### MONTELEONE

#### In Consiglio si parla dell'orario dei negozi

Il Consiglio comunale si riunirà domani, alle 19: all'ordine del giorno, tra l'altro, l'acquisizione di terreno dalla Juvenille; i lavori di ampliamento della Biblioteca; l'approvazione degli orari dei negozi nei Comuni a economia turistica.

[p. b.]

### Molte domande sull'attualità dell'ex Urss

## La Russia a Fossano con Giulietto Chiesa

**FOSSANO.** La sala polivalente ha contenuto a fatica il numeroso pubblico che venerdì ha partecipato all'incontro con Giulietto Chiesa, inviato de «La Stampa» in Russia, invitato dal Comune, a raccontare la situazione di quel paese. «Voglio parlarvi delle cose che non sapete perché nessuno le racconta», ha esordito Chiesa - «e con questo chiamo in causa me stesso, ammettendo di sentirmi sconfitto, perché non c'è spazio nel sistema informativo per cose che contano».

Chiesa ha definito «in sfacelo» l'attuale situazione dell'ex Unione Sovietica (di cui il titolo della conferenza è del «prossimo libro «Russia addio»»), «certo perché tra poco lascerò questo paese - ha precisato - questo titolo allude al progetto di rinascita definitivamente tramontato».

L'inviato de «La Stampa» ha posto l'accento sulle responsabilità del mondo occidentale: «Alla vigilia della campagna elettorale che doveva decidere il presidente della Russia, il Fondo



Giulietto Chiesa da «La Stampa»

monetario internazionale regalò undicimila miliardi in dollari al governo russo con una clausola segreta. Perché questa formula inusitata? Per poter aiutare l'ascesa di Eltsin che si è rivelato un disastro. Molte le domande sull'attualità dell'ex Urss. [L. a.]

### Fossano, è nata un'associazione che tutelerà i diritti sanitari

## «Difenderemo l'ospedale»

I promotori consegneranno alla Regione le 15 mila firme raccolte per ottenere il Pronto soccorso 24 ore su 24. Il S.S. Trinità attende l'arrivo di anestesisti

**FOSSANO.** Occhi di nuovo puntati sull'ospedale. A tre mesi di distanza dall'infuocato Consiglio comunale in cui amministratori e cittadini chiesero il potenziamento del Pronto soccorso del «Santissima Trinità», l'attenzione dei fossanesi è di nuovo concentrata sul nosocomio.

«Questi giorni la Regione è chiamata a decidere sui due posti di anestesista che potrebbero consentire l'attuazione di un Pronto soccorso di tipo attivato».

Per far sentire la voce degli utenti si è costituita un'associazione per la difesa dei diritti sanitari sul territorio che si è impegnata a presentare all'assessore regionale alla Sanità, D'Ambrosio, le quindicimila firme raccolte nei mesi scorsi in città e nei comuni limitrofi (Bene Vagienna, Cervera, Genola, Salinour, Sant'Albano, Trinità).

«Siamo certi che la volontà popolare, così pesantemente espressa, verrà presa in considerazione dalla Regione - dice Enzo Borgogno, eletto nei giorni



Il presidente Enzo Borgogno

scorsi, presidente della nuova associazione - La mobilitazione dei cittadini ha già ottenuto un risultato importante - prosegue il neo-presidente - nella bozza di piano sanitario regionale è scomparso, per gli ospedali, la rete, il Pronto soccorso (12-24

ore) che non garantisce la guardia attiva, 24 ore su 24, del medico, chirurgo e rianimatore. L'ospedale di Fossano ha cioè ottenuto il «risaldamento formale» del suo Pronto soccorso alle esigenze del suo bacino d'utenza, messo in discussione dalla precedente bozza. Ora bisogna che questo risultato passi dalla carta alla realtà. «Per questo - conclude Borgogno - vigileremo sulla Regione e sull'Usl perché si giunga al più presto all'obiettivo che tutti dicono di voler perseguire».

La nuova associazione per i diritti sanitari ha votato i suoi organismi dirigenti. Alla vicepresidenza sono stati eletti Giancarlo Giaccardi e Remigio Riorda; consiglieri, Silvio Sigimondi, Manuela Aresu, Giovanni Dolce, Pierluigi Rossi, Gianfranco Bessone, Marco Vincelli. I soci fondatori hanno lanciato un appello per l'adesione: la quota minima per iscriversi è di 10 mila; rivolgersi alla Crt o alla Cassa rurale e artigiana di Sant'Albano Stura.

[L. a.]

### A Beguda di Borgo

**Martedì Funerale**  
**alla salutare**  
**mentu in Francia**



Ad Adriano Giraudo (39 anni) sono stati espianati occhi, fegato cuore e reni

**BORGIO.** Martedì, alle 15, nella chiesa parrocchiale della frazione Beguda si svolgeranno i funerali di Adriano Giraudo, 39 anni (abitava in via Nazionale 78) morto giovedì all'ospedale di Grenoble, in seguito alle gravi ferite riportate in una caduta, mentre stava sciando sulle piste dell'Alta Savoia, nella zona di Albertville.

A Giraudo sono stati espianati (era iscritto all'Aido) occhi, fegato, cuore e reni.

### Ieri mattina maxibattura a Cavallermaggiore

## Sono ancora senza esito le ricerche del pinerolese

**CAVALLERMAGGIORE.** Vigili del fuoco e forze dell'ordine per tutta la mattinata di ieri sono stati impegnati in un'intensa battaglia di ricerca intorno al torrente Maira, per scoprire eventuali tracce del pinerolese ventottenne, Rocco Paglia, scomparso una settimana.

All'operazione, coordinata dalla prefettura di Cuneo, hanno preso parte carabinieri della compagnia di Savigliano, agenti della Guardia di Finanza facenti capo al comando tenenza di Fossano, inoltre hanno partecipato i militari del Soccorso alpino di Lanzo, uomini della Polizia e dei vigili del fuoco.

E' stato battuto palmo a palmo il corso del torrente Maira da Cavallermaggiore fino a Casalegrasso, senza tuttavia che sia stata rinvenuta alcuna traccia del giovane.

Rocco Paglia, assicuratore dell'agenzia «Abelle» di Bra, è scomparso domenica scorsa, dopo aver



Il pinerolese Rocco Paglia è assicuratore all'agenzia «Abelle» di Bra

salutato i genitori a Pinerolo per raggiungere la città in cui lavora con lo zio Antonio Saporito. La sua auto, una «Ford Fiesta», è stata ritrovata lunedì mattina sul greto del Maira, a Cavallermaggiore, nei pressi del ponte verso Monasterolo, ma del giovane nessuna traccia, fatta eccezione per una segnalazione di un automobilista che ha raccontato di aver visto una persona col volto sanguinante camminare verso Monasterolo lunedì mattina. [p. b.]

**Società Alge**  
specializzata in pavimenti e rivestimenti concessionaria piastrelle Marazzi  
ricerca  
per sala mostra a prossima apertura in Alba  
**VENDETO**  
esterno di provata capacità ed esperienza.  
Telefonare ore ufficio al  
0173 44.07.19

**AZIENDA COSTRUTTRICE**  
BENI DUREVOLI DI CONSUMO  
LEADER NEL SUO SETTORE  
RICERCA  
**DIPLOMATO / LAUREATO**  
DA INSERIRE NELLA PROPRIA  
STRUTTURA COMMERCIALE  
SI RICHIEDE: CULTURA TECNICA  
ELETTROMECCANICA.  
ETA' NON SUPERIORE AI 35 ANNI.  
BUC - PREDISPOSIZIONE AI  
RAPPORTI INTERPERSONALI.  
**INVIARE CURRICULUM**  
CITANDO IL N. DI RIF. A5. A:  
STUDIO TIBALDI GIACCA BONARDO  
VIA MONTE DI PIETÀ 2 - 12042 BRA  
IL MASSIMO RISERBO

**MABITEX S.P.A.**  
INDUSTRIA ELETTRONICA  
RORETO DI CHERASCO  
**RICERCA:**  
**MOBILITA' CAPACITA'**  
con esperienza nell'utilizzo  
**SISTEMI CAD.**  
Per appuntamenti:  
Ufficio Personale  
Tel. 0172/495661

**IMPORTANTE SOCIETA' ALIMENTARE**  
del Cuneese per il proprio laboratorio analisi:  
**RICERCA**  
- LAUREATO IN SCIENZE BIOLOGICHE (Rif. A)  
- LAUREATO IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (Rif. B)  
- PERITO CHIMICO (Rif. C).  
Inviare dettagliato curriculum alla Publialba,  
Casella Postale Alba, RIF. 725.

Azienda Lender facente parte di un gruppo multinazionale in forte  
**INGEGNERE MECCANICO**  
con esperienza di alcuni anni maturata  
NEL SETTORE AUTOMOTORE  
L'obiettivo della presente selezione è quello di individuare candidati  
dotati di forte spirito di iniziativa e attitudine ai rapporti interpersonali.  
Si richiede un'esperienza lavorativa acquisita presso realtà modernamente  
organizzate, nel settore trattative d'acquisto e marketing (interni,  
sul mercato nazionale ed estero).  
Il candidato multinazionale del gruppo richiede una conoscenza  
almeno di base, della lingua francese ed inglese.  
L'incarico comporta professionalità ed il massimo impegno economico, commisurato  
alla professionalità ed alle effettive capacità acquisite, al posizionamento  
comune su alti livelli di mercato.  
La sede di lavoro è in provincia di Cuneo.  
Inviare curriculum vitae, a: PUBLIKOMPASS 114 - 10100 TORINO





ALBA. Una casa confortevole in tutti i dettagli è quella che, sotto diversi aspetti, propongono quattro ditte delle Langhe: «Costruzioni edili Gallo Angelo», «Elio Battaglino», «Morone Casetta Snc» e «Aloi Ceramiche».

Il costruttore edile Angelo Gallo sta completando nel centro di Alba un condominio di dodici appartamenti che unisce alla posizione «strategica» un alto livello di qualità. «Operiamo nel settore da oltre vent'anni, ma questa è la prima volta che ci siamo impegnati con l'acquisto del terreno, la costruzione e la vendita, finora ci limitavamo per conto terzi». In questo immobile, che è ultimato nella primavera del '96, abbiamo concentrato tutta la nostra abilità.

Gli appartamenti vanno dai 60 ai 115 metri quadri, in modo da offrire alle esigenze più diverse: i più piccoli dispongono di due camere, i maggiori possono averne anche cinque. «Ma», prosegue Angelo Gallo, «si possono effettuare modifiche su richiesta del cliente, anche se noi abbiamo scelto le soluzioni più funzionali e gradevoli, come i terrazzini coperti che si affacciano su un'area verde. Il condominio infatti ha il grande pregio di essere molto centrale ma di sorgere accanto a quello che, secondo un progetto, diventerà il futuro parco fluviale. Anche le rivestiture interne sono di livello: «Abbiamo quattro tipi di piastrelle, ma se nelle camere qualche cliente chiede il legno, non ci sono problemi».

E proprio le pavimentazioni in legno sono la «specialità» della ditta Morone Casetta Snc di Montà d'Alba che vanta un'esperienza ventennale nel settore dei rivestimenti. «Il legno è ritenuto molto di moda perché la clientela ne ha riscoperto tutti i pregi e accogliente, caldo, estremamente resistente - spiega l'ingegner Morone, titolare dell'azienda con Massimo Casetta - la gamma di materiali tra cui scegliere è ampia: ci sono i legni pregiati come il ciliegio, la noce, il faggio, rovere che hanno colori più chiari, e quelli esotici fra cui: tik, abruvva, iroco, afror-

Le ditte albesi hanno buone proposte

## Confort in casa obiettivo di tutti



mosia, doussie Africa con tinte più scure. La scelta dipende dal gusto dell'acquirente, dall'ambiente che si vuol pavimentare e dall'arredamento». Prosegue: «Garantiamo una esecuzione estremamente accurata. Siamo una ditta piccola e quindi eseguiamo personalmente i lavori, affiancando il cliente con i nostri consigli».

Un altro elemento di grande confort, in ogni abitazione, è rappresentato dal bagno che è ritornato ad essere considerato, da alcuni anni, uno degli am-

Vasche con idromassaggio, rubinetterie cromate, pavimenti in «caldi» legni rendono comodi e raffinati gli ambienti

torna al classico con piastrelle «anticate» nelle varie tonalità di grigi, rosa, blu. I formati sono molto diversi dal 10 per 10 al 35 per 35, ma la maggiore richiesta è per il 20 per 20. Si possono anche utilizzare formati diversi per i rivestimenti delle pareti e dei sanitari: grandi lavandini, vasche e docce con idromassaggio e, per chi non ha problemi di spesa, saune personali. Una, a doppio uso, può trasformarsi anche in doccia. Il computer però è quasi sparito dal bagno. «Si preferiscono le rubinetterie normali - prosegue Aloi - che sono più resistenti: oggi vanno molto le linee classiche, cromo e oro, oppure in bronzo o verdame».

Non bastano però legno o piastrelle a rendere accogliente una casa, bisogna, prima di tutto, assicurarsi che muri e pareti non trasudino umidità. A questo pensa Elio Battaglino, titolare di una ditta a conduzione familiare ad Alba, in località Vaccheria: «La mia attività è rivolta al risanamento. L'umidità provoca molti danni alle abitazioni fra cui lo scrostamento dell'intonaco e l'affioramento sulle pareti di sali di nitrato, a cui si aggiungono l'aumento di batteri e anche quello delle spesse e riscaldate per contrastare, con la temperatura più elevata, l'umidità».

L'intonaco che Battaglino propone è utilizzato da oltre 40 anni con risultati eccellenti: «Si interviene sulla parete scrostata e pulita con un intonaco risanante, deumidificante, che si applica dopo aver preventivamente trattato il muro contro i sali di nitrato. Il risultato è garantito perché l'effetto di questo speciale intonaco è di aumentare la porosità della superficie, e quindi il contatto con l'aria, di cinque volte rispetto un intonaco normale». Conclude: «In questo modo la parete progressivamente si asciuga e l'umidità diminuisce». (v. p.)

# Ges. Art.

di MULATTIERI EZIO

- CONTROSOFFITTI
- DECORAZIONI VARIE
- CORNICI IN GESSO
- STUCCHI
- ARREDAMENTI
- NEGOZI
- SOFFITTI ■ PARETI ANTI UMIDITÀ
- SOFFITTI E PARETI ANTINCENDIO A NORME
- (REI 120 - ■ 180)

Via Roma 22 - Cell. 0336 71.72.11 - RODDINO (BI)  
Sede legale: Via Marconi, 9

## ESSE.VI.

di CANE SERGIO - OBERTO VITO ■ C.

LAVORAZIONE  
FERRO BATTUTO  
E ALLUMINIO



PORTONI A LIBRO SCORREVOLI COIBENTATI

Via G. Verdi, 12 - Fraz. S. Giuseppe  
CASTAGNITO  
Tel. e FAX (0173) 211886

**BATTAGLINO** s.n.c.  
di Battaglino L. & C.

Con il risanare un muro umido con un intonaco



Alone di umidità sormontato da zona aerea dai sali.

deumidificante  
riscaldando nella la  
fascia danneggiata?



Rigonamento di pitture.



Rigonamenti e distacchi al di sopra di zoccolature.

AFFIDATEVI AI  
PROFESSIONISTI

ESPERIENZA  
DECENNALE

Loc. Vaccheria, 7/4 - ALBA - Tel. 0173/442088 Fax 441900

## IMPRESA EDILE GALLO ANGELO



Ufficio Vendite ■ sede: C.so Piave, 29 - ALBA  
Tel. e Fax 0173/280491

## RESIDENZA BRUNA



Completo di riscaldamento in acqua calda  
(traverso C.so Nino Marz)

VENDESI APPARTAMENTI

2-3-4-5 camere, inseriti in area verde, autorimesse, cantine, riscaldamento autonomo, ascensori, a due passi dai negozi e dai servizi pubblici.

POSSIBILITÀ MUTO AGEVOLATO - CONSULTATECI !!!

## CERAMICHE - ARREDO BAGNO CAMINETTI

Esposizione aperta la domenica mattina

**ALOI  
CERAMICHE**

UN GRANDE CENTRO ESPOSITIVO



Montà d'Alba  
c.so Manzoni, 58  
tel. e fax 0173/97.62.32  
via Cavour, 6  
tel. 0173/97.62.43

## Pavimenti in Legno

Morone & Casetta

FORNITURA  
POSA IN OPERA  
e VERNICIATURA

APERTO LA DOMENICA MATTINA  
ESPOSIZIONE  
C.so Manzoni, 7/b - MONTA' D' ALBA  
Tel. 0173/975623  
abitazione : 0173/975715 - 971306



I Comuni decisi a costituirsi parte civile per le presunte fuoriuscite di liquido inquinante

## Dalla Val Bormida nuove accuse all'Acna

«L'azienda chimica di Cengio è sempre inaffidabile»

VESIME. I Comuni della Valle Bormida si uniscono alla Regione e alle Province di Cuneo, Asti e Alessandria nella costituzione di parte civile contro l'Acna per le presunte fuoriuscite di percolato avvenute nel '96 nella «Parshall», vicino allo scarico dell'azienda chimica di Cengio.

Nell'incontro tenutosi venerdì sera nel municipio di Vesime, nell'Astigiano, gli amministratori e le associazioni di tutte e tre le Province della valle Bormida piemontese hanno deciso di dar vita a un comitato che esaminerà i risultati delle perizie eseguite dai tecnici e concorderà con gli avvocati le iniziative legali da assumere contro l'Acna.

«La relazione presentata dai tecnici Viburno, Cossa e Ghione - sottolinea Massimo Pragliasco, vicesindaco di Vesime - prospetta l'ennesimo abuso da parte dell'azienda di Cengio che continua a dimostrarsi inaffidabile. Le indagini eseguite dal gip Savona Maura Macciò porteranno a un procedimento contro l'Acna, noi ci costituiamo parte civile. Concorreremo coi legali una formula che permetta anche ai Comuni piccoli, con minori disponibilità finanziarie, di partecipare all'iniziativa».

Aggiunge Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia: «Quanto è emerso dalle perizie ribadisce che l'Acna continua ad inquinare. E' una situazione che noi



In Valle Bormida le proteste contro l'Acna e l'inceneritore «re-sol»

denunciamo da anni senza essere ascoltati ed è anche un'ulteriore dimostrazione che i muri di contenimento dell'azienda non sono impermeabili e non offrono garanzie contro l'inquinamento».

Le fuoriuscite di percolato erano state scoperte da alcuni esponenti degli enti locali e delle Province piemontesi durante uno dei periodici sopralluoghi nella zona dello scarico. Il 1° settembre '96 si era poi re-

cato sul greto di Bormida il geologo Giovanni Carlo Ghione, consulente del Comune di Alessandria, e il sindaco di Cengio che l'Acna stava svolgendo dei lavori all'esterno del muro di contenimento dello stabilimento o che in quella zona era in funzione una pompa idrovora, che riportava all'interno il liquido fuoriuscito. La denuncia aveva indotto il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Domenico Pellegrini a ordinare

l'interruzione dei lavori ed il sequestro totale della zona «Parshall».

Il liquidatore dell'Acna Fabio Conticelli aveva difeso l'azienda chiedendo il dissequestro. Secondo il dirigente dell'Enichem, l'attuale proprietario dello stabilimento, il percolato proveniva da residui di lavorazione sotterrati vicino allo scarico in passato e non dall'area delimitata dal contenimento, ritenuta impermeabile.

Nella «Parshall» l'Acna aveva iniziato i lavori di realizzazione di una «trincea di drenaggio» per completare le barriere di contenimento. Dopo le prime indagini il gip Maura Macciò aveva autorizzato, contro il parere del sostituto procuratore Pellegrini, il dissequestro parziale dell'area interessata dai lavori anti-percolato. I risultati delle perizie eseguite sul greto di Bormida sono stati consegnati alla procura della Repubblica di Savona nei giorni scorsi e saranno discussi il 20 febbraio prossimo.

«Dalla discussione - spiega il sindaco Terzo Vittorio Grillo - dipenderà l'inizio o il procedimento contro l'Acna. Dagli esiti delle indagini svolte dai nostri tecnici ci sembra che la violazione delle leggi anti-inquinamento da parte dell'Acna ci sia e che gli enti locali piemontesi abbiano subito dei danni. Abbiamo scritto anche al ministro Ronchi chiedendogli di prendere posizione su questa vicenda e di decidere il più presto sul nodo re-sol».

Intanto, domani la Procura di Savona provvederà al totale dissequestro della zona «Parshall».

Ginetta Pellegrini

## IN BREVE

## SALICETO

Esce di strada con l'auto Studentessa (21 anni) è grave

Incidente sulla Saliceto-Cengio. Micaela Cerrato, 21 anni, studentessa a Medicina, a bordo di una «Y10», viaggiava in direzione Cengio, quando è finita fuori strada. Soccorso dalla Cri di Monesiglio, è stata trasportata a Cairo. La studentessa è stata sottoposta a intervento chirurgico. Alla ventunenne è stata asportata la milza. La giovane è stata trasferita al S. Corona di Pietra Ligure. (r. s.)

## Bancarotta fraudolenta

Chiesto un rinvio a giudizio

Il procuratore della Repubblica Luigi Riccomagno ha chiesto il rinvio a giudizio di Bruno Brunetta, 51 anni, Bra, viale Risorgimento, per bancarotta fraudolenta. Secondo l'accusa, in qualità di socio accomandatario, della In-lat, con sede a Giarone, esercitante prodotti alimentari (fallita) avrebbe di fatto oltre 670 milioni del patrimonio sociale. (g. f.)

## Incontro con l'autore nella libreria

Per la serata culturale della libreria «L'incontro» domani, alle 21, sala di via Mandelli 9, sarà presentato il libro ai ritratti originali di Gesù il Cristo edizioni Paoline. Presenta l'autore, l'abate don Romano Penna. (a. r.)

## Invito alla festa del Valfre

In occasione della festa del Santo Valfre, che si celebra oggi, sarà possibile visitare il santuario che ingloba la natività di padre Bastiana e la chiesa parrocchiale. (g. n.)

## Messa solenne e giochi per San Giovanni Bosco

L'Istituto salesiano di viale Rimembranze celebra oggi la festa di san Giovanni Bosco con una messa solenne (ore 9,30) seguita da un rinfresco, esibizioni e giochi che si protrarranno per tutta la giornata. (g. n.)

## Corso «abilità sociale» nei locali parrocchiali

La Gloc organizza un corso di abilità sociale nei locali della parrocchia di S. Margherita da domani per 4 lunedì consecutivi, alle 21. Le lezioni si propongono di essere un utile supporto per chi si avvia al lavoro. Per informazioni rivolgersi alla sede della Gloc (tel. 0173/33854). (a. r.)

## Firme di protesta

Valle Belbo in «guerra» con la Rai

BOSIA. Oltre cinquecento firme di protesta nei confronti della Rai sono state raccolte a Bosia e nei vicini centri abitati della valle Belbo: Castino, Borgomale, Cossano Belbo e Rocchetta Belbo.

La petizione è stata inviata, una dura lettera di protesta e denuncia firmata dai sindaci dei Comuni interessati, ai vertici dell'ente radiotelevisivo di Stato.

«Nella valle - si legge - da anni non è possibile ricevere al meglio i programmi di Rai Uno, Rai Due e Rai Tre. L'utente è obbligato a pagare il canone, e posto nell'impossibilità di ricevere il servizio pubblico, di evidenti difetti di quest'ultimo».

I promotori della protesta sottolineano inoltre come un analogo problema tecnico nella zona sia stato risolto da Mediaset (ex Fininvest) con la sistemazione, a proprie spese, di un idoneo ripetitore. Una soluzione che, per contro, l'azienda radiotelevisiva di Stato non ha finora adottato. (g. c.)

## Visita a Medford

Un viaggio nella città «gemella»



Il sindaco Enzo Demaria capogruppo della delegazione ospite della città dell'Oregon negli Usa

ALBA. Il comitato per il gemellaggio Alba-Medford organizza una visita alla città gemella nell'Oregon (Usa) in occasione della grande manifestazione primaverile «Pear Blossoms». Alla comitiva, capeggiata dal sindaco Enzo Demaria, si possono aggregare tutti coloro che lo desiderano. Il viaggio, che durerà dal 1° al 18 aprile, comprenderà visite a San Francisco, New York e Washington. Le prenotazioni sono aperte e si ricevono fino al 25 febbraio. Per informazioni rivolgersi a Pina Toppino (tel. 290511) o Gianni Graziano (35934). (g. f.)

## Nasce un Comitato

Tutti insieme per il decollo del turismo

ALBA. E' stata ufficialmente durante un incontro Comune la nascita del nuovo Comitato di promozione turistica, costituito grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione e le associazioni di volontariato che operano nel paese langarolo.

Del comitato fanno parte la Pro loco di Diano d'Alba e quelle delle frazioni di Ricca e Valle Talloria, l'Avis, la Fidas, la cantoria, la compagnia teatrale e l'Ana, l'Associazione nazionale alpina.

«L'obiettivo - hanno spiegato gli organizzatori - è quello di promuovere il paese attraverso la realizzazione di una serie di manifestazioni, utilizzando la forza e l'esperienza di tutte le associazioni aderenti. In questo modo, è possibile stabilire un ricco calendario di manifestazioni, sia folcloristiche, sia culturali, evitando sovrapposizioni o lunghi periodi di inattività».

I progetti e le iniziative saranno discussi nel corso dei prossimi incontri. (g. c.)

## Un'interpellanza

Gas metano E' polemica sulle bollette



Il consigliere Bruno Sibille sostiene che molti utenti del centro storico hanno ricevuto bollette maggiorate

BRA. L'esponente progressista Bruno Sibille ha presentato un'interpellanza al sindaco Franco Guida sui «disguidi» che si sarebbero verificati nella fatturazione dell'ultima bolletta del metano. «Probabilmente per un errore nel caricamento dei dati - sostiene il consigliere - agli utenti di un'ampia area del centro storico sono state recapitate bollette del gas indebitamente maggiorate, a volte anche del doppio. Il grave non è l'errore in sé, ma il fatto che la ditta concessionaria non abbia fornito adeguate informazioni sull'accaduto». (g. n.)

## I SUPERPREMI CONSEGNATI AD ALBA



Donna di Cuneo vince la BMW 316 al grande concorso «Cerca l'asso»

Il 29 gennaio scorso si è svolta ad Alba, nel salone Ferrero Bmw, la cerimonia di consegna dei tre ambiti superpremi del concorso «Cerca l'asso». La Bmw 316 è stata vinta da Clara Duto di Cuneo (cartolina ritirata da Nirvana viaggi); si è aggiudicata la moto Honda la famiglia Marra di Roccaione (cartolina ritirata da Idroterm-Ides bagno Cuneo). Infine, il viaggio negli Stati Uniti, a New York, per due persone è vinto da Jimmy Cane di Alba (cartolina ritirata da Angelo Boffa elettrodomestici Alba). (FOTO BRUNO MURALDO)

## MATRIMONI RITRATTI



GIANANDREA TORRO  
FOTOGRAFO

Via Schellino, 7 Tel. 0173/742122  
nel centro storico

## VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE

MIGLIOR FILM

MIGLIORE ATTRICE: MADONNA

MIGLIORE CANZONE ORIGINALE

TRE PREMI CHE CONSACRANO "EVITA"

IL CAPOLAVORO DEL 1997

## CINEMA ITALIA - SALUZZO

MARIO E VITTORIO CECCHI DEBBI presentano

un film di ALAN PARKER

EVITA

MADONNA JONATHAN PRYCE



## DISCOTECA CUBO

BORGO SAN DALMAZZO  
Tel. 269.476

14,30

POMERIGGIO CUBANO  
PUNTO D'INCONTRO  
DEL PUBBLICO  
PIU' GIOVANE  
GENERE MUSICALE  
TECHNO-PROGRESSIVE

H2O  
DISCOTECA

SI RESPIRA  
UN'ATMOSFERA DI LISCIO  
SUL PALCO

ROBERTINO FULCA  
SERVIZIO AUTOBUS GRATUITO



YOUNG SUNDAY  
FA PULSARE LA NOTTE  
PER UN DIVERTIMENTO  
SENZA SOSTE  
IN CONSOLLE  
STEVE MASTER  
MANA DJ ATENA

EL SUENO EMOCIONI  
CARABICHE CON  
VICTOR RAHHA

PRESTIGIOSO LISCIO  
L'ORCHESTRA SOLARE DI  
CASADEI

OGNI MARTEDI' ALLE ORE 21  
SCUOLA DI BALLO



Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa  
Tel. 636.184.135

Pubblicità Publikompass  
Tel. 636.52.11

Copie arretrate e  
Gazzetta Ufficiale Tel. 634.914

Spedizioni dei tempi Tel. 636.81

STA PER USCIRE

LA STAMPA 1996  
IN CD-ROM

Compact

1678-02005



..SOGNATE E...  
..TREMATE!

NIGHTMARES  
and DREAMS...

dal profondo della Notte  
i nostri più bei sogni ed i  
nostri incubi  
...umane...  
sovrannaturali

CHRIST

LISCIO  
MONDOVI Tel. 43.557

QUESTA SERA  
la grande orchestra  
LELE

LA SALETTA  
60/70/80  
a tutti i costi con ROBERTO

Inizio ore 20 scuola di Della Nacia  
STANDARD - LATINO AMERICANA  
con il maestro Gigi Sampa

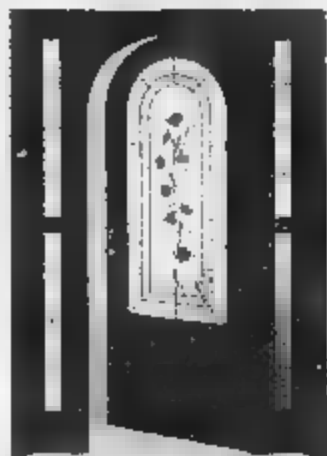








**SERRAMENTI - PERSIANE  
PORTE - PORTE BLINDATE**



*Troverete da  
noi tutte le  
porte firmate.*

**ALBA** - Via D. Galimberti, 2  
Tel. e Fax 0173/282390 - 0336/512006

**EXPO  
SPOSI  
CASA  
TELEALBA**



- ARTICOLI REGALO
- LINEA CUCINA
- COMPLEMENTI D'ARREDO
- TV COLOR • HI-FI
- PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

Corso Piave, 94 - **ALBA** - Tel. 0173/284284

**ARTIDEA**

BOMBONIERE in ART

**BOMBONIERE ESCLUSIVE**

capaci di offrire il  
meglio di quanto il  
mercato possa proporre

Corso Langhe, 4 - **ALBA**  
Tel. 0173/33444 - Fax 0173/35880

Per un Matrimonio da **FAVOLA!**

**ALBALUCE &  
BLACK OUT**

promuovono un VITE

**SPECIALE SPOSI  
A PREZZI SPECIALI**

**LISTE  
NOZZE**

... e una simpatica sorpresa a tutti gli sposi  
Corso Langhe, 64 - **ALBA** - Tel. 0173/440566

**Graziano**  
spose



**ALBA**

Piazza E. Pertinace, 2 - Tel. 0173/440276

Galleria  
del Tappeto

**OLD CARPET**

Via Roma, 22 - **CANALE**  
Tel. 0173/978977

Un tappeto  
è per sempre.

ALTA QUALITÀ - PREZZI IMBATTIBILI



Oggi (ore 17, diretta su Tele+2) sfida esterna con la Gabeca di Ogilino e Da Roit

## Due ex fanno paura all'Alpitour

*Test verità per la squadra di Silvano Prandi*

CUNEO. Lo scorso anno la sua battuta era un'incognita: finirà in rete o fuori dal campo? In questa stagione Davide Ogilino punge con i servizi in salto, si fa sentire a muro e ha conquistato un posto da titolare nel sestetto della Gabeca Montichiari, avversaria, oggi alle 17 con diretta su Telepiù 2, dell'Alpitour Traco.

Il centrale torinese è uno dei principali artefici del momento positivo. Montichiari e la sua prova è stata decisiva, pure nella vittoria a Modena. Ogilino non ha difficoltà a parlare della sua esperienza a Cuneo: «È stata un'avventura positiva, ma qui ho più spazi e ho trovato il posto da titolare. Ogni allenamento è un test, gioca chi è più in forma. Nell'Alpitour sapevo di avere davanti due "mostri" come Galli e Lucchetta e quando andava bene giocavo una partita ogni cinque».

Ogilino non nasconde di credere nella vittoria: «All'andata non abbiamo avuto la grinta giusta e il successo ci è scappato, stavolta possiamo farcela. Sono comunque contento di giocare contro i miei ex compagni. Ho telefonato a Papi e gli ho detto: tirami la palla, le mani per farmi fare bella figura a muro».

Guarda con fiducia alla partita anche l'altro ex, Dario Da Roit: «Siamo in forma e vogliamo vincere, non crediamo di essere così lontani da Cuneo come la classifica farebbe pensare».

Nel sestetto bresciano oltre a Ogilino ci saranno Nikola Grbic, Gortzen, Giazzoli, Posinato e Fangareggi; in panchina scalpiterà Nuzzo, anche se l'ex modenese non è al massimo per i guai alla schiena.

A Cuneo stanno invece tutti

bene e dopo i sintomi di ripresa mostrati in Bielorussia la partita di oggi è un test-verità. A Lucchetta e Silvano Prandi il compito di serrare le fila della squadra in una partita fondamentale per la classifica.

Il sestetto cuneese in campo a Montichiari dovrebbe essere quello classico con De Giorgi in regia, Pascual opposto, Papi e Grbic schiacciatori ricevitori, Galli e Lucchetta al centro. Ma è escluso l'innesto di Giretto al posto del «ragno» ancora affaticato.

**Coppa delle Coppe.** Mercoledì, ore 20.30, a Cuneo si gioca la partita più importante del girone finale. Il duello tra l'Alpitour Traco e l'Olimpiakos Pireo di Montali, Sterk, Held e Gavrilov vale il primo posto e la possibilità di sfidare la seconda classificata dell'altro girone. La partita metterà fronte i migliori allenatori dell'ultima stagione di A1, Silvano Prandi, «numero 1» per la grande stagione della sua squadra a Giampiero Montali, campione d'Italia con la Sisley. Il tecnico dei greci, vincitore dello scudetto con Parma e Treviso, non nasconde la grande voglia di espugnare Cuneo per aggiudicarsi il primo posto nel girone e ricordare al pubblico italiano di essere un grande tecnico di volley.

**Coppa Italia.** Domani pomeriggio dalle 15 all'Eagle Point di piazzale della Libertà saranno messi in vendita gli ultimi biglietti per la partita Coppa Italia a Siena. Cuneo ha battuto ogni suo primato: saranno più di seicento gli appassionati che dal capoluogo della «Grand» partiranno per assistere alla sfida con la Las Daytona.

Luca Ferrua



A Montichiari l'Alpitour deve stringersi intorno a capitano Lucchetta (sopra) per difendersi. Insieme alla Gabeca di Davide Ogilino (in basso a sin.) Silvano Prandi, sotto, oggi torna in panchina dopo squalifica. (BENNO)

**Bensa**  
MOBILI & DINTORNI

presenta **EVENTI '97**

*sarà un anno ricco  
di appuntamenti.*

**Ci stiamo preparando  
per il primo!!!  
... a fra pochi giorni**

VIGNOLO - Via Cuneo, 9 - Tel. 0171-48345  
DIVISIONE LISTE NOZZE - Via S. Martino, 10 - Tel. 0171-48133



## NELLA 5 KM DI FONDO A CAPRACOTTA



## Stefania ha conquistato il diciottesimo Tricolore

«Sono un po' stanca, correre a 1600 metri di quota non capita spesso. Ma resto ottimista». Stefania Belmondo (nella foto Bedino) ha salutato così ieri a Capracotta (in Molise) il diciottesimo titolo italiano assoluto nello sci di fondo. Nella 5 km tecnica libera non ha avuto rivali, oggi (il via alle 9,30) si replica con la 10 km a inseguimento, metodo Gundersen. Per la campionessa Pontebardina di Pietraporzio, seconda in Coppa del mondo a ore e un argento a soli 3 punti dalla Vialbe, si avvicina ai Campionati iridati in Norvegia. Fino al 14 febbraio sarà a Dobbiaco con le compagne di Nazionale Valbuisa e Peruzzi, il 15 e 16 prenderà la carica tornando in Val Stura, il 17 partenza per l'avventura mondiale che potrebbe rilanciarla definitivamente sul trono dello sci di fondo internazionale.

Oggi la sfida tra le formazioni più in forma del torneo Dilettanti di calcio

## Imperia-Fossanese, che duello

Per entrambe le squadre 10 punti nelle ultime 4 giornate: meglio della capolista Viareggio. Fra gli azzurri (vittoriosi all'andata) assente Pepe, in dubbio capitano Burgato e Gavazzi

FOSSANO. Oggi (sul campo ligure si giocherà alle 15) la quinta di ritorno del campionato nazionale dilettanti di calcio mette a confronto Imperia e Fossanese: entrambe, nelle ultime quattro giornate, hanno messo in cantiere 10 punti, facendo addirittura meglio della capolista Viareggio, che ne ha conquistati «soltanto» nove.

All'andata finì 2-0 per gli azzurri, che chiusero il match nel primo tempo grazie a una «zampata» di Diego Gavazzi e all'immane gol dell'ex, firmato da Beppe Celella, che oggi sarà in campo dal primo minuto, al posto dell'infortunato Cristian Pepe. Un'assenza importante che costringerà il tecnico Bruno Cavallo a rivedere anche i prossimi incontri l'assetto offensivo, visto che Pepe - distorsione al ginocchio sinistro nel match coi Moncalieri - ne avrà per due settimane.

In dubbio capitano Burgato, che lamenta fastidi muscolari, Gavazzi, alle prese con dolori alla schiena. Cavallo dice: «Credo che, alla fine, stringeranno i denti per essere in campo. In caso contrario ci sono ottime alternative, come Sandri e Sangilles». E a proposito della «spanchina», Bruno Cavallo fa una riflessione: «Anche chi entra a partita in corso dà sempre un grande contributo tecnico e di serietà. Non ci nascondiamo le difficoltà, ma stiamo "remando" tutti dalla stessa parte».



La Fossanese di Bruno Cavallo è reduce da tre successi consecutivi, l'ultimo (FOTO MURIALDO) in casa col Moncalieri

per risalire la classifica.

Nel reparto difensivo, oltre al portiere Sirtori, saranno Bianco, Ambrosio e Baron. Contro campo azzurro con Burgato (o Sandri), Tangolo, Borno, Gavazzi (o Sangilles) e Cristiano. Celella sarà l'uomo più avanzato; alle sue spalle ci sarà il «bomber» D'Errico, che in qualche modo

dovrà coprire il ruolo di Pepe.

Dopo tre successi consecutivi, la Fossanese, che affronta un avversario avanti di quattro punti in classifica, potrebbe «accontentarsi» del pari, ma il tecnico degli azzurri non è d'accordo. «Nel campionato dei 10 punti e, soprattutto, nella nostra situazione, migliorata notevolmente,

ma non ancora rassicurante, dobbiamo sempre produrre il massimo sforzo per arrivare al successo. Affrontiamo una compagine in forma - conclude Bruno Cavallo - e anche i liguri dovranno tenere la nostra fame di vittorie».

Renato Arduino

## ECCellenza

## UNA GIOIELLA ALL'INCHIESTA DEL DERBY

La capolista Cuneo ospita Giaveno. Saviglianese non può fallire col Rivoli. Saluzzo va a Pontecurone

## Bra mette alla prova la resistenza dell'Albese

I giovani di Lombardi hanno il morale alto, ospiti decisi a lottare

Con la capolista Cuneo impegnata in casa contro il non irresistibile Giaveno Coazze, l'attenzione per la giornata di oggi in Eccellenza si concentra nel derby Langa. Al «Madonna dei Fiori» (ore 14,30) arriva l'Albese. Il direttore generale degli ospiti Giancarlo Fenocchio dice: «Per noi è una gara difficilissima, perché questo non è solo un derby, ma un "derbissimo", visti i rapporti e la storia delle due società. La nostra squadra è quasi al completo, perché rientrerà dalla squalifica il giocatore Boichio. L'unico assente è ancora Neri, che si è fratturato un piede e la cui assenza si protrarrà ancora per alcune settimane. Per il resto la squadra è in buone condizioni e l'allenatore può disporre di tutti gli effettivi. Il Bra è una squadra difficile che all'andata ci ha fatto pensare molto. Noi, tuttavia, andiamo a Bra per ottenere un risultato positivo. Nel girone di ritorno abbiamo disputato un'ottima partita a Cuneo, perdendo inavvertitamente con un rigore inesistente, mentre con la



Saviglianese ci siamo espressi «po' sotto tono pur vincendo largamente. Quelle due partite ormai sono dimenticate; ogni gara fa storia a sé. Noi siamo determinati e convinti».

Dall'altra parte, il mister braidesse Enrico Lombardi non può che constatare l'ottimo momento dei suoi. Castiati e compagni sono reduci dall'1-1 imposto al Chieri e hanno il morale a



mille. Oggi, senza lo squalificato Sanfilippo, metteranno alla prova la resistenza dell'Albese. «Cercheremo tutte le nostre forze per il quarto successo di questa stagione - spiega Lombardi -

Ci interessa anche il bel gioco, spero di assistere a una buona partita. Per noi è l'ennesimo tentativo di allontanarci dalla zona a rischio. Chi temo di più fra i rivali? Gilito è un guaio per

tutte le difese, è un giocatore molto forte».

Giuliano Ciravegna, allenatore del Cuneo - che guida saldamente la classifica - teme anche l'incontro col Giaveno: «Un avversario da sottovalutare, più forte fuori casa che fra le mura amiche».

Al «Paschiero» oggi mancherà l'infortunato portiere biancorosso Patta: al suo posto confermerà il giovane Campana. In panchina siederà invece Mascetti, classe '78, cresciuto fra i pali del Torino.

La Saviglianese non ha alternative. Per inseguire la salvezza deve battere «ogni» al «Morino» il fanalino di coda Rivoli. «Malgrado la nostra classifica, siamo ancora fiduciosi - dice il presidente rossoblu Renato Scioneri - Non siamo rassegnati, vogliamo assolutamente dimostrarlo».

Il Saluzzo che va sul campo del Pontecurone è guidato dal «secondo» allenatore Marengo. Sandro Damilano, responsabile della marcia azzurra, oggi è a Pescara per il Tricolore della 60 km. Gravi assenze fra i granata: Barale starà fermo almeno venti giorni. Ciria è ingessato, Peirone squalificato. Molti gli acciaccati in campo. Una nota lieta: in panchina torinese, assente per infortunio da novembre.

Giovedì 6, alle 20,30, si giocheranno sei gare della prima giornata di ritorno: Pontecurone-Alpignano, Saviglianese-Chieri, Valenzana-Nizza Millefonti, Bra-Novese, Libarna-Saluzzo, Venaria-Acqui.

[r. s.]

## SCI

Entracque, in Vallonga alla nona edizione

Stamani alle 9 parte la nona edizione della «Vallonga», la Gran fondo internazionale di 30 km, valida per il Trofeo «Comune di Entracque».

[c. g.]

## SLALOM

A Canosio il Gigante libero a tutti

Il Circolo «Aeli Fra La Grangia» organizza per oggi sulla pista «Fra La Grangia» a Canosio, il Trofeo «Mattalia-Trattoria Rist» o San Damiano, slalom gigante aperto a tutti. La partenza è fissata alle 10.

[b. s.]

## VITA DI CLUB

La cena del Toro Club di Sommariva Bosco

Venerdì 7 febbraio al «Il Giaguaro», il Toro Club Sommariva Bosco organizza una cena dei tifosi granata. Fra gli ospiti, Claudio Sala e Lido Vieri. Le adesioni si ricevono al numero 0172-54051.

[r. s.]

## Risultati del Tricolore a Prato Nevoso

Seconda prova del Tricolore a Prato Nevoso, con l'organizzazione della Federazione italiana, presieduta da Giuseppe Anfossi. Negli Amatori successo del monregalese Michele Restagno, con il cane Eger, in 16'37"51. Gianpiero Cavallo, di Peveragno, con Dylan, si è imposto fra i Master in 15'2"91.

Altri vincitori: Luigi Accanto, di Ceva, con Dior nei Seniores con 13'6"43; Renato Castellino, di Beinotte, con Toby, fra i Veterani in 10'21"09 davanti ad Anfossi (con Ircia, 11'15"98); Silvano Cerati di Entracque con Tibet fra le Donne in 10'00"41; Andrea Grasso, di Sale Langhe, con Weiss. Ragazzi.

[r. s.]

## Stasera in diretta «A tuttocampo winedo»

Stasera dalle 21, su Primantenna (canale 53 regionale a 37 per Cuneo o provinciali) torna «A tutto campo weekend» condotta da Lamberto Giusti.

[r. s.]

## Fossanese protagonista della radiofonica

Domani (dalle 21 alle 22) ospiti di «Sportmania» su Radio Piemonte Sound sono D'Errico e Pepe (Fossano), Ciravegna (Centallo), Girardo (Mondovì), Borgia (Chiusa Pesio, valley), Servigi (Bieffe-Candelo), Centallo-Cherascio. Conducono Mario Piccioni, Davide Bozzano e Alberto Chiappa.

[r. s.]

## PROMOZIONE

La Cheraschese (terza) sul campo del Centallo. Busca a Narzole, Sommarivese-Sommariva Perno

## Scontro al vertice tra Villafranca e Dronero

L'undici di Tuninetto è avanti di 4 punti, ma con una gara in più

VILLAFRANCA. Riprende finalmente a pieno regime il campionato di Promozione che soprattutto nel girone C ha avuto una ripresa a singhiozzo. A causa della neve e dei campi inagibili si è giocato finora solo un incontro della prima giornata di ritorno, quello che ha opposto la capolista Villafranca alla Borgone fanalino di coda.

Domenica scorsa sono state rinviate tutte le partite della seconda giornata; oggi va in scena la terza di ritorno che prevede alcune gare molto interessanti: lo scontro al vertice Villafranca-Pro Dronero.

La Federazione ha già anche indicato le date dei recuperi: giovedì 6 febbraio alle 20,30 si disputeranno gli incontri della prima giornata e giovedì 20, sempre alle 20,30, quelli della seconda. Sono tre oggi i derby cuneesi in programma: Sommarivese-Sommariva Perno, Narzole-Busca e Centallo-



Da sinistra il capitano del Villafranca Gili e Martire il bomber della Pro Dronero allenato da Casaccia

Cheraschese. Gli occhi di tutti saranno però puntati soprattutto sul confronto tra la capolista Villafranca e la Pro Dronero che è la più immediata inseguitrice della squadra leader del girone.

La squadra del presidente Elio Pipino e di capitano Gili ha attualmente un vantaggio di

quattro punti sulla Pro del bomber Martire, ma ha una partita in più. Molto incerto il pronostico del match che oppone due squadre ambiziose, anche se all'inizio di stagione non speravano forse di trovarsi così in alto al giro di boa del campionato. La gara si preannuncia interessante e combattuta.

I due tecnici Tuninetto e Casaccia pronti a darsi battaglia sul piano tattico per ottenere il massimo vantaggio possibile.

Da derby con interesse anche il derby del Roero tra Sommariva Bosco e Sommariva Perno, che ha sempre riservato emozioni e scintille. Delicata la trasferta della Cheraschese a Centallo su un campo difficile. I ragazzi di Claudio De Gaspari però in terza posizione e puntano al successo per non farsi staccare dalle squadre di vertice. La Narzolese, contro il Busca, cercherà di sfruttare il fattore campo, ma gli ospiti che hanno migliorato la loro posizione di classifica nelle ultime settimane non sembrano disposti a fare concessioni. Infine, la Pedona di Sandro Turini giocherà a Rosta contro la terza ultima formazione della graduatoria.

Aldo Scavino



**DA OGGI SU TUTTE  
LE RETI RAI.**

# **Il GIALLO** *ricomincia.*

Ma i nostri  
**AGENTI**  
*sanno come*  
**risolverlo.**



**PAGINE  
GIALLE**

Le Pagine Gialle, da sempre le più aperte, tornano in TV con il giallo più seguito. Se vi siete persi qualche episodio, a partire da oggi potrete rivivere la serie di spot più appassionante della stagione. In attesa di nuove, imprevedibili avventure dello stravagante rapinatore. Appuntamento sulle reti Rai: il giallo con tutte le soluzioni vi aspetta. ([www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it))

**PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.**





# *Hotel Corallo*

## *Imperia*

Ristorante panoramico sul mare  
(con capienza fino a 250 persone)

Banchetti - Matrimoni da L. 40.000

Centro congressi

Sale meetings telematici

Colazioni lavoro

Giardino per rinfreschi e feste private

Spiaggia

Promozioni Estive

(2 settimane al prezzo di 1)

18100 IMPERIA PORTO MAURIZIO  
Corso Garibaldi 29 - Tel. (0183) 666.264 - Fax (0183) 666.265  
(APERTO TUTTO L'ANNO)



# GRANDE SUCCESSO AD ANDORA I REGALISSIMI

ULTIMI  
30  
GIORNI



ULTIMI  
30  
GIORNI

*Paghi a 12 mesi  
con interessi zero!*

*Gruppo Alta Italia*  
*La Firma in Pelliccia*

**Pelle - Pellicce - Shearling**

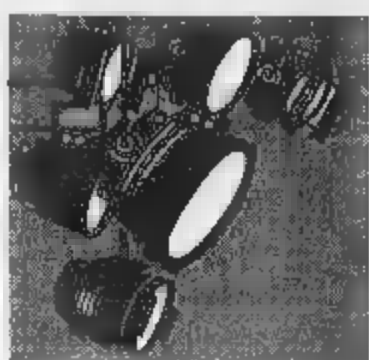
Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00  
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

***Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei***

***milioni***

APERTO LA DOMENICA





# La ventitreesima edizione della «Mostra internazionale dei cartoonist» dedicata al papà di Pepito

## Omaggio di Rapallo a Luciano Bottaro

### Tuffo nel mondo di Walt Disney nel Castello sul mare

RAPALLO. E' successo, e l'augurio è che succeda ancora. Tra le tavole dei personaggi di Paperopoli è capitato d'incontrare uno scorcio della passeggiata a mare di Rapallo, della mitica fortezza, oppure del borgo di Portofino (e dintorni). Il segreto? Sta tutto nella «matita» di Luciano Bottaro, di Rapallo, fra i disegnatori di fumetti più famosi e fecondi al mondo, decano in Italia dei cartoonist di casa Walt Disney.

Crea da quasi cinquant'anni Bottaro, papà di Pepito il pirata, Pon Pon, Redicucori e Redicuciche, i Postorici e di memorabili avventure di Paperino, Topolino e Zio Paperone. Ha pubblicato le storie in tutto il mondo. Non c'è bisogno dunque di spiegare il perché la ventitreesima edizione della «Mostra internazionale dei cartoonist» di Rapallo è dedicata tutta e interamente a lui.

Un riconoscimento per il più noto autore italiano, ma anche un attestato di stima per il concittadino che ha tenuto alto il nome di Rapallo e che, di questa mostra (la più antica in Italia, quella di Lucca), è stato tra i più entusiastici sostenitori. Teatro dell'omaggio, le sale dell'antico castello sul mare, fortezza-simbolo della città rivierasca.

La rassegna, curata da Carlo Chendi, terrà aperti i battenti sino al 28 febbraio, con orario 10/12 e 16/18. S'incomincia dal pianoterra, si strisce tratte dal settimanale genovese «Lo Scolaro», che vede Bottaro debuttare nel 1955 con Sor Funghetto (diventerà Pon Pon), per arrivare all'ultimo amore, il fumetto postmoderno su Cd-Rom. Nel mezzo del cammino che percorre la carriera della «matita» rapallese, decine di tavole, vignette e i pupazzi creati dagli allievi di Lele Luzzati.

Una lunga carriera, quella di Bottaro. Incomincia sui banchi di scuola (sarà un ragioniere mancato), sugli spazi bianchi dei quaderni, e prosegue sugli albi a striscio degli Anni Cinquanta. L'ambiente è «piratesco» come ben ricorda Carlo Chendi nel narrare dei mondi immaginari di Bottaro sul catalogo della mostra - ruota attorno al personaggio principale di Aroldo, che si muove in un improbabile scenario caraibico.

Ma il mondo dei cartoonist rapallese è destinato ad ampliarsi. Arriverà il vagabondo Joe Polpetta, Tim il giovane mozzo, Baldo sergente delle Giubbe Rosse e gli animali antropomorfi Popy Papero, Piki, Pok, Maramao. E arriveranno Pepito, il capitano della nave corsara e Pon Pon con i funghi umanizzati. E poi Zampino e Nerone, Capitan Bomba, Oscar Nasolungo, i Postorici, Ehsiky e Gogo.

Chendi si ferma qui, nel tracciare il Bottaro «prima maniera». Dal 1968 in poi, c'è il «Bottaro II»: quello che gioca con le carte a anima Redicuciche e Redicucori, quello che si diverte con le lettere e il Paese dell'Al-

fabeto, quello ancora che rilegge in chiave fantastica Pinocchio burattino di Collodi e che crea la serie «Animali Immaginari, Onorikon e il Flauto innamorato».

Il terzo volto di Bottaro è quello «disneyano», il disegnatore rapallese inizia a collaborare con il settimanale Topolino nel 1952: disegnerà migliaia di pagine, animerà tante avventure di Paperino, Topolino e Zio Paperone, capolavori che vengono ristampati ancora oggi nella collana della «Grandi Parodie», dei «Classici» e dei «Grandi Classici» editi dalla Walt Disney Company. Per la Panini, poi, firmerà quattro albi di figurine: «Donald Story», «Mickey Story», «Disney Shows» e «Goofy Olimpique».

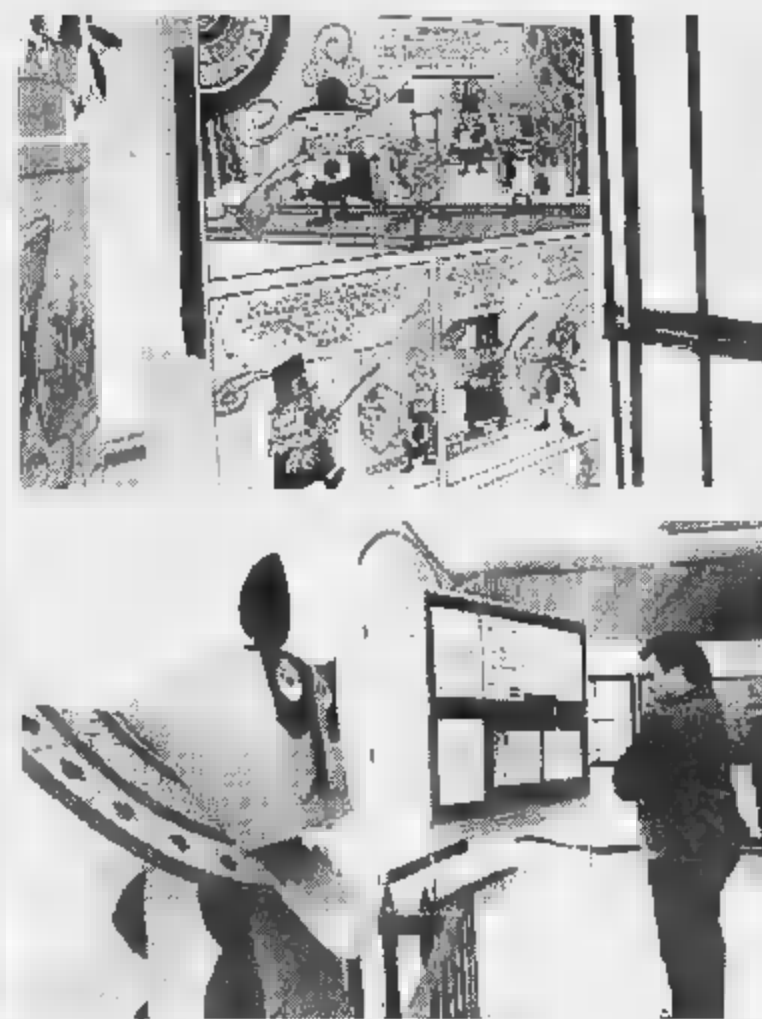
Una carriera, una galleria di personaggi, un tratto e una fantasia che, oltre alla riconoscenza di tanti lettori, hanno valso a Bottaro anche premi prestigiosi.

Il più prezioso glielo hanno consegnato nel novembre scorso a Roma, sul palco del Ventesimo salone internazionale dei Comics, del Film d'animazione e dell'illustrazione: è lo «Yellow Kid», vero e proprio Oscar dei cartoonist, assegnato da una giuria internazionale. Ecco il perché della «personale», maestro Bottaro.

Fabio Pozzo



Luciano Bottaro accanto alla riproduzione di uno dei suoi numerosi personaggi: la mostra di Rapallo rimarrà aperta sino al 28 febbraio



In alto una vignetta nella sala del castello, qui sopra un'altra creatura di Bottaro

#### LA STORIA

#### IL CARTOONISTO AVVENTURA

#### IL MONDO

Non c'è solo la genealogia dell'ingegnere americano Don Rosa e del papà di Paperone, ovvero Carl Barks

## Paperino trova a Rapallo i nuovi genitori

Sono nati nel 1959 dalla geniale matita di Luciano Bottaro



Bottaro davanti a un cd-rom dedicato alla mostra (FOTOGRAFIA DI ALFREDO BIANCHI)

RAPALLO. E' stata una vera sorpresa: Paperino ha due papà e due mamme. Una coppia di genitori l'ha trovata in America, l'altra a Rapallo. E quest'ultima, grazie alla «matita» di Luciano Bottaro.

Andiamo per ordine. Prima è spuntato Don Rosa, un ingegnere civile degli States che ha ricostruito l'albero genealogico di Zio Paperone mettendo mano alle citazioni, ai rimandi e alle informazioni tratte dalla fantasia dell'americano Carl Barks, il papà del famoso avarastro multimiliardario, che oggi ha 98 anni e pare stia scrivendo una nuova storia.

Barks aveva fatto debuttare quest'ultimo nel 1947. Don Rosa è andato a ritroso, per risalire sino al 1867, anno di nascita di «Uncle Scrooge», antenato di Paperone di Paperoni. Un lavoro cartosino, al limite della puntigliosità, che l'ingegnere americano ha concentrato in dodici puntate, in corso di pubblicazione anche in Italia sul periodico «Zio Paperone».

E arriviamo a Rapallo. L'am-



L'intramontabile Paperino

biente è quello, simpaticissimo, del ristorante dei fumetti «U Giancus». Siamo nel '95, il patron del locale di San Massimo, Fausto Oneto, ha per ospite Don Rosa (l'anno prima aveva

aperto le sue porte, e il cuoco, al mitico Barks). Durante la cena, Fausto mette davanti a Don Rosa copia di una storia a fumetti disegnata per «Topolino» da Bottaro nel 1959: è intitolata «El Kid Pampeador», l'ha scritta Guido Martina.

E allora? Bene, da queste tavole spuntano i genitori Paperino. Morti tragicamente. Li uccide Gambadilegno: papà Pepé Oco viene decapitato, la mamma bollita in pentola. E così Paperino nasce, naturalmente da un uovo, ma orfano. Dunque già nel '59 il Paperino poteva contare su due genitori, almeno in Italia. Che non sono quelli indicati da Don Rosa, tardivamente.

Una disputa mica da poco. Bottaro, con spirito garbato, la butta lì: «Forse Don Rosa non conosceva tutte le pubblicazioni della Walt Disney edita al di fuori degli Stati Uniti...». Don Rosa, con gli occhi ancora pieni delle bellezze della Riviera ligure, col palato soddisfatto dai manicaretti di Fausto Oneto, non è stato da meno in fatto di

stile. Non ha perso il sorriso sulle labbra, riportando i commenti di quella sera, ma non ha nemmeno cercato di mascherare un certo stupore.

L'ingegnere americano se l'è cavata dicendo che scene di violenza come quelle dell'uccisione dei genitori di Paperino disegnate da Bottaro oggi non sarebbero facilmente pubblicabili. Poco «politically correct», forse, soprattutto negli States, dove queste cose sono capaci di spaccare il collo, pardon la piuma.

Piccolo retroscena, da appassionati del fumetto, che rende merito al grande Bottaro. E se non bastasse? Ecco allora un'altra chicca da intenditori: Bottaro è stato il primo a recuperare il personaggio di Noccio-la La Fattucchiara, ideato e poi abbandonato da Barks. Gli ha dato una nuova caratterizzazione e, tutta farina sua, ha creato la contrapposizione con Pippo, scettico sull'esistenza della maga immune dai tentativi di quest'ultima per fargli cambiare idea. (f. p.)

Festa grande ieri sera nel ristorante del patron dei fumetti, Fausto Oneto: una galleria di ospiti illustri

## Il premio «U Giancus» va al papà di Mafalda

Riconoscimenti anche a Serpieri e al soggettista Giancarlo Berardi

RAPALLO. Festa grande da «U Giancus», ieri sera. C'era una tale concentrazione di illustratori e creatori di fumetti che, insieme, avrebbero potuto realizzare una pubblicazione «monstre», da Guinness dei primati.

L'occasione era delle migliori. L'assegnazione del Premio «U Giancus» 1997, un riconoscimento ambito messo in palio dal patron del ristorante dei fumetti Fausto Oneto per uno dei disegnatori di genere comico, per uno di genere verista e per uno sceneggiatore.

I festeggiati, e premiati. Innanzitutto il mitico argentino Quino, il papà di Mafalda. Di lui dice Oneto: «Oltre ad aver creato la piccola rimpicciatole e petulante Mafalda, Quino è un finissimo umorista che ha dato alle stampe diversi libri, illustrati con bellissime vignette. A mio avviso è uno dei più grandi disegnatori umoristici

del mondo. Col suo tratto, senza bisogno di ricorrere alle parole, riesce a farti cogliere caratteri, ceti sociali, tutto...».

Il premio, una preziosa statuetta realizzata appositamente dallo scenografo Lele Luzzati, è stato consegnato poi a Paolo Eleuteri Serpieri, illustratore di stupende storie del West e che da cinque o sei anni a questa parte si è dedicato alla fantascienza, plasmando il personaggio Druna. Terzo premiato, il soggettista Giancarlo Berardi, «mente» di Ken Parker e tra i migliori scrittori di fumetti d'Italia.

Tre autori che entrano in una galleria di grande prestigio. Il Premio «U Giancus» è già andato a personaggi del calibro di Hugo Pratt, Moebius, Jacovitti, Sergio Bonelli, Giulio Gianini, Mordillo, Altan, Milo Manara, Aurelio Galleppini, Luciano Bottaro. Ieri sera è festeggiare l'avvenimento



Fausto Oneto, ideatore del premio

in tanti le la galleria s'allunga: Luca Novelli (il Laureato), Rocco Mercenaro (il Candido), Milazzo (Ken Parker), Rebuffi (Tiramolla), Bonelli, Enoch, Toppi, Silver (Lupo Alberto)...

Fausto Oneto, il patron, li ha accolti come sempre. Cioè bene. Piatti della cucina ligure, arricchiti da una formaggetta fatta appositamente per l'occasione, centinaia di tavole originali che brillavano dalle pareti del ristorante, tanta simpatia. E due scarpe di diverso colore. Eh sì, perché Oneto ha quattro «vizi»: collezionare fumetti, il Genoa, cucinare e abbinare le scarpe.

E' lui stesso a confessarlo: «Non mi piace andare ad acquistare scarpe. Così ho comprato un intero stock di calzature di tela colorata. Le tengo in un armadio e le prendo a caso, così come vengono. Non corro rischi: per combinare i colori della Sompdoria dovrei averne almeno quattro, ai piedi...». Una vera spina nel cuore, per lui, l'essere tifoso. «Divido questa passione con mia moglie e i miei tre figli. Così soffriamo assieme». (f. p.)



Fausto Oneto, Luciano Bottaro e Carlo Chendi, direttore artistico della 23ª mostra internazionale del fumetto di Rapallo



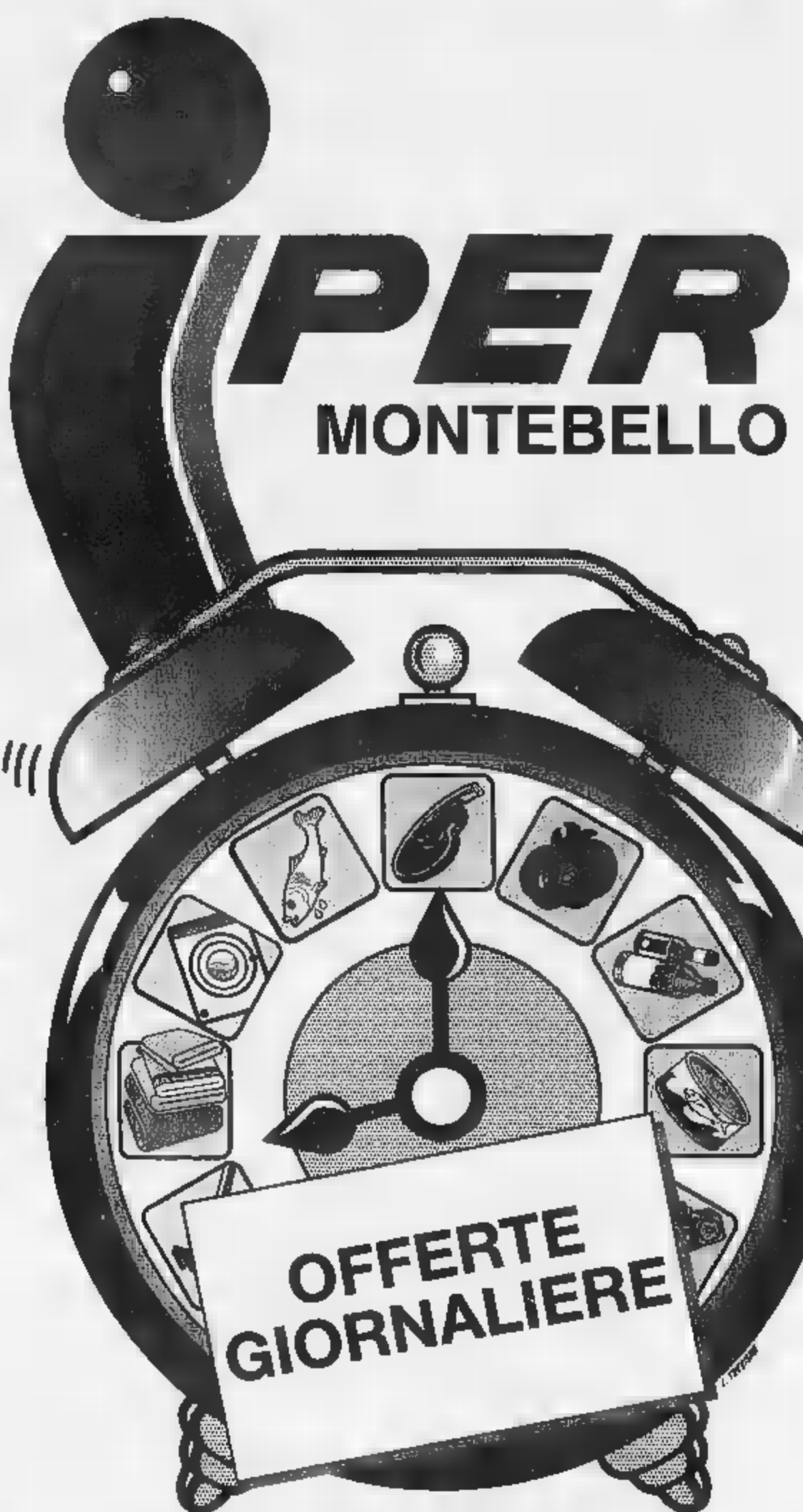
## A MONTEBELLO

DAL  
**24**  
GENNAIOALL'  
**8**  
FEBBRAIO

L. TREVISAN

# FESTA DEL BUONAFFARE

È L'ORA DEL RISPARMIO



## ORARIO CONTINUATO

|           |               |
|-----------|---------------|
| LUNEDÌ    | 14.00 - 22.00 |
| MARTEDÌ   |               |
| MERCOLEDÌ | 9.00 - 21.00  |
| GIOVEDÌ   |               |
| VENERDÌ   | 9.00 - 22.00  |
| SABATO    | 9.00 - 20.00  |

LUNEDÌ  
**3**  
FEBBRAIO

Detersivo per piatti "SOLE"  
lt. 4  
L. 6.400 - sc. 35% **L. 4.150**

Ravioli al brasato  
"NOSTRA PRODUZIONE"  
conf. da 4 kg. circa  
al kg. L. 15.400  
sc. 40% **L. 9.200**

Emmental francese Madrigal "BESNIER"  
kg. 1 circa  
al kg. L. 15.900  
sc. 45% **L. 8.700**

Formaggio a pezzi formetti sottovuoto  
"ZANETTI" busta gr. 500  
al kg. L. 11.980  
L. 9.990 - sc. 40% **L. 5.990**

Verdure per minestrone "FINDUS"  
busta gr. 1.000  
L. 5.500 - sc. 40% **L. 3.300**

Abito uomo classico, taglie dalla 46  
alla 54, in pura lana vergine "TITANUS"  
L. 199.000 - sc. 35% **L. 129.000**

Lavatrice "SANCY" by Sital mod. TI 470  
X, dimensioni cm. L. 59,5, P. 53, H. 85,  
centrifuga 400 giri/min., vasca acciaio  
inox, tasto esclusione centrifuga, pompa  
autopulente, garanzia 3 anni  
**L. 209.000**

MARTEDÌ  
**4**  
FEBBRAIO

Caffè "LAVAZZA" Oro gr. 250x4  
al kg. L. 14.150  
L. 18.900 - sc. 25% **L. 14.150**

Mele Golden cassetta kg. 4/5  
al kg. **L. 980**

Anatra intera eviscerata kg.  
1,5/1,8 circa  
al kg. L. 10.400  
sc. 35% **L. 6.750**

15%  
di sconto

TV Color 21" "PHILIPS" mod. PT 136 B,  
70 canali memorizzabili, sleep timer, sistema di  
programmazione automatico, menu di selezione  
a colori, presa scart, presa cuffia e telecomando,  
garanzia 3 anni  
L. 598.000  
sc. L. 100.000 **L. 498.000**

40%  
di sconto

Biciclette classiche modello uomo/donna  
"SPRINT"  
L. 190.000  
sc. L. 80.000 **L. 110.000**

MERCLEDÌ  
**5**  
FEBBRAIO

Pannolini "PAMPERS"  
L. 20.900 - sc. 20% **L. 23.900**

Magatello di bovino adulto  
kg. 1,2/1,5  
al kg. L. 15.980  
sc. 30% **L. 10.700**

Patate kg. 10  
al kg. L. 350 **L. 3.500**

Forno microonde "CANDY"  
mod. WO820, con piatto rotante, potenza  
850 W, capacità 20 lt., timer a minuti,  
dimensioni cm. 49,2x35,9x29,8, garanzia 3 anni  
L. 199.900  
sc. 20% **L. 159.900**

Box bimbo rettangolare con rete e 4  
maniglie, mod. Lusso "CAM"  
L. 74.900  
sc. 35% **L. 48.500**

Grana Padano scelto D.O.C. kg. 2 circa  
al kg. L. 22.800  
sc. 30% **L. 15.200**

GIOVEDÌ  
**6**  
FEBBRAIO

Detersivo "DIXAN"  
ricarica kg. 6  
L. 18.590 - sc. 25% **L. 13.900**

10%  
di sconto

TV color 25" "MIVAR" mod. 25M2  
TVD con televideo, 40 canali programmabili,  
presa scart e presa cuffia, telecomando,  
garanzia 3 anni  
L. 549.000  
sc. L. 70.000 **L. 479.000**

Arance cassetta kg. 7 circa  
al kg. **L. 700**

Patate fritte "GRANDI BUSTE ARENA"  
conf. gr. 1.000  
L. 4.500 - sc. 40% **L. 2.700**

Gnocchi di patate "PAF"  
sacchetto gr. 1.000  
L. 6.600 - sc. 40% **L. 3.960**

VENERDÌ  
**7**  
FEBBRAIO

Acqua "BOARIO" gasata/naturale cl. 150  
al lt. L. 293  
L. 600 - sc. 35% **L. 390**

Filetti di merluzzo "SURGELA"  
scatola gr. 400  
al kg. L. 13.200  
L. 8.800 - sc. 40% **L. 5.280**

Coniglio intero nazionale  
kg. 1,5/1,8 circa  
al kg. L. 12.800  
sc. 38% **L. 7.900**

Branzino da gr. 300/600 circa  
al kg. L. 26.500  
sc. 40% **L. 15.800**

Pentola a pressione lt. 5  
mod. Irradial "LAGOSTINA"  
L. 58.900 - sc. 45% **L. 29.900**

Scarpa tennis in tela, colori assortiti,  
misure dal 35 al 46 modello 2750  
"SUPERGA"  
L. 69.500 - sc. 40% **L. 39.900**

Formaggio grana  
"VAL D'ENZA"  
al kg. L. 25.000  
sc. 35% **L. 15.800**

SABATO  
**8**  
FEBBRAIO

Olio extravergine  
"COLLINA DEGLI ULIVI"  
cl. 500  
L. 40.500 - sc. 35% **L. 32.150**

Cotechino da cuocere "PANIGAZZI"  
pz. kg. 2 circa  
al kg. L. 13.500  
sc. 50% **L. 6.750**

Coppa intera stagionata di Parma  
al kg. L. 21.400  
sc. 30% **L. 14.980**

Pantalone uomo classico,  
taglie dalla 46 alla 62 in pura lana vergine  
L. 69.500 - sc. 40% **L. 39.500**

15%  
di sconto

Autoradio "SONY" XR 3501 MK II,  
con frontalino estraibile, autoreverse,  
sintonizzatore AM/FM con 24 memorie,  
orologio, potenza 4x20 w,  
custodia per frontalino in dotazione  
L. 299.000  
sc. L. 40.000 **L. 199.000**

Torta Margherita  
"NOSTRA PRODUZIONE"  
al kg. L. 16.800  
sc. 40% **L. 9.900**



La tragedia scoperta ieri poco dopo le 13: la calderina aveva consumato tutto l'ossigeno della casa

# Gas killer a Ronco, famiglia sterminata

*Padre, madre e due figlie uccise dall'ossido di carbonio*



In alto, la palazzina dove abitava la famiglia Tavella; qui sopra, i fratelli e una sorella di Roberto escono dall'appartamento

**RONCO SCRIVIA.** Una tragedia assurda, dai contorni ancora tutti da chiarire. Un'intera famiglia - padre, madre e due figlie di 20 e 25 anni - è stata sterminata l'altra notte in un alloggio di Ronco Scrivia dal killer silenzioso: l'ossido di carbonio provocato da una calderina a gas metano. Le vittime sono Roberto Tavella, 50 anni, idraulico; la moglie Maria Teresa Grippo, 53 anni, originaria di Acetura (Matera), le figlie Sara, di 25 anni, che gestisce un'edicola a Ronco, e Simona, 20, studentessa.

Nell'appartamento di quattro stanze, al pianterreno di una palazzina a poche decine di metri dalla strada che attraversa Ronco a dalla ferrovia, tutte le finestre erano chiuse ermeticamente: finestre a doppi vetri, che non lasciano alcuna speranza agli spifferi. Non c'era, almeno a quanto sembra da primo sopralluogo, nessuna presa per il ricambio d'aria: un dettaglio che è costato la vita a quattro persone.

Quando nella casa della morte sono arrivati i vigili del fuoco di Busalla e di Genova, l'appartamento era saturo di ossido di carbonio, e così quello soprastante: le speciali apparecchiature dei tecnici hanno fatto registrare una concentrazione così elevata da imporre di sigillare entrambi gli appartamenti.

A Ronco Scrivia la gente è incredula: i Tavella sono conosciutissimi in paese: lui, cresciuto in famiglia numerosa - sei fratelli maschi e tre sorelle - era un idraulico molto apprezzato, un volontario donatore di sangue iscritto anche all'Aido, l'associazione dei donatori di organi, e soprattutto era conosciuto per la sua passione per la cucina: era un cuoco ricercato in tutte le sagre del circondario. Anche ieri sera, sabato, avrebbe dovuto cucinare per amici e parenti: una mangiata a base di ceci, raccontano i congiunti tra le lacrime.

Via Oneco è una stradina stretta che si dirama dall'autostrada costeggia la ferrovia e porta al centro del paese. La casa dei Tavella è proprio in cima alla stradina: costruzione gialla, a tre piani più il pianterreno, dove sono in corso lavori di ristrutturazione. Tutt'intorno, accanto a radi rimasugli di neve ghiacciata che neppure le ultime giornate



In alto, Maria Teresa Grippo e Roberto Tavella. Qui sopra, da destra, Simona e Sara

sole sono riuscite a sciogliere, attrezzi, impalcature, un paio di autovetture, persino un piccolo deposito di vecchie traversine ferroviarie che a Ronco, da sempre aneddoti di rilievo collegamenti Liguria-Piemonte, fanno ormai parte del paesaggio. Una casa un po' isolata, dove comunque passa gente (c'è una villetta, con tanto di cancello automatico, poco oltre). Ma nessuno si è accorto, l'altra notte, della tragedia che stava consumando in quelle quattro stanze.

Tragedia ma anche mistero. Perché Simona, la figlia minore dei Tavella, trovata morta nel bagno di casa, vestita di tutto punto come i suoi congiunti, è stata l'ultima a entrare nell'alloggio. E lo ha fatto come risulta dalla testimonianza di una cugina, figlia di Giancarlo, uno dei fratelli di papà Tavella - intorno alle due di venerdì notte. «Eravamo state insieme tutta la sera - racconta tra le lacrime, sorretta da alcuni parenti - poi l'ho accompagnata a casa. Erano più o meno le due».

Quando Simona Tavella è tornata a casa, i suoi genitori e la sorella erano ancora vivi? Oppure la ragazza, credendo che tutti dormissero e, ignara, ha percorso i pochi metri dall'ingresso al bagno, perdendo quasi subito conoscenza?

Il corpo della sorella maggiore Sara è stato trovato nella camera che la due ragazze dividevano: la giovane era caduta tra i due lettini, trascinato con sé anche lenzuola e coperte. Mamma Maria Teresa era in salotto, sul divano, davanti alla televisione accesa. Il capofamiglia, però, era in corridoio, a terra: possibile che Simona non lo abbia visto, entrando? Oppure la dinamica della tragedia è molto diversa da quella ipotizzata?

Tutte domande destinate per ora a rimanere senza risposta, almeno fino a quando non si conosceranno gli esiti dell'autopsia e non avrà una versione ufficiale come stati ritrovati i corpi delle quattro vittime. Anche sulle calderine a gas si prevede una serie di perizie: gli impianti trovati in casa sono due, uno adibito alla produzione di acqua calda e all'alimentazione dei termosifoni, l'altro, molto simile a una stufa a cherosene vecchio tipo, era nell'ingresso.

Secondo i primi accertamenti, però, sarebbe stata la mancanza di ricambio d'aria nella casa, trasformata dalle finestre ermeticamente chiuse in una camera a gas, a provocare la tragedia. Una tragedia silenziosa, visto che l'ossido di carbonio, un prodotto della combustione che avviene in ambienti con poco ossigeno, provoca di solito un senso di torpore seguito da perdita di conoscenza, coma e morte. Le vittime, in sostanza, sveglio prima di accorgersi di quello che sta succedendo.

A dare l'allarme, intorno alle tredici di ieri, era stato un altro fratello di Roberto Tavella, Giancarlo. L'uomo aveva notato che l'edicola gestita dalla nipote Sara era chiusa, cosa abbastanza insolita. Aveva telefonato a casa del fratello, senza ottenere risposta, e quindi, sempre più allarmato, era corso in via Oneco. Anche qui, nessuna risposta. Presagendo qualcosa di tragico, aveva buttato giù la porta a spallate, dentro, sparsi nella stanza, c'erano i suoi familiari. Tutti morti.

**Marco Ruffa**  
SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

## Clamoroso a Genova, il processo è appena partito I termini sono scaduti Giuliano Bonzo è libero

**GENOVA.** Giuliano Bonzo, titolare del maneggio di Arenzano, accusato di uccidere Conrad Hendricus Schoofs, 53 anni, un maestro di piano olandese, il cui corpo non è mai stato ritrovato, è stato messo ieri mattina in libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare preventiva. Bonzo, in carcere da un anno, è attualmente sotto processo venerdì c'è stata un'udienza preliminare, c'è stato un rinvio al 21 febbraio, perché i legali di Bonzo avevano sollevato l'eccezione della nullità delle comparizioni delle parti.

Ma i tempi della detenzione preventiva di Bonzo sono scaduti alla mezzanotte di venerdì 31. Ieri mattina i suoi difensori hanno chiesto, quindi, la scarcerazione.

La vicenda Bonzo ruota attorno a un complesso misterioso processo indiziario, dove degli elementi più vistosi è dato il fatto che il corpo del pianista olandese - che è scomparso nell'estate del 1995 - non è mai stato ritrovato. Il processo si annuncia lungo e complesso, perché la parte documentaria - 270 di intercettazioni telefoniche - è molto vasta e perché Bonzo ha già ammesso con i magistrati di sapere la verità sulla morte dell'olandese, di cui si proclamava assolutamente innocente, ma di non poter parlare perché teme per la propria vita e per quella dei familiari. Nei giorni scorsi è stato inserito agli atti un nuovo elemento documentale: si tratta della lettera d'un detenuto di Alessandria che giudica Bonzo un aduso perché non ha parlato né confessato.

## Tutti i dati nella relazione svolta ieri dal procuratore generale Corte dei Conti, azione limitata Per i danni all'erario perseguita la «colpa grave»

**GENOVA.** «Lo scorso anno è stato contrassegnato da novità legislative che hanno fortemente inciso sulle potenzialità del controllo giurisdizionale della Corte dei Conti in materia di responsabilità finanziaria, tanto da far temere un rallentamento del potere deterrente d'una magistratura che ha sempre svolto il suo ruolo storico di repressione di abusi e di negligenze nella gestione del pubblico denaro».

L'esordio della relazione del procuratore generale della Corte dei Conti della Liguria (giunta al suo terzo anno di vita), Salvatore Greco, non è dei più teneri. Denucia i limiti degli ultimi interventi del legislatore che ha introdotto, come sola fattispecie da perseguire, la cosiddetta «colpa grave» di funzionari e politici: «dimensione giuridica che respinge e allontana l'azione della Corte che, dopo il decentramento regionale, sembra funzionare a pieno ritmo nonostante la scar-

za di personale. In effetti, ieri, alla d'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti, è stata resa nota la radiografia dell'esigua struttura ligure: tre magistrati, compreso lo stesso procuratore generale e il presidente Gaetano Pellegrino, un dirigente della segreteria e otto impiegati, ma metà dei quali in semplice «comando».

Ma questa è l'attività della Corte: all'inizio del 1995 pendevano 7.099 ricorsi, dei quali 4.171 per pensioni civili, 1.841 per pensioni militari, 1.087 per pensioni di guerra. Nel corso del 1996 sono pervenuti alla Corte altri 1.175 ricorsi. Al termine del 1996, i ricorsi pendenti sono 6.496. Il dato non è entusiasmante, ma, secondo il procuratore Greco, il trend è in miglioramento e la situazione potrebbe essere passibile di crescita nell'interesse dei cittadini, se fosse possibile l'aumento del personale. Sembra, da cifre non smentite, che

## ULTIMAMENTE

### DROGA

**Overdose fatale, donna muore a 33 anni**

Una tossicodipendente, Angela Zambucco, nata ad Addis Abeba, ma genovese d'adozione, senza fissa dimora, è stata trovata priva di vita la scorsa notte a Sampierdarena, in via De Marini, dove sorgevano i grattacieli del centro direzionale di San Benigno. Un amico ha rinvenuto il cadavere all'interno d'una baracca. Non respirava più. L'uomo ha dato l'allarme al «113» del Pronto Intervento: sono giunti sul posto gli agenti d'una pattuglia di turno nella zona «un'ambulanza. Dai primi accertamenti sembra che la morte della povera donna sia stata provocata dall'ultimo sbocco».

### RIFIUTI

**Un dibattito sulla «nuova» scuola**

Occorre dare vita a una scuola più strettamente collegata alle esigenze dell'Europa e del mondo occidentale più evoluto, ma è necessario che non si perdano i valori della cultura umanistica, fondamentali per la formazione dei giovani in un paese di tradizione latina come l'Italia. Su iniziativa del «Sis», alla presenza d'un folto pubblico, hanno discusso dei problemi della «nuova» scuola il provveditore agli studi Gaetano Cuzzo, gli assessori comunali e provinciale alla pubblica istruzione Ottavio Cosma e Luigi Picena, la presidente delle donne imprenditrici Vittoria Bixio e il presidente dell'Istituto Santi, Roberto Oppizzi.

### CRIMINALITÀ

**E' fuggito l'assassino di Valbrevenna**

Carlo Santagata, 38 anni, che nel giugno '89 aveva ucciso un contadino a Valbrevenna, è assolto perché incapace di intendere e volere, è fuggito da una casa di cura di Cairo Montenotte dove era da tempo sottoposto a terapie. E' attivamente ricercato da carabinieri e polizia.





## FARMACIE

## TURNO NOTTURNO

## GENOVA

Europa: corso Europa ■  
Gherzi: ■ ■ ■ ■ ■ Aires - Corte Lam-  
bruschini

Pescetto: via Balbi 186

In turno continuato 8,30-20

Pennino: piazza Portoria 5  
Della Maddalena: p. della Maddalena 15  
Manifattura: via Buzzi 3  
Comunale: via Burlando 78  
S. Pietro: via Cocchi 53  
S. Raffaele: corso Gaspari 201

Servizio gratuito recapito medicinali  
urgenti: redatti su ricetta medica, do-  
po le 21,30: Vigilanza Valbisogno tele-  
fono 377.1430 (zone concordate).

Sant'iva: via Carli ■ ■ ■ ■ ■ telefono 700.632

## RECCO

Filippi: via Roma 8, telefono 74.155

## CAMOGLI

Machi: via della Repubblica 4, telefono

771.081

## SANTA MARGHERITA

Porruino: ■ ■ ■ ■ ■ Paschino 2, telefono 287.077

## RAPALLO

Moderna: via Marsala 4, telefono 50.600

## ZOAGLI

Vilera: p.zza XXVII Dicembre 8, telefono

259.041

## CHIAVARI

■ ■ ■ ■ ■ Pacquerra 231, tel. 307.798, Frezzato,

v. Roma 38 (Lavagna), tel. 392.816

## SESTRI LEVANTE

Comunale: via Roma 74, telefono 41.775

## MONEGLIA

Marcino: via Longhi 66, telefono 49.232

## AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118

Genova: tel. 651.12.36

Camogli: ■ ■ ■ ■ ■ 770.205

Rapallo: tel. 771.119

Recco: tel. 74.234

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019

Rapallo: tel. 50.433, 50.700

Chiavari: tel. 322.422, 308.855

Cogorno: tel. 384.620

Lavagna: ■ ■ ■ ■ ■ 309.947

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Moneglia: tel. 49.241

Cogoleto: tel. 9188.386

Sori: tel. 700.017

## OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; Galliera: tele-

fono 56 ■ ■ ■ ■ ■ Sampierdarena: tele-

fono 41.021, Rivarolo: telefono

448.941; Sestri P. ■ ■ ■ ■ ■ 65.651;

Gaslini (pediatra): 56.361; Bgo For-

nari: telefono 932.985; Recco: tele-

fono 74.102, S. Margherita: telefono

283.611, Rapallo: telefono 50.231;

Lavagna: telefono 32.811; Cogoleto:

telefono 91.83.456

## GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e festiva:

Genova, Bogliasso, Pieve Ligure,

Arenzano, Cogoleto: telefono

354.022; Podistica (a pagamento)

542.776; Recco, Rapallo, Camogli,

S. Margherita: telefono ■ ■ ■ ■ ■

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:

telefono 303.410.32.91; Borzonasca:

telefono 340.239; S. Stefano d'Ave-

to: telefono 98.129; Cicagna: tele-

fono 92.147; Varese Lig.: tel. 842.041.

## AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; Tigul-

io Trasp.: Chiavari: telefono

313.851; Sestri Levante: telefono

41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo:

telefono 54.509 - 51.305 - 54.508

## FERROVIE

Genova: tel. ■ ■ ■ ■ ■ Camogli: tel.

771.137; Recco: tel. 76.134; Santa

Margherita: ■ ■ ■ ■ ■ 286.630; Rapallo:

## MATERIE UTILI

telefono 50.347; Zoagli: tel. 259.358;  
■ ■ ■ ■ ■ tel. 300.000 / 309.597 /  
392.161; ■ ■ ■ ■ ■ Levanter: tel. 41.620,  
41.050; ■ ■ ■ ■ ■ Trigoso: tel. ■ ■ ■ ■ ■  
Cogoleto: ■ ■ ■ ■ ■ 91.81.765; Moneglia:  
■ ■ ■ ■ ■ 49.705

Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro,  
p.zza Tre Ponti, Molassana, Botzane-  
to, Pegli, Recco, ■ ■ ■ ■ ■ Trigoso, Mar-  
telli, p.le Parento, p.le Gaudi, Oregli-  
na, Nervi, via Anzani, Corregliano, Vol-  
tri; Mercoledì, piazza Terralba, via d'Il-  
Campio, ■ ■ ■ ■ ■ Tortosa, Sestri Ponente,  
Pia, Carli, piazzale Da Vinci; Gio-  
vedì, piazza Palermo, piazza ■ ■ ■ ■ ■ Ne-  
gro, Botzane, Pegli, via Anzani, via  
Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; Ve-  
enerdì, Via Isontò, p.zza Tre Ponti, p.le  
Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Pa-  
riano, p.le Giusti, Oregliano, Corregli-  
ano, Chiavari, S. Margherita Ligure; Sa-  
bato, Via del Campo, via Tortosa, p.  
Terralba, Sestri Ponente, Carli, ■ ■ ■ ■ ■  
Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

## TAXI

Genova Radiotaxi: telefono ■ ■ ■ ■ ■  
Recco: telefono 740.322; Camogli: tele-  
fono 771.143; Portofino: telefono  
287.990; Rapallo: telefono 55.858,  
54.474, 50.048; Ligoli: tel. 259.385;  
50.317, 50.647; ■ ■ ■ ■ ■ tel. 308.284, 305.522; La-  
vagna: tel. 392.036, 393.16.22; Sestri  
Levante: telefono 41.277, 41.278; Sa-  
ri: telefono 700.396

## DI PORTO

Genova: telefono 267.451.  
■ ■ ■ ■ ■ Margherita: telefono 287.029.

## IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: telefono 596.831 - 590.429 -  
596.553.  
Caserta Ligure: telefono 467.141.  
Borzonasca: telefono 340.016.  
Cicagna: telefono 52.035.  
Rozzoglio: telefono 97.043.  
Santo Stefano d'Avele: ■ ■ ■ ■ ■ 98.072.

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA

## IL TEMPO IN LIGURIA



ARISTON 1. Tel. 208.540. Fuga da Los An-  
geles regia J. Carpenter. Or. 15,05; 16,55;  
18,40; 20,35; 22,35. L. 7000; 6000 (primi 2  
spett. pom.); 12.000; 8000 (serali), merc.  
6000. Sab. e dom. 12.000; 8000.

ARISTON 2. Tel. 208.549. Daylight, di R. Do-  
nen, con S. Stallone. Or. 15,10; 16,55; 18,50;  
20,50; 22,50. L. 7000; 6000 (primi 2 spett.  
pom.); 12.000; 8000 (serali), merc. 8000.  
Sab. e dom. 12.000; 8000.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. Ransom - Il ri-  
scatto, regia R. Howard, con M. Gibson, R.  
Russo. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000;  
5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000 (se-  
rali), merc. 8000.

CINEMA DEL COTONE SALA MAESTRALE. Tel.  
275.89.30. Il gobbo di Notre Dame,  
Or. 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22. Prezzi: 7000;  
5000 (primi 2 spett. del pom.); 10.000; 7000  
(serali), merc. 8000.

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. Tel.  
275.89.30. Tutti dicono I love you,  
Or. 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22. Prezzi: 7000;  
5000 (primi 2 spett. del pom.); 10.000; 7000  
(serali), merc. 8000.

CORALLO 1. Tel. 585.419. ■ ■ ■ ■ ■ me-  
siera, regia M. Apted, con H. Grant, G. Ra-  
chman. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L.  
7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;  
7000 (serali), merc. 8000.

CORALLO 2. Tel. 585.419. Segreti e lu-  
ghe, di M. Leigh, con B. Blyth, T. Spill, Or.  
15; 17,30; 20; 22,30. L. 7000; 5000 (primi 2  
spett. pom.); 10.000; 7000 (serali), merc.  
8000.

Corallo 3. Tel. 585.419. Il coraggio  
della verità, con D. Washington, M.  
Ryan. Or. 15,15; 17,45; 20,10; 22,30. L.  
7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;  
7000 (serali), merc. 8000.

LUX. Tel. 581.591. Il ciccione, di L. Pierac-  
cioni, con L. Piaraccioni, L. Forteza, A. Haber.  
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000;  
5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000  
(serali), merc. 8000.

LUX 2. Tel. 581.591. Mirvana, di G. Salva-  
tores, con C. Lambert, D. Abatantuono, S. Ru-  
bini. Or. 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L.  
7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;  
7000 (serali), merc. 8000.

LUX 3. Tel. 581.591. Tutti dicono I love  
you, di W. Allen con J. Roberts, W. Allen, A.  
Aida. Or. 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L.  
7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;  
7000 (serali), merc. 8000.

LUX 4. Tel. 581.591. Il ciccione, di L. Pierac-  
cioni, con L. Piaraccioni, L. Forteza, A. Haber.  
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000;  
5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000  
(serali), merc. 8000.

LUX 5. Tel. 581.591. Tutti dicono I love  
you, di W. Allen con J. Roberts, W. Allen, A.  
Aida. Or. 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L.  
7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;  
7000 (serali), merc. 8000.

LUX 6. Tel. 581.591. Il ciccione, di L. Pierac-  
cioni, con L. Piaraccioni, L. Forteza, A. Haber.  
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000;  
5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000  
(serali), merc. 8000.

LUX 7. Tel. 581.591. Tutti dicono I love  
you, di W. Allen con J. Roberts, W. Allen, A.  
Aida. Or. 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L.  
7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;  
7000 (serali), merc. 8000.

LUX 8. Tel. 581.591. Il ciccione, di L. Pierac-  
cioni, con L. Piaraccioni, L. Forteza, A. Haber.  
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000;  
5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000  
(serali), merc. 8000.

LUX 9. Tel. 581.591. Tutti dicono I love  
you, di W. Allen con J. Roberts, W. Allen, A.  
Aida. Or. 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L.  
7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;  
7000 (serali), merc. 8000.

LUX 10. Tel. 581.591. Il ciccione, di L. Pierac-  
cioni, con L. Piaraccioni, L. Forteza, A. Haber.  
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000;  
5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000  
(serali), merc. 8000.

LUX 11. Tel. 581.591. Tutti dicono I love  
you, di W. Allen con J. Roberts, W. Allen, A.  
Aida. Or. 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L.  
7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;  
7000 (serali), merc. 8000.

LUX 12. Tel. 581.591. Il ciccione, di L. Pierac-  
cioni, con L. Piaraccioni, L. Forteza, A. Haber.  
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000;  
5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000  
(serali), merc. 8000.

LUX 13. Tel. 581.591. Tutti dicono I love  
you, di W. Allen con J. Roberts, W. Allen, A.  
Aida. Or. 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L.  
7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;  
7000 (serali), merc. 8000.

LUX 14. Tel. 581.591. Il ciccione, di L. Pierac-  
cioni, con L. Piaraccioni, L. Forteza, A. Haber.  
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7000;  
5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000; 7000  
(serali), merc. 8000.

LUX 15. Tel. 581.591. Tutti dicono I love  
you, di W. Allen con J. Roberts, W. Allen, A.  
Aida. Or. 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50. L.  
7000; 5000 (primi 2 spett. pom.); 10.000;  
7000 (serali), merc. 8000.

LUX 16. Tel. 581.591. Il ciccione, di L. Pierac-  
cioni, con L. Piaraccioni, L. Forteza, A. Haber.  
Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 7





## Il finanziere di Rapallo lascia la moglie, incinta, e una figlia di nove anni. Caccia agli assassini

# Lo hanno ucciso per un pugno di gioielli

### Perché i banditi di Moconesi hanno sparato subito?

**FERRADA DI MOCONESI.** Ieri, guardando le ampie vetrine dell'oreficeria «Gioielli Ferrada», nessuno poteva immaginare che in quel moderno negozio, soltanto poche ore prima, un uomo era stato ucciso forse per una manciata di monili. Mario Bleva, 40 anni, originario di Alessano, un centro in provincia di Lecce, venerdì sera è stato colpito mortalmente da due colpi di pistola sparati da tre rapinatori che probabilmente fuggiti senza alcun bottino.

Mario Bleva non era gioielliere, prestava servizio nella Compagnia della Guardia di finanza di Rapallo. Sua moglie, Anna Maria D'Amico, è la titolare della gioielleria e Mario, saltuariamente, andava all'ora di chiusura per aiutare la moglie, al quinto mese di gravidanza, a chiudere per tornare a Rapallo, in via Mameli dove Angelica, la figlia di nove anni, li aspettava.

Venerdì sera all'ora di chiusura Mario era nella gioielleria due clienti che erano tornati per una riparazione ad un orecchino. Sono Antonella e Francesca Casassa, rispettivamente di 25 e 27 anni, figlie di Dario Casassa, già consigliere regionale per la Fontanabuona, che abitano a Monleone, a pochi chilometri. Parla loro della vendita di un collier, effettuata nel pomeriggio, di un polacco. Alla doppia porta di ingresso qualcuno bussò e Mario lo scattò l'apertura. Lo sconosciuto rimase sulla porta e chiese: «Dà fastidio se fumo?». Intanto tiene la porta aperta con un piede. L'uomo getta la sigaretta all'esterno della gioielleria e in quel momento entrano due suoi complici con il volto coperto da passamontagna e armati.

Che cosa sia successo da quel momento in poi, lo si deve ricostruire dalla testimonianza delle due giovani. I banditi appena entrati sparano un colpo di pistola in aria, si avvicinano al banco con le pistole. Probabilmente Antonella, impaurita, grida o un brusco movimento viene colpita alla testa il calcio della pistola. La sorella, Francesca, si abbassa e ripara la testa tra le braccia. Due colpi di pistola echeggiano in rapida successione. Mario Bleva cade a terra guainante: il colpo mortale lo aveva raggiunto al collo. I tre rapinatori la porta e fuggono precipitosamente.

Perché hanno sparato subito? Forse il finanziere si è abbassato un cassetto per prendere la pistola d'ordinanza. Probabilmente non lo ha fatto per difendere i gioielli coperti sicuramente da assicurazione. Bleva deve avere considerato il pericolo che stavano correndo le due clienti: è un uomo la cui professione lo costringe ad un controllo dell'adrenalina. Ma i due sono entrati e hanno sparato, una delle due ragazze è stata colpita. Questo deve avere fatto scattare la molla per la ricerca dell'arma.

I tre sono ormai lontani e Antonella è la prima a reagire: vede Mario Bleva a terra sanguinante, si fa e quasi meccanicamente telefona. Poi la sorella cerca il dispositivo di apertura delle porte, lo fa scattare e le due donne sono fuori, chiedono aiuto ad alta voce, suonano i campanelli delle abitazioni sopra la gioielleria. In pochi minuti il 118 mette in movimento le autoambulanze della Croce Rossa di Gattorna: arrivano anche i carabinieri. La doppia porta di ingresso impedisce ai militi di entrare con la barella e devono portare fuori il finanziere che appare subito in gravi condizioni. Una corsa disperata al pronto soccorso di Lavagna dove tutto è pronto per accogliere il ferito.

I medici tentano con ogni sforzo di rianimare Mario l'uomo, dopo neppure mezz'ora, muore senza aver ripreso conoscenza. In ogni strada sfrecciano auto dei carabinieri: ogni casello autostradale viene controllato ma dei tre rapinatori nessuna traccia. Solo un passamontagna verde a una sigaretta consumata a metà, a pochi metri dall'ingresso della gioielleria. Una tragedia consumata in pochissimi minuti, inspiegabile anche considerando la ferocia con cui alcune bande di malviventi operano.

Mario Bleva era alla compagnia Finanza di Rapallo da



A sinistra la vittima, Mario Bleva, 40 anni; a destra l'identikit di uno dei killer

una decina d'anni, era vice brigadiere. La guardia di finanza si cinge con affetto e amore attorno alla famiglia del nostro sottufficiale - dice con la voce rotta dall'emozione il capitano Luigi Della Volpe, comandante la compagnia di Chiavari. In questa vicenda viene fuori lo spirito di corpo, la generosità di Mario Bleva che certamente non ha difeso i gioielli.

E' quanto sostengono quanti hanno conosciuto la vittima: uomo cordiale, aperto ad ogni discussione, generoso, padre sposo felice. Inespugnabile quindi la rapidità di azione dei tre rapinatori che entrano in una gioielleria per fare del male, proprio per uccidere.

Giuliano Vignolo



La gioielleria di Ferrada di Moconesi teatro della tragedia; nel riquadro Mauro Piffero, presidente della Croce Rossa di Gattorna

## L'allarme solo dalle sirene

### «Non credevo fossero colpi di pistola»

**MOCONESI.** L'oreficeria «Gioielli Ferrada» si trova nel punto forse meno abitato della frazione di Moconesi, all'angolo tra la 225 e la strada che sale a Tribogna. A fianco una banca, di fronte un negozio di mobili, sul lato opposto della strada per Tribogna un supermarket. «Non è un punto di grande passaggio pedonale quando si fa sera - dice Mauro Piffero, presidente della Croce Rossa di Gattorna - e i pochi negozi chiudono sempre prima della gioielleria». Poi indica un cerchio tracciato con il gesso vicino alla porta d'ingresso: «Qui è stato trovato un passamontagna verde. E' l'unica traccia che hanno lasciato i rapinatori».

Nello stesso palazzo dove si trova la «Gioielli Ferrada» la maggior parte degli inquilini non si è accorta della rapina: i militi della Croce Rossa di Gattorna, intervenuti per soccorrere Bleva e la ragazza ferita, hanno raccolto la testimonianza di un uomo che stava prelevando Bancomat a pochi metri dall'ingresso della gioielleria. «Ho sentito qualche colpo - dice l'uomo ad altre persone -

non pensavo fossero di pistola». Il mobilieri di fronte aveva chiuso alle 17.15. Quindi al momento della rapina, verso le 19.40, era lontano. Nel supermarket «La Capanna» nessuno si è accorto di quello che succedeva al di là della strada. Solo le sirene dei mezzi di soccorso, i lampeggianti delle auto di polizia e carabinieri, hanno movimentato la strada dalle vicine sono scese persone che hanno appreso solo allora la rapina. All'indomani, cioè ieri, tutti a commentare l'effaratezza della rapina, tutti a ricordare che Mario Bleva veniva solo saltuariamente ad aiutare la moglie a chiudere le serrande del negozio.

La testimonianza più diretta, spontanea e commovente è quella di Francesca Casassa, sfiorata da uno dei colpi dei rapinatori: «Sapevo perché mi salvata? - ha detto Francesca ai carabinieri - perché oggi è San Giovanni Bosco e io ho in tasca l'immagine del santo». Il padre, Dario Casassa, ex assessore regionale, ammette: «Ha dentro paura». [g. vi.]



Dario Casassa, padre delle due ragazze che si trovavano nell'oreficeria

## «All'ospedale col cuore in gola»

Parla il padre delle due ragazze  
«Per fortuna si sono riprese subito»

**CICAGNA.** Dario Casassa è uno degli uomini più conosciuti di Fontanabuona. Per anni è stato impegnato politicamente, con la allora Dc, anche come consigliere provinciale. Ieri sera non ma la tradiva l'emozione della sera precedente quando lo hanno avvertito che due delle sue tre figlie, erano state coinvolte nella mortale rapina. «Sono arrivato all'ospedale di Lavagna con il cuore in gola - dice Casassa - ma per fortuna Francesca era stata toccata». Antonella era cosciente e grida. Poi spiega che Antonella la sera, visto che le sue condizioni non destavano preoccupazioni, è invitata dal magistrato ad andare nella gioielleria per ricostruire dei fatti. «Il medico ha detto che mia figlia non avrebbe dovuto muoversi, ma che se avesse firmato poteva lasciare l'ospedale. Io le ho chiesto se si sentiva di andare e lei mi ha risposto di sì. Il suo fidanzato l'ha accompagnata e dopo il sopralluogo è tornata in ospedale».

Francesca invece è stata sentita a lungo nella caserma dei carabinieri di Chiavari dove ha

ricostruito momento per momento i terribili momenti che aveva appena vissuto. «Sono due ragazze forti - dice Casassa - anche dopo quello che avevano passato non si sono perse d'animo. Antonella è riuscita a telefonare per dare l'allarme in due hanno anche capito come funziona il sistema di apertura delle porte. Sono due ragazze che non perdono mai la calma».

Poi con la mente torna alla sera precedente: «Ci sono stati momenti di commozione quando al pronto soccorso è arrivata Annamaria D'Amico, la moglie di Mario. Ho sentito piangere, gridare. Poi anche lei è stata ricoverata». Le due sorelle sanno che si sono allontanati i rapinatori da Ferrada, erano stordite quando i tre sono usciti dalla gioielleria. «Questo punto della Fontanabuona è un nodo da cui si possono prendere tantissime direzioni - spiega - si può raggiungere Rapallo in pochi minuti, andare verso la Val D'Aveto, verso Recco, addirittura in meno di mezz'ora si può raggiungere il Piacentino a Genova». [g. vi.]

## S. MICHELE DI PAGANA

**Rapidi i soccorsi**  
**Un altro delfino nella spiaggia**  
**Il delfino è stato salvato**

**SAN MICHELE DI PAGANA.** E' arrivato, ferito e malandato sulla spiaggia di San Michele di Pagana, ieri mattina alle 9, un altro delfino, meglio, «sgrampato», dopo quello venuto a morire venerdì, nel porto di Rapallo. L'esemplare, una femmina, lungo circa tre metri e mezzo, è stato soccorso con grande tempestività dai militari della Circomare di Santa Margherita, dall'esperto Massimo Garbarino e da un altro sanitario per oltre tre ore, fino a quando è stato portato in mare aperto, nel tentativo di farlo ricongiungere al branco dal quale si era allontanato. Questa volta l'operazione è riuscita: poco prima delle quattordici, il delfino si è ripreso, la respirazione è tornata normale e, dopo averlo liberato dall'«imbragatura» servita per trainarlo al largo con una barca, il delfino ha guadagnato con un tuffo il mare aperto. [m. b.]

## NELLA REGIONE

### Polizia e vigilantes

#### furto in un negozio

Ieri notte agenti di una volante del commissariato, una guardia notturna e due giovani hanno sventato un furto ai danni di un negozio di abbigliamento di via Entella. E' stato denunciato a piede libero un uomo di 50 anni, gioiaino senza fissa dimora, che aveva infranto la vetrina del negozio e stava cercando di portare via cinque capi di abbigliamento. [g. vi.]

### Incauta custodia, condannato

#### edile

Alessandro Palli, 35 anni, edile, è stato condannato per incauta custodia di un camion che il 90 provocò un incidente in cui rimase coinvolta Giorgio Gubitosi. Il pretore ha condannato a Palli una multa di 1 milione e ha stabilito una provvisoria di 18 milioni per la giovane Giorgio. [g. vi.]

### Soddisfazione per i fondi agli stabilimenti balneari

L'Assobalneari del Tigullio ha accolto positivamente il disegno di legge regionale che consentirà agli stabilimenti balneari di ottenere finanziamenti per la ristrutturazione delle strutture. «Dimentichiamo però quello che accade in ogni mareggiata - dicono all'associazione. Va bene costruire, ma prima è necessario difendere la costa, altrimenti i finanziamenti servono a poco». [g. vi.]

### Un concorso riservato agli studenti

La Comunità montana ha indetto un concorso, riservato agli alunni delle medie ed elementari, per la realizzazione di un logotipo nel quale siano sintetizzati gli elementi più significativi del territorio. Alla vincitrice andrà in premio un computer. [g. vi.]

## In Consiglio comunale

### Piano regolare

#### di approvazione

#### del piano regolatore

#### di approvazione

#### del piano regolatore

#### di approvazione

#### del piano regolatore

#### di approvazione

#### del piano regolatore

#### di approvazione

#### del piano regolatore

#### di approvazione

#### del piano regolatore

#### di approvazione

#### del piano regolatore

#### di approvazione

#### del piano regolatore

#### di approvazione

#### del piano regolatore

#### di approvazione

#### del piano regolatore

#### di approvazione

#### del piano regolatore

#### di approvazione

## ENEL

### Società per azioni

#### L'ENEL vende all'asta i seguenti immobili ubicati in:

#### ARQUATA SCRIVIA (AL) - Via Le Scuole

#### Prestigiosa villa unifamiliare di circa 320 m² su tre piani

#### giardino alberato con essenze di pregio.

#### Libera.

#### Prezzo base L. 450.000.000

#### MOLARE (AL) - Località Carreto

#### In villette bifamiliari su due piani, alloggi di camera, cucina,

#### bagno, cantina e giardino.

#### Liberi

#### Prezzi base da L. 117.000.000 a L. 127.000.000

#### Per informazioni telefonare: 011/778.7810-7808.

#### Presentazione offerte entro le ore 12.00 del 21 febbraio 1997.

#### COMPARTIMENTO DI TORINO

#### LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

#### PUBBLICITÀ CHE VALE





Unione Europea



Provincia di Genova

Ministero del Lavoro  
e Previdenza Sociale

Regione Liguria

La Provincia di Genova, Assessorato alle Politiche del Lavoro,  
nell'ambito del Programma Operativo Obiettivo 2 - Progetto quadro 3.2 anno 1996 promuove:

## PROGRAMMA STRAORDINARIO DI FORMAZIONE E TIROCINIO AZIENDALE

Tutti i corsi saranno attivati a partire dal 1° di febbraio 1997.

La frequenza ai corsi, completamente gratuita, comporterà un impegno giornaliero di 4 ore per cinque giorni alla settimana.

### DESTINATARI

ogni progetto formativo prevede la partecipazione massima di 15 allievi con i seguenti requisiti:  
disoccupati iscritti al collocamento, che negli ultimi anni abbiano lavorato almeno sei mesi,  
anche non continuativi, nell'arco di 12 mesi solare, sia come dipendenti sia come lavoratori autonomi.

Ogni progetto si articola nelle seguenti quattro fasi:

### Orientamento

rivolto a promuovere l'autovalutazione personale e attitudinale, la conoscenza e la capacità di osservazione e di analisi del mercato del lavoro, la conoscenza degli strumenti normativi per il reinserimento e la costruzione di un progetto professionale personale.

### Formazione

finalizzata ad aggiornare e specializzare profili professionali individuati sulla base di esigenze di sviluppo produttivo e di incremento occupazionale (vedere le proposte di formazione indicate nei riquadri).

### Tirocinio in affiancamento

consistente in due mesi di esperienza presso un'azienda.

### Azienda e consulenza

individualizzata ai fini della ricerca di una collocazione lavorativa coerente con il percorso di apprendimento seguito.

### "Tecnico Specialista Informatici per progettazione grafica e disegno"

**Profilo professionale:** La figura professionale opera in affiancamento al ruolo progettuale all'interno di strutture di qualsiasi dimensione in cui vengono utilizzati sistemi informatici per la progettazione grafica e la realizzazione di prodotti di comunicazione visiva.

**Al termine del corso verrà rilasciato  
di specializzazione:  
"Tecnico computer grafica"**  
Cod. ISTAT 3.1.1.4.

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento, diploma di scuola media superiore (anche triennale)

**Sede del corso:** C.I.F. - 16145 Genova  
Via Parini, 16 - Tel. 010/252192 - 315046

**Organizzato da:**  
C.I.F. Centro Italiano Femminile

### "Operatore dei servizi amministrativi e gestionali"

**Profilo professionale:** L'operatore dei servizi amministrativi e gestionali opera con sistemi informatici e multi utenza per impostare e risolvere i problemi generali di gestione. Opera in uffici amministrativi e contabili di aziende di qualunque dimensione e tipo di attività.

**Al termine del corso verrà rilasciato  
attestato di specializzazione  
"Tecnico office automation"**  
Cod. ISTAT 3.3.1.1.8.

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento, Diploma scuola media superiore ad indirizzo tecnico commerciale, diploma di qualifica professionale ad indirizzo tecnico commerciale

**Sede del corso:** C.I.O.F.S. Liguria  
16142 Genova - Corso Sardegna, 86

**Organizzato da:** C.I.O.F.S. Liguria

### "Responsabile tecnico della linea di collaudo"

**Profilo professionale:** Esegue i collaudi tecnici previsti in una linea di collaudo completa utilizzando correttamente le attrezzature e la strumentazione diagnostica necessaria alla revisione, gestisce il collegamento informatico con la Motorizzazione Civile utilizzando le password assegnate per inserire i dati relativi ad ogni revisione effettuata, esegue la normativa del settore e supporta il titolare negli adempimenti previsti dalle leggi.

**Al termine del corso verrà rilasciato  
attestato di specializzazione:  
"Tecnico meccanico"**  
Cod. ISTAT 3.1.2.1.

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento, Diploma di maturità tecnica industriale, scientifica, geometra

**Sede del corso:** CNOS-FAP LIGURIA  
16147 Genova - Via A. Carrara, 260

**Organizzato da:** CNOS-FAP LIGURIA

### "Meccanico navale"

**Profilo professionale:** Il meccanico navale è un operaio qualificato in grado di smontare, riparare e/o revisionare e rimuovere macchinari navali complessi leggendo ed interpretando autonomamente i documenti di lavoro

**Al termine del corso verrà rilasciato  
attestato di specializzazione:  
"Meccanico riparatore  
di veicoli a motore"**  
Cod. ISTAT 6.2.3.1.8.

**Durata:** 600 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento, Diploma maturità tecnica professionale ad indirizzo meccanico o diploma di qualifica professionale ad indirizzo meccanico

**Sede del corso:** C.P.F.P. A. SPINELLI  
16138 Genova - Via Emilia, 72c

**Organizzato da:** C.P.F.P. A. SPINELLI  
in collaborazione con SOGEA  
Associazione Industriali

### "Marinaio addetto alla manovra di imbarco e sbarco di materiali da riparazione"

**Profilo professionale:** Il marinaio è un operaio in grado di utilizzare i principali mezzi di sollevamento atti alle manovre di sbarco ed imbarco dei materiali in riparazione conoscendo le principali tecniche di imbragatura.

**Al termine del corso verrà rilasciato  
attestato di specializzazione "Altri  
conduttori di macchine per movimento  
terra, macchine di sollevamento  
e di maneggio dei materiali"**  
Cod. ISTAT 7.4.4.9.

**Durata:** 330 ore di formazione, 4 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento, titolo di studio

**Sede del corso:** C.P.F.P. A. SPINELLI  
16138 Genova - Via Emilia, 72c

**Organizzato da:** C.P.F.P. A. SPINELLI  
in collaborazione con SOGEA  
Associazione Industriali

### "Saldatore" (con patentino R.I.N.A. II e III livello)

**Profilo professionale:** La figura professionale opera nell'ambito della carpenteria metallica di qualità eseguendo saldature di lamiere e giunti anche a piena penetrazione con sistema M.I.G. e M.A.G.

**Al termine del corso verrà rilasciato  
attestato di specializzazione:  
"Saldatori ad arco"**  
Cod. ISTAT 6.2.1.7.

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento, Licenza scuola media inferiore esperienza nel settore carpenteria medio pesante e tubistica idoneità fisica alla professione.

**Al massimo n. 5 posti riservati a  
persone provenienti dalle categorie protette  
ai sensi della L. n. 482/68**

**Sede del corso:** C.P.F.P. LIGURIA  
16162 Genova - Via Pastorino, 32/a

**Organizzato da:** C.P.F.P. LIGURIA

### "Saldatore in elettrodo" (con patentino R.I.N.A. I livello)

**Profilo professionale:** La figura professionale opera nell'ambito delle costruzioni in lega leggera ed esegue saldature in piano e ad angolo nelle varie posizioni su lamiere e profilati in lega leggera col sistema del filo continuo.

**Al termine del corso verrà rilasciato  
attestato di specializzazione:  
"Saldatori di metalli speciali  
a leghe"** Cod. ISTAT 6.2.1.2.

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento, licenza scuola media inferiore esperienza nel settore carpenteria e tubistica idoneità fisica alla professione

**Al massimo n. 5 posti saranno riservati a  
persone provenienti dalle categorie protette  
ai sensi della L. n. 482/68**

**Sede del corso:** ENAIP LIGURIA  
16128 Genova - Via del Malo, 65 A/R

**Organizzato da:** ENAIP LIGURIA

### "Operatore di impresa turbistica commerciale specializzato in informatica"

**Profilo professionale:** L'operatore specializzato in informatica utilizza software per automatizzare le procedure tradizionali d'azienda. La figura professionale, inserita in aziende turistico/commerciali è in grado altresì di rapportarsi con la clientela per la miglior fruizione dei servizi resi e prodotti dall'azienda.

**Al termine del corso verrà rilasciato  
attestato di specializzazione:  
"Operatore di computer"**  
Cod. ISTAT 4.1.1.2.

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento, Licenza scuola media inferiore

**Sede del corso:** ENAIP LIGURIA

16043 Chiavari (GE) - Corso Milla, 9

Tel. 0185/320472

**Organizzato da:** ENAIP LIGURIA



### "Addetto all'analisi ed controllo costi con strumenti informatici nella piccola e media impresa"

**Profilo professionale:** Addetto alla contabilità informatizzata specializzato nelle tecniche di controllo dell'andamento della gestione economica e finanziaria nelle piccole e medie imprese.

**Al termine del corso verrà rilasciato** **di specializzazione:** "Tecnico gestione aziendale"  
**Cod. ISTAT 3.3.1.3.C.**

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento. Diploma di analista contabile - ragioniere - tecnico gestione aziendale - perito aziendale corrispondente in lingue estere - diploma di qualifica di addetto alla contabilità in azienda - operatore della gestione aziendale

**Sede del corso:** ENDFORM LIGURIA  
16124 Genova - Via Lomellini, 8  
Tel. 010/2758799  
**Organizzato da:** ENDFORM LIGURIA

### "Tecnico per la gestione commerciale"

**Profilo professionale:** Risorsa in grado di gestire le attività alle singole fasi del processo commerciale (contatto con la clientela, intervista, vendita, rilevazione ed interpretazione dati) avvalendosi degli adeguati supporti informatici con particolare riferimento alla gestione amministrativa propria dell'area di riferimento.

**Al termine del corso verrà rilasciato** **di specializzazione:** "Tecnico commerciale"  
**Cod. ISTAT 3.3.3.4.**

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento. Diploma di scuola media superiore o qualifiche professionali attinenti al settore commerciale

**Sede del corso:** ENFAP LIGURIA  
16126 Genova Darsena  
Calata A. Negro, 11 - Tel. 010/252844  
**Sede del corso:** ENFAP LIGURIA  
16153 Genova - Via Gioia, 2/4  
**Organizzato da:** ENFAP LIGURIA

### "Sarti tagliatori modellisti artigianali ed industriali"

**Profilo professionale:** il profilo professionale crea sarti modellisti in grado di eseguire modelli autonomamente svolgendo il proprio lavoro sia in autonomia imprenditoriale che alle dipendenze di sartorie, laboratori o industrie.

**Al termine del corso verrà rilasciato** **di specializzazione:** "Sarti tagliatori e modellisti artigianali ed industriali"  
**Cod. ISTAT 6.5.3.3.**

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento. Licenza scuola media inferiore

**Sede del corso:** IAL LIGURIA  
16149 Genova - Via Carzino, 2  
Tel. 010-6457379  
**Organizzato da:** IAL LIGURIA

### "Assistenti domiciliari e dei servizi tutelari"

**Profilo professionale:** l'assistente domiciliare e dei servizi tutelari assiste utenti parzialmente autosufficienti e/o non autosufficienti fornendo prestazioni di tipo preventivo, assistenziale e riabilitativo in integrazione con figure socio assistenziali e sanitarie deputate all'assistenza.

**Al termine del corso verrà rilasciato** **di qualifica:** "Assistente domiciliare e dei servizi tutelari"  
**Cod. ISTAT 5.5.3.5.**

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento, licenza scuola media inferiore

**Sede del corso:** IAL LIGURIA  
16123 Genova - Piazza Campetto, 7/5  
Tel. 010/2473020  
**Organizzato da:** IAL LIGURIA

### "Operatore su macchine utensili" (M.U.)

**Profilo professionale:** Risorsa professionale in grado di operare correttamente su macchine utensili di tipo tradizionale, conoscenze teorico pratiche che permettano di presidiare e gestire con possibilità di interventi correttivi le macchine a controllo numerico.

**Al termine del corso verrà rilasciato** **di specializzazione:** "Attrezzista macchine automatiche"  
**Cod. ISTAT 6.2.2.3.**

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento, licenza scuola media inferiore conoscenze basilari nel settore della meccanica

**Sede del corso:** IFAP-ENFAP  
16153 Genova - Via Gioia, 2  
Tel. 010/6512416  
**Organizzato da:** IFAP-ENFAP

### "Esperto marketing integrato nel turismo"

**Profilo professionale:** Esperto in marketing che conosce le caratteristiche del settore turistico ed opera nell'ambito dei processi di integrazione che connettono le imprese turistiche - ricettive con il mercato dell'utenza, tramite le successive tipologie di intermediari (tour operator, agenzie di viaggio, ecc.).

**Al termine del corso verrà rilasciato** **di specializzazione:** "Esperto marketing integrato del turismo"  
**Cod. ISTAT 3.3.3.5.**

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento. Diploma scuola media superiore o esperienza lavorativa pregressa nel settore commerciale anche senza titolo di studio

**Sede del corso:** ISCOT LIGURIA  
16121 Genova - Via Cesarea, 8/3  
Tel. 010/564733-5520245  
**Organizzato da:** ISCOT LIGURIA

### "Tecnico commerciale esperto in marketing"

**Profilo professionale:** Esperto del sistema distributivo con conoscenza specifica del marketing e delle tecniche di comunicazione. Può collaborare in forma dipendente o autonoma nell'ambito di aziende del settore distributivo.

**Al termine del corso verrà rilasciato** **di specializzazione:** "Tecnico commerciale"  
**Cod. ISTAT 3.3.3.4.**

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento. Diploma scuola media superiore o esperienza lavorativa pregressa nel settore commerciale anche senza titolo di studio

**Sede del corso:** ISCOT LIGURIA  
16121 Genova - Via Cesarea, 8/3  
Tel. 010/564733-5520245  
**Organizzato da:** ISCOT LIGURIA

### "Addetti e madrine unità di vendita"

(grande distribuzione organizzata)

**Profilo professionale:** Addetto d'ordine nei reparti alimentari e non alimentari, sia serviti che a libero servizio, di supermercati, grandi magazzini ed ipermercati.

**Al termine del corso verrà rilasciato** **di specializzazione:** "Commessi alimentari e misti"  
**Cod. ISTAT 5.1.2.1.**

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento. Licenza scuola media inferiore

**Sede del corso:** IS.FOR.COOP.  
16122 Genova - Via Peschiera, 9  
Tel. 010/8317133-813784  
**Organizzato da:** IS.FOR.COOP.

### "Impiantista chimica"

**Profilo professionale:** Figura professionale con conoscenze necessarie per partecipare al ciclo produttivo con competenze relativamente alla progettazione, costruzione, esercizio e manutenzione di impianti chimici. In particolare disporrà di conoscenze approfondite nel disegno impiantistico.

**Al termine del corso verrà rilasciato** **di specializzazione:** "Tecnico meccanico"  
**Cod. ISTAT 3.1.2.1.**

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento. Diploma di perito chimico e/o meccanico o esperienza lavorativa minima triennale presso impianti chimici, siderurgici, ambientali, di produzione energia, uffici tecnici (progettazione, procurement) in possesso di qualifica professionale coerente

**Sede del corso:** NITCOMISA  
16149 Genova - Via di Francia, 1  
Tel. 010/6420011  
**Organizzato da:** NITCOMISA

### "Gestore reti telematiche"

**Profilo professionale:** Il gestore di reti telematiche è un tecnico di progettazione e realizzazione di sistemi informativi per la comunicazione interna dell'impresa (internet ed intranet).

**Al termine del corso verrà rilasciato** **di specializzazione:** "Tecnico in tecnologie dell'informatica"  
**Cod. ISTAT 3.1.1.3.**

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento. Diploma scuola media superiore e/o esperienza lavorativa pregressa nel settore informatico

**Sede del corso:** Istituto SANTI  
16123 Genova - Piazza de Marini, 1/8  
Tel. 010/254931  
**Organizzato da:** Istituto SANTI

### "Operatore multifunzionale per il commercio estero"

**Profilo professionale:** Figura professionale qualificata ad operare nel settore import-export in funzione della competitività ed efficienza richiesta dalle imprese e dalla internazionalizzazione dei mercati. La multifunzionalità è dovuta alla domanda del mercato di riferimento che coinvolge aziende operanti in diversi segmenti/ settori del commercio internazionale: settore commercio estero, doganale, trasporto internazionale, tecnico portuale.

**Al termine del corso verrà rilasciato** **di specializzazione:** "Operatore commerciale estero"  
**Cod. ISTAT 3.3.3.4.**

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento. Diploma scuola media superiore e/o esperienza lavorativa pregressa nel settore tecnico commerciale

**Sede del corso:** Istituto SANTI  
16123 Genova - Piazza de Marini, 1/8  
Tel. 010/254931  
**Organizzato da:** Istituto SANTI

### "Costruttore su macchine utensili" (M.U.)

**Profilo professionale:** L'operatore su M.U. a controllo numerico computerizzato è l'operaio specializzato in grado di svolgere autonomamente le operazioni necessarie per realizzare "pezzi" su macchine utensili quali torni, fresatrici e isole di lavoro.

**Al termine del corso verrà rilasciato** **di specializzazione:** "Attrezzista M.U. e affini"  
**Cod. ISTAT 6.2.2.3.**

**Durata:** 330 ore di formazione, 2 mesi di tirocinio aziendale

**Titoli e requisiti:** Iscrizione al collocamento. Licenza scuola media inferiore. Sarà criterio preferenziale di ammissione al corso esperienza lavorativa maturata nel settore.

**Sede del corso:** Villaggio del Ragazzo  
16040 Cogorno (GE)  
Corso IV Novembre, 115 - Tel. 0185/380177  
**Organizzato da:** Villaggio del Ragazzo

### MODALITA' DI ISCRIZIONE

Gli interessati devono presentare apposita domanda di iscrizione presso l'ente di formazione o il centro provinciale di riferimento dal giorno 27 Gennaio 1997 e fino alle ore 12.00 del giorno 10 Febbraio 1997.

### MODALITA' DI AMMISSIONE AL CORSO

I candidati, per essere ammessi alla frequenza al corso, dovranno sostenere apposite prove di selezione ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.



Martedì sera al Duse il debutto dell'atteso recital «Non sempre splende la luna»

# Milva, omaggio a Bertolt Brecht

Lo spettacolo firmato da Giorgio Strehler e prodotto dal Piccolo Teatro di Milano. L'artista, accompagnata da tre musicisti, si esibirà sul palcoscenico a gradini, senza alcuna scenografia

GENOVA. Omaggio a Bertolt Brecht, martedì sera, alle 20.30, al Teatro Duse di Genova, con il debutto dell'atteso recital di Milva «Non sempre splende la luna», firmato da Giorgio Strehler e prodotto dal Piccolo Teatro di Milano.

Un appuntamento, quello brechtiano, fondamentale per l'artista a una tappa che ha segnato una svolta importantissima nella lunga carriera dell'ex «pantera di Gorra» diventata famosa con il motivetto sanremese «Il mare nel cassetto», che poi ha abbandonato le canzoni per un genere molto più impegnato.

Anche se, va ricordato, che Milva da voce a brani del grande drammaturgo tedesco ormai da trent'anni, da quando esordì giovanissima, nel primo dei tanti «capitoli» di «Io e Bertolt Brecht» sotto la guida di Giorgio Strehler.

Si devono infatti al grande regista, ex direttore artistico del Piccolo Teatro di Milano e artefice, per quanto ci riguarda, del Teatrino di Portofino i due maggiori exploit drammatici di Milva: quello di Jenny delle Spelonche, nell'«Opera da tre soldi», nel 1973, in cui la cantante aveva accanto uno straordinario Domenico Modugno, e quello de «I sette peccati capitali», che Milva ha poi ripreso in diverse occasioni.

Lo spettacolo che debutterà



Omaggio a Bertolt Brecht, martedì sera, al Duse di Genova, con il debutto del recital di Milva «Non sempre splende la luna»

martedì sera a Genova è tutto nuovo e comprende canzoni e poesie fra le più note e amate da Bertolt Brecht.

L'artista, accompagnata da tre musicisti, si esibirà sul palcoscenico a gradini, con una sola sedia e senza alcuna scenografia. Un recital in cui Milva affronta con grande energia e forza interpretativa le parole di Brecht, fra crudeltà, carezze,

passioni e tenerezze. Sotto la guida del grande maestro, Milva a ogni canzone, si trasforma in una donna diversa, ora sfrontata, ora tragica, ora tenera.

Le donne che Milva porta in scena sono tante, donne disedate, prostitute, donne maliziose, tenere, disperate. Donne incantate, che meritano rispetto e attenzione.

E' comprensibile, come hanno dimostrato le precedenti repliche di «Non sempre splende la luna», che alla fine il pubblico la stordica letteralmente di applausi e non voglia più lasciarla andar via, costringendola a ripetuti bis, fra cui la celebre «Jenny delle Spelonche».

Un recital in cui Milva si conferma una vera attrice, oltre che una grande cantante.

«Questo spettacolo non va inteso come una scoperta di Brecht e di Milva, ma come un lavoro di teatro che può apparire nuovo soltanto per la scelta e per la maturazione di un'interprete», spiega Giorgio Strehler.

«Dopo anni di lavoro», aggiunge il regista, «Milva ha continuato da sola il suo cammino. Non ci siamo persi, però. Ci siamo visti poco. Il ritrovarla oggi è stata una rinascita gioiosa di lavorare insieme. Ma tempo maturo coloro che hanno la capacità di maturare. E ho ritrovato Milva molto più ricca, più disponibile, più in pace con se stessa, anche lei, in questo senso, è nuova».

Un'altra Milva che non rinnega se stessa, ma l'affina, la guarda un poco da lontano, quasi una venatura di ironia e di tenerezza. Lo spettacolo «Non sempre splende la luna» sarà replicato al Teatro Duse fino a domenica 16 febbraio.

Da martedì 18, il teatro di via Baccigialupo ospiterà «Il Misanthropo» di Molière, tradotto da Cesare Garboli, diretto e interpretato da Toni Servillo. Altri attori della compagnia Teatri Uniti di Napoli: Roberto Di Francesco, Isia Forte, Andrea Renzi.

«Il Misanthropo» resterà in cartellone al Teatro Duse fino a domenica 2 marzo.

Mauro Boccaccio

## GIORNO I NOTE

### Festa universitaria

Festa universitaria, questa sera alla 22, al music club Mister do, in via Vallecchia, a Genova. In programma musica, videoclip e cortometraggi. Forti sconti sulle consumazioni presentando il libretto universitario al bar.

### TEMPIETTO

#### Teatro dialettale

In scena oggi alle 16, al Teatro del Tempietto, in via Carlo Rollando, «Sampierdarena», la commedia di Patrizia Pasquale, con le canzoni di Roberto Leoncino e la regia di Roberto Spallino. Lo spettacolo è interpretato da Cinzia Rapetto, Enrico Aretusi, Roberto Leoncino, della Compagnia Il Cerchio Magico. Ingresso lire 5 mila.

### Da martedì a Balstroch

In scena, da martedì, alle 21, al Teatro Cantero, il musical della compagnia giordiana Mario Baistrocchi «Se ne dicono tante», di Piero Rossi e Giorgio Calabrese, con Marco Biancalana e gli attori del gruppo giordiano genovese. Biglietti a vendita da lire 15 mila a lire 35 mila.

### GENOVA

#### Antiquari nel centro

Oltre 150 espositori daranno vita oggi alla sesta edizione della rassegna «Antiquari nella Genova antica». Si tratta di un'occasione unica per passeggiare e scoprire vicoli, piazzette e chiese della Genova più nascosta e nel contem-

po avere la possibilità di ammirare e acquistare oggetti di antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato. Il percorso della rassegna si snocciola lungo via Ponte Reale, piazza Banchi, via Orefici, Soglietta, Campetto, via del Fieno, via Scurria, piazza San Lorenzo, piazza Matteotti, salita Polliuoli, piazza Polliuoli, piazza delle Erbe, via Garibaldi.

### RAPALLO

#### Fumetti in mostra

Aperta nell'Antico Castello di Rapallo la mostra internazionale dei Cartoonisti dedicata a Luciano Bottaro. Orario 10-12 e 16-18.

### SMAC

#### «Articolo V» pomeridiano

Replica pomeridiana, oggi alle 16, alla sala Carignano, in viale Ville Glori, a Genova, della commedia di Ugo Palmerini «Articolo V», con Dario Giobbe e Maria Vietz, per la regia di Vito Elio Petrucci. Ingresso lire 15 mila (ridotti 12 mila).

### TOSSE

#### Domenica con Bacciccia

In scena oggi alle 16, sul palcoscenico della sala Dino Campana, al Teatro della Tosse, lo spettacolo di burattini con le avventure di Bacciccia, una sorta di Gabbio ante litteram di Genova. Lo spettacolo è composto da tre episodi scritti e animati da Bruno Cereseto, con Marcello Liguori. I racconti sono intitolati: «Bacciccia contro il Drago», «Bacciccia va alle Antille», «Bacciccia si fa in Milles». L'ingresso costa 10 mila lire, bambini 7 mila. [m. b.]

Le serate inizieranno mercoledì prossimo con la musicologa Carola Lambruschini

## A Chiavari le «Serate schubertiane»

Parte un ciclo di incontri musicali al Centro Odeon

CHIAVARI. Riprende l'attività culturale del centro «Odeon» con le «Serate schubertiane», incontri musicali tra finito e infinito. L'iniziativa ha il patrocinio della Provincia di Genova e dell'assessorato al turismo del Comune di Chiavari.

Il ciclo di incontri musicali dedicati a Schubert nasce come proposta di condivisione e approfondimento dell'esperienza dell'ascolto musicale. «Non si tratterà di incontri strettamente specialistici», dice Emilio Cervini, responsabile del centro Odeon, «ma neppure semplicemente divulgativi: ciò che ci interessa è creare spazi di ascolto musicale e approfondire i ragioni e i contenuti delle opere proposte».

Per questo i responsabili del centro culturale hanno cercato da un lato di rendere accessibili e comprensibili a chiunque desiderasse avvicinarsi a questa esperienza, e termini specifici dell'analisi musicale dall'altro offrire una ricchezza di spunti e suggestioni, riflessioni e provocazioni che possano interessare

anche chi abbia competenze musicali per passione, per studio o professione. «La musica di Schubert si colloca in un punto nevralgico della storia musicale e culturale europea», dice ancora Cervini, «nel momento in cui, dall'intreccio delle dialettiche classiche e romantiche fondanti la cultura dell'età moderna, vanno emergendo i lineamenti del Romanticismo musicale».

Cervini spiega che il mondo suoni nella cultura romantica è concepito come strada privilegiata di penetrazione del senso dell'io e del mondo. «La musica si muove perciò tra finito e infinito come porta aperta sul mistero dell'essere». La guida all'ascolto muoverà dall'analisi specifica di alcune opere negli elementi formali e strutturali, e cercherà di verificare come nei modi e nelle forme della creazione musicale, si riflette una concezione dell'io e della realtà propria di un'epoca e di una cultura, ma al tempo stesso una cultura di contenuti universali perciò attuali.



Il compositore Franz Schubert

Le serate inizieranno mercoledì prossimo, alle 21.15 all'Odeon, un incontro di ascolto musicale guidato da Carola Lambruschini, musicista e musicologa: verrà proposta la sin-

fonia «Incompiuta» e la sonata per arpeggione a pianoforte. Mercoledì 19 l'incontro sarà guidato ancora da Carola Lambruschini e sarà la volta del quartetto d'archi che eseguirà «La morte e la fanciulla». Martedì 11 marzo il tema sarà «Attraverso l'Ottocento romantico», un concerto di musica da camera per violino, violoncello a pianoforte che sarà eseguito nella chiesa dei Filippini in via Ravaschieri. Roberto Mazzola, Giulio Glavina e Mariangela Marcone eseguiranno musiche di Beethoven, Schubert, Donizetti, Bridge.

Poi una lunga pausa sino ad arrivare a «I lieder di Schubert», concerto vocale strumentale, che sarà eseguito in settembre sempre nella chiesa dei Filippini.

Anche in questo caso la guida all'ascolto sarà a cura di Carola Lambruschini. Accanto agli ascolti guidati dal vivo, anche le esecuzioni dal vivo che costituiscono un momento complementare ma imprescindibile dell'itinerario. [g. vi.]

GENOVA. Dopo il Quartetto Emerson, esibitosi la scorsa settimana, la Giovine Orchestra Genovese ospiterà, domani sera (Carlo Felice, ore 21) un'altra formazione «classica», impegnata in un programma di sicuro richiamo.

Si tratta del Trio di Parma, composto da Ivan Rabaglia, violino, Alberto Miodini, violoncello e Enrico Bronzi, pianoforte.

Gruppo giovane, costituito nel 1990 in seno al Conservatorio «Boito» (dove i tre artisti si sono diplomati con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore) e perfezionazione con il Trio di Trieste presso l'Accademia Chigiana di Siena e alla Scuola Musica di Fiesole.

Nel 1991 il Trio ha vinto il Premio «Città di Arco», nel '92 la Selezione Nazionale indetta dall'ARM di Roma. Sempre nel '92 ha ottenuto il primo premio al Concorso internazionale «Vittorio Gui» Firenze mentre nel 1995 ha ricevuto il secondo premio al Concorso internazionale della ARD di Mo-



Appuntamento al Carlo Felice

ristico.

Il Trio ha lavorato con artisti quali Delman, Melles, Giuranna e tiene inoltre seminari estivi.

Per la sua esibizione alla G.O.G. proporrà due pagine, come si è detto, di sicura presa, quali il Trio in mi bemolle maggiore D 929 di Schubert e il Trio op. 97 «L'Arciduca» di Beethoven.

Il mese di febbraio offrirà agli abbonati della Giovine Orchestra altri tre appuntamenti. Il 10 arriveranno i Solisti di Mosca diretti dalla violista Yuri Bashmet e già più volte applauditi dal pubblico genovese. Varrà articolato il programma con musiche di Bach, Grieg, Schmitt e Scialakovic.

Il 17 consueto appuntamento liederistico. Questa volta sarà protagonista il baritone Thomas Quasthoff accompagnato al pianoforte da Justus Zeyen. Il 24, infine, Gianluigi Gelmetti sul podio dell'Orchestra della Toscana dirigerà musiche di Rossini, Stravinskij, Ravel, Solisti Francois Joel Thiollier. [r. i.]

Spettacolo ideato e diretto da Philippe Genty

## Torna la danza alla Tosse

con «Voyager immobile»

GENOVA. Torna la danza, martedì sera al Teatro della Tosse, con uno spettacolo di livello europeo: «Voyager immobile», ideato e diretto da Philippe Genty e presentato alla Rassegna Internazionale d'ell'Associazione Europadanza, in collaborazione con il Teatro di Sant'Agostino.

«Voyager immobile» è l'ultima creazione di Philippe Genty, rappresentata per la prima volta, due anni fa, a Parigi. E anche in questo spettacolo l'artista francese offre al pubblico intense emozioni visive attraverso vari «percorsi» artistici, soprattutto sentimentali, grazie anche alle musiche originali di Henry Torgue.

«Voyager immobile» è la storia di un viaggio lungo oceani e deserti, ma anche un vagabondare dentro noi stessi, dalla nostra realtà, perché ognuno di noi è «trasportato» in un mondo poplato di immagini, dove un

particolare apparentemente trascurabile, con un po' di fantasia può essere il mare fatto di un telo blu, un piroscalo o quant'altro producano gli effetti speciali di Genty, autentico maestro del genere.

Che l'artista francese sia personaggio e un artista originale non ci sono dubbi, basta scorrere la sua biografia. Una lunga carriera artistica cominciata nel 1961, a bordo di una Citroën due cavalli, fece il giro del mondo attraverso quattro continenti, otto deserti e milioni di zanzere. Il da quel viaggio di zanzere film sui viaggi di marionette esistenti sulla faccia della terra.

Un'eccezione cui sono seguite tantissime esperienze e un grande successo al Festival di tutto il mondo dove Philippe Genty è considerato un «numero uno». Lo spettacolo andrà in scena alle 21, repliche sino a sabato. [m. b.]

Teatro per ragazzi nell'allestimento della Compagnia del Piccione

## Ecco «Il Grande Gigante Gentile»

Lo spettacolo oggi alle 15,30 e 17,30 alla Sala Germi

GENOVA. Nuovo spettacolo teatrale della Compagnia del Piccione, oggi alle 15,30 e alle 17,30, alla sala Pietro Germi di Genova.

L'attivissimo gruppo genovese di teatro per ragazzi presenta «Il Grande Gigante Gentile», uno spettacolo tratto da un testo letterario di Roald Dahl, adattato per il teatro da Simona Gambaro.

La compagnia genovese è una bella realtà teatrale, composta e mandata avanti da giovani che in questi anni hanno conquistato grandi simpatie, e soltanto fra gli spettatori più piccoli.

«Il Grande Gigante Gentile» è interpretato da Veronica Della Rocca (Sofia), Simona Gambaro (Sofia), M. Leger (sogno rosso), Daniela Pannella (Regina), Erica Rossetti (Mary), Cosimo Francavilla (narratore), Tiziano Pace (Crocchiacchi), Paolo Piano (Ciucciabudella),



L'attrice Simona Gambaro

Manuel Ronda (San Guisario), Andrea Santona (GGG).

«Questo allestimento nasce da un'esperienza nuova», spiega Simona Gambaro, portavoce della Compagnia del Piccione.

cioè quella di un lavoro collettivo interamente gestito dal nostro gruppo formato tutto da ragazzi dai 18 ai 24 anni, soci fondatori della compagnia.

«La regia del Grande Gigante» Mare - aggiunge - è stata discussa in ogni momento da tutta la compagnia, la scenografia è stata concepita in modo diverso dalle precedenti ed è cresciuta progettualmente e materialmente di pari passo con le prove. Non solo: il lavoro è rimasto praticamente aperto e contribuito e ai consigli di ciascuno di noi.

Lo spettacolo che debutterà oggi alla Sala Germi sarà replicato il 16 e domenica 23 febbraio, sempre nell'ambito della rassegna teatrale dedicata ai più piccoli della Compagnia del Piccione.

Il biglietto d'ingresso per assistere allo spettacolo costa 5 mila lire. [m. b.]

Unica data italiana dopo l'uscita del secondo disco

## La banda belga dei Deus

all'Albatros di Rivarolo

GENOVA. Unica «data» italiana, domani sera a Genova, della band belga dei Deus, in concerto, dopo il mini-tour a Ilano, nel novembre scorso, questa sera alle 21,30, al Teatro Albatros di Rivarolo, sede dello Psico Club.

Con l'uscita del secondo disco «Vin a Bar Under the Sea» (Island), i Deus sono ormai diventati una «cult band» a livello europeo, nonostante il gruppo non sempre asseconda le formule dello show business discografico.

Il gruppo di Antwerp sceglie, infatti, la strada del «non riconoscibilità» e del «melting pot» sonoro intrecciando, nello stesso album, brani dalle atmosfere noir, filastrocche moderne, tennu crepuscolari ballate e irruenti composizioni dai ritmi quasi punk.

Il nuovo album contiene i singoli «Tumpike», il cui video è in proiezione nelle sale cinematografiche europee prima

del del film «Trainpotting».

La band, molto amata anche dai ragazzi italiani, è formata da Julie De Borgner (batteria a voce), Kias Janson (violino a voce), Tom Barman (chitarra a voce), Denny Mommsen (basso), Craig Ward (chitarra a voce). Il biglietto di ingresso al Teatro Albatros costa 25 mila lire (20 mila lire per i soci Psico Club). Le previdenze sono aperte, oltre che ai botteghini della sala di via Roggerone, a Rivarolo, al Box Office Ricordi, in via Finischi e a Chiavari, da Gioia Music.

Prossimi concerti all'Albatros: Le Orme e Finisterre (venerdì 7 febbraio), Blindobarra (sabato 8 febbraio), Marlene Kuntz (sabato 15 e domenica 16 febbraio), Prozac (sabato 22 febbraio), Les Sherif (mercoledì 26 febbraio), Marky Ramone and The Intruders (venerdì 28 febbraio). Per prenotazioni numero 59.36.50. [m. b.]





Mancini e Montella: la coppia delle meraviglie funzionerà anche sul campo di un Milan in mezzo di riscatto?

Con i rossoneri una delle partite-chiave della stagione

# Milano, sogno Samp

## A San Siro con tanti tifosi blucerchiati Eriksson sceglie Dieng come anti-Weah

GENOVA. Saranno tanti, questo pomeriggio, i tifosi blucerchiati sugli spalti del Meazza. C'è chi dice duemila, chi tremila. Più verosimile che il numero giusto si aggiri attorno ai mille, ma poco importa. Sembra di esser tornati indietro tempo, al periodo d'oro di Mancini, Viali e Boskov in panchina. Anche se nella Samp è rimasto poco di quella. Ma sognare è bello, adesso come al-

ra. Sfidare da secondi il Milan a S. Siro non capita tutti i giorni e val bene una gita a Milano. Per conferma, chiedere a Eriksson: «Una bella partita da vedere, un po' meno da giocare perché sarà difficile, delicata e anche un po' maschia. I rossoneri fan sempre paura: ho letto che venerdì Berlusconi si è presentato a Milan e ha detto due parole alla squadra. Questo episodio li avrà sicuramente motivati a dare il massimo oggi. Weah? Il Milan non è solo il liberiano, gli uomini a disposizione di Sacchi compongono un organico tra i migliori d'Europa. Basta guardare chi siederà in panchina: Dugarry, Davids, Simone, Reiziger, tutti grandi campioni. Noi, come al solito, cercheremo di fare la nostra gara, consapevoli di non essere inferiori a nessuno» riusciamo a mantenere la giusta concentrazione e il giusto ritmo per 90 minuti. Quanto a Weah, c'è Dieng: Oumar ora sta bene, lo vedo pronto per fare grande partita».

E' proprio Dieng la novità della Samp di oggi: sempre al box Manini (discopatia), in panchina Sacchetti reduce da una brutta influenza, il francese riemerge dopo un periodo buio. L'ultima sua apparizione in gara ufficiale risale infatti a più di due mesi fa, alla famosa ripetizione derby di Coppa Italia. Brutta serata per «Mama», che venne anche fischiate dal pubblico. «Ho sofferto molto», rimproverò fuori, ha raccontato il difensore blucerchiato - ma devo ringraziare i miei compagni ed anche il presidente Mantovani che non mi hanno mai fatto mancare la fiducia. Ho pagato più tutti quel derby. Però non mi sono demoralizzato, ho continuato a lavorare ed impegnarmi, pur sapendo di avere spazio. E se Eriksson mi farà giocare a Milano, affidandomi addirittura il mio amico Weah, sarò felicissimo. Non sono venuto in Italia per fare una vacanza, so quello che tutti si aspettano da me, ma anche quello che voglio io».



Eriksson rilancia Dieng, marcatore su Weah, e spera di sorprendere il Milan

# Genoa, la stagione parte oggi

## A Lucca subito in campo la novità Pisano

Il campionato del Genoa inizia oggi, alla diciottesima giornata, la prima del girone di ritorno. «Diciamo che più o meno è così - ha detto il tecnico rossoblu Attilio Perotti - è arrivato Pisano, un giocatore che bene si integra nella nostra formazione. Adesso la rosa è completa e iniziamo la volata, sapendo che il margine di errore a nostra disposizione si è sensibilmente ridotto».

Se quella di Lucca non è la partita della vita, poco ci manca. Una sconfitta al «Porta Elisa» sarebbe difficilmente digeribile, soprattutto psicologicamente. «D'ora in avanti - ha continuato Perotti - dobbiamo assolutamente raccogliere i frutti del nostro lavoro. Ci vogliono meno complimenti più concretezza, cioè più punti. La Lucchese è una squadra veloce e pericolosa, soprattutto in attacco dove Paci e Rastelli formano una coppia affiatata e temibilissima. Il primo è l'ariete, il secondo il folletto che gira a tutto campo. In linea di massima ho già la formazione, anche se mi riservo di valutare ancora alcune alternative».

Squalificato Rutzitu, indisponibile l'infortunato Masolini, i rossoblu oggi a Lucca si schiereranno con una 5-3-2: in

difesa, davanti al libero Giampietro, Nicola Pereira agiranno in marcatura, con il primo che probabilmente seguirà a uomo Rastelli. Ruotolo e Centofanti gli esterni, pronti a salire e a trasformarsi in centrocampisti aggiunti. Nella zona mediana muoverà il trio Morello-Bortolazzi-Cavallo, in attacco esordio di Pisano al fianco di Goossens.

«Sono pronto - ha detto l'ultimo acquisto rossoblu - ho notato dei segnali positivi in tutta la squadra. C'è la volontà di fare bene, di inseguire finalmente questa vittoria che rilancerebbe il Genoa. Secondo me, comunque, quella di oggi non è una partita fondamentale, nel senso che c'è ancora tutto il girone da giocare. E' fondamentale però non perdere. Conquistare il bottino pieno a Lucca poi non è per niente facile, quest'anno ho già perso in Toscana contro la squadra di Bolchi quando giocavo con la Salernitana. Vorrei dire che oggi mi impegnerò ancora più per vendicare anche quella sconfitta. Ecco la probabile formazione del Genoa (5-3-2): Ielpo; Ruotolo, Pereira; Giampietro, Nicola, Centofanti; Morello, Bortolazzi, Cavallo, Goossens, Pisano. (da, ha.)



Cavallo, centrocampista, è pronto al rientro dopo aver tirato il fiato per un po'

# COMPULSIVITÀ SIGNORI, LA LIGURIA

Voglia di sedersi al tavolo delle grandi. L'ha sempre di più la Sampdoria, vorrebbe potersela permettere pure il Genoa. Così oggi non c'è dubbio alcuno che l'impegno dei blucerchiati a S. Siro col Milan metta completamente la squadra di Eriksson al centro dell'interesse non soltanto nazionale. Si sa: da quest'anno il secondo posto vale quanto il primo in chiave Champions League, e la scarsa mania del non parlare di scudetto vale un po' meno quando l'argomento è la piazza d'onore. La Samp che diverte e si diverte, l'attacco delle meraviglie (ma anche la difesa talora un po' da rum-ba), vanno alla verifica dei Sacchi, i fenomeni iperpagati ed iperattenti che al momento non raccolgono quanto le loro menti imporrebbero di fare. Non c'è dubbio che un

parziale oggi pareggio, a Milano, varrebbe una consacrazione nel gruppo di chi può braccare la Juventus, e lottare fino in fondo - come minimo - per l'Europa.

Altri climi a Lucca, per la banda-Perotti. Il Genoa è scivolato a distanza non abituale preoccupante dall'area promozione, e trova oggi un cliente sempre scomodo e balordo. Debutta l'ultimo arrivato, il tanto atteso attaccante «di rinforzo»: a Pisano il Genoa chiede quei gol che finora Goossens, Nappi e compagnia non sono riusciti a portare a. Se si ricorda di com'era nella Salernitana-sprint della scorsa stagione, potrebbe diventare presto l'idolo della. Il vantaggio è l'abilità in zona-gol, il suo problema può diventare lo scarso tempo a disposizione per integrarsi.

(r. bg.)

## ECCELLENZA

ITALIA  
ED INGLESE

Per la capolista Cairese c'è la trasferta di Follo, Finale con tanti problemi a Pegli

# La quiete prima della tempesta?

## Nessuna sfida al vertice, spicca Sestri Levante-Vado

## La Grassanolese rilancia, Entella facile?

### Rapallesi e biancazzurri sono costretti a vincere se vogliono restare davvero in corsa per la vetta

A ben vedere, la terza giornata di ritorno dell'«Eccellenza» è priva di veri confronti di cartello: spesso però queste giornate che si ricavano utili indizi. Per la Cairese, ad esempio, che non dovrebbe trovare ostacoli insidiosi sul campo spezzino della Folbas e proseguire il sogno (non tanto proibito) da capolista.

L'assenza di Ceppi, squalificato dal Giudice sportivo, può complicare le cose ma i gialloblù hanno tutte le carte in regola per centrare il decimo sigillo. Il dirigente Sergio Finocchio: «Non scherziamo. La trasferta è difficile, anche se loro non tra i primi della classifica. Guai a pensare che i giochi fatti: tre punti vantaggio un'inezia, quando si è appena virata la boa».

Certo: ma è anche da registrare che nell'ambiente val-bormidese l'euforia è al massimo. Molti credono ormai nella possibilità di approdare nella superiore. L'attesa maggiore odierna è però per il Finale: il Giudice sportivo (molto nell'interpretare) re-ferto dell'insufficiente arbitro Frate di La Spezia ha messo ko il team di Candido Cappe la super-squalifica nei confronti di Lovo (otto giornate), per la quale la società giallorossa si attende comunque adesso. Disciplinare una notevole riduzione.

Privi anche di Carobbi, i giallorossi sono stesi dalla Folbas che, vincendo, egguerebbe proprio i finalisti. Sommando i

punti, Sestri Levante-Vado diventa inoltre la sfida più interessante della domenica. Occasione ghiotta per i rossoblu compiere, in caso colpo grosso, il definitivo salto di qualità e la conseguente candidatura alla vittoria finale. I padroni di casa, sbirciando la classifica, vantano una vittoria in più dei rossoblu che possono però godere di una migliore difesa (12 a 18 gol subiti).

Il Vado deve rinunciare all'apporto Amatruda Prestia, entrambi squalificati. Mister Piovano vuole uscire di casa senza sentirsi chiamare «mister X». Ma d'altra parte, come evitare l'appellativo con tredici pareggi? La Loanesi vanta ricevere il Ceparana (al quale a sua volta, in fatto di pareggi, manca nulla, avendone già collezionati ben otto).

Afferma il tecnico rossoblu: «Il guaio è che questi risultati non quasi per niente alla nostra classifica. E' necessaria qualche vittoria, per evitare il definitivo inserimento nelle zone pericolose. Piovano è comunque molto soddisfatto del gioco espresso dalla squadra: «Sì, certo: alcune volte non abbiamo giocato partite da incorniciare, ma è giusto sottolineare che in più di un'occasione la Loanesi avrebbe meritato l'intera posta. Ed io mi sarei tolto quell'appellativo che adesso porto invece, giustamente, addosso...».

Guglielmo Olivero

Grassano e Sestri Levante, ultima chiamata per la promozione. Il «treno» passa oggi dalle stazioni di La Pieve e del Sivoi A. fronte le dirimpettie di classifica, Migliarinese e Vado. Il pareggio non serve a nessuna delle quattro, per raggiungere al terzo delle migliori ci vogliono i tre punti. Lassù in cima l'Entella pensa che sia ora di vincere e altra partita in trasferta dopo la prima e unica impresa a Ventimiglia l'ormai lontano 20 ottobre.

Il Sestri Levante 4 mesi fa a Vado toccò il fondo con la terza sconfitta consecutiva. Vorrebbe restituire gli interessi nella rivincita odierna al Sivoi A. Nella sfida tra rossoblu, quelli di casa tornano a sorridere perché miracolosamente non lamentano squalifiche né infortuni. A parte Bollesan e Locori i cui malanni sono antichi o ormai cronici, il tecnico Alberto Mariani può pescare a piene mani dalla rosa e fare qualche scelta dopo settimane di formazione «obbligate». E' probabile che Bertolini stavolta venga schierato sin dal primo minuto per dare più spregiudicatezza e imprevedibilità all'attacco.

La Grassanolese negli ultimi



Il tecnico chiavarese Adelino Colombo

tempi ha riscosso più apprezzamenti in trasferta che in casa. L'amichevole con il Genoa, conclusasi con uno scontato 0-1 per i più titolari avversari, ha lasciato poche tracce nelle gambe dei rapallesi che stati ben attenti a non confondere la «passerella» di Pegli con i più importanti impegni campionato. «Di recente raccogliamo molto meno di quanto seminato. E' giunto il momento di esser più cinici se vogliamo

toglierci qualche altra soddisfazione. Casaretto opterà per lo schieramento a una sola punta, lasciando il solo Dagnino in appoggio. Scelfo, Manzoni potrebbe essere utilizzato solo se le cose dovessero andar male».

La Migliarinese non recupera Olmi che ha avuto sconti dalla disciplina e perde Bertolla, la sua volta squalificata: «E' dalla vittoriosa partita con l'Entella che non riusciamo a ottenere un risultato di prestigio - ricorda il tecnico Biloni - Pur giocando discretamente commettiamo per una ragione o per l'altra errori che paghiamo sempre cari. Speriamo che la fortuna si ricordi di noi».

L'Entella affronta una Sampdoria che solo sette giorni fa appariva spacciata. La clamorosa vittoria a Finale (3-0) ha ridato ossigeno a una compagine che ultima ma non è più disperata. I chiavaresi scendono al Ferrando in formazione quasi «tipica». Pasticcio giocherà con una protezione sul nasale, ferita lacero-contusa al polpaccio di Rossini sarà difesa da una fasciatura. Solo Agata è ancora ko, Colombo ha ampie possibilità di scelta. (d. s.)



Da Vado-Finale, colpo di testa di Vona: le due oggi sono tra le più attese

# Il Ventimiglia con i corroni

## Tanti assenti oggi a Busalla Ma Fortugno non si arrende

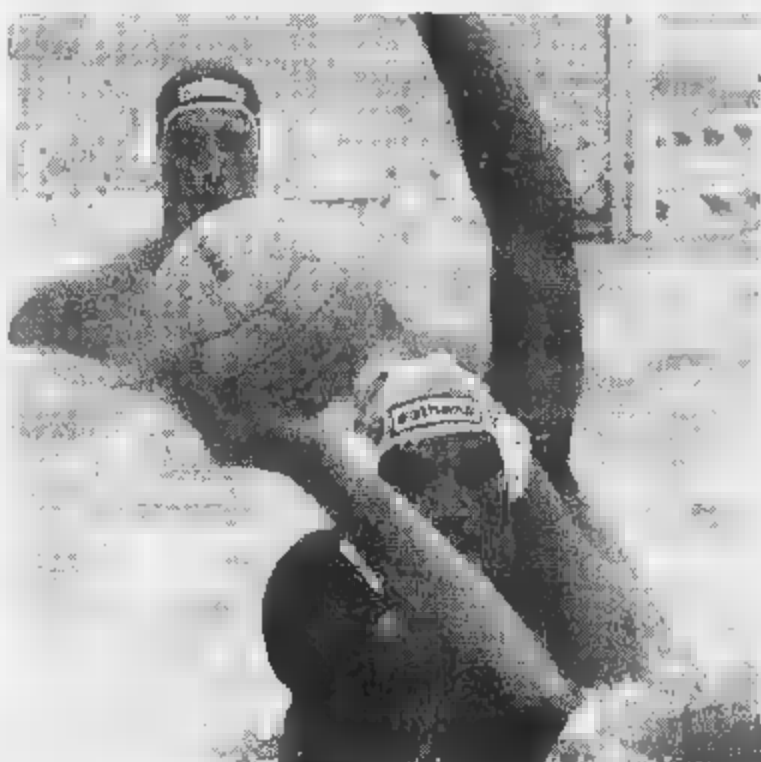
VENTIMIGLIA. E' un Ventimiglia con qualche sciocco quello che oggi sale a Busalla (ore 14,30, arbitro Volpi di Spezia) per il campionato di Eccellenza. Molti gli assenti e gli incerti.

Comi e Losi sono squalificati. Ventura ha ancora ripreso dall'infortunio (il medico gli ha prescritto altri dieci giorni di riposo), il giovane Pagliuca è reduce dall'influenza e anche Gozzi, autore di un gol domenica contro il Sestri Levante, ha qualche problema fisico. «Ma siamo abbastanza abituati a queste situazioni. Ho dovuto quasi sempre rivoluzionare la

squadra. Ma a Busalla faremo la nostra parte. Ho il massimo rispetto negli avversari, ma noi vogliamo far punti e giocare un buon calcio come abbiamo fatto finora. Sempre con l'obiettivo alla salvezza: è quella che è la voglia con largo anticipo», dice Rocco Fortugno, allenatore frontaliero, che insiste con il ritornello-salvezza anche se la sua squadra veleggia nell'alta classifica.

Oggi a Busalla le assenze di Losi e Comi (oltre a quella già scontata di Ventura) lo costringeranno a ritoccare, soprattutto, la difesa. (b. m.)





Onofrietti e il portiere Minetti, quest'ultimo ieri uno dei migliori in vasca

Alla distanza ha prevalso il maggior tasso tecnico della Rari Nantes: 9-6

## Il Savona pensa già al Partizan ma non ha problemi col Bologna

**SAVONA.** Tra Partizan e Partizan Savona capita il Bologna, regolato (9-6) con qualche piccola fatica. Mistrangelo, uno che prende giustamente tutto sul serio, ammonisce «che abbiamo giocato proprio male, male» e che sabato, nel ritorno di Coppa, si dovrà ovviamente suonare un'altra musica. I parziali: 0-0, 3-2, 3-2, 3-2.

Il modesto Bologna si presenta in corso Colombo con qualche velleità, giustificata dal fatto che, con il passare dei minuti, l'incontro resta bloccato sullo 0-0, risultato cui si concluderà il primo tempo: un paio di traverse da parte dei biancorossi e una discreta parata di Minetti, che in un paio di occasioni si ripeterà, giusto per meritarsi i pochi applausi della giornata.

La danza dei gol s'inizia nella seconda frazione, e prosegue in perfetta alternanza: Petronelli, Mocan, Foresti, Piazonic (con pasticcio della Rari a metà vasca) e chiusura di Angelini. Siamo sul 3-2. Le cose cambiano di poco nel terzo tempo, perché la Rari riesce a scrollarsi di dosso l'avversario. E allora: Vitevic, Giardini, Giambasu, Prasie e Mocan.

Arriviamo dunque all'ultima frazione, che parte ancora con una realizzazione di Giambasu. Il Savona tiene a distanza (ma non troppo) gli ospiti: gol di Kella, Ghibellini, Giardini e ancora Ghibellini per il 9-6 conclusivo, con il Bologna mai dentro. Nove espulsioni contro gli ospiti, tre per la Rari.

Siamo già al dopopartita, e parola d'obbligo a Mistrangelo: «Abbiamo giocato una brutta partita». Ma sabato c'è il ritorno di Imperia con il Partizan: «Possiamo farcela, perché la

abbiamo disputato un incontro perfetto e abbiamo vinto, ma a condizione di non ripetere, grande, gli errori di oggi, né sul piano del gioco né su quello della concentrazione». Chiaro?

Per la partita di Coppa (inizio alle 21) la Rari Nantes ha organizzato un pullman, che partirà dalla piscina di corso Colombo alle 19. Prezzo 15 mila lire, a cui andranno aggiunte altre 15 mila per il biglietto. Chiusura delle iscrizioni mercoledì prossimo. La testa è già a sabato, anzi c'è stata per tutta la partita di ieri. Ma questo è anche comprensibile. [r. s.]



Alberto Ghibellini, due gol nel finale

## Un Recco super in trasferta

### A Como sesta vittoria consecutiva Il Nervi è bloccato dall'Ortigia

Penultima del girone d'andata con il Posillipo che si laurea in anticipo campione d'inverno, ma tanti pareggi: esattamente quattro su sette. In particolare, senza vinti né vincitori i due scontri al vertice Posillipo-Roma e Fiorentina-Pescara.

Segno ieri anche alla Sciorba fra Nervi ed Ortigia (11-11) parziali 1-5, 2-3, 4-1 e 4-2 visti da parte ligure, e per i bluarancio il risultato deve essere settato con soddisfazione, visto il parziale di metà partita (8-3 per i siracusani). Brutto Nervi, entrato tardi in partita e soltanto nei minuti finali, trascinato dal solito valido Magalotti, in grado di riequilibrare la situazione. Ad un certo punto, nell'ultima frazione, il Nervi si è trovato anche a -3 (7-10), ma poi le reti di Magalotti (3) e Botto hanno permesso a Kuna e compagni di riequilibrare la situazione.

Il Nervi non riesce così a salire a quota 9, obiettivo fissato dal tecnico Francesco Pastore per il giro di boa. Il vantaggio sulle ultime rimane comunque consistente (cinque punti sulla coppia Bologna-Brescia), perciò questa prima parte di stagione, fra mille problemi, deve essere archiviata con soddisfazione.

Non conosce intoppi, al contrario, la marcia della Pro Rec-

co verso i playoff: 11-6 a Como, con gli ultimi minuti in accelerazione. «Gu» Baldinetti ed i suoi ragazzi centrano così il sesto successo in trasferta in altrettanti incontri, impresa che neppure il Posillipo è riuscito a realizzare.

Dovendo stilare una classifica di merito, al vertice Gyoengyosi quattro reti (anche un rigore sbagliato nel quarto tempo, con parata di Gerini) ed una grande prestazione al servizio della squadra. Ma tutti i biancorossi chiamati in acqua, soprattutto negli ultimi nove minuti, hanno dimostrato di avere le credenziali per puntare ai playoff. Non era iniziata bene, per i liguri, con il Como ad un certo punto a condurre di due reti.

Ma era soltanto una fiammata iniziale, subito spenta dalle parate di Ferrari (sempre molto attento) e dalle reti di Gyoengyosi e compagni. 11-6 finale e parziali, visti dalla sponda recchinese, di 1-1, 3-4, 2-1 e 5-0.

Come a contestare vivacemente la direzione di gara di Gomez e Sammarco, ma troppo semplicistico appellarsi ai due arbitri quando si subisce, in maniera così netta, la maggior freschezza fisica e la maggior tecnica individuale palestina dei giocatori della «Pro».

[g. s.]

Boccette: la «A» è ormai in pugno ai savonesi

## Dalla partita di venerdì nuove conferme per l'Ilda

Questi i risultati delle gare di venerdì sera del campionato interprovinciale boccette che vede, nella massima divisione, la conferma dei savonesi del Dif Ilda, ormai al comando in maniera assai netta.

**Serie A (8a di ritorno):** Carle Imperia-Haiti Loano 2-4; Dif Ilda Savona-Quiliano 6-0; Cin Cin Borghetto-Caffè Posta Bordighera 4-2; Lady Diana Marina-Pontevecchio Pietra 3-3. Classifica: Dif Ilda punti 54; Carle e Cin Cin 43; Haiti e Pontevecchio 40; Lady 39; Cavaluccio 37; Caffè Posta 33; Quiliano 30.

**Serie B (seconda di ritorno):** gironi 1: Haiti Loano-Carle Imperia 4-2; Giardini-Lady 3-3; Sanremo-Il Albenga-Italia

Borghetto 1 2-4; Garden II Ceriale-Cin Cin II 3-3; Circolo Ricreativo-Odissea II 5-1; Moneta I-Ariston 3-3.

**B2:** Como Loano-Roma I Finale 4-2; Pontevecchio-Moneta II 5-1; Sport Fiume II-Cavalluccio 1-5; Odissea I-Cin Cin I 1-5; Cin Cin III-Garden I 3-3; Brunnella-Giardini II 2-4.

**B3:** Roma II-Sport Savona 3-3; S. Isidoro-Giardino 4-2; La Buccia I-Italia Cogoletto I 5-1; Splendor II-Agoms II 5-1; Zinolesse I-Avis 2-4; Lorenzo II-Polisportiva 4-2.

**B4:** Polisportiva I-Lorenzo I 5-1; Usl-Zinolesse II 3-3; Agoms I-Splendor I 5-1; Black Bull-Dif Ilda II 5-1; Sciarborasca-S. Genesio I-5 Ha riposato; B.B. Bar.

[g. o.]

### CLASSIFICA

|           | P  | V  | R | P  | S   | DN.     |
|-----------|----|----|---|----|-----|---------|
| POSILLIPO | 22 | 10 | 2 | 0  | 161 | 95 +66  |
|           | 19 | 1  | 1 | 1  | 201 | 117 +84 |
| PESCARA   | 19 | 8  | 3 | 1  | 139 | 109 +30 |
|           | 17 | 1  | 1 | 1  | 152 | 114 +38 |
| ATHENA    | 18 | 8  | 2 | 2  | 144 | 110 +34 |
| FLORENTIA | 17 | 7  | 2 | 3  | 138 | 116 +23 |
| ANZIO     | 12 | 5  | 2 | 1  | 150 | 135 +15 |
| COMO      | 6  | 0  | 1 | 1  | 108 | 132 -24 |
| NERVI     | 8  | 3  | 2 | 7  | 116 | 143 -27 |
| CATANIA   | 7  | 2  | 3 | 7  | 109 | 141 -32 |
|           | 11 | 2  | 6 | 1  | 111 | 151 -40 |
|           | 5  | 2  | 1 | 1  | 104 | 173 -69 |
| BOLOGNA   | 3  | 1  | 1 | 10 | 101 | 150 -49 |
| BRESCIA   | 3  | 1  | 1 | 10 | 97  | -49     |

### RISULTATI

Dodicesima giornata  
COMO-RECCO 6-11  
FLORENTIA-PESCARA 9-9  
ATHENA-BOLOGNA 9-6  
NERVI-ORTIGIA 11-11  
PAGUROS-ANZIO 7-10  
POSILLIPO-ROMA 11-11  
BRESCIA-CATANIA 11-11

### Prossimo turno

(sabato 15 febbraio '97)  
ANZIO-POSILLIPO  
ROMA-SAVONA  
BOLOGNA-COMO  
ORTIGIA-BRESCIA  
PESCARA-NERVI  
CATANIA-PAGUROS  
RECCO-FLORENTIA

CON LA SPESA DEL MARTEDÌ  
DAL 28 GENNAIO AL 4 MARZO 1997

## BARATTOLI • PORTADOLCI • VASSOI

Tutti i martedì dal 28 gennaio al 4 marzo per ogni 50.000 lire di spesa (scontrino unico, multipli inclusi), riceverai alle casse un bollino;  
con sei bollini potrai avere in regalo un barattolo con coperchio in legno di ciliegio, con nove bollini un portadolci, con dodici bollini un vassoio rettangolare.  
E tutti da scegliere nei colori giallo oppure blu.



Le tessere raccogliute vanno consegnate alle casse entro e non oltre il 15 marzo 1997.

E SE VUOI, IN QUALSIASI MOMENTO, PUOI ACQUISTARE AD UN PREZZO ECCEZIONALE I SEGUENTI ARTICOLI:



**coop**  
LA COOP SEI TU.





Nel girone B di Promozione anche un'altra sfida del Tigullio: c'è Caperanese-Villaggio

## Rapallo-Riviera, derby a senso unico?

*I bianconeri di Baretto appaiono nettamente favoriti*

Due derby a la quinta levante (la Lavagnese) che riceve la capofila Baretto. Una giornata dedicata al calcio di Promozione (terza di ritorno) di ottima qualità: un turno, per gli appassionati rivieraschi, assolutamente non perdersi.

Girone B della Promozione che per una domenica offre temi più interessanti rispetto all'Eccellenza, ad iniziare dal derby rapallense fra la Ruentes ed il Riviera Fazzini, per proseguire con uno scontro di vecchia data, quasi sempre in categorie inferiori: da quest'anno riproposto invece in questa serie (leggi Caperanese-Villaggio), per chiudere Lavagnese-Baiardo, Fezzanese-Sarzanese e Ligornese-Brugnato, altri match che potrebbero riservare sorprese.

Gli ultimi risultati, in particolare la marcia non proprio entusiasmante delle due big, hanno rivitalizzato il Rapallo ed il Ligorno, che sperano ancora di agganciarsi al treno di testa.

**Derby scontato.** Tutto facile per il Rapallo contro il Riviera Fazzini? Il sapore di derby potrebbe riequilibrare un gioco tecnico notevole, ma la condizione di forma e gli ultimi risultati dicono chiaramente che il Rapallo non dovrebbe faticare troppo per infilzare i cugini del Riviera Fazzini. Sabato scorso, al termine di Riviera Fazzini-Ligorno 0-2, i più pessimisti dicevano: «ed ora con il Rapallo, giocando nella stessa maniera, rischiamo di prendere cinque, sei reti». Rapallo favorito che imporrà una gara d'attacco, Riviera Fazzini prudentemente coperto alla ribalta dello 0-0: ma l'impresa sembra molto, molto difficile. All'andata terminò 1-1, con il Rapallo a realizzare il pareggio proprio allo scadere.

**Matricola favorita.** Caperanese-Villaggio, sfida che si perde nel corso degli anni, sempre in campionati inferiori, e da quest'anno in Promozione. All'andata i bianconeri sconfissero il Villaggio per 1-0, con gol partita di Padi e dieci minuti dal termine.

Primo successo storico dei verdebili in categoria, seguito poi da altre ottime prestazioni (ed in particolare altre sei vittorie, fino al quarto posto attuale). Caperanese carta motivata, ma Villaggio sicuramente di più: i bianconeri hanno un disperato bisogno di punti per togliersi dai bassifondi, e di conseguenza presenteranno al Comunale i Chiavari con tutte le più serie intenzioni di realizzare il colpo.

**Attento Baiardo!** Riboli campo centrale della domenica, con i bianconeri del presidente Scattizzi che ricevono la prima in classifica Baiardo. Lavagnese in gran ripresa, come conferma lo 0-0 ottenuto sette giorni orsono a Sarzana, ed in grado di lottare alla pari con i genovesi di mister Gardella. Baiardo continua a macinare punti ed avversari, finora ancora imbattuto con undici vittorie e sei pareggi.

I grandi numeri dicono che prima o poi tutti i record destinati a cadere: se questo evento si verificasse proprio al Riboli? A Lavagna non hanno ancora dimenticato il 4-0 pro Baiardo dell'andata, in un periodo di profonda crisi della Lavagnese, con l'averdi ad infierire senza pietà. Ecco perché il titolino: attento Baiardo!

**Altri match caldi.** Sono quelli di Fezzano fra i locali e Sarzanese e del campo Ligorno fra gli uomini di Victor Brogi ed il Brugnato. Due spezzine ostiche (soprattutto la Fezzanese, sesta e unica in grado di mantenersi in scia alle cinque di testa), che cercheranno di contrastare con ogni

mezzo la voglia di vittoria di Sarzanese e Ligorno. I rossoneri spezzini, grandi favoriti per il salto in Eccellenza, pur tendendosi sempre fra il primo ed il secondo posto, finora non hanno totalmente convinto.

Il Ligorno, potenzialmente altro organico da primato, soltanto nell'ultimo periodo è riuscito a trovare una certa continuità di rendimento, anzi i risultati. Piatto curioso, proprio dal momento delle ventilate minacce di dimissioni rassegnate dal vulcanico tecnico.

Forse Brogi ha trovato la ricetta giusta per scuotere l'ambiente: attenti che vado via, anzi no, quasi quasi ci ripenso... rimango! (g.s.)



Duello tra Anselmi (Rapallo), a destra, e Di Vito (Molassana) nel recente match

Oggi arriva un altro turno pieno di temi interessanti: il programma della giornata

## In Prima levantine a nervi scoperti

*Dai gironi C e D, polemiche contro gli arbitraggi*

Che ci sia una congiura contro le squadre del Levante? Non si è spenta la polemica sull'annullamento di Sori-Racconigi che monta quella sugli arbitraggi del girone D considerati troppo favorevoli alla spezzina soprattutto quando giocano in casa.

**Girone C.** Il Pro Recco si prepara a un febbraio di fuoco. «Non per nostra scelta ma per colpa di altri. Bisogna rigiocare la partita di Sori che avevamo vinto pieno merito, la gara è stata annullata per errore del direttore di gara. Così dovremo giocare tre partite in una settimana cercando di fare il più per non perdere di vista la Cortes». Il presidente Marchetti è arrabbiato e anche preoccupato: i bianconeri debbono raddoppiare gli sforzi per tenere testa alle inseguitrici contemporaneamente rilanciare il duello con la capofila. Il Recco si vede annullati oltre i due gol segnati a Sori anche quello incassato e perciò ruffor la fantastica media dei gol subiti: in 15 partite. Ad una difesa fortissima corrisponde un attacco altrettanto valido: il pareggio a reti bianche di Ronco Scivina ha denunciato uno stato di forma non ottimale. Oggi all'Androne contro il Fegino, domenica scorsa giustiziere della Corte, non si può sbagliare.

Paradossalmente la Corte pur essendo reduce dalla seconda sconfitta stagionale affronta l'impegno odierno con maggior tranquillità: al Broccardo arriva il S. Michele. «L'importante è che i ragazzi abbiano dimenticato in fretta la sconfitta. Con il Fegino abbiamo avuto un po' di sfortuna e abbiamo accusato le tante assenze. Ora sono rientrati quasi tutti i titolari e possiamo riprendere la

marcia». Mauro Carmagnola suona la carica perché la battuta è vuota, che giudicava quasi inevitabile, non si trasforma in una brusca frenata. La capofila vede l'incontro odierno come una sorta di allenamento per la partitissima di domenica prossima quando al Broccardo arriverà il Pro Recco.

**Girone D.** Valletta-Carasco è un derby dalle mille ramificazioni sotterranee. Ci sono alcuni ex del Carasco nel Valletta, c'è la sfida tra gli amici Giuseppe Celari, bomber Carasco e Stefano Risaliti, allenatore del Valletta. Il primo ha giurato di dare un dispiacere al secondo che a sua volta è pronto a scommettere di aver trovato il modo per «ingabbiarlo». Risaliti dovrà però salutare Celari lontano: causa l'espulsione nella partita a S. Terenzo è relegato in tribuna sino al 12 febbraio.

Sorprendentemente il derby è una sfida che può avere anche immediate ripercussioni sulla classifica: il Carasco è in piena rimonta ed è arrivato a due soli punti dal Valletta che occupa la quinta piazza. Se le due contendenti possono realisticamente aspirare solo alla seconda piazza il Riviera Sema ha ritrovato nuova lena nell'inseguimento della capofila Vezzano. Ora gli uomini di William Bottaro sono a 4 degli spezzini e ospitano un Arsenal che non può in alcun modo impensierirsi. Il vero nemico della squadra rivana è la disciplina: a leggere le decisioni del giudice sportivo Stagnaro e gli altri sono dei killer matricolati. O quando vanno nello spezzino sono poco tutelati?

La Riese cerca casa con il Marolacquesanta la vittoria perduta da oltre due mesi. (d.s.)

## Samm, punto che vale

**GENOVA.** Punto pesante, quello strappato ieri pomeriggio al Grondano dalla Samm. La squadra di Di Marco e Verducci, ha imposto il pareggio (1-1) ai padroni di casa del Pontedecimo in una sfida ricca di agonismo perché tra i granata erano molti gli ex, e cominciare dell'allenatore D'Agostino per finire i giocatori Boschi, Cipani, Cuman e Fossa. Anche nelle file arancione c'era un ex-polceverasco, il biondo centrocampista Ramponi. Il primo tempo è stato di marca granata con il Pontedecimo che passava a vantaggio grazie ad un gol dell'emergente Sarra (tre centri nelle ultime tre partite). Il «gioiello» del viaio locale è stato più efficace dei pur celebrati Fossa e Zito. Nella ripresa però la Sammargeritesse, che è apparsa più tonica degli avversari dal punto di vista atletico, è venuta fuori e a un quarto d'ora dalla fine è pervenuta al pareggio. Guai. La Samm si porta così a quota 19 punti, mentre il Pontedecimo sale a 20: entrambe mantengono così a distanza il terzetto di quelle che sono ormai le autentiche candidate alla retrocessione, quello cioè formato da Ceparana, Busalla e Sampierdarenese. (d.s.)

Se non batte lo Châtillon è finita

## Ultima spiaggia per la Sestrese

*Se non batte lo Châtillon è finita*

**GENOVA.** Sestrese all'ultima spiaggia. Termine spesso citato a sproposito, in questo caso sembra però il più azzeccato per fotografare la situazione dei verdastellati.

Gigi Bodi già da domenica scorsa, al termine di Sanremese-Sestrese sul neutro di Loano, è stato parentorico. «Lasciamo perdere il passato, e pensiamo allo Châtillon. A Borzoli fra sette giorni non abbiamo alternative: dobbiamo vincere».

Sette giorni passati in fretta, il giudizio di Bodi non è certo cambiato, la Sestrese deve assolutamente battere i valdostani. Châtillon che, in quanto a serie negativa, supera addirittura i verdastellati: tre sconfitte consecutive per Sisimi e compagni, quattro per l'undici di Saint Vincent.

Châtillon che momento è ancora sopra la zona pericolo (e deve inoltre recuperare un incontro, il Poggibonsi) ma, proseguendo nel cammino intrapreso negli ultimi 360 minuti, a rischio di ritrovarsi in un futuro non troppo lontano in piena bagarre.

Ecco perché lo scontro di Borzoli, delicatissimo per la Sestrese, non è certo psicologicamente facile neppure per gli ospiti.

E Bodi si affida anche a questi fattori per spronare i suoi ragazzi. La grinta, al guerrier, non manca.

Dice il tecnico genovese: «Partendo dal presupposto che noi dobbiamo soltanto vincere, rimane il fatto che anche i nostri avversari stanno attraversando un periodo piuttosto delicato. Uno scontro importante perché potrebbe permetterci di riportarci sul gruppino di coda. Poi, posso tranquillamente dirlo visto che in settimana sono a stretto contatto con i giocatori: siamo vivi, crediamo nella salvezza e non ci arrenderemo certo in anticipo. Tutti i giocatori, dal primo della rosa al più giovane della juniores, si stanno impegnando al massimo per il bene della Sestrese. L'impresa è difficile, ma continuando così do-



L'allenatore Gigi Bodi

vremmo uscire dal tunnel negativo delle ultime giornate: già a Loano, il punticino in più ci sarebbe servito oltre che per la classifica soprattutto per il morale, ma pazienza».

Partita di Borzoli con la rosa della Sestrese che comunque continua ad essere priva di alcuni petali, anche oggi mancheranno infatti almeno cinque giocatori.

Prosegue l'allenatore: «Quanto rientra a tempo pieno Balboni, e questo è importante per l'assetto difensivo. Turman non è ancora disponibile, Mioli è squalificato, Ferrarini una caviglia dolente e Pirata è afflitto da un noioso mal di schiena. La formazione, in simili condizioni, è presto fatta. Anzi, fatela voi».

Eccola pronta, salvo altri imprevisti dell'ultima ora. Gagliardi, Cavaliere, Damonte, Turrone, Neris, Navone, Cavanna, Sisinni, Repetto, Balboni, Di Marco.

In panchina con il secondo portiere Ghiraldelli dovrebbe sedere Falanga, Lindini, Raspa e Gallo.

È prevista la staffetta d'attacco Repetto-Gallo, ma l'attuazione di questo scambio dipenderà dal risultato al termine dei primi 45 di gara.

Giancarlo Scartozzoni

## TUTTA L'ITALICA

### CALCIO

#### I dilettanti

**Campionato nazionale (ore 14,30).** Asti-Sanremese; Barberino-Savona; Castelnau-Cecina; Colligiana-Camaiore; Sestrese-Châtillon; Imperia-Fossanese (15); Moncalieri-Pinerolo; Pietras-Aglianese; Viareggio-Poggibonsi.

**CL.** Viareggio p. 46; Castelnau e Sanremese 38; Pietrasanta 36; Savona 34; Aglianese 32; Pinerolo 30; Poggibonsi 28; Colligiana e Châtillon 26; Imperia 25; Camaiore e Barberino 24; Asti 22; Fossanese 21; Moncalieri 19; Cecina 18; Sestrese 16. **Eccellenza (14,30).** Busalla-Ventimiglia; Loanesi-Ceparana (15); Sestri L.-Vado; Folbas-Cairese; Miglianin-Grassano; Sampierdarena-Entella (Ferrando); Pegliese-Finale. **CL.** Cairese p. 34; Entella 31; Ventimiglia 27; Miglianin e Vado 25; Grassano 24; Finale 23; Pegliese 20; Pontedecimo, Loanesi e Folbas 19; Sestri 18; Ceparana e Busalla 14; Sampierdarena 13.

**Promozione, girone B (14,30).** Caperanese-Villaggio (Comunale Chiavari); Lavagnese-

se-Baiardo (Riboli); Fezzanese-Sarzanese; Albano-Bogliasco (Bavari Taviani); Rapallo-Riviera Fazzini (Macera); Medieterranese-S. Stefano (Praese); Sesta Godano-Molassana; Ligornese-Brugnato (15). **Classifica:** Baiardo p. 39; Sarzanese 36; Rapallo 30; Ligorno e Caperanese 29; Fezzanese 27; Brugnato e Medieterranese 20; Molassana 19; Albano 17; Lavagnese 16; Bogliasco e Sesta Godano 15; Riviera Fazzini e Villaggio 14; S. Stefano 11.

**Prima, girone C (10,30):** Corte-S. Michele (Broccardi A); Campese-Borghettiglione (Campoligure 14,30); Recco-Fegino (S. Rocco); Corniglian-Lagaccio (Ferrando); Crevarese-Quintano (Multedo); Cogoleto-Casazza; Sori-Ronchese; Ravenna-Masone (25 aprile). **Classifica:** Corte p. 38; Pro Recco 31; Borghettiglione 27; Casazza e Crevarese 23; Campese e Quintano 22; Fegino 20; S. Michele e Cogoleto 19; Ravenna e Corniglianese 18; Sori 17; Lagaccio 15; Masone 14; Ronchese 12. Pro Recco e Sori una partita in **girone D (14,30):** Ortonovo-Ceula (Dogana); Ponzanese-Santerenzi-

na; Vezzano-Arnaglia (Bottagna); Valle Sturla-Carasco (Borzonasca); Don Bosco-Marinella (Enel 10,30); Mazzetta-Bolanese (Tanca 10,30); Riese-Marola (Comunale Chiavari 10,30); Rivasamba-Arsenal (Sivori 10,30). **Classifica:** Vezzano p. 38; Rivasamba 32; Ortonovo 28; Bolanese 27; Valle Sturla 26; Carasco 24; Arnaglia 22; Ceula 21; Santerenzi e Riese 20; Ponzanese 19; Marola 17; Mazzetta e Don Bosco 16; Marinella 10; Arsenal 8.

**Seconda (10,30):** Fontanabuona-Gattorna-Vecchia Chiavari (Ferrada); Cogornese-Croce Verde (Centro Scuola); Bogliasco 76-Casazza (Mugnaini); Né-Cavarese (Carasco); Sestieri-Ri (Riboli); Deiva Marina-Ciassetta (Fr. Cevenini 14,30); Cicagna-Burgagli (14,30); Monneglia-S. Lorenzo della Costa (La Secca 14,30). **Classifica:** Calvarese p. 29; Casazza e Monneglia 28; Cogornese 26; Sestieri 25; Ri 23; S. Lorenzo 22; Cicagna, Deiva e Fontanabuona 20; Croce Verde 19; Bogliasco 76 e Burgagli 16; Né e Ve. Chiavari 10; Ciassetta 7.

**Terza:** Val d'Aveto-Aleatico Maggi (Calvari 14,30).

promo sport

da SABATO 1° FEBBRAIO

GRANDI SALDI

su tutta la collezione invernale 96/97

PONTEDASSIO

Via Nazionale, 38 - 0183/779.000

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

SANREMO - Corso Mombello, 52

ARMA DI TAGGIA - Quadrivio Rossat

ALBENGA - Centro Commerciale LE SERRE

IMPERIA - Via G. Brea vicino alla OPEL

promo sport per partire vincenti

NIKE

adidas

TYROLIA

KALLER

LOOP

FILA

ROSSIGNOL

COLMAR

NORDICA

TECNICA

Raichle

PUMA

Seven

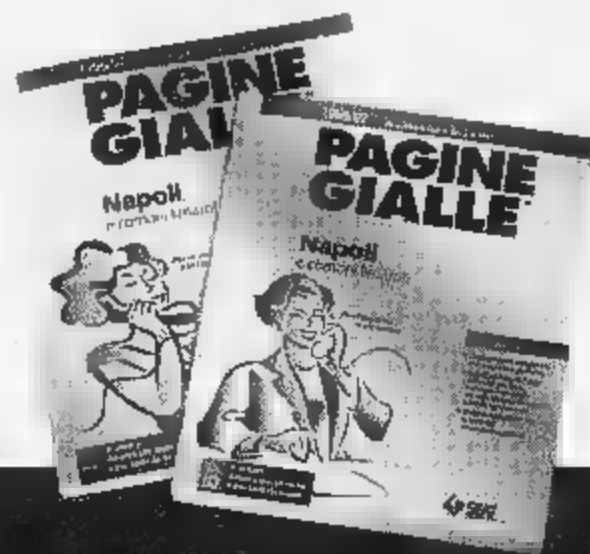
SOLOMITE



**DA OGGI SU TUTTE  
LE RETI RAI.**

# **IL GIALLO** *ricomincia.*

Ma i nostri  
**AGENTI**  
*sanno come*  
**risolverlo.**



**PAGINE  
GIALLE**

Le Pagine Gialle, da sempre le più aperte, tornano in TV con il giallo più seguito. Se vi siete persi qualche episodio, a partire da oggi potrete rivivere la serie di spot più appassionante della stagione. In attesa di nuove e insolite avventure dello stravagante rapinatore. Appuntamento sulle reti Rai: il giallo con tutte le soluzioni. [www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it)

**PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.**



# IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

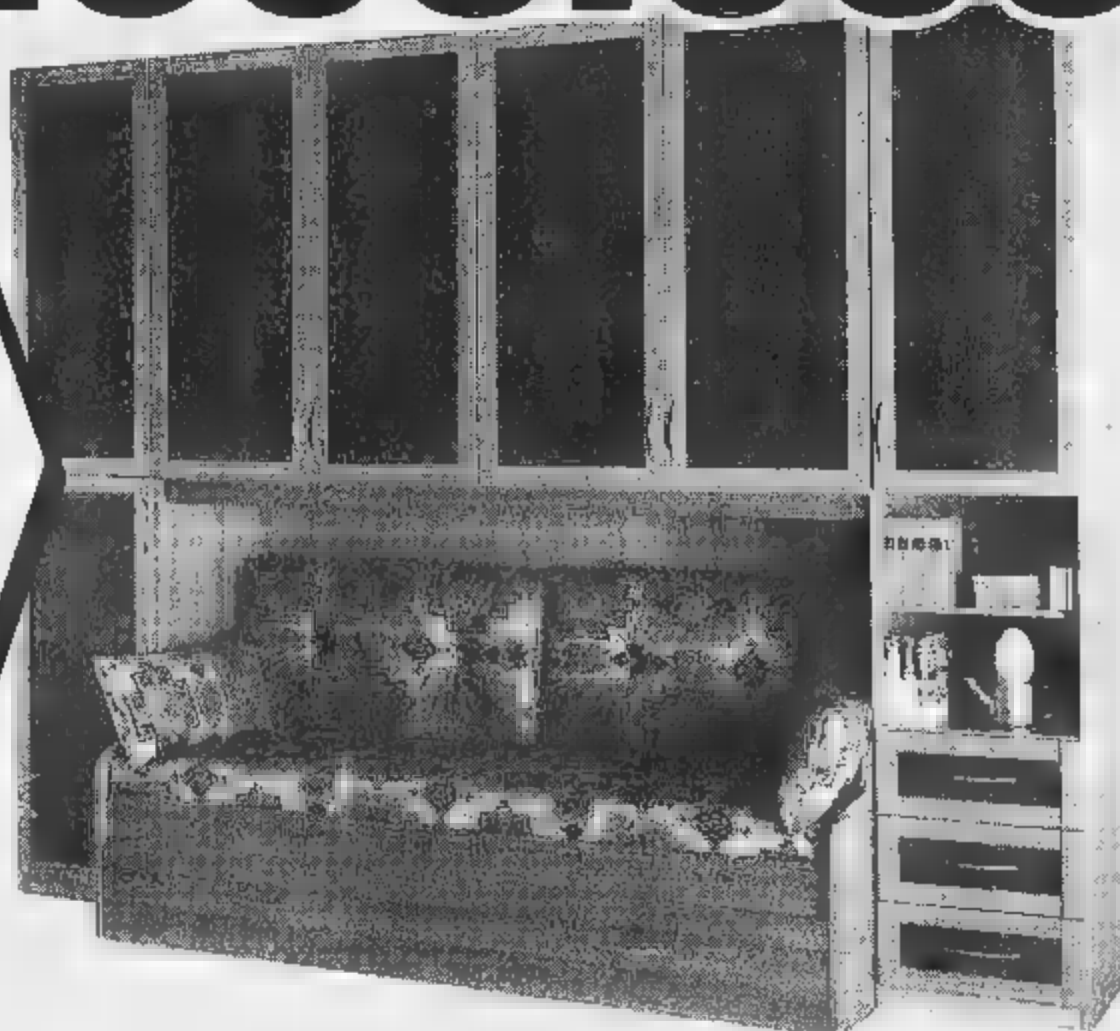
## CAMERETTA A PONTE L. 1.390.000

Pannelli reversibili,  
in due combinazioni  
di colori

Ampia scelta di  
tessuti per i rivesti-  
menti (non compresi)

Completa di tutti  
i materassi

**DIMENSIONI**  
Larghezza: 292 cm  
Altezza: 255 cm  
Profondità: 60/90 cm



### LA NOSTRA FORZA



**Parliamone a casa vostra:**  
i nostri tecnici valuteranno sul posto,  
eseguendo le misurazioni occorrenti,  
le vostre esigenze di arredo; **chiamateci**  
telefonare.



**Offerta di supervalutazione**  
dei mobili usati.

**Pagamenti personalizzati.**

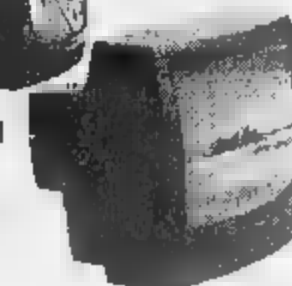
**ed inoltre**

con la cameretta  
potrete acquistare

**TVcolor 14"**  
a L. 50.000



**TVcolor 20"**  
a L. 90.000



## SALOTTO ANGOLARE L. 1.680.000



oppure  
L. 790.000  
In tessuto

Cuscini poggia-  
reni, finemente  
rifinito.

**ed inoltre**  
col salotto in pelle  
potrete acquistare

Telefono GSM  
"FIZZ" PHILIPS  
a L. 50.000



### OFFERTE NON DI STOCK

Adattabili, ampliabili,  
completabili come e  
quando lo vorrete.

**5000 mq**  
centinaia di  
composizioni



**CEVA**

a 300 mt dalla TO-SV  
Tel. 0174-70.40.92

Aperto tutti i giorni, compreso la  
domenica mattina. Chiuso il lunedì

arriviamo  
con successo  
da oltre

**25  
ANNI**

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO



# Nuova Honda Prelude.

Per chi ha smesso di emozionarsi facilmente.



**HONDA**  
CARATTERE INDIPENDENTE.

L. 39.000.000\*

Ecco un'auto che non vuole cambiare il vostro modo di guidare.

Non cambiare il vostro modo di vivere. Ha il cambio manuale o

un automatico che può avvenire sequenziale, per chi sa quanto vi

diverte a guidare. Ha il 4 porte, 4 porte, 4 porte, 4 porte, 4 porte.

Controllo elettronico per essere sicuri e maneggevole come se

fosse uno dei vostri corpi. Ha un motore DOHC VTEC da

185 CV che cambia anche il vostro carattere, così da darvi potenza

40/100 km/h. Accende il motore VTEC e il motore VTEC è sempre

lasciato a voi, sulle quattro ruote, per regalarvi una guida sportiva.

Senza fare paura ai passeggeri. Ha ABS, di serie, quattro ruote

posti comodi, perché se volete viaggiare da soli vi sarà scomodo.

Una Honda. La nuova Honda Prelude, in quanto a emozioni, è

grande. Ma non è tutto. Per una prova su strada, vedrete cosa

accende. Ha il 4 porte, 4 porte, 4 porte, 4 porte, 4 porte.

Modello 2.0 22.999.000

Potenza max (CV) 185

Prezzo\*\* /000 39.000

Sequenziale Sport Shift cambio automatico con opzione sequenziale.

Modello 2.0 cambio manuale. Prezzo chiavi in mano APLET esclusa.

Venite a provarla da noi, vi batterà forte il cuore.

Concessionaria  
**LE AUTOMOBILI**

Via Foce 18, Imperia Tel. (0183) 290564











Sondaggio organizzato dal Comune di Taggia in collaborazione con le scuole

## Sì al mercato nel centro storico

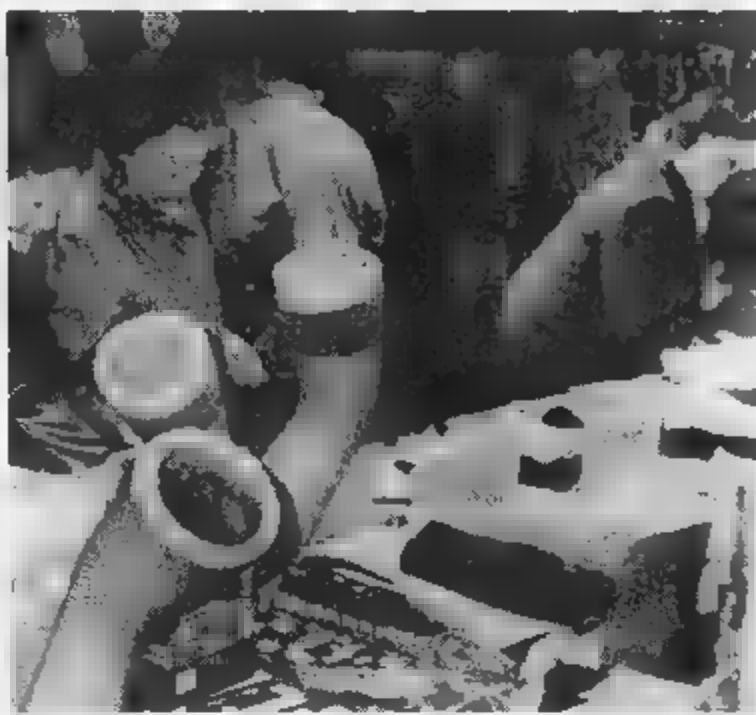
Oltre 150 alunni della media «Ruffini» hanno intervistato 850 persone tra residenti e turisti  
L'indagine voluta dall'assessore al Commercio. Gli studenti: «Ci siamo divertiti ad intervistare»

TAGGIA. ■ al mercato ambulante nel centro storico, ma ■ la necessità di estenderlo in altre vie limitrofe. Questo il risultato del sondaggio indetto dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la scuola media Ruffini, fra 805 frequentatori.

Un'indagine voluta dall'assessore al commercio Daniele Franco per accertare il gradimento dello spostamento provvisorio della sede del mercato dal Lungomare Argentina a via Solari e piazza Cavour. L'occasione è stata buona, per i 151 alunni delle nove classi della scuola media, tutti impegnati nel raccogliere pareri e persino commenti sul mercato, per portare avanti un lavoro dai notevoli contenuti didattici.

I ragazzi hanno consegnato una scheda nella quale gli intervistati - dopo aver indicato sesso, età e professione - manifestavano attraverso cinque opzioni il gradimento dell'attuale sede, se fosse il caso di aumentare il numero delle bancarelle ed, ancora, se fosse opportuno tornare alla vecchia ubicazione. Infine veniva lasciato spazio ad eventuali suggerimenti.

I risultati sono stati presentati ieri mattina, nella scuola Ruffini, alla presenza dell'assessore al commercio Daniele Franco, del presidente Salvatore Papino, degli insegnanti Maria Cristina Parodi, Daniela Miconi e Celestino Orenzo, ed alcuni alunni rileva-



I ragazzi sono stati chiamati a decidere per lo spostamento del mercato ambulante

tori. Degli 805 intervistati il 55,6% ha dichiarato di gradire «molto» l'attuale sede del mercato, il 19,6% in modo «sufficiente», il 6,6% «poco», soltanto il 10,8% ha sostenuto di non gradire «per niente» l'ultima scelta mentre il 7,8% si è detto «indifferente».

Complessivamente si sono dichiarati favorevoli all'attuale

sede il 79,7% e contrari ■ 20,3% degli interpellati.

«Il risultato - spiega l'assessore Franco - era auspicabile. Manterremo il mercato nel centro storico dove si integra perfettamente. Ma accoglieremo i suggerimenti di aumentare il numero delle bancarelle e di estenderlo anche in altre strade come via delle Rimembranze. Possibile anche un'estensione

in via Roma. In questo modo accontenteremo vari commercianti che potranno a loro volta esporre in strada, al di fuori dei loro negozi, la loro ■ nei giorni di mercato. Nel sondaggio è stato importante conoscere anche il loro parere, favorevole all'attuale ubicazione del mercato».

Il sondaggio ha avuto anche una notevole valenza dal punto di vista pedagogico visto che tutti i ragazzi delle medie di Taggia sono stati coinvolti.

«Devo ringraziare l'amministrazione - afferma il presidente Papino - per il contributo fornito nell'ambito educativo. Gli stessi alunni si sono resi conto che la scuola e l'attività educativa è possibile anche al di fuori dell'edificio scolastico».

«L'indagine svolta - aggiunge la professoressa Parodi, coordinatrice dell'intervento - rientra nella scelta fatta dalla nostra scuola di confrontarsi con la realtà e i problemi della città. I ragazzi hanno accolto l'iniziativa con entusiasmo. Da una parte fa sempre piacere operare all'aria aperta, dall'altra si sono sentiti investiti di un compito importante». Infine un alunno: «Ci siamo divertiti. Qualcuno fra quelli che abbiamo avvicinato non ci ha dato ascolto dicendo che «avevo fretta», ma la maggioranza è stata disponibile ■ si è sottoposta ■ buon grado ■ nostro lavoro».

Marco Corradi

L'«Agecotel»

## A Nizza il salone professionale

NIZZA. Il Palais des Expositions di Nizza accoglie da oggi fino a mercoledì la 17ª edizione dell'«Agecotel», il salone professionale mediterraneo leader in materia alimentare. Consacrato alla difesa di un certo «savoir faire» professionale, questo salone aveva accolto l'anno scorso circa ventimila visitatori. La diciassettesima edizione dell'«Agecotel» si apre oggi ■ l'obiettivo di superare questo record. Durante quattro giorni, oltre duecento stand ■ dedicati ai grandi settori alberghieri ■ della ristorazione, l'arredamento, l'informatica ■ la decorazione con la partecipazione del sindacato degli Architetti d'interno della Costa Azzurra, che tratterà con gli albergatori questioni di sicurezza e igiene. Nel corso delle edizioni, l'«Agecotel» diventa sempre più internazionale. Oltre alla forte presenza dell'Italia (che occuperà oltre 200 metri quadrati di esposizione), questa edizione sarà contrassegnata dall'arrivo, per la prima volta, della Tunisia.

L'«Agecotel» è anche ■ rendez-vous dei buongustai. Quest'anno, gli organizzatori hanno invitato gli artisti Sacha Sosno, Farhi e Moya che, per l'occasione, passeranno dietro ai fornelli per realizzare in diretta ricette inedite. I visitatori potranno inoltre degustare i grandi olii d'oliva, e ancora pasticceria, carni rosse, vini di tutte le annate. (d.bo.)

Sul delitto della pensionata di Chiavari indaga un avvocato-detective: rintracciati due nuovi testimoni

## Anche doctord in azione per scovare il killer

### «Corte dei miracoli» cerca di far riaprire il processo Hodzic

CHIAVARI. Una corte dei miracoli, composta da mendicanti, barboni, ■ anche da gente onesta che vive di lavori umili. La comunità slava in Liguria si sta mobilitando per far riaprire il processo per l'omicidio di Francesca Mancini Ronzi, strangolata nella sua abitazione di Chiavari la notte tra l'uno e il due aprile '93. Per quel delitto, il bosniaco Redzo Hodzic, 37 anni, sta scontando 24 ■ nel ■ di Sulmona, pena confermata in Cassazione. Ma come nel film M., il mostro di Düsseldorf, di Fritz Lang, con Peter Lorre nella parte dell'inquietante protagonista, in ■ i cenciosi della città si davano da fare per scovare il vero omicida, così la tribù dei poveri di strada arrivati in Liguria dalle ex Jugoslavia ■ scese in campo per trovare nuove tracce ed ■ d'aiuto così ■ quello che considerano un predestinato, solo per cattiva sorte e ■ per colpa, alla galera a vita.

Hanno incaricato un avvocato di Sanremo, Alberto Pezzini, ■ coordinare la ricerca investi-

gativa, partita a spron battuto con la caccia ai testimoni. Secondo gli amici di Hodzic, le indagini sull'omicidio della donna, che ■ stata trovata legata sul letto, in abiti succinti, furono condotte a senso unico. Potrebbe Hodzic, che quella notte fu visto vagare ubriaco fradicio per le strade di Genova, avere la mente lucida per mettere in scena e fingere, ■ è stato ipotizzato, ■ delitto a sfondo sessuale? I giudici sentenziarono che in casa della Mancini fu messa in ■ rapina, ma il bottino raccolto fu ben misero: il cappuccio di una penna e un accendino, trovati in mano ■ Hodzic. Non è mai stato provato con certezza però che appartenesse alla vittima. Qualcosa non quadra: perché il killer non ha preso i soldi che ■ sul comò, in bella evidenza? Hodzic continua a urlare dalla cella ■ sua innocenza: «Mi hanno incassato: ■ facile, abitavo vicino a quella povera donna ■ avevo qualche precedente. Lo ammetto, non ■ uno stinco di santo, ■ nemmeno un assassino. Vo-



A sinistra il legale Alberto Pezzini: assai lo slavo Redzo Hodzic, in cella per omicidio



levano liberarsi di ■ peso per la società».

L'avvocato Pezzini è stato rintracciato dal gruppo di immigrati di origine slava che sta ■ Chiavari e Genova. Conoscono Hodzic, giurano che il vero mostro ■ ancora in libertà ■ ■

sta ridendo. A ognuno è stato assegnato un incarico, dovranno portare nuove prove per far riaprire il caso. Un'impresa disperata ■ non impossibile che ripropone il tema dell'opposizione tra giustizia privata ■ giustizia ufficiale. Dice il difen-

sore, che presto andrà ■ Sulmona a parlare con il detenuto: «Il caso di Redzo Hodzic resta oscuro e ancora inspiegato. Si è trattato di un processo indiziario a tutto tondo dove le prove a discarico sono state paradossalmente trascurate. Due nuovi testimoni, Sava Zaric e Ivo Jezine, dovranno essere sentiti: gli oggetti, penna e accendino, che aveva indosso Hodzic, e ritenuti della vittima, sembrano arrivare direttamente da queste persone. Sembra probabile la presenza di un altro teste che non ha mai voluto andare in aula: è un gestore di bar. Sa molte cose. La vicenda processuale ha molte ombre, ■ solo per l'aspetto indiziario, che lascia molto a desiderare, ma anche per l'inspiegabile morte della moglie ■ Hodzic (è deceduta per i postumi di un'episteme durante il processo): mi ■ il dubbio che la donna sia stata eliminata dal vero omicida. Se quest'ultimo fosse ancora libero? ■ ■ aspetto raggelante».

Maurizio Vazzaro

FESTIVAL

TRA MITO E RICORDI

Dieci anni fa, esattamente il 7 febbraio 87, il grande cantante moriva in un ospedale di Padova

## Una mostra per ricordare Claudio Villa

### La organizza Erio Tripodi, vero amico del «reuccio», a Vallecrosia

VALLECROSA. Giochi del destino. Il 7 febbraio 1987 - un decennale che ricorre fra pochi giorni, di cui si stanno ricordando in pochi - mentre il Festival di Sanremo era in pieno svolgimento al teatro Ariston, Claudio Villa, uno dei cantanti più emblematici delle storie della manifestazione, moriva in ospedale, a Padova. Proprio ■ la canzonetta celebrava i suoi riti. Pippo Baudo, conduttore di quel Festival, annunciò la scomparsa di Villa in diretta. L'Ariston visse dieci minuti da brivido con i duemila spettatori in piedi, ■ applaudire per oltre dieci minuti. L'applauso più lungo a sincero della storia del Festival.

Giusto che fosse così. Claudio ■ era un personaggio discusso, anche antipatico a volte, ■ al Festival aveva dato moltissimi. Basti vedere i numeri: tredici partecipazioni tra il 1955 e il 1982, venticinque canzoni in-

terpretate, quattro vittorie (nel 1955, 1957, 1962 e 1967) e tre secondi posti. Senza dimenticare le polemiche, anche feroci, con gli organizzatori Gianni Ravera in testa. Insomma un rapporto di odio-amore, quello del cantante romano, con il Festival sanremese.

Quel 7 febbraio ■ dieci anni fa ■ il primo ad annunciare, al teatro Ariston, a Baudo la notizia ■ ■ ■ Villa fu Erio Tripodi. Il popolare chansonnier-ristoratore di Vallecrosia l'aveva avuta, per telefono, direttamente dal figlio di Villa, prima ancora che la notizia venisse diffusa su mass media. Non a caso. Erio, fondatore e animatore del Museo della Canzone di Vallecrosia, paladino irriducibile della melodia all'italiana, era il miglior amico di Claudio Villa. E, da oggi, sarà proprio lui il primo a celebrare ■ cantante con ■ mostra, organizzata nel suo Museo della



Claudio Villa, l'indimenticabile «reuccio»

Canzone, tutta dedicata a Claudio Villa con centinaia di fotografie, giornali d'epoca, spartiti musicali, manifesti, cimeli di ogni genere che Erio ha raccolto in oltre trent'anni di ■ ■ ■

frequentazione con il cantante

Un'omicidia nata nel 1957, nello ■ teatro Ariston: «Ci conoscemmo durante ■ spettacolo. ■ allora siamo rimasti sempre in contatto. Lui, negli anni Cinquanta ■ Sessanta, ■ all'apice della ■ fama, ■ trovava sempre il tempo per venire prima a Bordighera, poi a Vallecrosia dove avevo aperto il mio ristorante e poi il ■ della Canzone. Negli anni Settanta, qui a Vallecrosia, organizzammo un ■ concerto in occasione della Mostra dei Fiori. Attirò migliaia di persone. Era ■ mito, anche se discusso, un autentico personaggio, mai dal tutto capito dalla gente», ricorda Erio.

Erio, su Claudio Villa, potrebbe raccontare centinaia di aneddoti. «Aveva tre grandi passioni: la moto, il cioccolato ed i mandarini. Ne mangiava in quantità incredibile. Quando al-

la moto la usava tantissimo, anche se i familiari non volevano. Arrivava a Vallecrosia a tutte le ore, giorno ■ notte, sempre in moto», dice Erio. Al quale è rimasto nel cuore l'omaggio che Villa gli fece poco prima ■ morire: nell'ultimo LP che il cantante di «Granada» incise, inserì ben dieci canzoni firmate da Erio Tripodi.

La mostra durerà fino al prossimo Festival. Ma non ci sarà solo la Mostra. Venerdì sarà accompagnata da ■ ■ ■ di gala a cui parteciperà Manuela Villa, figlia del cantante, anche lei oggi grande interprete della canzone all'italiana e, forse, da una minirassegna cinematografica di film musicali, molto in voga negli anni Cinquanta, che hanno avuto come protagonista il «reuccio» della canzone, che dovrebbe svolgersi al cinema-teatro Don Bosco di Vallecrosia.

Monticone

## TRIBUNALE DI SAVONA

Fall. 3376

Fallimento Caracci Design di CARACCI Bruno &amp; C. S.a.s. e CARACCI Bruno - Vado Ligure

Vendita di beni immobili in Vado Ligure, Cairo Montenotte ■ Sanremo con ordinanza ■ ■ gennaio 1997 ■ Giudice Delegato al fallimento dott. Luisa Carta ha disposto la vendita con incanto dei seguenti immobili siti in Vado Ligure, in Cairo Montenotte ed in Sanremo alle condizioni ■ modalità in appresso indicate:

Lotto A: appartamento in Comune di Vado Ligure, via Aurelia civico ■ interno 7, ■ piano terzo, composto ■ cinque camere due bagni, cucina, ingresso e due balconi, con annesso ■ piccolo ripostiglio al piano cantine in cattivo stato ■ conservazione e inagibile;

coerenze dell'alloggio: appartamento interno 8, vano scale, munito di penne, via Aurelia, cortile. Tale immobile risulta censito al N.C.E.U. alla partita 1000546 come segue: Foglio 31 mappale 59 sub 10, Cat. A/2, Cl. unica, vani 9 R.C. Lire 2.205.000;

Lotto B: appartamento in Comune di Cairo Montenotte, via Borraani Dagna civico ■ interno 9, con annessa soffitta, composto da cucina, ingresso, disimpegno ripostiglio, gabinetto ■ bagno e tre camere; coerenze dell'alloggio: appartamento interno 11, ■ Bertolotti, passo carraio.

La soffitta, posta al piano sesto (settimo fuon terra), distinta con ■ numero 9 (nove) ha ■ seguenti coerenze: muro perimetrale, corridoio comune.

Tale immobile, unitamente alla soffitta, risulta censito al N.C.E.U. alla partita 1005419 come segue: Foglio 48, mappale 105 sub 16, Cat. A/3, Cl. 2, vani 5, R.C. lire 825.000;

Lotto C: ■ Comune di Sanremo quota di proprietà indivisa pari alla metà ■ appartamento sito in via Galileo Galilei numero 392 interno 3 piano primo sottosolida, composta da: ingresso, cucina, bagno camera e balcone con annessa cantina, indicata all'interno numero 8;

coerenze dell'appartamento: vano scale, corridoio comune; proprietà Rimondi ■ avanti causa, affaccio con balcone sul cortile condominiale;

coerenze della cantina: ■ Nord intercapedine, a Est locale di proprietà condominiale, a Sud corridoio comune, a Ovest proprietà Rimondi o avanti causa.

Al N.C.E.U. l'appartamento risulta censito alla partita 1007496 come segue: Foglio 34 mappale 735 sub ■ zona censuaria 1 Cat. A/3 Classe 4°, ■ ■ 3 R.C. lire 540.000, mentre la cantina risulta individuata alla stessa partita come in appresso. Foglio 34 mappale 735 sub 32 zona censuaria 1 Cat. C/2 Classe 8, mq. 3 R.C. lire 11.100.

L'incanto ■ luogo nella Sala ■ Udienze del Tribunale di Savona il 17 febbraio 1997 alle ore 12. I beni saranno venduti ■ stato di fatto ■ di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive ■ con i pesi gravanti sugli stessi.

Tutti gli immobili di cui ■ predetti lotti A, B, C, risultano liberi da persone e cose.

Oltre ■ prezzo finale di aggiudicazione, l'aggiudicatario ■ ogni immobile dovrà ■ al Curatore sia ■ spese ordinarie, sia quelle straordinarie di amministrazione del caseggiato affarienti a ciascun immobile e precisamente lire 11.442.180 per quanto concerne l'unità immobiliare sita in Vado Ligure, lire 554.859 per quella sita ■ Cairo Montenotte, lire 886.821 per quella relativa alla quota di metà sita in Sanremo, ■ saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le altre spese condominiali deliberate ■ Assemblee in data anteriore a quella della presente ordinanza.

La proprietaria dell'altra quota ■ comproprietà pari alla metà dell'appartamento con annessa cantina sita in Sanremo ha offerto in vendita la ■ quota di proprietà a cui che risulterà aggiudicatario della quota di proprietà di pertinenza del fallimento ■ Caracci Bruno ad un prezzo uguale a quello di aggiudicazione della quota venduta all'incanto del fallimento. Con riferimento al lotto B vi è ■ modesta difformità fra la presentazione grafica dei poggiali e la loro effettiva sagoma e la soffitta rappresentata nella planimetria catastale non corrisponde alla soffitta di proprietà Caracci oggetto ■ presente vendita. Sarà pertanto onere dell'aggiudicatario provvedere alle precisazioni e correzioni relative.

Il prezzo base ■ fissato: per il Lotto A in L. 229.700.000 per il Lotto ■ ■ L. 120.000.000 per il Lotto C in L. 66.000.000 Le offerte in aumento ■ potranno essere inferiori ■: per il Lotto A di L. 5.000.000 per il Lotto B di L. 2.000.000 per il Lotto C di L. 1.000.000

Per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà depositare nella Cancelleria di questo Tribunale, con domanda in carta bollata - atti giudiziari da lire 20.000, entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto ■ ■ mezzo assegni circolari trasferibili, intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona ed emessi da banche operanti ■ rappresentate sulla Piazza ■ Savona, e distintamente ■ per cauzione pari al 10% ■ prezzo base ■ l'altro in conto spese pari al 15% del prezzo base; le spese di trasferimento ■ di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà ■ il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro giorni venti dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al Curatore del fallimento.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria del Tribunale ■ presso il Curatore dott. Gerolamo Scarone, via Paleocapa 6/4, tel. 019/8387657.

Savona, li ■ gennaio 1997

IL COLLABORATORE ■ CANCELLERIA E. Grosso

STA PER USCIRE

## LA STAMPA 1996 IN CD-ROM

## tutto LA STAMPA Compact

Per informazioni

Numero Verde

1678-02005







Ieri la protesta del Montale e di altri istituti dopo la denuncia di sei ragazzi: sit-in dei genitori

# Bordighera, la rabbia degli studenti

## Striscioni con slogan: «Libertà di manifestare»

BORDIGHERA. «Libertà di manifestare», «Lotta contro ogni repressione», «Guai a chi tocca gli studenti». Sono alcuni degli slogan gridati ieri dagli studenti dell'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere «Montale» dagli altri ragazzi che hanno scioperato nelle scuole di Ventimiglia.

I giovani hanno sfoderato anche una serie di striscioni, stesi sulle scale del Palazzo del parco, per sottolineare la loro rabbia nei confronti della preside Graziella Malnati che ha denunciato sei studenti accusati di aver «turbato la regolarità delle lezioni e per essersi autosospesi per tredici giorni consecutivi».

Gli studenti sono stati raggiunti da un avviso di garanzia convocati il 19 febbraio davanti ai carabinieri di Bordighera. Questi fatti, uniti alla volontà di ribellarsi, ancora una volta, la contrarietà all'accorpamento del «Montale» al «Perle» di Ventimiglia, hanno unito ieri mattina quasi cinquecento persone, tra ragazzi, genitori e cittadini.

Alla manifestazione hanno partecipato infatti anche alcuni studenti delle scuole superiori di Ventimiglia, i genitori dei ragazzi, associazioni sindacali e persone estranee al mondo della scuola che hanno voluto esprimere la propria solidarietà.

In una nota la Cgil di Ventimiglia ha assicurato tutto il suo appoggio agli studenti, ai quali ha messo a disposizione i propri studi legali, mentre condannando l'operato della preside, definendolo di una «gravità inaudita».

Anche una parte degli insegnanti del «Montale» ha espresso profondo rammarico nei ri-



La protesta dei ragazzi del Montale dopo la denuncia di sei loro compagni (FOTO M. GATTI)

guardi del provvedimento, «ha puntato l'indice sulla richiesta di intervento dell'autorità giudiziaria nell'ambito scolastico».

La manifestazione studentesca ha fatto centro, non manca una punta di amarezza, sottolineata da Roberto Vallepieno, comitato in lotta Ipc Marco Polo di Ventimiglia, a dell'assenza di diversi studenti che inizialmente avevano garantito la propria adesione alla manifestazione di protesta.

«La parte del leone nella solidarietà nei confronti dei ragazzi del «Montale» l'hanno fatta, anche questa volta, i ragazzi del professionale, oltre ad una parte del liceo scientifico - dice lo studente - Questo mi ha infastidito molto perché si erano già presi degli accordi che poi non sono stati rispettati».

«Noi siamo andati addirittura

ra a fare volantaggio davanti al «Fermi» (ragioneria e geometri), ma i rappresentanti di classe hanno fatto entrare gli studenti», conclude.

Mentre davanti al Palazzo del Parco i ragazzi, invece di entrare a scuola, iniziavano ad aprire striscioni e a distribuire volantini, a Ventimiglia gli studenti sono saliti su due corriere per arrivare davanti al «Montale» poco prima delle 21.

Non si sono fatti aspettare gli slogan contro la preside Malnati, che non si è fatta vedere, e contro il professor Gardella, anche lui accusato dai manifestanti per aver presentato un esposto contro studenti che protestavano contro l'accorpamento.

Continua Vallepieno: «Il 7 andrò a Roma dal ministro Berlinguer, accompagnato da Christian Morabito, rappresentante

### VALLEPIANO

## «Le favole per gli adulti»

Martedì, alle 21, nell'atrio della scuola materna statale di Vallecrosia si svolgerà l'ultimo incontro del progetto «Il mio mondo» su tematiche educative con la dottoressa Laura Arpenti, esperta in Psicologia dell'età evolutiva. Il tema dell'incontro sarà «Le favole per adulti: un modo per comprendere i sintomi del disagio infantile». «In questo incontro ci occuperemo di noi recuperando come eravamo, per noi "forti" oggi nel nostro mondo», dice Elena Bruzzone, presidente del comitato di genitori di Vallecrosia, recentemente costituito - L'iniziativa è patrocinata dal Comune e sovvenzionata dall'Ambrosiano Veneto. Continua: L'analisi finale degli incontri ci trova molto soddisfatti: la presenza e soprattutto l'interesse da parte dei genitori è costante per almeno il 10 per cento delle famiglie della scuola materna. Questo progetto è stato il trampolino di lancio per altre iniziative. Il neo comitato, composto da tutti i rappresentanti di classe del circolo didattico di Vallecrosia (San Biagio, Solda, Perinaldo), si è posto alcuni obiettivi. Tra questi favorire il ruolo educativo del genitore, favorire la comprensione dell'importanza che ha la scuola nel processo educativo dei bambini e promuovere la collaborazione efficace fra scuola e famiglia. (d. bo.)

locale dell'Unione degli Studenti. Tra i problemi da segnalare, sicuramente quello degli avvisi di garanzia agli studenti».

Tra le mamme, l'attiva Graziella Catellani ha ribadito anche in questa occasione l'importanza dell'autonomia scolastica. «Abbiamo un collegio docenti all'avanguardia e un istituto che si può paragonare a qualsiasi altro europeo. L'accorpamento con il «Fermi» ci ha provocato soltanto danni. Inoltre, il rappresentante degli studenti della ragioneria e geometri, Piero Aimone, ha espresso alcuna solidarietà ai ragazzi denunciati. Oltretutto questa mattina ha fatto entrare a scuola gli studenti che volevano scioperare».

La Catellani ringrazia il segretario della Cgil Giuseppe Famà, che ci ha fornito un va-

lente penalista, l'avvocato Marco Giuliani, che si è preso a cuore la nostra situazione». Anche il Comune si è schierato dalla parte dei ragazzi denunciati: «L'Amministrazione è vicina ai ragazzi del «Montale» che hanno manifestato pacificamente per la causa nella quale hanno creduto con sincerità», passione: l'autonomia della scuola. Il Comune ha adottato tutti i provvedimenti per sospendere la revoca dell'autonomia. Sono state fatte mozioni in Consiglio comunale interrogazioni parlamentari, si è anche presentato un ricorso al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro».

Il degli avvisi di garanzia al «Montale», probabilmente, approderà adesso in Parlamento.

Daniela Borghi

Per gli artigiani

## Più facile lavorare in Francia

VENTIMIGLIA. Buone notizie per gli artigiani italiani che svolgono temporaneamente la propria attività sul territorio francese e monegasco e che diventano quindi artigiani europei. In base alle normative Cee, tutti gli artigiani italiani che vendono la propria mano d'opera all'interno dei Paesi della Comunità europea devono obbligatoriamente nominare un rappresentante fiscale nel Paese dove svolgono la propria attività. Spiega Sergio Cortese, libero professionista: «La società Intrafrance S.r.l. di Mentone ditta, che ha già uno stretto rapporto di collaborazione con la Cna, Confartigianato e il Casati (Consorzio Esportazione Artigiani e Imprese Liguri) è a disposizione degli artigiani italiani per facilitare la loro pratica in materia». Tva, l'Iva francese, presso le amministrazioni fiscali francesi, in maniera tale che possano, in tutta libertà, offrire alle migliori condizioni l'arte dell'artigianato nazionale «termini di qualità e competitività».

Gli artigiani che volessero lavorare regolarmente in Francia possono mettersi in contatto con quello che potrà diventare il loro futuro rappresentante fiscale, allo 00.33.4.93352828. L'artigiano italiano che lavora in Francia senza una stabile organizzazione, infatti, per adempiere agli obblighi relativi alla Tva deve nominare obbligatoriamente un rappresentante fiscale. «Sia a causa della scarsa conoscenza della normativa in Italia, sia per il costo piuttosto elevato che il servizio di rappresentante fiscale comporta, la maggior parte delle imprese che fino ad ora hanno operato oltre confine lo hanno fatto "in nero"», conclude Cortese. (d. bo.)

### NOTTE IN FRANCHIA

«Il club Centro storico non fa parte di Forza Italia»

Salvatore Russo e Roberto Nasso, che il coordinatore interno di Forza Italia Gastano Sculino riteneva responsabili del club «Centro storico» di Ventimiglia, precisano: «La nostra presenza all'incontro di Forza Italia era finalizzata esclusivamente ad una verifica e a una valutazione sull'esistenza di presupposti per una collaborazione con il movimento di Forza Italia di cui il nostro gruppo, che opera sull'intero territorio ventimigliense nell'area liberale, non fa parte. Esiste, pertanto, un club «Centro storico» che faccia parte integrante del movimento di Forza Italia ma compagine locale d'ispirazione liberale che mira alla soluzione dei problemi ventimigliesi con serietà d'intenti e totale assenza di ambizioni personali di potere».

### Arrestato alla frontiera era ricercato Italia

Nato e residente a Potenza, ma abitante a Nizza, in Francia, dove si era rifugiato per evitare il processo penale, è stato individuato e catturato dalle forze dell'ordine mentre tenta di entrare in Italia. Si tratta di Leonardo Cotugno, 70 anni, domiciliato a Sanremo. L'uomo era stato denunciato dalla polizia di frontiera di Ventimiglia qualche tempo fa. L'accusa parla di favoreggiamento. Leonardo Cotugno, indagato anche dalla magistratura sanremese, si era dato alla fuga trovando rifugio in Costa Azzurra. Gli agenti di polizia del valico ferroviario hanno bloccato mentre viaggiava sul treno Nizza-Roma in direzione della capitale italiana. Condotta nel carcere Santa Tecla di Sanremo, l'uomo dovrà adesso scontare cinque mesi di reclusione, pena che durante la sua assenza è intanto passata in giudizio. E' a disposizione della magistratura. (d. bo.)

# Casomai,



## CASA GAN

■ Sentirsi a casa propria significa sentirsi sicuri, protetti, al riparo dagli imprevisti. E' pensando a questo che abbiamo creato Casagan, un programma assicurativo completo che tutela la tua abitazione, assicura tutta la famiglia e difende i tuoi risparmi. In caso di incendio, furto, danni a terzi e di altri numerosi eventi che potrebbero incidere sul bilancio domestico, Casagan "funziona" presto e bene, grazie a criteri di risarcimento semplici e chiari. Anche questo serve a farti sentire veramente tranquillo e sereno, qualunque cosa accada. Del resto, Casagan è una polizza firmata Gan Assicurazioni, la Compagnia che da sempre considera al primo posto la qualità del servizio. Liquidazione, la trasparenza dei prodotti, l'assistenza e la consulenza dei suoi 350 Agenti. Casagan, mai viste tante sicurezze sotto lo stesso tetto!

## gan ASSICURAZIONI

Gan Italia S.p.A. - Via Guidubaldo del Monaco, 45  
00197 Roma - Tel. 06.809741 - Fax 06.8088169

VENTIMIGLIA

Tel. 0184.265204 / 265205 - fax 265205  
Franco Di Cagno - Via Roberto, 8

IMPERIA

Tel. 0183.290836 - Teresa Bottino in Ricca  
Via Don Abbo il Santo, 19

IMPERIA

Tel. 0184.501553 - fax 577309  
Vittoria Roccamo - Corso Mombello, 31



La stagione del Cavour prosegue a ritmo serrato e con successo

## Si ride col «monello» Rossi

Martedì e mercoledì il comico milanese sarà a Imperia per il suo spettacolo Rabelais. Già tutto esaurito. In settimana, ospiti anche il cantante lirico Zanazzo e la grande Jonasson

IMPERIA. Prima Paolo Rossi, poi la Sinfonica di Sanremo con Alfredo Zanazzo, infine Andrea Jonasson. La stagione teatrale del «Cavour» entra nella sua parte centrale e più impegnativa. Sono ben tre gli appuntamenti della prossima settimana quasi a testimoniare la vitalità di un programma che ha incontrato i favori della gente e che, pare, stia riscuotendo da più parti i più lusinghieri apprezzamenti e consensi.

Si inizia con un tutto esaurito. Martedì 4 e mercoledì 5 (in entrambe le serate il sipario si alzerà alle ore 21) andrà in scena il Rabelais di Paolo Rossi, il felleto della nostra comicità, che nessuno, evidentemente, vuol perdere. Giovedì 6 è annunciato il grande ritorno dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo e l'esibizione del basso imperiese Alfredo Zanazzo: sarà accompagnato dalla Corale di San Maurizio. Il prestigioso musicista eseguirà arie di Verdi, Bellini, Rossini, Glinka. Dirige Rino Marrone.

Dice il direttore artistico Franco Carli: «Gli appassionati di lirica potranno ascoltare, tra l'altro, brani da La Sonnambula, La Forza del Destino, Ernani,



Il comico Paolo Rossi sarà di scena al Cavour martedì e mercoledì

Nabucco». Durante la manifestazione il Circolo Amici della Lirica di Imperia, attribuirà ufficialmente ad Alfredo Zanazzo il «Palcoscenico d'Oro», premio che il sodalizio ha voluto istituire per offrire un riconoscimento ai concittadini più illu-

stri che, con la loro attività in campo lirico, hanno esportato il nome di Imperia in tutto il mondo. Il premio sarà consegnato dalla presidente degli Amici della Musica, Bianca Berio.

Afferma la stessa Berio: «Ne-

gli anni scorsi il Palcoscenico d'Oro è stato conferito dal nostro Circolo ai soprani Mariella Devia e Josella Ligi e in futuro sarà consegnato anche al mezzo-soprano Jone Jori».

Aggiunge Carli: «Il basso Zanazzo, forse non occorre ricordarlo, miete successi dagli anni Ottanta, susseguendosi in esibizioni sia all'Arena di Verona, sia alla Scala di Milano, oltre che in molti altri prestigiosi teatri del mondo quali quello di Amburgo, Parigi, Monaco, Vienna e si è esibito anche al Metropolitan di New York».

Il direttore Carli aggiunge in ultimo che: «Non appena si spoglieranno le luci su Zanazzo approderà a Imperia Andrea Jonasson, una delle più grandi interpreti europee. Sarà protagonista, sabato 8 alle 21 e domenica 9 alle 16, di una raffinatissima commedia di Turgenev: «Un mese in campagna», nell'edizione del Teatro Stabile di Genova. La Jonasson, nativa di Friburgo lavora soprattutto ad Amburgo, Zurigo, Salisburgo e Vienna. È approdata in Italia al Piccolo teatro di Milano. Lungo il sodalizio con Strehler».

Angelo Basso

Ecco le manifestazioni in Riviera e Costa Azzurra

## Domenica ricca di musica sul teatro si alza il sipario

È una domenica ricca di musica, con un repertorio popolare e danzante a Ventimiglia, teatro, concerti di musica classica in Costa Azzurra, ritmi per ballare a Diano Marina e Riva Ligure.

**DIANO MARINA.** Musica d'ambiente disco bar al Valeris Club di via Generale Ardoine. Al Pick Up di via Sant'Elmo musica dal vivo con l'orchestra spettacolo D.D. Max.

**RIVA LIGURE.** Dalle 15 matinee per i giovani al Sensual Disco Club di corso Villaregia.

**SI BALLANO** le ultime novità commerciali alla discoteca Tatanka Club.

**SANREMO.** Al teatro dell'Opera del casale, alle 16, spettacolo «Quaranta ma non li dimostra» di Peppino e Titina De Filippo, con Luigi De Filippo. Alla Sala Liberty del casale, stasera, l'intrattenimento è affidato al piano bar di Sele.

Al Centro culturale ex chiesa anglicana, alle 16.30, nell'ambito dell'inver-



La musica protagonista in Riviera

mento di vini e distillati serviti con un sottofondo musicale.

Alle 16 matinee danzante al dopolavoro ferroviario con le scalette di musica di ballo del dj Renzo Devoto di Radio Intemelia.

**MENTONA.** Una buona pizza all'italiana con intrattenimento musicale si può trovare nel locale di Vincenzino Tripodi, figlio del noto Erio. L'indirizzo è quasi Bonaparte 39, sotto la cattedrale, alla pizzeria Al Vecchio Forno.

**GLI ITALIANI** si sentiranno a casa loro all'Harry's Bar di Galerie Charles III, dove Dino Ghiselli propone serate piacevoli con la musica e la voce di Marco Benvenuti. Al ristorante Belle Epoque del prestigioso Hotel Hermitage appuntamento con Bolito Misto, un pranzo speciale creato dallo chef Francois Fusaro.

Alla Salle Garnier, alle 16, opera Macbeth, melodramma in quattro atti di Giuseppe Verdi. Renato Bruson e Maria Guleghina. Al cabaret del casinò continuano le rappresentazioni della rivista con ballerine in topless e attrazioni internazionali.

[d. bo.]

Ventimiglia: dalle 15 carri allegoriche e concerto della banda

## In città scoppia il Carnevale al bando le bombole spray

VENTIMIGLIA. Dopo tante polemiche, torna oggi il tradizionale appuntamento con il «Carnevà d'è Classa», il carnevale che si svolge da diciotto anni nel centro storico della città di confine. Dopo la burrasca per la mancata partecipazione degli altri sestieri all'organizzazione dello spettacolo, quindi, tutto torna come prima: con la capitanata di Chiara Pastorello alla guida della manifestazione.

Il tutto prenderà il via alle 15, nel borgo medievale, con le sfilate dei carri allegorici. Come sempre ci sarà la maschera di «Tonin», che rappresenta la tradizione ventimigliese. Alle 16.30 è previsto il falò di carnevale, che si svolgerà nella piazza della Cattedrale. Ad allietare l'appuntamento è stata chiamata l'instancabile banda-orchestra «Città di Ventimiglia», capeggiata dal direttore Andrea Grani e diretta dal maestro Franco Cocco. L'Amministrazione



Ventimiglia, il carnevale in piazza

comunale vieta severamente l'uso delle bombole spray a schiuma nel carnevale cittadino che ogni anno anticipa tutte le feste in maschera. In caso di maltempo, comunque, il

tutto sarà rinviato a domenica prossima.

La manifestazione è particolarmente attesa anche per la consegna delle «Ariette d'oro» a salate a personaggi ventimigliesi che si comportano bene o male durante l'anno. Naturalmente la cosa va presa per quello che è: un ironico gioco su cui bene riderci sopra. A Carnevale è bandita ogni arrabbiatura.

Sempre in tema di carnevale, conto alla rovescia per quello, più importante e imminente, che si svolgerà a Nizza da sabato 8 a domenica 23 febbraio. Il tema, quest'anno, è «Il re dello Sport». Gli organizzatori si sono scatenati sul tema, inventando carri che la prima battaglia dei fiori è prevista sabato, alle 14.15, seguita, alle 20.45, dalla sfilata dei carri illuminati. Per informazioni bisogna telefonare a questo numero: 00334/93926090. È attesa una grande folla. [d. bo.]

Martedì sera al teatro Duse di Genova l'atteso debutto dell'ex «pantera di Goro»

## Brecht rivive nella voce di Milva

Lo spettacolo è diretto dal grande regista Giorgio Strehler e prodotto dal Piccolo teatro di Milano «Non sempre splende la luna» comprende canzoni e poesie tra le più note del drammaturgo tedesco



Milva si esibisce a Genova

GENOVA. Omaggio a Bertolt Brecht, martedì sera, alle 20.30, al Teatro Duse di Genova, il debutto dell'atteso recital di Milva «Non sempre splende la luna», firmato da Giorgio Strehler e prodotto dal Piccolo Teatro di Milano.

Un appuntamento, quello brechtiano, fondamentale per l'artista, che ha segnato una svolta importantissima nella lunga carriera dell'ex «pantera di Goro» diventata fa-

l'artista, che ha segnato una svolta importantissima nella lunga carriera dell'ex «pantera di Goro» diventata fa-

Si devono infatti al grande regista, ex direttore artistico del Piccolo di Milano (e artefi-

ce, per quanto ci riguarda, del Teatrino di Portofino) i due maggiori exploit drammatici di Milva: quello di Jenny delle Splonche, nell'«Opera da tre soldi», nel 1973, in cui la cantante aveva accanto uno straordinario Domenico Modugno, e quello de «I sette peccati capitali», che Milva ha poi ripreso in diverse occasioni.

Lo spettacolo che debutterà martedì sera a Genova è tutto nuovo e comprende canzoni e poesie fra le più note e amate da Bertolt Brecht.

L'artista, accompagnata da musicisti, si esibirà sul palcoscenico a gradini, con una sedia e senza alcuna scenografia.

Un recital in cui Milva affronta con grande energia e forza interpretativa le parole di Brecht, fra crudeltà, carazze, passioni e tenerezze. Sotto la guida del grande maestro, Milva a ogni canzone, si trasforma in una donna diversa, ora sfrontata, ora tragica, ora tenera.

Le donne che Milva porta in scena sono tante, donne disedate, prostitute, donne maliziose, tenere, disperate. Donne incantate, che meritano rispetto e attenzione.

È comprensibile, come hanno dimostrato le precedenti repliche di «Non sempre splende la luna», che alla fine il pubblico la stordisca letteralmente di applausi e non voglia più lasciarla andar via, costringendola a ripetuti bis, fra cui la celebre «Jenny delle Splonche».

Un recital in cui Milva si conferma una vera attrice, oltre che una grande cantante.

«Questo spettacolo non va inteso come una scoperta di Brecht e di Milva, come un lavoro di teatro che può apparire nuovo soltanto per la scelta e per la maturazione di un'interprete», spiega Giorgio Strehler.

Lo spettacolo «Non sempre splende la luna» sarà replicato al Teatro Duse fino a domenica 16 febbraio. [m. b.]

Ecco il programma

## La «Tosse» torna in città con 4 spettacoli

BORDIGNERA. Una «accolata» del Teatro della Tosse di Genova torna a Bordighera per una iniziativa benemerita con ben quattro appuntamenti: da mercoledì 12 a sabato 15 febbraio, sempre alle 21, all'ex chiesa anglicana di via Regina Vittoria i fratelli Gian Piero e Roberto Aloisio, apprezzati «agiliari» della compagnia genovese, presenteranno «Malavita eterna» (King e altre storie tossiche).

Si tratta di avventure paradossali di un piccolo delinquente alle prese con l'universo dei tossicodipendenti, dei transessuali, farmacisti, assistenti sociali, ricchi borghesi, poveri borboni, spacciatori arabi, prostitute albanesi, polizia, carabinieri e bravi ragazzi. Domenica 16, alle 15.30, nella Sala Rossa del Palaparo si terrà una tavola rotonda con la partecipazione di Don Gallo della Comunità di San Benedetto al Porto di Genova.

Il ricavato delle iniziative sarà devoluto alle associazioni «Il Faro», alla Spes e all'Associazione Famiglie Ponente Ligure. Prevedibile a Amico Libro, a Bordighera, e al centro diurno «Il Faro» di Sanremo, oppure telefonando allo 0184-29.02.68. [d. bo.]



CAVOUR Tel. 61.978. Aperte le prenotazioni per lo spettacolo di Paolo Rossi in programma martedì e mercoledì. Orario spettacolo 9.30-12.30, 16.30-19.

CENTRALE Tutti dicono I love you. di e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda. Teatrino. Orario 15.22.20.

DANTE Tel. 293.620. Miller per caso. di e con Enzo Greggio. Orario 15.22.20.

IMPERIA Tel. 292.745. Mirvina. di Gabriele Salvatores, con Lambert e Abatantuono. Orario 15.22.20.

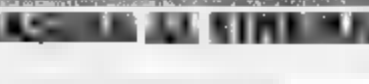
ANNA DI TADGIA CAPITOL Tel. (0184) 43.440. Il cileone. di e con Leonardo Pieraccioni e Lorenza Forteza. Orario 15.22.30.

BORDIGNERA Tel. 261.955. Il cileone, di e con Leonardo Pieraccioni e Lorenza Forteza. Orario 14.30, 22.30.

CHISTALLO Tel. 206.049. Tin Cup. Orario. 21.15, 16.00, ridotti 5000.

DIANO MARINA MARNESE Tel. 495.930. Ransom - Il riscatto. di Ron Howard, con Mel Gibson e Rene Russo. Orario 15.30, 22.30. Lirio 9000, 6000.

VALLECROVA Tel. 254.898. Il gobbo di Notre Dame. Or. 15.17.



SANREMO ARISTON Tel. 570.070. OGGI CHIUSO PREPARAZIONE FESTIVAL.

ARISTON RITZ Blood &amp; wine, di B. Rafelson con J. Nicholson, M. Caine, J. Davis. Orario 15.30, 22.30. Lirio 10.000, 7000.

ARISTON ROOF - Sala Uno. Mirvina, di Gabriele Salvatores con Lambert e Abatantuono. Orario: inizio 15.30, ult. 22.30. Lirio 10.000, 7000.

ARISTON ROOF - Sala Due. Il club delle prime mogli, di M. Wilson, con B. Hader, G. Hawn e D. Keaton. Orario: 15.30, ult. 22.30. Lirio 10.000, 7000.

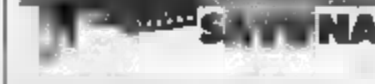
ARISTON ROOF - Sala Tre. Ransom - Il riscatto, di Ron Howard, con Mel Gibson e Rene Russo. Orario: in. 15.30; ult. 22.30. Lirio 12.000, 8000.

CENTRALE Tel. 63.871. Tutti dicono I love you, di e con Woody Allen, Julia Roberts, Alan Alda, Tim Roth.

TAVANER Tel. 597.070. Il cileone, di Fraser B. Heston con T. Birch, C. Heston. Orario: in. 15.30; ult. 22.30. Lirio 10.000, 7000.

Killer per caso, di e con Enzo Greggio. Orario: in. 15.30, ult. 22.30. Lirio 10.000, 7000.

ORFEO Tel. 662.333. Il cileone, di e con Leonardo Pieraccioni e Lorenza Forteza. Orario: in. 15.30; ult. 22.30. Lirio 10.000, 7000.



ALASSIO COLOMBO Tel. 640.253. Il coraggio della verità. Or. 20.30, 22.30 (nei fest. e prefest. anche spelt. alle ore 16.30 e 18.30). Lirio 10.000, 6000, 5000.

RITZ Tel. 640.427. Il cileone, di L. Pieraccioni e L. Forteza. Or. 20.30, 22.30 (nei fest. e prefest. spettacoli anche alle ore 16.30 e 18.30). Lirio 10.000, 6000, 5000 ann.

ALASSIO Tel. 51.419. Soluzioni estreme, ore 20.30, 22.30 (nei prefestivi e festivi spettacoli anche alle 16.30, 18.30, 20.30). Lirio 10.000, 6000, 5000.

Tel. 50.397. Tutti dicono I love you. Or. 20.30, 22.30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16.30, 18.30). Lirio 10.000, 6000, 5000.

ALASSIO SUP. OGGI RIPOSO.

CINEMA MONTECARLO ARSA Tel. 504.234. Sono pazzo di Iria. Or. 20, 22. Lirio 8000, 6000.

CINEMA MONTECARLO ARSA Tel. 504.234. Sono pazzo di Iria. Or. 20, 22. Lirio 8000, 6000.

CINEMA MONTECARLO ARSA Tel. 504.234. Sono pazzo di Iria. Or. 20, 22. Lirio 8000, 6000.

CINEMA MONTECARLO ARSA Tel. 504.234. Sono pazzo di Iria. Or. 20, 22. Lirio 8000, 6000.



GENOVA TEATRI Carlo Felice: The rite's progress, di Igor Stravinsky, dir. Y. David. Or. 20.30. Lirio 115.000, 85.000, 65.000, 30.000.

Teatro Stabile - Teatro della Carità: Uomo e galantuomo, di E. De Filippo con L. De Filippo e A. Pagnolo. Or. 20.30.

Teatro Stabile - Sala Duse: Fly Butterfly, di R. D'Orfina e S. Monti. Regia S. Monti. Or. 20.30/22.30. Lirio 40.000, 28.000. Franciuzoni per la luna / Milva canta un nuovo Brecht.

Genovese: Testimoni, di A. Longoni con A. Gassman e G. Tognazzi, P. Cecchi.

Musica di P. Vivaldi. Or. 16.

Teatro della Tosse - Sala Campagna: Il teatro dei burattini disegnati da E. Luzzati. Storia di Genova secondo Baccella. Or. 18.

Teatro della Tosse - Agorà: Quarta parte dell'opera completa di W. Shakespeare. La commedia della notte. Infranto su Lady Macbeth, sir John dall'Enrico V e La plegia comari. Brutus dal Giulio Cesare. L. 22.000.

Teatro Garibaldi - Sala Diana: ripeto Sberation Dizzy Night - Aeroperla C. Calabrese Tel. 554.91, ripeto.

CINEMA Ariston 1: Fuga da Los Angeles. Ariston 2: Daylight. Ariston 3: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 4: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 5: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 6: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 7: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 8: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 9: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 10: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 11: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 12: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 13: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 14: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 15: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 16: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 17: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 18: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 19: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 20: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 21: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 22: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 23: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 24: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 25: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 26: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 27: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 28: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 29: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 30: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 31: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 32: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 33: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 34: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 35: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 36: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 37: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 38: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 39: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 40: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 41: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 42: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 43: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 44: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 45: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 46: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 47: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 48: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 49: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 50: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 51: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 52: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 53: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 54: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 55: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 56: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 57: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 58: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 59: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 60: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 61: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 62: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 63: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 64: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 65: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 66: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 67: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 68: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 69: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 70: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 71: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 72: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 73: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 74: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 75: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 76: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 77: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 78: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 79: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 80: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 81: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 82: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 83: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 84: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 85: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 86: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 87: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 88: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 89: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 90: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 91: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 92: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 93: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 94: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 95: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 96: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 97: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 98: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 99: Ransom - Il riscatto. C. Heston. Ariston 100: Ransom - Il riscatto. C. Heston.



SABATO 8 al Palatenda

Wagner al radi con il concerto del coro Bing

MONACO. C'è grande attesa per il concerto di Sting, previsto sabato nel palatenda dell'«Espace Fontvieille». Sting è la vedetta del calendario per le celebrazioni del settantesimo anno di regno dei Grimaldi. Il suo nome sarebbe stato scelto proprio dalla principessa Stephanie, che è una sua grande fan. L'ex Police, che conta sempre su un grande numero di appassionati in tutto il mondo, darà vita ad un concerto che proporrà i suoi più grandi successi e gli ultimi brani estratti dal recente compact-disc.

Sempre a Montecarlo è in arrivo il 37° Festival della televisione, che si articolerà dal 7 al 15 febbraio. Al Centro dei Congressi Auditorium saranno proiettati, dalle 10 alle 16.30, film per la televisione a miniserie: le ultime produzioni in arrivo da tutto il mondo, compresa l'Italia con il film per la tivù «Corriere Contro», previsto venerdì alle 16, e «L'evocato delle donne», in programma domenica 9 febbraio, alle 14.15.

L'accesso è libero e gratuito. Tra i grandi appuntamenti nel Principato c'è anche il torneo internazionale di tennis, che è previsto dal 19 al 27 aprile.

[d. bo.]

Tutti gli orari e le date

## La staffa del circo in gara fino al 5 per i Clown d'oro

MONACO. Dopo l'applaudito debutto, giovedì sera, alla presenza del principe Ranieri e della principessa Stephanie, che immancabilmente portavano al collo la sciarpa e bianca con il clown, continua l'appuntamento con il Festival Internazionale del circo di Montecarlo, quest'anno alla sua XXI edizione. L'«Espace Fontvieille», ogni febbraio, si trasforma in un carrozzone che propone i migliori numeri circensi, quest'anno selezionati in tutto il mondo da Jacques Provence, direttore del cabaret Folie Russe. Loews di Montecarlo. Una giuria qualificata premierà gli spettacoli più entusiasmanti con i Clown d'Oro e d'Argento. Questa sarà il programma, che prende il via alle 20, prevede l'esibizione di The Anatoly Kalinin, Ray Wold, Masha Dimitri, Sabu Alegria, Lourby Borzykine, Tom Dieck, Sylvia Zerbini, Les Rossyan, Franco Knie e Les Rodogels. Gli spettacoli continueranno fino al 6 febbraio, con inizio alle 20, ma sono previsti anche due show pomeridiani, oggi e mercoledì, con inizio alle 15. Prenotazioni e informazioni allo 00.377.92052345. Prezzi da 100 a 450 franchi. [d. bo.]





Mancini e Montella: la coppia delle meraviglie funzionerà anche sul campo di un Milan in cerca di riscatto?

Con i rossoneri una delle partite-chiave della stagione

# Milano, sogno Samp

## A San Siro con tanti tifosi blucerchiati Eriksson sceglie Dieng come anti-Weah

GENOVA. Saranno tanti, questo pomeriggio, i tifosi blucerchiati sugli spalti del Meazza. C'è chi dice duemila, chi tremila. Più verosimile che il numero giusto si aggiri attorno ai mille, ma poco importa. Sembra di essersi tornati indietro nel tempo, al periodo d'oro di Mancini, Viali e Boskov in panchina.

Anche se nella Samp di oggi è rimasto poco di quella. Ma sognare è bello, adesso come allo-

ra. Sfidare da secondi il Milan a San Siro non capita tutti i giorni e val bene una gita a Milano. Per conferma, chiedere a Eriksson: «Una bella partita da vedere, un po' meno da giocare perché sarà difficile, delicata e anche un po' maschia. I rossoneri fan sempre paura: ho letto che venerdì Berlusconi si è presentato a Milanello e ha detto due parole alla squadra. Questo episodio li avrà sicuramente motivati a dare il massimo oggi. Weah? Il Milan non è solo il liberiano, gli uomini a disposizione di Sacchi compongono un organico tra i migliori d'Europa. Basta guardare chi siederà in panchina: Dugarry, Davids, Simone, Reiziger, tutti grandi campioni. Noi, come al solito, cercheremo di fare la nostra gara, consapevoli di non essere inferiori a nessuno se riusciremo a mantenere la giusta concentrazione e il giusto ritmo per 90 minuti. Quanto a Weah, c'è Dieng: Oumar ora sta bene, lo vedo pronto per fare una grande partita».

E' proprio Dieng la novità della Samp di oggi: sempre al box Manini (discopatia), in panchina Sacchetti reduce da una brutta influenza, il francese riemerge dopo un periodo buio. L'ultima apparizione in una gara ufficiale risale infatti a più di due mesi fa, alla famosa ripetizione del derby di Coppa Italia. Brutta serata per «Mama», che anche fischiaio dal pubblico. «Ho sofferto molto a rimanere fuori - ha raccontato il difensore blucerchiato - ma devo ringraziare i miei compagni ed anche il presidente Mantovani che non mi hanno mai fatto mancare la fiducia. Ho pagato più di tutti quel derby. Però non mi demoralizzo, ho continuato a lavorare ed impegnarmi, pur sapendo di non avere spazio. E' Eriksson mi farà giocare a Milano, affidandomi addirittura il mio amico Weah, sarò felicissimo. Non sono venuto in Italia per fare una vacanza, so quello che tutti si aspettano da me, ma so anche quello che voglio io».

Damiano Ben



Eriksson rilancia Dieng, in marcia su Weah, e spera di sorprendere il Milan

# Genoa, la stagione parte oggi

## A Lucca subito in campo la novità Pisano

GENOVA. Il campionato del Genoa comincia oggi, alla diciottesima giornata, la prima del girone di ritorno. «Diciamo che più o meno è così - ha detto il tecnico rossoblu Attilio Perotti - è arrivato Pisano, un giocatore che bene si integra nella nostra formazione. Adesso la rosa è completa e iniziamo la volata, sapendo che il margine di errore a nostra disposizione è sensibilmente ridotto».

quella di Lucca non è la partita della vita, poco ci manca. Una sconfitta al «Porta Elisa» sarebbe difficilmente digeribile, soprattutto psicologicamente. «D'ora in avanti - ha continuato Perotti - dobbiamo assolutamente raccogliere i frutti del nostro lavoro. Ci vogliono meno complimenti e più concretezza, cioè più punti. La Lucchese è una squadra veloce e pericolosa, soprattutto in attacco dove Paci e Rastelli formano una coppia affiatata e temibilissima. Il primo è l'ariete, il secondo il follettino che gira tutto campo. In linea di massima ho già deciso la formazione, anche se mi riservo di valutare ancora alcune alternative».

Squalificato Rutzitu, indisponibile l'infortunato Masolini, i rossoblu oggi a Lucca si schiereranno con una 5-3-2: in

difesa, davanti al libero Giampietro, Nicola e Pereira agiranno in marcatura, il primo che probabilmente seguirà a Rastelli. Ruotolo e Centofanti gli esterni, pronti a salire e trasformarsi in centrocampisti aggiunti. Nella zona mediana si muoverà il trio Morello-Bortolazzi-Cavallo, in attacco esordio di Pisano al fianco di Goossens.

«Sono pronto - ha detto l'ultimo acquisto rossoblu - ho notato dei segnali positivi in tutta la squadra. C'è la volontà di fare bene, inseguire finalmente questa vittoria che rilancerebbe il Genoa. Secondo me, comunque, quella di oggi non è una partita fondamentale, nel senso che c'è ancora tutto il girone di ritorno da giocare. E' fondamentale però non perdere. Conquistare il bottino pieno a Lucca poi non è per niente facile, quest'anno ho già perso in Toscana contro la squadra di Bolchi quando giocavo con la Salernitana. Vorrà dire che oggi mi impegnerò ancora di più per vendicare anche quella sconfitta». Ecco la probabile formazione del Genoa (5-3-2): Ielpo; Ruotolo, Pereira; Giampietro, Nicola, Centofanti; Morello, Bortolazzi, Cavallo, Goossens, Pisano. (da b.)



Cavallo, centrocampista, è pronto al rientro dopo aver tirato il fiato per un po'

### ECCELLENZA

#### FRA ROUTINE E INCONFINI

A ben vedere, la terza giornata di ritorno dell'Eccellenza è priva di veri confronti di cartello: spesso però è da queste giornate che si ricavano utili indizi. Per la Cairese, ad esempio, che non dovrebbe trovare ostacoli insidiosi sul campo spezzino.

Folbas e proseguire il sogno (non tanto proibito) capolista.

L'assenza di Ceppi, squalificato dal Giudice sportivo, può complicare le cose, ma i gialloblù hanno tutte le carte in regola per centrare il decimo sigillo. Il dirigente Sergio Finocchio: «Non scherziamo. La trasferta è difficile, anche se loro non sono tra i primi della classifica. Guai a pensare che i giochi siano fatti: tre punti di vantaggio sono un'inezia, quando si è appena virata la boa».

Certo: ma è anche registrata che nell'ambiente valbormidese l'euforia è al massimo e molti credono ormai nella possibilità di approdare nella serie superiore. L'attesa maggiore odierna è però per il Finale: il Giudice sportivo (molto severo nell'interpretare il referto dell'insufficiente arbitro Frate di La Spezia) ha messo ko il Candido Cappa con la super-squalifica nei confronti di Lovo (otto giornate), per la quale la società giallorossa si attende comunque adesso dalla Disciplina una notevole riduzione.

Privi anche di Carobbi, i giallorossi sono attesi dalla Pegliese che, vincendo, aggancerà proprio i finalisti. Sommando i

Per la capolista Cairese c'è la trasferta di Follo, Finale con tanti problemi a Pegli

## La quiete prima della tempesta?

### Nessuna sfida al vertice, spicca Sestri Levante-Vado

punti, Sestri Levante-Vado diventa inoltre la sfida più interessante della domenica. Occasione ghiotta per i rossoblu di compiere, in caso di colpo grosso, il definitivo salto di qualità e la conseguente candidatura alla vittoria finale. I padroni di casa, sbirciando la classifica, vantano una vittoria in più dei rossoblu che possono però godere di una migliore difesa (12 a 18 nei gol subiti).

Il Vado deve rinunciare all'apporto Amatruda e Prestia, entrambi squalificati. Mister Piovano vuole uscire di casa senza sentirsi chiamare «mister X». Ma d'altra parte, come evitare l'appellativo con tredici pareggi? La Loanesi vanta prima di ricevere il Coparona (al quale a sua volta, in fatto di pareggi, non manca nulla, già collezionati ben otto).

Afferma il tecnico rossoblu: al guaio è che questi risultati non servono quasi per niente alla nostra classifica. E' necessario qualche vittoria, per evitare il definitivo inserimento nelle «pericolose». Piovano è comunque molto soddisfatto del gioco espresso dalla squadra: «Sì, certo: alcune volte non abbiamo giocato partite da incoraggiare, ma è giusto sottolineare che in più di un'occasione la Loanesi avrebbe meritato l'intera posta. Io mi sarei tolto quell'appellativo che adesso porto invece, giustamente, addosso...».

Guglielmo Olivero

## La Grassanoletta rilancia, Entella facile?

### Rapallesi e biancazzurri sono costretti a vincere se vogliono restare davvero in corsa per la vetta

Grassanoletta e Sestri Levante, ultima chiamata per la promozione. Il «treno» passa oggi dalle stazioni di La Pieve e dei Lavori A, di fronte le dirimpettate di classifica, Migliarinese e Vado. Il pareggio non serve a nessuna delle quattro, per riaggiacciarsi al terzetto delle migliori ci vogliono i tre punti. Lassù in china l'Entella pensa che sia di vincere un'altra partita in trasferta dopo la prima e unica impresa a Ventimiglia l'ormai lontano 20 ottobre.

Il Sestri Levante 4 mesi fa a Vado toccò il fondo con la terza sconfitta consecutiva. Vorrebbe restituire con gli interessi nella rivincita odierna al Sestri A. Nella sfida tra rossoblu, quelli di casa tornano a sorridere perché miracolosamente non lamentano squalifiche né infortuni. A parte Bollesan e Locori i cui malanni sono antichi e ormai cronici, il tecnico Alberto Mariani può pescare a piene mani dalla rosa e fare qualche scelta dopo settimane di formazione «obbligate». E' probabile che Bertolini stavolta venga schierato sin dal primo minuto per dare più spregiudicatezza e imprevedibilità all'attacco.

La Grassanoletta negli ultimi



Il tecnico chivarese Adelmo Colombo

tempi ha riscosso più apprezzamenti in trasferta che in casa. L'amichevole con il Genoa, conclusasi con uno scontato 0-1, ha ridato ossigeno a una compagine che rimane ultima ma non è più disperata. I chivaresi scendono a Ferrando in formazione quasi tipici. Pasticcio giocherà con una protezione sul setto nasale, la ferita lacero contusa al polpaccio di Rossini sarà difesa da una fasciatura. Solo Agata e ancora ko, e Colombo ha ampie possibilità di scelta. (d. a.)

toglierli qualche altra soddisfazione. Casaretto opterà per lo schieramento a una sola punta, lasciando solo Dagnino in appoggio a Scelfo. Manzoni potrebbe essere utilizzato solo se le cose dovessero andar male.

La Migliarinese non recupera Olmi che ha avuto sconti dalla disciplina e perde Bertella, a volta squalificato: «E' dalla vittoriosa partita con l'Entella che non riusciamo a ottenere un risultato di prestigio - ricorda il tecnico Bloni - Pur giocando discretamente commettiamo per una ragione o per l'altra errori che paghiamo sempre cari. Speriamo che la fortuna si ricordi di noi».

L'Entella affronta Sampdoria che solo sette giorni fa appariva spacciata. La clamorosa vittoria a Finale (3-0) ha ridato ossigeno a una compagine che rimane ultima ma non è più disperata. I chivaresi scendono a Ferrando in formazione quasi tipici. Pasticcio giocherà con una protezione sul setto nasale, la ferita lacero contusa al polpaccio di Rossini sarà difesa da una fasciatura. Solo Agata e ancora ko, e Colombo ha ampie possibilità di scelta. (d. a.)



Da Vado-Finale, colpo di testa di Vano: le due savanesi oggi sono tra le più attese

## Il Ventimiglia con i colori

### Tanti assenti oggi a Busalla Ma Fortugno non si arrende

VENTIMIGLIA. E' Ventimiglia con qualche acciacco quello che oggi sale a Busalla (ore 14.30, arbitro Volpi di Spezia) per il campionato di Eccellenza. Molti gli assenti o gli infortuni.

Comi e Losi sono squalificati, Ventura non ha ancora ripreso dall'infortunio medico gli ha prescritto altri dieci giorni di riposo, il giovane Pagliuca è reduce dall'influenza e anche Gozzi, autore di un gol domenica contro il Sestri Levante, ha qualche problema fisico. «Ma siamo abbastanza abituati a queste situazioni. Ho dovuto quasi sempre rivoluzionare la

squadra. Ma a Busalla faremo la nostra parte. Ho il massimo rispetto per gli avversari, ma noi vogliamo far punti e giocare un buon calcio come abbiamo fatto finora. Sempre con l'obiettivo alla salvezza: è quella che conta e la voglio a largo anticipo», dice Rocco Fortugno, allenatore dei frontaliere, che insiste con il ritorno alla salvezza anche se la sua squadra veleggia nell'alta classifica.

Oggi a Busalla le assenze di Losi e Comi (oltre a quella già scontata di Ventura) costringeranno a ritoccare, soprattutto, la difesa. (b. m.)





Onofrietti e il portiere Minetti, quest'ultimo ieri uno dei migliori in vasca

Boccette: la «A» è ormai in pugno ai savonesi

## Dalle partite di venerdì nuove conferme per l'Ilda

Questi i risultati delle gare di venerdì sera del campionato interprovinciale di boccette che vede, nella massima divisione, la conferma dei savonesi. Dlf Ilda, ormai al comando in maniera netta.

**Serie A (5a di ritorno):** Carla Imperia-Haiti Loano 2-4; Dlf Ilda Savona-Guiliano 6-0; Cin Cin Borghetto-Caffè Posta Bordighera 4-2; Lady Diana Marina-Pontevecchio Pietra 3-3. Classifica: Dlf Ilda punti 54; Carla e Cin Cin 43; Haiti e Pontevecchio 40; Lady 39; Cavalluccio 37; Caffè Posta 33; Guiliano 30.

**Serie B (seconda di ritorno):** girone 1: Haiti Loano-Carla Imperia 4-2; Giardini-Lady 3-3; Sanremo Il Albenga-Italo

Borghetto 1 2-4; Garden Il Ceriala-Cin Cin 3-3; Circolo Ricreativo-Odissea Il 5-1; Moneta I-Ariston 3-3.

**B2: Como Loano-Roma I** Finale 4-2; Pontevecchio-Moneta Il 5-1; Sport Finale Il-Cavalluccio 1-5; Odissea I-Cin Cin 1-5; Cin Cin III-Garden I 3-3; Brunella-Giardini Il 2-4.

**B3: Roma Il-Sport Savona 3-3; Isidoro-Giardino 4-2; La Boccia I-Italia Cogoletto 1-5; Splendor Il-Agoms Il 5-1; Zinolesse I-Avis 2-4; Lorenzo Il-Polisportiva Il 4-2.**

**B4: Polisportiva I-Lorenzo I 5-1; Usl-Zinolesse Il 3-3; Agoms I-Splendor I 5-1; Black Bull-Dlf Ilda Il 5-1; Sniachorascia-S. Genesio I-5 Ha riposato: B.B. Bar.** [g. o.]

Alla distanza ha prevalso il maggior tasso tecnico della Rari Nantes: 9-6

# Il Savona pensa già al Partizan ma non ha problemi col Bologna

**SAVONA.** Tra Partizan e Partizan al Savona capita il Bologna, regolato (9-6) con qualche piccola fatica. Mistrangelo, che prende giustamente tutto sul serio, ammonisce «che abbiamo giocato proprio male, male» e che sabato, nel ritorno di Coppa, si dovrà ovviamente suonare un'altra volta. I parziali: 0-0, 3-2, 3-2, 3-2.

Il modesto Bologna si presenta in corso Colombo qualche velleità, giustificata dal fatto che, con il passare dei minuti, l'incontro resta bloccato sullo 0-0, risultato con cui si concluderà il primo tempo: un paio di traversi da parte dei bianchi e una discreta parata di Minetti, che in un paio di occasioni si ripeterà, giusto per meritarsi i pochi applausi della giornata.

La danza dei gol s'inizia nella seconda frazione, e prosegue in perfetta altalena: Petronelli, Mocan, Foresti, Plazonic (con pasticcio della Rari a metà vasca) e chiusura di Angelini. Siamo sul 3-2. Le cose cambiano di poco nel terzo tempo, perché la Rari non riesce a scollarsi: dosso l'avversario. E allora: Viscovic, Giardini, Giambasu, Fresia e Mocan.

Arriviamo dunque all'ultima frazione, che parte ancora con una realizzazione di Giambasu. Il Savona tiene a distanza (ma non troppo) gli ospiti: gol di Kulla, Ghibellini, Giardini e ancora Ghibellini per il 9-6 conclusivo, con il Bologna mai domo. Nove espulsioni contro gli ospiti, tre per la Rari.

Siamo già al dopopartita, a parola d'obbligo a Mistrangelo: «Abbiamo giocato una brutta partita». Ma sabato c'è il ritorno di Imperia: il Partizan: «Possiamo farcela, perché là

abbiamo disputato un incontro perfetto e abbiamo vinto, ma a condizione di non ripetere, in grande, gli errori di oggi, né sul piano del gioco né su quello della concentrazione». Chiaro?

Per la partita di Coppa (inizio alle 21) la Rari Nantes ha organizzato un pullman, che partirà dalla piscina di corso Colombo alle 19. Prezzo 15 mila lire, a cui andranno aggiunte altre 15 mila per il biglietto. Chiusura delle iscrizioni mercoledì prossimo. La testa è già a sabato, anzi c'è stata per tutta la partita di ieri. Ma questo è anche comprensibile. [r. s.]



Alberto Ghibellini, due gol nel finale

## Un Rocco super in trasferta

### A Como sesta vittoria consecutiva Il Nervi è bloccato dall'Ortigia

Penultima del girone d'andata con il Posillipo che si laurea in anticipo campione d'inverno, ma con tanti pareggi: esattamente quattro su sette. In particolare, vinti né vincitori i due scontri al vertice Posillipo-Roma e Fiorentina-Pescara.

Segno ics anche alla Sciorba fra Nervi ed Ortigia (11-11) parziali 1-5, 2-3, 4-1 e 4-2 visti da parte figure, e per i bluarancio il risultato deve essere accettato con soddisfazione, visto il parziale di metà partita (8-3 per i siracusani). Brutto Nervi, entrato tardi in partita e soltanto minuti finali, trascinato dal solito valido Magalotti, in grado di riequilibrare la situazione. Ad un certo punto, nell'ultima frazione, il Nervi si è trovato anche a -3 (7-10), ma poi le reti di Magalotti (3) e Botto hanno permesso a Kuna e compagni riequilibrare la situazione.

Il Nervi non riesce così a salire a quota 9, obiettivo fissato dal tecnico Francesco Pastore per il giro di boa. Il vantaggio sulle ultime rimane comunque consistente (cinque punti sulla coppia Bologna-Brescia), perciò questa prima parte di stagione, fra mille problemi, deve essere archiviata con soddisfazione.

Non conosce intoppi, al contrario, la marcia della Pro Rec-

co verso i playoff: 11-6 a Como, gli ultimi nove minuti in accelerazione. «Gus Baldinetti ed i suoi ragazzi centrano così il sesto successo in trasferta in altrettanti incontri, impresa che neppure il Posillipo è riuscito a realizzare».

Dovendo stilare classifiche merito, al vertice Gyoengyosi con quattro reti (anche un rigore sbagliato nel quarto tempo, con parata di Gerini) ed una grande prestazione al servizio della squadra. Ma tutti i biancocelesti chiamati in acqua, soprattutto negli ultimi minuti, hanno dimostrato di avere le credenziali per puntare ai playoff. Non era iniziata bene, per i liguri. Come ad un certo punto a condurre due reti.

Ma soltanto fiammata iniziale, subito spenta dalle parate di Ferrari (sempre molto attento) e dalle reti di Gyoengyosi e compagni. 11-5 finale parziali, visti dalla sponda recchiana, 1-1, 3-4, 2-1 e 5-0.

Come a contestare vivacemente la direzione di gara Gomez e Sammarco, ma troppo semplicistico appellarsi ai due arbitri quando si subisce, in maniera così netta, la maggior freschezza fisica e la maggior tecnica individuale palesata dai giocatori della «Pro».

[g. s.]

## LEAGUE A1

|           | PUNTEGGIO |   |   |     |     |     | DIFF. |
|-----------|-----------|---|---|-----|-----|-----|-------|
|           | P         | V | N | P   | F   | S   |       |
| ROMA      | 10        | 2 | 0 | 161 | 95  | +66 |       |
| PESCARA   | 9         | 1 | 2 | 201 | 117 | +84 |       |
| RECCO     | 19        | 8 | 3 | 139 | 109 | +30 |       |
| ATHENA    | 18        | 8 | 2 | 144 | 110 | +34 |       |
| POSILLIPO | 7         | 2 | 3 | 139 | 116 | +23 |       |
| ANZIO     | 12        | 5 | 2 | 150 | 135 | +15 |       |
| COMO      | 12        | 6 | 0 | 108 | 132 | -24 |       |
| NERVI     | 8         | 3 | 2 | 7   | 116 | 143 | -27   |
| ORTIGIA   | 7         | 2 | 3 | 7   | 109 | 141 | -32   |
| FIORNTINA | 2         | 2 | 2 | 111 | 151 | -40 |       |
| PAGURUS   | 5         | 2 | 1 | 104 | 173 | -69 |       |
| BOLOGNA   | 1         | 1 | 1 | 101 | 150 | -49 |       |
| BRESCIA   | 1         | 1 | 1 | 97  | 146 | -49 |       |

## RISULTATI

Dodicesima giornata  
COMO-RECCO 6-11  
FIORNTINA-PESCARA 9-9  
ATHENA-BOLOGNA 9-6  
NERVI-ORTIGIA 11-11  
PAGURUS-ANZIO 7-10  
POSILLIPO-ROMA 11-11  
BRESCIA-CATANIA 11-11

## Prossimo turno

(sabato 9 febbraio '97)  
ANZIO-POSILLIPO  
ROMA-SAVONA  
BOLOGNA-COMO  
ORTIGIA-BRESCIA  
PESCARA-NERVI  
CATANIA-PAGURUS  
RECCO-FIORNTINA

CON LA SPESA DEL MARTEDÌ  
DAL 28 GENNAIO AL 4 MARZO 1997

## BARATTOLI • PORTADOLCI • VASSOI

Tutti i martedì dal 28 gennaio al 4 marzo per ogni 50.000 lire di spesa (scontrino unico, multipli inclusi), riceverai alle casse un bollino; con sei bollini potrai avere in regalo un barattolo con coperchio in legno di ciliegio, con nove bollini un portadolci, con dodici bollini un vassoio rettangolare. E tutti da scegliere nei colori giallo oppure blu.

6 bollini  
BARATTOLO  
CON COPERCHIO9 bollini  
PORTADOLCI12 bollini  
VASSOIO  
RETTANGOLARE

Le tessere raccogliabili vanno consegnate alle casse entro e non oltre il 15 marzo 1997.

E VUOI, IN QUALSIASI MOMENTO, PUOI ACQUISTARE AD UN PREZZO ECCEZIONALE I SEGUENTI ARTICOLI:



BISCOTTIERA CON  
COPERCHIO IN LEGNO  
DI CILIEGIO.  
GIALLO O BLU.  
Lire 43.900



PORTADOLCI CON MANICO  
IN LEGNO DI CILIEGIO.  
GIALLO O BLU.  
Lire 47.900

**coop**  
LA COOP SEI TU.





Prosegue la caccia alla «lepre» Viareggio nonostante gli otto punti di distacco

## Sanremese: vietato arrendersi

Cicero chiede ai suoi di mantenere la concentrazione sull'obiettivo del primato. «Ci crediamo ancora: dobbiamo sempre giocare per vincere». Oggi in trasferta ad Asti. Altra multa per i tifosi

### Imperia-Fossanese, sfida a chi sta meglio

Di fronte oggi due delle compagini più in salute  
Ferraro è privo di Bocchi ma insegue i tre punti

La sfida con la Fossanese rappresenta per l'Imperia qualcosa di più di una partita importante ai fini della salvezza. Si tratta infatti dell'incontro di due compagini più in forma nel ritorno, e non mancano molti aspetti particolari, che rendono più interessante l'incontro. L'Imperia vi approda forte: tre successi consecutivi e un pareggio nelle scorse partite, e decisa a vendicare l'1-1 subito a Cecina, e maturato a seguito di una distrazione, dopo che i nerazzurri avevano letteralmente dominato il match.

Sull'altro fronte una Fossanese che dopo il cambio di guida tecnica, Cavallo e sostituto Locatelli, ha trovato gli stimoli giusti per puntare alla salvezza. I piemontesi hanno 21 punti, quattro in meno dell'Imperia, ma sono reduci da una sonante vittoria ai danni del Moncalieri, travolto per 5-0.

L'Imperia troverà così una squadra molto motivata, nelle cui file milita Beppe Celesia, che lo scorso anno era in forza proprio al team nerazzurro. L'attaccante genovese ha lasciato a Imperia un ottimo ricordo e sarà sicuramente applaudito dalla tifoseria nerazzurra. Celesia, reduce da un infortunio, stenta un po' a trovare posto in squadra, chiuso com'è dall'ex professionista Pepe, ma quando viene inserito sul terreno di gioco, risponde a suon di gol. Domenica scorsa, da tenere d'occhio, oltre all'ex imperiese, anche Pepe e il bomber D'Erri, finora a segno sette volte in campionato.

Tra i temi d'interesse spicca anche il ritorno al gol di Alfano, a segno per la nona volta a Cecina, conferma che il reparto offensivo sta trovando le intese giuste per una seconda fase del torneo ricca di soddisfazioni, con Pennone e lo stesso Alfano sempre pronti a mettere in difficoltà la difesa avversaria.

L'Imperia ha preparato con cura la partita, consapevole che un infortunio in uno scontro diretto significherebbe un importante passo avanti verso la salvezza. Ferrara ha sottoposto la squadra alle consuete intense sedute di allenamento e ha disposizione l'intera rosa, con solo un importante dubbio: Bocchi. Il corsore nerazzurro è infatti alle prese con forti dolori all'inguine, che ne hanno già penalizzato la prova domenica, costringendolo a stringere i denti ogni volta che era costretto a calciare. Ieri è stato nuovamente visitato e la presenza appare improbabile. Il d.g. Paolo Berio: «In questo momento Bocchi è uno dei giocatori

dal maggior rendimento, la sua assenza sarebbe un grave problema. In ogni caso la squadra ha raggiunto un ottimo livello di maturità e quindi, con o senza Bocchi, lotterà per vincere. La partita con la Fossanese, formazione che va assolutamente sottovalutata, è importantissima e i giocatori hanno trascorso l'intera settimana pensando a come batterla». L'Imperia ha quindi superato lo choc legato al grave errore di Cecina, costato fatto i due punti. Ancora Berio: «Sul momento i giocatori molto dispiaciuti, ma han saputo reagire: difficilmente cadranno di nuovo in queste ingenuità».

Luca Amoretti



Il difensore nerazzurro Ballerini

Le «stelle» del nuoto martedì e mercoledì

## Coppa del Mondo Imperia è pronta

La vigilia della settima tappa della «Swimming World Cup» consente alla macchina organizzativa di Comune e Provincia. Imperia, con il supporto della Rari Nantes, di definire gli ultimi dettagli di una manifestazione che porterà il nome di Imperia in tutto il mondo, con collegamenti televisivi curati da ben 14 emittenti internazionali.

Il capoluogo ponentino attende una vera e propria invasione di campioni che martedì e mercoledì si sfideranno in uno dei più importanti appuntamenti internazionali in città. La World Cup arriva a Imperia per la seconda volta consecutiva, grazie all'ottima accoglienza riservata nella passata edizione, quando la vasca ligure si dimostrò particolarmente «veloce» e adatta a questo tipo di competizioni.

Il 4 e 5 febbraio scenderanno in acqua circa 500 atleti, tra i quali nomi altisonanti quali i russi Denis Pankratov e Vladimir Selkov, l'inglese Mark Foster, detentore del record mondiale in vasca corta nei 50 farfalla, e, tra le donne, la costaricana Claudia Poll e l'atletissima cinese Jingyi Le, campionessa olimpica a Atlanta nei 100 stile libero e argento nel 50.

L'improvviso forfait della squadra dell'Arabia Saudita

non ha penalizzato la manifestazione che conta sulla presenza di ben 32 nazioni, con tutti i migliori atleti del mondo. Tra le curiosità spicca l'adesione del Kyrgyzstan, a Imperia con sette atleti, e della Macedonia, presente con i suoi quattro migliori nuotatori.

Folissima naturalmente la delegazione italiana, che punta a risultati di prestigio con i suoi elementi di punta, tra cui Emanuele Merisi, Stefano Battistelli, Emiliano Brembilla, Marco Formentini e René Gusperti, mentre tra le donne sarà caccia al podio per Lorenza Vigarani, Ilaria Tocchini, Sara Farina e l'esperta Manuela Dalla Valle.

Non mancherà l'impegno dei migliori nuotatori liguri. Saranno rappresentati tre club, con una quindicina di atleti. L'Andrea Doris di Genova presenterà nella vasca imperiese Alex Baruzzi, Davide Ambrosi, Simone Rigalza, Simone Magnanese, Francesco Zanza, Roberto Farni, Brezza Baruzzi, Giulia Prola, Virna Della Piana e Silvia Pedemonte. Matteo Gazzolo sarà il portacolori del Chiavari Nuoto, mentre l'Amatori Savona parteciperà con Gea Vannara, Angelo Angiollieri, Paolo Soro e Lucia Tonoli. La manifestazione sarà strutturata su due giornate, con batterie al mattino e finali al pomeriggio. (L. A.)

SANREMO. La Sanremese non molla. Anche il Viareggio vince e vola in classifica, anche se le lunghezze di distacco in classifica dai toscani sono sempre otto, anche se l'aggancio alla capolista, domenica dopo domenica, appare sempre più difficile, sognare non costa nulla. «Noi ci crediamo, è ovvio - dice Luigi Cicero, allenatore della Sanremese - Dobbiamo sempre giocare per vincere. I nostri sono pronti a sfruttare ogni minimo cedimento di chi ci sta davanti, anche se questo sembra proprio l'anno giusto del Viareggio. Ai toscani va tutto bene».

Il sogno biancazzurro, salvato in extremis domenica scorsa contro la Sestrese con un rigore all'89', continua oggi da Asti dove i biancazzurri fanno visita (ore 14,30, arbitro Bifulco di Roma, segnalinee Pirrotta e Pastore di Mantova) alla squadra locale che, dopo la partenza lontanissima delle prime giornate, adesso si ritrova appena sopra alla zona più bassa della classifica. «Giocheremo per vincere, anche se siamo come sempre in emergenza. Come al solito», dice mister Cicero. Le assenze importanti sono quelle di Baldisserri e Piccarelli, che mancano da alcune settimane e mancheranno ancora per altri quindici-venti giorni (per entrambi la nota positiva, però, è che hanno ripreso la preparazione). Fuori gioco per l'influenza anche Damiani, un rincalzo che in questo periodo sarebbe stato utile con tanti assenti, che è stato sfortunatissimo, continuamente alle prese con infortuni.

Rispetto allo schieramento visto domenica contro la Sestrese non dovrebbero esserci grosse modifiche. I biancazzurri si schiereranno con due punte (Zaniolo e Calabrese) e che Netari, impiegato nel finale domenica scorsa, dovrebbe nuovamente partire in panchina. In linea di massima la formazione della Sanremese di oggi dovrebbe essere la seguente: Siracusa; Dessì (Riolfo), Caruso; Trasatti, Moroni, Lardi; De

Vincentiis, Sarcina, Zaniolo, Calabria, Lambertini (Netari).

Alla vigilia della sfida con l'Asti, la Sanremese ha avuto l'ennesima brutta notizia sul piano disciplinare: un altro milione di multa per qualche episodio avvenuto domenica sul neutro di Loano. In questo campionato la Sanremese appare una società «indisciplinata» come non mai: «Un milione rimediato a Loano, è diventata di 13 milioni e mezzo la somma pagata in questo campionato. Tenuto conto del mancato incontro con la Sestrese - dicono nel clan biancazzurro - Abbiamo pagato in modo pesantissimo la squalifica del campo».



La Sanremese punta al successo sul campo di Asti per avvicinare il Viareggio

## Derby a S. Bartolomeo Arriva la capolista Argentina

Da una parte l'Argentina Arma capolista che arriva con alle spalle un'esplosiva serie di dieci vittorie consecutive che le hanno dato un margine di tredici punti di vantaggio sulla seconda in classifica, dall'altra il San Bartolomeo che nelle ultime sei giornate ha raccolto la miseria di un punto perdendo posizioni su posizioni in graduatoria.

Saranno ben diversi gli stati d'animo delle due squadre che oggi, per il campionato di Promozione, si affrontano nel derby provinciale a San Bartolomeo (ore 15, arbitro Toti Genova). Da parte l'Argentina impegnata ad amministrare un vantaggio che può essere decisivo per il salto di categoria tanto atteso dal clan rossoneri: «Vogliamo far risultare anche oggi, ma qui a sottovalutare il San Bartolomeo. Avrà una gran voglia di riscatto ed il suo organico è di tutto rispetto», dice

Maurizio De Luca, allenatore dell'Argentina. «Per noi è un momentaccio e non ci voleva proprio adesso l'Argentina che è la squadra più forte del girone. Ma dovremo fare il possibile per invertire la rotta negativa perché la classifica sta facendo passi pericolosi», dice Agostino Acquarone che, con Mario Cantore, divide la responsabilità tecnica del San Bartolomeo che nelle ultime tre partite casalinghe ha sempre perso. Nell'Argentina rientrano Luca e Anselmi che hanno scontato i rispettivi turni di squalifica, ma c'è qualche incertezza per Frontero (influenza), Sindoni (infortunato) e Fichera (problemi di lavoro). Organico al completo e quasi per il San Bartolomeo nel quale mancherà solo Bella, alle prese con una contrattura.

Va in trasferta, invece, l'Ospedaletti di Enrico Vella che gioca oggi a Genova Voltri sul campo della Voltrese Vulturone (14,30, arbitro Conti di La Spezia). Una trasferta dura e delicata per una squadra reduce da un brutto capitolino casalingo che ha reso più precaria, anche se non ancora allarmante, la sua classifica. «Ma proprio perché la situazione in classifica è ancora rimediabile, dobbiamo cercare di fare risultato a tutti i costi. Dobbiamo venir fuori da questa difficile situazione».

Quello di oggi contro la Voltrese è una trasferta molto dura, ma dai ragazzi mi aspetto una bella reazione dopo la prestazione di domenica scorsa», dice Enrico Vella, allenatore trapanese. Ma l'Ospedaletti dovrà fare i conti con molte assenze, tutte importanti: Muratori e Siciliano non ci saranno perché squalificati. Pesante e Linarelli perché infortunati. Per far fronte all'emergenza difensiva Vella spera di poter recuperare Giuffrida. (L. A.)

# promo sport

dal SABATO 1° FEBBRAIO

## GRANDI SALDI

la collezione invernale 96/97

### PONTEDASSIO

Via Nazionale, 38 - 0183/779.000  
APERTO DOMENICA POMERIGGIO

SANREMO - Corso Mombello, 52

ARMA DI TAGGIA - Quadrivio Rossat

ALBENGA - Centro Commerciale LE SERRE

IMPERIA - Via G. Brea vicino alla OPEL

promo sport per partire vincenti

NIKE

adidas EQUIPMENT

TYROLIA

KILLER asics LOOP Kappa

FILA

22 SANREMO

ROSSIGNOL

COLMAR

NORDICA

LANGE

TECNICA

Raidle

SUPERGA

PUMA

Seven

Champion

USA

DOLOMITE

ALPINE

ALPINE

ALPINE

### CALCIO

#### I dilettanti

Campionato nazionale (ore 14,30): Asti-Sanremese; Barberino-Savona; Castelnau-Cecina; Colligiana-Camaiore; Sestrese-Châtillon; Imperia-Fossanese (15); Moncalieri-Pinerolo; Pietrasanta-Aglianese; Viareggio-Poggibonsi. Cl.: Viareggio p. 46; Castelnau e Sanremese; Pietrasanta 36; Savona 34; Aglianese 32; Pinerolo 30; Poggibonsi 28; Colligiana e Châtillon 26; Imperia 25; Camaiore e Barberino 24; Asti 22; Fossanese 21; Moncalieri 19; Cecina 18; Sestrese 16.

Eccellenza (14,30): Busalla-Ventimiglia; Loanesi-Ceparana (15); Sestri L. Vado; Folbas-Cairese; Migliorin-Grassano; Sampierdarena-Entella (Ferrando); Pegli-Finale. Cl.: Cairese p. 34; Entella 31; Ventimiglia 27; Migliorin e Vado 25; Grassano 24; Finale 23; Pegli 20; Pontedecimo, Loanesi e Folbas 19; Sampierdarena e Busalla 14; Sampierdarena 13.

Promozione (14,30): Rivarolo-Albenga; S. Bartolomeo-Carpi (15); Arenzano-Coalmar; Voltrese-Ospedaletti; Bra-

gno-Bolzanese; Serra Riccio-Pietra; Cisano-Audace. Classifica: Argentina p. 42; Audace e Bragno 29; Bolzanese 27; S. Riccio 26; Pietra 24; S. Bartolomeo 22; Cisano, Albenga e Voltrese 21; Mignanego e Ospedaletti 20; Arenzano 19; Coalmar 18; Prasa 15; Rivarolo 7.

Prima (15): B. Ampelio-Don Bosco V.; Bordighera-Pietrabr. (Zaccari Camporosso); Carlin's Boys-S. Stefano (Com. Sanremo); Quiliano-P. Ceriana; Portovado-Spotorno (Chittolina); Taggese-Altarese; Boggio-Dianese. Cl.: Zinola p. 32; Portovado e Taggese 31; Carlin's 29; Quiliano 26; Boggio 25; S. Ampelio 24; Pietrabr. e Altarese 23; Spot. 21; Dianese 21; Vallecrosia e Campor. 16; Bordighera 15; S. Stefano 13; Poggese 1.

Seconda girone A (15): Pontelungo-Magliolo 58 (Riva); Sanremo 70-S. Cecilia (Piana); Laigueglia-Borghetto; Pontedassio-Dolcedo; Dego-Alasio (Vesima terra 14,30); Aurora-Cairo-Andora (Rizzo 14,30); Celle-S. Filippo. Cl.: S. Cecilia p. 29; Magliolo; Borghetto 20; Dolcedo 19; S. Filippo, Alasio e Andora 17; Laigueglia, Pontelungo e Ponta-

dassio 16; Aurora 14; Dego 12; Sanremo 8. Girone B: Sclari-Veloc (Cogoletto 16); Sassello-Calizzano (Luceto 10,15); Mallare-Valleggia; Cengio-Rocchetti; Cameranesi S. Millesimo (Cengio 16,30); Albisola-Carcarese; Speranza-Legino (Santuario). Cl.: Legino p. 31; Millesimo 26; Albisola 22; Veloc 21; Sclari e Cengio 20; Cameranesi 19; Speranza 17; Carcarese 16; Rocchetti 14; Sassello 13; Calizzano 11; Mallare 10; Valleggia 6.

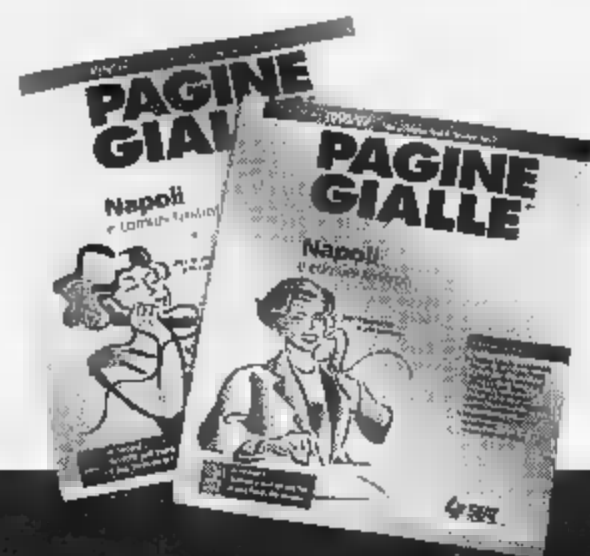
Terza Savona (14,30); Bardinetto-Letimbio; Cosseria-Sabazia; Murialdo-Rocch. Cengio; Plodio-Piana (Pallare); Luceto-Primar; S. Nazario-Pallare. Cl.: Bardinetto p. 27; S. Nazario e Cosseria 26; Piana 18; Rocch. Cengio, Pallare e Luceto 15; Primar 12; Letimbio e Sabazia 9; Murialdo 8; Plodio O. Terza Albenga-Imperia (15); Villanovese-Leca, Riva-Badalucchesse; Pontevacchio-Riva (Pietra); Varat. Borghetto-Calice; Costerainera-S. Biagio. Cl.: Riva p. 23; S. Biagio 22; Calice 21; Pontev. 10; Badalucchi. 17; Villanovese 16; Costar. e Leca 10; Riva 9; Varatella 2.



DA OGGI SU TUTTE  
LE RETI RAI.

# Il **GIALLO** *ricomincia.*

Ma i nostri  
**AGENTI**  
*sanno come*  
**risolverlo.**



**PAGINE  
GIALLE**

Le Pagine Gialle, da sempre il più grande e completo elenco giallo più seguito e consultato, da oggi potrete rivivere la serie di romanzi a episodi più originali e avvincenti, sempre con il nuovo lo stravagante rapinatore. Ma ancora una volta la Rai il giallo con tutte le soluzioni vi aspetta. ([www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it))

**PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.**



CON LA SPESA DEL MARTEDÌ  
DAL 28 GENNAIO AL 4 MARZO 1997

## BARATTOLI • PORTADOLCI • VASSOI

Tutti i martedì dal 28 gennaio al 4 marzo per ogni 50.000 lire di spesa (scontrino unico, multipli inclusi), riceverai alle casse un bollino; con sei bollini potrai avere in regalo un barattolo con coperchio in legno di ciliegio, con nove bollini un portadolci, con dodici bollini un vassoio rettangolare. E tutti da scegliere nei colori giallo oppure blu.



Le tessere raccogli-punti vanno consegnate alle casse e non oltre il 15 marzo 1997.

E SE VUOI, IN QUALSIASI MOMENTO, PUOI ACQUISTARE UN PREZZO ECCEZIONALE I SEGUENTI ARTICOLI:



**coop**  
LA COOP SEI TU.



AUT. MIN. N. 612143

# LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500. Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina prefabbricata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati

anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).



Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa. Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

## A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30/14-18. SABATO 9-12,30  
TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958



Domenica 2 Febbraio 1997 n. 37

Savona si chiama fuori dal piano che unisce la Provincia e altri enti locali

## Il Comune affossa il «metrò»

La giunta non ha inserito il progetto nel nuovo bilancio. Rinuncia ai 40 miliardi già stanziati  
Dura reazione di Palazzo Nervi. Garassini: «Sono allibito, Gervasio ne risponderà ai cittadini»



Visibilità difficile a Savona, continua la polemica sul caso del metrò

SAVONA. Il Comune affossa la metropolitana. La giunta Gervasio ha bocciato definitivamente il progetto della tramvia, rinunciando ai 40 miliardi stanziati dal governo. Ora con la Provincia si profila un duro scontro politico-istituzionale.

Il sindaco Gervasio, con l'appoggio pressoché unanime dei consiglieri di maggioranza, ha di fatto dato l'addio al tram. Il progetto non è chiaro dal punto di vista tecnico e presenta gravi lacune dal punto di vista gestionale - ha spiegato il sindaco ai suoi consiglieri -. Prima di caricare sul bilancio del Comune un'iniziativa che rischia di portare la città a scompensi economici, occorre un'approfondita riflessione. L'assessore al Traffico Emilio Barlocco, ha presentato una relazione drammatica. Secondo il Comune il tram avrà un passivo di almeno due miliardi all'anno, contare i costi di ammor-

tamento dei lavori. Inoltre per garantire passeggeri alla metropolitana bisognerebbe impedire l'ingresso delle auto in città. Forti critiche ha suscitato anche l'ipotesi di collocare le rotaie del tram sull'Aurelia in via Paleocapa, con il conseguente restringimento della carreggiata.

La giunta ha quindi deciso di non inserire a bilancio il miliardo necessario per la progettazione dei lavori. Il Comune, di conseguenza non darà nemmeno la delega alla Provincia per la prosecuzione delle pratiche. Di fatto il Comune ha rinunciato allo stanziamento di 40 miliardi che il governo aveva prorogato a novembre. La disponibilità di 40 miliardi - ha detto Gervasio ai consiglieri del Polo - non significa che dobbiamo per forza realizzare un progetto sbagliato.

Dura la reazione del vicepresidente della Provincia Carlo

Giacobbe: «Siamo di fronte a una scelta di chiusura politica immotivata. La rinuncia ai 40 miliardi oltre a rappresentare un danno costituisce un grave errore strategico per il futuro». «Sono allibito da questa decisione - tuona il presidente Alessandro Garassini -. Il Comune si è assunto la responsabilità di gettare nella spazzatura 40 miliardi. Risponderà ai cittadini di oggi e domani. Personalmente spero che questa giunta che non si dimostra all'altezza della situazione venga più presto commissariata».

Intanto il Comune si prepara a bandire una gara d'appalto per la gestione dei parcheggi. In questa prima fase i parchimetri verranno estesi a via Niella, Astengo, Vercellino e Niella. La giunta intende aumentare gli introiti almeno di 500 milioni.

Ermanno Branca

Ora è in ospedale a Sampierdarena

## Omicida sparito per poche ore

CAIRO M. Un omicidio, due tentati omicidi, rapine, furto, lesioni, aggressioni. E' tutto scritto nel fascicolo personale di Carlo Santagata, 38 anni, definito il «mostro della Valbrevenna», paesino agricolo-turistico nell'immediato entroterra di Genova.

L'uomo, considerato dai giudici «totalmente incapace di intendere», nel giugno '89, aveva massacrato con una spranga un uomo di 77 anni che lo aveva sorpreso mentre tentava di rubare in una villa.

Santagata, che è ospite della comunità terapeutica «Prià Ellerav» di Cairo, ieri sera è fuggito ed è scattata in tutta la provincia, a Savona e in Riviera, una gigantesca caccia all'uomo, da parte di polizia e carabinieri.

La caccia è durata ore e si è conclusa solo molto tardi, quando è giunta la segnalazione che Carlo Santagata si era presentato all'ospedale di Sampierdarena, dove i medici l'ave-



Carlo Santagata, 38 anni

ricoverato e dove è stato trattenuto e posto sotto sorveglianza.

Carlo Santagata è considerato «molto pericoloso», e dunque la ricerca si era subito estesa in tutta la Liguria e anche nel vicino Piemonte.

La storia di Carlo Santagata, che viveva in una cascina isolata di Valbrevenna, è un lungo viaggio nell'orrore: nel giugno '89 acquistò da un fermento un «piedediporco» doveva servirgli per sfondare la porta di una villa di proprietà di una famiglia genovese.

Il custode era Agostino Reboisio, 77 anni. Fu lui a sorprendere Carlo mentre tentava di scardinare la porta.

Reboisio fu colpito con solvaggio violenza. Alla fine, raccontò il figlio Giovanni, gli cavò persino gli occhi. Dopo il feroce delitto, Carlo Santagata si imbatte in una donna. In preda al raptus, lo inseguì armato della spranga e insanguinò. Elsa Imelda Reboisio, cugina della vittima, si salvò fuggendo nei boschi. I carabinieri lo arrestarono subito: in casa aveva nascosto i pantaloni e la maglia intrisi di sangue.

Fu subito chiaro che il giovane, più volte ricoverato in ospedale psichiatrico, era solo un malato di mente; i suoi raptus omicidi era solo la conseguenza di un gravissimo stato di sofferenza psichica. Da qui la «non punibilità», e il ricovero coatto disposto dalla magistratura genovese.

Sembrava che Carlo Santagata, nel corso degli anni, avesse sensibilmente migliorato le condizioni; la fuga di ieri ha aperto un nuovo inquietante capitolo. Che cos'ha fatto l'uomo in queste ore di libertà?

Massimo Numa

### IL CASO

#### LADRI PLACATI NELLA PENITENZA

SAVONA. Una pensionata derubata del portafoglio in via Donizetti. Un appartamento preso di mira dai ladri in via Molinero. Raid teppistico in via Caravaggio a Zinola. Non si attenua l'ondata di micro-criminalità che negli ultimi giorni si è abbattuta sul centro e la periferia anche se, a bene precisarlo, le forze dell'ordine non stanno a guardare: ieri pomeriggio gli agenti della volante hanno, infatti, arrestato un venticinquenne di Vado Ligure, Gianni Musco, protagonista del furto di un videoregistratore al «Disgros» di via Nizza.

Una donna, 74 anni, I.G., è stata derubata all'uscita da un supermercato. Un giovane si è avvicinato, le ha dato uno spintone e con destrezza ha sfilato dalla borsa il portamonete con i soldi (circa 150 mila lire). Poi è scappato facendo perdere le tracce in pochi minuti. La pensionata ha scoperto il furto qualche minuto dopo: non ha potuto fare altro che chiedere

Un giovane di Vado arrestato per un furto di videoregistratore

## Donna scippata alle Formiche

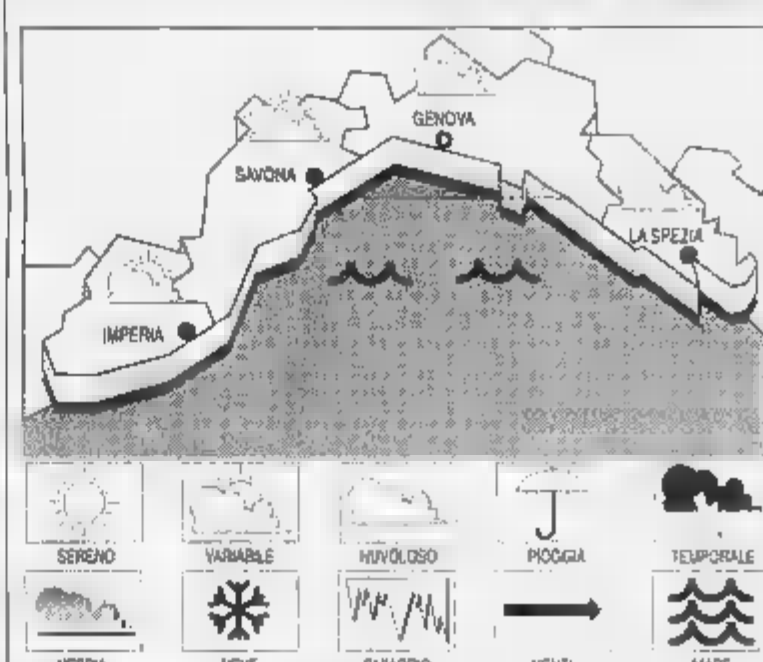
### Raid teppistico nel quartiere di Zinola

SAVONA. Il Comune affossa la metropolitana. La giunta Gervasio ha bocciato definitivamente il progetto della tramvia, rinunciando ai 40 miliardi stanziati dal governo. Ora con la Provincia si profila un duro scontro politico-istituzionale.

Il sindaco Gervasio, con l'appoggio pressoché unanime dei consiglieri di maggioranza, ha di fatto dato l'addio al tram. Il progetto non è chiaro dal punto di vista tecnico e presenta gravi lacune dal punto di vista gestionale - ha spiegato il sindaco ai suoi consiglieri -. Prima di caricare sul bilancio del Comune un'iniziativa che rischia di portare la città a scompensi economici, occorre un'approfondita riflessione. L'assessore al Traffico Emilio Barlocco, ha presentato una relazione drammatica. Secondo il Comune il tram avrà un passivo di almeno due miliardi all'anno, contare i costi di ammor-

timento dei lavori. Inoltre per garantire passeggeri alla metropolitana bisognerebbe impedire l'ingresso delle auto in città. Forti critiche ha suscitato anche l'ipotesi di collocare le rotaie del tram sull'Aurelia in via Paleocapa, con il conseguente restringimento della carreggiata.

### IL TEMPO IN LIGURIA



| TEMPERATURE DI IERI  | UN ANNO FA                  |
|----------------------|-----------------------------|
| Genova max 13 min 9  | Max: 9; min: 6; temp. 11 °C |
| Savona max 10 min 7  |                             |
| Imperia max 14 min 8 |                             |

Per la Corte dei conti

## «Tangentopoli? In Liguria c'è»

GENOVA. Nel 1968 la procura regionale della corte dei conti ha citato a giudizio 133 amministratori ed impiegati pubblici per un totale di danni prodotti all'Eranio di 11 miliardi e 401 milioni di lire. Un miliardo e 886 milioni di lire è la cifra recuperata dagli enti o spontaneamente restituita dai presunti responsabili dopo l'avvio dell'istruttoria. In questo settore si è registrato il 92,3 per cento di condanne nelle sentenze pubblicate. I dati sono emersi dalla relazione del procuratore regionale, Salvatore Greco, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario della sezione regionale della corte dei conti, presieduta dal dottor Gaetano Pellegrino, alla quale erano presenti autorità civili e militari. La Liguria, secondo i dati della Corte dei conti, continua ad essere una regione dove non è stata ancora debellata tangentopoli né la cattiva gestione della pubblica amministrazione. (Ansa)

**CENTRO COMMERCIALE IMPRAVENDITE**

VIA PALEOCAPA 1R - SAVONA - TEL. 019/80.27.87

**PECORILE CASA AUTONOMA** posta su due piani CON BOX E TERRENO CIRCOSTANTE VISTA GOLFO. Richiesta L. 750 milioni.

**SAVONA OTTIMO INVESTIMENTO VIA QUARDA INFERRIORE FRONTE PORTO TURISTICO** due appartamenti liberali. Richiesta L. 90 milioni e L. 60 milioni.

**SAVONA VIA BUSCAGLIA** Appartamento composto da: ingresso, 5 camere, cucina, bagno, camera buia, balcone, cantina. L. 380 milioni.

**SAVONA VIA FALLETTI APPARTAMENTO MOLTO LUMINOSO** composto da: ingresso a sala, 2 camere, cucina, dispenza, 2 balconi di cui uno verandato, servizio con doccia e soprastante sottotetto di proprietà. Richiesta L. 120 milioni.

**SAVONA CORSO TARDY E BENEDE** piano alto posto da: ingresso, 4 camere, cucina, bagno, balcone, ascensore. L. 380 milioni.

**SAVONA VIA NIZZA** appartamento composto da: ingresso, 2 camere, cucinino, tinello, balconi. VISTA MARE. L. 250 milioni.

**SAVONA PIAZZA** appartamento in NUDA PROPRIETA' composto da: ingresso, 4 camere, cucina, bagno, dispenza, 2 balconi, cantina posta al penultimo pianetto.

no con ascensore e riscaldamento autonomo. Richiesta L. 250.000.000.

**SAVONA PIAZZA** Appartamento a piano alto con ascensore posto da: ingresso, 2 camere, bagno, cucina, balcone, cantina. L. 198 milioni.

**SAVONA ALLA RUSCA** appartamento al terzo piano con OTTIMA VISTA composto da: ingresso, cucina, 2 camere, 2 balconi CON ASCENSORE. L. 198 milioni.

**SAVONA VIA XX SETTEMBRE** CARATTERISTICO LOCALE di mq. 30 c.a. al piano portone, con finestra MOLTO ORDINATO uso locale di sgombero. L. 200.000/menall.

**UNA CORSO RICCI** al 1° piano, palazzo in stile UFFICIO di mq. 18 c.a. con balcone e servizio L. 280.000/menall.

**IN SAVONA** CI VARIE METRATURE L. 150.000/menall.

**NEGOZI DI VARIE METRATURE IN CORSO VITTORIO VENETO, VIA PALEOCAPA.**

**CAPANNONI COMMERCIALI IN SAVONA** di mq. 850 c.a. e di mq. 250 c.a.

**SAVONA, SULL'AURELIA LOCALE** di mq. 900 c.a. due piani AD USO UFFICIO più mq. 2500 c.a. di parcheggio coperto. Prezzo ad interess.

**IMMOBILIARE**

Ruolo C.C.I.A.A. Savona n.1682

**Savona Villapiana piccoli magazzini da mq 9 c.a. L. 12 milioni.**

Si affitta magazzino Villapiana mq 11 c.a. possibile L. 200.000.

**L. 130 M. alloggio mq 65 c.a. IN PALAZZINA TIPICA** letto facciata scala rifatti ingresso cucina 3 camere bagno dispenza balcone + magazzino box per 3 auto + mq 30 cortile.

**L. 150 M. completamente in ordine risc. centrale** ingresso camera soggiorno cucina bagno dispenza soffitta. Cucina bagno arretrati compresi nel prezzo.

**L. 185 M. SAVONA alloggi e mansarde nuovi** rifiniture termocautonoma mq 65 c.a. ingresso 2 camere cucina bagno dispenza balconi.

**L. 180 M. VIA EDIPARDI** mq 65 c.a. termocautonoma ingresso cucina ab. 2 camere bagno 2 balconi ristrutturato di recente.

**L. 110 M. VIA ISTRIA** mq 72 c.a. ingresso a sala 2 camere cucinino tinello bagno dispenza balcone soffitta. In ordine.

**L. 195 M. zona STAZIONE e RUSCA** in ordine piani alti riscaldamento ingresso soggiorno cucina ab. bagno dispenza balconi palazzi recenti.

**aperta.**

**L. 100 M. VIA ISTRIA** mq 72 c.a. ingresso a sala 2 camere cucinino ampio tinello bagno dispenza balcone soffitta. In ordine.

**L. 200 M. FORNACI** mq 75 c.a. fronte mare ristrutturato a nuovo termo ingresso camera soggiorno cucina ab. bagno + lavanderia 2 balconi.

**L. 260 M. VIA TORINO** mq 100 c.a. ingresso a sala cucina 2 camere sala bagno dispenza 3 balconi. Vista giardino.

**L. 220 M. ADIACENTE C. ITALIA** mq 70 c.a. p. alto ascensore in ordine termo ampio soggiorno entrance cucina 2 camere bagno dispenza balcone verandato molto giardino.

**L. 220 M. VILLAPIANA** mq 110 c.a. termo in ordine camera soggiorno cucina ab. doppi servizi dispenza balcone.

**L. 220 M. VIA ASSERETO zona Villetta** mq 85 c.a. completamente ristrutturato abitare subito termocautonoma ingresso 4 vani cucinotto bagno cantina.

**L. 230 M. CORRIDORI** mq 110 c.a. in palazzina 3 piani termocautonoma ingresso cucina 2 camere sala bagno dispenza 2 cantina balcone fascia.

**L. 275 M. VIA STALINGRADO** mq 120 c.a. esposto a Sud in ordine termo piano alto ascensore ingresso cucinotto 6 vani bagno dispenza 2 balconi cantina vista mare.

**L. 320 M. VIA NIZZA** mq 105 c.a. in ordine termocautonoma ingresso 2 camere soggiorno cucina ab. bagno dispenza balcone cantina vista mare.

**RICERCHIAMO:**

**ALBISSOLE ALLOGGIO O CASA INDIPENDENTE** MQ 150 C.A. FRONTE MARE IN SAVONA ALLOGGIO MQ 150 ZONA RITA/C.T. BENECH. P. ALTO.

**SAVONA ALLOGGIO MQ CENTRO ANCHE RISTRUTTURARE**

**SAVONA ALLOGGI LIBERI O USO INVESTIMENTO ANCHE DA CEDESI (INFORMAZIONI IN UFFICIO)**

**GESTIONE IN SAVONA CIRCOLO RICREATIVO** bar, sale biliardi, altri giochi, campi da bocce, tennis, basket, pallavolo.

**ALBISSOLA cedesi ristorante** mq 200 c.a. fronte mare cucina attrezzature L. 210 M. Eventuale vendita mobili.



Tanti nomi per Palazzo Sisto: Delfino, Ruggeri, Ramello fra i candidati

# Pds, vincono De Cia-Alonzo

L'asse riformisti-centristi si aggiudica l'80 per cento dei delegati al congresso regionale. Rifondazione comunista detta le condizioni per l'alleanza alle Comunali. Critiche ai Verdi

## NOTIZIE FLAMME

### SOSPETTATI DUE TASSICOMANI

Per la rapina all'automobilista. Potrebbero essere tossicodipendenti i due giovani che giovedì notte hanno rapinato un savonese di mezza età in piazza del Popolo. Gli sconosciuti hanno minacciato il malcapitato con un coltello puntandoglielo alla gola e si sono fatti consegnare i portafogli. (c. v.)

### LIBERTÀ

In libertà il giovane bloccato dopo un furto alla «Standa».

Il giudice delle indagini preliminari ha convalidato l'arresto di Paolo Peis, 29 anni, via Casari, arrestato giovedì pomeriggio dalla volante dopo un furto alla Standa. L'uomo è stato scarcerato. (c. v.)

### POLIZIA

Il commissario Crocco dirige la squadra volante.

Il commissario Gianfranco Crocco e il nuovo dirigente della volante. Ha preso il posto del collega Mario Di Maio che dalla prossima settimana assumerà la direzione dell'Ufficio stranieri della questura. (c. v.)

### ALBISOLA M.

I funerali di Mario Vigo ex assessore del Comune.

Si sono svolti ieri mattina i funerali di Mario Vigo, 77 anni, che abitava ad Albisola in viale Faragiana 76. Ex impresario edile e amministratore del partito socialista aveva ricoperto cariche importanti nel comune di Albisola. (a. z.)

### VIA ALLA ROCCA

Condotte fognarie in tilt intervengono i pompieri.

I pompieri sono intervenuti ieri in via alla Rocca per un guasto alle condotte fognarie che interesserebbe tre condomini. Il liquame si è riversato negli scantinati di uno degli edifici. Sono stati chiamati anche i tecnici dell'Usi. (c. v.)

### ACLI

«Verso la banca etica» un convegno in Provincia.

«Verso la banca etica». È il tema di un convegno che si svolgerà domani pomeriggio alle ore 15 a palazzo della Provincia. Interverranno il vice presidente Acli Nazionale Maurizio Penetti, il segretario della Cisl, Roberto Grignola e il presidente dell'Acli provinciale, Marco Russo. (a. b.)

Indagine dei volontari Enpa per due gatti abbandonati.

Indagini delle guardie zoofile dell'Enpa per individuare gli autori di abbandoni di animali a Varazze e a Savona. In entrambi i comuni si trattava di gattini di pochi mesi. (a. z.)

SAVONA. L'asse De Cia-Alonzo si aggiudica il congresso del pds. Riformisti e centristi si sono assicurati l'80 per cento dei delegati da inviare al congresso regionale.

Questi i 33 eletti: Mirko Abbate, Lucia Baccu, Stelvio Berruti, Simonetta Bertone, Valentina Bertone, Maria Bolla, Giovanni Basso, Monica Bruschi, Valeria Cavallo, Luca Delbene, Roberto De Cia, Franca Ferrando, Carla Gallia, Tiziana Saccone, Ivano Scifuto, Sergio Tortarolo, Massimo Trogu, Mauro Nighello, Carlo Ruggeri, Roberto Ulivi, Giovanni Urbani, Carlo Zucchi, Massimo Zunino, Renato Zunino, Maura Camoirano, Lino Alonzo, Carlo Giacobbe, Giovanni Perotto, Federico Santangelo, Elisa Moretti, Gabriella Giacobbe, Anna Giacobbe, Gianluigi Granero, Grazia Imordino, Giovanni Lunardon, Armando Magliotto, Mario Mina, Donatella Ramello, Franco Riccobene. I riformisti (De Cia) e i centristi (Alonzo) dominano sulla sinistra (Urbani). Geograficamente, Savona e Valbormida schiacciano la Riviera.

SINDACI. Nei corridoi del congresso si ipotizzano le candidature per Savona dell'ex ragioniere capo Francesco Delfino, Franco Aglietto, Donatella Ramello, Alessandro Schiesaro, Carlo Ruggeri.

VERDI. Massimo Trogu ha stragiato i Verdi che pur essendo in maggioranza in Provincia censurano l'operato della giunta.



Un momento del congresso

Alle critiche dei compagni di partito sull'atteggiamento troppo morbido del gruppo consiliare nei confronti della giunta, il capogruppo ha risposto: «Votiamo solo le pratiche meritevoli».

CRITICA. Il segretario Cosaccia ha dettato dure condizioni per l'alleanza elettorale con il pds.

SINISTRA GIOVANI. Si è dimesso Pesca, al suo posto Santangelo. (a. b.)

## Cipollina

### Il cdu apre alla Quercia

SAVONA. Il Cdu amica al pds. Il capogruppo consiliare del Comune Carlo Cipollina al congresso della «Quercia» ha lanciato segnali di apertura che potrebbero far presagire tempi difficili per la giunta Gervasio. «Sul territorio è palpabile l'attesa per un'ulteriore evoluzione del pds verso i centrosinistra», ha detto Cipollina suscitando l'interesse della platea di Montebello. Anche erano in discussione temi nazionali, le dichiarazioni di Cipollina hanno suscitato attenzione anche a Palazzo Sisto. Almeno un paio di consiglieri del Cdu, pur restando fedeli alla giunta Gervasio, cominciano a mormorare il freno. L'imminente voto sul bilancio provoca un aumento della tensione nei corridoi del Comune. Basterebbe la defezione di un paio di consiglieri per mettere nei guai il sindaco Gervasio. Anche Forza Italia, comunque, ha chiesto un confronto al pds solo per affrontare i temi dello sviluppo economico della provincia. (a. b.)

Continua l'allarme in città sui lanci di pietre contro le auto

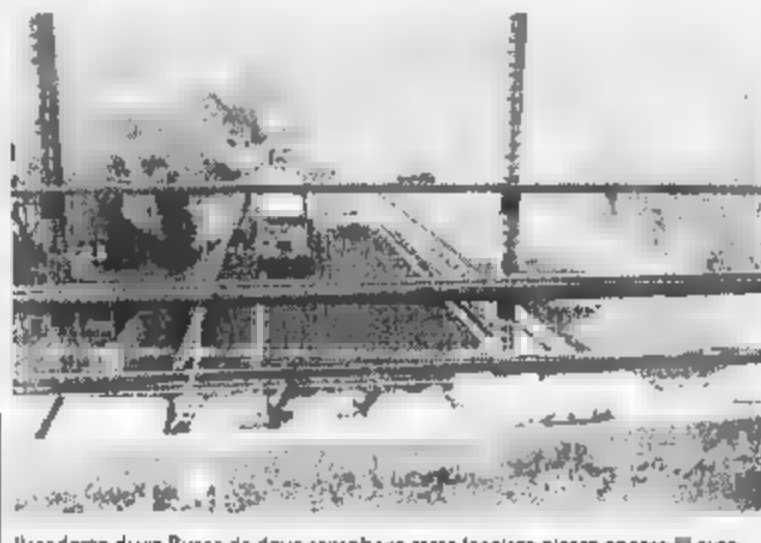
# Un'interrogazione al Comune per il cavalcavia della Rusca

SAVONA. L'allarme per i sassi lanciati dai cavalcavia arriva in consiglio comunale.

L'iniziativa del consigliere di maggioranza, Francesco Lirosi, che ha inviato un'interrogazione al sindaco e all'assessore ai lavori pubblici, con cui chiede un intervento del Comune sul ponte che sovrasta l'autostrada, tra via Mignone e via Rusca. Lirosi punta l'attenzione sulle condizioni precarie del cavalcavia e in particolare marciapiede pieno di buche, dal quale continuano a staccarsi pezzi di cemento.

E anche se il consigliere comunale non lo scrive espressamente nell'interrogazione, il timore è che i pesanti detriti attirino l'attenzione dei teppisti, i quali potrebbero servirsi per i loro giochi pericolosi. Proprio sul quel cavalcavia, fra l'altro, sarebbero stati visti alcuni giovani gettare sassi contro le auto. L'ultimo episodio risale all'altra notte: un automobilista ha chiamato con il telefonino gli agenti della stradale, ma quando sono arrivati i poliziotti, dei lanciatori non c'era alcuna traccia.

Francesco Lirosi aveva già presentato nel luglio scorso un'interrogazione sulle condizioni del cavalcavia. Ne era seguito un sopralluogo dell'Ufficio tecnico, che aveva accertato



Il viadotto di via Rusca da dove sarebbero state lanciate pietre contro le auto

ti, dei lanciatori non c'era alcuna traccia.

Francesco Lirosi aveva già presentato nel luglio scorso un'interrogazione sulle condizioni del cavalcavia. Ne era seguito un sopralluogo dell'Ufficio tecnico, che aveva accertato

una «reale situazione di pericolo». Osserva il consigliere comunale: «Sono passati sei mesi e la situazione non è migliorata. Occorre che si faccia qualcosa per evitare che pietre e calcinacci possano cadere sugli automezzi». (c. v.)

Ieri al Chiabrera presentata la carta dei servizi Usi

# Prevenzione nelle scuole con i primari del S. Paolo

SAVONA. I primari del San Paolo nei Licei savonesi per fare prevenzione. Il progetto ha già coinvolto il Comune di Savona, provveditorato agli studi e alcuni tra i più noti medici savonesi. Ieri mattina al teatro Chiabrera - nel corso della giornata conclusiva degli incontri sulla tutela della salute e la prevenzione - l'assessore alla Sanità del Comune, Luciano Maiolo e molti primari del San Paolo hanno illustrato il piano che partirà a marzo. Nella stessa occasione l'Usi 2 ha presentato la Carta dei servizi.

Dice l'assessore Maiolo: «La prevenzione delle malattie, in particolare tumori e patologie cardiovascolari, va fatta per i giovani e quindi nelle scuole medie superiori. Molti primari del S. Paolo e le loro équipe hanno già dato la loro disponibilità. Entro fine mese contatteremo i capi d'istituto. Le visite nelle scuole superiori savonesi dovrebbero prendere il via entro marzo-aprile».

L'iniziativa è partita dal primario di Cardiologia, Emilio Martinengo che ha proposto un tour con la sua équipe nelle scuole per educare alla prevenzione. Hanno aderito all'idea ieri anche i primari di Medicina I e II, Paolo Viglierchio e Giorgio Menardo, oltre a Gavino Sanna, responsabile del reparto di Oculistica e Antonio Fibbi che ha posto l'accento sulle forme di tumore che colpiscono le prime vie digestive. (p. p.)



Un momento della presentazione della carta dei servizi dell'Usi al Chiabrera

## VISITE E ESAMI

# Prenotazioni in farmacia

Da oggi è possibile prenotare visite e esami clinici anche in farmacia. Saranno inizialmente 33 i punti operativi già da questa settimana e che si affiancheranno agli sportelli Cupa di via Colliodi e del S. Paolo. Usi e Federfarma hanno superato infatti gli ostacoli, soprattutto tecnici, che impedivano l'attivazione del servizio. Le farmacie della provincia sono collegate via computer in tempo reale con l'elaboratore dell'Usi che gestisce gli appuntamenti per le visite specialistiche e gli esami in ambulatorio. Le prime ad essere attivate saranno le farmacie periferiche: una al giorno a partire da oggi saranno in grado di ricevere prenotazioni e riscuotere i relativi ticket. Dice il presidente provinciale della Federfarma, Alberto Fumagalli: «Siamo convinti che dopo questo periodo di rodaggio potranno essere 50-60 su un totale di 106 le farmacie della provincia in grado di fornire questo servizio». (p. p.)

Tra Busso e Parodi

# Nuova polemica sul Consigli della frazioni

VARAZZE. «In attesa del giudizio di merito del Tar sulle elezioni dei consigli frazionali manterrò rapporti frazionali con i cittadini eletti in giugno» rappresenta delle diverse frazioni. Ci pare questo un comportamento del tutto lineare per una giunta che ha voluto la costituzione degli organismi frazionali. Coloro che oggi pongono tanti problemi di formalità, trasparenza e forse anche di democrazia potevano costituirsi quando erano in carica, almeno 4 anni fa.

Il sindaco Giovanni Busso, attaccando l'ex sindaco e attuale leader del ppi in consiglio comunale Giovanni Battista Parodi, che a tempo aveva inviato al Coreco «esposto nel quale si ravvisavano alcune irregolarità nelle procedure d'elezione, chiarisce la posizione della giunta precisando anche che l'amministrazione non ha ritirato alcun ricorso, ma ha preso atto che la sospensiva sulla decisione di annullamento del Coreco non avrebbe potuto essere concessa. (a. z.)

Borgo marinaro

# Celle, il «prg» per il recupero dell'edilizia storica

CELLE. La salvaguardia del borgo marinaro e dei centri storici frazionali al primo posto nelle scelte programmatiche territoriali dell'amministrazione guidata dal sindaco Sergio Acquilino.

Secondo le indicazioni del prg, di recente approvazione, la difesa del patrimonio storico-archeologico del paese è un punto prioritario. Il Comune intende puntare sulla conservazione e sul recupero, senza escludere contributi ai privati che servano a migliorare le condizioni igieniche, statiche e l'aspetto esterno delle abitazioni d'epoca.

«Si è inoltre cercato - spiegano gli amministratori - di salvaguardare testimonianze della civiltà contadina (case rurali percorsi acciottolati) che perennano anche per gli anni a venire di ricostruire le condizioni di vita delle popolazioni che hanno abitato questa terra. Lo stesso riguardo - concludono - è stato posto nel conservare le chiese frazionali, la casa natale di Papa Sisto IV». (a. z.)

Verso il bilancio

# Forza Italia ora propone sconti su Ici

SAVONA. Forza Italia propone uno sconto sull'Ici e l'appello all'esterno per recuperare l'evasione. I gruppi di maggioranza hanno approvato con cautela la manovra studiata dalla giunta Gervasio per far quadrare il bilancio. «E' giusto congelare le tasse - spiega il delegato cittadino Giuliano Miele - e recuperare l'evasione. Inoltre abbiamo proposto alla giunta di aumentare la detrazione sulla prima casa per compensare la revisione degli estimi catastali. Visto che il governo ha aumentato gli estimi del 10 per cento, proponiamo aumentare lo sconto per i proprietari». La proposta tuttavia rischia di compromettere i delicati equilibri di bilancio elaborati dopo settimane di studio dalla giunta. Il presidente del Consiglio Ileana Romagnoli ha invece proposto di affidare a una ditta specializzata il recupero dell'evasione: «Bisogna valutare costi e benefici ma si può prendere in esame l'ipotesi di affidarsi a specialisti per aumentare il recupero». (a. b.)

## Tasse e pubblicità ai privati

Sono un dipendente di un Comune della Valbormida e scrivo in riferimento all'articolo del sig. Zino di Savona, riguardante al centro commerciale il pagamento dell'imposta di pubblicità apparsa su La Stampa del 31 gennaio 1997, per condividere lo stato d'animo. Il comune dove lavoro e mi occupo dell'imposta sulla pubblicità è uno dei pochissimi comuni che gestiscono l'imposta in forma diretta. Invece altri comuni danno la gestione ad una ditta esterna. Questa, in cambio di una somma fissa annuale da versare al comune, intrattiene tutti gli introiti derivanti dall'imposta. Naturalmente tali ditte si aggrappano letteralmente agli specchi ed alle vetrine, pur di spremere più soldi possibili ai contribuenti. Applicano tasse, sovrattasse e interessi senza alcun buon senso. Gli amministratori locali dovrebbero tenere in considerazione questo fatto prima di decidere di affidare l'appalto la riscossione delle imposte. A volte le ditte hanno personale e sede sul luogo

e quindi si basano sulle denunce dei contribuenti (quando le presentano). Il risultato è che i contribuenti che fanno bene il loro dovere si vedono lantassare di avvisi di accertamento non dovuti, perché è solo a questi contribuenti che la ditta può trarre il proprio lucro. Questo è l'esempio di una ditta di Milano che gestisce l'imposta sulla pubblicità a parecchi comuni della Valbormida e di mia moglie che detiene del materiale pubblicitario nei comuni gestiti da questa ditta. Le denunce le ho sempre fatte io che conosco bene le norme, eppure tutti i momenti mia moglie riceve avvisi di accertamento per cose fuori dal mondo: la insegna che compare nei loro tabulati pesa due volte, un cartello che di fatto è nel comune dove lavoro io e per loro è nel comune vicino, pagamenti effettuati alle scadenze e che loro hanno registrato. Tutte le volte che arriva un avviso di accertamento bisogna prendersi la briga di telefonare. Quindi dopo una serie di passaggi di persona puoi parlare con l'interessato della tua «che ti dice di mandargli una fax. Rispondi che per la stessa cosa

hai già mandato una qualche mese fa, allora l'interessato ti dice che deve controllare e di richiamare il giorno dopo. E via di seguito abusando della pazienza altrui.

Franco Pastorino, Cosseria

## Caccia al parcheggio a Pietra Ligure

Sabato mattina ore 10,30 in centro a Pietra Ligure. Inizia la ricerca di un posto macchina. Ore 10,55 finisce l'affannosa ricerca. In centro a Pietra, in estate come in inverno, i posti auto sono miraggio. La disponibilità è di quota 300 posti già insufficienti per i residenti che, in molti casi al sabato, sono a casa dal lavoro. La presenza dei banchi del mercato in piazza XX Settembre riduce i posti disponibili e aumenta la presenza di mezzi e auto. I vigili urbani si danno da fare ma non basta. In questi 10-20 anni i posti auto solo calati per far spazio a isola pedonale e fioriere.

Lettera firmata, Pietra L.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

## NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA

Notturne (dalla 20 alle 6), prefettura e festi (dalla ore 14 del sabato alle ore 11 del lunedì).

Direttore Savona: telefono numero verde 167 556 688 (da Varazze a Spotorno).

Direttore Pietra Ligure: telefono numero verde 167 556 688 (da Noli e Borghetto).

Direttore Albenga: telefono numero verde 167 556 688 (da Ceriale ad Andora).

Direttore di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167 556 688.

FARMACIE DI TURNO

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: Carapelli, via Montenotte 48, telefono 629.949.

Carapelli, piazza Diaz 64, telefono 851.923.

Della Fornaci, corso Veneto 148, telefono 804.602.

Il notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: Della Fornaci, Italia 153, telefono 852.886.

Sono inoltre reperibili: Sant'Ambrògio, via Vinci 111, telefono 645.164.

ALBENGA Degli Inganni, via Dalmazia 13, telefono 522.886.

ALBISOLA SUPERIORE Adas, via Saffone 78, telefono 503.856.

ALBISOLA MARINA Fontana, corso Gigliani 24, tel. 481.616.

BORGHETTO S. SPIRITO Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.

CAIRO MONTENOTTE Rodino, via Portici 31, telefono 506.454.

CERIALE Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.

FINALE LIGURE Comunale, via Ghigliardi 16, tel. 682.670.

San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.

MILLESIMO Cipolletti, piazza Italia, tel. 564.017.

NOLI Monte Utrino, corso Italia 10, tel. 748.938.

PIETRA LIGURE Finchi, via Montaldo 14, tel. 829.035.

QUILLIANO Berrando, via Diaz 2, tel. 860.209.

VARAZZE Montebello, via Marnesi 24, tel. 834.810.

## STATO CIVILE

SAVONA 1 FEBBRAIO

NATI. Christian Tarascia. Alessia Montano.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Luigi Neri, 88 anni, Marella, località Montefreddo. Trasporto di questa mattina alle 11,45.

Carla Scorza, 74 anni, Cogoleto, Gioiello 125. Trasporto diretto Matricola alle 11,45. Rinaldo Matricola, 83 anni, Savona, via Manzoni.

I funerali svolgeranno questa mattina alle 11 nella chiesa di San Francesco.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Sulla Gazzetta ufficiale numero 4 del 14 gennaio è stato pubblicato il bando di concorso per il 1997 per vacanze climatiche in Italia e vacanze di studio all'estero a favore degli orfani e figli di dipendenti statali iscritti al Fondo di previdenza e credito (ex Enpas). I moduli e le informazioni potranno essere richieste a: Inpdap Savona.

Tardy & Benedi.

E' stato convocato il Consiglio comunale per il 7 febbraio. All'ordine del giorno, il progetto per la costruzione della stazione marittima, l'autorizzazione alla società Kuwait per potenziare l'impianto di distribuzione carburanti di via Torino.

SAVONA

Visita del Duomo

## APPUNTAMENTI

Gite nel Finalese e Genova

Proseguono le iniziative del gruppo escursionistico «La Rocca» di Quiliano. Sono aperte le iscrizioni alla gita in programma il 16 febbraio all'Arma delle Fate (nei Finali) in collaborazione con il Centro studi sotterranei e a quella del 23 febbraio alla scoperta dei Forti di Genova. (p. p.)

SAVONA

Visita del Duomo

Oggi dalle 16 alle 18 è in programma una visita guidata al museo del Duomo organizzata dalla sezione savonese del Fondo italiano per l'Ambiente (Fai). La visita sarà a cura da Silvia Bottaro, per anni direttrice della Pinacoteca civica. (p. p.)

Islam e società

«Islam, religione e società» è il titolo del seminario di aggiornamento curato da Paola Giani oggi dalle 9,30 alle 12,30 al Seminario vescovile di via Ponzone. (p. p.)



## INCHIESTA

INVIATA  
IL POPOLO  
DELLA NOTTE

Concorrenza e meno soldi, ma crescono i locali alternativi

## La Riviera spegne le luci?

In crisi il mondo delle discoteche

ALASSIO. Il popolo della notte? Decimato, almeno a giudicare dalla crisi delle discoteche savonesi; in cambiamento, invece, se si vuole essere ottimisti e valutare nel complesso i locali notturni, discoteche ma anche pub e tavernette. Di certo c'è il fatto che molte discoteche, compresi alcuni nomi storici, stanno vivendo momenti difficili.

Qualcuno ha chiuso definitivamente i battenti. Ad esempio, il «Gulliver», spiega Piero Gozzi che, oltre ad essere il titolare del locale di Noli, è presidente regionale del Silb. «Premesso che la mia decisione di chiudere è dettata da motivazioni familiari anche se, onestamente, la crisi del settore ha accelerato la decisione, penso che la situazione in Liguria sia critica soprattutto per la mancanza di regole. Il calo delle presenze in discoteca è un fenomeno nazionale ma da noi è accelerato dalla proliferazione di locali dove, anche senza licenza, si balla. Circoli, discobar, tavernette sono ormai vere e proprie discoteche. Quelle vere, con costi di gestione più alti, sono obbligate a tenere bassi i prezzi per essere competitive ma, facendo, si perde la professionalità e i margini di guadagno sono sempre più sottili e non inesistenti. Lavorare in perdita non piace a nessuno ed ecco spiegate le chiusure, i



A sinistra la discoteca U'Breche in versione «jammin'». Sopra: il Patio. In alto a destra il Cial. A fianco il Moggi. A fianco il Moggi.

cambi di gestione, il tentativo di offrire cose nuove», spiega. L'elenco delle discoteche chiuse per ferie è in questi giorni lungo: El Cielo ad Allassio, il Covo a Finale, il Foco (apre solo alla domenica pomeriggio) ad Albisola e tante altre. Per una discoteca che chiude, anche se temporaneamente, le luci si accendono per tavernette e pub. Ad Allassio, aperto da pochi

giorni, sta spopolando il Dublin pub, ad Albenga il Pulp di via Torlaro è sempre pieno, bene anche il Blade Runner di Toirano. Ma sia nelle discoteche che nei pub il cambio di proprietari avviene a ritmo da capogiro. Ad Allassio, esempio la birreria Gallo George, aperta nemmeno un anno fa, ha già cambiato gestione. Stessa sorte per la discoteca

Cial rinata sulle ceneri del Meta di notte ad Andora o del Flora di Pietra Ligure tornato alla sua vocazione dancing dopo un'esperimento da discoteca. Reggono abbastanza bene i dancing che propongono liscio e revival. Ma si salvano soprattutto i pomeriggi danzanti, a prezzi politici. Per la notte tempi difficili. (s. p.)

Ieri è scattato l'aumento del 7,5%

## Costa più caro il biglietto Sar

SAVONA. Costa più caro viaggiare in autobus in Riviera. Da ieri mattina sono scattati gli aumenti delle tariffe decise dall'azienda dei trasporti per far quadrare il bilancio. Il provvedimento, che ha ottenuto il via libera della Provincia, stabilisce un rincaro del 7,5 per cento e dovrebbe fruttare 250 milioni di entrate in più.

Gli aumenti riguardano i trasferimenti compresi fra 0 e 4 chilometri. «In questa fascia rientra la maggior parte dell'utenza - sostiene Sar -». Altri ritocchi tariffari non avrebbero garantito entrate. Aggiungono i dirigenti dell'azienda di autolinee: «Si tratta di aumenti contenuti, se si considera che l'ultimo aggiornamento prezzi risaliva al 1994. Inoltre abbiamo dovuto far fronte alle carenze di bilancio provocate dai tagli dei trasferimenti regionali che sono stati concentrati in gran parte sulla Amt di Genova».

La corsa base (da zero a 4 chilometri) è stata aumentata da 1300 a 1400 lire. Il biglietto da dieci corse salirà da 11 mila a 11 mila 900 lire. Il tagliando per i lavoratori da 35 a 38 mila lire e quello per studenti da 34 a 36 mila lire. Ma ecco i prezzi dei biglietti sulla linea principale Savona-Andora a seconda della distanza percorsa. La corsa per Vado costa 1500 lire, per Borgeggi 1800, 2 mila 100 per Spolarno, 2 mila 500 per Noli, 2 mila per Varigotti, 3 mila 100 per Finale, 3 mila 500 per Borgeggi Vorezzi, 3 mila per Pietra Ligure, 4 mila per Loano e Borgeggi, 4 mila 400 per Ceriale, 4 mila 800 per Albenga, 5 mila 400 per Allassio, 5 mila 600 per Langua, 5 mila 900 per Andora.

Si tratta della prima misura decisa dalle aziende del bus per ripianare il deficit di bilancio. La Provincia, in qualità di maggior azionista di Sar e Acts, aveva invitato le aziende a ridurre il disavanzo. Quest'anno infatti il «buco» in bilancio complessivamente supera i 2 miliardi. Per la verità i maggiori problemi riguardano l'Acts che nei prossimi giorni dovrà presentare un piano per la razionalizzazione della spesa. Il presidente dell'azienda Tommaso Amandola ha infatti annunciato che intende aumentare il costo dei biglietti: «Se alziamo le tariffe, perdiamo utenti. Quindi dovremo agire sulla spesa. Comunque non ci troveremo in questa situazione se il Comune di Savona avesse rispettato gli impegni assunti in tema di viabilità». L'Acts dovrà ridurre le corse con i Comuni minori. Non è escluso che per le piccole frazioni vengano creati collegamenti su convenzione. La Provincia aveva suggerito addirittura la stipula di contratti con compagnie di taxi. L'Acts, sempre per contenere le spese, due anni fa aveva proposto l'abolizione delle corse dopo le 22,30. Non è escluso che il progetto venga riformulato per far fronte a questa situazione di emergenza. (s. b.)

## «Troppe tasse»

Quattro sindaci contro il Cts

SAVONA. Quattro sindaci rifiutano di approvare il nuovo consorzio trasporti. Sassello, Stella, Pontinvrea e Mioglia tengono in scacco la Provincia e tutti gli altri Comuni da quasi 4 mesi. «domani è prevista la rosa dei conti. I sindaci non intendono approvare la trasformazione del consorzio dei bus perché temono di dover pagare quote superiori per il servizio delle autolinee. Il sospetto è fondato perché i Comuni maggiori avevano chiesto più volte una redistribuzione degli oneri. I quattro sindaci sono già stati convocati dal prefetto Michele Tolu che tuttavia non è riuscito a appianare la controversia. La Provincia ha quindi chiesto l'intervento del Comitato di controllo. Domani i quattro Comuni ribelli verranno convocati al Corneo per l'ultimo tentativo di conciliazione. Se i sindaci si opporranno ancora una volta, verrà nominato un commissario «ad acta» che effettuerà le deliberazioni per la trasformazione del Consorzio. (s. b.)

Scontro con un'auto

## Quiliano, grave dopo lo scontro con la Vespa

QUILIANO. Grave incidente stradale, ieri sera poco prima delle 19, all'altezza del bivio per Valleggia, nei pressi del mercato ortofrutticolo di Filadelfia. Una V10 e una Vespa sono rimaste coinvolte in un violento frontale nel quale ha avuto la peggio il conducente della moto, Antonio Catanzaro, 53 anni, abitante a Quiliano in via Parodi.

L'uomo, che è stato soccorso dai militi della Croce Rossa di Vado Ligure e dai sanitari dell'ospedale San Paolo intervenuti come succede sempre nei casi di emergenza con l'autoambulanza, ha riportato la frattura del femore e sospette lesioni interne. I medici che in serata lo hanno sottoposto all'esame della Tac, si sono riservati la prognosi. La dinamica dell'incidente non è stata ancora chiarita dai carabinieri del reparto radiomobili che fino a tarda sera sono stati impegnati nei rilievi e a sentire i testimoni che hanno assistito al violento scontro tra l'autovettura e la moto. (s. v.)

## Viaggio nei santuari del divertimento

«Professionalità e idee per rilanciare la notte»

U viaggio notturno che dura una settimana. Le discoteche savonesi, quelle aperte, lavorano a rotazione, una sera per uno. Abbiamo aperto un mese fa, non possiamo lamentarci, dicono al Cial, ex Meta di notte. Per attirare clientela quella che era una delle discoteche più capienti della provincia è trasformata in disco-bar, con tanto di cabaret e spettacoli. Allassio, tempio del divertimento sino ad una manciata di anni fa, cerca soluzioni per non andare a dormire presto. All'U'Breche la clientela è tornata almeno fine settimana. Fabrizio Benvenuti non ha mai tradito la formula del rapporto qualità-prezzo aggiungendo qualche novità. Al mercoledì, ad esempio, il successo del locale è dato dalla serata con la musica nera. Per il resto Allassio, non spenta, è solfusa durante le festività.

Ad Albenga, al nuovo Black out di regione Vadino, i lavori procedono spediti: «Abbiamo chiuso tre mesi fa per sfratto e ora riapriamo. Crisi? Ci sarà ma non credo per noi. Ci chiedono con in-



Da sinistra: Fabrizio Benvenuti, Marco Ghini, Piero Gozzi, Nik Cerbasi, Fabrizio Fasciolo e Gigi Casolari

sistenza quando apriremo ma il nostro è un ambiente familiare», spiega Emanuele Durando. Il vento della crisi sembra soffiare nemmeno al Moggi. Ma solo al venerdì e al sabato. Per entrare, a seconda dell'orario, bisogna fare file di mezz'ora e anche l'ormai mitica tessera rossa o poco. In un'ambientazione da «day after» ballano giovani provenienti da tutta la Riviera. Il tutto esaurito, però, è un ricordo di qualche mese. «Non stiamo

andando male, è fase di rodaggio. Abbiamo in programma ancora molte sorprese», commenta Marco Ghini.

Pietra Ligure. Un tempo c'era il Raja e Vetroneo. E lavoravano. Hanno lasciato posto a dancing e music bar in attesa di tempi migliori. Situazione un po' migliore a Finale. Il Patio è pieno al venerdì. Ma più che una discoteca è un dancing. Il problema è la professionalità, è crisi. Certo, una flessione c'è. Lo vediamo

dal cassetto. Una volta, pochi anni fa, la seconda consumazione era scontata. Ora non più. Non solo, il biglietto non aumenta da un decennio ma le spese sono salite, commenta Fabrizio Fasciolo, la voce quasi coperta dall'orchestra che suona «Piccola Katy». Il Covo è chiuso. «Riapriamo l'8 febbraio. La crisi c'è e si sente ma è un insieme di situazioni che porta ad un calo. Manca un sistema di idee che possa far diventare la Riviera un punto

di riferimento per chi vuole divertirsi», dice Nik Cerbasi. Al Foco, ad Albisola, Gigi Casolari ha deciso di puntare al sabato sera sulla musica dal vivo di qualità, e alla domenica pomeriggio sui giovanissimi: «La crisi, ma anche una mentalità che porta ad uscire, frena il divertimento notturno, anche se la nostra clientela continua a darci soddisfazione». Al Thenax di Celle Pina Bruzzi è uno dei pochi a lavorare più sere alla settimana: «Adesso, oltre che al venerdì, sabato e domenica, proviamo al martedì con la musica Anni '70 e '80».

Stefano Pezzini

**MC**

**VENDESI 1/6 AFFITTASI**

**LOTTE DI CAPANNONE CON POSSIBILITÀ DI PRIMA ABITAZIONE ANNESSA E AUTOLAVAZIONI**

**PARTE DA 10000 A METRO QUADRO**

**TEL 019 675773-675840**

**BORGIO 2001.....il futuro !!**



# Più di duemila persone occupate nei settori dell'agricoltura e del turismo

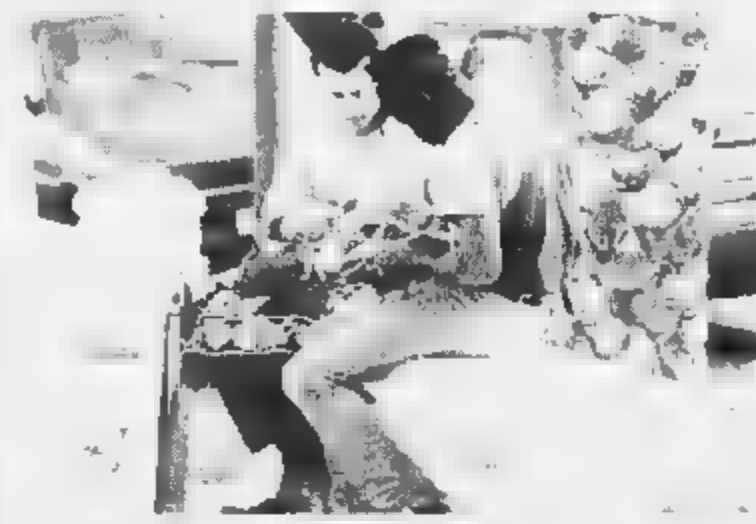
## Immigrati, scatta il censimento

Albenga, una ricerca dell'Anolf sulla presenza di comunità di extracomunitari in Riviera  
«Sono i poveri del mondo. Lavorano ma non hanno diritto ad avere un'abitazione dignitosa»

ALBENGA. Nell'albenganese vivono e lavorano circa 2500 extracomunitari ed il lavoro nero ha il più alto tasso di tutto il Ponente ligure. Secondo una statistica condotta dall'Anolf sarebbe Albenga in assoluto la città ligure con il maggior numero di immigrati stanziali (da 2400 a 2800 circa su una popolazione di circa 22 mila abitanti). Con tutti i disagi e le problematiche che questo incremento demografico comporta.

Da alcuni mesi si è costituito anche nella provincia di Savona il direttivo dell'Anolf, associazione che fa capo alla Cisl e che si occupa dei fenomeni legati all'immigrazione. Dall'indagine portata avanti nei mesi scorsi viene fuori un chiaro quadro della situazione, risultato di un'evoluzione migratoria nell'albenganese sviluppatasi tra il 1992 ed il 1993 a favore della crescita: necessità di manodopera principalmente nel settore dell'agricoltura da serra.

Si dice in una relazione stilata dal presidente dell'Anolf Reginaldo Vignola: «Gli extracomunitari lavorano in nero e vivono nelle baracche, nei vecchi frantoi abbandonati o sotto i ponti, tra i ripari di cartone e tra le case che contengono ai tetti del fiume Centa». Le condizioni di vita di questi «poveri del mondo» sono davvero inimmaginabili. In alcuni casi gli extracomunitari, interpellati dall'associazione



L'Anolf ha effettuato una ricerca sulla condizione degli immigrati in Riviera

hanno avuto vergogna nel raccontare le proprie situazioni personali poco umane e dignitose. Ad esse si vanno ad aggiungere poi i fattori socio-economici, politici e morali, l'inevitabile arroccamento come spacciatori nel mercato della droga e la difficile integrazione — la gente del posto.

Ci sono poi altri aspetti da tenere in considerazione. «L'assenza di interventi igienico-sanitari sul territorio da parte delle strutture pubbliche; la mancanza di progetti per la prima accoglienza e la mancanza di iniziative efficaci contro il dil-

gare del lavoro nero; una severa repressione da parte delle forze dell'ordine a volte controproducente e indiscriminata; la presenza della moschea e della Caritas, che da sole non riescono a soddisfare le richieste più elementari, abitazione in primis», dice Vignola.

L'Anolf che ha sede ad Albenga negli uffici Cisl e via Mazzini e a Savona in Galleria Ascherio, si è mossa con notevoli difficoltà all'interno di questo mondo e sta tentando di aprire un dialogo civile basato sulla solidarietà.

Massimo Boero

## «Bisogna cambiare legge»

A Pietra il sindaco interviene sul problema dei «vù cumprà»

PIETRA L. La questione degli extracomunitari e l'orario (insufficiente) d'apertura della biglietteria della stazione ferroviaria hanno provocato ieri alcuni interventi da parte dell'amministrazione comunale di Pietra Ligure.

Il sindaco Daniele Negro ha scritto al presidente dell'Ascom, Sergio Pizzigani, dopo le polemiche delle scorse settimane. I commercianti a Pietra (come a Finale e in altre località) lamentano sempre la presenza dei venditori ambulanti abusivi che «fanno mercato sul lungomare». Scrive Negro: «Si dimentica sempre che questa amministrazione ha preso il petto il problema fin dall'inizio. Come ho avuto modo di dire anche al prefetto Tolu c'è l'impossibilità oggettiva, da parte dei comuni, di affrontare il problema alla radice a causa della totale carenza legislativa in materia. Si possono fare ordinanze che però si devono richiamare sem-

pre a leggi vigenti. Si possono invitare solo i vigili urbani a fare i controlli come è verificabile dai tanti verbali già fatti in questi anni. Intanto a Finale i commercianti propongono, un'altra volta, di protestare trasformandosi sul lungomare con le loro attività come fanno gli extracomunitari».

Stazione Fs. Il vice sindaco Giacomo Accame ha scritto all'Asa Passerelli, della direzione delle Ferrovie di Genova, per chiedere che l'orario della biglietteria della stazione di Pietra venga ampliato per far fronte al movimento turistico e al movimento determinato dall'ospedale Santa Corona. Il Comune di Pietra chiede inoltre un maggior numero di fermate dei treni, in particolare al mattino per Milano e alla sera per Genova. Nei piani dei risparmi e dei tagli dell'Ente Ferrovie la stazione piemontese rischia quanto pare un ridimensionamento soprattutto per il personale. (a. r.)

## Nuovi sensi unici tra Aurelia e via Dante

### Rivoluzione viaria in centro ad Alassio

ALASSIO. Cambia la viabilità in centro. In due strade di collegamento tra l'Aurelia e via Dante sono in atto alcune variazioni al senso di marcia. Venerdì mattina la Giunta alassina ha approvato il bando della gara per una serie di lavori in via Milita Ignota. La breve strada che all'altezza della parrocchia di Sant'Ambrogio porta dall'Aurelia in via Dante ha rivoluzionato già da alcuni giorni la sua viabilità. Da strada (piuttosto stretta) a doppio senso di marcia è diventata a senso unico. Ora l'amministrazione alassina appalterà i lavori per la realizzazione di due marciapiedi, per il passaggio dei pedoni da entrambe le parti, e per potenziare e migliorare il sistema d'illuminazione. La spesa prevista è di 132 milioni.

Un altro cambiamento alla circolazione avverrà in via Torino, che incrocia la via Aurelia in prossimità del supermercato Standa. Mentre si pensa di trasformare il tratto più a mare della strada in isola pedonale, sarà subito invertito il senso di marcia che andrà da via Dante all'Aurelia. Domani dovrebbero partire i lavori per il cambio della segnaletica nella via. L'inversione è naturalmente dovuta per compensare alla mancanza di doppio senso di marcia in via Milita Ignota e costringere l'autista che percorre via Dante ad arrivare a piazza Paccini prima di poter tornare sull'Aurelia. (m. br.)

### NOTIZIE FLAMME

**LOANO**  
Ritardi nei lavori stradali una interpellanza ■ Strada

I lavori di pavimentazione in via Boragine dovevano terminare in questi giorni. Come mai non sono ancora stati completati e c'è un ritardo? E' l'interrogativo posto al sindaco dal consigliere Strada. (a. r.)

**FINALE L.**  
Troppe chiamate «inutili» alla caserma dei pompieri

«La mia stufa funziona male». E' il tenore della chiamata arrivata ieri pomeriggio i Vigili del fuoco. Si tratta di un problema marginale che denota come spesso i pompieri — allertati per interventi non — loro competenza. (a. r.)

**LOANO**  
Il direttore dell'Apt incontra i commercianti

I commercianti incontrano domani lunedì il direttore generale dell'Apt del Savonese, Gian Carlo Garassino, per parlare di turismo. L'incontro è organizzato dal presidente Enrico Berolita. (a. r.)

**SPERDITA D.**  
Consegnate ai carabinieri le schede delle presenze

Le schede relative alle presenze negli alberghi vengono consegnate, da alcuni giorni, nella caserma dei carabinieri. La novità è stata determinata da una sentenza del Tar. (a. r.)

**SPERDITA D.**  
Tornano in Consiglio i piani ■ Pineland

Tornano, per l'ultima volta, in Consiglio comunale i piani particolareggiati di zona Pineland per nuovi insediamenti edilizi di migliaia di metri cubi. Non ci sono state osservazioni ai progetti. Il Consiglio di Borghetto si riunisce, domani alle 19, anche per le mozioni delle minoranze. (a. r.)

**ALASSIO**  
Favoritismi ad un urbanista interpellanza ■ Socco

La Commissione edilizia comunale non rispetta la prassi sfidando in modo evidente le pratiche «fuori busta» di un preciso studio tecnico, dice il consigliere Roberto Socco che ha presentato al sindaco un'interrogazione. (m. br.)

**ALASSIO**  
Una partita benefica in favore dell'Avs

Verranno devoluti all'Avs i proventi dell'incontro benefico di calcio Onda Ligure Team-Polizia penitenziaria di Imperia. L'appuntamento è per domani, alle ore 20,30, al campo di Luigiano. (m. br.)

Alassio, niente soldi ai locali pubblici

## «I bar e i ristoranti sono Cenerentole»

ALASSIO. «Ogni nostra richiesta d'aiuto non viene presa in considerazione. Non vogliamo essere la cenerentola dell'economia». Baristi, ristoranti ed albergatori si sono sentiti rispondere picche. Nessuno si dichiara disposto a finanziare o a sovvenzionare le attività che hanno subito perdite per il freddo nelle festività natalizie. La richiesta di contributi per coprire le spese di gestione e risanare lo scoppio contabile in molte attività non sono state accolte. ■ spiegato Giuseppe Maiellano, presidente provinciale della Fiepet Conf-mercanti, è polemico sui pochi finanziamenti a bar e ristoranti.



Pino Maiellano presidente della Fiepet è polemico sui pochi finanziamenti a bar e ristoranti

ha risposto alla richiesta ■ un contributo per sopravvivere.

In provincia di Savona gli esercizi pubblici sono circa 3000. Ha proseguito Giuseppe Maiellano: «Mentre categorie come agricoltori e bagnanti hanno gustosamente diritto a ricevere aiuti in caso di calamità, noi, al contrario, non contiamo niente. Eppure siamo una buona fetta di economia portante del turismo locale ed abbiamo strutture costose da mantenere. Se le cose continueranno così da 25 mila i disoccupati per chiusura di attività diventeranno ■ mila». (m. br.)

Viveri: «Sul progetto nessuna speculazione, solo quella dell'opposizione»

## Ospedale, aumenta la protesta

Albenga, messaggi di solidarietà agli organizzatori delle iniziative per difendere il Santa Maria I movimenti politici e sindacali uniti per «evitare che i servizi sanitari vengano smantellati»

ALBENGA. Reazioni a caldo pro e contro la prevista manifestazione di piazza in difesa dell'ospedale. La battaglia per tentare di preservare il Santa Maria di Misericordia dai tagli annunciati dall'Usl si fa più serrata e corale. Intanto il sindaco di Albenga Angelo Viveri, accusato di voler compiere una «speculazione edilizia», presenterà a fine mese il piano finanziario e quello di fattibilità ■ progetto di un ■ ospedale.

«La speculazione sull'ospedale? E' vero, c'è, ed è tutto politico. Una speculazione da parte di quelle forze che prima votano un documento decisivo per le sorti della sanità comprensoriale e poi ■ criticano i contenuti, che sono stati illustrati ampiamente e votati all'unanimità da 35) consiglieri comunali e della Comunità montana», ha detto Angelo Viveri. Il sindaco di Albenga vuole chiarire il principio che, di fronte alla salute, non esistono ricchi e poveri: l'accesso deve essere garantito a tutti. Sulla linea i socialisti del Si con-

## Rottura tra medici e Usl

I medici ospedalieri dell'Usl, il sindacato che fa capo alla Cisl, ■ intenzionati a rompere le trattative con il manager Usl Roberto Cuneo. Spiega Alessandro Percivalle, segretario responsabile dei sanitari dell'Usl: «Non solo l'Usl savonese non ha ancora applicato il contratto di lavoro firmato a livello nazionale dagli altri sindacati ma, addirittura, ha deciso ■ pagare solo ■ parte degli arretrati. In questo modo la categoria sarà sempre più demotivata con ■ danno enorme per i pazienti. Sotto accusa, da parte dei medici, soprattutto il pagamento degli arretrati per la disponibilità notturna. Attualmente i medici reperibili guadagnano 40 mila lire a notte. «Abbiamo stipendi ridicoli ■ nelle strutture dell'Usl non vengono nemmeno utilizzati gli studi che permetterebbero ■ sanitari di effettuare la libera professione all'interno dell'ospedale», conclude Percivalle. (a. p.)

Tullio Ghiglione. Il nuovo ospedale, che ■ scalzerà quello esistente, con i ■ servizi ■ i suoi 180 posti letto, sarà una struttura a livello europeo, avanzata tecnologicamente. Dice Viveri: «Nei prossimi giorni informeremo correntemente i cittadini sul progetto del nuovo ospedale,

anche mediante l'affissione di manifestini sui portoni. Entro il 28 febbraio verrà presentato sia il piano finanziario che il piano di fattibilità».

Il promotore della manifestazione in difesa dell'ospedale, prevista per domenica prossima, ■ dichiara stupito del fatto che il sindaco di Albenga sia

contrario all'iniziativa. Dice Aldo De Michelis del Comitato spontaneo permanente, deluso dalla mancata espressione di solidarietà: «Il sindaco Viveri avrebbe ormai dovuto notare come contro le decisioni ■ istituzioni sempre più lontane dalle realtà locali sia necessario che i cittadini intervengano in prima persona per difendere i loro legittimi interessi».

Ad appoggiare la manifestazione di protesta itinerante ed a garantire collaborazione si sono aggiunti, tra gli altri, la Fiepet-Confesercenti e le sezioni della Lega Nord di Laigueglia, Alassio e Ceriale. In un comunicato stampa il Polo per le libertà si auspica che l'ospedale di Albenga non venga a perdere qualcuno dei 180 posti letto o qualche reparto, ma che venga invece potenziato. Per quanto riguarda il nuovo ospedale la realizzazione potrebbe andare bene, ma eliminando la proposta di società pubblico-privata per la gestione, che «non ha i requisiti della chiarezza né della trasparenza». (m. br.)

Polemiche ad Andora

## Albenga speciale per il porto e la fonderia

ANDORA. Il Consiglio comunale ■ spicca sulla creazione dell'azienda speciale. Venerdì sera ■ Comune si è discusso e deliberato a favore della costituzione di un'azienda speciale per la gestione della fonderia, del porto e probabilmente di alcuni altri servizi pubblici locali. Lo scambio di vedute tra maggioranza e minoranza è stato lungo ed articolato. Il Consiglio è terminato intorno alle 2, dopo ben cinque ore di confronto. La maggioranza ha spiegato che la legge non permette di mantenere l'attuale, seppur valida, gestione del circolo nautico e che l'alternativa ■ obbligatoria, soprattutto per poter mantenere i posti ■ lavoro delle persone attualmente ■ lavoro in porto. L'opposizione si è posta invece delle domande sull'opportunità della scelta e sulla ■ giurisdizione. La seduta si è conclusa con l'uscita della sala consiliare di tutta la minoranza. (m. br.)

Rifatta piazza Stalla

## Al via ad Alassio lavori pubblici per un miliardo

ALASSIO. Una serie ■ lavori, per la spesa complessiva di circa un miliardo, sono stati approvati durante l'incontro della Giunta comunale di venerdì mattina. I lavori di sistemazione di piazza Stalla (per 422 milioni) verranno eseguiti dalla ditta Mario Bogliolo. Nella piazza, dove sono già stati collocati alcuni giochi per bambini verrà rifatta la pavimentazione e l'illuminazione. Un secondo appalto riguarda la strada di Costa Lupara che, oltre ai lavori di regimazione delle acque bianche, sarà riasfaltata (costo ■ milioni). L'intervento verrà svolto dalla ditta Damiano. A ■ cuni lavori per ■ milioni verranno fatti anche nella frazione di Moglio. Riguardano l'asfaltatura di via Mameli ■ la regimazione delle acque bianche e la creazione ■ nuovi posti auto da una fascia al fondo della via. La piazza sarà pavimentata con sgranato. (m. br.)

I nuovi uffici giudiziari permetterebbero risparmio di tempo e denaro

## Albenga sede di un tribunale?

Proposta di legge dei parlamentari savonesi

## Manager per il turismo

Un «turist manager» sarà incaricato dall'amministrazione comunale e dall'associazione albergatori di Boggio Verezzi di lavorare per realizzare un insieme di proposte che possano soddisfare esigenze di turismo di diversi costi da iniziare la tanto auspicata differenziazione dell'offerta. E' il programma illustrato dall'assessore al turismo, Gian Luigi Granero, a margine del Consiglio comunale. L'altra sera è stato approvato il Piano organico che prevede, fra l'altro, la realizzazione del teatro all'aperto nella cava dei fossili, il recupero della torre cinquecentesca e vari interventi edilizi nei centri storici. Il problema è ora quello di reperire i fondi per portare avanti i progetti. Commenta l'assessore al turismo: «Sono convinto che sia possibile fare quello che da anni si va dicendo e cioè personalizzare al massimo il prodotto turistico così come si fa per tutti i prodotti presenti sul mercato. Per fare questo ci vuole fantasia. Possiamo contare sui centri storici, sulle grotte, sulla macchia mediterranea nonché sul Festival teatrale che rappresenta ■ parte importante dell'offerta turistica. Dobbiamo metterci in contatto con tutto quello che c'è intorno a noi ad iniziare dall'Acquario ■ Genova ■ dal Casinò di Sanremo. Non tutto potrà essere fatto dal pubblico. Molto ci aspettiamo dai privati». (a. r.)

ALBENGA. Il tribunale ad Albenga diventa una proposta di legge. L'iniziativa è partita dai deputati liguri Acquarone, Camoirano, Gagliardi e Nan. Si chiede infatti l'istituzione del tribunale e della pretura circondariale di Albenga e la scelta è giustificata da molti fattori, per prima la convenienza. Così inizia il primo dei cinque articoli che compongono la proposta di legge: «Nel distretto della corte di appello di Genova ■ istituiti il tribunale ordinario ■ Albenga, la procura della Repubblica presso il tribunale ordinario di Albenga e la procura circondariale di Albenga. I punti sono preceduti da un'ampia relazione sulle motivazioni che hanno spinto i deputati a presentare la proposta. Nel testo si dice ■ che il Comune di Albenga è autorizzato a contrarre un mutuo di 7 miliardi per realizzare gli uffici giudiziari. (m. br.)

In via Genova arrivano gli hamburger di Burghy

## Albenga, un fast food al posto del San Paolo

ALBENGA. Gli hamburger sostituiscono i conti correnti: avvelenati ad Albenga, nel centro storico, dove al posto della ampie sede a piano terra, su via Genova, della banca San Paolo aprirà entro breve un ristorante del gruppo multinazionale Burghy, specializzato in fast food, con negozi in tutto il mondo. Il nuovo Burghy, a piazza terra, conta ■ di una superficie corrispondente a due appartamenti, verrà così a far ■ alle pizzerie e alle paninoteche della zona. La decisione di aprire un nuovo punto di ristorazione lascia quindi intendere che la cittadina ingauna si presenta ancora vitale sul piano commerciale, anche grazie alla presenza dei giovani soldati di leva alla caserma Turinast. Un'altra esperienza di «fast food», quella del locale «New York, New York», in piazza Marconi, prospiciente la stazione ferroviaria, si è venuta

trasformando, mettendo hamburger e patatine fritte al ■ posto in favore di una cucina espressa ma «made in Italy».

Intanto da lunedì scorso ha chiuso i battenti «Piazza Line» di via Venezia, specializzata nel servizio a domicilio di pizze e di altri piatti. Non si conoscono i motivi dell'improvvisa chiusura che ha sorpreso poiché questa nuova formula sembrava dare soddisfacenti risultati.

Il settore della ristorazione ■ quindi seguendo, nella sua trasformazione, due strade opposte: dalle tavole con cibi amati dagli americani a quelle più sofisticate (e più care) dei locali che propongono menù a tema su specialità tipiche della Riviera di ponente. Giovedì sera, ad esempio, il Minisport (tribattezzato «Il Fermabucco nel parco ■ Minisport»), ha dedicato il menù della serata ai «gigantini». (r. ar.)



---









Mancini e Montella: la coppia di meraviglie funzionerà a Sampdoria o Milan in cerca di riscatto?

Con i rossoneri una delle partite-chiave della stagione

# Milano, sogno Samp

A San Siro con tanti tifosi blucerchiati  
Eriksson sceglie Dieng come anti-Weah

GENOVA. Saranno tanti, questo pomeriggio, i tifosi blucerchiati sugli spalti. Meazza. C'è chi dice duemila, chi tremila. Più verosimile che il numero giusto si aggiri attorno ai mille, ma poco importa. Sembra esser tornati indietro nel tempo, al periodo d'oro di Mancini, Vielli e Boskov in panchina. Anche se nella Samp di oggi è rimasto poco di quella. Ma sognare è bello, adesso come al-

ra. Sfidare da secondi il Milan a S. Siro non capita tutti i giorni e val bene una gita a Milano. Per conferma, chiedere a Eriksson: «Una bella partita a vedere, un po' meno da giocare perché sarà difficile, delicata e anche un po' maschia. I rossoneri fan sempre paura: ho letto che venerdì Berlusconi si è presentato a Milan e ha detto due parole alla squadra. Questo episodio li avrà sicuramente motivati a dare il massimo oggi. Weah? Milan non è solo il liberiano, gli uomini a disposizione di Sacchi compongono un organico tra i migliori d'Europa. Basta guardare chi siederà in panchina: Dugarry, Davids, Simone, Reiziger, tutti grandi campioni. Noi, come al solito, cercheremo di fare la nostra gara, consapevoli di non essere inferiori a se riusciamo a mantenere la giusta concentrazione e il giusto ritmo per minuti. Quanto a Weah, c'è Dieng: Umar ora sta bene, lo vedo pronto per fare una grande partita».

E' proprio Dieng la novità della Samp di oggi: sempre ai box Manini (discopatia), in panchina Sacchetti reduce da una brutta influenza, il francese riemerge dopo un periodo buio. L'ultima sua apparizione in una gara ufficiale risale infatti a più di due mesi fa, alla famosa ripetizione del derby di Coppa Italia. Brutto serata per «Mancini», che venne anche fischiato dal pubblico. «Ho sofferto molto a rimanere fuori», ha raccontato il difensore blucerchiato - ma devo ringraziare i miei compagni ed anche il presidente Mantovani che non mi hanno mai fatto mancare la fiducia. Ho pagato più di tutti quel derby. Però non mi sono demoralizzato, ho continuato a lavorare ed impegnarmi, pur sapendo di non avere spazio. E se Eriksson mi farà giocare a Milano, affidandomi addirittura il mio amico Weah, sarò felicissimo. Non sono venuto in Italia per fare una vacanza, so quello che tutti si aspettano da me, ma so anche quello che voglio io».

Damiano Basso



Eriksson rilancia Dieng, in marcia su Weah, e spera di sorprendere il Milan

## Genoa, la stagione parte oggi

A Lucca subito in campo la novità Pisano

GENOVA. Il campionato del Genoa comincia oggi, alla diciottesima giornata, la prima del girone di ritorno. «Diciamo che più è così - ha detto il tecnico rossoblu Attilio Perotti - è arrivato Pisano, un giocatore che bene si integra nella nostra formazione. Adesso la rosa è completa e iniziamo la volata, sapendo che il margine di errore è nostra disposizione e sensibilmente ridotto».

Se quella di Lucca non è la partita della vita, poco ci manca. Una sconfitta al «Porto Elisa» sarebbe difficilmente digeribile, soprattutto psicologicamente. «D'ora in avanti - ha continuato Perotti - dobbiamo assolutamente raccogliere i frutti del nostro lavoro. Ci vogliono meno complimenti a più concretezza, cioè più punti. La Lucchese è una squadra veloce e pericolosa, soprattutto in attacco dove Paci e Rastelli formano una coppia affiatata e temibilissima. Il primo è l'ariete, il secondo il folletto che gira a tutto campo. In linea di massima ho già deciso la formazione, anche se mi riservo di valutare ancora alcune alternative».

Squalificato Ruizittu, indisponibile l'infortunato Masoloni, i rossoblu oggi a Lucca si schiereranno con una 5-3-2: in

difesa, davanti al libero Giampietro, Nicola e Pereira agiranno in marcatura, con il primo che probabilmente seguirà l'uomo Rastelli. Ruotolo e Centofanti gli esterni, pronti a salire e a trasformarsi in centrocampisti aggiunti. Nella zona mediana si muoverà il trio Morello-Bortolazzi-Cavallo, in attacco esordio di Pisano al fianco di Goossens.

«Sono pronto - ha detto l'ultimo acquisto rossoblu - ho notato dei segnali positivi in tutta la squadra. C'è la volontà di fare bene, di inseguire finalmente questa vittoria che rilancerebbe il Genoa. Secondo me, comunque, quella di oggi non è partita fondamentale, nel senso che c'è ancora tutto il girone di ritorno da giocare. E' fondamentale però non perdere. Conquistare il bottino pieno a Lucca poi non è per niente facile, quest'anno ho già perso in Toscana contro la squadra di Balchi quando giocavo con la Salernitana. Vorrà dire che oggi mi impegnerò ancora più per vendicare anche quella sconfitta». Ecco la probabile formazione del Genoa (5-3-2): Ielpo; Ruotolo, Pereira; Giampietro, Nicola, Centofanti; Morello, Bortolazzi, Cavallo, Goossens, Pisano. (da ha.)



Cavallo, centrocampista, è pronto al rientro dopo aver tirato il fuso per un po'

### ECCELLENZA

LA RIVINCITA  
DEI RANCANTI

Per la capolista Cairese c'è la trasferta di Follo, Finale con tanti problemi a Pegli

## La quiete prima della tempesta?

Nessuna sfida al vertice, spicca Sestri Levante-Vado

### La Grassano rilancia, Entella facile?

Rapallesi e biancazzurri sono costretti a vincere se vogliono restare davvero in corsa per la vetta

A ben vedere, la terza giornata di ritorno dell'Ecceellenza è più di veri confronti di cartello: spesso però è da queste giornate che si ricavano utili indizi. Per la Cairese, ad esempio, che non dovrebbe trovare ostacoli insidiosi sul campo spezzino della Folbas - proseguire il sogno (non tanto proibito) da capolista.

L'assenza di Ceppi, squalificato dal Giudice sportivo, può complicare le cose ma i gialloblù hanno tutte le carte in regola per centrare il decimo sigillo. Il dirigente Sergio Finocchio: «Non scherziamo. La trasferta è difficile, anche se loro sono tra i primi della classe. Guai a pensare che i giochi siano fatti: tre punti di vantaggio sono un'inezia, quando si è appena virata la boa».

Certo: ma è anche da registrare che nell'ambiente valbormidese l'euforia è al massimo: molti credono ormai nella possibilità di approdare nella serie superiore. L'attesa maggiore odierna è però per il Finale: il Giudice sportivo (molto nell'interpretare il referto dell'insufficiente arbitro Prate di La Spezia) ha messo ko il team di Candido Cappa - la super-squalifica - confronti con Lovo (otto giornate), per la quale la società giallorossa si attende comunque adesso dalla Disciplina una notevole riduzione.

Privi anche di Carobbi, i giallorossi sono attesi dalla Pegliese, che, vincendo, aggancerebbe proprio i finalisti. Sommando i

punti, Sestri Levante-Vado diventa inoltre la sfida più interessante della domenica. Occasione ghiotta per i rossoblu di completare, in caso di colpo grosso, il definitivo salto di qualità e la conseguente candidatura alla vittoria finale. I padroni di casa, sbirciando la classifica, vantano una vittoria in più dei rossoblu che possono però godere di una migliore (12 a 18 nei gol subiti).

Il Vado deve rinunciare all'apporto di Amatruda e Prestia, entrambi squalificati. Mister Piovano vuole uscire di casa senza sentirsi chiamare «mister X». Ma d'altra parte, come evitare l'appellativo con tredici pareggi che la Loanesi vanta prima di ricevere il Ceparana (al quale a sua volta, in fatto di pareggi, non manca nulla, avendo già collezionati ben otto).

Afferma il tecnico rossoblu: «Il guaio è che questi risultati non quasi per niente alla nostra classifica. E' necessaria qualche vittoria, per evitare il definitivo inserimento nelle zone pericolose. Piovano è comunque molto soddisfatto dal gioco espresso dalla squadra: «Sì, certo: alcune volte non abbiamo giocato partite da incorniciare, ma è giusto sottolineare che in più di un'occasione la Loanesi avrebbe meritato l'intera posta. Ed io mi sarei tolto quell'appellativo che adesso porto invece, giustamente, addosso...».

Guglielmo Olivero

Grassano e Sestri Levante, ultima chiamata per la promozione. Il «tenore» passa oggi dalle stazioni di La Pieve e dei Sivioli A, di fronte le dirimpettie di classifica, Migliarinese e Vado. Il paraggio serve a nessuna delle quattro, per riaggiustarsi al terzo posto delle migliori ci vogliono i tre punti. Lassù in cima l'Entella pensa che sia ora di vincere un'altra partita in trasferta dopo la prima e unica impresa a Ventimiglia l'ormai lontano 20 ottobre.

Il Sestri Levante 4 fa a Vado toccò il fondo con la terza sconfitta consecutiva. Vorrebbe restituire con gli interessi nella rivincita odierna al Sivioli A. Nella sfida tra rossoblu, quelli di casa tornano a sorridere perché miracolosamente non lamentano squalifiche né infortuni. A parte Bollesan e Locori i cui malanni sono antichi e ormai cronici, il tecnico Alberto Mariani può pescare a piene mani dalla rosa e fare qualche scelta dopo settimane di formazione «obbligate». E' probabile che Bertolini stavolta venga schierato sin dal primo minuto per dare più spregiudicatezza e imprevedibilità all'attacco.

La Grassano negli ultimi



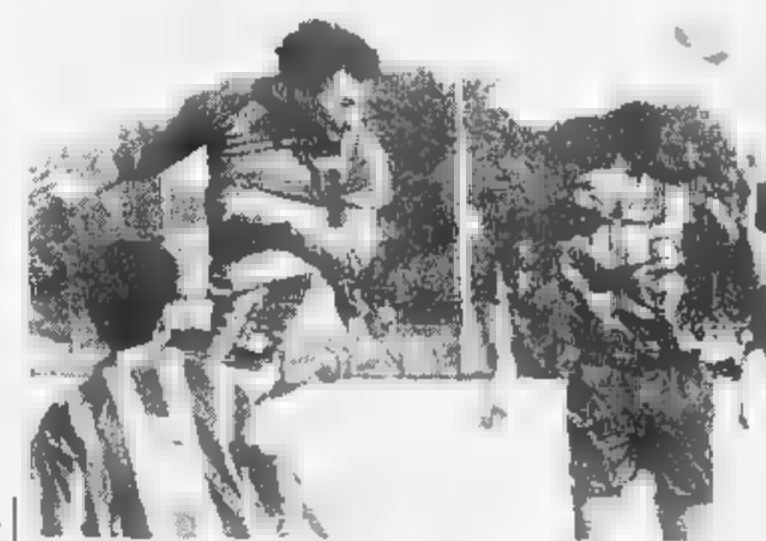
Il tecnico chiave Adelino Colombo

tempi ha più apprezzamenti in trasferta che in casa. L'amichevole del Genoa, conclusasi con uno scontato 0-6 per i più titolari avversari, ha lasciato poche tracce nelle gambe dei rapallesi che sono stati ben attenti a non confondere la «passerella» di Pegli i più importanti impegni di campionato. «Di recente raccogliamolo molto meno di quanto seminato. E' giunto il momento di esser più cinici se vogliamo

toglierci qualche altra soddisfazione». Casaretto opterà per lo schieramento a una sola punta, lasciando il solo Dagnino in appoggio a Scelfo. Manzoni potrebbe essere utilizzato solo se le cose dovessero andar male.

La Migliarinese non recupera Olmi non ha avuto sconti dalla disciplina - perde Bertolla, a sua volta squalificato: «E' dalla vittoriosa partita con l'Entella che non riusciamo a ottenere un risultato di prestigio - ricorda il tecnico Biloni - Pur giocando discretamente commettiamo per una ragione o per l'altra errori che paghiamo sempre cari. Speriamo che la fortuna si ricordi di noi».

L'Entella affronta Sampierdarenese che solo sette giorni fa appariva spacciata. La clamorosa vittoria a Finale (3-0) ha ridato ossigeno a una compagine che rimane ultima ma non è più disperata. I chiarissimi scendono al Ferrando in formazione quasi «tipi». Pasticcio giocherà con una protezione sul setto nasale, la ferita lacero contusa al polpaccio di Rossini sarà difesa da una fasciatura. Solo Agata è ancora sano, e Colombo ha ampia possibilità di scelta. (d. a.)



Da Vado-Finale, il po di testa di Vano: le due savonesi oggi sono tra le più attese

## Il Ventimiglia con i cerotti

Tanti assenti oggi a Busalla  
Ma Fortugno non si arrende

VENTIMIGLIA. E' un Ventimiglia con qualche acciacco quello che oggi sale a Busalla (ore 14.30, arbitro Volpi - Spezia) per il campionato di Eccellenza. Molti gli assenti o gli incerti.

Comi e Losi sono squalificati, Ventura ha ancora ripreso dall'infortunio (il medico gli ha prescritto altri dieci giorni di riposo), il giovane Pagliuca è reduce dall'influenza e anche Gozzi, autore di un gol domenica contro il Sestri Levante, ha qualche problema fisico. «Ma siamo abbastanza abituati a queste situazioni. Ho dovuto quasi sempre rivoluzionare la

squadra. Ma a Busalla faremo la nostra parte. Ho le massime rispetto agli avversari, ma noi vogliamo far punti e giocare un buon calcio come abbiamo fatto finora. Sempre con l'obiettivo alla salvezza: è quella che conta. «Voglio con largo anticipo», dice Rocco Fortugno, allenatore frontaliere, che insiste con il ritorno alla salvezza anche la sua squadra veleggia nell'alta classifica.

Oggi a Busalla le assenze di Losi e Comi (oltre a quelle già scontate di Ventura) lo costringeranno a ritoccare, soprattutto, la difesa. (b. m.)





Onofretti e il portiere Minetti, quest'ultimo ieri ■ dei migliori in vasca

## Alla distanza ha prevalso il maggior tasso tecnico della Rari Nantes: 9-6

# Il Savona pensa già al Partizan ma non ha problemi col Bologna

SAVONA. Tra Partizan e Partizan al Savona capita il Bologna, regolato (9-8) con qualche piccola fatica. Mistrangelo, uno che prende giustamente tutto sul serio, ammonisce «che abbiamo giocato proprio male, males e che sabato, nel ritorno di Coppa, ■ dovrà ovviamente suonare un'altra musica. I parziali: 0-0, 3-2, 3-2, 3-2.

Il modesto Bologna ■ presenta in ■ Colombo con qualche velleità, giustificata dal fatto che, con il passare ■ minuti, l'incontro resta bloccato sullo 0-0, risultato con cui si concluderà il primo tempo: un paio di traversi da parte dei biancorossi e una discreta parata di Minetti, che in un paio di occasioni si ripeterà, giusto per meritarsi i pochi applausi della giornata.

La danza dei gol s'inizia nella seconda frazione, e prosegue in perfetta altalena: Petronelli, Mocan, Foresti, Plazonic (con pasticci della Rari a metà vasca) e chiusura di Angelini. Siamo sul 3-2. Le cose cambiano di poco nel terzo tempo, perché la Rari non riesce a scullarsi di dosso l'avversario. E allora: Vitevic, Giardini, Giambas, Fresia e Mocan.

Arriviamo dunque all'ultima frazione, che parte ancora ■ una realizzazione di Giambas. Il Savona tiene a distanza (ma non troppo) gli ospiti: gol di Xella, Ghibellini, Giardini e ancora Ghibellini per il 9-6 ■ conclusivo, con il Bologna mai domo. Nove espulsioni contro gli ospiti, tre per la Rari.

Siamo già al dopopartita, a parola d'obbligo a Mistrangelo: «Abbiamo giocato una brutta partita». Ma sabato c'è il ritorno ■ di Imperia ■ il Partizan: «Possiamo farcela, perché là

abbiamo disputato un incontro perfetto e abbiamo vinto, ma a condizione di non ripetere, in grande, gli errori di oggi, né sul piano del gioco né su quello della concentrazione. Chiaro?

Per la partita di Coppa (inizio alle 21) la Rari Nantes ha organizzato ■ un pullman, che partirà dalla piscina di corso Colombo alle 19. Prezzo 15 mila lire, ■ cui andranno aggiunte altre 15 mila per il biglietto. Chiusura delle iscrizioni mercoledì prossimo. La testa è già a sabato, anzi c'è stata per tutta la partita di ieri. Ma questo è anche comprensibile. [r. s.]



Alberto Ghibellini, due gol nel finale

### SERIE A1

| SQUADRE | P  | PARTITE |   |    |     |     | PUNTI | DIF. |
|---------|----|---------|---|----|-----|-----|-------|------|
|         |    | V       | N | P  | F   | S   |       |      |
| ROMA    | 19 | 10      | 2 | 0  | 161 | 95  | +66   |      |
| PESCARA | ■  | ■       | ■ | ■  | 201 | 117 | +84   |      |
| RECCO   | 18 | 8       | 2 | 2  | 152 | 114 | +38   |      |
| ATENA   | 11 | 8       | ■ | ■  | 144 | 110 | +34   |      |
| ■       | 16 | 7       | 2 | 3  | 139 | 116 | +23   |      |
| ■       | ■  | ■       | ■ | ■  | 150 | 135 | +15   |      |
| COMO    | 12 | 6       | 0 | 6  | 108 | 132 | -24   |      |
| NERVI   | 8  | 3       | 2 | 7  | 116 | 143 | -27   |      |
| CATANIA | 7  | 2       | 3 | 7  | 109 | 141 | -32   |      |
| ■       | 6  | 2       | 2 | ■  | 111 | 151 | -40   |      |
| ■       | ■  | ■       | ■ | ■  | 104 | 173 | -69   |      |
| BOLOGNA | ■  | 1       | 1 | 10 | 101 | 150 | -49   |      |
| ■       | 3  | 1       | 1 | 10 | 97  | 146 | -49   |      |

### RISULTATI

Dodicesima giornata  
COMO-RECCO 6-11  
FLORENTIA-PESCARA 9-9  
ATENA-BOLOGNA ■  
NERVI-ORTIGIA 11-11  
PAGURUS-ANZIO 7-10  
POSILLIPO-ROMA 11-11  
BRESCIA-CATANIA 11-11

Prossimo turno  
(sabato 15 febbraio '97)  
ANZIO-POSILLIPO  
ROMA-SAVONA  
BOLOGNA-COMO  
ORTIGIA-BRESCIA  
PESCARA-NERVI  
CATANIA-PAGURUS  
RECCO-FLORENTIA

## Un Rario super in trasferta

### A Como sesta vittoria consecutiva Il Nervi è bloccato dall'Ortigia

Penultima del girone d'andata ■ il Posillipo che si laurea in anticipo campione d'inverno, ma con tanti pareggi: esattamente quattro su sette. In particolare, senza vinti né sconfitti i due scontri al vertice Posillipo-Roma e Fiorentina-Pescara.

Segno ics anche alla Sciorba fra Nervi ed Ortigia (11-11 con parziali 1-5, 2-3, 4-1 e 4-2 visti da parte ligure), e per i biancorossi il risultato deve essere accettato con soddisfazione, visto il parziale di metà partita (8-3 per i siracusani). Brutto Nervi, entrato tardi in partita e soltanto nei minuti finali, trascinato dal solito valido Magalotti, in grado di riequilibrare la situazione. Ad un certo punto, nell'ultima frazione, il Nervi si è trovato anche a -3 (7-10), ma poi ■ reti di Magalotti (3) e Botto hanno permesso a Kuna ■ compagni di riequilibrare la situazione.

Il Nervi non riesce così a salire a quota 9, obiettivo fissato dal tecnico Francesco Pastore per il giro di boa. Il vantaggio sulle ultime rimane comunque consistente (cinque punti sulla coppia Bologna-Brescia), perciò questa prima parte di stagione, fra mille problemi, deve essere archiviata ■ soddisfazione.

Non conosce intoppi, al contrario, la marcia della Pro Rec-

co verso i playoff: 11-6 a Como, con gli ultimi nove minuti in accelerazione. «Gus» Baldinetti ed i suoi ragazzi centrano così il sesto successo in trasferta in altrettanti incontri, impresa che neppure il Posillipo è riuscito a realizzare.

Dovendo stilare una classifica di merito, al vertice Gyoan-gyoesi con quattro reti (anche ■ rigore sbagliato nel quarto tempo, con parata di Gerini) ed una grande prestazione al servizio della squadra. Ma tutti i biancorossi chiamati in acqua, soprattutto negli ultimi nove minuti, hanno dimostrato di avere le credenziali per puntare ai playoff. Non era iniziata bene, per i liguri, ■ il Como ad un certo punto a condurre di due reti.

Ma era soltanto una fiammata iniziale, subito spenta dalle parate di Ferrari (sempre molto attento) e dalle reti di Gyoan-gyoesi e compagni. 11-6 finale e parziali, visti dalla sponda recchiana, di 1-1, 3-4, 2-1 e 5-0.

Come a contestare vivacemente la direzione di gara ■ Gomez e Sammarco, ma troppo semplicistico appellarsi ai due arbitri quando si subisce, in ■ così netta, la maggior freschezza fisica e la maggior tecnica individuale palesata dai giocatori della «Pro».

[g. s.]

## Boccette: la «A» è ormai in pugno ai savonesi

### Dalle partite di venerdì nuove conferme per l'Ida

Questi i risultati delle gare di venerdì ■ del campionato interprovinciale di boccette che vede, nella massima divisione, la conferma dei savonesi del Dif Ida, ormai al comando in maniera assai netta.

**Serie A (6a di ritorno):** Carla Imperia-Haiti Loano 2-4; Dif Ida Savona-Quiliano 6-0; Cin Cin Borghetto-Caffa Posta Bordighera 4-2; Lady Diana Marina-Pontevecchio Pietra 3-3. Classifica: Dif Ida punti 54, Carla e Cin Cin 43; Haiti e Pontevecchio 40; Lady 39; Cavaluccio 37; Caffa Posta 33; Quiliano 30.

**Serie B (seconda di ritorno), girone I:** Haiti Loano-Carla Imperia 4-2; Giardini I-Lady 3-3; Sanremo If Albenga-Italia

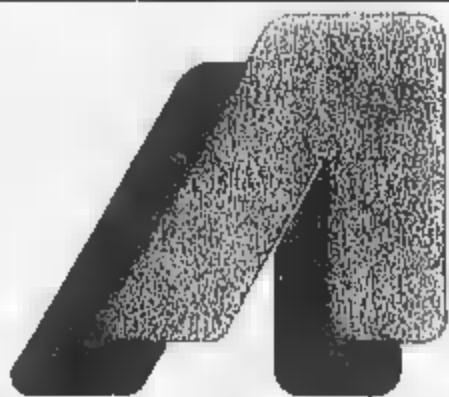
Borghetto 1-2-4; Garden II Ceriale-Cin Cin II 3-3; Circolo Ricreativo-Odissea II 5-1; Moneta I-Ariston 3-3.

**B2:** Como Loano-Roma I Finale 4-2; Pontevecchio-Moneta II 5-1; Sport Finale II-Cavalluccio I 5-1; Odissea I-Cin Cin I 1-5; Cin Cin III-Garden I 3-3; Brunella-Giardini II 2-4.

**B3:** Roma II-Sport Savona 3-3; S. Isidoro-Giardino 4-2; La Boccia I-Italia Cogoleto I 5-1; Splendor II-Agoms II 5-1; Zinolesse I-Avis 2-4; Lorenzo II-Polisportiva II 4-2.

**B4:** Polisportiva I-Lorenzo I 5-1; Il Usl-Zinolesse II 3-3; Agoms I-Splendor I 5-1; Black Bull-Dif Ida II 5-1; Sciarborsa-S. Genesio 1-5 Ha riposato: B.B. Bar.

[g. o.]



# AutoAlbenga

S.R.L.

## RADDOPPIA IL CONTRIBUTO DEL GOVERNO

### CORSA

Prezzo listino da lire 16.800.000.  
Offerta con incentivi da lire  
**13.575.000**  
Chiedi in mano, APIET esclusa.



### ASTRA SW

Prezzo listino da lire 24.470.000.  
Offerta con incentivi da lire  
**20.090.000**  
Chiedi in mano, APIET esclusa.



SE UN  
INCENTIVO  
FINO A

QUATTRO MILIONI  
NON TI BASTA,  
TI DIAMO ALTRI QUATTRO  
BUONI MOTIVI  
PER SCEGLIERE  
OPEL.

### TIGRA

Prezzo listino da lire 24.000.000.  
Offerta con incentivi da lire  
**19.620.000**  
Chiedi in mano, APIET esclusa.



### VECTRA

Prezzo listino da lire 32.460.000.  
Offerta con incentivi da lire  
**28.080.000**  
Chiedi in mano, APIET esclusa.



Se la tua auto ha compiuto dieci anni, è stata immatricolata prima del 1° gennaio 1987 ed è intestata a te da prima del 30 giugno 1996, ti offriamo l'opportunità di scegliere la tua nuova auto in un'intera gamma di modelli tutti straordinari. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997. Oggi è il ■ giusto per scegliere Opel. La qualità che hai sempre sognato, ad un prezzo che non avresti mai immaginato.

Offerta valida per i possessori di auto immatricolate prima del 30 giugno 1996. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997. L'offerta è valida per i possessori di auto immatricolate prima del 30 giugno 1996. L'offerta è valida fino al 30 settembre 1997.

**ALBENGA - REG. CARRA' - TEL. 0182 - 541.302**

**OPEL**



Nazionale dilettanti: i biancoblu sul terreno del pericoloso Barberino

# Savona, «rischia» nel Mugello

Cusimano, con Balsamo in dubbio, potrebbe lanciare Sole e concedere un po' di respiro a qualcuno dei titolari in vista dello scontro col Viareggio, tra sette giorni al «Bacigalupo»

SAVONA. Oggi il Savona va a Barberino del Mugello (il paese di Gastone Mancini, vincitore di Giro e Tour) per un incontro delicatissimo, che assegna anche credibilità all'intera squadra in vista della partita dell'anno: l'arrivo della capolista Viareggio, domenica prossima. Per risultare al Mugello significherebbe recuperare almeno 4-500 tifosi, che sommati ai 300 (di norma) al seguito viareggini potranno dare all'importante partita un sapore a sfida decisiva: sarà, per il Savona, come giocare la finale di Coppa Campioni.

Oggi bisognerà giocare anche con il piede di velluto, visto che almeno tre giocatori sono in odore di squalifica: non è un caso che al Savona capitino sempre questi strani «incidenti» prima delle partite importanti. Ci si augura di non trovare più un arbitro come il bergamasco Liciu, autore domenica di una serie di errori talmente clamorosi da sembrare voluti. E in più, l'aggiunta delle 800 mila lire di multa per la mini-contestazione a fine incontro. Certo, se guardiamo bene, in questi ultimi anni ci sono state le promozioni di Pistoiese, Pisa, Livorno, Grosseto e ora forse Viareggio, a sancire la superiorità delle toscane, le quali qualche volta hanno anche avuto una spinta a richiesta.

Mister Cusimano ha passato una settimana al telefono, per accertarsi che danni avesse fatto l'influenza che ha colpito

Balsamo, la cui presenza è ancora in dubbio. Cappanara è pronto alla sostituzione. Per il resto, a disposizione Viviani, Cattardico, Sbravati, Di Capita, Panucci (torna dal viaggio a Barcellona) e in attacco Peluffo, De Marco, Giribone, Valentino e Codice. Per la panchina Nardulli, Bottinelli, Travi, Procopio e Sole, sul cui recupero Cusimano conta anche per dare un po' di riposo a chi ha giocato di più. Intanto oggi, per Cristian Cattardico, trentesima presenza: non male, per un giovane.

Nanni De Marco



A Paola Fantato il Trofeo de Manincor

## INCONTRI

### Che cena alla «Madonna»

SAVONA. I titolari del ristorante «Madonna del Monte», Andreina, «Dulfin» e il figlio Marco, sono stati martedì sera protagonisti di uno splendido gesto d'affetto verso i colori biancoblu, ospitando l'intera squadra del Savona Calcio, dirigenti compresi, per un happening a base di farinata e «tortellacci». «Era dai tempi... Natta, Gittone e Cagno, che non ricevevo la visita dei giocatori», ha detto «Dulfin», sciogliendo una serie infinita di aneddoti corredati da vecchie foto. È stato il primo di una serie di incontri con gli amici savonesi che la squadra ha in programma fino a fine stagione, in occasione dei festeggiamenti per il 90° di fondazione. [n. d. m.]



Peluffo è tra i titolari più importanti

## L'Andora segna sette gol Il Finale fa suo il derby

PROSEGUONO, entrando nella «fase calda», i campionati riservati ai baby, ieri erano in programma i confronti riservati a Giovanissimi ed Esordienti, mentre stamani saranno gli Allievi a scendere in campo. Giovanissimi. Nel girone A i riflettori erano puntati sul derby Andora-Alasio. Vinta, problemi, dai padroni di casa. Il risultato 7-1 testimonia, in maniera eloquente, la forza dell'organico biancazzurro che rimane una delle più belle realtà del torneo. Tra le partite più interessan-

ti di ieri Aurora-Speranza dove l'equilibrio ha regnato sovrano come testimonia lo 0-0 con cui si è concluso l'incontro.

Il team di casa, allenato da Mellara, non è riuscito a scalfire la forte difesa biancoverde. «Classica» sfida all'«Ellena» la Loanesi che ha battuto, senza problemi, la Cairese 10-0. I rossoblu hanno dominato il confronto fin dal primo minuto di gioco ed i gol portano la firma di Avino, Benvenuti, Negro e Zilardi.

Esordienti. Anche in questa categoria erano numerosi gli incontri di interesse. Savona, come voleva il pronostico, è passata sul campo della Filippa (4-0) con una prova che ha messo ancora una volta in mostra l'ottima tecnica dei biancoblu.

Bella affermazione della Loanesi (4-1) contro il Soccorso con reti di Passano, autore di una doppietta e Alessi l'ultima rete è un autogol del Soccorso che ha realizzato il gol della bandiera con Granello. Una delle partite più attese era Finale-Loanesi, derby che rappresenta una «classica» non soltanto nei settori baby. La vittoria è arrivata ai padroni di casa (2-1) al termine di una partita davvero combattuta.

I rossoblu hanno comunque giocato una buona gara, a nulla è valso il gol di Portone. Il dirigente del Finale, Valente, è contento della prova dei suoi: «La squadra sta giocando un bel torneo. E poi partite come quella di ieri sono maggiormente sentite». Stamani toccherà invece agli Allievi mettersi in mostra con serie di interessanti confronti.

Si giocherà praticamente in tutti i campi visto che, anche in Val Bormida, sono stati risolti i problemi che, nelle settimane precedenti, hanno costretto al rinvio diversi appuntamenti.

In settimana infine sarà la volta delle Rappresentative dominare la scena con numerosi giocatori dei sodalizi savonesi che figurano tra i convocati delle varie selezioni. [g. o.]

Paola Fantato, olimpionica di arco, venerdì riceverà dal Panathlon il «De Manincor»

## Una freccia nel cuore della vita

«Felice per questo premio, ma non sono un simbolo»

SAVONA. Venerdì Paola Fantato riceverà il premio nazionale «Luigi de Manincor»: sarà un momento particolare, per la città di Savona e la tiratrice con l'arco voronese, la prima disabile convocata per un'Olimpiade. Ed è una Paola Fantato orgogliosa quella che commenta l'assegnazione del riconoscimento:

«So che il «De Manincor» questi anni è andato ad assi del calibro di Chechi e Tomba, ed è per me una grande soddisfazione succedere ad atleti così».

Aggiunge: «Mi rendo conto che, al di là di risultati dei quali comunque vado fiera e per cui ho fatto tanti sacrifici, gioca in questa situazione un fattore emozionale non trascurabile. Però, per favore, basta con la storia dell'atleta-simbolo, basta con certi discorsi sul fatto che io sarei un esempio a seguire per tanti. Io sono un'atleta che si impegna al massimo nella sua disciplina. Il resto è retorica, e la retorica non mi piace».

In Nazionale A del '93, oro europeo a squadre nel '96, primatista italiana assoluta in tre specialità, due volte vincitrice alle Paralimpiadi (Seul e Atlanta). È solo una parte del gran palmarès della Fantato, la seconda donna premiata dal Panathlon savonese dopo la schiarmatrice Laura Chiesa: «Ecco, questo è un fattore positivo. Signifi-

## IN ALLE SCUOLE

### Boselli, progetti europei

SAVONA. Panathlon, solo agonismo. Fedele ad un che pesa le proprie radici in tutto ciò che è attività, l'ente savonese ha affiancato il «Boselli» per una serie di iniziative di grande importanza per i giovani. In questi giorni, e probabilmente anche in occasione dell'arrivo della Fantato, saranno a Savona delegazioni di studenti del «Lunardi» di Brescia, legate ad un progetto culturale che ha partner anche scuole spagnole, finlandesi e olandesi, sul tema «L'ambiente marino e lacustre, i suoi ecosistemi e le normative che ne tutelano l'integrità». Tra i progetti si distingue il «Socrate», istituito dal Parlamento europeo, incentrato sull'interscambio culturale. È diviso in tre settori: «Erasmus», «Comenius», «Spartacus»: proprio quest'ultimo - in corso - mette in primo piano lo sport come interesse sovranazionale, attraverso l'interscambio di esperienze fra studenti di tutta Europa. [r. bg.]

ca che da parte di chi monitorizza lo sport, cresce l'attenzione per il movimento femminile. Del resto, lo stesso medagliere azzurro ad Atlanta è significativo: siamo brave, e fa piacere che se ne accorgano in tanti», ha aggiunto Paola con un sorriso.

L'appuntamento è dunque per venerdì: l'azzurra sarà a Savona già in mattinata, visiterà la città e le scuole «Boselli». Poi la premiazione alle 17,30 alla Sala Rossa del Comune, e alle 18 la cena conviviale al Motel Mirò. [r. bg.]

Promozione: Argentina boom, le altre cercano di consolarsi

## Bragno per il posto d'onore Albenga, libro sui 70 anni

### Zinola: step

### Nell'anticipo leader bloccata

Successo anticipo ieri in Prima con Zinola-Camporosso, terminato, non senza sorpresa, 1-1. I pronostici davano per nata favorita la compagine di casa, capolista dopo la prima di ritorno. Ma i biancazzurri, che hanno realizzato con Gonella pronto a trasformare un rigore, hanno trovato ostico rivale negli imperis, impegnati in piena zona salvezza. Ora lo Zinola, che si è portato a quota 33, rischia di esser scavalato da Portovado e Taggese, impegnati oggi con Spotornese e Altare. Ieri si è giocato anche un anticipo di Eccellenza, riguardante le zone basse: Pontedecimo-Samma 1-1 conclusa sull'1-1, migliorando di poco la situazione delle due squadre. [g. o.]

Cercasi motivi d'interesse, disperatamente. Perché la Promozione, a metà strada, sembra aver già consumato tutti i suoi ingredienti. L'Argentina, impegnata nel derby con il San Bartolomeo, naviga in acque sicure il porto dell'Eccellenza ormai vicino anche per la matematica.

Meno male che all'Albenga, nei momenti in cui la cronaca languisce, sanno sempre trovare motivi d'interesse: così, dopo il ritorno di Andrian, c'è curiosità intorno ai bianconeri che, nell'attesa di trovare la tranquillità sempre negata, vanno sul campo della Rivarolese, terreno di conquista di molte formazioni. Certo avere la metà (esatta) di punti in classifica dell'Argentina, fa davvero male: ad attenuare il dolore ci ha pensato il bel volume sui settant'anni di storia bianconera uscito in questi giorni, nel quale i tifosi possono tornare a sognare rivisitando i fasti di un tempo.

A stimolare l'attenzione il Bragno, sempre in lotta per il secondo posto: i ragazzi di Massi-

mo Caracciolo attendono Bolzanetese, rivale per la piazza d'onore. Chiedere sempre imprese ai biancoverdi è ingiusto: fosse altro che i valbormidesi sono alla prima stagione in questo torneo. Afferma il mister: «Noi non facciamo tabelle. Giochiamo alla giornata, come giusto sia per debuttante il cui compito spesso è conseguire la salvezza. E l'obiettivo, possiamo dirlo, sembra raggiunto».

Un sussulto potrebbe arrivare dal Cisano, che attende l'Audace Camporosso: l'undici ingenuo dopo il colpo grosso di Ospedaletti ha il morale a mille, sarà arduo avere la meglio sul che possiede le maggiori chances di conquistare la piazza d'onore. Partita d'alta quota a Serra Riccio-Pietra Ligure con gli ospiti, privi di Pesce squalificato, che, in caso di colpo grosso possono avanzare anch'essi la candidatura per il secondo posto. Il team di De Sciora deve crederci e convincersi dei propri mezzi. Anche se spesso, per la verità, la fortuna non è stata d'aiuto. [g. o.]

## QUESTA DOMENICA

### I dilettanti

Campionato nazionale (ore 14,30): Asti-Sanremese; Barberino-Savona; Casteln-Cecina; Colligiana-Camaione; Sestrese-Châtillon; Imperia-Fossanese (15); Moncalieri-Pinerolo; Pietras-Aglianese; Viareggio-Poggibonsi; Viareggio 46; Castelnuovo e Sanremese 36; Piarasanta 36; Savona 34; Aglianesi 32; Pinerolo 30; Poggibonsi 28; Colligiana e Châtillon 26; Imperia 25; Camaione e Barberino 24; Asti 22; Fossanese 21; Moncalieri 19; Cecina 18; Sestrese 16.

Eccellenza (14,30): Busalla-Ventimiglia; Loanesi-Ceparana (15); Sestri L.-Vado; Folbas-Cairese; Migliorin-Grassano; Sampierdase-Entella (Ferrando); Pegliese-Finale. Cl.: Cairese p. 34; Entella 31; Ventimiglia 27; Migliorin e Vado 25; Grassano 24; Finale 23; Pegliese 20; Pontedecimo, Loanesi e Folbas 19; Sestri 18; Ceparana e Busalla 14; Sampier. 13.

Promozione (14,30): Rivarolese-Albenga; S. Bartol. C.-Argentina (15); Arenzano-Coalme; Valtrese-Ospedaletti; Bra-

go-Bolzanetese; Serra Riccio-Pietra; Cisano-Audace. Classifica: Argentina p. 42; Audace e Bragno 29; Bolzanet. 27; S. Riccio 26; Pietra 24; S. Bartolomeo 22; Cisano, Albenga e Valtrese 21; Mignanego e Ospedaletti 20; Arenzano 19; Coalme 18; Praese 15; Rivarolese 7.

Prima (15): S. Ampelio-Don Bosco V.; Bordighera-Pietrabr. (Zaccari Camporosso); Carlin's Boys-S. Stefano (Com. Sanremo); Quiliano-P. Ceriana; Portovado-Spotornese (Chittolina); Taggese-Altare; Borgia-Dianese. Cl.: Zinola p. 32; Portovado e Taggese 31; Carlin's 29; Quiliano 26; Borgia 25; S. Ampelio 24; Pietrabr. e Altare 23; Spot. 21; Dianese 21; Vallecrosia e Campor. 18; Bordighera 15; S. Stefano 13; Poggese 1.

Seconda girone A (15): Pontelungo-Magliolo 88 (Riva); Sanremo 70-S. Cecilia (Pian Poma); Laigueglia-Borghetto; Pontedecimo-Dolcedo; Dego-Alasio (Vesima terra 14,30); Aurora Cairo-Andora (Rizzo 14,30); Celle-S. Filippo. Cl.: S. Cecilia p. 33; Magliolo 22; Borghetto 20; Dolcedo e Celle 19; S. Filippo, Alasio e Aurora 17; Laigueglia, Pontelungo e Ponte-

dassio 16; Aurora 14; Dego 12; Sanremo 6. Girone B; Sciarbor-Veloce (Cogoletto 15); Sassello-Calizzano (Luceto 10,15); Mallare-Valleggia; Cengio-Rocchetti; Cameranesi S.-Millesimo (Cengio 18,30); Albisola-Carcarese; Speranza-Legino (Santurcio). Cl.: Legino p. 31; Millesimo 26; Albisola 22; Veloce 21; Sciarb. e Cengio 20; Cameranesi 19; Speranza 17; Carcarese 15; Rocchetti 14; Sassello 13; Calizzano 11; Mallare 10; Valleggia 6.

Terza Savona (14,30); Bardinetto-Lalimbro; Cossaria-Sabazia; Murialdo-Rocch. Cengio; Piodio-Piana (Pallare); Luceto-Priamar; S. Nazario-Pallare. Cl.: Bardinetto p. 27; S. Nazario e Cossaria 26; Piana 18; Rocch. Cengio, Pallare e Luceto 16; Priamar 12; Letimbro e Sabazia 9; Murialdo 8; Piodio 6. Terza Albenga-Imperia (15); Villanovese-Leca; Riva-Badalucchesse; Pontevecchio-Riva (Pietra); Varat. Borghetto-Calice; Costarainera-S. Biagio. Cl.: Riva p. 23; S. Biagio 22; Calice 21; Pontev. 20; Badalucchi. 17; Villanovese 16; Costar. e Leca 15; Riva 9; Varatella 2.

# promo sport

da SABATO 1° FEBBRAIO

## GRANDI SALDI

su tutta la collezione invernale 96/97

## PONTEDASSIO

Via Nazionale, 38 - 0183/779.000

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

SANREMO - Corso Mombello, 52

ARMA DI TAGGIA - Quadrivio Rossat

ALBENGA - Centro Commerciale LE SERRE

IMPERIA - Via G. Brea vicino alla OPEL

promo sport per partire vincenti





**DA OGGI SU TUTTE  
LE RETI RAI.**

# **IL GIALLO** *ricomincia.*

Ma i nostri  
**AGENTI**  
*sanno come*  
**risolverlo.**



**PAGINE  
GIALLE**

Le Pagine Gialle, da sempre le più aperte, tornano in TV con il giallo più seguito. Se vi siete persi qualche episodio, a partire da oggi potrete rivivere la serie di spot più appassionante della stagione. In attesa di nuove avventure dello stravagante rapinatore. Appuntamento sulle reti Rai: il giallo con tutte le soluzioni vi aspetta. [www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it)

**PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.**



# EMOZIONI

Atelier Pastore, l'emozione di indossare l'abito dei tuoi sogni.

Decine di modelli e collezioni diverse, personale esperto e abili sarte ti aiuteranno a scegliere l'abito più adatto alla tua personalità.

Atelier Pastore, la certezza di acquistare direttamente da chi, da oltre trent'anni, produce abiti da sposa con competenza e professionalità.

Vieni e scoprirai che la qualità degli abiti da sposa Pastore costa meno di quanto pensi.

ATELIER  
**PASTORE**  
EMOZIONI DA INDOSSARE

Lunedì 11.30 - 19.30  
Martedì - Sabato  
9.30 - 12.30 15.30 - 19.30  
Nel mese di gennaio e febbraio  
l'esposizione continua aperta anche  
la domenica pomeriggio  
dalle 15 alle 19



Per informazioni o per prenotare, senza alcun impegno, la prova degli abiti, telefona al numero 0321/679808

## L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Confartigianato  
UNIONE ARTIGIANI NOVARA e VCO

### Attualità

### Nasce "Pronto Intervento Ispezioni" il nuovo servizio per tutti gli associati

**S**uccede spesso alle aziende artigiane di veder bussare alla propria porta Guardia di Finanza, Ispettorato del Lavoro, Unita Sanitaria Locale e via elencando per svolgere delle ispezioni a norma di legge.

Il momento delle ispezioni è certo importante ed è necessario essere in grado di accogliere le autorità preposte con tranquillità, competenza, professionalità. In questi momenti è utile avere al proprio fianco un esperto in grado di assistere gratuitamente gli imprenditori artigiani.

Per questo da oggi Confartigianato Novara VCO ha creato il nuovo servizio Pronto Intervento Ispezioni: in caso di ispezioni a controlli sarà sufficiente chiamare il numero verde 1670-19849 e richiedere la presenza in azienda di un consulente di Confartigianato Novara VCO.

Immediatamente, dalla più vicina sede Confartigianato No-

vara VCO, partirà un consulente che raggiungerà l'azienda e si metterà a disposizione dell'imprenditore artigiano, affiancandosi a lui nel corso dell'ispezione.

Confartigianato Novara ha predisposto e distribuito adesivi alle aziende artigiane con indicato il Numero Verde cui rivolgersi, di modo che, in caso di bisogno, il numero sia sempre a portata di mano.

Il nuovo servizio, creato appositamente per meglio affiancare gli imprenditori artigiani nel corso della loro attività e per personalizzare sempre più i servizi offerti da Confartigianato Novara VCO, risponde a precise esigenze. La presenza di un esperto in azienda durante un'ispezione o una verifica consentirà all'imprenditore di rispondere in modo corretto ai rilievi mossi dalle autorità ispettive e a queste ultime di essere coadiuvate nella loro attività.

**PRONTO INTERVENTO** Numero Verde **1670-19849**  
**ISPEZIONI**



L'iniziativa sarà illustrata nel corso di una conferenza stampa che si terrà presso le sedi di Novara e di Verbania di Confartigianato Novara VCO domani, alla presenza delle testate giornalistiche, radiofoniche e televisive locali e dei rappresentanti degli enti preposti alle ispezioni ed agli accertamenti.

Il nuovo servizio è assolutamente gratuito: quindi - imprenditori associati - annotatevi il numero verde 1670-19849 e chiamatelo con fiducia quando verrete sottoposti ad ispezione. Con Confartigianato Novara VCO... e non sarete mai soli.

### Un Corso base di lingua inglese a Novara

### Inglese per viaggiare? Inglese per parlare? La risposta giusta è Confartigianato!

Confartigianato Novara VCO organizza un Corso base di lingua inglese rivolto a tutti coloro che conoscono la lingua e che desiderano iniziare a parlare inglese per viaggiare oppure per collocare in inglese con un cliente. L'opportunità che Confartigianato Novara VCO offre a tutti gli artigiani, loro collaboratori e familiari è veramente ghiotta: oggi, infatti, è indispensabile conoscere una lingua straniera e la lingua inglese è la chiave che ci permette di migliorare nel nostro lavoro e nella nostra vita di tutti i giorni.

Il Corso verrà strutturato secondo il seguente programma: durata: 30 ore, divise in 15 lezioni settimanali da 2 ore ciascuna.

orario: serale, dalle ore 20.30 alle ore 22.30  
giorno di lezione: martedì  
sede Corso: Confartigianato Novara VCO, sede di Novara  
inizio Corso: 4 marzo 1997  
fine Corso: 18 giugno 1997  
costo del Corso: Lit. 300.000 (per almeno 10 partecipanti); Lit. 250.000 (per almeno 15 partecipanti). I costi si intendono al netto di Iva 19%. Nel costo del Corso è compreso il libro di testo.  
Gli interessati al Corso possono utilmente contattare l'Ufficio Categorie della sede di Novara di Confartigianato Novara VCO - tel. 0321/661111 entro il 20 febbraio prossimo.

### Credito

### Danaro meno caro ma...

Il tasso ufficiale di sconto scende al 6,75%: è quanto stabilito nei giorni scorsi da Bankitalia. Satisfazione è stata espressa da Confartigianato che ha comunque avanzato riserve ed osservazioni che questi interventi non si traducono in immediate e di pari quantità condizioni per le piccole imprese e per l'artigianato.

Le Banche dovrebbero cominciare, da questo momento, a dare credito e rapido segnale per venire incontro alle richieste creditizie degli artigiani penalizzati dal sistema bancario sordo alle esigenze dei piccoli imprenditori.

### Iniziativa

### SIAE si paga meno con Confartigianato

Anche per il 1997 è stata confermata la convenzione tra Confartigianato e SIAE, attraverso la quale le aziende artigiane associate possono ottenere il permesso di esecuzione musicale con una riduzione del 25% sui compensi stabiliti dalla SIAE. Gli importi che le imprese dovranno versare, previa applicazione della sconto, presso la sede SIAE competente per territorio rimarranno invariati.

per il quarto anno consecutivo. Il versamento dovrà essere effettuato non oltre il prossimo 28 febbraio, pena la decadenza del diritto di utilizzare la riduzione. Per usufruire dello sconto previsto gli artigiani interessati devono presentare alla SIAE la dichiarazione di associato alla Confartigianato, che si richiede presso tutti gli Uffici Confartigianato Novara VCO.

### Vuoi lavorare in proprio?



Una opportunità GRATUITA per creare il TUO posto di lavoro!

Partecipa GRATUITAMENTE ai corsi di introduzione all'attività imprenditoriale. GLI ARGOMENTI:

- ☒ Come si diventa imprenditore artigiano e relativi costi
- ☒ Il credito alle imprese
- ☒ Gli obblighi fiscali a carico delle aziende
- ☒ La sicurezza in azienda e le leggi per la tutela dell'ambiente

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO: LUNEDÌ 3 FEBBRAIO 1997 Borgomanero via Matteotti, 42 tel. 0322/837611

Come si diventa imprenditore artigiano e relativi costi

Per prenotare telefona al:

Numero Verde **167-334488**

### Formazioni e accreditamenti?

Chiama Confartigianato

Numero Verde **1670-19849**

non sarai più solo

### Artigianato scuola

### Verbania: ore 10 lezione di artigianato

L'artigiano sale in cattedra e insegna il proprio mestiere a tanti piccoli artigiani del futuro. Accade a Verbania nelle scuole elementari S'Anna e media Cadorna della cittadina. Verbania, dove un progetto sviluppato da Confartigianato Novara VCO e CILLO di Verbania sta coinvolgendo un centinaio di allievi di quinta elementare e prima media. Il progetto si chiama "A scuola con gli artigiani" e prevede visite in laboratori artigiani e lezioni teoriche pratiche di artigiani a scuola, nei laboratori allestiti nelle scuole di Verbania che hanno aderito al progetto. L'iniziativa si inserisce nell'attività di Confartigianato

Novara VCO per l'orientamento e l'informazione professionale e vuole far conoscere ai giovani studenti la realtà dell'artigianato, illustrando le varie possibilità e facendo incontrare allievi ed artigiani, per conoscersi e lavorare insieme. All'iniziativa hanno dato la loro adesione Gerardo Pettrici, restauratore, Piera Ramoni, decoratrice, Manuela Mezzadri, creatrice in vetro, ceramica, Anna Matusek, produzione di bigiotteria, la ditta Meccanica BPR, la ditta Arredamenti Mezzetti, i fotografi Mario Muscara, delegato di Sezione di Confartigianato Novara VCO, e Claudio Fogli si sono resi disponibili per

eventuali laboratori di fotografia. Dopo una prima fase che prevede la visita dei giovani studenti, è stato definito un calendario di lezioni teoriche pratiche presso i laboratori di artigiani. Anna e Cadorna che si concluderanno con la realizzazione di elaborati e piccole creazioni. La presenza in laboratorio di artigiani sarà affiancata ad una attività didattica in aula che prevede una riflessione sull'evoluzione dell'artigianato nella storia, una ricerca sui diversi lavori artigiani, un percorso di scoperta della presenza di mestieri artigiani nella vita quotidiana che i giovani allievi svilupperanno in collaborazione

con gli insegnanti ed il supporto di Confartigianato Novara VCO. Questa parte del percorso sarà concretizzata con ricerche, disegni, elaborati. Al termine del progetto è prevista una visita al Museo etnografico di Oleggio, dove i giovani studenti potranno ammirare numerose ricostruzioni di botteghe artigiane. Al termine dell'anno scolastico sarà allestita a Verbania una mostra sul progetto, che sarà ripresa anche nell'edizione 1997 dell'importante evento di Madonna di Campagna che ogni anno richiama migliaia di visitatori nella suggestiva cornice di una delle più belle chiese di Verbania.







Ieri seconda udienza preliminare per il crack della casa di cura San Gaudenzio

# Patteggiano Mobili e la moglie

Un anno e sette mesi senza sospensione della pena per il commercialista; sedici mesi per Gina Sormani e due anni per Ahmed Youssef Jafar nipote del medico siriano Adnan Ribaoui principale imputato

NOVARA. Altri sei imputati per il crack della casa di cura San Gaudenzio sono usciti ieri dal processo dopo che, nel corso della seconda udienza preliminare, hanno patteggiato la pena. Si tratta del ragioniere commercialista Sergio Nobili presidente dei collegi sindacali di alcune società del gruppo fallito. Nobili, che aveva già patteggiato nel corso dell'inchiesta per le mazzette pagate alla Guardia di Finanza, ieri ha concordato la pena di un anno e sette mesi e 300 mila lire di multa. Non gli è stato però concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena anche in relazione al precedente patteggiamento. Tenendo conto della carcerazione preventiva già patita, le due condanne sono inferiori ai tre anni. Così Nobili potrà evitare di tornare in carcere chiedendo l'affidamento in prova ai servizi sociali. Ha patteggiato invece un anno e 200 mila lire la moglie di Nobili, Gina Sormani, anche lei commercialista rimasta coinvolta a tempo nell'inchiesta per le mazzette alla Finanza. Sormani però ha ottenuto la sospensione della pena. Lo stesso beneficio è stato concesso ad Ahmed Youssef Jafar, amministratore delle cliniche San Gaudenzio a Novara e Santa Rita di Vercelli. Ha concordato una pena di due anni e 300 mila lire il nipote di Adnan Ribaoui, il medico siriano principale imputato del processo,



Il ragioniere commercialista Sergio Nobili, la moglie Gina Sormani ed il dottor Adnan Ribaoui «dominus» della San Gaudenzio



che avrebbe già avanzato richiesta per essere giudicato rito abbreviato nell'udienza del 3 aprile prossimo. In quel caso l'udienza dovrebbe essere sospesa per l'impossibilità del Gup Piero Bossi che a tempo aveva già emesso i provvedimenti restrittivi nei confronti di Ribaoui arrestato in Turchia e poi estradato in Italia. Ribaoui, che è gravemente malato, è tornato libero alla fine dell'anno anche se deve ottemperare ad alcuni obblighi.

Ieri sono usciti dal processo anche l'imprenditore di Castelletto Ticino Saverio Fava, che ha patteggiato un anno e 300 mila lire di multa (pena sospesa). Poi il vercellese

Pietro Omodei Zorini, già presidente del collegio sindacale della Santa Rita che patteggiato un anno e 5 mesi ed il romano Bernardino Valletta amministratore della società «Bionmedica» che ha patteggiato un anno e 10 mesi entrambi con la sospensione condizionale.

Ieri i difensori e altri tre imputati: il vercellese Giancarlo Fieppo (collegio sindacale Santa Rita), il torinese Ernesto Corti Zelati ed il valsesiano Alessandro Bombieri hanno richiesto il rito abbreviato. Il Gup deciderà nella prossima udienza già fissata per il 12 febbraio.

Le richieste di rinvio a giudizio come si ricorderà erano sta-

te 31 con 123 capi d'imputazione. I reati contestati per il fallimento 17 società con un passivo accertato 128 miliardi vanno dalla bancarotta fraudolenta per distrazione ad una serie di falsi in bilancio.

Nella prima udienza preliminare, il 4 dicembre scorso, hanno patteggiato in sette, ieri si sta la volta di altri sei. Restano così da definire diciotto posizioni ma può ben dire che, in relazione alla complessità della materia od alla mole di documenti prodotti ed esaminati, il processo sta procedendo a tempi di record.

Renato Meloni

## DALLA CITTA'

### INDUSTRIE

Aziende novaresi al Salone di Parigi ■ L'Evae

Anche alcune aziende novaresi hanno partecipato al Salone internazionale della maglieria e biancheria intima di Parigi. Sono: Cabifi e Infil di Novara, Magificio di Borgomanero e Ideal Form di Oleggio. Le ditte si sono dichiarate soddisfatte: sembrano offrire sviluppi interessanti alcuni contatti con acquirenti e paesi non comunitari. Ha organizzato lo stand l'Evae, ente promozione della Camera di Commercio. (b. c.)

### Tangenziale, il progetto è all'esame del Comune

E' arrivato in Comune il progetto della tangenziale Sud. Lo stanno esaminando i tecnici. Verrà poi redatta la delibera di parere da discutere in Consiglio comunale. Intanto l'assessore alla Viabilità Stefano Monteggia sta valutando la situazione di viale Giulio Cesare e l'opportunità di chiuderlo al traffico. E' un problema di traffico e inquinamento ma c'è anche il rischio di cedimenti strutturali della carreggiata. (b. c.)

Ieri il ministro Livia Turco ■ Novara

# «Un errore i tagli alla spesa sociale»

NOVARA. «Più soldi per le questioni sociali ma anche una profonda riforma del settore». L'ha detto il ministro della Solidarietà Livia Turco, ospite ieri mattina al convegno organizzato dal pds all'albergo Italia. Un confronto a più voci sui servizi e sul ruolo del cosiddetto terzo settore (cooperative sociali, volontariato, fondazioni e imprese no profit).

Ha aperto il dibattito Argente Bocchio, del Forum salute anziani, ha sollecitato un riequilibrio tra realtà ospedaliere e servizi sul territorio. Giuliana Manica, consigliera a palazzo Lascaris, ha proposto un'autorità regionale degli utenti per verificare la qualità delle prestazioni. Rosa Maria Nicotera ha illustrato l'attività della Commissione pari opportunità.

Secondo l'assessore provinciale all'Assistenza Ugo Boggero l'obiettivo da perseguire è: «Rovesciare il rapporto tra volontariato e ente. Non uno che chiede e l'altro che eroga ma due soggetti che progettano insieme. In Provincia ci siamo provando ma non basta se manca proprio il Comune».

Quindi la parola al pubblico. Hanno proposto questi al ministro volontari, sindacalisti e rappresentanti di associazioni novaresi. Tra gli interventi quello di Andrea Lebra (Centro solidarietà di San Francesco) che ha letto una lettera firmata anche dalla Caritas e dalla Comunità S. Egidio: «Alcune ami-



Il ministro Livia Turco: «Riformiamo il sociale. Diamo più spazio ai giovani».

che extracomunitarie hanno denunciato i loro sfruttatori e ottenuto il permesso di soggiorno. Avevamo trovato loro un'occupazione ma poi è risultato che il documento non era utile per lavorare. Chiediamo una modifica della situazione».

Il ministro ha risposto annunciando i provvedimenti in fieri: le leggi su infanzia e adolescenza, immigrazione, stenza e orari. «Bandiamo la parola 'tagli' nella spesa sociale - ha commentato il ministro -. Ma introduciamo modifiche. Dando, ad esempio, più spazio ai giovani: le risorse quasi tutte per le fasce d'età medio-alte. Il terzo settore può essere un volano per l'occupazione ma rappresenta soprattutto una risposta di qualità ai problemi sociali. Senza volontariato il Paese sarebbe più ingiusto e meno efficiente». (b. c.)

Per i laboratori

## La Meme dona 13 milioni

all'Omnia

NOVARA. Tredici milioni all'istituto industriale «Omnia». Li ha donati la Meme Electronics. Il contributo dell'azienda di via Gherzi sarà utilizzato per acquistare nuove apparecchiature tecniche da destinare alla specializzazione di Clinica industriale.

Continuano così ad arricchirsi i laboratori della scuola novarese che già dispongono di strumenti sofisticati, quali spettrofotometri, conduttimetri. E' ora in corso un ciclo triennale di analisi dell'acqua del torrente Agogna. Gli esami costituiscono in parte sperimentale del progetto denominato «Mago» (Monitoraggio Agogna).

«Ci si propone - dichiara l'istituto Omnia in un comunicato - soprattutto di condurre gli studenti a una gestione autonoma del gruppo di lavoro. Inoltre si cerca di instaurare una serie di relazioni tra la scuola e il territorio finalizzate ad una più profonda presa di coscienza delle tematiche ambientali». (b. c.)

Incendio al «Magie noire», c'è la sentenza

## Cameriere assolto non appiccò fuoco

NOVARA. Assolto. Rosario Matassa, 30 anni, non ha incendiato la discoteca «Magie noire», oggi chiamata «Satyricon». L'ha stabilito il Tribunale di Novara al termine di tre udienze. Il locale che si trova sotto il bar Borsa, in piazza Martiri, andò in fiamme oltre undici anni fa, nelle primissime ore del 1° agosto 1985. Non ci furono vittime.

E' arrivata all'epilogo la vicenda giudiziaria che da lungo tempo vedeva coinvolto Matassa, all'epoca dell'incendio cameriere del locale. Quella sera la discoteca era chiusa e il giovane lavorava al bar. Fimì il suo turno all'una. Fu arrestato una settimana dopo.

Ma proprio l'ora dell'incendio e serviva per chiarire la sua posizione. Con le deposizioni di periti e testimoni, dal dibattimento è emerso che le fiamme si sprigionarono almeno trentacinque minuti (all'una e 45 o una e 50 di notte) dopo che Matassa lasciò il locale di piazza Martiri.

Inoltre è stato accertato in

giudizio che il cameriere non era in possesso delle chiavi per entrare in discoteca e che dopo aver portato fuori i sacchi della spazzatura era subito ritornato dentro al bar Borsa. Il locale fu chiuso dal proprietario (padrone anche della discoteca) Giovanni Pizzigoni all'una e un quarto.

Giovedì, quindi, la sentenza del Tribunale (presiedeva Baglioni e i giudici erano Diani e Allegri). Assolto per non aver commesso il fatto. Il pubblico ministero Marina Caroselli aveva chiesto due anni e reclusione. Matassa era difeso dall'avvocato Piero Emilio Rossi. Le Assicurazioni Generali si erano costituite parte civile.

Quel 1° agosto 1985 le fiamme avevano distrutto completamente la discoteca «Magie Noire», nonostante fosse stata da poco ristrutturata con materiale ignifugo. L'incendio aveva colpito il modo serio anche il vicino bar «Borsa». Allora parlò di un danno di circa seicento milioni di lire. (b. c.)

Il primo cittadino Merusi e l'assessore Rastelli rispondono a distanza ai legali

## Tribunale, rottura Comune-avvocati

«In questo momento, la città non può rinunciare a 70 miliardi dello Stato per sostenere progetti che andranno in porto fra 15 anni». Il ministero garantisce i fondi necessari per pagare traslocchi e affitti

NOVARA. Per la ristrutturazione del palazzo Fossati, sede del tribunale, fra amministrazione comunale e avvocati è rottura completa. Non si parlano più ed hanno scelto i giornali per comunicare a distanza.

I motivi di dissenso sono noti. Da una parte l'amministrazione, portando avanti un progetto di qualche anno fa fallito aveva ottenuto il consenso anche dell'avvocatura propone di ristrutturare lo storico palazzo Fossati e di ampliare gli spazi giudiziari recuperando l'attiguo istituto professionale Bellini. Gli avvocati non ci stanno. «Sono soldi buttati - dicono - costruiamo piuttosto un moderno e funzionale cittadella della giustizia che comprenda tutti gli uffici». Proposta condivisibile? non fosse che il Comune ha già ottenuto uno stanziamento di 24 miliardi per il recupero di palazzo Fossati. Finanziamento che non si può dirottare su progetti diversi dal recupero. Poi sarebbero da pagare 2,5 miliardi per la progettazione già eseguita. Dona-



Avvocati e Comune ai ferri per la ristrutturazione di palazzo Fossati

ni va in consiglio comunale il progetto di massima per il recupero. Bellini e già si prevede battaglia. Ieri mattina il sindaco Merusi e l'assessore Rastelli hanno convocato in tutta fretta una conferenza stampa per mandare a dire agli avvocati

che «Questa polemica rischia di assumere connotati grotteschi perché in un momento di economia stagnante noi dovremmo rinunciare ad un finanziamento intorno a 70 miliardi a carico dello Stato. Questo va contro qualsiasi idea

di sviluppo della città a favore di una tecnica dilatoria per progetti che potrebbero andare in porto nell'arco di 15 anni».

Per far partire i lavori a palazzo Fossati, presumibilmente entro novembre, sarà necessario spostare tutti gli uffici giudiziari per i quali l'amministrazione sta cercando delle soluzioni «comprese in un raggio di 170 metri rispetto all'attuale sede del tribunale». Bene, il Ministero di Grazia e Giustizia s'è impegnato a garantire anche tutte le spese di trasloco e affitto (circa 12 miliardi in tutto). Ma il trasferimento da palazzo Fossati si rende comunque indispensabile dopo che l'Usl ha effettuato un sopralluogo scoprendo che la maggior parte degli uffici e degli impianti non sono a norma. La ristrutturazione di palazzo Fossati (12 mila metri quadrati) dovrebbe durare quattro anni. Nel frattempo si potrebbe partire con il recupero del Bellini (sono altri 5 mila metri quadrati) con una possibilità di ampliamento fino a 13 mila metri quadrati. (r. a.)

## LETTERE AL GIORNALE

### «Il vice sindaco meritava ben altro»

E' con grande stupore ed ancor maggiore indignazione che dobbiamo segnalare la più gelida partecipazione dell'intera comunità di Comignago alle «onoranze» funebri del congiunto Ezio Guezzi. Ciò che più fa allibire è stata la completa assenza di ufficiali. Basti pensare che il primo cittadino ha seguito a distanza il feretro senza indossare la dovuta fascia tricolore, non di meno la salma non è stata accompagnata dalla bandiera, ne tantomeno scortata da almeno due vigili, senza dover aggiungere che anche il prete ha dovuto accompagnare da solo, senza neanche un chierichetto feretro. Vergogna! Il vicesindaco, amico Ezio, meritava certo un saluto ben più caldo.

L.C. Comignago

### Una risposta del direttore poste

Al lettore che firma «S.G. Novara» (ma si presenta scrivendo «c'è un accordo perverso in tutti i tramezzi perché

tutti i giorni ci un'avversità da superare...») rispondo: per una corretta informazione.

L'Ente Poste Italiane riceve i manifesti contenenti le tariffe della tassa di circolazione dell'Automobile Club d'Italia (sede centrale). Questi manifesti (tabelle Aci) sono stati consegnati alla filiale in data 13 gennaio u.s. tramite corriere incaricato dall'Aci.

La distribuzione presso tutti gli uffici della provincia è stata effettuata nei giorni immediatamente successivi. Per consentire eventuali integrazioni da parte dei cittadini, l'ufficio postale è tenuto ad esporre le tabelle dell'anno precedente fino a quando non riceve i manifesti contenenti le nuove tariffe.

P. Reali, direttore di filiale

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa» della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo, completo di eventuale recapito telefonico.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBLANZE

Novara: tel. 527.000; Arona: tel. (0322) 51.81; Borgomanero: tel. (0324) 843.083; Domodossola: tel. (0324) 46.800; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 80.705; Ornavasso: tel. (0323) 80.705; Gravellona Toce: tel. (0323) 848.559; 865.000; Strada: tel. (0323) 33.360; Tricardo: tel. 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; squadra nautica salvamento (0323) 519.100; Baveno: tel. (0323) 924.222; Mergozzo: tel. (0323) 80.705; Orta: tel. (0322) 911.900; Ornavasso: tel. (0323) 419.617; S. Maurizio d'Onggio: tel. (0323) 967.456; Lusa: tel. (0323) 76.697; Piedimulera: tel. (0324) 83.188.

### GUARDIA

Novara: tel. 52.60.00; Arona: tel. (0322) 51.81; Borgomanero: tel. (0324) 843.083; Domodossola: tel. (0324) 46.800; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 93.500; Omegna: tel. (0323) 80.705; Ornavasso: tel. (0323) 80.705; Gravellona Toce: tel. (0323) 848.559; 865.000; Strada: tel. (0323) 33.360; Tricardo: tel. 777.900.

### FARMACIE

NOVARA: Fanchiotti, via A. Costa, 1 telefono 51.23.82 (apertura dalle ore 8,45 alle ore 20,15 continuata dalle ore 8,45 alle

alle ore 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale L. 3.000);

Comunale, via Beltrami, 3 telefono 47.32.20 (apertura con orario notturno dalle ore 8,45 alle ore 8,45 del giorno seguente; dalle ore 21,30 alle ore 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale L. 7.500).

Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà chiamata, dietro presentazione di medico urgente.

Callegnaga: Mantegazza, tel. 86.02.58; Gallarate: Cusani, via p. Custodi, 17 tel. 86.13.02.

Gargallo: Sfondrini, via Marconi, tel. (0322) 94.522.

Gallarate: Fanchiotti, via Roma, 34 tel. (0322) 83.81.55.

Melzo: Tricella, via Nazionale del Sempione, 71 tel. (0322) 66.02.58.

Momo: Baguzzi, tel. Magistero, tel. 92.60.33.

Verbania (Intra): Comunale, via Farinelli, tel. (0323) 52.259.

Baveno: Emer, c.so Garibaldi, 47 tel. (0323) 92.50.94.

Casale Corte Cerro: Alagni, via Gravelona, 2 tel. (0323) 60.132.

Callegnaga: Mantegazza, tel. 86.02.58; Gallarate: Cusani, via p. Custodi, 17 tel. 86.13.02.

Gargallo: Sfondrini, via Marconi, tel. (0322) 94.522.

Gallarate: Fanchiotti, via Roma, 34 tel. (0322) 83.81.55.

### ARTE

Mostra al Broletto, oggi chiude

Si chiude oggi la mostra collettiva allestita dal centro culturale «La Canonica» nel salone dell'aragario del Broletto di Novara. L'orario di apertura al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. (b. c.)

### A Sano il cielo ■ Aristotele

Parte domani alle 21 all'osservatorio astronomico di Sano «Galileo Galilei» un corso di astronomia aperto a tutti e ad ingresso gratuito. Relatore della serata è l'architetto Roberto Tonetti con «l'astronomia degli antichi. Il cielo secondo Aristotele». Per informazioni telefonare 477612. (c. m.)

### Raccolta ■ carta, le date

La raccolta della carta di febbraio parte con un ricco calendario. Domani gli operatori incaricati dalla Snu sono a Sant'Agabio, martedì a Perno, Villaggio Palmazia, Torricione Quartara, mercoledì a Santa Rita.

### GLI

ta ■ giovedì ■ San Martino, Bi-

cocca e Olengo. Il materiale deve essere sistemato davanti ai portoni entro le 9. (b. c.)

### QUARTIERI

■ riunisce il Sacro Cuore

Domani alle 21 nella sede di via Monte San Michele 19 a Novara si riunisce il quartiere Sacro Cuore. All'ordine del giorno c'è la nomina del coordinatore della commissione Cultura e un'informativa dei gruppi di lavoro consiliari sulle attività in corso. (b. c.)

### La donna nell'elegia latina

Domani sera alle 21 all'albergo Italia di via Salaroli 8 ■ Novara il Kiwajunior Club dibatte «La figura della donna nell'elegia latina». Relatrice è Marcella Trugella. (b. c.)

### FESTA

Malez oggi dai paracadutisti

La sezione novarese dell'Associazione nazionale Paracadutisti d'Italia festeggia il trentesimo anniversario di fondazione.

### L'occasione per celebrare l'am-

bitto traguardo sarà l'assemblea prevista per le 9,30 di oggi alla sede di via Tarantolo 10/c cui seguirà il pranzo sociale al ristorante. Sogno. Alla giornata di feste dei paracadutisti parteciperà anche Claudio Malez, detentore di due record mondiali. Prenotazioni allo 0321/392398. (r. l.)

### Bartolomeo Mola

di anni 84

Ne danno l'annuncio la moglie Agnese, i figli Carlucio con la moglie Carmen, Michele e Luca; Remy con il marito Luigi e Maria, la sorella suor Maria Bartolomea, la cognata, i nipoti, amici e parenti hanno organizzato un ricevimento per il compleanno di Bartolomeo Mola. L'occasione per celebrare l'am-

bitto traguardo sarà l'assemblea prevista per le 9,30 di oggi alla sede di via Tarantolo 10/c cui seguirà il pranzo sociale al ristorante. Sogno. Alla giornata di feste dei paracadutisti parteciperà anche Claudio Malez, detentore di due record mondiali. Prenotazioni allo 0321/392398. (r. l.)

Dopo una vita dedicata alle famiglie ed al lavoro è mancato

Bartolomeo Mola

di anni 84

Ne danno l'annuncio la moglie Agnese, i figli Carlucio con la moglie Carmen, Michele e Luca; Remy con il marito Luigi e Maria, la sorella suor Maria Bartolomea, la cognata, i nipoti, amici e parenti hanno organizzato un ricevimento per il compleanno di Bartolomeo Mola. L'occasione per celebrare l'am-

bitto traguardo sarà l'assemblea prevista per le 9,30 di oggi alla sede di via Tarantolo 10/c cui seguirà il pranzo sociale al ristorante. Sogno. Alla giornata di feste dei paracadutisti parteciperà anche Claudio Malez, detentore di due record mondiali. Prenotazioni allo 0321/392398. (r. l.)

Dopo una vita dedicata alle famiglie ed al lavoro è mancato



## Borgomanero, la biblioteca Marazza lancia l'Sos «Serve spazio per i libri» Ma il Comune non risponde

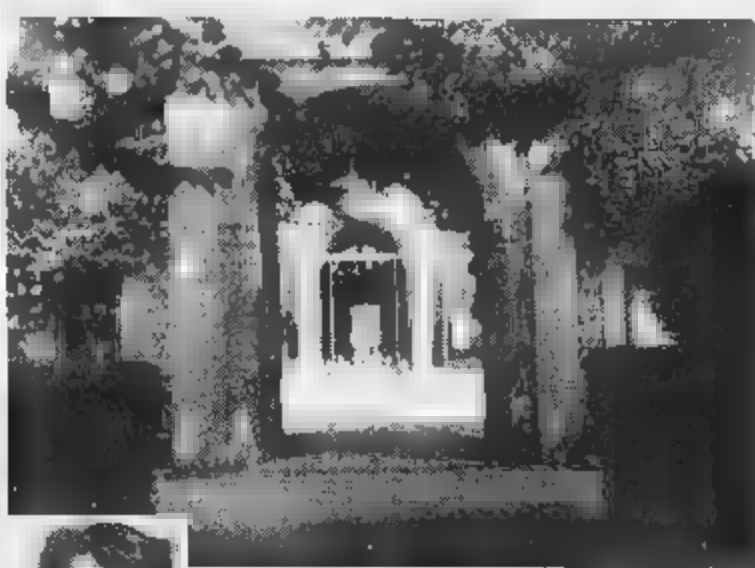
**BORGOMANERO.** Sos dalla Biblioteca Marazza: «Abbiamo il pian terreno in condizioni drammatiche: non sappiamo più dove sistemare i volumi degli scaffali aperti, che abbiamo dovuto collocare anche in fila doppia. Non solo, ma anche per i testi di arte c'è una necessità urgente di spazio». Eleonora Bellini, funzionaria della Biblioteca Marazza, riassume così un problema cui si è parlato nell'ultimo consiglio di amministrazione della Fondazione, presieduto dal professor Eugenio Borgna.

Tra i volumi che attendono una sistemazione più adeguata c'è un'importante collezione come il lascito di Gianfranco Contini, l'insigne filologo dotto che ha lasciato una collezione di 1500 volumi. Dal Comune però la risposta è negativa.

«Per ora - dice il sindaco Maria Piers Pastore - non possiamo mettere a disposizione altri spazi. In questi locali della Marazza stiamo esaminando tutte le esigenze per vedere che cosa collocare».

Certamente verrà inoltrata dal consiglio d'amministrazione una richiesta ufficiale a proposito degli spazi necessari alla Biblioteca, che conta ormai 595 iscritti, prestito «adulto» e 1.179 nella sezione ragazzi, con un volume annuale di prestiti che supera i diciannovemila libri.

Un altro problema di Villa



Il sindaco di Borgomanero Maria Piers Pastore. Sopra la biblioteca «Marazza»

Per ora non è stato abbattuto alcun albero, ed è invece stato dato l'incarico ad un agronomo milanese di eseguire una perizia per verificare lo stato di «salute» delle piante della Marazza.

Fra l'altro è previsto, sempre nell'ambito della tutela del verde pubblico, il monitoraggio delle aree verdi più significative della città: in pratica gli esperti avranno il compito di controllare il parco della Resistenza in via Dante e delle aree verdi di piazza XXV Aprile, piazza Salvo d'Acquisto e viale Don Minzoni.

Marcello Giordani

Socioassistenziale, la Cgil chiede l'intervento di magistratura e prefetto

## Un esposto sui servizi ex Usl

Tra i casi sollevati: appalti informali e mancate registrazioni delle strutture. Chiamato in causa pure il «Maggiore» per l'affitto relativo alla casa protetta di viale Piazza d'Armi

**NOVARA.** I servizi socio-assistenziali finiscono sul tavolo del prefetto e del Procuratore. La Cgil ha presentato un esposto perché si chiariscano numerose situazioni irregolari, relative alla vecchia gestione dell'Usl, che sono state denunciate dall'assessore comunale Anna Uberti in un'intervista al bisettimanale locale «Tribuna novarese».

L'elenco degli «scenari non consoni alla legge», come li definisce il documento firmato dai sindacalisti Luigi Martinoli e Renato Bianchi, è lungo. Innanzitutto mancano la registrazione regionale e l'autorizzazione d'esercizio di alcune strutture. A Torino risultano soltanto le comunità di via Vigilio e la casa protetta Vespoli. Nulla esiste riguardo quelle di viale Piazza d'Armi e via Monte San Gabriele 4. Non è soltanto un problema di forma visto che questi atti sono necessari per poter accedere a finanziamenti della Regione.

Non sono state versate, poi, diverse rette delle case protette. Si parla di somme per un miliardo. Tra l'altro pare che i libretti al portatore di alcuni ricoverati siano gestiti in modo improprio dall'assistente sociale. «Vogliamo verificare bene queste situazioni perché sono molto delicate», commenta Martinoli. Tra l'altro, ci sono «buchi» relativi a ospiti che appartengono a famiglie addirittura benestanti.



Renato Bianchi della Cgil e Luciano Scarabosio direttore dell'ospedale

Un altro punto sottoposto all'attenzione del Prefetto e Procuratore riguarda l'appalto dei servizi. «Risulta l'inesistenza di delibere e capitolati», continua il documento - riferiti, ad esempio, alle pulizie. Mancano persino gli atti che autorizzano acquisti fatti durante la gestione dell'Usl».

I due sindacalisti chiamano in causa anche il direttore dell'azienda ospedaliera Luciano Scarabosio. Il «Maggiore» ha chiesto al Comune un affitto di 198 milioni all'anno per la casa protetta di viale Piazza d'Armi. Martinoli e Bianchi la giudicano una «richiesta esorbitante» viste le condizioni dell'edificio. Sulla stessa questione la commissione comunale e regionale



del pds Giuliana Manica ha presentato un'interpellanza in Regione. Vengono sollecitati il presidente della Giunta Ghigo e l'assessore Goglio affinché intervengano per distruggere «l'assurda e complessa questione». Nell'esposto presentato al Procuratore e Prefetto i sindacalisti precisano: «Non siamo mossi dall'interesse di montare un «caso» ma di far accertare specifiche responsabilità nella gestione di denaro pubblico destinato a finanziare servizi per le fasce più deboli della popolazione novarese. Ma Bianchi e Martinoli lanciano un invito anche all'assessore Uberti: «Quando sa qualche cosa faccia le denunce agli organi competenti».

### IN BREVE

#### VIGEVANO

Non ha sottratto il trattore assolto un

Era accusato di sottrazione di beni sequestrati, in particolare un trattore stradale Iveco Magirus, ma ieri mattina è stato assolto dal pretore di Vigevano perché il fatto non sussiste. E' Bruno Catanzano, 44 anni, abitante a Novara in via Europa 29, ex socio dell'impresa di autotrasporti «Transinter». La vicenda era iniziata in seguito ad un controllo della polizia nel '92. L'imputato era difeso dall'avv. Cardinali. (c. br.)

#### SESTO CALENDE

«Tris», vince nove milioni con giocata di duemila lire

Vincita da nove milioni e trecento mila lire alla «Tris» è stata con una giocata da duemila lire. E' successo nei giorni scorsi al Bar Sempione, in via Sempione a Oleggio. (c. s.)

#### BORGOMANERO

La città è cresciuta e conta 19.514 abitanti

E' aumentata la popolazione cittadina. All'inizio del '97 sono risultati residenti 19.514 abitanti: 108 in più rispetto all'anno precedente. (m. g.)

## DAL PIEMONTE ALLA GIUNGLA DEL PIETRA

**FLORES.** Era partito per l'Inghilterra, dove studiare l'inglese e arparava a settembre. E' passato dall'India, è arrivato sulle navi da crociera in Centro America e ha scelto il suo approdo definitivo: prima Puerto Escondido, in Messico, dove Salvatorre ha girato il film, e poi Flores, in Guatemala, nel cuore del bellissimo lago, giungla fitta e templi Maya. La storia di Mauro Poletti, quarant'anni a giugno, da Borgomanero, diploma di ragioneria nel cassetto, s'inizia con lunghi viaggi in gioventù, alterne fortune, personaggi da romanzo che gli parlano del mondo, della e dell'amore.

A Borgomanero si tornano due volte negli ultimi dodici anni. C'è la mamma, in città. Lui assicura che verrà a prenderla. Per risparmiarla il freddo: il Guatemala è chiamato il paese dell'eterna primavera. Quando ci sono 18 gradi gli eredi dei Maya dicono che fa fresco.

Mauro lo si può incontrare alle cinque della sera al bar ristorante «Donna Aminta», una splendida terrazza sul Lago Peten Itza. Siamo a settanta chilometri dal sito archeologico di Tikal, uno dei più estesi e interessanti della «Ruta Maya». Di giorno Mauro, che fa la guida, accompagna gruppi di turisti europei (tanti gli italiani, in questi ultimi anni) fra piramidi alte settanta metri, stèle celebrative e acropoli abbracciate dalla giungla. Di sera aiuta Aminta, la compagna, a preparare piatti di cucina italo-guatemalteca: generose razioni di spaghetti alla carbonara, pescado blanco del Peten Itza, l'immane pollo a la plancha. Davanti ad un ricco cocktail con avocado e melone, Mauro ricorda e racconta e chiede come va «dalle nostre parti». Vuole sapere che cosa è «c'è una nuova provincia? si stupisce. Ma davvero Verbania non è più con noi? Peccato, bella quella zona. La nostalgia... no, è nostalgia. Semmai mi piacerebbe incontrare qualche vecchio amico e soprattutto vorrei convincere mia madre a venire qui, almeno d'inverno».

Perché fermarsi in Guatemala? Com'è diventato una guida (ce ne sono due, a Tikal, per i gruppi italiani)? Com'è il ristorante «Donna Aminta»? Le domande si rincorrono, Mauro rincorre ricordi e pensieri. La sua gioventù è simile a quella di tanti ragazzi degli Anni Settanta:

Mauro Poletti, borgomanerese emigrato in Centro America

## Vita da guida in Guatemala

Accompagna i turisti fra i templi di Tikal e con la compagna ha un ristorante «Nostalgia? Della famiglia e di vecchi amici ma questo per me è il paradiso»



La guida Mauro Poletti, quarant'anni, con la compagna Aminta a Flores

grandi sogni e piccole illusioni, ideali cosmici e critica politica, sbagli individuali e contraddizioni generazionali - come direbbero i sociologi - e anche tanto divertimento: un bar a Pisco sempre pieno di amici (l'Osteria del Gatto), i lunghi viaggi

in India, in Afghanistan e nel Nord Europa. Poi il salto oltre l'Atlantico.

«Perché in Guatemala? Per me il Paradiso. Ho ottenuto la residenza. Andiamo d'accordo con la gente di qui. Da un mese abbiamo spostato il ristorante in

riva al lago, c'è un sacco di lavoro da fare. L'avevamo aperto affinché Aminta potesse lavorare. Abbiamo vissuto sul Lago Atitlan, a Santiago, un lungo periodo. Anche lì avevamo un locale. Era il periodo degli scontri duri: la guerriglia era attiva, la risposta erano stragi di indios. Adesso hanno firmato la pace. Speriamo non rimanga sulla. Davanti al «Donna Aminta» passano automezzi dell'Onu, prime avanguardie dei caschi blu che arriveranno presto: «Questa gente è stanca di sangue. Vuole costruirsi un futuro - conclude Mauro - il Guatemala ci sta provando, in Honduras e Nicaragua ancora molto diverso». E l'Italia? Gli raccontiamo che Prodi è Presidente del Consiglio, che dobbiamo entrare in Europa e che la Juve è in testa. Mauro è tifosoissimo, segue il campionato, tiene l'Italia calcistica nel cuore. Prodi, la Finanziaria, Berlusconi? Ma questa è un'altra storia, sorride lui, che mezzo ci ha infilato l'Atlantico.

Maria Paola Arbela

Casalbeltrame, il processo Novella e Ricca

## Appalto, assolti ieri sindaco e assessore

**CASALBELTRAME.** Il sindaco Teresio Novella e l'assessore anziano Giuseppe Ricca sono stati assolti. Novella, 61 anni, e Ricca, 54, erano finiti sotto inchiesta dieci anni fa: i due erano accusati di interesse privato in atto d'ufficio e falso ideologico. Ieri, infine, è arrivata la sentenza. Un terzo imputato coinvolto nella vicenda, il piccolo imprenditore edile Secondo Momo, è nel frattempo deceduto. Il processo si è svolto venerdì mattina con il rito abbreviato e ha riguardato soltanto il reato di falso ideologico perché quello di interesse privato si è prescritto. L'accusa rivolta a Novella e Ricca riguarda la delibera di formalizzazione di un appalto.

I lavori dell'area esterna del nuovo palasport del paese, infatti, erano stati affidati all'imprenditore Secondo Momo senza il rispetto delle dovute forme. Lo stesso era avvenuto per la concessione della gestione del bar annesso al centro sportivo, per cui era mossa



Il sindaco di Casalbeltrame Teresio Novella, è stato assolto

un'analoga accusa.

Il sindaco Teresio Novella, tuttora in carica, si è difeso spiegando che la delibera fu redatta in un secondo momento a causa della malattia della segretaria comunale. E quando fu stilato l'atto, ha presenziato il primo cittadino di Casalbeltrame, venne compiuto un errore materiale con l'indicazione di un orario sbagliato del consiglio comunale.

Le giustificazioni addotte dal sindaco sono state ritenute valide e così Teresio Novella e Giuseppe Ricca sono stati assolti dall'accusa. (b. c.)

Da Sant'Agabio

## Il caso Radici domani finisce in diretta tv

**NOVARA.** Il caso dell'incendio alla Radici Chimica del tre gennaio ed il successivo licenziamento del dipendente ritenuto responsabile dell'incidente, arrivano in tivvù.

Domani pomeriggio Rai Due, nella trasmissione «Cronaca in diretta» si occuperà proprio di questa vicenda.

Per la trasmissione, che inizierà alle 16.30 ed avrà la regia di Davide Sassoli, sono previsti incontri ed interviste con il sindaco, l'assessore all'ambiente rappresentanti sindacali e del consiglio di fabbrica, con alcuni esponenti dei Verdi fra i quali Pietro Bertinotti, dirigenti dell'azienda e gli abitanti fra i quali Viorica Mazzei ed i nomadi che si sono accampati accanto allo stabilimento. Sulla stessa vicenda si è svolto l'altro ieri a Novara uno sciopero di otto ore di tutti i dipendenti delle aziende chimiche in segno di solidarietà con il tecnico della Radici che è stato licenziato. Lo sciopero è stato indetto dalla Federazione Lavoratori Chimici. (m. g.)

Incanto di San Giulio

## L'agnello va alla compagnia di Gossio

**ORTA.** E' stata la compagna del bar «Bel Sit» di Gossio, guidata dal sindaco di Gargallo Giampaolo Gattoni, ad aggiudicarsi l'agnello di San Giulio. All'asta è stato aggiudicato ad un milione e 300 mila lire. Per la seconda volta consecutiva i gossiani hanno vinto la sfida con i due tradizionali gruppi provenienti da Legro d'Orta e da San Maurizio d'Opaglio. L'edizione '97 ha fatto segnare un forte aumento delle offerte: l'anno scorso infatti l'agnello era stato aggiudicato ad una cifra inferiore al milione. Nel 1988 l'incanto aveva fatto segnare il record di tre milioni.

Alle manifestazioni hanno presenziato anche il presidente della Provincia del Vco, Giuseppe Ravasio, ed il senatore Luigi Manfredi con un pubblico record di oltre 600 persone, attirato anche dalle targhe che contrassegnano la via del silenzio e la via della meditazione. (m. g.)

A Bogogno, le date

## Serie di incontri su informazioni e uffici

**BOGOGNO.** Prosegue il programma di attività culturali promosso dall'amministrazione comunale. In febbraio sono previste conferenze e lezioni di corsi. Martedì 4, dalle 21, al centro sociale, incontro dedicato all'informazione: «La stampa quotidiana, come nasce e come si legge un giornale» è il tema che verrà trattato da Maria Paola Arbela, giornalista de «La Stampa». Venerdì 14 il dirigente della Caritas Luciano Agazzone parlerà del funzionamento delle banche, mentre martedì 18 sarà il parroco don Francesco Longoni a inaugurare il corso biblico spiegando «La Storia» Israele e di Giuda. Il 21 febbraio una lezione dedicata alla musica barocca, relatrice la professoressa Tiziana Agazzone. Martedì 25 il dottor Marco Zanetta, responsabile della Cardiologia all'ospedale di Borgomanero, tratterà «L'ipertensione arteriosa». (c. s.)

Oggi ad Invorio

## Si disputano i «provinciali» di dama

**INVORIO.** Si svolge oggi ad Invorio, il campionato provinciale di dama. E' la prima gara della stagione e vedrà impegnati i giocatori delle province di Novara, VCO, Vercelli e Biella, una trentina in tutto. Due i maestri in gara, Luigi Terraneo di Novara e Spartaco Tintori di Biella. I loro avversari più quotati saranno il luciano Rolo, i fratelli Franco e Claudio Pasciutti (quest'ultimo è campione uscente) di Arona e Gianpiero Piana di Arona. Nelle categorie regionali e provinciali i favoriti sono il valesiano Franco Tomiello e gli invoriesi Marino Viero e Luciano Campana, ma sono parecchi i giocatori emergenti, tra i quali Roberto Prantoni di Stresa. Si giocherà nel salone scuola di ballo a Invorio Superiore, con inizio alle ore 14. Un giorno sarà riservato a esordienti e ragazzi che volessero cimentarsi per la prima volta in una gara di dama. (c. s.)

Azienda commercio porrame e uva  
ricerca  
**AGENTE**  
he monomandatario  
per provincia Novara - Vercelli.  
Invia curriculum a Generali Consultri - Via V. Veneto, 38 - 28021

**COSTA**  
Vendiamo appartamento  
composto da: cucina/soggiorno, 2 camere, 2 servizi, box, 25 mq terrazzi, completamente arredato. Richiedi: 820. Possibilità di recupero IVA. Affitto garantito.  
Per informazioni tel. 0338/238

**VENDESI o AFFITTASI PUB**  
**CARATTERISTICO**  
zona forte passaggio.  
Per informazioni  
tel. 0358/201750

**ENEL**  
Società per azioni

L'ENEL vende all'asta il seguente immobile ubicato in:

**PARUZZARO (NO) - Strada Statale 142**

Terrano edificabile della superficie catastale di 5.670 m²; una porzione dell'area è sovrappassata da un elettrodotto.

**Libero**

Prezzo base L. 335.000.000

Per informazioni telefonare: 011/778.7547.

Presentazione offerta entro le ore 12.00 21 febbraio 1997.

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS**

**PUBBLICITÀ CHE VALE**



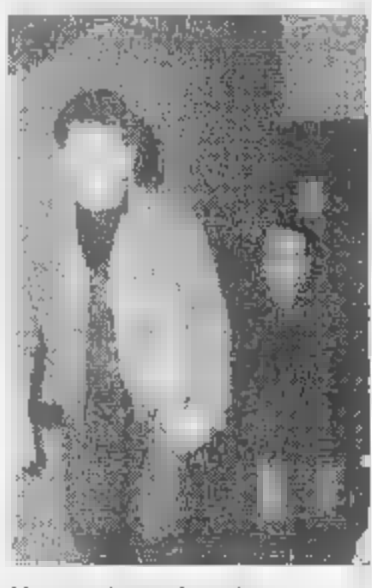
Dalla Svizzera arriva l'alt per i lavoratori occupati a termine nell'edilizia

# Impennata della disoccupazione

## Nel Vallese vengono bloccati gli stagionali

**DOMODOSSOLA.** Torna a crescere la disoccupazione anche nel vicino Vallese. E le spese saranno ancora frontaliere e stagionali ossolani. Le autorità cantonali hanno infatti già deciso il blocco dei permessi per i lavoratori stagionali occupati nell'edilizia. Il provvedimento è stato appunto adottato per tentare di riassorbire la disoccupazione fra i residenti che ha raggiunto alla fine del 1996 il tasso del 7,7 per cento, molto alto per la Svizzera. I senza lavoro nel Vallese sono complessivamente 9400, 5500 svizzeri e 3900 stranieri. Solo nell'edilizia i disoccupati sono quasi duemila, in gran parte residenti. Un altro settore fortemente colpito è quello alberghiero. I permessi di lavoro agli stagionali dell'edilizia sono stati sospesi fino alla prossima primavera.

La situazione è stata esaminata dall'assemblea del Csi, il nuovo organismo sindacale fra Ossola e Vallese, che si è riunita a Domodossola. «I frontalieri ossolani occupati nel Vallese, che nel 1996 erano duemiladuecento, alla fine del '96 sono scesi a poco più di un migliaio, il minimo storico - ha dichiarato Gian Piero Conti, presidente del Csi -. È stato un vero tracollo. La Svizzera si trova alle prese con una crisi economica senza precedenti di cui purtroppo non si vede la fine. Il territorio ossolano ha perso in pochi anni una massa salariale straordinaria, se consideriamo che mediamente un frontaliere occupato nell'edilizia porta a



Nuovi rischi per i frontalieri

caso almeno tremila franchi per nove-dieci mesi l'anno.

Il monte salari dei frontalieri, di gran lunga la principale risorsa economica per tutto il Vco, si è sensibilmente ridotto anche per il rafforzamento della lira sul franco svizzero che ha allungato le buste paga dei pendolari al confine. Rispetto ai massimi, le retribuzioni in lire sono calate di un buon trenta per cento. I dati occupazionali nel Vallese - aggiunge Conti - avevano fatto registrare un miglioramento nella scorsa primavera che aveva autorizzato qualche speranza

riprese che non c'è stata. A questo punto solo grandi opere infrastrutturali, come il nuovo traforo di base del Sempione, possono invertire la tendenza negativa. Con i colleghi dei sindacati svizzeri, ci impegneremo per il rilancio economico delle regioni di confine.

In Vallese è in crisi anche il turismo, delle principali risorse economiche del Cantone, che nel 1996 ha avuto un calo superiore al 20 per cento. Anche in questo settore, sono andati persi centinaia di posti di lavoro, in gran parte occupati da ossolani. Fra le cause, secondo gli esperti, la soppressione dei treni-navetta per il trasporto delle auto attraverso il Sempione, che ha provocato una forte contrazione, specie nella stagione invernale, della clientela italiana. Il presidente dei sindacati cristiani sociali, Kurt Reigold, ha annunciato all'assemblea del Csi che in Vallese si stanno raccogliendo le firme per ottenere il ripristino del servizio dei treni-navetta, finora inutilmente sollecitato da numerosi parlamentari italiani.

Il Csi Ossola-Vallese ha sollecitato la costituzione dell'osservatorio sul mercato del lavoro nelle regioni di confine e dello sportello informativo per i frontalieri. Si è anche parlato della riqualificazione professionale per favorire il reinserimento dei frontalieri che hanno perso il lavoro in Svizzera.

Adriano Velli

## A rischio molti posti di lavoro

### Il blocco dei permessi nel Vallese lascerà a casa parecchi frontalieri

**DOMODOSSOLA.** Il blocco dei permessi deciso dalle autorità cantonali del Vallese lascerà molti frontalieri ossolani senza lavoro. E purtroppo ci sono complicazioni per la nuova legge sull'indennità di disoccupazione che sembrava in dirittura d'arrivo alla Camera. Ci sarebbero infatti resistenze dell'Inps sull'ammontare e la durata dei nuovi trattamenti.

Le proposte di legge già esaminate in commissione prevedono infatti, per i frontalieri disoccupati, un'indennità pari al cinquanta per cento dell'ultimo salario per dodici mesi. Si ridurrebbe così almeno parzialmente la disparità tra i lavoratori svizzeri, che pagano le stesse quote dei frontalieri, e ricevono l'ottanta per cento dell'ultimo salario per due anni.

I contributi versati dai frontalieri in Svizzera vengono trasferiti all'Inps nella cui cassa si sono già accumulati 120 miliardi. Ora sembra che si voglia portare la durata dell'indennità

di disoccupazione per i frontalieri dagli attuali sei mesi a un anno mantenendo però l'attuale ammontare giornaliero che è di circa trentamila lire.

Ancora in alto mare, nonostante le assicurazioni del ministero, anche il rimborso delle spese mediche per ricoveri urgenti in Svizzera. Rispondendo a un'interrogazione del senatore Marco Freioni, il sottosegretario alla sanità Bettino Brandani aveva infatti precisato che le domande di rimborso delle spese sanitarie andavano presentate alle rappresentanze diplomatiche e consolari che avrebbero anche provveduto a un primo rimborso.

Ma i funzionari degli uffici consolari del Vallese, interpellati da alcuni sindacalisti, avrebbero dichiarato di non saperne nulla. Anche il presidente dell'associazione frontalieri vigezzini, Antonio Locatelli, che si è presentato al consolato di Locarno, ha avuto la stessa risposta. [a. v.]

## Mattia, «Conquistador» da Saas all'Aconcagua

**U**n uomo leggendario: si chiamava Mattia Zurbriggen (1856-1917), guida alpina, di Sans-Fen, arrivato bimbo a Macugnaga dopo aver valicato il passo del Moro nella galleria della madre. La sua era una famiglia walsert, e indigente: il padre, calzolaio, trovò lavoro miniera d'oro di Pestalena e Mattia a cinque anni è pastorello con il fratello Luigi. Guadagnano in coppia 40 centesimi al giorno. Il ragazzo è robusto, sguardo fiero e barba rossiccia. Irrequieto e avventuroso sarà stalliere in Svizzera, minatore in Francia, cocchiere, fabbro e postiglione, cammelliere in Tunisia. Ma in Africa fa troppo caldo: ritorna a Sion dove gli offrono un buon lavoro in Cile. Rinuncia a fatica, ma pensa che il meglio aprirà una bottega da fabbro a Macugnaga.

E qui, aggirandosi nelle locande, capisce che fare la guida alpina conviene. Si offre a comitiva di tedeschi e inglesi che pagano bene. Quando la regina Margherita di Savoia sale da Gressoney alla capanna Gnifetti con dignità e nobiltà, è il 1893. Zurbriggen scalpa. Vorrebbe anche lui essere lassù. Ma Macugnaga nessuno aveva tenuto. L'ascesa al Monte Rosa verso la punta Gnifetti. Rompe gli indugi e guida la cordata con Theriod, Burghier e Vaccarone che arriva alla Gnifetti il 4 settembre. La regina è scesa da giorni. A lui resta la soddisfazione di aver aperto la nuova via.

Mattia Zurbriggen deve la sua

fama alla conquista dell'Aconcagua, inviolata vetta battuta da tormenta e dal vento, 7.000 metri. Fitz Gerald, gentiluomo inglese, lo ingaggia: c'è da conquistare solo una vetta anche da battere sul tempo una spedizione tedesca.

Zurbriggen le prova tutte: rischia di annegare schiacciato da un mulo, si ferisce a una spalla, bestemmia in sette lingue, ricorda Fitz Gerald che, respirando a fatica, è costretto ad arrendersi. Si ferma ai piedi della montagna e impone alla guida «Go, Mattia!» affidandogli la piccozza da piantare sulla vetta più alta d'America. E' il 14 gennaio 1897. Lo storico anniversario è stato ricordato dalla recente spedizione delle guide Macugnaga e Saas-Fee che hanno murato al campo-base una lapide in bronzo con l'immagine dello scalatore che in quelle terre chiamano «el conquistador». Zurbriggen, dopo l'Aconcagua, diviene ricco e famoso. Scala montagne in tutto il mondo, ha clienti d'ogni nazione: il cappellaio Borsalino, l'Alessandria, il principe Scipione Borghese. Ma riesce a mitigare la sua natura imperiosa e arrogante, tanto da prendersi a sberle con la guida Daniel Maquignoz in vetta al Cervino. Il declino è tragico e impietoso: abbandona la famiglia, è pieno di debiti. Abbruttito dall'alcol, sguattero in un albergo a Ginevra, lo trovano morto impiccato il 20 giugno del 1917.

Romolo Barisonzo

Gravellona Toce

### I geometri Vco colloquio al prefetto

**GRAVELLONA TOCE.** Una delegazione del collegio dei geometri del Vco guidata dal presidente Settimio Zolla, affiancato dal segretario Luigi Borghini e dal decano Franco Pasquoli, si è incontrata a Villa Taranto con il prefetto Vittorio Balestra. Si è parlato anche dei disagi che la categoria affronta per la mancata costituzione dell'ufficio tecnico erariale della nuova provincia e per le difficoltà di funzionamento delle procedure catastali. In questa fase transitoria, il collegio dei geometri intende comunque collegarsi con l'ufficio tecnico erariale di Novara installando un video terminale nella sede Gravellona Toce. I rappresentanti del collegio dei geometri del Vco hanno inoltre manifestato al prefetto la disponibilità a collaborare con gli organi istituzionali per eventi che richiedano l'intervento della protezione civile: la diffusione capillare di geometri professionisti con una conoscenza del territorio può sicuramente essere utile in particolari frangenti. [r. s.]

A Bognanco

### Località termali esaminate piano della Regione

**BOGNANCO.** Le opportunità offerte dalla Regione per lo sviluppo delle località termali sono state esaminate in un incontro al quale hanno partecipato tra gli altri, il presidente della comunità montana Valle ossola, Leonardo Zaccaro, l'assessore Viscardi, il vicepresidente della provincia del Vco Mauro Bardaglio, il sindaco di Bognanco, Maccagno. «Gli interventi regionali - ha spiegato il dottor Di Blase, funzionario del settore turismo - mirano proprio al recupero delle infrastrutture: previsti contributi finanziari a tasso zero, da restituire in cinque anni dal momento in cui si iniziano i lavori. I privati possono ricevere fino a mezzo miliardo per interventi di ristrutturazione: gli Enti pubblici fino a 1 miliardo per il recupero di strutture destinate a migliorare la stazione turistica. Il 20 per cento di questi contributi sarà erogato a fondo perso». La presentazione dei progetti dovrà avvenire entro il 30 marzo: il programma proseguirà anche l'anno prossimo. [r. s.]

Il Comune ha deciso di far pagare meno tasse ma contemporaneamente lancia la lotta agli evasori

## Incredibile a Omegna: cala la pressione fiscale

### Però, secondo l'opposizione, il ribasso dell'Ici era un atto dovuto

**OMEGNA.** Meno tasse a lotta all'evasione fiscale. Nel bilancio che pareggia sui 35 miliardi, presentato dall'amministrazione omegnese i due punti più in evidenza sono proprio la diminuzione, di mezzo miliardo, della pressione fiscale e la caccia a chi le tasse invece cerca di non pagarle.

«Far pagare tutti per pagare tutti di meno» è la parola d'ordine dell'assessore al bilancio Gualtiero Pironi che dice: «L'obiettivo della manovra di bilancio quest'anno è di garantire alla città servizi di elevata qualità e di sostenere gli investimenti senza gravare sui cittadini, anzi, siamo intervenuti sull'Ici che è stata ridotta, per la prima casa, dal 5,8 al 5 per mille e sulla tassa per lo smaltimento rifiuti con l'abbattimento dell'8 per cento del rapporto di copertura dei costi».

Molte categorie di contribuenti pagheranno meno dello scorso anno mentre per altri servizi quali acqua, Iciap e Tosap resteranno sullo stesso livello del 1996. Per compensare

le minori entrate l'amministrazione omegnese intende incentivare la lotta all'evasione affidando ad una società specializzata la ricerca di quanti fanno i furbi nel pagamento soprattutto di Ici, Tassa rifiuti e Tosap.

«Ciò dovrebbe consentire maggiori entrate per almeno trecento milioni - dice ancora l'assessore al bilancio - secondo alcuni calcoli, fatti per difetto, l'evasione contributiva è di circa il dieci per cento». Insomma rispetto al passato è una vera e propria inversione di tendenza che trova riscontro anche nel programma di investimenti previsti per quest'anno.

«Se in passato abbiamo pensato alla città che verrà con progetti ad ampio respiro, adesso pensiamo invece alla città che c'è - precisa ancora Pironi - gli interventi previsti riguarderanno l'esistente; significativi sono gli interventi, per due miliardi e 230 milioni, in campo idrogeologico, 250 milioni serviranno per la sistemazione della rete fognaria, 670 saranno destinati alla manu-



L'assessore al bilancio Gualtiero Pironi e Giovanni Riccio capogruppo di Forza Italia

degli edifici scolastici, 895 andranno alle strade ed ai parcheggi ed un miliardo e 50 milioni investiti nella manutenzione e nel potenziamento dell'acquedotto.

Il bilancio, presentato l'altra sera in occasione dell'ultimo Consiglio Comunale, è adesso all'analisi dei gruppi di minoranza. «Ci vorrà qualche giorno per studiare nei dettagli il programma - dice Walter Spirito, capogruppo della Lega - faremo delle riunioni e poi esprimeremo la nostra opinione prima di

in Consiglio». Ha le idee già chiare invece Giovanni Riccio, capogruppo di Forza Italia che, in vista di studiare i numeri e le cifre del bilancio, esprime un primo giudizio sulla relazione dell'assessore Pironi. «Francamente non ci trovo nulla di rivoluzionario in questa previsione - esordisce Riccio - sembra di intravedere tra le pieghe del bilancio molte delle richieste che noi facciamo da tempo. La tanto sbandierata riduzione dell'Ici era poi stato dovuto nei confronti dei con-

tribuenti: quello 0,8 per mille lo abbiamo aggiunto a tempo commissario prefettizio per poter pagare un privato al quale erano stati espropriati i terreni e nei confronti del quale il comune aveva perso la causa. Inoltre - prosegue Riccio - mi sembra francamente un'ingiustizia che la riduzione riguardi solo la prima Spese reali ed investimenti - oggetto di studio ed alcuni gruppi di minoranza sembrano intenzionati a far conoscere la propria opinione sul bilancio anche attraverso dei manifesti.

«Mi sembra che ci sia molto fumo negli occhi in questo bilancio - dice ancora il capogruppo forzista - per esempio si parla molto della riduzione della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Noi abbiamo proposto di affrontare la questione alla radice invitando l'amministrazione comunale a considerare altre alternative a quella offerta dal Consorzio e dall'inceneritore di Mergozzo».

Vincenzo Amato

## IL CARNEVALE DOMESTICO



### Togni e la Cia regnano sulla festa

Con la simbolica consegna delle chiavi della città da parte del sindaco Ettore Angius alle maschere tradizionali, «Ul Togn» e «La Cia» (impersonati da Ezio Domeniconi e Francesca Trinchero) hanno preso il via ieri sera le manifestazioni del carnevale domestico. La cerimonia in Municipio è stata preceduta da una sfilata per le vie cittadine del comitato del carnevale con il conte e la contessa Mattarella e il loro seguito di notabili.

## IN BREVE

### Diritto privato e cittadinanza, un convegno

L'esame della legge sulla riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato e della nuova legge sulla cittadinanza italiana con relativo regolamento di esecuzione sono i temi di un convegno interprovinciale per amministratori e operatori dei servizi demografici. I lavori si svolgono dalle 9 e per l'intera giornata di martedì nel salone di Villa Giulia sul lungolago Pollenza. [a. r.]

### La poiana salvata dal fango adesso è nell'oasi

Si è conclusa felicemente l'avventura di una poiana che una settimana fa era stata rinvenuta in fin di vita in una vasca del depuratore di Gravellona. Il guardiano provveduto ad estrarre la bestia dal fango, essa si sono quindi presi cura il Wwf, il veterinario Calligaris e il professor Padrollo, che l'ha nutrita, pulita e curata. Ieri il rapace è stato portato nell'oasi del Bosco Tenso dove è stato rimesso in libertà. [a. r.]

### Corso di specializzazione per tecnici di produzione

Un corso di specializzazione per tecnici di produzione organizzato dal Consorzio formazione e ricerca nel Vco in collaborazione con l'Unione Industriale e l'Assessorato al Lavoro della Regione. Sono a partecipare a titolo gratuito giovani con titolo di studio previsto dal bando e di età inferiore ai 30 anni. Il corso, circa 800 ore teoriche e pratiche, è finalizzato all'occupazione e rientra negli indirizzi comunitari per l'intervento sul mercato del lavoro volti a specializzare giovani diplomati da inserire in aziende del Vco. Per informazioni è possibile rivolgersi alla sede del consorzio in Mameli, 18 a intra oppure telefonare al numero 0323-402446. Iscrizione entro il 15 febbraio. [a. r.]

## A FEBBRAIO

### Le tentazioni della Sartoria Agostini



Abbigliamento Donna

Novara - Via Bianchini, 10 - Tel. 0321/620185



Ricominciate le code di automobilisti che vanno a fare il pieno in Svizzera

## Cresce la rabbia dei benzinai

In difficoltà i gestori delle stazioni di servizio del Vco e c'è chi pensa ad imitare la protesta degli allevatori. Chiesto alla Regione un intervento come quello adottato dal Friuli Venezia Giulia

TRASQUERA. «Un anno fa si pensava a che cosa avrebbero fatto gli allevatori contro le quote latte? Magari un giorno non lontano a qualcuno di noi verrà in mente di piazzare i camion davanti al confine». Luigi Minicucci, coordinatore provinciale della Faib-Confesercenti, ha raccolto la rabbia dei benzinai di confine. Da mesi sono ricominciate le code di automobilisti che vanno a fare il pieno a Gondo, primo villaggio vallesano dopo Iselle. Si replica oltre la frontiera di Piaggio Valmaria, in Ticino.

Piangono i gestori delle pompe di benzina del Vco, sorridono quelli elvetici. Potenza di quelle 400-450 lire che si risparmiano per ogni litro erogato (sverdesse a 1387 contro 1825 lire, «supera» a 1430 contro 1915). Le quotazioni del carburante oscillano ma alla fine, per chi è piuttosto vicino al confine, la convenienza c'è sempre. Anche tabacchi e altri prodotti si trovano a prezzi più bassi.

Minicucci e il presidente della Faib Giovanni Longoni hanno scritto la Regione per sollecitare un intervento analogo a quello adottato dal Friuli Venezia Giulia, dove esiste un problema simile. E la consigliere regionale Giuliana Manica, del Pds, sull'argomento ha subito presentato un'interpellanza per sapere quali provvedimenti la Giunta guidata da Enzo Ghi-



Sempre più difficile la situazione dei benzinai del Vco al confine con la Svizzera

go intende assumere.

Già l'anno scorso, peraltro, l'allora deputato domesico Mauro Polli aveva scritto al ministro dell'Industria e dell'Inter- invitolandoli a sollecitare la Regione affinché si applichi, come accaduto per gli impianti di confine della Regione Friuli Venezia Giulia, una riduzione dell'accisa nella provincia del Vco dando così la possibilità ai

gestori di carburanti del luogo di poter liberamente concorrere con quelli oltre confine. Finora non è successo nulla.

«La soluzione ottimale», dicono Minicucci e Longoni, «sarebbe una tessera-sconto per gli abitanti compresi nel raggio di 30-40 chilometri. In questo modo il fisco non perderebbe i molti miliardi che, attraverso il pieno, finiscono in Svizzera.

Non dimentichiamo gli aspetti occupazionali: i distributori a rischio sono una ventina. Oggi purtroppo stiamo tornando alla situazione degli anni dall'88 al '90: il venduto in Ossola è crollato del 70 per cento. Si era verificata una situazione molto simile a quella attuale ed allora vi fu una delibera del Comitato interministeriale prezzi che, in qualche modo, riconosceva lo stato di gravità prevedendo degli indennizzi ai gestori carburanti ubicati nell'attuale Vco.

«Peccato», aggiunge il coordinatore della Faib, «che gli indennizzi erano riconosciuti soltanto per chi non distava più di 20 chilometri dal confine. Così a Domodossola soltanto un gestore ha potuto beneficiare del risarcimento. E nel Verbano, in pochi anni, si è passati da 21 a 11 pompe. «Bisogna fermare questa emorragia al più presto», conclude Giovanni Longoni, «perché il crollo delle vendite è tendenziale. In Slovenia il vantaggio per chi arriva dal Friuli Venezia Giulia è addirittura di 100 lire. Se non si fa qualcosa arriveremo a quei livelli. E per noi saranno balotte. Già è basso il margine di guadagno lordo per ogni litro: 70 lire sulla benzina, 43 sul gasolio. Figuriamoci se continuiamo questo tipo di pendolarismo!».

Carlo Bologna

### IN BREVE

#### VERBANIA

**Autorizzazioni stoccaggio c'è la proroga di sei mesi**

La giunta provinciale ha prorogato di 6 mesi, a partire dalla data d'iscrizione all'Albo Smaltitori, la validità delle autorizzazioni al trattamento e stoccaggio, provvisorio e definitivo, dei rifiuti.

#### VERBANIA

**Lezioni e confronti sulle protette del Vco**

Un ciclo di lezioni sulle «Aree protette» Vco con valenze naturalistiche è in svolgimento e si conclude il 18 aprile, con appuntamenti tra le 15,30 e le 17,30 al venerdì nel salone di Villa Olimpia a Pallanza. Il corso è organizzato dal Comune nell'ambito della Università della terza età con la collaborazione di parchi e delle riserve nel Vco.

#### VERBANIA

**Questi i numeri estratti al gioco del lotto svizzero**

La combinazione numerica vincente: 4 - 10 - 14 - 16 - 43. Numero complementare: 23. Joker: 524 851.

Funzionamento ancora da disciplinare

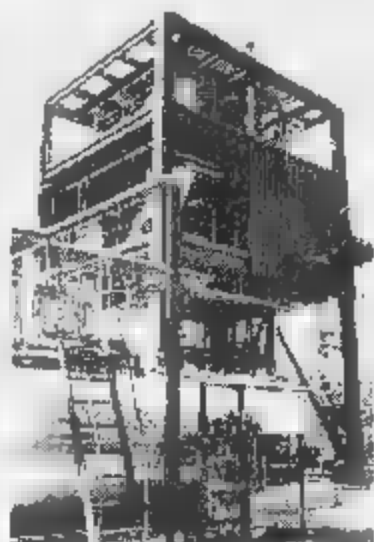
## Per Thermoselect la Regione luce

VERBANIA. Ancora nessun passo avanti a livello regionale per disciplinare funzionamento e conferimento di rifiuti alla Thermoselect. E' quanto emerge dall'incontro che una delegazione di sindacalisti e amministratori del Vco ha avuto presso la sede dell'amministrazione provinciale di Vercelli con l'assessore regionale all'ambiente Ugo Cavallora.

«Purtroppo», commenta Manuela Onor della Cgil - il piano regionale che regolamenta la gestione dei rifiuti e che dovrebbe prevedere apposite disposizioni per l'impianto di Fondotoce subirà ulteriori ritardi e lo stesso si deve dire per la normativa nazionale. I problemi aperti restano dunque per il momento irrisolti e risulta impossibile avviare il percorso che il sindacato ha da tempo individuato e proposto».

Per la Thermoselect Cgil, Cisl e Uil chiedono infatti disposizioni che garantiscano chiarezza e trasparenza in merito al conferimento dei rifiuti, che attualmente giungono in gran parte da località della Lombardia, al controllo dell'attività svolta, alle questioni occupazionali che interessano una trentina di persone. Tenuto conto di tali problemi e di altri che provocano contrasti tra i Comuni aderenti al consorzio Consor Vco, i sindacati chiederanno nei prossimi giorni un incontro diretto con l'azienda.

«In attesa che si muovano le istituzioni», aggiunge la Onor -



L'impianto della Thermoselect

vogliamo verificare la disponibilità della Thermoselect a trovare eventuali soluzioni provvisorie, che potrebbero non escludere una convenzione con il consorzio. Sarebbe forse la via per definire le modalità di conferimento dei rifiuti del Vco e superare così i contrasti creati recentemente dalle prese di posizione autonome di alcune amministrazioni». L'esponente della Cgil critica inoltre l'assenza all'incontro di Vercelli dell'amministrazione provinciale del Vco: «Una assenza grave, poiché è alla Provincia che toccherà il compito di disciplinare la materia».

Il consigliere Ettore Racchelli difende l'operato della Regione sui temi del turismo

## «Da Stresa un attacco fuori luogo»

«Qui sono confluiti oltre 8 miliardi a fondo perso per il palazzo dei congressi, la funivia e il lungolago». Il sindaco Soldani replica: «La nuova legge non garantisce sviluppo». Critiche anche alla Provincia

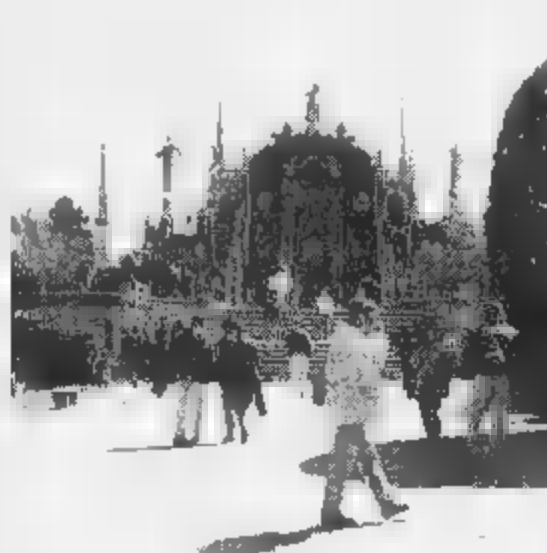
STRESA. E' stato un incontro per molti versi chiarificatore ma che non elimina del tutto polemiche e perplessità, quello che si è svolto nella sede municipale di Stresa, sulla nuova normativa regionale per la promozione e l'organizzazione del turismo piemontese. Le clamorose iniziative di protesta avanzate dal sindaco di Stresa Giancarlo Soldani contro la legge e la Regione restano oggetto di dura critica da parte del consigliere Ettore Racchelli.

«Sono iniziative che lasciano sconcertati», dichiara l'esponente di Forza Italia, «dopo l'impegno profuso dalla giunta regionale per riaprire tutto campo potenzialità sul territorio. Nel Vco si sono concentrati investimenti superiori a 21 miliardi dei piani integrati d'area, per opere che migliorano l'immagine e riqualificano l'offerta turistica. In tale impegno la punta di diamante è Stresa: sono confluiti oltre otto miliardi a fondo perso per il palazzo dei congressi, la funivia, il lungolago. Più di così alla Regione non

si può chiedere ed è ora di smetterla con le menzogne: una legge che garantisce decentramento e finanziamento».

Analoghe le critiche indirizzate alla amministrazione provinciale del Vco: «La nostra è la principale provincia turistica del Piemonte», aggiunge Racchelli, «eppure non ha ancora fatto nulla per creare l'agenzia locale a poter usufruire delle opportunità offerte dall'ordinamento. La giunta va incontro ad un clamoroso fallimento che dimostra l'incapacità di assolvere i compiti e che non deve essere mascherata accusando o diffondendo timori privi di ogni fondamento».

Di timori continua però a nutrirne Soldani, nonostante le assicurazioni fornite dall'assessore Antonello Angeleri e da Racchelli. «Abbiamo il dovere di chiedere lo sviluppo e la crescita del turismo, che per noi è fonte di vita», dichiara il sindaco. «Purtroppo questa legge non garantisce sviluppo e tradisce la filosofia del decentramento. C'è dunque di che basta



Nel turismo il Verbano Cusio Ossola è la prima provincia Piemonte. Da Stresa è partito l'attacco alla politica della Regione in questo settore

e avanza per giustificare la nostra ferma protesta». Per rendere operativi gli strumenti previsti nell'ambito della riforma resta poi la grossa incognita del comportamento della Provincia, alla quale è affidata, con il concorso della Camera di

Commercio e la partecipazione di soggetti pubblici e privati, l'iniziativa di promuovere la costituzione dell'Agenzia di accoglienza e promozione turistica locale.

Sergio Ronchi

Dopo tre anni il giovane magistrato è passato al settore giudicante

## Il pm Barlucchi diventa pretore

E in Procura preoccupa la carenza di personale

VERBANIA. Il sostituto procuratore della Repubblica Paolo Barlucchi ha lasciato l'altro ieri la procura per prendere possesso del suo nuovo ufficio, a pochi metri di distanza, al primo piano del palazzo di giustizia, dove svolgerà però le funzioni di pretore.

Il giovane ex pubblico ministero ha dunque lasciato la magistratura requirante per dedicarsi al settore giudicante dopo tre anni di intensa attività.

Giunto alla procura verbanese nel novembre 1993 aveva preso possesso dell'ufficio che fino a pochi mesi prima era stato condotto dal sostituto Francesco Patrone che si era trasferito a Roma.

Nel gennaio 1994 è stata la prima maxi-inchiesta sulle tangenti per gli appalti dei lavori pubblici in Ossola a far sì che il pm Barlucchi diventasse figura di primo ordine negli ambienti giudiziari e dell'avvocatura.



Il procuratore capo di Verbania Antonio Simone

Magistrato dotato di elevata capacità investigativa ha inoltre condotto a termine lo scorso anno un'importante filone d'inchiesta nel campo dell'usura. E molto presto la procura verbanese rimarrà corfanata di un altro brillante pubblico ministero, il dottor Alfredo Ruocco, ormai in procinto di trasferirsi a Latina.

Impegnato per diversi anni

nella lotta ai reati ambientali e titolare di inchieste delicate quali l'omicidio Puppini ed il caso Thermoselect, il pm Alfredo Ruocco è recentemente occupato con i furti di mobili antichi nel Vco e nel Comasco.

«Sono certamente preoccupato», commenta il procuratore capo, Antonio Simone, «perché il nostro Ufficio, che a pieno regime si avvale di quattro sostituti, si troverà tra pochi giorni con le forze ridotte della metà».

«Tutto questo», aggiunge il procuratore Simone, «accade in un periodo in cui, oltre alla ormai cronica carenza di personale negli uffici giudiziari di Verbania e del Circondario, si registra una notevole "dormite" di giustizia da parte dei cittadini. Attendiamo fiducia che i vanti vengano colmati in tempi brevi dall'arrivo di nuovi magistrati».

[a. r.]



MITSUBISHI  
CARISMA

Anche in Gamma

MITSUBISHI

gode dell'incentivo governativo di  
L. 4.000.000



Vi aspettiamo da:

**OMCAR** srl  
Concessionaria MITSUBISHI

FONTANETO D'AGOGNA (NO)  
S.S. 229 Km. 24  
Tel. (0322) 89.666-89.489-89.488

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**





# V E R Y I M P O R T A N T T E N N I S P L A Y E R S *Club*

## COMUNICATO PER I TENNISTI DI TUTTI I LIVELLI UNA GROSSA OPPORTUNITÀ PROPOSTA DA V.I.T.P. IN UNO DEI PIÙ BELI CIRCOLI D'ITALIA

L'occasione è decisamente unica, da non farsi sfuggire. Prende forma, per Voi, NELL'ISCRIZIONE PER L'ANNO 1997 ALLA V.I.T.P. (VERY IMPORTANT TENNIS PLAYERS CLUB), associazione creata alcuni anni fa con l'intento di accorpare giocatori e giocatrici che desiderano competere in maniera sportiva con avversari di pari livello. La sua sede sportiva è ospitata dal prestigioso TENNIS CLUB MONVISO, A GRUGLIASCO IN CORSO ALLAMANO 25, centro ideale per chi vuole immergersi in questo sport grazie alle numerose infrastrutture e soprattutto ai 18 terreni di gioco. ENTRANDO A FAR PARTE DELL'ASSOCIAZIONE AVRETE L'OPPORTUNITÀ DI DIVENTARE SOCI DEL TENNIS CLUB MONVISO, PER L'ANNO 1997, CON LA SPESA COMPLESSIVA DI 1.100.000 LIRE, IL CHE CONSENTE UN ECCEZIONALE RISPARMIO RISPETTO AL COSTO CLASSICO D'INGRESSO NELLA STRUTTURA. La vera rivoluzione è però legata ad un'altra formula di pagamento. Con la cifra complessiva di 1.200.000 LIRE ALL'ANNO è infatti possibile ottenere lo stesso risultato, con la differenza sostanziale di poter rateizzare l'ammontare totale in 10 TRANCHE DA 120.000 LIRE CADUNA, mediante rid bancari. Tennis ma non solo. Il Tennis Club Monviso è infatti dotato di un campo da calcetto regolamentare con adiacente la pista d'atletica, di un campo per la pallacanestro, di una piscina 20 x 11 con relativo solarium, della sauna e del bagno tureo, di un ristorante e di un bar d'altissima qualità. Tutte infrastrutture, queste, che saranno a vostra disposizione solo associandosi alla V.I.T.P. Avrete inoltre l'opportunità di giocare a carte e dilettarvi negli scacchi, anche seguendo corsi specifici, nell'apposita sala, entrando in ultima analisi nello spirito del circolo che ha nella propensione allo sport, alla salute e alla giovialità di chiunque lo frequenti una delle sue note dominanti. MOLTE INFATTI SONO LE INIZIATIVE A CARATTERE SOCIALE CHE CONTRADDISTINGUONO LA VITA DEL CIRCOLO: feste, viaggi, momenti culturali, incontri intersociali e serate avvincenti capaci di creare nuovi e solidi rapporti. Non dimentichiamo, infine, la possibilità, con 5 pass che Vi verranno consegnati al momento dell'iscrizione di provare la palestra, splendida, di recente costruzione, diretta da autentici esperti del settore che sapranno soddisfare le Vostre esigenze. PER POTER ACCEDERE ALL'INIZIATIVA OCCORRE SOLAMENTE NON ESSERE GIÀ SOCI DEL TENNIS CLUB MONVISO. V.I.T.P. rappresenta una formula nuova per divertirsi giocando a tennis e soprattutto aggregante. MOLTI INFATTI I TORNEI ORGANIZZATI IN STAGIONE DALL'ASSOCIAZIONE. Si dividono in due categorie, quella PRO-TOUR, riservata a giocatori e giocatrici che svolgono attività agonistica I.T.T. e quella AMATEUR TOUR, indirizzata a tennisti non impegnati in attività agonistica I.T.T. Le tappe principali sono "seducenti" per chi ama il mondo della racchetta: riproducono infatti, in analoghi periodi dell'anno, i principali tornei internazionali, quali MONTECARLO, ROMA, PARIGI, WIMBLEDON, U.S. OPEN, OPEN AUSTRALIA. V.I.T.P. ha pensato proprio a tutto e logicamente non poteva dimenticare l'idea di emulare le rassegne a squadre, come la COPPA DAVIS al maschile e la FEDERATION CUP al femminile. Ed ecco allora pensate due manifestazioni che ne fanno in qualche modo assaporare le stesse atmosfere. Un esempio? Nei grandi eventi gli incontri decisivi verranno disputati con tanto di giudice di sedia e giudici di linea, racchettopalle ■ soprattutto SARANNO SEGUITI A LIVELLO GIORNALISTICO E FOTOGRAFICO DAL PERIODICO "TENNIS JOURNAL". Montepremi e sorprese non saranno esclusi. Con questa formula particolare potrete dunque soddisfare contemporaneamente due desideri, tipici del tennista di qualsiasi livello, vale a dire esibirsi in uno dei circoli più belli e conosciuti d'Italia e partecipare "ai grandi tornei".

Per informazioni ed iscrizioni alla V.I.T.P. telefonare al numero 011/43.41.460 e chiedere della direzione. Il Tennis Club Monviso rimane a disposizione di tutti coloro che intendono visitarlo direttamente.



MARIO SARRE EDITORE  
ARCHITETTURA EDITORIALE  
TORINO



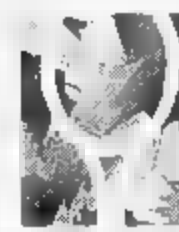
TENNIS JOURNAL  
TORINO



COGEST  
COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.  
TORINO



EDILCEM  
Costruzioni edili civili ed industriali  
TORINO



MONVISO  
TENNIS CLUB  
GRUGLIASCO (TO)



AUTOCARROZZERIA  
Autorizzata Lancia e Autobianchi  
TORINO



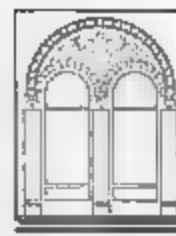
ai Nove Merli  
RISTORANTE  
PIOSSASCO (TO)



BRUSSON  
DIPINTI DI BOUTIQUE INDUSTRIALI E CIVILI  
CONDIZIONAMENTO UMIDITÀ ZENIT-PLANIT-TECHNIZEN  
CORRELAZIONI  
BRUSON (TO)



IGER  
INSTITUT GEOGRAPHIQUE DES LITTÉRATURES  
TORINO



SEAP  
SISTEMI EDITORIALI E ARCHITETTURA PUBBLICITARIA  
TORINO



## SI REPLICA IL MUSICAL



## Al Coccia «Sicuramente Amici»

Replica pomeridiana, oggi alle 15,30 al Teatro Coccia di Novara, per «Sicuramente Amici», il musical allestito da Carlo Tedeschi e Giancarlo De Mattei con la Compagnia del Lago. Coreografia, recitazione, mimo e musica raccontano l'amicizia che sfida il tempo.

## Questa sera nella chiesa della Santa Croce

## Per Omegna Classica l'«Ensemble Rebor»

OMEGNA. Il quinto appuntamento di Omegna Classica fa tappa stasera alle 21 nella chiesa della Santa Croce di Bagnella. Di scena sarà l'Ensemble vocale e strumentale «Clemente Rebor» con la partecipazione del soprano Lucia Sommacal accompagnata al pianoforte da Giovanna Beltrami e Roberto Bassa. Ingresso gratuito.

Ampio è il programma dello spettacolo che prevede musiche scelte dal repertorio di Schubert, Schumann, Brahms insieme ad autori contemporanei come Bragg, Hindemith, Rachmaninov, Lehar, Satie. Un concerto impegnativo: mette a confronto musicisti diversi, per molti aspetti anche «difficili» che l'ensemble riesce ad esaltare con una coralità ricca di grande suggestione sonora.

Lucia Sommacal, che cura la formazione tecnico-vocale del gruppo, ha sempre cercato di valorizzare le qualità vocali dei vari solisti esaltando così l'intero complesso. Questo avviene nella seconda parte del concerto con il bellissimo «Liebeslieder Walzer» di Brahms per pianoforte e quattro a mani, con la



L'Ensemble «Clemente Rebor» si esibisce a Bagnella per «Omegna Classica»

Beltrami e Bassa, e il coro diretto dalla stessa Sommacal. La spettacolarità, come la ricerca musicale, non è mai venuta meno nei concerti dell'Ensemble Rebor che vanta una serie di «prime» compresa l'esecuzione della «Via Crucis» di Liszt.

Dal '94 ad oggi il gruppo cupiano, che comprende valenti

musicisti di tutto il Vco, si è distinto nell'opera di diffusione della grande musica, esplorando il mondo del classico, del barocco e del romantico, proponendo spesso autori poco conosciuti dal grande pubblico i cui brani sono sovente «rinterpretati» in concerti di qualità come quello di stasera. [v. a.]

## Con gli esperti si parla di automobili e salute

UNA trasmissione per gli automobilisti novaresi: l'ha ideata Altaitalia Tv, che da venerdì manderà in onda alle 19,50 «Amici Auto», condotta dal direttore provinciale dell'ente, Luigi Gronchi.

Dalle auto alla salute: Vco Azzurra propone «Obiettivo salute», giovedì alle 12,55 in replica alle 19,55 e 22,55: il tema sarà l'artrosi dell'anca e ne parlerà il dottor Ivan Guarducci, primario di ortopedia dell'ospedale San Biagio di Domodossola.

«Ospedale, istruzioni per l'uso», ogni giorno su Altaitalia alle 9,30, 14,15 e 20,35 e su Videonovara mercoledì alle 14,15 e venerdì alle 20, tratterà i problemi dell'ipertensione con il professor Angelo Monteverde, primario di medicina all'Ospedale Maggiore di Novara.

E' settimana dedicata al Carnevale e venerdì alle 12,10, su Vco, saranno ospiti di «Monitor» i Reali Nigoglia, le maschere di Omegna. La stessa trasmissione presenta domani tre docenti di lettere ossolani, Silvano Ragozza, Antonio Lisa e Sergio Zanola, che spiegheranno l'etimologia di proverbi e modi di dire dialettali; martedì



Luigi Gronchi dirige l'Ati

toccherà ai ragazzi anonesi incontreranno l'assessore Alessandro Pilotti; mercoledì Lello Labonati presenterà il programma del teatro Galletti Domodossola.

Attualità su Altaitalia con «Il salotto»: oggi alle 19,45 si parlerà di artigianato con Rosalba Filippi ed il presidente della Cna, Marco Zanforlin, venerdì alle 20,30 verrà discusso l'argomento che ha tenuto banco in queste settimane su tutti i giornali e tv, la sicurezza ferroviaria, con rappresentanti dei macchinisti e dei pendolari novaresi.

I diritti dei cittadini sono al centro della trasmissione in onda su Videonovara giovedì alle 20 ed alle 23, curata dall'Unione Tutela Consumatori. Mico ritorna martedì alle 20,15 su Vco nel Canzoniere, che ospiterà la Pro Loco di Crodo e Domellotto.

Ampio come sempre lo spazio dedicato allo sport locale: oggi alle 14,15 Videonovara trasmetterà Vercelli-Novara di hockey; su Vco stasera alle 23,15 telecronaca di Verbania-Dorothona di calcio, mentre domani sera, alla stessa ora, sarà di scena il basket con Verbania-Aosta. Martedì sera, ancora alle 23,15, Vco proporrà la registrazione di Novara-Montevarchi. Su Altaitalia, «Martedì sport», alle 20,55 ospiterà Sandrino Berutti «svelerli come...» salvare il Novara dalla spauracchia della retrocessione.

Infine uno sguardo alla cultura: ogni giorno, alle 10,15, alle 15 ed alle 19, Franco Terzera su Altaitalia dedica uno spazio ai libri. «Un libro per amico», cinque minuti di buone ragioni per accostarsi ad un'opera.

Ecco infine gli appuntamenti con i notiziari: Videonovara 19,30; 22,30 e 1; Altaitalia 12,30; 15,05; 16,50; 18; 19,15; 20,20; 22,30, 24; Tele Vco Azzurra 7; 10,30; 12,45; 16,45; 19,30; 22,30; 1 [m. g.]

Piccola guida agli avvenimenti di questa notte. Ricordatevi di partecipare al nostro referendum

## Cabaret e rock per i «Magnifici della notte»

Festa della birra da Armstrong Pub, risate a go-go all'Idrovolante

Dal cabaret al revival, al li-scio. Ce n'è per tutti i gusti per questa domenica sera nei locali di Novara e Vco. Ecco i principali avvenimenti della nottata.

**Musica progressiva e underground** dalle 14 e dal vivo in serata all'irish pub «Ryan's» via Morera.

**Revival** con successi anni '60', '70' e '80 al «Flight Café» di piazza Tricolore. Dalle 22.

**Festa della birra** con birra a metà prezzo all'«Armstrong Pub». Musica dal vivo con i «Dioniso», che eseguiranno le loro covers di blues. Dalle 22.

**Serata di discobar** al «Castello» di via San Giuseppe 5.

**BORGOMANERO**, Federico e Enrico, in arte «Playa Giron», suonano stasera al «Pink Lady Club». Eseguiranno covers anni '50 e '60.

**PARUZZANO**, Funky e pop dal vivo al «Royal Victory» di scena i «Bacirubatis».

Serata cabaret al

bar «L'idrovolante» con il comico Norberto Midani.

Dal pomeriggio fino a notte fonda: la discoteca «Mirage» apre i battenti alle 14,30 e propone musica commerciale e underground. Alla sera, ballo liscio dal vivo con l'orchestra Passante.

Esibizione di «lap dances» per la poltata della discoteca «Le Cave». Si balla su tre piste con i mix dei deejay resident. Ai bar, cocktail e long drinks a cura di Michele e Simone. Dalle 23.

Musica diffusa al «Treno di Mezzanotte» di via Orzorigi. Dalle 22.

**VERGHERA di SAMARATE**, Spettacolo di cabaret dalle 22 al «Caffè Teatro» con esibizioni di Ale & Franz, Dado Tedeschi, Antonio De Luca e altri.

«Io e il pianoforte» con Lena Panfilova per il «Cà Bianca». Dalle 23 Walter D'Amore presenta il cabaret di Gianni Palladino e le chitarre gitane di Billy Dardes.

A CURA DI Marco Pletti

DOMENICA 2 FEBBRAIO

## I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHE DRINK & MUSICA  
PUB • PIANO BAR  
DISCO BAR • BIRRIERIE  
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' ...  
(indicare nome e località)

MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' ...  
(indicare nome e località)

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO.  
Si possono spedire più schede nella stessa busta. Non sono valide fotografie.

## STAGIONE AL CINEMA

**VP**. Tel. 625.688. Or. 15,20; 17,40; 20,20. Fest. L. 12.000; far. 10.000; mer. far. 8000; ven. e sab. pom. L. 7000; 5000.

**ARALDO**. Tel. 474.625. Or. 15,20; 17,40; 20,20. Fest. L. 12.000; mer. far. 8000; ven. e sab. pom. L. 7000; 5000.

**FARACORRA**. Tel. 627.676. Il coraggio della verità. Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,30. Fest. L. 12.000; mer. far. 8000; sab. pomeriggio 7000; 5000.

Tel. 624.158. Il ciccione con Natalia Estrada. Or. 15,10; 17,05; 18,40; 20,25; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; ferie 10.000; sab. pom. 7000; 5000.

**VITTORIA**. Tel. 623.385. In club delle prime mogli con G. Hawn, D. Keaton. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Festi e prefest. 12.000.

**S. CUORE**. Tel. 465.484. Un inverno freddo e caldo. Or. 15,20; 17,40; 20,20; 22,30. L. 10.000; 7000; mer. L. 7000.

**PRINCE**. Tel. 623.385. Il professore matto. Inizio ore 18 e 21. L. 9000; 5000.

**SAN CARLO**. Tel. 623.385. Sono pazzo di Iris Blond. Inizio ore 14,30; ult. 22,30. L. 7000; 5000.

**VANDONI**. Sono pazzo di Iris Blond. Inizio ore 14,30; ult. 22,30. L. 7000; 5000.

**MODERNO**. Tel. 82.151. Il ciccione con N. Estrada. Or. 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; rid. 6000.

Tel. 81.741. Inizio ore 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000.

**PICCOLO**. Tel. 81.741. Inizio ore 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000.

Tel. (0337) 244.384. Fratelli. Or. 21. L. 6000.

**CONSO**. Int. su seg. 240.853. Evita. Or. 14,15; 16,30; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

**CINE 1 - SALA 1**. Tel. 242.046. Alaska. Inizio ore 14,15; 16,30; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

Tel. (0163) 840.201. Daylight. Inizio ore 16; 22,15. L. 8000; 6000.

**CINE TEATRO**. Tel. 91.183. Evita. Or. 14,15; 16,30; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

**CONSO**. Int. su seg. 240.853. Evita. Or. 14,15; 16,30; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

## STAGIONE AL CINEMA

**CINEMA SOCIALE**. Tel. 61.459. con Mel Gibson. Or. primo spett. 14; ult. 14,30.

**Le grazie nel cuore**. Inizio primo spett. ore 14; ult. 22,15. L. 8000.

**S. FELICIO**. Tel. 71.417. Sono pazzo di Iris Blond. Or. 15,10; 17,15; 21. L. 10.000; 6000.

**VITTORIA**. Tel. 623.385. Inizio ore 18 e 21. L. 9000; 5000.

**CONSO**. Int. su seg. 240.853. Evita. Or. 14,15; 16,30; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

**CINE 1 - SALA 1**. Tel. 242.046. Alaska. Inizio ore 14,15; 16,30; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

Tel. (0163) 840.201. Daylight. Inizio ore 16; 22,15. L. 8000; 6000.

**CINE TEATRO**. Tel. 91.183. Evita. Or. 14,15; 16,30; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

**CONSO**. Int. su seg. 240.853. Evita. Or. 14,15; 16,30; 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

## STAGIONE AL CINEMA

**AMBASCIATORI** corso Vittorio Emanuele 30. Evita. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**TEO** e **MIRAGE**. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**APOLLO GALLERIA DI CRISTOFORO** Kilar per caso. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**ARISTO** 15 Cold Comfort Farm. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**ARISTON** Galleria del Corso. Il club delle prime mogli. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**ARISTON** 15 Cold Comfort Farm. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**ARISTON** 15 Cold Comfort Farm. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**ARISTON** 15 Cold Comfort Farm. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**ARISTON** 15 Cold Comfort Farm. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

## STAGIONE AL CINEMA

**CEDEON 1** Sala 5 via Santa Redegonda 8. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**CEDEON 2** Sala 6 via Santa Redegonda 8. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**CEDEON 3** Sala 7 via Santa Redegonda 8. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**CEDEON 4** Sala 8 via Santa Redegonda 8. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**CEDEON 5** Sala 9 via Santa Redegonda 8. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**CEDEON 6** Sala 10 via Santa Redegonda 8. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**CEDEON 7** Sala 11 via Santa Redegonda 8. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**CEDEON 8** Sala 12 via Santa Redegonda 8. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**CEDEON 9** Sala 13 via Santa Redegonda 8. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

## STAGIONE AL CINEMA

**ADUA 200** c. G. Cesare 67. Tel. 858.521. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67. Tel. 858.521. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**AMBROSIO MULTISALA** c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommeville 22. Tel. 561.719. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24. Tel. 549.605. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**CEDEON 1** Sala 5 via Santa Redegonda 8. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**CEDEON 2** Sala 6 via Santa Redegonda 8. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

**CEDEON 3** Sala 7 via Santa Redegonda 8. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 22,30.

## STAGIONE AL CINEMA

**Los Angeles** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30.

**KING** v. Po 21. Tel. 812.5996. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** v. S. Teresa 5. Tel. 534.614. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**LILLIPUT** v. XX Settembre 15. Tel. 537.100. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**LUX** Gali S. Federico tel. 541.283. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 8. Tel. 617.1048. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**NAZIONALE** 1 v. Poma 7. Tel. 812.4173. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA** 1 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA** 2 v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**REPOS** v. XX Settembre 15. Tel. 537.100. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ROMANO** Gali. Subalpina. Tel. 562.0145. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**STUDIO RITZ** v. Arco 2. Tel. 819.0150. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**VITTORIA** v. Roma 336. Tel. 552.1789. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**WITTORIA** v. Roma 336. Tel. 552.1789. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.



Hockey, finisce 2-2 il derby delle risaie davanti a un folto pubblico

# Novara pareggia a Vercelli e ipotizza il titolo d'inverno

**VERCELLI.** Il derby delle risaie finisce senza vincitori. Al termine d'un match vibrante Amatori Vercelli e Novara impattano 2-2: un risultato che permette a Novara di laurearsi, a meno di clamorose sorprese, campione d'inverno. L'Amatori, invece, rimanda l'atteso sorpasso a tempi più fortunati (magari la poule scudetto).

La sfida del Pala Isola ha confermato quanto emerso sinora nella regular season: un Amatori grintoso ma poco lucido nel finalizzare le azioni sottogabbia o gestire i momenti favorevoli della gara. Al contrario degli azzurri che hanno saputo capitalizzare al meglio le opportunità create.

Cornice di tifo degna della sfida: palazzetto gremito (qualche "vuoto" nel settore presidiato dai novaresi), cori, incitamenti e quant'altro si vedeva (compreso qualche tafferuglio nel rettangolo). Caricato schiera il quintetto tipo: Battistella preferisce tenere Amato (non al meglio) in panchina. Il derby s'infiamma subito: dopo una fase di studio Gonella (3') rompe l'equilibrio con uno shout dalla distanza che fredda Cunegatti. Il Novara replica subito con Ale Michielon, smarcato solo davanti a Saccocci che salva il risultato (1-0) novaresi protestano chiedendo, invano, il gol. La gara resta sul filo dell'equilibrio. Molti scontri e parecchie emozioni: Saccocci sventa da campione su Rigo e Ale Michielon mentre in copertura giganteggia Gonella. L'Amatori sfiora il raddoppio con Bertolucci e Marrone. Intanto il tecnico azzurro inserisce capitano Bernardini che riesce a dare maggior quadratura al quintetto ospite.



In entrata di ripresa Battistella gioca anche la carta Amato ma è Orlandi che, con due "raid" ribalta lo score: al 1' l'attaccante novarese sfrutta un'ingenuità della retroguardia vercellese, quindi (4') punisce in contropiede un Vercelli troppo sbilanciato. Il quintetto di Caricato, però, non si lascia tradire dal nervosismo e, dopo un paio di Rigo,

comincia ad assediare il quadrato difensivo del Novara: Bertolucci pareggia (8') una fiondata dalla distanza, quindi (16') nello spazio di pochi secondi fallisce una rete già fatta solo davanti a Cunegatti (che ci da parte sua mette, providenzialmente, la stecca) poi impugna l'estremo azzurro con Crandell liberatosi bene nell'area avversaria. Il match si spe-



E' un «duello in famiglia» per la conquista della Stecca d'Oro quello che vede coinvolti Alessandro Michielon (foto grande) e Franco Amato (a fianco) in alto, il «portierone» degli azzurri Massimo Cunegatti

guendo: qualche rudezza di troppo sulle quali l'arbitro Brunner sorvola (quasi un record la mancanza di cartellini blu in uno scontro così acceso e sentito): un paio d'emozioni per parte e la sirena mette fine al derby: 2-2. Applausi per tutti: la sfida tricolore che è già ripartita.

Piermarco Ferraro

Giro d'Italia, inserite nel percorso alcune città lacuali

# Ultimi ritocchi alla tappa che sale al Mottarone

**ROMA.** Domenica 1° giugno, come noto, gli sportivi della nostra provincia, ma non solo loro, vivranno una giornata memorabile. ■ Concluderà infatti a Borgomanero la quindicesima tappa del Giro d'Italia, la Verres-Borgomanero, di 170 chilometri. I greggi arriveranno da Biella, Gattinara, Romagnolo, attraverseranno una prima volta Borgomanero e poi affronteranno il temuto Mottarone (a quota 1399) ■ ver-

di Armeno. Rispetto al primitivo disegno c'è già una variazione: niente Cremosina (599 metri) salendo da Valduggia per discendere a Poggione. Si è preferito un ulteriore passaggio da Borgomanero. E ci sembra giusto, perché questa deve essere la tappa di Borgomanero (leggi Domenico Piemontesi e Pasquale Fornara). Una volta giunti in vetta al Mottarone, la truppa scenderà in picchiata su Gignese e Vezzo. ■ questo punto si è apportata un'altra novità, anche per accontentare alcune cittadine rivierasche affamate di rilancio turistico. Vedi Baveno e Stresa, che nella nuova provincia del Vco si troverebbero più strette di quanto avrebbero immaginato. Il Giro d'Italia non cancella tutti i mali, ma può contribuire ad affrontare qualche critica situazione. Il tutto per dire che, contrariamente a quanto avveniva in passato, per esempio al Giro del Piemonte, i corridori non svolteranno sul Vergante all'altezza di Locco, ma, un chilometro sopra, svolteranno su Levo e continueranno la loro discesa da brividi fino a Baveno. A questo punto c'erano ancora due alternative: percorrere la litoranea fino ad Arona e poi risalire a Borgomanero ■ Oleggio Castello, oppure arrampicarsi di nuovo sulle colline del Verbano. E' stata scelta questa seconda via: ■ Baveno a Stresa, poi Binda, Veduggio ed eccoci a Locco, nel comune di Brovello Carpiungno. Tro chilometri di salita che dovrebbero consentire agli scalatori in fuga sul Mottarone di mantenere il vantaggio accumulato



L'atteso Marco Pantani, (a sinistra) e il campione Claudio Chiappucci

## Il Comitato organizzatore

La giunta comunale ha istituito il Comitato organizzatore della quindicesima tappa del Giro d'Italia. Presidente è il ■ Maria Pira Pastore, affiancata da tre vicepresidenti: il presidente del consiglio comunale Pierluigi Nobili e gli assessori Cesare Tricerri e Carlo Alberto Barbaglia. Completano il comitato Roberto Filiberti, Lello Piemontesi, Ugo Mauri e Giacinto Cattani. E' stata anche precisata ■ parte finale del percorso: la carovana arriverà dal Vergante, da via Arona, proseguirà per via Fieve, via XXIV Maggio, via Novara, piazza XX Settembre; da qui scatterà il rettilineo finale, attraverso corso Roma, piazza Martiri, ■ Garibaldi, corso Sempione ed il traguardo fissato davanti all'Iper. La sala stampa, che dovrà ospitare circa ■ perso- ■ tra telecronisti ■ inviati di radio, tivù e carta stampata, verrà ■ nella palestra di via Cederna ed al pian terreno ed al primo piano dell'edificio scolastico. Lì ci sarà anche il quartiere di tappa. ■ (m.g.)

■ e proseguire tranquilli attraverso il Vergante: Carpiungno, Brovello, Massino Visconti, Nebbiuno, Pisano, Ghavio, Inverio e traguardo finale a Borgomanero. Quello che è parso capire ■ che a Borgo vogliono vedere arrivare uno scalatore, e che un ■ in volata, magari di tutto il gruppo, ■ vittoria al fotofinish del solito succchiato, sarebbe ■ ■ «disastro». Sarà così? Probabile. Il Mottarone è ■ salita «vera», che il

grande ciclismo ha sempre mal digerito ■ preferito evitare. Si ricordano grandi numeri di Merckx e Gimondi, solitari ■ vetta. Questione di gambe. Non ci sarà più Indurain e la gente aspetterà Pantani, Gotti, Zaina, Tonkov e Chiappucci. Ma sarà una giornata speciale anche per i professionisti di casa nostra, Marco Della Vedova e Beppe Tartaglia, entrambi quasi di casa sul Mottarone. ■ (s. b.)

## CANOA

La società festeggia il settimo posto nella classifica nazionale

## Canottieri Intra rema nel futuro con un «c.t.» olimpico: Bonomi



Dopo l'enorme soddisfazione del doppio argento conquistato ■ Olimpiadi di Atlanta Beniamino Bonomi sarà al fianco della Canottieri Intra nella ■ nuova veste ■ commissario tecnico

**VERBANIA.** Settimo posto assoluto nella classifica nazionale di canoa olimpica in un campo di circa 200 squadre. A occupare la prestigiosa posizione è la Canottieri Intra, come risulta dalle graduatorie rese note nei giorni scorsi dalla Federazione italiana canoa kayak per la stagione 1996. «Quello trascorso è un anno che per noi resterà davvero indimenticabile - commentano in ■ comunicato i dirigenti del sodalizio verbanese - Dopo l'enorme soddisfazione del doppio argento conquistato alle Olimpiadi di Atlanta da Beniamino Bonomi, atleta che possiamo con orgoglio definire «nostro» perché cresciuto ed affermato nella Canottieri Intra prima di trasferirsi alle Fiamme Gialle, giunge ora un risultato che sanziona il ritorno della canoa intras a vertice nazionale. Lo scorso anno nella medesima classifica la società era ventesima, dunque ha compiuto un balzo avanti di ben tredici posizioni: e tanto più significativo è il fatto che ai primi posti della graduatoria figurano solo compagni ■ atleti ■ tempo pieno (Fiamme Gialle, Fiamme Oro, Marina Militare) e di grandi città con mezzi adeguati (Padova, Bari, Milano). Tra i più soddisfatti sono gli

allenatori Renato Calderone, Nicola Farinaccio e Marco Zaninetta, alle cui cure sono affidati oltre quaranta atleti e che vedono premiato il loro assiduo impegno. A suscitare ottimismo è pure la constatazione che il settore giovanile è ■ crescendo e garantisce validi ricambi per il futuro: risultati probanti sono l'ottavo posto di Cuppa giovanile '96 ■ il primo nella speciale classifica Allievi e Cadetti. Unico elemento di rammarico ■ ■ 23° posto delle ragazze in Coppa Femminile; nulla da dire sul loro impegno, ma il risultato è penalizzato dalle poche adesioni di canoiste che ■ registrano in questo momento. Un problema che i dirigenti si impegnano ad affrontare per riportare anche questo settore all'altezza delle tradizioni segnate dalla conquista di numerosi titoli. La Canottieri Intra prosegue insomma il proprio cammino nel nome di Beniamino Bonomi.

La società ■ già ai vertici nazionali quando «Ebeo» ne difendeva i colori e conquistava con i compagni di squadra titoli italiani ■ ripetizione e torna all'avanguardia ora che ne è diventato commissario tecnico.

Sergio Ronchi

## SPORT FLAM

## CALCIO

Eccellenza e Promozione giovedì ■ recuperi

Si disputeranno giovedì ■ febbraio (ore 20,30) i recuperi delle partite non disputate per neve lo scorso 16 gennaio. Si tratta di: Oleggio-Trino e Aosta-Omegna del campionato di Eccellenza ■ di Barenco-Crevolese, Recetto-Arona, Cureggio-Romentinese e Vignale-Valassera di Promozione. ■ (s. b.)

## BOCCE

Trofeo «Renato Balzano» assegnato alla Maggiatese

E' andata alla bocciola Maggiatese, formata da Giampiero Cerutti, Andrea Godio e Fernando Antonello, il Trofeo «Renato Balzano», classica organizzata dallo Sport Club Maggiate. Alla manifestazione hanno partecipato ben 128 squadre provenienti dalle province di Novara, Vco ■ Vercelli. ■ Al secondo posto si ■ classificati la squadra «La bocciola» di Borgomanero, composta da Deborah Simone, Paolo Lunardi e Piero Radaelli. Al terzo la Herno di Lesa ed al quarto la Bolongaro di Baveno. ■ (s. b.)

## POMERIGGIO

Si ■ in mattinata al laghetto Arquello

E' in programma stamattina una corsa podistica al laghetto Arquello di Castelletto Ticino: 6 chilometri tra prati ■ boschi, il via alle 9,30. ■ (s. b.)

## CICLISMO

Per Marco Della Vedova s'inizia la ■ gione

S'inizia oggi l'attività stagionale di Marco Della Vedova, in ritiro ■ Brescialta a Castiglione della Pescaia (Grosseto). Il «pro» mergozzese parteciperà alla Corsa degli Etruschi, 200 km, ■ circuito. ■ (s. b.)

Mille e una Notte

L'APPETI  
PERSIANI  
ED ORIENTALI  
IMPORTAZIONE DIRETTA

PER RINNOVO MAGAZZINO

SCONTI  
FINO AL 60%

SOMMA ESEMPIO:

|                       |             |      |           |
|-----------------------|-------------|------|-----------|
| PAKISTAN              | 100x 60 ca. | Lire | 60.000    |
| KILIM (Persia)        | 250x150 ca. | Lire | 250.000   |
| MUSSUL (Persia)       | 200x120 ca. | Lire | 390.000   |
| MASHAD (Persia)       | 300x200 ca. | Lire | 890.000   |
| KESHAN (Persia)       | 400x300 ca. | Lire | 1.320.000 |
| NAIN m. seta (Persia) | 300x200 ca. | Lire | 2.400.000 |

Tutti i tappeti sono originali e  
corredati di certificato di garanzia

DOMENICA  
POMERIGGIO  
APERTO

Via De Amicis, 23 - Tel. 0323/64.35.67



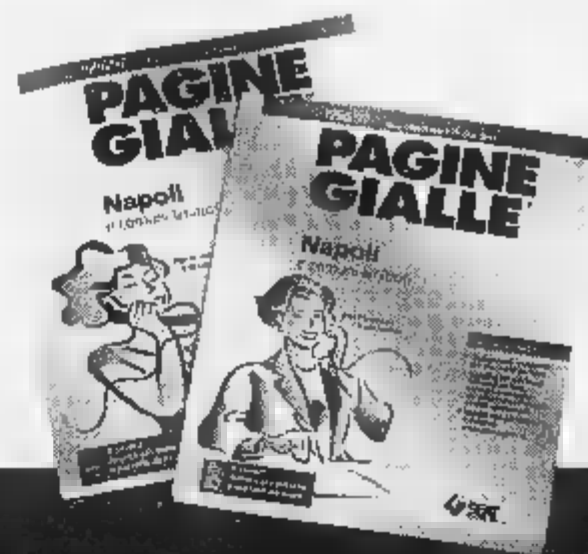




**DA OGGI SU TUTTE  
LE RETI RAI.**

# Il **GIALLO** *ricomincia.*

Ma i nostri  
**AGENTI**  
*sanno come*  
**risolverlo.**



**PAGINE  
GIALLE**

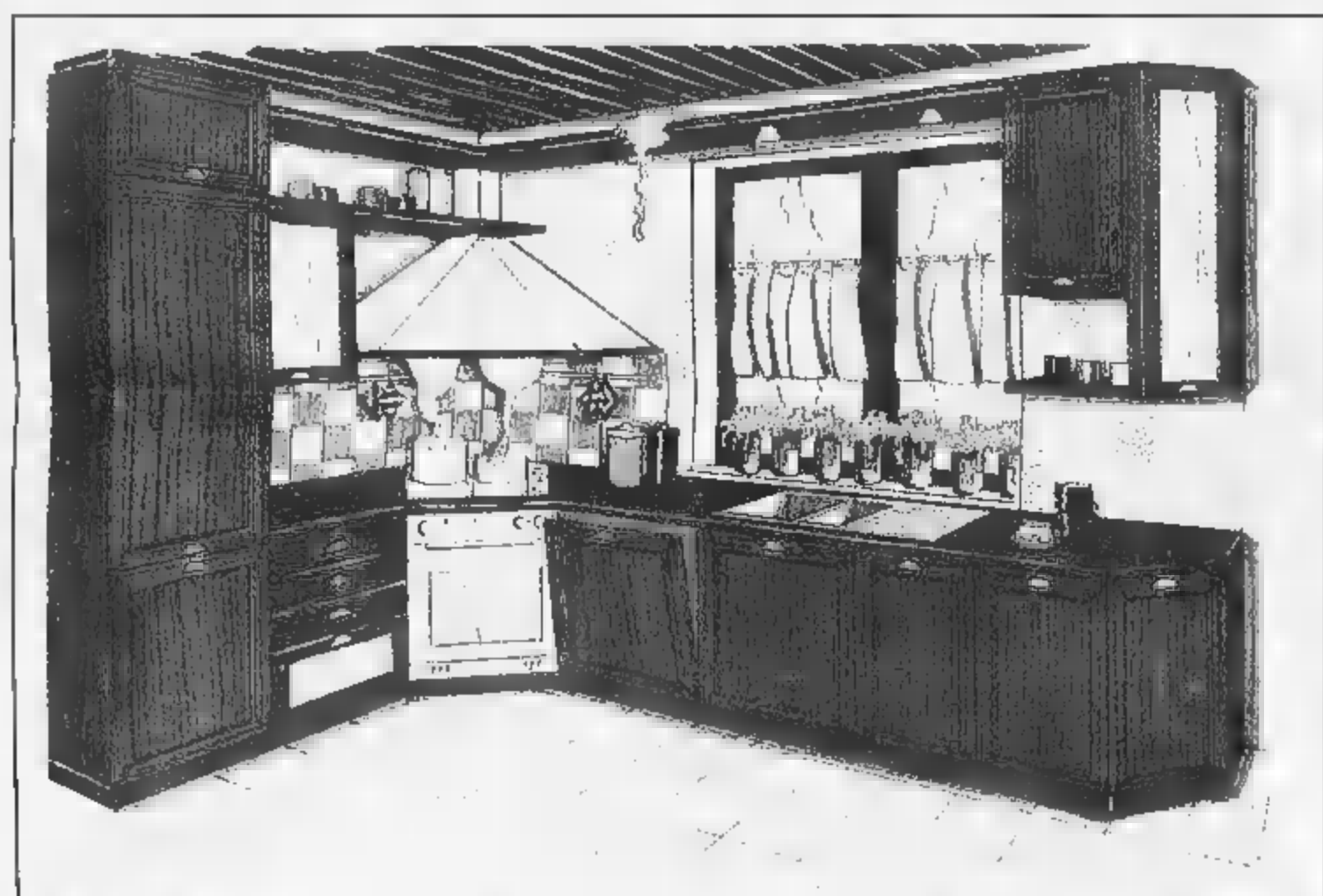
Le Pagine Gialle, da oggi, sono anche una rivista di spionaggio. Se vi siete persi qualche episodio, a partire da oggi potrete rivivere la serie di spionaggio più appassionante della stagione. In attesa di nuove, imprevedibili avventure dello stravagante rapinatore. Appuntamento sulle reti Rai: il giallo con tutte le soluzioni vi aspetta. ([www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it))

**PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.**



# A Ghislarengo il Centro Arredamenti **jbm2** compie 25 anni

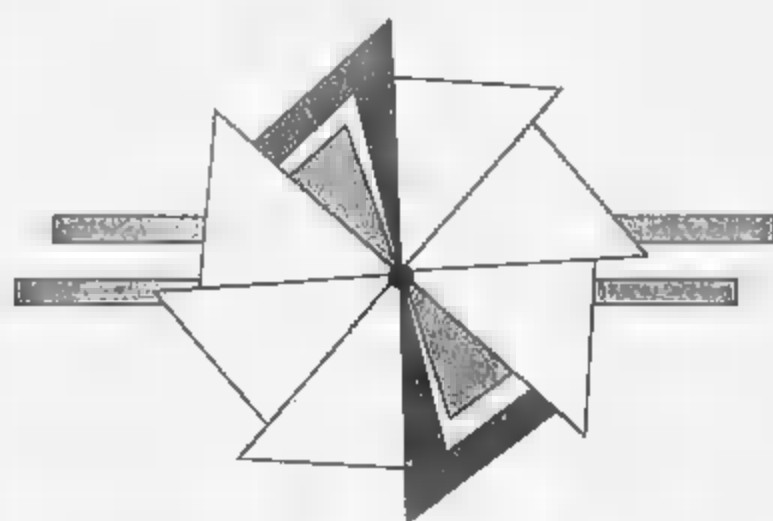
*Approfitta delle nostre favolose offerte*



*Mobili delle  
migliori marche  
con vastissimo  
Centro Cucine  
su 5.000 mq.  
di esposizione*

**Festeggia  
con noi !!!**

Arredatori a completa disposizione per consigliare  
e suggerire le migliori ambientazioni per la tua  
casa. Progettazione e consulenza gratuita.



**centro arredamenti jbm2**  
ghislarengo (vc) - via g. ferrari, 26  
Tel. 0161 860116



**Pagamenti personalizzati fino a 60 mesi senza canoni**





LA STAMPA

# VERCELLI-BIELLA



Domenica 2 Febbraio 1997 vc 37

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747  
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/262.23.79

Maxi-tamponamento in autostrada: 8 feriti, 21 vetture e un Tir coinvolti

## Sulla A4 torna l'incubo-nebbia

Scontri a catena lungo il tratto fra Carisio e Santhià. La visibilità ridotta a circa trenta metri e l'asfalto viscido hanno favorito la carambola di mezzi. Nessuno degli automobilisti è grave

SANTHIÀ. Ventun auto e un Tir coinvolti, otto persone ferite: è il bilancio di due maxi-tamponamenti provocati ieri mattina dalla nebbia sull'autostrada A4, tra Santhià e Carisio, in direzione di Torino. Nessuno dei feriti è grave. Un bimbo, le cui condizioni in un primo tempo parevano preoccupanti, sarebbe invece ricoverato all'ospedale San-L'Andrea di Vercelli con una prognosi di venti giorni.

In mattinata, sempre la visibilità, ha provocato altri tamponamenti a catena a Chivasso e Biandrate. Tanto che, per facilitare l'arrivo dei soccorsi e consentire agli agenti della polizia stradale di normalizzare il traffico, sono rimasti chiusi per circa tre ore, in entrata, i caselli della Ghisola di Milano e Santhià. Ieri mattina, sulla «A4», la visibilità era ridotta a circa trenta metri. E' stato suffi-



Un'immagine degli impressionanti incidenti per la nebbia sull'autostrada «A4»

ciente, sull'asfalto viscido, che qualcuno frenasse all'improvviso perché alle sue spalle iniziava una carambola di auto. Pochi secondi ed è stata un'ecatombe. Gli incidenti più impressionanti sono avvenuti fra Carisio e Santhià e hanno

coinvolto soprattutto automobilisti lombardi, svizzeri e francesi, che stavano per raggiungere le piste di sci della Valle d'Aosta. E pure alcuni camion.

I feriti, come detto, non sarebbero gravi, ma

te per liberare le corsie dalle vetture, rimaste imprigionate nel tamponamento a catena, si è reso necessario un maxi-intervento delle forze dell'ordine della provincia.

Hanno raggiunto l'«A4» gli agenti della polizia stradale, i carabinieri, i vigili del fuoco e i medici della Croce Rossa. La scena sembrava apocalittica, tanto che le auto ridotte ad un ammasso di lamiere hanno fatto temere il peggio.

Intanto altre segnalazioni spingevano gli uomini della Polizia di Villarboi a spostare di qualche chilometro la zona di intervento. Nella zona di Biandrate (sempre sulle corsie per Torino) altri tredici mezzi hanno provocato una lunga teoria di tamponamenti. Lo scontro più impressionante è quello avvenuto fra un Tir e due auto, incendiate subito dopo il violentissimo impatto.

La nebbia di ieri, inevitabilmente, ha fatto riaffiorare alla memoria le terribili immagini del 9 febbraio del '93, quando una serie incredibile di tamponamenti provocò dieci morti e quasi cento feriti furono ricoverati in molti ospedali.

La zona dello sciagura era la stessa di ieri. Moltissime auto, allora, furono coinvolte in una spaventosa serie di scontri in molti rimasero prigionieri nelle proprie vetture. «Ho visto la mia macchina volare e mi sono trovato fronte alla mole gigantesca di un Tir», racconta allora una giovane donna sotto choc. Le immagini e l'incubo nebbia, riproposte anche durante i telegiornali, hanno ricordato, per alcuni versi, scene di guerra vissute nell'inverno di quattro anni fa.

Pierantonio Ruffino

Annuncio del generale Incisa

## «Biella veste le soldatesse»

BIELLA. Sarà un'azienda della provincia a vestire le donne-soldato. L'ha detto ieri il generale Bonifazio Incisa a Camerano, Capo Stato maggiore dell'Esercito, parlando agli studenti dell'istituto «Bona». L'incontro era dedicato al servizio leva e al futuro delle Forze armate, dove le donne sono sempre più volontarie.

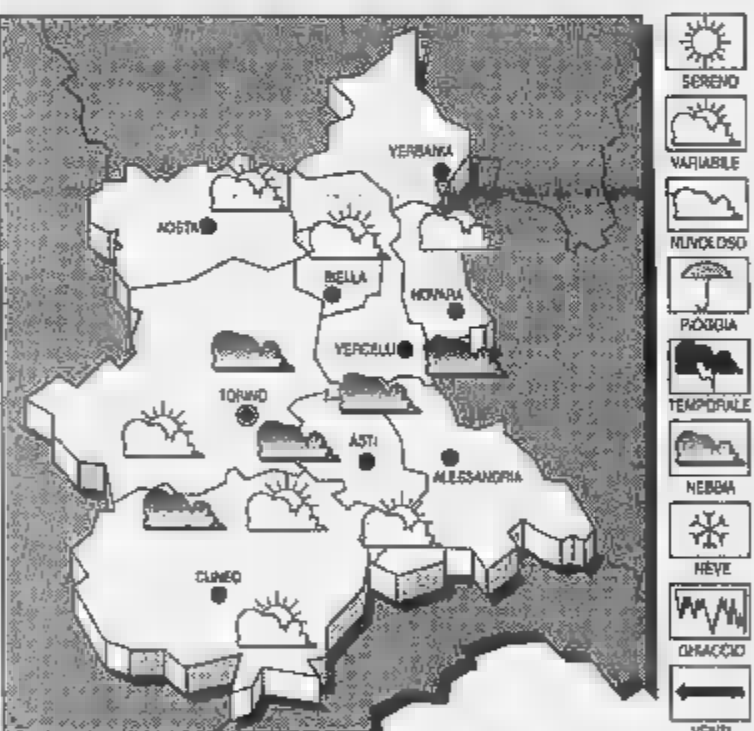
«Vi svelo una piccola curiosità - ha detto il generale, rispondendo a una ragazza - proprio qui, nel Biellese, stanno preparando le prime 10 mila divise femminili dell'Esercito. Incisa ha detto di conoscere personalmente il capo dell'azienda in questione: «E' un mio superiore quando ero in servizio nella vostra provincia, molti anni fa». Il nome della ditta, però, rimane un mistero: il generale non l'ha fatto, né davanti agli studenti né dopo. Il deputato Roberto Lavagnini, che ha partecipato al dibattito a fianco

Capo di Stato maggiore, ha avuto maggiori chiarimenti: «Non so che azienda produca», neppure Gilberto Pichetto, consigliere regionale invitato al «Bona», sa risolvere il giallo: «Immagino che sia una tessitura - dice - ma più che confezionare le divise, penso abbia preparato la stoffa, perché in provincia non ci sono aziende che producano uniformi».

L'Unione industriale cade dalle nuvole: «La notizia non mi sorprende - dice - un funzionario - ma identificare la ditta, con così pochi indizi, è come cercare un ago in un pagliano». Le aziende biellesi sono da sempre grandi fornitrici dello Stato: alcune di esse addirittura finite nei guai, per lo scandalo di «Militaropoli». Si tratta perlopiù di tessiture e maglierie, che hanno vestito migliaia di soldati uomini. Ora vestiranno anche le donne.

lg. bu. J  
ALTRO SERVIZIO A PAG. 41

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**PREVISTO OGGI.**  
Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti sulle zone alpine; nebbia sulle pianure.  
**TEMPERATURA.** In diminuzione.  
**VENTI.** Deboli da Nord-Est.  
**TENDENZA DEL TEMPO.** Graduale aumento della nuvolosità; persistenza di nebbia in banchi sulle zone pianeggianti.

**LEI A VERCELLI**  
Max: 7; min: -2; media: 3  
**UN ANNO FA**  
Max: 7; min: 1; media: 4  
**IL TEMPO IN PIEMONTE**  
Torino 1,5; Alessandria 4; Aosta 7; Asti 8; Cuneo 8; Novara 8.

Gli interventi dell'assessore D'Ambrosio e del direttore Grando: una specializzazione per ogni centro

## «Il nostro futuro sono gli Ospedali riuniti»

Ieri a Gattinara il convegno di An sulla sanità vercellese

GATTINARA. Ogni ospedale avrà la sua specializzazione: è quanto è emerso dal convegno organizzato ieri dalla Federazione provinciale di Alleanza nazionale. Se Varallo è già «istitutizzato», con la medicina riabilitativa e la convenzione con la Fondazione Maugeri di Veruno, Borgosesia presto si trasformerà in un centro attrezzato per far fronte a tutte le esigenze di un Dsa, il Dipartimento di emergenza e accettazione, mentre a Gattinara si punterà sul ricovero programmato.

Resta in bilico il Reparto di ostetricia e ginecologia: tutti e due i centri lo vogliono e l'ex (fino a domani, quando dovrebbe essere riconfermato) direttore generale dell'Asr 11 Giorgio Grando ha deciso che la Regione l'ha approvato un monitoraggio di un anno. Il servizio avrà un solo primario, funzionerà a Gattinara e a Borgosesia: fra 365 giorni si deciderà quale sia la collocazione migliore.

Secondo il piano preparato



dai dirigenti dell'azienda sanitaria, ai «Santi Pietro e Paolo» saranno attivi, oltre a Dsa, Riabilitazione, Medicina, Chirurgia, Traumatologia e Cardiologia. Al «San Giovanni Battista» di Gattinara Medicina, Chirurgia, Urologia e Otorinolaringoiatria. E, quando la torre dei servizi sarà ultimata (non prima di due anni), si vorrebbe creare anche Oculistica, specializzata in interventi che prevedano ricoveri in day hospital o di pochi giorni, e Nefrologia, per non costringere i dializzati



a trasferire a Borgomanero. «Quel che è certo - ha detto Grando - è che non ci sono doppioni. Bisogna cambiare mentalità: si dovrà più pensare a strutture diverse, agli Ospedali riuniti, unica grande azienda con più sedi sul



Da sinistra il direttore generale dell'Asr 11 Giorgio Grando, l'assessore regionale D'Ambrosio e il professor Francesco Carco

territorio. Il futuro è questo». Francesco Carco, parlando come presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Vercelli, ha sottolineato: «Siamo grati a Grando per quello che ha fatto: la situazione è precaria in quanto manca il pilota (il riferimento è alla sospensione del direttore generale, ndr) ma ci auguriamo che presto si arrivi a una soluzione».

L'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, nel suo intervento d'apertura, ha voluto chiarire che l'ospedale di Gattinara non sparirà, ma ha pure commesso una gaffe, dicendo che il «San Giovanni Battista» non verrà privato del reparto di Ostetricia e ginecologia. La smentita è poi arrivata da Grando, che ha chiarito che «ci sarà un monitoraggio, poi si deciderà». E in molti sono già pronti a scommettere che i bambini saranno costretti a nascere a Borgosesia.

Ivan Fossati



## FEDERAZIONE ITALIANA SPORT INVERNALI

COMITATO ALPI OCCIDENTALI

TESSERATI ANCHE TU, COME I GRANDI CAMPIONI

E POTRAI USUFRUIRE DEI VANTAGGI DI ESSERE SOCIO FISI 1996/97

ABBONAMENTO ALLA RIVISTA "SPORT INVERNALI" - SCONTI AGLI IMPIANTI DI RISALITA CONVENZIONATI CON LA F.I.S.I. - SCONTI NEGLI ALBERGHI FORTE AGIP E FORTE CREST - SCONTI NEGLI ALBERGHI, RISTORANTI E NEGOZI CONVENZIONATI CON LA F.I.S.I. - SCONTO 20% AGLI AUTOGRILL - SCONTI ACI - CONVENZIONE CON I CENTRI TERMALI - CONVENZIONI CON CLUB GINNICI - SCONTI SU ABBONAMENTI A RIVISTE E QUOTIDIANI NAZIONALI - SCONTI SULLE TARIFFE DI NOLEGGIO AUTO E FURGONI  
e poi ancora i **VANTAGGI ASSICURATIVI** come ASSICURAZIONE INFORTUNI, RIMBORSO SPESE MEDICHE ED ASSISTENZA.

**TUTTO QUESTO E TANTO ALTRO PER SOLE L.30.000 + QUOTA SCI CLUB**

Telefona subito per maggiori informazioni a: **PRONTO F.I.S.I. 011/53.70.29**



## SCRIVI IL RACCONTO DI NATALE

# Alla ribalta gli alunni della scuola elementare, che hanno vinto il concorso de La Stampa Il cuore dei bambini salva l'albicocco Primo premio di gruppo per la quinta A «Ferraris»

Un racconto scritto con il cuore. Oggi la ribalta è tutta per gli autori in erba della V «A» Galileo Ferraris di Vercelli, vincitori del primo premio di gruppo assegnato alle scuole elementari. A raccontare una classe di alunni ricchi di sensibilità ed entusiasmi è l'insegnante Alessandra Zanin. «L'idea è partita da loro: durante questi anni si sono appassionati alla storia dell'albicocco e, per Natale, hanno voluto scrivere le loro emozioni. Ecco i piccoli autori: Salvatore Bafano, Carmine Baldo, Chiara Bassoli, Francesco Bertolini, Ambra Bullani, Andrea Colognesi, Antonio Demaris, Chiara Fassano, Alberto Ferraro, Juri Giannotta, Simone Lupo, Ivan Murrazza, Federico Mesoni, Alice Monetti, Mirko Pellotti, Daniela Perrotta, Federica Rosso, Raffaella Spatuzzi, Andrea Vassallo, Andrea Vinardi, Valentina Viridò, Luigi Vitali, Chiara Zublena.

### «Una fiaba di Natale»

C'era una volta...  
..... nel cortile di una scuola elementare un'unica pianta: un albicocco. In principio era bello, forte e possente ma, man mano che gli anni erano passati, era diventato contorto, vecchio e debole.

Spesso i bambini, durante la ricreazione, giocavano a calcio intorno a lui, trascurato e inutile. Ogni volta che arrivava una



Ecco gli studenti della quinta A elementare «Galileo Ferraris» di Vercelli, durante la premiazione. Accanto il bel disegno con cui l'artista Imma Fazzone ha illustrato il racconto «Una fiaba di Natale»

nuova classe egli sperava di trovare degli amici, ma inutilmente. Il giorno che arrivò la Prima A, tutto cambiò.

Trascorse anni felici: quando il sole era cocente, i bambini andavano a ripararsi all'ombra delle sue fronde, mentre, quando giocavano a nascondino, le piccole mani sfioravano la sua corteccia rugosa.

Poi i «suoi» bambini frequentarono la Seconda classe, la Terza... e continuavano, in primavera, ad ammirare i delicati fiori bianchi, ad appoggiare i loro giubbotti sul suo tronco sempre più inclinato, come se lo vo-

lessero riscaldare.

Com'era bello sentire i piccoli segreti di quegli alunni e persino i discorsi e le interrogazioni delle maestre! Un brutto giorno di dicembre arrivarono degli operai del Comune che piantarono dei giovani alberi e l'albicocco credette di avere finalmente compagnia in inverno, quando i bambini non scendevano in corteo.

Ma non fu così. Gli operai stradicarono il povero albicocco che giacque abbattuto in un angolo del cortile per alcuni giorni. I «suoi» bambini, che frequentavano ormai la Quinta

classe, vedendolo solo e triste, decisero di regalarci ancora un momento di splendore, per dimostrargli un'ultima volta il loro amore. Allora lo sollevarono e lo appoggiarono in un angolo dove si potesse ammirare.

«Sarà il nostro albero di Natale!», Ognuno a scuola una pallina del proprio albero di Natale per ornare l'albicocco. Quindi ritagliarono del tulle bianco e legarono fiocchi leggeri intorno ai suoi rami ruvidi. Gli operai del Comune sarebbero venuti a prenderlo dopo le feste natalizie.

L'ultimo giorno di scuola, do-

po la recita, gli alunni della Quinta A andarono a salutare l'albero.

Ora era rimasto proprio solo, ma felice di tutte le manifestazioni d'affetto che aveva ricevuto. Anche se vecchio, si sentiva rinvigorito da tutti quei fiocchi e quelle palline luccicanti che lo adornavano.

Venne la notte di Natale e improvvisamente incominciò a nevicare. I fiocchi gelati cadevano soffici sui suoi rami, ma egli sentiva un strano calore pervadergli la linfa. Man mano che i posavano di lui, veniva avvolto da una luce intensa

magica. Gli pareva di essere ritornato ai verdi anni, quando tra i suoi rami robusti trovavano riparo molti uccellini.

Finirono le vacanze natalizie e il povero albicocco aspettava rassegnato il momento di essere portato via.

Quando arrivarono gli operai videro che l'albero si era ricoperto di fiori, foglie, frutti e aveva messo le radici. Essi tentarono di toglierlo, ma non ci riuscirono. Così l'albicocco rimase per sempre nel cortile di quella scuola.

Classe V «A» elementare «Ferraris» di Vercelli

## Amici veri

Alla fine della nostra avventura, dobbiamo dire «grazie» a tutti coloro che vi hanno partecipato - gli studenti, soprattutto - e anche al «piccolo esercito» di volontari che si è mobilitato consentendoci di allestire lo spettacolo e di regalare i calendari.

L'abbiamo fatto nei giorni scorsi, ma lo ripeteremo volentieri. Grazie, dunque, a tutti gli artisti che si sono esibiti al Civico, ai pittori Imma Fazzone e Francesco Leale, ai giovani del liceo artistico «Foscolo», agli sponsor: Ascom, Arciere, Ykk, Unione artigiani, tipografia Basso, Porcino's Center, Mattel giocattoli. Grazie al sindaco Bagnasco e a Pareglio, alla Provincia, all'Anpi, al Comando carabinieri, all'Uisico.

Un grazie a tutto tondo, infine, al Comitato manifestazioni vercellesi e alle majnettes, con il Biciolano e la Béla Majin. Dobbiamo a Losa, Bisceglia & C. la riuscita di una bella festa che ha dispensato allegria e sentimento. [e. d. m.]

Borasio (Lega) leader degli interventi: ha preso la parola 143 volte in un anno

## Il «Senti chi parla» in Consiglio

Nelle statistiche preparate dalla presidenza per documentare il lavoro del '96, è al secondo posto Franco Bramante di Forza Italia. I taciturni del Comune: in sette sono rimasti sempre in silenzio

VERCELLI. Il più loquace? Francesco Borasio, rappresentante della Lega Nord: 143 interventi nelle quindici sedute del Consiglio comunale convocate durante il '96. I più taciturni? Il primato è da dividere in sette: non hanno mai preso la parola in tutto l'anno Paola Aiazza dei Verdi, che però è subentrata da poche sedute ad Ezio Conti; Franco Ferraris e Milena Pizzi (Pattio); Paolo Fontana, Arcangelo Roma, Elio Ruffini e Claudia Savino, tutti del pds anche Savino è arrivato da poco a Palazzo di città).

Certo, lo sappiamo: quantità non è sinonimo di qualità. E abbiamo anche ascoltato interventi futili che proprio non potevano far cronaca. Però ha incuriosito - e non può non indurre a qualche considerazione - la piccola statistica preparata dal presidente del Consiglio comunale Teresio Pareglio, che dopo aver fatto l'occhiappo-sprechi della Quercia, adesso sta cercando di tradurre in numeri (più completi e indicativi di questi il lavoro di un anno



A destra Francesco Borasio, della Lega Nord, il più loquace in Consiglio

dell'assemblea.

Dopo Francesco Borasio, l'hit-parade dell'intervento è gnale Franco Bramante di Forza Italia. Il medico sportivo della Pro Vercelli ha preso la parola 130 volte, più del sindaco Gabriele Bagnasco, distanziato (a 129) di una sola lunghezza. Al quarto posto, invece, c'è Francesco Radaioli: 85 interventi per l'ex candidato a sindaco del

Polo, oggi nei vertici piemontesi di Rinnovamento. Quinto, può valere la commissione tra giunta e Consiglio, è l'assessore ai Lavori pubblici Giancarlo Boglietti (75 interventi), mentre al sesto posto si incontra Giovanni Tagliapietra, eletto in

An, oggi indipendente: in Consiglio ha ottenuto la parola per volta. Alessandro Bizjak, segretario

vercellese, è il popolare eletto di recente nel Consiglio nazionale del ppi, è intervenuto ai lavori 65 volte, due in più dell'attuale presidente dell'assemblea Teresio Pareglio. Sono stati 59 gli interventi del «bomber» dei Verdi, Claudio Pecchio, mentre ha preso la parola 11 volte Giuseppe Cannata, consigliere di Forza Italia e predecessore di Pareglio sullo scranno della presidenza.

Vista dal basso, la «hit-parade» segnala invece, fermi ad un solo intervento in tutto l'anno, Giuseppe Guazzotti e Lorenzo Piccioni di Forza Italia, Oliviero Sereno del pds e Alessandro Messina di Mani pulite (poi di missiniani). E' a quota due interventi, invece, Matteo Patrucci, ancora della Quercia.

Qualche altra curiosità: l'ex sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli, oggi rappresentante della Lista Civitas, ha preso la parola 35 volte e guida la classifica degli interventi al femminile, seguita dall'azzurra Gisella Lo Iacono, a quota 24 interventi. [r. m.]

Commozione per il giovane morto in un incidente stradale

## La città in lutto per Emanuele forse martedì l'ultimo saluto

VERCELLI. Tutta la città piange Emanuele Michelone, il giovane di 28 anni morto, l'altro pomeriggio, in un incidente stradale a Larizzate, ad un pugno di metri dal casello autostradale.

Emanuele frequentava a Milano la Facoltà di scienze politiche: gli mancavano solo pochi esami per ottenere la laurea. Studiava di sera, mentre durante il giorno lavorava come agente assicurativo per una compagnia di Vercelli. Gli amici, piegati dal dolore, lo ricordano un ragazzo splendido: «Nonostante avesse incontrato gli ostacoli della vita, sapeva affrontare tutto con grinta e galgaria. Quando, nel fine settimana, ci si incontrava era uno degli animatori del gruppo. Mancherà moltissimo a tutti noi». Il giovane si dedicava con impegno al volontariato: «Era un ragazzo d'oro», ci dice un

Emanuele aveva avuto vita non facile, ma con coraggio e determinazione sempre



Emanuele Michelone, di 28 anni

riuscito a risollevarsi: dopo aver perso la mamma alcuni anni fa, ora abitava con il padre in corso Rigola.

L'altro giorno il terribile incidente. Il giovane stava rientrando a casa, dopo essere stato a Costanzana. E' pomeriggio: Emanuele sta percorrendo la statale 455 (la Trino-Vercelli)

per raggiungere il capoluogo. E' alla guida della sua Golf, quando arriva a Larizzate, ad un pugno di metri dal casello autostradale.

Che cosa succeda, nel giro di pochi secondi, lo stanno ricostruendo i carabinieri. E' molto probabile che un colpo di sonno o un malore gli siano stati fatali. Il giovane perde il controllo dell'auto, la Golf inizia a sbandare paurosamente: prima si sposta al centro della strada, poi invade l'altra corsia dove si trova la Lancia Dedra, guidata dal torinese Alberto Bernasconi, di 55 anni. L'impatto è violento, tanto che le vetture si ridotte ad un ammasso di lamiera.

Le condizioni dello studente appaiono ai soccorritori subito molto gravi. Il ragazzo viene trasportato d'urgenza nel reparto di Rianimazione del «Sant'Andrea». Un sottile filo lo lega ancora alla vita quando arriva in ospedale, ma in serata la speranza lascerà spazio solo alla disperazione più forte. Addio Emanuele. [g. mo.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Elemosina per il circo Non sarà una truffa?

Vorrei segnalare un episodio che si è ripetuto in questi giorni a Vercelli. In due casi ne sono stato testimone, presumo però che altre persone possano raccontare scene analoghe. Al titolo di un negozio si sono presentate due persone, dicendo di appartenere allo staff di un circo, dal nome conosciuto, e chiedendo offerte per sostenere appunto l'attività circense.

In cambio non lasciavano né un volantino, né un biglietto, né avevano alcuna che li qualificasse. Penso si tratti di una piccola truffa - non oso pensare che il vero personale di un circo sia ridotto a tanto o che non esistano altri mezzi per ottenere un aiuto, magari pubblico - e vorrei invitare chiunque a prestare attenzione.

Lettera firmata, Vercelli

### Festivalbar a Oropa Il rischio il traffico

Ho seguito il dibattito sul Festivalbar e sul fatto che la scelta di Oropa fosse l'unica in grado di far approdare a Biella la ma-

nifestazione canora. Da quanto leggo, la rinuncia dell'assessorato alla Cultura a sostenere la candidatura santuario avrebbe determinato anche la cancellazione di Biella dalle tappe del Festivalbar.

Personalmente l'indicazione di Oropa non mi ha disturbata. Innanzitutto il palco e la platea non entravano nel recinto del santuario e poi c'è di peggio in tv che la presunta commissione tra sacro e profano per la musica rock a Oropa.

Piuttosto tiro un sospiro di sollievo perché non sarei stato tranquillo, come madre di due ragazzi, per la folla che si sarebbe riversata al santuario e per il conseguente traffico sulla strada che sale da Oropa. In quel caso avremmo dovuto preoccuparci della sicurezza e non delle canzoni.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella, rispettivamente agli indirizzi di via Duchessa Jolanda 20 e di via della Repubblica 29.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.911; Trino: tel. (0161) 801.455; Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 801.455; Cavaglia: tel. (0161) 966.068; Cossato: tel. (015) 922.123; Cressanino: tel. (0161) 841.122; Volturno Soccorso Grignese: tel. (0163) 418.617.

### PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea: telefono (0161) 593.333; ambulanza (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.33.13; Servizio emergenza: numero 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arona ad Aigone.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 256.050; Arborio: telefono (0161) 86.384; Biella: telefono (015) 20.848/9; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cavaglia: telefono (0161) 96.470; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cossato: telefono (015) 922.801; Cressanino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

### FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi) con chiamata con ricetta medica urgente: Belvedere, dr. Antonio Mentis, corso Randaccio 4 (Canavate), tel. 257.144.

Costanzana: Dr. Gian Luigi Gianella, via Castello 4, tel. 312.489.

Santhià: Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, tel. 94.389.

A Biella: Farmacia Comunale (Municipalizzata), via Fratelli Rossetti 104, tel. (015) 402.351. Orario turno principale: dalle 16 alle 18, ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossato): Dr. Isidoro Cagna, via Oropa 52, tel. (015) 351.607.

Natino: Dr. ssa Nirella Bottoni, via Roma 1, tel. (015) 855.85.

Selvasca: Dr. ssa Maria Rusconi, via S. Secondo 2, tel. 98.81.31.

Borgosesia: Farmacia Cerna, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.258.

Varallo: Farmacia Sacro Monte, p. Calderini 5, tel. (0163) 511.83.

Trivero: Guelpa, via Roma 80 frazione Lora, tel. (015) 75.95.92.

Valdengo: Farmacia Re, via Roma, tel. (015) 88.20.15.

## STATO CIVILE

### VERCELLI

MORTI. Teresa Tagliabue, 97 anni, pensionata; Maria Bovio, 89 anni, pensionata; Dino Zacchi, 89 anni, pensionato; Annetta Mattel, 87 anni, pensionata; Caterina Marzina, 89 anni, pensionata; Bruno Forte, 72 anni, pensionato; Lucia Cervi, 72 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Antonio Lauria, 25 anni, muratore; Ivana Canina, 25 anni, infermiera professionista.

### BIELLA

NATI. Marco Mancosu.

MORTI. Leonardo Gagliardi, 75 anni, pensionato; Peppino Rotella, 82 anni, pensionato; Giuseppe Mosè Alciat, 89 anni, pensionato; Armando Formaggio, 71 anni, pensionato.

### CAVAGLIA

NATI. Marika Frachey.

MORTI. Vera Gronda, 81 anni, pensionata.

### MICCA

NATI. Alessia Caccio, Elia Parise.

MORTI. Giuseppe Patrone, 84 anni, pensionato; Giuseppe Francesca Gherra, 55 anni, imprenditore.

### MASSERANO

MORTI. Franco Ilarietti, 74 anni, sacerdote.

### VALLE SAN NICOLAO

NATI. Matteo Parise. [p. 6-]

## GLI IMPORTANTI

### DIAPOSITIVE

Le immagini dal mappamondo

Continua in febbraio la serie di proiezioni «Immagini dal mappamondo» organizzate da Ugo Breda e Adriana Sala. E' per la sera di giovedì 13 il reportage in diapositive di Gino Luzzi dal titolo «Etiopia: dall'impero Fasildas alle antiche chiese copte». Appuntamento alle 21,15, al Cai, in via Stara 1 a Vercelli.

### IL CALENDARIO DEL «Rotary»

Il calendario di febbraio del Rotary club Vercelli prevede alle 20 di martedì al Modo Hotel di piazza Madaglia d'oro a Vercelli una riunione conviviale. Relatori i soci Giuseppe Mortara e Clizio Merli che illustreranno una «serata internet». Alle 19 di martedì 11 febbraio al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris ci sarà una riunione non conviviale. Alle 20 di martedì 18 febbraio, ancora al Modo Hotel, durante una riunione conviviale il dottor Giorgio Grando, direttore generale dell'Usl numero 11, tratterà il te-

ma: «Le prospettive della sanità a Vercelli». Per le 19 di martedì 25, al Circolo ricreativo, riunione non conviviale.

### MOSTRE

Collettiva di pittura a Vercelli

Nei locali della Famija Varsleij, via Vallotti 32 a Vercelli continua la collettiva di pittura e scultura «Arte in Famija». Fino a domenica prossima, apertura al pubblico in orario feriale e festivo dalle 16 alle 19.

### GLI ALLEVATORI A SANTHIA

L'Associazione regionale allevatori del Piemonte e l'Associazione di Biella e Vercelli, hanno organizzato una mostra regionale degli ovini di razza biellese al centro zootecnico «Ugo Morinis» di Santhià per martedì 4 e mercoledì 11 febbraio (pomeriggio) il primo giorno e fino alle 13 il secondo). Saranno presenti allevamenti caprini con l'esposizione delle «assanen» e camosciate delle Alpi. Verranno esposte anche le razze «atac» (ovini tipici) e «vallesana» (caprini). [g. bar.]



## Vercelli, i rapporti con gli amministratori locali nella relazione di Pavese Quercia, al congresso le pagelle

Il segretario uscente ha toccato tutti i problemi sul tappeto: dallo sviluppo della provincia alla questione spinosa della «ztl». Un riconoscimento alla Lega. I delegati per il «regionale»

La Quercia della provincia di Vercelli è andata a congresso, venerdì sera e ieri, per eleggere i delegati all'assemblea regionale, in programma venerdì e sabato a Torino. L'appuntamento di questo fine settimana non ha portato alla proclamazione né del segretario perché, eccezionalmente, questo Congresso proseguirà, dopo il nazionale, la nomina degli organi federali.

E' stata dunque una tappa anomala, rispetto al passato, quella che si è svolta nei giorni scorsi, proprio perché il congresso continuerà ad evolvere.

A Vercelli città, poi, la situazione è ancora più complessa perché pure il Congresso della cosiddetta Unità di base (l'ex comitato cittadino) si è svolto: forti dei loro cento iscritti (su oltre 200 del totale), i Cappuccini hanno eletto, oltre al direttivo, un loro rappresentante, Renzo Formaggio, mentre si attende ancora il nome del leader delle altre «sezioni», riunite nell'Unità di base vercellese.

Ci auguriamo di essere stati sufficientemente chiari. Detto questo, passiamo ai momenti «politici» più importanti della due giorni: il congresso alla Sala Dugentesca.

**GLI INVITI.** Venerdì sera il Dugentesco era gremito, ieri mattina, invece, non c'era certo il



Il tavolo di presidenza del Congresso della federazione provinciale pds (foto Gianni)

pionone. E, nel timore di dimenticare qualcuno, accenniamo solo agli ospiti istituzionali: il presidente della Provincia Gilberto Valeri, il sindaco Gabriele Bagnasco, l'on. Silvana Dameri e il «garante» nazionale della validità del congresso, Maurizio Trombetta. A dirigere i lavori, un leader carismatico come l'ex sindaco e senatore Ennio Baiardi.

**IL MESSAGGIO DI PAVESI.** Quasi tutto l'interesse della prima serata - saluti degli ospiti a parte - era centrato sulla rela-

zione del segretario provinciale uscente, Piero Pavese. La attesa non sono state tradite. C'era da capire soprattutto quale sarebbe stato l'atteggiamento della Quercia rispetto al lavoro sin qui svolto dal Comune e dalla Provincia, enti in cui il pds è il partito di maggioranza.

**GLI ELEGTI.** Il primo presidente della nuova Provincia di Vercelli - ha detto Pavese - affiancato da un valido vice presidente, il professor Norberto Julini, ha presentato program-

mi ambiziosi e, se si attueranno, si compirà di certo un passo importante a vantaggio della popolazione vercellese.

**I RAPPORTI CON LA LEGA.** Più critico il giudizio del segretario della Quercia sul Comune. «Qui si è trovata», ha ammesso Pavese - una situazione arretrata che ha frenato molto l'attività iniziale della legislatura. Siamo arrivati a metà legislatura e di conseguenza il 1997 dovrà essere l'anno della svolta. Poi quella che Boldi chiamerebbe «una frecciatina».

«Governare una comunità significa governare per il consenso, ricercando in ogni momento soluzioni mediate, al fine di evitare di generare proteste e malessere, perché quando si vince le elezioni la regola fondamentale è di governare per tutti».

**IL PDS E L'ISOLA.** Sul punto più dolente, Pavese è stato tassativo: «Non sono utili per nessuno le recenti polemiche sulla ztl. Una soluzione saggia che allenti la tensione e d'obbligo, ed in ogni caso non deve rappresentare un alibi per la non soluzione di problemi ben più importanti e urgenti».

**GRAZIE ALLA LEGA.** «Sulle amministrative del '95 - ha detto il segretario del pds - va ricordato che la Lega nel secondo turno di ballottaggio».

**LA POLITICA GIOVANILE.** Di grande rilievo culturale è stato l'intervento del «consigliere delegato» ai problemi dei giovani Lionello Ingrassia. «Il giovane - ha detto - purtroppo diffida, oggi, della politica perché la vede solo come «teoria». Dunque è quanto mai necessario che un grande partito come il nostro riprenda il dialogo «facendo» le cose che più stanno a cuore ai giovani».

**ALTRI INTERVENTI.** Ha raccolto molti consensi la relazione dell'on. Silvana Dameri e, a sorpresa, la preparatissima Mietta Baracchi Bavagnoli, elogiata anche da Baiardi. Tra l'altro, il Congresso ha preparato due documenti politici di cui ci occuperemo nei prossimi giorni.

**IL REGIONALE.** Infine, i delegati per il Congresso regionale di Torino. Quelli di diritto sono Gilberto Valeri e Lionello Ingrassia. Delegato per la sinistra giovanile: Mirko Crova. Gli eletti: Pietro Pavese, Luigi Monti, Adriana Bono, Carla D'Inverno, Franco Stoppa, Daniele Franco, Giovanni Tricerri, Claudia De Marchi, Irma Sassone, Angela Capolupo, Alfredo Vercellotti, Maria Rita Mottola, Mario Paonessa, Paola Debernardi, Francesco Filice, Renzo Formaggio, Giorgio Galletta, Domenico Amato, Angela Fossati.

Donata Belossi  
Enrico De Maria

### Si terrà a Torino Potenti facili l'appello ad aprile

**BORGOSIESA.** Aggiornato ad aprile il processo d'appello per la vicenda delle presunte irregolarità negli esami per l'abilitazione alla guida: la terza sezione della Corte torinese ha preso atto che una notifica era risultata irregolare, ed ha aggiornato l'udienza.

La vicenda risaliva al luglio 1991 quando la «Stradale» di Romagnano Sesia aveva interrotto una sessione d'esami per la patente che si stava svolgendo a Borgosesia: sotto accusa di falso atto che una notifica era risultata irregolare, ed ha aggiornato l'udienza.

Quando però questa nuova inchiesta - approdata al tribunale di Vercelli, tutti gli imputati - stati assolti con formula piena. Nell'ottobre 1994 il verdetto era stato confermato: l'appello, ma la sentenza era stata annullata dalla Cassazione. (w. ca.)

### Lutto a Vercelli E' morta la barista Alfia Grasso

**VERCELLI.** In città la conoscono come «la signora della baracchetta». La «baracchetta», come affettuosamente la chiamano i clienti, è il piccolo bar su corso Avogadro, all'incrocio con viale Rimeimbranza. E' signora, dolce e gentile, che la gestiva, si chiamava Alfia Grasso.

E' morta l'altro giorno, dopo una lunga malattia, all'ospedale Sant'Andrea. Aveva 58 anni. Lascia il marito, Sebastiano Castorina, la figlia Nerina (con il marito Rosario) e due nipotini, Manuel ed Eliana. I funerali sono svolti ieri mattina.

A lei, alla signora Alfia, tutti volevano bene. Aveva creato, alla fine degli Anni Sessanta, quel piccolo bar che, a poco a poco, era diventato il centro di attrazione di intere compagnie. Più che un bar, una casa in cui si assaporavano gli affetti familiari. D'inverno ci si stringeva, ma d'estate il bar decoro accoglieva senza problemi anche i gruppi più affollati. Merito della signora Alfia, il cui sorriso mancherà davvero a tanti, noi compresi. (e. d. m.)

Il Carnevale entra nel vivo: a Vercelli fagiolate nei rioni di Porta Torino, Billiemme e Concordia

## Borgosesia, oggi la seconda parata dei carri Valdengo, domani sera il gran galà delle maschere biellesi

**VERCELLI.** Domenica di Carnevale in molti centri delle due provincie. In Valsesia tutte le attenzioni sono puntate su Borgosesia dove oggi è in programma la seconda delle tre sfilate di carri e maschere a piedi in lizza per l'assegnazione (avverrà tra sette giorni) di Palio e minipalio. Alle 14,30 il punto inizierà la grande parata che accompagnerà dal suono delle bande le cale terrà d'alta l'attenzione degli spettatori sino al calar del sole. L'ingresso al circuito cittadino come sempre sarà gratuito.

A sfidarsi i grandi carri di Bettolo (La «Che non sia mai l'ultimo»), Cravo («La bomba»), Oca Grasso («Teste di birillo»), Montigone («L'anima del carro»), Valbusoga («Latteria Italia») e le maschere di Agnola, Belli Moti d'la Ca' di roit, Comitato dal Pra' di Sant'Anna e Fornace.

Dalla Valsesia a Vercelli dove il Carnevale sta entrando sempre più nel vivo con il susseguirsi quasi ininterrotto delle fagiolate (oltre 2 mila le presenze ieri mattina al Rione Cervetto ■ ■ ■



Brut Fondi. Nel pomeriggio sempre di ieri le maschere, Bicciola o Bela Majn e la loro corte, hanno fatto visita a prefetto, questore e arcivescovo.

Stamattina - in programma fagiolate a Porta Torino, Concordia e Billiemme dove si

prevede un altro afflusso record di degustatori. Sempre questa mattina, la Nuova Vercelli offrirà, in corso Mario Abbiate, i suoi impareggiabili «fricci». Nel pomeriggio le maschere si trasferiranno ad Asigliano e Tricerri.

Domani mattina, alle 9,30, alla casa circondariale, come avviene da anni, avrà luogo uno spettacolo musicale. Esibizione della band «Il folle prete» di cui è leader Alessandro Geddo. Presenterà Giovanni Barberis. Domani sera le maschere biellesi si daranno appuntamento alla Peschiera di Valdengo per il Gran Galà del Carnevale con i Messengers. Sempre domani la festa proseguirà a Tollegno, dove il sindaco ha consegnato le simboliche chiavi al Gatto e alla Micia: alle 14 le due maschere faranno visita alla scuola materna, poi parteciperanno alla «Fagiolatissima» in programma alle 15,30 e alle 16 incontreranno i pensionati del paese. Alle 21,30 Gran Bal del lunc con l'orchestra Genio e i Pierrots. Martedì le due maschere visiteranno gli anziani e gli ammalati e alle 12 interverranno al pranzo alla casa di riposo. Ultime battute anche per il carnevale di Cavaglia che propone serate danzanti domani e martedì.

Ricordiamo oggi la grande fagiolata della Croce Rossa di Biella (distribuzione alle 16,30) in via Quintino Sella, mentre alle 10 s'inaugura la mostra gastronomica, il cui ricavato verrà impiegato per potenziare il servizio di soccorso.

SERVIZIO DI PIAZZA FERRARO, Paolo Quaballo e Francesco Lesto

L'inaugurazione nel pomeriggio, con Prodi e Veltroni. La giunta: «Ci facciamo pubblicità per rilanciare il turismo»

## Biellesse da oggi è in vetrina ai Mondiali del Sestriere Tra vini, formaggi e filmati promozionali: debutta lo stand della Provincia

**BIELLA.** Oggi, al Sestriere, s'inaugurano i Mondiali sci, e fuori concorso gareggia pure la Provincia, che ha aperto stand per mettere in vetrina i tesori: vini, formaggi e salumi. Ma anche dépliant e filmati sulle montagne biellesi, su Oropa, sul turismo verde e sui trekking di alta quota.

Al Sestriere, la giunta Marsoni ha spedito alcuni suoi funzionari, che - affiancati dai dipendenti dell'Apt - dal personale dell'Enoteca della Serra. Quest'ultimo si occuperà delle incombenze gastronomiche, e ogni giorno farà gustare i prodotti locali - «giornalisti, sportivi e turisti». Oggi, i sommeliers di Roppolo attendono ospiti riguardo: dal vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, a Nicola Mancino e Luciano Violante. Se può, verrà anche Prodi, che gusterà un bicchiere di «Erba lucca» o di «Bramaterra», abbinati a tome

e a salumi locali. Corta la presenza di Alberto Tomba, che del Biellese è un «testimonial» d'eccezione (è sponsorizzato dalla Fila): ma il campione farà bene a non toccare i vini.

Silvia Marsoni, presidente della Provincia, oggi non sarà in Valsusa, dove ha mandato l'assessore Massimo Ghirlanda: «Mi dicono che lo stand è magnifico - spiega - l'abbiamo allestito in tandem con la Provincia di Torino, e in settimana visiterò. Sono convinta che l'operazione darà i suoi frutti, perché se vogliamo che il turismo si sviluppi, dobbiamo fare pubblicità alla nostra terra».

Ecco allora i filmati sulle bellezze del Biellese, e sull'«operosità» (come dice l'Apt) dei suoi abitanti. Poi lo stemma della Provincia, al debutto ufficiale: l'orso c'è ancora, ■ ■ ■ il più in versione pornografica, con gli attributi sessuali in evidenza. Infine, per tradurre ■ ■ ■

immagini i caratteri del Biellese, è stata creata una piccola scenografia, a base di montagna, ciminiere e fili di lana. ■ ■ ■ un oggetto a forma di campanile saranno le fotografie di alcuni luoghi suggestivi.

Lo stand rimarrà aperto fino al 15 febbraio, data di chiusura dei campionati. Secondo l'Azienda di promozione turistica, saranno due settimane ben spese: «E' un'occasione eguali, se si tiene conto che al Sestriere giungeranno milioni di persone da tutto il mondo, e che l'attenzione della stampa sarà tutta convogliata sulla Valle di Susa». Dopo la fiera dei Mondiali, la Provincia si farà pubblicità a Bit '97, la kermesse della Borsa italiana del turismo: Biella parteciperà nella sezione dedicata all'escursionismo e alle vacanze della natura. Il settore, cioè, su cui puntano gli operatori e gli amministratori locali. (g. bu.)



Questo pomeriggio, al Sestriere, s'inaugura la fiera dedicata ai Mondiali di sci

«Progetto Delta», un nuovo ciclo di attività

## Dibattiti, musica e teatro per i giovani di Cosentino

**COSSATO.** Taccuino fido di impegni per Vincenzo Alastra e gli operatori del «Progetto Delta». Il piano di prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile messo a punto dal Comune di Cosentino in collaborazione con l'Usi, il Cissabo e il Provveditorato agli studi, continua il suo complesso percorso: dopo i traguardi raggiunti negli ultimi mesi del '96, è già pronto un calendario di attività per il primo trimestre del nuovo anno.

S'inizia già la prossima settimana, lunedì, con un pomeriggio dedicato all'animazione. L'incontro è annunciato alla scuola «Leonardo Da Vinci» dove, alle 15, interverranno Massimo Ozino e Franco Bonato del teatro Palatracc ed alcuni insegnanti del laboratorio teatrale riservato ai docenti: obiettivo, discutere le esperienze fino ad oggi affrontate. Sempre in settimana, ma venerdì, sarà invece la volta dei ragazzi che hanno

partecipato alle attività teatrali. Nel salone Giovanni del nuovo mercato coperto toccherà prima gli iscritti delle medie inferiori (alle 15,30) e poi quelli delle superiori (alle 17), commentare quanto fatto nei rispettivi laboratori.

Ma l'appuntamento più importante è forse quello di giovedì 13 quando, nella sala riunioni dell'Usi cosentina, alle 11, verrà presentato il documentario «In Sertu» e i relativi aggiornamenti del progetto. Ai lavori prenderanno parte anche le autorità della provincia con la Prefettura, principale promotrice delle attività «Delta».

Oltre al vertice di giovedì prossimo, fra gli impegni in calendario ci sono il 26 festa per la presentazione dell'associazione biellese, il 31 marzo la presentazione del convegno «Imago» (a Villa Berlinghino il 20) e il 12 quella del «Meeting Musica e Giovani». (p. g.)







Si allarga la polemica: l'attacco arriva anche da Riva

## «Susta, fai retromarcia sulla tassa dei rifiuti»

BIELLA. Sulla politica del commercio Palazzo Orpa rischia di trovarsi accerchiato. Senza entrare nel merito delle scelte dell'esecutivo, va però registrato un altro duro attacco contro l'amministrazione comunale: questa volta i malumori trovano veicolo in un severo intervento del Consiglio di quartiere di Riva. I rappresentanti del rione hanno apposto la loro firma su un lungo elenco redatto dalle cronache di questi ultimi giorni, di dissenso che si levano maggior frequenza per accusare la giunta di insensibilità nei confronti dei commercianti.

Sono note le polemiche sul piano del traffico causa prima, secondo le opposizioni, delle sfortune del centro storico; adesso Riva porta il suo attacco usando come ariete la tassa dei rifiuti, cartina al tornasole che denuncia anche in questo caso la tiepida attenzione del Comune nei confronti dei negozianti. «Troviamo stridente il fatto che il Consiglio comunale da una parte sia favorevole all'ipotesi di blocco alla realizzazione di nuovi centri commerciali e dall'altra imponga proprio al piccolo commerciante, che a parole difende, di sopportare la maggior parte della pressione fiscale. Una scelta che noi non condividiamo», fa sapere Riva. E spiega i motivi del dissenso: «il piccolo commercio crea occupazione e inoltre difendere il negozio significa anche difen-



Uno scorcio di Riva, dove il partito il nuovo attacco Comune sui rifiuti

dere una precisa concezione di vita: i rapporti nei grandi centri commerciali sono inesistenti, mentre si instaurano fra il piccolo commerciante e i suoi clienti».

Riva punta il dito sulle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti e sullo stridente contrasto tra ciò che paga il centro commerciale e il piccolo negozio. «Il Comune prevede una tassa di 2750 lire al metro quadro per i grandi magazzini e per gli ipermercati, mentre sotto la voce "ambulatori non alimentari" può scagionare una tassazione da capogiro, che prevede che questa categoria versi la bellezza di 23.500 lire al metro quadro. Ri-

teniamo che non servano altri dati per affermare che i tartassati saranno ancor più tartassati e i cosiddetti ceti garantiti verranno oltremodo agevolati. E' un'analisi che ci porta ad esprimere il nostro più vivo dissenso e a schierarci al fianco dei commercianti di Riva e di Biella in generale».

Il Quartiere spara in un dirotto front di Palazzo Orpa nelle politiche economiche per non dover assistere impotenti alla lenta, ma inesorabile morte di molte attività commerciali di Biella e, in particolare, del rione di Riva, già duramente provato dalla "rivoluzione della viabilità". (d. ca.)

Ieri mattina la lezione del Capo di Stato maggiore agli studenti del Bona

## Incisa: ecco la naja del futuro

Il generale: «Giusto l'ingresso delle donne, nell'Esercito di domani ci saranno soltanto volontari». E sul «nonnismo»: «Nelle caserme è quasi debellato». Rivera ha dato forfait

BIELLA. La presentazione fulminea: «Questo signore è il capo di tutti i soldati d'Italia, e vi parlerà del servizio militare oggi». Il «signore» è Bonifazio Incisa, Capo di Stato maggiore dell'Esercito. «Ma per molto - aggiunge il preside - fra 18 giorni andrà in pensione». Il generale fa sì con la testa, e poi, elegante nella divisa super-decorata, alle 10,40 comincia la sua lezione agli studenti del «Bona». Ieri mattina è atteso anche Gianni Rivera, ma il preside lo giustifica: «E' in Sicilia per impegni istituzionali». Così addio all'ex campione, sostituito all'ultimo dal deputato Roberto Lavagnini.

Il generale Incisa comincia dai ricordi: «Ho studiato anch'io a Biella: in quinta elementare», dice ai ragazzi, che sorridono. Poi via con gli argomenti del giorno: donne divise, esercito volontario, obiezione di coscienza. «Oggi siamo a una svolta», dice il Capo di Stato maggiore: «il disegno di legge che ammette le donne nelle Forze armate è giusto, perché ciò accade in tutti i Paesi del mondo». E ancor più rivoluzionario è l'altro progetto: quello secondo cui ogni giovane deve servire per un anno la patria. Da militare o da civile. «L'Esercito del futuro - continua Incisa - sarà fatto probabilmente da volontari e da professionisti». Sulla sua utilità, il generale non ha dubbi: «Tutte le nazioni hanno forze armate, per la loro di-

fesa interna ed esterna: se ciò accade, un motivo ci deve pur essere».

La platea, formata dai ragazzi di quarta e quinta della ragioneria, ascolta con attenzione. Si parla di fine della «guerra fredda» e di nuovi modelli di difesa: ma «capo di tutti i soldati» usa parole semplici. Ad esempio: «Un nostro volontario guadagna anche 4 milioni al mese, e comunque più di un operaio della Fiat. Una volta l'ho detto all'avvocato Agnelli, che è rimasto sorpreso. Abbiamo bisogno di arruolare volontari anche al Nord, perché non è giusto che a difendere l'Italia siano solo i soldati del Centro e del Sud».

E il «nonnismo»? «Non c'è più», dice il generale: «meglio, non ce n'è di più che a scuola in altri ambienti. E quando succede qualcosa, le punizioni severe. Non bisogna farsi ingannare, quindi, dai lamenti contro la naja: «Gli scontenti ci sono dappertutto. E chi è contento, di solito, non lo dice».

Ora totemi domande cattive», incita il generale. Le domande saranno solo tre: una ragazza chiede a che cosa servono i «campi» all'estero. Un ragazzo, invece, vuole sapere perché in Kuwait si intervenuti fulmineamente e in Bosnia no. «Forse per problemi di interesse», Incisa non nega (pur ricordando che i soldati vanno dove comandano i politici). «Nelle guerre sono sempre in gioco interessi economici». (g. bu.)



Il generale Bonifazio Incisa di Camerana (in alto), ieri ospite del «Bona» (in basso)



Il generale Bonifazio Incisa di Camerana (in alto), ieri ospite del «Bona» (in basso)

### FATTI E PERSONAGGI BIELLESI

## Il Rotary agli studenti «Non abusate dell'alcol»

«VIVA NOÈ / il gran patriarca / scampato sull'Arca / sapete perché?». La canzone prosegue spiegando che Noè si salvò proprio perché «l'inventore del grato liquore / che lieti ci fa». L'età? Tutto riguarda la misura. E tutto dipende dai punti di vista. Le associazioni antialcoliche, esempio, non sono affatto d'accordo nel riconoscere «grato» il liquore inventato da Noè. Anzi, lo accusano di documentare e nefande conseguenze sul fisico e sullo spirito.

Fino a tutto Ottocento, moralisti, medici, predicatori e romanzieri sociali hanno tuonato contro l'abuso di alcol, soprattutto fra i giovani. A partire dagli anni Quaranta il tiro ha dovuto aggiustarsi su posizioni differenziate. Mentre, infatti, adulti e anziani continuavano scerieratamente a perdere anima e salute abusando dell'alcol, i giovani venivano gradualmente sostituendo il «grato liquore» in un primo tempo l'innocua Coca-cola, in un secondo tempo, ahimè, con il micidiale uso delle droghe.

Tornano all'alcol ora. E puoi vedere in pizzeria ragazze tredicenni che tracannano giovanilmente boccali di birra, per concludere la serata al bar o al pub gustando stimolanti gin tonic. Peggio ancora, non sempre l'alcol sostituisce la droga, specie nelle discoteche quando i due stimolanti vengono distribuiti insieme associati. La cronaca degli incidenti stradali di fine settimana rappresenta la prova più appariscente di come le campagne di dissuasione siano di scarsa efficacia.

E' doveroso insistere, però, con le campagne di informazione e dissuasione. Ed è quanto sta facendo, ad esempio, l'Osservatorio Permanente sui Giovani e l'Alcol che fin dal 1997, in una vasta campagna rivolta ai giovani del triennio delle superiori e a quelli dai 17 ai 20 anni, quindi nella fascia critica di età fra l'uscita dalla scuola e l'ingresso nel mondo del lavoro.

Il programma parte a febbraio e prevede incontri con le varie categorie che maggiormente sono a contatto (e mag-

giormente possono influenzare) i giovani, vale a dire insegnanti, gestori di pub e di discoteche, direttori di centri sportivi e responsabili di altri punti di incontro giovanili. Nei mesi di giugno e luglio - considerati più a rischio - è prevista una campagna intensiva di informazione, con locandine, manifesti, poster, video e adesivi volti a diffondere il convincente slogan della campagna (elaborato dai ragazzi stessi): un gradevole volto di ragazza che ammonisce/minaccia «Più bevi, meno mi piaci». A ottobre verranno presentati alla cittadinanza i risultati di un'inchiesta sullo stile di vita e consumo di alcol dei giovani. Fra le domande del questionario - che sarà distribuito nelle superiori - una domanda che intelligentemente coinvolge l'impegno sia il mittente sia il destinatario del messaggio: «Che diresti a un amico o un'amica che si ubriaca?».

Pier F. Gasparetto

### IN BREVE

#### CRONACA

#### Auto contro le impalcature di via Avogadro, al Palazzo

Qualche disagio per la viabilità ieri mattina al Palazzo, in via Avogadro nel tratto che immette in piazza Cisterna, di un'impalcatura pericolante: nella «auto era finita contro i sostegni che l'impresa Sicer ha sistemato tra palazzo Cisterna ed i portici, rendendo precaria la struttura. Il tratto della via è rimasto chiuso per alcune ore, per consentire all'impresa Sicer di sistemare i ponteggi. Sconosciuto l'automobilista che è finito contro la struttura. (f. p.)

#### INCIDENTI

#### Due feriti in scontro in via Gobetti

Scontro tra una Volvo e una Mitsubishi, venerdì notte, in via Gobetti, a Biella. Per i due conducenti, Riccardo Grivelli, 27 anni, di Vigliano e Luigina Trombini, 64 anni, di Valdengo, solo ferite ed escoriazioni guaribili in pochi giorni. Sul posto è intervenuta una pattuglia della Polizia. (f. p.)

#### COMUNITA' ISLAMICA

#### Chiesto il palazzetto per la festa del Ramadan

La comunità islamica di Biella ha chiesto alla società sportiva Pietro Micca l'uso del palazzetto per poter celebrare le funzioni religiose del Ramadan: la moschea è infatti troppo piccola per contenere tutti i partecipanti. (f. p.)

#### SPETTACOLI

#### Restauri a palazzo Cisterna, serata al Lions club

L'incontro di giovedì sera del Lions Biella sarà dedicato ai lavori di restauro degli affreschi nel salone di palazzo Cisterna. Il club è impegnato nella salvaguardia del monumento. (f. p.)

A Castelletto Cervo l'incidente mortale avvenuto venerdì sera

## «Quell'incrocio è a rischio»

L'imbocco della superstrada è da sempre teatro di scontri dai bilanci gravi. La vittima, Giuseppe Ventura, di Vigliano, era un muratore in pensione

VIGLIANO. Ha destato profonda impressione in paese la morte di Giuseppe Ventura, il pensionato di 66 anni vittima dell'incidente di venerdì sera, all'imbocco della superstrada Biella-Cossato. E' invece ricoverato al «Dagli Infermi», una prognosi di 20 giorni. Maria Loretta De Vecchi, 26 anni, di Castelletto Cervo, alla guida della Golf che ha speronato l'Apekar del pensionato: la giovane ha subito un forte choc.

Immaginato dalla Sicilia giovanissimo, Giuseppe Ventura era stabilito a Vigliano circa 10 anni fa. Muratore provetto ed instancabile, era riuscito ad avviare una piccola impresa edile: adesso era in pensione, ma spesso riprendeva in mano la mazza e il martello per aiutare gratuitamente gli amici. Solo domenica, non appena la procura concederà il nulla-osta.

L'incidente è avvenuto in un tratto di rettilineo dove la carreggiata si allargava per consentire alle auto provenienti da Castelletto di rallentare, prima



Nella foto Michele la scena dell'incidente all'imbocco della superstrada

di immettersi sulla superstrada in direzione di Biella. Un punto che da sempre è teatro di incidenti anche gravi che ripropongono il problema di quest'arteria, mai completata, con tutte le conseguenze che ne derivano.

Giuseppe Ventura proveniva da Castelletto ed aveva lasciato dietro di sé il bivio per la Bat-

tiana, mentre la Golf arrivava da Cossato, in direzione di Castelletto. E' stato uno scontro violento: l'auto ha investito l'Apekar sulla fiancata destra e Giuseppe Ventura è stato sbalzato dal sedile, ha sfondato il parabrezza, finendo sull'asfalto; è morto durante il trasporto in ospedale. (f. p.)

### Delegazione in città

**Da Biella a Osaka  
fra Città studi  
e Giappone**

BIELLA. Città studi sta valutando la possibilità di avviare nuovi rapporti di collaborazione con il Giappone. Le possibilità di stringere contatti più saldi e frequenti è emersa dalla visita a Biella di una delegazione formata da Hideki Owaga, funzionario del Ministero dell'Industria e del commercio giapponese, da Toshiro Doka, della prefettura di Gifu, importante tessile giapponese, da Simone Bastoni, della Jetro (Milano) (la Jetro, diretta dallo stesso Hideki Owaga, è il braccio operativo all'estero) Ministero dell'Industria giapponese.

Durante la visita a Città studi, gli ospiti hanno visitato il complesso di via Fella guidati da Mario, coordinatore scientifico dell'«spazio tecnologico» biellese. Owaga e Doka si sono detti molto interessati: torneranno a Biella per visitare anche Texilia. (p. g.)

### Con Bona e Buratti

**Poesia, al Pima  
preoccupa il futuro  
«Musa inquiete»**

BIELLA. Cinque conferenze sulla poesia a palazzo La Marzotta. Il ciclo, che si intitola «Musa inquiete», è stato organizzato nell'ambito del corso di lirica tenuto da Marco Conti. Mercoledì Pier Francesco Gasparetto parlerà dei preromantici inglesi, mentre il 19 marzo, Gustavo Buratti si occuperà della poesia dialettale. Sempre a cura di Buratti, un secondo incontro dedicato alla lirica in vernacolo è in programma il 26 aprile.

A marzo, il 26, sarà la volta dell'ospite più atteso: il poeta e traduttore Gian Piero Bona, famoso per le versioni da Rimbaud ed altri poeti francesi. L'ultima conferenza è in calendario il 28 maggio, quando Corrado Bianchetto presenterà un'antologia di suoi che recente hanno ricevuto segnalazione al concorso Sandro Penna. Per informazioni telefonare al 35.25.33. (p. g.)

Un Consiglio-fiume dalle 9 a Città Studi

## Provincia, lunedì 10 si discute il bilancio

BIELLA. Lunedì Provincia discute in Consiglio il bilancio di previsione del '97. Il dibattito comincia alle 9, a Città Studi, e può darsi che duri così a lungo da proseguire il giorno dopo (sempre a Città Studi, alle 14). Quest'anno, la giunta ha intenzione di investire più di 35 miliardi (in gran parte nel settore della viabilità e i conti pareggiano a quota 74 miliardi).

Al bilancio (già presentato ai giornalisti due settimane fa) è dedicata la prima parte del Consiglio, e le polemiche non dovrebbero mancare: in autunno, Forza Italia aveva accusato la Provincia di aver speso poco, e di aver programmato investimenti che non ha potuto fare; ora la presidente Silvia Marso-

ni, cifre alla mano, che quelle critiche erano ingiuste. Lo farà anche in aula?

Sempre in tema i soldi, domani saranno approvati gli «stipendi» di assessori e consiglieri. Un'altra delibera importante è quella sulla convenzione con la Bursch, per sistemare la strada della galleria di Rosazza. I lavori verranno fatti con fondi della Provincia, ma gestire l'operazione sarà la Comunità montana dell'Alta Valle Cervo. In chiusura, le interrogazioni e le mozioni: una di queste ultime è dedicata alla crisi che ha investito il lanificio «Fila» di Coggiola. Anche un'interpellanza chiede informazioni sui «problemi occupazionali in Valsessera». (g. bu.)

con **ITALIA**

tassi di mercato e nessuna spesa anticipata a imprenditori

- anticipo fatture
- prestiti fiduciari
- sconto effetti
- liquidità
- mutui ipotecari
- ristrutturazione casa

massima rapidità e riservatezza per informazioni

TEL. 015 20740

**Corso professionale per Agenti e Rappresentanti di Commercio**

L'ICT - Istituto Consortile per la qualificazione professionale dei lavoratori del commercio, del turismo dei servizi - comunica che sono aperte le iscrizioni per la partecipazione al 37° corso professionale obbligatorio in base alla legge 204/85, per l'inserimento nell'abito degli agenti - rappresentanti di commercio. Le lezioni inizieranno il 13 gennaio 1997. Gli esami si terranno il 17 1997.

Informazioni e iscrizioni presso:

**ASCOM BIELLESE**  
ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO TURISMO E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI BIELLA  
Piazza Vittorio Veneto 14/A - Tel. 015/355041 - BIELLA





# VERY IMPORTANT TENNIS PLAYERS Club

## COMUNICATO PER I TENNISTI DI TUTTI I LIVELLI UNA GROSSA OPPORTUNITÀ PROPOSTA DA V.I.T.P. IN UNO DEI PIU' BEI CIRCOLI D'ITALIA

L'occasione è decisamente unica, da non farsi sfuggire. Prende forma, per Voi, NELL'ISCRIZIONE PER L'ANNO 1997 ALLA V.I.T.P. (VERY IMPORTANT TENNIS PLAYERS CLUB), associazione creata alcuni anni fa con l'intento di accorpare giocatori e giocatrici che desiderano competere in maniera sportiva con avversari di pari livello. La sua sede sportiva è ospitata dal prestigioso TENNIS CLUB MONVISO, A GRUGLIASCO IN CORSO ALLAMANO 25, centro ideale per chi vuole immergersi in questo sport grazie alle numerose infrastrutture e soprattutto ai 18 terreni di gioco. ENTRANDO A FAR PARTE DELL'ASSOCIAZIONE AVRETE L'OPPORTUNITÀ DI DIVENTARE SOCI DEL TENNIS CLUB MONVISO, PER L'ANNO 1997, CON LA SPESA COMPLESSIVA DI 1.100.000 LIRE, IL CHE CONSENTE UN ECCEZIONALE RISPARMIO RISPETTO AL COSTO CLASSICO D'INGRESSO NELLA STRUTTURA. La vera rivoluzione è però legata ad un'altra formula di pagamento. Con la cifra complessiva di 1.200.000 LIRE ALL'ANNO è infatti possibile ottenere lo stesso risultato, con la differenza sostanziale di poter rateizzare l'ammontare totale in 10 TRANCHE DA 120.000 LIRE CADUNA, mediante rid bancari. Tennis ma non solo. Il Tennis Club Monviso è infatti dotato di un campo da calcetto regolamentare con adiacente la pista d'atletica, di un campo per la pallacanestro, di una piscina 20 x 11 con relativo solarium, della sauna e del bagno turco, di un ristorante e di un bar d'altissima qualità. Tutte infrastrutture, queste, che saranno a vostra disposizione solo associandosi alla V.I.T.P. Avrete inoltre l'opportunità di giocare a carte e dilettarvi negli scacchi, anche seguendo corsi specifici, nell'apposita sala, entrando in ultima analisi nello spirito del circolo che ha nella propensione allo sport, alla salute e alla giovialità di chiunque lo frequenti una delle sue note dominanti. MOLTE INFATTI SONO LE INIZIATIVE A CARATTERE SOCIALE CHE CONTRADDISTINGUONO LA VITA DEL CIRCOLO: feste, viaggi, momenti culturali, incontri intersociali e serate avvincenti capaci di creare nuovi e solidi rapporti. Non dimentichiamo, infine, la possibilità, con 5 pass che Vi verranno consegnati al momento dell'iscrizione di provare la palestra, splendida, di recente costruzione, diretta da autentici esperti del settore che sapranno soddisfare le Vostre esigenze. PER POTER ACCEDERE ALL'INIZIATIVA OCCORRE SOLAMENTE NON ESSERE GIÀ SOCI DEL TENNIS CLUB MONVISO. V.I.T.P. rappresenta una formula nuova per divertirsi giocando a tennis e soprattutto aggregante. MOLTI INFATTI I TORNEI ORGANIZZATI IN STAGIONE DALL'ASSOCIAZIONE. Si dividono in due categorie, quella PRO-TOUR, riservata a giocatori e giocatrici che svolgono attività agonistica E.T.T. e quella AMATEUR TOUR, indirizzata a tennisti non impegnati in attività agonistica E.T.T. Le tappe principali sono "seducenti" per chi ama il mondo della racchetta: riproducono infatti, in analoghi periodi dell'anno, i principali tornei internazionali, quali MONTECARLO, ROMA, PARIGI, WIMBLEDON, U.S. OPEN, OPEN AUSTRALIA. V.I.T.P. ha pensato proprio a tutto e logicamente non poteva dimenticare l'idea di emulare le rassegne a squadre, come la COPPA DAVIS al maschile e la FEDERATION CUP al femminile. Ed ecco allora pensate due manifestazioni che ne fanno in qualche modo assaporare le stesse atmosfere. Un esempio? Nei grandi eventi gli incontri decisivi verranno disputati con tanto di giudice di sedia e giudici di linea, racattapalle e soprattutto SARANNO SEGUITI A LIVELLO GIORNALISTICO E FOTOGRAFICO DAL PERIODICO "TENNIS JOURNAL". Montepremi e sorprese non saranno esclusi. Con questa formula particolare potrete dunque soddisfare contemporaneamente due desideri, tipici del tennista di qualsiasi livello, vale a dire esibirsi in uno dei circoli più belli e conosciuti d'Italia e partecipare "ai grandi tornei".

Per informazioni ed iscrizioni alla V.I.T.P. telefonare al numero 011/43.41.460 ■ chiedere della direzione. Il Tennis Club Monviso rimane a disposizione di tutti coloro che intendono visitarlo direttamente.



MARIO SARRE EDITORE  
ACQUEDOTTI E RISTRUTTURAZIONI  
TORINO



TENNIS JOURNAL  
TORINO



COGEST  
COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.  
TORINO



EDILCEM  
Costruzioni edili civili ed industriali  
TORINO



MONVISO  
TENNIS  
CLUB  
GRUGLIASCO (TO)



AUTOCARROZZERIA  
Autorizzata Lancia e Autobianchi  
TORINO



ai Nove Merli  
RISTORANTE  
PIOSSASCO (TO)



FONTANA BRUSSON  
IMPIANTI EUBERTIA INDUSTRIE EUBERTIA  
CONFEZIONAMENTO CONFEZIONI MANIFATTURE  
EUBERTIA  
BRUSSON (TO)



IGER  
PASTI E GIORNALI DI CUCINA E DI BORDO  
TORINO



SEAP  
SISTEMI EDITORIALI E ARCHITETTURA PUBBLICITARIA  
TORINO



Il tour «Occhi» fa tappa domani sera all'Odeon di Biella. Un ritorno in città dopo tre anni

## Finardi, è ancora «musica ribelle»

Il cantautore milanese ritrova la voglia di rimettersi in gioco, di riscoprire emozioni e sogni del suo passato di roccettaro impegnato e combattivo. Il concerto propone le canzoni dell'ultimo album ed i vecchi successi



Finardi venne applaudito 3 anni fa al Chiostro; domani sarà invece all'Odeon

**BIELLA.** Eugenio Finardi torna in città con lui torna anche la sua «musica ribelle». Il nuovo concerto del cantautore milanese, che era salito tre anni fa sul palco del Chiostro di San Sebastiano per «Biellaestate», è in programma domani sera al teatro Odeon. L'iniziativa è dell'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'agenzia «Vizi d'arte» di Torino.

«Occhi» è il titolo del recital, ormai alle ultime tappe, che Finardi porterà in scena in città e poi a Bergamo e Roma. Un tour iniziato lo scorso autunno che ha riscosso un buon successo nelle piazze italiane e sul quale ora calerà il sipario in attesa di nuovi concerti. Ma «Occhi» è soprattutto il titolo dell'ultima fatica discografica di Finardi, un album in cui il cantautore si rinnova e si rimette in discussione, andando a ripescare le sue origini di roccettaro combattivo ed impegnato.

«Occhi» è un modo per riemergere - spiega infatti il cantautore - dopo il tour per presentare «Acustica», l'album precedente, ho attraversato un periodo buio; ora, trascorsi oltre due anni, ma soprattutto superato quel momento difficile, sono

nuovamente carico e pronto a rimettere tutto in gioco. E' un po' come vent'anni fa quando c'era la «musica ribelle». Oggi vedo il mondo in modo diverso, mi sono sorpreso a sognare di nuovo, è tornata la spontaneità».

E allora ecco «Occhi». Occhi per vedere in faccia la realtà, da usare per comunicare con gli altri e per guardare in fondo a se stessi. Occhi per innamorarsi per piangere e per vivere, dice Finardi parlando del suo cd. Nella nuova fatica discografica c'è tutto questo ed anche di più, un disco - ed un concerto - che si può definire felice, ricco di spunti e di pensieri.

«Il tema di fondo è quello del futuro che abbiamo davanti e che incombe - prosegue il cantautore - Si respira la paura, il pessimismo, ma io ho voluto guardare il mondo in modo diverso, con più poesia, con la forza dei sentimenti e delle idee e ci sono in particolare alcune canzoni nelle quali ho aggiunto molte riflessioni "al femminile". Per questo mi sono fatto aiutare proprio dalle donne. Quello di Biella sarà uno degli ultimi concerti del tour. Stanchezza? Assolutamente no, anzi

c'è l'emozione della fine, l'ultima occasione per offrire al pubblico il meglio di me stesso».

Con una scenografia complessa, fatta soprattutto di giochi di luce e con l'apporto di una band che vede in «pole position» anche il bassista degli «Stadio», Eugenio Finardi sarà accompagnato da una line up di tutto rispetto.

Figlio d'arte (la madre è una cantante lirica americana ed il padre un tecnico del suono), Finardi si muove nel panorama della musica italiana da quasi trent'anni. Nel '75 ha raggiunto il successo con «Non gettate alcun oggetto dal finestrino», un disco di rock italiano forte ed impegnato che ha subito saputo imporsi sul mercato e nelle prime emittenti private di allora. E' stato con «Radio», «Extraterrestre», «Musica ribelle», «Diesel», che alla fine degli Anni Settanta Finardi ha definitivamente conquistato il pubblico. E da allora ha sfornato tour e dischi di successo.

Per la serata all'Odeon sono ancora disponibili alcuni biglietti e per gli studenti sono previsti prezzi scontati.

Paola Guabello

### I MARTEDI' AL CINEMA

*E' difficile raccontare quei silenzi di Cloe*

**SUSATE.** Questa settimana eravamo assenti (giustificati) dalla platea del Nuovo Italia. Così, per esprimere un giudizio su «La stanza di Cloe», abbiamo chiesto un aiuto «tecnico» a Guido Michelone, critico cinematografico e presenza fissa dei «Martedì al cinema».

Michelone scriverebbe un sette in pagella - al contrario del pubblico, che si è fermato al 6,06 di media e al 6 netto nel voto a campione - e ci spiega perché: «Sette è un bel voto perché il film tratta un argomento molto serio, di solito trascurato: quello di una bambina con dei problemi che si rifiuta di comunicare con i genitori. Lì è un argomento che la pellicola tratta dal punto di vista delle bambine, inquadrando quasi sempre nella sua cameretta. In questo senso De Heer, il regista, è stato bravo. Tirare avanti un'ora e mezzo di spettacolo tutto così, però, non sempre può essere agevole o divertente per il pubblico. Il rischio è quello di ripetere certe scene e meccanismi».

Una curiosità. A quale film Guido Michelone ha attribuito finora il voto più alto? Il critico vercellese premiererebbe Green-

way, con «I racconti del cuscino».

### I PROSSIMI FILM

**Sorelle & colpi gobbi**

Doppia proiezione, la prossima settimana, per i «Martedì». Domani, al Nuovo Italia, arriva la pellicola extra. Il titolo non è più una sorpresa: «Palookaville» di Alan Taylor, presentato nel '95 al Festival di Venezia. Siete pronti a godervi una commedia alla «soliti ignoti», con un terzetto di amici che cerca di rapinare una gioielleria e si ritrova invece in un negozio di dolci? E allora presentatevi puntuali alle 21,20.

Due sorelle a confronto, il giorno successivo, per «Georgia», il film della locandina ufficiale firmato da Ulu Grosbard, che ha portato Mare Winningham alla nomination all'Oscar come migliore attrice non protagonista. Georgia è una musicista di successo e donna felice, Sadie è la sorella dalla vita disordinata che canta con un fil di voce in locali squallidi. In scena Sadie è Jennifer Jason Leigh, anche coprodottrice della sceneggiatura di mamma, Barbara Turner. [r. m.]

### GIORNO E NOTTE

**SANTHIA'**  
Il riscio al Beverly Hills

Nelle sale del Beverly Hills, «il solotto del riscio» santhiesi, oggi pomeriggio e questa sera suonerà il gruppo di Nino Terranova e Gilda Gilian.

**BRUSNENGO**  
Pomeriggio dance al Faro

E' per oggi l'inaugurazione dei pomeriggi domenicali al ballo. Verrà presentato il Festival studentesco di band che si esibiranno dalla prossima domenica: dee Jay Roberto Scaglione e guest star Dobrylla.

**BORGOMANERO**  
Le orchestre del Globo

Al dancing Il Globo di zona bivio Sesia questa sera si balla con l'orchestra di Bruno d'Andrea. Giovedì ci sarà invece il ballo dei bambini.

**VERCELLI**  
Carnevale in televisione

Oggi, in replica alle 19, andrà in onda, sulle frequenze dell'emittente vercellese Videonord, la seconda puntata della trasmissione «Tuttocarnevale», condotta da Franco Butti. Nel cast Simona Raffia, Claudia Prandi, An-

tonello Francavilla e Franco Alessio. La regia è di Paolo Ignotti. In programma il Carnevale di Santhia, con l'Antica Società Fagiolucca ed il gruppo di pifferi e tamburi.

**VERCELLI**  
Cabaret sul palco del Tina Pica

Al Tina Pica Rock Café di corso Casale anche stasera, come ogni domenica, il party «dedicato all'umorismo cabarettistico. Drink speciali. Dopo le 22.

**VERCELLI**  
Concerto rock all'Oscar Wilde

Anche stasera, come ogni domenica, ci sarà concerto rock all'irish pub Oscar Wilde di via Trino. Ospite la rock band dei Sidro. Dopo le 22,30.

**VERCELLI**  
Il «Giudizio» per le scuole

Per la stagione comunale di prosa al Civico, è in programma domani alle 15 la recita riservata alle scuole medie superiori de «Il Giudizio Universale» di Vittorio Alfieri. Con la regia di Massimo De Rossi. Scene e costumi sono firmati da Eugenio Guglielminetti. E' una produzione Emilia Romagna Teatro in collaborazione con Asti Teatro 18. [g. bar.]

### PROSA

Varallo, domani al Civico «Il piacere dell'onestà»

## Il teatro di Pirandello con Tedeschi mattatore

**VARALLO.** Gianrico Tedeschi, in versione pirandelliana, sarà protagonista de «Il piacere dell'onestà». L'appuntamento è al Teatro Civico di piazza Vittorio per le 21 di domani, in occasione delle recite della stagione di prosa organizzata da Torino Spettacoli per conto del Comune varallese. Nel cast della messa in scena saranno presenti anche Marianella Laszlo, Gianni Giuliano e Dina Braschi. La regia è di Luca De Fusco.

La commedia «Il piacere dell'onestà», portata sulle scene per la prima volta nel 1917, può essere considerata un'opera anomala per il drammaturgo di Girgenti. E' la storia di un intreccio che vede il protagonista Baldovino accettare di convolare a nozze, per ragioni di opportunità, con Agata, che aspetta un figlio dal marchese Colli. Baldovino si butta nell'avventura coniugale con slancio e serietà, tanto che alla fine, dopo una successiva congiura del nobile ordito alle sue spalle, tra Baldovino ed Agata sboccherà l'amore: quello vero. [g. bar.]



Gianrico Tedeschi domani va in scena al Teatro Civico di Varallo accanto a Marianella Laszlo

Nei progetti futuri di Gianrico Tedeschi ci saranno ancora rappresentazioni di altri lavori pirandelliani come «Pensaci Giacomino», «Il berretto a sonagli», «Il giuoco delle parti» e «Sei personaggi in cerca di autore».

Intanto la stagione teatrale varallese continua con un cartellone che si conclude in primavera, mentre in ambito comunale già si pensa alla realizzazione estiva (luglio ed agosto) della terza edizione di «Festiva Valsesia», tra prosa, musica e balletto. [g. bar.]

### REFERENDUM DE «LA STAMPA»

Ecco i locali di Vercellese e Biellese pronti a scalare la graduatoria

## «Magnifici», prime nomination

Arrivano voti per La Torre, Mulling e Cancelli

**VERCELLI.** Cominciano ad apparire le prime candidature dei «magnifici» tra discoteche e locali con uso di musica live nell'area tra Piemonte e Valle d'Aosta.

Sul territorio in provincia di Vercelli per le disco sono stati assegnati a Le Cave della frazione serravallese di Vintebbio e tra i «drink e musica» c'è in testa La Torre di Rovasenda, che addirittura qualche giorno fa dominava la classifica generale insediata dal John Lennon's Pub di Morozzo (Cuneo). Buon piazzamento provinciale anche per il Mulling di Gattorna.

Tra le discoteche della provincia di Biella si fa avanti il Cancelli, nel capoluogo. Intanto, in «border-line», appena oltre i confini della provincia ma con frequentazione del popolo notturno dal Vercellese e dalla Valsesia, ci sono la discoteca il Maneggio ed il club Melrose Place di Romagnolo.

In conclusione: i giochi a colpi di tagliando restano aperti e le sorprese alla grande non mancheranno! [g. bar.]

DOMENICA 2 FEBBRAIO 1997

## I MAGNIFICI della NOTTE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA

DISCOTECHES  
DRINK & MUSICA  
PUB • PIANO BAR  
DISCO BAR • BIRRERIE  
VINERIE • TAVERNETTE

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indicare nome e localita')

IL MIGLIOR LOCALE DRINK & MUSICA E' (Indicare nome e localita')

I tagliandi vanno spediti a: Casella postale 2 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nello stesso busto. Nili sono valide fotografie.

### STASERA AL CINEMA

**VERCELLI**  
ASTRA. Tel. 255.045. Inf. 255.633. 99.633. Il cicleone, di L. Pieraccioni con N. Estrada, L. Forteza, L. Pieraccioni. Ap. 15. L. 12.000; 10.000.

**NUOVO ITALIA.** Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. Il club delle prime mogli, di H. Wilson con G. Hawn e B. Midler. Ap. 15. L. 12.000; 10.000.

**PRINCIPE.** Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. Evita, di Alan Parker con Madonna e Antonio Banderas. Ap. 15. L. 12.000; 10.000.

**VITTI.** Tel. 250.845. Informaspettacolo 69.633. Nirvana, di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, Christopher Lambert. Ap. 15. L. 12.000; 10.000.

**BELVEDERE DOLBY.** Inf. tel. 215.018. Micrococos - Il popolo dell'ebra di C. Nurisany. Ap. 15. L. 10.000; 8.000. Abbinato Cinegiornale Chiambrati

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO CARRIERI. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 253.544. CHIUSO.

DUCENTESE. CHIUSO

**GIULIANO**  
SPLENDOR. Daylight - Trappola nel tunnel. Ore 15; 21. L. 9.000; 7.000.

**COSTANZANA**  
PARROCCHIALE. Il gobbo di Notre Dame di Walt Disney. Orario: 21 spettacolo unico. L. 8.000/5.000.

**GATTINARA**  
ITALIA. Inf. or. tel. (0163) 833.106. Film vietato ai minori di 16 anni. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000.

**SAN GERMANO**  
SALA COMUNALE. CHIUSO.

**SANTHIA'**  
IDEAL. Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

**TRINO**  
DUE. Tel. 0161 828.000. Sono pazzo di Iris Blond di C. Ventone, C. Gerini, A. Ferrel. Or. 21. spettacolo unico. L. 10.000; 7.000 e 9.000; 6.000.

**BIELLA**  
IMPED. Inf. (015) 22.736-31.312. Blood & Wine, di Bob Fosse con Jack Nicholson, M. Caine. L. 12.000; 10.000.

**MAZZINI.** Inf. (015) 22.736-31.312. Nirvana, di G. Salvatores con D. Abatantuono e C. Lambert. L. 12.000; 10.000.

**ODER.** Inf. (015) 22.736-31.312. Il cicleone, di L. Pieraccioni con N. Estrada, L. Forteza, L. Pieraccioni. L. 12.000; 10.000.

**SOCIALE.** Inf. (015) 22.736-31.312. Il club delle prime mogli di H. Wilson con G. Hawn, B. Midler, D. Keaton. L. 12.000.

**BORGOMANERO**  
LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. Spiriti nello sannebre, con M. Douglas, V. Kilmert, regia S. Hopkins. Or. 15; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7.000.

**CANDELO**  
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. La bruttina stagionata, di Anna Di Francisca con Carla Signoris, Edi Angelillo, Fabrizio Gifuni. Or. 20; 22,15. L. 11.000; 8.000.

**COSSATO**  
H. FERRARI. Inf. tel. (015) 925.620. Il gobbo di Notre Dame, di Walt Disney. Or. 14,30; 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15. L. 10.000; 7.000.

**PRAY**  
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. Fuga da Los Angeles, con K. Russell, S. Keach, V. Gollino, regia J. Carpenter. Or. 21. L. 10.000; 7.000.

**SERRAVALLE SESIA**  
CONSO. Inform. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

**TOLLENGO**  
FELIX. Inf. tel. (015) 24.23.118. CHIUSO.

**VARALLO**  
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.285. Sono pazzo di Iris Blond, con C. Ventone, C. Gerini, A. Ferrel. Regia C. Verdone. Spett. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 9.000; 7.000.

### SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

### NELLE SALE DI TORINO

**ADAM 2000** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Ransom. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Vietato ai minori anni 14.

**AQUA 400** c. G. Cesare 67.1. 856.521. Vedei lea. Ambrosio MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Tel. 547.007. Sala 1. Il cicleone. Or. 15; 17,30; 20,30; 22,30. Sala 2. Shino. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. Sala 3. Il gobbo di Notre Dame. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommailier 22. Tel. 581.7190. Panarea. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**CAPITOL** v. G. Dalmazio 24. Tel. 540.805. Il cicleone. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. Amore e altro catastrofi. Or. 16; 17,40; 19,20; 21,20,40.

**C. CHAPLIN** v. Garibaldi 32a. Tel. 436.0723. Il coraggio della verità. Abb. Cinegiornale Chiambrati 4. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32a. Tel. 436.0723. I Megli randagi. Abbinato Cinegiornale Chiambrati 4. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**CRISTALLO** v. Goltio 5. Tel. 650.7100. Mamma. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**DORIA** v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Il Club delle prime mogli. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. H. Gobbo di Notre Dame. Or. 15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30.

**EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. Dal tramonto all'alba. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**Los Angeles.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KING** v. Po 21. Tel. 812.6996. Shine. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**KONG** via S. Teresa 5. Tel. 534.614. Riccardo III un uomo un re. Or. 18; 19,10; 20,20; 22,30.

**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Cold comfort farm. Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

**LUX** Gall. S. Federico. Tel. 541.283. Nirvana. Or. 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 6. Tel. 817.1048. Segreti e bugie. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**NAZIONALE** v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Il cicleone. Or. 15,05; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

**NAZIONALE 2** v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Evita. Or. 15; 17,30; 20,30.

**OLIMPIA** v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Killer per caso. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Spiriti nelle tenebre. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**REPOSI** v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Blood & Wine. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ROMANO** Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. Evita. Or. 15; 17,30; 20,30.

**STUDIO RITZ** v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Go Now. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**VITTORIA** v. Roma 338. Tel. 562.1789. Tutti dicono I love You. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUNEDÌ  
**tutto soldi**

MERCOLEDÌ  
**tutto scienze**

GIOVEDÌ  
**tutto libri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**L'ABBONAMENTO.**

il migliore amico di chi legge La Stampa.

**LA STAMPA**



Hockey, la sfida finisce 2-2: Amatori grintoso ma poco lucido

## Pari tra Vercelli e Novara nel «derby delle risaie»

VERCELLI. Il derby delle risaie finisce senza vincitori né vinti. Al termine d'un match vibrante Amatori Vercelli e Novara impattano 2-2: un risultato che permette al Novara di laurearsi, a meno di clamorose sorprese, campione d'inverno. L'Amatori, invece, rimanda l'atteso sorpasso a tempi più fortunati (magari la poule scudetto).

La sfida ha confermato quanto emerso sinora nella regular season: un Amatori grintoso ma poco lucido nel finalizzare le azioni sottogabbia o gestire i momenti favorevoli. Al contrario degli azzurri che hanno saputo capitalizzare al meglio le opportunità create.

Cornice di tifo degna della sfida: palazzetto gremito (qualche «vuoto» nel settore presidiato dai novaresi), cori incitanti e quant'altro fa folklore come, da tempo, non si vedeva (compreso qualche tafferuglio nel rettangolo). Caricatura schiera il quintetto tipo: Battistella preferisce tenere Amato (non al meglio) in panchina. Il derby s'infiamma subito: dopo una fase di studio Gonella (3') rompe l'equilibrio con uno shout dalla distanza che fredda Cuneegatti. Il Novara replica subito con Ale Fichielon, smarcato solo davanti a Saccocci che salva il risultato (i novaresi protestano chiedendo, invano, il gol). La gara



E' finita 2 a 2 la sfida tra Amatori e Hockey Novara. Un risultato che permette ai «cugini» novaresi di laurearsi, a meno di clamorose sorprese, campioni d'inverno.

resta sul filo dell'equilibrio. Molti «scontri» e parecchie emozioni: Saccocci sventa da campione su Rigo e Ale Michielon mentre in copertura giganteggia Gonella. L'Amatori sfiora il raddoppio con Bertolucci e Marrone. Intanto il tecnico azzurro inserisce capitano Bernardini che riesce a dare maggior quadratura al quintetto ospite.

In entrata di ripresa Battistella gioca anche la carta Amato ma è Orlandi che, con due «raid» ribalta lo score: al 1'

l'attaccante novarese sfrutta un'ingenuità della retroguardia vercellese, quindi (4') punisce in contropiede un Vercelli troppo sbilanciato in avanti.

Il quintetto di Caricato, però, non si lascia tradire dal nervosismo e, dopo un palo di Rigo, comincia ad assediare il quadrato difensivo del Novara: Bertolucci pareggia (8') con una fiondata dalla distanza, quindi (16') nello spazio, di pochi secondi fallisce una rete già fatta solo davanti a Cuneegatti (che ci dà parte sua mette,

provvidenzialmente, la stecca) poi impegna l'estremo azzurro con Crudeli liberatosi bene nell'area avversaria. Il match si va spegnendo: qualche ruvidezza di troppo sulle quali l'arbitro Brunner sorvola (quasi un record la mancanza di cartellini blu in uno scontro così acceso e sentito); ancora un paio d'emozioni per parte e la sirena mette fine al derby: 2-2. Applausi per tutti con la sfida tricolore che è già ripartita.

Piermarco Ferraro

Emozioni finali: i biellesi s'impongono 73-72

## L'Ing vince a Ferrara e spera nei playoff

FERRARA. Non sarà un formidabile cecchino e nemmeno un campione da Nba, anche se alcuni guai fisici lo stanno ancora tenendo lontano da standard per lui più abituali. Ma se i tifosi dell'IngFila possono ancora sperare nei play-off, facciano un applauso a Davide Compagni. Con un suo rimbalzo all'ultimo secondo e il seguente canestro dalla lunetta, il quintetto di coach Danna sbanca Ferrara e torna dal parquet estense con due punti preziosissimi.

In un palazzetto ammutolito, il tabellone segna 73-72 ed i biellesi si abbracciano. Al termine di un match quasi sempre condotto dai rossoblu di patron Savio (39-35 per l'Ing i primi 20'), stavano per tornare i fantasmi di Vigevano e di una sconfitta patita nei momenti conclusivi dell'incontro.

Il finale merita di essere raccontato. Dopo essere stata in vantaggio anche di sei lunghezze (59-53 a 9'47" della ripresa), l'Ing sembrava bloccarsi per la paura. Per quattro volte le «bombe» dalla distanza di Muzio, Conti e Minessi uscivano dal canestro, «come se una mano avesse tolto il pallone quando già scuoteva la retina» dice il direttore sportivo Atripaldi. Ferrara ne aveva così approfittato per raggiungere i biellesi e superarli, di un punto, 69-70, a 1'28" dalla conclusione. Con due tiri liberi di Martinetti i



Il pivot dell'Ing Davide Compagni, ottimo in difesa ma impreciso al tiro.

biellesi tornavano avanti, ma uno di Galetta valeva il pareggio. Minessi sbagliava da sotto il tiro della vittoria, Compagni però conquistava il ribalzo ed il fallo definitivo.

Le percentuali: 7 su 23 da tre punti, 21/34 da due, 10/17 a liberi, 25 palle recuperate, 12 perse. Il tabellino: Muzio, migliore in campo, 20 punti, Minessi 16, Conti 9, Martinetti 11, Compagni 5, Savio 6, Bogliatto 4, Lo Savio 2.

«Tutti sono stati bravissimi e la squadra ha giocato al meglio

anche sia tecnicamente sia sotto il profilo emotivo - dice Danna -. Al di là di quello che sarà poi l'esito della regular season, dovremo essere riconoscenti a questi ragazzi. Se con un po' di fortuna arriveranno i play-off, ce li saremo meritati».

Di risultato opposto lo scontro in B femminile: la Conad ha perso lo scontro di apertura dei play-off, soccombendo in casa contro Livorno per 61-53. Non sono servite le buone prove di Baù (18 punti) e Scarsoglio e Scarpellini (14). (d. p.)

### BOCCE

Fossano pareggia, biellesi vicini all'A1

## «Amici» super: 18-0 e il Roverino va ko

BIELLA. Cappotto degli «Amici» nella decima giornata del campionato di A2, girone Ovest, di Biella. Impegnati in trasferta in quel di Ventimiglia, i biellesi del direttore tecnico Giorgio Radice hanno superato il Roverino con un perentorio 18-0: un risultato che da solo commenta l'andamento dell'incontro.

I tre punti conquistati in Liguria consentono al granata di consolidare il primo posto in classifica e, contemporaneamente, di allungare il passo nei confronti di Fossano. I cuneesi hanno infatti pareggiato 9-9 nel sentito «derby» con Saluzzo ed ora si trovano sempre al secondo posto in graduatoria, ma a 5 lunghezze dai chiavezzesi. Un divario rassicurante proprio in vista del big-match di sabato prossimo tra Amici chiavezzesi e Fossano.

A Ventimiglia è stata una marcia trionfale. La quadretta composta da Negro, Pivotto, Clerico e Dallomo ha aperto il match vincendo per 13-0, subito imitata dalla coppia Lucente e Scarparo (9-5 per i biellesi).



Il biellese Franco Dallomo portatore del Circolo Amici Chiavazzesi.

Giornata positiva per Pasculli che nella staffetta, insieme a Favre, ha centrato 42 bocce su 52 e, nella navetta, ha ottenuto un ottimo 19 su 42. Dallomo si è ripetuto nel tiro tecnico (37-27), mentre Franzoni e Clerico si sono aggiudicati le due prove di punto e tiro obbligato.

Le partite dell'individuale, vinte da Lucente (13-6) e da Pivotto (9-5), hanno chiuso la trionfale giornata degli «Amici». (w. d. b.)

### PALLAMANO

Palazzetto stregato: terzo stop per i biellesi impegnati in A2

## Palbi sconfitta dall'Ambra

La squadra di Dovesi non riesce a ripetere la bella prova di andata di due settimane fa: i toscani si impongono 21-19. Tre pali consecutivi del team laniero

BIELLA. Nonostante i favori del pronostico e dopo una vittoria all'andata di soli 15 giorni fa, la Palbi perde in casa contro l'Ambra di Poggio Caiano. Pur conservando il terzo posto in classifica nel campionato di A2, i biellesi sono stati protagonisti di un altro brutto incontro in casa. Per i lanieri si tratta della terza sconfitta tra le mura amiche e già si parla di palazzetto stregato: ieri sera, dopo aver colpito tre pali di seguito, la squadra di coach Dovesi ha subito il break dei toscani, che hanno infine chiuso sul 21-19.

Già nel primo tempo il centinaio di tifosi hanno sofferto per un match che si è incanalato su binari diversi dal previsto. La partita si è subito mostrata molto equilibrata e il primo tempo è finito con gli ospiti in vantaggio per 10-5.

Nella ripresa, pur riuscendo a controllare bene il bomber avversario Basic, un mancino sloveno, la Palbi si è bloccata senza riuscire nemmeno a sfruttare le ripetute superiorità numeriche. Quasi subito vi è



L'ala della Palbi Paolo Dame, uno dei punti di forza dei biellesi.

così stata la svolta decisiva: dopo 10 minuti il tabellone segnava 14-11 per l'Ambra, che otteneva il massimo vantaggio al 17' sul 17-12. Dopo un rigore parato da Baresi i biellesi prendevano coraggio ma è stata solo una fiammata. Tra i marcatori,

Maschera con 8 gol, due reti per Thiebat e Liati, per tutti gli altri uno solo tranne Perino e Santoro, rimasti a secco.

Prima vittoria esterna stagionale invece per la Palbi di Maria C, che ha superato il Ri-valta per 13-10. (w. d. b.)

### BASKET DONNE

In casa del Lavagna

## Oggi esordio nei play out della Pfv

VERCELLI. «Abbiamo un avvio di play out favorevole. Dobbiamo assolutamente sfruttarlo per garantirci con largo anticipo la permanenza in serie B». Questo il motivo più ricorrente nel clan della Pfv Argenteria Zucca, alla vigilia del debutto esterno, quest'oggi alle 17,30 a Lavagna, nei play out salvezza.

Dopo il match con le liguri la Pfv affronterà in casa Pisa e Savona: «Per non correre rischi bisognerà vincere almeno cinque-sei incontri - spiega il team manager Gianfelice Cavallero -. Inizialmente affronteremo compagini alla nostra portata: non possiamo sbagliare».

A Lavagna la Zucca si presenterà in formazioni tipo: anche Maria Caire, nonostante i problemi al ginocchio, sarà regolarmente della partita: «Con il Lavagna abbiamo un conto in sospeso - precisa Cavallero -. Nella stagione regolare, infatti, abbiamo subito due sconfitte che intendiamo assolutamente riscattare». (p. m. f.)

### BOA 4

Mondiale in Svizzera

## Male Menchini e l'equipaggio degli azzurri

BIELLA. Non comincia nel migliore dei modi l'avventura del cossatese Mario Menchini, frenatore, nel campionato mondiale di bob a 4. Dopo le prime due discese, la squadra azzurra occupa la posizione numero 14 della classifica, a poco meno di un secondo dai primi, l'equipaggio Svizzera due.

Il «budello» di ghiaccio di Saint-Moritz ha letteralmente raggelato le speranze di conquistare una posizione di vertice, dopo le recenti belle prestazioni in Coppa. Gli azzurri erano dodicesimi dopo la prima discesa e hanno peggiorato nella seconda. In questa disciplina sportiva, dove i distacchi tra i migliori sono come poco più di un battito di ciglia, i 79 centesimi che separano il quartetto di Menchini dal terzo gradino del podio rappresentano ormai un divario incolmabile.

Il campionato si conclude oggi con le ultime due discese e si prospetta un trionfo dei padroni di casa: Svizzera due, uno e tre occupano i primi posti in classifica. (w. d. b.)

### IN PROMOZIONE

Dopo i due rinvii il team di Facciolo è di scena a Recetto. La Cossatese in casa col Grugliasco mira al terzo posto

## Oggi finalmente scende in campo anche il Valsessera

«Reclamo inammissibile»: respinto il ricorso del Villaggio per la gara col Lucento

VERCELLI. Il Valsessera disputerà finalmente la prima partita dell'anno dopo due rinvii causati dal maltempo. Oggi il team di Facciolo farà visita al Recetto, il fanalino di coda del girone A. E il club di Crevaquere dovrà a tutti i costi portare a casa i tre punti, in quanto la classifica si sta facendo pericolosa: attualmente il Valsessera è penultimo, staccato di due punti dal Vignale e di tre da Momo e Arona; da parte sua ha però i due recuperi che devono essere giocati nelle prossime settimane.

In trasferta anche il Gattinara di Stefanuto, impegnato con la Juve Domo in uno scontro di mezza classifica che potrebbe rilanciare i bianchi verso lidi smarriti in autunno.

Nel girone B, la Cossatese dovrebbe avere strade libere in casa col modesto Grugliasco (9 punti appena): per gli uomini di Jorjot dunque, la possibilità di

avvicinarsi al terzo posto. Il Villaggio Lamarmora riceve invece il Bacigalupo, altra formazione certo non imbattibile: l'undici di Vogliotti non può far altro che mirare al successo nella speranza che il Lascaris, prima o poi, cessi di calare di tensione.

Il Viverone, lanciafiamma dalla vittoria nel derby di Valle Mossa, proverà a fermare anche il Lucento; espugnare il campo dei lacuali non è cosa semplice: i torinesi sono avvertiti. Il Val Mos, infine, sarà impegnato in Canavese con la Vaudese.

Per quanto riguarda il girone D, la Crescentinesse, smaltita la delusione per la sconfitta con la Fulvius Valenza, ko che il presidente dei granata Remo Lanza ha definito «ingiusto», in quanto noi abbiamo dominato la gara mentre gli orafi con un solo tiro si sono appropriati dei tre punti, riceverà sul terreno

del Comunale il San Carlo.

Per quanto riguarda i recuperi, giovedì 6 febbraio si giocheranno le partite rinviate il 19 gennaio. Per il girone A Vignale-Valsessera, Barengo-Crevollese, Recetto-Arona e Curreggio-Romentinese; per il gruppo B Sarrecoigne-Ciriè e per il D San Mauro-Cambiano, Monferrato-Castellazzo, Viguzzolese-Ovada e Sandamianferrera-San Carlo.

Giovedì 20 febbraio il Valsessera tornerà in campo per disputare il match con la Juventus Domo (seconda giornata). Per il girone D si giocherà invece Ovada-Monferrato e San Carlo-Pro Settimo. E' stato respinto, infine, il ricorso presentato dal Villaggio Lamarmora relativo alla partita col Lucento: «Il reclamo è inammissibile e non merita accoglimento», si legge nel comunicato «in quanto i fatti contestati sono di natura tecnica e disciplinare». (f. fo.)



E' ricco di partite interessanti il terzo turno di ritorno della Promozione.

### IN PRIMA

Altra gara facile per i gialli col Borgotorre

## Cercasi vera avversaria per la super Tronzanese

VERCELLI. A.A.A. Squadra alternativa alla Tronzanese cercasi. Questo il messaggio inviato alle inseguitrici dei gialli di Angeloro, sempre più staccata dalla vetta. E neppure l'odierna giornata nel girone C di Prima categoria, potrebbe offrire sorprese.

La capolista, dopo l'exploit esterno di Livorno, affronta tra le mura amiche il Borgotorre formazione di medio-bassa categoria che, tuttavia, ha ottenuto in trasferta i migliori risultati stagionali.

Alle spalle della Tronzanese il turno sembra favorevole al Borgovercelli. I bianco azzurri di Sattin, reduci dalla scoppia di Verolengo, ospitano il San Biagio, compagine alla ricerca di punti tranquillità. Il Livorno, invece, sarà impegnato sul terreno di una Villargogge rinalizzata del successo contro il Tollegno.

Dalla zona Promozione alla

lotta per la sopravvivenza. Quasi spacciata la Chiavazzese (che, nonostante il pareggio contro il La Cervo, vanta appena tre punti) sono molte le formazioni coinvolte nella corsa all'ultimo posto. Dalla Quaronese (13 punti) al Borgotorre (17) tutto può accadere.

I valesiani, attesi dal testacoda interno contro il La Cervo, potrebbero sfruttare il momento negativo dei lanieri. Ancora una trasferta per la Caresanese: i granata dopo il pareggio di San Biagio cercano fortuna a Tollegno contro una formazione che, vincendo, risolverebbe ogni sorta di problema esistenziale. Il turno si completa con Chiavazzese-Cavaglia (per l'undici di coach De Rossi l'occasione per migliorare la propria posizione) e Caluso-Verolengo, sfida tutta torinese.

Nel girone B la Serravallese sarà impegnata a Novara contro l'Olimpia. (p. m. f.)



Seconda gara consecutiva al Robbiano contro la matricola rivelazione

# Pro a caccia del bis col Voghera

## Recuperato Righi ora in forse è Tibaldo

VERCELLI. Matteo Righi ci sarà. E questa è la prima buona notizia della giornata per la Pro che oggi al Robbiano (inizio alle 14,30) affronta la «sorpresa» Voghera. Per la seconda buona notizia, invece, bisognerà attendere il fischio finale dell'arbitro, ma se i bianchi riusciranno a collezionare il secondo consecutivo successo casalingo sarà festa grande perché la salvezza si troverà sensibilmente più vicina.

Le premesse per centrare l'exploit ci sono perché oggi la Pro, una volta tanto, non scende in campo con la spada di Damocle di dover «fare tre punti» a tutti i costi. Ad esempio il successo sulla Torres ha posto le basi per un buon girone di ritorno e allontanato lo spettro del play out. Poi vi è il calendario favorevole di questi due mesi, infine la tranquillità di poter giocare le proprie carte con serenità, senza la paura di non sbagliare. Tutto questo lo dice la teoria, ma Col e compagni hanno i mezzi e le possibilità per tradurre le aspettative in doppioni sonanti.

Fatta questa debita promessa torniamo all'antico, ovvero alla rosa a disposizione di Codogno e ai relativi dubbi. Il primo, quello riguardante Righi-Padovano («Ma io sono tifoso della Fiorentina, quindi se volete affibbiarmi un soprannome datemi quello di Robbiano»)



Righi esulta dopo un gol: il giocatore si è ripreso e oggi andrà in panchina

dice scherzando il peperino della Pro) è stato cancellato ieri mattina nell'allenamento di rifinitura. Da buon attaccante Righi ha dato un calcio all'infelicità che lo aveva tartassato in settimana e si è messo a disposizione di Codogno.

«Se giocherò? Forse non sarò al cento per cento, ma mi sento

ugualmente pronto. Adesso spetta al mister decidere il mio impiego» sottolinea il punter vercellese che aggiunge: «Ci attende una partita difficile e non lo dico perché così vuole la prassi della vigilia. Il Voghera è salito fin lassù in classifica, nell'area play off e non è un caso. Ma sono pure convinto che

possiamo farcela». Dal primo dubbio risolto in anticipo all'interrogativo Testa che troverà quasi certamente una soluzione positiva questa mattina: il tornante della Pro si sottoporrà alla solita «tortura» della puntura anti-tallone; poi deciderà se scendere in campo. Ma visto il carattere dimostrato soltanto un buldozer (o uno scherzo del destino) potrà impedire al laterale vercellese di essere della battaglia.

Infine l'ultimo puntino di sospensione: riguarda Tibaldo che ieri si è sottoposto a un'ecografia per un dolore a una gamba. Anche per lui il responso è atteso in mattinata. Se alzerà la bandiera della resa ecco pronto Cremonese.

E allora, Tibaldo permettendo visto che «squadra che vince non si tocca» la formazione della Pro anti-Voghera può dirsi fatta con Randazzo tra i pali; Bertolone, Tibaldo (Cremonese), Motta e Zeola da destra a sinistra in difesa; Bedin davanti alla difesa, Col e Ragagnin a centrocampo, Testa laterale, Artico e Gabasio di punta. Con Righi, Carillo e Fabbrini pronti ad entrare.

Tutto questo in prospettiva di un Voghera impostato da Sala alla «Sacchi». Con l'augurio che il Robbiano confermi il netto calo nella borsa calcistica della «zona pura».

Roberto Eynard

## L'anticipo

### Il Varese blocca la Pro Sesto: 0-0

VERCELLI. Anticipo d'alta classifica a Sesto San Giovanni dove la Pro Sesto, terza forza del torneo, affrontava il Varese di Caligaris che, nonostante gli ultimi non convincenti risultati rimane agganciato all'area play off. L'incontro si è chiuso sul nulla di fatto ma, nonostante lo 0-0, non sono mancate le emozioni.

Protagonista il portiere varesino Brancaccio, autore d'interventi risolutivi. Con questo pari i biancoblu salgono a quota 32 e consolidano il terzo posto, mentre il Varese raggiunge quota 29 e scavalca momentaneamente Voghera e Leffe.

Oggi alle 14,30 gli altri match della «terza» di ritorno. Il Lumezzane, dopo aver riconquistato la leadership, è atteso da un impegno decisamente sofferto: la trasferta di Valdagno non dovrebbe, se affrontata «a la giuliana» concentrazione, rappresentare un grosso ostacolo per i rossoblu. Turno apparentemente agevole anche per il Lec-



Il Lecco, capolista per un solo turno, cerca il riscatto con il Pavia

co: i blu azzurri vogliono riscattare la scoppia di Busto Arsizio e il match interno con il Pavia potrebbe servire allo scopo. Attenzione, però: le «squadre» di Boscolo e Colombo (squalificati) tra i lariani e il buon momento dei pavesi (reduci dal successo sul Mestre) rendono più incerto il pronostico. Due appiedati anche tra gli ospiti: Gusmini e Ardizzone.

Punti play off in palio tra Leffe e Tempio, due formazioni che, tuttavia, non appaiono in condizioni ottimali. Il Cremonese, decimato dalle squalifiche, riceve l'Ospitaletto: tra i gialloneri, pronti al balzo nella «zona nobili» della graduatoria

mancheranno Fommi, Pelucchi e Rocchi.

Attesa per il derby sardo che all'Acquedotto metterà di fronte Torres e Olbia, due formazioni bisognose di punti per staccarsi dai gorgi del play out. Più che alla sfida «a i bianchi», tuttavia, i fans della Torres stanno con il fiato sospeso per i problemi societari. A giorni comincerà il processo che potrebbe decretare il fallimento del sodalizio sassarese.

Completano il quadro i derby Solbiatese-Pro Patria (con i burocrati costretti a rinunciare agli squalificati Lunini, Mondoni e Pellizzari) e Mestre-Cittadella. (p. m. f.)

## IN SERIE D

La capolista da ieri è sull'isola, con gli occhi puntati alla sfida di Casale: «Il Legnano non deve vincere»

# Biellese, vietato sbagliare col Castelsardo

## Oggi sul difficile campo in terra: probabile esordio di Petrone

BIELLA. Terza trasferta in Sardegna della stagione per la Biellese (sull'isola da ieri), che oggi dovrà difendere il primato sul campo in terra battuta del Castelsardo.

Rispetto al vittorioso match col Casale, mister Bacchin recupera Giannini e Mascheroni (allora squalificati) e può contare sul neo-acquisto Petrone, giunto in settimana dal Monza. L'undici che Bacchin manderà in campo è legato ai due giovani (dal '77 in giù) che il regolamento impone. Infatti Cretaz è «ko» per un risentimento muscolare, e Comotto, via tutta la settimana con la nazionale dilettanti, si è allenato a Biella solamente venerdì. Quindi un giovane sarà sicuramente Mandelli, mentre l'altro potrebbe essere a sorpresa Petrone, che farebbe così un esordio precocissimo. Potrebbero quindi scendere in campo Buda, Mazzia, Ariezzo, Ferretti, Mandelli, Mascheroni, Petrone, Passariello, Comi, Giannini, Garegnani. Se invece Bacchin opterà per Comotto, uscirà Petrone per Girelli.

Afferma Ivan Ferretti, uomo-faro del centrocampo bianconero: «Il terreno di gioco del Castelsardo è bruttissimo, perché in terra battuta. Lo stadio è piccolo, tutto lo scenario è desolato: insomma, un ambiente triste. Il nostro compito comunque è quello cercare la vittoria, mettendo da parte i fattori esterni. Dobbiamo scendere in campo con la stessa grinta e determinazione che ci ha contraddistinto nelle ultime prove. Ci aspettiamo un match duro. Loro, per la posizione di classifica, non possono permettersi passi falsi, e punteranno la gara sull'agonismo. E' vero che in casa non sono andati benissimo (3 vittorie, 5 pareggi e 2 sconfitte - ndr), ma in Sardegna è sempre difficile fare gioco».

Tra i sassaresi ci sarà Udassi, vicecapocannoniere del girone (insieme a Comi), che ha realizzato finora 13 delle 18 reti del Castelsardo. Continua Ferretti: «Udassi è uno degli attaccanti più prolifici del girone e dovremo tenerlo ben d'occhio. Mancherà invece per squalifica Giusa, una pedina importante. Ma ripeto che molto, oggi, dipenderà dalla Biellese».

Il match-clou della giornata si gioca al «Natale Palli», dove il Casale (terzo a quattro punti) riceve il Legnano (secondo a una lunghezza). Conclude Ferretti: «Oggi potremmo sfruttare a nostro favore lo scontro diret-

to di Casale. Per chi tifiamo? Probabilmente il risultato migliore per noi è un pareggio, ma l'importante è che non vinca il Legnano. Le conclusioni le tireremo stasera: le combinazioni di risultati sono molte. Il Derthona? Ultimamente ha perso terreno ed ora è a 8 punti da noi. Per il discorso promozione è quasi tagliato fuori, visto che davanti si ritrova ben tre squadre. Resta però una mina vagante, perché deve ancora disputare tutti gli scontri».

Aggiunge l'allenatore Roberto Bacchin: «Finora in Sardegna siamo andati su due campi belli (Selargius e Calangianus), invece quelli del Castelsardo e dell'Atletico Sirio sono un po' fuori dal comune. Oggi non ci aspetta un match normale, ma per vincere il campionato bisogna passare anche di qui».

Intanto per la Biellese, unica squadra imbattuta della stagione dalla serie A al dilettanti, si è mossa anche la Rai, che mercoledì ha ripreso l'allenamento.

Gabriele Cornella



Il centrocampista biellese Ivan Ferretti, oggi in campo contro il Castelsardo (PISCHELETTI)

## Borgosesia

### Altri tre punti con l'Atletico?

BORGOSIESA. Ecco la prova del nove per i granata: i ragazzi di Paolo Rosa, ritrovata la vittoria dopo mesi di astinenza, sono chiamati alla conferma sul proprio campo. Il successo ottenuto ai danni della Sparta sette giorni fa ha senz'altro contribuito a migliorare la situazione psicologica dei giocatori e per l'impegno interno con i sardi dell'Atletico Sirio i tifosi si attendono quindi un'altra prestazione convincente. Perché, va bene vincere fuori casa, ma il pubblico vuol poter gioire anche sugli spalti del comunale di via Marconi.

E' chiaro che risolto il grosso problema legato ai molti,



Scienza si è ripreso dall'infortunio e oggi guiderà il Borgo contro il Sirio

troppi pareggi - spiega mister Paolo Rosa - l'obiettivo primario ora è quello di fare bene davanti ai nostri sostenitori. Tra l'altro l'Atletico Sirio in autunno ci aveva riservato l'amarezza della prima sconfitta della stagione, quindi saremmo ben

contenti di poter restituire il favore».

L'allenatore però, dovrà nuovamente fare i conti con le numerose assenze: sono ben cinque i giocatori titolari che non potranno scendere in campo con i cagliaritari. Almeno, per due di loro la notizia è certa: Milani e Paladin sono infatti stati squalificati per un turno dal giudice sportivo. Resta qualche speranza almeno per uno dei tre infortunati. Oddo e Riva ben difficilmente potranno giocare, mentre c'è ancora qualche possibilità per Fabio Scienza: «Conto di poter recuperare il capitano - afferma il tecnico dei valesiani - mi auguro cioè che, nonostante lo stiramento, la nostra bandiera riesca ad essere del match, altrimenti la situazione sarà davvero drammatica. Per il difensore e il giovane Oddo invece, le speranze le ho già perse in settimana: hanno bisogno di alcuni giorni di riposo».

La decisione definitiva sull'impiego di Scienza verrà presa soltanto in mattinata, dopo un ultimo consulto con i medici. Nonostante queste avversità, Rosa sprona comunque i suoi: «Adesso che abbiamo ritrovato il feeling con i tre punti dobbiamo andare avanti spediti. Tante assenze? Pazienza, chi andrà in campo dovrà lo stesso dare il massimo: solo così infatti potremo sperare di agganciare almeno il quinto posto prima del termine della stagione».

Questo il probabile undici anti Atletico Sirio: De Giorgi, Ranoia, Pravatà, Rubagotti, Rocca, Misso, Guidetti, Mascor, Ciradom, Scienza (Puzzerolo), Piscopo. (t. fo.)

## IN ECCELLENZA

Seconda partitissima per la capolista varallese sul terreno della temuta inseguitrice. Si gioca pure Ivrea-Sangiustese

# La Dufour a Chivasso per sostenere l'esame di laurea

## Rosa quasi al completo: tornano Gavinelli, Marrari e Borgato. Ko Di Giovanni

VARALLO. D'accordo, il match con l'Ivrea aveva un altro sapore, ma, forse, ai fini della classifica, è molto più importante la gara sull'agonismo. E' vero che in casa non sono andati benissimo (3 vittorie, 5 pareggi e 2 sconfitte - ndr), ma in Sardegna è sempre difficile fare gioco».

Tra i sassaresi ci sarà Udassi, vicecapocannoniere del girone (insieme a Comi), che ha realizzato finora 13 delle 18 reti del Castelsardo. Continua Ferretti: «Udassi è uno degli attaccanti più prolifici del girone e dovremo tenerlo ben d'occhio. Mancherà invece per squalifica Giusa, una pedina importante. Ma ripeto che molto, oggi, dipenderà dalla Biellese».

Il match-clou della giornata si gioca al «Natale Palli», dove il Casale (terzo a quattro punti) riceve il Legnano (secondo a una lunghezza). Conclude Ferretti: «Oggi potremmo sfruttare a nostro favore lo scontro diret-



Arrondini guida la Dufour

del facoltoso Sardi (che pare abbia lasciato un bel buco nel bilancio) hanno comunque deciso di continuare la lotta per la promozione: «Chissà però - dice scherzosamente il presidente

dei valesiani Luciano Zanetta - che i giocatori si prendano ancora una settimana di riposo per riflettere: giusto il tempo per permetterci di vincere».

Scherzi a parte, Zanetta crede che per restare in lotta per la Serie D sia sufficiente un pareggio: «Considerato che ci sarà anche l'altro scontro diretto, ritengo che la spartizione della posta non ci creerebbe grossi problemi. Noi proveremo a vincere, poi si vedrà...».

Mister Arrondini, rispetto alla settimana scorsa, avrà una situazione molto più favorevole in panchina: Gavinelli ha infatti scontato il suo turno di squalifica e saranno disponibili pure Borgato e Marrari. L'unico assente dovrebbe essere Di Giovanni, bloccato da uno stiramento. In campo dovrebbero perciò andare Paganì, Borgato, Romei, Ferrini, Berto, Pannella, Francese, Boschetti, Gavinelli, Guidetti e Biolcati. (t. fo.)

## IL TRINO E' A VOLPIANO

TRINO. La strada che porta alla salvezza passa inevitabilmente dal triplice impegno esterno che attende il Trino: quest'oggi (14,30) i blu sky di Pignone saranno di scena a Volpiano, quindi giovedì 6 in notturna il recupero con l'Oleggio per finire con lo scontro diretto a Mathi domenica prossima. Un tris d'incontri nei quali i vercellesi si giocano buona parte del futuro.

L'attesa è ancora più sentita dall'ambiente poiché, sinora, il Trino non ha ancora conquistato nessun punto lontano dal Comunale. Spezzare questo tabù già da Volpiano sarebbe un viatico per affrontare con morale a mille gli altri due impegni.

Per la verità il successo contro la Rivarolese ha rialzato le quotazioni degli azzurri: «Spe-

cialmente dal punto di vista caratteriale la squadra ha risposto al meglio - sottolinea il tecnico Antonio Pignone - Giocando sempre con questa determinazione potremo senz'altro recuperare il terreno perduto».

Un plauso particolare alla preparatrice atletica Eleonora Tricerri che, dalla sosta invernale, cura la parte fisica della squadra. Con l'infortunato Sagghetti assente, Pignone riporrà a Volpiano la formazione che ha superato la Rivarolese: Cat Berro tra i pali, Tullio e Francesco Osenga in marcatura, Brustia libero mentre Baglio e Cesare Osenga completeranno il dispositivo difensivo. A centrocampo Monti, Baldovino e Cavalli in appoggio alle punte Bonassi e Varzi. (p. m. f.)



**DA OGGI SU TUTTE  
LE RETI RAI.**

# Il **GIALLO** *ricomincia.*

Ma i nostri  
**AGENTI**  
*sanno come*  
**risolverlo.**



**PAGINE  
GIALLE**

Le Pagine Gialle, da sempre le più aperte, tornano in TV con il giallo più seguito. Se vi siete persi qualche episodio, a partire da oggi potrete rivivere la serie di spot più appassionante della stagione. In attesa di nuove, imprevedibili avventure dello stravagante rapinatore. Appuntamento sulle reti Rai: il giallo con tutte le soluzioni vi aspetta. ([www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it))

**PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTE LE SOLUZIONI.**